gabetti
70 UFFICI IN ITALIA
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 127. N. 205 •• MERCOLEDI' 28 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300 •

TORINO - C.so Re Umberto,71
Tel. 011/5818338/428
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655309. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, [illegible] TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000 AMMINISTRATI L. 2.650 USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 590 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 2502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 101; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 3.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FTN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.200.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV. RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Attentati all'ex Villa Reale, a S. Giovanni in Laterano e a S. Giorgio al Velabro

TERRORE E SANGUE A MILANO E ROMA

Tre auto-bomba nella notte: 5 morti, decine di feriti

L'ITALIA NON TORNA INDIETRO

BOMBE a Roma e a Milano. Tre esplosioni nella notte, per colpire al cuore un Paese scosso, turbato, diviso com'è l'Italia di oggi, impegnata in una transizione che si sta rivelando uno dei momenti più difficili e drammatici della storia nazionale.

Il terrorismo eversivo ha trasformato le due capitali del nostro Paese in campi di battaglia. Sirene che attraversano le strade d'estate, monumenti storici con le facciate distrutte, ambulanze, fiamme che illuminano il nuovo orrore metropolitano penetrato fino a San Giovanni in Laterano e in via del Velabro a Roma, alla Villa Reale a Milano. Chiese e monumenti sventrati, per attirare l'attenzione del mondo intero sull'ingovernabilità italiana. Morti e feriti, vittime di una guerra che nessuno ha dichiarato ma che ha ormai un obiettivo preciso: la democrazia che sta faticosamente cambiando le sue regole e la sua classe dirigente.

Chiunque abbia organizzato questo orrore, lo ha fatto per bloccare il cambiamento, per fermare l'accertamento della verità sul grande scandalo italiano delle tangenti, per impedire che il rinnovamento in corso si compia. Non è un momento scelto a caso. L'Italia di oggi è provata dalla tensione dello scontro tra il vecchio e il nuovo, è scossa dai suicidi dei grandi inquisiti, è incerta sul suo futuro. Ma non vuole tornare indietro. Per questo deve sapere che la posta in gioco oggi è altissima. Non servono nè scorciatoie emotive nè forzature demagogiche. Ma bisogna fare presto, approvando subito, già oggi alla Camera, la legge elettorale. Coscienti che la democrazia rinnovata è la vera risposta ai signori delle bombe.

Ezio Mauro

Prime immagini dell'attentato a Milano: vigili del fuoco spengono le fiamme provocate dallo scoppio dell'autobomba in via Palestro, davanti alla Villa Reale. Nella foto sotto: uno dei feriti di Roma (FOTO ANSA)

MILANO. Tre autobombe nella notte: cinque morti dilaniati dall'esplosione avvenuta a Milano in via Palestro, davanti all'ex Villa Reale. Una trentina i feriti. Poco più tardi, le bombe di Roma. La prima esplosione a San Giovanni in Laterano, l'altra al Velabro. Alcune persone sono rimaste ferite in modo non grave, gravissimi danni alla Basilica, danneggiati alcuni edifici monumentali.

Il procuratore di Milano Borrelli ha dichiarato: «Sono gesti destabilizzanti. Ho paura per quello che può succedere domani e dopodomani». Il sindaco Formentini: «Hanno voluto colpire l'Italia».

L'esplosione è avvenuta alle 23,15. Avvertita da una telefonata, per controllare un'auto da cui usciva del fumo, proprio davanti allo cancellata dell'ex Villa Reale, è giunta sul posto una pattuglia di vigili urbani, raggiunta da un'autopompa dei vigili del fuoco. Il tempo di avvicinarsi alla portiera, l'auto è saltata in aria. Un testimone dell'attentato: «Ho visto una fiammata alta quanto un palazzo, almeno una decina di metri».

Roma. La prima esplosione alle 0,04, a San Giovanni in Laterano. L'autobomba è scoppiata di fronte al Vicariato, danneggiando l'interno della Basilica di San Giovanni, la Cattedrale di Roma e del Papa. L'autobomba era stata collocata a soli tre metri dalle arcate dell'ingresso superiore della Basilica.

Tre donne sono rimaste ferite leggermente. Un testimone, interrogato dai carabinieri, ha raccontato di aver visto arrivare due auto in piazza San Giovanni, una Fiat Uno bianca ed una seconda di colore grigio. La Fiat Uno sarebbe stata parcheggiata proprio all'angolo della piazza in prossimità del palazzo della Curia. Quindi il conducente si sarebbe trasferito sulla seconda macchina che sarebbe partita via sgommando. Pochi minuti dopo l'esplosione, che ha coinvolto anche la moglie del testimone.

A trecento metri dal Campidoglio, la seconda autobomba. In via del Velabro, una piccola via alle spalle di via dei Cerchi, a ridosso del convento di San Giorgio in Velabro. Quattro i feriti che sono ricoverati all'ospedale San Giovanni.

P. Corrias, G. Cerruti, V. Sacchi A PAGINA 3

Drammatico incontro con Scalfaro al Quirinale: panico e disordine non prevarranno

Ciampi: garantirò ordine e cambiamento

Vertice a Palazzo Chigi con Mancino, Fabbri e Parisi

ROMA. «Di fronte al ripetuto tentativo criminoso di creare disordine e panico per frenare il Paese nel suo moto di rinnovamento, il governo riafferma la sua determinazione di garantire il diritto degli italiani al progesso democratico nella libertà».

Ecco la prima reazione di Carlo Azeglio Ciampi subito dopo aver saputo della tragica sequenza di attentati avvenuti nella notte a Roma e Milano.

Il Presidente del Consiglio è giunto a Palazzo Chigi pochi minuti dopo l'una. Ciampi ha presenziato alla riunione del comitato nazionale per l'Ordine e la sicurezza presieduta dal ministro dell'Interno, Nicola Mancino. Il primo ministro si è poi incontrato con il ministro della Difesa Fabbri.

Subito dopo la riunione del comitato per la sicurezza nazionale il capo della Polizia Parisi è partito per Milano.

Alle tre di notte al Quirinale si è tenuto un nuovo summit tra il capo del Governo, i ministri interessati e il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Il comitato nazionale per l'Ordine e la sicurezza pubblica è stato istituito attraverso il decreto legge riguardante «norme per l'attuazione del coordinamento delle forze di polizia» ed è un organo ausiliario di consulenza del ministro dell'Interno Mancino. Ai lavori del comitato, presieduto dal ministro dell'Interno, partecipano per legge il capo della Polizia, il comandante generale dell'arma dei Carabinieri, il comandante generale del corpo della Guardia di Finanza, il segretario del Cesis, i direttori dei due servizi di sicurezza, i responsabili della procura Antimafia e della Criminalpol.

Oggi sono previste fermate nei luoghi di lavoro in tutta Italia e manifestazioni a Milano e a Roma.

M. Corbi, M. Gramellini, F. La Licata A PAGINA 2

A Montecitorio

La pena di morte cancellata dal codice militare

ROMA. La Commissione Giustizia della Camera riunita in sede legislativa ha votato i tre articoli di un testo unificato che sanciscono l'abolizione della pena di morte dal Codice penale militare di pace e da quello di guerra. «E' di conseguenza soppresso in tali codici ed in ogni altra legge penale militare - recita il comma 2 dell'art. 1 - il riferimento alla pena di morte». I reati previsti dal Codice penale militare di guerra per i quali è prevista la pena di morte sono puniti con la massima pena prevista dal Codice penale. Hanno votato a favore tutti i partiti; la Lega si è astenuta.

Polemica con Dematté

Santoro: «Se la Rai mi imbavaglia me ne vado»

ROMA. «Se la Rai mi imbavaglia, me ne vado da Berlusconi». Michele Santoro, il giornalista conduttore della fortunata trasmissione *Il rosso e il nero*, chiede garanzie al neopresidente della Rai. «I miei programmi - ha detto ieri, durante una colazione con Claudio Dematté, al settimo piano di Viale Mazzini - hanno avuto sulla politica italiana lo stesso impatto che ha avuto il neorealismo nel dopoguerra. All'estero sono stati apprezzati prima e di più del neorealismo».

Più tardi, dai microfoni di *Italia radio*, il conduttore di *Samarcanda* e de *Il rosso e il nero* è tornato sul tema, in difesa della sua «piazza» tirando in ballo anche Pasolini. E ha chiarito ulteriormente la sua intenzione a passare alla concorrenza, se non verrà messo in condizione di continuare in piena libertà.

M. G. Bruzzone A PAGINA 5

«Bonus» fiscale di 200 miliardi. Legge anti-fermo

Accordo con il governo I Tir riprendono la strada

ROMA. Il braccio di ferro è finito, i Tir possono ripartire. L'accordo raggiunto ieri tra governo, associazioni degli autotrasportatori e sindacati dei lavoratori prevede un bonus fiscale de 200 miliardi per compensare l'aumento del prezzo del gasolio e tariffe più alte del 3,5% quest'anno e del 2,5% nel 1994.

Viene dunque sospeso il fermo di quindici giorni iniziato domenica. L'ultimo di questo tipo, ha avvertito il governo. «La minaccia di questi giorni - ha spiegato il ministro dei Trasporti Raffaele Costa - non deve ripetersi. L'Italia non dovrà mai più subire un rischio di paralisi». Il governo infatti preparerà entro tre mesi un disegno di legge che fisserà limiti «invalicabili» per ogni blocco dei Tir. «Nel documento che metteremo a punto - ha aggiunto Costa - il fermo non potrà durare più di 4 o 5 giorni esclusi domeniche e giorni festivi».

Da oggi si torna alla normalità, dunque, e stando alle assicurazioni del governo, il costo dell'accordo non si tramuterà in nuove tasse. «La compatibilità economica del bonus - ha chiarito Costa - è stata assicurata dal ministero del Tesoro e non vi saranno nuove imposte per far fronte alla maggiore spesa».

Ma i «padroncini» non sono del tutto soddisfatti dei risultati raggiunti. «Abbiamo soltanto sospeso il blocco, ma ne riparleremo nella prima decade di settembre, quando ci sarà un nuovo confronto con il governo e la Confindustria», ha minacciato il presidente dell'Unatras, Marco Arcinotti. L'incremento tariffario del 6 per cento complessivo è ritenuto «inadeguato per l'aumento dei costi di gestione subiti dagli autotrasportatori».

F. Amabile, E. Macaroni e P. Sapegno A PAGINA 11

E Sama conferma i nomi, 150 miliardi a ministri e leader di partito

Garofano: ecco i politici corrotti

Enimont, Di Pietro prepara la grande retata

MILANO. Il caso Enimont è chiarito. Ieri Giuseppe Garofano e Carlo Sama hanno confermato ai giudici i nomi dei politici che hanno incassato una super-tangente di 150 miliardi. I «nomi» non sono ancora pubblici, ma certamente ci sono alcuni ministri del governo in carica al momento della vendita di Enimont allo Stato.

Il pm Vittorio Corsi, intanto, ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex ministro dc Giovanni Goria. La richiesta si riferisce alla vicenda delle presunte tangenti per la realizzazione dell'ospedale di Asti. Sull'opera da 230 miliardi, mai realizzata, sarebbe stato raggiunto un accordo tra politici, di area dc e psi, e imprenditori per una tangente di sette miliardi.

A Roma, la giunta della Camera ha dato parere negativo all'autorizzazione a procedere per Misasi (dc): «Non è legato alla 'ndrangheta». A PAGINA 5

30728
2000000000008

Violente esplosioni davanti alla basilica di San Giovanni e dietro il Campidoglio, otto feriti

Due bombe nella notte, terrore a Roma

Sventrata la chiesa di San Giorgio

Sopra, l'ingresso della basilica di San Giovanni e il palazzo del vicariato danneggiati dall'esplosione A fianco un vigile del fuoco accanto all'autobomba

ROMA. E' la notte delle chiese che bruciano. Centro storico di Roma, cinque minuti dopo il tocco: due tuoni nel buio, uno in fila all'altro, come un temporale improvviso. La gente, ancora numerosa per le strade, alza gli occhi al cielo, pensando ai fuochi d'artificio. Invece sono due autobombe che stanno mandando a fuoco la basilica di San Giovanni in Laterano e il convento di San Giorgio al Velabro, a due passi dal Campidoglio. E così Roma, che aveva appena finito di commemorare i cinquant'anni dal bombardamento di San Lorenzo, ritorna a convivere con scenari di guerra. Il primo bilancio: otto feriti leggeri, muri sgretolati e vetri delle case in frantumi, come l'umore della gente. Prima tappa della via crucis: piazza San Giovanni in Laterano. Mezzanotte e cinque. L'autobomba è una Ford Orion di colore marrone. Esplode davanti al portone del Vicariato, sbriciolando colonne, polverizzando stucchi, aprendo voragini. Lì accanto c'è l'ospedale: in un attimo si ritrova senza vetri, e schegge dappertutto.

Il palazzo del Vicariato subisce danni terribili e rischia addirittura di crollare. E il sagrato, il celebre sagrato della basilica, è ridotto ad un ammasso di polvere e detriti. Accorre il capo della polizia Parisi. Parla di attacco alla democrazia. C'è una Ford marrone che brucia, e un testimone racconta di aver visto tutto. E' un turista che se ne stava parcheggiato col suo furgone nella piazza. Si è ferito, ma solo leggermente. Nella sua storia la Ford assassina non c'è più. «Ho visto arrivare due macchine, una Fiat Uno bianca e una macchina grigia. Gli attentatori hanno parcheggiato la Uno all'angolo fra il palazzo della curia e il porticato della basilica. Poi sono partiti sgommando con la macchina grigia, mentre la Uno saltava in aria e si disintegrava». Ma secondo altre testimonianze, ad esplodere sarebbe stata la macchina grigia. La polizia le cerca entrambe, sfrecciando con le sue vetture nel centro della città, intasato dal traffico spaventato di questa notte infernale. Intanto si viene a sapere che anche l'appartamento del cardinale Ruini, affacciato sulla basilica, è stato danneggiato.

Seconda tappa: siamo sotto il convento di san Giorgio al Velabro, vicino al Campidoglio, al teatro di Marcello, alla famosa Bocca della Verità. A pochi passi c'è l'anagrafe, dove ogni giorno si affannano migliaia di romani. Esplosa di giorno, la bomba avrebbe compiuto una strage. Di notte, invece, qui vengono solo le coppiette che cercano complicità nel buio. E la bomba infatti mieterà solo pochi feriti: cinque, nessuno grave. E uno di loro è un sacerdote che stava nella chiesa. E' stato colpito ad un occhio. La prima ricostruzione parla di un esplosivo messo sotto l'arcata del convento. I danni sono terribili e lo si capisce dal cratere lasciato dalla bomba, di due metri più largo di quella di via Fauro. La facciata cinquecentesca è sventrata. Arrivando da piazza Venezia, ci si imbatte in un arco sbriciolato. Poi pietre, pietre per terra dappertutto. E sopra i poliziotti che camminano sui detriti, fra le colonne cadute, cercando eventuali corpi fra le macerie. Tutt'intorno, la gente, arrabbiata e spaventata. E oltre la gente, le macchine parcheggiate che bruciano e più oltre, case senza vetri.

Hanno colpito il cuore, anzi i due cuori di Roma. Il cuore ecclesiastico, con la bomba del Laterano e quello laico con la bomba del Velabro: è qui infatti, davanti a questo convento, che secondo la leggenda, la Lupa ha allattato per la prima volta Romolo e Remo. Fra la gente che accorre in pigiama e in accappatoio, con le solite scene di pianti e piccoli drammi personali, ecco il parlamentare verde Marco Boato, un cognome quanto mai profetico in una sera come questa, che abita a cinquanta metri dal luogo della esplosione. Dice di aver visto un bagliore e di essere accorso fra i primi ad arrivare nella chiesa, a vedere la parte destra dell'edificio completamente distrutta. I danni artistici saranno comunque durissimi. Non si conosce, per esempio, la sorte dei dipinti del Cavallini, custoditi nel convento. Solo stamattina, l'alba regalerà i verdetti definitivi.

Intanto è l'una di notte. Ciampi arriva a Palazzo Chigi. Chiama Scalfaro. La notte è piena di luci e sirene della polizia. Al Laterano si comincia a chiarire il quadro. Le arcate dell'ingresso superiore della celebre basilica sono lesionate, si teme che da un momento all'altro enormi blocchi di marmo cadano a terra. Sempre dai dintorni della basilica, arriva la notizia che fra i feriti c'è anche un uomo della vigilanza vaticana, Marcello Lombardo, ricoverato in condizioni non gravi al San Giovanni.

Nella notte riunione del Comitato Nazionale per l'ordine e la sicurezza, eccezionalmente a Palazzo Chigi e non al Quirinale su richiesta del Presidente del Consiglio. Partecipano il ministro degli Interni Nicola Mancino, che presiede, il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, il ministro della Difesa Fabio Fabbri, il Capo della polizia Parisi, il comandante dei carabinieri Federici, il capo della Finanza Berlenghi, il segretario del Cesis (coordinamento dei servizi) Tavormina, i due direttori dei Servizi (Finocchiaro e Pucci), il direttore della Criminalpol Rossi, il direttore della Dia Di Gennaro, il capo dell'amministrazione penitenziaria.

Massimo Gramellini

La plantina del cuore di Roma dove sono avvenute le esplosioni

Danneggiato l'appartamento del vicario del Papa

«Attentato alla democrazia»

Parisi: «Sono episodi gravissimi ma non bisogna perdere la calma»

ROMA. Il capo della polizia, il prefetto Vincenzo Parisi, si è subito recato sui luoghi delle esplosioni nella capitale: «Non ho molto da dire in momenti come questi - ha commentato Parisi -, si tratta di fatti di elevatissima gravità. Non bisogna perdere la calma, sono episodi che vanno valutati con grande attenzione». Alla domanda se siamo in presenza di una nuova strategia della tensione, il prefetto ha risposto: «Non desidero parlare su una situazione così delicata».

Anche l'onorevole Diego Novelli della Rete, che dalla sua abitazione di piazza Vittorio ha visto le fiamme, ha raggiunto la basilica: «Parisi mi ha detto - ha spiegato - che vogliono mettere in crisi la democrazia. La penso come lui. C'è qualcosa che tende a determinare una situazione di paura nel Paese. Tra Milano e Roma gli attentati non possono essere scollegati: rientrano in un disegno preciso». **[r. cri.]**

«Depistaggio per Enimont»

Prime ipotesi: ma si teme anche un colpo di coda della mafia

ROMA. E' difficile ragionare in questi primi momenti di panico, di tensione, di rabbia.

Inutile dire che nessuno osa azzardare ipotesi, in assenza di certezze persino sul numero dei feriti e della dinamica degli attentati. Una cosa sembra ormai fuori discussione: la tecnica scelta dagli attentatori è quella ormai tristemente collaudata dell'auto-bomba. Sulla scia delle esplosioni c'è stata la mobilitazione dei mezzi di soccorso, ma anche di tutto l'apparato investigativo.

Carlo Azeglio Ciampi è stato tra i primi ad accorrere. «Di fronte al ripetuto tentativo - ha detto - di creare disordine e panico per frenare il Paese nel suo moto di rinnovamento, il governo riafferma la sua determinazione di garantire il diritto degli italiani al progresso democratico nella libertà». Il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, ha convocato, per le tre del mattino, una riunione d'emergenza del comitato per la sicurezza.

Dai primi monosillabi sfuggiti dalle bocche degli investigatori si profilano tre grandi filoni di indagini. Tre possibili piste.

La prima fa riferimento alla possibilità di un depistaggio messo in atto per sviare l'attenzione da quanto sta succedendo a Milano con gli sviluppi dell'inchiesta sullo scandalo Enimont. Proprio ieri sera dal capoluogo lombardo rimbalzavano indiscrezioni sulle clamorose confessioni di Giuseppe Garofano a proposito dei beneficiari delle megatangenti dell'affare Enimont. Se questa ipotesi è attendibile, lo scenario che si apre non è dei più semplici: si sa, infatti, che simili vicende vedono coinvolti oscuri interessi legati anche ai servizi segreti non solo italiani. Non è un mistero che all'interno dell'affare Enimont possano confluire storie diverse, come il traffico internazionale delle armi, utilizzato anche come sistema di parziale pagamento delle tangenti.

La seconda ipotesi riconduce alla mafia e ai precedenti attentati di Roma e Firenze. L'uso dell'autobomba, in questo senso, è come una firma, una sorta di rivendicazione. Tanto chiara da risultare persino sospetta. C'è da dire, però, che negli ultimi tempi più di un allarme è stato lanciato (ricordiamo Caselli, Violante e lo stesso ministro Mancino) sulla possibilità che il crimine organizzato potesse proseguire sulla strada del terrorismo mafioso. I boss sono in difficoltà, le condanne si accumulano, i pentiti si moltiplicano e tanti altri fronti si aprono in continuazione.

Terza ipotesi: l'attentato opera di organizzazioni fanatico religiosi. La scelta degli obiettivi (il Vicariato in particolare e l'appartamento del Vicario del Papa, cardinale Ruini) potrebbe fare pensare ad una sorta di intimidazione a Giovanni Paolo II.

Francesco La Licata

E la gente in strada urla: «Pena di morte»

Panico fra le roulottes dei turisti, migliaia di romani in piazza

ROMA. «Adesso basta», la gente radunatasi intorno alle macerie del Velabro sfoga la sua rabbia. «Roma non può diventare Beirut». «Qui ci vuole la pena di morte». Addirittura il parroco di Santa Maria in Campitelli, a cui fa capo la chiesa di di San Giorgio al Velabro, ha difficoltà a moderare le parole.

A chi intorno a lui incita alla pena di morte non oppone la parola perdono. Riesce solo a dire: «E' l'eterna lotta del male contro il bene, ma non vinceranno. Ma quale male, ma quale bene, esplode un ragazzo che si trovava sul vicino Lungotevere al momento dell'esplosione: «E' che questi non se ne vojono andà».

«Questi» sarebbero i politici, coloro che ci hanno governato per cinquantanni e cui adesso una serie di avvisi di garanzia sta dando il benservito: «Come mai - si chiede Francesco, un ingegnere di Bologna in gita a Roma -, proprio adesso che Garofano ha iniziato a fare i nomi eccellenti sono scoppiate tre autobombe?».

Ma a cercare di trovare nessi con la situazione politica attuale sono in pochi. La folla di persone accorsa dopo i due boati che hanno investito Roma non ha la forza di dire molto di più che «adesso basta». Per il resto le facce tradiscono il dolore, lo sgomento e la paura. Il silenzio accompagnato da uno sguardo di rimpianto per un pezzo di Roma distrutta e per questa ennesima violenza è per molti un modo per protestare.

E sul posto sono arrivati in tanti. Ragazzi in motorino, stranieri in vacanza a Roma, intere famiglie in giro a godersi la serata o che avevano appena appreso la notizia dal telegiornale.

Virginia, una ragazza poco più che adolescente, trema e non riesce a fermare i singhiozzi: inutili i tentativi degli amici di rincuorarla. Per lei che stava camminando poche strade più in là della chiesa distrutta, il fragore dell'esplosione è stata una prova troppo dura da sopportare. E come lei sono in tanti. Non solo in questo squarcio di Roma a due passi dal Colosseo, ma anche nella non lontana piazza di San Giovanni, dove un altro boato ha seminato terrore e feriti. «Stavo a circa trecento metri da quell'angolo, quando ho sentito un enorme boato e ho visto un lampo che ha illuminato a giorno tutta la zona. Mi sono cadute delle macerie addosso, ma ho fatto in tempo a ripararmi». E' la testimonianza di una donna che si trovava a due passi da via del Vicariato quando l'autobomba è saltata in aria.

Dopo la paura, centinaia di romani sono scesi in piazza a San Giovanni

E i romani hanno continuato ad arrivare sui luoghi dei due attentati fino a notte fonda. Spinti dalla curiosità alcuni, dalla voglia di fare sentire la presenza di un Italia che non si vuole lasciare intimidire, altri.

«Non devono pensare che possono fare quello che vogliono. Se questo governo non sa impedire dei fatti di simile gravità che se ne vada. Siamo stufi di avere un governo che ci fa pagare tasse su tasse e poi non è in grado di proteggerci», esplode Gianni, un laureando in legge che vorrebbe subito andare a votare.

E a invocare le urne non è il solo. La parola «elezioni» è stata scandita più volte sia davanti a San Giorgio al Velabro sia davanti al Vicariato. «Questa volta siamo veramente arrabbiati. Speriamo che lo capiscano», è la dichiarazione di guerra dei romani in questa notte maledetta.

Maria Corbi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali indice annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 2305 del 17/12/1992
La tiratura di Martedì 27 luglio 1993 è stata di 588.907 copie

Fra le vittime vigili del fuoco attirati da una telefonata-civetta: «Correte, una macchina brucia»

Autobomba fa strage nel cuore di Milano

Cinque morti e trenta feriti davanti a Villa Reale

MILANO. Ma quale temporale, questa è una bomba! In Questura, dai Carabinieri, nelle case dei giudici di Mani Pulite, a San Vittore o nel carcere di Opera. Alle 23,15 tutti l'hanno pensato e subito hanno capito e saputo. Cinque morti. Almeno trenta feriti. Un'auto-bomba, la solita auto-bomba. Come dirà il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli, «in un luogo simbolico»: la Villa Reale di via Palestro, dove i milanesi vanno a sposarsi, davanti ai giardini pubblici dove una volta c'erano le gabbie dello zoo e adesso vanno a dormire extracomunitari e disperati.

23,15 di una serata calda e senza vento. Ma quale temporale? Un'auto è parcheggiata proprio di fronte alla cancellata. Regolare. E però è una macchina che fuma. Si affianca un'Alfa Romeo dei vigili urbani, e proprio nello stesso momento arriva un'autopompa dei vigili del fuoco, chiamati da una telefonata. Si avvicinano, nell'auto si scorge qualcosa, una persona o un pacco sul sedile. Il tempo di aprire la portiera e Milano trema. Tre vigili del fuoco e un vigile urbano, li travolgono a pezzi. Uno, addirittura, all'interno dei giardini pubblici, cento metri lontano.

Morto il vigile Alessandro Ferrari. Morti i pompieri Carlo Lacatena, Stefano Picerno e Sergio Pasotto. E via Palestro è fumo e fiamme. Da via Fatebenefratelli arriva il questore Achille Serra. «No, i vigili non avevano ancora aperto la macchina. Hanno visto dei fili che uscivano, si sono avvicinati e poi allontanati. Pochi passi e l'esplosione». All'una di notte il bilancio è provvisorio, ma è sempre peggio: è morto anche un extracomunitario, Driss Moussafir, 44 anni, uno dei tanti che dormono nei giardini pubblici. I feriti sono almeno trenta. E in via Palestro si teme una fuga di gas.

«Via, via tutti!». I cinquecento metri di via Palestro sono transennati. Passano solo i giudici di Mani Pulite, come Borrelli e Gherardo Colombo. Passa il sindaco Formentini. Passa il senatore verde Emilio Molinari. Al ritorno, come dice Molinari, «cronache da Beirut». Un cratere di tre metri. Il motore dell'auto-bomba volato via di cinquanta metri, laggiù in mezzo alla strada. Tre platani della via hanno preso fuoco. Vigili del fuoco e infermieri stanno cercando feriti. Troppe voci si rincorrono, troppa gente arriva. E' tutta Milano che preme attorno a via Palestro.

Come il 12 dicembre 1969, la strage di Piazza Fontana a Milano, e pochi minuti dopo le bombe a Roma. Come il 31 marzo 1972, l'auto trappola che esplode a Peteano e ammazza tre carabinieri. Ma è troppo presto per seguire ipotesi e precedenti. Borrelli, Formentini, il questore Serra, rilasciano dichiarazioni prudenti. In questa via che brucia, tra ambulanze e sirene, non hanno voglia di certezze. No, forse non era una trappola, forse i vigile quell'auto l'hanno scoperta per caso. No, non si sa, ancora alle due della notte dalla questura nessuna ricostruzione ufficiale.

Tra Policlinico e Fatebenefratelli il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici corre ad interrogare i feriti. In questura si cerca di ricostruire: via Palestro è tra le più battute e vigilate, non solo per via degli extracomunitari che dormono nelle gabbie, ma soprattutto per il consolato francese che sta in fondo da una parte, il consolato svizzero in fondo dall'altra e il palazzo dei giornali che è in piazza Cavour, all'angolo. «E' un mistero - ripete a tutti il questore Serra -, è difficile immaginare quale potesse essere l'obiettivo dei terroristi, se di terroristi si tratta».

Alle due della notte Borrelli e Colombo lasciano via Palestro. «Temo per quello che potrà succedere domani, o dopodomani...», saluta Borrelli. E a quest'ora pare proprio che le vittime non siano più di cinque, che son già troppe. Con le torce anno controllato sotto tutte le auto parcheggiate nella via. Adesso tocca agli esperti della polizia scientifica. Con un sospetto forte: che l'esplosivo sia lo stesso di Roma e Firenze. Dalla bomba sono passate più di tre ore. «Non è ancora arrivata nessuna telefonata di rivendicazione», dice Pomarici. Nemmeno la solita Falange Armata.

Giovanni Cerruti

Immagini dello scoppio in via Palestro nel cuore di Milano: cinque morti e decine di feriti, fra fiamme e lamiere bruciate

La terribile deflagrazione alle 23,15
Le lamiere della vettura sul tetto dell'edificio
Ucciso un marocchino: dormiva ai giardini

«Ho visto le fiamme arrivare al cielo»

La rabbia in piazza: maledetti non fermerete Tangentopoli

MILANO. Ore 23,15, uno scoppio squarcia il cielo di Milano. Alto, secco, che subito si spegne. Ma un chiarore resta a illuminare il cielo verso Porta Venezia. Pochi minuti di silenzio, poi il sibilo delle sirene. Di colpo, come per un tacito richiamo, tutti convergono verso piazza Cavour.

Sono passati pochi minuti, e la la gente accorre. Squillano i centralini dell'Ansa, squillano i telefoni di Radio Popolare. Tutti hanno qualcuno che vive nelle vicinanze. E' appena passato un quarto d'ora e arriva gente a piedi, arrivano ragazzi e ragazze in moto. Una folla preme sulle vie che portano vicino al luogo presunto del botto. Ma i carabinieri hanno già transennato la strada, dicono che non ci si può avvicinare, una conduttura del gas è rotta, c'è pericolo di scoppio. Due ore dopo, le fiamme delle condutture non sono ancora spente.

Solo le fiamme illuminano la via dove c'è il cratere dello scoppio. Tutto intorno, macerie e lampioni distrutti. Dapprima è una Milano estiva quella che accorre, e si ritrova, si riconosce. Poi arrivano le testiminianze drammatiche. «Avevo posteggiato lì la mia automobile» dice Ambrosetti, trent'anni e la faccia sbiancata dalla tensione. E continua: «Ho visto i vigili del fuoco che sbarravano la strada. Uno mi ha detto: vada via, c'è una bomba. Ho fatto due passi indietro, e ho sentito lo scoppio tremendo».

Un altro testimone «Ho visto la fiammata, un pezzo della macchina è salito verso il cielo, è sul tetto di villa Reale». E' martedì d'estate, ci sono tante motociclette, le uniche che riescano ad avvicinarsi. Sono passati appena 4 giorni dal venerdì che ha visto la città oppressa da due eventi storici: i funerali di Gabriele Cagliari e il suicidio di Gardini.

Sono le 23,30 e piazza Cavour è gremita. Giovanotti e giovanotte, uomini e donne, fotografi, reporter, curiosi. Giovani carabinieri cercano di tenere la folla lontano. Hanno transennato la strada tra via Boschetti e piazza Cavour. Strana via per un attentantato, via Palestro. Su un lato non ci sono case, solo le cancellate che delimitano i Giardini Pubblici, di giorno pieni di mamme, bambini, nonne barboni, innamorati. Di notte deserti.

Sull'altro lato il Palazzo Svizzero, simbolo della presenza (importante) elvetica a Milano. A pian terreno le vetrine con gli sci, le sfilte e le montagne, e lassù, in cima, la terrazza col ristorante aperto d'estate, dove si mangia dalle 19,30 alle 22, ora svizzera, appunto. Subito dopo è il numero 6: palazzo patrizio, casa top, dove abita tra gli altri Umberto Veronesi, famoso oncologo milanese. Qui, tutti i vetri sono infranti. Il portinaio passa e accumula, solerte, con la scopa, mucchietto dopo mucchietto, i frammenti.

Subito dopo c'è un muro, quello che costeggia la Galleria d'Arte Moderna, ristrutturata da Ignazio Gardella, che confina con la Villa Comunale, e metà galleria, luogo di convegni. Qui, al primo piano, si può ammirare la famosa tela di Pelizza da Volpedo, il «Quarto Stato», donne, operai e bambini che marciano intrepidi verso i fucili puntati. Al pianterreno, si celebrano i matrimoni civili, coppie che poi escono nel giardino sul retro, dove sono ammesse solo le mamme con i bambini, a farsi fotografare in mezzo a un volo di piccioni. Dopo c'è solo la spiazzo dei Boschetti, e un solo palazzo, prima del semaforo di corso Venezia.

Ma è davanti a Villa Reale che la macchina con l'autobomba è saltata. E' lì che la gente accorre, è lì che i carabinieri tengono lontani tutti. I morti sono cinque, ma dalle sirene delle autoambulanze si direbbe che sono centinaia. La zona è un inferno. Anche se la gente, intorno, si affolla curiosa, ma tranquilla. E strana questa compostezza silente, quasi extraterrestre. Passa il tempo, e la gente si fa più aggressiva. Parla di «politici mafiosi», di «provocazione contro i giudici di Mani Pulite», di «nuova strategia della tensione, per vanificare le rivelazioni di Garofano. I cordoni si fanno più stretti, la Guardia di Finanza arriva a dare man forte.

Pino Corrias
Valeria Sacchi

INTERVISTA

IL SINDACO

Formentini: come Beirut

«Attacco vigliacco, imboscata odiosa»

MILANO

«EH no, questo non è un tuono...». Come tutti i milanesi, alle 23,15 il sindaco Marco Formentini ha guardato fuori dalla finestra. E un quarto d'ora dopo era già qui davanti alla Villa Reale, in via Palestro che brucia. Con il procuratore Borrelli il primo ad arrivare: resta mezz'ora e torna dalle nuvole di fumo, dalle transenne, dai cordoni dei carabinieri con due piccole macchie di sangue sulla manica sinistra.

Sindaco, conferma i 5 morti?

«Non so, non so. E' una cosa bestiale, brutale, un attacco vigliacco, una trappola schifosa. E' morto un vigile urbano, un vigile del fuoco e poi non so. Gente che faceva il proprio lavoro, il proprio dovere per questa città. I feriti chi mi ha detto una decina e chi il doppio. Non so, non so».

Cosa ha visto?

«La cancellata della Villa Reale non c'è più. Dove c'era quell'auto c'è un cratere di tre metri di diametro. Come Beirut».

«Io purtroppo me l'aspettavo Si vive in un clima di intimidazione»

Il sindaco Formentini sul luogo dell'agguato: «Un gesto incredibile»

Le hanno spiegato cosa può essere successo?

«Era un'auto, pare una Uno, parcheggiata regolarmente. Ha cominciato a prender fuoco, qualcuno ha chiamato i vigili e, quando sono arrivati, l'auto è esplosa. C'era da aspettarselo».

Vuol dire che se l'aspettava?

«E sarò mica il solo! Quando si vive nell'instabilità politica tutto può accadere. Dopo Roma e Firenze eravamo in molti a temere. Qui c'è un golpe strisciante e se non si fa qualcosa non possiamo che domandarci dove scoppierà la prossima bomba».

Come sindaco di Milano, e come leghista, qual è la sua prima valutazione?

«Che è un tentativo di intimidazione, non solo a questa città ma a tutto il Paese. Ma qui ci siamo noi della Lega e c'è una città matura. La gente non abbassa più la testa e la risposta arriverà subito, appena passerà questa pessima notte. Ma non ci sono molte alternative e non c'è tempo da perdere. Bisogna subito ridar vigore alle istituzioni, bisogna rinnovarle. Qui stanno cercando di bloccare il processo di rinnovamento voluto da tutto il Paese. Bisogna salvare la democrazia prima che scoppino altre bombe».

[g. ce.]

Borrelli: gesto simbolico

«Un disegno destabilizzante temo quel che accadrà domani»

MILANO. «Non fatemi fare commenti. E' uno strazio, una sofferenza profonda. E la paura di quello che può succedere domani, dopodomani... Stanno colpendo tutti i luoghi simbolici della cultura, della vita delle città».

E' un Francesco Saverio Borrelli sconvolto quello che passa nel buio di via Palestro. Non deve rispondere alle polemiche, adesso, ma alle bombe. Bombe anche contro la sua inchiesta, ora che è arrivata a Enimont, all'intreccio forse più losco fin qui scoperto? Borrelli non commenta questo punto, ma dice chiaro: «Vi sono segnali di un disegno destabilizzante».

E ancora: «In una situazione in rapida evoluzione regisce chi ha interesse a fermarla, o a volgerla in altre direzioni». Dottor Borrelli, il giorno del suicidio di Gardini lei ha detto che occorreva far presto, muoversi con la massima celerità: aveva paura, temeva qualcosa del genere? «No. Io ho detto che bisognava

Il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli

far presto perché il Paese ha bisogno di chiarezza. Però se pensiamo a quanto sta succedendo...».

Proprio dopo che è noto che si conoscono i nomi dei politici di Enimont, che stanno partendo gli avvisi a uomini del vecchio governo: un caso? Borrelli non risponde. Dice solo: «Le bombe non scoppiano mai a caso».

[s. mar.]

Veronesi

«A casa mia crollato il tetto»

MILANO. «Ero in casa, ho sentito un enorme boato, sono crollati i vetri, si è staccato un pezzo di soffitto, si sono spalancate le finestre, come un terremoto». Parla lento, Umberto Veronesi, onocologo di fama, sceso tra le macerie della via, e arrivato sino a qui, cento passi dal suo portone, via Palestro 6.

Guarda le fiamme che ancora avvolgono l'auto bomba, e i vigili del fuoco nel rosso dei bagliori. Racconta: «Erano le undici e un quarto, il boato è stato tremendo, è venuto già il mondo. Per qualche secondo sono rimasto immobilizzato. Poi mi sono affacciato alla finestra e ho visto l'inferno: i corpi dei morti e dei feriti, gli alberi in fiamme».

«Sono subito sceso in strada. C'era un ragazzo dall'altra parte della strada, accanto all'entrata dei giardini che ancora rantolava. Mi sono avvicinato, ho cercato di prestargli qualche soccorso, ma non c'era più niente da fare».

[p. cor.]

Il ministro dell'Interno: «Ma prima del voto c'è da approvare la Finanziaria»

Mancino: elezioni dopo la nuova legge

ROMA
DALLA REDAZIONE

Se la Camera dei deputati approverà entro oggi la legge elettorale, che dovrebbe passare definitivamente al Senato entro il 6 agosto, le elezioni politiche in autunno sono più che probabili. Tempi rapidi, entro la fine dell'anno, visto che lo stesso ministro dell'Interno Nicola Mancino afferma che è «tecnicamente possibile» andare alle urne prima del 1994. Oppure più diluiti, aspettando la primavera prossima. Sempre che si vari la nuova legge maggioritaria entro il 6 agosto, come era stato autorevolmente auspicato nel vertice del Quirinale tra Scalfaro, Spadolini e Napolitano.

I dc, anzi i nuovi «popolari» di Martinazzoli, promettono che non ci saranno manovre dilatorie per impedire l'approvazione della legge che metterà fine al vecchio sistema proporzionale per l'elezione del Parlamento. Pannella, che per tutto il giorno ieri aveva tenuto in apprensione la Camera con oltre un centinaio di emendamenti, ha deciso in serata di ritirarli tutti pur giudicando una «controriforma» il testo Mattarella. La Lega, alla vigilia dell'incontro tra Umberto Bossi e Carlo Azeglio Ciampi, stringe i tempi, chiede al governo di impegnarsi in un «rush finale» per l'approvazione della legge e indica due date possibili per la consultazione popolare: 5 o 12 dicembre. Massimo D'Alema, per il pds, ribadisce l'intenzione del suo partito di accelerare i tempi dello scioglimento del Parlamento perché «il tempo non gioca a favore dello schieramento progressista o l'approfondirsi di un varco tra le istituzioni e i cittadini gioca a favore della destra».

Tutti d'accordo sull'approvazione rapida della legge elettorale. Ieri mattina si è svolto un vero e proprio consulto tra Giovanni Spadolini, Giorgio Napolitano, il ministro per la Riforma istituzionale Leopoldo Elia e i presidenti delle Commissioni Affari Costituzionali delle due Camere Ciaffi e Acquarone. E al termine del colloquio Spadolini ha ribadito che «magari lavorando il sabato e la domenica» Camera e Senato sono vincolate all'«imperativo categorico» di approvare la nuova legge entro il 6 agosto.

Ma a questo punto c'è un solo ma: la possibilità di sorprese all'ultimo momento, in sede di votazione, che farebbero slittare i tempi e sfonderebbero i «termini stabiliti» ricordati dal Capo dello Stato assieme ai presidenti delle due Camere Spadolini e Napolitano. Se ciò accadesse, i tempi per le nuove elezioni subirebbero di necessità un rinvio ma soprattutto il governo, come del resto ha ricordato ieri il ministro Livio Paladin, avendo fissato al primo punto del suo programma proprio l'approvazione della nuova legge elettorale difficilmente potrebbe uscire indenne dagli inevitabili contraccolpi di una nuova smentita alle date indicate dal Capo dello Stato.

Dunque si fa più vicino lo scenario di elezioni, entro l'anno o entro la prossima primavera, ma comunque con il nuovo sistema uninominale. Una volta approvata la legge, e sempre che, come teme il ministro Paladin, non ricominci la defatigante «navetta» tra la Camera e il Senato, occorrerà ridisegnare i nuovi Collegi elettorali e per il capogruppo dc Gerardo Bianco questo significa che non si potrà andare alle urne prima del prossimo aprile.

«Approvata la legge elettorale», dice però il ministro dell'Interno Nicola Mancino, «non ci sono alibi» e «le elezioni si potrebbero fare tranquillamente in autunno avanzato», vale a dire a novembre. Andare di fretta però comporta ad avviso di Mancino un grosso rischio: «se si vuole approvare la legge finanziaria, come io auspico, c'è bisogno di una data un po' meno vicina che potrebbe essere, al massimo, marzo o aprile». Il problema «tecnico» dei tempi elettorali si trasforma così nel problema politico di un governo che non riesce a mandare in porto niente meno che la legge finanziaria. E tutto questo mentre la Lega torna a ruggire dichiarando con Roberto Maroni che «se non si va subito a nuove elezioni sarà nelle cose» una situazione «rivoluzionaria». Un rompicapo che comunque si presenterà solo se già oggi la Camera approverà la nuova legge elettorale spianando la strada al Senato, che già da domani si metterà al lavoro per chiudere la questione entro il fatidico 6 agosto.

PER LE URNE

Accantonati 900 miliardi

ROMA. Sul risanamento dei conti dello Stato, di cui si discute da tempo ma per il quale le decisioni cruciali vanno ancora prese, pesa fin da adesso la spada di Damocle dell'eventuale (ma ormai bisognerebbe dire scontato) ricorso al voto anticipato. La legge di assestamento del bilancio per il '93, di cui comincia domani la discussione presso la Commissione Bilancio del Senato, riserva sin da ora una sorpresa. Nel provvedimento, che fissa tutti gli impegni di spesa da realizzarsi nel corso del 1993, è inserito uno stanziamento pari a circa novecento miliardi di lire per le consultazioni politiche. La notizia dell'accantonamento di fondi è stata resa nota ieri ai giornalisti dal democristiano onorevole Angelo Picano, che è relatore della legge di assestamento in seno alla Commissione dell'assemblea di Palazzo Madama. [Agi]

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino

E Pannella abbandona l'aula

«Questa falsa riforma è piena di cimici»

Marco Pannella accusa i suoi autoconvocati: «Hanno approvato a maggioranza questa legge»

ROMA. E oplà, Pannella torna all'antico. L'ultimo copione - quello un po' indigesto del Pannella mattiniero, paladino del Parlamento e degli inquisiti, va al macero alle sette della sera, quando il Marco verde smeraldo, in giacca semaforica da fine regime, si alza dal suo scranno di deputato e punta il dito verso l'aula intera. «Votatevi pure la vostra legge elettorale. Noi togliamo l'ingombro. Torniamo al nostro posto di sempre: il deserto. Abbiamo fatto il possibile e l'impossibile per ottenere attenzione. Ma voi, auto ed etero convocati, non ce l'avete data». Parole pannelliane: forti, sdegnate, ma anche un po' aeree, al punto che Napolitano non ne coglie subito il sugo e come se nulla fosse mette ai voti un emendamento della Bonino. L'uomo in giacca smeraldo lo interrompe: «No, presidente, forse non ha capito: noi gli emendamenti li abbiamo ritirati tutti». Per la cronaca erano 104. «Avanti, da bravi, votate! Votatevi la vostra legge piena di cimici», e accompagna l'invito con un applauso ironico a quell'assemblea di cui fino a un minuto prima era considerato il più strenuo difensore. Lo stupore è forte, al punto che persino Napolitano abbandona le liturgie e dal banco della presidenza «esprime rammarico» per la mossa aventiniana del vecchio leone radicale. Ma ormai è fatta. E Marco Pannella è già fuori, in corridoio, a far scintillare i canini in un sorriso che sembra quasi di liberazione. Dice: «Questa legge elettorale è un errore. E non è che l'esordio. Onorevole autoconvocato pentito... «Pentito per niente. L'invito è sempre valido: mercoledì mattina alle sette. Ma gli autoconvocati dovranno essere trecento. Anzi trecento e uno. Se sono di meno, mi faccio da parte». I «suoi» autoconvocati. L'hanno delusa? Non dico questo. Certo, la stragrande maggioranza dei parlamentari ha consentito che passasse una legge elettorale che molti di loro criticavano. Ciò significa una cosa sola: il regime continua, con il pds al posto della dc». [m. gra.]

Concussione

Arrestata in bikini in Versilia

ASTI. Domenica Randazzo, moglie dell'ex sostituto procuratore della Repubblica di Asti, è stata arrestata ieri in Versilia, dove era in ferie. La donna, dirigente comunale, è accusata di concussione. Avrebbe chiesto e ottenuto denaro in cambio di «favori» nel settore delle licenze commerciali. E' stata riaccompagnata ad Asti da agenti della polizia giudiziaria e ha raggiunto nel pomeriggio il palazzo di Giustizia, dove, fino al maggio scorso, lavorava il marito. E' stata interrogata per tre ore dal nuovo magistrato inquirente, il torinese, Francesco Saluzzo, che ha assunto l'inchiesta sullo scandalo delle licenze, avviata dal procuratore Mario Bozzola, ora in pensione.

Domenica Randazzo era fino a pochi mesi fa una delle dirigenti più in vista del Comune di Asti. Responsabile del delicato ufficio licenze, aveva curato il piano commerciale della città. Due ex commercianti avevano preso contatto con la magistratura torinese per denunciare una richiesta di denaro (4 milioni nel 1987) sollecitati e incassati dalla dirigente in cambio dell'estensione di una licenza. Il caso arriva ad Asti. Bozzola, riapre l'inchiesta a carico della moglie del collega Armato. Ora è alla corte d'Appello di Torino. Nel frattempo la moglie denunciata viene sospesa dal lavoro. Chiede la reintegrazione, ma nel frattempo è raggiunta da un altro avviso. L'inchiesta passa a Francesco Saluzzo, magistrato torinese che è venuto a sostituire Armato. Vengono sequestrati chili di documenti, passata al setaccio tutta l'attività dell'ufficio. Ieri le nuove accuse. Saluzzo è laconico: «Ripetuti casi di concussione». E pare anche tentativi di inquinare le prove. Domenica Randazzo, dopo l'interrogatorio, ha trascorso la sua prima notte in cella, ad Alessandria. Oggi sarà nuovamente sentita. Molti ad Asti tengono il fiato sospeso. [s. m.]

«Dc, solo un maquillage»

Segni e Orlando sono d'accordo D'Alema: una svolta non chiara

ROMA. Per una volta Segni e Orlando sono d'accordo. La nuova dc? «Cambia il nome, ma le facce sono sempre le stesse», dice il capo dei referendari. «Con i voti all'unanimità si traghetta tutto il vecchio e niente cambia», gli fa eco il leader della Rete. I giudizi incrociati - ma convergenti - di due ex eccellenti dominano le reazioni all'indomani della «costituente» dc. Il più deluso è Segni. «Ho atteso quell'assemblea con la speranza che potesse sorgere una forza politica completamente nuova e in grado di concorrere a costruire la nuova Italia. E' stata una grande delusione».

«Soprattutto dopo le ultime vicende - dice Segni - bisognava avere il coraggio di una rottura completa col vecchio. Invece tutta la dc vine traghettata nella nuova formazione. Le facce sono sempre le stesse. Se i protagonisti principali dei disastri degli ultimi anni sono, al momento, in disparte, vi sono però a pieno titolo tutti i loro seguaci, quelli che per anni hanno organizzato le loro correnti. Come si può così costruire la nuova Italia? Come si può così combattere la Lega?». Quella di Segni è una condanna netta anche sulle prospettive. «Manca qualunque scelta sulle alleanze. L'impressione è che Martinazzoli, che giustamente si considera alternativo alla Lega, pensi a un governo col pds dopo le elezioni. Ma se la linea è questa, meglio chiarirla subito in modo che siano gli elettori a giudicarla: altrimenti è la vecchia politica».

Per la Voce Repubblicana «se l'intera dc diviene partito popolare, si tratta di un'operazione di facciata. Per il pds «la svolta non è chiara». Nel rinnovamento dc D'Alema vede cose importanti, come l'allontanamento degli inquisiti», ma non vede «il coraggio della scelta politica».

«Bindi, sei una voltagabbana»

Gorrieri: macché svolta, è travaso

ROMA. Irriducibile, Ermanno Gorrieri, uno dei leader degli autoconvocati della ex dc, è stato l'unico delegato a votare contro l'ordine del giorno Martinazzoli. Adesso il professore è in vacanza, a Pieve Pelago in provincia di Modena. A riflettere per una «svolta mancata» e, forse, a smaltire la rabbia contro il voltafaccia di Rosy Bindi: «Noto in lei una certa discrasia fra i discorsi molto chiari e decisi che pronuncia in pubblico e il suo comportamento pratico».

Perché ha accusato Rosy Bindi di essere una voltagabbana...

«Accusata non è la parola giusta. Bindi ha fatto un intervento per un partito collocato, mi passi la semplificazione, sul centro-sinistra. Tutto questo nella mozione non c'è. Io ho provato a dirglielo e lei mi ha risposto che un primo passo era stato fatto».

Professore, non le sembra di essere come l'ultimo giapponese rimasto nella giungla a combattere il nemico a guerra già finita?

«No, non sono l'ultimo giapponese. L'assemblea non ha potuto esprimersi. C'erano opinioni diverse che non sono state rispecchiate nel voto finale. Per me è stato solo un voto per acclamazione. Non capisco perché le mozioni diverse, tra cui la mia, non siano state messe ai voti».

Vuol dire che vi hanno ingannati?

«Non voglio dire che tutto sia stato preordinato. L'unanimità non rispecchia certo le posizioni dell'assemblea costituente. In molti mi avevano detto che condividevano il mio intervento e per questo ho presentato una mozione che certo non era compatibile con quella di Martinazzoli».

Perché le sue posizioni e quelle del segretario non sono compatibili?

«Perché le divisioni della vecchia dc sono state trapiantate, trasbordate in un nuovo contenitore che si chiama partito popolare italiano. Un fatto nuovo, ma non è stata fatta una scelta di campo, si è preferito tenere unita la vecchia dc. E poi a me non va bene un partito di centro che non dice bene con chi vuole allearsi. Nel documento finale, poi, non c'è più nemmeno una discriminante secca nei confronti della Lega Nord che Martinazzoli aveva invece annunciato nella sua relazione introduttiva».

Anche il Manifesto però ha parlato di cesura tra il nuovo partito e il passato. E' vero?

«Certo la cesura c'è stata, ma secondo me sarebbe stato meglio rinunciare anche al simbolo. Sarebbe stato un messaggio anche simbolico, di un passaggio definitivo verso il nuovo».

E adesso lei che cosa farà?

«Non c'è fretta, vedremo. Intanto aspetterò questo secondo passo purché venga presto. L'elettorato cattolico se ne sta andando».

Maurizio Tropeano

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marcando
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Adalgisa**, la figlia **Marina**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12,30 partendo dall'abitazione - Via G. Di Vittorio 22 - Grugliasco. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Bianzè.
— **Grugliasco**, 28 luglio 1993.

Malalda, Marco, Cristina, Walter Ceresa e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Marina e Adalgisa per la scomparsa del caro
Giuseppe Marcando
che ricorderanno sempre con tanto affetto e rimpianto.
— **Torino**, 28 luglio 1993.

Margherita Ceresa, Rosanna, Domenico Boetto e famiglia sono vicini ad Adalgisa e Marina per la perdita di
Giuseppe Marcando
— **Sparone**, 28 luglio 1993.

Gina, Marilena, Massimo e Luciano Ceresa prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Marcando
— **Torino**, 28 luglio 1993.

Teresa, Leandro, Franco Barone, Ivan e Marina Vendramin si uniscono al dolore dei familiari per la morte di
Giusepe Marcando
— **Torino**, 28 luglio 1993.

Direzione, Dipendenti, Maestranze e Collaboratori tutti della I.T.C.A. sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa di
Giuseppe Marcando
prezioso, capace e fedele collaboratore di tanti anni.
— **Grugliasco**, 28 luglio 1993.

La **I.L.C.A.S.** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Marcando
— **Sparone**, 28 luglio 1993.

La **I.L.A.S.** è vicina a Marina e famiglia nel dolore per la scomparsa del papà
Giuseppe Marcando
— **Torino**, 28 luglio 1993.

La **I.L.C.A.** si unisce al dolore dei familiari per la morte di
Giuseppe Marcando
— **Cassino**, 28 luglio 1993.

La **I.V.M. Sud** esprime ai familiari il più profondo cordoglio per la morte di
Giuseppe Marcando
— **Cassino**, 28 luglio 1993.

La **Uymat** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Marcando
— **Santa Margarita y Monjos**, 28 luglio 1993.

Franco e famiglia in ricordo del suo caro «**Parin**».

Le famiglie **Perotti** e **Antonio Dicembre** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico «**Pinot**».

La famiglia **Repetti** commossa partecipa.

Ha raggiunto il suo adorato Alfredo
Maria Bosia ved. Pittarello
anni 88
L'annunciano: il figlio **Luciano** con la moglie **Carla Re**, la nipote **Chiara** con il marito **Giorgio**, la cognata **Gialla** che tanto ha amato, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da via le Bondani 3.
— **Venaria**, 26 luglio 1993.

Le famiglie **Manfrini** e **Fragola** sono vicine con affetto a **Luciano**, **Carla** e **Chiara**.

E' mancato
Angelo Giovanni Begnis
Lo piangono: la moglie **Olga**, i figli **Emilio** e **Gabriella**, le sorelle **Margherita** e **Melania**, i nipoti, la cognata, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Paolo Massara. Funerali mercoledì 28 corr., ore 15,30, [illegible].
— **Bardonecchia**, 27 luglio 1993.

Direzione e Collaboratori tutti della **Impre. Ge. Co. Spa** partecipano al dolore del geom. Emilio Begnis per la perdita del suo **PAPA'**.

L'**Amministratore unico**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** della **Co.Ge.Fa. Srl** prendono parte al lutto del geom. Emilio Begnis e della sua famiglia per la scomparsa del papà **ANGELO**.

Le famiglie **Moiso**, **Ieva** e **Giachino** partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Angelo Begnis
— **Torino**, 28 luglio 1993.

E' mancata improvvisamente domenica 25 luglio a Campagnano
Giulia Ortona Rossi
Era un'anima eletta e sensibile, sempre volta alla bellezza e alla bontà. Lo annunciano con immenso dolore, ad esequie avvenute, il marito **Egidio**, i figli **Danda**, **Donatella** con **Carlo** e **Ludovico** con **Gugù**. Il fratello **Piero** con **Sibisa**. I figli **Francesco** e **Susanna** con **Gianni**. I nipoti **Danusia**, **Matteo**, **Francesca**, **Ludovica** e **Lorenzo**.
— **Roma**, 28 luglio 1993.

Eloisa Manacorda Ortona con **Fabi**, **Anna** e i nipoti ricordano con grande affetto la cara **GIULIA**.

La **F I A T SPA** partecipa al dolore dell'Ambasciatore Egidio Ortona, già Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della moglie, signora
Giulia Rossi Ortona
— **Torino**, 27 luglio 1993.

E' mancato
Albino Lanfranco
Lo annunciano il figlio **Aldo** con **Rosy**, il cognato **Mario** e la cugina **Elena**. La salma partirà dall'Ospedale Molinette - Via Santena - oggi ore 9.15 per Cocconato (At). Funerale nella chiesa parrocchiale ore 11.30. Un particolare ringraziamento al dottor Corrado Tarella per le amorevoli cure.
— **Torino**, 28 luglio 1993.

E' mancato
Alfredo Starace
pianista
A tumulazione avvenuta lo ricordano, con amore, la moglie **Flora**, la figlia **Jolanda** col marito **Ciro Salerno** e nipoti.
— **Orbassano**, 23 luglio 1993.

E' improvvisamente mancato
Luigi Campo
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie **Agnese**, il figlio **Livio**, la nuora e **Serena**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 luglio ore 11.45 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 27 luglio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Deltetto
di anni 31
Con immenso dolore lo annunciano: la mamma **Caterina**, il papà **Carlo**, il fratello **Tonino** con la moglie **Graziella**, i nipotini **Carlo, Cristina** e **Claudia**, il fidanzato **Lillo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canale giovedì 29 c.m. alle 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Alba 43.
— **Canale**, 27 luglio 1993.

SILVIA sei mancata troppo presto all'affetto del tuo **Lillo**.

Ti ricordano con affetto i tuoi amici **Enrico** con **Franca** e **Margherita**, **Laura** con **Giovanni**, **Iolanda**, **Piero**, **Beppe**

Ha chiuso la sua operosa vita terrena
Giuseppe Borca (Notu)
marmista
Con tristezza lo annunciano la sorella **Vittorina**, il figlioccio **Angelo**, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 16, Chivasso, via Orti 34.
— **Chivasso**, 27 luglio 1993.

Affettuosamente vicini a Chiara e famiglia **Franco Ornella** e **Daniela** per la scomparsa di
Jole Barbero vedova Dellapiana
— **Torino**, 28 luglio 1993.

E' mancato in Punta Ligure
Ettore Carbone
anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Massimo**, **Marcella**, **Luciano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 corrente alle ore 16 parrocchia di S. Rocco Cherasca in Diano d'Alba (Cuneo).
— **S. Rocco Cherasca**, 27 luglio 1993.

La famiglia **Fino** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **ETTORE**.

Umberto e **Ida Spinelli** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **ETTORE**.

Le famiglie **Alvazzi Delfrate** commosse partecipano.

La **Direzione generale** ed il **Personale tutto** di **Federbanca** partecipano al grave lutto del dott. Luciano Carbone, capo servizio dell'istituto, per la scomparsa del padre,
prof. Ettore Carbone
— **Torino**, 28 luglio 1993.

Luciano, **Annamaria**, **Alberto Leprai** sono affettuosamente vicini a Marcella e a tutti i suoi cari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Racca
anni 80
L'annunciano moglie figli nipoti genero nuora.
— **Torino**, 27 luglio 1993.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato
Giuseppe Bianco
Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Maria**. Funerali oggi, ore 10, parrocchia Regina delle Missioni. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 luglio 1993.

Ci ha lasciati
Giovanni Massa Micon
anni 61
L'annunciano le sorelle **Gina** e **Domenica** con rispettive famiglie, i nipoti **Buggia**, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 29 corr. ore 10 dall'ospedale (via Battitore) ed in Chiesa San Giovanni ore 10.30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 27 luglio 1993.

Per la scomparsa di
Gianandrea Chevalley di Santabrigida
Vittorio e **Mariella Zanon** con **Francesca** e **Cristiano** sono vicini ad Elena e figli.
— **Torino**, 27 luglio 1993.

Massimo e la moglie, **Marco**, **Marisa** partecipano al dolore di Roberto e dei suoi cari per la scomparsa del **PAPA'**.

Vicini a Roby, Riky, Monique e Jean gli amici: **Luciano, Federica, Emanuela, Umberto, Simone, Massimo, Donatella, Guido, Paolo, Livio, Anna Maria, Alessandra.**

E' serenamente mancato
Osiride Iguera
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie **Rina**, la figlia **Loredana** con **Giovanni**, la sua adorata **Lorella** e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10 parrocchia N.S. della Salute.
— **Torino**, 27 luglio 1993.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del professor
Giuseppe Maggiora Gam
profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore. In particolare gli amici:
CoFeLaNoFis
Costamagna e **Guerci** per i **Cecchini** di **Confalonieri**
Comunità Ascensione e Madonna delle Rose
Suore missionarie della Consolata
Ex Alpini della 738ª
Padri, professori, ex-alunni dell'Istituto sociale
Ana col **dott. Scagno**
Circolo Fortitudo
La Scuola Media di **Settimo Vittone**.
S. Messa di Trigesima martedì 21 settembre, ore 19,00, parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 28 luglio 1993.

ANNIVERSARI

1980 1993
Riccardo Scappini

1988 1993
Ines Lugano
Tuo marito ti ricorda con infinito rimpianto.

1992 1993
Renato Vico
Sei sempre nei nostri cuori.

1992 1993
Paolo Barbieri
Con nostalgia ti ricordano mamma, **Luca**, **Loredana**. S. Messa 30 luglio ore 18,30 Maria Ausiliatrice.

1992 1993
Florenzo Pigella
Sei sempre con noi.

Orario accettazione necrologie
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il caso Enimont a una svolta clamorosa: 150 miliardi di tangenti per accelerare la vendita

Garofano e Sama: questi i politici pagati

Ci sono anche ministri del governo Andreotti-Martelli

MILANO. Carcere di Opera, ore 19. Esce Antonio Di Pietro, la faccia sorridente di un pescatore con la cesta piena. Esce Luca Mucci, avvocato di Giuseppe Garofano. Di cosa avete parlato? «Dell'affare Enimont stavolta, solo di Enimont». E Garofano ha fatto i nomi dei politici? «Sì, li ha fatti. Anche se, capirete, non posso dirli».

Adesso è sicuro: «I massimi esponenti dei partiti di governo», finora solo ombre dai contorni intuibili, si sono materializzati in nomi, cognomi, incarichi, funzioni. E cifra di tangenti percepito. Ne ha parlato Garofano. E ne ha parlato anche Carlo Sama. Non vogliono dire nulla i suoi avvocati, Arata e Mucciarelli: «E' una questione delicata, molto delicata».

Si capisce: la Procura sta già preparando gli avvisi di garanzia, che partiranno entro la settimana. Sta anche discutendo se e quali posizioni eventualmente trasmettere al tribunale dei ministri. Perché in quell'elenco ci sono alcuni membri del governo che gestì l'affare Enimont. Era il governo con Giulio Andreotti presidente del Consiglio e Claudio Martelli suo vice; i ministeri economici erano gestiti da Cirino Pomicino (Bilancio) e Rino Formica (Finanze). Il ministero più direttamente interessato, quello delle Partecipazioni statali, era retto dal defunto Franco Piga, mentre Gianni De Michelis gestiva gli Esteri. Era l'epoca del «Caf», con Craxi e Forlani segretari di partito.

L'elenco non comprende solo ex ministri. Pare che anche capi-corrente e dirigenti di alto livello di dc e psi siano stati beneficiari di una tangente dalla cifra record. Centocinquanta miliardi: questo è quanto hanno stabilito i magistrati dopo gli ultimi calcoli. Ci sono i cento miliardi reperiti attraverso le operazioni immobiliari condotte da Sergio Cusani, ma anche decine di miliardi tirati fuori da Pino Berlini. E' stato molto preciso, l'uomo svizzero dei Ferruzzi, nell'elencare quali operazioni erano servite a trovare i fondi per le scalate azionarie, e quali invece sono state utili a formare provviste extrabilancio per pagare i partiti.

A quanto si è saputo in Procura, l'elenco dei politici coinvolti era già pronto: messo insieme grazie ai documenti e alle testimonianze già raccolte. Mancavano solo ulteriori conferme: da Cusani, che però rifiuta di parlare; da Sama, che già lunedì aveva offerto «ampia collaborazione»; da Garofano, che continuava a tenersi sul vago.

Così la cronaca della giornata si apre con una dichiarazione di parziale delusione da parte dei magistrati. Garofano - si dice in procura - ha rinunciato, è vero, ai diritti dell'estradizione ma poi si è limitato alla conferma di fatti già noti. Anche le operazioni immobiliari per accumulare fondi neri si conoscevano: ne avevano già parlato Roberto Magnani, ex direttore della Ferfin, Roberto Michetti, collaboratore di Gardini, e l'immobiliarista Bonifaci.

Insomma Garofano parla molto ma dice poco. «Non ha mai svolto il ruolo di accusatore che fa nomi - spiega adesso l'avvocato Mucci -, la delazione non è nel suo stile».

Dunque è vero che la procura non era soddisfatta? «La procura non fa mai salti di gioia. Direi quasi che è il suo ruolo istituzionale quello di diffidare delle tesi difensive. Questo rischio di delusione mi sembra però superato dopo questi ultimi interrogatori, di Garofano e di Sama».

Spiega infatti il legale che le loro tesi «sono apparse coincidenti, sia nella tematica che nella ricostruzione dei fatti». E soprattutto tiene a dire una cosa: «Garofano ha messo bene in evidenza che tutto il gruppo Ferruzzi, a partire da Raul Gardini, è stato vittima e non coautore di fatti gravi».

E le tangenti? «Sono stati costretti a fare una scelta», dice l'avvocato e così spiega l'intera vicenda: «Enimont era in una fase di stallo e c'erano due alternative. Comprare tutto o vendere la propria quota. Non nego che Gardini avesse in mente di diventare davvero il padrone della chimica, ma era Garofano ad occuparsi di numeri e davanti ai numeri gli ha detto che l'unica soluzione era vendere. In caso contrario la Montedison si sarebbe trovata sulle spalle qualcosa come 15-17 mila miliardi di debiti, una cifra insostenibile».

Di nuovo: e le tangenti? «Erano lo strumento per sciogliere subito il nodo di Enimont».

Anche per ottenere una supervalutazione della quota Montedison? «No, le tangenti non hanno avuto nulla a che fare con il prezzo pagato. Servivano soltanto ad accelerare i tempi».

Centocinquanta miliardi ai partiti di governo per far presto, per chiudere in fretta un affare che si stava rivelando troppo dispendioso. In ogni settore: Gardini, ad esempio, avrebbe finanziato anche i soci-amici che dovevano rilevare il «flottante» (le azioni non Eni e non Montedison) rimettendoci, pare, 40 miliardi.

Ormai il quadro è sufficientemente chiaro e sia Sama che Garofano non dovrebbero più essere interrogati, almeno a breve termine. E si pone il problema della loro scarcerazione: gli avvocati di Sama hanno già presentato l'istanza, Mucci dovrebbe farlo oggi.

E mentre si aspettano nuovi provvedimenti il «terzo uomo» dei fondi neri Eni, Aldo Molino, è entrato ufficialmente nell'inchiesta tangenti. Per un fax una porta di servizio (una vicenda di assicurazioni alle Ferrovie), ma non tarderà a varcare anche quella principale, Enimont compresa.

Susanna Marzolla

Il pubblico ministero Antonio Di Pietro (sopra) ha condotto l'interrogatorio di Garofano (a lato)

«Gardini voleva liberarsi subito della chimica per evitare buchi enormi in Montedison»

LA LEGA

«Censura sulle tangenti pds»

ROMA. Basta con il silenziatore dei giornali sugli uomini del pds «cittadini di Tangentopoli». Per il deputato leghista Gianmarco Mancini, membro della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, «è ora di finirla con un'informazione da due pesi e due misure: per quanto riguarda le notizie dei protagonisti di Tangentopoli non devono più sussistere trattamenti di favore da parte dei giornalisti nei confronti di nessuno, a cominciare dagli esponenti del pds».

Per mettere fine a questa «censura», Mancini, rivolgendosi con un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia, ha sollecitato un intervento del garante per l'editoria per «garantire una più equa diffusione dell'informazione che non faccia distinzioni e non privilegi nessuna forza politica nelle notizie legate a Tangentopoli». [AdnKronos]

RETROSCENA

I MISTERI DI UNA MORTE

Castellari andò a Milano forse per vedere Cagliari

ROMA
DALLA REDAZIONE

I magistrati romani che da mesi sono alle prese col «giallo Castellari» sospettano che ci possa essere un nesso tra la vicenda che ha portato al suicidio l'ex direttore delle Partecipazioni Statali e l'altra storia, non meno drammatica, dello scandalo Enimont e della tragica fine di Gabriele Cagliari.

Per questo la Procura di Roma è in contatto coi giudici di «Mani pulite», specialmente per gli aspetti che accomunano la morte di Sergio Castellari a quella dell'ex presidente dell'Eni.

I magistrati romani, in particolare, sono incuriositi dall'ipotesi che il manager romano trovato morto nelle campagne di Secrofano abbia avuto un incontro a Milano con Gabriele Cagliari.

I due si sarebbero visti alcuni giorni prima che Castellari prendesse la decisione di uccidersi.

Ieri è partita la richiesta ufficiale indirizzata alla Procura di Milano: il procuratore aggiunto Ettore Torri e il pm Davide Iori chiedono di ottenere eventuali documenti, confluiti già nell'inchiesta Enimont, che abbiano qualche attinenza con la morte dell'ex direttore delle Partecipazioni Statali Sergio Castellari.

Per i giudici romani si tratta di riscontri della massima importanza: per esempio, da Milano potrebbe arrivare la conferma ad una presunta permanenza in quella città di Castellari.

Secondo i giudici, il viaggio sarebbe avvenuto il 16 febbraio scorso: due giorni dopo Castellari sarebbe stato trovato con una pallottola in testa e la sua morte avrebbe presentato più di un mistero, tanto che è persino difficile archiviarla come suicidio. I magistrati romani pensano alla possibilità che Castellari a Milano fosse andato per incontrarsi con alcuni personaggi dell'Eni, tra cui Gabriele Cagliari.

L'ipotesi è suffragata da più di un elemento, primo tra tutti il ritrovamento di alcuni appunti tra le carte dell'ex direttore in cui compare il nome di Gabriele Cagliari, anch'egli morto suicida qualche giorno dopo.

La permanenza a Milano di Sergio Castellari resta per gli investigatori un mistero. Nessuno, infatti, è riuscito ancora a ricostruire tutti i movimenti compiuti quel giorno dall'ex direttore delle Partecipazioni Statali.

Non si sa se, la notte tra il 16 e il 17 febbraio, il manager abbia dormito in albergo (non sono state trovate ricevute) o se sia stato ospitato dal fratello. Da quest'ultimo, secondo alcuni indizi raccolti, potrebbe essere andato molto tardi, dopo le 4 del mattino. La sua permanenza, comunque, si sarebbe limitata ad un breve riposo in attesa di prendere l'aereo della mattina.

Sulla presenza di Castellari nel capoluogo lombardo, tuttavia, non ci dovrebbero essere dubbi, dal momento che i giudici di Milano sarebbero riusciti ad entrare in possesso di una ricevuta rilasciata da un taxista che accompagnò Castellari da Linate a San Babila il giorno 16 febbraio.

La circostanza sarebbe stata confermata dal conducente del mezzo pubblico, interrogato dagli investigatori.

I magistrati romani, inoltre, stanno cercando di capire se tra le dichiarazioni raccolte dai colleghi di Milano, nell'ambito dello scandalo Enimont, vi siano elementi di chiarificazione sulla vicenda Castellari.

I giudici Torri e Iori sarebbero interessati, in particolare, agli interrogatori di Giuseppe Garofano che su Enimont ha raccontato praticamente tutto. Nei prossimi giorni sarà sentito Piero Fattori, ex segretario di Franco Piga.

I giudici gli avevano notificato un avviso di garanzia dopo aver trovato a casa sua alcuni documenti relativi all'Enimont. Quelle carte avrebbero dovuto essere custodite nella cassaforte del ministero delle Partecipazioni Statali. Fattori si giustificò affermando che le teneva per conto di Castellari, «per fargli un piacere».

Da sinistra, Sergio Castellari e l'ex presidente Eni Gabriele Cagliari

Antimafia

Cabras attacca Violante: resto

ROMA. E' polemica sulle dichiarazioni del presidente della Commissione antimafia Luciano Violante (pds) riguardo alla soluzione a Tangentopoli e al rapporto tra politica e giustizia. Alla Festa dell'Unità di Montecchio, Violante, dopo aver affermato che la magistratura sta attuando «un cambio del sistema politico», ha invitato i giudici di Mani Pulite ad andare avanti «fino a quando non ci sarà un nuovo soggetto politico, un nuovo Parlamento, che deciderà cosa fare». Immediata la replica di Paolo Cabras (dc), vicepresidente della Commissione antimafia, per il quale «il governo dei giudici» rappresenta «un incubo da allontanare e non una prospettiva da invocare». «Le affermazioni di Violante - ha detto Cabras - assumono come un implicito invito ad un potere indipendente, quello giudiziario, di intervenire nella vicenda politico-istituzionale, usurpando un potere di rappresentanza dei cittadini». Reazioni più dure da parte del gruppo dei senatori dc che parla di «concezione irresponsabile» del deputato della Quercia. «Forse - si legge in una nota - è l'appartenenza ai due poteri (per uno dei quali, la magistratura, è in aspettativa) a spingere Violante a sostenere che l'uno è fungibile all'altro». «Mai auspicato il cosiddetto governo dei giudici», si difende Luciano Violante - che ha comunque annunciato che non lascerà la commissione -, anzi «per evitarlo, è del tutto ininfluente esecrare la magistratura, tentare limature al codice di procedura penale, pensare che quanto avviene sia frutto di complotti invece che di fatti gravissimi e specifici che sono oggettivamente accaduti nell'ultimo decennio». Secondo il Violante «soccorrono atti politici» come la «riforma elettorale e, subito dopo, il voto». «Se non facciamo in fretta - continua il deputato pidiessino - la macchina giudiziaria, che ha dentro di sé una terribile violenza», va avanti e si carica sempre più di un ruolo politico che non le competerebbe. In difesa di Violante si è espresso anche Francesco Cossiga che ha definito la spiegazione di Violante «schietta, chiara e convincente. E soprattutto lucidamente descrittiva della situazione presente». [r. int.]

Goria e Ligresti rinviati a giudizio

«Presero mazzette sui lavori all'ospedale di Asti»

TORINO. L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, il costruttore Salvatore Ligresti, parlamentari dc e psi, ex assessori regionali e provinciali, imprenditori e amministratori di Usl: sono i personaggi eccellenti per cui il pm Vittorio Corsi, titolare dell'inchiesta sull'ospedale di Asti, ha chiesto il rinvio a giudizio. Un appalto da 230 miliardi su cui sarebbero state promesse tangenti per oltre 7 miliardi. La gara fu vinta dalla cordata Borini-Cogefar, ma tutto fu bloccato dall'inchiesta, e il nuovo ospedale è ancora da costruire.

Tredici le richieste di rinvio a giudizio avanzate ieri dal magistrato per altrettanti indagati, tra i quali Goria (corruzione e abuso), l'ex assessore regionale socialista alla Sanità Eugenio Maccari (corruzione), Salvatore Ligresti (corruzione e abuso). Per tre parlamentari, il socialista Giusi La Ganga, il dc Vito Bonsignore e l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi, il pm Corsi ha disposto la stralcio in attesa delle autorizzazioni a procedere.

Stando alle conclusioni del pubblico ministero, per aggiudicarsi l'appalto si scatenarono le manovre di due gruppi di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Ccc (Compagnia costruttori) da una parte, e dall'altra Vianini, Lodigiani e la Grossetto di Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo per pilotare la gara sarebbe stato opera soltanto del costruttore Marco Borini (è quindi caduta l'accusa nei confronti di Claudio Recchi, dell'allora amministratore delegato della Cogefar Impresit Enzo Papi e di Pier Paolo Ruscalla). I capi di imputazione che riguardano Borini parlano di corruzione e concorso in abuso in atti d'ufficio: avrebbe promesso una tangente di 3 miliardi alla dc e altri 3 miliardi al psi.

Il costruttore ha ammesso di essersi recato a Roma assieme a Eugenio Maccari nell'ufficio dell'on. Vincenzo Balzamo. All'incontro era presente Vittorio Valenza collaboratore di Balzamo. La tangente sarebbe stata destinata a La Ganga. Ma Borini ha anche detto di essersi recato nell'ufficio di Citaristi, per concordare la tangente destinata alla dc.

Alla manovra di Borini rispose l'altra cordata la Lizza, la Grassetto, che decise di scendere in campo con l'offerta di una tangente di sei miliardi fatta dall'amministratore dell'impresa Filippo Milone all'architetto Antonio Savoino, membro della commissione aggiudicatrice e grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte. Per pilotare l'appalto a proprio favore, la Grassetto si sarebbe rivolta alla corrente andreottiana rappresentata dall'allora vicepresidente della Provincia Ezio Astore, e da Aldo Genta, uomo di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani in Piemonte. I due esponenti della dc avrebbero preteso il versamento di circa un miliardo e mezzo, poi ridotto a un miliardo. Sono accusati di concussione, la stessa imputazione rivolta a Bonsignore. L'affare del nuovo ospedale venne trattato non solo a Roma, ma anche ad Asti. Secondo il pm Corsi, un ruolo decisivo avrebbe avuto Goria: il costruttore Borini sarebbe stato indirizzato a Citaristi da Goria, ma l'ex presidente del Consiglio avrebbe anche esercitato pressioni su Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti e suo braccio destro. Ieri Goria ha dichiarato: «Non riesco a capire quale sarebbe stata la mia eventuale colpa. Non ho avuto nessuna parte nella gara per la costruzione dell'ospedale, né ho influito sulla gara».

L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria

Claudio Cerasuolo
Brunella Giovara

Per Misasi no al processo

Parere negativo della giunta «Le accuse non sono provate»

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere ha espresso parere negativo sulla richiesta della procura di Reggio Calabria nei confronti di Riccardo Misasi, deputato dc. L'ultima parola spetta ora all'aula della Camera, dopo la pausa estiva. Secondo la giunta, sono insufficienti gli elementi presentati contro Misasi dai magistrati, che ipotizzano i reati di corruzione continuata e aggravata (per una presunta tangente di 380 milioni, versata dalla società Bonifica, del gruppo Iri) e associazione a delinquere di stampo mafioso.

E' stato lo stesso relatore, il pidiessino Giovanni Correnti, a proporre di negare l'autorizzazione «per insufficienza di elementi». Un altro pidiessino, Antonio Bargone, si è astenuto: avrebbe preferito rinviare gli atti ai magistrati perché li integrassero. Il missino Raffaele Valensise ha votato contro. Tutti gli altri, a favore del «no».

Riccardo Misasi, ex ministro della dc

All'uscita dall'aula, Roberto Cicciomessere ha commentato: «Su Misasi non c'era assolutamente nulla»; e il socialista Umberto Del Basso De Caro: «Decisione ineccepibile, la richiesta era inesistente».

Oggi, ultima seduta della giunta: sul tavolo, il parere per il «caso Manfredonia» che vede coinvolti, tra gli altri, l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino, dc, e l'ex segretario del partito socialdemocratico, Antonio Cariglia. [Agi]

Timori dc, mentre i laici pensano di aggregarsi e il pds spera in un effetto anti-Lega

Il Palazzo giudica il «partito» Berlusconi

Silvio Berlusconi presidente della Fininvest

I partiti fanno i conti

Forlani ironizza: e questo sarebbe il nuovo? Ma per De Mita il Cavaliere nel Nord avrà successo

Il giornalista Enzo Biagi «Tutti adesso vogliono stare al Centro»

Bodrato: ci prepara un «giolittismo tv» Per Intini «meglio lui di tanti altri» Petruccioli: evviva arginerà Bossi

Il socialista Ugo Intini (sopra) A fianco: Guido Bodrato A sinistra: Claudio Petruccioli

ROMA. «Adesso ci manca solo che anche Silvio Berlusconi si inventi il suo nuovo soggetto politico!». Arnaldo Forlani ridacchia mentre nel bel mezzo del transatlantico di Montecitorio commenta con una battuta l'ultima novità del momento. Certo, lui, uomo degli Anni 60, non può che essere divertito dal fatto che sua Emittenza, un altro dei protagonisti di quel periodo, si presenti oggi come un «nuovista». Eppure la notizia è questa: la nascita di un'aggregazione di professionisti, intellettuali e manager - una sorta di «alleanza democratica» sul fronte moderato - nella quale avrebbe un ruolo di primo piano proprio Berlusconi.

Non si tratta solo di voci e di ipotesi campate in aria. La notizia di un possibile approdo di Berlusconi alla politica è già arrivata a molte delle orecchie più sensibili del palazzo. «A me - conferma Ciriaco De Mita, un tempo irriducibile avversario del cavaliere - ne ha parlato il liberale Egidio Sterpa. E questa scelta è spiegabile: molti nel Nord cominciano a discutere sul da farsi, visto che la Lega non li rassicura». «So - confida un dc lombardo, di solito ben informato, come Bruno Tabacci - che Berlusconi si è posto questo obiettivo da parecchio tempo e so che lui è un tipo capace di fare questo e altro». Né mancano le conferme sul versante del pds. «Gente che gli è molto vicina - dice Franco Bassanini - ci aveva avvertito di queste sue intenzioni. Sapevamo, ad esempio, che se fosse stata adottata a livello nazionale la legge siciliana per i Comuni, che dà la possibilità a un sindaco di essere eletto senza legarsi troppo a un partito, Berlusconi sarebbe stato pronto a competere per diventare sindaco di Milano». «Forse - azzarda Fabio Mussi - è talmente esposto con le banche da non trovare più un protettore politico e questa difficile situazione lo sta spingendo ad adoperarsi per diventare lui il protettore di se stesso».

Se si scava un po' di più, poi, dai ben informati, oltre alle conferme e alle mezze ammissioni, si possono anche avere delle indiscrezioni sui personaggi che dovrebbero accompagnare Berlusconi nella sua avventura. Nel nuovo progetto, ad esempio, sarebbe coinvolto Adriano Teso, già candidato di Mario Segni al Comune di Milano nelle ultime elezioni. Sarebbero della partita il petroliere Gianmarco Moratti e una parte del partito liberale: sono stati contattati, ad esempio, il senatore Carlo Scognamiglio e l'ex-ministro Egidio Sterpa. «Anch'io - conferma a sua volta Alfredo Biondi - sto lavorando su un'ipotesi del genere». Infine, gli organizzatori dell'iniziativa avrebbero come obiettivo anche un coinvolgimento dell'economista Mario Monti.

Così, a guardar bene le cose, si scopre che un possibile arrivo di Berlusconi in politica non è affatto un'ipotesi peregrina. Anzi. Un ingresso di sua Emittenza in politica, con i mezzi che ha a disposizione, non è cosa da trascurare. «A me - dice ad esempio Guido Bodrato, in passato fiero avversario del cavaliere - sembra un tentativo velleitario. Cosa può fare? Soddisfare la sua ambizione personale o, al massimo, dar vita a una formazione trasversale, una sorta di alleanza democratica, con spezzoni rubati a diversi partiti. Sarebbe un tentativo di "giolittismo televisivo". Un gruppo che si contraddistinguerebbe su proposte generiche di modernizzazione ed efficienza e che punterebbe a svolgere lo stesso ruolo che ha l'alleanza democratica di "Repubblica" sulla sponda opposta. Anche queste operazione, comunque, è il segno del malessere che viviamo. Ormai siamo passati dalla democrazia dei partiti a quella dei candidati». Spiega, invece, Ugo Intini, da sempre grande alleato del cavaliere: «Il punto è che quegli imbecilli dei cosiddetti nuovisti, invece di portarci in Gran Bretagna ci hanno portato in Sud America. Ora, finiti i partiti, gli unici che possono fare politica sono gli imprenditori, specie quelli che si occupano di "media". L'Italia è diventata come il Brasile, qui da noi uno come Scalfari conta dieci volte un segretario di partito. Allora visto che così stanno le cose è meglio che si affacci alla politica un imprenditore democratico: e Berlusconi è un imprenditore democratico».

Ma l'arrivo di sua Emittenza in Parlamento, se ci sarà, non è solo un segno del malessere della democrazia italiana, come dicono alcuni, o una sorta di rivincita contro Eugenio Scalfari, come sperano altri. C'è chi da posizioni addirittura insospettabili (per essere chiari dal pds) spera che un'eventualità del genere si avveri ma per un altro motivo: contrastare la Lega. «Magari in facesse - dice ad esempio Claudio Petruccioli, uno dei più stretti collaboratori di Achille Occhetto -: un'operazione del genere sarebbe l'unico argine efficace contro la Lega. Non credo però che lo farà». «Sì, - gli fa eco Chicco Testa - l'arrivo di Berlusconi in politica potrebbe anche essere un fatto positivo. Per dividere l'elettorato della Lega io sarei pronto ad applaudire il suo arrivo, quello del Gabibbo e di Pamela Prati».

Così, alla fine la notizia di un possibile arrivo in Parlamento di Berlusconi se ne porta dietro un'altra: che, a differenza del passato, nessuno è disposto a fare le barricate per non farlo entrare, nemmeno i pidiessini. Per non dire di chi, nei partiti tradizionali, sarebbe contento di avere un personaggio come lui nelle sue file.

Berlusconi nella dc? «E perché non» risponde il martinazzoliano Agrusti. «Io - dice il dc di Napoli, Giovanni Alterio - lo accoglierei a braccia aperte». «Noi - gli fa eco Vito Napoli - abbiamo bisogno di personaggi del genere per riconquistare il Nord, altroché Rosy Bindi». Sì, in fondo, il Cavaliere fa meno paura di Umberto Bossi.

[au. min.]

SI' E NO

FRA AMICI E AVVERSARI

«Ma non andrà in prima linea»

Confalonieri: dovrà passare sul mio cadavere

MILANO BERLUSCONI vuol fondare un partito? Siamo diventati matti? Come minimo si può dire che non colmerebbe alcuna lacuna». Preso in contropiede, risponde così Enzo Biagi alla domanda su cosa pensi della forza di centro che il padrone di Fininvest pare deciso a lanciare. Aggiunge: «Quanto al centro, oggi tutti vogliono stare al centro. Abbiamo il centro che guarda a destra, quello che guarda a sinistra, avanti e indietro. Il centro mi sembra una zona affollatissima». Dunque la ritiene un'idea folle? «Folle no, ma mi pare che Berlusconi abbia già altri impegni. Forse pensa di farlo dopo cena. Comunque, è il più ambizioso di tutti i programmi che ha mai avuto».

Ma Fedele Confalonieri, braccio destro di re Silvio, corregge il tiro. «Non è Berlusconi che si mette in pista - precisa - precisa -. E' solo un impegno trasversale a mettersi insieme per cercare il meglio nei vari partiti, e segnalarlo. Siamo un grande editore multimediale. Allora, ecco, diciamo: stiamo attenti a chi mandiamo in Parlamento. Scegliamo il meglio dei partiti, e sosteniamolo». Dunque niente Berlusconi in prima linea? «Assolutamente no. E del resto, ripeto quello che ho detto tre mesi fa. Dovrebbe passare sul mio cadavere...».

Confalonieri getta acqua sul fuoco, ma le truppe di sua Emittenza sono smarrite. L'altroieri, Berlusconi è comparso alla solita riunione del lunedì dei venditori di pubblicità della Mondadori, e anche a loro ha detto che, prima o poi, saranno chiamati a raccogliere mezzi per un «grande progetto politico».

Milano è semi-vuota, ma qualcuno sta sbrigando le ultime carte prima della partenza. Come l'editore Carlo Feltrinelli. Che ne pensa di «Berlusconi for president?». «Bisognerebbe capire cosa lo spinge a questo nuovo impegno...». Ma se si candidasse, Berlusconi avrebbe delle possibilità? «A mio avviso sì. Finora è riuscito dove voleva, potrebbe riuscire anche in politica, tenuto conto della situazione di movimento che esiste oggi in Italia. Questo, naturalmente, indipendentemente dalla necessità che il Paese può avere di un partito di centro fondato da Berlusconi...».

Ride invece di cuore l'architetto Vittorio Gregotti. Ride e aggiunge «Però, perché no? Penso che possa fare un movimento che affianchi la Lega e la sostenga. Un po' come avvenne una volta tra socialisti e socialdemocratici, che si litigavano, poi si puntellano...». Non ride, ma non ha opinioni Rosellina Archinto, già consigliere comunale pri. E confessa: «Non so che dire, ho in stessa le idee confuse, come molti. Non riesco a immaginarmi l'ennesimo partito...». Quanto a Tullio Pericoli, anche lui senza opinione precisa, al limite a mormorare «E' un'idea buffa».

Non sembra capace di prendere sul serio la nuova impresa berlusconiana Guido Artom, industriale tessile, cittadino «imprestato» alla politica nella precedente giunta Borghini, dove ha rimesso un po' di ordine nei conti di Palazzo Marino come assessore al Bilancio: «La storia del partito della famiglia, del lavoro e del risparmio l'ho già sentita anni fa, da uno che voleva: Dio, patria e famiglia». E' una sfida che potrebbe avere delle chances? «Può capitare di tutto. Berlusconi è capace di comunicazione, saprà lui se ha delle chances...».

Più politico, Ricardo Franco Levi, da mesi uno dei milanesi più attivi in Alleanza, affronta la questione da un diverso angolo. «E' il segno del nuovo impegno politico da parte di persone che fino ad oggi non si sono mai direttamente occupate di politica. E in questo senso è positivo in assoluto. Certo, pone problemi il fatto che questa scelta venga da una persona che ha un controllo così vasto dei mezzi di informazione. Ma questo, anche Berlusconi lo ha già sottolineato. Dunque una sfida con possibilità di successo? «Penso di sì. E non è irragionevole il paragone con Ross Perot».

Ma che dice l'«avversario» per eccellenza, il gruppo Repubblica? Parla il condirettore Gianni Rocca: «Come molti altri, anche Berlusconi si pone il problema dell'Italia che cambia, e cerca nuovi referenti, avendo perso quelli che lo hanno accompagnato. Berlusconi è certamente stato un bravo imprenditore, ma senza il determinante concorso dei politici non sarebbe arrivato dove è arrivato. Ne è consapevole e, persi i vecchi padrini, va alla ricerca di un nuovo padrino. E si fa padrino di se stesso».

Valeria Sacchi

Fedele Confalonieri braccio destro del patron di Canale 5 Silvio Berlusconi

IN BREVE

Senato, dal 7 agosto un mese di vacanza

ROMA. Il Senato resterà chiuso, per la pausa estiva, dal 7 agosto al 7 settembre. Le commissioni riprenderanno i lavori il 7 settembre, mentre l'assemblea tornerà a riunirsi mercoledì 15 dello stesso mese. E' quanto ha stabilito ieri la Conferenza dei presidenti dei gruppi di Palazzo Madama. **[Asca]**

Redattori dell'Avanti! Sciopero per 2 giorni

ROMA. L'assemblea di redazione dell'*Avanti!* ha proclamato uno sciopero per venerdì 30 e sabato 31 «per protestare - si legge in un documento del comitato di redazione - per il totale stato di abbandono in cui versa il giornale». Nel documento si afferma anche che da cinque mesi non viene pagato lo stipendio mentre «manca qualsivoglia progetto politico-editoriale». **[Ansa]**

La Lega su Rutelli «Liberal alla vaccinara»

ROMA. «Se Roma dovesse sentire estranea la cultura espressa da Bossi, il che è tutto da dimostrare, credo che a maggior ragione debba sentire estraneo un liberal alla vaccinara come Rutelli». Lo ha affermato il capogruppo a Montecitorio della Lega Roberto Maroni a proposito di un articolo del verde Francesco Rutelli pubblicato ieri da un quotidiano romano dal titolo «Non serve Bossi per finirla con Roma ladrona». «E' singolare - ha detto Maroni - che Rutelli si senta in dovere di "rubare" gli slogan che hanno fatto la fortuna della Lega nel Nord». Per il deputato leghista parlare di efficienza e di freni all'insostenibile pressione fiscale «significa rifarsi a quella cultura europea che, il Verde sarebbe estranea a Roma». **[Ansa]**

Caccia al gatto a Palazzo Madama

ROMA. Ai gatti piace il Transatlantico di Palazzo Madama. Ieri sera un robusto felino grigio e bianco ha attraversato con piè veloce il «Salone Garibaldi», come da copione inseguito da alcuni commessi che la sorpresa e l'età non rendono certo scattanti. Identico episodio una decina di giorni fa. L'invasione di un ramo del Parlamento non è stata compiuta dallo stesso felino, poiché la volta scorsa era bianco e nero e decisamente più piccolo e giovane di quello di questa sera. Dopo la corsa per il Transatlantico il gatto si è diretto verso la sede del gruppo dc e ha imboccato la salita che porta nel cortile interno dove c'è l'accesso al ristorante. **[Agi]**

I magistrati di Perugia l'accusano di pubblicazione arbitraria di atti del processo penale

Ustica, un avviso di garanzia per Curzi

Il direttore del Tg3: «Abbiamo rotto un muro di depistaggi»

ROMA. Un avviso di garanzia è stato notificato al direttore del Tg3, Alessandro Curzi, per il reato di pubblicazione arbitraria di atti di procedimento penale relativi alle indagini sul disastro aereo di Ustica. E' stato lo stesso Curzi a dare la notizia, precisando che il provvedimento è stato emesso dalla Procura della Repubblica di Perugia e riguarda la diffusione del contenuto delle conversazioni telefoniche tra i militari addetti al Centro-Radar di Poggio Ballone. «Anche questo avviso di garanzia è un'esclusiva del Tg3» ha scherzato Alessandro Curzi che poi ha aggiunto: «Sono pronto a rispondere su tutto bisogna fare chiarezza. Secondo me le notizie che abbiamo dato noi le hanno date anche gli altri organi di stampa. Questa pubblicazione ha rotto un muro di silenzi e depistaggi che durava da anni».

Molto dura la reazione del comitato di redazione del Tg3 secondo cui l'avviso di garanzia al direttore del giornale «rappresenta una grave intimidazione e la volontà di far calare il silenzio su una delle più gravi vicende della nostra Repubblica». Secondo il cdr il «dovere dei giornalisti è quello di offrire all'opinione pubblica le ancora, purtroppo, scarse verità che sul giallo di Ustica sono venute alla luce. Chi tenta di imbrigliare questo lavoro rischia di rendere un servizio a chi in questi anni ha lavorato per un obiettivo esattamente opposto».

Anche la Federazione Nazionale della Stampa (Fnsi) ha diffuso una nota nella quale rileva che la vicenda «rappresenta un elemento di forte negatività rispetto al tentativo di riportare nella trasparenza il giallo eterno di Ustica». Il sindacato dei giornalisti della Rai ha espresso «sconcerto» ed ha ricordato, all'opinione pubblica, «che le poche verità finora acquisite su questa e su altre stragi italiane sono potute emergere solo grazie ad un coraggioso diritto di cronaca». Il sindacato dei giornalisti riproporrà al presidente Dematté e al direttore generale Locatelli la richiesta di «abolizione di tutti i "pentaloghi" e le circolari aziendali ispirati ad un'idea omissiva e reticente dell'informazione e del servizio pubblico».

Critiche al provvedimento dei giudici di Perugia arrivano anche da alcuni esponenti del mondo politico. Secondo Lucio Libertini, presidente dei senatori di Rifondazione Comunista: «E' ancora un passo avanti della censura. E' una riprova che è in atto un tentativo di stringere le fila della censura e di bloccare ogni capacità della Rai di essere trasparente strumento di informazione». Negativo anche il giudizio di Maurizio Gasparri, deputato msi: «Solo togliendo ogni velo sulla vicenda di Ustica riusciremo a comprendere a pieno perché si è verificata una simile tragedia». Per Vincenzo Vita (pds) «è utile ricordare che, senza il lavoro e l'impegno puntuali di diversi organi di informazione, tra i quali il Tg3, oggi non sapremmo quasi nulla della natura di quel disastro aereo». **[r. int.]**

A fianco Vincenzo Vita (pds) In alto Alessandro Curzi direttore del Tg3

Il cdr del telegiornale «E' un grave atto di intimidazione»

Proposta del msi

«Case chiuse organizzate come aziende»

ROMA. La legge Merlin è sbagliata e di fronte all'attuale dilagare della prostituzione l'unico toccasana può essere rappresentato ancora dalle cosiddette «case chiuse», a patto che queste si trasformino in «aziende», dandosi cioè un'organizzazione, sulla base di precisi parametri capaci di stabilire anche compensi equi per chi ha deciso di prostituirsi. E' questo il senso di una proposta di legge presentata alla Camera, di cui è firmatario il missino Buontempo, che ha lo scopo di introdurre «nuove norme per la prostituzione».

La proposta parte da una premessa: la legge che ha decretato la fine delle case di tolleranza, 35 anni fa, ha fallito i suoi scopi. Anzi, se la prostituzione ha assunto le attuali caratteristiche dilaganti, questo è imputabile proprio alla legge Merlin, oltre che al «deplorevole permissivismo relativo alla pornografia». **[Ansa]**

Si sfiora la rottura sul rapporto tra informazione televisiva e «piazza»

Dematté-Santoro, primo scontro

Canale 5 tenta il conduttore

Il giornalista: «La Fininvest ci ha contattato Voglio garanzie»

A sinistra, il conduttore di «Samarcanda» Michele Santoro. Sopra, Gianni Locatelli

ROMA. Mezzogiorno di fuoco al settimo piano di viale Mazzini 14, dove ieri il presidente della Rai Claudio Dematté aveva invitato a colazione quattro esponenti di spicco del giornalismo talk-show: Corrado Augias, Gianni Riotta, Michele Santoro e Enza Sampò. Tutti sereni attorno a una tavola imbandita in una saletta adiacente alla presidenza, adatta per queste piccole riunioni aziendal-conviviali. (A Minoli toccherà più tardi, da solo, ma senza vivandel. Finché tra Santoro e Dematté i toni si fanno accesi. E il popolare conduttore di Rai 3 minaccia di andarsene alla Fininvest con tutta la sua baracca.

«I miei programmi hanno avuto sulla politica italiana lo stesso impatto che ha avuto il neorealismo nel dopoguerra - replica stizzito Santoro al culmine del match -. Anzi. All'estero sono stati apprezzati prima e di più del neorealismo. Il cambiamento in Italia è cominciato con la trasmissione su Libero Grassi». E il presidente, calmo: «Io apprezzo moltissimo le sue trasmissioni. Le trovo interessanti. Ma ho avuto l'impressione che qualche volta le siano scappate di mano. Sarei più a favore di un'informazione fredda e consapevole. Viviamo in una situazione esplosiva, c'è da aiutare la gente a capire».

Ma è Santoro a non voler capire. «Se cerca la tv dei buoni sentimenti, si rivolga alla Prima Rete, dove sono specialisti. Se il mio programma non le piace, me lo dica». Dematté: «Guardi che io sono qui per capire, se ci facciamo solo dei complimenti, questo non aiuta». E via, in un dibattito acceso, gli altri ospiti che tacciono.

Eppure all'inizio tutto scorreva liscio. I cinque discorrono amabilmente. Il presidente ha inaugurato questa usanza un po' americana di incontrare vari protagonisti della tv, per rendersi conto personalmente di quel che fanno. Un'abitudine nuova e criticata da alcuni, ma apprezzata da altri (un atto di civiltà», commenta Augias). Si parla inevitabilmente dei conti in rosso, più gravi di quel che sembra, dell'influenza che la necessità di far quadrare il bilancio potrà avere sulla programmazione. E, a sorpresa di alcuni, Dematté insiste sull'importanza dell'Auditel, che non deve diventare un feticcio ma sicuramente è un misuratore della popolarità. «I programmi devono essere graditi - ribadisce il presidente -. Popolari ma di largo gradimento».

Tutto bene, finché il discorso scivola sul delicato tema dell'informazione. «In questa fase la tv è stata causa e effetto del cambiamento politico in atto - riconosce Dematté -. E azzarda una critica: «In questa fase, il giornalismo deve anche indicare delle prospettive». Come è possibile, senza diventare agiografico? Ribattono gli altri. Ma Dematté insiste. E davanti ha proprio due dei protagonisti delle più accese trasmissioni-dibattito. «Ora che la tv ha sfondato il muro - spiega il presidente - bisogna dare al pubblico la possibilità di farsi una sua idea, più che proporne una già bell'e fatta».

E' a questo punto che Santoro si sente punto sul vivo. E insorge. Difendendo il suo programma, i suoi ascolti, e il suo ruolo politico-artistico sociale, il Di Pietro della Raitv, il Rossellini televisivo. Più tardi, dai microfoni di *Italia radio*, il conduttore di Samarcanda e de *Il rosso e il nero* ritornerà sul tema, in difesa della sua «piazza» tirando in ballo anche Pasolini. E chiarendo meglio la sua intenzione a passare alla concorrenza, se non verrà messo in condizione di continuare in piena libertà. «Io preferisco il termine gente - spiega al giornalista che gli chiede del ruolo della "società civile" nel suo programma -. La società civile è quella dei sindacati, delle cooperative, è la società organizzata. Mentre noi diamo la parola anche a quelli che organizzati non sono. Ed è questo uno dei fattori del successo della nostra trasmissione». Poi chiarisce: «Lo abbiamo fatto in omaggio al nostro grande maestro Pier Paolo Pasolini, che nella gente credeva fino in fondo, è stato il primo a crederci».

Ma è vero che sarebbe disposto a passare alla Fininvest? «E' vero che loro ci hanno ripetutamente contattato. E questo avviene ogni volta che noi concludiamo la nostra stagione, da tre anni a questa parte. Noi siamo dei professionisti e, in questo momento in cui i muri sono caduti, dobbiamo valutare tutte le circostanze e le ipotesi che ci vengono proposte. Sono tre anni che diciamo di no e si può capire quanto ci sia costato. Anche perché alla Rai premi non ne hanno mai dati, né a me né ai miei collaboratori. Ci hanno sempre maltrattati e vilipesi. Ignorando i sacrifici anche personali di tanti collaboratori, pagati metà di un redattore, loro che lavorano rischiando anche la vita».

Maria Grazia Bruzzone

RAI MILANO

«Un telegiornale dal Nord»

MILANO. Non un Tg milanese, ma un «Tg dal Nord». Lo suggeriscono in una nota dal titolo «Milano e Torino nella delottizzazione della Rai», Gilberto Squizzato ed Ezio Trussoni, rispettivamente caporedattore Rai nel capoluogo lombardo per i servizi speciali e caposervizio edizioni. A loro avviso, la proposta «renderebbe possibile contemporaneamente il superamento dell'esperienza dei tre Tg romani lottizzati; lo spostamento di un canale, della sua rete e del suo Tg a Milano e a Torino; la differenziazione editoriale dei Tg dei tre canali affidando loro ruoli complementari, ma con il compito di perseguire lo stesso obiettivo: quella completezza dell'informazione che Dematté pone come criterio regolativo di una Rai asservita a nessun partito e a nessun potere economico-finanziario». E per fare tutto questo - concludono - «non occorre spendere una lira. Bisogna ridurre l'apparato burocratico». [r. int.]

«La Rai resterà il numero 1»

Locatelli incontra i dirigenti «Tutti insieme ce la faremo»

ROMA. Gianni Locatelli, il brianzolo, saluta centocinquanta dirigenti della Rai e tutti trascina nel grande cambiamento che attende l'azienda. Al quale, a questo punto, tutti fanno a gara per partecipare. «Farò un discorso da uomo di campagna, appena sbarcato in un luogo nuovo», ha esordito il neonominato direttore generale. Dimostrando poi di avere idee assai chiare, non troppo distanti - sembra - da quelle espresse dal presidente Dematté.

Dopo l'addio di Pasquarelli, che ha difeso i suoi sforzi per riportare in pareggio i conti disastrati della Rai. Dopo una introduzione del neopresidente, che ha richiamato di nuovo l'attenzione sulla situazione economica, Locatelli ha parlato della necessità di avere un rapporto «giusto» con la politica, non con i partiti ma con la politica in senso lato. Ha detto del cambiamento da attuare alla Rai, che non significa rovesciamento di tutto, ma che comunque deve tener conto che una rivoluzione effettivamente c'è stata. Una trasformazione da fare tutti insieme, ha sottolineato il direttore generale chiamando a raccolta le forze della Rai. Sulla sua nomina, sulla quale alcuni degli stessi consiglieri avevano trovato da ridire, non nel merito, ma per il fatto che il nome circolava già da tempo, Locatelli ha glissato. Ma non si è sottratto. «Capisco che abbia potuto suonare come un pericolo - ha spiegato all'uditorio -. Ma mettetevi nei panni di una persona a cui è stata fatta l'offerta». Come dire: potevo rifiutare? La conclusione è stata ancora una volta un invito a rimboccarsi le maniche. Del tipo «tutti insieme ce la faremo, la Rai deve restare il numero 1».

Soddisfatta la platea. Assolutamente entusiasta l'attuale direttore del Tg1 Albino Longhi: «Quella di Locatelli è stata una scelta di assoluto prestigio. Stamattina si è presentato con grande grinta brianzola, con le qualità di un grande professionista, con una dichiarazione di amore nei confronti del servizio pubblico». Sintetico il direttore di Rai3 Guglielmi: «Il discorso di Pasquarelli è stato molto commovente; quello di Locatelli molto incoraggiante; quello di Dematté giustamente severo». Prudente l'ex direttore del Tg1 Vespa: «Locatelli e Pasquarelli sono personalità molto diverse per due epoche molto diverse. Locatelli ha capito che serve uno spirito di corpo molto forte». Distaccato il direttore delle Tribune elettorali, ed ex direttore del Tg1 Nuccio Fava: «Si rendono conto di quanto l'impresa sia difficile: Si tratta di sconfiggere la lottizzazione senza distruggere il pluralismo: è quasi la quadratura del cerchio».

Stamattina i nuovi vertici al completo, dal direttore al presidente agli altri quattro «saggi» del consiglio di amministrazione, si confronteranno per la prima volta con «la politica». Nelle persone degli esponenti della Commissione Parlamentare di Vigilanza. Che non ha nessuna intenzione di vedersi sottrarre dai nuovi superefficienti dirigenti i poteri di indirizzo e di controllo che la legge affida loro.

Proprio ieri, la commissione ha approvato a larga maggioranza il documento di indirizzi che costituirà il binario entro cui dovrebbero muoversi i neodirigenti. Tredici cartelle, in cui si riafferma il ruolo del Parlamento come editore della Rai. E si indicano come obiettivi prioritari il risanamento economico dell'azienda televisiva «agendo soprattutto sui costi e sulla programmazione», la vigilanza per ridurre l'evasione del canone, un miglior utilizzo dei centri di produzione, e la tutela dei minori e delle minoranze linguistiche. [m. .g. .b.]

IL CASO

LA GUERRA DEL TALK-SHOW

Baudo all'attacco dei giornalisti tivù

Sopra, Claudio Dematté, a lato Pippo Baudo, sotto Luca Giurato

Il presentatore: troppa gente è pagata per far nulla I giornalisti: i mandarini hanno fatto il loro tempo

ROMA

PER Pippo Baudo i giornalisti del Tg1 che hanno bocciato il progetto di un suo «talk show» nella collocazione destinata allo «Speciale Tg1», «hanno eretto uno steccato antistorico e scorretto. E' caduto il Muro di Berlino e loro ne hanno alzato uno a Saxa Rubra, vengono in mente le vecchie corporazioni».

In una intervista pubblicata nel nuovo numero del settimanale *Tv Radiocorriere*, il celebre presentatore si scaglia in particolare contro i giornalisti radiotelevisivi: «Hanno goduto di un diritto in più, una condizione di privilegio; sono sempre stati una specie di ostia consacrata dell'azienda». Bocciando il suo programma, aggiunge Baudo, «non voglio pensare che si sono voluti mettere al riparo dal rischio che corrono o che avrebbero corso; cioè, la dimostrazione che si può fare del giornalismo come spettacolo e anche come successo. Una difesa cosciente dei loro limiti».

Adesso, secondo Pippo Baudo, i giornalisti Rai, «di fronte al nuovo, difendono il loro tabernacolo e hanno assunto una posizione scritica su di un programma che non conoscono».

Il popolare *entertainer* racconta di «aver già dato consigli a Luca Giurato che condurrà la prossima edizione di "Domenica in". Ma, dovrò girare parecchio - sostiene -; perché sono tanti i giornalisti a cimentarsi nel varietà: Cecchi Paone, Puccio Corona e Amedeo Goria, tutti entrati senza patente nell'orticello nostro, quello dello spettacolo».

Nell'intervista al *Radiocorriere*, Baudo afferma anche di non essere ancora stato chiamato dal nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della Rai, Claudio Dematté. «In fondo - spiega con un pizzico di ironia - sono solo uno dei 17 mila collaboratori dell'azienda; spero solo un giorno di essere ricevuto per spiegargli le mie idee».

Si sente coinvolto dall'ondata di rinnovamento che si sta abbattendo su Viale Mazzini, chiede l'intervistatrice? Baudo risponde: «Mi sta toccando come tutti. Ormai, la Rai è un bestiario: dinosauri, camaleonti, mammuth, lucertole che cambiano pelle. Io non cambio e continuo a pensarla come prima: quanti antifascisti vennero fuori in Italia alla fine del fascismo? C'è tanta paura e pochi hanno il coraggio di parlare, io fa Minoli e lo faccio io che sono un esterno. Se fossi Dematté darei un'occhiata alla lista dei collaboratori: chi sono, perché c'è gente che riceve lo stipendio a casa, illustri letterati che non si sono mai visti in nessun ufficio, consulenti che non hanno mai fatto niente. Questa è una delle vergogne della Rai».

«C'è il rischio - prosegue Baudo - che non mi facciano più lavorare alla Rai. Ma che devo fare, come i moralisti dell'ultima ora?».

Secondo il Pippo «nazionale», infine, «Dematté non deve pensare che tutta la Rai è allo sfascio, fatta soltanto da gente che lavora poco e guadagna tanto». E aggiunge: «La parola d'ordine di questo nuovo corso bocconiano è facciamo dimagrire la Rai. Ma se questo avviene perdiamo una parte del riferimento culturale del Paese». «Un futuro tutto di *news* sarebbe noiosissimo - sostiene Baudo -. Il varietà è il bisogno di sogno che tutti abbiamo. In questo momento di grande crisi è necessaria l'informazione, ma dobbiamo sempre lasciare una finestra sulla fantasia».

Pronta la replica dei giornalisti del Tg1. «Baudo fa finta di non capire e insiste», afferma Giulio Borrelli, del comitato di redazione. «Prima - aggiunge Borrelli - tira in ballo il Minculpop (di cui mostra di conoscere poco le origini e la funzione), oggi parla di Muro di Berlino. Quanta presunzione "storica" per nascondere una semplice verità: voleva disporre, a comodo suo, del palinsesto di Raiuno. Questo gli è stato possibile in altre epoche - continua il rappresentante dei giornalisti che lavorano per la prima testata Rai - quando i mandarini imponevano il loro volere. Oggi, che questo è più difficile, recalcitra. Baudo mostra così di essere, tra i tanti animali che cita nella sua ennesima intervista, uno dei meno eleganti».

[r. int.]

Era alla guida del settimanale Mondo Economico. Oggi la nomina ufficiale

Nuovo direttore al Sole 24 Ore

La Confindustria ha scelto Salvatore Carruba

ROMA. Salvatore Carrubba è il nuovo direttore del quotidiano *Il Sole 24 Ore*. Lo ha annunciato Carlo De Benedetti che, uscendo dal direttivo della Confindustria, ha detto: «Abbiamo accolto in assoluta maggioranza l'indicazione del presidente Abete in favore della candidatura di Carrubba al *Sole*». Sarà comunque il consiglio di amministrazione della società editrice, in programma oggi, a ratificare la nomina di Carrubba alla direzione del quotidiano.

Secondo indiscrezioni, il consiglio direttivo della Confindustria, durato più di 2 ore, è stato alquanto animato e dibattuto sulla scelta del successore di Gianni Locatelli chiamato alla direzione della Rai. Nella rosa dei candidati, infatti, c'era anche il condirettore del *Corriere della Sera*, Giulio Anselmi e, come soluzione alternativa, il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. La designazione di Carrubba - a quanto sembra - sarebbe spuntata nelle ultime 24 ore e fatta propria dal presidente degli industriali privati.

Il nuovo direttore del Sole 24 Ore Salvatore Carrubba

Carrubba è nato nel 1951. Siciliano di nascita, (ma ormai totalmente milanesizzato, anche nell'accento) Carrubba ha iniziato la sua carriera proprio al *Sole 24 Ore*, dove era entrato come praticante nell'81. Tutta la sua attività di giornalista si svolge nell'ambito della stampa confindustriale: nell'84, dal *Sole* passa al settimanale *Mondo Economico* come vicedirettore (direttore era Gianni Locatelli) e nell'87 ricopre lo stesso incarico al *Sole*, per tornare poi come direttore, nel 91, al settimanale. Da oggi, infine, ancora un ritorno al quotidiano, e ancora una volta come successore di Locatelli.

Carrubba è sposato e ha due bambine, di sette e tre anni. E' laureato in Giurisprudenza ed è direttore, dal '78, della fondazione Luigi Einaudi per studi di politica ed economia. Al suo attivo, il prossimo direttore del maggiore quotidiano economico italiano ha anche alcune pubblicazioni: con Domenico da Empoli, per Le Monnier, ha scritto nel 1981 un volume sulla scuola economica di Public Choice; con Piero Bairati, per la Sellerio, «La trasparenza difficile: storia di due quotidiani, Il Sole e 24 Ore», ancora per Sellerio, nel 93, «Una bussola per il Nord».

Salgono da 16 a 24

Bollini-sanità Dal Senato sì al decreto

ROMA. Il Senato ha approvato in prima lettura, con 93 voti favorevoli, 54 contrari e due astenuti, il decreto sulla partecipazione alla spesa sanitaria (il cosiddetto decreto bollini). Il provvedimento prevede la possibilità, per chi è esente dal pagamento dei ticket sui farmaci, di godere di ulteriori otto bollini in aggiunta alle 16 ricette annue esenti. L'assemblea di Palazzo Madama ha invece bocciato un emendamento della commissione che prevedeva che il tetto delle 16 ricette in esenzione per gli aventi diritto potesse essere elevato dalle Regioni e dalle Province autonome, per il 1993, senza il limite massimo degli otto bollini, adottando procedure semplificate e strumenti di verifica e controllo. Il provvedimento detta anche norme in materia d'assegnazione di borse di studio per i corsi di formazione dei medici. [Ansa]

Al comune di Palermo

Mattarella «Maria Falcone sindaco? Ok»

PALERMO. Sergio Mattarella, uno dei leader della dc in Sicilia, guarda con favore all'ipotesi di una candidatura di Maria Falcone a sindaco di Palermo. «Se ci fosse la sua disponibilità, ne sarei molto lieto» ha affermato in una intervista al «Giornale di Sicilia» Mattarella, spiegando che a suo giudizio «occorre un candidato sindaco senza alcuna appartenenza di partito, che possa unire la città, la parte buona di Palermo».

La candidatura della sorella del giudice antimafia ucciso nella strage di Capaci, avanzata per primo dal sottosegretario pli, Stefano De Luca, aveva già nei giorni scorsi suscitato reazioni positive. Il politologo gesuita Bartolomeo Sorge ha osservato che «ci vuole un simbolo fuori dagli schemi tradizionali, che sappia unire tutta la città, che abbia una sua credibilità perché ha pagato di persona». [Agi]

Festa del «Secolo»

L'msi: va bene privatizzare Discutiamo come

RIETI. «Privatizzare è cosa buona e giusta. Ma esistono veramente oggi in Italia le condizioni per vendere il patrimonio pubblico?». Intorno a questa domanda, rivolta dal vicepresidente del gruppo del msi-dn alla Camera, Raffaele Valensise, si è svolta ieri a Rieti, nell'ambito della festa nazionale del Secolo d'Italia, una tavola rotonda sul tema delle privatizzazioni. A confronto le opinioni del msi-dn, del sindacato Cisnal, del sottosegretario al Tesoro Sergio Coloni e del responsabile organizzativo della dc, Franco Marini. «Privatizzare - ha detto Valensise, aprendo il dibattito - è purtroppo doloroso in termini di occupazione anche perché le partecipazioni statali hanno significato occasione di sviluppo dell'economia soprattutto nel Mezzogiorno. Oggi dobbiamo chiederci se veramente esistono le condizioni per privatizzare». [Ansa]

Ghali offre un armistizio a Bottai: Loi lascerà Mogadiscio a fine agosto

Somalia, match finale Italia-Onu

Le Nazioni Unite ammettono: abbiamo fatto una gaffe
Per l'inviato di Andreatta «la crisi si sta risolvendo»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Già prima di incontrare, nella tarda serata di ieri, il segretario generale dell'Onu, l'inviato speciale del governo italiano Bruno Bottai ha dichiarato che «gli incontri fin qui avuti confermano l'impressione e la speranza che la piccola crisi sia in via di soluzione». Si riferiva, ovviamente, alle polemiche tra l'Onu e l'Italia sugli obiettivi e le modalità di conduzione dell'operazione di pace in Somalia, soprattutto dopo che, nelle scorse settimane, Kofi Annan, vice di Boutros Boutros-Ghali, aveva pubblicamente chiesto la rimozione del comandante del contingente italiano, generale Bruno Loi, accusato di «insubordinazione».

Lunedì, appena arrivato a New York, Bottai aveva incontrato proprio Annan, il quale aveva successivamente definito lo scambio di vedute «franco e costruttivo», due aggettivi abbondantemente usati dai diplomatici per non dire niente. Quando i giornalisti hanno chiesto a Bottai se, con Annan, avesse affrontato il problema Loi, la sua risposta è stata che, considerando il governo italiano la richiesta di rimozione del generale «una gaffe inaudita» da parte delle Nazioni Unite, era stato deciso di non sollevare l'argomento a meno che non l'avesse fatto Annan. Annan non l'ha fatto e Bottai ha assicurato che «Loi non è in discussione e rimane a Mogadiscio». Poi, rispondendo a un'altra domanda, Bottai ha confermato che Loi lascerà Mogadiscio a fine agosto, cioè tra un mese, assieme alla Folgore, in un normale e previsto turno di rotazione.

Si realizzerà così quel compromesso che si era già delineato nei giorni scorsi. L'Italia ha respinto, come non poteva non fare, un'ingiunzione dell'Onu riguardo a un suo ufficiale, che, oltre a essere di discutibile legittimità, era stata improvvidamente lanciata in pubblico, con la conseguenza di creare una situazione senza via d'uscita. D'altra parte, Loi, che evidentemente non ha la fiducia né dell'Onu, che è politicamente responsabile dell'operazione, né di altri comandanti del contingente multinazionale, lascerà presto Mogadiscio.

Sospettati di avere parteggiato per il signore della guerra Mohamed Feraz Aidid, fino al punto, secondo i servizi segreti militari, di avergli passato informazioni utili a mettersi in salvo, e fortemente critici delle operazioni di attacco lanciate contro Aidid dagli americani, gli italiani sono entrati in rotta di collisione con il comando politico e militare di Unosom II, dopo essere arrivati a Mogadiscio dietro loro insistenza e non particolarmente desiderati soprattutto dagli americani.

Loi, decidendo disciplinatamente di obbedire al proprio governo, si è trovato però nella scomoda posizione di disobbedire al comando unificato multinazionale e in quella ancora più scomoda di un militare costretto a convogliare un dissenso politico attraverso atti definiti dall'Onu come «insubordinazione militare». Questo mentre, nelle sedi politiche, e soprattutto all'Onu, il governo italiano non aveva ancora aperto una discussione sugli obiettivi politici e le modalità di Unosom II.

Bottai, ieri, ha assicurato che «gli italiani sono assolutamente allineati con questa segreteria generale dell'Onu» e che esiste «un consenso assoluto con la Cee e con gli americani, che sono più importanti». Ha detto anche che la missione dell'inviato americano a Mogadiscio, David Shin, è stata volta a «vedere come procedere». Ma Shin, lasciando Mogadiscio, ha dichiarato che «gli Stati Uniti sono favorevoli a un rafforzamento dell'azione militare dell'Unosom».

Paolo Passarini

A GINEVRA SI TRATTA

Sarajevo, bombe sull'Onu

SARAJEVO. Le truppe francesi dell'Onu sono state di nuovo sotto il fuoco ieri, per la seconda volta in due giorni, quando il palazzo della televisione dove hanno organizzato un loro centro trasmissioni è stato centrato da due colpi di mortaio in un bombardamento durato circa 15 minuti. Nello stabile erano presenti oltre cento soldati. E' la seconda volta da domenica che le truppe francesi Onu a Sarajevo sono nel mirino dei serbi. La paternità degli attacchi, comunque, è sempre sotto contestazione: le autorità militari serbe negano ogni responsabilità e affermano che si è trattato di una provocazione musulmana. Sono riprese a Ginevra le trattative di pace sull'ex Jugoslavia con una riunione fra tutti i convenuti. Secondo il portavoce della conferenza John Mills «i negoziati stanno progredendo». [Ansa]

Un Casco Blu tedesco a Belet Huen, Somalia [FOTO REUTER]

RUSSIA

E' di nuovo rissa al Cremlino dopo il pasticcio sul rublo. Il premier accusa: il Presidente sapeva tutto

Eltsin caccia un ministro, Khasbulatov lo riassume

I fedeli di Boris: il governo potrebbe dimettersi
File davanti alle banche, caos agli sportelli

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eltsin licenzia il ministro della Sicurezza Barannikov e Khasbulatov convoca il Soviet Supremo per rimetterlo al suo posto. Botta e risposta tra i due galli del pollaio russo, che sono tornati al grande duello di primavera sullo sfondo della guerra del cambio del vecchio rublo, che a tre giorni dalla decisione della Banca Centrale resta un giallo politico.

Il Presidente, dopo aver firmato l'«ukaze» che ha svelenito il terremoto monetario, tace. I suoi uomini appaiono disorientati e forse, come dice la girandola di voci moscovite, intenti a ricollocarsi dal momento che - è chiaro - si sta andando ad una resa dei conti finale. I tempi stringono, bisogna schierarsi, i compromessi sembrano sempre più difficili. Il governo, guidato da quell'uomo di vecchio apparato che è Cernomyrdin, l'unico ad essersi schierato con la Banca Centrale, è chiaramente diviso in due. Vinceranno i giovani o i vecchi? Eltsin chi sceglierà?

Rutskoi «I democratici hanno distrutto l'economia del Paese»

Intanto ieri mattina le banche, dove si affollavano i moscoviti per cambiare i loro vecchi rubli, non avevano ancora ricevuto le disposizioni per attuare il decreto di Eltsin che ha alzato a centomila (da 35 mila) la cifra che si poteva immediatamente cambiare. E mentre l'incertezza regnava sovrana, è cominciata una giornata di battaglia navale a distanza tra due mondi, Cremlino e Soviet Supremo, sempre più impenetrabili.

Al mattino Khasbulatov e i suoi uomini sono alla Conferenza economica panrussa. C'è il vicepresidente Rutskoi (all'opposizione di Eltsin) che spara a zero: «I democratici hanno distrutto l'economia del Paese». Cernomyrdin si barcamena: «La decisione della Banca Centrale era giusta, ma ha fatto bene il Presidente a firmare il decreto che la correggeva». Sapeva Eltsin della manovra? «Tutti erano stati informati», dice il premier.

C'è il presidente della Banca Centrale, bersaglio dei riformatori, Viktor Gherashenko, vecchio sughero d'apparato: «La direzione del Paese e il governo sapevano del cambio del rublo. Il decreto del Presidente è inutile perché secondo i nostri calcoli i cittadini disponevano in media di 12-15 mila vecchi rubli a testa». Nessuno gli fa notare che la gente in coda alla Banca di Risparmio di tutto il Paese ne aveva ben di più. Ma Gherashenko ha avvertito Eltsin? Alla domanda lui non risponde mai di sì, dice soltanto che tutti erano stati informati. Poi con la «France Presse» ammette che il tetto dei 35 mila rubli convertibili «non era stata coordinata con la direzione suprema del Paese».

Il presidente russo Eltsin e quello del Soviet Khasbulatov

Khasbulatov se la prende con tutti, innanzitutto con il ministro delle Finanze (Fiodorov, democratico, giovane riformista, quello che ha saputo del rublo mentre stava in vacanza a Boston) che «è pronto a spingere il Paese al fallimento per seguire le direttive del Fondo monetario». E conclude: «La manovra sul rublo è illegale e va cancellata».

Shakrai, vicepremier del governo e fedelissimo di Eltsin, va al «press center» degli americani per dire che lui l'ha saputo solo tre ore prima che venisse fatto.

Arriva la notizia che Eltsin ha licenziato il ministro Barannikov. Lo accusa del pasticcio in Tagikistan e di aver fatto viaggiare i suoi parenti sugli aerei di Stato. Khasbulatov, che ha spesso attaccato Barannikov, subito prende le sue difese. Shakrai annuncia che ci potrebbero anche essere le dimissioni del governo. La situazione è confusa. E Eltsin continua a tacere.

Cesare Martinetti

In California il paziente può rifiutare cibo e cure: un passo oltre l'eutanasia

Il giudice autorizza a lasciarsi morire

WASHINGTON. Un individuo adulto e capace di intendere e volere ha il diritto di rifiutare cibo e assistenza medica necessari per la sopravvivenza. Lo ha stabilito la Corte Suprema della California. La massima autorità giudiziaria del più ricco Stato americano ha emesso una sentenza che di fatto sembra spianare la strada alla legalizzazione dell'eutanasia, anche se i giudici hanno sottolineato che la delibera si riferisce al diritto di morire di un individuo sano, e non al suicidio assistito di un malato. Il caso preso in esame si riferisce infatti a un carcerato quadriplegico che aveva rifiutato le cure. Il ministro della Giustizia della California aveva inizialmente sentenziato che lasciar morire il giovane Howard Andrews sarebbe stata una forma di «suicidio assistito». Ma il giovane quadriplegico è nel pieno delle facoltà mentali e, come tale, ha il diritto di decidere del proprio destino. [Ansa]

La Suprema Corte dello Stato di California ha stabilito che ogni uomo ha il diritto innato di decidere se accettare la vita o darsi la morte. E' l'estremo passo verso il deprezzamento della vita: non più il coma irreversibile o la malattia inguaribile può indurre la legge a giustificare chi si rifugia nella morte o chi lo aiuta, ma la vita stessa può essere peggiore della morte, e chi sceglie la morte compie una scelta che la legge non condanna più.

Il caso su cui discuteva la Corte americana era quello di un uomo senza malattie dolorose o mortali, che improvvisamente ha deciso di non nutrirsi e non curarsi: esaminando la richiesta dei medici, se si doveva nutrirlo con la forza, la Corte ha risposto di no: non esiste l'obbligo di nutrire chi, adulto e in grado di ragionare, ha deciso di lasciarsi andare.

Siamo immensamente oltre ogni forma di eutanasia passiva o attiva, che segnala una sconfitta della scienza prima che della morale: ogni forma di eutanasia ha sempre implicita l'idea della «morte dolce» al posto della «morte dolorosa»: l'alternativa è tra farla finita adesso o mantenere una vita che è soltanto incoscienza, lamento e delirio.

Il medico che ha praticato, il parente che ha chiesto, il tribunale che ha approvato, in America e in Europa (in Olanda soprattutto), l'eutanasia, l'ha sempre collegata alla dignità della vita: la vita incosciente e senza speranza è indignitosa, l'uomo può sentirsene umiliato e rifiutarla, per non lasciare di sé un ricordo disturbante o repellente. Il voler morire può essere un atto di rispetto di sé e di amore per i familiari.

Ma qui, col diritto innato a uccidersi, non siamo di fronte al rifiuto della morte indignitosa, ma all'affermazione di un'intrinseca «indegnità della vita»: anche la vita non-morente, la vita non-malata può esser giusto gettarla via.

In Olanda tre mesi fa una malata psichica di cinquant'anni ha ingoiato venti pasticche e si è spenta, ascoltando Bach, in compagnia del suo medico: è stato il primo caso di suicidio assistito. Aveva le sue ragioni, il medico le aveva valutate: anche il medico si è arreso con lei: incapace di darle una buona vita, le ha dato una buona morte. Ma qui siamo oltre: è la discussione sulla qualità della vita che si salta completamente. La vita o la morte sono confrontate di per sé, come condizioni neutre, e la seconda può essere preferibile alla prima: la vita, che un tempo era sacra, che poi rimase un valore, è diventata una tortura. Lo ammette la legge.

Ferdinando Camon

PERU'

Un giornale di Lima

«Guzman oggi annuncia la resa dei senderisti»

LIMA. Il leader del movimento guerrigliero di sinistra Sendero Luminoso (o «partito comunista peruviano»), Abimael Guzman Reinoso, che sta scontando l'ergastolo in una prigione militare, avrebbe firmato la «resa» che pone fine alla guerra scatenata contro lo stato peruviano dal 1980, ed avrebbe inviato un messaggio ai suoi seguaci affinché depongano le armi. Lo afferma il quotidiano «La Republica», precisando che la capitolazione dell'ex «compagno Gonzalo» verrebbe annunciata oggi dal capo dello Stato, Alberto Fujimori, durante il tradizionale discorso che pronuncerà nel Parlamento, in occasione dell'anniversario dell'indipendenza. Secondo il giornale, il presidente diffonderà appunto anche un videotape, in cui Guzman si rivolge ai senderisti invitandoli alla resa. Guzman era stato arrestato lo scorso 12 settembre. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765028; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-696939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234980; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Einaudi 3. Tel. 581.7521 - 581.7537.

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.
A.F.IM. a tutti in 2 giorni fiduciari 3 - 50 milioni basta il solo estratto conto. Aperto agosto. Tel. 770.7267.

A. FINCOTEX SPA
dal 1966 concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2ª ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4203 - 434.4630.

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0135.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 595.000.
ATTIVITA' da cedere, ricercare soci, vendere immobili pagamento contanti. Tel. 02 336.03101 Rafael Salvati sri via Majno, 40 - Milano.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 38 caffè settimanali orario corto. Tel. 385.5298.
BAR super urge vendere forte passaggio ottima posizione prezzo interessante. Tel. 385.4810.
PIETRA LIGURE via Aurelia ristorante pizzeria forno a legna ampio dehor annesso alloggio, parcheggio. Tel. 0182.555.768.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca falegname/montatore esperto settore allestimenti stand e/o arredamenti. Tel. ore ufficio al 959.8361.
AZIENDA di revisione costruzione macchine utensili ricerca aggiustatore meccanico montatore con pluriennale esperienza nel settore, automunito, disponibile a trasferte, età maggiore di 40 anni. Tel. 011 945.6358 - 945.6359.
CERCASI bruciatorista. Tel. 447.5702.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORA SpA per apertura sede di Torino ricerca personale anche femminile esperto cucina sala bar. Richiedesi età non superiore 35 anni. Si offre ottimo inquadramento retribuzione ed incentivi adeguati alle effettive capacità. Tel. per appuntamento 561.7988.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

MOSA CASA cerca agente monomandatario introdotto settore casalinghi regalo province Torino Cuneo. Offresi portafoglio clienti. Scrivere. Mosa Casa corso Grosseto 22 - 10148 Torino.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENTE geriatrica referenziata offresi fissa disposta trasferirsi. Telefonare 011 [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.CORSO Montecucco libero ingresso 2 camere cucinotta bagno ripostiglio 3 arie ascensore L. 188 milioni. Tel. 561.2760.
A. IL PORTICO libero adiacente via Milano monolocale con angolo cottura bagno ristrutturato affare. Tel. 817.7666.
A. PORTA SUSA 3 camere cucina bagno 2° piano termoascensore L. 300 milioni. Medim 011 772.4364 - 0337 212.111.
ADIACENTE via Roma (Amendola 10) in stabile signorile vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.9227.
ADIACENTE via Stradella libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore. Tel. 561.2760.
ADIACENZE Ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi alloggi liberi affittati anche abbinabili. Tel. 247.0210.
AFFARISSIMO via Veneria vuoto luminoso camera cucina servizio L. 53 milioni anche senza anticipo. Tel. 436.8741.
ANGOLO corso Ferrucci ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato ascensore. Tel. 561.2760.
ANGOLO piazza Guala signorile portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto. Tel. 561.2760.
ANGOLO via Frejus bella casa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie termoascensore ristrutturato. Tel. 561.2760.
APPARTAMENTO prestigiosi zona Vittorio mq 80 piano alto stabile d'epoca signorile L. 270 milioni. Tel. 669.7962.
ATTICO libero via Pergolesi splendida vista ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo 2 arie. Emmedue 562.6487.
BARRIERA MILANO via Cherubini frazioniamo libero occupati ingresso 1/2 camere cucina bagno cantina. GR 320.524.
CAMPIDOGLIO in stabile completamente ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.
CORSO Agnelli piano alto ingresso su salone zona cucina 3 camere bagno ripostiglio ristrutturato posto auto vende libero. Studio Vercelli 360.000.
CORSO Dante pressi ottimo prestigioso ingresso 2 camere salone cucina bagno mutuo permuta. Tel. 696.0301.
CORSO Dante signorile ultimo piano panoramicissimo libero soggiorno 3 camere cucina biservizi. Sefima 812.2018.
CORSO Francia/Montecucco signorile vuoto ampio camera tinello cucinino panoramico L. 139 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO FRANCIA
149 vendiamo razionali alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno da L. 135 milioni. Gabetti 57.67.

CORSO Giambone pressi ottimo ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina 2 posti auto. Tel. 696.0301.
CORSO Giovanni Lanza libero in bella casa d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Carlo Alberto 561.1800.
CORSO Montecucco/Peschiera rifinitissimo salone 3 camere cucina biservizi libero L. 410 milioni. Tel. 562.7591.
CORSO Potenza via Quadrone libero ristrutturato minialloggio ingresso camera cucina bagno mutuo. Sefima 812.2018.
CORSO Racconigi occasione unica 2 camere tinello cucinino signorile cortile accaduto L. 129 milioni. Tel. 562.7591.
CORSO Raffaello ampio rifinitissimo saloncino camera cucina libero bella casa L. 210 milioni. tel. 562.7591.
CORSO Siracusa saloncino 2 camere cucina biservizi vuoto recente signorile L. 330 milioni. Tel. 562.7591.
CORSO Tassoni/Bernini prestigiosa casa Rosazza custode salone 2 camere cucina 2 servizi. Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA
pressi Politecnico ampio monolocale libero ristrutturato con angolo cottura bagno. Gabetti vende 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Borgo Vittoria (via Gulli) piano alto ascensore ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 138 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Regina/Tassoni ristrutturato ultimo piano termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 120 milioni.

GABETTI VENDE
corso Agnelli libero 4° piano camera tinello angolo cottura bagno cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Montecucco libero piano alto spazioso ingresso 4 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

LARGO ORBASSANO
immediate adiacenze in stabile totalmente rivisto vendesi appartamenti liberi ristrutturati e non di varia metratura prezzi da L. 180 milioni. Utip 562.6966.

LIBERO A corso Chieti Lungo Po camera tinello cucinino bagno consegna nel '95 L. 25 milioni subito e dilazioni in 2 anni volendo mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Rosselli splendido 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Parella ristrutturato ingresso living soggiorno camera bagno piano 1° L. 103 milioni. Tel. 669.0013.
LIBERO A via F.lli Madonna Campagna 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO corso Umbria a L. 110 milioni 2 camere cucina bagno e mansarda collegabile tutto nuovo. Emmedue 562.6487.
LUNGO DORA COLLETTA libero in piccolo condominio salone 3 camere tinello cucinino servizi soffitta. GR 320.0421.
MANSARDATO Vinovo bello recente centrale salone camera cucina bagno L. 175 milioni. Casapiemonte 318.2525.
MONOCAMERA via Frejus panoramica bagno angolo cottura reddito elevato L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 431.0387.
PARELLA (via Omegna) libero ingresso camera enorme tinello cucinino bagno 2 arie L. 107 milioni affare. Tel. 436.8741.
PERSONALCASE 320.0041 corso Belgio alloggio ristrutturato saloncino living cucinotta camera bagno mutuo.
PRECOLLINA libero soggiorno con camino angolo cottura camera e bagno 2 arie finiture di pregio. Emmedue 562.6487.
PRIVATO vende appartamento libero ristrutturato 58 mq zona piazzale Fusi. No intermediari. Tel. 812.7353 ore ufficio.
S. RITA in via tranquilla ingresso 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato affare L. 260 milioni. Tel. 696.0301.
S. SALVARIO in signorile casa d'epoca panoramico appartamento di 80 mq totalmente ristrutturato. Tel. 437.3440.
TECNOKASA 545.662 corso Taranto adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 105 milioni.
TECNOKASA 545.662 corso Telesio libero ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 207 milioni.

VIA BARDONECCHIA
(pressi corso Trapani) ampio libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 98 milioni. Utip 562.6966.

VIA Capriolo 9 in stabile ristrutturato vendonsi bilocale libero trilocali affittati box. Tel. 771.5232.
VIA Mazzini libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mq 55 in ottimo stato semi mansardato. I.T.I. 319.2332.
VIA Tripoli proponiamo libero a L. 126 milioni 2 camere tinello cucinino servizi termocentrale. I.T.I. 319.2332.

TORINO PROVINCIA

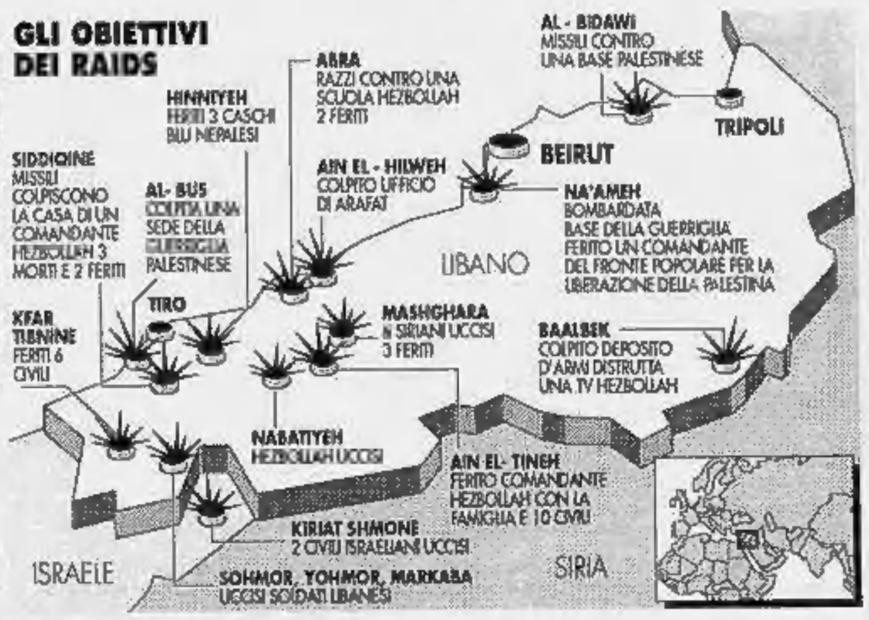
A. IL PORTICO libero Bardassano ingresso salone 2 camere cucina mansarda box auto mutuo permuta. Tel. 817.7666.
A. IL PORTICO libero Settimo ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino privato. Tel. 817.7666.
AFFARONE Avigliana a L. 380 milioni recentissima villa a schiera vista lago mutuo e permute. Tel. 437.3440.
BARDONECCHIA Les Arnaud arredato mansardato mq 70 in casetta tipica posto auto in garage. Sefima 812.2018.
CASALBORGONE interessante cascina da riattare cortile terreno mq 55 mila L. 150 milioni dilazionabili affare. I.T.I. 319.2332.
CHIERI centralissimo da ristrutturare mq 120 soggiorno 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Tel. 669.0013.
COLLEGNO affare zona residenziale libero recente salone 2 camere cucina biservizi box parco condominiale. Tel. 431.0123.

GABETTI VENDE
Druento villa libera. 8 vani cucina servizi cantina giardino a L. 420 milioni. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO proponiamo libero ristrutturato a L. 107 milioni camera tinello cucinino servizi ascensore. I.T.I. 319.2332.
LE FRONDE signorile alloggio in villa libero salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Tecnokasa 546.713.
LIBERO San Benigno 5° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Casapiemonte 997.3300.
PINO TORINESE panoramico in piccola palazzina ingresso 2 camere soggiorno cucinotta 2 bagni. Tel. 696.0301.

(continua)

Migliaia di profughi abbandonano i villaggi colpiti dall'offensiva contro i guerriglieri sciiti



Una postazione dell'artiglieria israeliana bombarda le basi degli hezbollah del partito di Dio
Sotto, la città di Nabatiyeh, nel Libano meridionale, colpita dai caccia di Tel Aviv (FOTO ANSA)

In fuga dal Libano in fiamme

Nuovi attacchi israeliani, colpita Sidone

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione «Resa dei conti» - lanciata domenica scorsa da Israele contro i guerriglieri hezbollah - è entrata ieri nella sua quarta fase, quella più dolorosa per la popolazione sciita del Libano meridionale. Cinquemila proiettili di artiglieria e di carri armati sono piovuti su una fascia di trenta villaggi, compresi tra Nabatiyeh e Sidone, che ospitavano basi della guerriglia. Nel frattempo, oltre 150 mila libanesi e palestinesi (ma altre stime parlano di 300 mila persone) sono sfollati a Beirut nella speranza di trovarvi un precario rifugio. Passata la bufera, rischiano di scoprire di non avere più una casa dove tornare. Testimoni oculari hanno infatti riferito che uno dei villaggi più colpiti - la roccaforte hezbollah di Jibshit - è stata rasa al suolo. Bombardati pure, dal mare, i campi profughi palestinesi presso Tiro e il porto di Sidone. La stessa Sidone è stata colpita da venti colpi di artiglieria: due civili sono rimasti feriti.

Non meno penose le immagini che giungono dall'Alta Galilea, dove anche ieri oltre 100 mila abitanti sono stati costretti a rifugiarsi sotto terra per sfuggire all'incubo dei razzi katyusha, caduti a più riprese per tutta la giornata. Anche Kiriat Shmone, la città più settentrionale della Galilea, si è svuotata: chiunque possiede un'automobile se ne è andato, o ha almeno spedito i bambini a fare la villeggiatura in località meno esposte.

Alla violenza dei bombardamenti - senza precedenti dall'epoca della invasione israeliana del Libano (1982-85) - fanno da contrappunto la sostanziale staticità delle truppe israeliane e della situazione geopolitica regionale. Ieri Israele ha fatto entrare nuovi rinforzi (in gran parte carri armati e mezzi blindati) all'interno della Fascia di sicurezza, a ridosso del confine con il Libano. Il governo è ancora contrario a usare le forze di terra - nel timore di restare come dieci anni fa invischiato nel «fango libanese» - ma ieri un alto responsabile dell'esercito non ha escluso che la luce verde possa venire nei prossimi giorni.

In stato d'allerta sono state poste le truppe siriane nella valle libanese della Beqaa. Ieri, mentre in cielo sfrecciavano aerei da combattimento israeliani, il ministro della Difesa siriano Mustafa Tlass ha fatto un sopralluogo in quella regione.

A Beirut la situazione è divenuta drammatica con il graduale arrivo degli sfollati dal Sud del Paese. Dopo una missione-lampo a Damasco, il premier libanese Rafic Hariri ha convocato d'urgenza il governo per discutere su come reagire agli attacchi israeliani (in cui una sessantina di persone sono rimaste uccise, e centinaia ferite) e come alloggiare i senzatetto. Secondo gli osservatori, il Libano teme adesso di precipitare in quelle condizioni di precarietà politica da cui era uscito solo di recente. Ieri il leader sciita Berri ha proposto che il suo Paese si ritiri in segno di protesto dai negoziati di pace con Israele; il governo libanese ha invocato una riunione urgente della Lega Araba.

Tutti, sembra di capire, attendono l'arrivo in Medio Oriente del segretario di Stato Usa Warren Christopher, che ieri ha bruscamente interrotto una visita in Asia per tornare a Washington. In conversazioni separate con il premier israeliano Yitzhak Rabin, con il ministro degli Esteri siriano Faruk A-Shara e con lo stesso Hariri, Christopher ha assicurato che verrà come previsto alla fine del mese, per impedire che il conflitto tra Israele e hezbollah faccia naufragare i negoziati di pace israelo-arabi: un «regalo» che il «fronte del rifiuto» non si merita.

E' proprio nei prossimi giorni che l'operazione «Resa dei conti» dovrebbe, secondo gli strateghi israeliani, creare una pressione tale da obbligare il Libano e la Siria a immobilizzare la guerriglia sciita. Una fonte militare israeliana ha spiegato che la prima fase - domenica - si è conclusa con i raid aerei su dieci basi hezbollah in tutto il Libano; la seconda - lunedì - è stata costituita dal bombardamento di 39 basi nel Libano meridionale e dall'invio di messaggi alla popolazione affinché si allontanasse dalla zona dei combattimenti. Iniziato l'esodo, è iniziata una terza fase composta da bombardamenti di artiglieria e dal blocco dei porti di Tiro e Sidone. «Ci vorranno alcuni giorni - ha detto alla radio militare Uri Lubrani, l'esperto numero uno di cose libanesi in Israele - affinché i governi del Libano e della Siria si rendano conto che devono disarmare la guerriglia sciita».

La strategia israeliana punta dunque adesso a combinare un intervento diplomatico statunitense a possibili pressioni degli sfollati libanesi sul loro governo, affinché operi celermente per una normalizzazione della situazione, a scapito della resistenza islamica. In questa drammatica partita di poker, solo Christopher sembra possedere le carte necessario per indurre il presidente siriano Assad ad autorizzare una manovra del genere.

In una conferenza stampa convocata in serata a Tel Aviv, il vicecapo di stato maggiore, generale Amnon Shahak, ha mostrato una certa simpatia verso quei civili libanesi che tra lunedì e martedì sono stati costretti a sfollare in massa per non essere colpiti dall'artiglieria israeliana. «Dato che i guerriglieri sciiti avevano installato le loro basi all'interno dei villaggi - ha spiegato - dovevamo trovare il modo di colpire i combattenti senza toccare i civili». «I terroristi - ha proseguito - tenevano in ostaggio due popolazioni inermi: quella della Galilea e quella del Libano Sud». I bombardamenti a tappeto hanno avuto, almeno in parte, l'effetto sperato, perché nei villaggi sciiti si aggirano adesso soltanto i guerriglieri.

Da Sidone, intanto, gli hezbollah promettono di non abbandonare la lotta e di infliggere a Israele «una reazione dolorosa». Incontrando un gruppo di giornalisti, lo sceicco Nabil Qauq - una figura di spicco della resistenza islamica - ha sostenuto che gli hezbollah sono riusciti in questi mesi a creare sul terreno «un nuovo equilibrio con il nemico israeliano». «Siamo finora riusciti a prendere l'iniziativa - ha aggiunto - e siamo pronti a una battaglia che si protragga nel tempo». A infondere fiducia ai guerriglieri sono, tra l'altro, i rifornimenti di armi sofisticate come i missili anticarro AT-3 Sagger (uno dei quali ha centrato lunedì un blindato israeliano, provocando la morte di un soldato) e - si teme - anche missili anti-aerei Stinger, ceduti loro dai mujaheddin afghani.

«Per disarmare gli hezbollah - ha notato il gen. Shahak - bisogna agire in Libano e in Siria». Damasco, a suo avviso, controlla le vie dei rifornimenti verso il Libano Sud, i magazzini e i campi di addestramento degli hezbollah.

Oggi il premier Yitzhak Rabin farà alla Knesset il punto della situazione. In recenti interviste ha spiegato che la «Resa dei conti» potrebbe durare una settimana, forse anche più, e che non vi è certezza di ridurre del tutto al silenzio gli hezbollah. «Noi continueremo comunque - ha assicurato - a impegnarci affinché la Galilea conosca pace e tranquillità». Sulla base di questo programma, in Parlamento, non esiste quasi opposizione.

Aldo Baquis

CRITICHE DA MOSCA

Clinton: preoccupato per la pace

WASHINGTON. Il Presidente americano Bill Clinton si è detto «preoccupato» che i recenti episodi di violenza in Libano mettano a repentaglio il processo di pace in Medio Oriente faticosamente avviato da quasi tre anni con la conferenza di Madrid. Il capo della Casa Bianca ha inoltre confermato di aver chiesto lui stesso il rientro anticipato a Washington del segretario di Stato Warren Christopher e ha avuto parole di elogio per la Siria. Ha biasimato invece gli estremisti: «Non bisogna permettere che Hezbollah e altri gruppi che non vogliono cambiare le cose in Medio Oriente facciano deragliare il processo di pace». E' apertamente critica la posizione della Russia, dove le operazioni militari israeliane in Libano sono state denunciate sottolineando i rischi che creano per i negoziati di pace. Grigori Karasin, portavoce del ministero degli Esteri russo, ha dichiarato che, se si può comprendere la minaccia costituita dai gruppi terroristi islamici come l'Hezbollah per Israele, non è tuttavia giustificabile un attacco che provoca vittime fra la popolazione civile. L'operato israeliano, secondo le parole di Karasin, mette il Medio Oriente in una «pericolosa situazione di confronto militare» nel momento stesso in cui Russia e Usa stanno moltiplicando gli sforzi per avvicinare le posizioni di arabi e israeliani. (Ansa)

Le truppe siriane nella Beqaa sono in allerta Il premier di Beirut vola a Damasco

Gli sciiti piangono un loro compagno ucciso da un raid israeliano (FOTO REUTER)

IL CASO

IL CONFINE DELL'ODIO

Vivere sotto una pioggia di katyushe

Diretta tv dalla città bersagliata coi razzi dagli hezbollah

Scene di disperazione tra i coloni della città di Kiriat Shmone (FOTO ANSA)

Dai rifugi i bambini chiedono a Shimon Peres: quando potremo ritornare all'aria aperta?

TEL AVIV

KIRIAT Shmone vuol dire la città degli otto, otto eroi pionieri che nel '21 furono uccisi dagli arabi. Come altro poteva chiamarsi la città del tormento al confine Nord di Israele? La città senza pace e senza sonno? «Finché non ci sarà silenzio a Kiria Shmone, neppure i nostri nemici dovranno dormire tranquilli»: con la sua voce lenta e profonda, voce da militare, il primo ministro Rabin ha spiegato la guerra in corso, l'uso pesante di tutta quella artiglieria di fronte alle fosse delle katyushe nella cittadina al confine col Libano.

Kiriat Shmone in questi giorni è in diretta ventiquattr'ore al giorno su tutti gli schermi televisivi di Israele: uno studio piazzato dentro al miclat, un rifugio sotterraneo, trasmette incessantemente le immagini della cittadina di sviluppo in cui dal 1967 non c'è vetrina o finestra che per precauzione non sia incerottata in lungo e in largo, cosicché i vetri non schizzino da tutte le parti quando l'immancabile proiettile arriva vicino insieme allo spostamento d'aria.

Dal miclat si vedono per tutta la notte i letti a castello dove la gente cerca di riposare qualche ora, canta seduta, si ingegna di far passare il tempo ai bambini. Si vedono all'aperto i ragazzini che con un sorriso d'avventura si arrampicano sugli autobus che li portano lontano dalle katyushe, in gita, dicono i genitori, per poi tornare a cose finite. In realtà vanno ospiti in tutte le città israeliane di famiglie che hanno offerto la loro solidarietà.

E' proprio nei prossimi giorni che l'operazione «Resa dei conti» dovrebbe, secondo gli strateghi israeliani, creare una pressione tale da obbligare il Libano e la Siria a immobilizzare la guerriglia sciita. Una fonte militare israeliana ha spiegato che la prima fase - domenica - si è conclusa con i raid aerei su dieci basi hezbollah in tutto il Libano; la seconda - lunedì - è stata costituita dal bombardamento di 39 basi nel Libano meridionale e dall'invio di messaggi alla popolazione affinché si allontanasse dalla zona dei combattimenti. Iniziato l'esodo, è iniziata una terza fase composta da bombardamenti di artiglieria e dal blocco dei porti di Tiro e Sidone. «Ci vorranno alcuni giorni - ha detto alla radio militare Uri Lubrani, l'esperto numero uno di cose libanesi in Israele - affinché i governi del Libano e della Siria si rendano conto che devono disarmare la guerriglia sciita».

La strategia israeliana punta dunque adesso a combinare un intervento diplomatico statunitense a possibili pressioni degli sfollati libanesi sul loro governo, affinché operi celermente per una normalizzazione della situazione, a scapito della resistenza islamica. In questa drammatica partita di poker, solo Christopher sembra possedere le carte necessario per indurre il presidente siriano Assad ad autorizzare una manovra del genere.

In una conferenza stampa convocata in serata a Tel Aviv, il vicecapo di stato maggiore, generale Amnon Shahak, ha mostrato una certa simpatia verso quei civili libanesi che tra lunedì e martedì sono stati costretti a sfollare in massa per non essere colpiti dall'artiglieria israeliana. «Dato che i guerriglieri sciiti avevano installato le loro basi all'interno dei villaggi - ha spiegato - dovevamo trovare il modo di colpire i combattenti senza toccare i civili». «I terroristi - ha proseguito - tenevano in ostaggio due popolazioni inermi: quella della Galilea e quella del Libano Sud». I bombardamenti a tappeto hanno avuto, almeno in parte, l'effetto sperato, perché nei villaggi sciiti si aggirano adesso soltanto i guerriglieri.

Da Sidone, intanto, gli hezbollah promettono di non abbandonare la lotta e di infliggere a Israele «una reazione dolorosa». Incontrando un gruppo di giornalisti, lo sceicco Nabil Qauq - una figura di spicco della resistenza islamica - ha sostenuto che gli hezbollah sono riusciti in questi mesi a creare sul terreno «un nuovo equilibrio con il nemico israeliano». «Siamo finora riusciti a prendere l'iniziativa - ha aggiunto - e siamo pronti a una battaglia che si protragga nel tempo». A infondere fiducia ai guerriglieri sono, tra l'altro, i rifornimenti di armi sofisticate come i missili anticarro AT-3 Sagger (uno dei quali ha centrato lunedì un blindato israeliano, provocando la morte di un soldato) e - si teme - anche missili anti-aerei Stinger, ceduti loro dai mujaheddin afghani.

«Per disarmare gli hezbollah - ha notato il gen. Shahak - bisogna agire in Libano e in Siria». Damasco, a suo avviso, controlla le vie dei rifornimenti verso il Libano Sud, i magazzini e i campi di addestramento degli hezbollah.

Oggi il premier Yitzhak Rabin farà alla Knesset il punto della situazione. In recenti interviste ha spiegato che la «Resa dei conti» potrebbe durare una settimana, forse anche più, e che non vi è certezza di ridurre del tutto al silenzio gli hezbollah. «Noi continueremo comunque - ha assicurato - a impegnarci affinché la Galilea conosca pace e tranquillità». Sulla base di questo programma, in Parlamento, non esiste quasi opposizione.

Aldo Baquis

Kiriat Shmone vuol dire la città degli otto, otto eroi pionieri che nel '21 furono uccisi dagli arabi. Come altro poteva chiamarsi la città del tormento al confine Nord di Israele? La città senza pace e senza sonno? «Finché non ci sarà silenzio a Kiria Shmone, neppure i nostri nemici dovranno dormire tranquilli»: con la sua voce lenta e profonda, voce da militare, il primo ministro Rabin ha spiegato la guerra in corso, l'uso pesante di tutta quella artiglieria di fronte alle fosse delle katyushe nella cittadina al confine col Libano.

Kiriat Shmone in questi giorni è in diretta ventiquattr'ore al giorno su tutti gli schermi televisivi di Israele: uno studio piazzato dentro al miclat, un rifugio sotterraneo, trasmette incessantemente le immagini della cittadina di sviluppo in cui dal 1967 non c'è vetrina o finestra che per precauzione non sia incerottata in lungo e in largo, cosicché i vetri non schizzino da tutte le parti quando l'immancabile proiettile arriva vicino insieme allo spostamento d'aria.

Dal miclat si vedono per tutta la notte i letti a castello dove la gente cerca di riposare qualche ora, canta seduta, si ingegna di far passare il tempo ai bambini. Si vedono all'aperto i ragazzini che con un sorriso d'avventura si arrampicano sugli autobus che li portano lontano dalle katyushe, in gita, dicono i genitori, per poi tornare a cose finite. In realtà vanno ospiti in tutte le città israeliane di famiglie che hanno offerto la loro solidarietà.

Si vedono molti ebrei d'origine marocchina, lavoratori delle fabbriche circostanti la cittadina, che portano la kippa propria della tradizione religiosa; le loro donne gridano di dolore ai frequenti funerali dei giovani; gli uomini si esercitano in semplici e disperate lodi funebri, per poi rispondere a lato del funerale alle domande dei giornalisti: avete paura? «Insomma, faccia lei, una katyusha stanotte ha distrutto la casa vicino alla mia». Ve ne andrete? «No, dove ce ne andiamo? Per noi non vi è altra casa che questa. Sì, quando negli Anni Settanta l'Olp scatenò la prima forte offensiva dal Libano, sino all'83, quando Arafat fu scacciato, molti di noi si allontanarono da questo cittadino di inferno. Ma adesso è diverso, troppi anni sono trascorsi, qui ci siamo radicati, qui sono cresciuti i nostri figli».

Kiriat Shmone ha poco più di 20 mila abitanti. E' una città bruttina, come tutte le città di sviluppo, cresciuta in gran fretta per ospitare via via le nuove ondate migratorie di sudafricani, di russi. Però la valle intorno ha per lati il Golan, la Galilea, il Libano. E' quindi una zona verde e fresca, ricca di kibbutz e anche di fabbriche. In queste fabbriche gli abitanti di Kiriat Shmone non trovano però abbastanza lavoro; la disoccupazione è endemica, la percentuale di uomini che ricevono il sussidio di disoccupazione molta alta.

A Kiriat Shmone gli uomini politici compiono incessanti passerelle: Shamir, Bibi Netaniau in questi giorni vi sono passati sovente in cerca di consensi da parte di chi ha paura, da parte di chi vuol essere difeso. Ma vi è venuto anche Ezer Weitzmann, il presidente della Repubblica laborista che vi ha dormito una notte con sua moglie mentre una katyusha volava per venirgli quasi a finire sui piedi.

Anche la sinistra ha una passione per Kiriat Shmone: vi venne a trascorrere un anno intero il famoso pacifista amico di Ben Gurion, Lova Eliav, vi si trasferì per ben due anni il più amato fra le colombe israeliane, il ministro radicale dell'Ecologia Yossi Sarid, proprio per mostrare il suo attaccamento a tutto il Paese intero, la sua pacifica convinzione che Kiriat Shmone non debba subire i soprusi dei terroristi armati che sparano ogni giorno da oltre il confine e che di notte si infiltrano armati fino ai denti. Vi risiede impavida la vecchia figlia di Alex Zeit, uno dei padri fondatori della sinistra estrema israeliana: «In Israele si è sicuri ovunque e in nessun posto. Io qui sono nata, qui resto».

L'altra sera Shimon Peres, il ministro degli Esteri, ha lungamente conversato in diretta con i bambini che dormono nei rifugi e che gli chiedevano quando finisce questa reclusione, quando si esce alla luce, quanto dura la guerra. Questa domanda molti di questi bambini seguitano a ripeterla fin dalla nascita, e così pure i loro genitori. Il governo ha cercato di migliorare l'aspetto e il tenore di vita della città con opere pubbliche di abbellimento, giardini, scuole. Ha anche costruito un Monumento alla Pace all'ingresso della città: ma l'artista incaricato di realizzarlo, lo scultore Tomarkin, non ha trovato altra ispirazione che quella della realtà che lo circonda. E ha cercato di far della guerra un gioco dipingendo di giallo, di rosso e di blu alcuni carri armati all'ingresso della città. I bambini ci si arrampicano sopra finché si annuncia con la sirena la prossima katyusha.

Fiamma Nirenstein

Trovati colibatteri in 28 mila pacchetti della Centrale, il prodotto è stato venduto malgrado i divieti

Per Napoli un'estate da incubo Dopo l'acqua, il latte inquinato

NAPOLI. Un'estate da incubo per i napoletani, con lo spettro delle malattie infettive sempre in agguato. Dopo un'ordinanza che dieci giorni fa ha vietato l'uso di acqua infetta che scorre dai rubinetti delle case della Riviera di Chiaia, nel centro cittadino, ieri è stata la volta del latte. I tecnici che sabato scorso hanno eseguito analisi su una partita da ventottomila litri stoccata nei depositi della Centrale del latte hanno scoperto l'esistenza di coliformi e colibatteri nelle buste sigillate. Ma c'è un giallo nel giallo: nonostante che gli esperti avessero vietato categoricamente la distribuzione del prodotto, il latte «avvelenato» è stato egualmente preso in consegna dagli autotrasportatori e messo tranquillamente in vendita. Perché? E perché per tre giorni nessuno ha pensato di avvertire la cittadinanza affinché non bevesse il liquido infetto? Il responsabile igienico-sanitario della Centrale, Spartaco Cacciapuoti, non ha saputo rispondere, se non aggiungendo mistero a mistero: «La partita è stata prelevata all'alba con la forza dai distributori - ha detto durante un'improvvisata conferenza stampa -. Perché non è stato dato l'allarme? Chiedetelo al presidente della Centrale, Marcello Lando: io lo ho avvertito sabato scorso, alle otto del mattino». Lando, però, tace.

La chiusura della Centrale del latte di Napoli, una società municipalizzata, era nell'aria da tempo. La rendevano necessaria le condizioni disastrose degli impianti: il Consiglio comunale avrebbe dovuto discutere nei prossimi giorni una delibera per lo stanziamento di quattro miliardi da destinare alla ristrutturazione dei macchinari. Le tre pagine con cui viene motivato un provvedimento così drastico sono inquietanti: si parla di strutture fatiscenti, di violazione sistematica delle norme igienico-sanitarie più elementari. Il coordinatore della Usl di Napoli, Umberto Ortolani, rincara la dose. «L'ordinanza - dice - si è resa necessaria quando si è capito che non c'erano soldi neanche per i lavori d'urgenza».

Ortolani aveva proposto la serrata della Centrale una settimana fa, ma l'assessore competente e il vice sindaco Cortese (il sindaco dc Francesco Tagliamonte si è dimesso) avevano deciso di prendere tempo. La situazione è precipitata sabato, tra le quattro e le cinque del mattino, quando i tecnici della Usl hanno esaminato una partita da ventottomila litri che stava per essere prelevata dal deposito. «In quel latte - spiega Gaetano Ortolani - sono state trovate dieci colonie di colibatteri per centimetro cubo: una quantità limitata, è vero, ma sufficiente per fare scattare l'allarme e vietare la commercializzazione del prodotto». Eppure quelle buste sono state caricate sui camion diretti ai punti di vendita, e un alimento essenziale soprattutto per le persone più esposte al rischio di malattie infettive, vecchi e bambini, è stato tranquillamente distribuito, acquistato e consumato in migliaia di case.

Ora che il danno è fatto, e la polizia ha avviato le prime indagini, i tecnici del Comune, della Usl e della Centrale del latte stanno tentando di capire come i famigerati colibatteri possano essere entrati nel latte. Gaetano Ortolani ipotizza che l'inquinamento sia avvenuto dopo la pastorizzazione del prodotto, e sia stato provocato dal contatto del prodotto con una tubazione non pulita. «Un'altra ipotesi - aggiunge l'esperto -: la rottura dell'impianto a raggi ultravioletti. Un fatto è certo: l'azienda che produce il latte non garantisce più la sicurezza del prodotto, non è affidabile e quindi va chiusa fino a quando la situazione non cambierà radicalmente».

L'ordinanza sul latte inquinato ha scatenato il panico in città. In serata, quando la notizia è divenuta di dominio pubblico, i centralini telefonici delle Usl hanno rischiato di andare in tilt: centinaia di napoletani chiedevano quali conseguenze avrebbe potuto portare l'ingestione del liquido infetto. «Modesti rischi di gastroenterite», è stata la risposta piuttosto evasiva. Il dottore Ortolani si affida alle buone abitudini degli utenti: «I rischi in cui possono incorrere neonati e anziani - dice - sarebbero notevolmente diminuiti se il latte venisse riscaldato a non meno di sessanta gradi».

Fulvio Milone

SCONTRI A GENOVA

Rastrellamenti nel centro

GENOVA. Non c'è pace nel centro storico. Gli scontri proseguono tra gruppi di extracomunitari. Ufficialmente, le ronde di abitanti non sono scese nei vicoli. Ma l'altra notte due marocchini sono rimasti feriti, tre in quella precedente. Le forze di polizia hanno risposto con rastrellamenti nelle zone di Sarzano e Santa Maria di Castello, dove è concentrata una gran parte di immigrati. Oltre duecento uomini, tra carabinieri, polizia, guardia di finanza, e vigili urbani, hanno controllato magazzini, appartamenti e alberghi del centro storico. Irruzione alle quattro del mattino anche nei magazzini di proprietà del Comune in via Assereto e vico Noli dove alcuni extracomunitari avevano trovato rifugio: i locali sono stati sgomberati e gli ingressi murati. Nei confronti di un privato è stata sporta denuncia. (p. c.)

Per Napoli continua l'emergenza. A sinistra il sindaco Francesco Tagliamonte

L'allarme era stato lanciato sabato scorso ma la vendita non è stata sospesa Ora l'Usl ha bloccato la distribuzione

IN **BREVE**

Antimafia: Violante resta presidente

ROMA. Luciano Violante non lascia la presidenza della Commissione antimafia, nonostante le critiche del vicepresidente democristiano Paolo Cabras. Quanto al ruolo della commissione, sarà oggetto di un dibattito fissato per settembre. La polemica con Cabras era nata a seguito di alcune dichiarazioni rilasciate da Violante a Montecchio. In proposito Violante ha diffuso una dichiarazione per ringraziare i colleghi della Commissione per il dibattito che si è svolto ieri pomeriggio, che gli ha offerto la possibilità di «precisare su quanto era stato scritto dall'Unità e non su quel che aveva detto, che non era il riportato». [AdnKronos]

Herbalife sospende la distribuzione

ROMA. La società Herbalife per obbedire a quanto stabilito dal ministero della Sanità ha deciso di sospendere la distribuzione di tre dei quattro preparati della «dieta dei vip». Uno stop che durerà fino all'ottenimento della necessaria autorizzazione. La formula «1», autorizzata nel novembre del '92, verrà regolarmente venduta.

Muore un neonato Medico sotto inchiesta

PALMI. Per il medico che lo aveva visitato, le condizioni del neonato erano buone. Solo che dopo qualche ora il bimbo è deceduto. Forse l'ennesimo caso di malasanità. E' successo all'ospedale di Palmi. Ora spetterà alla magistratura accertare come sono andate realmente le cose, ma già il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Fioretti, ha emesso un primo avviso di garanzia a carico del medico. (e. l.)

Collusioni con i clan poliziotto in cella

CATANZARO. Non ha fatto una piega quando il dirigente della Mobile di Catanzaro, Paolo Volta, gli ha consegnato l'ordinanza di custodia cautelare. Elio Caloiero, 48 anni, quindici dei quali in servizio alla Mobile catanzarese (da dove era stato allontanato lo scorso aprile), è accusato di una serie di circostanze gravissime, la più pesante delle quali quella d'essersi «venduto» ad una delle cosche mafiose cittadine. (d. m.)

Due morti misteriose in Riviera

IMPERIA. Due morti misteriose. Una storia che collega Torino e Imperia, quella che ha avuto per vittime Paola Rovere, 29 anni, e il piemontese Roberto Blasco, di 35, che si erano conosciuti alla fine degli Anni Ottanta su una spiaggia di Porto Maurizio. Di lei, un paio di settimane fa, era stato trovato il cadavere in casa: era parso un delitto, forse passionale, e invece tutto, anche l'autopsia, fa supporre che sia stato un'overdose. Lui era scomparso. Lo si cercava in Francia. E invece il suo corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato ieri mattina in un roveto. Vicino alla salma quasi mummificata, la polizia ha recuperato due etti di cocaina. (m. v.)

Dubbi su Cancemi

Il boss pentito? «Un segnale allarmante»

ROMA. Salvatore Cancemi, uno dei boss della Cupola, ha deciso di collaborare con la giustizia? Una notizia che incontra solo dubbi. Non si sbilancia l'avvocato di un altro grande «pentito» di mafia, Balduccio Di Maggio. Nessuna conferma neppure dal magistrato che ha interrogato l'erede di Pippo Calò. Una cosa è certa: per i famigliari di Cancemi sono state potenziate le misure di protezione.

I dubbi arrivano invece dagli esperti dell'antimafia e dal sociologo Arlacchi, che definiscono la collaborazione «un segnale allarmante». Secondo Arlacchi «potrebbe essere un primo sintomo di avvicendamento nella guida di Cosa Nostra. Una reazione alla gestione rozza di Bagarella, il primo atto di una possibile guerra all'interno dell'organizzazione mafiosa».

Secondo gli esperti dell'Antimafia «potrebbe essere un pentimento guidato, deciso dalla Cupola stessa per mettere in circolo false informazioni, screditare altri preziosi collaboratori». [r. cri.]

Suicida in carcere il ragazzo di Palagonia che il 21 marzo rapì e bruciò con un amico una studentessa

«Sì, l'ho uccisa io», poi si impicca in cella

Con una corda ricavata dal lenzuolo

CATANIA. La condanna a morte se l'è data da solo, dopo avere ammesso davanti al giudice di avere violentato e ucciso una studentessa. Felice Motta, 20 anni, il contadino di Palagonia in carcere con l'accusa di essere l'autore del massacro della giovane Enza Antonella La Rocca, si è ucciso ieri in una cella della casa circondariale di Caltagirone. Motta era in carcere da giovedì scorso, da quando i magistrati avevano notificato a lui e al suo amico, Massimo Guzzardi, un ordine di custodia cautelare per omicidio e occultamento di cadavere.

Felice Motta si è tolto la vita poco dopo le 13, impiccandosi con una corda ricavata dal lenzuolo della branda dove dormiva. Ha fatto tutto in gran silenzio, appurando che nessuna delle guardie carcerarie lo controllasse, per poi fissare la corda da una parte agli infissi della finestra e dall'altra, ben stretta, al collo. A dare l'allarme è stata una delle guardie addette al controllo. Dalla finestrella della cella d'isolamento ha notato il corpo penzoloni del giovane contadino. A niente è valso il tentativo di praticare sul corpo ormai privo di vita un massaggio cardiaco.

Felice Motta era rinchiuso nel carcere di Caltagirone da sei giorni. Insieme con lui, in un'altra cella della casa circondariale, l'amico Massimo Guzzardi, accusato dello stesso delitto. Da tranquilli ragazzi di campagna (Motta, orfano di padre, aiutava la famiglia facendo anche il muratore), i due si sono trasformati in «Mr. Hyde» massacrando a colpi di cric l'amica. Le ragioni? La ragazza, dopo aver fatto l'amore, aveva chiesto ad uno di sposarla.

Agghiacciante il loro racconto-confessione fatto agli investigatori che indagano sulla scomparsa di Enza Antonella La Rocca, la studentessa di Palagonia sparita la sera del 21 marzo. «Enza è venuta con noi in macchina - raccontano - l'abbiamo portata in un casolare in periferia. Abbiamo fatto l'amore con lei, poi quando tutto è finito, Enza ha cominciato a fare discorsi strani. Temeva di restare incinta così ha chiesto ad uno di noi di sposarla. E' stata quella richiesta che ci ha fatto perdere la testa. Così in pochi minuti l'abbiamo uccisa e fatta scomparire». Prima di decidersi a raccontare la verità i giovani contadini riescono a mantenere il segreto di quella notte da incubo. Interrogato dai carabinieri, Felice nega di aver incontrato Enza la sera della sua scomparsa. Alcuni testimoni, però, giurano di averlo visto salire in macchina con lei. A risolvere il giallo sono gli 007 di un'agenzia investigativa privata interpellati dalla famiglia La Rocca. Le prove non lasciano scampo ai ragazzi. In un estremo tentativo di difesa Motta e Guzzardi prima negano tutto, poi cominciano ad accusarsi a vicenda svelando particolari raccapriccianti dell'omicidio. Prima di essere uccisa Enza sarebbe stata anche violentata. La ragazza viene massacrata a colpi di cric, dopo che uno di loro tenta di soffocarla con un fazzoletto. La follia omicida dei due non si ferma nemmeno davanti al corpo senza vita di Enza La Rocca. Motta e Guzzardi decidono che della ragazza non deve restare alcuna traccia. Accendono un fuoco e danno alle fiamme il cadavere. Quello che resta della povera Enza viene nascosto in un sacchetto di plastica e gettato in un torrente. Nemmeno dopo la loro confessione i vigili del fuoco e i sommozzatori sono riusciti a trovare traccia del corpo della ragazza.

Nicola Savoca

Da sin. Massimo Guzzardi e Felice Motta. A fianco, Enza La Rocca

Altri tre magistrati nei guai: un pentito li accusa di collusione con la mala

Sotto inchiesta i giudici del Petruzzelli

Sul caso Pinto, Conso ordina di aprire un'indagine

BARI. Alle domande dei magistrati rispose con monosillabi, frasi smozzicate. Era in un lettino d'ospedale, ridotto a una larva, sopraffatto dalla malattia. Ora il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso, ha disposto un'indagine sui sostituti procuratori Giuseppe Chieco e Carlo Capristo, i magistrati della direzione distrettuale antimafia di Bari che il 21 giugno scorso interrogarono nell'Ospedale Ascoli Tomaselli di Catania, dov'era ricoverato, il musicologo Pier Paolo Stefanelli, 42 anni, malato terminale di Aids considerato, con un pentito della malavita pugliese (Salvatore Annacondia), uno dei principali accusatori di Ferdinando Pinto, ex gestore del Petruzzelli. Pinto venne arrestato il 7 luglio perché ritenuto responsabile di aver incendiato il teatro, ma scarcerato dopo 16 giorni per mancanza di gravi indizi. Quando il 23 luglio il Tribunale della libertà ha smantellato l'impalcatura accusatoria e giudicato non sufficienti le accuse del pentito, i verbali di quell'interrogatorio hanno cominciato a suscitare scalpore. Stefanelli, in condizioni ormai disperate (è deceduto il 12 luglio), fu ascoltato alla presenza dei due sostituti della direzione distrettuale antimafia di Bari, Chieco e Capristo, del colonnello dei carabinieri Giuseppe Italiano, di un medico, e davanti a una telecamera. Il musicologo, ex collaboratore di Pinto, tentò di rispondere attingendo alle sue esigue energie. I magistrati incalzarono: «Aiuta il Petruzzelli». E ancora: «Fra cento anni diremo sempre grazie... Fra cento anni grazie a te il Petruzzelli rivivrà». Stefanelli raccontò di aver incontrato Pinto, dopo l'incendio del teatro avvenuto il 27 ottobre del '91 e di avergli detto: «Sei un bravo fuochista» alludendo al ruolo che egli avrebbe avuto nella distruzione. E raccontò anche che Pinto era indebitato con i clan malavitosi baresi per 800 milioni. Ma quel colloquio - ha rilevato il Tribunale della libertà - era di «incerta valenza probatoria» poiché Stefanelli, secondo i medici, era in condizioni che ne compromettevano la lucidità mentale. Mentre si avviano le indagini nei loro confronti, i magistrati, che rischiano il trasferimento per «incompatibilità ambientale», controbattono: «L'interrogatorio fu compiuto con la massima correttezza». E mentre scoppia il caso, un ciclone si abbatte su Palazzo di giustizia. Il pentito Annacondia ha accusato anche tre magistrati di collusione con i clan malavitosi. E così il procuratore della Repubblica Michele De Marinis, il presidente della prima sezione della corte d'assise d'appello Elio Simonetti e il consigliere della medesima sezione Crescenzo Ambrosio hanno ricevuto comunicazione dal Csm che ha avviato nei loro confronti procedimento disciplinare.

Sandro Tarantino

Gaeta, la vittima è grave ma difende la figlia, insegnante di filosofia: colpa dell'educazione troppo severa

Accoltella la madre «perché è indemoniata»

Dopo aver recitato il rosario fino al mattino ha impugnato l'arma

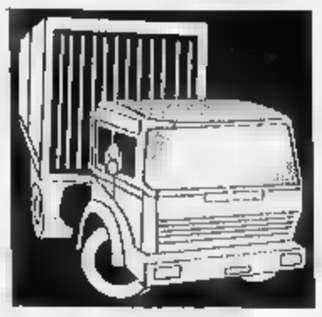
NAPOLI. «Il diavolo era dentro di lei, dovevo sconfiggerlo». Piccola, bruna, Filomena sembra una ragazzina. Parla piano, con gli occhi persi nel vuoto, racconta al capitano dei carabinieri venuto ad arrestarla, perché ha accoltellato la madre scaraventandola poi dal balcone. «Abbiamo detto il rosario per scacciare Satana, ma lui è arrivato e ho dovuto liberarla. L'ho colpita tante volte, ma non voleva morire». Macchie di sangue sul pavimento e sulle pareti, nel cortile sedie, tavoli e le tende strappate via con furia: di una notte passata in preghiera per allontanare i demoni che aleggiavano sulla casa, restano una corona abbandonata per terra, immaginette sacre e libri religiosi. Filomena Frarricciardi, 26 anni, professoressa di Filosofia, ha tentato di uccidere la madre, convinta che fosse posseduta dal Maligno. Erano sole nell'appartamento comprato a Gaeta per trascorrere le vacanze: l'ha aggredita all'alba impugnando un lungo coltello da cucina, l'ha inseguita sul balcone, l'ha spinta giù e ha continuato a lanciarle addosso tutto quel che le capitava a tiro. Lei è finita nel carcere di Rebibbia, mentre la madre, Domenica Miele, 51 anni, è ricoverata in ospedale con un trauma cranico, un femore rotto e profonde ferite in tutto il corpo: è grave, ma i medici dicono che se la caverà. Fino alla fine ha cercato di difendere la figlia: «Mena, non parlare, non dire niente», le ha sussurrato quando l'hanno messa nell'ambulanza. E ai carabinieri, una spiegazione che spiega tutto e nulla: «Forse le abbiamo dato un'educazione troppo rigida».

Niente messe nere, né sette sataniche. Per gli investigatori, quel che è accaduto tra le pareti di un tranquillo condominio di villeggianti non è l'epilogo funesto di riti esoterici compiuti in nome del demonio. La spiegazione è tutta terrena: un raptus di follia, un black out nella mente esaurita di una giovane donna provata dal lutto. Il padre di Filomena è morto quattro anni fa e da allora lei è cambiata, si è chiusa in se stessa a coltivare le sue ossessioni, cancellando l'immagine di una ragazza moderna e «normale».

Lo dicono i vicini, gli abitanti di via Salita Belvedere, la strada «elegante» di Palma Campania, un paesone nell'entroterra di Napoli dove i Frarricciardi sono conosciuti e stimati. Qui c'è il villino fatto costruire dal padre di Filomena, Gennaro, un pediatra noto in tutta la cittadina. Nell'edificio, l'insegnante di filosofia vive con la madre e il fratello, Massimiliano, pure lui medico. «Gente perbene - assicura una signora - ma negli ultimi tempi Mena era strana. Non salutava più nessuno, stava sempre in casa. Usciva soltanto per andare a scuola, sembrava che non le importasse più di nulla. Certo era cambiata, ma una cosa così non me l'aspettavo».

Mariella Cirillo

L'immagine drammatica di un esorcismo compiuto su una presunta indemoniata



Ma i camionisti minacciano: «A settembre si ricomincia». Costa: «Mai più blocchi selvaggi»

Tir, la pace costa 200 miliardi

Il governo aumenta sgravi fiscali e tariffe

ROMA. Quanto costerà agli italiani la tranquillità di fare il pieno di benzina e acquisti al supermercato senza le file e le resse degli ultimi giorni? Duecento miliardi per quest'anno, altri duecento nei prossimi due. L'accordo raggiunto ieri governo e associazioni degli autotrasportatori sindacati dei lavoratori infatti prevede un bonus fiscale da 200 miliardi per compensare l'aumento del prezzo del gasolio e tariffe più alte del 3,5% nel 1993 e del 2,5% nel 1994. Rimane, come hanno tenuto a precisare i rappresentanti dei «padroncini», viene dunque sospeso il fermo di quindici giorni iniziato domenica scorsa. L'ultimo di questo tipo ha avvertito il governo. «La minaccia di questi giorni - ha spiegato il ministro dei Trasporti Raffaele Costa - non deve più ripetersi. L'Italia non dovrà mai più subire rischio di paralisi». Il governo infatti preparerà entro tre disegno legge che fisserà i limiti «invalicabili» di ogni possibile blocco dei Tir. disegno di legge che metteremo a punto - ha aggiunto Costa - fermo non potrà durare più 4 o 5 giorni esclusi domeniche giorni festivi».

Da si torna alla normalità, dunque, e stando alle assicurazioni del governo, il dell'accordo si tramuterà in nuove tasse. «La compatibilità economica del bonus - ha chiarito Costa - è stata assicurata ministero del Tesoro e non vi saranno nuove imposte per far fronte alla maggiore spesa».

Tornano a casa con un bonus fiscale di duecento miliardi, dunque, gli autotrasportatori, che si aggiunge ai 370 previsti per il 1993. Inoltre, sul fronte delle tariffe il governo ha concesso aumenti del 6 per cento nel biennio '93-'94: del 3,5 per cento per quest'anno del 2,5 per cento per prossimo anno. Oltre agli incrementi delle tariffe, l'accordo prevede anche un finanziamento di miliardi all'anno, per anni, così da far fronte ai problemi di ristrutturazione aziendale dai rispettivi 80 e 120 fissati inizialmente per il '94 e il '95.

Ma i «padroncini» non sono del tutto soddisfatti dei risultati raggiunti. «Abbiamo soltanto sospeso il blocco, ne riparleremo nella prima decade di settembre, quando ci sarà un nuovo confronto con il governo e la Confindustria», ha minacciato il presidente dell'Unatras, Marco Arcinotti. L'incremento tariffario del 6 per cento complessivo è ritenuto «inadeguato per l'aumento dei costi di gestione subiti dagli autotrasportatori». La decisione di sospendere il fermo non sembra essere dettata da «una valutazione positiva del verbale di accordo, ma da un senso di responsabilità civile nei confronti degli italiani». «Per questo motivo - ha commentato il segretario generale dell'Unatras Paolo Uggè - abbiamo preferito evitare il braccio di ferro, anche perché nell'intesa vi parecchi punti che possono essere considerati positivamente».

«Si tratta di un'intesa - ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico - che rispetta l'accordo sul costo del lavoro del 3 luglio sui limiti di spesa e sui vincoli di finanziamento». In realtà a Palazzo Chigi c'è molto orgoglio anche per le conquiste ottenute sul fronte della regolamentazione del fermo. Non c'è ancora nulla di definito, ma in futuro gli autotrasportatori dovranno proclamare il blocco con un congruo anticipo e non potranno fermare i propri Tir per più di quattro-cinque giorni consecutivi. Sul versante della liberalizzazione del settore, il governo si è impegnato a predisporre un progetto di legge di riforma che tenda ad armonizzare l'autotrasporto secondo quanto avviene nei principali Paesi europei. Due innovazioni importanti che dovrebbero permettere di evitare il ripetersi di quanto è accaduto negli ultimi tre anni. Sono state quattro, infatti, le vertenze dell'autotrasporto, ognuna la fotocopia dell'altra. Identiche, infatti, la proclamazione con largo anticipo di un blocco parte della componente artigianale del settore, la latitanza del governo fino alla vigilia del fermo e solo allora l'inizio di una serrata trattativa che si chiude con gli autotrasportatori che riescono a portare a casa buona parte delle richieste. Dal '90 ad oggi lo Stato concesso all'autotrasporto quasi tremila miliardi di bonus fiscale che sono costati all'Italia condanne Cee perché i vettori esteri che effettuano trasporti in Italia non possono beneficiare.

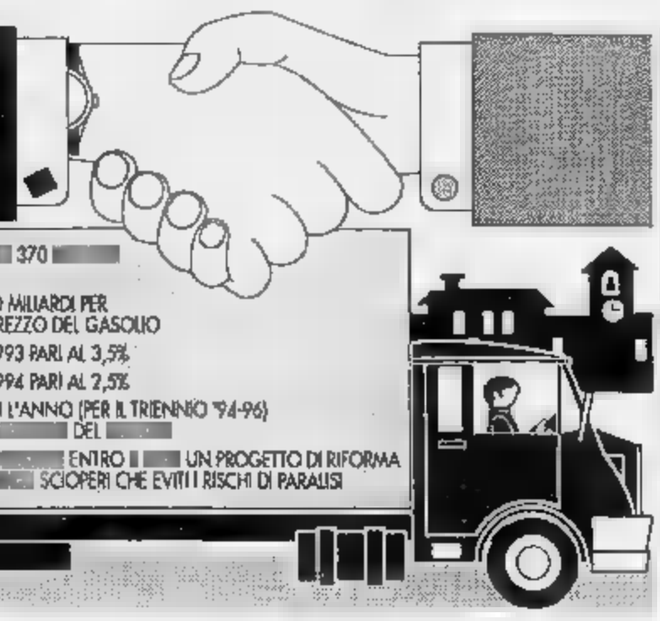
Punti minori dell'intesa, ma importantissimi per gli autotrasportatori, riguardano il rigoroso rispetto delle norme sulla repressione dell'abusivismo e l'inserimento (da attuare con un emendamento di provvedimento di riordino del sistema portuale) dei rappresentanti degli autotrasportatori nei consigli dei porti.

Immutata e decisa la condanna delle associazioni ambientaliste. «Il governo ha concesso troppo: duecento miliardi sono un insulto al buon senso del Parlamento che sarà chiamato in sede finanziaria a tagliare 1500 miliardi alle ferrovie», ha commentato il gruppo parlamentare dei Verdi.

Flavia Amabile

I PUNTI PRINCIPALI DELL'INTESA

- CONFERMA DEL BONUS FISCALE 370 GIA' CONCESSO 1993
- ULTERIORE BONUS FISCALE DI 200 MILIARDI PER COMPENSARE L'AUMENTO DEL PREZZO DEL GASOLIO
- AUMENTO DELLE TARIFFE PER IL 1993 PARI AL 3,5%
- AUMENTO DELLE TARIFFE IL 1994 PARI AL 2,5%
- FINANZIAMENTO DI MILIARDI L'ANNO (PER IL TRIENNIO '94-96) PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE DEL
- IMPEGNO DEL GOVERNO A ENTRO UN PROGETTO DI RIFORMA DEL SETTORE E UNA DISCIPLINA SCIOPERI CHE EVITI I RISCHI DI PARALISI



A sinistra, il ministro dei Trasporti Raffaele Costa. Sotto, il segretario generale dell'Unatras, Paolo Uggè

Via radio: «Abbiamo vinto»

Tra i padroncini in sosta la notizia si diffonde con la ricetrasmittente

TORINO. L'annuncio viene diffuso attraverso le ricetrasmittenti. Il popolo dell'Italia camionista si cerca il microfono sul canale per comunicare la notizia. Durante la sosta per il pranzo, la caccia alle notizie dai giornali radio o dai tg, poi la notizia della sospensione dell'agitazione e subito si mette in moto il sistema di comunicazione più dei camionisti: il Cb. Le prime impressioni, i primi commenti sono captati via radio dalla collina di Torino con un mini-impianto Telexa. A parlare camionisti in attesa di riprendere il lavoro o che hanno scioperato, diretti al Sud o verso la Francia.

Le voci si accavallano e a volte sono incomprensibili, i dialoghi si interrompono, poi riprendono, sono frequenti le interferenze.

Un dibattito, una specie di assemblea attraverso le onde radio, è il tam-tam dei Tir.

«E' finito lo sciopero?».

«Sì».

«Ah, finalmente una buona notizia».

«Ma è mica buono l'accordo».

«Prima ce ne davano pochi (di soldi, ndr), adesso niente addirittura».

«A tutti i colleghi, lavora, siamo contenti, no?».

«Abbiamo vinto, abbiamo vintooo!».

«Secondo me, hanno fatto 'sto sciopero per fare due o giorni al mare».

«Allora, si dovrebbe tornare alla normale, eh?».

«C'è qualcuno che trabacca? (che lavora, ndr)».

«Calimero?».

«Sì?».

«Non sei Calimero tu, non il Calimero che intendo io. Senti collega, visto che sei in onda senti la mia radio?».

«Bene».

«Grazie collega, sto passando un po' di tempo visto che siamo in attesa trabacco».

Qualcuno mette il microfono davanti a una radio che cia: «Gli autotrasportatori hanno sospeso lo sciopero».

«No, vediamo stasera al telegiornale, sentiamo le notizie come sono, belle pulite, vai».

«Pronto, pronto? Sapete qualdello sciopero?».

«Sospeso, sospeso».

«Allora messi d'accordo».

«Ci danno miliardi a teah ah».

«Bene, bene».

«Posso girare?».

«Vai, che puoi girare».

«Colleghi, c'è un posto di blocco La Loggia?».

«E' finito lo sciopero, è mezz'ora che è sbloccato».

«Adesso io vado, partiti tutti».

«Bisognava fare e mezzo di fila di sciopero, allora sì».

«Com'è la tangenziale a Torino?».

«Ah, tutto tranquillo dài».

«Alba-Asti c'è un po' di bagarre».

«Ma no, dài che stasera alle 11 sono a

«Non so niente io, che succede?».

«Finito».

«Molto positivo, collega».

«M'han telefonato giù dalla ditta. Barbanera, dove sei?».

«Ueh, t'hanno richiamato subito».

«C'è recuperare un giorno mezzo, minchia c'è da pedalare adesso».

«Attenzione, capitan Findus».

«Sto andando ai 70».

«Il mio capo m'ha fatto uscire, vuol dire che tutto a posto».

«Collega, lo sciopero?».

«Finito».

«Che piris che siamo, che pirla!».

«Colleghi hanno deciso di lavorare, datevi da fare».

«Ecco la figura dei camionisti che prima vogliono fare i padroncini e poi stanno zitti».

«Eh, quelli che trattano a Roma sono tutti tes».

Enzo Bacarani

IN VIAGGIO CON IL RISCHIO

«Io, crumiro per necessità»

«Mi dicevano: se non vai tu parte un altro»

VERONA

La prima cosa che ha fatto Bruno quando ha aperto gli occhi ieri mattina è stata quella di avvicinarsi alla finestra per vedere se c'era la macchina di Soave, per cercare complice una conferma. Era ancora lì sotto, vicino al marciapiede, accanto alla sua. Pure lui era partito. Alla radio ripetevano che lo sciopero dei Tir non è finito, che c'erano stati incidenti, che oggi si sarebbero incontrati di nuovo sindacati e governo. Soave padroncino, ha il suo camion Fiat che vale quasi duecento milioni, mentre Bruno Ceccinello, 47 anni, da Avellino, sposato con tre figli, guida i camion della ditta, la Sitap, quando è venuto a Verona, tre anni fa. In questo sciopero colleghi, Bruno Soave. Al radiogiornale continuavano raccontare di sassaiole, posti di blocco. «Dopo una lunga riunione protrattasi fino a tarda sera, ministro Costa ha convocato nuovamente le parti...» Bene, anche oggi non si , ha pensato Bruno.

Ieri mattina, s'era messo la camicia il caffè l'aveva preso parlando con Maria, seduti al tavolo della cucina, con le finestre sul balcone, mentre il bimbo più piccolo continuava a dormire. La camicia, camionista la mette solo quando non lavora, e il caffè se beve dal thermos, tenendo volante con una mano. Il caffè bisogna saperlo fare. Dev'essere stretto cremoso. «E' vero, Mari?» Quando non si va in giro a spaccarsi la schiena sul Tir, un buon caffè un regalo, ti salva la giornata.

Bruno Ceccinello, ieri non doveva lavorare. E' quando a mezzogiorno è suonato il telefono e gli hanno detto che doveva partire, ci è rimasto un po' così. «Devi uscire», gli diceva quello della ditta. c'è lo sciopero. E' già finito?». E l'altro: «No, ma devi andare stesso. Se non vai tu, un altro». «E se finisco in un posto di blocco, trovo quelli che lanciano i sassi?». «Lasci il Tir e torni indietro. Ci assumiamo la responsabilità, stai tranquillo». Per lui, lo sciopero è finito poco prima di mezzogiorno.

La giornata di Bruno così. S'è tolto la camicia e s'è messo la maglietta rossa, un paio bermuda beige, calzini celesti e scarpe traforate. Quando è sceso, è passato davanti alla macchina Soave, sempre ferma, accanto al marciapiede: certo, i padroncini possono dire no. Ieri, rimasto tutto il tempo nel cortile dell'azienda con i colleghi, ad aspettare notizie Roma, e aveva sentito che a qualcuno quelli che usciti gli avevano bucato le gomme. Cambiare una ruota del Tir costa ottocentomila lire, un milione. Un bel rischio per chi deve sborsare di tasca sua. Farà bene, Soave, a starsene buono. Sul piazzale della Sitap, adesso c'è Mario, appoggiato al cassone di un camion. «Gli altri sono rimasti a casa», gli dice e non capisce bene se c'è un'aria di rimprovero in quelle parole. Il suo Tir era già pronto, lavato pulito, tutto a posto. Mercedes 33, targato Padova, azzurro, con tre specchietti retrovisore per parte, radio, il baracchino del Cb, due posti e branda. Valore, 300 milioni. A Bruno, non deve bastare una vita per fare tutti quei soldi. Dei 19 camion, solo due sono usciti. Il suo e quello di Mario. Rifiuto passa all'Autogerma e fa il carico di Volkswagen. Deve andare a Piacenza, dalla concessionaria Lodigiani, sta scritto sulla bolla. Ma basta mettere il naso fuori sulle strade per capire che non è una giornata come le altre, basta girare per le strade di Verona davanti alle code ai benzinai, guardare le macchine che restano in panne, i turisti in calzoncini cannottiera che non sanno dove andare, che fare. Molti distributori chiusi, anche se lo sciopero è appena cominciato, alla radio raccontano che vicino a Siena, sull'Autosole, hanno lanciato sassi con le leve piazzate su un viadotto. E poi, di nuovo, lungo la strada, altre pompe chiuse, mentre cominciano a vedersi i primi Tir in giro. Non è da solo, Bruno. Alla dogana fa abbastanza in fretta, e alle 13 è già in viaggio.

Paura? «Qui, è questione di perdere il posto di lavoro. L'autogerma dice dovete andare, se andate voi va un altro». Il segreto è evitare i punti pericolosi. I ponti i viadotti, perché ti tirano le pietre. I caselli importanti delle grandi autostrade, perché lì fanno i posti di blocco. E poi, bisogna attaccarsi al Cb, e chiedere ogni tanto se c'è pericolo. Mario è davanti e lo rincuora: «Tutto bene, vieni tranquillo». Eppure guardarsi intorno, non sembra uno sciopero molto riuscito: «Secondo me, il 20 per cento dei camionisti è in viaggio», dice Bruno. «Comunque, abbiamo le nostre buone ragioni per protestare. Il lavoro diminuisce, il gasolio aumenta. Che fine facciamo noi?» Alle 15, a Piacenza. «Lo sciopero continua, non è stato revocato», gli sussurra un collega. Non importa. Altro giro, gli dicono. Deve andare ad Arena Po, alla Zust Ambrosetti, caricare altre macchine e tornare a Verona. Si riparte. A Piacenza c'è Oscar Antoniazzi, 30 anni, padroncino, con suo Fiat e bianco. E' partito da Broni, è andato a Piacenza e a Brescia a portare le paste, e torna indietro. «A Brescia, inseguivano con le macchine i camion e li fermavano», racconta. «Se non ci riuscivano tiravano i sassi».

Ogni tanto anche dal Cb arrivano notizie di incidenti. Ma Bruno non si dispera. «Sono stato in Francia e in Slovenia, e lì ti bloccano. Questo è uno sciopero civile, bisogna ammetterlo». Può darsi. A Narni, però, vicino a Terni, annuncia la radio, ha dovuto intervenire la polizia per sedare una rissa fra camionisti, e altri incidenti stati segnalati dovunque, e «il collega Zopegni è arrivato dalle Marche con il parabrezza rotto», informa la voce del cb.

Che importa. Bruno tira diritto. Sopra il Mercedes, quest'autostrada sembra posto pieno di formiche. Sono tutte piccole, le macchine. Sono quasi le 17, quando arriva ad Arena Po, il grande spiazzo della Züst Ambrosetti. Ci sono altri camion fermi sotto il sole. Il suo bestione lascia in mezzo, po' sghembo, come se stesse facendo una curva. «Lo sciopero finito», sorridono le segretarie. Mario Scardi, il responsabile operativo, dice che tutti i camion hanno fatto la consegna e tutti quelli a cui abbiamo chiesto lavorare hanno lavorato. «Su 50, ne partiti trenta». E' stato uno sciopero così. E vederlo adesso, fermo sotto il sole, quel bestione del Mercedes fa persino po' di tenerezza, con le ruote doppie e gli specchietti grandi un mezzo . Ha ragione Bruno, che se ne dall'ufficio i suoi Bermuda e i calzini celesti: «Qui è in ballo il lavoro, non ci sono più crumiri». Ecco, si riparte. E' ancora lungo il viaggio per Verona.

Pierangelo Sapegno

«Paura? No, difendo il posto di lavoro Ma basta evitare i punti caldi e soprattutto i ponti perché da sopra lanciano pietre»

L'accordo siglato ieri dà via libera ai Tir e, dopo l'assalto alle pompe di benzina dei giorni scorsi, i rifornimenti di carburante a svolgersi regolarmente

VENTIMIGLIA

Investito per un volantino

VENTIMIGLIA. Si è conclusa in modo drammatico, al valico di frontiera con la Francia, la vertenza nazionale degli autotrasportatori. Procedendo a zig mag per quaranta metri sulla bretella autostradale che immette sull'autoporto Riviera dei Fiori, un camionista creato ha cercato di liberarsi del collega italiano che dal predellino gli porgendo un volantino sullo sciopero: a Rodolfo Amerio, 55 anni, di Ventimiglia, finito con le gambe sotto le ruote Tir, è amputato un piede. Erano le 5 del mattino. Alcuni padroncini avevano organizzato un volantinaggio. Bernd Weidenbrucher, 34 anni, di Reichshof, temendo il picchettaggio ha accelerato bruscamente. Il camion ha sbandando e, nell'urto contro il guard rail, Amerio, appeso allo sportello, è caduto. Il piede sinistro è rimasto schiacciato sotto una ruota. L'autista è denunciato. [s. d.]

I «ribelli»

«Lo sciopero? Un fallimento»

ROMA. «E' sufficiente che le forze dell'ordine dimostrassero maggiore presenza sul territorio nazionale per disarmare le associazioni che da anni mettono in ginocchio con periodiche, disastrose manifestazioni di fermo. Il traffico delle merci non ha subito sostanziali interruzioni, nonostante i pestaggi, i posti di blocco, i lanci di sassi. Il fermo che doveva durare 15 giorni stato sospeso dopo soli due. Molte pretese assurde dell'Unatras sono state ridimensionate». Così il comitato di coordinamento Unitai, Anita, Federcorrieri ha criticato la vicenda blocco.

Il comitato, inoltre, ha ringraziato «le imprese aderenti per il senso responsabilità con quale sono poste al servizio della collettività» e ha auspicato «che il governo voglia valutare, al di là delle tracotanti affermazioni delle associazioni che hanno proclamato il fermo, il reale ruolo esercitato dalle imprese da noi rappresentate». [r. cri.]

Incidenti

Duri scontri e sassaiole

SIENA. «Trappola» per Tir nel Senese. Il parabrezza di un camion che stava viaggiando sulla Nord dell'Autosole è stato danneggiato da un corpo contundente. è trattato presumibilmente, secondo le prime indagini, di un sospeso a corda legata a un cavalcavia, una altezza tale da colpire proprio un grosso automezzo.

Episodi di intolleranza sono avvenuti anche in altre zone. L'altra notte ci stati momenti di tensione nel Lazio, in Emilia Romagna e in Sicilia causa alcune sassaiole. Al casello autostradale di Frosinone un gruppetto di scioperanti ha lanciato sassi contro i camion in transito, provocando l'intervento della polizia. Anche in provincia di Piacenza, nel Ferrarese e tra Reggio Emilia e Modena sono stati segnalati lanci di sassi dai cavalcavia. In Sicilia, invece, due gruppi di scioperanti hanno bloccato il traffico per circa sulle statali Catania-Siracusa e Catania-Enna. [r. cri.]

INTERVISTA

L'ULTIMA PROVOCAZIONE DEL SETTATRE

L'industriale delle pubblicità-choc vuole ingaggiare «l'ultimo vero comunista»

Benetton: assumo Castro come maestro di rivoluzione

Il senatore Luciano Benetton. A destra Castro

«Cuba è agli stracci Mi pare che il dittatore abbia proprio bisogno di un nuovo lavoro»

«Caro Fidel...»

La lettera al líder máximo

«Caro Fidel Castro,
desidero rivolgerle un invito ufficiale: che lei fosse il Maestro dei giovani che stiamo per accogliere nella nostra scuola. Ragazzi e ragazze di tutto il mondo invitati a scambiarsi le proprie conoscenze in un centro di ricerca che abbiamo voluto chiamare *Fabrica*... In Africa, in Asia, in America Latina, milioni di giovani - il meglio dell'umanità - aspettano di essere illuminati,. Una scuola come questa ha bisogno di un Maestro. Ho pensato a lei perché in molti non abbiamo dimenticato la spinta ideale che lei è capace di dare a un popolo... In un mondo sempre più conformista, abbiamo bisogno per *Fabrica* di un Maestro di Rivoluzione...

«Caro Fidel, noi abbiamo bisogno di lei, che è riuscito a organizzare, nel 1961, centomila alfabetizzatori capaci di insegnare a leggere e a scrivere a un milione di analfabeti. Non ci rivolgiamo all'ultimo baluardo del comunismo, al "nemico" che vorrebbero in ogni modo farci combattere. Noi riconosciamo in lei un Maestro... un da cui avremo sicuramente molto da imparare. Il cielo che lei ha completato può rinnovarsi in una nuova occasione di lavoro. Per questo la invitiamo nella nostra *Fabrica*. Perché crediamo che la scuola possa essere un laboratorio per una società migliore».

Luciano Benetton

PONZANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

«Cuba è agli stracci»: fatta da lui, fatalmente, sembra un'affermazione interessata, una premessa per vendere maglioni. «Fidel Castro è preoccupato», e ci mancherebbe che non lo fosse, viene da commentare. «Ma a Cuba è ancora un mito, per tutti». E Luciano Benetton per i miti ha fiuto. Quando parla della sua ultima conoscenza «altolocata» - appunto il mitico Fidel, «líder máximo» del regime cubano - non mescola le carte in tavola: «Castro ha compiuto cose straordinarie, poi avrà anche commesso misfatti ignobili, ma non per questo ha smesso di essere un simbolo dell'anticonformismo».

E Benetton, bisogna ammetterlo, è un certo tipo di anticonformismo - almeno quello dell'abbigliamento - ha costruito un impero. E qui, l'ultimo parto del suo «provocazionificio» di Ponzano Veneto: un'offerta di lavoro all'ignaro Fidel. Una lettera ufficiale - che il rappresentante Benetton sull'isola caraibica è toccato l'ingrato compito di recapitare - per offrire al padre della rivoluzione cubana un posto da professore di «arti applicate». Dove? Ma nella neonata scuola di Treviso, una costola del Benetton Group ribattezzata «Fabrica», dove i fratelli del maglione insegneranno ai giovani - trenta all'anno - i segreti delle arti applicate.

Ma, senatore Benetton: questo invito a Castro non le sembra, francamente, una colossale presa in giro?

Lui sorride lievemente, sembra ma forse, paradossalmente, è solo un timidezza: «No, perché lo giudica una presa in giro? La nostra è un'offerta improbabile, ma . Sappiamo che ben difficilmente Castro accetterà. Ma speriamo che, almeno, ci risponda: sarebbe già una bella soddisfazione». E' così, Luciano Benetton: o lo si o lo si odia. Lui, sportivamente, lo ammette. E ci gioca: al punto da far pubblicare, edizioni Mondadori, una raccolta dei migliori lettere e telegrammi, dai contenuti antitetici, piovuti in tre anni di pubblicità-choc sulla sua scrivania. Si va da appassionate dichiarazioni d'amore: «Dio, quanto amo queste foto», ad acide stroncature: «Vi spedirei tutti in galera nel Mulino Bianco».

Coraggio, perché questo sfottò?

«Ripeto, nessuna presa in giro. Ho avuto realmente l'impressione che Castro avrebbe bisogno di uscire dal suo ruolo e trovarne un altro: proprio un altro lavoro».

Ma se l'immagina, lui, Castro a Ponzano? E a far che?

«La nostra scuola di arti applicate sarà una scuola speciale. Una scuola di anticonformismo culturale. Abbiamo aspettative rivoluzionarie di ricerca, e Castro è un simbolo vivente della rivoluzione. Gliel'ho scritto: abbiamo bisogno per "Fabrica" di un Maestro di rivoluzione».

Non le sembra, se non altro, un po' offensivo passare dalla Rivoluzione, quella con la «R» maiuscola - per giunta sbagliata che sia - alla rivoluzione del «casual»?

«Probabilmente Castro si divertirebbe a stare in mezzo a un gruppo di giovani occidentali, a portare la sua testimonianza. E comunque, dopo aver parlato con lui per un paio d'ore, ho avuto davvero l'impressione che dovrebbe cambiar lavoro».

Avanti con il paradosso: perché questa impressione?

«Perché l'aria di uno che ha appena dato gli esami di maturità, e non sa più cosa fare. Castro non ha mai viaggiato. L'embargo americano taglia fuori dal mondo la sua isola, volevano bloccare perfino i suoi telefoni diretti».

Ma è un leader comunista...

«E dovrebbe capire che il comunismo è finito. E noi, che non puntiamo su professori specialisti su gente che dia ai nostri allievi dei forti stimoli intellettuali, avremmo bisogno di personaggi come lui».

Cercate dei super-testimonial, insomma?

«Certo, se Castro accettasse e anche soltanto rispondesse a tono, potremmo contare su un forte effetto-imitazione e raccoglieremmo adesioni straordinarie. Che, peraltro, contiamo di in caso».

La Lega, per bocca del suo portavoce, ha già criticato questa nuova provocazione...

«Credo che le critiche, qui da noi, si fermeranno presto. Negli Usa forse no, avremo proteste davanti ai nostri negozi. Pazienza».

Sono il prezzo dello choc?

«Diciamo che il nostro modo di comunicare continua a piacere. Molto».

Dopo le sue foto nude e i sessi in primo piano, cosa ci attende?

Altro sorriso, e poi: «I temi resteranno quelli degli ultimi tempi: malattie, guerre, problemi sociali. E tanta gente che apprezza, che riflette, che ci scrive per parlarne. Funziona, glielo assicuro».

Sergio Luciano

Una rivelazione

Papa Luciani non condannò la pillola

Papa Luciani

CITTA' DEL VATICANO. Pillola sì o pillola no? A venticinque anni dalla «Humanae vitae» e alla vigilia della nuova enciclica morale del Papa, il «gotha» della teologia ufficiale è diviso e non ha digerito la «scomunica» di Paolo VI ripetutamente ribadita da Giovanni Paolo II. E' il mensile «30 giorni», legato agli ambienti tradizionalisti della Curia, a ripercorrere nel suo ultimo numero il dibattito di questi mesi, iniziato con la vicenda delle bosniache e proseguito con «Civiltà cattolica» e il permesso alle donne di prendere la pillola qualora vivano in situazioni a rischio di stupro.

«30 giorni» rivela un particolare inedito del lungo e travagliato iter che portò Paolo VI alla pubblicazione della sua enciclica. Il Papa si avvalse del supporto dell'allora monsignor Luciani, poi destinato a succedergli per appena 33 giorni, il quale presentò un voluminoso dossier a favore.

«Vi assicuro - disse Albino Luciani ai parroci veneti nel 1966 - che i vescovi sarebbero contentissimi di trovare una dottrina che dichiarasse lecito l'uso dei contraccettivi, a determinate condizioni. E c'è anche una sola possibilità su mille, dobbiamo trovarla a vedere se per caso, l'aiuto dello Spirito Santo, scopriamo qualcosa che finora ci è sfuggito».

In un altro articolo «30 giorni» ricorda che alla fine degli Anni Sessanta, prima cioè dell'enciclica di Paolo VI, si era sviluppata discussione sull'uso della pillola contraccettiva, con molti teologi e vescovi schierati su quel fronte possibilista poi sconfessato da Paolo VI che scelse la tesi più restrittiva. Ma oggi si ripropone lo stesso dilemma.

Nell'articolo si la voce a molti teologi, per lo più attestati linea moderatamente favorevole. Come don Luigi Lorenzetti, secondo il quale «nel caso di stupro in primo piano non è la sessualità ma la dignità della persona e i suoi diritti». Più chiaro padre José-Roman Flecha, docente a Salamanca: «L'uso di anticoncezionali in caso di stupro previsto mi sembra legittimo. La "Humanae vitae" permette l'uso terapeutico della pillola, come medicinale, e qui siamo davanti ad un caso di terapia preventiva».

La difesa della posizione ufficiale viene affidata alla di un anonimo docente e consultore vaticano il quale che quando è divieto è universale, allora non esistono deroghe. Più scientifico padre Ignacio Carrasco de Paula: non bisogna dimenticare che «le pillole di oggi hanno cambiato composizione chimica e molte di sono solo contraccettive ma abortive» e quindi illecite.

Sandro Berrettoni

Sul Monte Bianco

Soccorso alpino Muore d'infarto il presidente

AOSTA. E' morto alle 7 sul Monte Bianco, mentre stava assicurando i due compagni di scalata. Franco Garda, 58 anni, guida alpina, presidente del soccorso alpino nazionale da 5 anni, è stato colpito da un infarto, non distante dalla vetta dell'Innominata (3731 metri) sulla grande cresta del Brouillard. Era a tre ore dal rifugio «Monzino» che gestiva dal 1957. Con lui due amici, Ornella Joyeusaz, maestra di sci di Courmayeur, e Serafino Grisoni, direttore delle funivie del Monte Bianco. Franco Garda, capo cordata, stava facendo sicurezza, aveva ancorato la corda a uno spuntone e aveva gridato ai due compagni di salire. Poco dopo i due alpinisti hanno trovato Garda accasciato dietro lo spuntone. Grisoni ha dato l'allarme via radio, poi ha tentato la rianimazione dell'amico. Ma per Garda c'era più nulla da fare. Il corpo è stato recuperato con l'intervento dell'elicottero della protezione civile. Con Franco Garda scompare una delle figure più prestigiose dell'alpinismo. [a. mar.]

Uno studioso

«Italo Svevo aveva tendenze omosessuali»

ROMA. Italo Svevo era gay? Il dubbio viene avanzato da Peter Boom, collaboratore della rivista «Rome gay», sull'ultimo numero del periodico di Viterbo «Etruria», dove ha pubblicato un lungo articolo. Lo studioso olandese sostiene che «leggendo tra le righe dell'opera omnia di Italo Svevo» si può ipotizzare che Ettore Schmitz (questo il vero nome dello scrittore triestino) avesse forti tendenze omosessuali nonostante il suo matrimonio con Livia Veneziani che gli aveva dato tre figli.

Peter Boom è studioso con particolare attenzione «La coscienza di Zeno» prima di poter arrivare a questa conclusione, coinvolgendo nella predilezione per il sesso maschile anche il cognato, Bruno Veneziani, del quale erano già circolate mezze verità sulle sue tendenze. Anche un nipote di Svevo, il poeta Antonio Veneziani, ha confermato la tesi di Boom, affermando che in famiglia erano sempre stati al corrente dell'identità gay del famoso scrittore nato a Trieste nel 1861. [AdnKronos]

Bandito da quattro ministeri, si è dovuto scaglionare le prove su un'intera settimana

Esercito di candidati per 62 posti

Sardegna, diciottomila domande a un concorso statale

CAGLIARI. Si sono presentati 900, sui poco più di 3 mila e cento convocati, nella prima giornata del concorso per l'assunzione di 62 assistenti amministrativi per i ministeri dei Beni Culturali, del Lavoro, del Tesoro e dei Lavori Pubblici, al quale hanno presentato domanda ben 18.500 candidati.

Al termine delle due prove scritte (100 domande di diritto pubblico e privato), svoltesi nei padiglioni della Fiera di Cagliari dove le selezioni proseguiranno fino a venerdì, molti tra i giovani candidati non hanno nascosto una certa delusione. «E', evidente, che ognuno di noi - ha detto un giovane diplomato - coltiva nel profondo una piccola speranza di riuscire, finalmente, a raggiungere questo traguardo che sta diventando sempre più arduo, soprattutto in zone in crisi come la Sardegna. La speranza, quindi, c'è, si affievolisce molto quando poi, stamane, ci si trova in migliaia per pochi posti di lavoro».

Il concorso avviato è frutto di un protocollo d'intesa fra la Regione e il governo siglato nel dicembre del 1990 e rappresenta il primo passo di un nuovo metodo per il reclutamento del personale della pubblica amministrazione (settore nel quale la Sardegna ha un «vuoto» di oltre 7000 posti in organico), col sistema dei concorsi unici indetti dal rappresentante del governo e non più dalle singole amministrazioni.

La voglia «mai sopita» degli italiani di posto fisso, impiego sicuro. Così Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, ha spiegato in un'intervista al Tg1, la maxiaffluenza di candidati al concorso di Cagliari. «Il concorso - dice De Rita - ripropone la voglia di andare all'impiego statale l'impiego che garantisce per tutta la vita». «Credo però - ha proseguito il presidente del Cnel - che se non usciamo da questa voglia di avere sempre e comunque sicurezza per tutta la vita non ne usciremo mai, specialmente nel Mezzogiorno. La voglia di intraprendere iniziative, mancherà l'etica della responsabilità e, perché no, l'etica del rischio, necessarie per lo sviluppo moderno».

Candidati sostengono la prova per assicurarsi uno degli scarsi posti messi a concorso dallo Stato

Il caso di Cagliari è solo l'ultimo esempio di questa aspirazione al lavoro sicuro. Nel settembre del 1991 posti usciere messi in bando dalla Banca d'Italia furono «assaltati» da oltre 100 mila candidati. Il maggio dello stesso anno vide oltre 10 mila laureati aspirare ai 651 posti di manager messi in palio nella Sanità. Anche le Forze armate figurano nell'elenco dei posti appetibili: sempre nel 1991, mese di aprile, si contarono ben duecentomila candidati (il 40 per cento donne) per 960 posti in polizia.

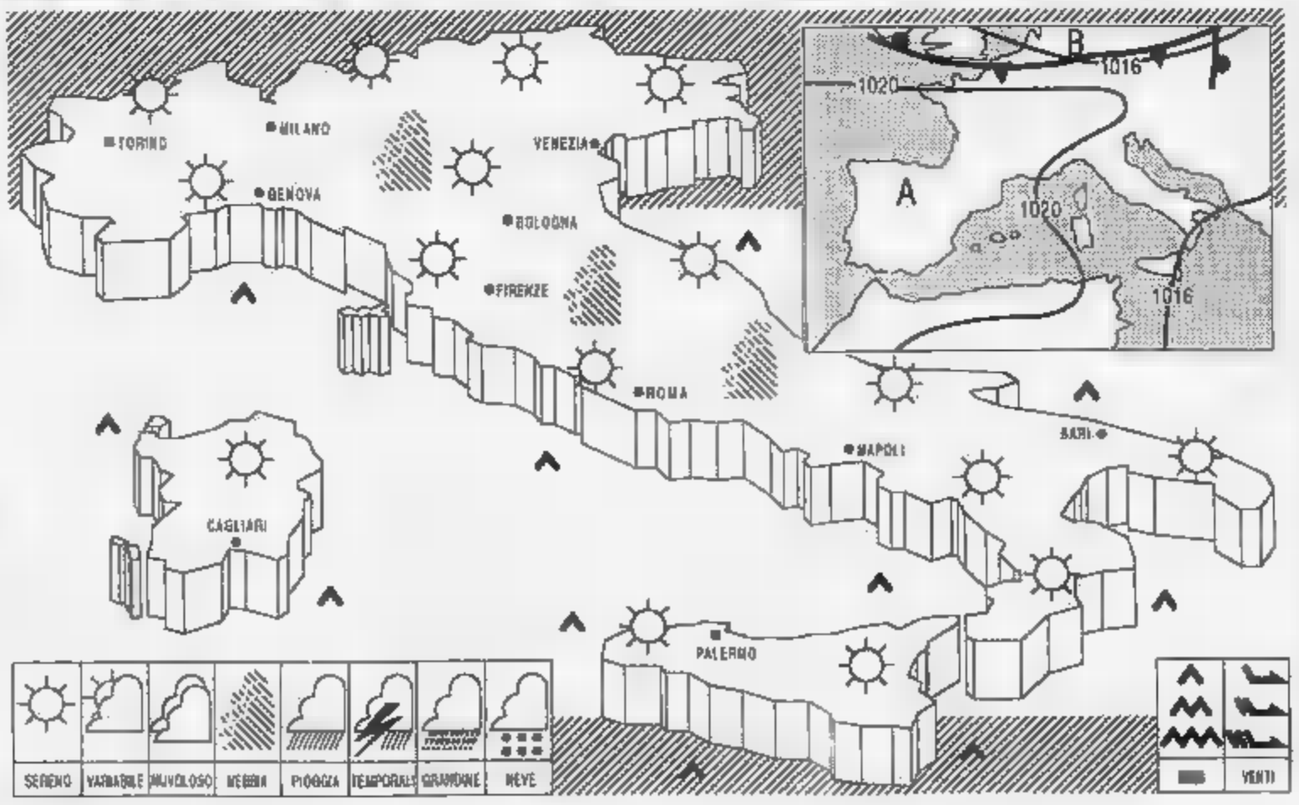
Ancora: nell'aprile 1989, a Palermo, erano 13 mila i candidati per 146 posti di vigile urbano. Giusto un anno prima in 150 mila occuparono 204 scuole 29 città per garantirsi un impiego all'Inps. Lo stesso Inps, nel luglio dell'87, era diventato il sogno di 160 mila concorrenti, che si disputavano 274 posti. [r. cri.]

LA VERSILIANA

Pietrasanta

Guareschi «svelato» dai due figli

MARINA DI PIETRASANTA. «Chi sogna nuovi gerani?». Con questo libro che è la biografia del loro celebre genitore, Alberto e Carlotta Guareschi intratterranno oggi alle 18 gli spettatori al Caffè della Versiliana. I due frugando fra le carte del padre Giovannino, hanno rinvenuto importantissime notizie, documenti, appunti che meglio spiegano il mondo dello scrittore. I ricordi di nonna Filomena, le liti, le storie di emigranti sono raccolte in questo volume edito da Rizzoli. Ancora una serata di danza, invece, al Teatro della Versiliana, che alle 21,30 manda in scena Raffaele Paganini, Grazia Galante e la compagnia del Balletto Europeo con uno spettacolo in tre parti. La prima apre con «Carmen», la seconda con «Tango». Chiude la serata «Bolero» con le musiche di Maurice Ravel e l'interpretazione della Galante, già stella di M. Béjart. [d. b.]



sull'Italia è un campo di pressione alta a livellata.

PREVISTO: su tutta l'Italia cielo generalmente sereno con nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi. Foschie e nebbie in banchi nelle valli e lungo le coste durante le ore serali e mattutine.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento.

deboli intorno ad Ovest.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di tempo soleggiato con addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Foschie notturne. Temperature in aumento e venti di direzione variabile, con rinforzi pomeridiani di brezza lungo i litorali

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	27	Firenze	19	33	Bari	19	30
Verona	14	28	Pisa	19	29	Napoli	18	30
Trieste	19	29	Ancona	—	25	Potenza	17	27
Venezia	20	27	Perugia	12	28	S.M. Leuca	20	28
Milano	17	27	Pescara	14	26	R. Calabria	—	31
Torino	17	24	L'Aquila	15	30	Palermo	21	29
Cuneo	15	16	Roma Urbe	17	27	Catania	17	36
Genova	20	28	Roma Ciamp.	18	30	Alghero	15	28
Bologna	18	28	Campobasso	18	28	Cagliari	17	39

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	21	pioggia	Lisbona	28	32	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	14	20	pioggia
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	19	26	nuvoloso
Berlino	12	19	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	11	19	nuvoloso	Montreal	17	25	nuvoloso
	7	17	pioggia	Mosca	15	25	sereno
Copenaghen	12	17	nuvoloso	New York	19	28	nuvoloso
Dublino	15	20	nuvoloso	Parigi	15	21	variabile
Francoforte	13	20	nuvoloso	Pechino	20	28	pioggia
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	11	22	sereno	Sydney	10	17	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso	Tokyo	26	32	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	15	22	variabile
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	—	—	np

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

IL VIAGGIO Sulle dune, a 160 chilometri all'ora, con il più grande scrittore di Francia

MICHEL TOURNIER SAHARA in moto con Robinson

«Ero alla ricerca del mito rovesciato di Defoe: sarebbe stato Venerdì a prendere la nave»

PARIGI
DAL NOSTRO IN

«Racconterò la mia traversata del Sahara in moto nel '75. viaggio in tutto il mondo ma di solito vado a parlare con i bambini nelle scuole. Invece quella un'avventura bellissima». Michel Tournier, 69 anni, forse il maggiore scrittore francese vivente, è seduto su uno sgabello senza schienale al piccolo volo su cui ha scritto tutti i suoi libri, da *Venerdì o il limbo del Pacifico* al *Re degli ontani* e a *Mezzanotte d'amore*, ben noti anche da . Scrive sempre a mano: «Sono un artigiano, ho bisogno di esprimermi. Un giorno smetterò non soffrirò. Avrei voluto fare il matematico. non smetterò di leggere: Henri de Montherlant si suicidato perché diventò cieco e non poteva più leggere. Farei lo stesso». Ha di fronte la poltrona «Voltaire» su cui il Edouard, farmacista a Bligny, toglieva i denti, e fianco un lotto spoglio senza contadino. Pochi libri sono sul pavimento. Uno schermo avvolgibile è appeso a una trave. Tutta la mansarda è scura, rivestita di legno scuro. «Questo il mio dominio. Non si possono separare creazione e solitudine».

«Avevo in mente un romanzo che prendeva avvio nel Sahara - ricorda lo scrittore -. Volevo documentarmi, conoscere la concreto, vedere perfino come i berberi preparano nelle case il *bata*, la zuppa di cipolle e peperoncini che mangiano la mattina, e il *tazou*, la semola di grano con carote, peperoncini, cavoli, fave, melanzane e zucchine. Niente carne; qualche volta un pezzo d'osso di cammello».

Michel Tournier vive da più di trent'anni un presbiterio del '700, alla casa che fu del parroco accanto chiesetta di Choisel, un villaggio a Sud di Parigi «con una piazza da operetta» in una campagna magnifica. Fino a ieri andava a prendere le uova e il coniglio alla fattoria Leconte e i biscotti alla drogheria Léo. Incontrava «Madame Ingrid», come la chiamavano tutti affettuosamente: Ingrid Bergman, che abitava negli ultimi anni in una villa un gran parco. E' ricordata da un busto in municipio. Adesso è cambiato tutto: «Il progresso...». Ogni tanto ha amici a cena. Mitterrand è venuto tre volte.

Il romanzo che Tournier pensava alla vigilia del viaggio esce dieci anni dopo, nell'85: «Sono lentissimo, uno scrittore maratoneta. Un mio manoscritto è come una grossa pentola di cui sollevo continuamente il coperchio per aggiungere qualche nuovo ingrediente». E' *La goccia d'oro*, tradotto pochi mesi fa da Garzanti, che riprende e continua il primo libro, *Venerdì o il limbo del Pacifico* (Einaudi): «Quando lessi il *Robinson Crusoe* mi son detto: bisogna riscriverlo, perché in 250 anni sono cambiate molte cose». Nel libro di Tournier è infatti Venerdì che insegna qualcosa di fondamentale a Robinson. Venerdì non lavora mai, ne per intere giornate su un'amaca di liane tese fra due alberi del pane. Robinson invece semina e costruisce, leggi e misura il tempo. Finché un giorno tutto questo governare l'isola gli appare vano e folle: «Sole, rendimi simile a Venerdì», implora. Quando arriva una nave, è Venerdì che s'imbarca. Robinson rimane nella sua estasi celeste.

«Ci due grandi temi assolutamente moderni nel *Robinson Crusoe* - dice Tournier -. Il primo è la solitudine, piaga della nostra società contemporanea. All'epoca di Defoe non c'era, tanto è vero che l'autore fu costretto a immaginarla lontana. Non c'era neanche la libertà, perché ognuno era inchiodato al suo ruolo nel lavoro e nella famiglia. Oggi la libertà l'abbiamo, ma la paghiamo la solitudine. L'altro tema l'arrivo di Venerdì, né inglese né bianco né cristiano: è lo straniero assoluto, l'odierno immigrato. Defoe ha creato un mito senza saperlo».

Un giorno Tournier andò in Senegal e rimase sbigottito. I bambini europei che leggono il suo *Venerdì* (tre milioni di copie finora) preferiscono il «selvaggio» Venerdì perché è musica, libertà, gioia divina, mentre Robinson è lavoro, metodo e denaro. «"Anche in Africa ameranno Venerdì, se non altro per il colore", pensavo. Invece i bambini africani lo odiavano e mi accusavano di per averlo rappresentato, ai loro occhi, pigro e sciocco, uno che non che ballare. Amano Robinson: per loro è il Concorde, la Parigi-Dakar, l'efficacia, la tecnica, l'uomo bianco in tutto ciò che ha di più detestabile. Dopo ho capito: la povertà pesa molto su quei bambini».

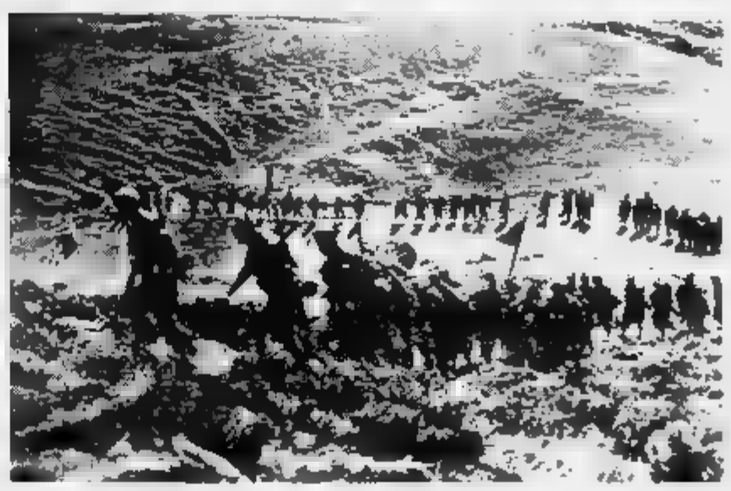
Venerdì che sbarca in Francia, questo il tema che lo ossessionava: «L'immigrato viene dal deserto, luogo senza tempo come un'isola, e si scontra con il nostro inquinamento morale e intellettuale. Il mito rovesciato di Defoe funzionava ancora».

«In ogni mio libro ho bisogno di un mito - spiega lo scrittore -. Che cos'è un mito? Una storia fondamentale che tutti sono già. E' il mito che mi ha permesso il passaggio dalla metafisica alla narrativa. Io ho pubblicato il primo romanzo a 43 anni: prima volevo fare l'Heidegger, il Sartre mio tempo studiando filosofia a Tubinga. "Sarò il primo alla Sorbona", mi dicevo. Invece mi hanno bocciato: sapevo di filosofia, non di insegnamento della filosofia. "Come utilizzo adesso quest'arsenale filosofico?", mi chiedevo. "Che ci faccio con Platone e Spinoza, cui *Ritca* il per me il libro più importante dopo i Vangeli?". Lavoravo alla radio, traducevo. A *Europe N. 1* scrivevo pubblicità per detersivi, pannolini, schiume da barba, e tenevo la rubrica della posta: gli ascoltatori si lamentavano perché non avevano denaro, erano vecchi ed erano soli. Quasi mi pregavano. ero Dio per loro. Esperienze utili, perché ho imparato come ci si rivolge al pubblico».

Mentre passeggia lungo la Senna o prende il per raggiungere il presbiterio, Tournier domanda: «Come faccio a scrivere storie il più possibile popolari all'apparenza e il più possibile metafisiche nel fondo? Uscirà mai un romanzo di Ponson du Terrail dalla macchina da scrivere di Hegel? Si può fare una partita a dama col gioco degli scacchi?». La scoperta del mito gli diede la risposta: «E la mia ambizione fu di arricchire il brusio mitologico che è nell'aria».

«Pascal guidava, io ero seduto dietro con sei bottiglie di benzina in mano e col cuore in gola: rallenta, dicevo. Ma lui, ridendo, apriva il gas... Assaliti dai cani e scacciati a colpi di pietra dai berberi

Ingrid Bergman e (a destra) una scena di «Atlantide» A sinistra: Michel Tournier Foto grande: Sahara



A sinistra: tratta dal film «Bandera» interpretato da Jean Gabin (a lato). Quando Tournier parlò la moto per la sua avventura in Sahara pensò: «Ho la testa piena dei miti del cinema, ma la gente di questo deserto non può capirli. I punti di vista europei per loro sono il nulla» In basso a sinistra: Robinson Crusoe

per datarsivi, pannolini, schiume da barba, e tenevo la rubrica della posta: gli ascoltatori si lamentavano perché non avevano denaro, erano vecchi ed erano soli. Quasi mi pregavano. ero Dio per loro. Esperienze utili, perché ho imparato come ci si rivolge al pubblico».

Mentre passeggia lungo la Senna o prende il per raggiungere il presbiterio, Tournier domanda: «Come faccio a scrivere storie il più possibile popolari all'apparenza e il più possibile metafisiche nel fondo? Uscirà mai un romanzo di Ponson du Terrail dalla macchina da scrivere di Hegel? Si può fare una partita a dama col gioco degli scacchi?». La scoperta del mito gli diede la risposta: «E la mia ambizione fu di arricchire il brusio mitologico che è nell'aria».

L'amico Pascal venne a trovarlo in maggio con la sua moto, una Bmw. «Volle fare un giro di prova - racconta Tournier -. In curva mi piegavo bene e così superai l'esame. Lui partì in giugno, io lo raggiunsi in aereo a Bécher, 60 km a Sud di Algeri. L'indomani mi dice: "Facciamo 400 km senza stazioni di rifornimento e la moto ha benzina per 200 km". Eravamo pieni di bagagli: mi sedetti di dietro con sei bottiglie di benzina in braccio. Ogni 40 km ci fermavamo per versarne una nel serbatoio. Al di sopra delle sue spalle vedevo le pericolose superfici di sabbia lucida sull'asfalto: "Rallenterà", speravo. Invece accelerava fino a 160: stringevo al petto le mie bottiglie, avevo una paura maledetta. Ma mi divertivo anche».

Sorprendente, il Sahara: «Attorno hai il vuoto completo su grandi dune che salgono vergini e dorate fino al cielo. appena ti fermi sei circondato dieci bambini sbucati chissà da dove. Toccano la moto, la smontano». Incontra ostacoli nella sua inchiesta: «Nelle oasi ero assalito dai cani, bestie selvagge. Non appartengono ai viaggiatori: seguono, come gli albatros seguono le navi. Mangiano avanzi e merda. E quando mi avvicinavo a un berbero, afferrava pietra come per gridarmi: "Vattene"».

Le oasi sono terribili: «Meglio dormire altrove, perché l'oasi ha l'acqua e l'acqua attira le zanzare, sempre in volo za orrore del vento. di notte asini e cani ragliano e abbaiano continuazione. Mi ricordo a In Salah di un albergo bellissimo, modernissimo, grandissimo, costruito dal celebre Fernand Pouillon: lavandino era otturato, il rubinetto non andava, water era rigurgito . "Quanto'è il conto?" chiedo la mattina al portiere. "Quel che vuoi", fu la risposta».

Fra i disagi, una sete inestinguibile: «La secchezza dell'aria secca la gola. E' preferibile forse il caldo do dei tropici. Soffrivo e bevevo senza sosta fino a rovinarmi l'intestino. Neanche l'acqua era buona. Alla fine bevevo solo i limoni e il tè che mi portati: gli arabi mi davano cocktail zuccheratissimo di tisane, uno sciroppo. E mangiavo solo mio riso, un paradiso per l'intestino: loro mi davano fagioli, lenticchie e piselli».

Un giorno Tournier trovò quel che : «Potei chiedere a gruppo di berberi: giano avanzi e merda. E quando mi avvicinavo a un berbero, afferrava pietra come per gridarmi: "Vattene"».

Le oasi sono terribili: «Meglio dormire altrove, perché l'oasi ha l'acqua e l'acqua attira le zanzare, sempre in volo za orrore del vento. di notte asini e cani ragliano e abbaiano continuazione. Mi ricordo a In Salah di un albergo bellissimo, modernissimo, grandissimo, costruito dal celebre Fernand Pouillon: lavandino era otturato, il rubinetto non andava, water era rigurgito . "Quanto'è il conto?" chiedo la mattina al portiere. "Quel che vuoi", fu la risposta».

Fra i disagi, una sete inestinguibile: «La secchezza dell'aria secca la gola. E' preferibile forse il caldo do dei tropici. Soffrivo e bevevo senza sosta fino a rovinarmi l'intestino. Neanche l'acqua era buona. Alla fine bevevo solo i limoni e il tè che mi portati: gli arabi mi davano cocktail zuccheratissimo di tisane, uno sciroppo. E mangiavo solo mio riso, un paradiso per l'intestino: loro mi davano fagioli, lenticchie e piselli».

Un giorno Tournier trovò quel che : «Potei chiedere a gruppo di berberi: "Che cos'è il Sahara? Ditemi qualcosa". Non avevano nulla da dire. Non c'erano parole nel loro vocabolario per designare il Sahara. E una volta mostrai la foto di mia a dei giovani: mi guardarono con orrore come per dirmi: "Tu hai questa casa e vieni qui! Sei pazzo". Allora capii qualcosa che è al fondo mio romanzo: il Sahara, e tutto ciò che il Sahara rappresenta per noi, è nulla per loro. Avevo la testa piena di miti: film *La Bandera* con Jean Gabin, *L'Atlantide* di Benoit, la visione mistica di Charles de Foucauld, il santo dell'Assekrem. Questo solo e tutto europeo: loro non capivano».

Nasce la storia di Idriss-Venerdì, il giovane berbero della *Goccia d'oro*, e della sua iniziazione in Occidente: «Partito dall'oasi di Tabelbala, non riconosce nulla di ciò che gli raccontano del Sahara. Le immagini lo travolgono: manifesti, tv, cinema. L'immagine è una Medusa». A Parigi Idriss fa l'operaio, lo spazzino, lo scaricatore, gioca a flipper, legge fumetti, conosce le seduzioni di suoli, impugna alla fine in *place Vendôme* il martello pneumatico, «la peggior porcheria inventata per ammazzare gli arabi»: un ballo convulso e atroce, che gli confonde nel cuore con la danza di Zett Zobeida, la ballerina dell'oasi lontana, e il martello diventa un'assurda «dama pneumatica». Spiega Tournier: «Ho raccontato lo scontro fra la nostra civiltà dell'immagine e la civiltà araba del segno, della scrittura. L'immagine è l'oppio dell'Occidente, è materia. Il segno è spirito. E la calligrafia araba è l'algebra dell'anima».

Dietro il presbiterio si apre un giardino al sole. Tournier animato grande energia ed allegria. Va alle nell'ombra, cammina sull'erba con un passo che è come una forte carezza: «Sono duemila metri quadrati. Laggiù sotto muro c'è la tomba di mia madre, morta mesi fa.

Due per lui sono i luoghi che hanno qualcosa di assoluto, di metafisico: un'isola deserta e un giardino chiuso. «Un'isola è immersa nell'eternità perché è una terra interamente circondata dal mare, e il mare non sa invecchiare. Una pietra ci racconta la sua storia millenaria attraverso ognuna delle sue asperità e usure, l'onda marina è giovane il primo giorno del mondo».

Il giardino invece è una creazione continentale, terra, e invecchia, ma invecchia bene: «Ogni mattina vivo, tostando il pane e lasciando tè in infusione davanti alla grande finestra aperta attraverso cui irrompono e si riversano su di me il profumo delle erbe e il soffio dei tigli, io capisco che tempo si contrae e spazio resta immobile. Il presente diventa eterno e io sono un'imprevidenza e di un'amnesia divine». Sono le estasi di Robinson Tournier.

Claudio Altarocca

POLEMICA. Saggio Usa denuncia: «Donne avete tradito»

Il femminista si è pentito

«Adesso basta: maschi rivoltatevi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Basta [redacted] questa storia che le donne sono tutto «illuminate» e gli uomini dei «Neanderthal». Warren Farrell, il primo e più acclamato dei «femministi» [redacted] cani, si è deciso, dopo lungo travaglio, a chiamare i [redacted] alla rivolta. Il suo terzo libro, *The Mith of Male Power* (Il mito del potere maschile), n[redacted] [redacted] l'opera di un traditore che rinnega le tesi femministe precedentemente esposte in *The Liberated Man* (L'uomo liberato) e in *Why Men Are the Way They Are* (Perché gli uomini [redacted] [redacted] sono), eppure si tratta di una violenta requisitoria contro gli stereotipi [redacted] cui il femminismo si è venuto ammantando. Più precisamente, Farrell accusa il movimento femminista [redacted] tradimento rispetto [redacted] suo assunto iniziale di «lotta per l'eguaglianza tra i sessi», demolendo il mito secondo cui i maschi hanno tutto il potere [redacted] le donne tutti i doveri. Camille Paglia, recensendolo per il *Washington Post*, ha definito [redacted] libro «una bomba». E la pirotecnica autrice di *Sexual Personae* è una che di esplosivi se ne intende.

La modella Renée Simonsen prende al laccio un uomo in un'immagine tratta [redacted] «Photo» e firmata da Bert Stern

Farrell [redacted] è stato soltanto un femminista militante, [redacted] un vero e proprio dirigente del movimento. Nell'introduzione al libro racconta come, quasi per una specie di viltà, diventò bravissimo a dire, nelle conferenze, «le [redacted] [redacted] le donne volevano sentire». «Quando le donne criticavano gli uomini - scrive - io parlavo di liberazione, di stima di sé. Quando gli uomini [redacted]iticavano [redacted] donne, [redacted] lo chiamavo sessismo, sciovinismo maschile, ritorsione. A quel punto gli uomini hanno smesso di parlare e io li criticavo per il loro silenzio».

A un certo punto Farrell si po[redacted] il problema di fare emergere l'inespresso punto di vista maschile e si mise a parlare al plurale del problema dei sessi. «Nel giro di una notte, tutte le ovazio[redacted] [redacted] miei confronti sparirono, le richieste di fare conferenze cessarono [redacted] mi resi velocemente conto che [redacted] molta più forza per parlare in rappresentanza degli uomini che delle donne».

Continua Farrell: «Il femminismo suggerisce che Dio potrebbe essere una *lei*, [redacted] mai che anche il diavolo potrebbe essere una *lei*. Il femminismo ha messo [redacted] evidenza [redacted] parte luminosa d[redacted] donne, e quella sinistra dell'uomo, trascurando la parte luminosa dell'uomo e quella oscura della donna. Così gli uomini [redacted] capiscono la paura di molestie sessuali che deriva alla donna dal [redacted] ruolo passivo e le donne non capiscono la paura che deriva all'uomo dalla possibile reiezione sessuale, essendo [redacted]li responsabile di avviare il rapporto. Ciascuno dei due sessi diventa talmente preoccupato per [redacted] propria vulnerabilità che [redacted] dei due è più in grado di capire [redacted] vulnerabilità dell'altro».

E ancora: «Il femminismo ha garantito alle donne tre opzioni sessuali: il ruolo tradizionale passivo, il ruolo maschile attivo e [redacted] ruolo di vittima. Agli uomini ha invece lasciato solo [redacted] mezza opzione: ci si aspetta sempre che siano loro a prendere l'iniziativa, ma se la prendono male [redacted] in galera».

Questo universo culturale [redacted] cui la donna è «tolemaicamente [redacted] centro» poggia sul concetto dell'infinito strapotere maschile. Se questo è vero, come mai, allora, quello maschile è «il sesso dei suicidi», [redacted] momento che uomi[redacted] si tolgono la vita il 1350 per cento più delle donne? Come mai gli uomini vivevano [redacted] anno in più delle donne nel 1920 e adesso vivono 7 anni di meno? Come mai, mentre il [redacted] ha esattamente [redacted] stesse possibilità di morire di cancro alla prostata [redacted] quante ne abbia la donna di morire di cancro al seno, le ricerche su quest'ultimo ricevono il 660 per cento in più di fondi? Altro che strapotere. Il [redacted] silenzioso», il [redacted] da buttare» deve alimentare, mantenere [redacted] proteggere e viene dipinto [redacted] come «oppressore e collido sfruttatore». Perché [redacted] femministe ignorano che il 99% dei pompieri [redacted] uomini? Gli uomini fanno solo schifezze? Basta con le discriminazioni. «Eguaglianza - conclude Farrell - deve significare uguali opportunità e uguali obblighi. Altrimenti la cultura del vittimismo femminista [redacted] farà altro che spingere la donna moderna [redacted] cercare nel governo un sostituto del marito». Una specie di socialismo reale del sesso, a cui gli uomini devono rispondere con «una perestrojka interiore», ricominciando a parlare.

Paolo Passarini

Mondadori replica a Guerri: libro immorale

Giordano Bruno Guerri e Leonardo Mondadori

«Macché censura abbiamo pubblicato i Versi di Rushdie»

Leonardo: solo inganni in quel confessionale

UN libro coraggioso? O un libro frutto dell'inganno? Un'inchiesta costruita sulla violazione dei diritti della persona? O un'indagine senza paura sui preti in confessionale? Fra Giordano Bruno Guerri e Leonardo Mondadori la polemica [redacted] ormai all'arma bianca. Guerri, [redacted] di *Io ti assolvo* (il volume uscirà in settembre da Baldini [redacted] Castoldi), ha impugnato la clava. [redacted] solo ha accusato Mondadori di aver «censurato» il suo libro, 98 finte confessioni registrate all'insaputa dei sacerdoti in chiese e santuari di tutta Italia, rifiutandone la pubblicazione. Ma ieri, in un'intervista [redacted] *La Stampa*, ha alzato il tiro. Ha parlato di tradimento e [redacted] Santa Inquisizione, [redacted] [redacted] ha esitato a chiamare in [redacted] il Vaticano: «Non voglio neppure credere a quello che [redacted] dice, che Leonardo stia cercando di concludere un contratto per l'esclusiva dei cataloghi d'arte dei musei vaticani».

Il confessionale come campo di battaglia. Con accuse tanto forti da far franare l'amicizia che fino a ieri legava autore ed editore.

Dottor Mondadori, lei [redacted] un «inquisitore moderno»?

«No, io sono semplicemente [redacted] editore. E rivendico il mio ruolo: scegliere [redacted] decidere che cosa pubblicare o non pubblicare. Il libro di Guerri è il prodotto di un comportamento illecito che chiama in causa tre articoli del codice penale. Per questo, [redacted] solo per questo, con i miei collaboratori, abbiamo deciso di non pubblicarlo».

Non [redacted] una censura religiosa la sua?

«Guardi, lasci perdere questo odioso termine di "censura". [redacted] Mondadori è l'editrice che ha pubblicato Salman Rushdie e [redacted] suoi *Versi satanici*, sfidando gli ayatollah, e che ha dato alle stampe anche i precedenti libri di Guerri, soprattutto *Povera santa, povero assassino*, quella storia di Maria Goretti che è stata aspramente contestata dai cattolici. La censura qui [redacted] c'entra: c'entrano stile, buon gusto, rispetto della privacy personale».

C'entra la morale allora?

«Certo che c'entra. Io [redacted]on ho paura della parola "morale", soprattutto nella situazione italiana di oggi».

Che cosa vuol dire?

«Che le malattie di questo Paese, corruzione compresa, [redacted] dal declino della [redacted]ale: dalla scomparsa di una scala di valori [redacted] quali adeguare le azioni giorno per giorno. [redacted] possiamo invocare la morale un giorno sì e uno no e poi violarla nei comportamenti concreti pubblicando dei libri realizzati con metodi [redacted] comportamenti illeciti».

Perché il comportamento di Guerri sarebbe illecito?

«Perché ha ingannato delle persone e ha usato la loro buona fede: [redacted] è inventato le confessioni, ha fatto parlare i confessori e ha registrato i discorsi di nascosto e a loro insaputa per poi divulgar[redacted]. E' corretto questo?».

Guerri tira in ballo anche il «privato»: dice che lei avrebbe una causa pendente con la Sacra Rota e che quindi non avrebbe interesso a mettersi in urto con la Chiesa.

«E' il tipico sport italiano: ci si attacca al privato quando [redacted] è a corto di argomenti. *L'Espresso* mi ha accusato di essere diventato una specie di visionario religioso dopo la morte [redacted] mia madre. Guerri dice che io [redacted] gli pubblico il libro per puro calcolo, per non inimicarmi il Vaticano. Il tutto, naturalmente, condito con la parola sempre [redacted] moda e buona per tutti [redacted]li usi: laicità».

[redacted] le piace questa parola?

«Mi piace moltissimo. Ma nel [redacted] uso corretto: rispetto delle idee [redacted] delle persone. Non mi piace [redacted] la usano i giacobini [redacted] oggi: come ghigliottina per togliere di mezzo gli avversari».

Lei [redacted] Guerri [redacted] amici. E' la fine di un'amicizia?

«L'amicizia si basa anche su un rapporto [redacted] fiducia. Qualche giorno fa, di comune accordo, io [redacted] Guerri avevamo sciolto [redacted] [redacted] tratto di pubblicazione con l'impegno di [redacted] dare seguito [redacted]lla pol[redacted]. Poi lui ha cambiato idea. E mi ha scomunicato su due giornali».

Mauro Anselmo

LETTERE AL GIORNALE

Con il diavolo non si scherza; in Mozambico, lontano dai rimorsi

«Credo fermamente che [redacted] esista»

Sulla *Stampa* del 21 luglio, Ida Magli afferma che «parlare di Satana fa orrore alla coscienza moderna» e, inoltre, che «è difficile per l'uomo del Duemila credere nell'aldilà». Orbene, io sono a tutti gli effetti un [redacted] del Duemila (anche più della Magli, essendo nato molti anni dopo) eppure «credo fermamente» nell'esistenza dei poteri demoniaci e «non ci scherzo», anche se sono altresì convinto che [redacted] potenza di Satana non è infinita: Satana è una creatura, potente in quanto puro spirito, ma pur sempre creatura, incapace di impedire l'edificazione del regno di Dio. Secondo [redacted] psicanalista Carotenuto, invece, «Satana è frutto o dell'ignoranza o di genitori troppo severi». Per quanto mi riguarda, ho la fortuna di avere genitor[redacted] estremamente amabili e, pur [redacted] aspirando al premio Nobel, ho comunque compiuto gli studi universitari, senza trovare nei miei libri niente che contrasti con quanto la Chiesa insegna sull'argomento. Niente di strano, poi, se l'incredulità è diffusa: Satana è «padre della menzogna» (Gv 8,44) e quella della sua inesistenza è una delle tante che sparge.

Luigi Murtas, Cagliari

[redacted] [redacted] il «non [redacted]

Dall'inizio di giugno ho lavorato presso l'ospedale da campo Taurinense (che opera vicino a Chimoio, in Mozambico) con altri sette medici, quattro infermieri e quattro crocerossine.

Ogni mattina, volontariamente e mezz'ora prima del normale [redacted] «di caserma» iniziamo una nuova giornata [redacted] lavoro in parte in ospedale e in parte nelle missioni cristiane della zona.

Siamo tutti specializzati (anestesia, cardiologia, chirurgia, ortopedia, radiologia, odontoiatria, igiene) e dobbiamo garantire l'assistenza sanitaria a circa [redacted] militari (italiani e no) a oltre 8000 chilometri [redacted] nostro Paese.

Così, c'è sempre un nucleo pronto [redacted] operare 24 ore su 24 in caso di incidenti di vario tipo che richiedano urgente intervento, oppure ci muoviamo con l'ambulanza di rianimazione o [redacted] l'elicottero a soccorrere, stabilizzare, trasferire presso il nostro o altri ospedali dello Zimbabwe eventuali militari feriti.

Fortunatamente ciò non succede spesso e, nel frattempo, effettuiamo la normale attività ambulatoriale per tutto [redacted] personale Onu, per i nostri alpini, per chiunque si presenta al nostro ospedale.

Sì, perché facciamo anche pronto soccorso per [redacted] popolazione locale, consulenze cardiologiche ed ecografiche per il vicino ospedale di Chimoio: così abbiamo visto situazioni che vanno da una dignitosa (e spaventosa) povertà ad una terribile indigen[redacted] i nostri colleghi e amici dell'ospedale civile con una miscela [redacted] Lon (le iniziali in lingua di latte, zucchero e olio) salvare decine di bambini a setti[redacted] dalla morte per fame, i moribondi per meningite.

Abbiamo voluto esserci anche [redacted]: a turno e mai troppo lontano per non scoprire [redacted] servizio per il contingente, ogni giorno un piccolo gruppo (un medico, due crocerossine, due infermieri) con due ambulanze [redacted] una radio si reca [redacted] una missione; abbiamo trovato [redacted] strada grazie al nostro cappellano che, con un linguaggio semplice [redacted] sguardo limpido, [redacted] ad aprire quelle umane vie che portano ad una diffidente curiosità prima e ad una fiducio[redacted] aspettativa poi. Così diversi, lo accettiamo [redacted] [redacted] vogliamo ogni giorno con [redacted].

Abbiamo visto i segni ormai sconosciuti per noi della pellagra, ustioni datate da sette anni trasformate in ulcere torpide e putride, osteomieliti sconvolgenti per estensione e aspetto d[redacted] a fratture di moltissimi [redacted] prima, la disperazione più totale dei miei trentanove anni di vita.

Una volta ci hanno portato [redacted] [redacted] [redacted] due chili e mezzo. Ad un mese di vita, stava morendo di inedia: [redacted] passati dieci giorni ed è a casa. Poi, quelli che necessitano di [redacted] intervento chirurgico, di particolari terapie, di una diagnosi migliore, li portiamo [redacted] nel nostro piccolo gioiello: [redacted] ospedale di tende pneumatiche e containers con sala operatoria e terapia intensiva, in grado di prodursi anche l'ossigeno.

Tutto è [redacted] lontano, non solo l'Italia ma la dimensione [redacted] di molte cose della nostra realtà quotidiana. E' finita un'altra giornata. Forse domani qualcu[redacted] (due [redacted] tre al massimo) potrà andare a quella piscina che è qui a quaranta minuti di camion, vi[redacted] che è domenica. Forse oggi nel nostro solarium nascosto fra la sala operatoria e le altre tende c'è qualcuno che (nell'interruzione pomeridiana e anche perché [redacted] soltanto un po' stanco) [redacted] riposando al sole, in costume, spruzzandosi acqua addosso, bevendo una birra sudafricana, leggendo un giornale di dieci giorni fa, ascoltando Vasco Rossi o Puccini o i Dire Straits.

Ebbene, siamo contenti di farlo pensando che in un mese e mezzo abbiamo visitato migliaia di persone, siamo entrati in sala operatoria decine di volte, siamo usciti tante volte alla ricerca di qualcuno [redacted] l'elicottero nel «mato» o con l'ambulanza nei villaggi di palhotas.

Certo, sto parlando della realtà che conosco, dell'animo di chi conosco, delle amicizie (oramai affetti, dopo tanto lavoro insieme) che mi circondano, anche di [redacted] coscienza che rimorde meno di quelle dei nostri forse non oscuri amici ma che, oscurati, volteggiando sul banale, finiscono per parlare dei loro modi di essere. O di non essere.

Sante Ferrarello
Sesto Fiorentino

[redacted]

[redacted]

Sono perfettamente d'accordo con la signora Altara e OdB sulla pericolosità del dare giudizi su argomenti che non si conoscono. Se avessero letto attentamente la mia lettera del 6 luglio sull'aggressivo professor Coppelotti avrebbero osservato che non [redacted] dati giudizi, ma vengono solo fatte ipotesi plausibili o possibili. Sarebbero rimasti [redacted] agli avventi entrando di [redacted], come alibi alle frustrazioni degli studenti, l'aneddotica personale e lo stereotipo del professore severo, esigente, ma giusto. Non conoscere direttamente una persona non significa non conoscerne l'operato...

prof. **Ludovico Benso**, Torino

Politica e ricordi di scuola

GENTILE professor Benso, non so se l'operato di un insegnante si possa conoscere per sentito dire dagli studenti, a ogni modo pubblico la lettera di una madre che [redacted] senz'altro a sua confuta[redacted]: «Il gentile e comprensivo prof. Benso ha detto nella sua lettera a lei delle parole sante. L'insegnante in questione è recidivo: si figuri che già 25 anni fa si comportava da persona assurda non degna dell'alto compito di aiutare [redacted] crescere "bene" i ragazzi. Mia figlia (sempre fra le prime a scuola dalle elementari in su) ha subito da parte del Coppellotti un trattamento ingiusto. Poiché la mia ragazzina aveva svolto il [redacted] migliore della classe è stata punita e fatta rimanere in piedi a sentir prediche per 4 ore. Questo perché [redacted] classe ha dimostrato di essere quello che era, cioè una ragazzina capace e bene educata, svolgendo un compito nel suo solito modo cioè bene...». Devo interrompere qui perché la signora d'Alpignano che mi ha scritto questa lettera procede con feroci accuse, ma pregando di non trascrivere la sua firma e non intendo assumerne la responsabilità solo [redacted]

Sono attendibili i genitori quando parlano del rendimento dei loro figli a scuola? Mia madre senz'altro [redacted] [redacted] era, ma devo registrare anche la lettera a [redacted] confutazione che [redacted] ha scritto da Alessandria il signor Federico Marra, firmando regolarmente: «Io conosco sia il prof. Coppellotti che il Benso (era il pediatra di mio figlio). Stimo il prof. Benso e condivido la sua analisi. Al contrario del prof. Benso, ho avuto il "dispiacere" di [redacted] allievo del prof. Coppellotti (1ª C liceo classico Cavour 1975-'76). Anzi, sono stato uno dei primi, se [redacted] il primo, a essere da lui rimandato. Da allora noto con rammarico che nulla è cambiato nel prof. Coppellotti se non la sua politica. Allora era un marxista arrabbiato e convinto, ora [redacted] eretico dell'extraparlamentarismo marxista. Tutto ciò [redacted] disconoscere la cultura e la preparazione del prof. Coppellotti...». Allora è anche [redacted] questione politica?

Oreste del Buono

Uomini nuovi con saldo patrimonio

Tra le norme delle leggi elettorali in via di approvazione, ve ne sono due in particolare che riteniamo sbagliate: quella che impone ai candidati in un collegio della Camera di collegarsi a una liste del «settore» proporzionale e quella che limita a tre legislature il mandato parlamentare.

La prima fa a pugni con la logica stessa del sistema uninominale e non può che ingenerare o ingiuste esclusioni o poco limpidi accordi. E nell'impedire a una personalità indipendente, ben conosciuta nel suo collegio, di presentarsi senz'altro al giudizio dell'elettorato, non riusciamo proprio a vedere altro che il desiderio di conservare alle organizzazioni politiche un indebito potere sulle procedure elettorali.

La saggezza della norma che impone l'impossibilità di ricandidarsi dopo tre legislature [redacted] [redacted] a un'attenta riflessione. Il sistema uninominale consegna infatti ai cittadini, in notevole misura, [redacted] potere di eleggere persone capaci e oneste [redacted] di mandare a casa chi tale non si è dimostrato. Ci sembra quindi irragionevole privarsi per legge [redacted] parlamentari esperti, capaci e autorevoli, anche tenendo [redacted] dell'altissimo numero di rappresentanti da eleggere. Forse non si è considerato [redacted] sufficienza il rischio che ne prendano il posto uomini nuovi sì, ma impreparati e magari emergenti più per la consistenza dei loro patrimoni che per quella delle loro idee.

Giorgio e Andrea Ragazzini
Firenze

«Non capisco i [redacted] sepolti in esilio»

Dopo ben 50 anni dalla caduta [redacted] fascismo e dopo [redacted] crollo del comunismo e la distensione Est-Ovest, mi riesce difficile capire i re sepolti in esilio (incivile forma di condanna). [redacted] talvolta, per miracolo, spero, solo in [redacted] molto egoistico, [redacted] cittadino di questo Paese, che si proceda al loro rientro in patria, alla loro tumulazione al Pantheon.

Enrico Rolla, La Spezia

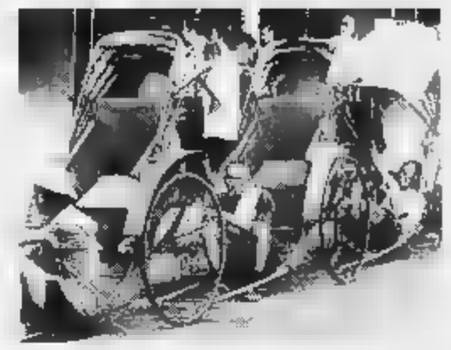
I leghisti non sono dei «piantagrane»

E' opinione diffusa della gente che i leghisti siano [redacted] «piantacasino» [redacted] basta, con opinioni razziste. Ovunque [redacted] sono approfittatori dei comizi per fare rumore e basta, [redacted] avversari pronti a cogliere situazioni apparenti per classificarci come tali. Mi chiedo anche se è modo di fare politica quello della dc, che per anni ha preso la Chiesa [redacted] alleata. Io credo che la Chiesa dovrebbe stare completamente fuori dalla politica.

Stefania Pilotto, Asti

Tra Cina e Inghilterra, il più furioso confronto dopo la guerra dell'oppio di 150 anni fa

Pechino sfida Hong Kong breccia della democrazia



Vecchio e nuovo nella colonia reale di Hong Kong, che il 1° luglio 1997 tornerà sotto la sovranità cinese

Atterraggi-brivido tra i grattacieli i cinesi bloccano il super-aeroporto perché il governatore di Londra, «barbaro straniero», vuole il suffragio universale

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

L'aereo proveniente da Tokyo vola in circolo sulla celebre baia, tra le nuvole nere e i venti ostili della stagione monsonica. Per un paio di volte accenna a scendere, poi riprende quota. Infine fa sul serio, spegnete le sigarette e così via. Ma, quando è già prossimo alla pista, in un assurdo corridoio tra file di palazzi, i motori ruggiscono e ci ritorna alti nel cielo. Impassibile, il pilota inglese comunica che si è rinunciato all'atterraggio a causa dei venti e della visibilità e che «presto faremo un altro approccio». Che è quello buono.

Non c'è allarme fra i passeggeri, e non che spesso, d'estate, a Hong Kong si arriva così. Questo, almeno, è quanto io vedo. Invece, nella coda dell'aereo, c'erano un centinaio di ragazzi giapponesi, in gita scolastica e al loro battesimo del volo: la loro reazione è stata molto diversa. Lo apprendo la mattina dopo dal *South China Morning Post*, che dedica all'episodio un pezzo della prima pagina, riproponendo il problema vero, quello dell'estrema difficoltà, e diciamo pure della pericolosità, degli atterraggi a Hong Kong, anche quando non soffiano i monsoni estivi.

Ma come, una città-Stato come Hong Kong, la terza piazza finanziaria del mondo, si accontenta di un aeroporto come il Kai Tac, in mezzo a un'area fra le più popolate della Terra (6 mila abitanti per chilometro quadrato), e i Jet che sfiorano ogni volta case e uffici? In realtà non si accontenta, infatti c'è il progetto di un aeroporto nuovo e ultramoderno, sull'isolotto, ben più disponibile, di Chek Lap Kok, da collegare con ponti e tunnel col resto della baia. Solo che il progetto, che è anglo-cinese, è frenato da Pechino, a volte per motivi tecnici, ma per motivi politici. E qui comincia la «Hong Kong Story», uno dei casi più intricati di questo scorcio di secolo.

Poco più di un anno fa Chris Patten viene nominato governatore della «colonia reale» di Hong Kong. E' il 28° governatore e forse l'ultimo, perché nel 1984 una dichiarazione congiunta dei governi di Londra e di Pechino ha previsto che il 1° luglio 1997 Hong Kong torni sotto la sovranità della Cina. Ma Patten non vuole limitarsi a gestire la transizione. Vuole lasciare il segno. E quale segno. Vuole semplicemente introdurre la democrazia nella quasi ex colonia, e indirettamente in Cina, in un pezzo di Cina, quale sarà, sia pure con un regime speciale (capitalistico), per 50 anni, Hong Kong: più della metà dei membri del Consiglio legislativo, 60 in tutto, dovrebbero essere eletti a suffragio universale, nel 1995, contro i 18 scelti nel 1991, gli altri essendo nominati dal governatore o da associazioni professionali.

La reazione di Pechino è prima incredula e poi furibonda. Resuscitando fobie e retoriche antiche, Patten è paragonato ai «diavoli stranieri» o ai «barbari» dell'Occidente, che non riconoscevano alla Cina il fatto d'essere il centro del mondo e della civiltà. L'idea di introdurre elementi di democrazia liberale, occidentale, nell'universo cinese è al dell'oppio, imposto dagli inglesi il '700 e '800; e si preannuncia una reazione come quella del commissario imperiale Lin Zexu, che nel 1839 accerchiò gli inglesi a Canton costringendoli a bruciare mille casse di droga. Ne derivò una guerra, detta dell'oppio, e il Trattato di Nanchino del 1842, con quale la Cina cedeva «per sempre» l'isola di Hong Kong.

Precedenti poco graditi per gli inglesi, i quali rovesciano di accordo, e dicono, più o d'accordo, Hong Kong è un simbolo del vecchio colonialismo, ma è diventata negli ultimi decenni, col nostro sistema, la terza capitale della finanza, dopo New York e Tokyo, con un reddito pro capite di 18 mila dollari, pur essendo stipata di milioni di abitanti (molti provenienti dalla Repubblica popolare) in poco più di mille chilometri quadrati. Acconsentiamo a restituirla alla Cina e chiediamo anche garanzie politiche per la popolazione. E se i nazionalcomunisti cinesi tirano fuori la guerra dell'oppio, gli inglesi ricordano che Sun Yat-sen, il fondatore nel 1911 della Prima Repubblica, ora rivalutato dagli stessi comunisti, invitò proprio gli studenti di Hong Kong a «diffondere in tutta la Cina l'esempio britannico del buon governo». Insomma, se la Cina teme il contagio democratico qualcosa d'intollerabile rispetto ai programmi di sviluppo, la Gran Bretagna, almeno il governatore Patten, vorrebbe lasciare traccia profonda dei «valori occidentali» e quest'ultimo, residuo del grande impero vittoriano.

E l'aeroporto? L'aeroporto c'entra, ma bisogna entrare un po' più nei dettagli di questo contrastato e tormentato accordo tra Londra e Pechino. Nel il «parlamento» cinese varò una legge, riconosciuta dagli inglesi, che ammette la sovranità britannica fino al 1° luglio 1997, ma assegna alla Cina sostanziale diritto di veto su tutte le decisioni importanti. Compresa quella del nuovo aeroporto, il cui costo è di 21 miliardi di dollari, 30 mila miliardi di lire.

Il progetto che l'impianto avveniristico di Chek Lap Kok fosse pronto per il giugno del '97, e quindi fosse un'altra eredità della gestione britannica; benché pagata da ambo le parti, col concorso di grandi società private. Dopo l'iniziativa di Patten, Pechino ha tirato i freni. E ora i passi avanti e indietro sui tratti per l'aeroporto riflettono esattamente i progressi e i regressi del negoziato globale sul futuro di Hong Kong.

Come andrà a finire? Che Chek Lap Kok sia pronto tra meno di quattro anni, lo crede. In questo senso, Pechino ha fatto un punto. Ma a vantaggio di chi? Il polmone capitalistico di Hong Kong interessa la Cina (che vi fa passare quasi la metà del suo commercio estero e dei traffici finanziari) quanto la Cina interessa agli abitanti di Hong Kong, che ne dipendono per più di un terzo delle importazioni, compresi i prodotti alimentari e perfino l'acqua. In fondo, la meno interessata è l'Inghilterra, che ha la sua leggendaria capacità difende soprattutto dei principi. Come [ricordate?] per le Isole Falkland, anche non ci sarà guerra per la democrazia a Hong Kong, un secolo e mezzo dopo quella per l'oppio.

Il ministro degli Esteri Hurd è andato a Pechino per una visita-lampo e ne è ritornato con dichiarazioni prudenti che, secondo l'edizione asiatica del *Wall Street Journal*, vogliono dire che c'è un accordo a non ingigantire il disaccordo, anzi a contenerlo e possibilmente a risolverlo. Come, non si sa. Verosimilmente, con concessioni reciproche. Poi state indicazioni contraddittorie. Comunque, a Hong Kong, molti e tutti pensano che la «crociata» di Patten non potrà andare oltre un certo punto. E nemmeno se lo augurano. Magari la Cina ammetterà un numero maggiore di deputati eletti, purché non siano la maggioranza. Chissà. E poi, che sarà la Cina, essa con trasformazioni profonde, da qui a quattro, dieci anni? Però sono molti anche coloro che pensano, pur appoggiando Patten e il partito dei «democratici uniti», che un'epoca è finita e che il futuro è altrove: soprattutto in Canada e Australia, i cui passaporti sono contesi ad alto prezzo.

Resta che è una vicenda straordinaria: molto inglese, molto asiatica, molto cinese. E anche molto emblematica di un mondo insieme confuso e creativo. Intanto, nelle botteghe di Nathan Road, a Kowloon, vendono magliette col disegno della bandiera britannica, per metà cancellata, che svela quella cinese. Un segnale di opportunismo e sfruttamento consumistico del proprio destino. Un estremo messaggio all'Occidente?

Aldo Rizzo

UNA VACANZA IN GRANDE

IMAGE

8,23% TAEG 10,74%

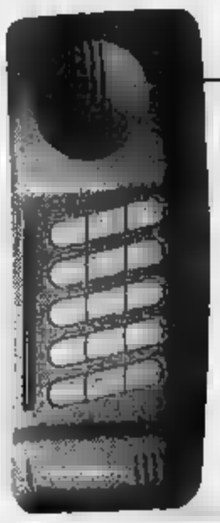
OPEL ASTRA 1.6 SW
VERSIONE GLS
MOTORE 100 HP

VELOCITÀ MAX 190 Km/h
CONSUMI MEDI A 90 Km/h 5,7 LITRI
COMPLETA DI:
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
FARI FENDINEBBIA
SEDILE POSTERIORE
RECLINABILE DIVISO
COPERTURA VANO BAGAGLI
POGGIATESTA POSTERIORI
PREDISPOSIZIONE RADIO
CON 6 ALTOPARLANTI
STRUTTURA PORTAPACCHI

FINANZIAMENTO ESCLUSIVO
15 MILIONI IN 24 MESI*
RATA MENSILE DI LIRE 680.000

CARMAGNOLA — VIA POIRINO 40 TEL. 011/9723113
CHIERI — VIA PADANA INF. 18 TEL. 011/9422875
CHIVASSO — AUTOCLUB — S.S. TORINO 111 TEL. 011/9102748
IVREA — S.S. 26 BUROLO TEL. 0125/61755 RIVAROLO C/so RE ARDUINO TEL. 0124/27761
MAPPANO — SAIGAV — VIA RIVAROLO TEL. 011/2624881 BORGARO STR. LANZO 181 TEL. 011/4500567
MONCALIERI — STR. CARPICE 2 ANG. STR. CARIGNANO 011/646679
PINEROLO — NOVAUTO — VIA SALUZZO 137 0121/397676
RIVOLI — C/so PRIMO LEVI 25/A TEL. 011/9575050
TORINO — C/so TRAIANO 14 TEL. 011/6166220
TORINO — VIA NIZZA 185 TEL. 011/6961755 P.zza BERNINI 11 TEL. 011/4471091 C/so SIRACUSA 33 TEL. 011/3290081
TORINO — SAIE — C/so G. CESARE 229 TEL. 011/2422354 VIA BORGARO 110/B TEL. 011/2317507

* FINANZIAMENTO SU TUTTE LE VERSIONI ASTRA ESCLUSE MOD. SPORT. SPESE APERTURA PRATICA LIRE 300.000 * OFFERTA VALIDA FINO AL 31/8/93 PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA OPEL



Motorola Personal Phone

- Novità - il più facile da usare
- Autonomia 12 ore in attesa
- Dotazione: Batteria - Trasformatore/carica batteria

Lire 750.000 IVA COMPRESA

Olivetti OCT 400

- 100 memorie
- Autonomia 13 [illegible] in attesa
- Dotazione: Batteria Alimentatore/carica batteria

Lire 798.000 IVA COMPRESA

Italtel Nibbio

- Autonomia 8 ore in attesa
- 100 memorie
- 2 batterie
- Cavo accendino in dotazione

Lire 939.000 IVA COMPRESA

Swatch TCE 102

- Colori trasparenti verde, amaranto, blu
- Autonomia 30 ore in attesa
- 180 minuti in conversazione

Lire 970.000 IVA COMPRESA

LA CITTA'

Nec P100

- Il primo telefono Nec con 24 memorie,
- Autonomia 30 ore in attesa
- Peso 320 gr. e le dotazioni necessarie

MENO DI 1 MILIONE DI LIRE!

Italtel Airone I°

- Autonomia 20 ore in attesa
- 130 minuti in conversazione

Dotazione:
- 2 batterie • Caricabatterie
- Supporto [illegible] cavo accendino
- Custodia • 2 antenne

Lire 1.249.000 IVA COMPRESA

Sony CM-H333

- Autonomia in attesa 24 [illegible]
- Accessori in dotazione:
  - batteria
  - carica batteria

Lire 1.190.000 IVA COMPRESA

NOVITA' IL PIU' PICCOLO TELEFONINO AL MONDO!

Mitsubishi MT7

- Il più sottile al mondo
- Segreteria telefonica
- 2 batterie
- Autonomia 8 [illegible] in attesa

OFFERTA SPECIALE

Prezzi [illegible] compresa validi fino ad esaurimento scorte. Aut. [illegible] Fin. numero 7/79011 del 22/6/93.

DEI "TELEFONINI"

Nec P4 Plus

- Autonomia 10 ore in attesa
- 60 minuti in conversazione

Dotazione:
- 2 batterie
- Carica/scarica batterie
- Custodia
- Il più piccolo telefono al mondo

PREZZO AFFARE

OMAGGIO MONTECARLO!

Ericsson Hotline EH97

- 100 memorie
- Autonomia in attesa 17 ore (con batteria alta capacità)
- Dotazione: 2 batterie, carica batterie

Lire 1.190.000 IVA COMPRESA

+ MONTECARLO OMAGGIO

Italtel Airone II

- Telefono cellulare
- 100 memorie
- Autonomia in attesa 30 ore
- Memorizzazione delle ultime 9 telefonate
- La più completa dotazione

Lire 1.840.000 IVA COMPRESA

+ [illegible]

1 SETTIMANA VACANZA IN APPARTAMENTO PER 4 PERSONE CON PISCINA ACQUISTANDO UNO DI QUESTI DUE TELEFONINI!

Motorola Micro Tac II

- Autonomia in attesa 12 ore
- Il più piccolo ed il più leggero
- Dotazioni: 2 batterie carica/scarica batterie

PREZZO AFFARE

APERTI IN AGOSTO!

PAGAMENTI RATEALI

10 E LODE

INFORMATEVI!

marvin

FOTO ■ OTTICA ■ VIDEO ■ HI-FI

APERTI IN AGOSTO!

PRODOTTI CON SUPERGARANZIA MARVIN

Sede: P.zza LAGRANGE 45

MARVIN PHOTO & PHOTO: C.so INGHILTERRA 31 - C.so DE GASPERI 31 - TORINO

Julia Roberts forse incinta

Julia Roberts (nella fotografia) è incinta? L'attrice americana, che esattamente ▬ mese fa ha sposato a sorpresa il cantante country Lyle Lovett, è svenuta sul set del suo ultimo film, «The pelican brief», in corso ■ lavorazione a Washington. «Si ■ fermata nel bel mezzo di una scena. Si è piegata in due ▬ attacchi ■ nausea», ha raccontato un cineoperatore, ▬ subito dopo si è accasciata a terra. L'hanno aiutata a rialzarsi ■ a sedersi su una sedia. Era pallida come ▬ morta». L'attrice, che nel film tratto dal best-seller di John Grisham interpreta la parte di una studentessa ■ legge alla caccia dello spietato killer di due giudici della corte suprema, dopo il mini-collasso ha telefonato subito al marito. Preoccupato, Lyle ■ ▬ al suo fianco interrompendo una tournée negli Stati del West. Entrambi, però, hanno smentito categoricamente d'essere in attesa di un erede.

Sale Fininvest alla Warner?

L'onorevole Renato Nicolini ha presentato al presidente del Consiglio un'interrogazione relativa alle voci di trattative tra la Warner e ■ Circuito ■ sale «Cinema 5» del Gruppo Fininvest. Nell'interrogazione chiede di «accertare se l'oggetto delle trattative sia la vendita delle sale e ▬ accordo di gestione o se le sale del circuito Cinema 5 abbiano beneficiato di contributi dello Stato italiano per la ristrutturazione». Con l'interrogazione Nicolini vuole sapere ▬ il presidente del Consiglio può informare il Parlamento dell'esatta entità dell'indebitamento ■ Berlusconi (foto) ▬ ▬ fronti delle banche». Intanto Ivo Grippo, presidente dell'Ente Cinema, ha inviato una lettera ■ Cimfurani (Anica), M. Cecchi ▬ (Unione produttori), Carlo Maria Badini (Anis), Jacopo Capanna (Unione distributori) e Carlo Bernaschi (Ance), in cui esprime tutta la sua preoccupazione per ■ cessione che inciderà sicuramente sulle condizioni di salute della nostra industria cinematografica.

LA STAMPA

SPETTACOLI

In un libro gli «strani» esordi dei divi

Il primo SET *non si ricorda mai*

NEW YORK. Sylvester Stallone iniziò «nudo» la sua carriera cinematografica nel '70, nel soft porno «A Party at Kitty and Stud's» (successivamente ribattezzato "The Italian Stallion") e un Kevin Costner con cappello da cowboy esordiva, quattro anni dopo, quale proprietario di un ranch in «Sizzle Beach, U.S.A.». In ▬ scena, vicino al caminetto, gli stava ▬ canto una ragazza in topless.

Sono solo due tra gli oltre cento curiosi ▬pi di «primo film» riportati nell'interessante, nuovo libro ▬irst Films: Illustrious, Obscure, and Embarassing Movie Debuts» edito da Citadel Press.

L'autrice, Jami Bernard, critico cinematografico del quotidiano «New York Post», attraverso lunghe ricerche, ha scoperto la verità e riporta gli inizi umili, spesso imbarazzanti, delle stars. In certi casi già s'intravede il talento a venire, in altri ci ■ domanda invece come abbiano potuto proseguire.

Paul Newman è ancor oggi impacciato quando gli si ▬la di «The Silver Chalice» ('54). Recitava con una toga addosso nei panni dell'artigiano Basile nell'antica Grecia. Mise pure un annuncio a piena pagina in alcune riviste per scusarsi ed invitare la gente a non vedere il film. Harrison Ford ■ un fattorino d'albergo quasi irriconoscibile in «Dead Heat on ■ Merry-Go-Round» ('66) in una breve scena con James Coburn. Ford era ventiquattrenne, sette anni prima di apparire in «American Graffiti». Dopo qualche telefilm ed una breve carriera da modello ■ calciatore, Nick Nolte finì nelle corse automobilistiche di «Return to Ma▬ County» ('75) ■ Jessica Lange lasciava ■ lavoro di cameriera al Lion's Head del Greenwich Villa▬ per piombare tra ■ zampe di «King Kong» ('76) nel remake di Dino De Laurentiis.

Michelle Pfeiffer aveva una piccola parte di ragazza di un drive-in in «Hollywood Nights» ('80), e John Travolta è difficile scovare quale zombie, con una sola battuta, in «The Devil's Rain» ('85). I distributori rifecero i titoli ■ coda dopo che divenne famoso.

Si trattò ■ falsa partenza per Sean Penn in «Taps» ('81) insieme ■ Timothy Hutton e Tom Cruise. Penn l'ammette, ■ doloroso pensarci: «Le cellule ▬ mio cervello non hanno conservato ciò che fu quell'esperienza».

Pare che Mel Gibson ▬ ▬ pagato soltanto venti dollari per recitare nell'australiano «Summer City» ('77) e Jodie Foster, la bambina dal culetto scoperto dal cagnolino nella pubblicità dell'abbronzante Coppertone, debuttò a otto anni in «Napoleon and Samantha» ('72) della Disney, ▬ film per famiglie dove due ragazzi scappano con ▬ leone abbandonato (che tra l'altro la morsicò). Robert De ▬ iniziò in «The Wedding Party» ('63) di Brian De Palma, uscito nel '69: uno strano filmetto, e nei titoli il suo nome è addirittura riportato due volte erroneamente quale De Nero.

Parte cammeo per Tom Cruise in «Endless Love» ('81) di Franco Zeffirelli: è Billy, un giovane piromane, che mostra i muscoli sul campo di calcio, ma non ■ ▬ ancora la star. Geena Davis, di «Thelma & Louise», dal passato di modella, debuttò in «Tootsie» ('82) di Sydney Pollack. In reggiseno ■ mutandine dice le sue prime parole, «Sono April Paige», a un Dustin Hoffman vestito da donna.

Francis Ford Coppola, ancora studente all'Ucla realizzò l'erotico «The Peeper», storia di un guardone. Il regista ▬rò ora ed è tuttora timido a dirigere donne nude. E «Caged Heat» ('74) non pare affatto ▬ firmato ■ Jonathan Demme (il regista di "The Silence of the Lambs") con tutti quei seni scoperti e lotte femminili.

Tony Curtis nel thriller di serie B «Criss Cross» ('49) era il partner ■ Yvonne De Carlo in un ballo breve ma sexy, mentre il geloso Burt Lancaster ▬▬. Curtis ▬ parla e non appare nei titoli. Ricorda: «Fu eccitante, perché alla fine ■ quei trentadue secondi capii di volere stare nel ▬▬».

Sylvester Stallone debutta nudo
Madonna in un film piccante
Lange ▬ lo ▬▬ ■ King Kong

Goldie Hawn, mentendo, cita sempre «Cactus Flower» quale punto di partenza, o nasconde il disnoyano «The One and Only, Genuine, Original Family Band» ('68), un fallimento. Aveva una piccola parte quale ballerina

Melanie Griffith era una comparsa a quattordici anni accanto alla madre Tippi Hedren in «The Harrad Experiment» ('73) e lì stava il futuro marito, l'allora ventiduenne Don Johnson. Julia Roberts, a 13 anni, ■ nel terribile «Blood Reds» ('86) che uscì due anni dopo. Fu assunta perché il fratello Eric era nel cast. E' Maria Callegero che dice «Sì papà».

In «Hercules in New York» ('69), girato in gran parte a Central Park, Arnold Schwarzenegger (allora Arnold Strong) parla ▬ e mostra i muscoli. Come Ercole a 22 anni picchia un uomo travestito ▬ orso e viene doppiato ■ ▬ sa dal forte accento austriaco.

«The Panic in Needle Park» ('71) è noto come il debutto di Al Pacino, ma ▬ ▬ è. L'attore era un artista che dipingeva nudi per vivere in «Me, Natalie» ('69): vi compariva nei primi venti minuti.

E «Il Laureato» non è l'inizio per Dustin Hoffman. Gli diedero cinquemila dollari per andare a Roma sul set di «Madigan's Millions» ('68) ▬ brutta produzione ispano-italiana, originariamente intitolata «Un Dollaro per sette vigliacchi» e ancor prima apparsa in un ▬▬ in «The Tiger makes Out» ('67).

«Seizure» ('74) di Oliver Stone, è stato visto da pochi. Si tratta di un horror realizzato ▬ pochi soldi in Quebec. «Non era ▬ granché - ammette Stone - ma da sempre volevo essere regista e l'orrore era il modo più facile per entrarci».

«Looking for Mr. Goodbar» ('77) ▬ fu trampolino di lancio per Richard Gere, già apparso in «Report to the Commissioner» ('75) ■ Drew Barrymore ▬ cominciò in «E.T. l'extraterrestre» di Spielberg bensì in «Altered States» ('80) di Ken Russel, a 5 anni, quale figlia dello scienziato William Hurty.

Madonna è nuda e imbrattata di sangue in «A Certain Sacrifice» ('79), film dilettantesco, dove mostra spesso ■ seno ed è violentata ed Annette Bening. Nel comico «The Great Outdoors» di John Hughes ('87) ▬ Kate, la scemotta e sempre sorridente moglie di Dan Aykroyd. Patrick Swayze ▬▬ più talento ▬▬ pattinatore in «Skatetown, U.S.A.» ('79) e l'oggi popolarissima Sharon Stone ora semplicemente ■ «graziosa ragazza sul treno» in «Stardust Memories» ('80) di Woody Allen.

L'attore
Kevin Costner:
per lui
un debutto
poco
fulminante

Il gallese Anthony Hopkins, con una lunga esperienza teatrale, arrivò tardi al grande schermo (all'età di 31 anni) in «The Lion in Winter» ('68), spinto dal vedere ■ suo connazionale Richard Burton tornare in patria in Jaguar con una bella donna al fianco.

Alec Baldwin in «Forever, Lulu» ('87) interpreta un poliziotto che frequenta la scuola serale e legge Shakespeare: entra in scena solo verso ■ fine, con un accento di Brooklyn, in un ruolo stupido.

Jerry Lewis spremeva arance in «My Friend Irma» ('49) e infine Meryl Streep compariva per soli due minuti in «Julia» ('77) di Zinnemann.

Giuseppe Ballarà

Sordi: la voce ■ Croc
Valeria Ciangottini

Così si comincia in Italia

Schiaffi, sfilate, fortuna E tantissima «predisposizione»

NON a tutti capita la fortu▬ (col senno di poi, s'intende) d'un esordio come qu▬ di Buster Keaton che, in fasce, veniva letteralmente palleggiato sotto il tendone d'un circo dai genitori giocolieri. Le meno avventurose biografie dei divi italiani si tengano prudentemente vaghe sugli inizi di carriera, tergiversano ▬ conoscenze e protezioni, sorvolano su eventuali parti da tinca preferendo evidenziare una precocissima e difficilmente smentibile predisposizione (al ballo, al canto, alla recitazione, al travestimento, al raccontar barzellette eccetera).

Qualcuno ha un esordio ▬imente promettente che finisce per rimanerne intrappolato, come Valeria Ciangottini, che ■ quattordici ▬▬ è la ragazzina sulla spiaggia nella sequenza finale de «La dolce vita» di Fellini. Altri rimangono all'altezza ▬ debutto, come la tenace Ottavia Piccolo, undicenne al fianco della Proclamer in «Anna dei miracoli». C'è chi comincia prendendo schiaffi per nulla metaforici, come la cantante Fiorella Mannoia: ex cascatrice, ex controfigura di Monica Vitti, ere lei che offriva la faccia ai celebri ceffoni di Giancarlo Giannini (■ quale, a sua volta, iniziò con «Rita la zanzara»). Chi con una botta di fortuna, come Gigi Proietti, chiamato a sostituire Modugno, che aveva appena litigato con Rascel, in «Alleluia brava gente». E c'è chi esordisce al ■ sotto de▬ sue possibilità, come Vittorio Gassman che nei primi film veniva sempre doppiato. Dal gruppo si stacca Alberto Sordi, che vanta la partenza più brillante: dopo Oliver Hardy, è la voce di Croc.

Scontati gli inizi di carriera delle ballone: quasi sempre «notate per strada» dal tal agente, dal tal regista, dal tal fotografo, le più celebri attrici italiane conoscono in realtà la fati▬ trafila dei concorsi di bellezza. Un buon piazzamento a Miss Italia schiude le porte della celebrità a Lucia Bosé, ■ Gina Lollobrigida (che però era ▬ià stata «notata per strada» dai registi Costa e Canzio), a Sofia Loren (anche lei notatissima, di lì a poco avrebbe lavorato per i fotoromanzi ▬ il nome d'arte ■ Sofia Lazzaro). Anna Magnani, invece, si prepara a diventare una grande attrice studiando recitazione.

Esemplare il debutto di Ornella Muti: «Mia sorella mi fece fare delle fotografie per un famoso negozio. Damiano Damiani ■ vide e mi scritturò per "La moglie bella"». A Serena Grandi, invece, capitano solo proposi▬ piccanti, autori poco noti che la vorrebbero nuda. «Mi spoglierò solo per un grande regista», dichiara, ■ intanto gira l'Italia ▬ ▬ spettacolo intitolato «Serena Grandi Show». Svestito, ma sul bordo d'un ruscello, esordisce anche Giuliana De Sio sul set ■ «Pasquale Ballamme protettore delle donne».

Per molti la grande popolarità, quindi il debutto vero, arriva con la televisione: Rita Pavone è Gianburrasca, Nino Manfredi è ■ pastore di Ceccа▬ ■ Canzonissima, Loretta Goggi è la protagonista de «La freccia ▬▬ al fianco di Aldo Reggiani.

Stefania Miretti

Siena, cominciata ieri la «Settimana musicale»

Alla fiera di Paolo Poli per fare il suo teatrino

SIENA. La Settimana musicale se▬ ■ giunta alla cinquantesima edizione incentrata su Luigi Boccherini di cui ▬ quest'anno il ▬ anniversario dalla nascita. Genio fecondissimo nel campo della ▬▬ strumentale, Boccherini fu ▬ Settecento una celebrità e ■ sua musica ebbe diffusione europea alla pari di quella di Haydn o di Mozart: oggi alquanto emarginata dalla programmazione concertistica, potrà ricevere dal pubblico una rinnovata attenzione. La settimana è incentrata su cinque concerti in cui si esibiranno i celebri ▬ certisti-docenti dell'Accademia Chigiana, da Paul Badura-Skoda ad Amedeo Baldovino, Michele Campanella, Alain Meunier, Daniele Damiano nonché l'orchestra della Toscana diretta dal cinese Lu Jia che sta facendo una carriera di prim'ordine nel nostro Paese. Luciano Alberti, direttore artistico della Chigiana, ha voluto riscoprire nell'opera multiforme e straordinariamente fantasiosa di Bocche▬i pagine inedite presentandole in prima esecuzione moderna, come ad esempio una grande Aria dall'opera perduta «Ines de Castro» che ■ soprano Tiziana Fabbricini ha cantato ieri ▬ ▬ concerto inaugurale. Ma la Settimana Senese comprende anche un settore novecentesco: una serata presentata da Paolo Poli ▬ «Rajoka» (teatrino di fiera) di Musorgsky ■ di Sciostakovic in prima europea, e la proiezione del film muto «Der Rosenkavalier» che Robert Wiene firmò nel 1926 e per il quale Richard Strauss trasse ▬ partitura, ricavandola in grande misura dal suo capolavoro operistico ma aggiungendovi anche parti nuove. Questa manifestazione, che sarà proposta a Berli▬ ■ New York, vedrà impegnata l'orchestra della North Carolina School of the Arts diretta da Sergo Zehnacker. [p. gal.]

Paolo Poli alla «Chigiana»

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Ma circolano 'sti nomi di politici, sì o no?
- Beh, sì...
- E noi li facciamo i nomi?
- Non...
- Per rispetto alla magistratura?
- Sì.
- Bravo.

(Fede & Brosio, Tg4, ieri ▬ 19,27)

Chiude la stagione l'opera di Rossini, protagoniste Ewa Podles ed Eva Mei, regia di Pizzi

Arrivederci Scala, con il nobile Tancredi

Le scene, una gioia per gli occhi, esaltano il realismo del compositore

MILANO. Con un bell'allestimento del «Tancredi» di Rossini la Scala ha chiuso in questi giorni la Stagione 1992-'93: il pubblico ha applaudito con calore la seconda compagnia di canto in cui dominavano due nomi nuovi: ■ contralto Ewa Podles nel ruolo di Tancredi e il soprano Eva Mei in quello di Amenaide. Due voci molto diverse, tali da garantire, anche solo per virtù timbrica, il contrasto tra il guerriero Tancredi ■ la sua dolcissima compagna, ossia tra toni bruniti, di grande profondità ■ densità espressiva che si addi▬ all'eroe, e gli astrali gorgheggi di un canto che vola nella stratosfera della tessitura femminile. In questo genere Eva Mei, invitata a Milano dal direttore artistico della Scala, rossiniano ■ antica esperienza e ■ chiara fama, si muove con naturalezza perfetta: il gorgheggio acrobatico le riesce facile, con una voce che ritaglia pizzi e frastagliature con precisione e nettezza di coloriti; ■ l'espressione è sempre intrisa ■ quel patetismo che fa di Amenaide uno dei personaggi più teneramente lirici del Rossini serio. Accanto a lei Ewa Podles affronta di slancio il personaggio di Tancredi. Il suo modello ■ evidentemente la Horne, cui si avvicina per la profondità ▬ei coloriti ■ un buon dominio della tecnica belcantistica. L'Orbazzano di Enrico Turco, l'Argirio di Raul Gimenez, l'Isaura di Anna Maria Di Micco completava▬ degnamente ▬ cast che, sotto la guida di Daniele Gatti, ■a ▬ del primo capolavoro serio di Rossini tanto la freschezza poetica qu▬ il senso avventuroso della scoperta: quelle novità vocali e strumentali che ■ compositore ventunenne spargeva a piene mani, rinnovando di punto in bianco, con raffiche di colpi geniali, il languente panorama del teatro d'opera italiano.

I pregi dell'esecuzione sono ▬ ulteriormente valorizzati dallo splendido spettacolo affidato, ancora una volta, alle cure di Pier Luigi Pizzi, regista, scenografo ■ costumista. Ricordo altri due suoi allestimenti del «Tancredi» per il Rossini Opera Festival: il primo, undici ▬ fa, era tutto ▬ sfarzoso brillio di ori e lapislazzuli; il secondo, nel '92, era inteso in senso favolistico-avventuroso, una colorata partita ■ scacchi tra nobili cavalieri medievali: questo, della Scala, è il più ▬ allo spirito (anche ▬ non alla lettera) dell'opera di Rossini, ambientato in una Siracusa barocca dove la presenza della natura - del tutto invisibile negli altri allestimenti - opera (finalmente) meravigliose aperture paesaggistiche: cieli bianco azzurri alla Tiepolo, boschi profumati e ombrosi, nella linea Poussin-Fragonard. L'ambiente della «favola boschereccia» tanto amata da Goethe è così definito ■ colpo sicuro e, sullo sfondo di quel barocco rosato dal sole della Sicilia, i personaggi del «Tancredi» lievitano in un'aura di sogno che ben si addice a fissarne l'ambivalenza: l'eterno oscillare tra Settecento ■ Romanticismo, stilizzazione e pathos, staticità e dinamismo drammatico, straniamento e realismo psicologico che ■ di Rossini, come ha scritto un critico tedesco, una testa di Giano bifronte, sintesi di due mondi e pietra miliare per i futuri sviluppi dell'opera romantica.

Paolo Gallarati

Lo stilista ieri su Raiuno: «Faccio al massimo tre vestiti belli l'anno»

Versace, una tv su misura

«La regia deve dare l'ambiente giusto»

Gianni Versace, protagonista ieri della [redacted] televisiva di moda su Raiuno, e Milly Carlucci, presentatrice-guida nel viaggio intorno a Chanel. Lagerfeld [redacted] stilista italiano

[redacted]

ROMA. Versace [redacted] veniva [redacted] televisione da [redacted] e ieri sera, su Raiuno, l'abbiamo visto sfilare per due ore, insieme con Karl Lagerfeld-Chanel. Come mai? La [redacted] accreditata è che abbia preteso [redacted] far lui [redacted] regia, tesi poi smentita, almeno nella [redacted] versione estrema. Raiuno, cioè il capostruttura Mario Maffucci, aveva cercato di portare Versace a piazza Navona - con Armani, Valentino, Dolce [redacted] Gabbana, Krizia, Ferrè - e s'era [redacted] rispondere un [redacted] no. Era andato allora a chiedergli che cosa volesse per accettare la tv e Versace aveva risposto: «Voglio Chanel». Detto fatto, la Rai ha chiamato Chanel e s'è trovato un accordo. Costo del programma: mezzo miliardo, divi (Sting, [redacted] John, Tina Turner, U2) che si sono prestati gratuitamente, successo probabile [redacted] dati d'ascolto non [redacted] sono ancora). Anche [redacted] ha fatto materialmente [redacted] regia, però, Versace le mani sul programma [redacted] qualche modo le ha [redacted]. C'è stata [redacted] riunione a Milano, s'è deciso di non limitarsi e riprendere un evento in qualche bel luogo, ma [redacted] costruire uno show tutto televisivo. [redacted] sono fatte per[redacted], a Parigi, due sfilate diverse, una il 17 giugno [redacted] Ritz per Versace, l'altra il 20 all'Ecole des Beaux Arts per Lagerfeld. Troupe Rai sguinzagliate dappertutto, anche nel cosiddetto *backstage*, cioè dietro [redacted] quinte dove è tutta una [redacted] fusione [redacted] modelle seminude che si cambiano, vestiariste che le aiutano, truccatori, eccetera. I vari pezzi (sfilate, platea, materiali di repertorio) sono stati poi montati [redacted] per un programma d'informazione. Ma è interessante sentire Versace sulla [redacted] delle [redacted] e su quella della tv, prima snobbata e poi [redacted] un tratto ammessa [redacted] tramite possibile col pubblico.

Odia la tv o no?

«La uso per i film e per le news, che amo molto. Vedo sempre Cnn e Mtv. Per il resto è un elettrodomestico come gli altri».

Perché per tre anni se [redacted] è stato alla larga e adesso [redacted] ha deciso di apparire?

«Me ne sono stato alla larga perché [redacted] approvo i calderoni dove si immerge di tutto, la cantante brasiliana, il tuca tuca e l'alta moda. Poi a lavorare in tv si prova disagio, si litiga sempre, ci sono un sacco di primadonne».

Adesso perché s'è deciso?

«Ho chiesto Chanel [redacted] me l'hanno dato. Sa che Lagerfeld mi [redacted] quando [redacted] un ragazzino di quindici anni? Andavo con mia madre a Parigi [redacted] Chanel a comprarmi i vestiti. Lui [redacted] considera sempre un bambino. Nel faccia a faccia [redacted] ieri sera io non ho detto una parola [redacted] lui mi ha fatto nero. Adorabile. Stavo al Ritz per una civetteria, Chanel abitava sempre al [redacted].

E' [redacted] che ha detto la sua in cabina di regia?

«Ma no. [redacted] intervenuto con molta leggerezza. Il regista Sergio Saleri ha fatto il suo lavoro [redacted] ha voluto».

Che tipo di interventi?

«Ma intanto perché ci fosse l'ambiente giusto. [redacted] fai vedere dei jeans, bisogna che l'atmosfera sia da jeans. Se fai vedere degli abiti da sposa, atmosfera da abiti da sposa. Non come in certi programmi dove tutto si mescola e non si capisce più niente».

Poi?

«Poi le donne. Ho raccomandato di valorizzare le donne che portavano gli abiti, più degli stessi abiti. Ho sempre pensato che la donna viene prima di tutto. Non è un caso che le donne scoperte da me siano poi [redacted]ventate le preferite di tanti altri stilisti».

Altro?

«Beh, [redacted] mitizzazione. A questo [redacted] contrario: non bisogna mitizzare la moda».

No? Non si sente un artista?

«[redacted] di che?».

La moda non è una delle manifestazioni dell'arte moderna?

«Ah, può darsi. Chi sa. Io sto molto attento. Cerco di rappresentare il tempo [redacted] viviamo».

Il tempo in cui viviamo è adat[redacted] all'alta moda?

«Direi di sì, visto che, se chiudo, 70 persone perdono il posto di lavoro. E poi la moda è una cosa bella, che tiene viva la speranza. Il senso dell'alta moda è quello di un artigianato di altissima qualità, che non [redacted] perso perché è patrimo[redacted] comune. Come per certi [redacted]ri antichi, certi artigiani stuccatori: [redacted] vanno perduti diminuisce la nostra qualità complessiva e, con essa, la [redacted] speranza».

Non sono abiti troppo ricchi per un Paese che s'avvia a diventare povero?

«L'abito da sposa per il matrimonio degli Ashurgo, l'abito per il matrimonio di Sting costavano 160 milioni. Dopo che [redacted] son visti, sono arrivate decine [redacted] ordinazioni da tutto il mondo».

E gli abiti di ieri sera quanto costavano?

«Non tanto».

Il più caro?

«Il pullover lungo bianco che ha sfilato per ultimo. Sui 15 milioni. Ma quello di Linda Evangelista, per esempio, sui 5-6. Ha visto che bello il gesto con cui ha buttato il mazzo di fiori [redacted] Kyle McLogan?».

Gesto di regia sua?

«No, un'invenzione di Linda. Dopo è corsa da me, tutta spaventata: "Gianni, [redacted] ho fatto, perdonami, ma m'è venuto così". Io ho risposto: [redacted] no cara, hai fatto benissimo, spontaneo. Poi [redacted] ha [redacted]to: "Se me lo sposo, quest'abito te lo compro". E io ho detto: "Ma [redacted] lo sposi, amore, te lo regalo!"».

Quanti abiti ha fatto sfilare [redacted]ri sera?

«65. Troppi. Mi [redacted] vede a un certo punto in camera, al Ritz, che dico: "Basta! [redacted] stufo!". La Rai voleva tagliare, io ho detto: no, lasciatelo, che si veda quanto è faticoso. Le troupes della Rai mi venivano dietro fino in camera mia. E' che proprio in quel [redacted] stavo pensando che [redacted] abiti erano troppi. Se ne potevano togliere 2[redacted]».

Abiti tutti belli?

«Ah, amico mio, di abiti davvero belli io ne faccio al massimo tre all'anno».

Soltanto?

«Chanel [redacted] fece uno solo in tutta [redacted] vita. E ancora se ne parla».

Giorgio Dell'Arti

STASERA **ESTATE**

Palermo, le astuzie di Cimarosa

Teatro

A **Rieti**, chiostro di Sant'Agostino, debutta «Il vantone» di Plauto, [redacted] Ninetto Davoli [redacted] Paolo Ferrari. La regia è di Livio Galassi. A **Fondi** (Latina), piazza Matteotti, 21,30, prima nazionale [redacted] «L'onorevole», di Leonardo Sciascia, con Renato Campese, Lina Bernardi, regia di Paolo Castagna. A **Cesenatico**, largo Cappuccini, [redacted] 21, per «Ribalte Marea», «Una notte incantata d'estate», [redacted] Shakespeare. Con Flavio Bucci, Daniela Marazita, regia di Carlo Quartucci. A **Dolceacqua**, Castello dei Doria, ore 21,30, Paola Roman in «Elegia per Pizia solista», di Alfonso Cipolla, ispirato a «La morte [redacted] Pizia» [redacted] Friedrich Dürrenmatt. Nella Cripta di San Francesco di **Arezzo**, 21,30, per «Il Teatro e il Sacro», «Lo Scandalo», di Renzo Ricchi, regia di Francesco Tei. A **Riva di Villa Faraldi**, 21,30, «Anghingò», testo e interpretazio[redacted] Alessandro Bergonzoni, regia di Claudio Calabrò. Ad **Altilia**, ore 21, «Fedra 'ncora», di e [redacted] Sylvano Bussotti, accompagnamento musicale di Mauro Castellano. A **Verona**, Teatro Romano, ore 21, riprendono [redacted] rappresentazioni dell'opera goldoniana «Il [redacted]glio». Con Gianna Giachetti, Stefania Felicioli, Daniele Griggio, regia di Luigi Squarzina. chiostro di S. Zeno, 21,15, «Tommaso Moro», [redacted] Shakespeare, regia [redacted] Ezio Maria Caserta. A **Genova**, Forte Sperone, ore 21, gli attori del Teatro della Tosse in «Il castello dei sette peccati», regia di Tonino Conte. A **Frascati**, Villa Torlonia, ore 21, «Truculentus», di Plauto, regia [redacted] Giancarlo Sammartano. A **Udine**, giardini Morpurgo, ore 21, «Studi su Abo», con gli Allievi della Civica Accademia, progetto di Claudio De Maglio. A **Pergine Valsugana**, teatro all'aperto, 21,30, «Pio», ov[redacted] «Andata [redacted] ritorno», monologo di e [redacted] Andrea Castelli. A **Sarsina**, ore 21, «La putta [redacted] Goldoni, interpretazione e regia di Giuseppe Pambieri, [redacted] Lia Tanzi e Nicol Pambieri. A **Fiuggi**, Teatro Comunale, ore 21, «Accidenti», con Fabrizio Cerusico, Alessio Lionello. Regia di Antonella Sciocchetti. A **Pordenone**, parco Galvani, 21,15, Grazia Scuccimarra in «Noi le [redacted]gazze degli anni '60». A **Segesta**, Teatro Antico, 21,30, «Empedocle», di Holderlin, con Aldo Reggiani, Piero Di Iorio, regia di Roberto Guicciardini. A **Maratea**, parco Tarantini, ore 21, «...ma c'è papà», di Peppino [redacted] Titina [redacted] Filippo, regia e interpretazione di Aldo Giuffrè.

[redacted]

A **Erice**, Auditorium San Giovanni, 21,30, Les Menestrels in un repertorio di musica medievale boema. A **Roma**, Villa Giulia, [redacted] 21, il piani[redacted] Christian Zacharias esegue opere di Schubert. A **Bassano del Grappa**, teatro all'aperto Mazzini, ore 21, Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Yoran David in musiche di Wagner, Strauss, Brahms. A **Recoaro Terme**, [redacted] S. Antonio Abate, ore 21, il Coro di Vicenza diretto da Giuliano Fracasso [redacted] concerto di Spirituals. A **Montepulciano**, chiostro della Fortezza, ore 18, [redacted] di Krol, Lolini, Lacour proposte da Simona Coco al pianoforte e Roberto Frati con Ada Delle Lucche al sassofono. [redacted] chiostro della Fortezza, 21,15, il Trio Antonelli-Vismara-Zurria in pagine di Ghedini, Gubaidulina, Pennisi e Debussy. A **Fiesole**, Chiostro della [redacted] Fiesolana, 21,30, il violinista Leonidas Kavakos in [redacted]che di Paganini. A **Urbino**, Auditorium San Domenico, ore 19, brani [redacted] Monteverdi [redacted] Mozart con gli allievi del XXV Corso Internazionale di Musica. A **Castiglioncello**, Castello Pasquini, 21,30, l'Orchestra Regionale Toscana in «Armonie slave», dirige Andrea Tacchi. A **Siena**, Teatro dei Rinnovati, 21,15, prime esecuzioni europee e assolute dei musicisti Erik Battaglia, Antonio Ballista. Opere di Sostakovic, Musorgskij, Morricone, baritono Lucio Gallo, soprano Luisa Castellani, basso Nicola Ghiuselev. A **Gressoney**, Castel Savoia, 21,30, il duo Mullaj-Goggi in musiche [redacted] Leclair, Dvorak, Paganini. A **Firenze**, cortile di Palazzo Pitti, [redacted] 21, «Goldoni nella musica e nel privato», con [redacted] soprano Annalisa Familiari accompagnata al pianoforte da Stefano Giannini. Voce recitante di Gianni Agus. [redacted] **Cesenatico**, Grand Hotel, ore 21, il duo Portolese-Boito in musiche [redacted] Benedict, Ottaviano, Rosati. Soprano Patrizia Capello. A **Porto Ercole**, piazza Santa Barbara, 21,30, [redacted] duo Coccanti-Bartolloni in brani di Schubert, Savina, Brahms.

Opera

A **San Gimignano**, piazza Duomo, ore 21, si apre la 59a stagione lirica con «Rigoletto». Interpreti David Maxwell Anderson, John Rawnsley, dirige Claudio Desderi. A **Martina Franca**, ore 21, Palazzo Ducale, «La pietra del paragone», di Rossini, con Pietro Spagnoli, Sara Mingardo. Orchestra Sinfonica di Graz, direttore Bruno Aprea. [redacted] **Palermo**, 21,15, «Le astuzie femminili», [redacted] Domenico Cimarosa. Sul palco Ernesto Palacio [redacted] Bruno Praticò, regia [redacted] Graziella Sciutti, direttore Domenico Sanfilippo.

[redacted]

A **Marina** [redacted] **Pietrasanta**, per la Versiliana, 21,30, la Compagnia del Balletto Europeo con Raffaele Paganini e Susanna Proja in «Bolero», «Carmen Ballett», «Tango», [redacted]che di Ravel, Bizet, Piazzolla, coreografie di Tuccio Rigano. A **Codroipo**, [redacted] 21, «La bella addormentata [redacted] bosco», di Petipa.

Tournée

Enrico Ruggeri a **Vignola**; Fran[redacted] De Gregori a **Castelnuovo Garfagnana**; Gianni Morandi [redacted] **Macerata**; Loredana Bertè a **Passariano**; Orchestra Raoul Casadei a **Jolanda di Savoia** Ligabue a **Dolceacqua** Litfiba [redacted] **Roma**.

Jazz

Joe Henderson, Al Forster e Dave Holland a **Sanremo**; I Jazznova di Franco [redacted] Stefano Cerri con la Blue Jazz Orchestra [redacted] **Nora**.

FREQUENTATELI. NON VI SENTIRETE PIU' A TERRA.

I Professional, naturalmente. Grandi professionisti che vi daranno serenità e sicurezza per la loro alta competenza nel mondo dei pneumatici. Uomini selezionati e preparati da Bridgestone-Firestone, un'unica forza che offre, oltre ad una grande qualità di prodotti per ogni tipo di automobile, anche un servizio tecnologico all'avanguardia ed ogni volta impeccabile. Li troverete in ogni parte d'Italia ed apprezzerete sempre la loro cortesia, la capacità di individuare e risolvere i problemi dei vostri pneumatici. Dei veri e propri draghi.

I PROFESSIONAL

TORINO: VALERIANO GOMME - Via Lulli, 8 ✓ PINTO GOMME - Via S. Giulia, 7 ✓ IGOR PNEUMATICI - Via Onorato Vigliani, 115 ✓ MONTEGROSSO FRANCESCO - Lungo Stura Lazio, 181 ✓ **RIVOLI**: VALERIANO GOMME - Corso Allamano, 151 ✓ **MONCALIERI**: PINTO GOMME DUE - Via S. Vincenzo, 1 ✓ **CAMBIANO**: CENTRO GOMME - Via Nazionale, 9 ✓ **LA LOGGIA**: TORINO GOMME - Via Nizza, 37 ✓ **POIRINO**: ERMES GOMMISTA - Via Carmagnola, 5

BRIDGESTONE TECNICA E PASSIONE Firestone

TIVU' & TIVU'

Con Felice nel condominio incomunicabilità è un'aragosta

CHE strana la nuova «striscia sceneggiata» di Raitre. La aspettavamo con molta ansia, essendo una delle poche novità della stagione estiva: che, come ormai ognuno sa, è stanca e priva di idee. Si intitola «Felice», nome alla moda. Si chiama Felice anche il nonno che Gino Bramieri ha interpretato per Canale 5. Che sia un portafortuna per questi tempi bui, un nome beneaugurale? Il Felice di Raitre è Benito Urgu, un attore che ai tempi di «Prove tecniche di trasmissione», con Chiambretti, faceva le telecronache della partite in dialetto, anzi in lingua, sarda. In questa striscia è portiere, non di una squadra di calcio, ma di uno stabile romano, che pare esista sul serio, in via Taranto 95, dietro l'Università. L'appuntamento è alle 19,50, subito dopo il Tg regionale. Dura una ventina di minuti. Venti minuti di televisione surreale. Regista, Anna De Francisca.

Ci sono diversi momenti, separati l'uno dall'altro da stacchi neri. Momenti in sui accadono varie cose: Felice parla un'aragosta; parla dell'aragosta, al telefono con la Sardegna, dicendo che lei (l'aragosta) lo saluta «coi piedi davanti»; dà da mangiare agli animali orfanelli dei loro padroni in vacanza, canarini, gatti, cani, pesci rossi; si riposa tutto vestito in un lettuccio della guardiola e litiga con i ragazzini che tirano il pallone sul muro dietro la sua testa, propagando le onde del rumore; ascolta l'anziana inquilina che torna a riproporgli, come un tormentone, una pseudo-barzelletta sui burini che arrivarono a Roma e finirono in galera; stende con un complice un tappeto rosso davanti a casa, uno di quei tappeti dove dovrebbero passare gli sposi: ma la musica della marcia nuziale esce stonata dagli altoparlanti, e allora matrimonio addio; ascolta sardi alla radio seduto su una panchina, ma una giovane di colore, probabilmente latinoamericana, visto che ebla español, lo contesta pesantemente.

Insomma, intorno a Felice accadono tante piccole assurdità. Così piccole, e così assurde, che la prima reazione, non necessariamente quella che conta, ti fa dire davanti al video: ma che stupidaggine. Poi ci pensi meglio, e decidi che è troppo presto per essere così categorici. Come si sa, come ogni tanto si ricorda, degli spettacoli si parla di tutto nel momento del loro debutto, che è il peggiore, o almeno il più delicato, quando mancano ancora affiatamento, consolidamento, rodaggio. Ma se la critica chiama, il giornalista risponde, si sa. Certi sono particolarmente difficili, per la loro stessa natura: e uno è proprio quello della «striscia», che vince la ripetizione, che comincia a piacerti a mano mano che conosci meglio i personaggi, ti affiati con loro. E' accaduto con Lorenzo Avanzi, può accadere a Felice. Ci saranno metafore, dietro la sua portineria? Incomunicabilità, assurdità della vita comune, scomposizione della materia quotidiana? Se lo sono chiesto, nel giorno del debutto 770 mila persone.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il cavaliere Eastwood

IL CAVALIERE PALLIDO
1985, Raiuno alle 20,40; dur. 111'

Di con Clint Eastwood. La lezione di Sergio Leone diventa quasi un tessuto metafisico nella traduzione americana di Eastwood regista e protagonista. Nei panni un predicatore solitario dalla pistola facile salva un gruppo di cercatori d'oro da un uomo d'affari senza scrupoli.

L'ARMATA DEGLI EROI
Raiuno alle 15,40; dur. 100'

Di Jean-Pierre Melville. E' forse il più noto film sull'epopea della resistenza francese (il «maquis») realizzato da un cineasta francese. Per la verità, Melville non tradisce neanche qui il suo per il noir e il cinema della malinconia e impernia la narrazione intorno al dramma interiore di Lino Ventura che vede il fratello partire per una missione dalla quale non tornerà vivo.

L'IMPERATORE DI CAPRI
1950, Raitre alle 20,30; dur. 88'

Di Luigi Comencini. Il secondo film di Comencini per la maschera italiana più : Totò è il cameriere Antonio scambiato per un principe arabo e quindi invitato a Capri in bella avventuriera.

CATENE
1950, Retequattro alle 20,30; dur. '

Di Raffaello Matarazzo. Celeberrima interpretazione di Amedeo Nazzari, eroe da melodramma,

Amedeo Nazzari in «Catene» alle 20,30 su Retequattro

nei panni del meccanico Pietro, roso dalla gelosia quando la moglie Rosa viene insidiata da un fidanzato dal burrascoso passato.

LA LOCANDA DELLA SESTA FELICITA'
1958, Retequattro alle 22,30; dur. 1'

Di Mark Robson. Ingrid Bergman è la casta missionaria che si trova in Cina allo scoppio della seconda guerra mondiale.

KURT
1989, Raidue alle 20,30; dur. 90'

In prima visione tv, di Douglas Jackson questo thriller che narra le vicende di una scrittrice assalita da un vicino di casa, un proprietario terriero che conosce appena. Riesce a sfuggirgli e, assalita una seconda volta, crede di ucciderlo. In realtà il maniaco è ancora in vita. La sicurezza della donna viene quindi affidata ad un tenente di polizia.

ANTENNA

OGGI

Raffaella Carrà ritorna per presentare uno spettacolo di flamenco (Raidue, ore 22,30, da Caracalla, organizzazione del teatro dell'Opera di Roma), in *Belli freschi* Stevie Starr ingoia lucchetti chiusi e pesciolini vivi e poi risputa i pesciolini sempre vivi e i lucchetti aperti (Canale 5, ore 20,35). Maurizio Mosca di nuovo presente al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,00).

MODA

Ancora a proposito della moda e della questione se gli abiti possano o non possano essere opere d'arte, sarà utile guardare stasera *Milizia d'amore*, Raiuno, ore 22,50. Fingendo di raccontare una favola (le dame di corte chiedono aiuto alla Luna contro i Cavalieri ostili all'Amore: la Luna le aiuta fornendo loro un album degli schizzi di Roberto Capucci), la curatrice del programma Anna Zanoli ci introduce in mostra semplicemente grandiosa, allestita nel '90 Kunsthistorisches Museum di Vienna: gli abiti del grande sarto fronteggiavano le armature costruite nel XV secolo da Colman Helmschmied. Difficile dar conto della raffinatezza di quelle opere: decine di metri di stoffa per un solo vestito, cuciture tutte a mano, mesi di lavoro per ogni opera. Uno degli abiti, ad esempio, è ispirato a una cascata di bouganville della Certosa di Capri, è colorato in trentadue tonalità diverse praticamente un verde infinitamente sfumato, per cinque ragazze hanno lavorato ininterrottamente novanta giorni, ore al giorno. Capucci non va in tv, diserta tutti gli appuntamenti di stagione e pense l'alta moda sia e non possa essere, che arte. «Se non è creazione pura, se deve rispondere a criteri e vincoli commerciali, l'alta moda è davvero anacronistica». La polemica contro la tv lo spinge a mettere in dubbio il concetto stesso di «moda»: «Essere alla moda è già essere fuori moda». Come Baudelaire, Capucci crede che non possa asservi bellezza se non nell'inatteso, da bambino disegnava ossessivamente le scarpe ortopediche che portavano le donne durante la guerra, la cui bruttezza gli pareva piena di fascino.

BEVERLY

Ian Ziering (Steve Sander in *Beverly Hills*) non ha nessuna intenzione di andarsene dall'Italia, Paese dal quale è rimasto fortemente preso. Sta imparando la lin è andato a Napoli, Capri, Firenze, dice che si sentiva eccitato ancor prima di arrivare, quando si trovava a Los Angeles. La vacanza finirà a settembre, con le riprese della nuova serie di *Beverly Hills*. Ziering dice che un suo sogno sarebbe quello di rifare «Bulli e pupe» a Broadway.

TG1

La nuova sigla del Tg1 è stata disegnata da Giuseppe Rigoli. Resta uguale per tutte le edizioni, a differenza della vecchia che cambiava di ora in (idea che Rigolino ha giudicato «insensata»).

Giorgio Dell'Arti

Nella foto Raffaella Carrà

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8 — **Il gran simpatico.** Biografia musicale di un uomo strano, ma non troppo. Soggetto di Marcello Marchesi. Con Enzo Cerusico.
8,50 **Unomattina estate.**
9,05 **La del pallo,** (1957), film commedia. Regia di Luigi Zampa
Casa Cecilia. 1ª serie.
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12 — **Buona fortuna**
12,35 **Il viaggio nel tempo,** d.
13,56 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **dei sette falchi** (1959). Film. Regia di Richard Thorpe. Con Taylor, Nicole Maurey, Linda Christian
15,40 **L'armata degli eroi** (1969). Film. Regia di Jean-Pierre Melville. Con Lino Ventura, Jean-Pierre Cassel, Simone Signoret
17,25 **I Gummi.** Cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**

18,15 **Cose dell'altro mondo.** Telefilm. *La cameriera del mese*
18,40 **Mio zio Buck.** Telefilm. *L'apparenza inganna*
19,10 *Gli errori dei padri* Telefilm per **In prestito...**
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tg Uno Sport**
20,40 Far West. **Il cavaliere pallido** (1985). Regia di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress, Christopher Penn, Richard Dysart
22,50 **Grandi mostre.** Di Anna Maria Cerrato e Gabriele Lazzoni. **Milizia d'amore.** Testo e regia di Anna Zanoli. *Gli abiti di Capucci a confronto con le armature del Rinascimento*
23,15 **TG5 Mercoledì sport**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **otte e dintorni**
1,20 **La fabbra nel sangue** (1960). Film drammatico
3 — **Telegiornale Uno**

RAIDUE

MATTINO
Telegiornale: 11,40; 13; 17,30; 19,45; 22,15
8 — **Università. Corso di elettrotecnica**
7,10 **Cuore e batticuore,** telefilm
8 — **volanti,** cartoni
8,25 **Pimpa,** cartoni animati
8,30 **L'albero azzurro**
9 — **Karate Kat,** cartoni
9,25 **Tom e Jerry,** cartoni animati
10,05 **Furia,** telefilm
10,30 **Verdissimo**

10,55 **Al di qua del paradiso,** tf.
11,45 **La famiglia Drombusch,** tf.
13,40 **Scanzonatissima**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio,** conduce Marina Viro
14,10 **Quando si ama**
In viaggio con Sereno variabile, di O. Bevilacqua
14,45 **Santa Barbara,** serie tv
15,30 **Colpo per colpo** (1990). Film drammatico. Regia di Ulli Lommel. Con Steve Malone, Robert Z'Dar
17,05 **Ristorante Italia**
17,35 **Hill Street giorno e notte**

18,20 **Tge Sportsera**
18,30 **Un caso per due:** Telefilm. *Una tragica eredità*
20,30 **Sussurri (Il respiro del terrore)** (1989). Film drammatico, 1ª visione tv. Regia di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc
22,20 Caracalla. Il Teatro dell'Opera di Roma presenta **I Festival internazionale del flamenco.** Con la partecipazione di Cristobal Reyez, Juana Amaya, Mandeleta, Compagnia Zambo. Regia di Roberto Capanna
1 — Bassano. **Ciclismo su pista: 6 giorni di Bassano**
1,45 **Cronache di poveri amanti** (1954). Film drammatico. Regia di Carlo Lizzani. Con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero, G. Greco
3,25 **Tg 2 - Notte**
Le ore preziose, (1985). Film drammatico in lingua originale sottotitolato. Regia di Miralle Goulet e Marie LaBerge.
5,15 **Videocomic**

RAITRE

MATTINO
Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,25 **Tg3 - Edicola**
Dse - Tortug
7,20 **Tg3 - Edicola**
9,30 **Dse - semplice estate**
11,30 **Dse - La natura sperimentata**

12,05 **Dse - La cultura dell'occhio**
14,10 **Il pomeriggio**
14,30 **Schegge Jazz: Woody Shaw Quintet.** Music Inn (1984)
14,50 **Max Headroom,** telefilm. *Sistemi di sicurezza. Con Frewer*
15,45 **Canoa: Campionati italiani assoluti.** Discesa
16,15 Bassano. **pista: 6 giorni di Bassano**
17 — **volpe,** (1950), film drammatico, regia di Michael Powell. Con Jennifer Jones, David Farrar, Cyril Cusack

18,50 **Tg3 Sport**
19,50 **Fatico,** con Benito Urgu
20,10
20,30 **L'imperatore di Capri,** (1950). Film commedia. Regia di Luigi Comencini. Con Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini
21,55 **Schegge**
22,45 **Milano, Italia.** Un programma di Gianni . Regia di Enrico Bosio
23,40 **Perry in Diamanti purissimi,** con Raymond Burr, Barbara Hale
1,05 **Fuori orario presenta Cartoon**
1,25 Come al cinema. Film presentati da Vieri Razzini. **Banana split** (1943). Film in lingua originale con sottotitoli. Regia di Busby Berkeley.
3,05 **Milano, Italia,**
3,55 **Tg 3 - Giorno: Le notizie - L'edicola - La rassegna stampa - Tg 3 terza,** replica
4,25 **Anime in tumulto** (1941). Film drammatico.
5,35 **Videobox**
6 — **Schegge**

CANALE 5

Prima pagina, attualità
8,35 **Charlie's Angels,** telefilm
9,35 **La ragazza con pistola,** film. Di Dario Monicelli (Italia '68). Con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Stanley Baker
11,25 **I posati con figli,** telefilm
12 — **Sì o no,** quiz. Con Claudio Lippi.
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Forum estate,** attualità

14,30 **Casa Vianello,** telefilm
15 — **Pappa e ciccia,** telefilm. *La sorpresa*
15,30 **Otto sotto un tetto,** telefilm
16 — **Widget - Un alieno per amico,** cartoni
16,25 **Gli orsetti del cuore,** cartoni
16,45 **Io e la Tv,** quiz
16,50 **Gemelli nel destino,** cartoni
17,20 **Bobbik,** telefilm
17,25 **James Bond jr.** cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto!** quiz.
19 — **La ruota della fortuna,** quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale.

20 — **Tg 5 - Sera**
20,30 **Anteprima di «Un'altra te»,** nuovo video di Eros Ramazzotti
Bolli freschi, varietà. Con Paolo Bonolis, Laura Freddi, Sergio Vastano, Braschi
La loro prigioni-Speciale Tg5 sulla carcerazione preventiva. *In studio Andrea Pamparana intervista Primo Greganti e l'avvocato Giuseppe Frigo, rappresentante della Procura della Repubblica di Milano nel ricorso contro la decisione della Camera dei Deputati che ha negato l'autorizzazione a procedere nei confronti di Craxi.*
23 — **Maurizio Costanzo show,** *con Rossana Casale e Miletta*
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Casa Vianello,** telefilm
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Pappa e ciccia,** (telefilm
3 — **Tg 5 - Edicola**
Otto sotto un tetto, telefilm
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **I cinque del 5° piano**
Arca di Noè, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao,** cartoni
9,15 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,45 **SuperVicky,** telefilm
10,15 **La famiglia Hogan,** telefilm
Starsky & Hutch, telefilm

11,45 **A-Team,** telefilm
12,40 **Studio aperto**
13 — **Alvin Rock and Roll,** cartoni
13,30 **Ciao Ciao News,** varietà per ragazzi
13,35 **Will Coyote,** cartoni
13,45 **Poliziotto a 4 zampe,** film
14,15 **Riptide,** telefilm. *Troppe donne, troppi guai*
15,15 **Grizzly l'orso che uccide,** film di William Girdler (Usa '76). Con Joan McCall, Joe Dorsey, Tom Arcuragi
17 — **UnoMania Estate,** varietà
17,05 **Il mio amico Ultraman,** telefilm. *Madre in*

17,55 **Studio sport**
18 — **T. J. Hooker,** telefilm. *Chinatown.* Con Adrian Zmed
19 — **I ragazzi della prateria,** telefilm. *Fiamme a Sweetwater*
20 — **Campionissimo,** quiz. Con Gerry Scotti
Beverly 90210, film *Fuoco greco. Affari di cuore.* Con Jason Priestley
22,30 **Calcio. Inter A-Inter B.** Dal stadio Briamasco di Trento
0,30 **Studio aperto**
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1 —
1,10 **Vela. Giro d'Italia**
1,40 **I ragazzi pratería,** telefilm
2,40 **A-Team,** telefilm
Riptide, telefilm
4,40 **Starsky & Hutch,** telefilm
5,40 **T. J. Hooker,** telefilm
6,30 **Rassegna stampa**

RETE 4

6,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
7,10 **I Jeffarson,** telefilm
7,30 **Strega per amore,** telefilm
8 — **La famiglia Addams,** telefilm
Marilena, telefilm
Ines una segretaria telenovela

10,15 **Soledad,** telenovela
10,45 **Love boat,** telefilm
11,45 **Gioco delle coppie Estate,** quiz
Celeste, telenovela
13 — **Sentieri,** 1ª parte
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
13,55 **Buon Pomeriggio,** varietà
14 — **Sentieri,** telefilm
14,30 **Milagros,** telenovela
15,30 **Quando arriva l'amore,** telenovela
— **Ieri altro,** attualità
16,30 **C'eravamo amati,** attualità
17 — **La verità,** quiz
17,30 **Tg4 flash**

17,40 **Naturalmente bella,** attualità
17,55 **Grecia,** telenovela
19 — **Tg4 sera**
19,30 **Febbre d'amore,** soap opera
20,30 **Catene,** film drammatico di Raffaello Matarazzo (Italia, '50). Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
La della sesta felicità, film di Mark Robson (Usa, . Con Ingrid Bergman, Curd Jurgens.
23,30 **Tg4 notte**
1,40 **Tutti defunti tranne i morti,** film
2,30 **d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10, in via dei Fiori, nella nota casa di tolleranza...,** (Italia, '73)
5 — **Strega per amore,** telefilm
5,30 **Top Secret,** telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21
9 Radiouno per tutti. **10,45** Momenti d'evasione; **11** Vento d'Europa; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Signori il mi; **13,20** diretta dal '43; **14,01** Oggiavverrà; **14,30** Stas dove; **15,03** Mi sono messo l'America; **15,36** Bric à brac; **16** Il Pagino ne; **17,01** La cornucopia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Dse; **18,30** 1893: venti d'Europa; **19,25** Gr 1 mercati; **19,30** Audiobox; **20,20** Parole e poesia: Mario Luzi; **20,30** East West Coast; **21,06** Nuances; Ribalta.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
9,07 Taglio di Terza; **9,46** Mis squazzino; Riposate stanca; **10,31** Tempo reale; **12,10** regione - Ondaverde; **14,15** Pomeriggio insieme; **15** La zia Julia e lo scribacchino; **15,35** Pomeriggio insieme; **18,32** Missione sguazzino; **18,35** Classica, leggera; **19,55** Ed è subito musica; **20,30** Me magnetica; **22,10** Panorama parlamentare; **22,36** Anima e cuore; **22,38** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 17,45; 21,45; 23,15**
Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** 1943, una crisi italiana: dal 25 luglio settembre; **9** Concerto del mattino; **10** Un'estate americana: Musica, parole, immagini dal mondo nuovo; **10,30** Interno giorno; **14** Concerti Doc; **15,30** Scatola sonora; **15,50** Festival dei festival; **15,55** Lohengrin; **19,40** DSE - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22
12,30 **Maguy,** telefilm
13 — **Mariti in città,** varietà
14,15 **Amici mostri,** varietà
15,15 **Capitan Cavey,** cartoni
15,30 **Cocktail di scampoli,** varietà
18,30 **Sport news**
19 — **Natura amica,** documenti
19,30 **Dinky Dog,** cartoni
19,45 **Matlock,** telefilm
20,45 **Mariti in città,** varietà
22,30 **Io e il duce,** film tv
24 — **Cocktail di scampoli,** r
3 — **Cnn news,** attualità

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22
13,40 **I Chisholm,** telefilm
Doppia coppia
La grandi balene, doc.
Maguy
17,15 **Il disprezzo,** telenovela
18 — **La tv delle vacanze**
18,30 **Supernonna**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Border crossing - Il confine,** film
22,15 **La nostra galassia**
23,15 **Elton John**
0,20 **Textvision**

TELE +1

18,30 **Le avventure Ford Fairlane**
17,15 **Diario di una cameriera**
19 — **Battuta di caccia,** film
20,45 **Il di Betsy,** film
22,30 **Giocando nei campi del Signore,** film

20,30 Balletti: **Symphony in d workshop**
La guerra che cambiò il mondo, doc.

TELE +2

13,45 **Sportime auto**
14 — Calcio - **Usa '94: Venezuela-Uruguay**
15,45 **Windsurf**
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **Un anno di sport**
19,45 Beach volley: **Bve Tour**
20,25 **+2 news**
20,30 **Un anno di sport**
22,30 Pugilato - **Robinson-Murphy,** pesi piuma WBO
0,30 **Un anno di sport**

VIDEOMUSIC

10 — **The Mix**
14,05 **Hot Line/Radiolab.**
15,15 **The Mix**
16,35 **New Hits**
18 — **Metropolis**
19,30 **VM Giornale**
Summervideo
22 — **Robert Plant special**

RETE A

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19,30; 20; 20,15
20,30 **Passione e potere**
21,15 **Il peccato di Oyuki**
22,30 **Neon luci e suoni**

IL NOSTRO AMORE PER IL *cinema* NON AMMETTE INTERRUZIONI. RAI

SALDI

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

SCONTI

DAL 30%

AL 70%

TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE
HI-FI
AUTORADIO
TELEFONI CELLULARI
ANTIFURTI AUTO
ACCESSORI
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE
FRIGORIFERI

EFF. COM. LEGGE '80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PRODUZIONE 1993

I MODELLI PIU' ATTUALI
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI IRRIPETIBILI

VIA GORIZIA 58 - TORINO - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

VIDEURO

In Borsa acquisti dall'estero

Giornata positiva per la Borsa che ha chiuso con l'indice Mibtel sopra quota 10.000: la seduta ha registrato per quanto riguarda il telematico un progresso dell'1,68% con l'indice a quota 10.022. L'indice Comit è migliorato dell'1,34% a quota 556,68. Il mercato è stato attraversato da una corrente di ordini di acquisto dall'estero, ma anche dai fondi e dagli investitori istituzionali italiani. Privilegiati dagli investitori stranieri sono stati i titoli telefonici, Sip (+4,32% a 2775 lire) e Stet (+1,71% a 3798 lire), ma anche Pirelli spa (+2,20% a 1627 lire) e Parmalat (+4,61% a 1556 lire). In tensione sono risultate Cir (+2,19%) e le Olivetti (+2,20%), mentre Fiat, comunque in rialzo dell'1,38%, apparse più trascurate. Le Generali hanno mostrato una buona tenuta (+0,93% a 39.550 lire) e hanno trascinato al progresso tutti i principali valori del comparto assicurativo.

I mercati aspettano la «Buba»

Lira ferma a quota 931-932 sul marco a fine pomeriggio, dopo aver toccato massimo di 933,5. Il comportamento della lira, particolarmente stabile, non discosta molto da quello delle altre valute in una giornata caratterizzata da attività prezzi stagnanti: tutte le decisioni infatti rimandate a giovedì prossimo, giorno in cui - a detta di gran parte degli operatori - Bundesbank deciderà una riduzione sia del Lombard che del tasso di sconto di circa mezzo punto percentuale. decisione della Bundesbank verrebbe presa, come dicono i cambisti, per evitare che nello si scateni bagarre, come è successo l'estate scorsa per colpa della speculazione». In attesa delle decisioni della Buba, il dollaro è limitato ad oscillare tra 1,7230 ed 1,7270 contro marco, finendo la giornata a 1,7260. Contro lira il cambio in serata è a 1605-1606 dopo aver toccato un massimo di 1609.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 28 Luglio 1993 21

Gallo conferma la «buona volontà» sul fiscal drag ma ammonisce: decisioni solo a fine agosto

Le tredicesime ritornano «pesanti»

Asta Bot, gli interessi balzano sopra il 10% lordo

MAI FIDARSI DEL GIOCO DEI TASSI

Il rimbalzo dei tassi di rendimento col quale si è chiusa l'asta dei Bot di ieri non può essere considerato un fulmine a ciel sereno. Le stesse autorità monetarie qualche difficoltà l'avevano messa in co quando avevano stabilito di chiedere al mercato un importo inferiore a quello in scadenza. L'avevano messa in conto in rela a quanto sta avvenendo all'estero, e soprattutto in Europa dove la tendenza discendente dei tassi di interesse si fermata e presenta, qua e là, qualche segno di inversione.

A fermarla sono state le turbolenze valutarie innescate divario tra il comportamento della Bundesbank desiderato e quello che, invece, può e realisticamente previsto.

I ribassi che si erano verificati un po' in tutti i Paesi avevano raggiunto un limite che, per essere superato, richiedeva che i tassi tedeschi scendessero almeno di un altro gradino. E per questo tivo nelle settimane scorse vi era stata una graduale ripre delle pressioni sulla Bundesbank affinché rimuovesse questo blocco. I dati più recenti sulla situazione monetaria tedesca, però, non profigurano affatto l'eventualità che questo desiderio possa essere esaudito. Il controllo della base monetaria in Germania appare di nuovo al limite, per cui di nuovi ribassi non se ne parla neppure, e per ora sarà già tanto se sarà evitato nuovo rialzo.

Tutto questo è alla base, intanto, delle nuove turbolenze valutarie che hanno colpito lo Sme e che si sono riflesse nel nuovo indebolimento della lira; ed, inoltre, del rialzo dei tassi di interesse al quale i Paesi con moneta debole sono stati costretti per difendersi. Italia compresa, anche la lira, sganciata dal sistema cambi fissi, può guardare con un certo distacco a quel che avviene di là delle Alpi.

Il rimbalzo dei rendimenti dei Bot, quindi, ha nulla di sostanziale e, men che mai, di strutturale. Rientra tra le increspature di breve periodo alle quali la linea dei tassi di interesse è comunque soggetta, come dimostra il fatto che, rispetto all'asta precedente, l'aumento del tasso a tre mesi è stato pressoché doppio di quello delle altre due scadenze, con la conseguenza che ora il rendimento su base annua dell'emissione trimestrale è superiore a quello della semestrale.

Indicazioni più significative si potranno avere nei prossimi giorni con il collocamento dei titoli poliennali a tasso fisso e a tasso variabile. Per ora non rimane che prendere atto di questo rimbalzo dei rendimenti a breve per ricordare come corrano tempi nei quali, in materia di tassi di interesse, niente può i esso dato per scontato.

Riccardo Recanatesi

ROMA. Sarà meno pesante il conguaglio fiscale sugli stipendi di dicembre. La decisione finale è rimandata «a fine agosto», precisa il ministro delle Finanze Franco Gallo, ma non ci sono più dubbi. C'è una intesa tra governo e sindacati, a seguito dell'accordo sul costo del lavoro; sono in discussione solo le modalità tecniche e l'esatto importo dell'intervento. Sotto la voce «recupero del drenaggio fiscale» (o *fiscal drag*) si alleggerirà l'Irpef con effetto retroattivo sul 1993.

Un ulteriore alleggerimento, come già annunciato, decorrerà dal gennaio '94. «Vi sono momenti in cui i sistemi fiscali si avvicinano ai punti di rottura», ha detto Gallo, intervenendo alla commissione Bilancio del Senato. Sia lui, sia il ministro del Tu Piero Barucci respingono il consiglio della Banca d'Italia di evitare qualsiasi alleggerimento della pressione fiscale. Particolarmente energica è la risposta di Barucci: «Il governo ha riflettuto e ha ritenuto una manovra più forte avrebbe costituito un errore, sia per le difficoltà tecniche sia perché avrebbe aggravato la recessione economica».

La linea del governo è dunque quella del «documento programmazione '94-'96» per il quale sia al Senato, sia alla Ca si esprimerà un parere positivo. Il carico tributario diminuirà nel '94, grazie all'esaurirsi di imposte straordinarie. Il go contrasterà questo fenomeno solo in parte, con provvedimenti per miliardi che al netto di nuovi sgravi e riduzioni di entrate corrispondenti ai tagli di spese si ridurranno a 3000 netti. Come effetto conclusivo pressione fiscale scenderà di 1,3 punti del prodotto lordo, ossia circa 20.000 miliardi.

«Nel triennio economia e sistema tributario non no in condizione di sopportare sforzo fiscale superiore» a quello prospettato governo, ha detto ancora Gallo in risposta alle critiche del g Antonio Fazio. In difesa del «documento di programmazione», che per migliorare i conti dello Stato punta per nove decimi sui tagli alle spese, i ministri finanziari combattono in realtà due fronti. Se da un lato la Banca d'Italia e alcuni economisti vorrebbero manovra più dura, dall'altro lato alcuni altri ministri, il Parlamento, apparato dello Stato resistono ai tagli di spesa.

Ieri si è appreso di un'altra marcia indietro. Il ministro del Lavoro Gino Giugni ha definito fantasiosa» il taglio 5000 miliardi alla spesa per pensioni nel '94. Peraltro era stato lui stesso, mercoledì scorso in Senato, a dichiarare che «si prevede una spesa che supererà di 5000 miliardi il tetto», ragion per cui «occorrerà o prevedere limiti alla spesa o reperire idonea copertura finanziaria». Ovviamente il ministro delle Finanze non intende fornire coperture.

Anzi, tagli ben più incisivi alla spesa sociale sarebbero necessari secondo quegli alti gradi d Stato che si oppongono al piano del ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese. Che il contrasto sia tutt'altro che superato lo prova quanto ha detto ieri Gallo: «La revisione dei contratti di fornitura allo Stato e la riforma della pubblica amministrazione», il piano Cassese, incontrano provenienti dalla stessa pubblica amministrazione».

Giugni (psi) auspica poi una ulteriore riduzione di un punto del tasso di sconto, che non bra corrisponda agli umori della Banca d'Italia in questo momento. E alla Camera il gruppo dc (che si chiama ancora così) promette iniziative per la revisione della *minimum tax*. Le incertezze per il governo Ciampi si moltiplicano. Proprio per questo a partire da oggi il presidente del Consiglio cercherà di arrivare a decisioni con i ministri della spesa.

Stefano Lepri

Barucci «snobba» i consigli di Fazio La pressione fiscale non deve crescere

In alto il ministro Gallo. A destra Barucci, a sinistra Fazio

E il debito pubblico costa di più

Rendimenti trimestrali, un punto in più «Bruciata» emissione da 43 mila miliardi

ROMA. Ancora una volta il «Bot-people» ha saziato la sua fame, ieri si è divorato 43 mila miliardi di titoli ed è stato pasto ghiotto, visto che i rendimenti lordi sono risaliti oltre quota per tre le scadenze. L'emissione è sta completamente assorbita dal mercato e Bankitalia non ha to il minimo bisogno di intervenire per rastrellare titoli inventuti.

I risultati di quest'asta fino luglio erano comunque largamente previsti e attesi. «Nessuna sorpresa - ha commentato Mario Cannizzaro, presidente dell'Assobot (Associazione operatori bancari in titoli) -; i risultati sono stati quelli che l'interbancario e mercato monetario si attendevano, a parte, forse, lo sprint dei trimestrali. Adesso - prosegue Cannizzaro - bisogna a vedere che farà giovedì il consiglio direttivo della Bundesbank, ma non penso che la Banca d'Italia possa allinearsi ad eventuali tagli del tasso di sconto tedeschi, almeno finché dura questo periodo di turbolenze valutarie».

Un risultato atteso anche da Alberto Varisco, presidente dell'Atic (Associazione tesorieri istituzioni creditizie), che però prevede una piccola riduzione dei rendimenti per la prossima asta: «In questi giorni c'erano molti risparmiatori in vacanza e poi l'asta si è svolta in un momento in cui la tensione sui tassi di mercato non era ancora sbollita per via degli ingenti riversamenti fiscali. Ad agosto la clientela sarà ancora in vacanza, fronte degli impegni di tesoreria è prevedibile una minore congestione».

Ed ecco i risultati: la domanda è più vivace i titoli annuali (16.433 miliardi richiesti contro 13.500 offerti), seguita dai trimestrali (16.249 miliardi contro 15.000) e dai rali (15.121 contro 14.600). Per i titoli trimestrali il tasso medio ponderato composto annuo lordo ha toccato il 10,23% e quello netto l'8,89% contro, rispettivamente il 9,01% e il 7,83% registrati nell'asta del 9 luglio. Per i semestrali il rendimento medio composto annuo lordo è stato pari al 10,08% e quello netto all'8,74% contro, rispettivamente, il 9,62% e l'8,34%. I Bot annuali, infine, hanno registrato un rendimento medio annuo lordo del 10,53 (9,95%) e netto del 9,09% (8,60%).

E la lira? Praticamente ferma, sul marco in particolare ristagna fra quota 931 e 932. Anche sul fronte valutario tutti guardano a Bundesbank. **[v.cor.]**

«Banche subito ai privati»

Barucci preme, Bruxelles anche «Presto gli incentivi per le azioni»

ROMA. Il governo è deciso a mantare sulle privatizzazioni e il ministro Barucci lo ha ripetuto ieri senza mezzi termini. Una prima risposta favorevole è venuta subito dalle commissioni competenti della Camera che hanno dato pa favorevole al documento di Palazzo Chigi. Ed un altro «impulso» ad celerare questa strada è venuto da Bruxelles, non senza burrasca.

Privatizzare sì, ma come? Risponde Barucci, intervenendo al Senato: «Mediante un azionariato diffuso di Imi, Comit e Credit, strumenti che costituiranno un meccanismo essenziale per le operazioni» (si tenterà, secondo il sottosegretario Colonì, di realizzare l'operazione entro 12 mesi). «Per fronteggiare il rischio finanziario del sistema produttivo - ha aggiunto - il governo ha assunto un'iniziativa legislativa che servirà a spingere il risparmio verso il mercato dei capitali di rischio, e si gura che tale iniziativa sia sollecitamente approvata dal Parlamento. Realizzare quest'obiettivo vuol dire evitare il ricorso a nuove patrimonializzazioni». Sempre ieri, parlando alla commissione Bilancio del Senato, Barucci ha ampliato il discorso, affermando che il gettito derivante dalle privatizzazioni «sarà sicuramente consistente, tenendo anche conto dei risultati pregevoli si stanno conseguendo proprio in questi giorni, che riguarderanno, se non altro, Imi ed Ina». Ed è tornato a sollecitare la rapida approvazione del ddl sugli incentivi agli investimenti in Borsa, sottolineando nuovamente che il provvedimento servirà anche «a fronteggiare i rischi finanziari del sistema produttivo e ad evitare il ricorso a nuove patrimonializzazioni».

Ma proprio sul «via libera» al disegno di legge per le agevolazioni a Piazza Affari c'è stata l'immediata risposta di Lanfranco Turci (pds). «Per me - ha commentato - è una bugia totale. Per quello che ne so il provvedimento è stato fermato dal ministro delle Finanze: questo temo manchi il coordinamento, non ci sono valutazioni omogenee».

Il disegno di legge è fermo da tempo in commissione Finanze della Camera che, per il via libera in sede legislativa, attende il parere della commissione Bilancio sulla copertura. Quest'ultima, per esprimersi, ha chiesto che il governo dia assicurazioni sugli aspetti finanziari ma il ministero delle Finanze non è convinto che sia possibile compensare gli sgravi con le maggiori dovute all'introduzione della cedolare secca.

Conclusione: Barucci sollecita il Parlamento, questo attende la relazione tecnica dal governo, che non arriva in attesa di un chiarimento fra Finanze e Tesoro.

Ci sono solo queste le divergenze. Le commissioni della Camera hanno dato sì il «placet» al documento governativo, ma a maggioranza: si sono dissociati i deputati della Lega e di Rifondazione comunista che hanno abbandonato i lavori per poi dichiarare che «il governo in sostanza sta espropriando il Parlamento» discussione sul tema. «Il dibattito di poche ore in commissione ed in - hanno aggiunto - sono solo a coprire la decisione di svendere il patrimonio pubblico». Oggi comunque i capigruppo delle commissioni torneranno ad incontrarsi «per discutere - ha detto Marianetti - un ordine del giorno che si spera possa avere la massima convergenza e che verrà presentato domani in aul

La privatizzazioni italiane è parlato anche a Bruxelles, dove il ministro Andreatta ha incontrato Van Miert (commissario alla correnza) per discutere il caso Ilva. E i due hanno preso tempo. Sotto accusa c'è il problema della garanzia illimitata che lo Stato italiano, in quanto unico, assicura alle banche creditrici delle società indebitate. In ballo ci tutte le società in difficoltà nell'universo pubblico, Efim in testa, sul quale già pende una procedura d'infrazione da parte della commissione Cee. Per le controllate dell'Iri si tratta di chiarire la posizione dell'Ilva, di Iritecna, di Fincantieri e di Finmare. Per le altre, non esiste lo stesso difficoltà perché parte del loro azionariato è privato. La commissione, nella sua riunione settimanale, vuole arrivare ad un pronunciamento sul caso delle privatizzazioni italiane che faccia giurisprudenza per quelle future. E la conclusione essere: lo Stato italiano non può avere il 100% delle aziende, venda almeno una quota ai privati. Un invito una minaccia?

Francesco Bullo

IL CASO

EVOLUZIONI E POLEMICHE

Sopravvalutato in sede comunitaria, l'Italia ci rimette migliaia di miliardi

Il pil sul banco degli imputati

L'Istat: governo troppo ottimista, il '93 sarà fiacco

ROMA

FULMINI contro il pil. Sarebbe sopravvalutato in sede comunitaria (con la conseguenza di pagare più contributi e ricevere meno fondi per migliaia di miliardi) e sarebbe troppo ottimistica la valutazione della crescita nel '93. La prima «accusa» arriva deputato democristiano Romano Baccarini, che ha rivolto un'interrogazione ai ministri del Bilancio e del Tesoro, Spaventa e Barucci; la seconda dal presidente dell'Istat, Zuliani, sentito ieri dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato riunite.

Secondo Baccarini, dunque, il prodotto interno lordo italiano nella trasposizione dei dati statistici nazionali in quelli comunitari ha subito nel degli anni un processo di sopravvalutazione rispetto tendenza opposta dei prezzi interni, uno scarto dell'ordine del 20-30%. «La metà, almeno - dice il deputato - della differenza esistente fra il cambio reale lira-ecu (1750-1800) e il cambio per così dire storico (ppa, parità di potere d'acquisto, 1190) che, invece, viene tuttora utilizzato per trasporre nei dati eurostat quelli elaborati in Italia dall'Istat». La sopravvalutazione, sottolinea il deputato democristiano, «ha determinato il pagamento, nell'ultimo decennio, di contributi progressivamente maggiori quelli che avremmo dovuto pagare e ha per contro depotenziato tutti i parametri di valutazione e di riferimento delle politiche strutturali europee». L'effetto è che «per quanto riguarda l'obiettivo 1 (aree depresse in ritardo di sviluppo), la soglia d'entrata, formalmente al 75% del reddito medio pro-capite europeo, è scesa fatto per noi al circa, escludendo così l'Abruzzo e altre interne che avrebbero dovuto essere, invece, incluse, e riducendo comunque, e per cifre elevate, la nostra quota sui fondi strutturali, soprattutto impedendoci l'accesso ai nuovi interventi del fondo di coesione».

Luigi Spaventa ministro del Bilancio

Per il presidente dell'Istat, invece, il documento di programmazione economico-finanziaria elaborato dal governo «pare incorpo per il 1993 ipotesi probabilmente ottimistiche intorno alla crescita del pil ed al contenimento dell'inflazione, dove le rilevazioni di gennaio e di aprile segnalano un aumento della disoccupazione ben più consistente di quello ipotizzato: questo potrebbe influenzare anche le valutazioni per il 1994. Zuliani segnala inoltre che sono in linea con le valutazioni dell'Istat le previsioni inflazionistiche '93 (dovrebbe salire al 4,8% a ottobre per poi scendere verso il 4,3% a fine anno), ma che appare delinearsi qualche contraddizione tra le previsioni di ripresa economica e di contenimento dell'inflazione.

L'Istat si sofferma poi sulla manovra di finanza pubblica e sostiene che «le previsioni a tre e più anni mostrano generalmente una tendenza a sottostimare i flussi; gli errori di valutazione risultano consistenti in alcune voci significative, come incassi tributari e contributivi, spese di personale, acquisto di beni e servizi, interessi passivi e spesa per costituzione di capitali fissi». **[r. e. s.]**

Andreatta ha strappato a Bruxelles un altro mese per la ristrutturazione

Ilva, prova d'appello dalla Cee

E Washington annulla i superdazi sull'acciaio

BRUXELLES. Finalmente un giorno di pace, per l'acciaio italiano. E per di più su due fronti di battaglia: quello comunitario e quello americano.

La prima buona notizia arriva da Bruxelles. L'Ilva, la finanziaria siderurgica dell'Iri, è riuscita a liberarsi di un peso: la Cee non chiederà la sospensione dell'erogazione di aiuti previsti nel piano di Tedeschi. La seconda sorpresa lieta è made in Usa: la International Trade Commission ha deciso che le importazioni di [illegible] italiano non danneggiano l'industria americana. E quindi non verranno applicate all'Ilva e alla Falck le sanzioni decise il mese scorso dal dipartimento del commercio.

Ma torniamo a Bruxelles, dove il vicepresidente della commissione europea Karel Van Miert, responsabile per la concorrenza della Cee, si è detto soddisfatto di apprendere, dalla lettera inviatagli venerdì scorso [illegible] ministro degli Esteri Beniamino Andreatta, che il piano da 7200 miliardi di lire presentato il 30 aprile per cancellare il debito di 9000 miliardi dell'Ilva [illegible] eseguito». A questo punto, ovviamente, per Van Miert non vi è più motivo di chiedere la sospensione dell'erogazione degli aiuti pubblici.

Fin qui le buone notizie. [illegible] il commissario Cee non abbassa la guardia [illegible] tutti i fronti. Ricorda infatti che la commissione il 7 luglio scorso ha aperto [illegible] procedura di infrazione contro l'Italia, che non viene ritirata, per gli aiuti di Stato che secondo Bruxelles sono stati già concessi all'Ilva, calcolati in circa 7200 miliardi di lire. E un comunicato recita: «La commissione mantiene questa posizione con determinazione per potersi presentare al [illegible]siglio dei ministri dell'Industria della Cee il 21 settembre con un operato coerente ed equo sui dossier che riguardano tutti gli aiuti degli Stati alla siderurgia».

Per quella data i Dodici devono aver presentato i piani nazionali per avviare la ristrutturazione dell'industria siderurgica della Cee.

Per quanto riguarda l'insieme degli aiuti all'Ilva, su cui è stata aperta dalla commissione la procedura di infrazione del 7 luglio, Van Miert ricorda che «il governo italiano [illegible] tempo, a partire dal 14 luglio, per far pervenire [illegible] sue osservazioni e permettere così alla commissione di prendere una decisione finale sulla compatibilità degli aiuti con le norme della Cee».

In ogni caso la [illegible] si riserva di trasmettere la sua posizione al Consiglio dei ministri riguardo all'Ilva alla luce dell'articolo [illegible] del «Trattato Ceca» che stabilisce che aiuti di Stato possono essere concessi in base ai tagli di produzione che vengono attuati nel processo di ristrutturazione [illegible] aziende siderurgiche.

Giornata [illegible] pace per l'acciaio europeo anche sul fronte americano. La Commissione sul Commercio Internazionale degli Stati Uniti (Itc) ha deciso di eliminare le sanzioni contro le importazioni di acciaio a caldo e a freddo di [illegible] Paesi, tra [illegible] l'Italia, mantenendole solo nei confronti [illegible] Germania, Olanda [illegible] Corea: l'import di acciaio da questi Paesi non costituisce infatti «un danno [illegible]ario per i produttori U[illegible]». I dazi [illegible] stati eliminati sull'import di acciaio da Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Italia, Giappone e Spagna.

La Itc si [illegible] pronunciata nei confronti di 72 industrie di 20 Paesi diversi. Per quanto riguarda i laminati resistenti alla corrosione, la commissione ha deciso di mantenere in vigore le sanzioni in otto casi, per industrie di Australia, Francia, Germania, Giappone e Corea. Eliminati invece i dazi «[illegible] barriere tariffarie sull'import di laminati «cut to length» di Francia, Italia e Corea.

Agnese Vigna

«Ciampi, devi aiutarci tu»

ROMA. Pagamento integrale dei debiti contratti dalle [illegible] aziende Efim maggiorati degli interessi; versamento immediato degli acconti promessi da [illegible]i; un decreto per compensare imposte e tasse dovute allo Stato con i crediti attesi dalle aziende ex Efim. Sono queste le principali richieste che [illegible] comitato dei creditori dell'Efim ha avanzato, con una lettera aperta, al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi; chiedendo di incontrare al più presto il governo. Nel testo non mancano rilievi critici alla dinamica della vicenda Efim, [illegible] «lo Stato che prima si è indebitato [illegible] un privato [illegible] poi, al momento di pagare, abusando della propria autorità, ha emanato una legge che gli permette di non saldare quanto dovuto». I creditori protestano anche perché «hanno dovuto versare l'Iva sulle fatture [illegible] e le imposte su ricavi mai conseguiti».

Beniamino Andreatta

Nel trimestre perde 13 mila miliardi

Ibm, uragano sui conti taglierà 35 mila posti

In Italia 1500 dipendenti in esubero l'azienda cerca soluzioni «morbide»

MILANO. Un uragano estivo sulla Ibm. Il colosso mondiale dell'informatica chiude [illegible] secondo trimestre dell'anno con risultati da brivido [illegible] annuncia nuovi, pesanti tagli all'occupazione. E la crisi [illegible] fa sentire anche in Italia, la consociata [illegible] Semea ha annunciato che dovrà ridurre di 1500 persone il [illegible] organico entro la fine del '93.

A livello mondiale la Ibm ha perso oltre 8 miliardi di dollari, circa 13 mila miliardi [illegible] lire, mentre il fatturato [illegible] sceso [illegible] 15.519 miliardi di dollari rispet[illegible]si 16.224 dello stesso periodo del '92. Allora il risultato [illegible]mico era [illegible] attivo per 735 milioni di dollari. A scuotere il bilancio sono [illegible] soprattutto le spese di ristrutturazione. Le perdite dipende infatti [illegible] gran parte dagli accantonamenti effettuati per eliminare 60 mila posti di lavoro nel 1993, ricorrendo in preferenza a strumenti non «traumatici» [illegible] i prepensionamenti o le dimissioni incentivate. Ma la cura dimagrante non è finita: [illegible] prossimo anno Ibm taglierà altri 35 mila posti di lavoro. In pratica, la società dovrà contare a fine del prossimo anno 225 mila dipendenti in tutto il mondo, rispetto ai 4[illegible] mila che impiegava negli anni d'oro [illegible] computer, in quel 1985 che sembra ormai lontano anni luce.

Lucio Stanca dell'Ibm Semea

Oltre alle spese per la riduzione del personale pesa sul bilancio anche la scarsa redditività del settore hardware, dove [illegible] guerra dei prezzi a cui Ibm partecipa ormai attivamente, consente di aumentare i volumi di vendita ma abbatte i profitti.

Anche il dividendo verrà dimezzato. Il consiglio di amministrazione della Ibm ha deciso di portarlo da 54 a 25 centesimi per azione. Immediate [illegible] reazioni dei mercati; anche [illegible] a Wall Street il titolo, che già nei giorni scorsi aveva raggiunto livelli molto bassi, [illegible] ha accusato contraccolpi. L'agenzia di rating Standard [illegible] Poor's ha subito diminuito il voto del debito Ibm, considerati «i risultati che continuano ad essere deludenti», passando da «AA-» ad «A». Moody's, l'altra grande agenzia di valutazione del credito, ha invece posto sotto osservazione 27 miliardi di dollari di debito.

Anche sul fronte italiano Ibm prepara una medicina amara per sopravvivere alla crisi. Ibm Semea, la filiale che dall'Italia controlla i mercati dell'Europa meridionale, dal Medio Oriente e dell'Africa, ha annunciato ieri che «dalla valutazione della situazione attuale e dalle prospettive aziendali emerge la [illegible]sità di affrontare il 1994 con un organico inferiore di 1500 unità rispetto al personale presente all'inizio del 1993. La società dovrebbe così scendere dagli attuali 13.200 dipendenti a 11.700 persone. Ma nel confronto che è già iniziato con i sindacati, Ibm non punta direttamente alla [illegible] in mobilità. Circa 670 dipendenti hanno già lasciato il posto volontariamente, per gli altri 800 l'azienda «si dichiara disponibile a esaminare soluzioni innovative e avanzate, che pur consentendo il ridimensionamento della struttura e dei costi relativi, possano attenuare l'impatto occupazionale ed evitare il ricorso alla mobilità». In pratica Ibm Semea chiederà ai sindacati «una riduzione stabile del costo del lavoro, sfruttando gli spazi offerti dai servizi e dalle condizioni attualmente in vigore in azienda, che tradizionalmente si collocano ad un livello superiore rispetto alla media delle altre imprese». **[f. man.]**

Nei primi sei mesi dell'anno la casa tedesca ha prodotto quasi 36 mila automobili in meno

Crollano gli utili anche per la Bmw: - 39%

Continua la polemica Volkswagen-Opel. Piech: è una congiura

MONACO. Tempi duri anche per la Bmw. Nei primi sei mesi del '93 utili netti in picchiata: il calo è stato del 39%, per un totale di 255 milioni di marchi contro i 421 del corrispondente periodo '92. Causa del crollo, secondo la casa automobilistica tedesca, la recessione in Germania piuttosto che la concorrenza di altri produttori. L'industria automobilistica tedesca [illegible] registrato un ribasso produttivo del [illegible] tra gennaio [illegible] giugno; [illegible] Bmw ha contenuto il calo entro il 12%, [illegible] 35.910 veicoli in me[illegible] rispetto al '92.

Per ora la Bmw non è ricorsa [illegible] turni lavorativi ridotti per far fronte al calo produttivo; manterrà anzi aperti i propri stabilimenti anche nell'estate. Secondo gli analisti il 1993 [illegible] comunque compromesso: l'utile [illegible] - dicono - scenderà attorno ai [illegible] milioni [illegible] marchi, dai 726 dell'anno scorso.

Di tutt'altra natura (pur avendo gli stessi problemi degli altri costruttori automobilistici) la polemica che vede da una parte la Volkswagen e, dall'altra, General Motors e Opel. Ieri il presidente della Vw, Ferdinand Piech, [illegible] uscito allo scoperto ed ha ribattuto alle [illegible] lanciate contro il [illegible] gruppo nell'ambito del [illegible] Lopez. In un'intervista che verrà pubblicata domani su «Stern», Piech si scaglia contro [illegible] «guerra [illegible]mica internazionale» ordita dal[illegible] Opel (la consociata tedesca [illegible] General Motors), e giunge [illegible] ipotizzare l'esistenza di una «congiura internazionale» voluta sempre dalla Opel, che «in ultima analisi, non è una casa automobilistica tedesca, [illegible] americana, dati i suoi legami con la Gm».

Si tratta della prima uscita pubblica di Piech da quando Gm e Opel hanno accusato Jose Ignacio Lopez de Arriortua e altri sette ex dirigenti della Gm [illegible] della Opel passati alla Vw a marzo, di aver portato con [illegible] alcuni documenti, tra cui il progetto di una utilitaria che Lopez aveva già proposto alla Gm.

Nell'intervista a «Stern» Piech ammette che se le accuse contro Lopez dovessero dimostrarsi fondate, per lui stesso ci saranno «gravi conseguenze». Ma il presidente della Volkswagen scarta subito questa ipotesi, sottolineando che «c'è una guerra in atto. E quando siamo attaccati con [illegible] fango, dobbiamo difenderci». **(e. f.)**

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Esito [illegible] licitazione privata

A seguito di esperimento di gara a licitazione privata 1.7.1993, sono stati aggiudicati all'impresa [illegible] GEOM. ANSELMO S.p.A. di Parma i lavori per la sostituzione di condotte adduttrici, posa di tubazioni e cavi elettrici e ristrutturazione del [illegible] [illegible]logone, inerenti all'integrazione [illegible] dell'approvvigionamento idrico [illegible] dal Pian della Mussa in Comune [illegible] [illegible] (To).

Sono state invitate a partecipare alla gara le seguenti imprese:

1) ACMAR - Ravenna, 2) CANTIERI INDUSTRIALI s.r.l. - Roma, 3) C.C.P.L. - Reggio Emilia, 4) C.I.R. COSTRUZIONI s.r.l. - [illegible]ma, 5) CO.GEN s.a.s. - [illegible] (CN), 6) COLOMBO CENTRO COSTRUZIONI s.n.c. - Foligno (PG), 7) COMPAGNIA ITALIANA STRADE S.p.A. - Torino, 8) COOPERATIVA COSTRUTTORI S.c.r.l. - Argenta (FE), 9) COOPERATIVA EDILTER S.c.r.l. - Bologna, 10) CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO FRA C.P.L. - Bologna, 11) CONSORZIO COOPERATIVE "CIRO MENOTTI" - Bologna, 12) DE ANGELIS GUERRINO & FIGLIO s.a.s. - Tor S. Lorenzo-Ardea (ROMA), 13) DOTT. CARLO AGNESE S.p.A. - La Spezia, 14) [illegible] SICES s.r.l. - Agrigento, 15) EUROVIE COSTRUZIONI S.p.A. - Isasogne (AO), 16) FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI S.p.A. - Ceva (CN), 17) FRATELLI POSCIO S.p.A. - Villadossola (NO), [illegible] FURNO' ROSARIO - Regalbuto (EN), 19) I.C.I.M. s.r.l. - Ozegna, 20) I.CO.RI S.p.A. - [illegible], 21) IL PROGRESSO s.r.l. - S. Biagio di Argenta (FE), 22) ITAL CO.GE. s.r.l. - Susa, 23) ITER-COOPERATIVA RAVENNATE - Lugo (RA), 24) ITINERA COSTRUZIONI G[illegible] p.A. - Tortona (AL), 25) MAGRI GEOM. ANSELMO S.p.A. - Parma, 26) MARCHIOA GAETANO - Agrigento, 27) MATTIODA PIERINO E FIGLI S.p.A. - Cuorgnè, [illegible] MAZZANTI S.p.A. - Argenta (FE), 29) ORIGLIA p.I. ROMUALDO - Mondovì (CN), 30) RUSCALLA GEOM. DELIO S.p.A. - Asti, 31) SCARPARO COSTRUZIONI S.p.A. - Este (PD), 32) SCHIAVO & C. S.p.A. - Valle della Lucania (SA), 33) S.I.A.F. S.p.A. - Patti (ME), 34) SIRIO s.r.l. - Orbassano, 35) SOC. FONDIARIA E PER IMPR. EDILI S.p.A. - Milano, 36) VIALIT COSTRUZIONI [illegible] S.p.A. - Sanremo (IM), 37) VIDONI S.p.A. - Tavagnacco (UD)

Hanno partecipato alla gara le imprese indicate ai numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 20, 21, 23, 24, 25, 29, 30, 31, 33 e 36.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55.

IL DIRETTORE GE[illegible]
Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE
[illegible] Leonardo Spiller

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO

Avviso [illegible] appalto-con[illegible] per la gestione della piscina comunale «Ines Bonino»

Periodo: [illegible] anni
Modalità della [illegible]: appalto-concorso [illegible] cui all'art. 4 del R.D. 18.11.1923 n. 2440, e de[illegible] artt. 40 e 91 del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Il bando è stato pubblicato sul B.U. Regione Piemonte [illegible] 28.7.1993.
Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno pervenire al Comune, Via IV Novembre 21 entro le ore dodici del giorno 9 agosto 1993. Per informazioni rivolgersi presso l'ufficio Segreteria.

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]

COMUNE DI [illegible]
TORINO

Estratto [illegible] bando di [illegible]

Appalto per «Gestione impianti termici a servizio di edifici comunali, periodo 15-10-1993 14-10-1994», mediante pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 24-7-1992, n. 358
Importo base d'appalto: L. 380.000.000.
Il pubblico incanto avrà luogo il 23-9-1993 alle ore [illegible]. Le offerte dovranno pervenire, per raccomandata postale o «in corso particolare», entro le ore 12 del 22-9-1993
Copia integrale del bando di gara è pubblicata sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte n. 30 del 28-7-1993.

IL SINDACO
Giuseppe Massimino

Eni S.p.A.
Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«ENI T.V. 1991 - 1995 Ch.»
DI NOMINALI L. 1.402.500.000.000.

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito «ENI T.V. 1991/1995 Ch.» per il semestre 1° agosto [illegible] - 31 gennaio 1994, determinato secondo [illegible] modalità riportate nell'art. 7 del regolamento, risulta pari [illegible] 5,65%.

I relativi interessi, esigibili [illegible] 1° febbraio 1994, sono soggetti alla ritenuta di cui al primo comma dell'art. [illegible] del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 [illegible] [illegible] e successive modificazioni.

LA [illegible]AMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° agosto 1993 e termina il 1° agosto 1996 per i titoli triennali e il 1° agosto 1998 per i quinquennali.
- L'interesse annuo lordo è del 10% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'**8,94%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **29 luglio.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del pagamento **(3 agosto)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni [illegible] prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono [illegible] chieste alla vostra banca.

La Serafino srl dovrà abbattere e poi ricostituire il capitale

Da tutte le banche creditrici un po' di ossigeno a Ferruzzi

MILANO. Giornata positiva per la vicenda Ferruzzi. [redacted] è finalmente tenuto presso la sede milanese [redacted] Bankitalia, l'incontro (più volte rinviato) tra le banche italiane del pool di salvataggio e le banche estere, rappresentante da Société Générale e Ubs. Che, insieme, hanno in carico il [redacted] dei debiti del gruppo.

E' stato anche l'occasione per riaffermare che la stesura del piano di ristrutturazione dell'impero ravennate prosegue, [redacted] sarà pronta entro il prossimo mese, comunque prima dell'assemblea Ferfin già convocata per il 31 agosto. A loro volta, gli istituti stranieri hanno accettato di mantenere inalterate le linee di credito nei confronti delle società Ferruzzi. Intanto a piazza Affari, i titoli della scuderia hanno ripreso quota; Ferfin ha messo a segno un rialzo del 4,4% a 415,2. Montedison [redacted] salita a 710,3 lire (+4,15%).

Ieri si è anche tenuta l'assemblea della Serafino Ferruzzi, cassaforte di famiglia nella quale è concentrato il controllo del gruppo. Gli azionisti, Arturo e Alessandra Ferruzzi, [redacted] Vittorio Giuliani Ricci [redacted] rappresentanza della moglie Franca, hanno approvato il bilancio 1992 che chiude in perdita, avendo bruciato il capitale sociale, vale a dire 460 miliardi.

Gli istituti di credito attendono il piano Mediobanca entro la fine del prossimo mese

Arturo Ferruzzi, maggior azionista del gruppo di Ravenna

L'assemblea, su richiesta dei sindaci, ha quindi convocato una assemblea per l'abbattimento e la ricostituzione del capitale. La data [redacted] successiva a quella dell'assemblea straordinaria Ferfin, che dovrà anch'essa procedere ad operazioni analoghe.

La ragione [redacted] questa data posposta nasce dall'esigenza di avere prima ben chiaro il quadro della situazione del gruppo. Cosa che sarà possibile solo dopo la stesura del progetto di riassetto che Mediobanca sta ultimando.

In [redacted] del piano, Arturo, Alessandra e Vittorio Giuliani Ricci hanno però deciso di rinviare la modifica dell'articolo dello statuto che dovrebbe consentire a [redacted] terze persone (il designato sarebbe Arlberto Mignoli) [redacted] rappresentare la famiglia nelle assemblee.

Ieri, comunque, è stato superato lo scoglio, molto importante, dell'intesa con gli istituti esteri, i quali si sono detti disponibili [redacted] starsene tranquilli fino [redacted] varo del piano Mediobanca. Alla fine il comunicato congiunto recitava: «Al termine di un approfondito scambio di vedute, alle banche estere intervenute [redacted] stato richiesto, nelle more della predisposizione del piano di riassetto, di non modificare il loro sostegno al gruppo», e aggiungeva che, nei prossimi giorni, altri incontri si terranno.

Uscendo dalla riunione, Guido Rosa, presidente dell'Associazione banche [redacted], e direttore per l'Italia della Société Générale, ha confermato che «il piano di riassetto sarà pronto entro agosto», spiegando [redacted] poi che «il mese di ritardo rispetto alla data stabilita [redacted] dovuto semplicemente al nuovo management del gruppo, che ha bisogno di un po' di tempo per prendere visione della situazione».

Rosa ha comunque aggiunto che «nulla [redacted] stato detto del piano, neppure per quanto riguarda la questione Fondiaria», concludendo che «si è trattato [redacted] una prima doverosa presa di contatto, con un pro[redacted] scambio di opinioni, in un clima di comprensione e di collaborazione».

E' chiaro, tuttavia, che qualche idea guida su cosa i nuovi vertici intendano fare del gruppoo Ferruzzi è già delineata. Del resto, due giorni [redacted] sono, il presidente Guido Rossi ha escluso una cessione di Eridania Beghin-Say.

Se mai, lo scoglio primo da risolvere è quello di Fondiaria, dove gli azionisti di minoranza della Gaic (finanziaria che controlla la compagnia fiorentina) sono in allarme, e cercheranno di porre ostacoli all'aumento di capitale che, di fatto, espropriererebbe la loro società del controllo del gruppo assicurativo. [v. s.]

FLASH

Va [redacted] pensione il biglietto [redacted] 2000

Dopo vent'anni la vecchia banconota da [redacted] lire «Tipo 1973» in soffitta: [redacted] decreto del ministero del Tesoro ha stabilito che il [redacted] legale cesserà dal prossimo 16 novembre.

Crt: crescono [redacted] e impieghi

La Cassa di Risparmio di Torino ha registrato nei primi sei [redacted] del 1993 un incremento della raccolta e degli impieghi. Il rapporto tra sofferenze e impieghi si è mantenuto intorno al 4%, mentre [redacted] risultato lordo di gestione, anche grazie a proventi straordinari, ha toccato i 310 miliardi. La raccolta da clientela [redacted] aumentata del 7% rispetto allo stesso periodo '92.

Vestebene (Miroglio) rischia la chiusura

La Vestebene, fabbrica di confezioni del gruppo tessile Miroglio, di Cuneo, rischia la chiusura. I 123 dipendenti, [redacted] gran parte donne, sono infatti stati messi in mobilità. Motivo? La crisi del settore con un calo delle vendite. Per chiarire la situazione [redacted] stato fissato [redacted] incontro tra le parti per domani presso l'Unione industriale di Cuneo.

[redacted]agine della Camera [redacted] banche-imprese

La Camera compirà una dettagliata radiografia sui rapporti tra banche ed imprese. La commissione Finanze [redacted] Montecitorio nei prossimi giorni delibererà infatti l'avvio di un'indagi[redacted] conoscitiva allo scopo di «compiere una verifica approfondita [redacted] rapporto banche-imprese per conoscere [redacted] tipo, la somma, i controlli sui crediti che gli istituti danno alle imprese».

[redacted] Napoli lascia Meridiana Finanza

Fortemente voluta dall'ex presidente dell'Iri, Nobili, Meridia[redacted] Finanza non decolla. E un nuovo colpo alle ambizioni del[redacted] merchant bank meridionale pubblica è arrivato con la rinuncia di Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli, alla vicepresidenza dell'istituto. Una rinuncia che prelude al disimpegno definitivo della banca partenopea.

La Bam presto in Piazza Affari

La Banca Agricola Mantovana (Bam) si avvia verso la quotazione sul mercato principale. Il consiglio [redacted] amministrazione ha infatti deciso di avviare le procedure.

Allarme della Uil, Giugni accelera sui contratti di formazione

Roma rischia 40 mila posti

I salari crescono meno dell'inflazione

ROMA. Crescita delle retribuzioni [redacted] inferiore rispetto all'andamento dell'inflazione. Secondo i dati forniti dall'Istat, in giugno le retribuzioni orarie contrattuali sono cresciute del 3,5% rispetto allo stesso mese del '92. C'è però da rilevare che l'inflazione [redacted] giug[redacted] '93 ha segnato un aumento d[redacted] 4,2%. C'è quindi uno scostamento, in negativo, fra i dati sulle retribuzioni [redacted] quelli dell'inflazione pari allo 0,7%.

Situazione inversa se giugno '93 viene paragonato con il precedente mese [redacted] maggio. In questo caso, l'aumento retributivo è stato dello 0,8%, contro [redacted] aumento dell'inflazione dello 0,2% (4% a maggio contro 4,2% [redacted] giugno).

La variazione rispetto a maggio [redacted] determinata dall'aggiornamento delle misure tabellari previste per i contratti dell'industria mineraria, della metalmeccanica, delle calzature e della gomma e delle materie plastiche e dalla riduzione della durata contrattuale [redacted] lavoro in alcuni comparti dell'industria della lavorazione dei minerali [redacted] metalliferi.

Per una corretta interpretazione dei dati, spiega l'Istat, [redacted] opportuno considerare che le retribuzioni contrattuali sono costruite sulla base delle disposizioni dei contratti nazionali di lavoro e, di conseguenza, non comprendono gli eventuali emolumenti previsti dalla contrattazione integrativa aziendale (o decentrata), né tutti quegli elementi retributivi non corrisposti alla generalità dei dipendenti [redacted] non hanno carattere di continuità.

Intanto ancora allarme sul fronte dell'occupazione, secondo le previsioni della Uil [redacted] Roma sono in pericolo 40 mila posti di lavoro. «Il rischio - spiega il segretario generale della Uil di Roma, Guglielmo Loy - è che a settembre si sommino, alle migliaia di posti già perduti, ulteriori licenziamenti già in corso nei comparti dell'industria elettronica e nell'edilizia».

Sempre sul fronte del lavoro anche una notizia positiva: la questione dei contratti di formazione sarà, con molta probabilità prima delle ferie, oggetto di un disegno di legge del governo. Ad annunciarlo è stato il ministro del Lavoro, Gino Giugni.

Sono cinque i problemi aperti sui quali il ministro intende presentare provvedimenti di legge: [redacted] rappresentanza sindacale, il trattamento contributivo del salario erogato in sede di contrattazione aziendale, il lavoro interinale, la revisione della legge 223/91 sulla «Cig», i contratti di formazione-lavoro.

Pur definendo «complicate» la riforma della Cig e delle rappresentanze, e «complesse» le questioni aperte dal lavoro interinale e della contribuzione per la contrattazione aziendale, non ha tuttavia escluso la possibilità di riuscire a predisporre qualche altro provvedimento prima della pausa feriale che dovrebbe intervenire dopo la prima decade [redacted] agosto. [r. e. s.]

Restano Artali e Valori

Sme, al via la scissione delle società

ROMA. Il consiglio di amministrazione della [redacted] ha sottoscritto ieri l'atto di scissione parziale della società approvata il 15 giugno scorso dall'assemblea straordinaria [redacted] gruppo. La relativa deliberazione [redacted] stata omologata dal tribunale di Napoli. Prendono così il via le operazioni che porteranno alla richiesta di quotazione [redacted] Piazza Affari di Italgel e Cirio-Bertolli-De Rica che, sostiene una [redacted] Sme, «è in corso di presentazione». Il nuovo passo sarà tecnicamente possibile solo dopo che saranno assegnati agli azionisti i titoli delle nuove società.

Intanto Giancarlo Elia Valori [redacted] Mario Artali rimarranno alla guida della Sme per i prossimi tre anni. Li ha confermati ieri, rispettivamente nelle cariche [redacted] vicepresidente [redacted] amministratore delegato, il consiglio d'amministrazione della finanziaria.

Due pretori: non fa parte della retribuzione

«La mensa aziendale è soltanto un servizio»

TORINO. Due pretori del lavoro di Torino, Alfredo Grosso [redacted] Edoardo Denaro, hanno dato ragione alla Fiat Auto [redacted]lla controversa ed ancora non risolta questione della natura giuridica dell'«istituto» della mensa aziendale.

Con questa decisione i due pretori torinesi hanno in sostanza affermato che la mensa è un servizio e non, [redacted] sostenuto invece da altri pretori in analoghe cause, una voce retributiva [redacted] calcolare per tutte le competenze legali (trattamento [redacted] fine rapporto, festività, indennità di preavviso) e tutte quelle contrattuali (giorni [redacted] ferie, gratifica natalizia).

Con i dispositivi di sentenza, che interessano 330 lavoratori della Fiat Auto, sono stati quindi respinti i ricorsi presentati contro la società per vedersi riconosciuto il valore reale della mensa su tutte le competenze retributive legali [redacted] contrattuali.

I pretori torinesi hanno deciso di portare [redacted] conclusione le cause nonostante non sia an[redacted] arrivato il giudizio di legittimità [redacted] parte della Corte Costituzionale sulla legge promulgata lo [redacted] anno.

Questa legge, che ha appunto l'obiettivo di porre fine alla controversia, stabilisce che il valore della [redacted] non fa parte della retribuzione, [redacted] meno che non ci sia [redacted] specifico diverso accordo fra le parti contraenti.

Qualche mese [redacted] oltre [redacted] mila lavoratori del Gruppo Fiat avevano presentato (contro il parere [redacted] tra sindacati Cgil, Cisl e Uil) ricorsi giudiziari che, [redacted] fossero stati accolti, avrebbero avuto per l'azienda di corso Marconi un costo non indifferente, valutato cioè tra gli ottocento ed i 2 mila miliardi di lire.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. [redacted]
Caratteristiche dell'opera: [illegible] del rivestimento esterno, [illegible] di elementi [illegible] di esecuzione [redacted] [illegible] fabbricato di C. Turati 19/6.
Importo a base di gara: L. [redacted] + IVA.
Categoria richiesta: categoria 2 per la classifica correlata all'importo a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincolanti in alcun modo l'ATM cui dovrà pervenire entro [redacted] 12.00 del giorno 1[redacted] (indirizzo: C. Turati 19/6 - [redacted]), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e rilasciato alla Segreteria Generale ATM al succitato indirizzo.
Informazioni: presso Impianti ATM, C.so Trapani 162, tel. 5764 601 oppure 5764 615 (centralino 5764 1).

IL DIRETTORE GENERALE [illegible] — IL PRESIDENTE [illegible]

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: interventi di [redacted] pavimenti [illegible] piano [redacted] del fabbricato di C. Turati 19/6.
Importo [redacted] di gara: [redacted] + IVA.
Categoria richiesta: categoria 2 per la classifica correlata all'importo a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincolanti in alcun modo l'ATM cui dovrà pervenire entro le ore 12.00 del [redacted] (indirizzo: C. Turati [redacted] - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e rilasciato alla Segreteria Generale ATM al [redacted] indirizzo.
Informazioni: presso Impianti ATM, C.so Turati 19/6 - Torino, tel. 5764.705 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE [illegible] — IL PRESIDENTE [illegible]

[redacted]

ESTRATTO DI BANDO DI [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/[redacted] n. 741 da esperirsi con il sistema di [redacted] all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: lavori di [illegible] dei corsi Re Umberto, [redacted] Mazzini, Agnelli e Tazzoli.
Importo a base di gara: L. 682.000.000 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 7 per la classifica correlata all'importo a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincolanti in alcun modo l'ATM cui dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10/8/1993 (indirizzo: C. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione [redacted] e rilasciato alla Segreteria [redacted] ATM al succitato indirizzo.
Informazioni: presso Impianti Fissi ATM, C.so Trapani [redacted] - Torino, tel. [redacted] (centralino 5764 1).

IL DIRETTORE GENERALE [illegible] — [redacted] [illegible]

[redacted] atm

ESTRATTO DI [redacted] DI [redacted]

L'Azienda [redacted] Municipali (A.T.M.) - [redacted] F. [redacted] 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. [redacted]:
- Fornitura di n. 30 terminali portatili completi [illegible] con relative stampantine.
- Noleggio di n. 70.000 circa stronhecci in colore per uso [illegible].
- Alienazione di ricambi per autobus e complessivi, suddivisi in n. 4 lotti.
Termine per la presentazione delle domande di [redacted] 02/08/1993 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale [redacted] Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati [redacted] la Segreteria [redacted] dell'Azienda Tranvie Municipali C.so F. Turati, [redacted] - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE [illegible] — IL PRESIDENTE [illegible]

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA
Via Torraca, 13 - Potenza

Oggetto: rettifica bando di gara per licitazione privata scuola di Genzano di Lucania e Sant'Arcangelo (Pz)

Per mero errore di battitura al punto 6 di ambedue i bandi specificati in oggetto e pubblicati sul B.U. Regionale n. 30 del 16/7/93 e sul quotidiano La Stampa del 16/7/93, è stato riportato un «NON» con conseguente divieto di partecipazione ai bandi in questione alle imprese riunite ai sensi del D.L. 406/91 art. 22 per cui al punto 6 si intende: POSSONO ESSERE AMMESSE A PRESENTARE OFFERTE LE IMPRESE RIUNITE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.L. N. 406/91.
Il termine utile per la presentazione delle domande viene prorogato alla data del 14/8/93 ore 12.00.
Sono valide, comunque, le domande pervenute a questo Istituto.
Potenza, 26 luglio [redacted]

IL PRESIDE
dr. prof. Girolamo Vognola

Per la pubblicità su LA [redacted]

PK publikompass

Direzione: Corso [redacted] d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telef. 011 65 311 - 10126 TORINO

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI [redacted] APPALTI
[redacted] PALAZZO DI CITTA' N. 1 - 10122 TORINO

Avviso di licitazione privata per estratto

E' indetta una gara d'appalto [redacted] licitazione privata per la costruzione [redacted] un fabbricato ad uso stazione del [redacted] in via Sommariva.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2.2.1973 n. 14.
Importo base d'appalto: L. 1.500.000.000 di cui: Lire 1.185.000.000 per opere a [redacted] Lire 315.000.000 per opera a misura.
Iscrizione: categoria A.N.C. «2» per lire 1.500.000.000.
Ulteriori opere scorporabili, [redacted] cui l'iscrizione non [redacted] obbligatoria, sono indi[redacted] all'art. 5 dell'aggiornamento disposizioni generali del capitolato particolare d'appalto.
Le ditte interessate possono chiedere [redacted] essere invitate [redacted] gara, facendo pervenire domanda, IN BOLLO, [redacted] vincolante per l'Ente, con le modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, [redacted] la seguente intestazione da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - (per il [redacted] TECNICO I LL.PP.) piazza Palazzo di Città 1, entro il 17 agosto [redacted].
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il [redacted] luglio 1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Informazioni [redacted] deliberazione e capitolato potranno [redacted] richieste presso il Settore Tecnico I LL.PP. - p.zza S. Giovanni n. 5 - Torino al n. telefonico (011) 5765-2788.
Torino, [redacted] luglio 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco Incandela — L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI avv. Guido Brosio

CITTA' [redacted] TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
PIAZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1 - 10122 TORINO

Avviso [redacted] privata per estratto

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per la costruzione [redacted] tratti di canale di fognatura nera lungo le vie Beato Angelico, [redacted] Geneys, Capponi, Luini, Mazzè e Cognetti [redacted] Martiis.
Criteri [redacted] aggiudicazione: [redacted] 1 lettera [redacted] e art. [redacted] della Legge 2-2-1973 n. 14.
Importo base d'appalto: Lire 950.000.000.
Iscrizione: categoria A.N.C. 10 A per Lire 1.500.000.000.
Le ditte interessate possono chiedere di essere [redacted] alla gara, facendo pervenire domanda, IN BOLLO, non vincolante per l'Ente, con [redacted] modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente [redacted] seguito evidenziato: PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - (per il SETTORE TECNICO IV LL.PP.) piazza Palazzo di Città 1, entro il 17 agosto [redacted].
[redacted] bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 luglio 1993 [redacted] sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Informazioni su deliberazione, capitolato ed elaborati progettuali potranno essere richieste presso il Settore Tecnico IV LL.PP. - p.zza S. Giovanni n. 5 - Torino al n. telefonico (011) 5765-2899.
Torino, 14 luglio 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco Incandela — p. IL SINDACO avv. Guido Brosio

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.ZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1 - 10122 TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER ESTRATTO

E' [redacted] una gara d'appalto a licitazione privata per la ristrutturazione dei padiglioni [redacted] - J, compresi nel C.I.P.P.T. in Corso Unità d'Italia 125.
Criterio [redacted] aggiudicazione: art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2/2/1973 n. 14. Non sono [redacted] offerte [redacted] aumento.
Importo [redacted] d'appalto: L. 6.507.901.880.
Iscrizione: categoria A.N.C. «2» per Lire 6.000.000.000.
Ulteriori opere scorporabili comprese nell'appalto, per le quali [redacted] obbligatoria l'iscrizione A.N.C., sono indicate [redacted] bando [redacted] gara.
[redacted] ditte interessate possono chiedere di [redacted] invitate alla gara, facendo pervenire domanda, **in bollo**, non vincolante [redacted] l'Ente, [redacted] modalità indicate dettagliamente [redacted] di gara integrale, [redacted] la seguente intestazione: **[redacted] riportarsi integralmente come [redacted] seguito evidenziato: *Protocollo Generale della città [redacted] Torino - (per il [redacted] Tecnico I LL.PP.) piazza Pa[redacted] Città 1,* [redacted] il 20 agosto [redacted].**
Il bando integrale [redacted] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 luglio 1993 [redacted] sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 29/7/1993 n. 176.
Informazioni su deliberazione e capitolato potranno essere richieste presso il Settore Tecnico I LL.PP. - p.zza S. Giovanni n. 5 - Torino al n. telefonico (011) 57.65.27.98.
Torino, 12 luglio 1993.

IL SEGRETARIO [redacted] dr. Francesco Incandela — L'ASSESSORE AGLI [redacted] LEGALI [redacted]

CITTA' DI TORINO
[redacted] CONTRATTI E APPALTI
P.ZZA PALAZZO [redacted] CITTA' N. 1 - 10122 TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER ESTRATTO

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per la costruzione [redacted] due fabbricati per n. 900 loculi da realizzarsi nel Cimitero Monumentale - VII Ampliazione - Campo A.
[redacted]o di aggiudicazione: art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2/2/1973 n. 14 non sono ammesse offerte in aumento.
Importo base d'appalto: L. 893 [redacted].
Iscrizione: categoria A.N.C.:
«2» (prevalente) per L. 750.000.000.
«5F2» (scorporabile-obbligatoria) per L. 300.000.000.
Ulteriori opere scorporabili comprese nell'appalto, per le quali non [redacted] obbligatoria l'iscrizione A.N.C. [redacted] indicate nel bando di gara. Le ditte interessate possono chiedere [redacted] essere invitate alla gara, facendo pervenire domanda, **in bollo**, non vincolante per l'Ente, con le modalità indicate dettagliatamente nel bando di [redacted] integrale, con la seguente intestazione: **da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo g[redacted]e della città di Torino - (per il settore tecnico I LL.PP.) piazza Pa[redacted] di Città 1**, entro il 9 agosto 1[redacted]. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 29 luglio 1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Informazioni su deliberazione e capitolato potranno essere richieste presso il Settore Tecnico I LL.PP. (Servizio Cimiteri) - Via Avellino 6 (2° piano) - Torino al n. telefonico (011) 57.65.43.[redacted]
Torino, 15 luglio 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco [redacted] — L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI avv. Guido Brosio

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA
Via S. Rosalia 4 Calizzano 17020 [redacted]. 019 - 79603 fax 019 - [redacted]

Estratto di avviso di gara

Il Comune di Calizzano procederà all'appalto dei lavori di «Completamento del sistema fognario principale - costruzione delle condotte fognarie» mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. D) L. [redacted] n. 14 importo a base d'appalto L. [redacted]. Le richieste, in bollo, per essere i[redacted] a partecipare, corredate dalla dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. richiesta cat. «10» dovranno pervenire [redacted] Comune entro e non oltre le ore 12 del 16 agosto 1993. La richiesta di invito non vincola l'Amm.ne Com.le. Il bando integrale è stato inviato alla Regione Liguria per la pubblicazione al B.U.R. che avverrà il [redacted]

IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Piero Araldo — IL SINDACO Giuseppe [redacted]

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA [redacted] SAVONA
Via [redacted]. Rosalia [redacted] Calizzano [redacted]. 019 - 79603 fax 019 - [redacted]

Estratto di avviso di gara

Il Comune [redacted] Calizzano procederà all'appalto dei lavori di «Costruzione e gestione dell'impianto di depurazione» mediante Appalto Concorso artt. 40 e 91 del R.D. 23/5/1924 [redacted]. 827. Importo a [redacted] d'appalto L. 805.000.000. Le richieste, [redacted]lo, per essere invitati a partecipare, corredate dalla dichiarazione [redacted] iscrizione all'A.N.C. richiesta [redacted]. «12 A» dovranno pervenire [redacted] Comune entro [redacted] non oltre le ore 12 del [redacted] agosto 1993. La richiesta [redacted] invito [redacted] vincola l'Amm.ne. Il bando integrale è stato inviato alla Regione Liguria per la pubblicazione [redacted] B.U.R. che avverrà il 28/7/93.

IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Piero Araldo — IL SINDACO Giuseppe [redacted]

IL TERZO MERCATO

Carnica 3900-4100; Norditalia Assicurazioni 275-285; Electrolux 35000-37500; Banca San Paolo di Brescia 2230; Cassa Risparmio di Bologna Spa 24000-24200; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13000; Ina-Banca 1810; Banco San Geminiano e San Prospero 140900; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1385-1390; Cofind privilegiata 100; Fincomid 1880-1930; Ifitalia 1470. **WARRANT:** Alitalia 15; Gaic risparmio 14-17.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 119,20 (invariato); Bruxelles (Bel-20) 1301,49 (-0,49%); Francoforte (Dax) 1845,23 (-0,50%); Hong Kong (Hang Seng) 6885,97 (+0,11%); Londra (Ft-se 100) 2879,40 (+1,23%); Madrid (Generale) 262,35 (+0,27%); Parigi (Cac 40) 1898,11 (-0,40%); Sydney (Generale) 1814,90 (+1,06%); Tokyo (Nikkei) 19891,39 (+0,34%); Zurigo (Swiss Market) [illegible] (+0,40%); New York (Dow Jones) 3565,46 (-0,08%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	8,750	8,875
Call	10,000	10,500
T/N	8,750	8,875
S/N	8,750	8,875
1 Settim.	8,750	8,875
2 Settim.	8,625	8,875
1 mese	8,625	8,875
2 mesi	8,500	8,750
3 mesi	8,500	8,625
6 mesi	8,375	8,625
9 mesi	8,125	8,500
12 mesi	8,000	8,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-08-93	37	99,325	7,700
30-09-93	63	98,698	7,700
29-10-93	92	98,043	7,800
30-11-93	124	97,284	8,300
30-12-93	154	96,735	8,000
31-01-94	188	95,848	8,500
28-02-94	214	95,253	8,500
30-03-94	244	94,573	8,500
15-04-94	[illegible]	94,228	8,600
21-05-94	[illegible]	93,275	8,600
15-06-94	321	92,893	8,700
30-06-94	[illegible]	92,348	8,750

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per vendita in $ per oncia)

Mercati	27-07-1993	[illegible]
[illegible]	392,35	391,75
Zurigo	391,75	391,75
Parigi	392,10	391,75
New York	393,50	[illegible]
Milano (L/gr)	20236,00	20212,00
Hong Kong	393,60	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140000 - 153000
[illegible]	146000 - 154000
Marengo it.	124000 - 132000
Marengo sv.	114000 - 127000
[illegible]	114000 - 127000
Marengo b.	113000 - 121000
20 $ oro	723000 - 787000
Krugerrand	613000 - 643000
Argento	290 - 298
Platino (*)	20857 - 20987

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR $ (LONDRA)

3 mesi 3,31 — 6 mesi 3,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1605,80	1604,78	—	—	—	—	—	—
ECU	1811,89	1805,70	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	932,61	929,24	—	—	—	—	—	—
Franco francese	273,13	272,12	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2407,86	2409,29	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	829,32	826,23	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44,940	44,788	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,872	11,562	—	—	—	—	—	—
Corona danese	240,06	238,43	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2251,50	2243,16	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,775	6,748	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,287	9,263	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1251,64	1252,74	—	—	—	—	—	—
Yen	15,054	15,080	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1067,78	1063,43	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	132,57	132,08	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	218,59	218,03	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	198,50	198,57	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	275,71	274,76	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1083,20	1081,05	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	26-07	23-07
Adriatic bond	18504	18558
Adriatic Americ.	16565	16563
Adriatic Europe	15279	15173
Adriatic Far East	13557	13581
Adriatic global	16783	16784
Agos bond	10534	10528
Agrifutura	17586	17564
America	16051	16082
America 2000	13675	13643
Arca Az. Ital.	14506	14862
Arca BB	26711	26794
Arca Bond	13443	13511
Arca MM	14059	14336
Arca RR	12695	12655
Arca Te	16229	16198
Arca Vantaggio	15264	15266
Arcobaleno	16998	16307
Ariete	13156	13004
Aureo	23415	23390
Aureo Bond	16755	16731
Aureo Gest.	18016	18010
Aureo Prev.	16358	16371
Aureo Ren.	16849	16853
Azimut	16454	16437
Azimut Borsa az	11070	11064
Azimut garanzia	12600	12595
Azimut glob. cresc.	12450	12512
Azimut glob. red.	15247	15066
Azimut Reddito int	10436	10421
Azimut Trend	10150	10198
Azzurro	22906	22927
BN Cent. Ass. Int	10764	10744
BN Dual Mone	10489	10481
B. N. Cash Fondo	13452	13424
B. N. Mondialfondo	13339	13363
B. N. Multifondo	12917	12918
B. N. Rendifondo	10952	10927
B. N. Sicurvita	16762	16842
Capitalcredit	15790	15787
Capitalfit	14375	14413
Capitalvest	20254	20263
Capitalgest az.	13850	13847
Capitalgest rendita	12169	12180
Capitalgest Moneta	10600	10582
Capitalgest rend	11077	11057
Capitofin	12802	12879
Carifondo Ala	12416	12379
Carifondo Bond	12250	12207
Carifondo Ariete	13711	13648
Carifondo Bprom	12022	12052
Carifondo Carige	10419	11030
Carifondo Delta	16307	16151
Carifondo Libra	24516	24505
Carifondo Lire pm	16543	16517
Centrale Americ.	11835	11806
Centr. America (S)	7,374	7,203
Centrale Capital	16047	16022
Centrale Cash S.C.	15936	15939
Centr. Estr. Giapp.	11442	11338
Centr. Estr. Dl. Yen	7,759	7,757
Centr. Europa	14546	14571
Centr. Europa (Ecu)	8,725	8,720
Centrale Global	11421	11435
Centrale Money	18057	18013
Centrale Reddito	16826	16864
Cisalpino Azionario	11757	11770
Cisalpino Bilan.	15797	15727
Cisalpino Redd.	14009	13986
Cogestinf	11653	11638
Cooprend	17125	17116
Coopreddito	15153	15178
Corona Ferrea	10946	10921
Cristoforo Colombo	16840	16761
Ct Monetario	14134	14130
Ct Cedola	11766	11758
Epta Bond	21043	21410
Epta Capital	10707	10708
Epta Money	16302	16307
Eptainternational	13408	13382
Epta 92	14334	14375
Euro Aldebaran	13278	13251
Euro Andromeda	23940	23900
Euro Antares	14323	14302
Euro Lira	15546	15523
Euro Vega	11311	11294
Euro Cap Fund	16552	16551
Euromob. Bond Fund	13067	13112
Euromob. Monetario	11796	11768
Euromob. Reddito	12645	12659
Euromob. Risk F.	16758	16773
Euromob. Strat.	14802	14872
Europrogramma	11761	11766
Fideuram Azione	13812	13807
Fideuram Monetario	15406	15412
Fideuram Rendita	11520	11564
Fiorino	25061	25056
Fondattivo	10344	10384
Fondersel	37317	37367
Fondersel America	10729	10734
Fondersel Europa	10264	10440
Fondersel Ind.	8753	8716
Fondersel Int.	14372	14518
Fondersel Oriente	10887	10879
Fondersel Red.	13447	13099
Fondersel Serv.	11587	11605
Fondicri Int.	18054	18042
Fondicri 1	17034	17031
Fondicri 2	17814	17813
Fondicri Monetario	15452	15510
Fondicri Pr. II	12255	12278
Fondicri Pr. II (Ecu)	8,79	8,74
Fondicri S.	10552	10578
Fondimpiego	10255	10243
Fondinvest 1	13162	13186
Fondinvest 2	20853	20825
Fondinvest 3	13670	13702
Fondo Centrale	20564	20535
Fondo Ferrari	14877	14778
Fondo Profess.	47028	47110
Fondo Profess. Gest.	14357	14229
Fondo Profess. Int.	15713	15680
Fondo Profess. Red.	12471	12478
Fondo Profess. Rsp.	12863	12572
Fondo Trading	7814	7805
Fondoforte	11741	11732
Galileo	11868	11899
Genercomit	25687	25604
Genercomit Cap.	11456	11486
Genercomit Rend.	15076	15086
Genercomit Int.	17282	17205
Genercomit Nord	18055	18041
Genercomit Mon.	12511	12509
Genercomit R	21058	21043
Geode	14418	14405
Geporeinvest	13831	13823
Geporisparmio	14543	14544
Geporend	10718	10709
Geporworld	12282	12290
Gesfimi Internaz.	13508	13497
Gesfimi Prev.	12671	12640
Gesticredit Az.	15273	15307
Gesticredit Borsa	11924	11934
Gesticredit Cresc.	12391	12350
Gesticredit Int.	13879	13845
Gesticredit Monet.	14476	14465
Gesticredit Privat	12371	12344
Gestielle A	9144	9151
Gestielle B	10356	10325
Gestielle I	13950	13966
Gestielle M	10659	10668
Gestielle Liquidità	10750	10741
Gestielle Serv.	12354	12345
Gest. Az. Int.	10747	10589
Gestiras Monetario	13480	13456
Gestiras	25855	25761
Giallo	11375	11345
Griffoglobal	12132	12134
Griffocap	15628	15782
Imi 2000	25743	25740
Imi Bond	16558	16545
Imi East	10057	10034
Imigest	10157	10073
Imirend	15179	15179
Interb. Az.	11721	11725
Interb. Obbl.	15179	15336
Interb. Rend.	11107	14362
Investire Az.	10377	10408
Investire Bil.	20460	20214
Investire Int.	15956	15987
Investire Monet.	15454	15465
Investire Obbl.	12117	12164
Nagracapital	13317	13475
Nordcapital	13253	13270
Nordfondo	16234	16218
Nordmix	14854	14812
Oasi	17481	17515
Oriente 2000	14882	14879
Performance Azion.	11929	11977
Performance Obbl.	11926	11954
Performance Monet.	11039	11046
Personalf. Az.	13735	13707
Personalfondo Mon.	15702	15706
Phenixfund	14476	14471
Phenixfund 2	16423	16424
Phenixfund Top	11136	11136
Pitagora	17175	17175
Prime M. Am.	15337	15392
Prime M. Eur.	16323	16301
Prime M. Pac.	17125	17108
Primebond	16819	16857
Primecapital	37230	37318
Primecash	12547	12517
Primeclub az.	12361	12320
Primeclub obbl.	18774	18769
Primegest	15000	14998
Primemonetario	17175	17279
Primeitaly	13809	13847
Primemed	17477	17443
Professionale	24520	24516
Quadrifoglio Az.	13442	13426
Quadrifoglio Bil.	15720	15685
Quadrifoglio Obbl.	15372	15329
Rendicredit	24063	24093
Rendifit	13026	13003
Rendiras	13787	13786
Rolofin	15857	15858
Rolointernational	13781	13744
Rolomoney	20986	20571

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	92500	-0,43
Cr. Agr. Bresciano	5850	1,56
Credito Romagnolo	13900	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11800	0,43
Banca Pop. Comm. Industria	15600	0,00
Banca Pop. Brescia	—	—
Banca Pop. Crema	44000	-0,23
Banca Pop. Cremona	8645	0,91
Banca Pop. Emilia	97500	0,00
Banca Pop. Intra	9400	7,62
Banca Pop. Lecco	6495	-0,08
Banca Pop. Lodi	11750	-0,43
Banca Pop. Luino e Varese	16450	0,00
Banca Pop. Milano	4880	-0,54
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Siracusa	14150	0,00
Banca Pop. Novara	9580	0,00
Banca Pop. Sondrio	68750	0,07
Terme di Bognanco	200	14,60
Cat. Varese	316	-0,32
Italiana incendio e vita	207500	0,48
Banca Briantea	9270	0,54
Banca Prov. Napoli	4795	-0,77
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2950	0,34
Condotte Acque	73	4,29
Creditwest	4570	-0,65
Finance ord.	[illegible]	—
Finance priv.	[illegible]	—
Cr. Bergamasco	9800	-0,70
Frette	5430	0,37
Zerowatt	n.r.	—
Cibiemme	70	-0,71
Ferrovie Nord Milano	3400	-0,29
Ifis priv.	535	0,00
[illegible]	300	-2,44
Broggi Izar	990	-0,50
[illegible]	380	0,26
Il Sole risp.	n.r.	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	132	[illegible]
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	6050	[illegible]
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI DEL 27-07-93

Titoli	Milano
Enel 84/92 ind. III	114,55
Enel 84/93 ind. IV	115,80
Enel 85/95 ind. I	110,50
Enel 85/00 ind. II	108,10
Enel 85/00 ind. III	[illegible]
Enel 86/01 IND	110
Enel 8,58% 86/93 II	[illegible]
Enel 86/93 III r.c.	99,15
Enel 8,25% 88/00 IV	99,55
Enel 9,25% [illegible]	[illegible]
Enel 87/94 ind. II	107
[illegible]	[illegible]
Enel 88/94 ind. I	[illegible]
Enel 88/94 ind. II	[illegible]
Enel 88/98 ind. II	105,20
Enel 88/95 ind. I	105,20
Enel 88/99 ind. II	[illegible]
Enel 88/97 ind. III	[illegible]
Enel 90/94 ind. I	[illegible]
Enel 91/01 ind. I	101
Enel 91/03 ind. II	102,90
Enel 91/99 T.V. Cv	102
I.R.I. 86/95 T.V.	100,10
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,55
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,30
I.R.I. 88/95 T.V. I	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. II	101
I.R.I. 88/95 T.V. III	[illegible]
I.R.I. 91/01 T.V. I	97,30
I.R.I. 91/01 T.V. II	97
I.R.I. 91/01 T.V. III	97,40
CCDP 8% 1975/2005	97
CCDP 9% 1976/2006	88,90
CCDP Autost. 6% 68/93 I	97,25
CCDP Autost. 7% 70/88	94,30
AZ FF.SS 85/95 ind. I	[illegible]
AZ FF.SS 85/00 ind. II	107,70
AZ FF.SS 85/93 r.c.	97
AZ FF.SS 87/93 II T.V.	100
AZ FF.SS 88/98 T.V.	107,10
AZ FF.SS 85/90 T.V.	[illegible]
AZ FF.SS 90/01 T.V.	101,95
AZ FF.SS 13% 10/98	105,70
[illegible]	107,80
[illegible]	109,10
BEI 12,75% 86/94	104,30
BEI 87/93 T.V.	106,55
CECA 8,25% 86/94	102,60
S. Paolo c.f. 5%	100
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]
S. Paolo c.f. 6% Conv	99,60
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	95
CONVERTIBILI	
CIGA 9% 88/95	n.r.
Conv. B.N.M. 8,50% 95	108,40
Conv. Saffa o. 8,75% 98	99,10
Conv. Saffa r.c. 8,75% 98	95,50
Europe Mediob. 10% 88/94	99,00
[illegible]	96
ITALGAS 10% 90/96 UT	131,40
Magneti Marelli 9% 87/95	92,40
[illegible]	98,60
Med. CIR 7% 88/92	104
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	92
Med. Italcementi 8% 85/94	99,90
Med. Italgas 6% 86/95	145,50
Med. Italmobil. 7% 85/95	99
[illegible]	100
Med. Snia Fibre 6% 85/95	[illegible]

Titoli	Milano
Med. Unicem 7% 86/96	95,80
[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	[illegible]
Rinascente 8,50% 93	98,26
Saffa A.P. 8% 95	99,80
Mil. Nuovo Pignone T.V. 88/93	117,60
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/8/93	99,90
C.C.T. 18/8/93	100
C.C.T. 1/9/93	100,15
C.C.T. 18/9/93	100,15
C.C.T. 1/10/93	100,25
C.C.T. 20/10/93	[illegible]
C.C.T. 1/11/93	[illegible]
C.C.T. 18/11/93	102
C.C.T. 18/12/93	101
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	[illegible]
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	[illegible]
C.C.T. 1/6/94	[illegible]
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94	100,65
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	102
C.C.T. 1/3/95	100,70
C.C.T. 1/3/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	100,50
C.C.T. 1/5/95	100,55
C.C.T. 1/5/95 em. '90	100,55
C.C.T. 1/6/95	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	101,70
C.C.T. 1/7/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]
C.C.T. 1/9/95 em. '90	100,50

Titoli	Milano
C.C.T. 1/10/95	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]
C.C.T. 1/12/95	101
C.C.T. 1/1/96	100,95
C.C.T. 1/2/96	[illegible]
C.C.T. 1/4/96	[illegible]
C.C.T. 1/5/96	100,80
C.C.T. 1/6/96	101
C.C.T. 1/7/96	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	100,90
C.C.T. 1/9/96	99,50
C.C.T. 1/10/96	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	99,75
C.C.T. 1/12/96	101,10
C.C.T. 1/1/97	100,[illegible]
C.C.T. 1/2/97	100,95
C.C.T. 18/2/97	100,75
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	100,35
C.C.T. 1/6/97	100,95
C.C.T. 1/7/97	101,30
C.C.T. 1/8/97	[illegible]
C.C.T. 1/9/97	[illegible]
C.C.T. 1/2/98	[illegible]
C.C.T. 1/3/98	98,90
C.C.T. 1/4/98	98,45
C.C.T. 1/6/98	[illegible]
C.C.T. 1/7/98	99,20
C.C.T. 1/8/98	99,75
C.C.T. 1/9/98	98,40
C.C.T. 1/10/98	[illegible]
C.C.T. 1/11/98	99,35
C.C.T. 1/12/98	100
C.C.T. 1/1/99	99,65
C.C.T. 1/2/99	99,45
C.C.T. 1/3/99	99,30

Titoli	Milano
C.C.T. 1/4/99	99,75
C.C.T. 1/5/99	99,40
C.C.T. 1/6/99	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 28/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	100,10
[illegible]	102,25
C.T.Ecu 8,75% 28/9/93	100,10
C.T.Ecu 8,65% 28/10/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 29/11/93	99,50
C.T.Ecu 7,75% 25/2/94	100,25
C.T.Ecu 8,90% 18/4/94	105,50
C.T.Ecu 8,65% 28/7/94	100,75
C.T.Ecu 8,65% 28/9/94	100
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	102
C.T.S. 18/3/94	97
C.T.S. 21/4/94	[illegible]
C.T.R. 7,50%	101,50
B.T.P. 12,50% 1/8/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	100,30
B.T.P. 12,50% 17/11/93	100,50
B.T.P. 12,50% 1/12/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/5/94	101,40
B.T.P. 12,50% 1/6/94	101,75
B.T.P. 12,50% 1/7/94	101,75
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/94	100,45
B.T.P. 12,50% 1/1/95	104,40
B.T.P. 12,50% 1/3/95	104,20
B.T.P. 12% 1/5/96	100,75

Titoli	Milano
B.T.P. 12% 1/6/96	103,05
B.T.P. 12% 1/11/96	104,05
B.T.P. 12% 1/1/97	[illegible]
B.T.P. 12% 1/5/97	104,45
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	105
B.T.P. 12,50% 18/6/97	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/97	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/98	[illegible]
B.T.P. 12,50% 18/3/98	[illegible]
B.T.P. 12% 20/6/98	104,45
B.T.P. 12% 18/9/98	104,50
B.T.P. 12% 17/1/99	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/01	105,05
B.T.P. 12% 1/9/01	[illegible]
B.T.P. 12% 1/1/02	104,[illegible]
B.T.P. 12% 1/5/02	104,70
C.T.O. 10,25% 1/11/96	98
C.T.O. 12,50% 1/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/7/95	103,80
C.T.O. 12,50% 18/9/95	103,15
C.T.O. 12,50% 20/9/95	104,10
C.T.O. 12,50% 19/10/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/11/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/12/95	104,50
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 15/6/96	104,15
C.T.O. 12,50% 19/9/96	104,50
C.T.O. 12,50% 20/11/96	104,50
C.T.O. 12,50% 18/1/97	104,95
C.T.O. 12,50% 17/4/97	105
C.T.O. 12% 19/6/97	104,25
C.T.O. 12% 19/9/97	[illegible]
C.T.O. 12% 20/1/98	105,10
C.T.O. 12% 19/5/98	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-07-93

[illegible] Quantità dell'ultima seduta precedente

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso valor. prec.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	79000	+400	79000	77050	83000	61	
Acq. De Ferrari o.	3700	—	[illegible]	3316	7700	2000	
Acq. De Ferrari r.	1795	+25	1780	[illegible]	2030	n.r.	
Acqua Marcia	n.r.	—	130	—	—	n.r.	
Acqua Marcia r.	n.r.	—	78	—	—	n.r.	
Aedes	[illegible]	-35	12000	11600	14050	3000	
Aedes rsp	4750	-30	4730	4025	[illegible]	3500	
Alitalia cat. A	740	-6	828	734	985	119000	765
Alitalia priv.	580	-10	583	558	785	10000	575
Alitalia rsp n.c.	658	-11	653	625	840	10000	670
Allianz Ass.	16850	[illegible]	[illegible]	17450	14790	165500	
Alleanza Ass. rsp	10293	+60	13420	9595	13060	75000	
Ansaldo	3400	+10	3450	2450	3500	23000	
Assitalia	8340	+53	8253	8455	10400	178000	
Auto. Immobiliari	2374	-1	2295	3154	2394	34390	2370
Autostrade	839	-30	869	480	1250	12500	
Autostrade rsp nc	730	-15	645	550	795	50000	
Auschem	9100	—	9000	8600	11750	590	
Autostrade To-Mi	7350	+40	7183	6520	8400	5500	7598
Autostrade Pr.	1148	+4	1730	730	1230	255000	
Avir Finanziaria	4962*	-10	4800	4255	5580	1000	4800
B Bastogi Irbs	82	+4	75	69	98	120000	75
Banca A. Mantova	7770	+35	7850	7470	9100	9000	
B. Comm. Ital. ord	5040	+52	[illegible]	4241	5075	1520000	
B. Comm. It. r.n.c.	3392	-56	3320	2564	3650	107600	
Banca di Legnano	5275	-51	5009	4545	6059	14000	
Banca di Roma	1634	+28	1770	1710	2196	787500	
Banca di Roma w. A	331	-21	326	311	540	58000	
Banca di Roma w. B	180	-8	172	145	235	95000	
B. Fideuram	960	+75	945	640	1150	47800	
Banca Naz. Lavoro r.p.	10390	-90	10510	10350	12030	9000	
B. P. Berg.-C. Vares.	15850	+51	14670	14300	16000	15470	
Bna priv	1290	—	1220	1190	1450	7000	1200
Bna ord.	3580	+79	3585	3370	[illegible]	5800	3580
Bna rsp.	734	—	677	673	[illegible]	49000	730
Banca Mercantile	9800	+300	8250	8610	9850	9000	
Banca Toscana	2514	+42	2370	2362	3323	77500	
B. Ambrosiano a	3943	+3	3958	3573	4827	40000	
B. Ambrosiano r	2236	-2	2180	2095	[illegible]	[illegible]	
Banco di Chiavari	3640	—	3020	2950	3750	32500	
Banco Napoli ord.	1650	-14	1585	1570	2435	57500	
Banco Napoli r.p. nc	1338	-1	1234	1176	1580	632500	
Banco Sardegna rsp.	12700	—	12580	10800	16150	8750	
Banca Lariano	3800	+65	3350	3250	3735	171000	
Bassetti	5100	+30	5700	4650	[illegible]	20000	
Bayer	277000	+1000	289800	225000	[illegible]	150	
Benetton	19443	+130	20100	14621	25625	189800	
Berto-Lamet							6050
Breda Euroboni	8180*	—	8550	7450	6700	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	21900	—	22800	25700	31400	150	
Bon. Siele ord.	12910	—	17200	12500	17000	n.r.	
Bon. Siele rsp.	2490	—	2400	2350	3410	5100	
Breda	390	—	1	281	290	n.r.	
Brioschi	360	+14	350	249	395	18000	
Buton	8100	—	8500	4230	8300*	n.r.	
C Cafaro ord	1180*	-2	[illegible]	350	1500	29000	
Cafaro rsp	1490*	—	1480	460	2000	n.r.	
Calcestruzzi	11540*	+80	11100	7130	14390	20000	
Calp	3870	-10	3325	3160	3890	10000	
Caltagirone ord	1810*	+15	[illegible]	1705	2100	2000	
Caltagirone rsp	1460*	-8	1450	1400	2250	n.r.	
Cantoni	2710	+20	2730	2105	2990	n.r.	
Cem	3530	—	3463	3296	4360	5000	
Cantoni Coton	3700	—	3285	1620	1500	5000	3310
Cantoni C. rsp	1645	-65	1700	1300	2050	n.r.	1750
Cart. Sott. Binda	457	-78	316	[illegible]	521	1030000	
Cart. Burgo ord	7700	—	7500	4775	7750	63250	7700
Cart. Burgo priv	6750	+50	6660	5850	7385	n.r.	6670
Cart. Burgo rsp	7200	—	7210	5360	7550	n.r.	7160
Cementir	1370*	+20	1350	1255	[illegible]	67500	
Cement. Augusta	3140	+50	1950	1640	2950	22000	3360
Cement. Barletta	4310	-10	3940	3600	6300	9000	
Cem. Barletta r.n.c.	3416	—	3910	3600	4750	3000	
Cement. Merone	3790*	-16	3210	3025	8550	3900	
Cement. Merone r.	1848*	—	1820	1730	2194	7800	
Cement. Merone w.	862	-33	900	900	1175	17000	
Cement. Merone w. r	980	+20	780	480	825	5000	
Cem. di Sardegna	3990	+30	3600	3500	5585	4000	
Cement. Siciliane	3820	-50	3563	3595	5730	10000	
Centen. & Zinelli	250	-2	216	209	259	175000	
Ciga	n.r.	—	1037	785	1199	n.r.	n.r.
Cigahotels rsp	n.r.	—	494	408	610	n.r.	n.r.
Cir ord	1300	-20	1115	984	1309	1062500	
Cir rsp	1297	+45	1070	876	1330	102500	
Cir rsp nc	651	-17	637	475	682	2432500	
Cir warrant A	165	+1	60	33	142	400000	145
Cir warrant B	111	+2	59	21	150	613500	130
Cofide	1061	-20	973	878	1370	77500	980
Cofide rsp	510	+8	467	435	651	67500	510
Cofide w	97	-3	83	53	137	75000	
Cofide rsp w	80	-35	45	19	85	1052500	
[illegible]	[illegible]	+14	2700	2175	2900	77000	
Cogefar rsp	1296	+44	1385	1170	1670	13000	
[illegible]	7940	+55	1980	1120	2130	50004	1950
Commerzbank	296500	-1500	282500	211500	296500	214	
Cond. Acq. Torino	5060	-16	5920	5090	12400	n.r.	5450
Costa Crociere	3580	—	3360	2372	3850	42000	
Costa Croc. r.n.c.	1885	-5	1715	1300	2000	[illegible]	
Cr. Commerciale	3120	+50	2765	2670	3950	47500	
Credito Fondiario	4640	+30	4700	4045	5495	33000	
Credito Italiano	2568	+54	2550	2411	3290	1097500	
Credito It. rsp	1437	-4	1415	1372	3079	250000	
Credito Lombardo	1851	—	1636	1758	2515	12500	
Cucirini Cantoni	1135	-15	963	814	1151	25000	
D Dalmine	400	-16	398	359	459	270000	400
Danieli & C.	9895	-10	10200	7975	11250	13000	
Danieli & C. rsp.	5740	+60	6050	3749	8155	11000	
Datconsyst	1294	-6	1375	1295	1650	n.r.	
Del Favero	1265*	+90	1375	1220	1785	17500	
E Edison ord	4884	+30	5290	4570	5450	128000	
Edison rsp. port.	3366	+16	3650	3176	3749	2000	
Ed. Fabbri priv	3120	-10	3260	2950	3561	26000	3200
Ed. La Repubblica	4098	+58	4015	3257	4820	15000	
Editoriale Mond.	1430	—	1450	1360	2550	5000	
Eliolona	1560	—	1560	1500	1950	n.r.	
Elsag Bailey w.	77	+5	54	23	79	485000	
[illegible]	870	-7	800	640	1065	25000	
[illegible]	1784	—	1770	1065	1312	5000	
Eridania	26060	+35	26000	17800	29600	13000	
Eridania Beghin-Say	204000	+1000	209000	177000	211000	7325	
Euromobiliare	1800	+10	1700	1440	2450	n.r.	
Euromobiliare rsp.	750	—	985	480	1290	7000	
Europa Metalli	400	—	400	393	[illegible]	200000	
F [illegible]	n.r.	—	401	300	511	n.r.	
Fiar	1270	+10	1300	1051	1625	n.r.	
[illegible]	3030	+70	3105	2495	3450	6000	
Falck	3480	+255	3100	2600	4780	18000	
Falck rsp	5600	+10	4250	3330	4900	n.r.	
Fata	15980*	-60	16400	12805	16950	3500	
Ferrovie To Nord	n.r.	—	414	140	810	n.r.	n.r.
Ferruzzi Fin.	415	+11	397	346	1311	2975000	
Ferruzzi Fin. r.n.c.	280	+13	256	243	436	617500	
[illegible]	6800	+609	7650	6450	14070	500	
Fiat ord	4794	+67	4500	4086	7035	1950000	
Fiat priv	3049	+44	3170	2586	3615	1399000	
Fiat rsp	3315	+33	3350	2317	3804	745000	
Fidenza Vetraria	1066	-20	1310	1055	1708	37500	
Fimi	3239	-82	3130	2730	3990	10000	
Fimpar rsp n.c.	n.r.	—	193	140	213	n.r.	
Fin. Agroind. ord	2860	+260	4290	3560	4650	8060	3710
Fin. Agroind. rsp	3260*	—	3400	2950	5870	n.r.	3000
Finarte	1695	-10	1626	1580	2410	47500	
Finarte priv	640	-10	601	635	870	13500	
Finarte r.n.c.	370	—	364	362	689	18000	
Fincasa	1650	-30	1675	1675	4000	431185	
Finmeccanica ord	1310	—	1130	1110	2498	413100	
Finmeccanica rsp	1135	—	1265	1000	2180	35000	
Finrex	729*	—	735	700	1035	n.r.	
Finrex rsp	749*	—	800	659	900	n.r.	
Fiscambi rsp	3800	—	3900	1540	3560	n.r.	3600
Fiscambi ord	4115	—	4115	3900	4760	n.r.	4000
Fisia	1040	-45	1015	915	[illegible]	45001	1000
Fochi Filippo	10350*	+31	9990	9300	13299	25000	
Fondiaria SpA	25920	+348	[illegible]	22701	32634	37250	
[illegible]	14700	—	13260	12850	14250	10000	
[illegible]	250	+56	261	190	400	n.r.	186
[illegible]	280	+21	300	279	395	n.r.	280
Franco Tosi	[illegible]	+16	[illegible]	16700	22810	3250	
G Gabetti	1280*	+1	1268	1230	1580	2600	1250
Gaic	583	-22	570	550	1490	56000	600
Gaic rsp	579	—	565	578	1470	25000	625
Gemina	1430	+15	1426	1226	1485	2302000	
Gemina r.n.c.	1280	+10	1480	939	[illegible]	205000	
Generali	38550	+300	39800	28740	40171	635500	
Generali w. '91	32500	+750	33810	27220	[illegible]	[illegible]	
Gewiss	12450	—	12250	8780	13700	10000	
[illegible] ord	1650	-20	1185	1500	1725	10000	
[illegible] rsp	1100	—	1060	1049	1370	20000	
[illegible] ord	2780	+10	2810	2251	3440	32500	2850
[illegible] rsp	1970	+30	1980	1564	2450	20000	1970
[illegible] ord	2185	-15	2270	1960	3010	17000	2200
[illegible] rsp	1221*	+20	1263	1130	1580	12000	1100
Gottardo Ruffoni	1095	-3	1141	1056	1378	20000	
Grassetto	5210	+210	5260	4730	6650	[illegible]	
I Ifi priv	14170	+105	13200	8418	15095	[illegible]	
Ifil ord	6320	+102	6050	4680	6834	360000	
Ifil rsp	3490	+60	3450	2241	3625	750000	
Ifil ord war	1640	+40	1347	539	1590	10000	1500
Ifil rsp war	861	+60	806	700	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1400	-5	1435	1349	1771	[illegible]	
Ind. Secco	1141	-8	1160	1000	1250	36000	
Ind. Secco r.p. nc	1174	-1	1179	970	1340	14000	
[illegible]	sosp.	—	24050	—	—	n.r.	[illegible]
Interbanca priv	[illegible]	-100	21800	21400	21500	1000	[illegible]
Intermobiliare	[illegible]*	-99	2180	1580	2220	2580	1840
[illegible]							1950
[illegible]	825	-8	823	610	980	n.r.	880
[illegible]	6400	—	6400	6400	9700	n.r.	6400
Italcable ord.	7564	+91	7550	4318	7860	215000	
Italcable rsp	8180	+124	8225	3350	8517	130000	
[illegible]	7505	+58	8500	7580	11711	714500	
[illegible] rsp.	4975	+73	5035	4171	5941	98250	
Italgas	4280	+112	4135	2647	4406	321000	
Italgas w.	1579	+109	1749	575	1865	125000	1700
Italmobiliare	38160	+886	36800	37600	45600	8700	
Italmobiliare rsp	21473	+444	19720	14000	23120	25800	
Italmobil. r.nc w.	16106	+110	13400	12100	16600	4050	
J Jolly Hotels ord	6530	—	6610	5710	7480	n.r.	
Jolly Hotels rsp	9860	—	10000	9860	10800	n.r.	
K Kernel Italiana	247	—	245	217	289	80000	
Kernel rsp n.c.	533*	—	533	249	545	n.r.	
L L'Espresso SpA	5475	+65	5750	3770	6300	6000	
La Fondiaria Ass. Spa	8410	+10	8950	6790	12500	500	
La Fondiaria Ass. w.	1620	-180	1782	1180	2600	10500	
La Previdente	10375	-225	11050	11050	14700	8545	
Latina Ass. ord	4370	—	4310	4200	5600	3600	4250
Latina rsp	2225	+15	2230	2060	3005	15000	2300
Linificio ord.	300	+17	305	277	376	20000	
Linificio rsp	558	-3	580	319	600	5000	
Lloyd Adriatico o	[illegible]	+152	16550	10700	17500	81800	17000
Lloyd rsp nc	10400*	+200	10600	8645	11600	n.r.	10000
M Maffei	2341*	-5	2300	1975	2632	15000	
Magneti M. ord	970	+12	925	837	978	[illegible]	900
Magneti M. rsp	940	+4	906	586	954	2000	905
Magneti M. w. ord	108	+2	50	[illegible]	171	140000	110
Magneti M. w. rsp	85	-7	50	38	46	70000	80
Magona	4101	+1	4000	2025	4340	2000	
Manuli	2531	-66	3350	2145	4360	6000	
[illegible]	568	+14	595	480	710	10000	
Marangoni	4365*	+18	4318	[illegible]	[illegible]	2500	
Marzotto	6800	+229	6635	5811	4603	57000	
Marzotto rsp	5800	-50	6075	5500	6780	n.r.	
Marzotto rsp nc	4400	-200	4100	3045	5020	n.r.	
Mediobanca	14007	+130	16140	17000	17400	444000	
Merloni	[illegible]	+76	3345	2155	3625	54000	
Merloni rsp	1095	+29	1120	775	1250	7500	
Milano Ass. ord	[illegible]	-39	[illegible]	6850	13800	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. rsp	4370	+65	4270	3519	5400	25500	4350
Mittel	985	+40	983	945	1151	25800	[illegible]
Mittel warrant	340	-3	315	150	298	[illegible]	
Mondadori	12200	—	12300	9010	13150	14000	
Mondadori rsp	8850	-50	9000	3765	10000	18000	
Montedison ord	818	+29	808	546	1060	6835000	
Montedison rsp. n.c.	970	—	888	840	1420	10000	
Montedison rsp. r.c.	286	+15	280	209	[illegible]	1700000	
Montefibre	883	—	839	741	943	10800	
Montefibre rsp	875	-8	660	677	715	[illegible]	
N Nai	300	—	296	250	370	70000	300
Necchi ord	[illegible]	—	[illegible]	1810	1730	3000	
Necchi rsp. nc	1485*	—	1485	1410	1505	n.r.	
Nuovo Pignone	3700	+39	5375	4800	[illegible]	[illegible]	
Nuovo Pignone w	195	—	[illegible]	195	261	35000	
O Olcese	n.r.	—	1000	800	1400	n.r.	
Olivetti ord	1169	+28	1138	1158	2149	3009800	
Olivetti priv	1451	+54	1435	1070	[illegible]	56800	
Olivetti rsp nc	1313	+7	1136	969	1558	25000	
Olivetti w. ord	188	+46	185	30	235	1972500	220
P Pirelli SpA	1627	+28	[illegible]	1101	[illegible]	[illegible]	
Pirelli SpA r. nc	1200	-20	1140	750	1206	143000	
Pacchetti	218	+9	208	200	354	140000	201
Parmalat Fin.	n.r.	—	[illegible]	1407	[illegible]	n.r.	
Part. Fin	1199	+6	[illegible]	1170	1605	7500	
Part. F. r. nc	490*	-30	550	490	805	46000	
[illegible]	489	-1	419	480	555	45000	
[illegible] ord	1480	—	7000	5800	3300	n.r.	1900
[illegible] rsp	1300	-400	1118	822	1100	n.r.	1850
Pininfarina ord	8160*	-60	8700	6590	[illegible]	11850	8250
Pininfarina rsp	7815*	-53	8360	5443	8656	500	7800
Pirelli & C. ord	3141	+42	3050	3565	4218	234000	3170
Pirelli & C. rsp	1149	-9	1105	970	1590	18000	1155
Poligrafici ed.	4675*	—	4730	4575	5540	1000	
Pozzi Ginori ord	376	-3	366	365	570	70000	
Pozzi Ginori rsp	545	—	550	390	[illegible]	n.r.	540
Premafin	1560	+1	1610	1420	4720	154000	
Premafin warrant	230	—	242	50	800	18000	
R Raggio Sole w	780	+5	743	730	1105	18000	
Raggio Sole r	779	+20	698	[illegible]	[illegible]	22500	
Ras ord.	25479	+548	26900	19735	29316	118000	
Ras rsp.	16874	+165	17500	14056	17542	36250	
Ratti	2476	-22	2280	2252	3030	14000	
Rinascente ord.	8680	-71	8645	7500	9850	7000	
Rinascente priv. nc	3900	+5	3895	3500	[illegible]	[illegible]	
Rejna ord	5800	—	6140	5450	8299	n.r.	
Rejna rsp	47700	—	[illegible]	31475	47900	n.r.	
Risanamento ord	8414	+121	8500	7485	9649	75000	
Risanamento priv.	3074	+29	3070	2775	4250	75000	
Risanamento rsp.	4886	+16	4625	3935	4400	26000	
Risan. Napoli rsp	12100	—	12250	12100	18000	n.r.	12100
Risan. Napoli ord	41350	-150	41500	28870	56852	1000	41800
Riva Finanziaria	4500	-700	4945	4500	5600	n.r.	
Rodriquez	4400	—	4530	4450	[illegible]	1000	
S Saes Getters o	5865	+4	5490	4700	8120	11900	5860
Saffa ord	4010*	-10	4190	3820	5269	22080	4100
Saffa rsp port	4105*	-40	4200	3820	5400	1000	4050
Saffa rsp nc	3440*	+20	2645	2420	3525	11500	
Saffa warrant	225	+7	730	204	381	47000	230
Saiag ord	7210	+3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5000	
Saiag rsp	10000	—	10000	10000	12400	n.r.	
Sai ord	21480	+315	[illegible]	[illegible]	[illegible]	102050	
Sai rsp	10216	+73	10140	8653	10734	114000	
Sasib ord	1300	-50	[illegible]	[illegible]	1450	10000	1415
Sasib rsp	800	—	825	549	787	27500	850
Saipem	[illegible]	+70	3250	2219	3980	162266	
Saipem rsp	2500*	-73	2500	1520	3600	n.r.	
[illegible]	8012	-52	8000	8000	12150	130000	
[illegible]	649	+34	696	631	1120	17500	
[illegible] ord	6430	+73	6409	[illegible]	6950	30000	
[illegible]	4540	+110	[illegible]	[illegible]	5161	2850	5000
[illegible]	4460	-30	4610	3619	4620	22500	
Schiapparelli w	71	+3	70	55	84	30500	
Schiapparelli	251	+5	253	[illegible]	362	10000	256
Sci	770	15	829	770	1620	32500	
Serfi	4820	-400	4810	4800	5455	3000	4700
Sernet ord	2138	+1	2120	1620	3080	64600	
Sernet priv	1598	-3	[illegible]	1390	2145	54000	
Sip ord	2779	+113	2805	1290	2931	5436000	
Sip rsp n.c.	2327	+16	2285	[illegible]	[illegible]	775000	
Sip ord warrant	393	+25	401	73	401	5436446	393
Sirti	[illegible]	+14	8030	[illegible]	8548	[illegible]	
Sme	6331	+10	6000	5630	6710	1056000	
Smi ord	410	—	402	385	610	100000	398
Smi rsp	353	+8	359	340	586	54000	345
Smi warrant	72	+2	80	49	72	66000	60
Snia Bpd ord	1314	+20	1285	975	1353	1370000	
Snia Bpd rsp	1238	-17	1210	903	[illegible]	n.r.	
Snia rsp nc	737	+39	665	505	775	115000	
Snia fibre	515	+3	520	410	880	25500	
Sogefi	3106	-39	2970	2180	3460	9000	3200
Sogefi w	310	+5	270	90	319	715000	300
Sopaf ord	2605	-75	2610	2295	3150	52500	
Sopaf rsp	1750	-25	1806	1410	2070	32500	
Sorin	1590	+6	1545	1007	1571	285000	
[illegible]	4444	-26	4430	3324	4591	42000	
Standa ord	[illegible]	—	29930	29000	31450	1500	
Standa rsp	9350*	+42	8415	5500	9853	19850	
Stefanel	[illegible]	+37	4050	2558	4180	75000	
Stet ord	3790	+64	[illegible]	1749	3875	7912500	
Stet rsp	[illegible]	+39	3200	1545	3260	787500	
Stet rsp w. 94	11770	+1000	12700	[illegible]	[illegible]	122500	
T Tecnost	[illegible]	+5	2030	1980	3700	15000	
Telecomp	505	-45	534	485	825	30000	545
Telecomp r nc	358	-4	370	[illegible]	[illegible]	30000	362
Teleco Cavi	8680*	-40	8340	7470	10000	33000	
Teleco Cavi rsp nc	5990*	+85	5790	5400	7030	3300	
Terme Acqui r.c.	470	-20	[illegible]	432	630	n.r.	
Terme Acqui	1580	-5	1400	1360	1755	n.r.	
Toro Ass. ord	32900	+797	31500	21752	[illegible]	67500	
Toro Ass. priv	14514	+348	14900	10250	15243	85500	
Toro Ass. rsp	13674	+599	13500	8695	13900	10500	
Tripcovich	2280*	+10	2200	2150	2666	7800	
[illegible]	3500*	+20	4800	2650	5600	60000	
Tripcovich rsp	1136*	+12	1425	1062	1555	36000	
U Unicem	6630*	-10	5500	5360	8620	18000	6650
Unicem rsp	4885*	+7	4630	2750	5400	71000	4880
Unicem rsp w	881	+1	700	425	995	42500	
Unione Ed. Ass.	10450*	+60	10800	9330	11450	3300	10600
Unipol ord	n.r.	—	243	—	—	n.r.	
Unipol rsp	n.r.	—	[illegible]	—	—	n.r.	
Unipol ord.	12350*	+300	12200	9915	13450	2500	
Unipol priv	7400*	+100	7800	4900	7859	23800	
V Valeo	n.r.	—	5900	4525	6475	n.r.	n.r.
Vetrerie Italiane	2100	—	2140	2056	2710	1000	
Vianini Industria	860*	-16	825	670	931	5000	
[illegible]	2360*	+37	2444	1595	2716	9950	
Vittoria Ass.	7565*	-25	7370	5645	7980	9500	
Volkswagen	345000	+1800	339000	215000	344000	50	
W Westinghouse	[illegible]	-9	[illegible]	[illegible]	4600	n.r.	6200
Z Zerowatt	5550	+40	5856	4700	6550	10000	
Zucchi	8900	-39	7050	[illegible]	10000	10000	
Zucchi rsp n.c.	4970	+10	4900	3941	5450	n.r.	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

GIORGIO ARMANI VESTE IL PIACENZA

PIACENZA. Bermuda e T-shirt per l'estate, i completi estivo e invernale cravatte comprese: tutto firmato Armani (foto). E' la scelta del Piacenza, eleganza ma niente stranieri in squadra. Giorgio Armani, milanese di lavoro ma piacentino di nascita, ha accettato «per festeggiare» serie A».

SOTOMAYOR RECORD: 2,45

SALAMANCA. Il cubano Javier Sotomayor (foto) ha stabilito con 2,45 m. il nuovo record mondiale di salto in alto al meeting di Salamanca. Sotomayor ha migliorato di un centimetro il precedente primato da lui stesso realizzato il 29 luglio 1989 a San Juan di Portorico.

OGGI IN TV

13,45	Sport Time Auto (r.)	Tele + 2	
14,00	**Calcio.** Venezuela-Uruguay (r.)	Tele + 2	
15,45	**Canoa.** Campionati italiani discesa	Raitre	
15,45	Windsurf, sulle ali del vento (r.)	Tele + 2	
16,15	**Ciclismo.** Sei giorni di Bassano	Raitre	
16,15	Wrestling Superstars	Tele + 2	
16,45	Un anno di sport: Hockey, Lions Mi-Bolzano; boxe, Chavez-Haugen	Tele + 2	
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
18,20	Sportsera, tg sportivo		
18,30	Sport News	Tmc	
18,50	Tg 3 Sport	Raitre	
19,45	**Beach volley.** Da Arma di Taggia: Circuito beach volley Company	Tele + 2	
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue	
20,25	Tele + 2 news	Tele + 2	
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno	
20,30	Un anno di sport: Basket, N. Carolina-Cin[illegible]; Boxe, Carbajal-Gonzales	Tele + 2	
22,30	Rubrica motonautica	Tele + 2	
22,30	**Calcio.** Inter A-Inter B	Italia 1	
22,45	**Pallavolo.** Cuba-Italia (gara 1 (r.)	Tele + 2	
23,15	**Atletica leggera.** Meeting Internazionale di Sestriere	Raiuno	
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
1,00	**Ciclismo.** Sei giorni di Bassano	Raidue	
1,10	**Vela.** Giro d'Italia	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì Luglio 1996 25

Juventus e Lazio, con i soliti tedeschi per la testa

Andy Moeller (a lato) è convinto che la Juve giocherà quasi sempre con una sola punta e spesa la difesa a cinque. Trap (a sin.); Beppe Signori (a destra), orfano di Riedle, per il mancato arrivo di Boksic, dovrà far coppia nella Lazio con Saurini o Doll

Moeller traccia lo schema «Io, Baggio e una punta»

MACOLIN
DAL NOSTRO INVIATO

Moeller e il tormentone dalle punte. Il giochetto continua come se il tempo si fosse fermato. Facciamo un passo indietro: durante la scorsa stagione, il tedesco finì spesso in rotta di collisione con Trapattoni sul numero degli attaccanti da utilizzare. Per Moeller l'allenatore non sapeva osare, lui avrebbe sempre voluto una Juve offensiva, anche quando le circostanze invitavano il saggio Trap, profondo conoscitore delle magagne di Madama, ad una calcolata prudenza. Così sorse una lunga serie di spiacevoli malintesi, con dietro front del giocatore tedesco («Non volevo dire che..., ma mi riferivo a...») e solenni arrabbiature da parte del tecnico juventino.

Oggi Moeller sembra aver capito la situazione. Con una Juventus potenziata in difesa, ma sostanzialmente intatta in attacco, tutto è più chiaro, anche se dai discorsi Trapattoni si capisce che in talune circostanze sarà possibile vedere una Juve formula quattro, con Moeller, Vialli, Roberto Baggio e Casiraghi in sul campo.

Così Moeller, l'ex quarto straniero squadra bianconera, propone la verità: «Una è sicura: quest'anno giocheremo quasi sempre una sola punta. Io a destra, Baggio a sinistra e davanti attaccante». Bontà, il tedesco lascia a Trapattoni la scelta tra Vialli e Casiraghi.

Chiodi spose in pieno la nuova formula a cinque difensiva, che tanto stuzzica curiosità di Trapattoni, anche se ammette che «in certe partite caselinghe sarà possibile schierare squadra più offensiva». E per far capire come la pensa, in maniera che non esistano equivoci, aggiunge: «Ora abbiamo le spalle ben coperte. Vi raccomando Fortunato: ha una forza fisica incredibile. Non è un mistero che le partite si vincono hai una buona difesa»

Sembra questa volta, il giocatore meno amato dai tedeschi, il Pinocchio di Francoforte, soprannome affibiatogli per quel difetto fornire una, dieci verità diverse. Certo, il furbo Moeller tira l'acqua al suo mulino. In Juve più coperta, lui potrebbe avere libertà evitando così di restare emarginato sulla odiata fascia destra.

A quanto pare con il Trap ha già chiarito tutto: «Ci siamo spiegati subito e lui mi ha assicurato che troverà per la posizione ideale sul campo. Trapattoni bene che io sono più pericoloso se posso giocare vicino alla porta avversaria. Non devo stare a destra, spaziare fa Baggio. In questo momento per il fondamentale la fiducia dell'allenatore, è importante compiti precisi».

E ripete tracciando crocette un foglio di «Io qui, Baggio lì e una punta». Insomma, la sensazione che si senta sicuro del fatto suo. Dopo un anno di Juve, con diciotto gol all'attivo tra campionato e coppe, Moeller pensa aver piantato le radici a Torino e non aver problemi maglia.

In una Juve mangia tedeschi, vedi Haessler e Reuter, passati come meteore, Andy lo scontento vuole guardare avanti fiducia: «Non cancello nulla della scorsa stagione. Per me è stata un'esperienza importante e credo che qui siano tutti contenti di me. Ho vinto subito una coppa e ho imparato tante calcio italiano e dell'Italia in generale. Adesso mi sento più maturo, quando ritorno a casa i miei genitori dicono che cambiato molto. Non ho mai paura di essere ceduto. Soltanto quando ho sentito che poteva arrivare Bergkamp ho temuto peggio, ma è stato un attimo. Guardo al futuro con tranquillità e questo mi dà grande sicurezza».

Per Moeller quella che per iniziare sarà una stagione decisiva. Lo aspetta al Trapattoni, ma lo scruterà con attenzione anche Vogts, ct della Germania, in vista del Mondiale. Con il tecnico della squadra campione, Moeller accende una polemica: «In America andrò, chissà se partirò titolare. Vogts non ha idee chiare sul mio conto, è sicuro di dove farmi giocare. Siamo alle solito: centrocampista, attaccante? Anche a lui, come Trapattoni, ho detto che voglio davanti».

Gira e rigira si ritorna sempre al punto partenza. Il Moeller scontento chissà quando troverà pace? Intanto rifiuta i facili proclami estivi: «Siamo una buona squadra, ma non parlerò di scudetto. Lo anno troppe parole, troppe illusioni. Aspettiamo le prime partite. Soltanto a gennaio capiremo dove potremo arrivare. E' tutto possibile». Anche che Moeller la smetta di sbuffare e trovi finalmente il ruolo che gli si addice, pur se, al momento, il tedesco si è fermato: dopo 5' di allenamento, ieri, ha accusato lieve contrattura alla scia sinistra e, per prudenza, ha abbandonato il campo da gioco.

Fabio M[illegible]

INFORTUNIO

Anche Fortunato si ferma

MACOLIN. La maledizione della fascia sinistra ha colpito . Dopo Francesconi si ferma anche Fortunato, così Trap deve rinviare gli esperimenti. Nessuno dei due potrà giocare domani i ragazzi del Neuchâtel. Per Francesconi (infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio destro), il ritiro è addirittura già finito. Per Fortunato (infiammazione alla rotula del ginocchio sinistro), tempi più brevi, e dubbio per il debutto ufficiale, domenica Neuchâtel. Oggi i due saranno sottoposti a risonanza magnetica. Francesconi accusa i postumi di una botta subita ai Giochi del Mediterraneo, tenuta nascosta per di poter la preparazione con gli altri. Ieri, oltre Moeller (lieve contrattura alla coscia sinistra, un'altra vittima: Del Piero si è fermato per un'infiammazione all'inguine. Trap ha sospeso la seduta pomeridiana dopo 20', contrariato, e ha annullato l'allenamento questa mattina. (f. ver.)

Che cedere Riedle

Boksic non arriva e Cragnotti ora fa un pensiero Chapuisat

SEEFELD
DAL NOSTRO INVIATO

Lazio, regno dell'assurdo. Ha comprato a destra e a manca con il risultato di indebolirsi in attacco. Cragnotti e il suo direttore generale Bendoni, dimentichi del principio mercantile «Vendi solo dopo aver acquistato», hanno perduto Riedle senza incontrare Boksic: così l'unica vera punta da affiancare a Signori risponde al nome Giampaolo Saurini, uomo possente quanto miope alla porta tant'è che nel Brescia il campionato scorso ha segnato una rete.

Consapevoli dell'idiosincrasia di Saurini al gol, i gran capi biancazzurri stanno cercando affannosamente qualcuno che non sfiguri al confronto di Riedle e, al tempo stesso, plachi la piazza irata per la partenza del tedesco. Cerca ricerca, la scelta pare sia caduta su Chapuisat, il centravanti della Svizzera che gioca nel Borussia Dortmund. Per averlo la Lazio avrebbe pronti 18,570 milioni, che sarebbero depositati una banca elvetica. Bella roba, essersi privati di Riedle per 11 miliardi nell'illusione di avere subito Boksic, il risultato: Cragnotti è costretti a strapagare Chapuisat che, nel migliore dei casi, vale chi dovrebbe sostituire.

Nel ritiro di Seefeld, i calciatori laziali dicono di non sapere nulla di Chapuisat e ripetono che la squadra va bene già così, anzi è più forte». Non crediteci, mentono soavemente: bisogna capirli, come possono raccontare la verità, cioè è stata una sventatezza cedere Riedle? Infatti, a taccuini chiusi, dicono: «La nuova formazione, ad ottimisti può fare 2-3 punti in più». Cioè, dal 5° posto al 4°, ammesso che la concorrenza non sia migliorata.

Sempre tenendo i taccuini chiusi s'apprende un'altra verità: che la Lazio mente quando sostiene che Riedle è stato rispedito in Germania perché litigava con l'ambiente. «Tutte palle, con noi stava da papa. La realtà è questa: Cragnotti ha comperato Boksic per il prossimo anno, l'affare sarebbe dovuto rimanere segreto. Invece, quell'inaffidabile di Tapie l'ha reso . A quel punto Riedle ha preteso di andare via dicendo a Bendoni: "Che cosa ci sto a fare qui intanto tra dodici mesi dovrò fare le valigie? Giocherei demotivato". Però, darlo a un'italiana era un rischio, e se il tedesco avesse fatto poi sfracelli, come le si sarebbe con la tifoseria? Così, è stato venduto al Borussia». Guarda caso, il club di Chapuisat: fessi i tutonici, hanno preso per 11 miliardi una punta e sono disponibili a dar l'altra lucrando una piccola ricchezza.

In tutta l'assurda vicenda chi rischia maggiormente è Zoff. La società l'ha messo nei guai: il popolo laziale poco l'ama, la stampa capitolina meno ancora al punto che su di lui ha scritto: «Ma di professione fa il mito o l'allenatore?» Il povero Dino ha un bel dire che «Signori può fare ottimamente con a fianco Saurini o Doll». Del primo abbiamo detto dell'inimicizia con gol, il secondo in area vale altrettanto, l'anno scorso ha segnato solo due volte. Quale differenza con Riedle, autore di 8 reti nel mezzo campionato disputato. Soprattutto, quale differenza, con il suo peso atletico.

Ma, nella compagnia laziale, aleggia anche timore per il futuro di Cragnotti. Mai come adesso i giocatori sono attentissimi alle cronache giudiziarie. L'opinione prevalente: «Hanno fatto un di arresti, se il presidente non è stato catturato adesso significa che non dovrebbe avere più niente da temere».

Ed eccoci all'ufficialità Marchegiani, che sabato ha salvato la squadra contro l'Ulm bloccando un rigore sorride: «Alla Lazio non lo ma io puro uno all'anno, peccato aver sprecato la prodezza in una partita che conta». Gascoigne fugge i cronisti blasciando invettive perché è stata scritta la verità: che è indegnamente grasso.

Giacchino

PROMESSI DI UN BOMBER

Le confessioni di Silenzi, un attaccante che cerca il riscatto dopo le amarezze i problemi della passata stagione

«Non sono Maradona ma darò il sangue per il Toro»

«Sono una punta che prende botte: se mi hanno tenuto, vuol dire che servo»

NOSTRO INVIATO

Ricomincia da due. La doppietta all'Olimpico, nella finale di Coppa Italia con la Roma, è il biglietto visita che Andrea Silenzi presenta a Mondonico. Oggi (ore 18) il ventisettenne bomber rossa farà coppia con Loggi[illegible]tro la selezione della Val Venosta. E' un test di allenamento ma Silenzi vuole dimostrare che, quando torneranno Agullera e Francescoli, ci potrà essere po anche per lui.

Le prod[illegible] nella trionfale notte romana hanno cambiato il rapporto con Mondonico?

«C'è sempre stata un'amichevole sintonia tra noi. l'unica che abbiamo in chiaro è l'onestà e la sincerità. Qualche volta la verità può far male, eppure bisogna uomini. Nel nostro ambiente ce pochi, purtroppo».

Lo dice con una punta di amaro in bocca. Perché?

«La storia che Moggi mi aveva portato al Torino ha pesato come un macigno. Alle mie spalle c'è stata una campagna negativa che fatto di me il capro espiatorio. Fortunatamente è arrivato un grande risultato e tutto è passato, certi comportamenti non li dimentico».

Questo le dà una rabbia superiore?

«Non ce n'era bisogno. Senza la rabbia e una preparazione seria e meticolosa non sarei arrivato a quel fatidico giugno così caricato. I due gol alla Roma hanno fatto rimangiare molta gente i dubbi sul conto».

Lei è rimasto al Torino come uomo part-time con la prospettiva di diventare titolare?

«Non è piacevole giocare con addosso la paura di sbagliare. Da qualche anno vado avanti con questa manfrina. Solo nel Napoli, Bigon mi assegnò un posto fisso, partenza. Poi mi chiese fare il tornante alla Carnevale ma non era il ruolo e finii in panchina. Diciannove presenze e due gol il primo campionato, venti presenze quattro gol il secondo. Troppo poco per il mio fisico».

A Roma è stato profeta in patria. Ha ritrovato l'identità perduta?

«Se uno si ferma sugli allori non va avanti. Sicuramente adesso mi guardano con altri occhi. Ero richiesto da Cagliari, Atalanta e Reggiana, dove avrei trovato concorrenza. hanno tenuto significa che servo. Qui, centravanti puro che prende botte, non c'è nessuno. E sono che giocherò più di prima. Non ricordo quante partite e quanti spezzoni ho disputato, ma sette gol ufficiali, tre in campionato e quattro in Coppa Italia li rammento tutti».

Segnerà di più, sfruttando finalmente la sua statura?

«Un attaccante ha bisogno di fortuna e di palloni giusti. Se ti gira bene vai in gol anche con il ginocchio. Sono abbastanza ottimista sul futuro. Ho già fatto qualcosa di importante in granata e conto di dare di più sino al '95, quando scadrà il mio contratto. Posso sbagliare lo stop, tecnicamente non come Maradona il sangue, in campo, dò sempre e al Toro è la prima prerogativa».

C'è stata una trasfusione di sangue di Toro nelle squadra con gli arrivi di Galli, Francescoli, Oslo, Jarni, Gregucci, Carbone e Delli Carri?

«La campagna trasferimenti della società ci impone di centrare almeno uno dei tre obiettivi principali. Il quarto, ma primo in ordine tempo, è la Supercoppa del 21 agosto a Washington con il Milan, un trofeo che ho già vinto con il Napoli battendo 5-1 Juventus. L'estate scorsa credeva che ci saremmo aggiudicati la Coppa Italia. Per sapere il Torino è più forte, bisogna aspettare il campo e le partite vere. Il valore di una squadra non lo si vede dai nomi».

Bruno Bernardi

SPORTIVITÀ

Una squadra pratese di calcetto Uisp ha presentato esposto alla procura della Repubblica, per ottenere di calciare un rigore, contro una contraria decisione arbitrale. Usanza pericolosa, la giustizia ordinaria può paralizzare lo sport. Il calcetto è specialità che ha appena posto la prima pietra, e già cerca un Di Pietro.

[redacted]

COME SI PUO' [redacted] IL CALCIO

Blitz del ct, in vacanza a Cortina, nel ritiro della Sampdoria

Sacchi predica il risparmio

Un abbraccio a Gullit, poi una dichiarazione a sorpresa «I club vogliono tecnici che non pretendano grossi nomi»

Sacchi (lato): «Una volta contavano i grandi acquisti, ora è la bravura degli allenatori a fare la differenza» Sopra Campana: quanti problemi!

RISCONE. GUARDA guarda con quanta intensità s'allena stamane la Sampdoria. Corse, scatti, lezione tattica, partitella, schemi provati e riprovati, ben due ore in campo: che Eriksson si[redacted] stato colto da un raptus di sadismo?

No, la ragione di tanto sudare si chiama Arrigo Sacchi. Il ct, in vacanza a Cortina, s'è fatto un'ora d'auto per venire in visita ai blucerchiati. Insomma, davanti agli occhi severi del condottiero della Nazionale mica si potevano fare le cose quotidiane, anche se i giocatori non hanno gradito. Alla fine, mentre sotto il sole di mezzogiorno rientravano negli spogliatoi, [redacted] (ne tacciamo il nome per evitargli eventuali antipatie) ha esclamato ad alta voce rivolto ai compagni: «Che volete, io m'incavolo, non capisco come mai si debba fare un allenamento simile soltanto perché c'era lui». Assentire dei vicini, imprecazioni.

Lui, ovvio, è mister Italia. Abbronzato, jeans e maglietta, [redacted] s'è perduto nulla delle due ore di sampdoriana fatica. Dopo un abbraccio a Gullit, seduto in panchina, ha riempito il grande block notes di lettere e grafici. Ora osannato dalla piccola folla, ora - seppur a bassa voce - esortato, [redacted] l'esortazione era vestita anche da accenti critici: «Fa' giocare sempre Mancio (Mancini, ndr) sennò rischi di non andare ai Mondiali».

Naturalmente, l'Arrigo non ha ribattuto. Con i giornalisti [redacted] stato monologante e nemico assoluto del contraddittorio. Ha esordito: «Non ho nulla [redacted] dire»: singolare annuncio di non gradire domanda alcuna, perché di cose [redacted] ha dette.

Eccolo: «[redacted] mio desiderio più grande è di partecipare [redacted] Usa '94. Per [redacted] speranza che si tramuti in realtà occorre che il sottoscritto e i [redacted] collaboratori siano sempre il più possibile aggiornati sullo status psicofisico dei calciatori. La più este[redacted] conoscenza sui giocatori aumenta le probabilità di successo e consente di avere la coscienza a posto».

T[redacted] filosofica asserzione sul sapere che fortifica l'Io un po' stupisce sulle labbra di un allenatore. Sacchi, che da perfezionista qual è dev'essersi imparato bene la lezione, lo sa e infatti ha aggiunto, continuando a monologare: «Nel pallone è mutato tutto, in particolare la figura del mister. Una volta il tecnico era un sergente di ferro, poi padre di famiglia e successivamente pr, cioè abile nelle pubbliche relazioni. Infine, è stato un buono psicologo».

E adesso, com'è? Non c'è stato bisogno di domandare, il ct stava già spiegando che la primaria virtù dell'allenatore moderno si chiama risparmio. «I presidenti s'affidano a professionisti che [redacted] li fanno spendere, non pretendono grossi nomi che costano un patrimonio».

Sarà, a noi non sembra proprio. Infervorato, il condottiero azzurro ha battuto [redacted] chiodo: «Una volta contavano solo i soldi delle società, di questi tempi contano, invece, solo l'organizzazione e la competenza». Ripetiamo: sarà. Unicamente [redacted] questi strumenti [redacted] senza la lira facile chissà se Berlusconi avrebbe comperato Van Basten, Papin e compagnia straniera, chissà [redacted] l'Inter [redacted]bbe preso Bergkamp o la Juve Vialli [redacted] Roberto Baggio.

«Visto che tonfo il Brasile», ha buttato lì il cronista nella speranza di far scendere Sacchi dall'empireo dei massimi sistemi. L'Arrigo ha fatto segno di sì: «Ne succederanno pure di peggio, io del Brasile non parlo. Non parlo di nulla». Tranne che del suo lapalissiano comandamento: «Convocherò solo chi gioca e s'allena con entusiasmo e onestà».

Irriducibili, i giornalisti han[redacted] ancora provato a interrogare, ottenendo un sorridente «Vi stupite che Zeman alleni i suoi facendoli correre con addosso copertoni gonfi di sabbia: ma Zeman è un grande». Miracolo, un concetto terra terra le sacchiane labbra hanno regalato.

Claudio Giacchino

E Campana cura la serie C

«Rivedere i contributi federali Atleti coinvolti nella gestione»

FIRENZE. Immaginatevi una conferenza stampa nella quale viene annunciato che il trenta per cento delle medie industrie del nostro Paese stanno chiudendo [redacted] hanno [redacted] piede nella fossa. Che cosa direbbero i sindacati italiani? Immaginatevi [redacted] prospettiva [redacted] disoccupazione, il caos, la paura.

Ecco, lunedì scorso il calcio italiano ha vissuto una giornata del genere. Trentatré società di C1 e C2 sono state poste, per la loro situazione economica, nelle condizione di dover chiudere. Niente iscrizione al prossimo campionato di competenza. Hanno tempo, naturalmente, per rimediare, ma devono affrettarsi.

Il fenomeno [redacted] nuovo, ogni [redacted] la Lega dirama la lista degli inadempienti, minaccia, e alla fine tutte le società, o quasi tutte, riescono a rimediare, seppur in extremis. Ma questa volta il fenomeno ha dimensioni nettamente superiori. E poi la crisi delle società si sta dimostrando sempre più irreversibile. E pensare che poco tempo fa i campionati di C2 furo[redacted] ridotti di un girone. Ma non è servito.

Crisi, e allora sentiamo il sindacato calciatori. Risponde l'avv. Campana. Accusato o accusatore? C'è chi gli ricorda che anche in C1 e C2 i costi sono saliti alle stelle, o che forse un ec[redacted] di sindacalismo (per non parlare della legge 91) ha portato alla situazione attuale.

«Le ragioni della crisi delle società di C1 e C2 - dice - sono sotto gli occhi di tutti. Sta succedendo quanto era facile immaginare. E' stato assurdo tagliare un girone di C2 quando i contributi federali ai campionati di terza e quarta divisione sono rimasti risibili. Leggete le cifre e capirete. Una società di A ha contributi per circa 10 miliardi l'anno, una di B per 5-6 miliardi. Ed ecco il volo verso il basso, un club di C1 ottiene circa 400 milioni ed uno di C2 solo 300 milioni».

Tutto qui la differenza? Ma anche in A e [redacted] la crisi è evidente. Responsabili, fra l'altro, anche i megaingaggi dei giocatori. «Per quanto riguarda la C - continua - è vero che esiste anche un problema degli ingaggi. Ma questo è riferito, principalmente, alle società che [redacted] retrocesse dal campionato cadetto. Così in C1 approdano giocatori che hanno contratti pluriennali, contratti da B. E i conti [redacted] tornano più. E non è un [redacted] che fra le [redacted] società della lista presentata dalla Lega [redacted] siano molte retrocesse».

Ma il sindacato non può restare immobile. [redacted] le società vanno in crisi è automatico l'aumento [redacted] disoccupazione e la diminuzione dei posti di lavoro futuri. Ed ecco la «formula» del risanamento proposta da Campana: «Tre punti per salvare la situazione. Primo, [redacted] spese, quindi anche ingaggi inferiori per allenatori, direttori sportivi e giocatori. Secondo, una nuova cultura della gestione societaria, intendo dire adeguamento al budget-tipo, prefi[redacted] cioè una cifra d'esercizio e non transigere. Terzo, ridurre drasticamente lo squilibrio fra A, B e C dal punto [redacted] vista dei contributi federali. Infine un mio antico desiderio, un sogno: l'inserimento dei calciatori nella gestione del calcio. Sì, un voto ai giocatori e vedrete che le [redacted] miglioreranno».

Dunque giocatori con accesso alla [redacted] dei bottoni, che in una certa misura vengano stimolati alla gestione delle società. Ma prima deve venire un gesto proprio dal club. Non più spese folli: «Troppi fanno il passo più lungo della gamba. Non è poi così difficile restare negli argini. Se verrà dato anche alle società [redacted] C [redacted] giusto contributo, se continuerà la svolta di un calcio che si sta, nuovamente, indirizzando verso i giovani (e la serie C può diventare un naturale serbatoio per ragazzini emergenti), allora le società avranno [redacted] possibilità di programmare gli sforzi».

Attenzione, questo è il monito anche del sindacato calciatori, [redacted] il momento di muoversi, attendere sarebbe un errore imperdonabile.

Alessandro Rialti

[redacted]

Sarà l'ospite fisso del nuovo Processo di Biscardi su Telepiù

Con un Mosca sulla spalla

«Io piaccio: ed è l'audience a dirlo»

ROMA. Rieccolo. Contestato e criticato, ma c'è sempre Maurizio Mosca sarà l'ospite fisso del nuovo «processo» di Aldo Biscardi, il debutto è per lunedì 30 agosto, su Telepiù. Compenso, [redacted] dice, niente affatto strabiliante: un milione e 250 mila lire [redacted] puntata (sono trenta). Cinque milioni al mese non sono male, ma il contratto di Biscardi è ben altra cosa.

Alla Rai intanto Curzi annuncia che il «Processo del lunedì» è una testata della Rai, ma la trasmissione cambierà titolo. «Mi sembra inutile - dice il direttore del Tg3 - [redacted] concorrenza con la trasmissione che Biscardi farà su Telepiù. Intendiamo modificare la formula della nostra trasmissione e rafforzarla molto, cambiando parecchie cose. In questi giorni decideremo chi sarà il [redacted] capo della redazione sportiva del Tg3, stiamo valutando varie ipotesi, ci rendiamo conto che bisogna far presto perché [redacted] campionato [redacted] alle porte».

Tornando a Telepiù, la domanda, come direbbe Lubrano, sorge spontanea. Tanti nemici, eppure sempre in prima fila: Mosca qual è [redacted] suo segreto?

«Forse hanno capito che più delle critiche conta la gente. Non voglio ridurre tutto all'audience, ma piacere alla gente è importante. E poi, scusate, l'Appello del Martedì senza di me ha perso nell'anno 11 milioni di spettatori, Guida al Campionato se ne è trovati [redacted] milioni [redacted] meno. Il Processo del Lunedì invece con me ha avuto 3 milioni in più. Merito [redacted] Biscardi, certo. Ma qualche piccola [redacted] l'avrò fatta anch'io».

Quelle arrabbiature, quelle litigate furiose, sono studiate oppure no?

«Tutte vere. Io sono così nella vita. Ipersensibile ed emotivo, [redacted] sorrido o mi arrabbio. Dovrei spesso contare fino a dieci e non lo faccio mai. Io sento molto quello che faccio, [redacted] vivo. Quindi o rabbia o dolcezza. Mi dà fastidio quando [redacted] accusano di essere un clown. Come se avere i tempi comici, la battuta pronta, un qualcosa che forse ho preso da mio padre, [redacted] una grave colpa. [redacted] capisco perché uno che diverte debba essere trattato in modo dispregiativo. Perché non dare spettacolo, soprattutto nello sport che è gioco e divertimento?».

Come si lavora con Biscardi?

«Io benissimo, anche se qualche volta soffro. Comprendo le esigenze della tv, qualche volta parli poco, ti senti tagliato fuori. Io sono [redacted] veterano del Processo, e vi sono rimasto negli anni. Aldo potrà essere il giornalista più discusso, ma poi, alla fine, tutti lo vedono. Per Telepiù, per una televisione che sta nascendo, che vuole conquistare un milione di abbonati, Biscardi [redacted] l'uomo ideale. [redacted] can-can per il suo trasferimento non ha paragoni. Non è mai stato fatto per nessun altro, giornalista o attore.

Per Biscardi si parla di un miliardo l'anno, e lei?

«Succedono strane cose - sospira Maurizio Mosca -. In televisione guadagnano molto tutti. Io no».

Piero Serantoni

[redacted]

A Inter e Udinese

Matarrese [redacted] «[redacted] d'accordo [redacted] guai»

MILANO. Il caso Dell'Anno ha provocato un duro intervento di Matarrese che ha imposto a Pellegrini e Pozzo di dirimere la vertenza entro stasera. Inter e Udinese [redacted] sono dette pronte a trattare ma Pozzo ha ribadito che intende andare fino in fondo ed è pronto a ricorrere anche al tribunale per ottenere la restituzione di Dell'Anno [redacted] Pellegrini non dirotterà a Udine in prestito Shalimov o, in alternativa, [redacted] verserà subito due miliardi per il mancato trasferimento del russo più altri 4 e mezzo, fissati in un accordo privato, che dovevano essere corrisposti a fine stagione. Anche secondo l'Aic il giocatore deve restare all'Inter.

Intanto il Comitato Federale di Controllo sugli Stranieri ha fatto sapere che non gli è ancora pervenuta alcuna documentazione relativa ai giocatori arrivati nell'estate dall'estero e che pertanto questi non possono [redacted]sere schierati in gare ufficiali.

UNA NOVITA' [redacted]

La A è data per sicura

La [redacted] promette premi solo per i record

FIRENZE. La Fiorentina ha deciso di proporre ai propri giocatori una serie di premi inconsue[redacted] nel mondo del calcio. Niente premio-promozione, o salvezza o accesso alle Coppe europee. Allora di cosa si tratta? Considerato il valore tecnico dei viola (per i padroni della Fiorentina non esistono dubbi sul ritorno in A) [redacted] chiede di disputare una stagione straordinaria. Così, il direttore generale, Giuliani, proporrà ai propri giocatori [redacted] serie di incentivi straordinari: premio extra se la squadra riuscirà a battere il record dei punti conquistati in B; un altro per [redacted] record delle vittorie in assoluto e dei successi esterni, dei gol [redacted]gnati e per il minor numero di gol subiti. Tutto questo perché a Firenze, che ancora non ha digerito la retrocessione, si intende riaccendere gli animi. Insomma, nella certezza dell'immediato ritorno in A, dovrà essere una stagione straordinaria. **[a. r.]**

IL [redacted]

Stamane [redacted] calendario, ma la prima giornata probabilmente sarà così

Gullit a Napoli, per cominciare

La Juve ospita la Cremonese, il Toro va a Udine

ROMA. Tre sole soste e un turno infrasettimanale (mercoledì 8 settembre). I mondiali di Usa '94 impongono [redacted] Capodanno austero [redacted] calciatori: domenica 2 gennaio si giocherà. Addio alla lunga sosta delle altre stagioni.

Stamane al Coni, davanti a Pescante, a tutto il vertice della Figc e a numerosi rappresentanti delle società di A e B, il cervellone «sputerà» il calendario della prossima stagione. Prima giornata tra un mese, il 29 agosto, l'ultima [redacted] primo maggio. Dieci ottobre, 14 novembre e 26 dicembre le pause del campionato di A. Le prime due sono dettate dalle partite della Nazionale [redacted] 13 ottobre a Roma con la Scozia e il 17 novembre a Milano con il Portogallo). Niente [redacted] invece in occasione della trasferta azzurra con l'Estonia (22 settembre a Tallin)

Questo dovrebbe essere, secondo gli esperti, il primo turno per la serie A: Genoa-Cagliari, Inter-Reggiana, Juventus-Cremonese, Lazio-Foggia, Lecce-Milan, Napoli-Sampdoria, Piacenza-Roma, Parma-Atalanta e Udinese-Torino. Il match-clou? Napoli-Sampdoria, con l'atteso esordio di Gullit in maglia blucerchiata.

Ed eccoci alle regole impostate dal segretario della Lega, Guglielmo Petrosino: le «magnifiche cinque» della scorsa stagione (cioè Milan, Inter, Parma, Juventus e Lazio) sono teste di serie e non si incontreranno tra loro nelle prime giornate di campionato. I quattro derby (Milano, Torino, Roma e Genova) sono collocati nella parte centrale dei gironi e saranno a campo invertito rispetto alla [redacted] stagione. Invertito anche l'esordio casalingo per le squadre della stessa città.

Poi le Coppe. Il computer terrà conto dei possibili accoppiamenti nel terzo turno di Coppa Italia (1-15 dicembre) per evitare di ripetere gli incontri a distanza di pochi giorni. Le cinque teste di serie non dovranno inoltre affrontarsi nella domenica che precede le partite delle Coppe europee. E la domenica successiva agli impegni della nazionale non ci saranno scontri tra teste di serie.

Anche il campionato cadetto comincerà [redacted] 29 agosto, [redacted] si concluderà un mese dopo, il 5 giugno. Tre soste: 7 novembre, 26 dicembre e 20 marzo. Quest'ultima in coincidenza [redacted] la finale del torneo anglo-italiano che si disputerà a Wembley.

La Fiorentina cede il campo alla sesta giornata, per la concomitanza con un congresso internazionale del fisco. La Fidelis Andria vuole andare in trasferta alla quarta d'andata: c'è la festa del patrono. Regata storica e maratona internazionale impongono al Venezia turni fuori casa alla seconda e alla settima di andata. **[pie. ser.]**

S[redacted]O A[redacted]I

I[redacted]OBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BORRINO libero recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 110 terrazzo mq 20 box L. 258 milioni I.T.I. 319 2332.

RIVARA centro paese interessante casetta [redacted] cucina bagno L. 12 milioni e rate mensili L. 300 mila. I.T.I. 319 2332

RIVOLI
Cascine Vica piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 225 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RUBIANA frazione Mollar cucina [redacted] bagno arredato [redacted] condizioni L. 56 milioni Tel. 011 540.947

SANGANO villa schiera indipendente 3 lati molto ampia [redacted] rifiniture con giardino privato. Tel. [redacted]001.

S. MAURO stabile signorile recentissimo vendesi appartamenti di 80 a 110 mq con box Tel. 437 3440

VILLA Corio Canavese bella recente indipendente non isolata con terreno L. 350.000.000. Casapiemonte 924.4466

VILLA [redacted] Rivalta in [redacted] tranquilla ottime rifiniture volendo bilamiliare mutuo permute Tel. 696.0301

[redacted] casetta collinare mq 300 [redacted] terreno mq [redacted] L. 35 [redacted] e rate mensili L. 400 mila I.T.I. [redacted]

VILLA mono/bifamiliare centrale in S. Francesco Castello Caré L. 255 milioni occasione Casapiemonte 924.4466.

115.000.000 a 30 minuti da Torino Nord Est 8 camere bagno 2 box giardino stazione FS. Il Punto 562 5551 - 562.5486

140.000.000 casa collinare libera 3 lati 6 vani 2 bagni 12.000 mq prato 37 km Torino. Il Punto 562.5551 - 562.5486

PIEMONTE

[redacted]
villetta uni/bifamiliare posizione centrale panoramica con terreno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASTAGNOLE [redacted] (AT) impresa [redacted] villa in costruzione con ampio giardino [redacted] permute Tel. 0141 677.747.

CRESCENTINO cascina ristrutturata indipendente mq 180 abitabili [redacted] cortile terreno cintato mq 4000 I.T.I. 319.2332.

[redacted] D'ASTI rustico interessante da rifinire 3 vani fienile [redacted] mq [redacted] L. 36 milioni vero affare. I.T.I. 319.2332

[redacted] CERRINA [redacted] villetta libera 3 lati mq 200 cortile [redacted] privato mq 450 L. 270 milioni I.T.I. 319.2332

VILLANOVA (AT) pressi tangenziale villa recentissima panoramica 4000 mq terreno. Casapiemonte 011 318 2525

VALLE D'AOSTA

CHAMPORCHER
Sant'Andrea [redacted] di prestigio 011 [redacted] vende chalet trifamiliare di 270 mq oltre a [redacted] box e terreno di 62.800 mq.

LIGURIA

RUSTICO ristrutturabile vicinanze ippodromo, golf, Albenga Dilazioni. Tel. 0182 21 308

[redacted]

[redacted]
un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

COSTA AZZURRA

CAGNES SUR MER residence con piscina bilocali con posto auto da L. 95 milioni. Interim 011 599 782 - 0033 93 725.514 [redacted] Bella Immobili, tel. 011 437.5691 venite a visionare in video [redacted] e ville

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted]
libero via Buenos Aires pressi via Gorizia di 60 mq oltre magazzino mq 40. Gabetti Impresa 57.67.

BOX AUTO

[redacted] corso Turati vendesi [redacted] singoli doppi e tripli cancello automatico Tel. 669.2962

S. RITA via Castelgomberto vendesi [redacted] interrato per 2/3 auto, [redacted] L'immobiliare 011 329 0421 - 320 524

I[redacted]MOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. URGENTE! Ci abbisognano nude proprietà immobiliari causa molte richieste nostri clienti. Edimarket 434 1316 - 434 1426

A. URGENTE! Ci necessitano alloggi liberi massimo mq 120 qualsiasi zona, causa molte richieste nostri clienti. Vendita veloce. Edimarket 434 1316 - 434 1426

RICERCO appartamenti liberi e arredati di 1/2/3 camere cucina per selezionata clientela. Bimar 434.5758

TORINO PROVINCIA

A. URGENTE! Ci necessitano rustici, casette, ville causa moltissime richieste nostri clienti. Vendita veloce. Edimarket 434 1316 - 434.1426.

TERRENI

A. URGENTE! Ci necessitano terreni edificabili qualsiasi dimensione Torino, cintura. Pagamento contanti o cambio camere. Edimarket 434 1316 - 434 1426.

A[redacted] OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamento vuoto volendo arredato contratto patti in deroga. Tel. [redacted] 6216

AMMINISTRATORE affitta appartamenti stesso [redacted] mq 50/140 a partire [redacted] L. 500.000. Tel. [redacted]

[redacted] affitta precollina arredati [redacted] salone [redacted] camere cucina servizi Tel. 434.5758

BIMAR centrale [redacted] salone [redacted] camere bagno ripostiglio [redacted] e ufficio [redacted] Tel. 434.5758

BIMAR pressi corso Toscana ingresso 3 camere cucina bagno vuoto L. 900 mila mensili Tel. 434.5758.

BIMAR S. Rita [redacted] camera [redacted] bagno arredato L. 700 [redacted] mensili Tel. 434.5758

[redacted] via Spotorno ingresso soggiorno camera cucinotta bagno arredato L. 750 mila mensili Tel. 434.57[redacted]

TORINO PROVINCIA

BIMAR Cafè attico arredato ingresso soggiorno camera [redacted] cucinino bagno L. 600 mila mensili. Tel. 434 5758

BIMAR Venaria ingresso salone 2 camere cucinotta [redacted]bagno ripostiglio L. [redacted] mila [redacted] Tel. 434 5[redacted]

COLLEGNO recente signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi box affittasi. Nordimmobili 771 2333

ZONA verde mezz'ora centro ville mq 270 giardino impianti sportivi Idro in conto prezzo acquisto Tel. 749.2621

[redacted]

ANDORA appartamenti ville in villaggio sul mare escluso 7/21 agosto. Tel. 0182 61.01 prezzi interessanti

S. LORENZO 15 km Sanremo vicino mare 4/5/6 letti, occasione mese o 14 giorni agosto e settembre Tel. 0183 926.46.

[redacted]

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso, mare Silvi Marina. Tel. 0864 845 050

AI Lidi Ferraresi Ag. Vear affitta sul mare villette, appartamenti da 350 mila settimanali Prezzi modici Tel. 0533 39 416

A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti mini varie dimensioni. Geometra Ponziani Tel. 0541 384.201 - 387.086

BIBIONE spiaggia, affitto villette, appartamenti da L. 350.000 settimanali Telefonateci invierò fotografie Borsar 0431 430 429 - 439.515

SARDEGNA da subito con biglietti traghetto garantito affitto appartamenti/[redacted] sul mare Marc [redacted] 456

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinate a magazzini parcheggio fax segreteria sale riunioni Tel. 316.7111

BIMAR affittiamo locali commerciali e uffici varie metrature zone centrali e limitrofe in complesso Tel. 434.5758

BIMAR via Ferraro locale commerciale uso ufficio 2 ingressi [redacted] mq. Tel. 434.5758

[redacted]
a Nichelino affittiamo locale di mq 1200 oltre a tettoia e servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

TECNOKASA 545.662 corso S. Maurizio locali uso commerciale liberi mq [redacted] ragionabili 8 vetrine passo carraio

A[redacted] DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817 7242 Zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel. 011 776 1606 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011 817.1643.

SAAB 900 SP. Cabrio '91, [redacted] Sport '91, Maserati Racing '91, Alfa 164 turbo '90 Casale 198 Automobili 011 [redacted]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria 019 692.690 ambiente familiare scelta menù servizi parcheggio.

A Marina Marittima Hotel Bellevue **** direttamente sulla spiaggia suggestivo ogni comfort ampia piscina parcheggio mini club per bambini spiaggia privata ottima cucina con scelta menu serate con animazione pensione completa luglio L. 99 mila agosto L. 105 mila. Interpellateci Tel. 0544 994.233

A Riccione Hotel Roland, moderno, centrale, parcheggio, proposta eccezionale famiglie bassa/media Tel. 0541 647 340

A Rimini Hotel Algion *** superiore nuovissimo cucina con menu a scelta buffet, camere Tv color, cassaforte, grande piscina, parcheggio, animazione. Pensione completa da 65 mila Tel. 0541 373.206

A Rimini Hotel Christian *** 30 mt mare, cucina tradizionale con menù scelta, piscina parcheggio. Speciale 31/07-7/08 settimana di pensione completa [redacted] spiaggia L. 476.000. Tel. 0541 370.915.

A Rimini Hotel Concordia Tel. 0541 373.177, 50 mt mare tranquillo familiare tutti i [redacted] a scelta carne pesce uso piscina parcheggio, animazione. Luglio L. 49 mila, agosto L. 59/68 mila.

A Rimini Hotel Parco dei Principi **** direttamente mare, camere Tv color, frigo, cucina accuratissima con menù a la carte, buffet, piscina, idromassaggio, palestra, sauna, lettino U.V.A. animazione. Luglio L. 88 mila pensione completa, agosto interpellateci. Tel. 0541 380.055.

ARMA TAGGIA Residence Riviera appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio Tel. 0184 43.008 - 011 331 758

CATTOLICA Hotel Carlton *** Telefonate 0541 954 247 - fax 960 437 moderno al mare scelta menu, parcheggio. Luglio L. 58 mila, agosto L. 58 mila/60 mila

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474. 40 mt passeggiata mare, camere servizi scelta menù, prezzi speciali

FERIE in montagna? Albergo Reale 50 km da Torino altitudine 1500 mt camere con bagno ottimo menu Tel. 0123 829 18

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** [redacted] 601.635 [redacted] comfort, Tv color, telefono, [redacted] accurata. Luglio L. 65 mila, agosto L. 68/75 mila, spiaggia compresa.

INCREDIBILE! Unico Club Hotel [redacted] animatori, 2 piscine 3 tennis, tiro con l'arco, beach-volley, canoa, windsurf, mountain bike, miniclub, spiaggia privata, disponibili ancora camere family. Le prime 40 prenotazioni [redacted] agosto L. [redacted] mila. Richiedeteci videocassetta illustrativa Club Hotel Adriano Ravenna. Telefonate allo 0544 495.446 fax 495.164

LAVAGNA Golfo Tigullio Hotel Grafaciato 0185 324.000 pensione completa agosto L. 85 mila dal 22 agosto L. 58 mila

RICCIONE Hotel Roland Tel. 0541 647.340 moderno centrale, giardino, parcheggio, ascensore Offerte speciali

RIMINI Hotel Dasa 50 mt mare parcheggio agosto L. 50 mila / 59 mila dal 23 [redacted] da L. 38 mila. Tel. 0541 381 718.

[redacted] Hotel Gastone Riviera *** vicino [redacted] camere Tv color aria condizionata ampia [redacted] con [redacted] per bimbi menu a scelta buffet [redacted] animazione parcheggio. Luglio L. 59 mila pensione completa [redacted]/78 mila Tel. 0541 373.383.

RIMINI Hotel Impero *** superiore direttamente mare camere Tv color frigobar cucina accurata, buffet scelta carne pesce, uso piscina. Speciale 31/07-31/08 7 giorni pensione completa più spiaggia L. 498.000 offertissima! Tel. 0541 372.028

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97.470 trattamento familiare giardino vicino mare, prezzi modici

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0558 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183

A. OREFICERIA G.E.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2217

CIRCE [redacted] in sola seduta ti farà tornare la persona amata, risolve commercio, affari bianchi, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696 6773 via Murriglio 13 Torino

Stamane, al meeting del Sestriere, un bolide rosso in palio per chi stabilisce un nuovo record

McKoy, una Ferrari val bene i Mondiali

Il Canada lo esclude da Stoccarda perché salta i Trials
«Non mi mandano? Pazienza», e vuol diventare austriaco

DAL [redacted] INVIATO

Ieri sul Colle splendeva un sole cocente, appena mitigato da una leggera brezza, [redacted] clima ideale per il 5° Meeting di atletica del Sestriere che stamane vedrà in pista alcune fra le più grandi star mondiali, a caccia di record con [redacted] complicità dell'altura [redacted] della Ferrari 348 in palio. Ci proveranno l'ucraino Bubka nell'asta, lo statunitense Young nei 400 hs, la tedesca Drechsler nel lungo e due amici-rivali nei 110 hs: il gallese Colin Jackson e il canadese Mark McKoy.

Curiosa [redacted] storia del piccolo nordamericano, soprannominato Mickey Mouse per il suo fisico gracile. Cinque anni [redacted] sembrava dover chiudere con l'atletica in seguito alla squalifica per doping di Ben Johnson, che coinvolse [redacted] po' tutto l'ambiente canadese. Lo stesso McKoy fu allontanato per due anni dalle gare, ma lui per cercare di riscattarsi [redacted] fretta chiese aiuto addirittura a Colin Jackson, il suo rivale europeo (gallese ma di origini giamaicane) che [redacted] invitò ad allenarsi in Galles.

Per Mark fu la svolta tecnica, per entrambi l'inizio di un'amicizia. Grazie a Jackson il piccolo canadese tornò lentamente quello di prima, fino a superare [redacted] maestro nelle Olimpiadi di Barcellona '92, dove ha conquistato l'oro. Adesso che non si allena più a Cardiff, [redacted] comunque preferito restare in Europa [redacted] sposato una ragazza austriaca, stabilendosi a Linz.

Del resto McKoy non sembra proprio [redacted] nostalgia [redacted] suo Paese: «La [redacted] federazione voleva impedirmi di venire qui a Sestriere - ha detto sorridendo -, per costringermi a partecipare ai campionati canadesi». Ma lui, ribelle [redacted] i baffetti che gli disegnano il viso, ha detto di no, [redacted] decisione che gli costerà [redacted] partecipazione ai prossimi Mondiali [redacted] Stoccarda (14-22 agosto). «E' assurdo che quest'anno i nostri Assoluti (nel prossimo weekend a Vancouver, ndr) valgano come trials [redacted] qualificazione [redacted] per i Mondiali. Sono troppo vicini alle gare iridate, e poi credo di aver già dimostrato quanto valgo. Ma so anche che [redacted] verrò inserito in squadra».

E sarà una perdita grave per l'atletica mondiale, non solo canadese, giacché McKoy avrebbe puntato sicuramente [redacted] podio nei 110 hs ma anche all'ingresso nella finale nei 100 piani. All'incredibile agilità sugli ostacoli, il nordamericano unisce una grande velocità [redacted] base che [redacted] rendono pericolosissimo anche nello sprint puro. Era dai tempi dello statunitense Dillard, oro olimpico [redacted] nel '48 [redacted] 100 e nel '52 sui 110 hs, che [redacted] si vedeva un simile fenomeno in campo maschile. Nel settore femminile c'è invece l'esempio recente dell'americana Gail Devers, che l'anno scorso [redacted] Barcellona si è imposta nei 100 piani [redacted] ha gettato alle ortiche l'accoppiata negli ostacoli cadendo sull'ultima barriera quando era ancora nettamente prima.

«Il Canada non mi vuole? - ha concluso serafico McKoy -. Bene, busserò ad altre porte». E infatti ha già chiesto al governo austriaco di poter essere naturalizzato. Purtroppo per questi Mondiali non c'è più tempo, ma è probabile che nelle prossime Olimpiadi di Atlanta i colori nazionali di McKoy restino il rosso e il bianco, [redacted] a bande orizzontali [redacted] senza la foglia d'acero.

Anche qui a Sestriere McKoy darà un saggio della sua versatilità tecnica. Nei 110 hs, oltre al suo nuovo nemico Jackson, affronterà l'americano Jack Pierce, altra stella di prima grandezza; nei 100 invece dovrà vedersela [redacted] i vari Burrell, Drummond e Fredericks, quest'ultimo impegnato anche nei 200 contro [redacted] Silva, Nellums e Braunskill. Da segnalare inoltre Watts [redacted] 400 [redacted] gli azzurri Benvenuti ed Evangelisti: il primo tenta il Mondiale nei 400 (detenuto da Grey con 1'12"81), il lunghista vorrebbe invece ritoccare il [redacted] primato italiano (metri 8,29) che risale a sei anni fa.

Giorgio Viberti

Sergei Bubka (sopra) tenterà di ritoccare il suo primato nell'asta

Il canadese McKoy ha vinto l'oro a Barcellona nei 110 hs; ha sposato una ragazza austriaca e vive a Linz

PROGRAMMA

Ore 10,30: asta (Bubka, Hüffman), lungo D (Drechsler, Tiedtke); 10,50: 400 hs D (Batten, Goncharova); 11,00: [redacted] hs M (Young, Vorster); 11,10: 100 D (Jones, Davis, Masullo); 11,15: 100 M (Burrell, Fredericks, McKoy); 11,30: peso (Andrei, Fantini, Venturi, Zerbini) e 100 hs D (Donkova, Baumann, Freeman); 11,45: 110 hs M (Jackson, McKoy, Pierce, Otto2); 12,00: lungo [redacted] (Jones, Street-Thompson, Evangelisti) [redacted] 400 M (Watts, Valmont); 12,10: 600 M (Benvenuti); 12,20: [redacted] M (Fredericks, [redacted] Silva); 12,30: [redacted] M (Cishahaio, Carosi); 12,45: 3 km marcia M (De Benedictis).

QUATTRO ATLETI SOTTO ACCUSA

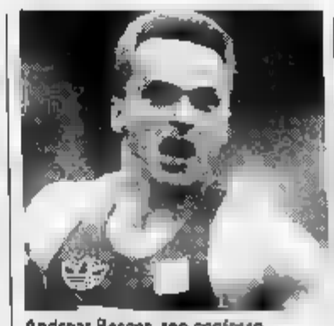
Sprinter austriaci drogati

Confessione di Berger in diretta tv

DELUSIONE, stupore, incredulità: così il mondo dell'atletica austriaco ha accolto la confessione, [redacted] diretta tv, di un velocista che ha ammesso di essersi drogato insieme con tre compagni di squadra.

Andreas Berger, forse [redacted] più famoso velocista della storia dell'atletica austriaca, primatista nazionale dei 100 e 200 metri e campione europeo indoor dei [redacted] metri all'Aia nel 1989, ha ammesso pubblicamente la sua colpa lunedì sera dagli schermi della televisione nazionale, dichiarando che anche tre suoi compagni, Franz Ratzenberger, Gernot Kellermayr e Thomas Renner, avevano fatto lo stesso. «Ci sono 4 casi positivi [redacted] doping. Ci riguardano e abbiamo deciso di rinunciare al test di riprova». I quattro erano stati sottoposti ad un controllo mentre si allenavano [redacted] 7 luglio scorso [redacted] Voecklabruck. In un primo tempo Berger aveva negato l'accusa ma poi ha deciso di vuotare il sacco spiegando di essersi dopato per tre motivi: [redacted] sbagliato due partenze alle Olimpiadi di Barcellona, [redacted] subito due operazioni al tendine di Achille e soffrire di gravi problemi di ernia. «Negli allenamenti non andava più bene niente - ha detto l'atleta - e allora mi sono posto la domanda se lasciar perdere tutto o utilizzare mezzi illeciti».

Berger ha coinvolto i compagni: «Anche loro hanno voluto correre il rischio» ha detto l'atleta che con la confessione sembra essersi pentito: «Ho valutato male la situazione - afferma -; meglio andare meno forte, ottenere risultati meno eclatanti, ma raggiungerli con metodi legali».



Andreas Berger, reo confesso

Il campione austriaco ha [redacted] to [redacted] anabolizzante. Il «Methan-dienon» che, se preso per un lungo periodo, «può avere gravi conseguenze sulla salute e può generare disturbi cardiaci», ha detto Hans Holdhaus, direttore dell'istituto austriaco dello sport. «Ora bisogna indagare - ha aggiunto - per capire soprattutto come arrivano e come vengono distribuiti [redacted] Austria questi prodotti». Di poche parole Erika Strasser, presidentessa della Federazione di atletica austriaca: dopo aver detto di essere «profondamente delusa» per quanto accaduto, ha promesso che saranno rafforzati i controlli durante gli allenamenti.

Per i quattro scatterà così la prevista squalifica di 4 [redacted]: la sanzione metterà probabilmente fine alla carriera di Berger, 32 anni, e di Tatzenberger, di 28. Una volta scontata la squalifica potrebbero invece riprendere l'attività Kellermayr (27 anni, 11° nel decathlon a Barcellona) e Renner, 26 anni. La squalifica sarà ratificata dalla Iaaf nella riunione del 12 agosto [redacted] Stoccarda.

SPORT [redacted]

Agroppi squalificato sino a fine novembre

MILANO. Aldo Agroppi è [redacted] squalificato fino al 30 novembre [redacted] Disciplinare che ha anche inflitto un'ammenda alla Fiorentina di 15 milioni. Agroppi [redacted] criticato Matarrese in termini «lesivi della sua reputazione». Due turni per violazione delle norme sul doping inflitti a Biondo, del Lecce: sorteggiato al controllo, il giocatore [redacted] cercato di sostituire la provetta delle urine con un'altra che aveva nascosta nell'accappatoio.

Dopo cinque [redacted] Rijkaard torna all'Ajax

AMSTERDAM. Dopo 5 anni con la maglia del Milan, Rijkaard sta tornando all'Ajax, [redacted] squadra nella quale il versatile calciatore diventò professionista. Il [redacted] è stato firmato per due stagioni. Il giocatore percepirà complessivamente 4 miliardi.

[redacted] nome [redacted] società

POTENZA. Per aver schierato sotto falso nome in 10 gare del campionato lucano un giocatore squalificato per due anni, il Ro[redacted] Club [redacted] Palazzo San Gervasio è stato escluso [redacted] campionato di Eccellenza [redacted] radiato.

Volley, presentato il nuovo calendario

La A1 di volley comincerà il 26 settembre. Due soste, dal 14 novembre al [redacted] dicembre e dal 19 al [redacted] dicembre. Primo turno: Parma-Schio; Bologna-Treviso; [redacted]lano-Mantova; Ravenna-Falconara; Reggio E.-Modena; Padova-Cuneo; Firenze-Montichiari.

Pedala per 216 ore [redacted] record mondiale

GINEVRA. Mehrzad Shirvani, svizzero 34enne, ha battuto il proprio mondiale di resistenza: ha pedalato per 216 ore [redacted] le [redacted] precedenti, per 2670 km.

Tricolore nei [redacted] premiato dopo [redacted] anni

ANCONA. Aveva conquistato il tricolore di categoria di ciclismo il 25 luglio 1943, ma [redacted] quello storico giorno Ubaldo Pugnaloni [redacted] fu mai premiato: [redacted] [redacted] dopo il Comune di Ancona ha premiato [redacted] suo campione [redacted] una coppa [redacted] [redacted] libro.

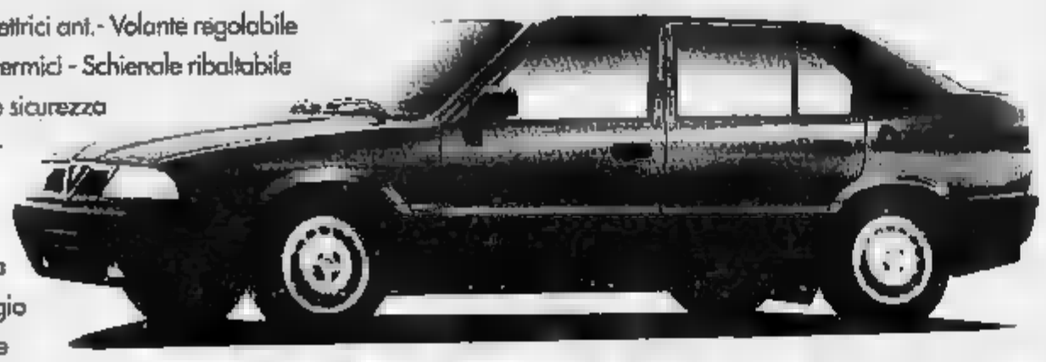
ALFA ROMEO PRESENTA

MOTORI BOXER

90 cv - 1350 cc - 179 Km/h

A.R. 33 i.e. Cat. BERLINA

Vetri elettrici ant.- Volante regolabile
Vetri atermici - Schienale ribaltabile
Cinture sicurezza regolabili in altezza
Orologio digitale
Servofreno
Predisposizione impianto stereo



PREZZO LISTINO L. 18.328.000
RISPARMIO [redacted] al 31/07/93) L. 2.000.000
PREZZO CONVENIENZA L. 16.328.000

PATTO CHIARO UN CONTRATTO [redacted] ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA

A.R. 33 i.e. Cat. S.W.

Vetri atermici.- Volante regolabile
Schienale ribaltabile
Cinture sicurezza regolabili in altezza
Orologio digitale
Servofreno
Predisposizione impianto stereo
Riscaldatore con ricircolo d'aria

PREZZO LISTINO L. 19.387.000
[redacted] L. 2.000.000
PREZZO CONVENIENZA L. 17.387.000

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE [redacted] ZIATIVE IN CORSO.

PREZZO CHIAVI IN MANO AL NETTO DELLE TASSE [redacted] E IET.

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

arcar — VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - 10024 MONCALIERI TEL. 011 - 640 72 71

AUTOTURATI — C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319 39 92; C.SO GROSSETO 35 - TORINO - TEL. 011 - 21 87 69

CarSam — STRADALE TORINO, 161 - [redacted] TEL. [redacted] 011 - 910 64 25 - 911 29 82; [redacted] ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO T.SE TEL. 011 - 8005702

LONGO — VIA DRUENTO 92 - VENARIA (TO) TEL. 011 - 455 01 21

NOVAR — VIA CESARE BATTISTI, 11 TEL. 011 - 9472502 - CHIERI (TO)

SOGEA — C.SO SIRACUSA, 40 - TORINO - Tel. 011 - 329 93 33; C.SO MONCALIERI, 15 - TORINO - Tel. 011 - 660 41 44; NUOVO SHOW ROOM - C.SO FRANCIA, 332 - COLLEGNO Tel. 011 - 405 50 00

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 28 AL 31 LUGLIO
(fino ad esaurimento scorte)

MAIONESE KRAFT Vas. 250 g
1.460 al kg L. 5.840

OLIVE DI VITA
Snocciolate vas. 670 g
2.480 al kg L. 3.701

ANANAS SCIROPPATA
A fette conf. 580 g
1.050 al kg L. 1.858

MAIS BONDUELLE Latt. 285 g
890 al kg L. 3.123

BIRRA DREHER Bott. 66 cl
950 al litro L. 1.439

VASTO ASSORTIMENTO
TELI, CIABATTE E ZOCCOLI MARE

BIBITA 7UP Bott.1,5 litri
1.150 al litro L. 767

SUCCHI DI FRUTTA
SKIPPER ORO Brik 1 litro
2.590

FORMAGGIO FIOR DI CERTOSA
GALBANI Conf. 125 g
1.470 al kg L. 11.760

WÜRSTEL SUILLO FIORUCCI
Conf. 100 g 4 pz.
1.070 al kg L. 10.700

FORMAGGIO PIZZOTTELLA
PREALPI Conf. 500 g
3.650 al kg L. 7.300

INSALATA DI MARE GIESSE
Conf. 100 g
5.980 al kg L. 14.950

STUOIA MARE 72 x 180 cm
990

STUOIA BAMBOLONE
Sotto 2000
4.900

CARBONELLA DI LEGNA
Sacco 3 kg
3.550

TENDA 2000 **CON VERANDA**
4 POSTI
106.000

BARBECUE CON VALIGETTA
SANDRIGARDEN 46 x 36 cm
38.900

FORNELLO A GAS
RANGER UNIFLAMME
12.900

DECODIFICATORE TELEPIU'
149.000

VENTILATORE Ø 30 cm
34.900

VENTILATORE 40 cm
49.000

TELEVISORE A COLORI 14"
MIVAR Mod. 14 M1
Con telecomando
30 memorie - presa DIN audio/video
299.000

TELEVISORE A COLORI 14"
PHILIPS Mod. GOYA GR 1222
Con 40 memorie - indicazioni sullo schermo - timer programmabile telecomando
319.000

TELEVISORE A COLORI 14"
GRUNDIG Mod. P37-040
Con 29 memorie
indicazioni sullo schermo
telecomando - presa cuffia
339.000

VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS VR 231
2 testine - fermo immagine - pulizia automatica testine - 42 memorie
6 programmazioni in un anno
459.000

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330 - MICHELINO**
VIA CACCIATORI 111 - **MOFARELLO** VIA TORINO 236/238 - **BURGLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

MY DREAM
Saldi
offerta del giorno
Abiti donna vistosi
£. 49.900
- ORARIO CONTINUATO -
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 28 Luglio 1993 pg 29
via Marenco 32, telefono 65.681

MY DREAM
Saldi
offerta del giorno
Polo uomo donna
£. 29.900
- ORARIO CONTINUATO -
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO

Il primo (250 posti) in piazza Emanuele Filiberto, vicino a Porta Palazzo

Via ai parcheggi sotto i mercati

L'assessore: «Ma il piano è da rivedere»

Partono i lavori [illegible] parcheggio [illegible] di piazza Emanuele Filiberto, due passi da Porta Palazzo: 250 posti, spesa di 5 miliardi, appalto e gestione alla società Centro storico Torino, fine cantiere nel novembre 1994.

E' la prima delle 6 autorimesse a servizio dei mercati cittadini, avanguardia di un piano varato [illegible] precedenti amministrazioni. L'assessore Franco Corsico annuncia: «Abbiamo nuovi progetti per migliorare la viabilità, l'intera mappa dei parcheggi andrà rivista».

Andiamo per ordine. La struttura di piazza Emanuele Filiberto potrà ospitare 250 veicoli: 40 in superficie, 110 al primo piano interrato, 100 al secondo piano. Il [illegible] per cento dei posti [illegible] a rotazione, gli altri ver[illegible] posti in vendita. Un solo ingresso, verso via delle Orfane, darà accesso alle rampe.

L'occasione servirà anche a risistemare [illegible] zona [illegible] brevi tratti delle vie vicine (Sant'Agostino, Giulio, Bellezia, Delle Orfane). Nuovi marciapiedi, luoghi per il carico-scarico delle merci, un'isola verde al centro della piazza, con pavimentazione in porfido, fioriere, dissuasori di sosta, panchine, lampioni. Una scelta già caldeggiata dall'ex [illegible] Condona, e [illegible] tradotta sulla carta dagli uffici comunali.

Altre novità: le fasi dei lavori saranno 6, [illegible] sempre si garantirà l'accesso alla piazza a residenti [illegible] operatori economici. Nel periodo natalizio il cantiere si fermerà, per evitare che le limitazioni al traffico si traducano in un serio ostacolo alle vendite dei commercianti. Saranno abbattuti alcuni alberi, e [illegible] verranno piantati per sostituirli. Infine, il parcheggio sarà [illegible] ricchito da un elemento architettonico prezioso e accessibile [illegible] tutti: due ghiacciaie di cui parlano documenti storici del secolo scorso, ma che probabilmente risalgono al Settecento. Il loro restauro [illegible] parte integrante del progetto esecutivo.

Ieri conferenza stampa [illegible] presentazione, con l'ingegnere capo Pennella, il coordinatore Quirico, i dirigenti dei vari settori interessati, Burdizzo, Goy, Odone. Presenti pure gli ambientalisti Castellazzi e Cavaliere, autori nel settembre 1992 di un libro bianco su quello che loro definiscono «L'affaire parcheggi»: «Le concessioni [illegible] [illegible] rilasciate a cooperative di ambulanti che in realtà coprono i grandi interessi di alcune società» dice Cavaliere, che lamenta l'assenza di un'asta pubblica per affidare lavori e gestione. E annuncia un'interrogazione di Valter Giuliano, consigliere di Alleanza verde. Nel mirino, in particolare, la Inpar, che si occuperà di quattro delle sei autorimesse in dirittura d'arrivo. Sono quelle di Borgo Vittoria (308 posti), piazza Crispi (320), piazza Barcellona (396), piazza Don Albera (295).

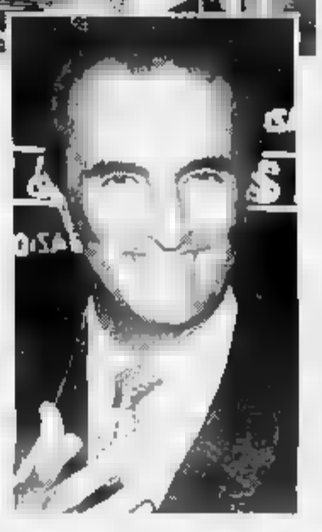
La prima [illegible] partire dovrebbe essere quella di borgo Vittoria, anche se commercianti e residenti si [illegible] opposti [illegible] alla decisione comunale inviando un ricorso al Tar. Il sesto parcheggio sorgerà sotto piazza Madama Cristina (437 posti): «Anche su quest'opera incombe una diffida inviataci dagli ambulanti, che minacciano un'azione per danni» dice l'assessore.

Le proteste per strade e piazze dissestate sono [illegible] scotto da pagare comunque: «Ma non possiamo trascurarle. Anzi, è fondamentale recuperare un rapporto con i cittadini». Il futuro? «Il piano parcheggi prevede 40 aree, [illegible] possiamo pensare [illegible] realizzarlo in pochi anni. E' il momento di individuare le priorità: io [illegible] per le [illegible] a corona della Ztl, ossia del centro storico, [illegible] ai confini della città. Purché [illegible] riesca a collegarle con un servizio pubblico finalmente efficace».

Giampiero Paviolo

Veduta di piazza Emanuele Filiberto
A fianco l'assessore Corsico

Prossimo intervento in Borgo Vittoria



Una città a cuore aperto

La Ztl andrà in pensione entro Natale

La [illegible] a traffico limitato, Ztl, per i pochi amici, andrà in archivio. Quando? Con [illegible] nuovo [illegible] anche prima se il Comune [illegible] scirà a mettere in piedi un piano della viabilità prima della scadenza natalizia.

L'annuncio lo ha dato ieri mattina l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico, al termine della giunta che ha deciso [illegible] prorogare il via libera nel centro fino al 12 settembre. Motivo? «Le manifestazioni per il lancio della Fiat Punto, che richiameranno a Torino migliaia di persone. Attenti, però: i vigili urbani saranno molto severi con gli automobilisti che abbandoneranno le auto in sosta vietata o, peggio, in doppia [illegible] terza fila».

Tiene molto alla severità l'assessore: «Purché [illegible] motivata». Tra i motivi validi per colpire gli indisciplinati ne individua [illegible] in particolare: «Dobbiamo ridurre i divieti, che senso ha riempi[illegible] Torino [illegible] zone [illegible] e poi non fare i controlli? Allora: [illegible] cartelli e più vigili nei posti giusti, là dove i contravventori non hanno alcuna giustificazione».

La [illegible] a traffico limitato tornerà il 13 settembre. Ma avrà vita breve: «Direi un paio di mesi, tre al massimo. Così com'è [illegible] va bene, ma è sempre meglio di un centro senza regole. Quindi la ripristineremo e intanto studieremo le modifiche».

Ha già qualche idea? «Aumentare le soste a pagamento, non necessariamente con i parchimetri. In molte città europee si utilizzano buoni rilasciati [illegible] commercianti. Poi intensificare i controlli nelle aree più vicine ai parcheggi pubblici. Un automobilista non può fermarsi in sosta vietata [illegible] due passi da piazzale Valdo Fusi [illegible] avere ottime possibilità di farla franca».

I provvedimenti strutturali? «Molti sono già contenuti nel piano urbano del traffico. Si tratta di tradurlo in [illegible]. Via libera ai dissuasori di sosta e transito, ossia a quegli elementi di arredo urbano che scoraggiano, fino [illegible] impedire, l'utilizzo improprio della carreggiata: marciapiedi più ampi, fioriere, panchine. Il progetto esistente comporta una spesa di cinquesei miliardi l'anno: varato l'anno scorso è rimasto nel cassetto per mancanza di quattrini. Inoltre alcune vie e piazze saranno pedonalizzate.

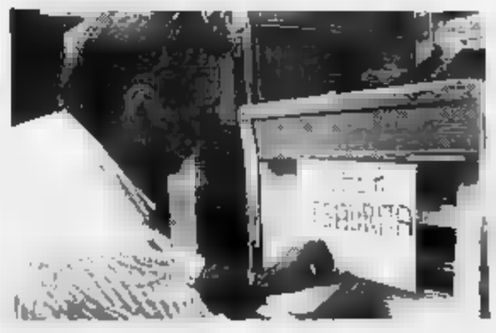
In autunno scatterà anche una nuova revisione dei permessi. Dovrebbe tradursi in un drastico taglio da effettuarsi quando l'accesso [illegible] centro sarà più facile.

In attesa dei veri provvedimenti strutturali, metropolitana e parcheggi di attestamento, il Comune chiederà all'Atm una revisione del servizio: «Se vogliamo scoraggiare l'uso dell'auto il trasporto pubblico riveste un'importanza decisiva. Servono [illegible] linee puntuali e in [illegible] maggiore, dovremo finalmente varare i bus navetta. I dirigenti dell'azienda stanno studiando un piano. Prima di novembre speriamo di poterlo esaminare in Consiglio, insieme [illegible] gli altri provvedimenti». **[g. pav.]**

IL CONTE VERDE

ALMENO LE BUCHE PERICOLOSE

Ci sono grossi progetti per rendere vivibile la città, [illegible] i parcheggi sotterranei, come la nuova regolamentazione del centro. Insistiamo perché, in attesa del grandioso, [illegible] Comune si occupi intanto delle piccole cose. In corso Galileo Ferraris, direzione via Cernaia, quasi all'angolo [illegible] via De Sonnaz c'è una profonda buca che si vede solo all'ultimo momento, specie la notte. Chi non riesce a scansarla fa subire un brutto sobbalzo alla propria auto. Buche [illegible] ne sono tante nelle nostre strade martoriate. Si livellino almeno [illegible] pericolose.



Questo benzinaio aveva esposto ieri il cartello «super esaurita» Anche per lui la situazione ritornerà presto normale

Ortofrutta, i prezzi erano impazziti

Ripartono i Tir Torna la benzina

La notizia è cominciata a circolare ieri nel primo pomeriggio: «Mi hanno telefonato da Roma, lo sciopero è sospeso», ha annunciato intorno alle [illegible] Elio Campeotto, iscritto Unatras e portavoce torinese del sindacato [illegible] «duri» dell'autotrasporto, ai camionisti che presidiavano il piazzale di fronte all'imbocco della Torino-Milano. La conferma [illegible] arrivata un'ora dopo: le parti hanno raggiunto un'intesa, il blocco delle merci è revocato.

Il minacciato sciopero [illegible] 15 giorni proclamato dalla categoria ha lasciato [illegible] segno. Presi dal panico, tra sabato e ieri mattina i torinesi hanno fatto incetta di prodotti [illegible] rischio. Benzina, soprattutto. Se le compagnie petrolifere [illegible] riuscito [illegible] garantire con i loro mezzi scortati dalla polizia i rifornimenti alle [illegible] ioni di tangenziali e autostrade, si calcola che nell'area urbana l'accaparramento [illegible] carburante abbia lasciato a secco [illegible] impianto su tre. Secondo la Faib, [illegible] sindacato [illegible] categoria aderente alla Confesercenti, ci vorranno almeno [illegible] paio di giorni perché tutto torni normale.

Più critica la situazione ai mercati generali, dove l'effetto-Tir s'è fatto sentire pesantemente. «Se [illegible] sciopero non dovesse rientrare, sarà un disastro», commentava ieri mattina Bartolomeo Rigoletto, vicepresidente provinciale dell'associazione [illegible] grossisti dell'ortofrutta, scorrendo i p[illegible] di alcuni prodotti: fichi, uva, patate, cavolfiori hanno subito rincari [illegible] 50-80 [illegible] cento. Motivo: «Dal Sud è arrivato solo [illegible] 30 per cento dei mezzi che abitualmente riforniscono [illegible] città». Più contenuti gli aumenti sui prodotti locali: «Ma rispetto alla [illegible] settimana il prezzo [illegible] risultato maggiorato, in media, del 15-20 per cento».

E adesso? Appena [illegible] dell'accordo, la macchina dell'autotrasporto s'è rimessa [illegible] girare a pieno regime. Campeotto è subito tornato in ufficio: «Dovrebbe sentirli, i fornitori: il telefono squilla in continuazione. Mi servirebbe un parco di almeno dieci Tir per riuscire a star dietro a tutte [illegible] ordinazioni. Vedrà che nel giro di poche [illegible] la distribuzione riprenderà i [illegible] ritmi regolari». L'accordo siglato a Ro[illegible] prevede aumenti del 3,5 per cento nel '93, del 2,5 nel '94 e un bonus fiscale aggiuntivo [illegible] 100 miliardi. In più, il governo s'è impegnato a definire entro 3 mesi una riforma del settore. Soddisfatto, Campeotto? «Per ora sì, anche [illegible] nel protocollo d'intesa [illegible] [illegible] punto essenziale: le forze dell'ordine devono intensificare i controlli [illegible] ro gli abusivi. [illegible] non lo fanno, rischiamo di perdere i benefici conquistati in questa vertenza». **[g. a. p.]**

Sinodo [illegible] Torre Pellice

Per i valdesi *appuntamento* il [illegible] agosto

[illegible] aprirà domenica [illegible] agosto [illegible] Torre Pellice, con un culto presieduto [illegible] pastore Bruno Bellion, [illegible] Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste. I lavori si concluderanno venerdì 27 agosto con l'elezione del nuovo moderatore della Tavola valdese, l'organo esecutivo [illegible] due Chiese.

Ai lavori, oltre ai pastori e ai deputati delle comunità locali, parteciperanno numerosi rappresentanti di Chiese [illegible] e di altre Chiese evangeliche.

Fra i temi indicati dalla Tavola valdese per il Sinodo [illegible] quest'anno, tre sono di particolare rilievo: i rapporti [illegible] lo Stato in materia finanziaria, la presenza culturale del protestantesimo in Italia [illegible] l'ecumenismo. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, [illegible] Sinodo esaminerà il «testo co[illegible] sui matrimoni misti, redatto [illegible] una commissione valdese-metodista e da una commissione [illegible] Conferenza episcopale, licenziato [illegible] non an[illegible] [illegible] pubblico» l'8 luglio scorso.

Durante un controllo contro lo spaccio di droga

Zuffa a Porta Palazzo tra immigrati e polizia

[illegible] trasformata in zuffa un'operazione di controllo della polizia sullo spaccio [illegible] stupefacenti a Porta Palazzo. Dopo l'arrivo di una gazzella dei carabinieri, accorsa a dare man forte ai poliziotti, [illegible] stati fermati una ragazza italiana e due giovani extracomunitari.

E' successo ieri, poco dopo le [illegible]: l'equipaggio «Pegaso 2» della Questura, due poliziotti motociclisti, stava pattugliando la zona di [illegible] Regina. L'assistente Marcello Miano e l'agente Salvatore Mazurco hanno percorso la piazza di Porta Palazzo [illegible] hanno notato movimenti sospetti: [illegible] ogni probabilità, all'interno [illegible] un gruppetto [illegible] extracomunitari qualcuno stava spacciando [illegible] di stupefacenti.

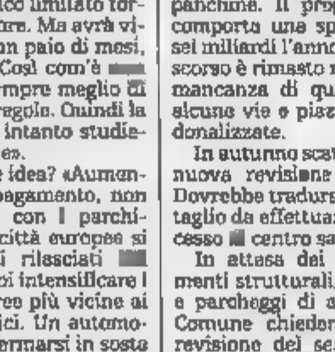
Si sono avvicinati [illegible] hanno chiesto i documenti: Patrizia Macrì, 20 anni, residente [illegible] [illegible] Vercelli 19, con precedenti penali per spaccio e rapina, [illegible] scappata sotto i portici. Con lei, [illegible] fuggiti a piedi un tunisino, Wohid Jeffadi, 23 anni, e [illegible] marocchino, Adel Amdouni, di [illegible] anni. I poliziotti li hanno inseguiti, ma una trentina [illegible] extracomunitari, [illegible] da ogni angolo della piazza, ha cercato di coprire la fuga dei tre. La [illegible] dei motociclisti [illegible] stata intralciata in ogni modo: qualcuno si metteva davanti ai poliziotti, qualcuno [illegible] a[illegible] gli agenti. Dopo pochi minuti, [illegible] notato la [illegible] l'equipaggio della pattuglia 173 dei carabinieri: a tutta velocità, la gazzella è accorsa a dare aiuto ai poliziotti.

I tre sono stati fermati e accompagnati in questura: sono stati denunciati per resistenza a violenza nei confronti [illegible] pubblici ufficiali. In serata [illegible] proseguiti i controlli nei confronti dei fermati, che [illegible] con 58 300 mila lire, probabile provento dello spaccio.

Rinviato il «safari» organizzato [illegible] Condove per attirare in trappola il felino che si aggira nei boschi

Anche i cinghiali aiutano il puma

Hanno rotto le gabbie che servivano alla cattura



Erano tutti pronti ieri mattina a Condove per sperimentare una nuova strategia di [illegible] del puma che si aggira nei boschi della provincia, beffando quanti [illegible] di acciuffarlo. L'«operazione puma» è stata rinviata, perché [illegible] gabbie destinate [illegible] a imprigionare il felino sono [illegible] danneggiate dai cinghiali: e mentre dalla Val [illegible] Susa è partito un nuovo appello ad intensificare l'impegno sulla belva, nelle stesse ore in Prefettura si è discussa l'emergenza-cinghiali, flagello per gli agricoltori, che considerano questi animali alla stregua di una calamità naturale.

Una delle ultime «battute di caccia» che aveva impegnato gli agenti della Forestale armati di mitra

E' un'estate di caccia grossa, quella che si vive negli uffici dell'assessorato provinciale [illegible] via Maria Vittoria: i telefoni sono in continuo allarme, tempestati da contadini che chiedono [illegible] ridurre il [illegible] cinghiali, e da cercatori di funghi preoccupati all'idea di incrociare il puma nei boschi: «Ma c'è davvero?» chiedono. E subito dopo: «Quando lo prenderete?»

Dopo due mesi di tentativi andati a vuoto, gli agenti del Servizio di protezione e vigilanza della fauna selvatica impegnati nell'«operazione puma» hanno messo a punto [illegible] nuova strategia, che sarà sperimentata venerdì pomeriggio dopo la riparazione dei guasti alle gabbie. Anziché appostarsi armati per colpire il felino, tenderanno un tranello all'animale in frazione Magnoletto, a monte di Condove, dove [illegible] belva [illegible] stata nuovamente segnalata sabato [illegible].

Livio Besso Cordero, assessore provinciale alla Caccia: «Porteremo le gabbie che vengono utilizzate per la cattura dei cinghiali: si cercherà [illegible] attirare [illegible] felino in trappola [illegible] esche [illegible] carne».

Oltre agli agenti della Provincia, ci saranno anche i carabinieri di Condove e la Forestale di Almese. Piergiorgio Longo, dirigente dell'assessorato: «Gli uomini si sistemeranno su "altane", piattaforme componibili alte sei metri che l'avvicinano l'avvistamento dell'animale». Saranno armati di fucili a siringa, per addormentare il puma «che potrebbe presentarsi, ma [illegible] cadere in trappola. L'uso delle altane, oltre a mimetizzare meglio i cacciatori, li metterà [illegible] riparo da aggressioni del felino». Il puma potrà finire in gabbia anche quando gli agenti avranno lasciato Condove: [illegible] trappole [illegible] frazione Magnoletto resteranno tese anche la notte».

Nelle stesse [illegible] in cui a Condove si attendeva, ieri mattina, l'arrivo delle gabbie, l'assessore Besso Cordero [illegible] incontrato il prefetto Carlo Lessona e il presidente della Coldiretti Carlo Gottero: «Chiediamo aiuto - [illegible] detto Gottero - per il sovrannumero [illegible] cinghiali, la cui popolazione è in costante [illegible] ta. Oltre a provocare danni all'agricoltura, sono un pericolo per l'incolumità pubblica». Tentare di porre rimedio all'emergenza-cinghiali sembra più semplice che acchiappare il puma: la Provincia metterà a punto [illegible] un calendario di abbattimenti, che [illegible] eseguiti a settembre. Vi parteciperanno i cacciatori proprietari di fondi dalle zone più colpite.

Acciuffare il puma è impresa più difficile: da una quindicina di giorni non si ha notizia di nuovi avvistamenti in Canavese, ma in Val di Susa c'è chi giura [illegible] averlo incrociato a Chiomonte, Mompantero, Giaveno. Si dice che le belve siano due, [illegible] che ciascuna abbia un territorio di caccia di cento chilometri. Gli agenti della Provincia allargano allo braccia: «Alla fine di questa storia, saremo diventati esperti di safari».

Giovanna Favro

Le occasioni d'arte per l'estate: il calendario e gli orari

Dalla Galleria d'arte moderna recuperata al fascino dell'Egizio

Da destra, [redacted] interno della Galleria Sabauda e una sala del Museo Egizio

Ferragosto nei musei aperti

Nonostante la carenza di personale

Non sarà un agosto con i musei chiusi. Acrobazie, che tendono a conciliare la scarsità di personale con le esigenze del pubblico, assicureranno a chi ha voglia di cultura [redacted] di emozioni una «griglia» abbastanza ampia di visite anche a Ferragosto che si preannuncia più affollato degli anni passati per via della crisi: forse l'occasione buona per mettere piede oltre la soglia dell'Egizio, per rinfrescarsi la memoria con il Museo di Antichità.

Viva Ferragosto? I musei fanno la loro faticata parte per assicurare, come si dice in burocratese, il «servizio» ai cittadini: nella speranza che non siano questi a deludere le attese. Gli stranieri? I turisti? Ci saranno, non tanti [redacted] informatissimi. Sanno tutto perché viaggiano attrezzati di guide Michelin, ma può darsi che questi preziosi manuali non [redacted] sintonizzati sui bizzarri umori del nostro agosto vacanziero, tormentato da giuste rivendicazioni e assenze «per recuperi» [redacted] vario titolo.

Da qui la necessità di un primo aggiornamento del calendario che, se necessario, correggeremo di volta in volta perché la cronica mancanza di personale potrebbe rendere flessibile accordi e buone intenzioni.

[redacted] alla rinnovata Galleria Sabauda dalle [redacted] alle 14, la domenica compreso il 15 agosto dalle 9 alle 13. Se il personale è disponibile forse si potrà contare anche su martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle [redacted]. Lunedì chiuso.

All'Egizio, che sta ai piani di sotto, le sale sono aperte dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19. Domenica (e Ferragosto) dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.

Museo del Risorgimento: lunedì chiuso, gli altri giorni feriali dalle [redacted] alle 18,30 e la domenica (compreso il [redacted] agosto) dalle 9 alle 12,30.

Palazzo Reale: lunedì chiuso, gli altri giorni la biglietteria apre alle 8,30 e chiude verso le 17 anche se le visite continuano fino alle 19. Attenzione: qui si va a gruppi (massimo trenta persone), quindi bisogna stare attenti a sintonizzarsi con la durata del percorso che è di quaranta minuti. L'ultimo gruppo è ammesso verso le 17. Nessuna variazione a Ferragosto.

Galleria d'Arte Moderna (la più visitata in questi giorni dopo anni di chiusura). Orario invariato: martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 19; il giovedì dalle dalle 9 alle 13 [redacted] dalle 15 alle 21; [redacted] domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. Giovedì una «visita» guidata: il prossimo appuntamento avrà per tema «Felice Casorati fino agli Anni Trenta» (commento di Riccardo Passoni). Biblioteca e fototeca chiuse dal [redacted] al 22 agosto. Da lunedì 23 riapertura con orario dalle 9 alle 16.

Museo della Montagna: sabato, domenica [redacted] lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15; gli altri giorni dalle 8,30 fino alle 19,15.

Museo dell'Automobile, orario invariato: lunedì chiuso, gli altri giorni dalle 10 alle 18,30 (le domeniche e Ferragosto compresi).

Borgo Medievale dalle 8 alle 20 tutti i giorni: [redacted] Castello: lunedì chiuso, gli altri giorni dalle 9,30 alle 18, la domenica dalle 10,30 alle 18. Ferragosto non si sa. Da settembre l'orario dipende dall'illuminazione naturale perché manca quella artificiale.

Museo Pietro Micca, per scarsità di personale rivoluzionati gli orari. La prima settimana di agosto apertura dalle 9 alle 14. Chiusura dal 9 al 23 ago- [redacted]

Mole Antonelliana: nessuna mostra, funziona l'ascensore dalle 9 alle 19, lunedì chiuso.

Museo di Antichità: tutto bene grazie ai trimestrali che possono assicurare l'orario continuato tutti i giorni (chiuso il lunedì) dalle 9 alle 19.

Castello di Rivoli, visita alle collezioni permanenti con il seguente orario: lunedì chiuso, gli altri giorni feriali dalle 10 alle 17, sabato [redacted] domenica dalle 10 alle 19.

Riunito il tribunale dei ministri

I conti in Svizzera per i debiti del psdi

Finanziamento agevolato da Romita? Oggi sarà sentito Giovanni Goria

Per la prima volta [redacted] Torino si [redacted] riunito il tribunale dei ministri, una speciale [redacted] che svolge le funzioni del pubblico ministero nei confronti [redacted] ministri. Ieri i giudici Paolo Borgna [redacted] Torino, Giovanni Milano, presidente del tribunale di Novara, Edoardo Varese, presidente del tribunale [redacted] Saluzzo, hanno sentito i testi per la vicenda [redacted] cui [redacted] coinvolto Pier Luigi Romita (ex psdi), che all'epoca dei fatti era ministro al Bilancio. Secondo l'inchiesta condotta [redacted] pm Corsi, [redacted] società del gruppo Fiat, [redacted] Cis (Compagnia italiana strade) avrebbe versato, tra il 1985 e il 1986, 130 milioni sui conti svizzeri di Gianfranco Gatti, funzionario della Rai, all'epoca segretario provinciale del psdi. La mazzetta sarebbe servita a ottenere un finanziamento Fio (Fondo investimenti occupazione) dal ministero del Bilancio, allora retto da Pier Luigi Romita.

Per primo è stato sentito l'ex direttore generale della Cis, Vittorio Del Monte (difeso dall'avvocato Zanalda) che ha ripetuto quanto aveva già detto al pm Corsi: «Versai il denaro sui conti svizzeri indicatimi [redacted] Gatti: [redacted] milioni sul conto Pippo, altri 50 su Zippo e gli ultimi 30 sul conto Spica. Disse che preferiva non utilizzare sempre [redacted] stesso conto».

Gatti, sentito dopo di lui, avrebbe confermato: «Dopo il versamento, diedi ordine alla banca svizzera di trasferire il denaro in Italia. Ricevetti i soldi da due persone che non conosco e che incontrai in un bar a [redacted] e a Torino. Spesi il denaro per coprire i debiti della campagna elettorale del psdi». Gatti (difeso dall'avvocato Guaraldo) avrebbe detto [redacted] non [redacted] i motivi del contributo anche se sapeva che alla Cis interessava ottenere il finanziamento Fio.

L'avvocato Nebbiolo Viotti (difeso dall'avvocato Garavoglia e indagato per un'altra vicenda di tangenti), convocato come teste, si [redacted] detto completamente estraneo all'utilizzo dei conti [redacted] di Gatti. L'ultimo teste convocato, l'ex amministratore delegato della Impresit Ulrico Bianco, che [redacted] dato disposizioni per il pagamento della mazzetta, non si è presentato in aula.

Oggi il tribunale dei ministri tornerà a riunirsi per esaminare le [redacted] rivolte a Giovanni Goria quando era titolare dell'Agricoltura dell'industriale vinicolo Camillo Benso. A [redacted] in moto l'indagine erano state le dichiarazioni di Giuseppina Arfinengo, titolare di un'impresa di autotrasporti astigiana. Durante un processo al tribunale di Asti, [redacted] donna aveva raccontato ai giudici di aver saputo che l'industriale Benso aveva ottenuto un finanziamento Cee grazie all'intervento del ministro dell'Agricoltura Goria, che per questo avrebbe intascato una tangente.

L'ex ministro Pier Luigi Romita

Usl di Susa

Indagato Garino finanziò Monti

L'architetto Giuseppe Garino, progettista del poliambulatorio di Oulx, è indagato per presunte irregolarità [redacted] finanziamenti delle campagne elettorali dell'ex presidente dell'Usl di Susa, il socialista Tullio Monti.

Ieri pomeriggio Garino è stato interrogato, alla presenza dell'avvocato Zancan, dal sostituto procuratore Vittorio Corsi, titolare dell'inchiesta. Garino avrebbe [redacted] di [redacted] contributo alle campagne elettorali [redacted] Monti, che si era presentato alle amministrative [redacted] '90 per i comuni di Susa e di Caprie, oltre che per la Provincia. Non era risultato eletto. Monti è indagato per abuso in atti d'ufficio in relazione a una serie [redacted] incarichi assegnati allo studio di Garino.

Traditi da un'intercettazione telefonica dopo mesi di indagini e pedinamenti

Assalto al blindato con tre miliardi

Arrestati i quattro rapinatori, l'autista confessa

[redacted] sinistra l'autista [redacted] furgone della rapina **Pellegrino Cece** e il capo della banda [redacted] **Bafaro**

Quattro rapinatori autori di un «colpo» clamoroso ad [redacted] furgone portavalori sulla direttissima Venaria Lanzo il 19 dicembre '92 sono stati arrestati dai carabinieri. L'assalto al blindato dell'Argus fece sensazione perché fruttò [redacted] bottino di oltre [redacted] miliardi e mezzo di lire e perché i banditi collocarono sul tetto [redacted] mezzo - bloccato da due Thema, una davanti e l'altra dietro, che frenarono all'improvviso - [redacted] «bomba». Se le tre guardie giurate non avessero [redacted] aperto all'istante sarebbe saltato tutto.

In carcere, con l'accusa di associazione per delinquere, ricettazione e concorso in rapina, sono finiti: l'autista del furgone, Pellegrino Cece, [redacted] anni, via Forlì 22, dipendente dell'Argus rivelatosi «basista» della rapina; Annibale Bafaro, [redacted] anni, carrozziere, [redacted] Bava 17, ritenuto il capo e la «mente» della banda; Raffaele Melchiorre, [redacted] anni, corso Novara 29, che avrebbe reclutato gli altri componenti la banda, di cui uno ancora latitante, e Domenico Sorrenti, 43 anni, residente a Rondissone in via Carpi. Il Sorrenti avrebbe procurato i mitra e [redacted] auto per la rapina.

Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo di Torino, guidati dal capitano Polvani [redacted] dal [redacted] Carparelli, [redacted] partite dal comportamento di Pellegrino Cece durante la rapina. L'autista del furgone insospettì subito gli investigatori: pur avendo esperienza - ora dipendente dell'Argus da cinque anni alla guida [redacted] un mezzo blindato - non tentò la più piccola reazione per sottrarsi alle due Thema che l'avevano incastrato.

Il Cece è stato seguito per mesi ed il suo telefono posto sotto controllo. Le indagini hanno rivelato che [redacted] pieno di debiti, anche di gioco, e con la moglie ammalata, bisognosa di cure costose. Alla fine Pellegrino [redacted] Cece si è tradito, è stato visto [redacted] incontrarsi [redacted] i complici mentre le intercettazioni telefoniche hanno fornito le prove del coinvolgimento dei quattro nella rapina.

Dopo l'arresto - ha sottolineato il sostituto procuratore Maria Teresa Benvenuto che ha coordinato le indagini - l'autista ha confessato spiegando che la «bomba» sul tetto era falsa mentre lui, in un lontano passato, aveva già lavorato per Annibale Bafaro, quando [redacted] titolare di una pizzeria in centro.

Per il momento gli investigatori sono riusciti a recuperare le briciole dei miliardi razziati dal furgone; sembra che quasi tutti i soldi siano stati investiti nel settore edile, in Liguria.

Durante le indagini [redacted] anche stato scoperto un traffico di auto rubate da tossicodipendenti che faceva capo alla carrozzeria del Bafaro, in via Ala di Stura, e una banda che avrebbe ideato e compiuto alcune rapine [redacted] nel Torinese. Per queste ultime [redacted] vicende è stato arrestato - con l'accusa [redacted] ricettazione e associazione per delinquere - Paolo Bafaro, fratello [redacted] Annibale, 55 anni, pregiudicato, residente in via Vespucci 30.

Marco Vaglietti

Il deputato psi sentito ieri in procura

Confronto con Romiti lo chiede Garesio

Il deputato socialista Beppe Garesio ha chiesto al procuratore aggiunto Marcello Maddalena di essere messo a confronto con i dirigenti della Fiat, tra cui l'amministratore delegato Cesare Romiti, e con i manager delle consociate del gruppo che lo accusano di concussione. Ieri, all'uscita da due [redacted] di colloquio con il magistrato, Garesio, che [redacted] accompagnato dall'avvocato Andrea Galasso, ha dichiarato: «Respingo ogni accusa [redacted] concussione. Gli imprenditori venivano da me per ottenere favori. Ora voglio che vengano a dirmi in faccia se chiedevo soldi». Inoltre ha aggiunto: «Se il confronto non fosse possibile a [redacted] della mia condizione di parlamentare, sono pronto a dimettermi da deputato».

Il colloquio [redacted] ieri rientra nell'ambito dell'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti della Fiat al psi. Ma questo non è stato l'unico argomento trattato: durante l'incontro si è parlato di ecobusiness [redacted] di discariche, in particolare di quella [redacted] Cavaglià (in provincia di Vercelli). Per questa vicenda, su cui [redacted] sostituto procuratore Corsi ha aperto un'inchiesta, Garesio ha ricevuto un avviso di garanzia per concussione. Pietro Pomodoro, dirigente della Fisia (gruppo Fiat) avrebbe dichiarato di avergli versato 400 milioni per quell'appalto. Garesio ammette di averne ricevuto trecento, a titolo di contributo (e non di tangente).

I magistrati stanno accertando dove siano finiti i cento milioni di differenza. Inoltre Garesio, a proposito del contributo [redacted] mila dollari che la Fiat Engineering avrebbe pagato al psi - un'inchiesta che era stata avviata dalla Procura di Milano, e poi passata ai colleghi torinesi - ha dichiarato che [redacted] partito ne arrivarono [redacted] mila. Le discrepanze tra le dichiarazioni del parlamentare e quelle degli imprenditori che lo chiamano in causa [redacted] al centro dei prossimi interrogatori che, a detta di Garesio, si dovrebbero svolgere non prima di settembre. **[b. gio.]**

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 28 Luglio

[redacted]

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, foschie notturne e mattutine. Visibilità buo[na]. [redacted] Temperatura in ulteriore aumento. Venti [redacted] da Ovest

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		AEROPORTO DI CASELLE	
MASSIMA	28,5	MASSIMA 24,2	MINIMA 17,1
MINIMA	18,1	PRESSIONE (ore 20)	1019 hPa
MEDIA	21,5	UMIDITA (ore 20)	68%

RECORD del mese ultimi 50 anni		PRECIPITAZIONI (Caselle)	
MASSIMA 37,4	7 [redacted] 1957	Nelle ultime 24 ore	0 mm
MINIMA 6	7 luglio 1987	Totale di questo mese	49,8 mm
UN ANNO FA		Media (1981-1990)	55,5 mm
MASSIMA 34,2	MINIMA 20,1	Totale di questo anno	534 mm

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 10 minuti, tramonta alle ore 21 e 1 [redacted]

LA LU[redacted]: si leva alle ore 7 e 1 minuto, cala domani alle ore 2 e 9 minuti

Luna piena 4 luglio ore 2

Ultimo quarto [redacted] luglio ore 1

Luna nuova 19 luglio ore 13

Primo quarto 26 luglio ore 5

MERCURIO: situato nella parte inferiore della costellazione dei Gemelli

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra, [redacted] quale si allontana

MARTE: tramonta in [redacted] [redacted] Nord Ovest un'ora e 50 minuti dopo il Sole

GIOVE: è la «stel[redacted] della sera» che si accende per prima ad Ovest

SATURNO: si presenta un po' più luminoso di Altair, la stella Alfa dell'Aquila

[redacted] il 28 luglio [redacted] realizzata la prima fotografia di un'eclisse totale [redacted] Sole

Specchio dei tempi

«Le Alpi non devono più essere un [redacted] invalicabile» - «Bisogna provare [redacted] calarsi meglio nella realtà di Torino» - «Pazienza per la gru, ma almeno pulite la strada!» - «Indicazioni chiare ad ogni fermata»

Un lettore ci scrive:

«Non passa giorno senza che si dichiari che "bisogna inserire il Piemonte nell'Europa". Parole, parole, parole e la catena alpina continua a dividerci dalla Francia. Nel 1908 l'ing. Cauda, sulle [redacted] del Sommeiller, propose di traforare la montagna sotto il Moncenisio, da Susa a Saint-Jean-de-Maurienne, sulla direttrice Torino-Lyon, detta del 45° parallelo: 54 km di galleria, allora un'utopia per i molti problemi da risolvere; oggi fattibile. Cosa si attende a iniziare visto che il progetto è ammodernato [redacted] pronto, né manca la volontà politica? Il percorso ferroviario Torino-Lyon-Paris si ridurrebbe a 4 ore contro le 8 attuali.

«Altro valico alla portata: il colle della Croce in Val Pellice: oggi il tracciato, sia pure [redacted] una strada infame come di regola in Piemonte (l'Anas è sempre assente), arriva [redacted] rifugio Jervis, con altri due km si sarebbe sul colle (m 2298), allacciandosi alla carreggiata già esistente nel versante francese per l'Echalp e [redacted] li o Marsiglia.

«Certo occorrono notevoli lavori, [redacted] nel [redacted] le Alpi non devono continuare a essere un muro quasi invalicabile agli scambi fra le comunità piemontese e quella francese. Occorre aprire non solo un dialogo continuo fra le popolazioni dei due versanti, peraltro molto simili, ma agire subito per migliorare le comunicazioni stradali e ferroviarie. In Francia se ne sono accorti [redacted] una settimana fa è cominciata nella Valle dell'Arc la costruzione dell'autostrada Modane-Chambéry, che continuerà così quella che da Torino porta al Fréjus».

Francesco Elgin

Un lettore [redacted] scrive:

«Vorrei rispondere al lettore Mario Bay che si lamenta di [redacted] preso una multa per aver superato il limite di tempo consentito per la sosta, mentre tutta la città gli manifestava la sua violenza e le sue problematiche sociali. A parte la scontata demagogia che traspare dalla lettera, vorrei far notare a questo lettore, e a tutti coloro che la pensano allo stesso modo, che la colpa dello sfascio di una società [redacted] la nostra [redacted] da ricercarsi, in ultima analisi, in persone come il lettore, che preferi[redacted] evitare un tossicodipendente in crisi di astinenza piuttosto che aiutarlo, che lasciano le macchine in luoghi di sosta non consentiti solo perché sono "onesti lavoratori che pagano le tasse". Provi a calarsi maggiormente nella nostr[redacted] città, scoprirà che le prostitute offrono "sesso espresso" perché c'è qualcuno che lo richiede [redacted] non perché [redacted] loro di farlo, provi [redacted] cercare di evitare gli scippi piuttosto che assistervi in modo passivo come sostiene di fare. Soprattutto, ogni tanto, pensi ai nostri tre connazionali morti in Jugoslavia mentre prestavano opera di assistenza volontaria alla popolazione [redacted] provi a considerare quanto [redacted] misero e gretto il suo animo verso la realtà che incontra».

Segue [redacted] firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via Barbaroux tra via San Dalmazzo e via Stampatori, e desidero far conoscere la condizione di assoluto abbandono in cui viene lasciata questa parte preziosa del centro della città.

«Da più [redacted] un [redacted] un'impresa edile sta ristrutturando il palazzo Provana di Collegno e per fare ciò ha ottenuto dal Comune [redacted] il permesso di installare una gru in mezzo [redacted] via Barbaroux, impedendo il transito delle auto e riducendo il passaggio per i pedoni ad [redacted] corridoio di appena un metro.

«Da allora la normale pulizia [redacted] quel tratto di strada non è stata più effettuata con regolarità, infatti, nonostante i ripetuti solleciti rivolti all'Amiat [redacted] al Servizio [redacted] Igiene Ambientale, rifiuti di ogni genere, da sacchetti d'immondizia a siringhe, escrementi, etc. [redacted] vengono rimossi per settimane (un piccione morto è rimasto [redacted] terra per circa [redacted] mese).

«Ultimamente la situazione si è ulteriormente aggravata divenendo un pericolo per la salute di chi vive in quel tratto di strada, che, oltre a sopportare i disagi che il cantiere normalmente causa (la scorsa settimana addirittura siamo stati "sfollati" per un giorno [redacted] una notte, per [redacted] crollo del braccio della gru!), è costretto a sopportare quelli ben più gravi della sporcizia. Ma allora a chi rivolgersi per un servizio per il quale puntualmente viene richiesto il pagamento di una tassa?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' troppo chiedere all'Atm di indicare con chiarezza alla fermata di tram e bus quali sono le linee soppresse nei giorni festivi, ma soprattutto indicare con chiarezza [redacted] linee alternative che si possono prendere, anche con qualche passo in più?».

Carla Voltolino

Consigli per i ragazzi che vogliono la laurea a numero chiuso

La loro ultima bella estate

Il tormentone del test per diventare medici, architetti e veterinari

I presidi di Ingegneria e Medicina, Appendino e [redacted] Carlo (a sinistra)

In vacanza [redacted] pensiero fisso, tormentone post-maturità: superare il test ed entrare nel [redacted] dei fortunati [redacted]e, mettendocela tutta, potranno diventare medici, architetti, veterinari. Oppure svolgere [redacted] professione per la quale occorre [redacted] diploma a numero chiuso dal Poli.

A pochi giorni dall'inizio delle preiscrizioni (lunedì 2 agosto) sui muri degli atenei fioriscono le offerte di corsi per presentarsi alle prove [redacted] ammissione «in perfetta forma».

Quali consigli, per i ragazzi che vogliono conquistare una laurea a numero chiuso? Un'estate sui libri, ad integrare il bagaglio di cinque anni di scuola superiore, oppure [redacted] mese di divertimento? Per [redacted] preside di Ingegneria, Pietro Appendino, l'agosto che sta per incominciare è «l'ultima vac[redacted] docente: nei prossimi anni gli studenti saran[redacted] ormai presi nel meccanismo, resterà poco tempo per "evadere". Certo, al ritorno è necessario qualche giorno per riflettere e ritrovare la concentrazione».

Ad Ingegneria il test (6 settembre) [redacted] attitudinale per i corsi di laurea, mentre è selettivo per i diplomi universitari «brevi», attivati fuori Torino. «Non ci [redacted] deve presentare alla "garibaldina" nemmeno per [redacted] corso di laurea: dal punto [redacted] vista psicologico è meglio iniziare sapendo che non [redacted] è tra gli ultimi». Gli aspiranti ingegneri che risulteranno zoppicanti, [redacted] settembre dovranno frequentare un [redacted] «recupe[redacted] in [redacted]. Il test verterà su quiz di comprensione logica e verbale, matematica e altre discipline scientifiche. «Una preparazione media [redacted] sufficiente per rispondere a quasi tutte le domande. L'importante [redacted] affrontarle in modo sereno».

Consiglio condiviso da Riccardo Roscelli, preside di Architettura, facoltà che quest'anno inaugura il tetto [redacted] 800 matricole [redacted] Torino e 150 a Mondovì. Anche per Architettura [redacted] test è il 6 settembre.

Per Medicina e Chirurgia il numero chiuso è una tradizione di anni: dopo l'esame del 14 settembre entreranno 250 nuovi studenti alle Molinette di Torino, 50 al San Luigi di Orbassano. Centocinquanta [redacted] domande [redacted] scelta multipla, ripartite tra biologia, chimica, matematica e fisica, capacità logica. Ad Odontoiatria (test 13 settembre), invece, [redacted] solo 40. «Per i nostri test qualcosa [redacted] meglio studiare perché non [redacted] facilissimi - dice il preside Francesco Di Carlo - ma se si è lavorato bene [redacted] liceo [redacted] si dovrebbero incontrare difficoltà. Conta la motivazione, questo sì. Mi auguro che [redacted] tenti di diventare medico pensando ad un futuro di grandi ricchezze. Può capitare, [redacted] non è la regola».

Il preside di Veterinaria, Giuseppe Ladetto, spiega che per la prova di ammissione ai 120 posti disponibili il riferimento per matematica e fisica è il livello di preparazione del liceo classico. Per chi voglia saperne di più, i volumetti esistenti [redacted] test di Medicina funzionano anche per noi. L'unico suggerimento è di integrare con un po' di zoologia e di botanica». Veterinaria è [redacted] delle facoltà dove il voto di maturità conta [redacted] perché [redacted] tutte le commissioni giudicano allo stesso modo. I quiz valgono 80 punti e il voto 20. Ma 20 rappresenta [redacted] è uguale a [redacted] E questo 0 ha comunque un peso notevole».

Gli aspiranti giornalisti e co[redacted] devono [redacted] in guardia [redacted] curare la loro cultura generale. A Scienze della Comunicazione (test 21 settembre) [redacted] numero programmato [redacted] 300 dovrebbe diventare realtà.

Nelle segreterie vengono forniti materiali relativi ai test degli anni precedenti: la prova non sarà per nessuno un «salto nel buio». [m. t. m.]

Politecnico

I diplomi a distanza

Lezioni a casa propria, armati di antenna parabolica e video registratore, incuranti delle carenze di aule e di docenti. Da quest'anno, dopo la sperimentazione '92-'93, il Politecnico offre nuove possibilità di stu[redacted]o: il diploma universitario «a distanza» [redacted] Ingegneria. Si tratta [redacted] un'iniziativa che nasce con la collaborazione del consorzio universitario «Nettuno». Ne fanno parte i politecnici italiani, [redacted] università e realtà diverse [redacted] Rai, Confindustria, Iri, Sip, Telespazio.

Come le «lauree brevi» organizzate con sistema tradizionale, questi studi durano [redacted] anni. [redacted] indirizzi sono Ingegneria Informatica e Automatica (sperimentato lo scorso anno), Ingegneria delle Telecomunicazioni. Per accedervi non c'è test iniziale. «La selezione - spiega Pietro Appendino, preside di Ingegneria - sarà fatta sulla base del voto di maturità e delle eventuali esperienze lavorative o didattiche».

Vediamo [redacted] funziona il nuovo sistema di insegnamento. Nei «poli tecnologici» in cui vengono attivati i diplomi - Torino, Alessandria, Bologna, Camerino, Siena, Trento, Genova-Savona, 100 posti ciascuno - il corpo docente registra le lezioni che vengono poi trasmesse via satellite secondo [redacted] calendario prestabilito. «Ci si deve dotare dell'antenna indispensabile per riceverle e di un videoregistratore. L'onere non è molto rilevante e comunque esiste la possibilità [redacted] procurarsi [redacted] cassette presso i "poli tecnologici"».

Metà del programma avrà per protagonisti [redacted] studente e il video-nastro. L'altra metà si svolgerà in aule. «In orario preserale [redacted] il sabato si avranno esercitazioni, accertamenti intermedi, tutoraggio. In questo [redacted] - dice Appendino - potremo formare persone già inserite nel mondo del lavoro».

I diplomi [redacted] distanza» hanno [redacted] stesso valore e la stessa organizzazione in semestri di quelli con didattica tradizionale. Identico anche il numero degli esami (o «moduli»): 30 per entrambi gli indirizzi.

Convegno

Montagna senza frontiere

La Commissione italo-francese che gestisce [redacted] programma Cee-Interreg riservato alle zone di frontiera ha approvato [redacted] Lione 60 progetti [redacted] cui 9 presentati dalla Provincia torinese. Al convegno [redacted] partecipato il vicepresidente Claudio Bonansea, coordinatore del programma Interreg per la Giunta provinciale. Sul 30 miliardi l'investimento complessivo, cui la Cee collaborerà con 12 miliardi.

I 9 progetti approvati coinvolgeranno rispettivamente la Provincia torinese con la Valle d'Aosta e la regione Rhône-Alpes, oppure con la provincia di Cuneo, le Hautes-Alpes e le Alpes de Haute-Provence. Rientrano nel primo gruppo: [redacted] rete informatica per la formazione professionale transfrontaliera, scambi di [redacted] agricole, un centro sui problemi sanitari dei due Paesi [redacted] ricerca sulle razze bovine di montagna.

Con Digne, Briançon-Gap e Cuneo la Provincia di Torino varerà tre progetti: una rete sismologica per la sorveglianza dei terremoti nelle Alpi centro-occidentali, uno studio sulla sanità animale e un'analisi sullo sviluppo [redacted] Val Pellice, Chisone e Germanasca in riferimento [redacted] Queyras tramite [redacted] traforo del Colle della Croce.

Su iniziativa della Provincia torinese [redacted] inoltre realizzate analisi comparative sulle politica per la montagna e lo sviluppo del territorio alpino [redacted] frontiera.

Regione: maggioranza zoppa aggredita dalle opposizioni sulla questione morale

Picchioni (dc) si autosospende

Tapparo lascia il psi. Da oggi si discute il bilancio

Il capogruppo dc Rolando Picchioni (a sinistra) si [redacted] autosospeso Il consigliere socialista Giuseppe Tapparo ha deciso [redacted] lasciare il partito

Un democristiano, il capogrup[redacted] Rolando Picchioni, indagato per la vicenda dell'Usl di Chivasso, si autosospende dalla carica finché non sarà chiarita la posizione giudiziaria. Un socialista, Giancarlo Tapparo, oggi ufficializzerà la sua uscita dal psi, ma non ha ancora detto dove intende andare. Un altro socialista, il capogruppo Angelo Rossa, «grida» la sua protesta contro il pds (zittito bruscamente dalla presidente Carla Spagnuolo, psi, oggi molto inte[redacted] al pds) [redacted] difende [redacted]cchioni dopo aver preso le di[redacted] dal «maccarismo che dal gregantismo», cioè da chi parla troppo con i giudici e [redacted] chi è invece troppo «riservato».

[redacted] la minoranza comunque non riesce a far passare due mozioni di pds, verdi e rifondazione comunista, che chiedono le dimissioni della giunta per la situazione venutasi a determinare con l'indagine sull'Usl di Chivasso. Nulla di fatto.

Il primo dei tre giorni caldi del Consiglio regionale ha visto la maggioranza, attaccata sulla «questione morale e la malasanità», molto tesa ma non allo sbando sotto il fuoco di fila delle opposizioni. Ma è sul bilancio, in programma oggi e domani, che si dovranno fare i conti: non tanto [redacted] denaro a disposizione quanto dei [redacted]ti. Sono g[redacted] stati presentati 399 emendamenti [redacted] rifondazione, pds [redacted] verdi sia sulle addizionali per benzina [redacted] che sui loro tempi di applicazione. Bisog[redacted] vedere chi sarà presente fino alla fine e chi non parteciperà al voto per scelta, come ha annunciato il pri Ferrara che lascia polemicamente il posto di capogruppo.

La risposta dell'assessore Vetrino ad un'interrogazione [redacted] quasi 11 mesi fa che «annunciava» lo scandalo [redacted] Chivasso, non ha soddisfatto. Il psd, con Calligaro [redacted] Riba, [redacted] attaccato a fondo sia Picchioni («anche se solo inquisito dovrebbe dimettersi»), sia la giunta: «Bisogna porre mano ad u[redacted] malasanità che ha superato i limiti dell'indecenza». Attacco anche dal msi (Majorino e Zacchera), dai verde Miglio e dai leghisti Vaglio e Bodrero.

Picchioni si è difeso: «Mai mi sono interessato dell'alta, media e bassa amministrazione dell'ospedale di Chivasso. Ho lavorato 28 anni a Chivasso: sfido chiunque a denunciare tentativi di malversazione». Marchini (pli) lo ha aiutato: «Si utilizzano strumenti impropri (l'avviso di garanzia, ndr) per raggiungere gli obbiettivi politici». Difesa serrata anche dal psi Rossa, che ha [redacted] le reazioni del pds. E il dibattito è diventato battibecco.

Infine il presidente Brizio, accusato [redacted] «incapacità e disonestà» per aver fatto le nomine della Usl di Chivasso: «Nessuno può farsi garante dei comportamenti altrui: la Regione nell'85 ha votato una legge sulle nomi[redacted] che prevede le indicazioni dei partiti [redacted] noi l'abbiamo applicata». Brizio ha ricordato ai consiglieri del pds di avere ancora [redacted] foglietto» con le loro indicazioni per alcune Usl a vertice rosso. [redacted] ultimo ha respinto ogni ipotesi di crisi al buio: [redacted] sono per lavorare oggi e cercare soluzioni per il futuro».

[redacted]

Un mese fa il delitto tra marocchini che vendevano sigarette di contrabbando

Preso l'assassino della Pellerina

Uccise perché voleva difendere la «sua zona»

Jamal Andaloussi il marocchino di 23 anni che accoltellò il connazionale

Reticenti con le forze dell'ordine [redacted] solidali [redacted] i connazionali quand[redacted] tratta di reati minori [redacted] di liti senza conseguenze letali. Pronti a non coprire il colpevole e a sciogliere la lingua quando di mezzo c'è un morto. Il codice d'onore dei marocchini [redacted] ammette deviazioni. E' così che, grazie anche alle informazioni raccolte tra i nordafricani, [redacted] sezione omicidi della squadra mobile è riuscita a risolvere in meno di [redacted] il caso dell'assassinio del marocchino Miloud Chabi, [redacted] anni, morto dissanguato al Maria Vittoria il 28 giugno, poche ore dopo essere stato accoltellato in [redacted] Regina Margherita angolo corso Lecce.

Ad uccidere il venditore di sigarette [redacted] contrabbando [redacted] stato un connazionale: Jamal Andaloussi, suo coetaneo. A Torino [redacted] giorno lavorava in nero nell'edilizia e di notte vendeva sigarette nella zona della Pellerina. Da qualche tempo si [redacted] conquistato un posto privilegiato all'angolo tra corso Regina e corso Lecce. Un posto che, secondo la ricostruzione degli investigatori, fi[redacted] febbraio '92 [redacted]bbe stato occupato da Chabi, arrestato [redacted] per droga.

Chabi era uscito dal carcere a metà giugno e domenica 27 era tornato sul vecchio posto di lavoro, deciso a riprenderselo. Piazzato a presidiare quell'angolo ha però trovato Andaloussi. [redacted] discussione tra i due in breve degenera: Chabi è ferito gravemente da profonde coltellate all'addome, [redacted] braccio e [redacted] collo. E' un carabiniere fuori servizio a notare il suo corpo immerso in [redacted] pozza di sangue e a dare l'allarme. Chabi muore in ospedale. Priva di documenti, la vittima viene identificata come Said Motachawk (il falso nome con cui il giovane era stato arrestato). Sono alcuni amici, due giorni dopo, [redacted] consegnare i documenti originali che permettono di appurare le [redacted] generalità.

Fra i tanti testimoni che han[redacted] assistito alla brutale agg[redacted]sione qualcuno collabora. Gli inquirenti non hanno più dubbi: l'assassino [redacted] Jamal Andaloussi, che dal 28 giugno è sparito da Torino. Abita in [redacted] soffitta [redacted] via Slataper 36, con altri connazionali. Gli agenti della mobile pattugliano [redacted] zona. Sanno che il loro uomo deve tornare. Non si sbagliano. In manette, Anda[redacted] si difende come può: «Miloud? Sì, [redacted] vero, ci ho litigato. Ma io non ho ammazzato [redacted]

Chiusura di un'azienda commerciale del gruppo

Gft, ventisette licenziate senza cassa integrazione

Ventisette dipendenti licenziate senza la possibilità [redacted] fruire degli «ammortizzatori sociali», vale a dire [redacted] integrazione o lista [redacted] mobilità, e [redacted] alcuna possibilità - almeno per ora - di essere reinserite nel mondo del lavoro.

La «Società Creazioni Moda» del gruppo Gft il 9 giugno ha spedito a tutte le lettere di licenziamento. Le dipendenti fanno parte del settore commercio, un settore per il quale non è prevista la cassa integrazione se l'azienda ha [redacted] di dipendenti inferiore a 50.

Tra [redacted] 27 licenziate ci sono donne che vivono da sole o alle quali [redacted] da tre a 10 anni per raggiungere la pensione. Persone che, salvo un intervento straordinario, resteranno escluse [redacted] ciclo produttivo.

La «Società Creazioni Moda» forniva tessuti ai sarti. Spiega Silvano Leso, delegato aziendale Filcams-Cgil: «Siamo andati in Regione due volte, abbiamo anche avuto un incontro con tre parlamentari piemontesi, Morgando, Azzolina e Larizza, e altri incontri con l'azienda per [redacted] trovare [redacted] soluzione».

Com'è la situazione degli stipendi? «Fino [redacted] luglio lo stipendio c'è, poi dal 23 agosto più nulla». Che cosa chiedete? «Il Gft [redacted] avviando [redacted] ristrutturazione [redacted] settore commerciale con la fusione delle società nella Revedi, un'altra azienda del gruppo. Se avvenis[redacted] questo, i dipendenti complessivi sarebbero 127 e potremmo rientrare nella cassa integrazione. Quello che temia[redacted] è che ci sia invece [redacted] trattative con la ditta Ratti [redacted] Como che acquisirebbe la Società Creazioni Moda senza l'assorbimento delle 27 dipendenti e ci troveremmo [redacted] fronte a licenziamenti irregolari».

[e. bac.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMUNICATO MARVIN

LA GRANDE MARVIN SPA, in relazione al contenuto di articoli apparsi recentemente sui quotidiani nei quali risulterebbe che la promozione «Montecarlo gratis» sarebbe stata copiata da altri,

COMUNICA

[redacted] detto assunto [redacted] corrisponde [redacted] verità. Infatti la Società Marvin già dal 1988 ha iniziato, con massicce campagne pubblicitarie, la promozione di viaggi a Montecarlo in regalo agli acquirenti di telecamere, come certificato dall'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza n. 6793/88 del 6/12/88 e dalla documentazione delle Emittenti televisive [redacted] dei mezzi pubblicitari che hanno riportato tali iniziative. Pertanto la Società Marvin ravvisando in tali affermazioni non veritiere palese violazione dell'art. 2598 par. 2 codice civile,

DIFFIDA

chiunque dal prosieguo di tali illeciti, riservandosi richieste di ristoro danni ai sensi dell'art. 2600 codice civile.

[redacted] SPA

INDIRIZZI UTILI

[redacted]RTO AGOSTO studio [redacted] tel 801.8566 / 886 4333 riparazioni in giornata. [redacted] auto c. R. Parco 37 tel. 852.904.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via Roma 80 [redacted] Marenco [redacted] tel. 65.211

LA [redacted]
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [redacted] passatempi

SALDI D'ESTATE
FRETTE
SCONTI FINO AL 70%
BIANCHERIA PER LA CASA, SPUGNE, ACCAPPATOI, LINGERIE E INTIMO UOMO
TORINO - VIA XX [redacted] 64/d
TEL. 011/5629643

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo [redacted] bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Piazza Galimberti davanti ai docks è una grande discarica all'aperto

Pattume? Colpa dei commercianti

L'accusa del presidente Amiat

L'affermazione del presidente dell'Amiat (Azienda municipalizzata di igiene ambientale torinese) sembra un tantino azzardata, ma è assolutamente vera: «Piazza Galimberti è come piazza San Carlo». Nel senso che la grande piazza antistante i docks non è destinata a ospitare attività collaterali al mercato all'ingrosso. Da anni viene utilizzata del tutto abusivamente da molti commercianti che si riforniscono di ortofrutticolo e che la riducono a una discarica.

Lunedì sono state persino abbandonate due capre morte, macabro contorno a montagne di frutta marcia, cassette di legno, sacchetti, contenitori di plastica, bottiglie, secchi. Spiega il presidente dell'azienda, professor Michele Olivetti: «E' un'autentica occupazione abusiva divenuta consuetudine. Purtroppo da anni e anni nessuno interviene. Da noi sono state inoltrate decine di denunce ai vigili affinché multino i trasgressori».

Racconta uno scenario di quotidiano degrado della zona: «I commercianti arrivano in camion di mattino presto e scaricano sulla piazza i rifiuti del giorno prima: quantità enormi di cassette, frutta e verdura marcia. Poi caricano sui mezzi gli acquisti e di nuovo usano la piazza per scegliere l'ortofrutta e abbandonano gli scarti sul selciato. Tutto questo non solo da parte di torinesi, ma anche di altri che abitano nella cintura».

Il presidente dell'Amiat Olivetti. Piazza Galimberti invasa da frutta marcia

Nel '92 ripulire i mercati della città è costato quasi 7 miliardi

Naturalmente gli operatori del mercato all'ingrosso pagano regolarmente la tassa sulla raccolta rifiuti e ogni giorno l'Amiat garantisce il servizio di un ragno, due autocarri, un'autospazzatrice, un'autobotte inaffiatrice, un trattore, dodici operatori e un coordinatore. Uno sforzo che consente di ripulire la grande area del mercato coperto. Ma l'intervento all'esterno non è meno oneroso: 4 operatori, un ragno, un autocarro multibenna, una spazzatrice, un'autobotte per spandere l'acqua. Un costo complessivo di oltre un milione al giorno del tutto a contropartita perché chi usa piazza Galimberti abusivamente non può esser tassato.

Olivetti: «E' un danno al nostro bilancio di oltre 300 milioni l'anno. Tutti i giorni dobbiamo intervenire per rimettere a posto la piazza tra le 13, ma il sabato va anche peggio e si finisce non prima delle 18-19».

Ricorda che il bilancio dell'Amiat è in pareggio, ma precisa: «La gestione dei mercati è pesantemente passiva. Ripulirli ci è costato lo scorso 7 miliardi 915 milioni a fronte di tasse pagate dagli ambulanti di 5 miliardi 3 milioni». Al sindaco Castellani e all'assessore Vernetti la direzione dell'azienda ha avanzato una proposta: facciamo a Milano dove la pulizia è stata affidata in autogestione agli ambulanti.

Il presidente lamenta una crisi di solidarietà da parte della gente». Dice: «Lo sappiamo anche noi che si potrebbe fare di più, che alcuni mezzi sono vecchi, che non tutti i dipendenti rispondono al meglio. Ma i torinesi devono conto che ognuno di loro produce un chilo e 200 grammi di rifiuti al giorno, oltre 2 mila tonnellate complessivo. Qualche anno fa la produzione media era di otto etti a testa, ma cresce vertiginosamente la quantità di imballaggi per giuste ragioni igieniche». Conclude: «Il nostro servizio è ostacolato dalle auto parcheggiate, dalla maleducazione di molti che sporcano le strade ritengono». [m. cas.]

Incontro Castellani-Farassino

A sinistra il sindaco Valentino Castellani. Di fianco il leader Lega in Piemonte Gipo Farassino

Braccio di ferro e nulla di fatto

Niente di fatto ieri nell'incontro tra il sindaco Valentino Castellani e il consigliere anziano Gipo Farassino, primo eletto della Lega Nord. Dopo mese accese polemiche punto a capo.

Farassino è più che mai convinto che l'unico Consiglio comunale valido sarà quello convocato lui lunedì agosto. Castellani ribatte che la prossima sarà la seconda duta «valida» (la prima si è svolta il 12 luglio) e che spetta al sindaco riunirla: la convocherà per mercoledì agosto.

Il faccia faccia Castellani-Farassino si iniziato alle 12,30. Il capo del Carroccio piemontese è arrivato a Palazzo Civico accompagnato dal capogruppo Pietro Molino e dall'avvocato Brigandì. Ad attenderlo il sindaco Castellani con il vice sindaco Guido Brosio e il segretario generale del Comune Incondela.

Volti scuri all'uscita, un'ora e mezzo dopo. Farassino: «Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Ero disposto ad integrare l'ordine del giorno. La convocazione del sindaco per il 4 agosto non è legittima».

Castellani: «Non c'è stata nemmeno una trattativa, non poteva esserci. L'argomento convocazione non è negoziabile: secondo la Lega e il suo avvocato spetta Farassino, secondo i nostri giuristi spetta a me. Ed è convinto che questa seconda strada sia quella giusta».

Tanto più che il Coreco, lunedì, ha confermato che il Consiglio del 12 luglio - convocato dal prefetto - legittimo.

Farassino, in pieno disaccordo, attacco il Coreco: «Non mi interessa quel che ha deciso quel Comitato di controllo. E' presieduto dal professor Calliano, socialista, che in campagna elettorale era uno dei "galoppini" di Castellani. La opinione è confortata dai pareri dell'Anci e del ministero dell'Interno, quella di Castellani da pareri altrettanto insigni. Ma sia chiaro: per esiste solo il Consiglio del 2 agosto».

Immediata la risposta del presidente del Coreco. «La mia posizione - afferma Oreste Calliano - sempre limpida. In campagna elettorale ho chiesto al presidente della Regione di sollevarmi dall'incarico. Soprattutto quando sono stato indicato come membro dello staff del sindaco. Successivamente ho rinunciato a qualsiasi ruolo politico-amministrativo e sono rientrato nella mia funzione di presidente al di sopra delle parti. Del resto la convalida della prima assemblea in Sala Rossa stata votata all'unanimità, ossia da tutti gli componenti del Comitato».

Mentre la polemica si allarga e in attesa che sabato il Tar si pronunci sul ricorso presentato dalla Lega sui presunti brogli elettorali, Castellani ha deciso programma di lavoro del 4 agosto: in Sala Rossa si completerà la discussione sul programma, arriverà il piano regolatore e prenderà avvio il dibattito per modificare lo statuto, per costituire l'ufficio di presidenza (su questo punto il missino Martinat ha chiesto che il presidente dell'assemblea tocchi alla minoranza come accade a Montecitorio) 6 commissioni consiliari che sostituiranno le 8 della vecchia amministrazione.

Castellani parteciperà al Consiglio del 2 agosto convocato dal consigliere anziano Farassino? «Sarò in ufficio. raggiungeranno il numero legale, ci sarò».

Giuseppe Sangiorgio

Con ghiaia e sabbia

Ostruito l'impianto Po-Sangone

Decine di tonnellate di sabbia e ghiaia stato vuotate da ignoti nella rete fognaria dell'azienda Po-Sangone, l'impianto che depura le acque nere di Torino e dei comuni della cintura. Il materiale ha ostruito due canali che portano i liquami alle vasche di depurazione. Tuttora i tecnici stanno lavorando per riportare l'impianto alla normalità.

L'episodio è avvenuto venerdì pomeriggio. dei quattro canali di immissione alle vasche sono stati ostruiti tre 70 metri cubi di materiali sabbiosi.

I tecnici hanno dovuto deviare l'afflusso delle acque nere nei due canali ancora liberi, per immettere i liquami alla prima fase di grigliatura. Poi si iniziata l'opera di dragaggio.

Chi ha potuto immettere questo materiale nella rete delle fogne? Dice l'ingegner Paolo Romano direttore dell'azienda Po-Sangone: «Si presume che qualcuno abbia effettuato la trivellazione di un pozzo d'acqua accanto alla fognatura poi abbia il materiale in un tombino. Oppure che degli scavi abbiano demolito un pozzetto o una tubazione dell'impianto fognario, la conseguente immissione del materiale nella rete sotterranea. L'episodio è avvenuto fuori Torino ed ora stiamo ricercando i responsabili».

Delitto Vizzari

Una Regata compare due volta

«C'è una pista inesplorata nel delitto di Matteo Vizzari». L'avv. Anna Ronfani ha introdotto un argomento suggestivo nella sua arringa. «Due giorni prima dell'agguato di Borgaretto un presentò denuncia per essere stato tamponato e picchiato da Vizzari. Era il 19 dicembre '89. Il 17 altro episodio: accoltellano Matteo dopo un alterco fra automobilisti. Nell'uno e nell'altro caso compare una Regata. Lo stesso tipo d'auto l'8 aprile fu inseguita ancora da Vizzari, armato di una scacciacani. Solo coincidenza? E' un fatto che la vittima di questo delitto avesse più nemici e che il pm abbia indagato in una sola direzione».

La difesa degli imputati (per tre dei quali la richiesta del pm è di condanna all'ergastolo) fa il lavoro, impegnandosi a fondo in questi ultimi giorni. Dopo le arringhe degli avvocati Rossa, Del Fiume e Albanese, ieri è toccato ai loro colleghi Miltone e Antonio Foti, oltre alla già citata Ronfani. L'attacco è stato portato a fondo sulla tesi del doppio movente (i 13 milioni di Rosangela Martino, che Vizzari infastidiva, dati agli altri imputati per metterlo a posto, e la vendetta dopo il grave ferimento di Guarneri). Al obiettivo: la credibilità del pentito Rizzi. L'avv. Mittone ha aggiunto: «Il commercio della droga sfiora questo processo. Nuovo possibile movente? Dubbi distillati dalla .

Manifestazione sotto i portici di piazza Carlo Felice: «Situazione insostenibile»

La paura di casa nel centro storico

I commercianti solidali con il libraio Nanni Fogola

«Andate a vedere come è stata ridotta via Nizza, tra corso Vittorio Emanuele e via Bertholet, ci sarebbe da girare un film. Passo in quel tratto di strada tutti i giorni: scippi, accattonaggio, contrabbando di sigarette, prostitute, travestiti, protettori e chi più ne ha più ne metta».

L'ha denunciato Sergio Della Valle, vicepresidente degli orafi torinesi che ieri sera, alla chiusura dei negozi, ha partecipato alla manifestazione di solidarietà a Nanni Fògola, il libraio di piazza Carlo Felice che, multato dai vigili, ha lanciato il primo grido d'allarme contro la micro-criminalità dilagante. Quella micro-criminalità che per vendetta l'ha «punito» bloccando le serrature del negozio con cemento ad espansione.

I dirigenti dell'Ascom e delle Associazioni di via dimostrano solidarietà al collega Nanni Fogola (a fianco)

«Non ce l'abbiamo con i vigili Vogliamo sicurezza»

Ci sono stati appuntamento alle 19,30 i dirigenti di via e dell'Associazione commercianti. Una manifestazione silenziosa e «civilissima» di persone «esasperate» dal degrado, da una situazione «che ogni giorno peggiora» ha detto Giuseppe De Maria, vice presidente dell'Ascom.

«Non ce l'abbiamo con i vigili urbani - ha ripetuto il presidente dei commercianti di via Roma, Alfredo Lapenna - ma dopo lo sfogo di Fògola per quella multa la situazione ordine pubblico è migliorata. Non poteva migliorare prima?».

De Maria: «Non vogliamo privilegi, chiediamo solo di lavorare in pace. Siamo stanchi di dover lottare inutilmente contro una malvita sempre più arrogante, come ha dimostrato lo "sgarbo" oggi rivolto a Fògola che domani potrebbe toccare a chiunque di noi, a qualsiasi esponente della categoria».

All'incontro - prima davanti alla libreria, poi all'interno - c'erano, oltre al presidente di via Roma, quelli delle Carlo Alberto e Lagrange, di via XX Settembre, dei rioni intorno a piazza Carlo Felice, anche esponenti di zone più lontane: Negro da Porta Palazzo, altri da Vanchiglietta (corso Belgio). C'erano rappresentanti dell'Associazione Conte Verde che raggruppa via e piazza Palazzo di Città, le vie Milano e San Francesco d'Assisi: «Un quartiere a rischio, degradato, parcheggi tanto abusivismo - denuncia la presidente Francesca Coniberto - e proprio intorno al Municipio, da anni gli occhi assessori e sindaci».

C'erano amici di Fògola: dalla titolare del bar Zucca, signora Brizio, ai commercianti arrivati da piazza Vittorio Veneto, da piazza Statuto, da corso Marconi.

Nanni Fògola ha ringraziato tutti. E tutti hanno ringraziato lui, per il suo coraggio. «Perché - ha detto Negro - a Porta Palazzo si vive meglio solo da quando le forze dell'ordine e i vigili hanno deciso di intervenire molto di più».

«Attenzione - hanno avvertito alcuni - a non ripetere quanto è successo a Genova, dove ci stati i morti».

«Il rischio esiste - hanno affermato Fògola e De Maria - si può allontanare se tutti avremo la forza di dire le cose stanno. Bisogna dirlo al questore appena arrivato da Messina, ai carabinieri, ai vigili e Finanza. Diversamente Torino finirà nel baratro. E non solo per la crisi economica». [g. san.]

Offerte valide dal 16 luglio al 14 agosto.

Se volete arredare l'estate senza rimanere scottati dai prezzi, tuffatevi all'IKEA. Infatti, troverete una montagna di offerte su un mare di mobili e articoli per la casa.

Offerte che vi abbaglieranno fino a ferragosto. Cosa aspettate? Prendetele al volo. O meglio, prendetele al sole.

IKEA®
Tutta un'altra casa.

Lunedì 14 - 21, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - GRUGLIASCO (TO) Via Crea.

EFF COM LEGGE 80

Val Germanasca, mancano acqua e soldi per gli impianti irrigui

Sos per il vino di Richelieu

A rischio il vitigno Ramìe

Serve acqua per salvare il Ramie, il grande vino di montagna gradito a Richelieu, vendemmiato sulle pendici che scendono a picco ■ Pomaretto, nel punto d'incontro della Val Germanasca con la Val Chisone. E' in pericolo e - dicono in valle - ne va della sua sopravvivenza.

«Nelle annate secche perdiamo metà del raccolto. Senz'acqua, la viticoltura di questa zona, già di per sé piena di difficoltà, ■■■ di ridursi ulteriormente ■ peggio di scomparire» afferma preoccupato Guido Ribet, ■■■■ comunale all'Agricoltura. «Eppure per evitare il peggio certe volte basterebbe ■■■ bagnata di ■■■ corso ■ metà agosto».

L'allarme ha fatto accorrere tecnici ed amministratori pubblici al capezzale del principe dei vini di montagna. Comune e Comunità montana hanno elaborato un progetto: prelievo dell'acqua a monte, vasca di carico e una trentina di diramazioni. Ora ■■■■■ i soldi.

«Sono sopravvissute venti aziende vitivinicole a fare il Ramie - dice Ribet - delle quali tre condotte da giovani. Praticare la viticoltura sui costoni di queste montagne è tradizione di duro lavoro; ■■ poi, per le bizze ■■ tempo, si perde buona parte del raccolto, è una disfatta che solo la caparbia rassegnazione del montanaro può sopportare. Ai giovani dobbiamo offrire ben altro, se vogliamo che continuino ■ tramandare il Ramie. Altrimenti verrà strappata un'altra pagina di storia delle valle».

Sul ripido versante soleggiato della Punta Ceresa le viti sono presenti fin dal 1200. I valligiani d'allora diboscarono i pendii, costruirono terrazzamenti da capogiro (i bari) e, dove necessario, frantumarono la roccia e ■■ mescolarono con terra portata dal fondovalle con le gerle in spalla.

Spiega Enzo Berger, tecnico viticolo: «Le radici delle viti affondano in un terreno composto ■■■ all'80 per cento ■ pietra frantumata. Subito sotto, giusto un palmo, c'è lì la roccia viva. Anche per questo serve l'acqua. Stiamo tentando reimpianti con metodi innovativi, ma le barbatelle nuove ■■■ irrigazione sono destinate a morire».

Un tempo, durante la vendemmia, la popolazione dell'Alta Valle scendeva a Pomaretto, animando ■ piccolo centro con un viavai di carri e slitte cariche di otri. Altre botti, ■■■ vuole l'aneddotica valligiana, risalivano a dorso di mulo la Val Germanasca. Da Prali, attraverso il Col d'Abriès, il vino giungeva nel Queyras francese: di lì finiva alla Corte parigina. «Lo apprezzava ■ cardinal Richelieu dicono oggi fieramente a Pomaretto, pur sapendo che il vino degli antichi ■■ prendeva la via di Francia solo per ragioni di gabella imposta dagli occupanti transalpini.

«Il vino di Pomaretto ha per lo più una singolare particolarità: bevuto assieme con qualche intemperanza lascia libera la testa, ma vacillano le gambe a chi ne fa uso alquanto smodato» annotò Goffredo Casalis nel «Dizionario degli Stati di S.M. il Re di Sardegna».

■ Ramie non scende mai sotto gli 11 gradi (raggiunge anche i 14); è vino di colore rosso rubino, tannico ■ precoce, da lasciar riposare un annetto prima ■ berlo con formaggio stagionato, piatti forti di cacciagione e coi civet. E' una miscela di uve Avanà (30 p■■ cento) e vecchie varietà francesi (15 per cento), oltre a Bonarda, Dolcetto e varietà labrusche che deri■■■ ■ viti selvatiche. Vino da egoisti, l'hanno definito.

«Se ne produce ■■ centinaio ■ quintali - informa Enzo Berger -. Ci ■■■ vigne anche oltre i mille metri. Siamo al livello di quel Blanc de Morgex et ■■ la Salle che si vuole sia il più alto d'Europa».

Angelo Taverna

Da Prali il vino giungeva nel Queyras francese. Di lì finiva alla Corte del **cardinale Richelieu**

Comune di Pomaretto ■ Comunità montana pronti con un piano di emergenza

Lo chiede la Lega

Il Paradiso sia affidato al Piemonte

Togliere allo Stato la gestione del Parco nazionale del Gran Paradiso per affidarlo alle regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Lo chiedono in una proposta di leg■ i parlamentari della Lega Nord Francesco Formentini ■ Giuseppe Leoni.

Osservano i leghisti: «Il passaggio di competenza alle due Regioni ■■■■ ■■■■■ mista la scarsa presenza dello Stato, che nel 1922 trasformò la reale riserva di caccia di Vittorio Emanuele II in Parco nazionale». Per Formentini e Leoni «così facendo il ruolo del Parco, non solo non sarebbe sminuito da ■■■ gestione ■■■ statale, ma potrebbe rappresentare un ■■■pio pilota di parco europeo».

Già in passato, era stata la Regione valdostana a chiedere di svincolare dalla gestione statale il territorio protetto compreso nei suoi confini. Un progetto contestato ■■■■■■ dagli amministratori del versante piemontese: «E' ■■■■■■ salvaguardare l'unitarietà del Parco sotto un solo Ente che, pur con limiti e difficoltà, ■ riuscito in settant'anni di storia a difendere quest'oasi protetta da tentativi di speculazione ■ attentati al patrimonio faunistico ■ ambientale».

All'Ente Parco oggi ■ guarda soprattutto al progetto d'integrazione ■■■ il vicino parco francese della Vanoise. Per fine agosto ■ prevista l'inaugurazione del sentiero della Losa, sopra Ceresole in alta valle Orco, che collegherà i due parchi: «Sarà riscoperto un passaggio frequentatissimo in passato ■■ valligiani dei due versanti e poi abbandonato: ■■ ■ destinato a diventare un sentiero obbligato per chi, sia dall'Italia che dalla Francia, vuole conoscere i due parchi» dicono al Parco ■■ Gran Paradiso. (g. nov.)

PROVINCIA **FLASH**

■■■ Giaveno, teppisti bruciano ■■■■ baita

Vandali hanno incendiato ■■■ baita appena ristrutturate sui monti del Selvaggio, in località «Prese Nette», di proprietà di Carlo Tessa, 69 anni, di Giaveno. Sfondata una porta e sfasciati i mobili, hanno appiccato il fuoco con ■■■ tanica di benzina.

■■■ Villardora, carabinieri in ■■■■■

Per il periodo delle ferie sono stati potenziati i servizi ■ controllo ■ prevenzione da parte dei carabinieri ■ bassa Valsusa. Le pattuglie vigilano sul territorio ■■ ore ■■ giorno.

■■■ ■■■■■■■ a Casalborgone

E' stata avviata ■■■ raccolta di firme contro la recente privatizzazione della casa di riposo Rippa Peracca, decisa dall'amministrazione dell'ente. Gli ospiti sono ■■■ cinquantina e i dipendenti 13: secondo i firmatari questa privatizzazione «va contro gli interessi ■■■ comunità locale».

■■■ Chivasso, niente ■■■■ per l'Iciap

Il commissario prefettizio Pier Fortunato Stabile ha respinto la richiesta della Lega Nord che chiedeva di rateizzare l'Iciap per i commercianti ■ artigiani penalizzati dalla crisi: «Non è previsto dalla legge».

■■■ Ivrea, ■■ restaura il Giacosa

Sono ripresi i lavori all'interno del Teatro Giacosa. L'impresa dell'ingegner Gian Luigi Nicola sta asportando l'affresco sul soffitto, danneggiatosi due anni fa. Il dipinto verrà poi restaurato in laboratorio e riposato dopo il rifacimento della volta.

■■■ Brandizzo, ■■■■ ■■■■■ anziani

Con 2 miliardi e 300 milioni, l'amministrazione comunale ristrutturerà l'ex stabilimento Sarpa, trasformandolo in centro polifunzionale. Il primo lotto di lavori prevede ■ realizzazione di un centro per gli ■■■■■ ■ la sede per la Croce ■■■.

■■■ Lanzo, la Lega ricorre al Tar

Sarà discusso il ■ luglio dal Tribunale amministrativo Regionale un ricorso della Lega Nord per l'assegnazione di ■■ seggio ■■ Consiglio comunale alla lista «Insieme per Lanzo». La Lega lamenta errori di conteggio, che hanno causato la mancata elezione di Maddalena Corsiatto.

■■■ Ivrea, in carcere per minacce

Vincenzo Fiore, ■■ anni, ■ Ivrea e Concetta Ingrasellino, ■■ anni, ■ Candia, ■■■ stati condannati a sei mesi di reclusione ciascuno. Erano stati denunciati da Caterina Mione e dal figlio Francesco Galante, ■ Banchette, per ripetute minacce.

■■■ Distretto canavesano hi-tech

■ Comune ha approvato la bozza di statuto del Consorzio per ■ distretto tecnologico del Canavese. Sarà lo strumento per proseguire le iniziative avviate per il rilancio ■■■■■■ del territorio.

Su invito dell'Usl il vicesindaco di Villar Perosa ha ordinato la chiusura delle cucine infette

Allarme salmonella, 14 intossicati

Sotto accusa pasti mensa preparati dalla ditta Sma di Burolo

Sono 14 finora i casi di salmonella accertati dall'Usl 44 di Pinerolo in seguito ad un pasto consumato giovedì scorso alla mensa aziendale della Dayco di Airasca, industria ■ componenti per auto. Di questi, due sono ricoverati all'Ospedale Civile di Pinerolo ■ cinque a Torino, all'Amedeo ■ Savoia ■ al San Giovanni ■■■co. «Gli altri ■■■ in isolamento a casa», dice Valerio Gay, primario dell'ospedale di Pinerolo.

«Purtroppo il numero degli ammalati salirà: abbiamo ricevuto altre 22 denunce di casi sospetti. Così ■■■ tarderemo ad arrivare alla quarantina di ■■■. E' certo, comunque, si tratti di tossinfezione da salmonella», informa il direttore del servizio di igiene pubblica dell'Usl 44, Giuseppe Chirico.

E spiega: ■ pasti consumati

Giuseppe Chirico ■ Maurizio Meineri

■■■ personale della Dayco vengono preparati dalla Sma ■ Burolo, attualmente presso le cucine dello stabilimento Boge di Villar Perosa, in quanto quello dell'azienda di Airasca sono ■ ■■■ mento inagibili per ristrutturazione. Quindi, abbiamo subito messo al corrente l'Usl 42 della Val Chisone, competente territorialmente per i controlli».

«Intanto - precisa Silvio Falco, responsabile facenti funzioni del servizio di igiene dell'Usl 42 - abbiamo diffidato la Sma dall'u■■ di certe materie prime a rischio ■ chiesto ■ chiusura delle ■■■■. Il vicesindaco di Villar Perosa questa mattina emanerà l'ordinanza. Stiamo analizzando gli alimenti immagazzinati».

Alla Dayco risultano 100 i dipendenti colpiti dall'infezione, ■■ 200 che abitualmente frequentano la mensa. Il pasto di giovedì prevedeva in menù insalata di riso, fesa di tacchino con maionese, patate lesse e frutta. «E' la fesa di tacchino ■■■ maio■■■■ l'alimento sospetto» dice il vigile sanitario Maurizio Meineri. «Purtroppo, non è stato possibile analizzare campioni degli alimenti ■■■■ti giovedì, in quan■■ non c'è più traccia del cibo preparato quel giorno».

Alla Sma, azienda che prepara dai ■■ ai 40 mila pasti al giorno, sono sconcertati dall'accaduto: «Mai s■■■■■ nulla ■ simile in precedenza. Abbiamo preparato nella stessa mattinata 50 porzioni di fesa di tacchino con maionese usando uova provenienti dall'Albese. Il trasporto da Villar Perosa ad Airasca ■ ■■■■ effettuato con mezzi dotati di refrigeratore». (a. ta.)

Il 21 novembre

Alle ■■■■ ■■■■ Rivalta, Avigliana e Grugliasco

Il prossimo 21 novembre andranno alle urne gli elettori di Grugliasco, Rivalta, Avigliana e Rosta, chiamati a rinnovare l'amministrazione comunale. La data è già stata fissata dal governo.

Grugliasco, attualmente è governato da un commissario prefettizio. Nella zona Ovest di Torino lo stesso giorno andranno alle urne anche i cittadini di Rivalta, Avigliana e Rosta. ■■ a Grugliasco e Rivalta, dove ■ popolazione è superiore ai 15 mila abitanti, il sindaco non verrà eletto al primo turno a maggioranza assoluta dei votanti si dovrà procedere con ■■■ successivo ballottaggio fra i due candidati che hanno ricevuto più voti.

Per questo secondo eventuale appuntamento elettorale il governo ha già fissato la da■■ del ■ dicembre, mentre ■ Rosta e a Avigliana ■■ voterà solo una volta.

Campo nazionale

Exilles, ■■ Gioc ■■■■■■ ■■■■ Masseroni

«Destinati a qualche ■■■ ■ più». Con questo titolo tematico si svolgerà ad Exilles dal 1° all'8 agosto il «campo nazionale di formazione» della Gioventù operaia cristiana. Vi parteciperanno 500 militanti provenienti da 11 regioni, in particolare da Torino, dove è particolarmente radicata la presenza del movimento. In tutta Italia sono più di 10 mila i giovani lavoratori ■■■ ■ studenti coinvolti nella iniziative Gioc.

«Il movimento svolge un lavoro educativo - scrive di sé la Gioc - e di evangelizzazione ■■■ i giovani lavoratori, iniziando un cammino di presa di coscienza che porti ■■ un impegno consapevole per il cambiamento nel proprio contesto di ■■■ e di lavoro, ad ■■■ riflessione globale sulla vita e sulla ricerca di fede». Parteciperanno i docenti universitari Garelli ■ Pollo, il vescovo di Mondovì mons. Masseroni.

Ordine del ministero

■■■■ doppiette ■■■ cacciatore ■■■ 50 ettari»

La Provincia ha ottenuto ■■ ministero dell'Agricoltura una diminuzione della presenza di ■■■ ciatori in montagna: uno ogni 50 ettari. Ma l'assessore alla Caccia ■■■■ Cordero dice: «Non basta. Devono scendere ad uno ogni ■■ ettari». Inizialmente il ministero aveva stabilito che ■■ poteva ■■■■■■ una doppietta ogni 18 ettari. Una decisione che era stata duramente contestata anche dalle associazioni venatorie.

Spiega l'ass■■■■■ «Con questa decisione del ministero i cacciatori della ■■■a Alpi passeranno da 4500 fino a 6500. Sono an■■■ troppi: devono rimanere quelli attuali per una equilibrata gestione della fauna. Il numero indicato ■ per la stagione venatoria ■■ '94. Lotteremo per ottenere ■■■ adeguata presenza di doppietto. E non oltre». L'assessorato alla Caccia sta attuando miglioramenti al piano faunistico, che dovrebbe modificare in futuro i criteri ■ caccia.

Tracciato contestato

Circonvallazione ■■ ■■■■■ ■■■ le polemiche

Fitto pubblico ■ consiglio comunale a Giaveno: sono arrivati anche dalle borgate per assistere alla discussione sul tracciato della ■■■■ circonvallazione della città. I consiglieri ■■■■ chiamati ad approvare il vincolo urbanistico, ma le proteste delle minoranze non si sono fatte attendere. La Lega Nord voleva far aprire ■ consiglio agli interventi dei cittadini.

Verdi e pds hanno richiesto studi ■■ percorsi alternativi a impatto ambientale. L'assessore Angelo Battaglioni ha dichiarato che ■■■ state prese in ■■■■■ le controdeduzioni presentate alla commissione ed eseguite alcune variazioni per agevolare gli agricoltori e per motivi ambientali■■.

Il sindaco Osvaldo Napoli, da, par porre fine ■■■ polemiche ha rinviato ■ dibattito ad un prossimo consiglio e ha convocato un incontro ■■■ la Provincia per stabilire ■■■ nuovo tracciato.

I progetti del play-guardia di 23 anni ingaggiato dall'Auxilium basket

Mian: il futuro nelle mie mani

«Abbio e io, una coppia perfetta»

«Caduto Della Valle, con Abbio che rimarrà a Torino soltanto per la prossima stagione, abbiamo investito su giocatore giovane che negli anni a venire farà sicuramente le fortune della nostra squadra».

Sono le parole che Beppe De Stefano, presidente dell'Auxilium Pallacanestro, spende per introdurre la figura di Marco Mian, play-guardia del 1970 prelevato dalla Benetton Treviso nel corso dell'ultima pagna trasferimenti per una somma di miliardi, pagabili in tre anni.

De Stefano si professa certo della bontà dell'operazione, essendo stato tra l'altro lo scopritore di Mian quando questi giocava ad Oderzo. Fu così che nel 1985 il neo-giallobl si trasferì a Treviso dove negli anni successivi vinse, da protagonista, gli scudetti delle categorie cadetti e juniores, per poi contribuire alle conquiste, da parte della prima squadra, del tricolore e della Coppa Italia.

Bravo sia nel ribaltare l'azione con precisi lanci, sia nelle chiusure difensive, discretamente pericoloso anche in attacco, Mian farà coppia con Abbio in regia, cercando di abbinare all'irruenza «Picchio» quella dose ordine e razionalità che una squadra deve sempre possedere.

E' ancora De Stefano che spiega: «Ci mancava un giocatore capace di dare equilibrio alla nostra manovra e Marco sarà sicuramente in grado di farlo. Dovrà crescere di personalità, questo è ovvio. A Treviso giocava al fianco di campioni assoluti che potevano cambiare la partita in ogni momento. Qui lui avrà piena autonomia di decisione».

In effetti, Mian dovrà abituarsi una nuova realtà tecnica, ad avere spesso in mano la bacchetta del direttore d'orchestra. Dovrà tornare a ricoprire a tempo pieno quel ruolo di play-maker che non rientrava negli schemi dell'allenatore dei trevigiani, Skansi.

Di questo, in ogni caso, l'interessato non ha paura: «E' vero, a Treviso nella passata stagione provammo pratica a giocare senza la classica distinzione dei ruoli. A me andava bene tutto, però io no come play-maker ed è in quella posizione che mi vedo in futuro. Torino rappresenta un'ottima chance, anche se ovviamente mi dispiace dover lasciare la società dove sono cresciuto cestisticamente e dove ho vinto tanto».

«Io, comunque - prosegue Mian -, non volevo continuare a vivere di gloria riflessa e ho accettato con piacere di venire a giocare in squadra formata in gran parte da giovani. Credo che potremo fare bene, anche dei miei nuovi compagni conosco personalmente solo Abbio, con il quale ho giocato nella Nazionale Under 22. Formeremo proprio una bella coppia: ad entrambi piace correre molto, forse io sono po' più portato a gestire il ritmo di una partita».

L'affidabilità del reparto-piccoli dell'Auxilium pare dunque offrire buone garanzie, considerando anche che erverà un'ala americana e che non si devono dimenticare Trevisan e Casalvieri.

Inoltre, essendo ormai scontata la partenza di Abbio al termine della prossima stagione agonistica, Mian alla società di via Don Orione la possibilità di avere un giocatore capace di aiutare a crescere tecnicamente lo stesso Trevisan, destinato tra un paio d'anni ad occupare un ruolo di primaria importanza nel quintetto torinese.

Chiamato a dover recitare ruolo di grande responsabilità, Mian si dice pronto: «Avrò la possibilità di scendere in campo per molti minuti e di prendere più iniziative personali. Non mi sento sminuito dal fatto giocare in A2, che perché con De Stefano la società può fare altro che puntare in alto».

L'appuntamento è per lunedì, quando l'Auxilium si radunerà a Torino, in attesa dell'arrivo dei due stranieri.

Domenico Letagliata

Mian viene dalla Benetton Treviso

CICLISMO

Da domani Donada (Rovigo) campionati italiani su pista: titolo unico per dilettanti e pro

Il citì Messina scopre le sue carte d'oro

«Torino può vincere il tricolore nell'inseguimento a squadre»

disputano da domani velodromo di Donada (Rovigo) i campionati italiani assoluti ciclismo pista, che quest'anno presentano una grossa novità rispetto al passato: tutte le prove - con la sola eccezione dell'inseguimento squadre, che continuerà ad essere riservata esclusivamente ai dilettanti - si effettueranno con la formula «open», sa cioè aperte a dilettanti e professionisti e per ogni specialità assegnata una sola maglia tricolore. Una innovazione che non piace nè ai dilettanti né, tanto meno, ai professionisti, è considerata inevitabile per rivitalizzare un settore che, nonostante le maglie iridate e gli ori olimpici, si dibatte in una crisi sempre più profonda.

Fra i possibili protagonisti del meeting tricolore figurano anche alcuni dilettanti torinesi, che nei giorni scorsi hanno intensificato la preparazione al Motovelodromo, appena riaperto, sotto la guida del ct regionale Guido Messina.

«Indubbiamente - afferma l'ex campione mondo dell'inseguimento - la chiusura dell'unico impianto esistente nella regione, protrattasi per oltre un anno, ha costituito un notevole handicap per i nostri ragazzi, che per forza cose sono in ritardo di preparazione rispetto ai loro avversari. Nonostante ciò, abbiamo le nostre buone carte da giocare, soprattutto nell'inseguimento a squadre. In questa specialità Mauro Corino e Fulvio Frigo rappresentano due sicurezze e i recenti campionati piemontesi hanno evidenziato le buone attitudini anche di Silvestri, Ferrari e Audisio. Gli avversari più temibili, come sempre, sono Lombardia, Veneto ed Emilia, ma lottare per la medaglia d'oro ci saremo senz'altro anche noi, soprattutto su, come spero, riuscirò a schierare anche Nardello, un elemento che ha già dimostrato di cavarsela bene su pista. Anche nell'inseguimento individuale abbiamo ottime possibilità, con Corino, di entrare in zona-medaglia. Ma qui il discorso si complica perché la gara è open e non so quali e quanti professionisti saranno disposti a rischiare una figuraccia contro i dilettanti. Nelle altre specialità le speranze sono minori: Frigo disputerà il chilometro da fermo e può puntare al quarto-quinto posto, Stefanati correrà la prova stayers, mentre Silvestri, Ferrari, Audisio, Frigo e lo stesso Stefanati si cimenteranno nella corsa a punti, dove il favorito è Lombardi, il campione olimpico Barcellona, ora professionista. Non avremo rappresentanti, invece, nelle gare di velocità e keirin: contro specialisti come Chiappa, Capitano e Golinelli c'è ben poco fare».

Le prove open si concluderanno domenica prossima e da martedì 3 agosto (fino a venerdì 6) toccherà alle categorie giovanili: juniores, allievi ed esordienti. «Qui - continua Messina - le speranze sono affidate soprattutto allo junior Metello, un corridore eclettico sul quale faccio molto affidamento. Può fare bene nella corsa a punti sarà dei cardini del nostro quartetto; mantenerà la condizione dimostrata la settimana scorsa ai campionati piemontesi. Metello potrà ottenere un grosso risultato nell'inseguimento individuale».

Franco Bocca

SPORT FLASH

CANOTTAGGIO
Under '23: la Brugo seconda in Grecia

Nella Coppa delle Nazioni Under di canottaggio, a Joannina, in Grecia, ottimo secondo posto della torinese Elisabetta Brugo, del G.S. Vigili Fuoco G. Salza, che con l'equipaggio misto formato Barbara Pelos, della Can. Pullino, è finita alle spalle della Germania nel doppio pesi leggeri femminile.

CANOA
argenti ai torinesi negli

Due medaglie d'argento per i canoisti torinesi nei campionati italiani di discesa svoltisi a Sondrio. Sull'Adda superiore la squadra dell'Ivrea, formata dall'azzurro Caldera, 5° nell'individuale, da Curzio e Roviera è stata superata solo nel K1 senior dalla Forestale. Elena Colajanni degli Amici del fiume Abit è arrivata alle spalle della Zingerle, quarta la compagna Manuela Poggio. I due argenti si aggiungono così a quello conquistato sul Nera dai ragazzi degli Amici del fiume Abit, Fiora e Puglisi, nel C2.

PODISMO
Giolitto si impone nel Memorial

A Salassa, nel Memorial Valentino Gelmini, successo di Piervanni Giolitto (Libertas Forno) davanti a Margaria (Faletto), Campagnolo (Forno), Vicario (Raffa) e Antonio Perri (Ottica Stefano), primo dei veterani. Fra donne, Cinzia Allasia (Cafasse) ha preceduto Filo- Leone (Raffa). Per il campionato canavesano, si disputa domenica prossima a Issiglio la 15ª edizione della Madonna della Neve, percorso collinare di 12 km (partenza alle 9,45).

ATLETICA
doppiette ai campionati regionali

Si disputati al «Lamarmora» i campionati regionali assoluti di atletica, resi più interessanti del solito dalla presenza di atleti provenienti club extraregionali. Fra i torinesi messisi in luce nelle tre giornate di gara meritano una segnalazione il cussino Marco (10"7 nei 100) e Silvia Sabato dell'Ina (11"9 nei 100). Due sole doppiette: la biellese Jenny Mainelli della Ceat Cavi ha vinto (2'09"7) e (4'30"7); saluzzese Silvana Cucchietti si è imposta nei 3000 (9'45"3) e nei 5000 (17'01"3).

EQUITAZIONE
I risultati delle ultime riunioni

Nell'interregionale di salto ad ostacoli disputatosi all'Horse Bridge di Nole, vittoria di Davide Lai (su Running Well Riva) nella categoria inferiore e di Jean-Pierre Fleuriet (Delta) nella superiore. notturno d'ostacoli del «La Madonnina» di Vinovo si sono invece imposti Linda Franzini (Fantasy) nell'inferiore ed Angelo Doria (Falco) superiore. Nel concorso nazionale completo attacchi all'Ippogrifo di Cucaglio, vittoria del lombardo Edgardo Goldoni una carrozza tirata da una pariglia di lipizzani ungheresi; nelle parti alte della classifica l'eporediese Piero Ghiggia con una pariglia di gelderland olandesi. Sempre all'Ippogrifo si è disputato domenica 25 luglio un interregionale di completo, successi di Fabio Giuliani (Omero Valtara) nella categoria 1 e di Maria Grazie Robino (Alleluia del Colle Rosso) nella categoria invito.

PUGILATO
Gli incontri di Borgaro Torinese

Risultati della riunione interregionale svoltasi a Borgaro Torinese. Categoria Novizi B, pesi leggeri: Fonzo (Tarallì) batte per ko tecnico al terzo round Viteghani (Baroni Torino); medi: Tripi (Baroni) batte ai punti Carovilla (Di Mauro/Minchillo). Dilettanti pesi superleggeri: Calone (Curcetti) ai punti su L. La Vecchia (Collegno); piuma: De Lisi (Brandizzo) ai punti su Gruosso (Potenza); welter: Valente (Curcetti) ai punti Susetti (Ovada). Votano (Baroni) ai punti su Ventrella (Nardino Ruino); medi: Donato (Baroni) ai punti su Quaratino (Potenza), Reina (Baroni) ai punti su Sorsi (Tarallì).

Ford

Arriva la Fresca Estate Ford

Da oggi anche il climatizzatore è incluso nel prezzo !

FIESTA NEWPORT

SUPER ESCORT WAGON 16v

E' una iniziativa delle concessionarie Ford in Torino e Provincia

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida fino al 31/08/93.

FAS GRUPPO COMMUNICATION

Cercare dentifrici originali: ultima manìa estiva

Sorrisi alla moda

Un vezzo che arriva dall'America dove c'è il boom delle vendite
Le «paste» di successo: quella al sapore di anice e il tipo gel

L'ultima manìa estiva? Il dentifricio style symbol (quasi [redacted] chiamarlo status symbol, come negli Anni Ottanta). Non pago, il turbine delle mode - dopo aver «triturato» nel sistema degli «in e out» scarpe, orologi, occhiali [redacted] gadget assortiti, colpisce anche i sorrisi. Il fenomeno arriva, ovviamente, dagli States, dove i fatturati dei drugstore hanno subito improvvise impennate. «Le [redacted] vendite so[redacted] aumentate del [redacted] per cento rispetto all'anno scorso», ha dichiarato il direttore del magazzino Caswell- Massey's di Lexington Avenue, a Manhattan.

A metterci lo zampino sembra sia [redacted] la recessione. «Gli americani rincorrono piaceri semplici, rassicuranti. Così spendono i loro soldi in piccoli lussi». E gli italiani non sono da meno, soprattutto i torinesi, famosi p[redacted] la loro oculatezza.

Nelle botteghe specializzate qualcuno azzarda: «La ragione è che d'estate si bacia di più», una spiegazione banalotta e ingenua, ma non del tutto sbagliata per giustificare il trend d[redacted] dentifrici superstar. In testa alla classifiche delle marche più vendute, [redacted] Torino come a New York, figura la Pasta [redacted] Capitano. Piace agli anglosassoni per il suo sapore d'anice [redacted] per la confezione un po' retrò che allude a qualità d'altri tempi. Gli stessi valori, uniti [redacted] costo contenutissimo (2800 lire), fanno presa sui piemontesi.

Ma chi ha gusti esterofili continua a [redacted]re [redacted] Colgate, pomposamente pronunciato «Colgheit». Seguito a ruota dall'altrettanto famoso «Crest». La versione normale costa [redacted] mila lire da Dentalkit (via San Fran[redacted] d'Assisi 3). Il tipo Sparkly (con granuli argentati) [redacted] trova al mercatino americano di Livorno. Fra [redacted] new entry da drogheria ecco il nuovissimo Thera-Med, un gel dentifricio-colluttorio, al sapore di erbe.

E' la risposta ai desideri più pigri, ben contenti di risolvere il problema igiene orale in un colpo solo. Per denti bianchissimi, da spot pubblicitario, c'è invece la pasta dentifricia Email Diamant (in vendita [redacted] grandi magazzini). Il tocco sulla confezione promette bocche da pri[redacted] sola passata di pasta rossiccia, senza bisogno [redacted] inumidire lo spazzolino. Il preparato color porpora tinge leggeromene le gengive creando [redacted] maggior contrasto con la dentatura. E voilà l'effetto è garantito. Ambientalismo e passione per gli ingredienti genuini hanno poi decretato l'ascesa dei prodotti naturali, [redacted] quasi. Come quelli firmati dall'Antica Erboristeria, alla salvia [redacted] menta (3300 lire).

Accontentano la coscienza ambientalista e non contengono agenti chimici dannosi per l'ambiente e la salute i dentifrici omeopatici, a base di oligoelementi e privi di menta. Quest'ultima infatti è sconsigliata durante cure omeopatiche. Prodotti dalla Doctor Nature, costano 9 mila lire da Dental Kit.

Antonella Amapane

Che cosa si portano in vacanza i lettori torinesi

Un titolo nella valigia

I prezzi ridotti non hanno incrementato le vendite in libreria
Preferiti i tascabili [redacted] il genere storico, in calo il «demenziale»

Mostrami il libro che hai in valigia e ti dirò chi sei. Arduo disegnare l'identikit del lettore vacanziero torinese, dal momento che, stando alle statistiche, sotto la Mole si legge pochino. Neppure le ferie estive sembrano propiziare un rapporto più intenso [redacted] carta stampata. «Torino [redacted] fra [redacted] città italiane meno "voraci" di libri - spiega Angelo Pezzana, della libreria Luxemburg (via Battisti 7) - e, di questi tempi, la situa[redacted] non è certo migliorata: il calo [redacted] prezzi non ha incrementato le vendite». Aggiunge: «Prediletti dai torinesi per le letture d'agosto, comunque, sembrano essere il genere storico e la narrativa, mentre il filone comico-demenziale è in ribasso». Si alleggerisce, dunque, la valigia [redacted] titoli con «formiche» e «balene» per far posto ad altri come «Il cardillo addolorato» di Anna Maria Ortese e «La variante di Lünenburg» firmato da Maurensig. Buon successo anche per il Busi di «Vendita galline km 2» e per «Jurassic Park», che naviga bene sull'onda del kolossal cinematografico. Fra le scrittrici, dominano, come in altre librerie cittadine, Carmen Covito de «La bruttina stagionata» ed Elinor Rigby, autrice nostrana, che ha firmato «Un'americana a Parigi».

La lunga partita a scacchi raccontata da Maurensig e il libro della Ortese trionfano anche alla Dante Alighieri di piazza Carlo Felice, insieme [redacted] «Le illusioni dello scorpione» di Ludlum. Nella hit parade cartaceo-vacanziera buon piazzamento anche per la saggistica, appetita [redacted] affronta [redacted] d'attualità, mafia ed economia [redacted] testa. Perfino sotto l'ombrellone, niente trastulli e poca allegria, [redacted]e testimonia [redacted] vendita copiosa di «E liberaci dal male oscuro» di Zoli-Cassano.

Unica concessione all'ironia, le «vignette-stories» dedicate da Forattini ad Andreotti e Craxi. «In generale, comunque, le vendite sono in calo: segno che [redacted] legge poco, [redacted] in vacanza sia in città»; si lamenta il titolare Nanni Fogola.

Niente crisi, invece, per il mercato del tascabile: così, almeno, alla Campus, libreria di via Rattazzi che, proprio agli economici, ha riservato un ampio settore. «I "millelire", poi, vanno benone, visto che inaspettatamente molti insegnanti li consigliano agli allievi come letture estive». [redacted] toma di saggistica, invece, buona accoglienza per titoli «sorridenti», come «Italiani con la valigia» di Severgnini.

Da Feltrinelli di piazza Castello, la classifica dei più richiesti include pure «Oceano mare» di Alessandro Baricco, «La morte di Virgilio» di Broch e «Il sogno spezzato» di Veltroni. «Le vendite, comunque, in questo [redacted] sono andate un po' meglio», spiegano i responsabili. «Da noi, invece, sono calate del 30 per cento circa», replica Franco Fiorini, titolare di una bancarella in corso Siccardi.

[redacted] Francia

DOVE [redacted]

a cura [redacted] Rocco Moliterni

TEATRO. All'Ippopotamo ZooMusicBar nel cartellone «Il teatro delle piccole forme» il Gruppo della Rocca mette in [redacted] «Le interviste impossibili». Interpretati da Fiorenza Brogi [redacted] Michele di Mauro saranno proposti alcuni brani dall'omonimo spettacolo che il gruppo della Rocca ha allestito all'Adua nella [redacted] stagione teatrale. La «pièce» era ispirata alla fortunata trasmissione radiofonica degli Anni 70 in cui alcuni intellettuali, da Umberto Eco a Guido Ceronetti, immaginavano di intervistare celebri personaggi del passato.

CABARET. Per «Sere d'estate» al Forum King Kong, in viale Partigiani d'Italia, va in scena que[redacted] sera, alle 21,30 «Grosso guaio [redacted] Tecno City», una perf[redacted] cabarettistica [redacted] Federico Bianco, Alessandro Piron e Bruno Gambarotta. Per la rassegna «Un Po per stare insie[redacted] nei giardini di Lungopò Abellonio, alle 21,30, Roberto Petrolini propone «Come un coniglio nella tagliola».

DAN[redacted] Al Cafè Chantant di piaz[redacted] Solferino questa sera, alle 22,30 c'è «Mix dance», una serata di danza afro, culturismo e Pas de deux, diretta da Anna Cuculo.

CINECLUB. Al Drive In di via Sansovino è in prog[redacted]a oggi, alle [redacted] e alle 24, il film «Dracula» di Francis Ford Coppola.

Folk a Candia

La ghironda sulle rive di un lago

Buona [redacted] folclorica sulle rive del lago di **Candia**, domenica 1° agosto alle 21,30 nel cortile [redacted] San Michele con il gruppo Cantovivo. L'ingresso è gratuito. In [redacted] di maltempo il concerto si terrà nella chiesa della SS. Trinità. [redacted] serata rientra nell'iniziativa Piemonte in Musica (a cura della Regione), nata per promuovere un organico circuito regionale [redacted] attività musicali.

Cantovivo, guidato da vent'anni da Alberto Cesa, è ormai una realtà affermata nel panorama europeo delle folk band, propone un programma di [redacted]late, danze, a brani epico-lirici della tradizione popolare piemontese e occitana. Il [redacted] solo strumenti acustici come chitarre, ghironda, dulcimer, basso, violino, fisarmonica [redacted] flauti, oltre [redacted] avere buone capacità vocali. Cesa, oltre che ottimo cantante, è un bravo suonatore di ghironda. E' stato chiamato di recente per intervenire con il suo singolare strumento in [redacted] di concerti in Svezia.

Artista scozzese

Fra sculture nel giardino della locanda

Con l'estate anche l'arte cerca nuovi «spazi». Nel giardino e fra i tavoli della Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza «Borgo Po [redacted] Decoratori», in via Lanfranchi 28, [redacted] allestita la personale della **scultrice** Carolyn Richards di Glasgow.

Per i frequentatori del locale-trattoria le opere di questa artista appaiono insolite, sia per la dimensione [redacted] per la vivace colorazione. Si tratta di grandi figure femminili che campeggiano fra gli alberi. Alcune parti [redacted] corpi [redacted] volutamente deformate, sino a diventare l'immagine grottesca di una ballerina con uno strumento [redacted]icale tra le braccia.

In un'altra scultura appare una donna distesa sul divano, tra ironica denuncia e accentuato realismo. In ogni caso, il richiamo è assicurato, mentre desta stupore «scoprire» in quest'angolo dietro la Gran Madre (fra ordinazioni [redacted] specialità gastronomiche) la fresca vena espressiva di questa scozzese, che ha esposto più volte [redacted] Tori[redacted] (orario: 10-24).

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

In collina

Sulla [redacted] all'ombra delle [redacted]

Agosto in collina, all'ombra di un'incannucciata (come direbbero al Sud) su un terrazzino? E perché no. A **L'Escalier**, ristorante-pizzeria di cucina semplice [redacted] simpatica, questo [redacted] possibile (anche se le zanzare, talvolta, sono in agguato: ma [redacted] un «male» di stagione dappertutto). Alessandro Bertarione è il pizzaiolo (ma il servizio è solo di sera) mentre Gigi Cirio è il cuoco per pranzo e per cena con una serie di proposte tranquille, davvero «alla casalinga» co[redacted] si precisava un tempo. Spaghetti alla pescatora, filetto di vitello, pesci ai ferri o fritti misti anche con crostacei e poi una pizza sottile [redacted] croccante come ormai va di moda in molti locali (i veri intenditori, patiti della crosta spessa o morbida storcono, però, il naso).

All'Escalier si può pranzare anche al di sotto delle [redacted] mila se si prendono decisioni oculate. Come, ad esempio, la scelta unica su una delle «insalatone» che caratterizzano il menù di questo posto; oppure preferendo i vini caraffati che [redacted] sempre dignitosi.

Basta riferire [redacted] «programmazione» alla signora Anna che, cortese e veloce nel servizio, esaudirà la richiesta.

Pecetto Torinese
Circonvallazione 18
Carne e pesce
Ch. lun.; aperto agosto
[redacted] mila con vini
Tel. 011/860.98.45

Un'iniziativa per chi resta in città

Fare sport d'estate nella «cittadella»

Fare sport ad agosto, nella città chiusa per ferie, è sempre stato [redacted] problema. Lo sarà un po' meno quest'anno grazie all'iniziativa [redacted] Cus Torino che terrà aperta tutto il mese la «cittadella» sportiva di via Panetti 30 (Mirafiori Sud), inaugurata [redacted] scorsa primavera.

I nuovi impianti sono [redacted] disposizione di tutti, universitari e non. Quattro campi da tennis e un campo da calcio a 5 in erba sintetica e illuminati, una pista [redacted] atletica, campi da pallavolo e pallacanestro [redacted] palestra possono soddisfare le esigenze di chi, rimasto in città per scelta o per necessità, vuole passare qualche ora divertendosi [redacted] mantenendosi in forma con la pratica dell'attività preferita.

Nel complesso di via Panetti il Cus Torino pratica per tutto il mese di agosto tariffe promozionali per l'affitto dei campi. Giocare a tennis costa 10 mila lire l'ora (7 mila per gli universitari); le tariffe orarie per il campo di calcetto sono di 30 mila lire dalle [redacted] 13, 50 mila dalle 13 alle 18 e 60 mila dalle 18 alle 22; per prenotare e affittare la palestra servono 20 mila lire l'ora. Completamente gratuito l'uso della pista di atletica a sei corsie.

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del Cus in via Braccini 1 (orario 10,30-12,30 e 17-19; tel. 38.55.566-[redacted]6.911) o direttamente presso gli impianti di via Panetti (telefono 011/682.21.90). **[r. con.]**

NOTTE [redacted]

SA [redacted] Musica underground stasera ai Murazzi del Po: i cagliaritani Sa Razza si esibiscono nell'ambito della rassegna «Chi cerca provall» organizzata da Imagine Anagrumba, Anteo 91 e Arci Nova. Primo brano alle ore 21.

[redacted] DEL [redacted] Penultimo appuntamento per «La città del rock» al centro d'incontro in via Cigna 211. Stasera partecipano alla gara gli Smough, Exit, Wise [redacted] The Open Windows. Ospiti della serata, gli Assist. L'ingresso è libero.

CONCERTI. Il ritmo sudamericano dei Candela Luz regna sovrano stasera alla «Rueda de Casinò» di Grugliasco (parco Lorenzoni, [redacted] 22).

Alla Stazione Valli (via Stradella 15, [redacted] 22), discoteca [redacted] il dj. Marco Gaido.

[redacted]. Uno degli eventi musicali di agosto è il concerto di Prince domenica 29 a Zurigo. La Mgt organizza un pullman per la trasferta: il costo complessivo è [redacted] 135 mila lire. Partenza da piazza Castello. Le iscrizioni si ricevono da «Mgt» (via Cernaia 32, telefono 011/562.73.90), «Rock&Folk», «Videomusic», Disco Shopping, Box office di Ricordi.

[redacted] Good Music, intanto, annuncia Renato Zero [redacted] stadio Comunale il 16 settembre. Biglietti dalla prossima settimana nelle prevendite abituali.

GLI APPUNTAMENTI

Esprimersi

L'associazione Ca Nostra, via Pomba 14 bis, propone dal 6 settembre un [redacted] di dizione ed espressione verbale. Tutti i lunedì dalle 17,30 alle 19,30 [redacted] l'attrice Piera Cravignani. Fra gli argomenti del corso: cenni di grammatica italiana, storia della lingua italiana, influssi dialettali e vocali toniche e atone. Costo 150 mila li[redacted] Informazioni allo 011/812.12.02.

A Giaveno

Cominciano venerdì 30 luglio, alle 19, i festeggiamenti patronali [redacted] San Lorenzo a Giaveno. Proseguiranno, organizzati dall'assessorato Turismo e spettacolo e dall'Associazio[redacted] Commercianti, sino al [redacted] agosto. In programma mostre d'arte figurativa, concorsi fotografici, gare di pesca, corse ciclistiche e serate danzanti.

Agliè

Inaugurazione [redacted] 1° agosto alle 17, nella chiesa di Santa Marta di Agliè, della mostra di pittura di Rina Pomatto. Sarà aperta sino al 30 agosto tutti i sabati e domenica dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

Bardonecchia

Si conclude oggi al Centro Sociale di Bardonecchia, in via Bramafam 17, la mostra del pittore Angelo Nicelli. E' aperta tutti i giorni 10-12 e 16-19.

Pittu[redacted]

Prosegue sino al 18 agosto, a Villa di Prali (piazza Tron) in Val Germanasca, la mostra di pittura a olio e disegni «Tra espressionismo e astrattismo». L'artista [redacted] Felice Cortese.

Torre Pellice

«Le origini, la [redacted] è il titolo della mostra [redacted] pittura ad olio di Paolo Paschetto, in esposizione [redacted] 14 agosto alle 16,30 nella Casa Valdese di Torre Pellice (via Bekwith 2). Terminerà [redacted] 4 settembre.

Un po' di Spagna

Venerdì 30 luglio alle 20, alla Stazione Valli in via Stradella 15, serata spagnola con cena tipica e spettacolo musicale del gruppo Tarab Flamenco Ensemble, diretto dal coreografo Paolo Alfiero. Informazioni allo 011/561.39.25.

Seminari

Il Centro Internazionale di vivation [redacted] rebirthing organizza, dal 5 al 10 ottobre, due seminari di «Creatività & ricchezza», tenuti da Jim Leonard (inventore della tecnica vivation) e Lans Peterson. Per informazioni più dettagliate, telefonare al[redacted] 011/434.74.11 (via Aurelio Saffi 14 bis).

Beneficenza

L'Ascom di Bardonecchia organizza, il 31 luglio, uno spettacolo realizzato dai ragazzi del centro di agriturismo equestre «Il Mulino» di Mattie. L'incasso verrà devoluto all'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini.

Galleria Moderna

Visita-lezione domani alle [redacted] alla Galleria d'arte Moderna, in via Magenta 31, con Riccardo Passoni che parlerà di Felice Casorati. Per il periodo estivo, la galleria rimane aperta con orario: sale delle collezioni il martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21, domenica 9-13 e 14-19; [redacted] biblioteca e la fonoteca chiude[redacted] invece dal 9 al 22 agosto.

In trasferta

Il gruppo teatrale torinese Assemblea Teatro partecipa al decimo Festival [redacted] Villa Faraldi, nell'Imperia, dove si svolge la rassegna «Pennellate»: un mese di arte, musica e teatro. Questa sera alle 21,30, nella piazza di Riva Faraldi, spettacolo del cabarettista Alessandro Bergonzoni dal titolo «Anghingò».

Organo

Domani alle 21, nella chiesa San Pietro in Vincoli di Lanzo Torinese, concerto d'organo di Giancarlo Bezze per la rassegna «Musica d'estate». Eseguirà musiche di Dubois, Rheinberger e Guilmant. Partecipa il co[redacted] polifonico di Lanzo diretto da Arcangelo Popolani.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza 118

SALUTE

[redacted] **medica.** [redacted] gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 769.811 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted], Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.56

INFERMIERI

[redacted] 54.04.69
Asir 668.93.31
Al [redacted]
[redacted]
Aaido 33.10.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.86 - 58.52.65
Auxilia 433.11.40
Arsi [redacted]
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati po[redacted] 660.32.63 - 436.33.22
Sisdo 437.17.30 - 437.17.98

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
pi[redacted] 1 779.3308
vi[redacted] 65 [redacted]

[redacted]A'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.26.25
Telefono amico [redacted]
Stranieri centro accoglienza Ciscal, [redacted]
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.86
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.07.52
Movimento cons. 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile. 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, [redacted] v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] c. V. Emanuele, [redacted]
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 260.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare [redacted]. **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; [redacted] Vittorio Emanuele-[redacted] Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e *liscio per tutti* con Franco Orsini ed i suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani Gran Doc gli Harmony.
COBAL - PIAZZA SOLFERINO: tutti i giorni ore 15 gran ballo liscio all'aperto. Ingr. e consum. 5000. D. J. Edo Puma.
DU PARC ESTIVO: ore 21 Edo Puma.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/23.00.64): musica anni 60-70 orch. Nuova Immagini.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. Lunario»
NUOVO GARDEN ESTIVO-860: 15,30 il vostro thè danzante. Ore 21 discomusica. Ingresso libero a tutti.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - .088.
RIST. PROVENZALE (Str. delle Ghiacciaie 78 - TO): grigliate miste di pesce per 2 persone L. 50.000. Prossima ap. discoteca. Tel. 734.341.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

TORINO
VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

AIUTA L'AMORE A RINASCERE.

EURO RSCG

IL TELEFONO AZZURRO 051-222525 DIFENDE I MINORI, AIUTA GLI ADULTI.

Dal 1987 il Telefono Azzurro aiuta e difende i bambini in difficoltà. In anni di attività siamo intervenuti in oltre 25.000 casi di violenza fisica, psicologica e sessuale. Abbiamo aiutato bambini e adulti. A capire, a cambiare, a tornare vicini. Oggi bambini e adulti ci conoscono. Hanno fiducia. Ci chiamano. 1678-48048 è la linea gratuita per i bambini. 051-222525 risponde a tutti gli adulti che hanno bisogno. Ogni giorno, 24 ore su 24, l'Italia può contare di noi. Per fare questo, e per farlo meglio, il Telefono Azzurro ha bisogno anche di te. Aiuta il Telefono Azzurro. Aiuta l'amore a rinascere.

PER RICEVERE IL DEPLIANT INFORMATIVO GRATUITO SULLA NOSTRA ATTIVITÀ, INVIATE IL COUPON A TELEFONO AZZURRO, CASELLA POSTALE N°668 C/O POSTA CENTRALE, 40100 BOLOGNA.
NOME
COGNOME
VIA
CAP
CITTÀ PROV.

BARILLA GIULIANI SAATCHI

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Mataloni	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI A di Ciboldo / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella - 10100 Torino Centro.
AL COSTO RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 18/8

[redacted]
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.985 — Or.: 16,30; ult. 18,30 — **Ingr. 7000**
Vedi cinema e ritrovi estivi. CORTILE STRADELLA

Ambrosio Multisala *
Cin. 1 (Sala 1). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52
[redacted]

Ambrosio [redacted] *
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
c. Sommeiller 22 — Tel. 5817.190
CHIUSO PER FERIE. RIAPERTURA 20/8

Capitol
v. San Dalmazzo 24 — T. 540.605
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 27 agosto

Centrale *
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,15/22,30 — **Ingr. 10.000 rid. 7000**
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi [redacted] — Tel. 436.0723
CHIUSO PER [redacted] — riapertura 14 agosto

C. Chaplin [redacted]
v. Garibaldi 32/E — [redacted].0723
CHIUSO PER FERIE — riapertura 14 agosto

Cristallo
v. Goito 5 — Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE — Riapertura il 26 agosto

Doria
v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 27 agosto

Eliseo Grande *
p. Sabotino — Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 18/8

[redacted] Blu *
p. Sabotino — Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Rosso *
p. Sabotino — Tel. 447.5241
[redacted] PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Empire*
[redacted] Vittorio Veneto 5 — Tel. 817.1642. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — **Ingr. 10.000 rid. 7000**
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
c. Moncalieri 241 — Tel. 661.5447
RIAPERTURA VENERDI' 20 AGOSTO

Etoile
v. B. Buozzi — Tel. 530.353
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 27 agosto

Faro
v. Po 30 — Tel. 817.3323
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 27 agosto

Fiamma
c. Trapani 57 — Tel. 385.2057
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4 — Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE — Riapertura il 26 agosto

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502 — Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 — **Ingr. 10.000, rid. 7000**
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad [redacted]rsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Lilliput *
c. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000, rid. 7000**
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Lux
[redacted] S. Federico — Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 21 agosto

[redacted] Uno *
v. Montebello 8 — Tel. 817.1048
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 26 agosto

Nazionale 1 *
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 18/8

Nazionale 2 *
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nuovo Odeon
v. Vanalba 6 — Tel. 749.2362 — Or.: 20,20/22,30 — **Ingr. 10.000, rid. 7000**
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. [redacted] **Avventuroso**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi
v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 10.000, rid. 7000**
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi [redacted] solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Romano
Galleria Subalpina — Tel. 562.0145
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL [redacted]

Studio [redacted]
v. Acqui 2 — Tel. 815.0150
CHIUSO PER FERIE — Riapertura il 26 agosto

Vittoria
v. Roma 356 — Tel. 562.1789
CHIUSO PER FERIE — Riapertura 27 agosto

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136 — Riapertura in autunno

Araldo — V. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore — V. Nizza 56 - Tel. 668.7686. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — RIPOSO

Fregoli — P. S. Giulia 2 bis — Tel. 612.2312 — **Uomini e topi** [redacted] G. Sinise con J. Malkovich, S. Fenn. Ore 20,15; 22,30.

Lanteri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.134 — Or.: 16/18,40/18,20/20/21,40 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9 - Tel. 795.803 — Ingresso L. 7000 — RIPOSO

Valdocco — V. Salerno 12 — Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — V. Pomba 23 — Tel. 562.33.13 — Chiusura estiva fino al 31 agosto incluso

Massimo Due — V. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

[redacted]ssimo Tre — V. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — Chiuso per ferie. Riapertura 26 ag[redacted]

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in [redacted] la campagna per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Il pagamento deve essere eseguito entro il 24 settembre esclusivamente presso gli sportelli Banca Crt. [redacted]glietteria (ore 13-18,30). Tel. [redacted].241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I — Tel. 819.33.29 — Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
In chiusura di stagione Alfa Teatro e l'inventagiochi desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno loro appuntamento per la prossima stagione con un nuovo Poker d'Alfa (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi **Le marionette d'oro.**

Alfieri — Piazza Solferino 4 — [redacted]. 562.3800. Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello. Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 1993-94: 8 grandi spettacoli a posto fisso. Il pit to «Blu»: Montagnani, Milva, Lavia-Guerritore, Pagliai-Gassman, Arena, Momix, Tango, Cabaret. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13 e 15-19.

Araldo — Via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 - Tram 15/16 — Bus [redacted]
Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - 489.676, fax 473.3102.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.78.98 — Bus 61
Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18, domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517.6246 - 514.562.

Colosseo — via M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18/9/16, Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e prenotazioni abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

Erba — Corso Moncalieri 241 — Torino — Tel. 661.5447
Cartellone **Passepartout**, campagna abbonamenti stagione 1993-94. 7 spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria: feriali 9-13 e 15-19.

Cons. «G. Verdi» — via Mazzini 11 — Tel. 832.362 — Torino
Orchestra Sinfonica di Torino - Stagione Sinfonica 1993/94. Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamenti fino al 17/9/93. Vendita nuovi abbonamenti dal 24/9/93 uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7953 - 530.963.

J[redacted] — Via Juvarra 15 — Tel. 540.675
Il Granserraglio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope **Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti. Informazioni ore 16-19 tel. 532.087 - 540.675.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis — Torino — Tel. 817.9073
E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Lire 150.000 in cartellone. Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nando Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, Dalia Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Informazioni presso il teatro.

Teatro Nuovo — Corso M. [redacted] — Tel. 655.552
Vignale danza '93. Ore 21,30 Concorso inter[redacted] di danza classica e moderna giovani talenti. «Danza a Torino» stage d'estate al Nuovo dal 16-8 al 19-9 tutti i giorni seminario di danza classica per corsi intermedi, avanzati e prof. [redacted] M. E. Fernandez, frequenza a lezione L. [redacted] Inf. [redacted].

T. [redacted] — Via C. Massaia 104 — [redacted]. 257.881
RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9 — Tel. 770.58.03 — Bus 36/38/62/62s
Acqui in Palcoscenico. Sabato 31 Danzacompagnia Anna Catalano in **America America - Hero Sandwich. Danza all'arena del borgo,** stage inform. di danza Finale Ligure 15-29 agosto D. Wear, J. Bosioc, L. Furno (classica); K. Campbell (jazz); K. Genero (afro). Inf. 473.0188 dalle 10 alle 14.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1 — Moncalieri — T. 640.3700 - Bus 40/45/67
Lungo Po Abellonio: ore 21,30 Cabaret R. Petrolini in: **Come un coniglio nella tagliola.**

Adua — c. G. Cesare 67 — Tel. 248.2276/7871
Il Gruppo della Rocca. Ore 22 all'Ippopotamo Zoomusicbar (ex Zoo Comunale di corso Casale): Il Gruppo della Rocca in **Le interviste impossibili.** Ingresso libero.

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Terrazza sul Po — c. Moncalieri [redacted] - Torino — Tel [redacted]
Ore 12-24: solarium, sport, corsi e giochi di «Allegro con moto». Ore 15-24: giornata internazionale: **Donne del mondo.** Costumi, colori, musica, poesia dal mondo delle donne, a cura della Coop. Talea. Musica e suoni: Verde Leini.

Cortile Stradella — v. Stradella 192 - Torino — Tel. 216.5952/210.585
Infelici e co[redacted]nti — Regia: N. Parenti, con R. Pozzetto, E. Greggio, 1h40'.

Stazione Valli — via Stradella 15 — Tel. 216.1610
Il treno dei Tropici — Ore 20,45: 1° Torneo di Scacchi Ettore Valli open semilampo (15'); ore 21: corsi di salsa e merengue a cura di Dana e Pietro Mingarelli; ore 22: discoteca con il d.j. Marco Galdo.

Rueda de Casinò — La isla que suena — via Sabaudia 164 (Grugliasco). T. 411.5908
Ore [redacted]: **Candela Lux.**

Drive In — v. Sarraceno ang. v. Venaria — Tel. 226.5313
Dracula — Regia di F. Ford Coppola con G. Oldman, W. Ryder. Ore 22.

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis — To - Esposizioni — [redacted] — Angolo c. M. d'Azeglio
Ore 22 **Arma letale 3** di Richard Donner (Usa 1992) con Mel Gibson e Danny Glover. Ingresso L. 7000

Forum King Kong — Viale dei Partigiani — Giard. Reali lato T. Regio — Tel. 839.7502
Cabaret. Ore 21,30: **Grosso guaio a Tecno City** [redacted] Federico Bianco, Alessandro Pirona, Bruno Gambarotta. Ingresso L. [redacted].

L'Ippopotamo — Zoo Music Bar — Ex Zoo Comunale — Corso Casale
[redacted] ore 21. «Teatro delle piccole forme». Il Gruppo della Rocca presenta **Le interviste impossibili: Muzio Sce[redacted]** Umberto Eco, **Socrate** di Edoardo Sanguineti, **Dio** di Michele [redacted]. Ingresso gratuito.

[redacted]ardini — Via Pieve 66 — Ore 21,30

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, [redacted] 562.18.83. **Amori erotici campagnoli**, con Eva Orlaski, Miss Pomodoro. C V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. [redacted]**de** [redacted] **insaziabili**, con John Leslie, Hay Lynn. Col. Viet. 18. Ap. [redacted]; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Ardente... d'amore.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334 **Film erotico**, con Marina Hedmann, Peter Adams. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, t. 248.79.74. **Uomini duri...** con John Doug, Jeanna Fine. [redacted] Viet. 18. Apert. ore 15; ult. spett. 22,[redacted].

[redacted] v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **A.A.A. super dotata offresi**, con Lucy Doll. Col. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **La danza dei desideri n. 2.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

[redacted]**A** v. Nizza 170, tel. 696.38.17. **Erì** [redacted] **fobbre erotica di sesso**, con R. [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Bacio bizzarro**, con Linda Brook. [redacted] Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: chiuso per ferie
BARDONECCHIA
[redacted] **scorre il fiume**
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
[redacted] chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Nome in codice Nina
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
[redacted]
[redacted]**A': Amore all'ultimo** [redacted]
MODERNO: riposo
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
NOTTI AL PARCO: 2013 - La fortezza
STUDIO L[redacted] chiuso per ferie
CUORGNE'
PERONA: riposo
GIAVE[redacted]
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso[redacted]
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
[redacted]
[redacted] **KONG CASTELLO:** chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: riposo
[redacted]
[redacted]: riposo
ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: La notte dell'imbroglio
ITALIA: Qualcuno da amare
RITZ: Scomparsa
RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Ricomincio da capo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Mamma ho riperso l'aereo
[redacted]**TRIERE**
FRAITEVE: Codice d'onore
[redacted]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Wind - Più [redacted] **vento**
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
19,10 **Happy end**, telenovela
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La fonte meravigliosa**, film
23,20 **Due americane scatenate**, telefilm
24 — **Electric blue**, varietà
1,10 **La via dei giganti**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Sport mare**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**, spettacolo
24 — **Film**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, situation commedy
[redacted] **Videonotizie**
1 — **Fonte dell'amore**, telenovela

Telecity
[redacted] — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm

23,30 **L'affare della sezione speciale**, film

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film

Quarta [redacted] Tv
18,30 **Colorina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Giochi particolari**, film
22,30 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie

Quinta [redacted]
20,30 **Quattro matti cercano manicomio confortevole**, film
22,30 **F.B.I.**, [redacted]
24 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Videomare... Quant'è bello**
[redacted] [redacted] **Connection**, film
[redacted] **Speciale motomondiale**
23 — **Emozioni nel blu**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**, notizie
20,50 **Cantavino al castello**, musicale
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo

23 — **Tg 9**
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo
23,40 **Giuda**, film

Erreuno Tv
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,50 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**
23,15 **La nostra galassia**

Telecampione
20,45 **Business news**
[redacted],45 **I grandi convegni**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 **Business news**
22,45 **Duello nell'oceano**, doc.
23,30 [redacted] **speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Cin cin là**, operetta
20,30 **Il figlio di Lassie**, film
22 — **San Francisco**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà
24,30 **L'oro** [redacted] **di Lo**[redacted]

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
[redacted] — [redacted]
22 — **Ciak**

22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: mai di festa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'inferno nel deserto**, film
22,30 **Pietre vive: in un mondo criodosso**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,30 **Posate le pistole**, film
22,10 **Parlamone**
23,40 [redacted]
24 — [redacted] **sporca** [redacted], varietà
1 — **Informa 7**
1,15 **Vegas**, telefilm
2,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,45 [redacted] **& Shirley**, telefilm

Videouno
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 tagionari**, telefilm

Tieffe [redacted]
17,30 **Giudice di notte**, s[redacted] mody
20,45 **Al diavolo la celebrità**, film

22,30 **Le auto della settimana**

Tele Vox
19,40 **Videogiornale**
20,55 **Gli** [redacted] **non possono attendere**
22,10 **Nakia, Nakia**, telefilm
24 — **Speciale informazione**
00,05 **George**, telefilm

Sesta [redacted]
19 — **Daikengo**, cartoni animati
19,30 **L'uomo e la città**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, tras. Folk.
22,30 **Informa vacanze**
[redacted] **I gra**[redacted] **registi**, telefilm

Teletime
20 — **Nucleo zero**, telefilm
21 — Totò in: **Il medico dei pazzi**, film
23 — **Navy**, telefilm
23,45 **Time notizie**

Telestudio
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Superboy shadow**, cartoni
20,30 **Il grande campione**, film
23 — **I colori della notte**
23,30 **I pompieri di Viggiù**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato [redacted] 9-13,30.

Armeria Reale (tel. [redacted]: Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083). Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). [redacted] e [redacted] 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - Inf. e visite guidate tel. 562.9911), [redacted]: martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9-19; giovedì 9-17; 15-21; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.

[redacted] **[redacted]uda** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

L[redacted]llo Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

Mole [redacted] (v. Montebello 20, tel. 817.20.60): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or. [redacted] e sabato: 10-18

Museo dell'Automobile «Carlo [redacted] **di Ruffia»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di nautica: «Velashow '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita [redacted], tel. 521.2251). [redacted] 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, [redacted]nica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. [redacted].

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. [redacted] 10-17, sabato e dom. 10-[redacted]. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [redacted] 39 - M. Cappuccini [redacted] 104). Or.: [redacted], domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30, domenica ore 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo [redacted] **Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale [redacted] **Bosco** (viale [redacted] 37, telefono 660.1066). Gratuito Dom. 14,30-18,30, fer.: scuole [redacted] pren. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] ([redacted]. 94.191): orario [redacted] ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. [redacted] chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al 29/8.

Museo Pietro M[redacted] (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.

Palazzo [redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [redacted] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

L'ESTATE LIQUIDA I PREZZI.

NOVITÁ Orologio Swatch BeepUp
con radioricevitore cercapersone incorporato
+ autoradio digitale
25+25 WATT
188.000

SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO AI REPARTI TELEFONIA E FOTOGRAFIA

TELEFONIA

NEC 22 ore stand by, carica batterie da tavolo, (alimentatore)
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT
1.200.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

SWATCH 30 ore stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT
1.250.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

MOTOROLA
12 ore stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25+25 WATT
980.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

Pagamento rateale. Finanziamento sottoposto ad approvazione della società finanziaria. Informazioni più dettagliate su avvisi sintetici e fogli analitici disponibili presso i nostri punti vendita, ai quali si fa espresso rinvio alla legge 154/92. Esempio esplicativo: importo finanziato L. 880.000 rata mensile L. 147.000 X 6 mesi. Tan 0,77% - Taeg 0,79%

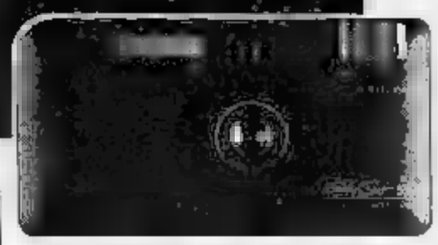
TELECAMERE

PANASONIC
3 Lux - 8 X messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel
1.060.000

SHARP VLMX 75
doppia ottica, sistema 8 mm, stereofonica HI-FI, zoom X 12, 2 Lux, telecomando, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, **mirino** a colori
1.890.000

TELEFUNKEN
3 Lux - 8 X effetto cinema, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel
990.000

MACCHINA FOTOGRAFICA + RULLINO E SVILUPPO + AUTORADIO DIGITALE 25+25 WATT =
118.000



FOTOGRAFIA

OLIMPUS TRIP
compatta zoom autofocus, flash incorporato automatico, motorino d'avanzamento automatico
149.000

PENTAX Z-10 KIT
reflex, autofocus, obiettivo 28/80, programmata e manuale, avanzamento automatico
715.000

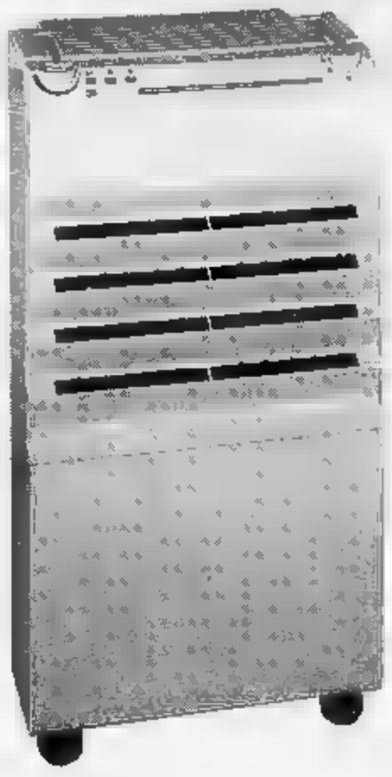
NIKON F 801 S
reflex, autofocus, 4 modi di esposizione, 3 tipi di programmazione, 3 velocità di scorrimento della pellicola, 3 modi di lettura esposimetrica diversi, doppie esposizioni
1.130.000

FOTO CD KODAK
lettore CD audio e photo CD, facile collegamento al televisore, possibilità di ingrandimento della foto e telecomando, visione automatica di 100 foto per dischetto
648.000

CONDIZIONATORI

ROWENTA 6145 BTU di potenza
doppia ventilazione, condiziona e deumidifica contemporaneamente, timer programmabile, spia vaschetta condensa piena
1.209.000

FINGUINO DE LONGHI 7400 BTU di potenza,
doppia ventilazione, condiziona e deumidifica, riscalda, timer programmabile, super freddo ad acqua
1.409.000



SUPERCALOR 6500 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, timer programmabile
1.350.000

EMERSON 6400 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, doppia ventilazione, timer programmabile
1.490.000

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tangenziale Cascine Vica (TO)
Gabbiano corso Laghi 83 - Centro Commerciale 'Le Torri' - Avigliana (TO)

gabetti
vendita e locazioni immobiliari
70 UFFICI IN ITALIA
TORINO
C.so [redacted]. Ferraris, [redacted]
Tel. 011/5767

LA STAMPA

ANNO 127. N. 205 ••• MERCOLEDI' 28 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

[redacted]
IMMOBILI DI PRESTIGIO
TORINO - C.so Re Umberto,71
Tel. 011/5818338/428
MILANO - [redacted] - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - [redacted]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [redacted]. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5548 534/339. TARIFFE ITALIA (NUMERI (CCP 7104) [redacted] DICEMBRE... TRATA ALLA POSTA ANNO L. 252.000. TARIFFE ESTERO L. 424.000 [redacted] L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA [redacted] SPEEDIMPEX USA INC. - 3802 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

[redacted] DI VENDITA ALL'[redacted] (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO [redacted]; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 5.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 101; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cent. 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESS[redacted] ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE [redacted] FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000), COMM. 900.000 (1.080.000), [redacted] PERS., V[redacted] 900.000 (1.080.000), VENERDI + DOMENICA 1.150.000, FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), [redacted] 30.000.000 [redacted] 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500), ANNUNCI AZ. 12.500, ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA, ECONOMIC[redacted] IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Raid di Israele, migliaia in fuga

Terra bruciata in Sud Libano

SI PUO' SALVARE LA PACE

UNA furibonda apocalisse percuote, oramai da quattro giorni, il Sud del Libano. Come già nel 1978 (operazione «Litani») [redacted] nel 1982 («Pace in Galilea») la quinta potenza militare del mondo, il primo e più forte esercito del Medio Oriente per stanare, e punire, i «terroristi» rei di aver ucciso sette soldati di Tahal ha scatenato l'inferno.

«E' la guerra», titolava domenica a tutta pagina *Hediot Aharonot*, il più diffuso giornale nazionalpopolare di Israele. Questo titolo diventa, involontariamente, accusatorio. Un dito puntato dall'opinione pubblica contro il primo ministro, generale Rabin: in data assai recente aveva affermato che mai e poi mai Israele avrebbe commesso l'errore di scatenare una nuova guerra contro [redacted] in Libano. «Si sbaglia di grosso - aveva detto -, chi crede o soltanto pensa che una importante operazione militare [redacted] vasta scala possa debellare il terrorismo. In passato abbiamo pagato duramente illusioni del genere». Il fatto è che il governo israeliano è la fotocopia del Paese: due anime l'abitano. Una, fedele all'impegno per la pace in forza del quale Rabin stravinse le ele[redacted] «restituendo a Israele la sua specificità». L'altra, schiava della repressione [redacted] come rimedio infallibile, secondo l'assunto caro al Likud, alla destra, giovine e vecchia, israeliana, che «gli arabi capiscono un solo linguaggio, quello della forza». Chi ha creduto nella genuinità dell'impegno per la pace di Rabin non può non solidarizzare coi quattro ministri di Meretz e con i tre ministri (laboristi) dichiaratisi contro l'operazione «Regolamento di conti» (che

Igor Man

CONTINUA A PAGINA [redacted] PRIMA COLONNA

[redacted] AVIV. L'operazione «Resa dei conti» - lanciata domenica scorsa da Israele contro i guerriglieri hezbollah - è entrata ieri nella [redacted] quarta fase, quella più dolorosa per la popolazione sciita [redacted] Libano meridionale.

Cinquemila proiettili sono piovuti su [redacted] fascia di trenta villaggi, compresi tra Nabatye e Sidone, che ospitavano basi della guerriglia. Nel frattempo, oltre 150 mila libanesi [redacted] palestinesi sono sfollati a Beirut. [redacted] bufera, rischiano di scoprire di non avere più una casa dove [redacted]. Testimoni oculari hanno infatti riferito che uno dei villaggi più colpiti - la roccaforte hezbollah di Jibshit - [redacted] rasa al suolo. Bombardati pure, dal mare, i campi profughi palestinesi presso Tiro e il porto di Sidone. La stessa Sidone è stata colpita [redacted] venti colpi di artiglieria: due civili s[redacted] rimasti feriti.

Non meno penose le immagi[redacted] che giungono dall'Alta Galilea, dove oltre 100 mila israeliani sono stati costretti a rifugiarsi [redacted] terra per sfuggire all'incubo dei razzi Katyusha.

A. Baquis e F. Nirenstein A PAGINA 7

Sama conferma i nomi, 150 [redacted] miliardi a ministri e leader politici

Garofano: ecco i corrotti

Enimont, Di Pietro prepara la retata

Giuseppe Garofano

MILANO. Il caso Enimont [redacted] chiarito. Ieri Giuseppe Garofano e Carlo Sama, detenuti eccellenti [redacted] carcere di Opera, hanno confermato [redacted] giudici i nomi dei politici che hanno incassato una super-tangente di 150 miliardi. Soddisfatto il pm Di Pietro, in [redacted] soddisfatti anche i legali dei due imputati che ora sperano nella scarcerazione. I «nomi» [redacted] sono [redacted] pubblici, ma certa[redacted] ci [redacted] alcuni ministri del governo in carica al momento della vendita [redacted] Enimont allo Stato. Le tangenti sono state pagate per «fare in frettas»: «Gardini avrebbe davvero voluto tenere [redacted] chimica, ma se l'avesse fatto la Montedison [redacted] sarebbe trovata con 15-17 mila miliardi di debiti».

I magistrati milanesi possono ora preparare la «grande retata». I nomi eccellenti della politica [redacted] il mirino dei giudici sono fra i componenti di quel g[redacted] e i segretari dei partiti di allora, quindi fra questi: Andreotti, Martelli, Cirino Pomicino, Formica, Pigo (defunto), De Michelis, Craxi e Forlani.

Susanna Marzolla [redacted] PAGINA [redacted]

[redacted]

Il pm: Goria va processato

La Camera «assolve» Misasi «Non è legato alla 'ndrangheta»

TORINO. Il pm Vittorio Corsi ha chiesto [redacted] gip il rinvio a giudizio dell'ex ministro dc Gio[redacted] Goria. La richiesta si riferisce alla vicenda delle presunte tangenti per la realizzazione dell'ospedale di Asti. Secondo gli inquirenti, sull'opera da 230 miliardi, mai realizzata, sarebbe stato raggiunto un accordo tra politici, di area dc e psi, [redacted] imprenditori per una tangente [redacted] sette miliardi. Insieme a Goria, l'udienza preliminare dovrà decidere se mandare [redacted] processo la collaboratrice dell'ex ministro delle Finanze, Bianca Dessimone (presidente del comitato dei garanti dell'Usl di Asti); gli imprenditori Marco Borini, Salvatore Ligresti, Alfio Lorenzetti, Filippo Milone (Grassetto), Alessandro Sodano (Grassetto); Giacinto Occhionero; Antonio Savoino (Protecne); Ezio Astore (ex vicepresidente dc provincia di Torino); Eugenio Maccari (ex assessore regionale alla Sanità, psi); Aldo Genta (collaboratore del dc Bonsignore), Vittorio Valenza (ex collaboratore del segretario amministrativo psi Vincenzo Balzamo). Le posizioni dei parlamentari Bonsignore, La Ganga e Citaristi sono [redacted] stralciate in [redacted] della autorizzazione a procedere.

Intanto la giunta della Camera ha dato parere negativo all'autorizzazione a procedere per Misasi (dc): «Non è legato alla 'ndrangheta».

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 4

LA STORIA

Due killer troppo buoni

NEW YORK

HERMAN Dutton, 15 anni, e suo fratello Druie, 12 anni, hanno ucciso il padre con [redacted] fucile per la caccia ai cervi, mentre l'uomo dormiva sul divano della sua roulotte, che era anche la casa della famiglia Dutton.

Siamo alla periferia di Rush Spring, in Oklahoma, e la [redacted] potrebbe essere quella [redacted] un film: prati, case bianche, 1600 abitanti che si conoscono tutti.

Non i piccoli Dutton. La loro roulotte (che ho visto in televisione, di cui ho letto su tutti i giornali) è in un campo [redacted] erbacce fuori dalla piccola città e ai ragazzi era proibito qualunque contatto, tranne andare [redacted] tornare da scuola.

Sono in quattro i bambini. Oltre a Herman e a Druie, che adesso sono in un riformatorio in attesa di giudizio, ci sono Sissi, 10 [redacted], e Jake, 8 anni. Frequentano tutti la stessa scuola. Dice l'autista del bus scolastico che si sedevano sempre allo stesso modo, la bambina contro il finestrino, poi Jake, poi Druie, poi Herman, ciascuno in difesa dell'altro.

Sono bambini molto americani, molto biondi, [redacted] i giornali, impediti come sono [redacted] mostrare fotografie di minori, e specialmente di ragazzini imputati di patricidio.

Sono bambini seri, bravi a scuola, hanno detto insegnanti e direttore didattico.

Sono bambini di temperamento dolce, tutti e quattro. Ma soprattutto i due «assassini». E questo sembra [redacted] il punto sorprendente della storia. Uccidere il padre (o tutti gli adulti della famiglia) è diventato da qualche tempo un delitto che si ripete, in America. Ma qui è diverso.

In casa Dutton manca la madre. Ha divorziato cinque anni fa e il giudice, stranamente, ha affidato i bambini al padre, anche quelli più piccoli. Dicono a Rush Spring che Lonnie Dutton era un violento, un uomo cieco di collera. Una volta, dopo un alterco, aveva lanciato il suo fuoristrada contro la casa di legno di un vici[redacted] abbattendola.

La voce in paese è questa. Dutton molestava la bambina e sottoponeva i tre figli maschi a ogni genere di angherie. Era un [redacted] forte [redacted] usava sui figli tutto il potere fisico. Adesso il paese è disseminato di [redacted] blu. Significa: liberate i ragazzi Dutton. Essi hanno agito per difendere la sorella [redacted] il fratello più piccoli. «Hanno ucciso perché sono buoni», c'è scritto [redacted] uno striscione. Il delitto è terribile, [redacted] si pensa a quel che può succedere dentro una roulotte, due ragazzi che esplodono la carica di un potente fucile da caccia, a distanza ravvicinata, sul corpo di un uomo, due bambini che assistono. Ma gli abitanti di Rush Springs hanno detto di sentirsi liberati. Essi vedono la storia così: il criminale è il padre. E lo sceriffo, e gli assistenti sociali, chiamati dai vicini e dalla scuola, che hanno fatto finta di non vedere.

Il procuratore della città di Chikasha, dove c'è il tribunale, prende tempo. Non può non chiedere la condanna, per timore che i ragazzi Dutton diventino un simbolo. Esita a farlo perché un'intera città è decisa a testimoniare [redacted] favore dei piccoli [redacted]di.

Ma la storia dei ragazzi [redacted] buoni che hanno ucciso il padre troppo cattivo è [redacted] una leggenda della prateria americana.

Furio [redacted]

«Bonus» fiscale di 200 miliardi [redacted] aumento del 6 per cento. Legge contro il fermo

L'incubo è finito, ripartono i Tir

Il governo convince i padroncini a togliere il blocco

Il presidente del Consiglio, Ciampi

ROMA. Il braccio di ferro è finito, i Tir possono ripartire. L'accordo raggiunto ieri tra governo, associazioni degli autotrasportatori e sindacati dei lavoratori prevede un bonus fiscale da 200 miliardi per compensare l'aumento del prezzo del gasolio e tariffe più alte [redacted] 3,5% nel 1993 e del 2,5% nel 1994.

Viene dunque sospeso il fermo di quindici giorni iniziato domenica. L'ultimo [redacted] questo tipo, ha avvertito il governo. «La minaccia di questi giorni - ha spiegato il ministro dei Trasporti Raffaele Costa - non deve più ripetersi. L'Italia non dovrà mai più subire un rischio di paralisi». Il governo infatti preparerà [redacted] tre mesi un disegno di legge che fisserà i limiti «invalicabili» di ogni blocco dei Tir. «Nel documento che mette[redacted] a punto - ha aggiunto Costa - il f[redacted] non potrà durare più di 4 o 5 giorni esclusi domeniche e giorni festivi».

F. Amabile, E. [redacted] e P. Sapegno A PAGINA 11

Napoli è anche senza latte

Chiusa la Centrale, è inquinata E l'acqua resta sempre imbevibile

di Fulvio Milone A [redacted]

«Volevo uccidere il diavolo»

Sconvolta dalla morte del padre professoressa massacra la madre

di Mariella Cirillo [redacted] PAGINA 10

In [illegible] mila per [illegible] posti «fissi»

Cagliari, assalto al concorso che offre [redacted] impiego statale

SERVIZIO A PAGINA 12

Voto a dicembre?

Legge elettorale La Camera [redacted] decide

ROMA. Se la Camera dei deputati (nella foto il presidente [redacted]politano) approverà oggi la legge elettorale, che dovrebbe passare al Senato entro il 6 agosto, le «politiche» d'autunno sono più che probabili. Mancino afferma che è «tecnicamente possibile» andare alle urne prima del '94.

SERVIZIO A PAGINA 2

Montecitorio elimina la pena di morte dal codice militare

Mai più fucilati al fronte

ERA semplicemente [redacted] che anche l'Italia si allineasse ad altri sei Stati della Comunità europea per levare la pe[redacted] di morte [redacted] codice militare. Oggi la Commissione giustizia della Camera formalizzerà la decisione e a darne notizia è il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio. «E' un pezzo di archeologia giudiziaria», dice il relatore. Forse archeologia non tanto [redacted] altri cinque Stati della Comunità ancora la tengono in vigore nei loro codici militari, e se fino ad oggi [redacted] nel nostro.

Chi ha esperienza [redacted] eserciti in guerra [redacted] può dimenticare quella frase che certamente più volte ha sentito gridare [redacted] qualche superiore esasperato: «Ti faccio fucilare!», anche quando certamente [redacted] c'era motivo. Fortunatamente, nella II Guerra Mondiale non furono molte [redacted] pe[redacted] capitali comminate a nostri soldati e qualche lettore ricor[redacted] un articolo che scrissi in proposito su questo giornale [redacted] 7 marzo trascorso, rievocando il fatto forse più drammatico, riguardante [redacted] fucilazione di due ufficiali [redacted] ventisei alpini di guarnigione [redacted] un'isola della Dalmazia. [redacted] codice [redacted] il quale vennero giudicati [redacted] quello entrato in vigore il 1° ottobre 1941. Questo codice [redacted] che è archeologia perché trae origine dal codice piemontese del 1840, modificato nel 1859 e restato in vigore sin dopo l'entrata in guerra del 1940.

Ma nella grande guerra quante fucilazioni sul nostro fronte! E quante fatte in maniera precipitosa, con corti marziali stabilite in fretta, indicando i giudici con un dito: «Tu maggiore fai il presidente, tu [redacted] tu capitano farete i giudici e tu tenente fa' il difenso[redacted]. I giudizi venivano dati più in fretta di Minosse, e qualche volta i soldati disperatamente accettavano di essere sparati pur di farla finita una buona volta [redacted] una vita infernale. Tanto, [redacted] morte valeva l'altra. E [redacted] casa [redacted] la notizia: è m[redacted] in combattimento. Più di un nome nei monumenti ai caduti [redacted] loro: [redacted] fucilati. Ma non sono anche questi caduti per [redacted] Patria?

L'eroismo in guerra [redacted] dominare la paura, [redacted] quando la paura [redacted] impossessa del tuo essere [redacted] entra in uno stato d'animo indescrivibile: nessun gesto, nessun ragionamento [redacted] tuo, nessuna minaccia, [redacted] ordine, nessunissima [redacted] dal di fuori può farti ragionare: [redacted] tu, se nella mente qualcosa si allontana, saprai riprendere possesso di te stesso. Non so se [redacted] questo lo stato d'animo preso in esame dalla Commissione giustizia e che ha fatto cancellare la pena di morte dal codice militare. Comunque sia, [redacted] cosa di grande civiltà.

Mario [redacted] Stern

30728
2000000000008

Scontro tra il conduttore della Rete tre e il nuovo presidente Dematté

«Se la Rai m'imbavaglia me ne vado»

Santoro: la mia tivù come i film di Rossellini

ROMA. [redacted] la Rai mi imbavaglia, me ne vado [redacted] Berlusconi». Michele Santoro, il giornalista conduttore della fortunata trasmissione «Il Rosso e il Nero», chiede garanzie al neo presidente della Rai. [redacted] miei programmi - ha detto ieri, durante una colazione con Claudio Dematté, al settimo piano di Viale Mazzini - hanno avuto sulla politica italiana lo stesso impatto che ha avuto il neorealismo nel dopoguerra. All'estero sono stati apprezzati prima e di più del neorealismo».

Più tardi, dai microfoni di *Italia radio*, il conduttore di Samarcanda [redacted] de *Il rosso e il nero* è [redacted] sul tema, in difesa della sua «pinzza» tirando in ballo anche Pasolini. E ha chiarito ulteriormente la sua intenzione a passare alla concorrenza, se [redacted] verrà messo in condi[redacted] di continuare in piena libertà.

M. G. Bruzzone A PAGINA 5

Il ministro dell'Interno: «Ma per varare la finanziaria bisognerebbe slittare in primavera»

Mancino: «Approvata la legge, elezioni»

«Tecnicamente si può votare entro la fine dell'anno»

[redacted]
DALLA REDAZIONE

Se la Camera dei deputati approverà entro oggi la [redacted] elettorale, che dovrebbe passare definitivamente [redacted] Senato entro il 6 agosto, le elezioni politiche in autunno sono più che probabili. Tempi rapidi, entro la fine dell'anno, visto che lo stesso ministro dell'Interno Nicola Mancino afferma che è «tecnicamente possibile» andare alle [redacted] prima del 1994. Oppure più diluiti, aspettando la primavera prossima. Sempre che si vari la [redacted] legge maggioritaria entro il 6 agosto, come era stato autorevolmente auspicato nel vertice del Quirinale tra Scalfaro, Spadolini [redacted] Napolita[redacted].

I dc, anzi i nuovi «popolari» [redacted] Martinazzoli, promettono che non ci saranno manovre dilatorie per impedire l'approvazione della legge che metterà fi[redacted] [redacted] vecchio sistema proporzionale per l'elezione del Parla[redacted]. Pannella, che per tutto il giorno ieri aveva tenuto in apprensione la Camera con oltre un centinaio di emendamenti, ha deciso in serata di ritirarli tutti pur giudicando una «controriforma» il testo Mattarella. La Lega, alla vigilia dell'incontro tra Umberto Bossi [redacted] Carlo Azeglio Ciampi, stringe i tempi, [redacted] al governo di impegnarsi in un «rush finale» per l'approvazione della legge e indica due date possibili per la consultazione popolare: 5 o 12 dicembre. Massimo D'Alema, per il pds, ribadisce l'intenzione del suo partito di accelerare i tempi dello scioglimento del Parlamento perché «il tempo non gioca a f[redacted] dello schieramento progressista e l'approfondirsi [redacted] un varco tra le istituzioni e i cittadini gioca a favore della destra».

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino: «Approvata la legge elettorale non ci sono alibi. Le elezioni si potrebbero fare tranquillamente in [redacted] avanzato».

Tutti d'accordo sull'approva[redacted] rapida della legge elettorale. Ieri mattina si è svolto un vero e proprio consulto tra Giovanni Spadolini, Giorgio Napolitano, il ministro per le Rifor[redacted] istituzionale Leopoldo Elia e i presidenti delle Commissioni Affari Costituzionali delle due Camere Ciaffi e Acquarone. E al [redacted] del colloquio Spadolini ha ribadito che «magari lavorando il sabato e la domenica» Camera e Senato sono vincolate all'«imperativo categorico» di approvare la nuova legge entro il [redacted] agosto.

Ma a questo punto c'è [redacted] solo ma: [redacted] possibilità di sorprese all'ultimo momento, in sede [redacted] votazione, che farebbero slittare i tempi e sfonderebbero i «termini stabiliti» ricordati dal Capo dello Stato assieme ai presidenti delle due Camere Spadolini e Napolitano. [redacted] ciò [redacted] desse, i tempi per le nuove elezioni subirebbero di necessità un rinvio ma soprattutto [redacted] governo, come del resto ha ricordato ieri il ministro Livio Paladin, avendo fissato al primo punto del suo programma proprio l'approvazione della nuova l[redacted] elettorale difficilmente potrebbe uscire indenne dagli inevitabili contraccolpi di una sonora smentita alle date indi[redacted] dal Capo dello Stato.

Dunque si fa più vicino lo scenario di elezioni, entro l'anno o entro la prossima primavera, [redacted] comunque con il nuovo sistema uninominale. Una volta approvata la legge, e sempre che, [redacted] teme il ministro Paladin, non ricominci la defatigante «navetta» [redacted] la Camera e il Senato, occorrerà ridisegnare i nuovi Collegi elettorali [redacted] per il capogruppo dc Gerardo Bianco questo significa che non si potrà andare alle urne prima del prossimo aprile.

«Approvata la legge elettorale», dice però il ministro dell'Interno Nicola Mancino, «non ci sono alibi» e «le elezioni si potrebbero fare tranquillamente in autunno avanzato», [redacted]ale a dire [redacted] novembre. Andare di fretta però comporta ad avviso di Mancino un [redacted] rischio: «se si vuole approvare la legge finanziaria, come io auspico, c'è bisogno di una data un po' meno vicina che potrebbe [redacted]re, al massimo, marzo o aprile». Il problema «tecnico» dei tempi elettorali si trasforma così nel problema politico di un governo che [redacted] riesce a mandare in porto niente meno che la legge finanziaria. [redacted] tutto questo mentre la Lega torna a ruggire dichiarando [redacted] Roberto Maroni che [redacted] non si va subito a nuove elezioni sarà nelle [redacted] una situazione «rivoluzionaria». Un rompicapo che comunque si presenterà solo se già oggi la Camera approverà la nuova legge elettorale spianando la strada al Senato, che già da domani si metterà al lavoro per chiudere la questione entro il fatidico 6 agosto.

Pannella accusa gli autoconvocati: «Molti di loro hanno votato a favore»

[redacted]nella abbandona [redacted]aula

«E' una legge piena di cimici Il regime ora è targato pds»

ROMA. E oplà, Pannella torna all'antico. L'ultimo copione - quello un po' indigesto del Pannella [redacted]tiniero, paladino del Parlamento e degli inquisiti, [redacted] al macero alle sette della sera, quando il Marco verde smeraldo, in giacca semaforica da fine regime, [redacted] alza [redacted] suo scranno di deputato [redacted] punta il di[redacted] [redacted] l'aula intera. «Votatevi pure la vostra legge elettorale. Noi togliamo l'ingombro. Torniamo al nostro posto di sempre: il deserto. [redacted] fatto il possibile e l'impossibile per ottenere attenzione. Ma voi, auto ed etero convocati, non ce l'avete data». Parole pannelliane: forti, sdegnate, ma anche un po' aeree, al punto che Napolitano non ne coglie subito [redacted] sugo e, come se nulla fosse mette ai voti un emendamento della [redacted]nino.

L'uomo in giacca smeraldo [redacted] interrompe: «No, presidente, forse non ha capito: noi gl[redacted] emendamenti li abbiamo ritirati tutti». Per la cronaca erano 104. «Avanti, [redacted] bravi, votate! Votatevi la vostra legge piena di cimici», e accompagna l'invito [redacted] un applauso ironico [redacted] quell'assemblea di cui fino a un minuto prima era [redacted]derato il più [redacted] difensore. Lo stupore è forte, al punto che persino Napolitano abbandona le liturgie e dal banco della presidenza «esprime rammarico» per la [redacted] aventiniana del vecchio leone radicale. Ma ormai è fatta. E Marco Pannella è g[redacted] fuori, [redacted] corridoio, a far scintillare i canini in [redacted] sorriso che sembra quasi di liberazione. Dice: «Questa legge elettorale è un [redacted] E non è che l'esordio.

Onorevole autoconvocato pentito...

«Pentito per niente. L'invito [redacted] sempre valido: mercoledì mattina alle sette».

Sì, gliel'abbiamo sentito dire poco fa anche [redacted] Pomicino.

[redacted] gli autoconvocati dovranno [redacted] trecento. Anzi trecento e [redacted] Se sono di meno, mi faccio da parte».

Appunto, si fa da parte. Lo si [redacted] capito in aula, quando ha puntato il dito sui «suoi» autoconvocati. L'hanno delusa?

«Non dico questo. Certo, [redacted] stragrande maggioranza dei parlamentari - etero e autoconvocati - ha consentito che passasse una legg[redacted] elettorale che molti di loro criticavano».

Dopo averlo tanto difeso, adesso questo Parlamento [redacted] venuto in uggia anche a lei.

«Da venti giorni qui dentro si commettono solo [redacted]. La [redacted] elettorale, quella pacchiana imbecillità della cassa integrazione per i dipendenti dei partiti, che non spettava a questo Parlamento decidere. E se non interveniva il governo, il pds stava rimettendo in pista anche [redacted] finanziamento ai partiti».

Perché si è arreso sulla legge elettorale?

«Un fatto [redacted] serietà. Inutile fare gli emendamenti se poi Pippi - il [redacted] partito popolare - vota in blocco con Mattarella».

Mattarelli sarebbe Mattarella, il relatore.

«Ha scritto una legge rococò. Mediterranea, direi: araba, malamente libanese. Gonfia [redacted] parole indecifrabili: scorporo, poliponi, mammozzi. Parole che significa[redacted] una cosa sola: il regime [redacted]tinua, [redacted] [redacted] pds al p[redacted] della dc».

Perché, secondo lei, Occhetto ha deciso di astenersi?

«Appunto perché ha ottenuto quel che voleva: con l'obbligo del simbolo vicino al nome del candidato, il pds ha una legge-arlecchino che [redacted] consentirà di fare quel che [redacted] fatto alle ultime amministrative: 164 alleanze differenti».

E Segni?

[redacted] riformatore non riformista? Ma l'avete [redacted] [redacted] aula? Uno si impegna, si danna l'anima e poi [redacted] lui, chiede la parola e manco sa cosa sta succedendo. [redacted] che vada a giocare [redacted] scopa con Ripa di Meana, un altro che di queste cose non capisce un tubo proprio come lui».

Massimo Gramellini

Mino Martinazzoli
Ha traghettato lo scudocrociato al nuovo «partito popolare»
Ma l'unanimismo dell'assemblea costituente [redacted] [redacted] piaciuto [redacted] Segni [redacted] a Leoluca Orlando

Segni e Orlando d'accordo «Dc, è solo maquillage»

Mario Segni ex esponente di primo piano della dc poi leader referendario

ROMA. Per una volta Mariotto Segni e Leoluca Orlando sono d'accordo. La [redacted] dc? «Cambia [redacted] nome, ma le *facce* [redacted] sempre le stesse», dice il capo dei referenda[redacted]. «Con i voti all'unanimità [redacted] traghetta tutto il vecchio [redacted] niente cambia», gl[redacted] fa eco il leader della Rete. I giudizi incrociati - ma convergenti - di [redacted] ex eccellenti dominano le reazioni all'indomani della «costituente» dc. Il più deluso [redacted] Segni. E lo dice senza mezzi termini. «Ho [redacted] quell'assemblea con la speranza che potesse sorgere [redacted] forza politica completamente [redacted] e in grado di concorrere a costruire la nuova Italia. E' stata una grande delusione».

«Soprattutto dopo le ultime vicende - dice Segni - bisognava avere il coraggio di una rottura completa col vecchio. Invece tutta la dc vine traghettata nella nuova formazione. Le facce sono sempre [redacted] [redacted] e i protagonisti principali dei disastri degli ultimi anni [redacted] al momento, [redacted] disparte, vi [redacted] però a pieno titolo tutti i loro seguaci, quelli che per anni hanno organizzato le loro correnti. Come si può così costruire [redacted] nuova Italia? Come si può così combattere la Lega?». Quella [redacted] Segni è una condanna netta anche sulle prospettive. «Manca qualunque scelta sulle alleanze. L'impressione è che Martinazzoli, [redacted] giustamente si considera alternativo alla Lega, pensi [redacted] un governo col pds dopo le elezioni. [redacted] se la linea è questa, meglio chiarirla subito in modo che siano gli elettori a giudicarla: altrimenti è la vecchia politica».

La conclusione di Segni è che Alleanza democratica [redacted] può [redacted] su questa «nuova-vecchia» dc. I risultati dell'assemblea dell'Eur «ci confermano nella decisione di procedere in avanti con sempre maggiore forza». [redacted] non tutti sono d'accordo con Segni. Anche all'interno d[redacted] «popolari per la rifor[redacted]. Per Alberto Michelini, le parole di Mariotto sono «troppo trancianti». Uno spiraglio bisognava lasciarlo: «Si dovrà giudicare sulla base della forma-partito, sui programmi, sugli uomini e per fare questo [redacted] necessario aspettare fino al Congresso». Per Michelini «il [redacted] partito di Martinazzoli può diventare un interlocutore privilegiato: «è comunque meglio il partito popolare che il pds».

La condanna [redacted] Segni, poi, ha mandato su tutte le furie Rosy Bindi. «Non [redacted] assolutamente vero che [redacted] sono le vecchie facce. C'è ancora qualche volto confuso tra gli altri. Vorrei ricordare a Segni che siamo entrati in assemblea per avviare un processo di fondazione ben più ampio». Ed altrettanto aspro è Pierluigi Castagnetti. «L'acredine di Segni nei confronti della vecchia nomenklatura alla quale lui fino a qualche mese fa era omogeneo, non gli fa molto [redacted] Il [redacted] più che un giudizio è un pregiudizio». E tra i soddisfatti dei primi passi [redacted] «partito popolare italiano» c'è anche la [redacted]. Per l'Osservatore Romano si è aperta una [redacted] fase» e per l'agenzia d'informazione cattolica Sir questa nuova fase «parte bene».

Ma il fronte [redacted] critici è vasto. La Lega ringrazia [redacted] prevede [redacted]dare [redacted] governo più [redacted] fretta». Roberto Maroni dice che il «rinnova[redacted] della dc sembra quello tentato dieci anni fa da Craxi che, al contrario di Martinazzoli, cambiò il simbolo e non il nome ma fece salire lo stesso tutti sul carro». Per [redacted] segretario liberale, Raffaele Costa, le scelte [redacted] contraddittorie». [redacted] la Voce Repubblicana [redacted] l'intera dc diviene partito popolare, si tratta di un'operazione [redacted] facciata. Per il pds «la svolta non [redacted] chiara». Massimo D'Alema ricorda che, quando il pci decise di cambiare nome «cambiò anche [redacted] collocazione politica nel quadro della sinistra democratica e pagò anche il prezzo di [redacted] scissione». Nel rinnovamento dc D'Alema vede «tante cose importanti, come l'allontanamento degli inquisiti», ma non vede «il nocciolo della scelta politica». Ma la dc, [redacted]i, è morta veramente? Fanfani se lo è lasciato sfuggire e la sua dichiarazione al Tg conferma i dubbi: «La dc non è morta. Ha solo cambiato [redacted] è adeguata ai tempi».

POLEMICA
[redacted]

«Resiste il [redacted] partito»

Il nipote di De Mita: è la stessa merce

[redacted] (AVELLINO)
DAL NOSTRO [redacted]

NUSCO. De Mita se ne va. Sbatte la porta in faccia a una dc ormai in pensione, ma dice peste e corna anche del [redacted] partito popolare. [redacted] Rosy Bindi e Mino Martinazzoli ha una pessima opinione: «Il loro rinnovamento [redacted] soltanto una sceneggiata, un cinico gioco delle parti». Fosse per lui, il vecchio partito avrebbe dovuto essere azzerato tagliando la testa ad inquisiti, boiardi e grandi feudatari dello scudo crociato. Anche la sua? No, la [redacted] no. Perché chi parla non [redacted] Ciriaco [redacted] Mita, l'ex segretario che all'assemblea costituente ha parlato a lungo riscuotendo applausi calorosi: è Giuseppe, [redacted] nipote terribile che ricorda: «Sono stato sindaco di Nusco dopo aver messo in minoranza i demitiani. Nell'86 sono [redacted] sospeso [redacted] dc [redacted] denuncia di un altro zio, Michele. [redacted] quell'epoca Ciriaco era il [redacted]gretario [redacted] partito, [redacted] Forlani il presidente. E sa chi c'era nel collegio dei probiviri? Enzo Carra. Con il senno [redacted] poi c'è da essere orgogliosi di quel provvedimento...».

Avvocato, anche lei è andato a Roma all'assemblea?

«Sì: una vergogna, una recita mal riuscita. La dc non è morta, è come quei negozi ai quali si cambia solo l'insegna: la merce è sempre la stessa. Rosy Bindi, che sosteneva di voler mandare a casa tutte [redacted] prime file, [redacted] finito con il sedersi accanto ai peggiori. L'assemblea costituente avrebbe dovuto [redacted]dare a casa gli inquisiti e recuperare gli onesti. Ciò non è avvenuto, e [redacted] è arrivato [redacted] che siano gli onesti a tirarsi fuori».

Quanto pessimismo ...

«La verità è che il partito ha avuto paura di perdere il potere al Sud, un potere clientelare ancora fortissimo. Pomicino non è venuto all'assemblea, è vero, [redacted] c'erano i suoi uomini che sedevano accanto [redacted] soliti Mancino, Gargani, De Vi[redacted]. E mentre ascoltavo zio Ciriaco che parlava [redacted] microfono del significato della moralità della politica ho capito che il nuovo partito na[redacted] l'egida della vecchia nomenklatura».

Si spieghi meglio.

«Prendiamo ad esempio l'Irpinia. Io la paragono alla repubblica di Salò della dc. Qui non è cambiato assolutamente nulla: regna ancora la clientela, chi non si rivolge [redacted] potente non ha alcun futuro. Questa è una provincia in cui giudici disposti ad aprire un'inchiesta si contano sulle dita di una mano, a giudicare dal loro lavoro si direbbe che la ricostruzione del dopo-ter[redacted] sia stata un capolavoro di trasparenza [redacted] onestà. In Irpinia vige ancora la regola del favore, della prebenda: un regime soffocante, più repubblichino che repubblicano».

Non le pare di esagerare?

«Esagero? Ma lo sa lei che alcuni miei compaesani non [redacted] salutano quando li incontro nella piazza [redacted] Nusco? Poi vengono da me, in privato, con le lacrime agli occhi, dicendo che a loro dispiace tanto, ma non possono parlare con me perché hanno chiesto una [redacted] mandazione e ancora aspettano [redacted] posto di lavoro. E lo sa che quando denunciai le clientele ad opera della [redacted] della dc, di cui era [redacted]gretario mio zio Michele, i giudici mi sottoposero a un interrogatorio come se l'imputato fossi io?».

Dunque ha proprio deciso: la smetterà con la politica?

«Niente affatto. Siamo in molti, qui in Irpinia, a pensare ad un rinnovamento vero della politica. In provincia è più facile, perché le posizioni sono più nette [redacted] in città: il nemico è più visibile, anche se molto forte. Penso ad una formazione nuova, che coinvolga i cattolici democratici [redacted] anche forze progressiste come il pds».

Aiuterebbe Segni se sbarcasse in Irpinia?

«Perché no? Certo, ci vorrebbe un bel coraggio per chiunque decidesse di venire proprio qui, a cacciare il lupo dalla sua tana».

Le elezioni sembrano vicine: [redacted] possibile ipotizzare una guerra [redacted] due candidati con lo stesso cognome?

«Giuseppe contro Ciriaco? Sarebbe [redacted] dire Davide [redacted] Golia. Eppure [redacted].

Fulvio Milone

Giuseppe De Mita, nipote di Ciriaco [redacted] stato sindaco [redacted] Nusco

«Sfiderò mio zio come Davide contro Golia»

Per le urne

Accantonati 900 miliardi

ROMA. Sul risanamento dei conti dello Stato, di cui si discute da tempo ma per il quale le decisioni cruciali vanno ancora [redacted] pesa fin da adesso la spada di Damocle dell'eventuale (ma ormai bisognerebbe dire scontato) [redacted] al voto anticipato.

La legge di assestamento del bilancio per il '93, di cui comincia domani la discussione presso la Commissione Bilancio del Senato, riserva sin [redacted] ora una sorpresa.

Nel provvedimento, che fissa tutti gli impegni [redacted] sp[redacted] da realizzarsi nel corso del 1993, [redacted] inserito [redacted] stanziamento pari [redacted] circa novecento miliardi di lire per le consultazioni politiche.

La notizia dell'accantonamento [redacted] fondi è stata [redacted] nota ieri ai giornalisti dal democristiano onorevole Angelo Picano, che [redacted] relatore della legge [redacted] assestamento in [redacted] alla Commissione dell'assemblea di Palazzo Madama. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina Gad Lerner
[redacted]TTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri Furio Colombo Luca Cordero di Montezemolo Giovanni Giovannini Francesco Paolo Mattioli Alberto [redacted]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Zona Strada 5, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 48478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
[redacted] 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1938
Certificato n. 2303 [redacted] 17/12/1992
La tiratura di Martedì 27 luglio 1993 è stata di 558.967 copie

Il caso Enimont a una svolta clamorosa: 150 miliardi di tangenti per accelerare la vendita

Garofano e Sama: questi i politici pagati

Ci sono anche ministri del governo Andreotti-Martelli

MILANO. Carcere di Opera, ore 19. Esce Antonio Di Pietro, la faccia sorridente di pescatore con la cesta piena. Esce Luca Mucci, avvocato di Giuseppe Garofano. Di avete parlato? «Dell'affare Enimont stavolta, solo Enimont». E Garofano ha fatto i nomi dei politici? «Sì, li ha fatti. Anche se, capirete, non posso dirlo».

Adesso è «I massimi esponenti dei partiti governo», finore solo ombre dai contorni intuibili, si sono materializzati in nomi, cognomi, incarichi, funzioni. E cifre tangenti percepite. Ne ha parlato Garofano. E ne ha parlato anche Carlo Sama. Non vogliono dire nulla i suoi avvocati, Arata e Mucciarelli: «E' una questione delicata, molto delicata».

Si capisce: Procure già preparando gli avvisi di garanzia, che partiranno entro la settimana. anche discutendo quali posizioni eventuali trasmettere al tribunale dei ministri. Perché in quell'elenco ci alcuni membri governo che gestì l'affare Enimont. Era il governo con Giulio Andreotti presidente del Consiglio e Claudio Martelli suo vice; i ministeri economici gestiti Cirino Pomicino (Bilancio) e Rino Formica (Finanze). Il ministero più direttamente interessato, quello delle Partecipazioni statali, era retto dal defunto Franco Piga, Gianni De Michelis gestiva gli Esteri. Era l'epoca del «Caf», Craxi e Forlani segretari di partito.

L'elenco non comprende solo ex ministri. Pare che anche capi-corrente e dirigenti di alto livello di dc e psi siano stati beneficiari di una tangente dalla cifra record. Centocinquanta miliardi: questo è quanto hanno stabilito i magistrati dopo gli ultimi calcoli. Ci sono i cento miliardi reperiti attraverso le operazioni immobiliari condotte da Sergio Cusani, ma anche decine di miliardi tirati fuori da Pino Berlini. E' stato molto preciso, l'uomo svizzero dei Ferruzzi, nell'elencare quali operazioni erano servite a trovare i fondi per le scalate azionarie, quali invece sono state utili a formare provviste extrabilancio per pagare i partiti.

E quanto si è saputo in Procura, l'elenco dei politici coinvolti era già pronto: messo insieme grazie ai documenti e alle già raccolte. Mancavano solo ulteriori conferme: Cusani, che però rifiuta di parlare; da Sama, che già lunedì aveva offerto ampia collaborazione; da Garofano, che continuava a tenersi sul vago.

Così la cronaca della giornata si apre con una dichiarazione di parziale delusione parte dei magistrati. Garofano - si dice in procura - ha rinunciato, è vero, ai diritti dell'estradizione ma si è limitato alla conferma di fatti già noti. Anche le operazioni immobiliari per fare fondi neri si conoscevano: ne già parlato Roberto Magnani, ex direttore della Ferfin, Roberto Michetti, collaboratore di Gardini, e l'immobiliarista Bonifaci.

Insomma Garofano parla molto dice poco. «Non ha mai svolto il ruolo di accusatore che fa nomi - spiega adesso l'avvocato Mucci -, la delazione non è nel suo stile».

Dunque è vero che la procura non era soddisfatta? «La procura non mai salti gioia. Direi quasi che è il suo ruolo istituzionale quello di diffidare delle tesi difensive. Questo rischio di delusione mi sembra però superato dopo questi ultimi interrogatori, di Garofano e Sama».

Spiega infatti legale che le loro tesi «sono apparse coincidenti, sia nella tematica che nella ricostruzione dei fatti». E soprattutto tiene a dire cosa: «Garofano ha messo bene in evidenza che tutto il gruppo Ferruzzi, a partire da Raul Gardini, è stato vittima e non costruttore di fatti gravi».

E le tangenti? «Sono costretti a fare una scelta», dice l'avvocato e così spiega l'intera vicenda: «Enimont era in fase di stallo e c'erano due alternative. Comprare tutto o vendere la propria quota. Non nego che Gardini avesse in mente di diventare davvero padrone chimica, ma era Garofano ad occuparsi numeri e davanti numeri gli ha detto che l'unica soluzione era vendere. In caso contrario la Montedison si sarebbe trovata sulle spalle qualcosa come 16-17 mila miliardi di debiti, una cifra insostenibile».

Di nuovo: e le tangenti? «Erano lo strumento per sciogliere subito il nodo di Enimont».

Anche per ottenere una supervalutazione della quota Montedison? «No, le tangenti hanno avuto nulla a che fare con prezzo pagato. Servivano soltanto ad accelerare i tempi».

Centocinquanta miliardi partiti di gove per far presto, per chiudere in fretta un affare che si stava rivelando troppo disp. In ogni settore: Gardini, esempio, avrebbe finanziato anche i soci-amici che dovevano rilevare «fluttante» (le azioni non Eni e Montedison) rimettendoci, pare, 40 miliardi.

Ormai il quadro sufficientemente chiaro sia Sama che Garofano non dovrebbero più interrogati, almeno a breve termine. si pone il problema della loro scarcerazione: gli avvocati di hanno già presentato l'istanza, Mucci dovrebbe farlo oggi.

E mentre si aspettano nuovi provvedimenti il «terzo dei fondi neri Eni, Aldo Molino, è entrato ufficialmente nell'inchiesta tangenti. Per ora da una porta di servizio (una vicenda di assicurazioni alle Ferrovie), non tarderà a varcare anche quella principale, Enimont compresa.

Susanna Marzolla

LA LEGA

«Censura sulle tangenti pds»

ROMA. Basta con silenziatore dei giornali sugli uomini dal pds «sfiorati da Tangentopoli». Per il deputato leghista Gianmarco Mancini, membro della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, «è ora di finirla un'informazione da due pesi e due misure: per quanto riguarda le notizie dei protagonisti di Tangentopoli devono più sussistere trattamenti di favore parte dei giornalisti nei confronti di nessuno, a cominciare dagli esponenti del pds».

Per mettere fine a questa «censura», Mancini, rivolgendosi un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro Giustizia, ha sollecitato un intervento del garante per l'editoria per «garantire una più equa diffusione dell'informazione che faccia distinzioni e non privilegi nessuna forza politica nelle notizie legate a Tangentopoli». [AdnKronos]

Il pubblico ministero Antonio Di Pietro (sopra) ha condotto l'interrogatorio di Garofano (a lato)

«Gardini voleva liberarsi subito della chimica per evitare buchi enormi in Montedison»

I MISTERI DI UNA MORTE

Castellari andò a Milano forse per vedere Cagliari

ROMA
DALLA REDAZIONE

I magistrati romani che da mesi sono alle prese col «giallo Castellari» sospettano che ci possa essere un tra la vicenda che ha portato al suicidio l'ex direttore Partecipazioni Statali e l'altra storia, non drammatica, dello scandalo Enimont e della tragica fine di Gabriele Cagliari.

Per questo la Procura di Roma è in contatto giudici di «Mani pulite», specialmente per gli aspetti che uniscono la morte di Sergio Castellari quella dell'ex presidente dell'Eni.

I magistrati romani, in particolare, sono incuriositi dall'ipotesi che il manager romano trovato morto nelle campagne di Sacrofano abbia avuto incontro a Milano Gabriele Cagliari.

I due si sarebbero visti alcuni giorni prima che Castellari prendesse la decisione di uccidersi.

Ieri è partita la richiesta ufficiale indirizzata alla Procura di Milano: il procuratore aggiunto Ettore Torri e il pm Davide Iori chiedono di ottenere eventuali documenti, confluiti già nell'inchiesta Enimont, che abbiano qualche attinenza con la morte dell'ex direttore delle Partecipazioni Statali Sergio Castellari.

Per i giudici romani si tratta riscontri della massima importanza: per esempio, da Milano potrebbe arrivare la conferma ad una presunta permanenza in quella città di Castellari.

Secondo i giudici, il viaggio sarebbe avvenuto il 16 febbraio due giorni dopo Castellari sarebbe stato trovato una pallottola in testa la morte avrebbe presentato più di mistero, tanto che è persino difficile archiviarla come suicidio. I magistrati romani pensano alla possibilità che Castellari a Milano fosse andato per incontrarsi con alcuni personaggi dell'Eni, tra cui Gabriele Cagliari.

L'ipotesi è suffragata da più di un elemento, primo tutti il ritrovamento di alcuni appunti le carte dell'ex direttore in cui compare il nome di Gabriele Cagliari, anch'egli morto suicida qualche giorno dopo.

La permanenza a Milano Sergio Castellari resta per gli investigatori mistero. Nessuno, infatti, è riuscito ancora a ricostruire tutti i movimenti compiuti quel giorno dall'ex direttore delle Partecipazioni Statali. Non si se, la tra il 16 e il 17 febbraio, il manager abbia dormito albergo (non sono state trovate ricevute) o se sia stato ospitato dal fratello. Da quest'ultimo, secondo alcuni indizi raccolti, potrebbe essere andato molto tardi, dopo le 4 del mattino. permanenza, comunque, si sarebbe limitata un breve riposo in attesa di prendere l'aereo della mattina.

Sulla presenza di Castellari nel capoluogo lombardo, tuttavia, non ci dovrebbero essere dubbi, dal momento che i giudici di Milano sarebbero riusciti ad entrare in possesso di una ricevuta rilasciata da un taxista che accompagnò Castellari da Linate a San Babila il giorno 16 febbraio.

La circostanza sarebbe stata confermata dal conducente mezzo pubblico, interrogato dagli investigatori.

I magistrati romani, inoltre, stanno cercando di capire se tra le dichiarazioni raccolte colleghi Milano, nell'ambito dello scandalo Enimont, vi elementi di chiarificazione sulla vicenda Castellari.

I giudici Torri e Iori sarebbero interessati, in particolare, agli interrogatori di Giuseppe Garofano che su Enimont ha raccontato praticamente tutto. Nei prossimi giorni sarà sentito Piero Fattori, segretario di Franco Piga. I giudici gli avevano notificato un avviso di garanzia dopo aver trovato alcuni documenti relativi all'Enimont. Quelle carte avrebbero dovuto essere custodite nella cassaforte del ministero delle Partecipazioni Statali. Fattori si giustificò affermando che teneva per conto di Castellari, «per fargli un piacere».

Da sinistra, Sergio Castellari e l'ex presidente Eni Gabriele Cagliari

Antimafia

Cabras attacca Violante: resto

ROMA. E' polemica sulle dichiarazioni del presidente della Commissione antimafia Luciano Violante (pds) riguardo alla soluzione Tangentopoli e al rapporto tra politica e giustizia. Alla Festa dell'Unità di Montecchio, Violante, dopo aver affermato che la magistratura attuando cambio sistema politico», ha invitato i giudici di Mani Pulite ad andare avanti «fino a quando non ci sarà un nuovo soggetto politico, un nuovo Parlamento, che deciderà cosa fare». Immediata la replica di Paolo Cabras (dc), vicepresidente della Commissione antimafia, per il quale «il governo dei giudici» rappresenta «un incubo da allontanare e prospettiva da invocare». «Le affermazioni di Violante - ha detto Cabras - suonano come implicito invito ad un potere indipendente, quello giudiziario, di intervenire nella vicenda politico-istituzionale, usurpando un potere rappresentanza dei cittadini». Reazioni più dure da parte del gruppo senatori dc che parla di «concezione irresponsabile» del deputato della Quercia. «Forse - si legge una nota - è l'appartenenza ai due poteri (per uno dei quali, la magistratura, è in aspettativa) a spingere Violante a sostenere che l'uno è fungibile all'altro». «Mai auspicato il cosiddetto governo dei giudici», si difende Luciano Violante - che ha annunciato che non lascerà la commissione -, anzi «per evitarlo, è del tutto ininfluente la magistratura, tentare limature al codice di procedura penale, pensare che quanto avviene sia frutto complotti che di fatti gravissimi e specifici che oggettivamente accaduti nell'ultimo decennio». Secondo il Violante «soccorrono atti politici» come la «riforma elettorale subito dopo, il voto». «Se non facciamo in fretta - continua deputato pidiessino - macchina giudiziaria, che ha dentro di sé una terribile violenza, va avanti e si carica sempre più un ruolo politico che non le compete». In difesa di Violante si è espresso anche Francesco Cossiga che ha definito la spiegazione di Violante «schietta, chiara e convincente. soprattutto lucidamente descrittiva della situazione presente». [r. int.]

«Era meglio l'Inquisizione»

Mortillaro (ex Federmeccanica) attacca i giudici di Mani pulite

«La Santa Inquisizione offriva agli imputati garanzie molto maggiori di quelle che attualmente sembrano dare i giudici delle varie inchieste di Mani pulite». Lo sostiene l'ex sigliere di Federmeccanica e attuale leader dell'Agens, Felice Mortillaro, in un'intervista al quotidiano economico *MF*. «Non è una battuta. I santi inquisitori - continua Mortillaro - avevano un rispetto scrupoloso per i codici del tempo. Li osservavano molta maggiore attenzione, precisione, puntualità e rigore, di quella usata nel seguire il codice penale da coloro i quali in questo momento sono in prima linea per le vicende giudiziarie che conosciamo». Mortillaro dice di rendersi che la sua protesta impopolare, ma non me ne importa assolutamente niente. Io continuo a ritenere che le garanzie degli imputati siano qualcosa che bisogna difendere fino all'estremo. E' nell'interesse di tutti, perché domani potrebbe capitare a lei, o magari potrebbe capitare a . Secondo il leader dell'Agens, che sostiene di non riferirsi agli ultimi tragici episodi, il fatto è che «in certi casi i codici sono stati rispettati e lo sono tutt'ora. Non ci sono giustificazioni. uno stato di diritto non ci sono eccezioni». La Costituzione lo vieta». [Agi]

Felice Mortillaro oggi dirige l'Agens

Per Misasi no al processo

Parere negativo della giunta «Le accuse non sono provate»

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere ha espresso parere negativo richiesta della procura di Reggio Calabria nei confronti di Riccardo Misasi, deputato dc. L'ultima parola spetta ora all'aula della Camera, dopo pausa estiva. Secondo la giunta, sono insufficienti gli elementi presentati contro Misasi dai magistrati, che ipotizzano i reati di corruzione continuata e aggravata (per una presunta tangente di 380 milioni, dalla società Bonifica, del gruppo Iri) e associazione a delinquere di stampo mafioso.

E' lo relatore, il pidiessino Giovanni Correnti, a proporre di negare l'autorizzazione «per insufficienza elementi». Un altro pidiessino, Antonio Bargone, è avrebbe preferito rinviare gli ai magistrati perché li integrassero. missino Raffaele Valensise ha votato contro.

Riccardo Misasi, ex ministro della dc

Tutti gli altri, a favore del «no».

All'uscita dall'aula, Roberto Cicciomessere ha commentato: «Su Misasi non c'era assolutamente nulla»; e Umberto Del Basso De Caro: «Decisione inaccettabile, la richiesta era inesistente».

Oggi, ultima seduta della giunta: sul tavolo, il parere per il «caso Manfredonia» che vede coinvolti, tra gli altri, Cirino Pomicino, dc, e l'ex segretario psdi, Cariglia. [Agi]

Navicella degli inquisiti

Esce il libro dei parlamentari colpiti da avviso di garanzia

ROMA. D'ora in poi chiunque voglia sapere se un determinato parlamentare è sottoposto ad indagine o meno, potrà usufruire di un'utile fonte di consultazione. E' in vendita, infatti, in tutte le librerie, la «Navicella» degli inquisiti. tratta due volumetti color arancione, uno dedicato ai deputati e l'altro ai senatori nei confronti dei quali i magistrati hanno richiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere.

L'idea della pubblicazione è venuta ad Angelo Ruggieri, amministratore della casa editrice romana Sapere 2000. Per ogni parlamentare inquisito vengono riportati la fotografia, i principali biografici e l'estratto del documento di richiesta di autorizzazione a procedere. Molto diversi tra loro i tipi di reato oggetto di avvisi di garanzia ai parlamentari. Si dalla ricettazione, la corruzione, la violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti - che sono tipici dell'inchiesta Mani Pulite - fino all'oltraggio, la diffamazione perfino la violenza carnale. A differenza della «Navicella» ufficiale che esce all'inizio di legislatura, i volumetti stampati da Ruggieri periodicamente aggiornati: i deputati avvisi di garanzia a fine maggio (pari al 33 per cento) e i senatori a metà giugno erano 81 per cento). I due volumetti sono corredati di tabelle la suddivisione degli inquisiti per gruppi politici: in testa c'è dc con parlamentari, seguita dal psi con 63, dall'msi con 27 e dal pds con . «E nel Paese ci fosse la stessa proporzione di inquisiti sul totale popolazione, i risultati sarebbero sbalorditivi. Decine di milioni di persone, compresi i neonati e ultracentenari, dovrebbero essere sottoposte ad indagine. [r. int.]

I dc Citaristi e Bonsignore e il psi La Ganga in attesa dell'autorizzazione a procedere

[redacted] e Ligresti a giudizio [redacted] sull'ospedale di Asti

TORINO. L'[redacted] presidente del Consiglio Giovanni Goria, il costruttore Salvatore Ligresti, parlamentari dc e psi, ex as[redacted] sori regionali e provinciali, imprenditori e amministratori di Usl: sono i personaggi eccellenti per cui il pm Vittorio Corsi, titolare dell'inchiesta sull'ospedale di Asti, ha chiesto il rinvio a giudizio. Un appalto da 230 miliardi su cui sarebbero state promesse tangenti per oltre sette miliardi. La gara fu vinta l'anno scorso dalla cordata Borini-Cogefar, ma tutto fu bloccato dall'inchiesta, [redacted] il nuovo ospedale è ancora da costruire.

Tredici le richieste di rinvio a giudizio avanzate ieri [redacted] magistrato per altrettanti indagati, tra i quali Goria (corruzione e abuso), l'ex assessore regionale socialista alla Sanità Eugenio Maccari (corruzione), Salvatore Ligresti (corruzione e abuso). Per tre parlamentari, il sociali[redacted] Giusi La Ganga, il dc Vito Bonsignore e l'ex segretario amministrativo della dc Severi[redacted] Citaristi, il pm Corsi ha disposto lo stralcio [redacted] delle autorizzazioni a procedere.

Stando alle conclusioni [redacted] pubblico ministero, per aggiudicarsi l'appalto si scatenarono le manovre di due gruppi di imprese: Borini, Cogefar, Recchi, Ruscalla e Ccc (Compagnia costruttori) da una parte, e dall'altra Vianini, Lodigiani [redacted] la Grassetto di Ligresti.

Nella cordata di Borini l'accordo per pilotare la gara sarebbe stato opera soltanto del costruttore Marco Borini (è quindi caduta l'accusa nei confronti di Claudio Recchi, dell'allora amministratore delega[redacted] della Cogefar Impresit Enzo Papi [redacted] di Pier Paolo Ruscalla). I capi di imputazione che riguardano Borini parlano di corruzione e concorso in abuso in atti d'ufficio: avrebbe p[redacted] una tangente di 3 miliardi alla dc e altri 3 miliardi al psi.

Il costruttore ha ammesso [redacted] essersi recato a Roma [redacted] Eugenio Maccari nell'ufficio dell'on. Vincenzo Balzamo (allora segretario amministrativo psi, poi deceduto). All'incontro era presente Vittorio Valenza (accusato di corruzione), collaboratore di Balzamo. La tangente sarebbe stata destinata a La Ganga. Ma Borini ha anche detto di essersi recato nell'ufficio di Citaristi, per concordare la tangente destinata alla dc.

Alla manovra di Borini rispose l'altra cordata in lizza, la Grassetto, che decise di scendere in campo con l'offerta di una tangente di sei miliardi fatta dall'amministratore dell'impresa Filippo Milone (accusato di abuso, turbativa e corruzione) all'architetto Antonio Savoino, membro della commissione aggiudicatrice e grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte (accusato di corruzione, abuso [redacted] turbativa d'asta). Per pilotare l'appalto [redacted] proprio favore, la Grassetto [redacted] sarebbe rivolto alla corrente andreottiana rappresentata dall'allora vicepresidente della Provincia Ezio Astore, e da Aldo Genta, uomo di fiducia di Vito Bonsignore, leader degli andreottiani in Piemonte. I due esponenti della dc avrebbero preteso il versamento di circa un miliardo [redacted] mezzo, poi ridotto [redacted] miliardo. Sono accusati di concussione, la stessa imputazione rivolta [redacted] Bonsignore.

L'affare [redacted] nuovo ospedale venne trattato [redacted] solo [redacted] Ro[redacted], ma anche ad Asti. Secondo il pm Corsi, un ruolo decisivo avrebbe avuto Goria: il costrut[redacted] Borini sarebbe [redacted] indirizzato a Citaristi da Goria, [redacted] l'ex presidente del Consiglio avrebbe anche esercitato pressioni su Bianca Dessimone, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti e suo braccio destro. A lei (accusata [redacted] abuso) Goria avrebbe detto esplicitamente di «fare [redacted] voleva Maccari» (allora assessore alla Sanità in Regione), una frase che il magistrato interpreta come un invito a schierarsi [redacted] la cordata Borini.

Ieri Goria ha dichiarato: «Non riesco a capire quale sarebbe stata la mia eventuale colpa. Non ho avuto nessuna parte nella gara per la costruzione dell'ospedale, né ho influito sulla gara».

Completano l'elenco delle richieste di rinvio a giudizio l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti Giacinto Occhionero (accusato di abuso in atti d'ufficio); Alfio Lorenzetti e Alessandro Sodano (fratello del segretario di Stato vaticano): progettisti della Grassetto, [redacted]o accusati di abuso e turbativa d'asta.

La data dell'udienza preliminare non è stata ancora fissata.

Claudio Cerasuolo
Brunella Giovara

NAPOLI

Pomicino, nuove accuse

NAPOLI. Nuova richiesta di autorizzazione a procedere, con la contestuale emissione di un avviso di garanzia, nei confronti dell'ex ministro Paolo Cirino Pomicino. Nei provvedimenti si ipotizza il reato di concussione nell'ambito dei finanziamenti all'associazione polisportiva Partenope, di cui Pomicino è stato presidente fino a maggio. Secondo gli inquirenti, l'ex ministro avrebbe impo[redacted] all'amministratore delegato e direttore generale del Banco di Napoli, Ferdinando Ventriglia, il pagamento di 357 milioni di lire come finanziamento alla polisportiva Partenope. L'inchiesta - per cui l'ex ministro e il dirigente del Banco di Napoli avevano già ricevuto un avviso di garanzia per violazione della legge sul finanziamento dei partiti - si fonderebbe sulla deposizione fatta ai magistrati dallo stesso Ventriglia. [Ansa]

L'ex ministro e presid[redacted] del Consiglio, Giovanni G[redacted]

Da Torino

[redacted]vviso anche a Sodano

ASTI. Si diceva «sinceramente sorpreso», Alessandro Sodano, quando, all'inizio di febbraio, il suo nome era entrato nell'inchiesta sul [redacted] ospedale di Asti. «Il mio era un incarico secondario, anche se non marginale» [redacted] era giustificato il professionista. Ora il pm di Torino, Vittorio Corsi, ne ha chiesto il rinvio [redacted] giudizio con le accuse di abuso in atti d'ufficio [redacted] turbati[redacted] d'asta.

Alessandro Sodano, 66 anni, è fratello del cardinale Angelo, [redacted]gretario [redacted] Stato del Vaticano [redacted] figlio [redacted] Giovanni, senatore dc negli Anni 50, ora scomparso. Inoltre siede nel Consiglio nazionale dell'Ordine degli ingegneri, è uno dei professionisti più noti e stimati in città e provincia, ed è padre di Andrea (pure lui ingegnere), che riveste la carica di «Capitano del Palio di Asti».

Il professionista astigiano entra nell'inchiesta in quanto è tra i progettisti della «Grassetto», [redacted] società di Salvatore Ligresti. Gli inquirenti sospettano che sia uno degli anelli di congiunzione tra la Grassetto (che aveva partecipato alla gara d'appalto, finendo però terza) e l'allora amministratore dell'Usl, Giacinto Occhionero (pure democristiano, corrente andreottiana, come Sodano, accusato di abuso in atti d'ufficio).

«Avevo solo l'incarico, con un mio collega astigiano, di fare i calcoli strutturali p[redacted] il cemento armato» aveva dichiarato l'ingegnere.

«Ligresti? L'ho conosciuto [redacted] momento della firma del progetto. Sì, è venuto anche al matrimonio di mio figlio Andrea: ma fu solo [redacted] breve presenza, pochi minuti in chiesa».

Con il fratello Angelo, si ritroverà sicuramente il 26 settembre, in occasione della visita [redacted] Papa ad Asti. [f. la.]

E' [redacted]tata in bikini in Versil[redacted]

Moglie di magistrato accusata di concussione

ASTI. Domenica Randazzo, moglie dell'ex sostituto procuratore di Asti, è stata arrestata in bikini in Versilia, dov'era in ferie. La donna, dirigente comunale è accusata di concussione. Avrebbe chiesto e ottenuto denaro in cambio di «favori» nel settore delle licenze commerciali. E' stata riaccompagnata ad Asti da agenti della polizia giudiziaria [redacted] della guardia di Finanza e ha raggiunto nel pomeriggio il palazzo di Giustizia, dove, fino al maggio scorso lavorava il marito. E' stata interrogata per tre [redacted] dal nuovo magistrato inquirente, il torinese Francesco Saluzzo, che ha assunto l'inchiesta sullo scandalo delle licenze, avviata dal procuratore Mario Bozzola, ora in pensione.

Domenica Randazzo

E' una vicenda che, con lo scandalo del nuovo ospedale, sta scuotendo il palazzo astigiani e ha già portato alle dimissioni dell'assessore al Commercio, il [redacted] Piero D'Adda, e alla crisi della giunta comunale dc-psi, risolta con rimpasto e ingresso di assessori repubblicani e socialdemocratici.

Domenica Randazzo, di origi[redacted] siciliana come il marito, era fino [redacted] pochi mesi fa [redacted] delle dirigenti più in vista del Comune di Asti. Responsabile del delicato ufficio licenze, aveva curato il piano commerciale della città (80 mila abitanti, oltre duemila tra negozi, supermercati, ambulanti). Una donna influente, attiva, molto energica.

Non mancavano mormorii circa la gestione del [redacted] ufficio, ma due inchieste, aperte e poi archiviate da parte del procuratore Bozzola, non avevano portato a nulla.

Poi, l'inchiesta passa a Francesco Saluzzo. Vengono sequestrati chili di documenti, passata al setaccio tutta l'attività dell'ufficio. Ieri le [redacted] accuse. Saluzzo è laconico: «Ripetuti casi [redacted] concussione». E pare anche tentativi di inquinare le prove. Domenica Randazzo, dopo l'interrogatorio, ha tra[redacted] la [redacted] prima notte in cella, ad Alessandria. Oggi sarà nuovamente sentita. Molti ad Asti tengono il fiato sospeso.

Sergio Miravalle

«Profitti [redacted] regime»

[redacted] proposto dai [redacted]

ROMA. «Vi faremo i conti in ta[redacted]: ecco il "Tangentometro"». E' l'idea che il parlamentare verde Alfonso Pecoraro Scanio lancerà domani al «Coinfiscparty» organizzato al «Gilda [redacted] the beach» di Fregene insieme a Videomusic, Radio Radicale e Vigilanza verde. La serata Mani Pulite è nata per sensibilizzare l'approvazione, anche al Senato, della legge che istituisce la commissione d'inchiesta sui profitti di regime e per presentare il «Tangentometro». Si tratta [redacted] una [redacted] inchiesta che cercherà di quantificare le tangenti fi[redacted] intascate dai politici inquisiti. Fino ad oggi [redacted] stati già accertati 579.813 milioni di mazzette. Alla festa prenderanno parte personaggi della politica cultura e spettacolo. [Agi-Asca]

Osservatore Romano

«Troppo [redacted] per [redacted] Pulite»

CITTA' DEL VATICANO. «Perché si realizzi il cammino dell'Italia verso mete di autentica convivenza civile e cristiana, e si realizzi nella quotidiana promozione della dignità [redacted] della libertà dei cittadini, urge un clima di serenità. Urge la [redacted]nità dei cuori per poter costruire il futuro nell'obiettività e nella tolleranza».

Così l'Osservatore Romano, quotidiano della Santa Sede, interviene sul versante di Tangentopoli. Per il giornale del Vaticano «da parte di alcuni si continua ad usare parole e ad assumere atteggiamenti che trasudano odio». L'Osservatore, ribadendo [redacted] sua natura [redacted] «quotidiano d'opposizione ogni qualvolta viene ferita la dignità dell'uomo», continuerà su que[redacted] strada. [r. v.]

[redacted]

SI PUO' SALVARE LA PACE

nome indecente). Al tempo stesso, non può non rammaricarsi del fatto che il governo Rabin non sia compatto. E che il primo ministro ceda allo «logica senza logica» della guerra; lui che si vuole «alfiere della pace».

Ma, [redacted] dirà, è un vecchio copione. Lo è soltanto all'apparenza. C'è infatti del nuovo. Come in passato si risponde alle fucilate [redacted] uragano di fuoco: da terra, dal cielo, dal mare. Col risultato di ammazzare donne e bambini innocenti, di scacciare [redacted] propri, poveri villaggi umile gente in preda alla disperazione (ma anche all'odio). E provocando, una volta ancora, la reazione abituale dei «terroristi» (hezbollahi e palestinesi anti-Arafat): il lancio di razzi sull'Alta Galilea che costringono al lutto e al «tormento del topo» donne [redacted] bambini del pari innocenti.

Qualcuno ha scritto, senz'altro in buona fede, che l'intento di Israele è quello di provocare un esodo biblico dal Sud del Libano sì da «finalmente» spingere Beirut a mettere al passo hezbollahi e palestinesi dissidenti. Se anche il governo del signor Hariri avesse il potere (e non l'ha) di imporre [redacted] mordacchia [redacted] «terroristi», oggi non l'eserciterebbe. Non era mai successo prima: il Libano ufficiale è schierato con la «resistenza», vale [redacted] dire con i «pazzi di Dio» [redacted] con i fedayn oltranzisti. Di più: [redacted] presidente Hraoui ha detto, ancora l'altro giorno, che [redacted] Libano continuerà a resistere all'occupazione fin quando non verrà applicata [redacted] risoluzione 425». (Intimava, nel 1978, a Israele di sgomberare il Sud Libano, la cosiddetta «fascia di sicurezza»). E i giornali libanesi scrivono che certamente i razzi lanciati sull'Alta Galilea dagli hezbollahi «fanno male» ma essi «sono la risposta all'aggressione [redacted]. Altro fatto nuovo: di solito erano i «pazzi di Dio» a muoversi terribilmente alla vigilia di fatti importanti nel processo di pace. Hamas ammazzò la guardia di frontiera Toledano immobilizzando così, durante quattro mesi, [redacted] negoziato. Questa vol[redacted] a muoversi sono stati gli israeliani. Per legittima difesa ma altresì, forse, per quanto assurdo ciò possa sembrare, per costringere gli Usa a caricarsi d'un ruolo più chiaro, più incisivo.

Il vecchio scenario di pace montato [redacted] Madrid [redacted] oramai andato in pezzi. Allora, per compiacere Shamir, s'era detto e voluto che l'Olp rimanesse fuori del recinto. Ma Shamir non c'è più e Rabin e Peres, [redacted] pure per interposta persona, trattano con Arafat. (Al Cairo, a Washington). Tuttavia non osano ammetterlo perché per molti, per troppi, in Israele, l'Olp è tuttora tabù. Ma se gli Stati Uniti avallassero il pragmatismo di Isacco e Simone chiamando nel recinto l'Olp, ogni ipocrisia cadrebbe e certamente la pace marcerebbe non più sui trampoli bensì coi piedi degli israeliani, dei palestinesi. Il giovine Clinton smetta di invitare, non si sa bene chi, alla moderazione. Se vuol salvare la pace scenda dal cavallo fremente di John Wayne e si decida [redacted] inforcare l'asino umile m[redacted] tenace della cosiddetta diplomazia forte: quella di Kissinger e, perché no, di George Baker III. La pa[redacted] si può salvare.

Igor Man

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marcando

Ne danno il triste annuncio la moglie Adalgisa, la figlia Marina, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12,30 partendo dall'abitazione - Via G. Di Vittorio 22 - Grugliasco. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Bianzè.
Grugliasco, 28 luglio 1993.

Mafalda, Marco, Cristina, Walter Carrese e famiglie partecipano commossi al grande dolore di Marina e Adalgisa per la scomparsa del caro

Giuseppe [redacted]

che ricorderanno sempre con [redacted] affetto e rimpianto.
— Torino, 28 luglio 1993.

Margherita Caresa, Rosanna, Domenico Spatto e famiglia sono vicini ad Adalgisa e Marina per la perdita di

Giuseppe Marcando

Sparone, 28 luglio 1993.

Gina, Marilena, Massimo e Luciano Carrese prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Marcando

Torino, 28 luglio 1993

Teresa, Leandro, Franco Barone, Ivan e Marina Vendramin si uniscono al dolore dei familiari per la morte di

Giusepe Marcando

Torino, 28 luglio 1993

Direzione, Dipendenti, Maestranze e Collaboratori tutti della I.T.C.A. sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Marcando

preciso, capace e fedele [redacted] di tanti anni
Grugliasco, 28 luglio 1993.

La I.L.C.A.S. partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Marcando

Sparone, 28 luglio 1993.

La I.L.A.S. è vicina a Marina e famiglia nel dolore per la scomparsa del papà

Giuseppe Marcando

Torino, 28 luglio 1993.

La I.L.C.A. si unisce al dolore dei familiari per la morte di

Giuseppe Marcando

Cassino, 28 luglio 1993.

La I.V.M. Sud esprime ai familiari il più profondo cordoglio per la morte di

Giuseppe Marcando

— Cassino, 28 luglio 1993

La Utymat prende parte al [redacted] [redacted] famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Marcando

Santa Margarita y Monjos, 28 luglio 1993

Franco e famiglia in ricordo del suo caro «Parin».

La famiglie Perelli e Antonio Dicembre partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico «Pinot».

La famiglia Repetti commossa partecipa.

Ha raggiunto il suo amato Alfredo

Maria Bosia ved. Pittarello

anni 84

L'annunciano il figlio Luciano con la moglie Carla Re, la nipote Chiara con il marito Giorgio, la piccola Giulia che tanto ha amato, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via le Bandiere 3
— Venaria, 28 luglio 1993

Le famiglie Manfrini e Fragola sono vicine con affetto a Luciano, Carla e Chiara.

E' mancato

Angelo Giovanni Begnis

Lo piangono la moglie Olga, i figli Emilio e Gabriella, le sorelle Margherita e Melania, i nipoti, le cognate, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Paolo Massara. Funerali mercoledì 28 corr., ore 15,30, dall'abitazione.
— Bardonecchia, 27 luglio 1993.

Direzione e Collaboratori tutti della Impr. Ge. Co. Spa partecipano al dolore del geom. Emilio Begnis per la perdita del suo PAPA'.

L'Amministratore unico, i Dirigenti, i Dipendenti della Co.Ge.Fa. Srl prendono parte al lutto del geom. Emilio Begnis e della sua famiglia per la scomparsa del papà ANGELO

La famiglia Moisc, Iava e Giachino partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Angelo Begnis

— Torino, 28 luglio 1993.

E' mancata improvvisamente domenica 25 luglio a Campagnano

Giulia Ortona Rossi

Era un'anima eletta e sensibile, sempre volta alla bellezza e alla bontà. Lo annunciano con immenso dolore, ad esequie avvenute, il marito Egidio, i figli Danda, Donatella con Carlo e Ludovico con Gogù, il fratello Piero con Sibilla, i figli Francesco e Susanna con Gianni, i nipoti Donata, Matteo, Francesca, Ludovica e Lorenzo.
— Roma, 28 luglio 1993

Eloisa Manacorda Ortona con Fabi, Anna e i nipoti ricordano con grande affetto la cara GIULIA

La F I A T SPA partecipa al dolore dell'Ambasciatore Egidio Ortona, già Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della moglie, signora

[redacted]Rossi [redacted]

— Torino, 27 luglio 1993

E' mancato

Albino Lanfranco

Lo annunciano il figlio Aldo con Rosy, il cognato Mario e la cugina Elena. La salma partirà dall'Ospedale Molinette - Via Santena - oggi ore 9,15 per Cocconato (At). Funerale nella chiesa parrocchiale ore 11,30. Un particolare ringraziamento al dottor Corrado Tarella per le amorevoli cure
— Tori[redacted] 28 luglio [redacted].

E' mancato

Alfredo Starace

pianista

A tumulazione avvenuta lo ricordano, con amore, la moglie Flora, la figlia Jolanda [redacted] Ciro Salerno e nipoti.
— Orbassano, 23 luglio 1993.

E' improvvisamente mancato

Luigi Campo

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Agnese, il figlio Livio, la nuora e Serena, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 luglio ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 27 luglio 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia [redacted]

di anni 31

Con immenso dolore lo annunciano la mamma Caterina, il papà Carlo, il fratello Tonino con la moglie Graziella, i nipoti Carlo, Cristina e Claudia, il fidanzato Lillo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canale giovedì 29 c.m. alle 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Alba 43.
Canale, 27 luglio 1993.

SILVIA sei mancata troppo presto all'affetto del tuo Lillo.

Ti ricordano con affetto i tuoi amici Enrico con Franca e Margherita, Laura con Giovanni, Iolanda, Piero, Beppe.

Ha chiuso la [redacted] operosa vita terrena

Giuseppe Borca (Notu)

marmista

Con tristezza lo annunciano la [redacted] Vittorina, il figlioccio Angelo, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 16, Chivasso, via Orti 34.
— Chivasso, 27 luglio 1993.

Affettuosamente vicini a Chiara e famiglia Franco Ornella e Daniela per la [redacted]

Jole Barbero vedova Dellapiana

— Torino, 28 luglio 1993

E' mancato in Pietra Ligure

[redacted] Carbone

anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Massimo, Marcella, Luciano con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 corrente alle ore 15 parrocchia di S. Rocco Cherasca in Diano d'Alba (Cuneo).
— S. Rocco Cherasca, 27 luglio 1993.

La famiglia Fiso partecipa al dolore per la scomparsa del caro ETTORE.

Umberto e Ida Spinelli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro ETTORE.

La famiglia Alvazzi [redacted] commossa partecipano

La Direzione generale ed il Personale tutto di Federbanca partecipano al grave lutto del dott. Luciano Carbone, capo servizio dell'Istituto, per la scomparsa del padre,

prof. Ettore Carbone

— Torino, 28 luglio [redacted]

Luciano, Annamaria, Alberto Leproni sono affettuosamente vicini a Marcella e a tutti i suoi cari

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Racca

anni 80

L'annunciano [redacted] figli nipoti genero nuora.
— Torino, 27 luglio 1993

Dopo lunga e penosa malattia è mancato

Giuseppe Bianco

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Maria. Funerali oggi, ore 10, parrocchia Regina delle Missioni. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1993.

Ci ha lasciati

Giovanni [redacted]

L'annunciano le sorelle Gina e Domenica con rispettive famiglie, i nipoti Ruggero, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 29 corr. ore 10 dall'ospedale (via Battitore) ed in Chiesa San Giovanni ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Ciriè, 27 luglio 1993

[redacted] la scomparsa di

Gianandrea Chevalley di Santabrigida

Vittorio e Mariella Zanon con Francesca e Cristiana sono vicini ad Elena e figli.
— Torino, 27 luglio 1993

Massimo, [redacted] famiglia, Marco, Marisa partecipano al dolore di Roberto e dei suoi cari per la scomparsa del PAPA'

Vicini a Roby, Roly, Monique e Jean gli amici Luciano, Federica, Emanuela, Umberto, Simone, Massimo, Donatella, Guido, Paolo, Livio, Anna Maria, Alessandra.

E' serenamente mancato

Ostride Iguera

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, la figlia Loredana con Giovanni, la sua adorata Lorella e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10 parrocchia N.S. della Salute
— Torino, 27 luglio 1993

RINGRAZIAMENTI

[redacted] famiglia del professor

Giuseppe Maggiora Gam

profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore. In particolare gli amici:
CoFeLaNoFia
Costamagna e Querci per i Cecchini [redacted] Contalonieri
Comunità Ascensione e Madonna delle Rose
Suore missionarie della Consolata
Ex Alpini della 735ª
Padri, professori, ex-alunni dell'Istituto sociale
Ana col dott. Scagno
Circolo Fortitudo
La Scuola Media di Settimo Vittone.

S. Messa di Trigesimo martedì 21 settem[redacted], ore 19,00, parrocchia Madonna delle Rose
Torino, 28 lu[redacted] 1993.

[redacted]

1980 — 1993
Riccardo Scappini

[redacted] — 1993
Ines Lugano
Tuo marito ti ricorda con infinito rimpianto.

1992 — [redacted]
Renato Vico
Sei sempre nei nostri cuori.

1992 — 1993
Paolo Barbieri
Con nostalgia ti ricordiamo mamma, Luca, Loredana. S. Messa 30 luglio ore [redacted] Maria Ausiliatrice.

1992 — 1993
Fiorenzo Pigella
Sei sempre con noi.

Orario [redacted] necrologie
Sportelli PK. [redacted] LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, [redacted]
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Si sfiora la rottura sul rapporto tra informazione televisiva e «piazza»

Demattè-Santoro, primo scontro

Canale 5 tenta il conduttore

ROMA. Mezzogio[redacted] di fuoco [redacted] settimo piano di viale Mazzini 14, dove ieri il presidente della Rai Claudio Demattè aveva invitato a colazione quattro esponenti di spicco del giornalismo talk-show: Corrado Augias, Gianni Riotta, Michele Santoro e Enza Sampò. Tutti sereni attorno a una tavola imbandita in una saletta adiacente alla presidenza, adatta per que[redacted] piccole riunioni aziendal-conviviali. (A Minoli toccherà più tardi, da solo, ma se[redacted] vivande). Finché tra Santoro e Demattè i toni si fanno accesi. E il popolare conduttore [redacted] Rai [redacted] minaccia di andarsene alla Fininvest con tutta la sua baracca.

«I miei programmi hanno avuto sulla politica italiana lo stesso impatto che ha avuto il neorealismo nel dopoguerra - replica stizzito Santoro al culmine del match -. Anzi. All'estero sono stati apprezzati prima e di più del neorealismo. Il cambiamento in Italia è cominciato con la trasmissione su Libero Grassi». E il presidente, calmo: «Io apprezzo moltissimo le sue trasmissioni. Le trovo interessanti, [redacted] ho avuto l'impressione che qualche volta le siano scappate di mano. Sarei più [redacted] fa[redacted] di un'informazione fredda [redacted] consapevole. Viviamo in una situazione esplosiva, c'è [redacted] aiutare la gente a capire».

Ma [redacted] San[redacted] e non voler capire. «Se cerca la tv dei buoni sentimenti, si rivolga alla Prima Rete, dove sono specialisti. Se il mio programma non le piace, me lo dica». Demattè: «Guardi che io [redacted] qui per capire, se ci facciamo solo dei complimenti, questo non aiu[redacted], [redacted] via, in un dibattito acceso, gli altri ospiti che tacciono.

Eppure all'inizio tutto scorreva liscio. I cinque discorrono amabilmente. Il presidente ha inaugurato questa [redacted] po' americana di incontrare vari protagonisti della tv, per rendersi [redacted] personalmente [redacted] quel che fanno. Un'abitudine nuova e criticata da alcuni, [redacted] apprezzata da altri («un atto di civiltà», commenta Augias). Si parla inevitabilmente dei conti [redacted] più gravi di quel che sembra, dell'influenza che la necessità di far quadrare il bilancio potrà avere sulla programmazione. E, a sorpresa di alcuni, Demattè insiste sull'importanza dell'Auditel, che [redacted] deve diventare un feticcio [redacted] sicuramente è un misuratore della popolarità. «I programmi devon[redacted] graditi - ribadisce il presidente -. Popolari ma di largo gradimento».

Tutto bene, finché il discorso scivola sul delicato [redacted] dell'informazione. «In questa fase la tv è [redacted] e effetto del cambiamento politico in atto - riconosce Demattè -. E azzarda una critica: «In questa fase, il giornalismo deve anche indicare delle prospettive. Come è possibile, senza diventare agiografico? Ribattono gli altri. Ma Demattè insiste. E davanti ha proprio due dei protagonisti delle più accese trasmissioni-dibattito. «Ora che la tv ha sfondato il muro - spiega il presidente - bisogna dare al pubblico la possibilità di farsi una sua idea, più che proporne una [redacted] bell'e fatta».

E' a questo punto che Santoro si sente punto sul vivo. E insorge. Difendendo il suo programma, i suoi ascolti, e il suo ruolo politico-artistico sociale, il Di Pietro della Raitv, il Rossellini televisivo. Più tardi, dai microfoni di *Italia radio*, il conduttore di Samarcanda e di *Il* [redacted] *e il nero* ritornerà sul tema, in difesa della sua «piazza» tirando in ballo anche Pasolini. E chiarendo meglio la sua intenzione a passare alla concorrenza, se non verrà messo in condizione di continuare in piena libertà. «Io preferisco il termine gente - spiega al giornalista che gli chiede del ruolo della "società civile" nel suo programma -. La società civile è quella dei sindacati, dell[redacted] perative, è la società organizzata. Mentre noi diamo la parola anche a quelli che organizzati non sono. Ed [redacted] questo uno dei fattori del successo della nostra trasmissione». Poi chiarisce: «Lo abbiamo fatto in omaggio [redacted] nostro grande maestro Pier Paolo Pasolini, che nella gente credeva fino in fondo, è stato il primo a crederci».

Ma è vero che sarebbe disposto a passare alla Fininvest? «E' vero che loro ci hanno ripetutamente contattato. E questo avviene ogni volta che noi concludiamo la nostra stagione, da tre anni a questa parte. Noi siamo [redacted] professioni[redacted] e, in questo momento [redacted] cui i muri sono caduti, dobbiamo valutare tutte le circostanze e le ipotesi che ci vengono proposte. Sono tre anni che diciamo di no e [redacted] può capire quanto [redacted] sia costato. Anche perché alla Rai premi non ne hanno mai dati, ne a me né ai miei collaboratori. Ci hanno sempre maltrattati e vilipesi. Ignorando i sacrifici anche personali [redacted] tanti collaboratori, pagati metà di un redattore, loro che lavorano rischiando anche la vita».

Maria Grazia Bruzzone

RAI MILANO

«Un telegiornale dal Nord»

MILANO. Non un Tg milanese, [redacted] «Tg dal Nord». Lo suggeriscono in [redacted] nota [redacted] titolo «Milano e Torino nella delottizzazione [redacted] Rai», Gilberto Squizzato ed Ezio Trussoni, rispettivamente caporedattore Rai nel capoluogo lombardo per i servizi speciali e caposervizio edizioni. A loro avviso, la proposta [redacted]bbe possibile contemporaneamente il superamento dell'esperienza dei tre Tg romani lottizzati; lo spostamento di un canale, della sua rete e del [redacted] Tg [redacted] Milano e a Torino; la differenziazione editoriale dei Tg dei tre canali affidando loro ruoli complementari, [redacted] con [redacted] compito di perseguire lo stesso obiettivo: quella completezza dell'informazione che [redacted] pone come criterio regolativo [redacted] una Rai asservita [redacted] nessun partito e a nessun potere economico-finanziario». E per fare tutto qu[redacted]o - concludono - «non occorre spendere una lira. Bisogna ridurre l'apparato burocratico». [r. int.]

Il giornalista: «La Fininvest ci ha contattato Voglio garanzie»

A sinistra, il conduttore di «Samarcanda» Michele Santoro. Sopra, Gianni Locatelli

«La [redacted] resterà il [redacted] 1»

Locatelli incontra i dirigenti «Tutti insieme ce la faremo»

ROMA. Gianni Locatelli, il brianzolo, saluta centocinquan[redacted] dirigenti della Rai e tutti trascina nel grande cambiamento che attende l'azienda. Al quale, [redacted] questo punto, tutti fanno [redacted] gara per partecipare. «Farò un di[redacted] di campagna, appena sbarcato in un luogo nuovo», ha esordito il neonominato direttore generale. Dimostrando poi di avere idee assai chiare, non troppo distanti - sembra - da quelle espresse dal presidente Demattè.

Dopo l'addio [redacted] Pasquarelli, che ha difeso i suoi sforzi per riportare in pareggio i conti disastrati della Rai. Dopo una introduzione del neopresidente, che ha richiamato di nuovo l'attenzione sulla situazione economica, Locatelli ha parlato della necessità di [redacted] un rapporto «giusto» con la politica, non con i partiti ma con la politica in senso lato. Ha detto del cambiamento da attuare alla Rai, che non significa [redacted] tutto, ma che comunque deve tener conto che una rivoluzione effettivamente c'è stata. Una trasformazione da fare tutti insieme, ha sottolineato il direttore generale chiamando a raccol[redacted] le forze [redacted] Rai. Sulla sua nomina, sulla quale alcuni degli stessi consiglieri a[redacted] trovato da ridire, non nel merito, [redacted] per il fatto che [redacted] circolava già da tempo, Locatelli ha glissato. [redacted] non si è sottratto. «Capisco che abbia potuto [redacted] come [redacted] pericolo - ha spiegato all'uditorio -. [redacted] mettetevi nei panni di una persona a cui è stata fatta l'offerta». Come dire: potevo rifiutare? La conclusione [redacted] stata ancora [redacted] volta un invito a rimboccarsi le maniche. [redacted] tipo «tutti insieme ce la faremo, la Rai deve restare il numero 1».

Soddisfatta la platea. Assolutamente entusiasta l'attuale direttore del Tg1 Albino Longhi: «Quella di Locatelli è stata [redacted] scelta di assoluto prestigio. Stamattina si [redacted] presentato con grande grinta brianzola, con le qualità [redacted] un grande professionista, con una dichiarazione [redacted] amore n[redacted] confronti del servizio pubblico». Sintetico il direttore [redacted] Guglielmi: [redacted] discorso [redacted] Pasquarelli è stato molto commovente; quello di Locatelli molto incoraggiante; quello di Demattè giustamente severo». Prudente l'ex direttore del Tg1 Vespa: «Locatelli e Pasquarelli sono personalità molto diverse per due epoche molto diverse. Locatelli ha capito che serve uno spirito di corpo molto for[redacted]. Distaccato il direttore delle Tribune elettorali, [redacted] ex direttore [redacted] Tg1 Nuccio Fava: «Si rendono conto di quanto l'impresa sia difficile: Si tratta di sconfiggere la lottizzazione [redacted] distruggere il pluralismo: è quasi [redacted] quadratura [redacted] chio».

Stamattina i nuovi vertici al completo, [redacted] direttore al presidente agli altri quattro «saggi» del consiglio di amministrazione, si confronteranno per la prima volta con «la politica». Nelle persone degli esponenti [redacted] Commissione Parlamentare di Vigilanza. Che [redacted] ha nessuna intenzione di vedersi sottrarre dai nuovi superefficienti dirigenti i poteri [redacted] indirizzo [redacted] di controllo che la legge affida loro.

Proprio ieri, la commissione ha approvato [redacted] larga maggioranza il documento di indirizzi che costituirà il binario entro cui dovrebbero muoversi i neodirigenti. Tredici cartelle, in [redacted] si riafferma il ruolo del Parlamento come editore della Rai. E si indicano come obiettivi prioritari il risanamento economico dell'azienda televisiva «agendo soprattutto sui costi e sulla programmazione», la vigilanza per ridurre l'evasione del canone, [redacted] miglior utilizzo dei centri di produzione, [redacted] tutela dei minori e delle minoranze linguistiche. [m. .g. .b.]

IL CASO

LA [redacted] [redacted]-SHOW

Baudo all'attacco [redacted] giornalisti tivù

ROMA

PER Pippo Baudo i giornalisti del Tg1 che h[redacted]no bocciato il progetto di [redacted] suo «talk show» nella collocazione destinata allo «Speciale Tg1», «hanno eretto uno steccato antistorico [redacted] scorretto. E' caduto [redacted] Muro [redacted] Berlino e loro ne hanno alzato uno a Saxa Rubra, vengono in mente le vecchie corporazioni».

In una intervista pubblicata nel nuovo numero [redacted] settimanale Tv *Radiocorriere*, il celebre presentatore si scaglia in particolare contro i giornalisti radiotelevisivi: «Hanno goduto di un diritto in più, una condizione di privilegio; [redacted]o sempre stati una specie di ostia consacrata dell'azienda». Bocciando il [redacted] programma, aggiunge Baudo, [redacted] voglio pensare che si sono voluti mettere al riparo dal rischio che corrono [redacted] che avrebbero corso; cioè, la dimostrazione che si può fare del giornalismo come spettacolo e anch[redacted] suc[redacted] Una difesa cosciente dei loro limiti».

Adesso, secondo Pippo Baudo, i giornalisti Rai, «di fronte al nuovo, difendono il loro tabernacolo e hanno assunto una posizione acritica su di un programma che non conoscono».

Il popolare *entertainer* racconta di «aver già dato consigli a Luca Giurato che condurrà la prossima edizione di "Domenica in". Ma, dovrò girare parecchio - sostiene -; perché [redacted] tanti i giornalisti [redacted] cimentarsi nel varietà: Cecchi Paone, Puccio Corona e Amedeo Goria, tutti entrati senza patente nell'orticello nostro, quello dello spettacolo».

Nell'intervista [redacted] *Radiocorriere*, Baudo afferma anche di non essere ancora stato chiamato dal [redacted] presidente del Consiglio di amministrazione della Rai, Claudio Demattè. «In fondo - spiega con un pizzico di ironia - sono solo uno dei 17 mila collaboratori dell'azienda; spero solo un giorno [redacted] essere ricevuto per spiegargli le mie idee».

Si sente coinvolto dall'ondata di rinnovamento che [redacted] sta abbattendo su Viale Mazzini, chiede l'intervistatrice? Baudo risponde: «Mi sta toccando come tutti. Ormai, la Rai [redacted] bestiario: dinosauri, camaleonti, mammuth, lucertole che cambiano pelle. Io [redacted] cambio e continuo a pensarla come prima: quanti [redacted] tifascisti vennero fuori in Italia alla fine del fascismo? C'è [redacted] paura e pochi hanno il coraggio di parlare, lo fa Minoli [redacted] lo faccio io che [redacted] un esterno. Se fossi Demattè darei un'occhiata alla lista dei collaboratori: chi sono, perché c'è gente che riceve lo stipendio a [redacted]a, illustri letterati che non [redacted] sono mai visti in nessun ufficio, consulenti che non hanno mai fatto niente. Questa è [redacted] delle vergogne della Rai».

«C'è [redacted] rischio - prosegue Baudo - che non mi facciano più lavorare alla Rai. Ma che devo fare, come i moralisti dell'ultima ora?».

Secondo il Pippo «nazionale», infine, «Demattè [redacted] deve pensare che tutta la Rai è allo sfascio, fatta soltanto da gente che lavora poco [redacted] guadagna tanto». E aggiunge: «La parola d'ordine di questo nuovo corso bocconiano [redacted] facciamo dimagrire la Rai. [redacted] se questo avviene perdiamo una parte del riferimento culturale del Paese». «Un futuro tutto di *news* sarebbe noiosissimo - sostiene Baudo -. Il varietà è il bisogno di sogno che tutti abbiamo. In questo momento di grande crisi è necessaria l'informazione, ma dobbiamo sempre lasciare una finestra sulla fantasia».

Pronta la replica dei giornalisti del Tg1. «Baudo fa finta di non capire e insiste», afferma Giulio Borrelli, del comitato di redazione. «Prima - aggiunge Borrelli - tira in ballo [redacted] Minculpop (di [redacted] mostra di conoscere poco le origini [redacted] la funzione), oggi parla di Muro di Berlino. Quanta presunzione "storica" per nascondere una semplice verità: voleva disporre, a comodo suo, del palinsesto di Raiu[redacted] Questo gli è st[redacted] possibile in altre epoche - continua il rappresentante dei giornalisti che lavorano per la prima testata Rai - quando i mandarini imponevano il loro volere. Oggi, che questo è più difficile, recalcitra. Baudo mostra così di essere, tra i tanti animali che cita nella [redacted] ennesima intervista, uno dei meno eleganti». [r. int.]

Sopra, Claudio Demattè, a lato Pippo Baudo, sotto Luca Giurato

Il presentatore: troppa gente è pagata per far nulla I giornalisti: i mandarini hanno fatto il loro tempo

L'attuale direttore di Mondo Economico preferito ad Anselmi e Cipolletta

[redacted] al Sole 24 Ore

La Confindustria ha scelto Salvatore Carruba

ROMA. Salvatore Carrubba [redacted] il nuovo direttore del quotidiano *Il Sole 24 Ore*. Lo ha annunciato Carlo De Benedetti che, uscendo dal direttivo [redacted] Confindustria, ha detto: «Abbiamo accolto in assoluta maggioranza l'indicazione del presidente Abete [redacted] favore della candidatura di Carrubba al *Sole*». Sarà comunque il consiglio di amministra[redacted] della società editrice, in programma oggi, [redacted] ratificare la nomina di Carrubba alla direzio[redacted] del quotidiano.

Secondo indiscrezioni, il consiglio direttivo della Confindustria, durato più di [redacted] ore, è stato alquanto animato e dibattuto sulla scelta del successore di Gianni Locatelli chiamato alla direzione [redacted]a Rai. Nella [redacted] dei candidati, infatti, c'era anche il condirettore del *Corriere della Sera*, Giulio Anselmi e, come soluzione alternativa, il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. La designazione di Carrubba - a quanto sembra - sarebbe spun[redacted] ultime 24 ore e fatta propria dal presidente degli industriali privati.

Il nuovo direttore del Sole 24 Ore Salvatore Carrubba

Carrubba è [redacted] nel [redacted]1, Siciliano di nascita, (ma ormai totalmente milanesizzato, anche nell'accento) Carrubba ha iniziato la sua carriera proprio [redacted] *Sole 24 Ore*, dove era entrato come praticante nell'81. Tutta la sua attività [redacted] giornalista si svolge nell'ambito della stampa confindustriale: nell'84, dal *Sole* passa al settimanale *Mondo Economico* [redacted] come vicedirettore (direttore era Gianni Locatelli) e nell'87 ricopre lo stesso incarico al *Sole*, per tornare poi [redacted] direttore, nel 91, al settimanale. Da oggi, infine, ancora un ritorno al quotidiano, e ancora una volta come successore di Locatelli.

Carrubba è sposato e ha due bambine, di sette e tre anni. E' laureato in Giurisprudenza ed è direttore, dal '78, della fondazione Luigi Einaudi per studi di politica ed economia. Al suo attivo, il prossimo direttore del maggiore quotidiano economico italiano ha anche alcune pubblicazioni: con Domenico da Empoli, per Le Monnier, ha scritto nel 1981 un volume sulla scuola economica di Public Choice; [redacted] Piero Bairati, per la Sellerio, «La trasparenza difficile: storia [redacted] due quotidiani. Il Sole e 24 Ore», ancora per Sellerio, nel 93, «Una bussola per il Nord».

Salgono da 16 [redacted] 24

Bollini-[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

[redacted] Il Senato ha approvato in prima lettura, [redacted] 93 voti favorevoli, 54 contrari e due astenuti, il decreto sulla partecipazione alla spesa sanitaria (il cosiddetto decreto bollini). Il provvedimento prevede la possibilità, per chi è esente dal pagamento dei ticket sui farmaci, di godere di ulteriori otto bollini [redacted] aggiunta alle 16 ricette an[redacted] esenti. L'assemblea di Palazzo Madama ha [redacted] bocciato un emendamento della commissione che prevedeva che il tetto delle 16 ricette in esenzione per gli aventi diritto potesse essere elevato dalle Regioni e dalle Province autonome, per il 1993, senza il limite massimo degli otto bollini, adottando procedure semplificate [redacted] strumenti di verifica e controllo. Il provvedimento detta anche norme in materia d'assegnazione [redacted] borse [redacted] studio per i corsi di formazione dei medici. [Ansa]

Al comune di Palermo

[redacted] [redacted] Falcone [redacted]? Ok»

PALERMO. Sergio Mattarella, [redacted] leader della dc in Sicilia, guarda con favore all'ipotesi di una candidatura di Maria Falcone [redacted] sindaco [redacted] Palermo. «Se ci fosse la sua disponibilità, ne sarei molto lieto» ha affermato in una intervista al «Giornale di Sicilia» Mattarella, spiegando che [redacted] suo giudizio «occorre [redacted] candidato sindaco senza alcuna appartenenza di partito, che possa unire la città, la parte buona di Palermo».

La candidatura della sorella del giudice antimafia ucciso nella strage di Capaci, avanzata per primo dal sottosegretario pli, Stefano De Luca, aveva già nei giorni scorsi suscitato reazioni positive. Il politologo gesuita Bartolomeo Sorge ha [redacted] servato che «ci vuole [redacted] simbolo fuori dagli schemi tradizionali, che sappia unire tutta la città, che abbia [redacted] sua credibilità perché ha pagato [redacted] persona». [Agi]

Festa del «Secolo»

L'msi: [redacted] bene privatizzare [redacted]

RIETI. «Privatizzare è [redacted] buona e giusta. [redacted] veramente oggi in Italia le condizioni per vendere il patrimonio pubblico?». Intorno a questa domanda, rivolta dal vicepresidente [redacted] gruppo [redacted] msi-dn alla Camera, Raffaele Valensisa, si [redacted] svolta ieri a Rieti, nell'ambito della festa nazionale del Secolo d'Italia, una tavola [redacted] tonda sul tema delle privatizzazioni. [redacted] confronto le opinioni del msi-dn, del sindacato Cisnal, del sottosegretario al Tesoro Sergio Coloni e del responsabile organizzativo della dc, Franco Marini. «Privatizzare - [redacted] detto Valensise, aprendo [redacted] dibattito - è purtroppo doloroso in termini di occupazione anche perché le partecipazioni statali hanno significato occasione di sviluppo dell'economia soprattutto nel Mezzogiorno. Oggi dobbiamo chiederci se veramente esistono le condizioni per privatizzare». [Ansa]

Il Sunday Times: archivi a luci rosse in 150 mila imprese. Il governo apre un'inchiesta

«Avv. Smith, ama le rosse»

Londra, schedari del sesso in azienda

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Scrolla bene il materasso, la prossima volta che vi coricate: la vostra azienda potrebbe aver piazzato un investigatore sotto il letto. Gli sbigottiti inglesi hanno appena appreso che la compagnia nazionale per l'energia nucleare e la più imponente catena di distribuzione di giornali hanno la facoltà di tenere un archivio zeppo di fascicoli sulla vita sessuale dei loro impiegati. Una banca è autorizzata a informarsi sulle vicende amorose dei propri clienti. Per tacere della British Telecom e di un altro istituto di credito, che progettano raccogliere informazioni sulla fede politica di personale e pubblico.

Il Grande Fratello è qui per restare: mille imprese hanno immagazzinato «dati sporchi» sulle tresche e le propensioni private della gente. Le rivelazioni del Sunday Times hanno già proiettato l'ombra dello scandalo su alcuni autorevoli nomi. Il governo non ha perso tempo e ha aperto un'inchiesta: vuole sapere innanzitutto chi sono stati compilati i dossier.

Una legge dell'84, il Data Protection Act, obbliga le aziende a dichiarare il tipo di informazioni che intendono archiviare, le categorie di persone interessate e le fonti. E i motivi delle indagini: pare che ne siano stati depositati più di mezzo milione. Tutte le voci saranno ora esaminate dai responsabili del registro che contiene il materiale: alcune banche sono già sotto torchio.

Fra queste, la Midland Bank, titolare della licenza di procacciarsi dettagli intimi. «Ma abbiamo limitato questa facoltà ai potenziali clienti che ci chiedevano una polizza assicurativa - ci assicura un portavoce, che vuole restare anonimo -. Ma è sempre rimasta sulla carta, l'abbiamo chiesta solo per eccesso di scrupolo e non l'abbiamo mai applicata». Temevate che qualcuno degli assicurati potesse avere l'Aids? «Suppongo che questa fosse la ragione - è la risposta -. A un sieropositivo, si capisce, si può accordare soltanto un premio basso».

Il ciclone ha investito anche la British Nuclear Fuels, la compagnia privata proprietaria della centrale di Sellafield, che ha dichiarato l'intenzione di tenere archivi sexy «per motivi di intelligence tecnica ed economica». «Nessun fascicolo personale, per carità - ha assicurato un dirigente -. Ci siamo sbagliati a classificare le nostre esigenze».

Puro WH Smith, grande distributore di giornali, negozi sempre affollati come supermercati nel centro di Londra, è stato inchiodato dalle rivelazioni. Il fine addotto lascia nuovamente di stucco: le notizie altamente riservate dovevano servire «all'amministrazione del personale». «La voce "vita sessuale" è erronea e generica. E' stata scelta per coprire ogni eventualità», si è affrettata a precisare l'azienda.

L'unica compagnia ad aver spiegato come venivano usati i fascicoli roventi è Grand Metropolitan, titolare di hotel e sale giochi. Le informazioni erano destinate ai legali. «Abbiamo avuto un caso di un manager sposato - ha ammesso una segretaria - che intratteneva relazioni con due amanti, alle quali telefonava durante le ore d'ufficio, falsificando poi i moduli delle chiamate con nomi di clienti. Ma al momento non abbiamo indagini in corso su nessuno».

Altrettanto gravi le accuse a cui deve rispondere la British Telecom, autorizzate a raccogliere informazioni sulle tessere politiche degli impiegati «e ma' referenze».

I cittadini sono allarmati. Lo spettro delle intercettazioni che sono costate il posto al ministro David Mellor, incastrato in casa dell'amante Antonia de Sancha, aleggia sulla testa di Fantozzi.

Maria Chiara Bonazzi

DAL MONDO

Gorbaciov al processo del Muro

BERLINO. Il tribunale di Berlino ha chiesto la testimonianza del presidente dell'ex Urss, Mikhail Gorbaciov, ad un processo a carico di funzionari dello Stato comunista della Germania orientale, accusati in relazione all'uccisione di tedeschi che tentavano di varcare il Muro di Berlino. [Agi-Efe]

: in cimitero ebraico

. Ignoti vandali si accaniti lunedì contro un cimitero ebraico a Hechingen, nella Germania meridionale, rovesciando e parzialmente danneggiando 15 pietre tombali. La polizia ha promesso 2000 marchi a chi fornirà informazioni utili alle indagini. [Agi-Ap]

tedesco «Diventerò turco»

BONN. E' tedesco e prenderà la cittadinanza turca per «lottare contro la xenofobia»: Karl Heinz Feldkamp, uno dei tecnici più brillanti degli ultimi anni, attuale allenatore del Galatasaray di Istanbul, ha dato l'annuncio durante un giro del suo Paese insieme alla squadra. Feldkamp ha detto di provare «vergogna» per il pericolo che i ragazzi corrono durante la permanenza in terra tedesca. [Agi-Efe]

autobomba contro ambasciata

LIMA. I guerriglieri maoisti di Sendero Luminoso hanno fatto esplodere un'autobomba davanti alla ambasciata americana a Lima. Lo scoppio ha provocato la morte di un guerrigliero e il ferimento di due guardie peruviane dell'ambasciata. L'attentato è avvenuto alla vigilia del compimento del terzo anno del mandato del presidente Alberto Fujimori e a poche ore dalla parata militare per la festa dell'indipendenza peruviana. [Agi-Efe]

Giappone, «40 milioni se vieni in campagna»

TOKYO. Il Comune di un piccolo villaggio del Giappone meridionale offre l'equivalente di quaranta milioni di lire alle famiglie intenzionate a trasferirsi a vivere nel territorio sotto la sua amministrazione. Due le condizioni per ottenere lo speciale sussidio, ha reso noto l'amministrazione di Aba, nella provincia di Okayama, vicino a Hiroshima: che la famiglia abbia uno o più figli al di sotto dei quindici anni d'età e che costruisca o acquisti una casa nel villaggio spopolato dall'emigrazione verso le città. [Ansa]

non fumare davanti ai figli

SYDNEY. A pochi giorni da un'analoga sentenza nel New Jersey, anche un tribunale della città australiana di Adelaide ha proibito a una madre due bambini asmatici di fumare in loro presenza e comunque esporli al fumo di sigarette. La disposizione fa seguito alla richiesta - come anche negli Usa - dell'ex marito della donna. [Ansa]

Morta la duchessa Argyll

LONDRA. E' morta ieri all'età di anni la duchessa di Argyll, la donna dell'alta società inglese che fu protagonista del più clamoroso scandalo sessuale del dopoguerra sfociato nel più sensazionale processo di divorzio della storia legale britannica. Durante il processo, nel 1963, il duca di Argyll presentò due fotografie, riprese con una Polaroid, in cui la moglie appariva impegnata nell'atto sessuale con un . I due erano completamente nudi, ad eccezione del collo di lei, parzialmente coperto da un triplice filo di perle. Le foto non mostravano però la testa dell'uomo, e tutto il processo si svolse nel tentativo di dare un nome al corpo senza testa, senza risultato: i «corpi» possibili furono individuati in quelli di un ministro e di un famoso attore americano. Il giudice che condusse il processo definì la duchessa «una donna completamente promiscua». [Ansa]

Antonia Sancha, il chiacchierato amore del ministro inglese Mellor. A fianco, Major (foto reuter)

Inchieste anche sui clienti delle grandi banche

LA MORALE IN LABORATORIO

Sopra una coppia gay, a destra Lord Jakobovits ex rabbino capo del Commonwealth

Gli omosessuali: questa è la logica di Hitler. La polemica in Parlamento

«Ingegneri del gene, eliminate i gay»

Alla Bbc proposta-choc dell'ex rabbino capo

QUANTE meravigliose possibilità offre l'ingegneria genetica. Ai microfoni della Bbc l'ex rabbino capo di Inghilterra e Commonwealth, Lord Jakobovits, si dice entusiasta degli orizzonti spalancati dalla scienza. Nessun rifiuto della modernità, nessuna eccessiva cautela con le frontiere della bioetica. «Visto che l'omosessualità dipende da un gene, possiamo e dobbiamo intervenire per evitare che nascano ancora gay», è arrivato a dire. La comunità omosessuale inglese non l'ha presa bene. Lo scrittore Jonathan Fryer dimentica l'aplomb anglosassone: «Cosa direbbe se qualcuno volesse far più nascere ebrei?» Giornali e tv si gettano sulla polemica. «Al confronto del rabbino Thatcher era spregiudicata progressista», chiosa il Guardian di ieri. I medici inglesi chiedono un intervento di Major: fermatelo. E i Comuni discuteranno una legge per tutelare il diritto del neonato a diventare un giorno, se lo vorrà, omosessuale.

Il pulpito del rabbino non è una sinagoga, ma «Thought for the day», il pensiero del giorno, una rubrica radiofonica seguitissima. La settimana al microfono c'era un personaggio autorevole: Lord Jakobovits, leader spirituale di duecentomila ebrei ortodossi britannici.

Sei figli, 34 nipoti, membro della Camera dei Lords, dove è noto (e temuto) per i frequenti sermoni. Considerato uno degli ispiratori della Thatcher, specialista nel bastonare le minoranze: comunisti, pacifisti, punk, e naturalmente gay. Ha ceduto la leadership contemporaneamente a Maggie, e da allora non ha fatto che attaccare e successore, il rabbino capo Jonathan Sacks, accusato di essere troppo morbido e compromesso con il Secolo.

Già in passato aveva definito la sodomia «abominevole». Dieci giorni fa è andato oltre, in lettera al Times: «Il fatto che il loro vizio dipende da gene non modifica lo status gay. La sodomia rappresenta una grave deviazione dalle leggi della natura. Abbiamo il dovere di vincerla, come qualsiasi altro male». Ma è alla Bbc che Lord Jakobovits si è scatenato.

«L'omosessualità è una malattia. Come la cleptomania, la tendenza a commettere delitti o adulteri. Ora la scienza lo conferma, dà la possibilità, attraverso le manipolazione genetica, di evitare che nascano altri infelici». La proposta del rabbino è stata presa sul serio. Ne è nato un vivace dibattito con gli spettatori sul seguente tema: una madre ha diritto di abortire se scopre di aver concepito un figlio gay? Commento, questa volta davvero anglosassone, dell'Independent: «Disgustoso».

Via alle repliche. Lo scrittore Jonathan Fryer dichiara al Sunday Telegraph «Evidentemente il rabbino pensa che un mondo senza omosessuali sarebbe il paradiso terrestre. Dovrei respingere la tentazione di fare ovvi e sconvenienti paralleli». E poi Fryer non si tiene: «Trovo indifendibile la pianificazione delle nascite di omosessuali. Dubito che Lord Jakobovits sarebbe d'accordo se il progetto prevedesse anche l'eliminazione degli ebrei». Incalza Peter Tatchell, capo della comunità gay: «Il rabbino capo mi ricorda le teorie eugenetiche di Hitler. La sua concezione dell'omosessualità è la stessa che portò ai grandi massacri del Terzo Reich». Lord Jakobovits risponde in un'intervista al Jewish Chronicle: «La medicina è nata per alleviare le sofferenze e gli handicap dell'uomo. Se è possibile prevenire l'omosessualità con un intervento sul gene, dobbiamo farlo». E' giusto abortire se il bambino avrà tendenze gay? «No. Però - ha addirittura risposto Lord Jakobovits - bisogna reprimerle fin da subito. Il piccolo dev'essere educato in modo che cresca normale».

Non tutti gli ebrei britannici sono d'accordo con lui. Il rabbino Julia Neuberger attacca: «Dissento profondamente da lui. So che ha forte pregiudizio verso i diversi. L'idea che debbano scomparire dalla faccia della terra è assurda». L'intervento filo-gay non ha sorpreso gli inglesi, sanno che i due si odiano. Così Jakobovits valuta la collega: «E' abominevole che donna possa fare il rabbino».

I medici britannici sono preoccupati. La loro assemblea, riunita a Torquay, ha chiesto un intervento del primo ministro Major. «Occorre vietare in modo esplicito ogni manipolazione genetica che influenzi la sfera sessuale. La legge sull'aborto va integrata: dev'essere ben chiaro che è proibito sopprimere un feto solo perché il neonato sarà gay». Un appello già raccolto liberaldemocratici, che hanno portato ai Comuni un progetto di legge per impedire qualsiasi ricerca sulle tendenze sessuali dei nascituri.

Aldo Cazzullo

MANILA

Choc nelle Filippine: l'azienda rifiuta di pagare e migliaia di persone attaccano gli stabilimenti

Piange la Pepsi sul tappo da 50 mila miliardi

Errore al concorso a premi, vendute 800 mila bottiglie vincenti

Victoria Angelo fissava lo schermo, quella sera del 25 maggio '92. Fece tacere i cinque figli e strinse forte la mano del marito Juanito. La testa le roteava e quando la televisione pronunciò il numero dei suoi sogni, 349, si mise a saltellare nella baracca che le dà da casa a Manila: «Siamo milionari!». Nello stesso momento altri mila filippini lanciavano il medesimo urlo stupefatto, benedicendo la buona sorte e il loro magico tappo di Pepsi Cola.

Qualche ora dopo, al quartier generale di New York, i manager dell'eterna rivale della Coca Cola avrebbero cominciato a inveire contro la cattiva sorte e a indagare sul mistero del tappo maledetto. Per loro, le tre cifre 3-4-9 significavano un incubo finanziario, una clamorosa gaffe di marketing e una rovinosa caduta d'immagine sul mercato di un intero Paese. Il concorso della Pepsi che prometteva a ciascuno dei 60 milioni di filippini «oggi, anche tu potresti essere milionario» rischiava di costare l'impossibile cifra di miliardi di dollari.

La Pepsi si era sbagliata. Aveva previsto di imprimere il numero vincente, il fatidico 349, sotto un solo tappo delle sue bottigliette, regalando al possessore un milione di pesos (all'incirca 40 mila dollari), e invece un errore di stampa ha rovinosamente moltiplicato i tappi vincenti e le illusioni di ricchezza, fino all'insostenibile quantità di mila.

D'improvviso, tra le nazioni più povere del mondo si è ingannata e ha ingaggiato una disputa legale che nelle ultime settimane è sfociata in violenza e in guerriglia urbana. Tra gli urli di stupore di tante Victoria Angelo e gli scoppi delle bombe si sono snodate storie di illusioni spezzate e di rabbia incontrollata. Dopo il rifiuto della Pepsi di pagare i premi, decine di suoi autocarri sono stati presi d'assalto e saccheggiati, mentre davanti a stabilimenti e uffici scoppiate le molotov. A Manila, una granata a frammentazione ha dilaniato un passante e una bambina ha ferito altre sei persone. I dirigenti locali della Pepsi sono visti recapitare minacce di morte e ripetizione e molti manager hanno assoldato team di guardie del corpo dall'alba al tramonto.

Contro la Pepsi sono state avviate 700 azioni giudiziarie e oltre 6 mila denunce per truffa, mentre i giudici filippini hanno ordinato l'arresto - poi sventato da pattuglie di avvocati - di 10 manager della Pepsi. Per la prima volta, ribelli comunisti e ufficiali dell'esercito, signore-bene e campesinos si sono trovati accomunati da un uguale sentimento di rivalsa. Le folle sono per le strade a protestare. E tutti esibendo con orgoglio il proprio tappo 349.

A New York si è deciso di non cedere. «Non ci faremo intimorire da tentativi estorsione da atti di terrorismo», ha fatto sapere all'«Herald Tribune» il portavoce della Pepsi. I manager a Manila non erano della stessa opinione. Le scene di folle inferocite e lo stato quasi guerra in cui si sono trovati coinvolti li ha convinti a scegliere la linea morbida. Dopo una riunione d'emergenza hanno offerto un premio di valutazione di 20 dollari agli infuriati possessori del tappo della discordia. Pensavano che pochi avrebbero accettato e che l'azienda se la sarebbe cavata con un esborso minimo. Sbagliato. Sono già arrivati 486.170 filippini e filippine a battere cassa. Anche per loro - come insegna la tv - «Più avanti c'è Pepsi».

Gabriele Beccaria

Rivelazione di uno storico su una campagna per far nascere più ariani

Hitler ordinò: bucate i preservativi

Nel '35 direttiva segreta alle fabbriche tedesche

ROMA. Per popolare la Germania di ariani Adolf Hitler arrivò persino a ordinare alle fabbriche tedesche del ramo di produrre e mettere in commercio profilattici bucati. L'insolito sistema anti-controllo delle nascite ideato dal Führer non fu che una delle numerose direttive stravaganti imposte dal regime nazista in campo sanitario. Fra l'altro Hitler, salutista convinto ed oppositore della scienza accademica, istituì un ospedale naturista, intitolato a Rudolph Hess e destinato a «studiare tutti i metodi terapeutici alternativi», in dispetto di dottori, sotto la guida di «Heilpraktiker» (guaritori senza titoli medici).

Questi alcuni dei tanti episodi inediti sulla vita di Hitler rivelati dal libro «I mostri della ragione. Viaggio tra i deliri di utopisti e rivoluzionari», edito da Ares e scritto dallo storico cattolico Rino Cammilleri, con prefazione di Vittorio Messori.

L'operazione preservativo bucato comincia nel 1935, in cui ebbe inizio la campagna anticattolica. Dopo la soppressione delle scuole religiose, le riviste cattoliche e protestanti e l'abolizione dei conventi (con annesse brutalità da parte delle SS) iniziò la propaganda contro l'istituto della famiglia e l'incoraggiamento del «libero amore».

«Le procreazioni extraconiugali - si legge nel libro - erano legalmente parificate alle altre; e fin qui, a dir la verità, non c'è niente di diverso dall'attuale diritto di famiglia italiano: ma in più «fu creato un clima teso allo svuotamento culturale della famiglia». «Non nascosta - continua Cammilleri - la predilezione per le nascite illegittime, perché tali creature appartenevano allo Stato più delle nate all'interno di un nucleo familiare costituito, tanto che si arrivò ad ordinare che si facessero invisibili fori nei preservativi affinché il Reich potesse avere più figli».

La predilezione di Hitler verso tutto ciò che era alternativo si dimostrò anche in altri campi medici, con la tendenza a mettere al bando gli esperti e i cattedratici a favore di ciarlatani e guaritori. «E in ai gusti del Führer in tutta la Germania pullularono ben presto - prosegue Cammilleri - i praticoni delle medicine alternative. «Nel - scrive ancora l'autore - venne inaugurato a Dresda un ospedale naturista destinato a studiare tutti i metodi terapeutici alternativi, come l'idroterapia, il vegetarianismo, la talassoterapia, l'aeroterapia, il nudismo. Non vi erano medici solo "Heilpraktiker". Da quel momento queste "scienze" ebbero grande impulso». [AdnKronos]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del [illegible] sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma [illegible] a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale [illegible] L. [illegible].

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO [illegible] LE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible]

Stamane, al meeting del Sestriere, un bolide rosso in palio per chi stabilisce un nuovo record

McKoy, una Ferrari val bene i Mondiali

Il Canada lo esclude da Stoccarda perché salta i Trials
«Non mi mandano? Pazienza», e vuol diventare austriaco

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri sul Colle splendeva il sole cocente, appena mitigato da una leggera brezza, un clima ideale per il 5° Meeting di atletica del Sestriere che stamane vedrà in pista alcune fra le più grandi star mondiali, a caccia di record la complicità dell'altura e della Ferrari 348 in palio. Ci proveranno l'ucraino Bubka nell'asta, lo statunitense Young nei 400 hs, la tedesca Drechsler nel lungo e due amici-rivali nei 110 hs: il gallese Colin Jackson e il canadese Mark McKoy.

Curiosa la storia del piccolo nordamericano, soprannominato Mickey Mouse per il suo fisico gracile. Cinque anni fa sembrava dover chiudere con l'atletica in seguito alla squalifica per doping di Ben Johnson, che coinvolse pe' tutto l'ambiente canadese. Lo McKoy fu allontanato per due anni dalle gare, ma lui per cercare di riscattarsi in fretta chiese aiuto addirittura a Colin Jackson, il rivale europeo (gallese di origini giamaicane) che lo invitò ad allenarsi in Galles.

Per Mark fu la svolta tecnica, per entrambi l'inizio di un'amicizia. Grazie a Jackson il piccolo canadese tornò lentamente quello di prima, fino a superare il suo maestro nelle Olimpiadi di Barcellona '92, dove ha conquistato l'oro. Adesso che si allena più a Cardiff, ha comunque preferito restare in Europa ed ha sposato una ragazza austriaca, stabilendosi a Linz.

Del resto McKoy non sembra proprio aver nostalgia del Suo Paese: «La mia federazione voleva impedirmi di venire qui a Sestriere - ha detto sorridendo -, per costringermi a partecipare ai campionati canadesi». Ma lui, ribelle come i baffetti che gli disegnano il viso, ha detto di no, una decisione che gli costerà la partecipazione ai prossimi Mondiali di Stoccarda (14-22 agosto). «E' assurdo che quest'anno i nostri Assoluti (nel prossimo weekend a Vancouver, ndr) valgano come trials di qualificazione per i Mondiali. Sono troppo vicini alle gare iridate, e poi credo di aver già dimostrato quanto valgo. Ma so anche che non verrò inserito in squadra».

E sarà una perdita grave per l'atletica mondiale, non solo canadese, giacché McKoy avrebbe puntato sicuramente al podio nei 110 hs anche all'ingresso nella finale nei 100 piani. All'incredibile agilità sugli ostacoli, il nordamericano unisce una grande velocità di base che lo rende pericolosissimo anche nello sprint puro. Era dai tempi dello statunitense Dillard, olimpionico nel '48 sui 100 e nel '52 sui 110 hs, che non si vedeva un simile fenomeno in campo maschile. Nel settore femminile c'è invece l'esempio recente dell'americana Gail Devers, che l'anno scorso a Barcellona si è imposta nei 100 piani ed ha gettato alle ortiche l'accoppiata negli ostacoli cadendo sull'ultima barriera quando era ancora nettamente prima.

«Il Canada non mi vuole? - ha concluso serafico McKoy -. Bene, busserò ad altre porte». E infatti ha già chiesto al governo austriaco di poter essere naturalizzato. Purtroppo per questi Mondiali non c'è più tempo, ma è probabile che nelle prossime Olimpiadi di Atlanta i colori nazionali di McKoy restino il rosso e il bianco, ma a bande orizzontali e la foglia d'acero.

Anche qui a Sestriere McKoy darà un saggio della sua versatilità tecnica. Nei 110 hs, oltre al suo maestro Jackson, affronterà l'americano Jack Pierce, altra stella di prima grandezza; nei 100 invece dovrà vedersela con i vari Burrell, Drummond e Fredericks, quest'ultimo impegnato anche nei 200 contro Silva, Nelloms e Braunskill. Da segnalare inoltre Watts nei 400 e gli azzurri Benvenuti e Evangelisti: il primo tenta il Mondiale nei 600 (detenuto da Gray in 1'12"81), il lunghista vorrebbe invece ritoccare il suo primato italiano (metri 8,29) che risale a sei fa.

Giorgio Viberti

Sergei Bubka (sopra) tenterà di ritoccare il suo primato nell'asta

Il canadese McKoy ha vinto l'oro a Barcellona nei 110 hs; ha sposato una ragazza austriaca e vive a Linz

DOPATTO ATLETI SOTTO ACCUSA

Sprinter austriaci drogati

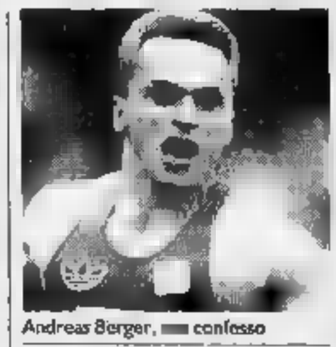
Confessione di Berger in diretta tv

VIENNA

DELUSIONE, stupore, incredulità: così il mondo dell'atletica austriaco ha accolto la confessione, in diretta tv, di un velocista che ha ammesso di essersi drogato con compagni di squadra.

Andreas Berger, forse il più famoso velocista della storia dell'atletica austriaca, primatista nazionale dei 100 e metri e campione europeo indoor dei metri all'Aia nel 1989, ha ammesso pubblicamente la sua colpa lunedì sera dagli schermi della televisione nazionale, dichiarando che anche tre suoi compagni, Franz Ratzenberger, Gerriot Kollermayr e Thomas Renner, avevano fatto lo stesso. «Ci sono 4 casi positivi di doping. Ci riguardano e abbiamo deciso di rinunciare al test di riprova». I quattro erano stati sottoposti ad controllo mentre si allenavano il 7 luglio scorso a Voecklabruck. In un primo tempo Berger aveva negato l'accusa ma poi ha deciso di vuotare il sacco spiegando di essersi dopato per tre motivi: avere sbagliato due partenze alle Olimpiadi di Barcellona, aver subito due operazioni al tendine di Achille e soffrire di gravi problemi di ernia. «Negli allenamenti non andava più bene niente - ha detto l'atleta - e allora mi sono posto la domanda se lasciar perdere tutto o utilizzare mezzi illeciti».

Berger ha coinvolto i compagni: «Anche loro hanno voluto correre il rischio» ha detto l'atleta che con la confessione sembra essersi pentito: «Ho valutato male la situazione - afferma -; meglio andare forte, ottenere risultati meno eclatanti, raggiungerli metodi legali».



Andreas Berger, confesso

Il campione austriaco ha usato un anabolizzante, il «Methan-dienone» che, se preso per un lungo periodo, «può avere gravi conseguenze sulla salute e può generare disturbi cardiaci», ha detto Hans Holdhaus, direttore dell'istituto austriaco dello sport. «Ora bisogna indagare - ha aggiunto - per capire soprattutto come arrivano e come vengono distribuiti in Austria questi prodotti». Di poche parole Erika Strasser, presidentessa della Federazione di atletica austriaca; dopo aver detto di «profondamente delusa» per quanto accaduto, ha promesso che saranno rafforzati i controlli durante gli allenamenti.

Per i quattro scatterà la prevista squalifica di 4 anni: la sanzione metterà probabilmente fine alla carriera di Berger, 32 anni, e di Tatzenberger, di 28. Una volta scontata la squalifica potrebbero riprendere l'attività Kallermayr (27 anni, 11° nel decathlon a Barcellona) e Renner, 26 anni. La squalifica sarà ratificata dalla Iaaf nella riunione di 12 mesi a Stoccarda.

IL PROGRAMMA

Ore 10,30: asta (Bubka, Huffman), lungo D (Drechsler, Tiedtke); 10,50: 400 hs D (Batten, Goncharova); 11,00: 400 hs (Young, Vorster); 11,10: 100 D (Jones, Davis, Masullo); 11,15: 100 M (Burrell, Fredericks, McKoy); 11,30: peso (Andrei, Fantini, Venturi, Zerbini) e 100 hs D (Donkova, Baumann, Freeman); 11,45: 110 hs M (Jackson, McKoy, Pierce, Oltoz); 12,00: lungo (Jones, Street-Thompson, Evangelisti) e 400 M (Watts, Valmonti); 12,10: M (Benvenuti); 12,20: 200 M (Fredericks, Da Silva); 12,30: M (Cishahaio, Carosi); 12,45: 3 km M Benedictis).

SPORT

Agroppi squalificato sino a fine

MILANO. Aldo Agroppi è stato squalificato fino al 30 novembre dalla Disciplinare che ha anche inflitto un'ammenda alla Fiorentina di 15 milioni. Agroppi aveva Matarrese in termini «lesivi della sua reputazione».

Gioca falso Radiata la società

POTENZA. Per aver schierato sotto falso nome gare del campionato lucano un giocatore squalificato per due anni, il Roma Club di Palazzo San Gervasio è stato escluso dal campionato di Eccellenza e radiata.

L'uruguaiano firma per il Lecce?

FIRENZE. Sono bastati 4 gol in amichevole per conquistare la fiducia del Lecce, alla ricerca secondo straniero che potrebbe essere l'uruguaiano Canobbio, 20 anni, del River Plate.

Illecito sportivo processo al Licata

FIRENZE. La Disciplinare processa il Li per un presunto illecito: rischia la retrocessione fra i Dilettanti e il giocatore Chiaiese una forte squalifica.

Volley, presentato il nuovo calendario

La Al volley comincerà il 26 settembre. Due soste, dal 14 novembre al 5 dicembre e dal 19 al dicembre. Primo turno: Rima-Schio; Bologna-Treviso; Milano-Mantova; Ravenna-Falconara; Reggio E.-Modena; Padova-Cuneo; Firenze-Montichiari.

Pedala per ore è record

GINEVRA. Mehrzad Shirvani, svizzero 34enne, ha battuto il proprio mondiale resistenza: ha pedalato per 216 ore contro le 199 precedenti, per 2670 km.

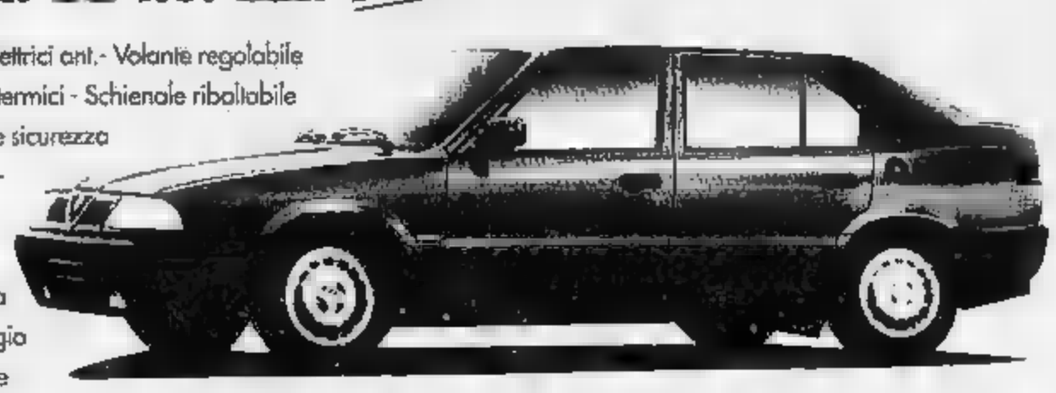
Tricolore 1943 premiato dopo 50 anni

ANCONA. Aveva conquistato il tricolore categoria di ciclismo: il luglio 1943, ma quello storico giorno Ubaldo Pugnaloni non fu mai premiato: anni dopo il Comune Ancona ha premiato il suo campione con coppa e un libro.

ALFA ROMEO PRESENTA
MOTORI BOXER
90 cv - 1350 cc - 179 Km/h

A.R. 33 i.e. Cat. BERLINA

Vetri elettrici ant.- Volante regolabile
Vetri atermici - Schienale ribaltabile
Cinture sicurezza regolabili in altezza
Orologio digitale
Servofreno
Predisposizione impianto stereo



PREZZO LISTINO L. 18.328.000
RISPARMIO (fino al 31/07/93) L. 2.000.000
PREZZO CONVENIENZA L. 16.328.000

PATTO CHIARO
UN CONTRATTO D'ACQUISTO DELLA

A.R. 33 i.e. Cat. S.W.

Vetri atermici.- Volante regolabile
Schienale ribaltabile
Cinture sicurezza regolabili in altezza
Orologio digitale
Servofreno
Predisposizione impianto stereo
Riscaldatore con ricircolo d'aria

PREZZO LISTINO L. 19.387.000
RISPARMIO (fino al 31/07/93) L. 2.000.000
PREZZO CONVENIENZA L. 17.387.000

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.
PREZZO CHIAVI MANO AL NETTO DELLE TASSE ARIETE E IET.

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

arcar — MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - 1002 — TEL. 011 - 660 72 72

AUTOTURATI — C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319 39 93 — C.SO GROSSETO 55 - TORINO - TEL. 011 - 21 87 69

CarSam — STRADALE TORINO, 161 - CHIVASSO — TEL. 011 - 910 64 25 - 911 29 82 — SHOW ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO T.SE 011 - 8005702

LONGO — VIA 92 - VENARIA (TO) — TEL. 011 - 455 01 21

NOVAR — VIA E 11 — TEL. 011 - 9472502 - CHIERI (TO)

SOGEA — C.SO SIRACUSA, 40 - TORINO - Tel. 011 - 329 93 33 — C.SO MONCALIERI, 15 - TORINO - Tel. 011 - — NUOVO SHOW ROOM - C.SO FRANCIA, 332 - COLLEGNO — Tel. 011 - 405 50 00

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre [redacted] tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni [redacted] città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato [redacted] lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. [redacted]	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Metalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI [redacted] Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI [redacted] Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

[redacted] COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Val Germanasca, mancano acqua e soldi per gli impianti irrigui

Sos per il vino di Richelieu

A rischio il vitigno Ramìe

Serve acqua per salvare il Ramìe, il grande vino di montagna gradito a Richelieu, vendemmiato sulle pendici che scendono a picco su Pomaretto, nel punto d'incontro della Val Germanasca con la Val Chisone. E' in pericolo e - dicono in valle - ne va della sua sopravvivenza.

«Nelle annate secche perdiamo metà del raccolto. Senz'acqua, la viticoltura di questa zona, già di per sé piena di difficoltà, rischia di ridursi ulteriormente e peggio di scomparire» afferma preoccupato Guido Ribet, assessore comunale all'Agricoltura. «Eppure per evitare il peggio certe volte basterebbe una bagnata a metà agosto».

L'allarme ha fatto accorrere tecnici ed amministratori pubblici al capezzale del principe dei vini di montagna. Comune e Comunità montana hanno elaborato un progetto: prelievo dell'acqua a monte, vasca di carico e una trentina di diramazioni. Ora servono i soldi.

«Sono sopravvissute venti aziende vitivinicole a fare il Ramìe - dice Ribet - delle quali tre condotte da giovani. Praticare la viticoltura sui costoni di queste montagne è tradizione di duro lavoro; e poi, per le bizze del tempo, si perde buona parte del raccolto, è una disfatta che solo la caparbia rassegnazione del montanaro può sopportare. Ai giovani dobbiamo offrire ben altro; se vogliamo che continuino a tramandare il Ramie. Altrimenti verrà strappata un'altra pagina di storia della valle».

Sul ripido versante soleggiato della Punta Ceresa le viti sono presenti fin dal 1200. I valligiani d'allora diboscarono i pendii, costruirono terrazzamenti da capogiro (i bari) e, dove necessario, frantumarono la roccia e la mescolarono con terra portata dal fondovalle con le gerle in spalla.

Prali il vino giungeva nel Queyras francese. Di lì finiva alla Corte del cardinale Richelieu

Comune di Pomaretto e Comunità montana pronti con un piano di emergenza

Spiega Enzo Berger, tecnico viticolo: «Le radici delle viti affondano in un terreno composto all'80 per cento da pietre frantumate. Subito sotto, giusto un palmo, c'è la roccia viva. Anche per questo serve l'acqua. Stiamo tentando reimpianti con metodi innovativi, ma le barbatelle senza irrigazione sono destinate a morire».

Un tempo, durante la vendemmia, la popolazione dell'Alta Valle scendeva a Pomaretto, animando il piccolo centro con viavai di carri e slitte cariche di otri. Altre botti, vuole l'aneddotica valligiana, risalivano a dorso di mulo la Val Germanasca. Da Prali, attraverso il Col d'Abriès, il vino giungeva nel Queyras francese; di lì finiva alla Corte parigina. «Lo apprezzava il cardinal Richelieu» dicono oggi fieramente a Pomaretto; pur sapendo che il vino degli antichi avi prendeva la via di Francia solo per ragioni di gabella imposta dagli occupanti transalpini.

«Il vino di Pomaretto ha per lo più una singolare particolarità: bevuto eziandio con qualche intemperanza lascia libera la testa, ma vacillano le gambe a chi ne fa uso alquanto smodato» annotò Goffredo Casalis nel «Dizionario degli Stati di S.M. il Re di Sardegna».

Il Ramie non scende mai sotto gli 11 gradi (raggiunge anche i 14); è vino di colore rubino, tannico e precoce, da lasciar riposare un annetto prima di berlo con formaggio stagionato, piatti forti di cacciagione e col civet. E' una miscela di uve Avanà (30 per cento) e vecchie varietà francesi (16 per cento), oltre a Bonarda, Dolcetto e varietà labrusche che derivano da viti selvatiche. Vino da egoisti, l'hanno definito.

«Se ne produce un centinaio di quintali - informa Enzo Berger -. Ci sono vigne anche oltre i mille metri. Siamo al livello di quel Blanc de Morgex e de la Salle che si vuole sia il più alto d'Europa».

Angelo Taverna

Lo chiede la Lega

Il Paradiso sia affidato al Piemonte

Togliere allo Stato la gestione del Parco nazionale del Gran Paradiso per affidarlo alle regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Lo chiedono in una proposta di legge i parlamentari della Lega Nord Francesco Formentini e Giuseppe Leoni.

Osservano i leghisti: «Il passaggio di competenza alle due Regioni sarebbe necessario visto la scarsa presenza dello Stato, che nel 1922 trasformò la reale riserva di caccia di Vittorio Emanuele. Il in Parco nazionale». Per Formentini e Leoni «così facendo il ruolo del Parco, non solo non sarebbe sminuito da una gestione non statale, ma potrebbe rappresentare esempio pilota di parco europeo».

Già in passato, era stata la Regione valdostana a chiedere di svincolare dalla gestione statale il territorio protetto compreso nei suoi confini. Un progetto contestato vivacemente dagli amministratori del versante piemontese: «E' necessario salvaguardare l'unitarietà del Parco sotto un solo Ente che, pur con limiti e difficoltà, è riuscito in settant'anni di storia a difendere quest'oasi protetta da tentativi di speculazione e attentati al patrimonio faunistico e ambientale».

All'Ente Parco oggi si guarda soprattutto al progetto d'integrazione con il parco francese della Vanoise. Per fine agosto è prevista l'inaugurazione del sentiero della Losa, sopra Ceresole in valle Orco, che collegherà i due parchi: «Sarà riscoperto un passaggio frequentatissimo in passato dai valligiani dei due versanti e poi abbandonato: oggi è destinato a diventare un sentiero obbligato per chi, sia dall'Italia che dalla Francia, vuole i due parchi» dicono al Parco del Gran Paradiso. **[g. nov.]**

PROVINCIA FLASH

Giaveno, teppisti bruciano baita

Vandali hanno incendiato una baita appena ristrutturata sui monti del Selvaggio, in località «Prese Netue», di proprietà di Carlo Tessa, 69 anni, di Giaveno. Sfondata una porta e sfasciati i mobili, hanno appiccato il fuoco con una tanica di benzina.

Villardora, carabinieri in allerta

Per il periodo delle ferie sono stati potenziati i servizi di controllo e prevenzione da parte dei carabinieri in bassa Valsusa. Le pattuglie vigilano sul territorio 24 ore al giorno.

Feldiera a Casalborgone

E' stata avviata una raccolta di firme contro la recente privatizzazione della casa di riposo Rippa Peracca, decisa dall'amministrazione dell'ente. Gli ospiti sono una cinquantina e i dipendenti 13: secondo i firmatari questa privatizzazione «va contro gli interessi della comunità locale».

Chivasso, niente cassa per l'Iciap

Il commissario prefettizio Pier Fortunato Stabile ha spinto la richiesta della Lega Nord che chiedeva di rateizzare l'Iciap per i commercianti e artigiani penalizzati dalla crisi: è previsto dalla legge».

Ivrea, si restaura il Giacosa

Sono ripresi i lavori all'interno del Teatro Giacosa. L'impresa dell'ingegner Gian Luigi Nicola sta asportando l'affresco sul soffitto, danneggiatosi due anni fa. Il dipinto verrà poi restaurato in laboratorio e riposato dopo il rifacimento della volta.

Brandizzo, nuovo centro anziani

Con 2 miliardi e 300 milioni, l'amministrazione comunale ristrutturerà l'ex stabilimento Serpa, trasformandolo in centro polifunzionale. Il primo lotto di lavori prevede la realizzazione di un centro per gli anziani e la sede per la Croce rossa.

Lanzo, la Lega ricorre al Tar

Sarà discusso il 31 luglio dal Tribunale amministrativo Regionale un ricorso della Lega Nord per l'assegnazione di un seggio del Consiglio comunale alla lista «Insieme per Lanzo». La Lega lamenta errori di conteggio, che hanno causato la mancata elezione di Maddalena Corsiatto.

Ivrea, in carcere per minacce

Vincenzo Fiore, 22 anni, di Ivrea e Concetta Ingrasellino, 38 anni, di Candia, sono stati condannati a sei mesi di reclusione ciascuno. Erano stati denunciati da Caterina Mione e dal figlio Francesco Galante, di Banchette, per ripetute minacce.

Distretto canavesano hi-tech

Il Comune ha approvato la bozza di convenzione del Consorzio per il distretto tecnologico del Canavese. Sarà lo strumento per proseguire le iniziative avviate per il rilancio economico del territorio.

Su invito dell'Usl il vicesindaco di Villar Perosa ha ordinato la chiusura delle cucine infette

Allarme salmonella, 14 intossicati

Sotto accusa pasti mensa preparati dalla ditta Sma di Burolo

Sono 14 finora i casi di salmonella accertati dall'Usl 44 di Pinerolo in seguito ad un pasto consumato giovedì scorso alla mensa aziendale della Dayco di Airasca, industria di componenti per auto. Di questi, due ricoverati all'Ospedale Civile di Pinerolo e cinque a Torino, all'Amedeo di Savoia e al San Giovanni Bosco. «Gli altri in isolamento a casa», dice Valerio Gay, primario dell'ospedale di Pinerolo.

«Purtroppo degli ammalati salirà: abbiamo ricevuto altre 22 denunce di casi sospetti. Così non terderemo ad arrivare alla quarantina di». E' certo, comunque, «si tratti di tossinfezione da salmonella», informa il direttore del servizio igiene pubblica dell'Usl 44, Giuseppe Chirico.

E spiega: «I pasti consumati dal personale della Dayco vengono preparati dalla Sma di Burolo, attualmente presso le cucine dello stabilimento Boge di Villar Perosa, in quanto quelle dell'azienda di Airasca al momento inagibili per ristrutturazione. Quindi, abbiamo subito messo in corrente l'Usl 42 della Val Chisone, competente territorialmente per i controlli».

Giuseppe Chirico e Maurizio Meineri

«Intanto - precisa Silvio Falco, responsabile facenti funzioni del servizio igiene dell'Usl 42 - abbiamo diffidato la Sma dall'uso di certe materie prime a rischio e chiesto la chiusura delle cucine. Il vicesindaco di Villar Perosa questa mattina emanerà l'ordinanza. Stiamo analizzando gli alimenti immagazzinati».

Alla Dayco risultano 100 i dipendenti colpiti dall'infezione, su 200 che abitualmente frequentano la mensa. Il pasto di giovedì prevedeva in menù insalata di riso, fesa di tacchino con maionese, patate lesse e frutta. «E' la fesa di tacchino con maionese l'alimento sospetto» dice il vigile sanitario Maurizio Meineri. «Purtroppo, non è stato possibile analizzare campioni degli alimenti serviti giovedì, in quanto non c'è più traccia del cibo preparato quel giorno».

Alla Sma, azienda che prepara 30 e 40 mila pasti al giorno, sono sconcertati dall'accaduto: «Mai nulla di simile in precedenza. Abbiamo preparato nella mattinata 50 porzioni di fesa di tacchino con maionese usando uova provenienti dall'Albese. Il trasporto da Villar Perosa ad Airasca è stato effettuato con mezzi dotati di refrigeratore». **[a. ta.]**

Il 21 novembre

Alle urne Rivalta, Avigliana e Grugliasco

Il prossimo 21 novembre andranno alle urne gli elettori di Grugliasco, Rivalta, Avigliana e Rosta, chiamati a rinnovare l'amministrazione comunale. La data è già stata fissata dal governo.

Grugliasco, attualmente è governato da un commissario prefettizio. Nella zona Ovest di Torino lo stesso giorno andranno alle urne anche i cittadini di Rivalta, Avigliana e Rosta. Se a Grugliasco e Rivalta, dove la popolazione è superiore ai 15 mila abitanti, il sindaco non verrà eletto al primo turno a maggioranza assoluta dei votanti si dovrà procedere con un successivo ballottaggio fra i due candidati che hanno ricevuto più voti.

Per questo secondo eventuale appuntamento elettorale il governo ha già fissato la data 5 dicembre, mentre a Rosta e a Avigliana si voterà solo una volta.

Campo nazionale

Exilles, la Gioc incontra Mons. Masseroni

«Destinati a qualche cosa in più». Con questo titolo tematico si svolgerà ad Exilles dal 1° all'8 agosto il «campo nazionale di formazione» della Gioventù operaia cristiana. Vi parteciperanno militanti provenienti da 11 regioni, in particolare da Torino, dove è particolarmente radicata la presenza del movimento. In tutta Italia più di 10 mila i giovani lavoratori e studenti coinvolti nella iniziativa Gioc.

«Il movimento svolge la-voro educativo - scrive al sé la Gioc - e di evangelizzazione i giovani lavoratori, iniziando un cammino di presa di coscienza che porti ad un impegno consapevole per il cambiamento nel proprio contesto di vita e di lavoro, ad una riflessione globale sulla vita e sulla ricerca di fede». Parteciperanno i docenti universitari Garelli e Pollo, il vescovo di Mondovì mons. Masseroni.

Ordine del ministero

Una doppiette «Un cacciatore ogni 50 ettari»

La Provincia ha ottenuto dal ministero dell'Agricoltura una diminuzione della presenza di cacciatori in montagna: uno ogni 50 ettari. Ma l'assessore alla Caccia Besso Cordero dice: «Non basta. Devono scendere ad uno ogni 80 ettari». Inizialmente il ministero aveva stabilito che vi poteva cacciare una doppietta ogni 18 ettari. Una decisione che era stata duramente contestata anche dalle associazioni venatorie.

Spiega l'assessore: «Con questa decisione del ministero i cacciatori della zona Alpi passeranno da 4500 fino a 6500. Sono anche troppi: devono rimanere quelli attuali per una equilibrata gestione della fauna. Il numero indicato per la stagione venatoria del '94. Lotteremo per ottenere una adeguata presenza di doppiette. E non oltre». L'assessorato alla Caccia sta attuando miglioramenti al piano faunistico, che dovrebbe modificare in futuro i criteri di caccia.

Tracciato contestato

Circonvallazione di Cavour fra le polemiche

Fitto pubblico in consiglio comunale a Giaveno: sono arrivati anche dalle borgate per assistere alla discussione sul tracciato della nuova circonvallazione della città. I consiglieri chiamati ad approvare il vincolo urbanistico, ma le proteste della minoranza non si sono fatte attendere. La Lega Nord voleva far aprire il consiglio agli interventi dei cittadini.

Verdi e pds hanno richiesto studi su percorsi alternativi e impatto ambientale. L'assessore Angelo Battagliotti ha dichiarato che sono state prese in esame le controdeduzioni presentate alla commissione ed eseguite alcune variazioni per agevolare gli accessi colori e per motivi ambientali».

Il sindaco Osvaldo Napoli, dc, per porre fine alle polemiche ha rinviato il dibattito ad un prossimo consiglio e ha convocato un incontro con la Provincia per stabilire un nuovo tracciato.

ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO

TORINO EFFETTO PUNTO

GRANDE CONCORSO VETRINE

"I COLORI DELLA PUNTO"

Tra poche settimane, Torino ospiterà l'evento automobilistico più atteso dell'anno la presentazione in anteprima della Fiat Punto. Una grande festa che coinvolgerà tutti e che vedrà i negozi di Torino e provincia impegnati in una spettacolare competizione di abilità creativa. Dal 30 agosto al 12 settembre, infatti, migliaia di esercenti accenderanno la loro fantasia, allestendo le vetrine dei loro negozi con i nuovi colori della Fiat Punto. Uno spettacolo tutto da vedere, che renderà più vivaci e accoglienti le vie le piazze di Torino. Uno spettacolo che sarà sotto gli occhi di tutti, mettendo in mostra tutto il gusto e l'estro dei negozi della città. Preparatevi: la competizione è ai nastri di partenza!

Il "concorso vetrine" è organizzato da ASCOM-CONFCOMMERCIO di Torino e provincia.

PER ADESIONI RIVOLGERSI A: ASCOM [illegible] 011/55[illegible] - FAX 011/5516289

Incontro con il grande jazzista impegnato in un tour

Pat Metheny: «Una canzone per l'amico Carlo Celadon»

MILANO. Lo scorso 19 luglio è uscito in tutto il mondo l'album del chitarrista americano Pat Metheny intitolato «Road to you» che, piuttosto inusuale, è stato registrato durante alcune date italiane e francesi del tour mondiale. «La Francia e l'Italia sono due nazioni che mi accolgono sempre molto calorosamente - ha detto Metheny che abbiamo incontrato tra una pausa e l'altra della lunghissima serie di date - e ogni volta che vengo qui ricevo un plauso davvero emozionante». Addirittura, per aprire l'album ha deciso di inserire un coro tributatogli dal pubblico di Napoli che ha sempre affollato i suoi concerti. «Napoli è una città incredibile, i napoletani dimostrano di avere un'apertura mentale per la mia musica che ha pochi eguali nel mondo. Nei confronti del Paese mi sento molto ignorante quando mi si parla di musica. Non conosco molti artisti, uno come Pino Daniele farei volentieri un disco».

Spiegando i perché della realizzazione di questo lp dal vivo, Pat Metheny ha raccontato anche una storia interessante che riguarda il brano «Naked Moons». «Anni fa - ha spiegato - durante un tour in Europa avevo composto questo brano e lo avevo proposto durante alcune serate. In seguito lo avevo completamente dimenticato. In Italia ho avuto però l'opportunità di conoscere Carlo Celadon (il ragazzo che rimase per due anni nelle mani dell'Anonima sequestri, ndr) che mi raccontò di essere andato avanti per anni in prigionia cantandosi dentro la testa i miei pezzi; credo che Carlo sia la persona al mondo che conosca meglio di ogni altro la mia musica. Fu proprio lui a chiedermi perché non eseguissi dal vivo "Naked Moon". Da parte mia avevo completamente dimenticato quella canzone e Carlo, per farmela ricordare, mi fece ascoltare una registrazione dal vivo. Il pezzo mi tornò in mente, ma dovetti riscrivermelo per nota. Grazie a Carlo, quindi, ho ritrovato un brano che devo per disperso e che oggi trovate nel disco dal vivo».

Il grande musicista Pat Metheny: nuovo disco

Mister Pat Metheny, dallo scorso album dal vivo del Pat Metheny Group intitolato «Travels» e questo «Road to you» sono passati dieci anni. Perché così tanto tempo fra un «dive» e l'altro?

«Questi ultimi anni sono stati un periodo di raffinamento di quello che ho realizzato con la mia band. Dieci anni fa il Pat Metheny Group non era ancora ben definito, e questo album dal vivo documenta come la mia band si è evoluta nei tre lp che hanno seguito "Travels". Inoltre i pochi pezzi inediti inclusi nel lavoro danno un'idea di quali potrebbero essere le nuove direzioni musicali da intraprendere in futuro».

Tutti, dai avvezzi ai più scafati fans della discografia methenyana, hanno notato e sottolineato più volte come l'allontanamento fra lei e il braccio destro Lyle Mays abbia segnato una nettissima svolta nel modo di fare musica. E' vero?

«Direi proprio di no. Io e Lyle non ci siamo allontanati. Sono sedici anni che suoniamo assieme e la nostra separazione è stata solo occasionale. In "Secret Story" (il mio penultimo album) c'erano delle situazioni molto personali che avevamo nulla a che vedere con il modo di suonare di Lyle. La mia band è come una famiglia e proprio per questo abbiamo bisogno, me incluso, di registrare occasionalmente delle cose per conto proprio. Niente paura, comunque. Il Metheny Group tornerà a incidere e suonare in concerto nel 1994. Una promessa che posso fare fino da ora è questa: mi impegnerò ad organizzare un lungo tour nel vostro Paese e molti concerti in città, magari in locali più piccoli».

Le città italiane dov'è stato registrata parte del nuovo lp sono Napoli, Bari, Pescara e Jesi. Perché la scelta è caduta proprio su queste?

«Perché riascoltando i nastri mi è sembrato che in questi concerti sia uscito allo scoperto tutto il feeling che tendo a trasmettere con la mia chitarra».

E' d'accordo con chi parla di lei come del più grande chitarrista fusion vivente?

«Mi sembra esagerato, ma accetto il complimento. Diciamo che alcuni dei maestri che mi hanno insegnato il "mestiere" come George Benson e Kenny Burrell ancora in attività e fino a quando potrò confrontarmi con loro, la palma del migliore non spetta certo a me».

Luca Dondoni

Parla l'attore dopo la crociera di Telepiù

Lo Verso, «ladro» del suo bambino

«Finalmente sarò uno scellerato nel nuovo film di Amelio, Lamerica»

Bruno, altante, occhi di marrone liquido, bei denti non incapsulati secondo la moda degli attori americani, Enrico Lo Verso è stato l'attore meno divo fra quelli invitati sull'«Eugenio Costa» per la crociera «Cinema Cinema» organizzata da Telepiù Uno. Ogni mattina sul ponte-sole a scorrazzare il suo pupo accanto alla sua compagna, Elena. Un perfetto padre nordico.

Lui, siciliano di Palermo, attore amato e premiato, che ha recitato con una attrice di fama internazionale come Hanna Schygulla in «Metamorphose d'une melodie». Figlio di ingegnere, la scintilla per l'arte gli scattò a soli 10 anni vedendo a Siracusa «Edipo Re».

«Mio padre si oppose quando, finito il Liceo, gli chiesi di poter andare a Roma per frequentare il Centro cinematografico. Debuttai nel 1988 con "Nulla mi può fermare" di Grimaldi. Non ci poteva essere titolo più significativo per un attore che viveva da quattro anni a Roma senza lavoro».

Ma dopo il successo di «Ladri di bambini» non si può più lamentare.

«E non mi lamento anche se tutti mi chiedono autografi chiamandomi Antonio, il carabiniere buono. Penso però che adesso devo dare una svolta ai miei personaggi. E' il momento di un ruolo completamente negativo, uno scellerato. Proprio quello che girerò in Albania insieme a Michele Placido per il film di Gianni Amelio "Lamerica". Una storia dei rapporti fra albanesi e italiani in cui non si facciamo una bella figura: siamo due farabutti che approfittano di gente che deve vivere alla giornata».

Come giudica questo personaggio e perché lo ha scelto?

«Io non giudico i miei personaggi. Il giudizio lo lascio al pubblico. Io esamino un copione e guardo se il mio ruolo è valido, mi possa far maturare e quindi cerco di evitare eccessivamente facili. Sono comunque soddisfatto perché, in questo periodo di tanta conclamata crisi del cinema, io lavoro con continuità. Sto partendo per l'Albania per il film di Amelio. Le riprese durano questa settimana».

Come mai Amelio che non scelse mai due volte lo stesso attore nei suoi film, con lei ha fatto un'eccezione?

«Io non lo so, dovrebbe chiederlo a lui. Forse perché fra noi si è creata una perfetta intesa, lui è molto creativo».

Una curiosità: la barba lunga è un'esigenza di lavoro?

«Non è pigrizia la mia, la barba in questi giorni non me la taglio perché ho già fatto i provini per "Lamerica" e devo avere lo stesso colorito. Altrimenti per abbronzarmi troppo dovrei girare ponti con un cappellone di paglia come le donzelle di tanti anni fa».

Lei si nota per la cura con cui vezzeggia il suo pupo come una brava «tata».

«Ha solo sette mesi, qui mi sfogo. A Roma ci sto tanto poco tempo insieme, adesso poi sono lontano da casa almeno per tre mesi. In Albania non li posso portare. Insomma questa "Cinema cinema" sull'"Eugenio Costa" per me è stata una benedizione. E ringrazio Telepiù che mi ha invitato. Mi rivisto film classici, ho seguito i dibattiti, ho riso con i doppiatori e i quattro della Banda Osiris e ho fatto tutte le escursioni. Non solo nelle isole greche, sui muli di Santorino e a far fotografie allo stupendo tramonto di Mykonos ma persino a Bari. E' a due passi da Roma, ma non conoscevo il centro storico. Una settimana spensierata e vacanza».

A parte i fans e gli autografi...

«Quelli uno che fa il mio mestiere deve metterli sul conto».

Adele Gallotti

In Albania con Placido Due italiani che si approfittano di profughi albanesi

Enrico Lo Verso è già in Albania per girare con la regia di Amelio

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44 — Ore — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 85.51.712 — RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 76.00.17.55 — RIPOSO

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 837.5858 — Ore 21 — RIPOSO

Carcano
c. di Porta Romana 63 — Tel. 55.18.13.77 — RIPOSO

v. Sangallo 33. — Tel. 76.11.10.15 — Cinema. Or.: 20,30/22,30 — Ore 20,30; 22,30: Rassegna: **"Orson Welles"** «Quarto potere» con O. Welles, J. Cotten. Regia O. Welles.

Salone
v. U. Dini 7 — Tel. 89.51.22.20 — RIPOSO

Teatro 14°
v. Ogilio 12 — Tel. 53.99.126 — RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1 — RIPOSO

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14 — Tel. 54.57.174 — RIPOSO

Lirico
p. Largo 14 — Tel. 86.64.18 — Ore — RIPOSO

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 86.45.45.45 — RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni — Tel. 76.00 02.31 — RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12 — Tel. 48.00.77.00 — RIPOSO

Nuovo
p. S. Babila 37 — Tel. 76.00.00.88/7 — RIPOSO

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A — Tel. 875.185 — RIPOSO

Out Off
v. Dupré 4 — Tel. 382.622.62 — Ore 21,30 — RIPOSO

Piccolo Teatro
v. Rovello 2. — Tel. 87.76.63 — RIPOSO

Piccolo T.
v. Rivoli 6 — Tel. 86.13.30 — RIPOSO

Babila
c. Venezia 2 — Tel. 76.00.29.85 — Ore 15,30 — RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile — Tel. 29.00.67.67 — RIPOSO

Tdl Elfo
v. C. Manzoni — Tel. 71.67.91 — RIPOSO

P.ta Romana
c. di Porta Romana 124 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Ariberto
v. D. Crespi 9 — Tel. 63.22.580 — FINE STAGIONE

delle Erbe
v. — Tel. 864.649.85 — RIPOSO

Teatro Del Sole
v. S. Ellembardo 2 — Tel. 25.52.318 — RIPOSO

v. Olivetani 3 — Tel. 469.65.50 — FINE STAGIONE

Teatro Greco
p. Greco — Tel. 66.70.896 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Ringhiera
v. Boifava 17 — Tel. 69.51.54.89 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1 — Tel. 48.70.72 03 — Ore 21

TEATRI

T.
v. Pastrengo — 607.16.85 — Ore 21 — RIPOSO

dei Pupi
v. F. Redi 21 — Tel. 659.81.375 — Ore 18

v. Lanzone 30/a — Tel. 86.45.10.88 — RIPOSO

RITROVI

AL VASO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 piano bar e musica dal vivo.

CUBA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 89.40.05.60 (chiuso domenica). Cubana e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 «Aria condizionata» cabaret con Gino della, Antonio Cota, Al, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, Walter «senzarete».

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza 61. Tel. 89.51.17.46. Chiusura estiva.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 118. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 Trio di Pasquale Chiesura.

DERBINO CABARET, v. Missaglia 48/3. Tel. 84.64.731. Chiusura estiva.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 38. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Fusel Orario trio / Funky jazz blues.

AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro 131. Tel. 89.12.26.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

MIDLAND DISCO, piazzale Bianconcino 2. Tel. 866.1532. Ore 22,30 musica anni 70-80-90.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 82. Tel. 58.21.09.06. Ore 21,30 «Free Karaoke».

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Riposo.

, via F. Sforza 49. Tel. 83.91.974. Ore 22,30 **Luca Jurman band** / Funky.

, via Pezzotti 52. Tel. 89.50.10.07. Chiusura estiva.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 **Sexy**.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 25.51.774. Chiusura estiva.

CALCIO GIOCO

MILANO. Tra tutti gli innumerevoli giochi di società che riempiono gli scaffali di cartolerie e negozi di giocattoli, ne è nato destinato ad accattivarsi le simpatie di numerose persone. Il gioco si chiama «Serie A - Fantacalcio: il gioco più del mondo dopo il calcio» e dopo essere stato il passatempo di migliaia di studenti, manager, commercianti che si passavano informazioni l'un l'altro, ora è destinato a diventare estremamente popolare grazie alla sua commercializzazione.

In pratica «Serie A» è un gioco di simulazione del campionato di calcio. Ma non si tratta di un normale gioco di simulazione, ma di un gioco di «realtà simulata». Ciascun partecipante interpreta il ruolo di allenatore e deve condurre la propria squadra, attraverso partite simulate, a vincere lo scudetto. Le squadre stesse sono formate da calciatori con i nomi autentici dei protagonisti del campionato italiano di serie A. Studiato per otto partecipanti-allenatori, il tutto può essere giocato anche da gruppi di quattro o sei persone.

Come si gioca. All'inizio della «partita» ogni allenatore deve acquistare un certo numero di calciatori - ventuno - che formeranno la rosa di ciascuna fantasquadra. Poi, deve affrontare le partite di andata e ritorno, secondo un calendario prestabilito, le squadre guidate dagli altri allenatori, schierando settimana per settimana una formazione composta da undici calciatori (scelti fra i ventuno della propria rosa). L'esito di ciascuna partita è dato dalle reali prestazioni (gol fatti o subiti, ammonizioni o espulsioni ricevute, rigori sbagliati o parati) degli undici giocatori di serie A che costituiscono la formazione di ciascuna fantasquadra e dai voti in pagella assegnati il lunedì dai quotidiani come la Gazzetta dello Sport o il Corriere dello Sport. La somma dei voti o dei «punti-prestazione» dà come risultato un totale per ogni squadra. Vince ogni singola partita la squadra che ha il totale più alto. Una semplice equivalenza spiegata nel libretto delle «Regole del gioco» consentirà alla fine di trasformare tali totali in reali risultati.

Per giocare a «Serie A» serve carta, penna e una normale calcolatrice. «Serie A - Fantacalcio: il gioco più bello del mondo dopo il calcio» si trova nelle edicole a 25 mila lire.

[L. don.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele [redacted]
Tel. 7600.3306
Or.: 20/22,30
Ingr. 7000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Anteo
v. Milazzo 9
Tel. 659.7732
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 7000

Heimat 1 - Gli anni ruggenti
di E. Reitz, con W. Burger, G. Brecfel, K. Reserock (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 780.390
Or.: 20/22,[redacted]
Ingr. 7000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '93) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno
v. Tunisia 11
Tel. 2940.6054
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 7602.3806
Or.: 18,20/20,25/22,30
Ingr. 7000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 7600.1214
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesc[redacted]**

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 7600.0229
Or.: 15,20/18,40/22
Ingr. 7000

La Belle Histoire
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' [redacted]

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 659.5779
Or.: 20,40/22,30
Ingr. 7000

Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Colosseo [redacted] Allen
v.le Montenero 84
Tel. 5990.1361
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Sala Chaplin
v.le Montenero 84
Tel. 5990.1361
Or.: 20/22,[redacted]
Ingr. 7000

Heimat 2
Due occhi da straniero
Versione originale
Sottotitoli in italiano

[redacted]la Visconti
v.le Montenero 84
Tel. 5990.1361
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 7000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Co[redacted]
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. 7602.0721
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Tokyo decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Magiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. [redacted] un [redacted] tiendo di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Corso
Galleria del Corso
Tel. 7600.2184
[redacted]: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 869.2752
Or.: 19/20,[redacted]
Ingr. 7000

[redacted] i Vermeer a New York
di J. Jost con E. Chaulet, S. Lack (Usa '91) — Lui è un broker di Wall Street, lei una parigina a Manhattan per studiare recitazione. L'amore, e la morte, di fronte a un quadro di Vermeer. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 7600.2354
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquisita una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge al ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 551.6438.
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.0650.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

Perversione mortale
di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rima[redacted]volta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 7602.0818
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 799.913
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 760.223
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 7602.00.48

[redacted]
v. Torraggio 3
Tel. 875.389
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugerol, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,25
17,45/20,10/22,35
Ingr. 7000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con [redacted] Sweeney, R. Patrick, C. Shelter (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Odeon 5 [redacted] 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

ARISTON

Francesca ha l'età di Lulù

Bigas Luna ha diretto il film «L'età di Lulù» con Francesca Neri e Oscar Ladoire. Il regista narra [redacted] storia di una ragazza quindicenne frustrata negli affetti e legata al fratello da un amore morboso. Fino a quando incontra Pablo, [redacted] intellettuale di sinistra. Il film è tratto dal romanzo di Almudena Grandes.

Odeon 5 Sala [redacted]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 7000

La lunga strada ve[redacted] casa
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '90) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '93) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sa[redacted]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,15
17,40/20,[redacted]
Ingr. 7000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropria un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[redacted] Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15
17,25/19,50/22,30
Ingr. 7000

[redacted]modori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto [redacted] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Odeo[redacted] 5 Sala 7
v. Santa Radegonda [redacted]
Tel. 874.547. Or.: 15
17,50/20,10/22,35
Ingr. 7000

Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano [redacted] amarsi. N. V. 1h 45' [redacted]

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 7000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christen (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Od[redacted] 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 874.547
Or.: 15,20/17,40/20/22,35
Ingr. 7000

Indiana Jones e il tempio maledetto
di S. Spielberg con Harrison Ford, K. Capshaw, A. Purl (Usa 1984) — 2ª puntata di avventure per l'archeologo più spericolato del cinema, in Tibet per salvare centinaia di bambini schiavi di uno strano culto. N. V. 2h 02' **Avventura**

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ingr. 7000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Shelter, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

O[redacted]
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 8940.3039
CHIUSURA ESTIVA

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 7602.0757
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000

The vanishing - Scomparsa
di G. Stulzer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e paranoici. N. V. 1h 50' **Thriller**

P[redacted]
v.le Abruzzi [redacted]
T. 29.53.11.03.
CHIUSURA ESTIVA

President
Lgo Augusto 1
Tel. 760[redacted] Or.: 15,30
17,45/20,10/22,30
Ingr. 7000

Lezioni di piano
[redacted] Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la [redacted] di [redacted] burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Splendor
v.le [redacted]
Tel. 23.55.124.
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
c. Buenos Aires 39
T. 2951.3143
Or.: 20/22,30
Ingr. 7000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. [redacted], J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: [redacted] cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Vip
v. Torino 21
Tel. 8646.3847.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [redacted]

Ecco l'impero [redacted]
di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76) — La cameriera di una piccola pensione diventa l'amante del padrone. La ricerca di un piacere sempre più intenso li porterà alla tragedia. V. M. 18 **Drammatico**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto [redacted], telefono 48.00.39.[redacted]. L. 8000. Ore 20,20; 22,30: **Singles - L'amore è un gioco**, B. Fonda, C. Scott, K. Sedgwick, regia C. Crowe.

CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. [redacted]. Ore 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30: **Un incantevole aprile**, M. Richardson, L. Lawrence - P. Walker. Regia M. Newell.

CENTRALE 2 v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Fiorile**, C. Bigagli, L. Capolicchio, G. Ranzi, regia P. e V. Taviani.

[redacted] v. [redacted] Amicis 34, tel. 86452716. L. [redacted] + tessera. Ore 18; 20; 22 **Rassegna: Woody Allen - The Genius.** 5 film del grande regista newyorkese, **Settembre**, M. Farrow, S. Waterston, D. [redacted]. Regia W. Allen.

[redacted]XICO v. Savona 57, tel. 48.95.102. L. [redacted]. Ore 20,15; 22,30 **Matador**, A. Serna, A. Banderas, C. Maura. Regia P. Almodovar. V.M. 18.

SANLORENZO cs. P. Ticinese 45. Chiusura estiva.

SEMPIONE via Pacinotti 6, [redacted]. 39.21.04.83. L. [redacted]. Ore 20,15; 22,20 **Puerto [redacted]**, [redacted]. Abatantuono, V. Golino. [redacted]a [redacted]. [redacted]vatores.

AUDITORIUM [redacted] BOSCO v. M. Gioia 48, [redacted] 69.61.751. Chiusura estiva.

CINETECA [redacted] DEL CINEMA PALAZZO [redacted] v. Manin 2/a, telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Lussurie di una calda donna e Luana la porcona.**

ARGO v.le Monza 79. L. 10.000. **Confidenze di una porno infermiera e Donne e animali.**

ASTOR c.so B. Aires 36. L. 12.000. Apertura ore 13. **Incontri morbosi.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **I peccati della notte e Orge bestiali a Beverly Hills.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Incontri bestiali.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Ap. 10,30. **L'amante perversa e Ardille crema e cioccolato.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 15. **Bestiale weekend.**

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Orgasmo bestiale.**

DIAMANTE v. F. Filzi 6. L. 12.000. Ap. 14.30. **Gioco di... letto.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **La monta: bordello per puledre di lusso.**

EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Pelle su pelle e Piacevoli voglie animalesche.**

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.

[redacted] via Bligny 52. L. 10.000. Riposo.

LORETO p.le Loreto. L. 8000. **Brividi erotici di una minorenne.**

[redacted] v. [redacted] Sanzio 23. L. 10.000. **Basic anal.**

PERLA v. Degli Imbriani 18. L. 10.000. Apertura ore 13. **Colpo di sesso e Io una donna e le bestie.**

ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000. **[redacted]sta del peccato e Sensazioni anali fino in fondo.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Porno paprika.**

I TEMPI CAMBIANO, CAMBIA IL SERVIZIO

Per fare più completo il servizio completo di marketing e pubblicità, Italmarco+Cod'A+Pencil & Paper diventano: Gruppo Italmarco

1 — **Italmarco+Associati e Studio Anna Fileppo Milano - Biella**
Comunicazione classica Consulenza di marketing, brand positionning, creazione e realizzazione [redacted] campagne sui media classici.

2 — **Pencil [redacted] Paper Milano**
Comunicazione mirata Micro-marketing, merchandising, promozioni, eventi speciali, sponsorizzazioni.

3 — **Cod'A Milano - Genova**
Immagine istituzionale Marchi, logotipi, immagine coordinata, editoria aziendale (bilanci, pubblicazioni, literature) **Immagine di prodotti** Industrial design, packaging.

Un Gruppo di "Consulenti Associati" per consentire la massima flessibilità nei rapporti e l'attenzione personale dei singoli soci competenti nelle materie specifiche.

Gruppo Italmarco

Corso Concordia [redacted] - 20129 Milano - Tel. 02/76023305 r.a. - Fax 02/784907

Per informazioni, chiamate Franky Mondolfo o Attilio Zurleni, o mandateci il vostro biglietto da visita.

LE TV PRIVATE

Retedue

14,30 **Notiziario** 1ª edizione
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Notiziario** 2ª edizione
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Al diavolo la celebrità**, film
22,15 **Vegas**, telefilm
23 — **Notiziario** 3ª edizione
23,30 **Serata non stop**

TGS [illegible]a 7

14,45 **Valeria**, telenovela
15,10 **Rotocalco rosa**, rubrica
16,35 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**
17,05 **Vendite** [illegible]**merciali**
18,10 **Cartoni animali**
18,40 **Usa today**, rubrica
19,05 **Notiziario**
19,10 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Le pistole dei magnifici sette**, film
22,20 **Notiziario**
22,30 [illegible], [illegible]
23 — **Kakakiri**, rubrica di karaoke
23,30 **Incontro con...**
24 — **Notiziario** (r)
1 — **L'affare della sezione speciale**, film

RTP Messina

14,30 **Film**
16,30 **Mille idee**
17,05 **Starlandia**, rubriche
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 — **Mille idee**
19,30 **RTP giornale**
20,35 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **RTP giornale**
23 — **Telefilm**
24 — **RTP giornale**

Teleregione

14,35 **TRS** [illegible]
[illegible] **Documentario**
15,05 **Fotogramma**
15,10 **Woobinda**, telefilm
15,50 **Tuttocronaca sera**
20,10 **Tutto casa**, rubrica
20,30 **TRS commerciale**
24 — **Redazionale**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Redazionale**
1,20 **Film**

Antenna Sicilia

14,30 **Siciliano**, notiziario
15 — **Maria Maria**, novela
[illegible] — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Maria** [illegible]**a**, novela
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Siciliasera**
22,50 **Fbi**, telefilm
24 — **Sicilianotte**
0,30 **Proposte commerciali**

Video Mediterraneo

14,15 **Videogiornale**
16 — **Bazar**
18,45 **Videogiornale**
20,40 **Il Passatore**, film
22,30 **Telefilm**
23 — **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati...**, sexy
0,30 **Telefilm**

Video Tre

14,30 **Cartoni animati**
16,05 **Commerciale**
17,30 **Giacomini**
18 — **Telegiornale flash**
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**
[illegible] — **Akkachan**, cartoni animati
20,30 **Reg. Arturo De Fanti, bancario precario**, film
22,30 **Oggineotte**
22,50 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
23,50 **Conviene far bene l'amore**, sexy
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **L'incidente**, film

TV 8

14,15 **Tvotloggi**
14,50 **Dan August**, telefilm
15,40 **Cinerubrica**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Bravo Dick**, telefilm
18,30 **La piccola Nell**, cartoni
19,05 **Colorina**, telenovela
20,15 **Tvotloggi**
20,45 **Film**
22,30 **Tvotloggi** (r)
[illegible] **Cinerubrica**
23,15 [illegible]

Canale [illegible]

14,15 **Tigi 21**, notiziario
14,40 **Time out**, telefilm
[illegible] **Tigi 21**, notiziario
17,40 **Nonno Ciccio**, cartoons
18,50 **Attraverso l'arte moderna**
19,40 **Tigi 21**, notiziario
20 — **Linea rosa**, attualità donna
20,40 **Chi se ne notio**, varietà
22 — **Tigi 21**, notiziario
22,30 **Occultismo oggi**, rubrica
23,30 **Opinion leader**, attualità
0,30 **Zona Franca**, con G. Ferrari
2,15 [illegible], notiziario

TRM Odeon

14,30 **Vendite commerciali**
14,45 **Andiamo al cinema**
[illegible] — **Soggquadro estate**
[illegible] — **Spyforce**, telefilm
17 — **Passiones**, telenovela
[illegible] — **Señora**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Columbia connection**, film
22,15 **Mediterraneo notizie**
22,30 **Speciale metamondiale**

TGS ITALIA 7

Le eroiche imprese [illegible] Quintero

Va in onda alle 20,30 il film «Le pistole dei magnifici sette» [illegible] 1968, regista Paul Wendkos, con Fernando Rey. Come liberare Quintero dalla fortezza in cui è rinchiuso? Ci pensa un pistolero generoso e abile che alla fine non vuole neppure essere pagato.

[illegible] — **Emozioni nel blu**, settimanale
24 — **M.A.S.H.**, telefilm
1 — **Ricordando Erotica**
1,10 **Vendite commerciali**

Telepiù 3

18,30 **Vittorio Gassman**
17,30 **Documentari**
20,30 **Balletti**
22,30 **La** [illegible]**ra che cambiò il mondo**
23 — **Moment of light**, monografia
[illegible] — **Musica classica**

TMC

15,15 **Capitan Cavey**, cartoni animati
15,30 **Cocktail di scampoli**
18,30 **Sport news**
18,45 **TMC news**
19 — **Natura amica**
19,30 **Dinky dog**, cartoni
19,45 **Matlock**, telefilm
20,45 **Martin in città**, [illegible]
22 — **TMC news**
22,30 **Io e il Duce**, miniserie
24 — **Cocktail di scampoli**
3 — [illegible]

Retemia

16 — **Oggi cronaca**
16,15 **Piacere di conoscervi**
18,15 **Oggi cronaca**
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,45 [illegible]
20 — **Andiamo al ci**[illegible]
20,15 **Oggi cronaca**
20,30 **Desilini**, telenovela
21,15 **Andiamo al cinema**
21,30 **Arte oraia**
22,15 **Vietato uccidersi**, diretta
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

RVC Videocalabria

13,55 **Video news**
19 — **Capozzi e figli**, telefilm
20,30 **Columbia connection**, film
22,30 **Video news**
[illegible] — **La voglia matta**, varietà

Teleacras AG

15 — **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 [illegible]
18,15 **Marron Glacé**, novela
18,15 **Laverne e Shirley**, telefilm
19,45 **Giudice di notte**, telefilm
20,10 [illegible] **sera**
20,40 **Possio la pistola reverendo**, film
23 — **Vegas**, telefilm
0,15 **VG notte**

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**
15,10 **Casalo e Co.**, telefilm
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni animati**
19,05 **Samba d'amore**, novela
20,05 **Notiziario**

LE TV PRIVATE

20,40 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
22,30 **Notiziario**
23,25 **Scuola di cabaret**

Telejonica

14,05 **Oliver Twist**, film
16 — **Scatol**[illegible]**ica**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
20,20 **Tg sera**
20,45 **Il piccolo diavolo**, film
[illegible] **Tg notte**
23,15 **Night and...**
1,20 **Caffè corretto**
— — **Film della notte**

Telespazio

14,15 **Telegiornale**
14,30 **Quanto si piange per amore**
15,15 **Promozionali**
16,15 **Documentario**
16,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Meeting Point**, redazionale
20,20 **Quanto si piange per amore**
21 — **Telefilm**
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Karakiri**, show
23,20 **Film**
0,50 **Telefilm**
1,30 **Programmazione notturna non stop**

Vuelle 7

14 — **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, serial tv
18,30 [illegible], serial tv
19,30 **Cinquestelle news**
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Cinquestelle news**
23,30 **California**, serial tv
24 — **Fantasmi a Roma**, film

T.R.M.

14,30 **Agenzia Divorzi**, film
16,30 **Vegas**, telefilm
17,30 [illegible] **intelligente**, [illegible] film
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
[illegible] [illegible] **lo pistolo reverendo**, film
22,50 **Zona franca**, talk show

Antenna 1

14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,45 **Supermusic: studio rock**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,10 **Documentario**
23,30 **Vizi privati...**, sexy
0,15 **Prima pagina**, notiziario
1 — **Al di sopra di ogni sospetto**, film

Teleg. Sicilia

15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria si** [illegible]
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria si canta**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **7 in allegria con brio**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7** [illegible] **allegria del mondo**
19 — **8** [illegible]
19,30 **Il principe dello stella**, telefilm
20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
22,30 **L'affare della sezione speciale**, film

[illegible] 1

15 — **Telefilm**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Telefilm**
1 — **Film no stop**

Telerent-Tivuitalia

15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Marron glacé**, telenovela
18 — **Telerent attualità**
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Posato** [illegible] **pistole reverendo**, film
22,30 **Telerent** [illegible]
23 — **Vegas**, telefilm
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Film**

Italia 7

14,45 **Kara Kiry**, spettacolo
15,15 **Commerciale**
17,30 **Telegiornale**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Il principe dello stella**, telefilm
20 — **Oggisera**
20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film
22,00 **Kara Kiry**, spettacolo
23 — **Oggineotte**
23,15 **La voglia matta**, varietà
24 — **Vietnam addio**, telefilm
1 — **L'affare della sezione speciale**, film

TeleScirocco TP

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 **Film**
— — **Programmi non stop**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

COLLICA s.r.l.

Vi nutre con dolcezza.

self service
restaurant
piano
bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. [illegible]
Secondi piatti L. 4.500
Insalata [illegible] L. 2.500

Se sei in centro per lavoro, per shopping, sport, amore, turismo, hobby, musica, passeggio, amicizia, arte, hai oggi un motivo per passare dal "centro"...

"IL CENTRO [illegible]": VIA [illegible]

COLLICA: l'[illegible] qualità delle [illegible] dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA P.PE DI [illegible]

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi
■ variati per un pranzo senza
attese ad un prezzo contenuto.
COLLICA: la buona qualità
della buona cucina italiana
al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza e passione"
self service restaurant specialites
VIA NOTARBARTOLO, 6 - TEL. 625.20.40
VIA P.PE DI BELMONTE, [illegible] - TEL. 58.66.27

PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO [redacted]: Informazioni: via P. Calvi, [redacted] telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: [redacted]formazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

TEATRO [redacted] Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Costelnuovo, 1 luglio-13 agosto. The royal ballet di Londra presenta: **La principessa [redacted]** di Imre Kalman. Direttore: Geza Oberfrank, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi [redacted] Savi [redacted] ruoli principali: Adelina Scarabelli, Elena Zilio (prot.), Luca Canonici, Fabio Previati (cantanti), Lu Bianchi, Lauretta Masiero, Eros Pagni, Riccardo Peroni (attori). Mercoledì 21 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), sa[redacted] 24 (fuori abbonamento), domenica [redacted] (fuori abbonamento), ore 21,15 **Il paese [redacted] campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, direttore Kalì Martin, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Fiorella Pediconi, Elena Zilio, Maurizio Comencini (cantanti); Gianna Paz, Peppe Barra, Piero Baldini, Edoardo Borioli (attori). Giovedì 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento); mercoledì 11 ([redacted] abbonamento); Giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 13 (fuori abbonamento), [redacted] 21,15 Orchestra, [redacted] e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Tel. (0191) 581 222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE [redacted] G. RAGOSTA: Teatro Teatès, informa[redacted] e prenotazioni telefono 341 433

[redacted]

AL CONVENTO [redacted]. 53.72.438). Telefonare [redacted] informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenoture.

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447 603.

[redacted] CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491 871). A Palermo presso The Brass Group (per [redacted] 091/617 1274).

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni, telefonare 343 420.

TEATRI

VI[redacted]IO EMANUELE (tel. 345.233)

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Mamma [redacted] riperso l'aereo
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Io speriamo che me la cavo

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Arma letale 3
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: La morte ti fa bella
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Amore per sempre
[redacted]
ARENA FLOREAL: Lo sbirro, il boss e la bionda
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Mariti e mogli

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Il taglierbe

LA [redacted]

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vit. Emanuele 10, Tel. 25.568 — CHIUSURA STAGIONALE

CALTANISSETTA

[redacted] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **Bagliori nel buio** — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta [redacted] stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.909 — SALA RISERVATA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.066 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

[redacted] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — Rassegna: **Cinema sotto le stelle**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 18 — CHIUSURA ESTIVA

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [redacted], Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — CHIUSURA ESTIVA

Lo [redacted] — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — CHIUSURA ESTIVA

Ritz — v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,40, Ing. 5000; rid. 4000 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — [redacted] Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 16/22.30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 710.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292 57.98, Or.: 16,30/22.40, Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — s. Pacullo Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSURA [redacted]

PALERMO

Abc — [redacted] Amari 166, Tel. 329.246 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47 — OGGI RIPOSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151 — CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 21/23, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — Largo degli Abeti 8, Tel. 625.18.68 — CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium — v. Damiano Almey[redacted], Tel. 341.535, Or.: 18,10/20,20/22.30, Ing. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, [redacted]: 17,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 38, [redacted]. 325.6874, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Qualcuno da [redacted]** — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, [redacted] apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. [redacted] V. 1h 45' [redacted]

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 588.290 — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia, Tel. 45.711 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052 — **Hook - Capitan Uncino** — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — CHIUSURA [redacted]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.790, Or.: feriale 18/22,30, festivo 18/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20.30/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Un giorno di ordinaria [redacted]** — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' [redacted]

Argentina — v. Venasco, 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — **Nel continente nero** — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerl, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Bagliori nel buio** — *di R. Lieberman, [redacted] D.B. Sweeney, [redacted] Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — [redacted] taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito [redacted] Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Mira[redacted] — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Doppia personalità** — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

ARENE - PALERMO

Aurora — v. T. Natale 177 Tel. 533.192, Ore 21, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Inserzione pericolosa** — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta acquiala, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — **La morte ti fa bella** — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, [redacted]essionate dall'paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che [redacted] lunga [redacted] effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.50, Or.: 21/23 fest. 15/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000 — **In mezzo scorre il fiume** — *di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, [redacted]: [redacted], Ingr. 7000; rid. 5000 — **Cuori ribelli** — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare, 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Mr. Sabato Sera** — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '92)* — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi rifiuti, dall'egocentrismo vincitore all'amarezza della solitudine N. V. 1h 50' **Commedia**

ARENE - MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Cuori ribelli** — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni [redacted] N.V. 2h15' **Avventuroso**

Savio — Via Frumentario, [redacted] 090/711809 — **Il tagliaerbe** — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

ARENE - RAGUSA

[redacted] d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Ingr. 7000; rid. 5000 — **Prosciutto, prosciutto** — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — p.za Garibaldi, 4, Ingr. 7000; rid. [redacted] — **Arma letale 3** — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — **La notte e la città** — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000 — **[redacted] per adulti**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22 — **Film vietato ai minori**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Film per [redacted]**

Citrigno [redacted] — v. Adige, [redacted]. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSO PER FERIE

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSO [redacted]

[redacted] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSO [redacted] FERIE

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.695, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

[redacted] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.189 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Giovani ribelli** — *di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92)* — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di [redacted] swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000 — **[redacted] per [redacted]**

Nuova Pergola — **Libera** — *di P. Corsicato, con I. Forte, [redacted] Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si [redacted] e sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA STAGIONALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, via Uberto Bonino 15c
PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tarò 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7 — **TVA notizie**
7,30 [illegible]
8,30 **Comprabene**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato (r)
13 — **Starlandia**
14,30 **Capolinea**, rubrica
17 — **Starlandia**
18,03 [illegible], telefilm
18,30 **Destini**, telenovela (r)
19,03 **Telesport**
19,12 **Capolinea**, rubrica
19,30 **TVA** [illegible]
20,05 **Redazionale**
20,30 **L'affare Goshenko**, film
[illegible] **TVA notizie** (r)
22,05 **Ultimo kilometro**, rubrica (r)
0,05 **Telesport**

[illegible]

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,30 **Telefilm**
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Il mondo degli animali**, documentario
18,30 **Telefilm**
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Telefilm**
20,35 **Mamie la sola figlia di...**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport**
22,45 **R.T.T.R. shopping**
23,30 **Fuoco di paglia**, film
1 — **R.T.T.R notizie - R.T.T.R. sport**

Tele Garda

9 — **Colorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **TG nova**
12,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,15 **Portobello**, rubrica
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nova**
20,30 **La storia del generale Custer**, film
22 — **TG** [illegible]
22,15 **Caffè corretto**, varietà
23,15 **Conviene far bene l'amore**, varietà
0,30 **Portobello**, rubrica

Teleregione

7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **Robottino**, cartoni animati
8 — **Baby Show**, rubrica
9 — **Annie**, cartoni animati
9,30 **3-2-1 contatto**, rubrica
10 — **Tubomice**, cartoni animati
10,30 **Heidi**, telefilm
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Spazio redazionale**
12,55 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
14 — **TGR**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
14,30 **Redazionale**
15 — **Scacquadro estate**, programma di [illegible]mento - **Kate and Julie**, c[illegible] - **Mash**, telefilm
15,50 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
16 — **Spyforce**, telefilm
17 — **Passions**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
18 — **TGR**, telegiornale regionale
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20,30 **Columbia connection**, [illegible]
22,15 **TGR**
22,30 **Speciale motomondiale**, programma dedicato a velocità moto
23 — **Andiamo al cinema**
0,10 **M.A.S.H.**, telefilm
0,40 **Ricordando erotica**, [illegible]
1 — **Spazio** [illegible]

[illegible] Europea

8,30 **Veneto news magazine/rotocalco**, notiziario
9,10 **News hour - fatti e commenti**, tg [illegible]
10 — [illegible] - **Scudo**, proposta commerciale
11 — **Giuseppe Verdi**, film
13 — **Music television**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale, [illegible] King si [illegible] ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv all the movies**, musicale, Ray Cokes presenta le ultime produzioni di film e videocassette nel mercato di tutta Europa
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale. Il [illegible]gramma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — **Soul of MTV**, musicale, presenta Richie Reach
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Video a tema**
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
19,45 **Speciale D.E. informazione**
20 — **First business**, Tg informazione.
20,30 **Mtv special**, musicale
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Festival dreaming**, musicale
23,30 **Il mondo degli animali**, documentario (r); Al canali presenta[illegible] William Conrad prestano la loro consulenza tre premi Nobel: Konrad Lorenz; Niko Tinbergen e [illegible] Von Frisch
24 — **Veneto news**, Tg 3ª edizione (no[illegible] replica)

Antenna [illegible]

10 — **Luisana** [illegible], [illegible]
10,29 **Luisana mia**, telenovela
10,56 **Alien 2 sulla terra**, film
12,46 **Notizia flash**, informazione
13,01 **Notes e Servizio speciale**
13,16 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,15 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
14,45 **American market**
[illegible] **Luisana mia**, telenovela
18,34 **Luisana mia**, telenovela
17,03 **Notes e Servizio speciale**
17,20 **I** [illegible] **del West**, telefilm
18,12 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziaria**, rubrica
19,30 **A/3 notizie Vi**
19,55 **A/3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**
20,42 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
22 — **A/3 notizie Vi**
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**
23 — **A/3 notizie Tv**
23,30 **A/3 notizie Ve**
0,20 **A/3 notizie Vi**
0,40 **A/3 notizie Pd**
1 — **Mondiago**

Reteazzurra

7 — **Reteazzurra notizie**
7,15 **Cartoni animati**
7,45 [illegible]
8,10 [illegible]
11,30 **Diario** [illegible] **viaggio**. [illegible]. Settimanale [illegible] con filmati girati [illegible] Italia e all'estero [illegible] telespettatori commentati da Tullio Trivellato
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
16,13 **Film**
[illegible] — **Reteazzurra notizie** (1ª ediz.)
20 — **News** (prima edizione)
23 — **News** (seconda edizione)
[illegible] **Reteazzurra notizie** (3ª ediz.)
1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per voi**
9,30 **TG 9**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolollaxio**, dediche in [illegible]
13 — **Vetrinetta**, [illegible]
14,30 **Evertime**
16,30 **Consigli per voi**
16,30 **Moda donna**
19 — **Vetrine**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Vetrina**
22 — **Occulto B.** diretta con il mago Alexander
[illegible] — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della [illegible]

Telepadova

[illegible] **Fairy tales** [illegible], [illegible] animati
8,10 **L'impareggiabile dr. Snuggles**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Musica e spettacolo**
[illegible] **Maria Maria**, telenovela
13,30 **Usa Today**, [illegible]
13,55 **News Rai**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, telenovela
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria si ride**, news
17,45 **Patapunfete**, cartone
18 — **7 in allegria si canta**, news
[illegible] **Freggie rock**, cartoni [illegible]
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **I ragazzi dello zodiaco**, cartoni
19 — **7 in allegria del mondo**, news
19,15 **News line**, linea notizie
19,30 **Il principe della stella**, [illegible]
20,30 **Emergenza tv locali**, [illegible] ne condotta da G. Funari [illegible] partecipazione del ministro Pagani
22,30 **News line**, linea notizie
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,45 **La voglia matta**, varietà
0,15 **Andiamo al cinema**, r[illegible]
0,20 **News line**, linea notizie
0,45 **L'affare** [illegible] **sezione speciale**, film
2,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,55 **News line**, [illegible] notizie
3,10 **Benson**, telefilm

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Ritratto di borghesia in nero**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, [illegible]
12,15 **Film**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **Il mostro di Düsseldorf**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **I conquistatori**, film
18,10 **Previsioni meteorologiche**
18,40 **L'edicola** di Lilio Aldeghieri
18,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
20,05 **Rotocalco sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisana mia**, telenovela
21,15 **Forza dieci**, film
22,45 **Rotocalco sport**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario (r)
23,45 **Il monello**, film
1,15 **Telegiornale** (r)

Telepace

11 — **Udienza generale del Papa**
14,15 **Fulmine**, telefilm
14,40 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
15,05 **L'Ape Magà**, cartoni
15,30 **Lettera al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
[illegible] **Fulmine**, telefilm
17,15 **Scandalo a Philadelphia**, film
19 — **La catechesi del Papa**, rubrica
19,30 **Tele** [illegible] (1ª ediz.)
19,50 **L'Ape Magà**, [illegible]
20,18 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
20,35 **Agente speciale Hunter**, telefilm
21,25 **Magia** [illegible] **danza**, [illegible] rio
21,50 **Incontro con il racconto**, rubrica
22 — **Ma più grande è la carità**, rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario**, 2ª edizione

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire «naturalmente»**
8,30 **Full optional**
10 — [illegible]
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
[illegible] **Piccole idee per grandi regali**
[illegible] — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
18,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire «naturalmente»**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 — **News**, notiziario
23,30 **Full optional**
— — **Programmi notturni**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,25 **Speciale spettacolo**
9,30 **Diretta del Consiglio provinciale di Trento**
12,30 **Videovetrina**
12,45 **Tua notizia flash**
12,55 [illegible]
14,30 **Diretta del Consiglio provinciale di Trento**
19 — **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,25 **Tg giovani**, informazione
20,10 **Sotto il naso**, di G.P. Cappellini
20,15 **Diretta del Consiglio provinciale di Trento**
22 — **Tca notizie**
[illegible] **Super Jazz doc**, musicale
[illegible] **Sotto il naso**, di G.P. Cappellini
22,55 **Notti magiche**, varietà
23,10 **Videovetrina**
1,40 **Tca notizie**
2 — **Tca videonotte**

Teleporden one

7 — **Cartoni anim**[illegible]
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Lavorne è Shirley**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
15 — **Marron glacé**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Cappuccetto Rosso**, film
22,30 [illegible] **regionale**, [illegible] edizione
23,15 **Vogue**, telefilm
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
1,45 **Crazy Dance**, musicale
2,30 **Tuttofuoristrada**
3 — **Film, telefilm e commerciale fino alle ore 7,00**

[illegible] Italia Tv

[illegible]5 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **American animals**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Speciale Grande Italia**
9 — **Kansas Pacific**, film
11 — **Documentario**
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Speciale Grande Italia Tv**
12 — **Due americane scatenate**, telefilm
13,15 **B & B Valenza**
14,15 **Grande Italia Tv notizie**
[illegible] **Iranian** [illegible] **tappeti**
[illegible] **Due americane** [illegible] telefilm
17,30 **Documentario**
18,30 **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
21 — **Quattro passi tra le nuvole**, film
23 — **Maddalena zero in condotta**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Fits e arena**, film

Telefriuli

10,30 **Mago Merlino**, telefilm
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tg flash**
14,05 **Il mago Merlino**, telefilm
15 — **Pronto emergenza**, telefilm
15,30 **Motor news**, rubrica
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Addarly**, telefilm
20,30 **L'affare Goshenko**, film con M. Cliff. Regia R. Lawy, genere: suspense
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Pronto emergenza**, telefilm

Telechiara

11,20 **Udienza del Papa**
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Davide e Betsabea**, film
15,30 **Heidi**, telefilm
16 — **Buon pomeriggio - giorno dopo giorno**, rotocalco
16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
17 — **Udienza del Papa**, replica
17,30 **Fantazoo**, cartoni animati
18 — **Petrocelli**, telefilm
19 — **Speciale: Somalia**, rubrica
20 — **Fantazoo**, cartoni animati
[illegible] **Nati per vivere**, documentario
21 — **Petrocelli**, telefilm
22 — **Commedia dell'arte**, rubrica
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Testimonianze: un binario per il mondo**
23,30 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario

[illegible] Nord

7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **Il soldato**, film
9,30 **Il conte**, film
11,30 **Cartoon fantasy**
12 — **Documentario**
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Speciale Rete Nord**
13,30 **Cartoon fantasy**
15 — **Kansas Pacific**, film
15,30 **Iranian Loom tappeti**
[illegible] **Cartoon fantasy**
20,30 **Documentario**
21,30 **Un'estate con sentimento**, film
23,30 **Blood theatre**, film
1,15 **Il massacro**, film

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Mondoagricolo**, rubrica
8,40 **Rubrica**
8,50 **Telefilm**
10,45 **Sceneggiato**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni animati
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 [illegible]
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 [illegible]
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Mondoagricolo**, rubrica
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Tg degli spettacoli**
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Mondoagricolo**, rubrica
23,40 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**

TVA - Trento

6,30 **Film**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione (tg diretta studio)
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela Albanese
14 — **Tva notizie** (informazione)
14,15 **Tva Expò**
17 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela Albanese
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Tva notizie sera** (tg diretta studio)
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,40 **Tva notizie sotto**
23 — **Tva sport**
23,15 **Zona franca**, conduce G. Funari
1 — **Tva notizie notte**, tg (r)
1,20 **Tva Expò**
2 — **Film**
3,00 **Tva notizie notte**, tg (r)

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Ritorno a casa**, telefilm. Serie: La sacrificio del Sud
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
[illegible] **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Lucio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in tele**[illegible]
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
18 — **Telegiornale** [illegible]
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale sanità**
22 — **Pr**[illegible]**ti**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — [illegible] **Serenissima** [illegible], speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

15 — [illegible] **Maria**, telenovela
15,52 **Tom**[illegible] **San Lorenzo**
16,07 **Bunny e Cecil**, cartoni
16,29 **Andiamo al cinema**, rubrica
16,34 **F.B.I.**, telefilm
17,29 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,31 **Truck driver**, telefilm
18,18 **Andiamo al cinema**, rubrica
18,24 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Balugera
18,25 **La pagina economica**
18,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
[illegible] **Appuntamento con la parola**
20,09 **Bunny e Cecil**, cartoni
20,31 **F.B.I.** telefilm
21,23 **La pagina economica**
21,28 **Fatti e commenti**, 2ª [illegible]
22,01 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Balugera
23,02 **Maria Maria**, telenovela
23,54 **La pagina economica**
23,59 **Fatti e commenti**, 2ª edizione

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale** (prima edizione)
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Chappy**, cartoni
19 — **Tg regionale** (seconda ediz.)
19,30 **Tg speciali**
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, lungometraggio
21,30 **Tg regionale** (terza ediz.)
22 — **Il prigioniero di Amsterdam**, film
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telesüdtirol

6 — **Lassie**
6,25 **Flipper**
6,50 **Mr. Belvedere**
7,10 **The Real Ghostbusters**
7,35 **Charlie Brown**
8 — **Familie Feuerstein**
9 — **Herzbube mit zwei Damen**
9,30 **Remington Steele**
10,25 **Fluchtweg St. Pauli - Grossalarm für die Davidswache**. Kriminal film, Deutschland, 1971
12 — **Unser lautes Heim**
12,25 **Rosanna**
12,55 **Ein Colt für alle Fälle**
13,55 **Starfighter Tiger**. Spielfilm, USA, 1955
15,30 **Remington Steele**
16,20 **Mr. Belvedere**
16,45 **Bezaubernde Jeannie**
17,15 **Zazoo U - Eine tierische Schule**
17,35 **Charlie Brown**
18 — **Familie Feuerstein**
18,30 **Herzbube mit zwei Damen**
19 — **Unser lautes Heim**
19,25 **Rosanna**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Ein seltsames Paar**. Komödie, USA, 1968
22,25 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
23,20 **Hawaii 5-0**
0,10 **Tennis, Schläger und Kanonen**
1 — **Pro 7 Nachrichten**
1,10 **Fluchtweg St. Pauli - Grossalarm für die Davidswache**. [illegible] nal film, Deutschland, 1971
2,40 **Pro 7 Nachrichten**
2,50 **Houston Knights - Die gierigen Zwei**
3,35 **Pro 7 Nachrichten**

RTA Teleantenna

15 — **Quando si piange per amore**, [illegible] lenovela
15,30 [illegible]
15,30 **Per qualche marenghino in più**, film
17,30 **Doc Elliot**, telefilm
18,40 **Austria imperiale**, [illegible]
19,15 **Rta news**
19,45 **New Scotland Yard**, telefilm
20,35 **Gestione superstar**, film
22,30 **Rta news**
23 — **Laghi e monti**, documentario

[illegible]

7 — **Consigli per la salute**
9,50 **Super Jazz**, documentario
10,35 **Studio rock**, musicale
12 — **Proposte per la casa**
13,10 **Via delle rose**, varietà
14 — [illegible]
[illegible] — **Consigli per la** [illegible]
17,45 **Cartoons**
18,30 **Proposte**
[illegible] **Giornale veneto**
20 — **Scienza dell'occulto**
20,45 **A... come amore**
22 — **Ciclismo Veneto**, rubrica
23 — **Vetrinetta**
2 — **Musica non stop**

Telecortina

12 — **Destini**, [illegible]
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, [illegible]
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,20 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
[illegible] **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Documentario**
23,30 **Film**
23,45 **Telegiornale**

Televenezia Cinquestelle

6,30 **California**, telefilm
9 — **Lewis & Clark**, tf
9,30 **Servizi speciali**
10,30 **Orologi da polso**
11 — **Servizi speciali**
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, cartoni
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **L'affare Goshenko**, film. Regia Raoul Lavy, con M. Cliff, Hardy Kru[illegible]r
[illegible] **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
[illegible] **California**, telefilm
23,50 **Servizi speciali**, redazionale

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star Bene: consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Pollice verde**
15 — **Film**
17 — **Sanità parlamone**, in studio dott. Gian Luca Alati
17,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Star Bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News**, 1ª [illegible]
19,35 **Diario di viaggio**, a cura di Tullio [illegible]o
20 — **News**, 2ª edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News**, 3ª edizione
21,05 **Star Bene: consigli per la salute**
22 — **News**, 4ª edizione
22,05 **Parliamo di salute**, in studio prof. Pier Carlo Muzzio
23 — **Casa 2000: consigli per la casa**
23,30 **Star Bene: consigli per la salute**
1 — **News**, 5ª edizione
— — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Al Rossetti di Trieste, regista Massimo Scaglione

«Il sogno di un valzer» con Mazzucato-Pandolfi

TRIESTE. Ultimi appuntamenti per il Festival dell'operetta in corso a Trieste. Al Politeama Rossetti il 30 luglio, quindi 4, 5, 7 agosto alle 20,30 e l'1 e [illegible] agosto alle 16, va in scena «Sogno di un valzer» di Oscar Strauss diretto da Alfred Eschwe, con la regia di Massimo Scaglione, le coreografie [illegible] Susanna Kirnbauer, scene e costumi di Mario Catalano.

Ritorna sullo sfondo triestino un capolavoro dell'operetta viennese. «Sogno [illegible] un valzer» di Oscar Strauss, del 1907, [illegible] una delle immagini musicali più delicate [illegible] preziose della città imperiale ormai alle soglie del crepuscolo. Nella [illegible] trastota vicenda nuziale di Elena e Niki, la figura della violinista Franzi si insinua co[illegible] un delizioso simbolo di Vienna, simile alle creature [illegible] Schnitzler.

«Sogno di [illegible] valzer», nato quasi in concorrenza con [illegible] forse più famosa «La vedova allegra» [illegible] Léhar, viene riproposto dopo dieci anni al Festival dell'Operetta in [illegible] nuovissima veste scenica e con un cast inedito in [illegible] Daniela Mazzuccato interpreta la parte di Franzi ed Elio Pand[illegible] incarna l'improbabile monar[illegible] Gioacchino XIII, [illegible] ruolo q[illegible] che nel 1977 [illegible] stato di Lino Savorani. Nelle vesti della principessa Elena, c'è Maria Grazia Bonolli, rivelazione di «Addio giovinezza» dell'edizione 1992.

La biglietteria del Festival (sala Tripcovich, piazza Libertà 11, telefono 040/367.815-672.2149-672.2150) è aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19; nei giorni di spettacolo serale dalle 18 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 presso la sala dove si tiene lo spettacolo. Per il distretto [illegible] Trieste esiste la possibilità di effettuare una prenotazione telefonica tutti i giorni di vendita dalle 11 alle 13. In questo caso, il pagamento e il ritiro dei biglietti dovrà avvenire entro 24 ore dall'accettazione della prenotazione da parte della biglietteria.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 6/8, Tel. 940.300, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Magnificat — di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164, Ap.: 15,30
Film a [redacted] rosse

Arena Comunale — Ore 21,15, Lire 6000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 18, Ingr. 10.000
[redacted]modori verdi [redacted] — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' sbassiane, che negli Anni 30 gestiscono un bar [redacted] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.620
[redacted] ESTIVA

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Notti selvagge — di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

Arena Romana — p.za Eremitani, Or.: 21,30, Ingr. 6000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. [redacted] Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Jona che visse nella balena — di R. Faenza, con J. Dal Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Sulle orme del [redacted] — di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore [redacted] **Avv.**

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Lo spacciatore — di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 5000
OGGI RIPOSO
Domani: **Basic instinct**

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Or.: 20/22,15, Ingr. [redacted]
La lunga strada verso casa — di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cinema Estate — p. S. Parisio, Or.: 21,15, Ingr. 7000
Venerdì 30: **Dracula**

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224
CHIUSURA ESTIVA

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.930
CHIUSO PER FERIE. Fino al 28 agosto

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.824
Venerdì 30: **Qualcuno da amare**

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or.: 16,30
Film a luce rossa

Piccolo Edi[redacted] — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224
CHIUSURA ESTIVA

VENEZIA

Arena — Campo S. Angelo, Ore 21,30, Lire 7000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bisseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ca[redacted] — San Marco 1659, Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17/19/21,30, Ingr. 7000
La Bionda — di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scon[redacted], V. 2h **Drammatico**

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 17,50/20/22, Ingr. 10.000
Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 17/18,40/20,20/22, Ingr. 6000
CHIUSO PER FERIE. Fino al 27 agosto.

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 950.534
CHIUSURA ESTIVA

Arena — Parco Bissuola, Ore 21,30, L. 7000
Paolo [redacted] in «Pop e Rebelot»

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722
CHIUSURA ESTIVA

Dante [redacted] — v. Sernaglia 12, Tel. 53[redacted], Or.: 20/22, L. 7000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [redacted]

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.864
CHIUSURA [redacted]

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or.: 20,30/22,15, Ingr. 7000
Un incantevole aprile — di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56' **Comm.**

[redacted]alazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or.: 20/22,15, Ingr. 7000
T[redacted] — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.56
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

[redacted] — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
[redacted] di piano - [redacted] — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — [redacted] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' [redacted]

[redacted] — v. 4 Spade 19, Tel. 595.860
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — v. Roma 3, Tel. 596.828
CHIUSURA ESTIVA

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo — p. Viviani 10, T. 800.61.00
CHIUSURA ESTIVA

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 18,30/21,30, Ingr. 10.000
Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.858, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito il disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino — Giaroni [redacted], Tel. 544.146
CHIUSURA ESTIVA

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Italia — c. Peschiere Vecchie 25, Tel. 323.807, Or.: 18/20/22, L. 10.000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Arena Astra — Contra Barche 53, Tel. 323.725, Or.: 21,30, L. 7.000
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di C[redacted] di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palladio — v.le Verdi 8
CHIUSURA ESTIVA

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909 - Or.: 17, 18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, [redacted] Perez (Usa '92) — [redacted] cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, [redacted] paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263
CHIUSURA ESTIVA

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini [redacted], Tel. 28.688, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Come l'[redacted] [redacted] il cioccolato — di A. Arau, con [redacted] Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

Parco [redacted] — Or.: 21
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata [redacted] collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.385
CHIUSO PER FERIE FINO AL 18 AGOSTO

Verdi — v.le Martelli 2, [redacted]. 28.212
CHIUSO

UDINE

[redacted] — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286
[redacted]

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240
[redacted] ESTIVA

Ferrov. [redacted] — v. Cernaia, Tel. 504.874
[redacted] ESTIVA

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Come l'acqua per il [redacted] — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, [redacted]. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [redacted]

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635
CHIUSURA ESTIVA

TRIESTE

Ariston / Arena — v. Gessi 14. Tel. 304.222, Or.: 21,15. In caso di pioggia, proiezione in sala, Ingr. 8000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300
CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495
CHIUSURA ESTIVA

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

[redacted] 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

[redacted] 3 — [redacted] 30, T. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300 Ult. gior., Or.: 18/20,30/[redacted], Ingr. 10.000
Libera — di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]ENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 976.664
[redacted] ESTIVA

[redacted] — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514
[redacted] 30: **Qualcuno da amare**

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147
Venerdì 30: **Bagliori nel buio**

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

Arena — p.le Scuole Crispi, Ore 21, Lire 6000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [redacted] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.299, Apertura ore 17, Ingr. 10.000
Film a luce [redacted]

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: 21,30
CHIUSO PER FERIE FINO AL 2 SETTEMBRE

TEATRI

VENEZIA E [redacted]
TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA [redacted] Campo [redacted] Fantin, telefono (041) 521.01.61. Dal 31 ottobre ore 20 **Der Rosenkavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss [redacted] Felicity Lott, Anne Sophie von Otter, Arthur Korn, Barbara Bonney, dirige Yoram David. Recita fino al 12/11.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.
[redacted] TROVASO Teat. Stabile [redacted] Veneto [redacted]. Bosetti Il bugiardo e La bottega del caffè. Regia G. De Bosio. Repl. fino al 28.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.38.
MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.
[redacted] NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

BELLUNO
COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, t. (0437) 940.349.

PADOVA
[redacted] via [redacted] Livello 32, telefono (049) 878.03.39.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, [redacted]lefono (0425) 25.614.
PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 646.355.

[redacted]
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Dal 4 settembre, ore 21 **Il teatro comico** di Carlo Goldoni, [redacted] Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Regia di Maurizio Scaparro. Prima nazionale. Repliche fino all'11.
[redacted] contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

[redacted]
CHIOSTRO DI SAN ZENO. Raf Vallone **Tommaso Moro**, [redacted] William Shakespeare, repliche fino al 31.
[redacted] ROMANO. Il ventaglio, di Carlo Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. Repliche fino al 31 luglio.
ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Oggi Riposo. Da sabato 31 [redacted], di Giuseppe Verdi. [redacted] mercoledì 18 agosto **Spartacus**, di A. Kaciaturian.
[redacted] piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80.
[redacted] telefono 045-800.14.71.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.
STADIO BENTEGODI. Il 17 settembre concerto [redacted] Vasco Rossi.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, [redacted] (040) 54.331.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **G[redacted] Maritza** [redacted] Emmerich Kalman teatro dell'operetta di Budapest.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
MIELA p. Duca degli [redacted] 3, t. (040) 365.119.
[redacted]

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

PORDENONE
AUDITORIUM [redacted] Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE
CASTELLO
TEATRO BON[redacted] (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), t. (0432) 504.765 o 509.879.
CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO
[redacted]UDITORIUM [redacted] RA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.
SALA [redacted] (Auditorium).

[redacted]
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 262.320).

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
[redacted] della
buona tavola

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Daleddu, 48 — Tel. 659.674 — Or.: 17/18,30/22 — Lire 8000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due zitelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Capitol — Via Roma, 167 — Tel. 651.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingresso L. 8000
Qualcuno da amare — *di T. Sill, con C. Slater, M. Torrei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059
CHIUSO PER FERIE

Marina P. Poetto — Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto) — Or.: 21,30 — Lire 4000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a — Tel. 212.020
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078 (all'aperto) — Ore 20/22 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Fiera Campionaria Isola Coni — Tel. 34.14.16 - Ore 21,30 — L. 15.000/10.000
[illegible] del [illegible]

Teatro S. — Via del Collegio 2 — Tel. 653.724 - Ore 21,30 — L. 5000/4000 Rass. estiva
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Blanca, P. Torreton (Francia '92). Non visto.* 2h 27'

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 341.322 — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Teatro Romano — di Nora (Pula) — Ore 21 — L. 18.000/16.000
La notte dei poeti. Franco e Stefano Cerri **Jazzanova.** Voce di Nanni Zedda con la Bluejazz Orchestra.

Anfit. Romano — Viale Fra Ignazio — Tel. 34.14.00 - Ore 21,15 — Lire 40/30/25/20/12 mila
Stagione lirica estiva — **Messa da requiem.** Musica di Giuseppe Verdi, direttore Massimo Biscardi. Eva Depotova soprano, Susanna Anselmi [illegible], [illegible] Di Casaro tenore, Stephan Elenkov basso.

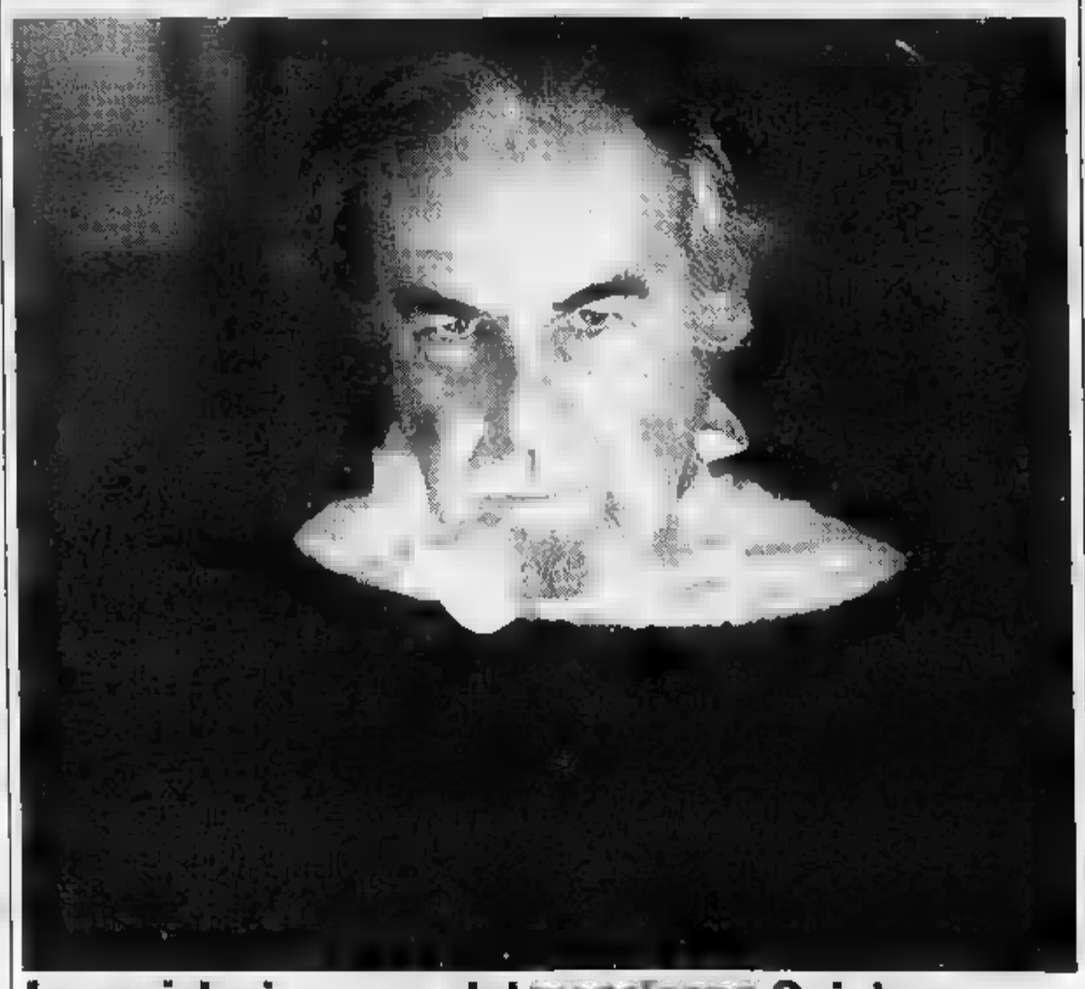
ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 18.000/12.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

[illegible] [illegible] — Corso V. Emanuele — Tel. 23.21.62 — Or.: 21. L. 7000
RIPOSO

T.C.S. E ITALIA 7



Le eroiche imprese del messicano Quintero

Va in onda alle 20,30 sulle due emittenti il film «Le pistole dei magnifici sette» del 1968, regista Paul Wendkos, con Fernando Rey (foto). Come liberare Quintero dalla fortezza in cui è rinchiuso? Ci pensa [illegible] pistolero generoso e abile che alla fine [illegible] vuole neppure essere pagato.

TACCUINO [illegible]

Teatro sardo

La compagnia La Maschera porta in scena [illegible] Pula (piazza del Popolo, alle [illegible] 21,30) un atto unico [illegible] Salvatore Vargiu, «S'Amori po litteras».

Verdi e swing

All'anfiteatro romano di Cagliari viene riproposta stasera la Messa da requiem di Giuseppe Verdi, [illegible] la quale l'Ente lirico vuole ricordare una tragedia [illegible] un uomo: i bombardamenti alleati che [illegible] anni [illegible] distrussero la città e il primo sovrintendente dell'ente, Dario Ferrari. Coro [illegible] orchestra dell'Istituzione affidati alla bacchetta [illegible] Massimo Biscardi [illegible] pagheranno i solisti Eva Depotova (soprano), Susanna Anselmi (contralto), Ezio Di Cesare (tenore), Stephan Elenkov (basso); alle 21,30. Un altro teatro romano, [illegible] Nora, e altra musica: per «La notte [illegible]i poeti» c'[illegible] «Jazzanova», un concerto che riunisce lo swing Anni 40 [illegible] la musica brasiliana, la fusion nordamericana e alcune recenti composizioni originali. [illegible] la chitarra e il basso di Franco e Stefano Cerri la Blue-Jazz Orchestra e il coro polifonico diretto da Giampaolo Zuc- [illegible] Suoneranno Paolo Carrus piano, Sandro Fontoni contrabasso, Antonello Montalbano batteria, Francesco Ghieni tastiere, Giovanni Agostino Frassetto flauto e tastiere, Massimo Carboni sax tenore, Nicola Piras [illegible] contralto, Francesco Sangiovanni sax baritono, Giorgio Baggiani e Piero Crepisi trombe, Maurizio Ligas trombone, Joao percussioni [illegible] Paolo Loi chiterra. Le voce solista è di Nanni Zedda. Il concerto sarà domani [illegible] Sassari.

Cinema d'estate

A Cagliari ancora due prime visioni: per «Inediti e sommersi» a Villa Satta si proietta «Libera» di Peppi Corsicato. Tre cortometraggi che raccontano altrettante vite di donne napoletane. Girato con pochi mezzi [illegible] molte idee. Le protagoniste [illegible] no Iaia Forte [illegible] Cristina Donadio. Nel cortile di Sant'Eulalia si può vedere invece «Legge 627» di Bertrand Tavernier. Parla [illegible] droga e poliziotti, ma non è un poliziesco tutto azione: piuttosto [illegible] film denuncia sui fallimenti delle politiche antidroga. A **Marina Piccola** c'è «La scorta» di Ricky Tognazzi, su [illegible] giudice scomodo trasferito in Sicilia e i quattro giovani agenti incaricati di proteggerlo. Interpreti [illegible] Cecchi, Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Tony Sperandeo, Ricky Memphis. A **Castiadas** il film di stasera è «Sommersby», un drammone con Gere [illegible] Jodie Foster. A **Sassari** nel cortile della media [illegible] c'è «La storia di Qui Ju», che lo scorso anno diede [illegible] al regista Zhang Yi Mou il Leone d'oro a Venezia. Gong Li è una contadina in lotta con il capo del villaggio e con la burocrazia per ottenere giustizia: alla fine ne avrà troppe. [m.m.]

TV PRIVATE

[illegible]
6,30 Aspettando il domani, telefilm
7 — Cartoni animati, junior tv
9 — Il mercatino, proposte commerciali
10 — Valeria, telenovela
11 — [illegible], proposte [illegible] ciali
12 — Cartoni animati
13 — [illegible] «telegiornale sardo», 1ª edizione: politica, cronaca, [illegible] mia, attualità, spettacolo, sport [illegible] edizione ogni mezz'ora
15 — Cartoni animati, junior tv
16 — [illegible]
17 — [illegible] animati, junior tv
18 — TGS «telegiornale sardo», edizione della sera
21 — L'amante pura, film
22,30 Doctor doctor
23 — TGS «telegiornale [illegible] edizione della notte
1 — La notte del grande assalto, film
[illegible] Programmi non stop

Telegamma
14 — Andiamo [illegible] cinema
14,30 Tg gamma
15 — Vendite commerciali, Seiko [illegible]
16 — La spada di [illegible] Artù, cartone animato
16,30 Tg gamma
17 — [illegible] animati
17,15 [illegible] commerciali Singer
18 — Tg gamma
18,30 [illegible] spada [illegible] [illegible] Artù, cartone animato
19 — Vendite commerciali Paul Pro- [illegible]
20 — Andiamo [illegible] cinema
20,30 Tg gamma
21 — Film
23 — Tg gamma
23,30 Film

Teleregione
7 — Notiziario
9 — Telefilm
9,50 [illegible]
10,45 Rubriche
[illegible] — Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — Startandia
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — [illegible]
16,50 [illegible]
16,30 Rubrica
17 — Starlandia
18 — [illegible] telefilm
18,30 [illegible]
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] Gosbanko, film
[illegible] Telegiornale
23 — [illegible] (r)
23,30 [illegible]
0,15 Telegiornale

T. C. S.
8 — Tv market
9 — Cartoni animati, junior tv
11 — [illegible]
13 — Cartoni animati, junior tv
14 — Aspettando il [illegible] telenovela
14,30 Valeria, [illegible]
15,15 Tv [illegible]
15,45 Cartoni animati, junior tv
16,45 Tv [illegible]
17,30 Programma per ragazzi, [illegible] e cartoni
19,10 Tv market
20 — Benson, telefilm
20,30 [illegible] pistole dei Magnifici Sette, film
22,30 Vietnam addio, telefilm
23,30 L'affare della sezione speciale, film
1,20 Telefilm e film

Sardegna [illegible]
7,35 [illegible]
[illegible] — Telepromozioni
13 — Telefilm
14 — Sardegna [illegible] notizie, notiziario
14,30 [illegible]
15 — Sceneggiato estate, programma di intrattenimento
16 — Spyforce, telefilm
17 — Passiones, novela
[illegible] — Señora, novela
18 — Sardegna due notizie, notiziario
18,30 Telefilm
20,30 [illegible] Connection, film
22,15 Sardegna [illegible] notizie, no[illegible]
22,40 Speciale motomondiale, [illegible] sportivo
23,10 Emozioni nel blu, settimanale sportivo
0,55 MASH, telefilm
0,55 Ricordando erotica, varietà
1 — Zona franca, talk show
2,30 Sardegna due notizie, notiziario
2,50 Speciali

Telesetar
11 — Tv shop
13 — Zoom, attualità
13,30 Documentario
14 — Sport regionale
15,30 Telefilm
16 — 12ª in campo, rubrica
18,20 Attualità cinema
18,25 Tv shop
19,30 [illegible]
20 — Documentario
[illegible] Sport regionale
22 — Tv movie

Azzurra Tv
14 — Commerciali
16 — Film
17,30 Documentario, autoproduzione
18 — Supercartoons, cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario (1ª edizione)
20 — Azzurra notiziario (2ª edizione)
20,30 Film
22 — Cinem[illegible]
22,30 Azzurra notiziario (3ª edizione)
23 — Azzurra notiziario (4ª edizione)
23,30 [illegible]
24 — Commerciali

Sardegna [illegible]
7,35 Lucy show, cartoni animati
8 — Sardegna giornale, notiziario
8,10 Cartoni animati
9 — Telepromozioni
12,15 Sardegna giornale, notiziario
12,25 Telepromozioni
13 — [illegible]
13,30 A tavola con noi, rubrica
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telelmmagini [illegible] ore, notiziario economico
15 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale, notiziario
18,40 Telepromozioni
19 — Maria, Maria, novela
20 — Super amici, cartoni
20,30 Sardegna giornale, notiziario
20,40 Padroni della notte, film
22,30 Sardegna giornale
23 — L'onore della famiglia
24 — Taurus, rubrica
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Televideo Italia, rubrica
2 — Sardegna giornale, notiziario
2,10 Vegas, telefilm
3 — Sardegna giornale, notiziario

Nova Tv/Superalx
10 — Super Jazz Doc, musicale
10,30 Amor Gitano, teleromanza
11,20 Catch, sport
12,30 Dizzie Gillapia, documentario
13 — Don Chuck Castoro - Chappy, cartoni
14 — Nova notizie
14,30 Nova notizie
15 — Studio Rock, musicale
16 — Amor gitano, teleromanza
17 — Nova notizie flash
17,15 Mago Pantone - Don Chuck Castoro, cartoni
18 — Nova notizie flash
18,15 Mago Pantone - Chappy, cartoni
19 — Telegiornale giovani
19,15 Samba d'amore, teleromanza
20 — Nova notizie
20,30 Al di sopra di ogni sospetto
22 — Nova notizie
23 — Super Jazz Doc, musicale
24 — Nova notizie

Super Tv/Se
19 — Redazionale Sip
19,07 La notizie di ieri, tg
19,36 Redazionale Sip
19,43 Video musicali
19,58 Ora esatta
14 — Tg, 1ª edizione
14,33 Tg, 2ª edizione
15,05 Tg, 3ª edizione
15,35 Redazionale Sip
15,46 Video musicali
16 — [illegible] Bogumil
16,30 Redazionale Sip
[illegible] Redazionale Diello
16,45 [illegible] - Nonacolomare, [illegible]
17,30 Tg, 4ª edizione
18,02 [illegible] 5ª [illegible]
18,35 [illegible] Bogumil
19,02 [illegible] Sip
19,05 [illegible] Squad, [illegible]
19,50 Redazionale Sip
19,58 [illegible] [illegible]
20 — Tg, 6ª edizione
20,32 Tg, 7ª edizione
21,05 Sky Ways, [illegible]
21,50 [illegible] musicali
22,10 Redazionale Diello
22,22 Redazionale Sip
22,30 Tg, 8ª edizione
22,58 Ora esatta
23,01 Fine programmi

Super Tv/Ca
12 — Le notizie di ieri, tg
12,35 Scerifo a New York, telefilm
13,25 Police Surgeon, telefilm
14,18 Tg (due edizioni)
15 — Televendita
16,45 Ellissectas
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Tg (due edizioni)
18,15 Scerifo a New York, telefilm
[illegible] Cartoni animati
19,20 Top model
20,10 Tg (due edizioni)
21 — [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbella Gagliardi Saffioti

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura,* sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo,* pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura,* pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del [illegible] sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile [illegible] prezzo speciale [illegible] L. [illegible].

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

AGENZIA INVESTIGATIVA
"ORINFORM"
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE
CONSULENZE INDAGINI AZIENDALI
INDAGINI PER PROCEDIMENTI PENALI E CIVILI
ALESSANDRIA
VIA GRAMSCI, 51 - TEL. (0131) 52.713
ACQUI TERME
VIA MAZZINI, 5 - TEL. (0144) 57.570

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 32.24.42
locale coperto da 10 cupole
TUTTE LE SERE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Presentata ieri in Comune una bozza per la riorganizzazione dei trasporti

C'è un piano per salvare l'Atm

La relazione dell'agenzia di servizi «scagiona» la municipalizzata per la passata gestione. Tra le proposte, l'abolizione di fermate in via Dante e piazza della Libertà. «No» però ai bus più piccoli

ALESSANDRIA. L'agenzia di servizi «Pubblitecnica» ha consegnato al commissario Mamì una prima bozza del piano di «Riorganizzazione del servizio di trasporto».

Ieri mattina a Palazzo Rosso si sono incontrati alcuni esponenti dell'ex Consiglio comunale, i dirigenti dell'Atm il commissario prefettizio per discutere della relazione consegnata dalla Publitecnica. E' ditta che la giunta con sindaco Gianluca Veronesi, aveva incaricato studiare le possibilità di risanamento delle municipalizzata oberata dai debiti.

«Per ora è solo rapporto preliminare - spiega Adriano Boselli, direttore dell'Atm - nei prossimi giorni la ditta fornirà il piano completo. Già dalla prima analisi emerge però che il disavanzo è da addebitare alle cattive gestione della municipalizzata». Per Boselli la relazione che in qualche modo «scagiona» la dirigenza è una sorta di rivincita dopo che in commissione consiliare, lo ottobre, la maggioranza dei presenti non aveva concesso il direttore dell'Atm di relazionare sul «buco» di oltre 3 miliardi.

Tre le esigenze evidenziate nella relazione della Publitecnica per il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ci revisione della rete generale dei servizi di trasporto, di protezione delle circolazione lungo le principali direttrici del centro storico percorso da mezzi pubblici con divieti sosta e regolamentazione dei parcheggi nelle adiacenti, e infine l'esigenza assoluta un coordinamento organico a doppio senso fra regolamentazione del traffico esercizio dei servizi di trasporto». Una sinergia auspicata dalla dirigenza dell'Atm quando il Consiglio comunale discuteva dei conti in rosso della municipalizzata.

Il vero risparmio sarebbe possibile «con interventi sulle linee di rete urbana quelle extra o suburbane». Per il centro, infatti, è stato proposto percorso anulare che esclude via Dante. Gli autobus dovrebbero percorrere gli spalti, poi via dei Guasco e via San Giacomo della Vittoria, così come via Mazzini e via Cavour, senza però girare e piazza della Libertà. In pratica salterebbero le fermate davanti al Comune e alle Poste centrali. Inoltre si ripropone il transito su via Cavour senza il vincolo di adottare i mezzi medio-piccoli.

Il commissario Cosmo

«La Publitecnica propone una riduzione di circa il nove per cento delle "ore vettura" - commenta Boselli -, e giudica positivamente le riduzioni già fatte sulle linee. Mentre dichiara contrarie all'utilizzo degli autobus più piccoli, già fatto notare, perché nelle ore di punta si deve il numero dei mezzi».

Il bilancio in rosso dell'Atm è stato uno degli ostacoli più difficili per giunta Veronesi (l'ultima prima del commissariamento del Comune), che aveva avuto in eredità la «patata bollente» passata da almeno tre amministrazioni precedenti e che deciso di affidarsi a una società di consulenza.

La «Publitecnica» nella relazione presentata ieri sottolinea anche alcuni provvedimenti delle passate ammnistrazioni - vedi il divieto di transito in via Cavour - abbiano ostacolato il buon funzionamento dell'Atm.

Mariotti

ECHIDNA

L'azienda in cifre

ALESSANDRIA. Undici linee, compreso le urbane extraurbane, gestite da 160 dipendenti di cui una ventina part-time. Questa è l'Atm. Il consiglio d'amministrazione è presieduto da Carlo Pagella, vice Gian Piero Gualco, poi ci sono i rappresentanti dell'ex Consiglio comunale: Carlo Fenaroli, Giorgio Mombertì, Franco Cacciatore, Santo Bello, Alfio Vadalà. Direttore è Adriano Boselli e Pier Luigi Calizzano. Da qualche anno l'azienda gestisce anche i parcheggi di piazza Garibaldi, piazza della Libertà e nei prassi del centro commerciale Pacto.

La municipalizzata trasporti utilizza per il servizio vetture, scuola bus e quattro mezzi per portatori di handicapp. In un sono stati percorsi dai mezzi dell'Atm un milione e 800 mila chilometri in città, e circa 400 mila in periferia. Più che di l'utenza in 12 anni. «Si passati dai 12 milioni di viaggiatori all'anno, nel 1980, a cinque milioni» commenta Boselli.

Punto dolente è il bilancio. Il «buco» previsto per il 1993 della direzione Atm è di 3 miliardi. Di questi dovrebbero recuperati, dopo i tagli con le entrate dei parcheggi, milioni, ma la ristrutturazione delle linee è entrata in vigore con sei mesi di ritardo ridimensionata.

[a. m.]

CAPOLUOGO E PROVINCIA

Acqui, si avvicina di nuovo lo spettro delle elezioni

Il sindaco Bernardino Bosio e i collaboratori si sono dimessi al termine di una movimentata seduta di Consiglio comunale, che visto venir meno ancora una volta l'appoggio esterno di dc e psi. Adesso la città (nella foto piazza della Bollente) 60 giorni per trovare un nuovo esecutivo. Altrimenti si andrà al voto.

A PAGINA 33

Sciopero dei Tir

Proseguono le code per la benzina

ALESSANDRIA. Anche ieri proseguita, in provincia, la caccia all'ultimo «pieno» di benzina. Lo sciopero dei camionisti non ha creato altre preoccupazioni, non quelle per il carburante. Non si è registrata, invece, alcuna corsa all'accaparramento di generi alimentari.

Piuttosto, è stata venduta qualche tanica in più: qualcuno ha preferito fare una scorta maggiore di benzino, rispetto a quella garantita solo dal serbatoio dell'auto.

Un po' a tutte le stazioni di servizio ancora aperte, così, si sono registrate code. Qualche rifornimento, tuttavia, è già arrivato. Ieri, infatti, l'adesione allo sciopero non è così massiccia lunedì: questura i carabinieri hanno scortato alcuni autotrasportatori che, non volendo aderire alla manifestazione, hanno richiesto la protezione delle forze dell'ordine. Non si è, comunque, registrato alcun disordine o incidente.

[m. ru.]

L'inchiesta dei carabinieri dopo il ritrovamento, in una scarpata, lungo la tangenziale Milano-Laghi

Carbonizzato sull'auto a 44 anni: è mistero

Vittima un noto commerciante di Tortona. Malore o suicidio?

TORTONA. Misteriosa morte di un commerciante tortonese, lungo la tangenziale Milano-Laghi. L'auto di Alberto Tobaldo, 44 anni, abitante in rione San Bernardino, è stata trovata dai carabinieri, in parte carbonizzata, in fondo a una scarpata. Secondo i primi accertamenti, sembra che anche il cadavere del non abbia vistose tracce di bruciature.

Alberto Tobaldo uscito di casa l'altro pomeriggio, ma non è più rientrato nell'alloggio di via XI Febbraio, dove viveva con madre, di 84 anni. I carabinieri Milano lo hanno trovato morto, a bordo dell'auto, hanno avvisato i colleghi di Tortona. E' ordinata l'autopsia - si svolge oggi - che consentirà di chiarire le cause del decesso: oltre all'incidente stradale, gli inquirenti escludono anche l'ipotesi di un improvviso malore, né quella del suicidio.

L'uomo, qualche anno, era separato dalla moglie. Padre due ragazze, rispettivamente di 16 e 13 anni, era ritornato a vivere con l'anziana madre nella casa dove nato.

Alberto Tobaldo, la vittima

E' proprio la donna a venire a per prima, tra i familiari, della tragica notizia. I carabinieri della stazione di Tortona si sono infatti rivolti a lei, con la scusa dover «visitare» la camera da letto del commerciante. Poi, con molta discrezione, hanno avvisato la donna che il cadavere figlio era stato ritrovato in Lombardia, in fondo a una scarpata.

Dal colloquio con l'anziana, i carabinieri hanno potuto stabilire il momento in cui il commerciante si allontanato da . «Mi ha salutato - ha detto la donna -, poi in auto ha lasciato la città. Penso che dovesse recarsi a trovare qualche cliente, come faceva spesso. In passato si occupato della vendita di mangimi. Poi, aveva cambiato genere. Ora si occupava del commercio di polli».

Per svolgere la sua attività, Alberto Tobaldo si recava spesso in Lombardia; aveva molti clienti nel Milanese.

Resta il mistero sulle causa decesso. E' probabile che l'uomo sia morto in seguito a incidente provocato da un colpo di o da un malore (da qualche tempo Tobaldo si era sottoposto a cure), ma gli investigatori non trascurano neppure l'ipotesi del suicidio.

S'indaga soprattutto sull'incendio dell'auto che potrebbe stato provocato dal violento urto, ma non si esclude neppure che qualcuno (forse Tobaldo stesso) abbia dato fuoco all'abitacolo. I funerali fissati per domani nella chiesa di San Michele. Si attende «nulla osta» del magistrato.

Enrico Regaizi

BAGAGLIO GRAVI

Investita da «pirata»

VOGHERA. I carabinieri sono sulle tracce del pirata della strada che l'altra sera ha investito, la propria auto, Melissa Marinoni, 16 anni, viale Carlo Marx. La ragazza stava attraversando la strada principale Torrazza Coste, piccolo centro vicino Voghera, quando è stata investita da una «Opel Kadett». Il conducente dell'auto dopo l'incidente ha accelerato, fuggendo.

Alcuni testimoni, però, hanno subito avvertito i carabinieri Casteggio, fornendo alcuni numeri di targa dell'auto sommario descrizione dell'autista. Le condizioni Melissa Marinoni subito apparse piuttosto gravi. La giovane ora è ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Voghera. Sembra comunque che l'identificazione del «pirata della strada» sia solo questione di ore: nei confronti scatterà denuncia per

[d. sa.]

LA STORIA

IN LOTTA COL MALIGNO

In vista della partenza da S. Rocco, don Bruno si è scagliato anche contro maghi e chiromanti

Come «eredità» un esorcismo sulla diocesi

Chiesa gremita per il saluto al parroco che scaccia i demoni

E' esorcismo sulla parrocchia, su Alessandria e sulla diocesi l'eredità spirituale lasciata da don Bruno Lucchini, 43 anni, il parroco di San Rocco che domenica lascerà la città dopo quasi tre ministero sacerdotale. Ordinato, don Bruno è stato destinato dalla sua congregazione un seminario che sarà aperto vicino a Venezia.

Don Lucchini, fino a domenica, resta a tutti gli effetti parroco-esorcista. L'incarico ufficiale di combattere il Maligno con esorcismi, affidatogli vescovo Fernando Charrier, decadrà però quando il sacerdote lascerà la diocesi. Di esorcismi don no si occupa fin 1987, quando era in Svizzera. E della lotta a Satana e all'occulto fatto uno cardini della sua attività nella parrocchia di San Rocco. In particolare, Bruno ha dato vita ogni lunedì pomeriggio ad gruppo di «liberazione e guarigione». Un punto di riferimento per decine e decine persone.

E anche l'altro giorno, per l'ultimo appuntamento, la chiesa, come ogni volta, era gremita. Accanto persone anziane, tanti giovani. Persone religiose che vogliono semplicemente pregare ma anche molti che sono, o si sentono, malati nello spirito o corpo (c'è ad esempio una ragazzina cieca). In cerca di una grazia o solo di un po' di conforto. «C'è chi è venuto da fuori diocesi per chiedere l'aiuto di don Bruno», commenta parrocchiano. «E di là di questi incontri pubblici, ogni giorno almeno 10-15 persone problemi legati al demonio, assistenza parrocchia. Con la partenza di Lucchini, a chi si rivolgeranno?».

Forse per questo, in fondo alla chiesa diversi fedeli hanno ampi capienti borse contenenti confezioni di acqua minerale, candele, sale, olio: saranno benedetti da don Bruno durante l'esorcismo collettivo per essere usati poi come «sacramentali» nelle case. «Usatene - ammonisce il parroco -, non con superstizione».

Al termine dell'esorcismo collettivo. L'unzione dei fedeli con olio santo (f. sua)

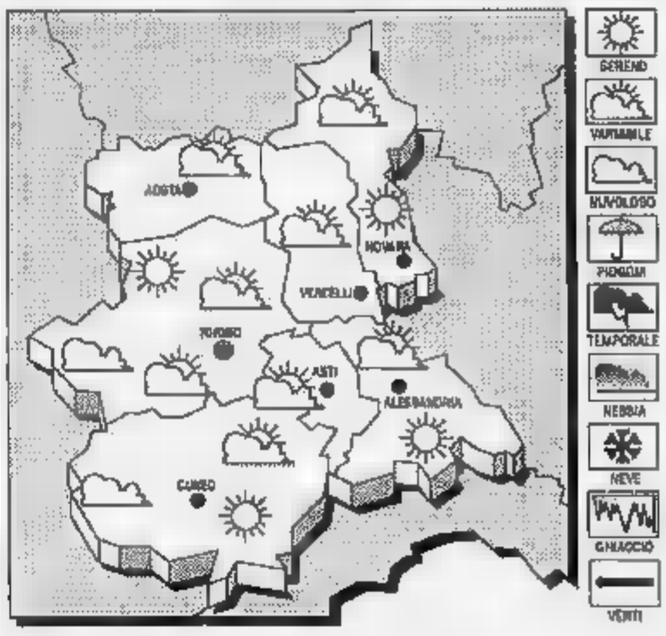
Il «gruppo di guarigione, preghiera e lib» è una lunga catechesi. Don Bruno si scaglia contro pranoterapisti, maghi e cartomanti e il mondo dell'occulto in genere: «Guardatevi dai falsi profeti; queste persone cambino mestiere, si guadagnino da vivere speculare sulle difficoltà altrui». Ma soprattutto richiama più volte i parrocchiani a riprendere il cammino della fede». Attraverso l'obbedienza ai comandamenti, perdono, carità, la Parola Dio.

L'atteso esorcismo collettivo quello di Leone XIII. «Questo lo pronuncio anche su tutta parrocchia - premette don Bruno, nel silenzio generale -, contro le diverse forma di lesseri occulti, ma lo faccio anche tutta la città e la diocesi. Dove andrò non potrò più fare questo. Ma finché qui intendo esercitare questo ministero a cui sono stato chiamato».

Dopo l'esorcismo, altra catechesi. Quindi una lunga invocazione allo Spirito Santo guaritore («prima di tutto dalle angosce spirituali, ma anche dalle malattie fisiche»). Al termine, l'unzione dei fedeli con olio santo. E don Bruno segna la fronte ai parrocchiani, c'è chi è pronto a raccogliere testimonianze su eventuali guarigioni.

[m. L.]

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno con nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi; foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In ulter. aumento.
VENTI. Deboli intorno ad Ovest.
TENDENZA Condizioni tempo soleggiato, addensamenti pomeridiani sui rilievi; foschie notturna.

LE TEMPE DI IERI AD
Max: 28; min: 16; media: 22

ANNO FA
Max: 34; min: 18; media: 26

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 26; Asti 25; Novara 32; Cuneo Aosta 26; Vercelli

Intensificati in città i controlli dei vigili urbani: già ritirate decine di patenti

Sulla tangenziale a 166 all'ora

«Alcune strade sono scambiate per piste di autodromo». Eccessi di velocità accertati con il radar anche in corso IV Novembre e lungo gli spalti. Una pioggia di contravvenzioni sugli automobilisti

ALESSANDRIA. Pioggia di contravvenzione per quegli automobilisti che amano premere troppo il piede sull'acceleratore. E per qualche decina di loro è scattato anche l'immediato ritiro della patente di guida. Questi i risultati di una decisa azione di controllo messa in atto dal comando della Polizia municipale alessandrina.

«Nel territorio alessandrino - dice il comandante dei vigili urbani, dottor Remo Benzi -, gli incidenti stradali sono ogni anno in aumento e le cause principali appaiono evidenti: disattenzione e velocità, la seconda in modo particolare. Proprio partendo da questo presupposto, abbiamo deciso una severa azione di repressione».

E' accertato che i tratti di strada sui quali gli automobilisti sono particolarmente inclini alla velocità sono la tangenziale, dal platano di Marengo verso Cantalupo Alessandrino, il corso IV Novembre, alcune strade all'immediata periferia della città e, sia pure in misura minore, la circonvallazione lungo gli spalti. Ad eccezione della tangenziale, dove il limite massimo consentito è di 90 chilometri orari, per tutte le altre strade la limitazione è di 50 chilometri orari.

«E' vero invece - dicono al comando della Polizia municipale - che la tangenziale e corso IV Novembre troppo spesso sono scambiate per piste da autodromo. Ci sono auto che superano notevolmente i limiti. Proprio sulla tangenziale abbiamo fermato un'auto che procedeva a 166 chilometri all'ora». Sperisi tratti un limite, ma i 120-130 chilometri orari sono quasi una consuetudine.

I vigili urbani sono dotati di «Multivelox» per accertare la velocità delle auto

I vigili urbani sono dotati del «Multivelox», il radar che consente di accertare con largo margine di sicurezza la velocità di un veicolo. L'apparecchio negli ultimi giorni è stato utilizzato nei punti critici, ed è arrivata la pioggia di contravvenzioni, immediatamente contestate dai vigili.

L'articolo 142 del nuovo Codice della strada prevede una contravvenzione di duecentomila lire per chi supera di 40 chilometri il limite massimo di velocità. E invece la velocità massima viene superata di oltre 40 chilometri orari, scatta immediato, oltre alla contravvenzione, il ritiro della patente di guida. E sono appunto qualche decina i documenti già ritirati da quando è iniziata l'operazione sicurezza.

I due punti critici per gli automobilisti troppo veloci si sono rivelati la tangenziale e il corso IV Novembre, la larga arteria che attraversa la Pista e che da troppo tempo è giudicata di estrema pericolosità dagli abitanti della zona che invocano provvedimenti.

L'azione repressiva per impedire ad automobilisti spericolati di mettere a repentaglio la propria vita e quella altrui proseguirà. Continuano anche gli altri servizi, comprese la rimozione delle auto in determinate situazioni e sosta vietata. Ma qualcuno fa notare che «spesso per rimuovere un'auto che intralcia poco il traffico, si creano maggiori difficoltà alla circolazione: sarebbe bene cercare il modo di evitarlo».

Franco Marchiaro

Bus in corsia

Sulla piazza del mercato

ALESSANDRIA. I provvedimenti sulla viabilità, che verranno adottati nei prossimi giorni, interesseranno anche piazza Garibaldi. Poichè è stato fatto notare che i bus del servizio pubblico qualche difficoltà a circolare nei giorni di mercato, è stato deciso che verrà creata una pista preferenziale per questi mezzi e pertanto anche per quelli di pronto intervento.

La pista eliminerà alcuni posti per la sosta delle auto: verranno ricuperati, creandone altri a fianco del marciapiede sul lato dell'Istituto bancario San Paolo, con disco orario (un'ora tempo massimo).

Questo tipo di soluzione impedirà la fermata pullman dell'Arfea e delle altre autolinee extra urbane che attualmente sostano in quel tratto di piazza. In Comune si fa comunque notare che tali fermate sono abusive: i pullman, infatti, dovrebbero fermarsi solo in viale Repubblica. **(f. m.)**

IN BREVE

FURTO

Svaligiato un alloggio in via Carlo Alberto

Ancora «topi» d'appartamento in azione, l'altro giorno, in città. Il colpo è avvenuto in via Carlo Alberto 50, nell'abitazione di Pietro Trentin, anni. I ladri hanno agito tra le 11 e le 12,30; dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'appartamento, hanno portato via milione in contanti.

PSI

Venerdì l'assemblea provinciale dei socialisti

E' convocata per venerdì alle nel salone della federazione di via Faà di Bruno l'assemblea dei socialisti provincia. «L'incontro è aperto a tutti coloro che si riconoscono negli ideali socialisti, siano essi iscritti, elettori o semplici simpatizzanti», sottolineano i promotori. L'assemblea si propone come momento rifondazione del psi alessandrino dopo la bufera di Tangentopoli.

TENTATO FURTO

Rincasa e trova la porta d'ingresso forzata

Tentato furto, in via Maggioli ad Alessandria. Marina Rivolta, 30 anni, ha trovato la serratura dell'ingresso della sua abitazione forzata. Ma, secondo una prima stima, i presunti ladri non hanno portato via nulla.

AVVOCATI

Appello a Fini a sostegno della protesta anti governo

L'avvocato Aldo Rovito ha trasmesso al segretario nazionale del msi-dn, Gian Franco Fini, il documento di protesta recentemente approvato dagli avvocati e dai procuratori di Alessandria contro la decisione governativa di utilizzare forzosamente ingenti somme delle casse previdenziali di categoria professionali. Rovito chiede un intervento parlamentare contro il provvedimento del governo.

Concorso per due medici all'Usl Casale

L'Usl di Casale ha bandito due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione. Le domande si ricevono al «Santo Spirito» fino al 27 agosto.

LUTTO

E' morto a 55 il pasticciere Bassignana

Si svolgono oggi alle 10, nella chiesa S. Stefano Bassignana i funerali di Giuseppe Guasasco, 55 anni, titolare della pasticceria di corso Italia 15. Era stato colpito da ictus mercoledì della settimana mentre svolgeva il suo lavoro pasticciere. Ricoverato all'ospedale di Alessandria, nel reparto di rianimazione, malgrado le cure dei medici ha cessato vivere l'altra notte.

A Litta Parodi

Danno fuoco a rotoballe di paglia

ALESSANDRIA. Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, è divampato all'una della scorsa notte in un campo a Litta Parodi, vicino alla statale Alessandria-Novi, dove erano ammassati in rotoballe oltre 1700 quintali di paglia proprietà di Ampelio Siccardi.

Le fiamme sono state spente solo ieri pomeriggio dai vigili del fuoco, alternatisi per circa 15 ore in un lavoro sbancamento e getti d'acqua allo scopo di eliminare tutti i focolai.

Il denso fumo levatosi ha ridotto la visibilità, causando rallentamenti nel traffico stradale sempre molto intenso: per questo sono intervenuti i carabinieri di San Giuliano.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio, i cui danni non molto ingenti - decina di milioni al -, anche perché nessuna abitazione sorge nelle immediate adiacenze campo. Di certo si sa, comunque, che a far divampare le fiamme non è stato un mozzicone sigaretta. **(e. c.)**

Danni ad un merci

Incidente ferroviario in stazione

ALESSANDRIA. Incidente ferroviario nelle vicinanze della stazione, ad Alessandria smistamento. E' rimasto coinvolto un convoglio merci. Non ci sono stati danni alle persone.

Sulla vicenda, fino a ieri sera, i responsabili della stazione hanno comunque fornito alcun particolare, rimandando ad oggi ogni spiegazione più dettagliata.

Secondo quanto è trapelato, una motrice l'altro giorno durante una manovra avrebbe urtato con una certa violenza un vagone merci.

L'attività dello scalo di Alessandria smistamento non ha subito grandi rallentamenti. Su quanto è avvenuto è stata però aperta un'inchiesta, anche per accertare eventuali responsabilità.

Una stima esatta dei danni non è stata ancora fatta. Potrebbero però essere ingenti, secondo alcune indiscrezioni. Sarebbero rimasti danneggiati il locomotore e due vagoni utilizzati per il trasporto delle merci. **(r. al.)**

Ex paracadutista

Scarcerato per le armi da guerra

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha ordinato la scarcerazione di Vittorio Ramazzotto, 48 anni, ex paracadutista, dipendente civile del primo reparto rifornimenti della direzione Artiglieria, abitante in città, via Vochieri 105, arrestato domenica dalla polizia per detenzione di armi da guerra.

In casa di Ramazzotto era stato trovato un piccolo arsenale, comprendente fra l'altro bossoli di cannone e pallottole, due proiettili mortaio, privi però della carica d'innesco, ed esplosimetro (un apparecchio che serve a misurare la percentuale di polvere da sparo nelle munizioni).

L'uomo, era stato rinchiuso nel carcere di San Michele e interrogato dal magistrato; da quanto è appreso, ha dichiarato che si trattava di residuati guerra, soprattutto rottami che gli servivano per svolgere alcuni lavoretti cui da tempo si dedica (ad esempio «pezzi» per accendini). **(e. c.)**

Le proteste del quartiere Norberto Rosa per la piazza dimenticata dal Comune

«Cimitero di topi nell'area verde»

Presentata denuncia ai vigili urbani: «Tanti animali morti tra i rottami e il terreno incolto». Al posto dei calcinacci, gli abitanti ora chiedono una zona di giochi per i bimbi. Mancano anche Poste e farmacia

ALESSANDRIA. Non calcinacci, ma piante e fiori: il quartiere Norberto Rosa chiede che intervenga nell'area «verde» tra via La Malfa, via Ravera e via Don Sturzo.

La piazza, alla periferia estrema Alessandria (nella zona un tempo detta Casermette), in effetti, piuttosto che da un giardino, è occupata in gran parte dagli scarti delle attività di costruzione. Gli abitanti del quartiere, invece, rivendicano il diritto di usufruirne come luogo d'incontro area giochi per i bambini.

«Ultimamente abbiamo notato, da parte del Comune, certa attenzione alle aree verdi - dice Vittorio Celestre, presidente del Consiglio di circoscrizione -, ma siamo delusi per quello che riguarda la manutenzione di quella piazza. Gli abitanti dei dintorni ci segnalano che, tra i rottami e nel terreno incolto, si trovano topi, gatti randagi e altri animali morti. Per questa ragione, il Consiglio circoscrizione ha presentato una denuncia ai vigili urbani. E ha chiesto ripetutamente un intervento. La situazione, però, finora è rimasta invariata».

La zona è in pieno sviluppo, tanto recente non ancora riportata da molti stradari della città. Anche la popolazione è in crescita, e l'età media è inferiore a quella di molti altri quartieri del Comune. Mancano ancora diversi servizi (un ufficio postale e una farmacia, per esempio) ed infrastrutture. La creazione un giardino, dunque, è considerata particolarmente importante: perché, appunto, possa costituire un centro di socializzazione.

«In altre circostanze - dice Celestre - gente del quartiere non ha esitato a provvedere autonomamente alle proprie necessità. Piazza 8 marzo, per esempio, è stata ripulita da noi, da volontari. Ma in quel caso si trattava solo di tagliare l'erba e estirpare le erbacce. In questo caso, invece, sono necessari ruspe ed escavatori».

Per una risistemazione complessiva dell'area, tuttavia, sarà necessario definire un progetto. Per un intervento d'urgenza, invece, il Comune potrà agire in collaborazione con l'Amiu. Frattanto, alcuni lavori sono già stati avviati in altre zone del quartiere: «Stiamo intervenendo nella piazza tra via Brodolini e il viale dei tigli - lì - mo dagli uffici di palazzo Rosso -. Abbiamo già predisposto l'attrezzatura necessaria. Dopo l'abbattimento dell'ultimo muro delle Casermette, abbiamo riempito i fossi con terra ottenuta gratuitamente. Ora bisogna ripianare quelle superfici. Certo, questa volta, il lavoro dovrà essere retribuito».

Margherita Rubino

SCUOLE

Tre asili «condannati»

ALESSANDRIA. Scontento, nei Consigli di circoscrizione per l'esito dell'incontro con il commissario prefettizio a proposito dei tagli alle materne: stati ripensamenti sulla chiusura degli asili di Cascinagrossa, Norberto Rosa e Orti. La decisione è stata in vista della riduzione dei finanziamenti destinati al Comune dal governo. A Palazzo Rosso si cerca risparmiare sulle scuole, riducendo personale e spese di manutenzione. «Comprendiamo queste esigenze - dice Vittorio Celestre, presidente del Consiglio Norberto Rosa -, ma bisogna risparmiare sulle scuole, è meglio cominciare dalle medie: è stato promesso uno scuolabus per i bambini dei quartieri in cui sia chiusa la materna, ma non sarà facile trasportare venti bimbi, tra i 3 e i 5 anni, in pullmino. E è detto che si ottengano economie. Aspettiamo, poi, l'impegno dei politici che chiederanno voti alle prossime elezioni». **(m. ru.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le «indagini» dell'on. Borgoglio

C'è qualcosa di surreale nella notizia riportata su «La Stampa» di venerdì. L'onorevole Felice Borgoglio, neoconsigliere provinciale per graziosa concessione del ministro dell'Interno, propone un'indagine sugli amministratori della Provincia. L'annuncio potrebbe lasciar intendere un ripensamento del più autorevole esponente politico alessandrino sul ruolo della magistratura nella moralizzazione della vita pubblica.

Niente di tutto ciò. L'indagine che Borgoglio vorrebbe si colloca in un ambizioso terreno storico-sociologico: ricerca sulle classi dirigenti locali dal dopoguerra a oggi, finalizzata a un «approfondito dibattito sul come superare il distacco tra politica e cittadini». Fermo restando che studiare è sempre bene, mi chiedo se al nostro non sia sorto alcun dubbio circa la potenziale carica autoironica insita nel piazzare qui e ora proposta. Apprendo con certo smarrimento che l'onorevole non riesce oggi a contenere la sua sensibilità verso la richiesta di «rinnovamento della politica proveniente dall'opinione pubblica». E' sbalorditivo il processo di maturazione intervenuto in lui rispetto a 15 giorni fa, quando scese dai banchi di Montecitorio per rendere possibile una squallida operazione da «vecchio regime»: il varo della giunta «fotocopia», guidata dall'ineffabile binomio Castellani-Taverna.

Credo che i cittadini abbiano idee sufficientemente chiare sul come rinnovare la politica. Il problema caso mai è legato agli espedienti di un ceto di potere determinato a in sella anche solo un minuto di più, nella speranza (vana) di salvare un ruolo esaurito. Questo è accaduto a Palazzo Ghilini e l'onorevole Borgoglio ne è stato indispensabile protagonista.

Ecco perché vorrei suggerirgli: se gli sta a cuore il rinnovamento si adoperi per lo scioglimento del Consiglio provinciale, in tempo utile perché in autunno si voti. O ritiri il suo ordine del giorno, i cui contenuti, di per sé anche seri, non meritano di trasformarsi in barzelletta.

Daniele Borioli
consigliere provinciale pds

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 430
Arquata Scrivia: Croce Verde 430
Basaluzzo: Croce Verde 469.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 29 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale M.: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 555.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.268
Gavi Ligure: Croce Rossa 20.20
Croce Verde 80
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Salvatore: 233.050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Alessandria oggi di turno, dalle 9 alle 19,30, *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, dalle alle del giorno successivo (per la urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio reperibilità, chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti
Acqui *Centrale*, corso Italia (tel. 322.663).
Bollo, 38 (tel. 561.261).
Ligure: *Comunale*, via Vardi (tel. 76.255).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165 (tel. 80.348).
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 862.006).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372).

GUARDIA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Carrara: 943 423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 758.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 838.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Samuele Giglio, Andrea Scarrone, Chiara Campanella, Davide Dibello, Marina Stagnoli, Simone Ronco, Gianluigi Rendo, Simone Boscarino.
MORTI. Arnaldo Neri, 75 anni; Maria Percivalle, di 88 anni; Domenica Costanzo, di 68 anni; Anselmo Alessio, di 86 anni; Maria Patrucco, di 83 anni; Leo Laurenti, di 72 anni; Giuseppe Principiano, di 85 anni; Guerrina Morano, di 77 anni; Renato Marenghi, di 30 anni; Delice Nano, di 69 anni; Giovanni Taverna, di 80 anni; Pietro Olivero, di 61 anni; Mario Barbato, di anni.
SI SPOSERANNO. Giovanni Perucca, impiegato, con Maria Cristina Volta, impiegata; Fulvio Bizzarri, commerciante, con Loredana Granziero, casalinga; Luciano Ceresa, impiegato, con Patrizia Stevanin, impiegata; Alberto Demagistris, impiegato, con Rosamaria De Sanctis, impiegata; Giorgio Sassone, commerciante, con Barbara Benzi, casalinga; Paolo Borda, coltivatore diretto, con Francesca Antinoli, impiegata; Pierangelo Arioneilo, operaio metalmeccanico, con Dorotea Cammarata, orafa; Stefano Piantanelli, impiegato, con Patrizia Panattoni, in attesa di occupazione.

GLI APPUNTAMENTI

AIDO

L'unione fra a S. Salvatore

Assemblea dei soci Aido di San Salvatore oggi alle 21 nella sede di piazza Carmagnola. All'esame un lungo ordine del giorno che comprende tutte le iniziative da varare a settembre.

DEL CASALE

Ventiquattro infermieri cercansi

L'Usl di Casale ha bandito concorso per l'assunzione a tempo determinato (otto mesi) di 24 infermieri professionali. Le domande si presentare all'ospedale Santo Spirito fino al 5 agosto.

MUSEO

Tutti i giorni al «C'era una volta»

A Valle San Bartolomeo, frazione di Alessandria, il museo del «C'era una volta» è aperto per le scolaresche tutti i giorni della settimana dalle 9 alle 12, e l'ultima domenica di ogni mese (orario: 9-12 e 15-23). Il museo offre visite guidate e percorsi didattici. Quattro le sezioni: minerali e rocce, fossili, conchiglie attuali, e documenti e oggetti della vita tutti i giorni di passato vivo.

A Casale cinque «regalate»

I casalesi hanno donato al Comune 5 strade. Sono via Marzabotto e via Boves, nel quartiere Nuova Casale; via Fiorini, parallela di viale Giolitti, e due strade minime in frazione San Germano e a Casale Popolo.

Pro e contro feste di piazza

Un centinaio di abitanti Casale Popolo ha sottoscritto una petizione a favore delle feste d'estate. In Comune è stata invece presentata qualche settimana fa una sottoscrizione firmata da una ventina persone in cui protesta per il rumore prodotto dalle feste che si tengono al campo sportivo.

Gli orari di apertura dell'istituto

L'istituto storico per la Resistenza di Alessandria è aperto al pubblico da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Prima di presentare le dimissioni, il sindaco ha invitato il Consiglio all'autoscioglimento

E' caduta la giunta leghista di Acqui

Sulla città ora ritorna l'ombra del voto anticipato

ACQUI. Si è concluso all'una meno un quarto di ieri notte il cammino che la giunta liberal-leghista di Acqui aveva iniziato il 14 febbraio. Il sindaco del Carroccio, Bernardino Bosio, e la giunta hanno annunciato le loro dimissioni al termine di una movimentata seduta di Consiglio comunale che aveva visto più volte mancare all'esecutivo l'indispensabile «appoggio esterno» di dc e psi.

Ora ad Acqui, dove si era già votato il 13 e 14 dicembre, torna lo spettro del voto anticipato. Il Consiglio comunale ha tempo sessanta giorni per eleggere sindaco e giunta. In caso contrario tornerà il commissario prefettizio in attesa di tornare alle urne.

La giunta guidata da Bernardino Bosio è caduta al termine di una discussione sul piano (impostato da una precedente amministrazione, quella presieduta dal democristiano Cassinelli) per l'utilizzo dei finanziamenti derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare municipale. Ma sulle dimissioni ha pesato in modo notevole anche la vicenda discarica e l'incombente rischio di emergenza rifiuti per la città.

«La caduta dei leghisti era comunque nell'aria da settimane», sottolineano gli osservatori politici. In effetti già nella precedente seduta di Consiglio, un mese fa, dc e psi avevano votato contro il bilancio presentato dalla giunta. E il psi aveva già da tempo annunciato di aver tolto la fiducia all'esecutivo, dando di volta in volta i propri voti in libertà, in base ai singoli problemi che venivano esaminati in Consiglio.

«L'operato della Lega cominciava a dar fastidio ai partiti, per questo in qualche modo l'amministrazione è stata sempre più intralciata, fino a rendere ineluttabili le dimissioni», il commento di un leghista.

L'altra sera, il sindaco Bosio, vista la situazione, ha proposto all'assemblea che sedici consiglieri presentassero le dimissioni, così da far decadere il Consiglio e andare alle urne. La proposta è stata respinta da dc e psi (si è astenuto il gruppo Agorà). Sindaco e giunta hanno allora scelto la strada delle proprie dimissioni. Così, con Bosio hanno rassegnato il proprio mandato il vice sindaco Mario Grignaschi, pli, Raffaele Ciravegna (Ecologia), Elena Gotta (Economato), Walter Siccardi (Polizia urbana), Valerio Malvezzi (Finanze), e Antonio Morettini (un tecnico, Lavori pubblici).

In Consiglio, assenti i due maggiori oppositori alla maggioranza, Ubaldo Cervetti, pri, e Augusto Vacchino, dei Verdi, hanno sferrato l'attacco finale alla giunta i democristiani Romano Gelati e Francesco Cattafi. «Ho dovuto constatare che nei cinque mesi di giunta liberal-leghista non è stato possibile risolvere nessuno dei grandi problemi della città - ha detto Gelati -. La dc è rimasta particolarmente delusa. I partiti tradizionali ora sono al lavoro per una diversa soluzione».

Qualcuno ha letto in questa dichiarazione un'ipotesi di «giunta di salute pubblica», che comprenda tutte le formazioni presenti in Consiglio comunale escluse Lega Nord, per dare un governo provvisorio alla città in vista delle prossime elezioni. Rifondazione comunista, però, smentisce: «Circolano voci di una giunta assembleare - dice Salvatore Ollis -, ma per noi non è altro che una buffonata: sono rappresentati in Consiglio nove partiti, ma i posti in giunta sono solo sette, quindi per noi non c'è altra soluzione che andare alle elezioni». E senza l'apporto dei consiglieri di Rifondazione giunta assembleare non è possibile.

Dal canto suo, il sindaco dimissionario dice: «Aspettiamo di vedere che cosa sapranno fare gli altri 22 consiglieri comunali, poi trarremo le nostre conclusioni». [r. al.]

La giunta non c'è più. Il sindaco Bernardino Bosio tra gli assessori durante una seduta di Consiglio

Rifiuti, diffida dell'Usl

Al Comune: «Spostate subito quell'immondizia stoccata»

ACQUI. Il sindaco leghista Bernardino Bosio, assieme alla giunta liberal-leghista, si è dimesso. Ma poche ore dopo aver annunciato la decisione è stato raggiunto da un invito firmato dal presidente dell'Usl e del responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica. Si fa presente - della situazione sono state informate anche la prefettura e la procura della Repubblica - la necessità di rimuovere immediatamente i cassoni e i mucchi di rifiuti solidi urbani stoccati da giorni, senza adeguate misure di sicurezza, nelle vie del depuratore e nell'area dell'ex polveriera.

I rifiuti abbandonati, dicono al servizio di igiene, possono provocare malattie infettive e creare rischi di inquinamento delle falde idriche.

La situazione accertata dai tecnici dell'Usl è conseguenza di un problema purtroppo aperto da anni ad Acqui - ed in alcuni Comuni dell'Acquese - e che neppure la giunta liberal-leghista è riuscito a risolvere. Un problema che ha provocato altre crisi amministrative e che è in parte anche alla base delle dimissioni del sindaco Bosio.

Almeno una quindicina di anni fa era stato costituito il Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani solidi dei Comuni dell'Acquese, la cui presidenza è sempre stata del sindaco di Acqui. In tutti questi anni, in parte per mancanza di buona volontà e di iniziative, in parte per l'opposizione delle popolazioni delle aree indicate idonee alla creazione di discariche, il Consorzio non ha mai funzionato. E gli acquesi hanno continuato a portare i propri rifiuti in aree altrui, specialmente nelle discariche del Consorzio Ovadese e Valle Scrivia. Sino a che l'immondizia di Acqui è stata negli scorsi giorni definitivamente respinta, con l'ennesima emergenza che costringe ad abbandonare i rifiuti in modo pericoloso. [fra. mar.]

Villabella: addetto al taglio degli alberi, abitava a Torreberetti

Un operaio è travolto e ucciso dal rimorchio carico di tronchi

VALENZA. Mortale infortunio sul lavoro, ieri mattina, in regione Boschi di Villabella: un uomo addetto al taglio e al trasporto degli alberi, è rimasto schiacciato dal rimorchio di un camion, carico di tronchi.

La vittima è Antonino Castelli, 49 anni, abitante in via Marengo 22, a Castellaro de' Giorgi di Torreberetti. Assieme ad altri salariati, si occupava dell'abbattimento delle piante. La notizia ha suscitato cordoglio in paese: «E pensare - commentano alcuni suoi conoscenti - che era l'ultimo giorno di lavoro, prima delle ferie».

Antonio Castelli lascia la moglie Margherita Piasentini e la figlia Maura, 12 anni. L'incidente è accaduto nella zona compresa tra Villabella, Fossee e Giarole, dove vaste estensioni di aree adibite a coltivazione boschiva.

La piante vengono poi cedute a imprese del settore cartiero che si avvalgono di intermediari. Tra questi, il commerciante Bruno Navicelli di Mezzana Bigli, che si appoggia ad altre ditte della Lunellina, specializzate nel taglio e nella raccolta.

Uno di questi gruppi stava lavorando un appezzamento nei dintorni di Villabella, quando è avvenuto l'incidente. Erano circa le 10 e Federico Navicelli aveva staccato la motrice del camion per permettere al rimorchio di raggiungere una zona impervia. A trainare il rimorchio c'erano due trattori che procedevano lentamente.

A terra si trovava Castelli che controllava il regolare andamento dell'operazione: «E' stato un attimo - hanno raccontato i due autisti dei trattori -. Antonino ha fatto un movimento brusco. E' scivolato con una gamba sotto la ruota del rimorchio che con il suo peso l'ha agganciato e poi travolto».

Prima che i trattoristi arrestassero il veicolo, l'uomo era finito sotto le ruote. Ogni tentativo di soccorso è risultato inutile. Castelli è morto sul colpo.

Sono arrivati i carabinieri di Valenza che hanno fatto intervenire il servizio di medicina legale dell'Usl. [r. c.]

IN BREVE

CASTELLETTO

Tamponamento in autostrada ferito un bambino di 8 anni

Due bambini milanesi sono rimasti feriti in un incidente sulla bretella che collega la A26 e la A7, vicino a Novi. Maria Elena Borghi, 12 anni, e Federico, di 8, erano sulla Delta guidata dall'autista di famiglia. Rientravano a Milano. L'auto ha tamponato una Ibiza. Federico Borghi è stato trasportato in ospedale a Tortona dalla polstrada di Balforte. Il bimbo guarirà in giorni. Solo escoriazioni per la sorella.

CASALE

Milite della Croce Verde in bici è urtato da un'auto

Lieve trauma per il milite della Croce Verde arquatese, Christian Merlo, abitante in viale Marconi, che ieri pomeriggio è stato vittima di un incidente avvenuto in paese. In bici, è stato urtato da un'auto.

TORTONA

Sempre in gravi condizioni dopo l'incidente stradale

Sono stazionarie le condizioni di Fabio Cattaneo, 20 anni, rimasto ferito venerdì in un incidente in Oltrepò. E' ancora in prognosi riservata al «S. Matteo» di Pavia. Nell'incidente sono stati coinvolti anche Andrea Mandirola, Diego Marenzana ed Alberto Bisio.

PIOZZO DI CABELLA

Morì in prigionia l'alpino disperso in Russia nel '43

L'apertura degli archivi ex sovietici ha permesso di chiarire la fine di Tito Basso, alpino della Taurinense, dispersi dell'Armir. La notizia che era stato catturato sul fronte russo e era morto il 21 febbraio '43 è stata data alla sorella Anita, che abita a Piozzo di Cabella.

LERMA

Inglese si ferisce maneggiando un'accetta

Roberto Pistone, 18 anni, inglese di Oxford in visita ai parenti a Lerma è stato vittima di un infortunio. Con un'accetta si è ferito ad una mano. E' ricoverato ad Acqui: guarirà in un mese.

Prosegue nelle scuole della provincia la pubblicazione degli esiti della maturità

Ovada, «60» solo alle studentesse

Sono le neodiplomate dell'Itc «Vinci», del liceo linguistico e delle magistrali. I risultati del classico «Balbo» di Casale e di quello di Novi Ligure. Esposti anche i tabelloni di tre sezioni dello scientifico novese

Prosegue la pubblicazione dei risultati della maturità. All'Itc «Vinci» di Ovada, sessanta solo alle studentesse. Sono Michela Badano, Rita Gandino, Flavia Cazzulo, Simona Marchelli, Alessandra Torrielli.

Classe quinta A: Carla Azzi 43, Roberta Carosio 60, Roberta Cartosio 55, Simona Cavanna 58, Paola Cazzulo 40, Luca Ferrando 36, Mara Gelli 36, Alessandra Grattarola 54, Maurizio Guala 40, Mirka Lassa 45, Stefania Marenco 48, Federica Mazzarello 40, Fulvia Mazzarello 38, Clara Minetti 44, Ivana Montanino 57, Orietta Olivieri 58, Gino Pasquino 40, Monica Pestarino 50, Sabrina Pignone 56, Carla Ravera 40, Marzia Repetto 40, Susanna Sommo 50, Stefania Staltari 38, Elisabetta Tenconi 40.

Classe quinta B: Alessandro Alloisio 42/60, Francesca Alloisio 45, Silvia Aloisio 52, Daniela Badino 54, Cristina Cavriani 44, Gabriella Gastaldo 52, Laura Giacchero 58, Maria Serena Massone 42, Andreina Oliviari 48, Federico Pompiani 38, Donatella Repetto 55, Romina Repetto 46, Carlo Andrea Sciutto 53, Daniela Zunino.

Istituto Madri Pie, Liceo linguistico sperimentale, classe quinta A: Mirella Gaggero 60/60, Silvia Re 60, Gloria Tubino 60, Paola Bisio 42, Igor Bocca 38, Silvia Coppa 57, Mario Cordare 36, Marta Giacobbe 42, Monica Macocco 42, Simona Malaspina 54, Kenneth Nicola Mazza 36, Maria Elena Moizo 46, Erika Peruzzo 54.

Quinta B: Fabrizia Alloisio 60/60, Michela Ferroni 60, Zelda Milanese 60, Michela Arecco 54, Lidia Barbato 46, Cristina Bavassano 38, Ornella Bonaria 51, Laura Calzoni 38, Gabriella Delsanto 40, Cinzia Garassini 36, Fiorella Giacchero 44, Elisa Pastorino 44, Pizzorno Emanuela 54, Silvia Repetti 46, Monica Scarsi 48, Gianluca Vignolo 36.

Sezione magistrale sperimentale, classe quinta A: Laura Riccardini 60/60, Paola Esposti 44, Alessandra Pastorino 50, Francesca Puppo 45, Roberta Senili 45, Sara Simonassi 50.

Ancora in ansia per gli esiti degli esami

Classe 5 B: Silvia Canuti 39, Vincenza Carlini 36, Simona Frisone 38, Vania Giuliano 46, Wanda Parodi 54, Rossella Piana 42, Simona Ravera 39.

Al classico «Balbo» di Casale i sessanta sono andati a Marina Aceto, Giacomo Berti, Paola Spagliardi. Gli altri: Rossella Albertoni 37/60, Luigina Budel 36, Simone Carini 52, Emanuela Cavalli 43, Paola Cottone 43, Marco Dellatorre 45, Patrizia Fornasari 54, Alessandro Garrone 42, Natalia Imarisio 58, Elisa Lanfrancone 44, Elena Pons 56, Simone Porta 40, Pierpaolo Quaranta 37, Barbara Romeo 40, Luigi Silvano 44, Cristina Taverna 48, Barbara Triolo 36, Marianna Venezia 38, Elena Zanellati 46, Cristina Ansaldi 42, Lorenzo Azimonti 37, PaolaBarbero 44, Alessandro Beluardo 38, Marta Bigliati 50, Raffaella Brianza 37, Luca Brusotto 40, Milena Castelli 37, Stefano Comoglio 50, Andrea Girino 37, Claudia Goretti 48, Silvia Grazioli 44, Tiziano Guarachino 54, Elena Mazzucco 54, Davide Mesturino 58, Valerio Prato 54, Giorgia Retrosi 56, Giovanna Rossi 37, Micaela Rumiato 39, Cristina Sciacca 38, Guia Sirchia 42, Elisa Spinoglio 36, Marco Vaccarone 36, Tiziana Varalda 39.

Liceo classico di Novi. Terza A: Giorgio Bacchi 38/60, Mathias Balbi 36, Raffaella Bianchi 46, Emiliano Bottazzi 40, Annalisa Burrone 56, Maria Sole Carla Annalisa Colombino 58, Andrea Massimiliano Giovanni Di Gesualdo 38, Veronica Filz 42, Benedetta Gelso 37, Viviana Genovese 45, Elisabetta Ghiglione 54, Raffaella Ghio 49, Laura Griffero 48, Doriana Guaraglia 60, Laura Mazza, Alessandro Merlo 40, Mariangela Moncalvo 55, Michele Negrini 36, Francesca Pastore 40, Chiara Pinguello 42, Daniela Punta 42, Arianna Quaglia 44, Federico Savio Tasca 42, Stefano Traverso 39, Valeria Zamproni 39.

Terza B: Giuseppe Stefano Mario Baibi 44/60, Paolo Bello 36, Federica Bergaglio 46, Francesca Boldrini 40, Stefano Borasi 36, Tiziana Dallocchio 43, Alberto D'amore 39, Valentina Delorenzi 66, Nicola Maria Grosso 36, Fabio Lanzone 38, Andrea Mascolo 39, Sara Massobrio 60, Nicola Maria Mietta 36, Alessandra Maria Montobbio 47, Andrea Patri 44, Giorgia Pedemonte 54, Cristiana Piccollo 52, Simone Giovanni Emilio Raviolo 38, Giada Repetto 58, Marco Robutti 53, Rachele Romana 36, Sabrina Scaglione 58, Andrea Sisti 48, Fabio Spano 36, Ilaria Stevani 58, Marta Valentini 50, Giuseppe Impellitter privatista.

I maturi del liceo scientifico sono, nella sezione A: Davide Bergaglio 42/60, Elena Paola Bergaglio 48, Massimiliano Bianchi 46, Alessandro Bisio 46, Sara Ca 51, Raffaella Perrando 45, Enrica Lodovisi 54, Massimo Morando 45,Sabrina Pezzan 46, Roberto Angelo Poggio 46, Elena Sacco 38, Michele Edoardo Semino 37.

Classe quinta B: Alessandra Annamaria Badino 60/60, Alessandro Bergaglio 46, Davide Cavanna 42, Enrico Compalati 46, Raffaella Maria Durzu 38, Paola Falaschi 40, Anna Chiara Gandini 50, Laura Gastaldi 40, Massimo Ivaldi 39, Massimo Maccagno 54, Andrea Marchelli 55, Alessandro Gianmaria Marson 50, Antonella Martini 40, Marinella Martini 48, Nadia Massa 48, Andrea Massone 45, Cinzia Moncalvo 46, Cristina Morgan 39, Maria Giovanna Nuccia Oggero 39, Leonardo Parenti 36, Vincenzo Porcelli 38, Nevia Tisce 52, Alessandro Traverso 39, Misia Viterbori 46.

Quinta C: Alessia Boetti 42/60, Davide Campi 38, Paola Capirone 36, Diego Cavallero 48, Tiziana De Pieri 42, Andrea Ferrando 38, Angelo Ficociello 38, Gabriele Donato Gatto 46, Claudio Giuseppe Giacomazzi 46, Enrico Roiteri 39, Emiliano Ravera 44, Paolo Repetti 52, Gabriele Carlo Fedele Riella, Mario Semino 54, Valeria Spada 50, Federica Vacca 36. [r. al.]

Gli organizzatori replicano: «La somma sarà versata all'Asa di Milano»

Quasi lite sui soldi dei «Palchi»

Nel mirino la serata dedicata alla lotta all'Aids

ALESSANDRIA. Ancora una «coda» polemica ai Palchi. In discussione è sempre la sera inaugurale della rassegna, dedicata a Freddy Mercury, durante la quale l'associazione «Vietata riproduzione» raccolse fondi per i malati di Aids, destinati non all'Anlaids, come è stato detto in un primo momento, ma all'Asa di Milano.

C'era stata un'accusa di poca «trasparenza» al Comune da parte della comunità di San Benedetto al Porto, che voleva sapere con quali criteri fosse stata decisa la destinazione delle offerte. L'amministrazione aveva replicato ribadendo il suo ruolo di coordinamento tra i partecipanti, a cui erano stati offerti, nello spirito dei Palchi, un'occasione e un pubblico, senza entrare nel merito delle loro iniziative.

Erano seguite altre lettere e interventi. Ora quelli di San Benedetto al Porto tornano sull'argomento, assicurando che non vogliono riaccendere polemiche ma, di fatto, ponendo nuovi interrogativi sulla contestata raccolta pro lotta all'Aids.

«Le nostre critiche - scrivono - riguardano le modalità di certe iniziative. Il responsabile delle Politiche giovanili avrebbe dovuto avere la capacità di coinvolgere nell'iniziativa anche le realtà che lavorano sul territorio, non per formalità, ma per una politica di valorizzazione delle risorse esistenti».

Quelli di San Benedetto ricordano come la loro comunità partecipi alla gestione del gruppo di auto-aiuto ad Alessandria, abbia contribuito alla nascita del «Coordinamento regionale persone sieropositive» e collabori anche con l'Asa di Milano. Ed ecco la «stoccata». Si produce una lettera indirizzata all'Asa in cui quelli di San Benedetto chiedono se l'associazione fosse al corrente dell'iniziativa e della raccolta fondi in loro favore.

«Cari amici - rispondono da Milano - ricevo il vostro fax in rapporto al concerto in memoria di Freddy Mercury e al presunto patrocinio dato dall'Asa. Mi preme precisarvi che non abbiamo avuto nessun contatto con "Vietata riproduzione", i promotori da voi segnalati». «Trarre voi le conclusioni, ma a noi sembrano lampanti», dicono quelli di San Benedetto al Porto.

«Domani spedirò i soldi raccolti all'Asa di Milano - assicura il responsabile di "Vietata riproduzione" - e con questo spero la questione sia chiusa. Avevo preso contatto con loro un mese fa, ci avevano indirizzato a Torino, molti nostri soci lombardi e preferiamo far capo a loro. E questo è davvero quanto, a dispetto di chi vede misteri dappertutto».

Carla Reschia

Processo a Voghera

Infermo di mente uccise il vicino con un forcone

VOGHERA. E' stato un processo decisamente particolare quello celebrato ieri in pretura.

Sul banco degli imputati Giovanni Nascimbene, 38 anni, residente a Stradella che, armato di un forcone per il fieno, prima aveva assalito la casa del vicino Giuseppe Arzani e poi aveva «caricato» un'auto dei carabinieri. I suoi parenti, dopo essere riusciti a disarmarlo, lo avevano legato a un palo nel tentativo di renderlo inoffensivo. Nascimbene, però, era riuscito a fuggire, inseguito dai carabinieri che alla fine lo avevano ricondotto alla ragione.

Il pretore di Voghera ha assolto l'uomo per infermità mentale, ordinandone nel contempo un ricovero per due anni in un ospedale psichiatrico. I fatti risalgono al primo maggio scorso. Un modo decisamente particolare per ricordare la festa dei lavoratori. [d. sa.]

«Causa gravi malesseri», esposto di una casalese

Diserbante «velenoso» sui binari della ferrovia?

[redacted]

CASALE

Verso la cassa integrazione dieci dipendenti della Icas

Dieci dei 14 lavoratori della Icas, ditta edile con sede in via Paleologi a Casale, saranno posti in cassa integrazione da settembre. «A novembre accerteremo se è possibile un loro rientro nei cantieri», spiega il sin-

CASALE. Un «potentissimo e supertossico diserbante» sparso tra i binari ferroviari è causa di una «epidemia» con sintomi ricorrenti di febbre alta, brividi, pesantezza e dolore al capo o alle orbite oculari, nausea persistente, fitte al basso ventre, diarrea, talora infiammazione della vescica ■ manifestazioni allergiche alla pelle?

E' la domanda che la casalese Paola Riboni rivolge ai responsabili dell'Usl in un «esposto-denuncia» inviato ieri mattina tramite raccomandata. Con-

all'inguine ed è stata ricoverata all'ospedale per una grave infezione alla gamba».

La Riboni fa anche notare, preoccupata, che le piante nelle vicinanze della ferrovia sono «bruciate». Al ministro Costa, tra l'altro, chiede di verificare se «il composto chimico sia stato proibito in agricoltura o ■ è stato accertato che, trasportato dal vento, possa provocare intossicazioni per inalazione e infezioni intestinali per ingestione». Paola Riboni conclude augurandosi che si faccia luce su

Una fotografia può rimettere in discussione la vittoria di San Damiano

Moncalvo, torneo da rifare?

L'immagine conferma la versione del fantino di Cereseto eliminato nella terza batteria
L'accusa: «Armosino mi ha trattenuto afferrando le briglie e i giudici non hanno visto nulla»

MONCALVO. Prosegue ■ polemica nata ■ termine della terza batteria del «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato» svoltosi domenica. Contendenti il fantino di Cereseto, Tiziano Raffero e quello di San Damiano, Loris Armosino, risultato poi vincitore. La polemica, iniziata con una scazzottata ■ i due, si era trasformata in recla- ■ ufficiale presentato, secon- ■ regolamento, da Cereseto.

Raffero, in terza posizione, (quindi qualificato) fino ■ 100 metri dall'arrivo, è giunto poi

La foto scattata durante la terza batteria che potrebbe cambiare i risultati del «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato». Loris Armosino fantino di San

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila interventi dei quali mille e 600 in montagna Un servizio sociale che è del tutto gratuito

Ecco uno dei quattro elicotteri che operano in Piemonte e che riescono ad entrare in azione in pochi minuti. Le basi sono a Torino, Savigliano Novara e Borgosesia

Quattro basi: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia

Gli «angeli» del cielo arrivano in elicottero

TORINO. I soccorsi arrivano dal cielo. Pochi minuti e qualsiasi zona, anche la più impervia della Regione, può essere raggiunta dagli «angeli» dell'elisoccorso.

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila 340 interventi, dei quali oltre mille e 600 in montagna. Un servizio (completamente gratuito per l'utente) nel quale lavorano oltre 300 persone, tra medici e infermieri (tutti volontari che percepiscono solo rimborsi spese) e tra piloti e tecnici di volo.

Sono i pochi, ma eloquenti dati che testimoniano l'impegno e la professionalità degli addetti al centro di pronto intervento dell'elisoccorso, che risponde al numero telefonico «118».

Secondo le statistiche le eliambulanze (oltre al pilota trasportano un tecnico motorista, un medico anestesista e uno o due infermieri specializzati) hanno raggiunto i luoghi degli interventi in meno di dieci minuti. Interventi tempestivi che hanno permesso di salvare migliaia di vite.

Sono quattro le basi in Piemonte: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia (nei primi sei mesi dal 1993 le eliambulanze hanno già portato a termine 1476 missioni). Nelle prime due basi vengono utilizzati elicotteri Agusta A109 (recentemente a Torino è entrato in funzione il modernissimo «A109 smart», un velivolo con portelloni verticali e apparecchiature mediche di avanguardia), mentre nelle zone montane (basi di Savigliano e Borgosesia) sono impiegati i più agili Alouette.

Nel 1992 circa il 15 per cento degli interventi sono stati portati a termine proprio nelle zone montane più impervie, con l'utilizzo anche di unità cinofile.

«Ormai abbiamo una rete di collegamento molto diffusa sull'intero territorio - spiega il direttore operativo del servizio di elisoccorso, Mauro Marucco, 43 anni, presidente del Soccorso alpino regionale - e questo ci permette di ridurre sempre più i tempi di intervento».

Rapidità, capacità professionali, spirito di sacrificio: sono gli ingredienti che hanno permesso agli «angeli dell'elisoccorso» di guadagnarsi stima e considerazione. «Spesso - fa notare Marucco - i nostri piloti vengono chiamati a operare nelle situazioni più imprevedibili, senza particolari punti di riferimento per l'individuazione della zona di atterraggio: eppure nell'80 per cento dei casi i nostri velivoli sono scesi a meno di metri di distanza dal luogo dell'emergenza. Lo stesso discorso riguarda medici e infermieri, che in tempi strettissimi devono fronteggiare situazioni disperate». La salvezza di una vita è spesso legata a un esile filo.

Franco Binello

Dieci allevatori scoprono la «piemontese»

Dalla Nuova Zelanda per i bovini di razza

I bovini di razza piemontese sono molto apprezzati anche in Nuova Zelanda dove già esistono parecchi allevamenti

CARRU'. Dieci allevatori delle Nuova Zelanda hanno percorso ventimila chilometri per vedere con i propri occhi come vivono nella terra d'origine i bovini di razza piemontese che popolano le loro sterminate aziende.

Dice Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese): «Nel Paese dall'altra parte del mondo vivono già duecento capi di razza pura e altri mille frutto di incroci con esemplari locali. La diffusione della nostra razza è avvenuta con animali vivi selezionati, ma soprattutto con l'esportazione di embrioni e del seme per la fecondazione artificiale. Il governo neozelandese non consente l'importazione zootecnica diretta, perché l'Italia non è ancora immune dalle malattie animali. Le nostre esportazioni, tramite la cooperativa Compral dell'Apa, hanno quindi fatto tappa in Canada e da qui finalmente arrivate nelle campagne di Auckland, la provincia da dove sono arrivati gli allevatori neozelandesi».

La delegazione ha fatto prima tappa al Centro tori di Carrù, dove gli allevatori si sono interessati alla selezione che l'Anaborapi conduce da molti anni con crescente successo. Successivamente, la comitiva ha visitato alcune aziende agricole di allevamento della «piemontese», fra le quali Aglietta di Genola, Cavallero di San Vittore di Fossano e Piero Quaglia di Saluzzo, che presiede la sezione dell'Apa. Gli allevatori neozelandesi sono stati portati nell'Alta Valle Grana, dove duecentocinquanta bovini di razza piemontese del margaro Mario Martini trascorrono l'estate al pascolo nell'Alpe Funiera di Castelmagno.

Dice Mario Martini, uno dei pochi margari iscritti all'Apa: «Gli allevatori della Nuova Zelanda si sono meravigliati che, a così alta quota e con i pascoli averi di erba rispetto ai loro, i nostri animali non patiscano la fame, siano in ottime condizioni e producano anche molto latte. In quelle zone la "piemontese" è allevata soltanto per la carne; il latte delle vacche è lasciato infatti ai vitelli fino allo svezzamento. A noi, invece, il latte serve per produrre il Castelmagno doc».

La delegazione è ora in viaggio per il ritorno in patria. Conclude Vittorio Faroppa: «Sono stati avviati rapporti commerciali che ci fanno sperare in un buon incremento della razza bovina piemontese in Nuova Zelanda, favorita dal clima che è simile al nostro». [g. d.m.]

Negro
Concessionario per
Alessandria e Valenza
Zona
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 34.70.77/8/9

Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Passat Arriva. Brilla per la ricchezza dell'equipaggiamento di serie.
Alzacristalli elettrici. Volante in pelle. Cerchi in lega. Gruppo ottico posteriore annerito.
Predisposizione radiostereo con sei altoparlanti. Antenna incorporata nel lunotto.
In molte versioni berlina e Variant, benzina con catalizzatore e Ecodiesel, anche in versione Syncro. A partire da Lit. 25.710.000.
Passat Arriva. Una gemma di Volkswagen.

Autobocca
Concessionaria per Novi L. - Tortona - Ovada
V.le Regione Piemonte 15
NOVI LIGURE
Tel. (0143) 32.97.00 - 32.97.41

autoservice
GARAGE 61 s.r.l.
Corso Divisione Acqui, 7
ACQUI
Tel. (0144) 32.37.35

SU TUTTE LE
PASSAT ARRIVA
IMMATRICOLATE ENTRO IL
31 AGOSTO 1993
CLIMATIZZATORE
COMPRESO
NEL PREZZO
RITIRO

Mercandelli
Via A. Grandi, 24
(zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) 78.16.33

Brani classici e canti di montagna stasera a «1, 2, 3...»

Novi, Corale in scena

Appuntamento ai giardini pubblici con il gruppo diretto dal maestro Nichele, reduce dai successi riscossi di recente a Vienna

NOVI. La rassegna estiva «Un, due, tre», in svolgimento ai giardini pubblici, entra nel vivo stasera con lo spettacolo della Corale [redacted] (inizio [redacted] 21,30).

Il gruppo diretto dal maestro Adriano Nichele proporrà un programma tratto da opere liriche, [redacted] canti folkloristici e di montagna. Con l'esibizione a «Un, due, tre», la Corale novese suggella una stagione significativa, culminata [redacted] il trionfo ottenuto nella manifestazione [redacted] Vienna, [redacted] cui hanno partecipato ben diciotto complessi musicali di fama mondiale.

Nata nel '78 per iniziativa di pochi appassionati, la Corale novese ha ben presto ampliato le proprie file, riscuotendo i primi successi in ambito locale [redacted] la guida del [redacted] Cabella. Con l'avvento [redacted] Adriano Nichele, affiancato [redacted] giovane maestro organista Eros Repetto, [redacted] numero dei coristi è aumentato, [redacted] ora la formazione può contare su oltre 35 elementi.

I «cavalli di battaglia» della corale [redacted] i canti tratti dalle opere dei più illustri compositori [redacted] musica classica, in particolare Mendelssohn e Bach. Ma sono splendide anche le esecuzioni di pezzi lirici, come «Va' [redacted]nsiero» [redacted] «O Signore del tetto natio», di Giuseppe Verdi, e «I cieli immensi» di Benedetto Marcello.

E proprio con questi brani dovrebbe cominciare lo spettacolo di stasera. [m. d.]

Gli [redacted] appuntamenti

Si continua fino al 4 agosto con lirica, teatro e burattini

NOVI. Dopo il trittico iniziale di spettacoli musicali, [redacted] a «Un, due, tre» l'ora del teatro. Domani sera [redacted] compagnia «Paolo Giacometti» presenterà la commedia dialettale «Racconti novesi», un classico del repertorio del gruppo diretto da Maurizio Barzizza.

Venerdì saranno di [redacted] i burattini. La compagnia «Il setaccio» [redacted] Reggio [redacted]lia proporrà una particolare riedizione [redacted] «Pierino e il lupo», la celeberrima composizione di Prokofiev. Nello spettacolo, che si avvale di burattini [redacted] guaina [redacted] marionette, verranno evidenziati il rapporto teatro-musica-fiaba e il dialogo tra i bambini e [redacted]li animali.

«Un, due, tre» proseguirà sabato [redacted] la musica lirica, mentre domenica è previsto un con[redacted] jazz con [redacted] pianista Umberto Petrin e [redacted] batterista Tiziano Toloni. Lunedì prossimo il teatro tornerà protagonista: gli attori della Uisp-Arci [redacted] Alessandria, in collaborazione con il circolo culturale Stella Polare, presenteranno [redacted] recital «Fric e fracs». Martedì sarà l'Assemblea Teatro di Torino a esibirsi [redacted] «Ironicamente», una rassegna [redacted] brani degli Anni '30 e '40 inseriti in un [redacted] situazioni comiche.

Mercoledì 4, g[redacted] finale. Alle 18, [redacted] Gruppo sbandieratori [redacted] Asti sfilerà per le vie [redacted] città, raggiungerà lo stadio Girardengo e si preparerà per lo show in programma alle 21. Alle 22 inizieranno i fuochi d'artificio. In contemporanea con «Un, due, tre», sarà aperta al pubblico, [redacted] partire da sabato, la [redacted] «La Croce Rossa [redacted] il [redacted] allestita dalla Cri e dall'Associazione Marinai all'asilo Garibaldi di viale Saffi. I visitatori potranno ammirare foto inedite delle [redacted]vi ospedale, dalla prima guerra mondiale a oggi, [redacted] i documenti della Seconda Convenzione sul mare, stipulata a Ginevra. In occasione della rassegna, la sezione novese della Croce Rossa ha [redacted] medaglia d'argento che riproduce lo stemma de[redacted] Cri e, sul retro, il logo dell'Associazione marinai. Sarà in vendita [redacted] 20 mila lire. [m. d.]

Spettacolo ben riuscito a Ovada

La triste storia di un soldatino

OVADA
DAL NOSTRO [redacted]

Se Igor Stravinskij, miracolosa[redacted] resuscitato, fosse stato presente lunedì [redacted] al Ricreatorio Don Salvi, nel centro di Ovada, si sarebbe divertito alla sua ruvida maniera, sorridendo sotto i baffi. Si rappresentava la «Histoire du soldat» davanti a un pubblico che più eterogeneo non [redacted] può, con molti che forse si accostavano per la prima volta alla cosiddetta musica colta. Sotto il cielo stellato e nel refrigerio di una leggera brezza, attori e strumentisti si producevano nel loro impegnativo compito, diretti («Con una matita, perché la bacchetta è troppo pomposa») da un Mirco Marchelli dalla silhouette paganiniana.

Igor Stravinskij

Tra il pubblico qualcuno si accendeva la sigaretta, altri chiacchieravano sottovoce, due [redacted] tre bambini [redacted] par andare a comperare la cocacola [redacted] baretto del ricreatorio. Fuori, al di là del muro, si levava il ronzio di auto che andavano [redacted] venivano. Tutto sbagliato, dunque? Ma neanche per idea, per quanto la musica di Stravinskij sia così bella da meritare un ascolto religioso. [redacted] fatto è che [redacted] «Histoire du soldat» fu scritta proprio per [redacted] ambulante: [redacted] il 1918, «in tempore belli», e le [redacted] risorse aguzzavano gli ingegni degli artisti. L'intenzione era di portarla in giro per la Svizzera, dove Stravinskij aveva cercato rifugio, uno spettacolino fra il teatrale e il musicale, che piacesse anche alla gente [redacted].

Charles-Ferdinand Ramuz fu il paroliere prescelto, che imbastì un suggestivo testo basandosi [redacted] novella russa (ma ripresa anche da altri, come i fratelli Grimm). Un soldato vende l'anima - simboleggiata da un violino - al diavolo, con [redacted] promessa che per tre giorni con l'aiuto di un libro miracoloso potrà fare tutto ciò che vuole. In realtà i tre giorni [redacted] tre anni, al termine dei quali il soldato re[redacted] solo [redacted] abbandonato persino dalla fidanzata. Riconquistato con il gioco d'azzardo [redacted] suo violino, il soldato trova nel libro il segreto per guarire la figlia del re e [redacted] la sposa. Ma la nostalgia lo induce a tornare al paese: qui il diavolo lo aspetta e riesce a dannarlo per sempre.

Il gruppo ovadese Due Sotto l'Ombrello ha chiamato a raccolta Jurij Ferrini a interpretare [redacted] soldato, Bernardo Beisso come voce recitante, Marco Bruce Zanutto a impersonare [redacted] diavolo e Alessandra Rivera nelle (succinte) vesti della Ballerina.

I musicisti, che [redacted] sono ben disimpegnati nella impervia partitura, erano: Osvaldo Palli (di Lerma, [redacted] stato a lungo primo violino al Carlo Felice di Genova, [redacted] ha diteggiato e archeggiato appositamente [redacted] sua parte), al contrabbasso Tomaso Olivari, al clarinetto Giovanni Battista Olivieri (oltre a Marchello, l'unico ovadese), [redacted] fagotto Gianfranco Antuono, alla tromba Ivo Panetta, al trombone Gianpiero Malfetto, alle percussioni Manuel Sessarego.

La regia e la versione dall'originale testo francese [redacted] stata di Raffaella Romagnolo. Scenografie di Gianfranco Soldi, costumi di Anna Ravera, mixer luci di Alessandra Pieroni, opere di falegnameria di Linea Domus.

Leonardo Osella

[redacted]ASERA AL [redacted]

ALESSANDRIA [redacted] Tel. (0131) 252.544	[redacted] PER [redacted]
Ambra Tel. 252.079 Lire [redacted] posto unico Ore 22	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[redacted] Tel. 234.240	CHIUSO PER FERIE
Corso Tel. 288.080	CHIUSO PER FERIE
Cristallo [redacted]. 341.272 Or.: 18/17.30/19 20,30/22.30 Lire [redacted]	**Film vietato [redacted] minori di anni 18**
[redacted] Tel. 252.112	CHIUSO PER FERIE
Moderno Tel. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQUI T. [redacted] Tel. (0144) 322.885	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. (0144) [redacted]	CHIUSO PER FERIE
CASALE M. Moderno Tel. 0142/452.816	CHIUSO PER FERIE
Cova Adagio Tel. (0142) 452.818 Ore 21,45 L. 6000 posto unico	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte [redacted] bambini. [redacted] libro-verità del maestro [redacted] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
Vittoria [redacted]	CHIUSO [redacted] FERIE
NOVI L. [redacted] [redacted]. (0143) 78.290	CHIUSO PER FERIE
OVADA Ex P. Madri [redacted] Tel. (0143) 81.411 Ore 21,30 L. 7000 posto unico	**Proposta indecente** di [redacted]. Lyne [redacted] Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una [redacted] a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**
[redacted] **S. Villa Ca**[redacted] Tel. (0143) 62.595 Or.: 21,15 L. 7000/4000	**Le avventure [redacted] Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
TORTONA [redacted] [redacted]	CHIUSO PER [redacted]
VALENZA Arena Carducci Tel. 952.879 Ore 21,45 Lire [redacted] posto unico	**Sex and Z**[redacted] di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca [redacted] sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. [redacted] 1h35' **Erotico**
[redacted] **Arlecchino** Tel. (0383) 648.124 Or.: 20/22 Lire 9000 posto unico	NON PERVENUTO

[redacted]

I LOCALI
Deejay e pierre al «Paradiso»

«Mercoledì [redacted] è un appuntamento fisso alla discoteca «Paradiso In» di Castelletto d'Orba, con i dj Andrea Traverso e «Dado» Zilli. Dietro le qui[redacted] lavorano i pierre dell'Illiria Group.

LE SAGRE
Una merenda nei prati [redacted] Fubine

Si conclude oggi con la tradizionale merenda nella Valle delle Ghiande, la festa patronale di Fubine, dedicata a S.Cristoforo. In serata, nell'area dello Sporting è di scena il liscio [redacted] l'orchestra di Ernesto Macario e si può cenare con specialità [redacted] ba[redacted] di pesce. Per i più piccoli ci sono le giostre. Il luna park è allestito anche in piazza Gramsci, a Valenza.

Barbara Montafia è la «miss» di Fubine, scelta al «Volto per il turismo»

[redacted]
Tutti i «volti» di Paolo Paoli

Ancora «miss» per Paolo Paoli che come ogni estate gira la provincia alla ricerca di bellezze da premiare. A San Giuliano Vecchio ha vinto Elena Pianzola, 19 anni. Demigelle d'onore Patrizia Scarpinato, 19 anni, di Alessandria e Margherita Valenti, di 23, di Mandrogne. La tappa [redacted] Fubine ha visto protagoniste la sedicenne Barbara Montafia, affiancata da Gianna Carusio, 19 anni [redacted] Serena Pelle[redacted] di 16. Premio Simpaty a Cristina Cellerino, 22 [redacted], e premio «effervescenza» a Giulia Torti, [redacted] 24. Il prossimo appuntamento [redacted] gara è per domenica prossima a Oviglio.

VIGNALEDANZA
Si scelgono i giovani talenti

Proseguono gli appuntamenti con il [redacted] «Giovani Talenti», la selezione fra ballerini provenienti [redacted] diverse scuole nazionali ed estere nell'ambito [redacted] 15ª edizione [redacted] Vignaledanza. Questa [redacted] alle 21,30 avrà luogo [redacted] seconda prova davanti alla giuria composta da maestri ed esperti del mondo della danza. Sono 50 i candidati in questa seconda edizione del [redacted]. Le semifinali si svolgeranno domani.

[redacted]
Ancora successi [redacted] le stelle

«Sex and [redacted] di Michael Mak, [redacted] il film che viene proiettato questa sera alle 21,45 all'Arena Carducci di Valenza. A Casale, nel giardino [redacted] palazzo Cova Adaglio, per «Cinema sotto le stelle», stasera alle 21,45 viene proiettato il film «Io speriamo che me la cavo» con Paolo Villaggio. All'Ambra di Alessandria si può rivedere «Basic Instinct», con Sharon Stone.

PRIME VIS[redacted] A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
[redacted] v. Chiesa della Salute. Cortile Sisdella. Vedi cinema e ritrovi estivi.
[redacted]**BRESIO** c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. [redacted]la 3: chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
[redacted]. [redacted] Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
[redacted] via G. Alberto 27. **Ladoni di piano**. Colori. Non vietato. Or.: 16,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C.[redacted] **1** v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso [redacted] ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Goito [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [redacted] dal 19/7 al 19/8.
ELISEO [redacted] p. [redacted]. Chiuso [redacted] ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. Chiuso per ferie [redacted] al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto [redacted] **Incantevole aprile**. Non vietato. [redacted]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 30 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 [redacted].
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 18,15; [redacted]; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [redacted]. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] cond.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso [redacted] dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I signori della truffa**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
[redacted]**IA 2** [redacted]1. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [redacted]. Riapertura il 28 agosto.
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la spedizione per il rinnovo de[redacted] alla stagione [redacted]. Periodo di prelazione: 26 luglio-24 settembre [redacted] gli sportelli Cit Bigl (ore 13-18,30) [redacted] 8915 241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.989. Stagione in abbonamento T.S.T. [redacted]: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma [redacted], orario 10-18. Domenica e [redacted]. Dal 6 all'11/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbonamenti [redacted] segnanti-giovani. Tel. 517.62.46/54.45.62.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamen**[redacted] **Arcobaleno**. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, e [redacted] Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
[redacted] **Happy end**, [redacted]
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La fonte meravigliosa**, film
23,20 **Due americane scatenate**, [redacted]
24 — **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Sport mare**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**, spettacolo
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
[redacted] **Fermo con le mani**, [redacted]
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, all. com.

Telecity
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
23,30 **L'affare della sezione speciale**

Primantenna Supersix
19 - **Mago Pancione**, cartoon
19,10 [redacted] **special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, [redacted]

Quarta Rete Tv
19,30 **Colorina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Giochi particolari**, film
22,30 **Conviene far** [redacted]
23,15 [redacted] **nel buio**, miniserie
1 — [redacted]

Quinta Rete
20,30 **Quattro matti cercano manicomio confortevole**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta Rete news**
0,15 **L'altro corpo di Anny**, film

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Videomare... Quant'è bello**
20,30 **Columbia Connection**, film
22,30 **Speciale motomondiale**
23 — **Emozioni nel blu**
24 — **M.A.S.H.**, telefilm

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**, notizie
20,50 **Cantavino al castello**, [redacted]
21,20 **Spremuta di** [redacted], spettacolo
23 — **Tg 9**
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo
23,40 [redacted], film

Erreuno Tv
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
19 — **Free** [redacted]
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
[redacted] **Remake**
22,50 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**
[redacted] **La nostra galassia**

Telecampione
20,45 **Business news** - [redacted] **I grandi convegni**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 **Business** [redacted]
22,45 **Duello nell'oceano**, doc.
23,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P.** [redacted]
19,30 **Cin cin là**, operetta
20,30 **Il figlio di Lassie**, film
22 — **San Francisco**, film
23,30 **G.R.P.** [redacted] (r)
24 — **Antologia** [redacted], varietà
24,30 [redacted] **di Lerner**

[redacted] Canavese
[redacted] **notizie**
20 — **Telenovela**
[redacted] — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
[redacted]

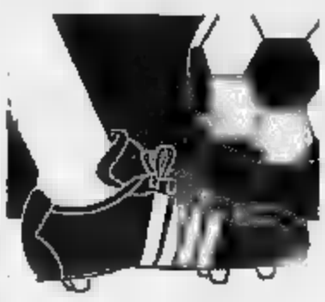
Telesubalpina
19 — **Speciale** [redacted] **nel di** [redacted]
19,25 **Domani** [redacted]
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'inferno nel deserto**, film
22,30 **Pietre vive: in un mondo ortodosso**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
20,30 [redacted] **le p**[redacted], film
[redacted] **Parlamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La provocazione dell'anno

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA



Solo un miracolo può salvare i nerostellati. «Ma non abbiamo rinunciato alla serie C2»

Il Casale ridotto a pezzi: si sbaracca

C'è già chi lascia e anche Baveni ha le valigie pronte

CASALE. Momenti drammatici per i nerostellati. Se venerdì non verranno saldate le pendenze con la Figc, la società sparirà, con i suoi 84 anni di storia. Un evento che neppure i più pessimisti ritenevano possibile. Le notizie dell'ultima ora fanno ritenere che la situazione non sia più raddrizzabile, e meno di un miracolo.

Dalla Lega calcio, infatti, è stato diramato l'elenco delle società escluse dal campionato, confermando lo sfacelo dalla serie C: sono 33 i club non in regola che rischiano di lasciare l'olimpo dei professionisti.

Ma la notizia nuova è che il Casale avrebbe «rinunciato» a partecipare al campionato, e ripartirebbe dai dilettanti. Una versione che non trova conferme alla sede di via Treviglio: «Qui non è partita alcuna rinuncia - spiega il segretario Gianfranco Biandrino -, e neppure ci siamo iscritti al campionato dilettanti». La deduzione più logica pensare al mancato versamento dei 28 milioni per l'iscrizione, interpretato dalla federazione come una rinuncia.

Cadrebbe così anche l'ipotesi che la quota fosse compensata da una residua distribuzione di contributi alla società (circa 40 milioni). Casale inadempiente, dunque, anche per una piccola cifra come quella rappresentata dall'iscrizione. A questo punto, com'è possibile pensare che si trovino i 400 milioni della fidejussione?. «Noi continuiamo a sperare - dicono i tifosi - nel calcio i miracoli sono possibili».

Ma altri segnali negativi giungono da più parti. L'addetto stampa, Gigi Busto, oggi darà le dimissioni: «Non riesco a parlare con il presidente - spiega -, e non sono più in grado di rispondere alle domande che mi vengono rivolte da colleghi e addetti ai lavori. La mia funzione, vanificata da questa mancanza di contatti, non ha più ragione d'essere».

Anche Bruno Baveni è sulle spine: «Ho l'incarico di direttore sportivo, ma non ci sono contratti vincolanti - dice -. Se non riceverà direttive entro pochi giorni, mi riterrò libero di prendere le mie decisioni».

Insomma, una situazione di stallo che sta innervosendo tutti: «Anche i giocatori sono sui carboni ardenti - dicono dalla sede nerostellata -. Vengono qui a chiederci che cosa debbono fare, ma noi non sappiamo proprio rispondere».

A proposito di giocatori, ieri è rimbalzata da Fiorenzuola la notizia che il trasferimento del portiere Rubini era saltato. Infatti la squadra, neopromossa in C1, è partita per il ritiro di Clusone senza l'estremo difensore: «Ma questo non significa che abbiamo rinunciato a Rubini - chiarisce un dirigente dei piacentini - vogliamo solo sapere che fine fa il Casale».

In poche parole, venuti a conoscenza del fatto che la società nerostellata è in gravi difficoltà, i dirigenti del Fiorenzuola hanno intravisto la possibilità di aggiudicarsi il giocatore a una cifra notevolmente inferiore a quella concordata di 190 milioni. Se il Casale sparisce, il costo di Rubini non sarebbe più legato ai parametri della C2, ma a semplici quotazioni di mercato. Dall'orizzonte nerostellato insomma, stanno sparendo le stelle e resta solo il nero.

Rodolfo Castellaro

I tifosi non si arrendono: «Continuiamo a sperare in un miracolo calcistico»

Grigi esaltati da Blanchet

Il portiere ritorna dopo 3 anni e sogna una stagione al vertice

PIANCAVALLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sul monte Cavallo è tornato il sereno, dopo due giorni di temporali a intermittenza. Ed è tornata a funzionare anche la seggiovia che porta ai 1700 metri del rifugio Arneri. Di lassù il panorama è stupendo. E vedere Pordenone, una trentina di chilometri più a Sud e nelle giornate limpide addirittura il confine tra la terra e il mare, tra il Friuli e l'Adriatico.

La combriccola dei grigi ha ottenuto il permesso da Mazzola di farci capatina lassù, in mezzo alle nubi. A vederle scorrere veloci di vetta in vetta sembrano tanti batuffoli d'ovatta. E carichi della poesia che si respira tutt'intorno, cascatelle incastonate nella roccia e stambecchi che, acrobati della montagna, balzano di sperone in sperone. Lassù la squadra ci andrà, ma solo tra allenamento e l'altro. Le due sedute quotidiane sono tassative.

Il tecnico vuole arrivare all'appuntamento di Coppa Italia (la prima gara è in programma domenica 22 agosto) con le gambe e la testa a posto.

Come nel quotidiano, anche in allenamento il mister non è tipo da sprecarsi in parole. Usa molto il fischietto, questo sì, ma poi lascia grande libertà alle discussioni che nascono tra i giocatori. Non si intromette, se non per dare il giudizio. Sempre stringato, essenziale.

Una squadra di calcio, metropolitana, è come una famiglia: il padre deve indicare la via da seguire e i figli più grandi a loro volta debbono essere d'esempio a quelli più giovani. Tutt'intorno il resto è parentado, zii e cugini, rappresentati nel caso specifico dal segretario, dal medico, dai massaggiatori e dall'infaticabile magazziniere.

Una famiglia numerosa, ma unita. Mazzola che è allenatore e padre al tempo stesso sa quanto sia importante la coesione all'interno di un gruppo. E pretende che i più esperti insegnino ai più giovani. Senza prosopopea, anche perché una squadra che si rispetti non ha baroni, ma soltanto fratelli maggiori e ragazzini che hanno una gran voglia di crescere. E ogni squadra che si rispetti ha un figliol prodigo.

L'Alessandria non fa eccezione, visto che quest'anno ha ritrovato Paolo Bianchet, 28 anni, portiere professionista da quasi dieci, protagonista con i grigi della scalata alla C1 nel campionato '90/91. Bianchet è cresciuto proprio in questa terra ricca d'intraprendenza e di voglia di vivere. E' nato a Pordenone e da buon friulano crede fermamente nella famiglia. E dichiara fedele per eccellenza.

Il portiere Paolo Bianchet

«Quando mi affezionano a un ambiente è difficile che cerchi di distaccarmi», esordisce. La sua carriera, in effetti è legata a tre sole squadre: il Pordenone, dove è cresciuto e dove ha giocato per 4 stagioni, il Venezia dove ha militato 5 anni e l'Alessandria. Prosegue: «Mi auguro che l'esperienza con i grigi non sia di nuovo sporadica come lo fu 4 anni fa. Anche se quella fu una stagione ricca di soddisfazioni. In campionato subimmo solo 14 gol. Nella terza e quarta serie soltanto l'Olbia riuscì a incassare lo stesso numero di reti. Se è vero che esistono i corsi e i ricorsi storici, spero che anche quest'anno i tifosi possano rivivere un'esperienza così esaltante».

E aggiunge: «Sulla carta la nostra squadra non dovrebbe temere neppure le più blasonate. Purché ci sia continuità dall'inizio alla fine. Certo ci sono molte formazioni forti, come Spal e Bologna, per esempio, che puntano a tornare in B. E altre, come Triestina ed Empoli, che ritentano la scalata. Ma la nuova regola dei tre punti costringerà tutti quanti a cambiare mentalità. Sono convinto che scompariranno certi pareggi annunciati».

Piero Abrate

CALCIO AMATORI

Usip: l'anziana Voglinese festeggia i ventuno gol del «bomber» Sansone

Us Voglinese. Da sinistra in piedi: Mazzotta, Tota, Cottura Musino, Prati, Scantamburlo, Corrao, Vigato, Bustini, C. Lepore, Concas Principato, Pastore. Accosciati: Amisano, M. Serio, A. Lepore, G. Serio, Cusinato, Passuello, Libralesso, Quagliotto, Barandak

LA Pizzeria Ideal di Alessandria ha vinto a Cantalupo il primo torneo notturno di calcio a 6 giocatori, intitolato alla memoria di Mario Bruno e Carlo Casaleggio. In gara 15 società amatoriali, provenienti dall'intera provincia: si sono date battaglia, segnando valanghe di gol.

In semifinale, l'Oviglio ha superato l'Edilges per 4 a 4, mentre la Pizzeria Ideal ha avuto ragione della Bimex Alessandria (7-5). Nelle finali, disputate al campo Arlenti, l'Edilges ha battuto (5-4) la Bimex, piazzandosi al terzo posto e la Pizzeria Ideal ha mostrato grinzico determinazione in più dell'Oviglio, riuscendo a prevalere (4-3). Al termine, premi per tutti.

Festa sportiva anche all'Us Voglinese di Valenza, la più «anziana» tra le società amatoriali dell'Unione italiana sport popolare. Fondato nel 1969, il club ha cominciato a partecipare al campionato Uisp nel 1978, onorando sempre il calcio. Quest'anno la Voglinese è giunta terza, alle spalle di Avis Castelletto e Maxi Mobili. Allenata da Vincenzo Tota, ha alle dirigenza - presieduta da Ezio Michieletto con Ezio, Franco e Pierino Pastore, nelle rispettive vesti di vicepresidente, segretario e tesoriere - il segreto della longevità. E per il prossimo anno sono in programma numerose manifestazioni per festeggiare le nozze d'argento con il gioco più bello del mondo.

Intanto, Giuseppe Sansone, capocannoniere con 21 gol del girone dilettanti Alessandria-Valenza e punta di diamante della Voglinese, è al centro febbrili trattative: molte altre squadre lo vorrebbero, ma è probabile che alla fine prevalga l'attaccamento ai colori sociali.

Al Comitato alessandrino di piazzetta della Lega si sono in distribuzione i moduli di iscrizione al campionato, da riconsegnare compilati entro il 30 agosto. Vanno accompagnati dal versamento di 150 mila lire. Poi verserà il saldo.

In Super Eccellenza e in Eccellenza, la quota è di un milione e mezzo; nei tre gironi Dilettanti invece si pagano 100 mila in meno.

[r. c.]

TAMBURELLO

Torneo a muro: contro tre astigiane, gli alessandrini difendono il titolo

Il Vignale frena a San Giorgio

Solo un pareggio, ma il club è già in semifinale

Il primo turno delle semifinali del 18° Torneo a Muro si disputa sabato e domenica, con gli alessandrini del Vignale Zanussi impegnati a difendere il titolo contro i club astigiani di Montechiaro, Montemagno e Moncalvo. Dopo gli incontri di ritorno, il 15 agosto si disputerà la finalissima a Vignale.

Rispettando le previsioni, i risultati dell'ultima giornata hanno attribuito il quarto posto disponibile per la fase finale al Moncalvo, mentre il Castell'Alfero è rimasto escluso. Abbastanza facile il successo dei moncalvesi a Calliano ai danni del Soglio, mentre non c'è stata nulla da fare per il Castell'Alfero di Capusso sul campo del Montemagno, dove Natta, durante il torneo, non ha mai lasciato spazio agli avversari.

Il risultato più sorprendente, nel turno conclusivo della regular season, è stato comunque ottenuto nel derby alessandrino tra San Giorgio e Vignale. La sfida si è conclusa in parità, non compromettere le chances dei vignalesi: un punto in più, infatti, non avrebbe modificato la graduatoria, né sarebbero stati differenti gli accoppiamenti delle semifinali.

Ma le preoccupazioni del tecnico del Vignale, Sergio Deevasi, sono certo dovute al punto lasciato sul campo di San Giorgio. Il trainer, piuttosto, teme la scarsa continuità di rendimento dimostrata dalla squadra che, proprio alla vigilia della fase conclusiva del torneo, sta giocando al di sotto delle sue possibilità. «In settimana - dice Deevasi - metteremo i giocatori di fronte alla loro responsabilità. La società sta mantenendo pienamente i suoi impegni, anche la squadra deve svolgere la parte che le compete».

Evidentemente, il Vignale punta con decisione all'obiettivo di arrivare alla finale, visto anche che quest'anno si gioca allo aferistorio «Cesare Porro». Certamente l'avversario che Medesani e soci affronteranno nella semifinale è molto agguerrito: il Montemagno, infatti, è l'unica squadra che è riuscita a sconfiggere gli alessandrini in entrambi i confronti (di andata e ritorno) del torneo.

Come già preannunciato, l'ultimo turno delle serie C e D, è stato solo una formalità: Penna Mobili Settime e Camerano sono promosse direttamente in B, mentre otto squadre si contendono gli altri sei posti disponibili; Torino e Villadeati dalla D salgono in serie C. Qualche sorpresa potrebbe registrarsi solo negli accoppiamenti del «Trofeo Oddone», in seguito a eventuali provvedimenti che potrebbe assumere il giudice sportivo per i forfait di Camerano e del Monale che non si sono presentati in campo a Montemagno e Alfiano.

[r. bo.]

Barbella Gagliardi Saffiotti

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

"LA STAMPA" DISTRIBUITA DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST.
Tel. 0165 903.486

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

QUALI FIORI
AL DI DEI 4000 MT
RAGGIUNGIBILI AL MUSEO
Aperto tutti i giorni
9-19 continuato

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Stroncato da un infarto sul Bianco, a pochi metri dalla vetta dell'Innominata

E' morta la guida Franco Garda

Il malore l'ha colpito mentre faceva sicurezza ai due compagni di scalata. Era presidente nazionale del soccorso alpino. Dal 1967 gestiva il rifugio «Monzino». I funerali giovedì alle 10 a Pré-St-Didier

Franco Garda, a destra, accanto a Oliviero Frachey, ex presidente delle guide

COURMAYEUR. Franco Garda, 65 anni, guida e presidente del soccorso alpino nazionale, è morto d'infarto ieri mattina sulla cresta dell'Innominata. Con lui scompare uno dei maggiori esperti mondiali nel settore del soccorso.

Il malore l'ha colto alle 7 poco sopra il colle dell'Innominata. Franco Garda era partito all'alba dal rifugio «Monzino» con due compagni di cordata, l'ingegnere Serafino Grisoni, direttore delle funivie Courmayeur-Mont Blanc e Ornella Joyeusaz, maestra di sci di Pré-Saint-Didier.

Grisoni, amico di Garda che era consulente della funivie, già dall'inverno scorso aveva manifestato l'intenzione di compiere con lui una salita sul Bianco. Ieri, dopo un periodo di maltempo, i due hanno deciso di salire all'Innominata. Con loro anche la maestra di sci. Un paio di ore dopo la partenza la cordata ha superato il colle e si trovava sulla rampa che porta verso la punta dell'Innominata.

Franco Garda era in alto, nascosto da uno spuntone alla vista dei compagni. «Salite», ha gridato. Aveva assicurato la corda che era tesa man mano che i due guadagnavano metri. Grisoni poco dopo ha però notato che la corda non era più in tensione. Segno che la guida non la stava più recuperando. Ha trovato Garda seduto con la testa reclinata sul petto e si è subito reso conto della gravità della situazione. Ha tentato di rianimarlo con la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. Ma ogni tentativo è risultato purtroppo vano.

Via radio l'ingegnere ha richiesto l'intervento dell'elicottero che in pochi minuti era sul posto con un medico a bordo. Purtoppo per Garda non c'era più nulla da fare.

La guida alpina lascia la moglie Maria e la figlia Elena di 22 anni. La giovane vive in Costa Azzurra, ma è stata rintracciata ed è rientrata a Courmayeur nel pomeriggio.

La famiglia Garda era già stata segnata da una tragedia. L'undici agosto 1970, Giorgio, il figlio diciannovenne di Franco, era morto poco sotto il rifugio «Monzino» gestito dal padre. Era caduto nel tratto di percorso su roccia protetto dalla corda fissa, probabilmente colpito da una scarica di pietre.

I funerali della guida si svolgeranno domani partendo alle 9.30 dall'abitazione della famiglia, in via Dente del Gigante 36, al Verrand. Alle 10 è prevista la messa nella chiesa di Pre-Saint-Didier. La salma verrà sepolta nel cimitero di Aosta, accanto a quella del figlio.

Franco Garda è diventato guida alpina nel 1953, quando era dipendente Cogne. Pochi anni più tardi gli era stato riconosciuta la qualifica di istruttori. Comincia da allora la sua opera di formazione delle aspiranti guide. Aveva dedicato tutta la vita al soccorso in montagna. Trent'anni fa ideò un cavalletto-argano per il recupero degli alpinisti caduti nei crepacci, poi inventò il sistema a rete.

Fra le sue intuizioni, anche la formazione di équipe di guide e medici per il soccorso. Metodo sperimentato come capo del soccorso valdostano e che ha portato anche in campo nazionale. [g. l. m.]

IL RICORDO

La sicurezza come ideale

GUARDAVA la montagna con rispetto. Arrampicava con sicurezza e con timore, quello di chi conosce l'ambiente che affronta, le insidie tra ghiacci e rocce. Poche parole, sempre, calmo anche di fronte al pericolo, al più difficile dei soccorsi. Ma risoluto. Franco Garda viene ricordato come il «capo». Indiscusso e indiscutibile.

Alpinista, ma soprattutto organizzatore. Di spedizioni, di soccorsi. Guida alpina che aveva saputo interpretare al meglio il suo mestiere. Al servizio del cliente e della montagna.

La sicurezza era il suo ideale. Inseguiva soltanto questo primato, non le prime salite, non i record.

Franco era un alpinista che ha vissuto il periodo delle grandi imprese sul Bianco. Apparteneva a quell'epoca, alle «corse» di Bonatti sulla Nord delle Grandes Jorasses, ma aveva saputo aprirsi al nuovo. Uomo di montagna, profondo conoscitore dei segni della natura, esperto di tutto quanto poteva accadere su ghiaccio e roccia, non mostrava preconcetti verso nessuna evoluzione sportiva dell'arrampicare.

Ma metteva sempre in guardia tutti dagli eccessi. E aveva nella sicurezza in montagna la sua ragione di vita. Il «Monzino», rifugio che gestiva dal 1967, è diventato un'università dell'alpinismo, ma soprattutto del soccorso in montagna.

L'arte di Franco Garda.

Enrico Martinet

«Un esempio per tutti»

Il cordoglio di amici e colleghi

Mario Mochet e Renzino Cosson, colleghi di Garda nel Soccorso alpino

COURMAYEUR. «Ora il nostro maggiore impegno sarà portare avanti quello che Franco aveva cominciato». Renzino Cosson, responsabile del Soccorso alpino valdostano e guida di Courmayeur, lavorava spesso fianco a fianco con Garda. «Nei momenti più delicati - dice Cosson - era sempre pronto a prendere la decisione giusta. Riusciva a essere utile più agli altri che a se stesso. Se l'organizzazione per gli interventi in montagna della Valle è ai livelli attuali, apprezzata e presa come esempio in tutti i Paesi dove si fa attività alpinistica, è merito suo. In momenti come questi il primo impulso è di cambiare mestiere. Ma poi, pensando all'eredità che Franco ci lascia nel campo del soccorso, la reazione cambia: abbiamo il dovere di raccogliere i suoi insegnamenti. Certo morire in montagna così è il sogno di tanti alpinisti».

«Era un punto di riferimento per tutti noi - dice Mario Mochet, guida e responsabile del soccorso alpino di Courmayeur -. Si può dire che Franco ha creato il Soccorso valdostano. E le sue capacità gli sono state riconosciute con la nomina a responsabile nazionale. Era conosciuto in tutto il mondo alpinistico e sono certo che per dargli l'ultimo saluto arriveranno colleghi da tutta l'Europa».

«Un vuoto incolmabile - dice il deputato Luciano Caveri a nome del Gruppo amici della montagna del Parlamento -. Franco aveva dato un impulso straordinario alla prevenzione e al soccorso in tutta Italia». Garda e Caveri avevano collaborato insieme riguardo alle leggi sul volontariato del soccorso e sulla valorizzazione della professione di guida alpina.

[gio. mac.]

TRIAL, TITOLI TRICOLORI PER DUE VALDOSTANI

Ai campionati italiani vincono Chentre e Polo

Ai campionati nazionali di trial disputati a Forlì successo assoluto per due valdostani portacolori del Moto club Pollein. Elwis Chentre ha vinto la classifica finale riservata alla moto di cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi. Dominio di Matteo Polo nelle 125. Secondo posto per Davide Dandres.

SERVIZIO A PAGINA 37

Giovane denunciato

Tenta un furto e perde il portafoglio

AOSTA. Cerca di rubare un'auto, ma i proprietari lo sorprendono. Riesce a fuggire, ma perde il portafoglio con i documenti: così Giuseppe Mascaro, 24 anni, residente in provincia di Catanzaro, è stato denunciato per tentato furto.

L'episodio è avvenuto l'altra sera vicino alla chiesa di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta. Il giovane ha forzato la serratura di un'auto in sosta ed è entrato nell'abitacolo. Mentre stava cercando di avviare il motore sono arrivati i proprietari del veicolo. Mascaro è riuscito a scappare, ma nella fuga gli è caduto di tasca il portafoglio. I proprietari dell'auto lo hanno raccolto: dentro c'erano i documenti di Mascaro e la fotografia non lasciava alcun dubbio che il ladro fosse lui.

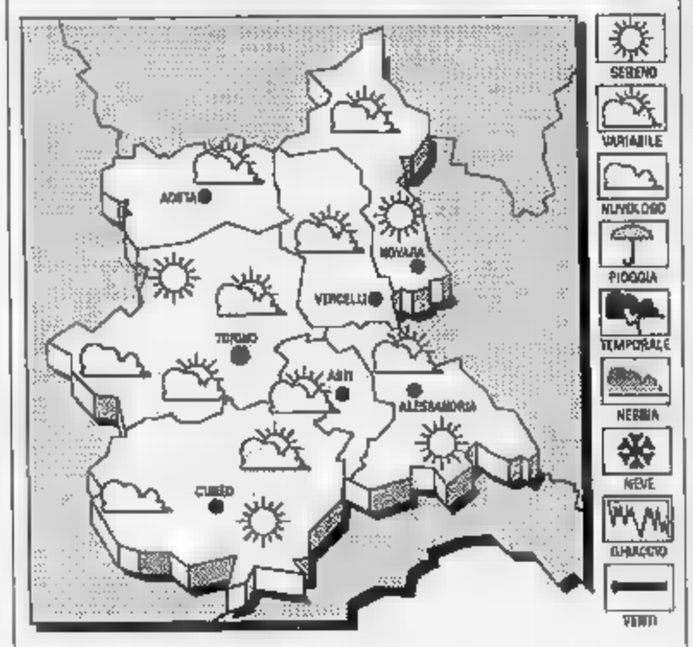
Portafoglio e documenti sono stati portati in questura, dove gli agenti della squadra mobile hanno raccolto la denuncia per il tentato furto nei confronti del giovane. [m. t. z.]

Residuato bellico

Trovata una bomba vicino a Cogne

COGNE. Le guardie forestali di Aymavilles hanno trovato una bomba, presumibilmente residuato bellico, nel vallone del Grauson, a Cogne, poco distante dal lago Dorière. La bomba sembra essere del tipo utilizzato per i mortai ed è stata trovata durante una normale perlustrazione della zona da parte delle guardie forestali. Gli uomini che l'hanno trovata hanno subito avvertito i carabinieri della stazione di Cogne. I militari sono stati nel vallone del Grauson per eseguire gli accertamenti: la zona è stata transennata e sono stati messi alcuni cartelli per segnalare il pericolo, soprattutto per evitare che vi si possano avvicinare turisti o appassionati della montagna durante qualche escursione. La bomba, trovata sopra ai 2700 metri di altezza, sarà fatta brillare al più presto e l'area sarà bonificata. I ritrovamenti del residuato bellico è stato segnalato all'autorità giudiziaria. [m. t. z.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno con nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi; foschie sulla pianura. In ulter. aumento. Deboli intorno ad Ovest. **TEMPO.** Condizioni di tempo soleggiato, addensamenti pomeridiani sui rilievi; foschie notturne.

LE DI AD AOSTA
Max: 28; min: 11; media: 19

FA
Max: 31; min: 17; media: 24

Torino Asti 25; Alessandria 26; Novara Cuneo 22; Vercelli 28

L'intervento dell'Usl e della magistratura seguito alla segnalazione fatta alla Cgil dai dipendenti della Pavimental Spa

La galleria autostradale del Villaret sotto sequestro

Gli addetti all'asfaltatura costretti a lavorare senza aerazione e con poca luce

LA SALLE. Sotto sequestro la galleria del Villaret dell'autostrada per il Monte Bianco. Il provvedimento è stato preso dall'Ufficio sicurezza del lavoro dell'Usl è convalidato dal sostituto procuratore della pretura, Tiziano Masini, in seguito ad una segnalazione della Cgil di Aosta.

Alcuni dipendenti del cantiere della Pavimental Spa di Roma, che stavano asfaltando il tratto dell'autostrada del Monte Bianco nel Comune di La Salle, si sono rivolti al sindacato per lamentare le deplorevoli condizioni in cui lavoravano all'interno della galleria. La sezione infortunistica della Cgil ha svolto controlli e riscontrato il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche.

«La galleria sembrava una camera a gas», dicono alla Cgil.

Conseguente la segnalazione all'Ufficio sicurezza del lavoro, subito intervenuto per porre sotto sequestro la galleria. Nel restante tratto autostradale affidato alla Pavimental i lavori di asfaltatura proseguono.

Il magistrato Tiziano Masini ha firmato il dispositivo di sequestro. Due i capi di imputazione, rivolti a Roberto Travisan, legale rappresentante della società romana Pavimental: mancato rispetto delle norme per la riduzione o l'abolizione di gas tossici e infiammabili e delle norme per l'adeguata illuminazione dei posti di lavoro.

I tecnici dell'Ufficio di sicurezza del lavoro dell'Usl hanno riscontrato che nella galleria del Villaret, che si trova tra Derby e La Salle, prima del viadotto che sovrasta la statale, non sono state rispettate le norme per la riduzione dei gas tossici e infiammabili. Mancano, infatti, le tubature per l'aerazione che favoriscono la circolazione dell'aria e l'eliminazione dei gas prodotti durante i lavori di asfaltatura. Nella galleria del Villaret non c'è inoltre l'illuminazione necessaria a garantire condizioni di lavoro sicuro. [sa. b.]

La galleria del Villaret, tra La Salle e Derby, posta sotto sequestro per il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche

Ieri sera il «sì» del Consiglio comunale alla contestata proposta della giunta

Il cinema «Giacosa» in appalto

La gestione sarà di 5 anni e il nuovo gestore dovrà presentare un progetto culturale. Il Comune si riserva alcuni giorni per manifestazioni. Otto astensioni (verdi, dc e alleanza per il progresso)

AOSTA. Appalto pubblico per il Giacosa. Dopo tre ore e mezza di discussione il Consiglio comunale ha approvato ieri il concorso pubblico per il «contratto di affitto di azienda del cinema teatro». Diciotto i consiglieri favorevoli all'appalto, [illegible] contrario [illegible] otto astenuti: i verdi Carlo Liabel [illegible] Dario Margaroli, Giuseppe Verducci di alleanza verso il progresso e i democristiani Guido Cossard, Piera Perona, Silve[illegible] Mancuso, Tonino Zaffettieri e Renato Zefilippo. Per la votazione [illegible] invece uscito dall'aula il consigliere [illegible] Leonardo [illegible] Torre.

«Una storia infinita», così ha chiamato l'assessore alle Finanze Francesco Caracciolo l'alternarsi di delibere e proroghe che hanno segnato la gestione [illegible] Giacosa dal 1948.

«Chi scenderà in gara - ha detto Caracciolo - [illegible] dovrà soltanto fare una proposta economica, ma anche culturale». Sul discorso «culturale» [illegible] sulla decisione del Comune di riservarsi giornate e serate al Giacosa è intervenuto anche l'assessore [illegible] Servizi culturali, Jeannette Fosson: «Finora [illegible] programmazione del Giacosa è stata fatta dal gestore e dalla Regione. [illegible] Comune non ha mai avuto voce in capitolo. Si potrà ora parlare [illegible] giornate culturali, rispettando anche l'esigenza delle associazioni culturali».

Il cinema teatro Giacosa di Aosta. La sua gestione sarà data in appalto dal Comune. Ieri il «sì» del Consiglio

«Finalmente - ha detto il consigliere Claudio Calì - [illegible] capito l'importanza culturale e sociale del Giacosa».

«Al di là delle preoccupazioni sull'avvenire del teatro - ha aggiunto Caracciolo - esiste adesso un contenzioso con il gestore». E sulla «legalità» dell'appalto ha insitito il consigliere La Torre: «La strada che state prendendo è quella di chiudere [illegible] Giacosa e [illegible] cadere in un contenzioso [illegible] il quale non [illegible] dove andremo a finire».

Anche Verducci [illegible] dimostrato preoccupato sulle possibilità di «problemi» con l'Aostana cinematografica, che ha gestito negli ultimi trent'anni il Giacosa: [illegible] esiste il rischio di un contenzioso perchè vogliamo imbarcarci in un'avventura che ci costa 900 milioni?». Dello stesso avviso [illegible] consigliere Mancuso che ha sottolineato la [illegible] di chiarezza sulla differenza tra «contratto di affitto dei muri [illegible] locazione d'azienda».

Il capogruppo dc Cossard è invece intervenuto sul significato politico della delibera. «Non ci siamo sui metodi».

Sicuro l'intervento di Caracciolo nel rispondere alle polemiche e alle critiche: «Abbiamo pareri legali di avvocati».

La nuova gestione sarà di 5 anni. Nei primi due anni il Comune procederà nella ristrutturazione. [sa. b.]

Nuovo piano

No alla strada di Mont Fleury

AOSTA. «Eliminare la previsione del tratto stradale [illegible] dall'ingresso Ovest costeggia Mont Fleury e raggiunge il quartiere Dora, verificando l'opportunità di individuare un'alternativa; ripristinare e integrare le indicazioni del piano regolatore vigente per le zone frazionali [illegible] collinari; provvedere alla determinazione delle quantità urbanistiche delle aree di grande trasformazione anche [illegible] fine di poter fare anticipazioni di piano che si rendessero [illegible] per far fronte alle esigenze dell'edilizia abitativa pubblica». Sono i punti più importanti del documento presentato dall'as[illegible] Carlo Perina e approvato dal Consiglio sulle modifiche al piano regolatore. L'architetto Alex Fubini incontrerà oggi la giunta comunale per fissare le scadenze riguardanti queste indicazioni. Altri due ordini [illegible] giorno presentati da verdi [illegible] dc sono stati ritirati: verranno esaminati dalla Commissione territoriale. [sa. b.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Per i rifiuti speciali dichiarazioni entro il 31 ottobre

L'obbligo di presentazione della denuncia dei rifiuti speciali è stato sospeso per coloro che producono rifiuti assimilabili [illegible] quelli urba[illegible]. La denuncia è, comunque, obbligatoria per i rifiuti provenienti da lavorazioni industriali. Il termine della presentazione delle denunce è stato fissato per il 31 ottobre. Ulteriori informazioni potranno [illegible] richieste all'assessorato regionale alla Sanità.

[illegible]

Due denunce per sostituzione di persona

La polizia che presta servizio alla casinò di Saint-Vincent ha denunciato a piede libero per sostituzione [illegible] persona Catello Di Capua, 33 anni, [illegible] Matteo Manduto, 55, entrambi di Napoli. Di Capua è entrato nella [illegible] da gioco con un biglietto di ingresso intestato a Manduto. I fisionomisti del casinò [illegible] ne sono accorti [illegible] hanno chiamato gli agenti.

AOSTA

Rubano una bottiglia [illegible] «Martini» in [illegible] bar

Due extracomunitari sono stati denunciati dai carabinieri per aver rubato una bottiglia di «Martini» in un bar. Si chiamano Mohammed Bakkar, 27 anni, residente in provincia di Verona, [illegible] Mohammed Amine Hammouda, 33, che abita ad Aosta, entrambi [illegible] origine marocchina. I due, con un amico, hanno approfittato di un attimo [illegible] distrazione della titolare del «Victory», in via De Tillier, ed hanno preso la bottiglia. La donna ha chiamato i carabinieri, che, poco distante, ha individuato Hammouda e Bakkar: i due corrispondevano alla descrizione fornita dalla donna [illegible] militari.

COGNE

Furto di gioielli in casa di un turista

Furto di gioielli per un valore di dieci milioni a Cogne. I ladri [illegible] entrati nell'appartamento di un turista di Genova senza lasciare alcuna traccia di scasso. Il turista, infatti, [illegible] è accorto che mancavano i gioielli soltanto dopo qualche giorno. La denuncia è stata inoltrata alla stazione dei carabinieri di Cogne: i militari stanno indagando per individuare [illegible] ladro.

POLLEIN

Incendio nel deposito di rottami

I vigili del fuoco di Aosta ieri pomeriggio sono intervenuti a Pollein, per un incendio nell'area di raccolta di rottami ferrosi [illegible] Antonio De Moro. Alcuni rottami di auto hanno preso fuoco: c'erano residui di benzina e [illegible] fiamme si sono sviluppate in pochi secondi. L'incendio è stato spento [illegible] tre quarti d'ora, i vigili hanno utilizzato, oltre all'acqua, una schiuma speciale.

Risorse agricole

La Regione contraria al ministero

AOSTA. «No» del Consiglio regionale ieri contro l'istituzione del ministero delle Risorse agricole alimentari. In una risoluzione approvata da tutti i gruppi, ad eccezione di rifondazione comunista (astenuta), il Consiglio ha chiesto al presidente della Camera «di adoperarsi per impedire che la volontà degli elettori emersa dall'esito [illegible] referendum del [illegible] aprile venga stravolta con l'approvazione del provvedimento ad essa contrario».

L'assemblea ha chiesto al governo di «intervenire [illegible] un'iniziativa urgente volta a definire il progetto complessivo di riordino della materia, secondo le linee indicate dalle Regioni».

Il Consiglio ha riapprovato 11 delle leggi restituite non vistate e maggio dalla Commis[illegible] di coordinamento. La giunta [illegible] richiesta della mino[illegible] dc e leghista ha ritirato la legge per «interventi regionali a favore [illegible] ricerca, dello sviluppo e della qualità nel settore industriale». [a. c.]

Critiche pli all'uv

Alleanza incontra Mario Segni

AOSTA. Il movimento di alleanza popolare autonomista ha deciso di «concretizzare una più precisa convergenza politica, per superare la frammentazione dei partiti» chiedendo un incontro con i rappresentanti del nuovo soggetto politico nato da un'iniziativa di adp, pri e indipedenti.

Alleanza popolare conferma «l'adesione in forma federativa al movimento di alleanza democratica operante in campo nazionale», con il cui leader Mario Segni avranno un incontro nei prossimi giorni a Roma, e valuta «con il massimo interesse la proposta [illegible] gruppo adp, pri, indipendenti, di fatto corrispondente alle nostre analisi, valutazioni e iniziative».

Intanto [illegible] pli prende le distanze dall'uv che pure aveva appoggiato alle elezioni regionali. «La scelta dell'uv di formare l'attuale governo con forze politiche contrarie allo spirito ideale dei liberali valdostani ha creato disagio». Il pli invita quindi l'uv «a scegliere un'altra maggioranza». [a. c.]

Il proprietario aveva affittato [illegible] una famiglia un'autorimessa trasformata in appartamento di tre stanze

Abitavano in 4 in un garage, sgomberati

L'ordinanza è della pretura. Mancavano le autorizzazioni

AOSTA. Padre, madre [illegible] due bambini buttati fuori di casa in pochi minuti per un'ordinanza della magistratura. Giorgio Fazari, la moglie Maria Macrì e i piccoli Domenico, [illegible] anni, e Deborah, 6, abitavano in una struttura [illegible] proprietà [illegible] Antonio Do Franco, [illegible] maresciallo della guardia di finanza che abita [illegible] Saint-Christophe. De Franco aveva affittato abusivamente alla famiglia Fazari due stanze, cucina e bagno in un locale che doveva essere un garage, in via Guido Rey 65.

«De Franco mi [illegible] assicurato che non c'erano problemi - dice Giorgio Fazari -, che avrei potuto abitare in questo appartamento fino [illegible] dicembre: come potevo sapere che non c'erano le autorizzazioni sanitarie e l'abitabilità?».

Il sostituto procuratore Fabrizio Celenza ha disposto il [illegible] questro preventivo dell'«appartamento»: i vigili urbani di Ao[illegible] hanno eseguito il provvedimento in servizio di polizia giudiziaria. Sono arrivati in via Guido Rey alle 17,30. Hanno bussato e hanno spiegato a Maria Macrì che avrebbe dovuto raccogliere le sue cose [illegible] andarsene.

«Io di qui non mi muovo - ha detto la donna -, chiamate mio marito». Giorgio Fazari, artigiano edile, è stato avvertito mentre stava lavorando in un cantiere. L'uomo è corso a casa, dove ha trovato quattro vigili e tre carabinieri. «Cosa succede?» ha esclamato.

Dopo le spiegazioni, in pochi minuti la moglie ha preparato [illegible] valigia, in alcune buste ha infilato qualcosa [illegible] mangiare [illegible] i giocattoli per i bambini. Quindi i vigili hanno messo i sigilli all'«appartamento». «La nostra è un[illegible] famiglia onesta - spiegano i coniugi davanti alla porta di casa -. Abbiamo sempre evitato di chiedere la casa popolare: [illegible] tanti sacrifici abbiamo acquistato un appartamento in corso Lancieri, ma non possiamo ancora trasferirci perchè è in ristrutturazione. Dobbiamo aspettare fino a dicembre».

La famiglia Fazari ha dovuto lasciare nei locali sequestrati la mobilia, buona parte dei vestiti e degli effetti personali. E non possono entrare a prendere nulle: «La violazione dei sigilli prevede l'arresto facoltativo» hanno spiegato i vigili a Giorgio Fazari. Dovrà essere Antonio De Franco, tramite [illegible] legale, a fare richieste [illegible] dissequestro in procura. [illegible] ci vorranno giorni, forse settimane prima che i Fazari possano di nuovo entrare in possesso delle loro cose. «Potevano almeno darci un po' di tempo - dice la coppia davanti a casa -. Ventiquattro ore, giusto per organizzarci: non si tratta così la gente onesta, non è giusto».

Subito dopo il sequestro, Giorgio Fazari [illegible] andato dal sindaco di Aosta, Giulio Fiou: «Si è subito dato da fare per noi; ci ha promesso [illegible] appartamento a Saint-Pierre entro domani - ha detto Maria Macrì ieri [illegible] -. Sarà un contratto di affitto provvisorio per [illegible] mesi. Per questa notte ci arrangeremo da alcuni parenti».

Maria Teresa Zonca

La famiglia Fazari durante lo sgombero del garage-abitazione in via Guido Rey

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

La [illegible] si supera [illegible]

Siamo il gruppo di lavoro delle cooperative sociali della Fédération des Cooperatives [illegible] ci preme intervenire nel dibattito sulla comunità per tossicodipendenti che la Cooperativa Bourgeon de Vie sta per inaugurare a Nus, in località Mazod. Siamo convinti che la parola non spetti solo ai «vicini» di casa della futura comunità, ma a tutta la collettività valdostana che si trova ad avere problemi sociali da risolvere e che approntа delle soluzioni. La reazione di una parte della popolazione [illegible] Mazod, così ostile e indisposta al dialogo, merita una riflessione, anche se purtroppo non [illegible] discosta molto dal tipo di accoglienza [illegible] to ad altri servizi, [illegible] momento della loro apertura. E' un fenomeno comune e diffuso l'ostilità che l'inaugurazione di nuovi servizi suscita tra le persone che vi vivono accanto. Ci sono esempi che suffragano questa [illegible]: il Progetto Giovani, il Centro immigrati extracomunitari, il dormitorio di via Stevenin, [illegible] Progetto Polo.

Perchè questo tipo di reazioni? E' reale il pericolo di essere esposti [illegible] rischi particolari? O è forse più la paura di [illegible] interlocutore che non si conosce? Crediamo che [illegible] le parti si debba sviluppare un dialogo che porti alla reale conoscenza del nuovo servizio, con tutte le sue implicazioni positive e negative. Non sono rari i [illegible] in cui, con il tempo, un nuovo servizio sociale viene accolto [illegible] sostenuto dalle stesse persone che l'ave[illegible] avversato [illegible] principio. E' chiaro che ci [illegible] difficoltà di dialogo, soprattutto in realtà piccole e un po' chiuse come le nostre, ed è chiaro che le paure sono proprie delle situazioni incognite. Ma è anche vero che questi problemi vengono superati con la conoscenza reciproca che si instaura normalmente tra [illegible] gente [illegible] [illegible] operatori del nuovo servizio. E l'augurio che rivolgiamo ai colleghi della Cooperativa Bourgeon de Vie è che, in futuro, possano contare su [illegible] valido appoggio di coloro che al momento contestano l'istituzione del loro servizio.

Cooperative sociali della Fédération des Cooperatives

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 303.754 / 36.655
Soccorso alpino: 34.963

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.588; [illegible] *ro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** è di turno, orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, v. Croce Città. Per gli altri Comuni le farmacie [illegible] verranno i turni di notte secondo lo schema.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
[illegible] **2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15' dalla chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI [illegible] TURNO

Domenica 1 agosto [illegible]
Aosta: *Agip*, [illegible] 26 [illegible] (Blanc); *Fina*, [illegible] Clavalité; *Montesheil*, via Paravera; *Esso*, [illegible] Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, v. Parigi; *Fina*, via St-Martin de Corléans.
Arnad: *Fina*
Châtillon: *Agip*
Fénis: *Fina* (Arsanie)
Gressan: *Fina*
Hône: *Yamoil*
La Salle: *Ip*
Pollein: *Fina*
Pont-St-Martin: *Ip*
Quart: *Esso* (S.S. 26)
St-Christophe: *Ip*
St-Vincent: *Montesheil*
Sarre: *Erg*
Verrès: *Ip*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.226
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
[illegible]**nas:** (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

Apprenza la tragica notizia il **Presidente**, gli **operatori societari**, i **dipendenti** e **collaboratori tutti** della **Courmayeur Mont Blanc Funivie** si uniscono al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

GUIDA
Franco Garda
— **Courmayeur**, 27 luglio 1993

Simone Cimino con [illegible] simpatia e stima per l'indimenticabile
[illegible]
Franco Ga[illegible]
è colpito per la sua tragica scomparsa e si unisce al dolore dei familiari
— **Aosta**, 27 luglio 1993

Massimo Pavan partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

GUIDA
Franco Garda
— **Milano**, 27 luglio 1993.

I medici del **Soccorso Alpino Italiano e Valdostano** ricordano con affetto il caro amico

Franco Garda

indimenticabile esempio di generosità, altruismo e spirito di sacrificio.
— [illegible], 27 luglio [illegible].

La Presidenza, la **Segreteria Generale** e il **Consiglio Centrale del Cai** partecipano al lutto per la improvvisa scomparsa di

Franco Garda
guida alpina
Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano
— **Milano**, 27 luglio 1993

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Le opere [illegible] Ester Benetti

Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre prosegue fino [illegible] lunedì la personale dell'artista aostana Ester Benetti, che propone i suoi originali dipinti ad olio. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CHATILLON

La Madonna dello Zerbion

E' in programma per domani la tradizionale festa della Madon[illegible] dello Zerbion. Alle 10 [illegible] svolgerà la Messa, che verrà cele[illegible] [illegible] la statua. Nell'occasione verranno presentati i restauri della statua, curati dalla Comunità montana Monte Cervino.

GRESSONEY

Mostra per il rifugio Margherita

Il castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean ospita fino [illegible] [illegible] settembre la mostra dal titolo «Regina delle Alpi», organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale e dalla Fondazione Sella, con il patrocinio [illegible] Club alpino italiano. L'esposizione è stata organizzata in occasione del centenario della costruzione della capanna-rifugio Regi[illegible] Margherita. In mostra documenti, fotografie e gigantografie che testimoniano le fasi di costruzione del rifugio e il soggiorno della regina del 18 agosto 1893.

[illegible]

Riunione del Rotary club

Alla riunione conviviale del Rotary club di Aosta in programma per questa sera alle 20 al ristorante «Le foyer» parteciperà il governatore [illegible] distretto 2030 del Rotary international.

[illegible]

Disegni al castello

«La fauna alpina» è il titolo della mostra di disegnatori e pittori ambientalisti di cinque nazioni, che esporranno [illegible] partire da domenica nel salone del castello di Saint-Pierre. Tra le opere in mostra anche quelle del veterinario del P[illegible] nazionale del Gran Paradiso, Vittorio Peracino.

Antey, si cerca il cliente in banca al momento del «colpo» al San Paolo

Scomparso un testimone

Forse è un turista. Potrebbe fornire elementi utili alle indagini. Avrebbe dovuto ritirare dei soldi al Bancomat quando un rapinatore lo ha colpito alla schiena con una sedia

ANTEY-SAINT-ANDRE'. E' sparito uno dei testimoni della rapina all'agenzia dell'Istituto San Paolo di Antey-Saint-André. Carabinieri e polizia sono ancora impegnati nelle ricerche di due rapinatori che venerdì mattina si sono impossessati di centinaio di milioni puntando un fucile e canne mozze al volto di una donna presa in ostaggio. Ma nella vicenda c'è un piccolo mistero: è scomparso il cliente che si trovava all'interno della banca al momento dell'irruzione dei due banditi incappucciati.

Nel piccolo locale di Antey-Saint-André la situazione è tornata alla normalità. Il cassiere è di nuovo al suo posto a servire turisti e residenti. Racconta: «Stavo servendo la commessa di un negozio: ho visto entrare uomo di mezza età, intorno ai anni, con una tessera Bancomat in mano, appartenente ad altro istituto di credito. Non era un nostro cliente, non l'avevo mai visto, soltanto più tardi mi hanno detto che era a bambina. Quando i rapinatori sono usciti quest'uo- è stato colpito a spalla con una sedia in legno».

Nel piccolo spazio riservato al pubblico, all'interno dell'agenzia, ci sono un tavolo e tre sedie in legno: i due rapinatori ne hanno afferrata una per colpire il cliente.

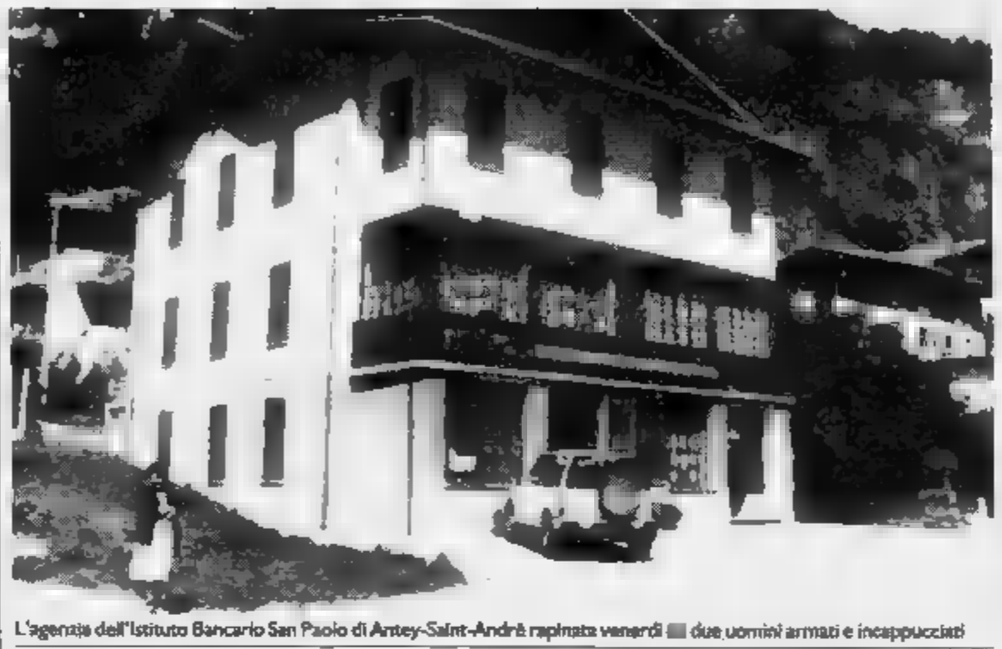
«Ricordo di avergli parlato per dieci minuti dopo la rapina, - spiega il cassiere -, gli ho chiesto se ferito e lui mi ha raccontato la scena. Poi è sparito». Lo polizia e carabinieri, potrebbe fornire importanti dettagli alle forze dell'ordine impegnate nelle ricerche. Gli inquirenti escludono che possa essere un complice dei banditi.

La giovane commessa di Antey-Saint-André presa in ostaggio è ancora molto per l'accaduto: poco dopo la rapina è svenuta per lo choc.

«Mi sono trovata quel fucile a pochi centimetri dal volto - racconta -, non ricordo bene quello che è successo. Ho visto anch'io quell'uomo la bambina, la chiamava Tiziana. Non l'avevo mai visto, di Antey».

La giovane donna era in banca per versare mila lire per conto del negozio dove lavora. I rapinatori hanno preso anche quella manciata di banconote e sono scomparsi.

Stefano Sergi



L'agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di Antey-Saint-André rapinata venerdì due uomini armati e incappucciati

Sospesa la protesta degli autotrasportatori

Finiti i disagi in Valle per il blocco dei Tir

AOSTA. Quella di ieri per automobilisti è stata una gior- più tranquilla rispetto a domenica e lunedì. Lo sciopero degli autotrasportatori ha to, in Valle, disagi del previsto. La corsa all'accaparramento benzina si rallentata. Le code ai distributori sono state lunghe, la gente meno impaziente. peggio si sarebbe verificato soltanto tra qualche giorno, ieri non fosse stata presa la decisione di sospendere il blocco.

Le autocisterne con il carburante provenienti Piemonte e dalla Lombardia sono più state scortate dai carabinieri. I problemi maggiori si sono verificati nel fine settimana: fare la coda per il pieno non c'erano soltanto i valdostani, ma anche i turisti che dovevano tornare a casa. Chi doveva provvedere a rifornirsi di benzina ormai lo ha fatto. Molti distributori sono stati, comunque, costretti a chiudere per qualche ora, in attesa che arrivasse la benzina dai depositi fuori Valle.

Agip, Ip ed Esso, che riforniscono l'85 per cento dei gestori delle pompe di carburante, si attivati per «tamponare» la situazione.

«Richieste abnormi - hanno detto i fornitori di tutte tre le case petrolifere - provocate soprattutto dalla psicosi della gente, dalla paura che finissero le scorte. Ci sono ancora alcune difficoltà, è tutto sotto controllo».

Per oggi, con la sospensione dello sciopero, gli autotrasportatori riforniranno regolarmente i distributori della Valle, dotutto sarà tornato alla normalità. Alcuni automobilisti hanno nuovamente tentato di accaparrarsi quantitativi superiori di benzina presentandosi nei distributori con delle taniche, le loro richieste non no state esaudite.

Tutto regolare anche per quanto riguarda la fornitura di generi alimentari: le scorte ci sono la gente non ha fatto una corsa eccessiva all'accaparramento, soltanto spese poco più consistenti. Il mercato, ieri mattina, era fornito come al solito di tutti i prodotti.

Il turismo non ha risentito in modo eccessivo dello sciopero. Nelle principali località di villeggiatura della Valle d'Aosta sono segnalate disdette di prenotazioni. I vacanzieri sono, comunque, titubanti nei loro spostamenti: c'è chi ha evitato di visitare le vallate laterali per paura restare senza benzina. I distributori riforniti maggiodifficoltà sono, infatti, proprio quelli delle vallate laterali.

Il traffico sulle statali e in totrada è stato regolare, di poco inferiore alla . Non ci sono stati ingorghi né incidenti. Le forze dell'ordine erano, comunque, allertate per evitare il peggio. Anche alle frontiere del Monte Bianco del Gran San Bernardo non ci sono stati disagi: meno transiti e nessun blocco.

[m. t. z.]

L'incendio che si è sviluppato lunedì in una villetta di Valtournenche potrebbe essere stato causato da una fuga di gas

«Un sibilo, poi lo scoppio che ha distrutto la cucina»

I carabinieri e i vigili del fuoco stanno indagando per ricostruire l'accaduto

VALTOURNENCHE. «Abbiamo sentito un sibilo, poi scoppiati i vetri della cucina». I turisti di Milano affittuari della casa bruciata lunedì sera se la socavata con tanta paura, donna che ha riportato soltanto qualche leggera ustione. I danni ingenti: le fiamme che si propagate alle 18 hanno distrutto il secondo piano della villetta in località Chaloz di Sopra, a qualche centinaia di metri centro di Valtournenche. Il fumo ha annerito tutti i rivestimenti del terzo piano, mentre l'acqua degli idranti ha rovinato mobili e infissi in legno del piano terra.

Secondo le prime ricostruzioni dell'episodio, l'incendio dovrebbe to causato gas uscito da una bombola di ricustodita all'ingresso della cucina. In c'erano due donne con i loro due bambini: questi ultimi erano al terzo piano della villetta. Per causa in via di accertamento, in pochi secondi in piccola è saturata di gas: una scintilla del frigo o della luce potrebbe aver causato l'esplosione, confermata anche testimoni.

Quando le due donne hanno sentito il boato sono subito fuggite con i due figli, in cerca aiuto. In pochi minuti sono arrivati i vicini di casa, che hanno un primo intervento. Poi sono stati avvisati i vigili del fuoco volontari Valtournenche, che alle 18,30 sono arrivati con la prima autobotte. Più tardi sono intervenute anche le squadre Antey-Saint-André e Aosta con altre due autobotti. Ma i rivestimenti in legno della villetta sono stati subito distrutti dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno impiegato poco più un'ora per spegnere l'incendio; poi sono stati si i mobili distrutti.

Quando è arrivata la prima squadra di dieci volontari di Valtournenche, è subito portata fuori la bombola del gas rovente. I vigili l'hanno raffreddata con getti d'acqua per evitare un'esplosione. La bombola attaccata al fornello era quasi vuota e non è esplosa.

La villetta, di proprietà di Agostino Pellissier, è vicina alla strada comunale. L'alloggio è dipsoto tre piani, collegati da una scala a chiocciola. L'edificio è assicurato contro gli incendi. I danni non sono ancora stati stimati: le strutture portanti dell'abitazione tetto intatti, ma tutti i rivestimenti interni e i mobili del secondo piano sono distrutti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri Valtournenche, che hanno interrogato le due donne per tentare di ricostruire le dell'incendio. Nei prossimi giorni saranno svolte le perizie all'interno della villetta.

[s. ser.]

La villetta in località Chaloz di Sopra in cui si è sviluppato l'incendio

Giovane di Sarre

in una casa ma viene

SARRE. Va a rubare in un appartamento, ma riconosciuto dal figlio del proprietario. Alberto Broglio, 20 anni, residente in frazione Arensod 21 a Sarre, denunciato a piede libero dai carabinieri della stazione di Aosta: a sua stata trovata tutta la refurtiva. Il furto è avvenuto alle 20,30 a casa di Pier Angelo Zanello, 47 anni, residente in frazione Lalex 6 a Sarre. Broglio è da una finestra nel garage, poi ha forzato la porta ingresso con un : giovane è fuggito con collane oggetti in per un valore complessivo di 4 milioni. Ma mentre stava scappando è stato visto dal figlio di Zanello, Christian, che lo ha riconosciuto. Quando i carabinieri sono andati a casa di Alberto Broglio, il ragazzo ha confessato e ha restituito tutta la refurtiva, che è già stata riconsegnata al derubato.

[m. t. z.]

La rassegna cinematografica di Vevey

A un'ora da Aosta il Festival comico

VEVEY. Il buonumore fa bene alla salute: così sentenziavano ieri alcuni esperti sulle pagine di questo quotidiano. Per turisti e residenti appassionati cinema niente di meglio dunque che un salto a Vevey, in Svizzera sul lago di Ginevra, a poco più di un'ora dal capoluogo della Valle d'Aosta, dove un paio di giorni si sta svolgendo il tredicesimo «Festival International du Film de Comédie».

La cittadina della Svizzera Romanda, famosa per avere dato ospitalità agli ultimi anni di Charlie Chaplin, in omaggio al suo genio tutelare invita ogni anno i film più divertenti, di prossima uscita sul mercato internazionale, e, insieme con loro, i personaggi del cinema (attori, registi sceneggiatori), che maggiormente si distinti nell'arte benefica della risata.

Quest'anno, insieme con Pierre Richard (attore fianco di Depardieu di un celebre «La capra»), Géraldine Chaplin e la regista Claire Devers («Noir et Blanc», «Chimère» «Max et Jéremie»), trova spazio sulle rive del lago anche uno dei cineasti italiani più originali, Maurizio Nichetti, cui il Festival dedica retrospettiva completa della sua opera.

Le proiezioni, che si dividono come sempre fra la multisala, Cinema Rex, e l'arena all'aperto di Piazza Scanavin, propongono alcune gustose novità che si segnalano come anteprime della stagione a venire. In primo luogo il campione assoluto d'incassi francese, «Les visiteurs» di Jean-Marie Poiré, con Christian Clavier, Jean Reno e Valérie Lemercier. Un viaggio in avanti nel tempo, causato da un incantesimo: un cavaliere e il suo valletto che si ritrovano nel caos contemporaneo in casa dei loro stessi discendenti. Equivoci e gag a non finire, nonché un finissimo lavoro filologia per riprodurre il linguaggio dei secoli passati.

Insieme con il film di Poiré si annuncia un'autentica macchina di risate il demenziale «Hot Shots II», sempre dello scatenato trio di registi americani Jim Abrahams, Jerry e David Zucker. Più fine e decisamente più nobile è invece l'umorismo di «Much ado about nothing» (Molto per nulla), versione hollywoodiana della commedia shakespeariana, interpretata e diretta da Kenneth Branagh («Enrico V», «L'altro delitto»).

Ultimi titoli da non perdere infine «Splitting Hairs» dell'inglese Robert Young, storia di trovatelli scambiati nella culla e di eredità contese, segnata dallo spirito corrosivo del marchio Monty Python, «Frauds» dell'australiano Stephen Elliott (che vede fra i suoi interpreti addirittura cantante Phil Collins), una lotta fra due adulti rimasti bambini, fi- all'ultimo gioco. Chi volesse saperne di più può telefonare all'ufficio del Festival (0041/21/9236760).

Luciano Barisone

PONT-SAINT-MARTIN

Dopo il furto

Ladri fermi in autostrada senza benzina

PONT-SAINT-MARTIN. benzina sull'autostrada dopo aver svuotato un negozio abbigliamento a Pré-Saint-Didier. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha fermato e denunciato quattro persone per furto: Rocco Giordano, 58 anni di Milano e altri tre suoi complici nazionalità jugoslava di 44, 32 e anni. Questi ultimi sono stati anche denunciati per essere regola con i permessi di soggiorno. La polizia li fermati Fiat 131 famigliare domenica intorno alle 9, all'altezza dello svincolo per Pont-Saint-Martin, sulla corsia dell'autostrada Torino-Aosta. Al centralino della Polstrada è arrivata una chiamata di un cittadino che ha visto i quattro uomini intenti a tentare di far partire l'auto sulla corsia d'emergenza. In pochi minuti è arrivata pattuglia: la Fiat 131 era senza carburante. Gli agenti hanno deciso di controllare l'auto, trovando nel bagagliaio tre valigie piene di vestiti. «Non sono nostri, non sappiamo di chi sieno», si giustificati i quattro uomini. Una rapida verifica e gli agenti hanno saputo che gli abiti erano stati rubati qualche prima dal negozio di maglieria Martina Bal, in Avenue Blanc 25 a Pré-Saint-Didier. I quattro stati accompagnati in questura Aosta, dove gli agenti della scientifica li hanno fotosegnalati. La polizia sta indagando per verificare se le quattro persone abbiano compiuto altri furti in Alta Valle. **[s. ser.]**

AOSTA

In Regione

Riapprovata la legge sul «118»

AOSTA. La legge che riapprova il provvedimento concernente l'organizzazione del si emergenza sanitaria», meglio nota come legge del «118», è stata approvata ieri mattina (22 sì, no della Lega l'astensione rifondazione, verdi del Consiglio regionale. Il provvedimento alla Valle d'Aosta «un sistema emergenza sanitaria, inteso come l'insieme delle funzioni di soccorso, trasporto e comunicazione tra loro combinate e organizzate al fine di assicurare assistenza sanitaria per ogni situazione che presenti in modo improvviso».

Il servizio del «118» organizzato «in maniera coordinata e uniforme sull'intero territorio della regione» ed è articolato con «un sistema di allarme sanitario, uno assistenza traumatologica territoriale e uno di accettazione emergenza nitaria». La legge era stata rinviata non vistata dalla Commissione di coordinamento.

Nella discussione di ieri il consigliere di maggioranza di «pour la Vallée d'Aoste» Adolfo Dujany ha detto «votare la legge per dovere istituzionale», con riserve «per il dimensionamento della pianta organica e per l'enorme investimento di risorse» (circa 6 miliardi, ndr). Critiche sull'ampiezza dell'organico e sull'ammontare della spesa sono venute dall'adp Guglielmo Piccolo, che poi ha votato a favore, dalla verde Dina Squarzino, che ha annunciato l'astensione del gruppo, assesRiccarand compreso. **[s. c.]**

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA

Via Guido Rey, 1 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/3091 - Fax 0165/40405

Avviso di gara a mezzo appalto-concorso

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 1691 in data 14/6/1993 è indetta gara, con il sistema dell'appalto concorso, per la fornitura di n. 1 sistema di diagnostica ed interventistica vascolare addominale, periferica, neuro e cardiaca.
L'apparecchiatura oggetto del presente appalto dovrà essere consegnata in porto franco installata presso l'U.O. di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Viale Ginevra, 3 - 11100 Aosta.
L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata secondo modalità e criteri di cui all'art. 16 lettera b) del Decreto Legislativo 24/7/1992 n. 358.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono fare richiesta indirizzando le relative domande, in carta resa legale ed in lingua italiana, all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario, via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta (ITALIA).
Le domande partecipazione dovranno pervenire, pena l'esclusione, in piego raccomandato A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso recapito corso particolare) entro e non oltre ore 12 del 37° giorno successivo alla data di invio del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, con forme di cui alla legge 4/1/1968 n. 15, sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti sotto la propria responsabilità:
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 358/1992;
- l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi.

La domanda dovrà corredata idonee dichiarazioni bancarie in originale, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta.
Copia del presente avviso è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 28 luglio 1993.
Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Vittorio

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con le garanzie Lancia specializzate Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sofimarg.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF. turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92

ESSERE LANCIA

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila interventi dei quali mille e 600 in montagna Un servizio sociale che è del tutto gratuito

Ecco quattro elicotteri che operano in Piemonte e che si alzano ad atterrano in in pochi minuti. Le basi sono a Torino, Savigliano Novara e Borgosesia

Quattro basi: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia

Gli «angeli» del cielo arrivano in elicottero

TORINO. I dal cielo. Pochi minuti e qualsiasi zona, anche più impervia della Regione, può essere raggiunta dagli «angeli» dell'elisoccorso.

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila 340 interventi, dei quali oltre mille e 600 in montagna. Un servizio (completamente gratuito per l'utente) nel quale lavorano oltre 300 persone, tra medici e infermieri (tutti volontari che percepiscono solo rimborsi spese) e 16 tra piloti e tecnici di volo.

Sono i pochi, ma eloquenti dati che testimoniano l'impegno e la professionalità degli addetti al centro di pronto intervento dell'elisoccorso, che risponde al numero telefonico «118».

Secondo le statistiche le elisoccorso (oltre al pilota trasportano un tecnico motorista, un medico anestesista e uno o due infermieri specializzati) hanno raggiunto i luoghi degli interventi in meno di dieci minuti. Interventi tempestivi che hanno permesso di salvare migliaia di vite.

Sono quattro le basi in Piemonte: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia (nei primi sei del 1993 le elisoccorso hanno già portato a termine 1476 missioni). Nelle prime due basi vengono utilizzati elicotteri Agusta A109 (recentemente a Torino è entrato in funzione il modernissimo «A109 smart», velivolo a portelloni verticali e apparecchiature mediche all'avanguardia), mentre nelle zone montane (basi di Savigliano e Borgosesia) sono impiegati i più agili Alouette.

Nel 1992 circa il 15 per cento degli interventi sono stati portati a termine proprio nelle più impervie, con l'utilizzo anche di unità cinofile.

«Ormai abbiamo una rete di collegamento molto diffusa sull'intero territorio - spiega il direttore operativo del servizio di elisoccorso, Mauro Marucco, 43 anni, presidente del Soccorso alpino regionale - e questo ci permette di ridurre sempre di più i tempi di intervento».

Rapidità, capacità professionali, spirito di sacrificio: sono gli ingredienti che hanno permesso agli «angeli dell'elisoccorso» di guadagnarsi stima e considerazione. «Spesso - fa notare Marucco - i nostri piloti vengono chiamati a operare nelle situazioni più imprevedibili, senza particolari punti di riferimento per l'individuazione della zona di atterraggio: eppure nell'80 per cento dei casi i nostri velivoli sono scesi a meno di 100 metri di distanza dal luogo dell'emergenza. Lo stesso discorso riguarda medici e infermieri, che in tempi strettissimi devono fronteggiare situazioni disperate». La salvezza di una vita è spesso legata a un sottile filo.

Franco Binello

Dieci allevatori scoprono la «piemontese»

Dalla Nuova Zelanda per i bovini di razza

I bovini di razza piemontese sono apprezzati anche in Nuova Zelanda dove già esistono parecchi allevamenti

CARRU'. Dieci allevatori della Nuova Zelanda hanno percorso ventimila chilometri per vedere con i propri occhi come vivono nella terra d'origine i bovini di razza piemontese che popolano le loro sterminate aziende.

Dice Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese): «Nel Paese dall'altra parte del mondo vivono già duecento capi di razza pura e altri mille frutto di incroci con esemplari locali. La diffusione della nostra razza è avvenuta con animali vivi selezionati, ma soprattutto con l'esportazione di embrioni e del seme per la fecondazione artificiale. Il governo neozelandese non consente l'importazione zootecnica diretta, perché l'Italia non è ancora immune dalle malattie animali. Le esportazioni, tramite la cooperativa Compral dell'Apa, hanno quindi fatto tappa in Canada e da qui sono finalmente arrivate nelle campagne di Auckland, la provincia da dove sono arrivati gli allevatori neozelandesi».

La delegazione ha fatto prima tappa al Centro tori di Carrù, dove gli allevatori si sono interessati alla selezione che l'Anaborapi conduce da molti anni con crescente Successivamente, la comitiva ha visitato alcune aziende agricole di allevamento della «piemontese», fra le quali Aglietto di Genola, Cavallero di San Vittore di Fossano e Piero Cunglia di Saluzzo, che presiede il sezione dell'Apa. Gli allevatori neozelandesi stati portati nell'Alta Valle Grana, dove duecentocinquanta bovini di razza piemontese del margaro Mario Martini trascorrono l'estate al pascolo nell'Alpe Funiera di Castelmagno.

Dice Mario Martini, uno dei pochi margari iscritti all'Apa: «Gli allevatori della Nuova Zelanda si meravigliati che, a così alta quota e con i pascoli erba rispetto al loro, i nostri animali non patiscano la fame, siano in ottime condizioni e producano anche molto latte. In quello zona la "piemontese" è allevata soltanto per la carne; il latte delle vacche è lasciato infatti ai vitelli fino allo svezzamento. A noi, invece, il latte serve per produrre il Castelmagno doc».

La delegazione è ora in viaggio per il ritorno in patria. Conclude Vittorio Faroppa: «Sono stati avviati rapporti commerciali che ci fanno sperare in un buon incremento della razza bovina piemontese in Nuova Zelanda, favorita clima che è simile al nostro». [g. d.m.]

Stasera alle 21 concerto sinfonico in piazza a St-Vincent

Grande musica all'aperto

L'Orchestra Piccola Sinfonica di Milano esegue pagine di Telemann, Mozart Vivaldi e Respighi. Una serie di solisti al pianoforte, al flauto e al violino

SAINT-VINCENT. La grande musica si ripresenta in piazza Cavalieri [redacted] Vittorio veneto sta[redacted] alle 21. E' di scena l'orchestra Piccola Sinfonica di Milano, un complesso che bada con estremo rigore al rispetto filologico dei testi. La dirige Stefano Michelangelo Lucarelli, [redacted] anni, che per l'occasione [redacted] affiancato da [redacted] gruppo di solisti tra cui spicca la pianista Cristina Ariagno. Questa sarà protagonista nel «Concerto in mi bemolle maggiore K. 449» di Mozart, che apre la serie dei cosiddetti «grandi concerti viennesi»: [redacted] grande lo è certamente riguardo la qualità, anche [redacted] l'organico è limitato e addirittura prevede i fiati «ad libitum».

Prima [redacted] Mozart, sarà eseguito il «Concerto in mi bemolle per flauto diritto, flauto traverso e orchestra» di Telemann. L'opera, che si distingue nella alluvionale produzione di [redacted]sto musicista, vedrà co[redacted] [redacted]listi Danilo Bosio e Flavio Alziati.

La seconda parte della serata musicale si aprirà con un altro capolavoro, tratto dall'Estro Armonico di Vivaldi. [redacted] tratta del «Concerto in la minore per due violini op. III n. 8», al quale parteciperanno Ruggero Fedegni [redacted] Danilo Ortolli.

L'appuntamento si concluderà [redacted] una deliziosa rivisitazione [redacted] «Antiche danze ed arie» operata da Ottorino Respighi. [redacted] tratta della Terza Suite, composta nel 1931 [redacted] destinata ai soli archi, ricavata appunto da musiche medioevali rielaborate con gusto infallibile su movimenti come Italiana, Arie [redacted] Corte, Siciliana e Passacaglia.

Prossimo appuntamento il 4 agosto, con [redacted] Quintetto Scarponi che abbinerà alla musica antica (von Neukomm o Mozart), il contemporaneo Sciarrino con il suo «Quintettino n. 1 per clarinetto e archi».

Leonardo [redacted]

Il direttore Stefano Michelangelo Lucarelli e la pianista Cristina Ariagno

Concerto a St-Oyen

SAINT-OYEN. Concerto per due flauti e un pianoforte oggi alle 21 alla Casa ospitaliera dei Padri [redacted] Gran San Bernardo. Protagonisti al flauto sono Maxence Larrieu e Giuseppe Nova, mentre al pianoforte [redacted] Giorgio Costa per proporre musiche di Bach, Mercadante, Doppler, Kuhlau e Mozart. La serata rientra nella rassegna «Concerti nelle Valli», inserita nell'ambito dei corsi internazionali di perfezionamento musicale, organizzati dalla cooperativa «Musica & Muse» con la collaborazione della Comunità montana Grand Combin e degli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e al Commercio.

Del secondo e del terzo appuntamento «Concerti nelle Valli» saranno invece alcuni musicisti de «I Vocalisti», l'ensemble diretto dal maestro Teresio Colombotto. Il 4 agosto alle 21 nella chiesa di Etroubles e il 10 agosto, sempre alle 21, nella chiesa di Valpelline si esibiranno Teresio Colombotto e Sergio Farina, accompagnati all'organo da Ennio Cominetti. [sa. b.]

Cinema d'estate

Un[redacted] novità e 2 [redacted] oggi in Valle

AOSTA. Segna il trionfo del cinema hollywoodiano l'odierna giornata cinematografica in Valle. Tre i film in programma: «Massima copertura» [redacted] Duke, è una novità dell'estate, «Amore per sempre» di Steve Miner [redacted] «Dracula» di Francis Coppola, sono grossi successi della stagione appena finita.

Duke è il regista afroamericano che si è distinto lo scorso anno con «Rabbia [redacted] Harlem», una gradevole commedia [redacted] Forest Withaker e Robin Givens. Qui si dà [redacted] al poliziesco metropolitano, dai toni duri e violenti. Il [redacted] che dà [redacted] titolo al [redacted] indica lo [redacted] cui deve sottoporsi un agente di polizia infiltrato in una gang criminale: massima copertura significa che [redacted] è al corrente dell'affare e che lui dovrà sbrigarsela da solo. In questo [redacted] l'eroe solitario è un nero, scelto per la sua abnegazione e il suo coraggio. L'abilità con cui si infila fra i narcotrafficanti per incastrarne il capo è grande. Ma il gioco [redacted] più grande di lui [redacted] finisce per prenderci gusto. Finirà in tragedia.

«Amore per sempre» riconsegna [redacted] dei divi che a Hollywood vanno fortissimo, in una commedia tutta latte e miele, confezionata su misura per lui. Mel Gibson vi interpreta il ruolo [redacted] un pilota americano, che alla fine degli Anni 30 si ritrova disperato per la scomparsa della donna amata. Si sottopone così [redacted] avveniristico test di ibernazione artificiale. Il risveglio negli Anni Novanta sarà fonte di sorprese e rimpianti.

«Dracula» è l'ennesima riproposizione sullo schermo del mi[redacted] creato da Bram Stoker. Coppola trasforma i materiali narrativi originari, nel resoconto visionario di [redacted] passione amorosa. All'inizio del film, Dracula, tradito dalla Chiesa, abiura la fede in onore della moglie morta e conserva il suo ricordo nella sua sete di sangue senza fine. Quando, secoli dopo, si imbatte nella perfetta reincarnazione di lei (è la moglie di un impiegato londinese, venuto in Transilvania per concludere un affare), il sortilegio riprende vita e Dracula, trasferitosi in Gran Bretagna, seminerà nuovamente morte [redacted] terrore. In attesa di ricongiungersi con colei che [redacted] da sempre.

Luciano Barisone

MASSIMA COPERTURA
[redacted] Duke
con Larry Fishburn
Cinema: Corso, Aosta
[redacted]
di Steve Miner
[redacted] Mel Gibson
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur
[redacted]
[redacted] Francis Coppola
con Gary Oldman, Winona Ryder
Cinema: Gran Paradiso, Cogne

STASERA [redacted]

AOSTA Corso Tel. (0165) [redacted] [redacted]: 20/22 Lire 10.000	**Massima copertura** *di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburne, C. [redacted] Smith (Usa '92)* — [redacted] poliziotto [redacted] la scalata a [redacted] banda di trafficanti [redacted] cocaina [redacted] incastrare il capo, [redacted] sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] [redacted] (0165) 262.220 Or.: 20/22 Lire [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.282 Obbligo di [redacted]	OGGI [redacted]
COGNE Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 10.000	**Dracula** *di F. F. Coppola con [redacted] Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa [redacted])* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**
COURMAYEUR [redacted] Bianco Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	**Amore per sempre** *[redacted] Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**
CERVINIA Des [redacted] Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	RIPOSO

[redacted]

IVREA Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: [redacted] L. 10.000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Via Piave Tel. 0125/641.571 Or.: 20/22.10	CHIUSO [redacted] FERIE
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.064 Or.: 21	CHIUSO [redacted] FERIE

GIORNO [redacted]

COGNE
Anteprima per «Saint-Besse»

Alla palestra comunale di Cogne verrà proiettato oggi alle 21 [redacted] anteprima il documentario di Stefano Viaggio e Carlo Rossi «Saint-Besse», prodotto dalla sede regionale della Rai.

GRESSAN
Serata danzante con orchestra

Al «Blu Max été» proseguono oggi le serate danzanti [redacted] orchestra. Sul palco del locale salirà stasera «Tonya Todisco». L'appuntamento è per le 21,30.

AOSTA
I «Dik Dik» [redacted] Teatro romano

Al Teatro romano è in programma per oggi il concerto dei «Dik Dik». L'appuntamento è per le 21,30. La serata è organizzata dall'Apt di Aosta, Gressan [redacted] Charvensod.

[redacted]
L'Ensemble Mozart [redacted] concerto

Nel giardino dell'Hotel Ange [redacted] programma oggi alle 21,15 in concerto dell'Ensemble Mozart, il quartetto d'archi che fa parte dei Solisti Veneti.

GRESSONEY
Musica per violino e pianoforte

Nell'ambito del Festival Internazionale [redacted] musica da camera si svolge oggi alle 21,30 nel salone d'onore del Castel Savoia il concerto della violinista Suela Mullay e della pianista Marina Goggi. In programma musiche [redacted] Leclair, Martucci, Saint-Saens, Dvorak e Paganini.

LA SALLE
Spettacolo con la banda

Alla Maison Gerbollier si esibisce questa sera alle 21 la banda Courmayeur/La Salle, diretta dal maestro Giancarlo Telloli.

[redacted]
Cabaret con «La bande Osiris»

La rassegna «Comici [redacted] specchio» comincia questa sera alle 21 [redacted] lo spettacolo de La Banda Osiris, che [redacted] svolgerà nel Giardino «Casa del Conte Luda». La rassegna proseguirà domani con Alessandro Bergonzoni. L'ingresso è di 5 mila lire.

OGGI [redacted] TIVU' [redacted]

AOSTA. La rievocazione di un famoso caso giudiziario inaugura la serata della Télévision Suisse Romande. Alle 20,05 la rete svizzera trasmette infatti *«L'affaire Adams»*, un episodio della [redacted] *«Dossier Justice»*, presentata da Thierry Masselot.

Il fatto criminoso ricostruito è quello del dottor John Bodkin Adams, [redacted] medico inglese di Eastbourne. E' in questa tranquilla località balneare inglese che Scotland Yard rilevò, nel corso degli Anni Cinquanta, un numero incredibilmente alto di decessi, soprattutto fra le anziane signore, che vi andavano a svernare. La maggior parte di esse [redacted] pazienti del dottore e nessuna morendo aveva mai mancato [redacted] lasciarlo erede di parte dei suoi beni.

L'inchiesta rivelò che Adams, specializzato in anestesia, somministrava alle donne [redacted] micidiale mistura di morfina [redacted] eroina, che piano piano le portava alla morte.

Alle 20,30 sempre su Tsr va in onda *«Le cercle rouge»* (Francia, 1970, 140'), un film di Jean-Pierre Melville [redacted] Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand [redacted] Bourvil. Ne [redacted] protagonista un carcerato, messo in libertà per buona condotta. Durante il viaggio che lo porta [redacted] Parigi, egli ospita nella [redacted] macchina un bandito in fuga dalla polizia[redacted]. Diventati amici decidono [redacted] mettere in piedi un nuovo colpo. Ma la polizia è già sulle loro tracce.

Un poliziesco messo in scena come una tragedia greca, segnato [redacted] destino implacabile e duro.

Alle 22,30, per *«Première ligne»*, France [redacted] presenta *«La montée [redacted] pouvoir des femmes»*, una serie di reportage che testimoniano l'ascesa delle donne a posti di grande responsabilità civile, sociale e politica.

Documentario anche [redacted] Tsr, che alle 0,25 propone la seconda puntata di *«La linea»*, storia della vita quotidiana lungo una delle frontiere più lunghe e infuocate del mondo, quella che separa Stati Uniti [redacted] Messico, parzialmente liberalizzata dopo gli accordi tra i due Paesi. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted]UA 800 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
[redacted] 400 c. [redacted] Cesare 67. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute: Cortile Stradella. Vedi [redacted] e films estivi
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. [redacted]la 3: chiuso per ferie
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso [redacted] ferie. Riapertura 20 agosto
CAPITOL v. S. [redacted] 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
[redacted] via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** Colori. Non [redacted]. Or.: [redacted] 18,05; 2[redacted]. Aria cond.
C.[redacted] v. Garibaldi 32/e. Chiuso [redacted] ferie. Riapertura [redacted]
C. [redacted] 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
[redacted]LO [redacted] Gorio 6. Chiuso [redacted]. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
ELISEO [redacted] p. Sabotino. Chiuso [redacted] ferie dal 19/7 al 19/8
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso [redacted] ferie dal 19/7 al 19/8
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile.** Non vietato. 1h35. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura [redacted] 20 agosto
ETOILE via R. Bucchi 8. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
KING [redacted] Cinestudio v. [redacted]. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis. **Sapori nel buio.** [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [redacted] per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [redacted] per ferie [redacted] 19/7 al 19/8
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso [redacted] ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanazzo 8. **I signori della truffa.** Or.: 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [redacted]. Chiuso per ferie.
[redacted]IA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
[redacted] XX Settembre [redacted]. **Proposta indecente.** Vm. 14. [redacted] 16,30; 17,50; [redacted] 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso [redacted] ferie dal 19/7 al 19/8
[redacted] **RITZ** v. Acqui [redacted]. Chiuso [redacted] ferie. Riapertura il 26 agosto
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura [redacted] agosto.

[redacted]

[redacted] **REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è [redacted] la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione [redacted]. Periodo di prelazione: 28 luglio-[redacted] settembre esclusivamente [redacted] gli sportelli Crt. Bigl. (ore 13-18,30) tel. 8815 241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.938. Stagione in abbonamento T.S.T. [redacted] dal 2/8 riapertura biglietteria [redacted] informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica [redacted]) Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Gobetti [redacted] vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517 62 46/54.45.62.
[redacted]. Cristina 73, tel. 669.90.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spett. [redacted] fissi: Paolo Rossi, Il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca [redacted], Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17,00 **La voix de la vallée**
14,15 **Tra monti e campi**
14,30 **De tot e un pecca**

Tv Suisse [redacted]
9,00 **Top models**
9,20 **L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau**
10,10 **Le cercle de feu**
10,35 **Le médecin de [redacted]gne**
11,50 **Starsky [redacted] Hutch**
12,45 **TJ-flash**
13,10 **Notre belle famille**
13,35 **Le renard**
14,35 **Lonesome dove**
[redacted] **Il était une fois... les Amériques**
17,50 **Beverly [redacted]**
19,00 **Téléduo**, [redacted]
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Dossiers justice**
20,[redacted] **Le cercle rouge**, film
22,50 **TJ-nuit**

Primantenna Supersix
[redacted]
12,30; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
15,30 **Tempo d'astrologia**
18,00 **La brigata del tigre**, telefilm
20,30 **La auto della settimana**
23,15 [redacted] **in diretta**

Tele Alpi
12,40; 19,00; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13,00 **Zona franca** con Funari
15,00 **Amandoti**, telenovela
18,00 [redacted] **strade della California**, telefilm
19,30 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Il mio bacio ti perderà**, [redacted]
23,00 **Telefilm**

Tele Valle d'Aosta
7,00 **Cartoni animati no-st**[redacted]
15,30 **Astrologando**, rubrica

[redacted] Valle d'Aosta 101
7,00 **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
[redacted] **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
18,00 **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,00 **Radiogiornale** [redacted]

[redacted] Reporter
6,30 **Linea diretta**, [redacted] **locali**
9,00; 14,25; 16,25 [redacted], **notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13,00 **Pomeriggio con Reporter**
[redacted] **Musica** [redacted] **stop** a [redacted] di Luca Attucci

Radio [redacted] Bianco
7,30 [redacted] **annunci di** [redacted]**adino**
8,30 **L'oroscopo di Rosa**
[redacted] 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
17,45 [redacted] **gala**
[redacted] **Nightwhile**, [redacted]

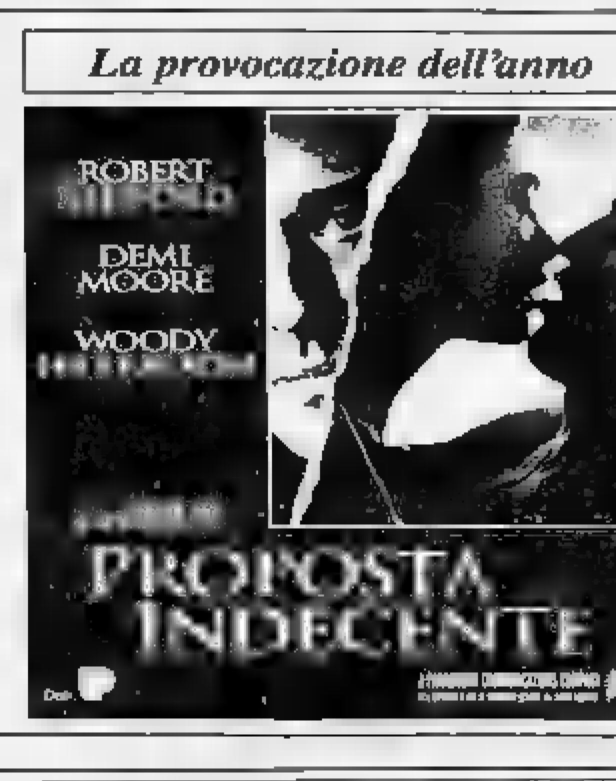
Top [redacted]
6,55 **L'occasione**
7,00 [redacted]**lla prima pagina**
8,[redacted] **News notizie dell'ultima ora**
14,30 [redacted] con Gaetano Aiello
[redacted] **Musica Liscio** con C. Marguerettaz
[redacted] **Night** [redacted]

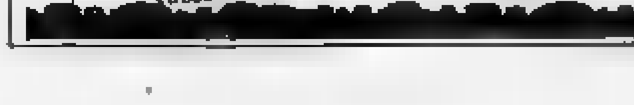
Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 [redacted] **club**
15,00 **Classifica CD**
15,30 **Dischi a richiesta**
18,00 **Annunci gratuiti**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce** [redacted] **stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rsv sera**

[redacted] Monterosa
7,15; 14,00; 17,00; 18,40; 22; **Infovallée** [redacted]
[redacted] **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18,00 **Rock café** con Federico

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**





Trial, successo ai campionati italiani per i piloti al Moto club Pollein

Due titoli tricolori in Valle

Elwis Chentre ha vinto la classifica finale riservata alle moto di cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi. Dominio di Matteo Polo nelle 125. Secondo Davide Dandres

AOSTA. La Valle d'Aosta ha due campioni italiani di trial. L'impresa è riuscita [redacted] Matteo Polo [redacted] Elwis Chentre, due giovani «cadetti» del moto club Pollein. Il bottino per il trial valdostano [redacted] stato completato dal titolo di vice campione italiano conquistato da Davide Dandres, anch'egli «cadetto» [redacted] compagno [redacted] scuderia dei due tricolori.

Il titolo è [redacted] conquistato domenica nella gara disputata a San Pietro in Bagno (Forlì) dove i neo campioni hanno completato l'opera cominciata [redacted] Terni nella prima delle due prove in [redacted] era articolato il campionato italiano di trial «cadetti» per le classi 50, 125 e oltre 125 cc.

Nella gara [redacted] Romagna il valdostano Elwis Chentre con una Fantic [redacted] ha nobilitato il titolo con un primo posto ottenu[redacted] in una gara selettiva, con un percorso di 11 tratti controllati da ripetere tre volte. Chentre [redacted] chiuso la gara romagnola con una prestazione superba che lo ha visto completare i tre giri del percorso con sole 37 penalità contro le 43 di Riccardo Vallero, suo avversario più pericoloso.

Questo successo, unito al secondo posto ottenuto a Terni, ha permesso a Chentre di indos[redacted] la maglia tricolore di campione italiano, anche se in condominio [redacted] Riccardo Vallero che a Terni aveva vinto [redacted] a San Pietro in Bagno è riuscito a finire subito dopo [redacted] pilota valdostano.

Matteo Polo il titolo non lo ha dovuto dividere con nessuno. Nella classe 125 cc il portacolori del moto club Pollein domenica si [redacted] dovuto «accontentare» del secondo posto dietro Cristian Ruffino. Con il primo posto di Terni, Polo ha vinto il titolo.

[redacted] colpo pieno non [redacted] riuscito invece a Davide Dandres, che ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore nella classe 50. Dandres è stato battuto da Alessandro Brocco [redacted] che lo [redacted] preceduto in classifica domenica a San Pietro in Bagno come già lo aveva superato [redacted] Terni.

I tre trialisti che oggi gareggiano per il Moto club Pollein [redacted] nati agonisticamente nel moto club Valle d'Aosta. In questo momento Dandres, Polo e Chentre sono sicuramente tra i migliori trialisti italiani della «cadetteria», come dimostrano anche risultati di [redacted] gara [redacted]sputata domenica [redacted] luglio a Pinerolo, dove Polo ha vinto nella 125 e Dandres si [redacted] piazza[redacted] secondo nelle 50.

A ulteriore conferma c'è il fatto che Elwis Chentre [redacted] attualmente al comando della classe oltre 125 cc del Trofeo monomarca Fantic, mentre per [redacted] momento Matteo Polo è in sesta posizione nella classe 125 cc.

[a. c.]

[redacted] sinistra Matteo Polo, Elwis Chentre e Davide Dandres del Moto club Pollein

Ciclismo, terzo successo consecutivo dell'aostano

Il monologo di Mauri continua anche [redacted] Lignan

NUS. Non c'è due senza il tre. Luca Mauri, portacolori aostano dell'O.K. Moto, in pochi giorni ha centrato il terzo bersaglio vincendo la cronoscalata ciclistica Petit Fénis-Blavy-Lignan di 10.800 metri. Anche in questa occasione, come nella Introd-Les Combes e nella Introd-Valsavarenche, Mauri ha vinto con un margine vicinissimo al minuto [redacted] sempre bravo Carlo Champvillair, della società organizzatrice Nus Fénis, già primo in [redacted] edizioni.

Anche [redacted] questa occasione Mauri ha battuto [redacted] record della manifestazione che apparteneva al piemontese Cravero, vincitore nel [redacted] con [redacted] tempo di 31'25". Lo studente universitario aostano di 23 anni ha fatto ancora meglio di 9 secondi imponendosi in 31'16" con una media oraria di 20,724 e ha [redacted] 55" Champvillair, [redacted] 1'59" il sempre più sorprenden[redacted] Paolo Pramotton del Lucchini, di 2'13" Mario De Santa del Nus Fénis e [redacted] 2'25" Corrado Cottin del Sarre Simea. Tra i primi 10 dei 68 partecipanti sono finiti anche Bruno Cottin del Sarre Simea a 3'15", Felice Vallainc del Gervasio Biella [redacted] 3'46", Paolo Pesse del Lucchini [redacted] 3'54", Ildo Borroz del Nus Fénis a 3'58" e Corrado Cannatà del Sarre Simea [redacted] 4'21".

In testa alla classifica si sono succeduti Ildo Borroz, poi a lungo Felice Vallainc sino all'arrivo di Paolo Pramotton e quindi Carlo Champvillair che [redacted] rimesto al comando per 3 minuti, sino all'arrivo di Mauri.

In campo femminile ha vinto Rosanna Mattè, piemontese tesserata per il Nus Fénis. Tra i giovani Ivan Nicco si è imposto con oltre 6 minuti su Simone Sartori [redacted] Davide Forzani. In questo settimo Trofeo Albino Voyat [redacted] gli juniores Luca Mauri ha preceduto Paolo Pramotton, Mario De Santa, Corrado e Bruno Cottin, Paolo Pesse, Ildo Borroz, Corrado Cannatà, Sergio Repele e Diego Prot. Tra i senior Felice Vallainc del Gervasio [redacted] imposto con 45" su Gianpaolo Gandelli e 1'15" [redacted] Gregorio Chuc con nei primi sei anche Romeo Berailler, Angelo Paulsi e Battista Pieiller. Tra i veterani Carlo Champvillair ha preceduto di 5'52" Luciano Conti e di 6'22" Giorgio Pozzolo con ben piazzati [redacted] Giovanni Sabatino, Bruno Vitton Mea e Alberto Collavo. Nei gentlemen il successo [redacted] andato a Giorgio Percali del Nus Fénis che ha prevalso per 1'28" su Ernestino Graziano e per 2'13" su Antoni[redacted] Zanuso. Nei supergentlemen Bruno Bringhen del Lucchini ha staccato [redacted] 29" Pietro Petiti e di 4' [redacted] mezzo Pietro Varola, con non lontani Pietro Testa e Vittorio Di Vito.

A livello di società il [redacted] Fénis e il Sarre Simea si sono distinti piazzando tre uomini tra i primi dieci. Domenica è in programma l'Aosta-Valpelline, gara non valida per il campionato valdostano amatori che riprenderà a settembre con il Trofeo Ranghiasci a Quart.

[c. c.]

Eletto Andrea Arnaldi

Nuovo presidente per [redacted] Courmayeur

COURMAYEUR. Cambia il presidente dello Sci club Courmayeur Monte Bianco. La carica era stata affidata pro tempore dal direttivo ad Albert Tamietto quando era sindaco [redacted] Courmayeur. In seguito alle dimissioni da primo cittadino, Tamietto ha poi inviato una lettera al sodalizio di sport invernali per lasciare [redacted] carica di presidente. Il direttivo del sodalizio si [redacted] riunito sabato e, dopo aver accettato le dimissioni di Tamietto, ha eletto all'unanimità [redacted] nuovo responsabile. L'incarico [redacted] stato affidato ad Andrea Arnaldi, già vicepresidente vicario; al suo posto è stato eletto Luciano Joris, [redacted] l'altro vicepresidente sarà Aldo Campese. Prima di Andrea Arnaldi e [redacted] Albert Tamietto, negli ultimi anni la presidenza dello Sci club Courmayeur Monte Bianco era stata affidata a Egidio Biondi e ad Alberto Colombati.

[gio. mec.]

IPPICA

Disputato ad Aosta

Le classifiche del concorso interregionale

AOSTA. Successo di partecipazione domenica [redacted] campo ostacoli di Aosta per il concorso ippico interregionale organizzato dalla società Sport ippici valdostani. Al via un'ottantina di cavalli. Nel premio per la categoria A/2 di precisione successo di Luisa Marchetti su Oliver VI. Nel premio di precisione categoria A/3 1ª Carmen De Rosa su Super Vos. Ester Balbis in sella ad Albadre e Alberto Barrovecchio [redacted] Caravaggio [redacted] Vergante hanno vinto [redacted] pari merito nella categoria cavalli debuttanti. Nella categoria A/3 di equitazione [redacted] per Marlène Rasia su Windsor. Luca De Joannes su Tissino si è aggiudicato la gara di categoria S a fasi consecutive, mentre Elisa Vuillermoz in sella a Te Deum ha vinto nella categoria F a tempo. Il premio [redacted] categoria D in [redacted] manche è stato appannaggio di Alberto Barrovecchio che montava Eldorado VIII.

[a. c.]

Campionato di C2, secondo arrivo in casa rossonera dopo il contratto firmato dal centravanti Gioacchino Prisciandaro

L'Aosta [redacted] rinforza [redacted] l'acquisto del [redacted] Rossi

Il giocatore ha 23 anni e arriva dalla Rondinella. Domani comincia il ritiro

AOSTA. E' il [redacted] Maurizio Rossi il secondo acquisto dell'Aosta. Dopo aver concluso la trattativa per l'arrivo del centravanti Gioacchino Prisciandaro, [redacted] direttore sportivo Sergio Borgo ha definito lunedì l'arrivo d[redacted] ventitreenne giocatore della Rondinella. Rinforza[redacted] [redacted] reparto avanzato, [redacted] rossonera [redacted] vuole ancora potenziare il pacchetto [redacted] con gli acquisti del difensore Luigi Sarti del Latina [redacted] del fluidificante Roberto Milani del Savona (entrambi cominceranno regolarmente la preparazione domani, in attesa di sottoscrivere il contratto).

Sul fronte delle partenze c'è da registrare che si [redacted] complicata la trattativa per la cessione in C1 di Ferretti al Giarre. La formazione siciliana è stata infatti inserita nella terza fascia di merito e non può pertanto procedere ad acquisti. In via di definizione il passaggio di De Angelis e Montanari al Brescello, mentre Baldi dovrebbe accasarsi al Migliarina La Spezia. Belletti è [redacted] al Trento. In attesa [redacted] sistemazione [redacted] sono [redacted]i, Sapienza e Tedoldi.

Si preannuncia dunque un'Aosta con diverse novità rispetto alla passata stagione. I tifosi vedranno in azione una squadra disposta [redacted] con quattro difensori in linea (Sarti, Panizza, Gambino, oppure Macheroni, [redacted] Milani) davanti al portiere (Buda), due mediani (Guida e Colnaghi), un regista centrale (Ferretti), un [redacted] (Rossi) [redacted] due attaccanti (Prisciandaro [redacted] Girelli).

Dopo due anni di sofferenze (salvezza all'ultima giornata al debutto tra i professionisti grazie al pareggio conquistato a Olbia e permanenza in C2 con [redacted] penultimo [redacted] nella stagione appena conclusa), l'obiettivo dei rossoneri è quello di disputare un campionato di tutta tranquillità, privo di patemi d'animo.

«Sono convinto che ci si possa togliere delle belle soddisfazioni - dice l'allenatore Marco Taffi -. Ci sarà l'incognita dell'assegnazione dei tre punti per ogni vittoria a dare ulteriore interesse al campionato. Pressing e rapidità dovranno essere le nostre armi più efficaci. Il direttore sportivo Borgo ha por[redacted] [redacted] Aosta i giocatori che avevo richiesto, pertanto l'organico mi gara[redacted] la [redacted]ma affidabilità».

Quali [redacted] le caratteristiche dei nuovi Prisciandaro e Rossi?

«Prisciandaro è il tipico [redacted]travanti d'area, pronto a sfruttare le opportunità e assai abile nel gioco [redacted]. Gioacchino è poi tatticamente molto intelligente e in grado [redacted] mettersi in evidenza anche negli scambi stretti. A Pistoia non ha avuto modo di giocare molto, [redacted] sono certo che farà benissimo ad Ao[redacted]. Rossi [redacted] giocatore tecnicamente validissimo, capace di proporre cross invitanti al centro dell'area avversaria. E' anche abile in zona gol. Dovrebbe quindi contribuire ad aumentare il bottino delle reti».

Ferretti che sembrava destinato a lasciare [redacted] Valle rimarrà in rossonero.

«Mi dispiace per il ragazzo che meritava di giocare in [redacted]tegorie superiori, però [redacted] [redacted]cissimo [redacted] rimarrà con me (con la scappatoia [redacted] rescissione [redacted] contratto, l'Aosta può comunque ancora cederlo, ndr). Avere a disposizione Ivan significa poter elevare notevolmente [redacted] tasso tecnico collettivo».

Qualcuno ha già il posto di titolare assicurato?

«Anche se ho già le idee chiare sulla formazione, tutti avranno la possibilità di giocarsi le proprie chance. La forza di una squadra è rappresentata dall'organico, non [redacted] 11 giocatori. Chi dimostrerà di meritarsi il posto non starà certo seduto in panchina o in tribuna».

Sigfrido Benayton

Ivan Ferretti forse resterà all'Aosta

SPORT FLASH

[redacted]

Ancora un successo per Nicola Paludi

Nicola Paludi, sollevatore della Pesistica Olimpia allenata da Pierino Creux, ha vinto a Chiavari il Trofeo Enrico del Buono, competizione cui hanno partecipato atleti di Piemonte, Toscana, Lombardia e Liguria. Paludi gareggiava nella categoria 76 chili [redacted] per assicurarsi il successo [redacted] sollevato nello slancio, unica specialità della competizione, 135 chili. Sabato Paludi [redacted] impegnato a Saint-Oyen nella [redacted] organizzata dalla Pesistica Olimpia nell'ambito della festa del «Jambon alla brace». La competizione prevede [redacted] sfida tra una rappresentativa italiana e una francese.

ATLETIC[redacted]RA

Buoni risultati al Crestella di Donnas

Grandi prestazioni manuali al Crestella di Donnas in una gara a inviti per velocisti. Nella 1ª batteria Marco Menchini ha corso in 10"1 i 100 precedendo Alessandro Orlandi (10"2), Silvano Fedriga (10"2), Andrea Benatti (10"3) e Luigi Cordani (10"4). Nella 2ª batteria ha corso in 10"4, guadagnandosi con il minimo [redacted] partecipazione ai campionati italiani [redacted] Bologna ai primi [redacted] agosto Andrea Casalegno della Ceat Cavi Pont Donnas che ha preceduto i compagni Marcel N'Fomen (10"5) [redacted] Paolo Sempio (10"6).

[redacted]

Decimo posto per Bonato alla Ciriè-Pian della Mussa

Wilhem Bonato del Nus Fénis si [redacted] piazzato 10° nella gara per dilettanti di prima [redacted] seconda categoria [redacted] arrivo in salita Ciriè-Pian della Mussa.

ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Ogni pezzo, un originale IVAT compreso

INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE
IVAT
A tutela della tradizione.

La nostra storia parla di un modo di vivere semplice e naturale, parla di cultura, creatività e tradizione. Parla della nostra quotidianità. [redacted] quotidianità che si esprime anche con la forma inconfondibile di [redacted] pezzo artigianale, [redacted] esso fatto di legno, pietra, ferro, pizzo [redacted] tessuto.

Quando sceglierete un prodotto di artigianato tipico [redacted] Valle d'Aosta controllate che sia marchiato IVAT. IVAT è il Marchio di Qualità che garantisce l'autenticità dei manufatti e salvaguarda i vostri acquisti. I prodotti artigianali marchiati IVAT li trovate solo [redacted] punti vendita di:

Aosta: 1, rue Xavier de Maistre
Ayas: hameau Antagnod
Cogne: 32, rue dr. Grappein
Courmayeur: rue de l'Eglise
Gressoney-La-Trinité: hameau Endelboden inf. 2/a
Valtournenche: 1, hameau Evette

Informazioni [redacted] utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VALLE D'AOSTA Edizione 1993

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditte incaricate dalla SIP provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della Regione Autonoma della Valle D'Aosta.
La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione [redacted] vecchi.**
La SIP ricorda che il costo della consegna [redacted] domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 1° bimestre che verrà recapitata agli utenti nel mese di dicembre. **Pertanto nulla è dovuto all'atto del[redacted] consegna.**
[redacted] ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire [redacted] questo servizio possono ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso gli uffici SIP di zona. A tale scopo è necessario **consegnare i vecchi elenchi** [redacted] l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Barbella Gagliardi Saffioli

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi ■ le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia ■ la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma ■ a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10125 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Luglio nr. 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA "In"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 530.287

L'ordine di custodia cautelare a carico di Domenica Randazzo eseguito in Versilia

Scandalo licenze: in cella l'ex dirigente

Ieri l'interrogatorio. Sequestri e altri «avvisi»?

ASTI. Giornata calda, caldissima quella che ieri ha movimentato il fronte di «Tangentasti». I magistrati torinesi hanno concluso l'inchiesta sullo scandalo del nuovo ospedale astigiano con una raffica di richieste di rinvii a giudizio che colpiscono, con imputazioni diverse quattro personaggi di calibro: Giovanni Goria, Bianca Dessimone, Giacinto Occhionero e Alessandro Sodano.

E l'inchiesta licenze ha registrato il primo arresto: dalla Versilia è arrivata nel pomeriggio Domenica Randazzo Armato, l'ex dirigente dell'ufficio commercio del Comune di Asti, raggiunta da un ordine di custodia cautelare firmato dal gip Renzo Massobrio, su richiesta (presentata la settimana scorsa) del procuratore Francesco Saluzzo.

Un arresto eccellente, mormorato da giorni. Ieri, Domenica Randazzo, è arrivata a palazzo di Giustizia verso le 16 scortata da agenti della polizia giudiziaria e della Guardia di finanza. Ha eluso il piccolo drappello di cronisti, cameraman e curiosi che era in attesa al sole della piazza ed è stata accompagnata dal suo legale, l'avvocato Aldo Mirate, nello studio del procuratore Saluzzo.

Sono stanze che Domenica Randazzo bene. Per anni il marito Ercole Armato è stato sostituto procuratore della Repubblica. Il suo ufficio era accanto a quello di Bozzola, che ora è stato occupato da Francesco Saluzzo. Il maggio, quando scoppiò lo scandalo con la denuncia della moglie per concussione, Armato chiese il trasferimento e si mise in ferie.

Ieri magistrato, ora in servizio a Torino, era a palazzo di Giustizia con figlia. Hanno atteso la conclusione dell'audizione nei locali della polizia giudiziaria, al piano terra di palazzo di Giustizia.

Marito e moglie non si sono incontrati: al termine dell'interrogatorio Armato ha scambiato poche parole il legale della moglie, Aldo Mirate, ed ha raggiunto la propria auto, rientrando a Baldichieri.

Sui contenuti dell'ordinanza c'è da parte del magistrato inquirente il massimo riserbo. Entrando a palazzo di Giustizia, al cronista che gli domandava se a carico della dirigente ci fossero imputazioni è limitato a dire: «Abbiamo accertato numerosi casi di concussione».

All'origine del provvedimento, firmato lunedì dal gip Renzo Massobrio, pare ci anche il tentativo dell'ex dirigente di inquinare le prove raccolte nei suoi confronti. Vi sarebbero documenti alterati e testimoni che, interrogati da Saluzzo, avrebbero fornito dichiarazioni «compiacenti».

Tentativi di depistare l'indagine che sarebbero stati messi in fra maggio e giugno, subito dopo l'arrivo della prima denuncia e che avrebbero riguardato episodi non ancora toccati dall'inchiesta.

Pare che l'attenzione magistratura sarebbe rivolta in particolare al trasferimento della concessionaria d'auto «Mercedes Gino» nella zona Pip, (Piano insediamenti produttivi). Una vicenda che era già stata oggetto di vivaci polemiche in Consiglio. E l'indagine toccherebbe anche alcuni professionisti che si erano occupati della pratica.

che il titolare della cessionaria sarebbe già stato interrogato nelle passate. Ma una voce circolava con insistenza ieri in città: la magistratura avrebbe disposto il sequestro della Mercedes della famiglia della Randazzo. Il provvedimento sarebbe legato all'ipotesi che l'auto sia provento di reato.

Circostanze, rievocate probabilmente nell'interrogatorio pomeriggio, che si è protratto dalle 16 fin verso le 19.

Pantaloni e maglietta bianca, Domenica Randazzo, per evitare gli obiettivi di fotografi e cameraman che hanno atteso la conclusione dell'interrogatorio, ha lasciato in serata gli uffici della procura.

L'ex dirigente comunale è stata poi trasferita in una cella in isolamento «San Michele», femminile di Alessandria.

Poco prima se ne andato l'avvocato Mirate. «E' una fase interlocutoria - ha dichiarato il legale cronisti - per il momento non mi pare opportuno rilasciare altri commenti».

Borsa sottobraccio, fra gli uomini della scorta Saluzzo raggiunto la sua Croma blindata fare dichiarazioni.

Gli interrogatori (l'orario non è ancora fissato) riprenderanno nella giornata di oggi. Domenica Randazzo sarà sentita sicuramente ancora dal procuratore e forse, successivamente, dal gip.

Sergio Miravalle
Roberto Gonella

Domenica Randazzo Armato, arrestata

Il marito, Ercole Armato, procuratore della Repubblica ad Asti, ora trasferito al tribunale Torino

Il «crollo» 5 mesi

Mugugnano i commercianti poi quella prima denuncia

I primi scricchiolii hanno portato all'esplosione dello scandalo delle licenze commerciali risalgono a 5 mesi fa.

27 febbraio. Tredici rappresentanti della commissione comunale commercio fisso annunciano che diserteranno le riunioni fino a quando non vi una revisione del piano commerciale. Le motivazioni illustrate una lettera inviata a sindaco, vicesindaco e all'allora assessore competente Piero D'Adda si esprime disagio per le difficoltà a guidare intelligente pianificazione rivolta allo sviluppo commerciale». Critiche severe, segnali all'Amministrazione comunale toni ultimatum.

Al centro della il piano commerciale della città e un presunto affollamento di licenze. c'è dell'altro.

3 marzo. «Io faccio il mio lavoro, nel pieno rispetto della legge». In intervista a «La Stampa», Domenico Randazzo replica alle critiche, ferma e decisa, come sempre.

31 marzo. Prendono il via due inchieste: una amministrativa, affidata al segretario generale del Comune Andrea Degiovanni, l'altra della procura della Repubblica.

Le minoranze in Consiglio chiedono chiarezza. I risultati dell'indagine amministrativa vengono resi noti in una relazione: in riferimento alle polemiche sul storico si afferma «che non esiste una tenuta formale dei registri delle superfici disponibili per ciascuna tabella contingentata, consultabile immediatamente dall'utente: i conteggi vengono effettuati di volta in volta».

Nel frattempo l'allora procuratore Repubblica Mario Bozzola avvia un'indagine preliminare con il sequestro del registro licenze ed altra documentazione.

5 maggio. Lo scandalo licenze esplode proprio nel giorno della Fiera Carolingia. Domenica Randazzo viene formalmente sata di concussione e, per genze istruttorie, sospesa dal servizio per sei mesi. «L'accusa basata sulle rivelazioni di alcuni commercianti che hanno dovuto sottostare a richieste di denaro della dottoressa» si afferma in una nota diffusa dalla procura astigiana. A dare le al provvedimento circostanziata denuncia: quattro milioni sarebbero stati per ottenere la possibilità di estendere la tabella merceologica di una boutique. Altre denunce ed esposti si aggiungeranno in seguito.

Nello stesso giorno viene comunicato che Ercole Armato, marito della funzionaria inquisita, per quasi anni sostituto procuratore ad Asti, chiede il trasferimento e si mette in ferie.

27 maggio. Secondo il tribunale della libertà, dirigente poteva essere sospesa dal servizio, ma non dal lavoro. Domenica Randazzo presenta in Comune richiesta per essere reintegrata. La giunta prende tempo.

4 giugno. L'inchiesta passa nelle mani di Francesco Saluzzo, il magistrato torinese chiamato a sostituire Armato.

Il magistrato dà via ad una serie di interrogatori: vengono sequestrate le li rilasciate negli ultimi mesi, sentiti decine di commercianti. Sono anche interrogati Francesco Porcellana, consigliere regionale dc e l'assessore Piero D'Adda.

20 giugno. Vengono spediti di garanzia: Domenica Randazzo viene indagata per un tentativo concussione della scorsa primavera. D'Adda e Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani, vengono invece indagati in d'ufficio.

giugno. D'Adda si dimette dalla poltrona assessore al Commercio. E' delle scelte che rende inevitabile la crisi munale, ricomposte luglio con nuova giunta dc-psi-psdipri. Ora nuovo al Commercio è Claudio Bruno, anni, anch'egli dc. **[r. s. a.]**

Scandalo del nuovo ospedale: le richieste di rinvio a giudizio dei magistrati torinesi

Nell'inchiesta restano 4 astigiani

Sono Goria, Dessimone, Occhionero e Sodano

ASTI. Il giorno dell'arresto di un alto dirigente comunale, arriva un'altra notizia a scuotere l'ambiente politico e amministrativo cittadino. E' lo scandalo per il nuovo ospedale Asti, a ritornare prepotentemente in primo piano, con le richieste rinvio a giudizio presentate pm torinese Vittorio Corsi al giudice per le indagini preliminari.

Sono quattro i personaggi astigiani che rischiano di finire sotto processo per quell'appalto da 230 miliardi mai realizzato: l'ex ministro dc Giovanni Goria, l'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero e la presidente del Comitato dei garanti, Bianca Dessimone, l'ingegnere Alessandro Sodano, dei progettisti.

Esce di scena l'unico imprenditore astigiano coinvolto nella vicenda: Pier Paolo Ruscalla, che nel luglio del '92 fra arrestato per falsa testimonianza e rilasciato dopo 48 .

La posizione più grave pare proprio quella dell'ex nistro: il pm Corsi, nei suoi confronti, ha ipotizzato i reati di corruzione abuso d'atti d'ufficio. L'esponente democristiano, ieri, da Roma, ha ricordato che nessuna contestazione gli era mai stata mossa durante gli interrogatori dal magistrato. stamane il tribunale dei ministri dovrebbe occuparsi di Goria, ma per il caso «Benco».

Per la di Grana», Bianca Dessimone, considerata fedelissima di Goria, un'imputazione : abuso. Sarebbe, dunque, venuta a cadere l'ipotesi della corruzione, che aveva portato l'esponente dc (63 anni) per 40 giorni in carcere alle Nuove di Torino.

Stessa ipotesi (abuso) anche per il «grande rivale» dalla Dessimone, Giacinto Occhionero, democristiano della corrente andreottiana. Potrebbe in dover rispondere di abuso e turbativa d'asta Alessandro Sodano, ingegnere (è fratello di Angelo, segretario di Stato del Vaticano) che figura tra i progettisti della «Grassetto», società di Salvatore Ligresti (per quest'ultimo l'ipotesi di è corruzione), terza arrivata nella gara d'appalto.

L'inchiesta nasce nell'estate dell'anno scorso. Una oscura di «mazzette» promesse ma mai pagate, di intimidazioni, di intrecci politico-affaristici.

A giugno c'è l'assegnazione alla ta guidata dalla Borini (e di cui facevano parte Cogefar, Recchi e Ruscalla), dell'appalto per il nuovo ospedale. Contemporaneamente, Antonio Savoino, architetto nominato da Occhionero direttore dei lavori componente della commissione esaminatrice dell'appalto, presenta una denuncia contro ignoti per tentata estor qualcuno lo avrebbe minacciato, sostiene, fine di favorire la Grassetto. Le indagini portano a scoprire un accordo tra dc psi per assegnare il lavoro alla Borini, la quale avrebbe dovuto ripagare il «favore» con una tangente da 6 miliardi. E qui entrerebbe in scena la Dessimone e il suo ruolo nella nomina della commissione d'appalto.

«gioco» si sarebbe poi inserita la Grassetto: secondo l'accusa, in questo senso andrebbe visto l'improvviso allargamento da 9 a 19 dei componenti della commissione esaminatrice, voluto da Occhionero.

Fulvio Lavina
PAGINA

Dall'alto a sinistra: l'ex ministro Giovanni Goria l'ex presidente dell'Usl Bianca Dessimone, l'ingegnere Alessandro Sodano e l'ex amministratore Giacinto Occhionero

Il rischio

Nuovo ospedale ridimensionato

ASTI. Mentre l'inchiesta sullo scandalo del nuovo ospedale, fa registrare nuove ppe, la pratica che dovrebbe portare alla costruzione della futura sede rimane bloccata.

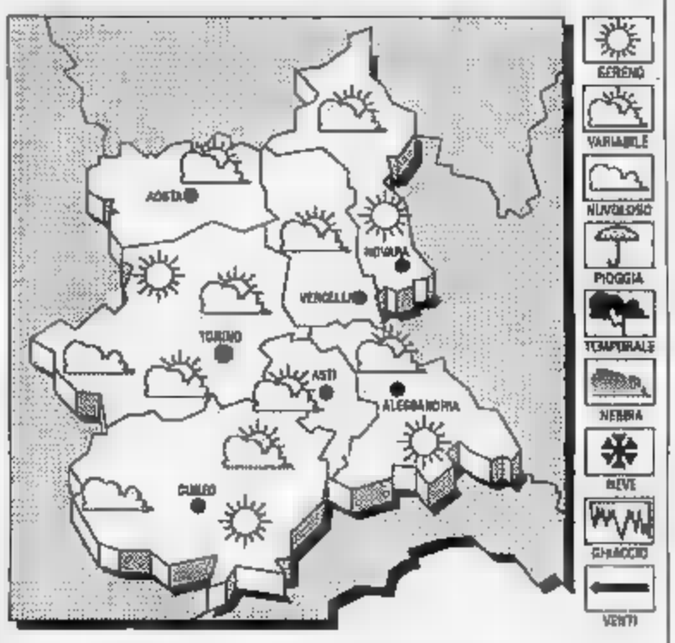
Due i nodi da sciogliere: da una parte si attende che il governo rifinanzi gli investimenti nell'edilizia sanitaria (i fondi, pesantemente decurtati, sono bloccati dall'anno scorso); dall'altra, l'Usl deve ancora acquisire progetto dell'opera. Annullata dal Tar la gara d'appalto vinta dalla Borini, pare divenuta impraticabile anche l'ipotesi della scelta affidata ad una terna di esperti di nomina regionale.

Il Politecnico, che avrebbe dovuto indicare gli i, infatti non ha fornito alla Regione nominativo.

Non escluso, perciò, a questo punto, nemmeno la ripetizione della gara d'appalto. E c'è chi avanza l'idea di un progetto «ridimensionato» rispetto quello originale (che prevedeva 800 posti letto, numerose specializzazioni, day hospital, elisporto) da realizzarsi al Fontanino (tra via Conte Verde e l'Istituto Agrario). Una soluzione questa che, costando probabilmente meno progetto «annullato» era 230 miliardi), renderebbe meno problematico il reperimento dei fondi. Ci sono già stati contatti tra Usl e Regione e altri dovrebbero tenersi nelle prossime settimane.

L'occasione per discutere, potrebbe essere l'annunciata visita che ministro della Sanità Garavaglia (invitato dal senatore Rabino) dovrebbe fare Asti il 19 settembre, in occasione del Palio.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
Cielo generalmente sereno nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi; foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In ulter. aumento.
VENTI. intorno ad Ovest.
DEL TEMPO. Condi- tempo soleggiato, con addensamenti pomeridiani sui rilievi; foschie notturne.

LE
DI IERI ASTI
Max: 25; min: 16; media: 21

Max: 33; min: 21; media: 27

PIEMONTE
Torino 28; Alessandria 26; Novara 32; Cuneo 22; Aosta 25; Vercelli

Si riunisce stasera dopo la costituzione della maggioranza dc, psi, psdi, pri

Giunta nuova, primo Consiglio

Il vicesindaco Aldo Pia: «Sarà una riunione tecnica». Mutui per oltre quattro miliardi
Da assegnare deleghe come l'Acquedotto, l'Ambiente, il Palio. I casi Vercelli e Novellone

ASTI. Rispettando la promessa del sindaco Galvagno, a neanche una settimana dalla costituzione della nuova maggioranza dc, psi, pri, psdi, questa sera si riunisce il Consiglio comunale.

«Sarà una riunione tecnica, per approvare mutui e provvedimenti in modo da non paralizzare l'attività dell'Amministrazione», spiega il vicesindaco (confermato) Aldo Pia, che stasera presiederà l'assemblea al posto di Giorgio Galvagno, fuori città per le ferie.

All'ordine del giorno, infatti, figurano soprattutto pratiche finanziarie: un mutuo per oltre 4 miliardi, con un istituto di credito ordinario, per opere varie, provvedimenti minori per fognature o strade in città (in via Arò, corso 25 Aprile, corso Volta, via Dogliotti, via Cervi, piazza Catena, via Bocca e altre).

Un altro portato all'approvazione anche il secondo lotto per la costruzione delle nuove condutture dell'acquedotto (l'intervento rientra nel progetto di rifacimento e ristrutturazione della rete idrica cittadina).

In pratica, sarà un Consiglio ancora della vecchia maggioranza dc-psi.

Non è prevista, infatti, la presentazione del programma dettagliato, né la completa assegnazione delle deleghe. Quest'ultima parte è in sospeso sino al rientro del sindaco (a lui, formalmente, compete la distribuzione degli incarichi).

Ultimo Consiglio pre-vacanze: l'assemblea tornerà a riunirsi a fine agosto

Rimangono ancora da assegnare settori come l'Acquedotto, le aree verdi, la Viabilità, le Manifestazioni e il Palio. «Alcune cose saranno attribuite ad assessori, altre, sicuramente, a consiglieri», garantiva ieri Pia. La pratica dovrebbe essere comunque esaurita per la fine di agosto.

Nelle scorse settimane si era ipotizzato un coinvolgimento di esponenti del pds o dei Verdi per deleghe specifiche, come l'Ambiente, magari accorpato alle Aree Verdi e a un nuovo incarico: il Tanaro.

Ma dalle minoranze, almeno per il momento, sono arrivati segni di indisponibilità.

Da psi devono poi risolvere i due «casi» scoppiati durante l'ultimo Consiglio: le «ribellioni» degli assessori Gabriele Vercelli e Mario Novellone, che avevano rivendicato «autonomia di giudizio». Vercelli aveva anche dichiarato di non aver sottoscritto il programma della neo-nata maggioranza, perché «non ho neanche firmato le dimissioni della precedente giunta». Tutti e due, al momento del voto, si erano allineati con la maggioranza, ed è quindi probabile che allo sfogo di giovedì notte seguano altri atti.

Fulvio Lavina

Ceppani

«Le elezioni servono subito»

ASTI. «Elezioni anticipate ad Asti»: le chiede anche la segreteria della Lega per il Piemonte (il raggruppamento staccatosi dalla Lega di Bossi e Farassino), che in Consiglio comunale è rappresentata dall'ex socialista Enzo Ceppani.

In un documento, diffuso ieri a firma di Renata Bertin, Luciana Sieve e Pier Luigi Cerato, la sezione astigiana della Lega per il Piemonte prende posizione contro la nuova maggioranza dc, psi, psdi pri costituitasi giovedì notte in Consiglio.

«Non condividiamo il programma della nuova giunta municipale - è scritto nel documento - nel quale non ritroviamo quegli elementi necessari per il rilancio della città».

Già in Consiglio, durante l'ultima seduta Ceppani aveva definito «insufficente» il programma.

Secondo Bertin, Sieve e Cerato, il «rimpasto è una prova tecnica per la formazione di una nuova lista civica in vista delle prossime consultazioni amministrative. Per questo chiediamo elezioni comunali anticipate».

NOTIZIE IN BREVE

Tre nuovi asili a Portacomaro, Annone e Incisa?

Per l'anno scolastico 1993/'94 nell'Astigiano potrebbero nascere tre nuove sezioni di scuola materna: a Portacomaro, Castello d'Annone e Incisa Scapaccino. Sull'istituzione delle nuove sezioni la quarta commissione Cultura della Regione ha dato parere positivo. L'ultima parola spetta ora al Consiglio regionale.

Brindisi canellese al meeting di atletica al Sestriere

Al meeting internazionale di atletica in programma per oggi al Sestriere, si brinderà con i vini canellesi. L'iniziativa, promossa dal Comune, perrà in degustazione, al punto d'incontro della manifestazione, gli spumanti proposti da produttori e aziende canellesi.

TIR

Ancora code alle stazioni di servizio

Ancora code, ieri, di automobilisti agli ultimi distributori aperti (nella foto quello di piazza Primo Maggio, nel capoluogo), per rifornirsi di benzina. E' una delle conseguenze dello sciopero dei Tir revocato ieri pomeriggio. La maggior parte delle pompe di benzina ieri era chiusa.

Quattro cooperative per i parcheggi a pagamento

Quattro cooperative astigiane (L.P.M., Bussola, Quadrifoglio e Comet) concorrono per ottenere in gestione i parcheggi a pagamento di piazza Alfieri e via Natta. Domani, alle 9, in municipio saranno perfezionate le procedure per conferire l'appalto. L'incarico scadrà nel settembre 1994.

Ultimi risultati

Maturità «valanga» di promossi

ASTI. Gli ultimi risultati della maturità.

Magistrale «S.Giuseppen. Assistenti comunità infantili. Tutti promossi, 13 candidati. Barbara Bo 58, Marisa Borgatta 60, Manuela Buggiarin 49, Gabriella Capello 42, Rosanna Cillis 46, Valentina Fusello 54, Michela Gabutti 48, Barbara Gelsomino Perino 56, Erika Isnardi 38, Raffella Meschia 44, Simona Parisgreco 48, Laura Vespa 56, Claudia Vigna 57.

Istituto tecnico commerciale «Marello». Shelia Amerio 40, Alessandro Mario Appiano 46, Sabrina Germana Bergamasco 47, Nadia Bianco 56, Luca Bonino 42, Paolo Pasquale Borgnino 38, Claudio Caligaris 43, Luciana Colletto Cotelluzzo, Manuela Maria Costacurta 40, Emanuele Giacinto Curto, Alessandra Dal Foz 45, Cristina Ferrero 53, Annamria Fortunato 41, Paolo Fusello 45, Silvio Gallo 38, Alessandro Genta 38, Valentina Gioda 51, Daniela Marchesini 55, Roberto Pavia 39, Isabella Pescarmona 41, Pierluigi Rigolone 42, Daniela Sticca 43, Maria Grazia Turco 60, Valentina Vallo 45, Federica Vico 39, Lucia Zanatta 50, Andrea Zanellato 40.

Istituto magistrale «N.S. Della Purificazione», quinquennio sperimentale, indirizzo psico-pedagogico. 19 candidati, tutti promossi. Maris Benedetto 44, Cristina Bigatti 60, Elisa Bordone 56, Marinella Bosia 53, Daniela Cairo 54, Stefania Cavallotto 53, Mariagrazia Ciola 47, Chiara Conte 50, Davide Cusimano 49, Giorgia Fassone 47, Silvia Gaiotto 48, Alessandro Massobrio 56, Jessica Milani 48, Stefano Natali 60, Igor Feruch 52, Barbara Prella 53, Enrica Sicco 52, Deborah Zanetti 52, Andrea Obialero 60.

Istituto Nostra Signora delle Grazie, Nizza. Indirizzi pedagogico, linguistico e biologico
Tutti promossi i 57 allievi.

Cl. 5ª A. Marinella Antonello 46, Maura Balbo 60, Emanuela Balduzzi 53, Elena Bottero 60, Cinzia Capussotti 47, Ermanno Carelli 54, Marilù Cavallero 54, Enrica Cavallotto 60, Michela Chiappone 42, Simona Cravarezza 57, Elena Ferrero 58, Sabrina Granvillano 56, Paolo Lanzavecchia 44, Loredana Marchiaro 46, Roberto Miragliotta 45, Enereo Olivero 42, Paolo Pelsino 42, Lorenza Pettiti 43, Giancarlo Praga 40, Silvia Quasso 58, Serena Riposio 36, Alessandro Sconfienza 44, Christian Serafino 40, Katia Sosso 54, Silvia Vacchina, Katiuscia Valisena 42, Samanta Venturini 52, Valeria Verri 54.

Cl. 5ª B: Rossana Amelio 54, Maurizia Ardizzoni 58, Sara Barbero 45, Brunzin 42, Floriana Cacciabue 48, Emanuela Canonica 56, Kettj Cavallo 53, Lorella Croazzo 42, Laura Filippini 60, Giorgia Foglino 45, Laura Gallarato 60, Livia Giorgi 56, Alessandra Grasso 53, Cinzia Guasco 52, Barbara Martinengo 39, Lara Marzetti 39, Selene Muzzi 45, Paola Nazzaro 46, Cristina Olivieri 51, Raffaella Pagliarino 58, Paola Pesaresi 46, Raffaella Saracco 44, Francesca Usberti 60.

Unione industriale

Un corso di 10 posti per tecnici

ASTI. Un corso di formazione professionale per tecnici di qualità. L'iniziativa è del «Per. Form.», un Consorzio di aziende aderenti all'Unione industriale. Il corso ha una durata di mille ore e s'inizierà a settembre, impegnando i partecipanti a tempo pieno. E' prevista una parte teorica di 500 ore, e altrettante di parte pratica, che verrà effettuata nelle sedi delle aziendi aderenti al Consorzio.

Il corso è limitato a 10 partecipanti, e sarà preceduto da una prova di selezione. I moduli per l'ammissione al Consorzio sono disponibili alla sede del Consorzio, in piazza Medici (tel. 435.965), oppure all'Ufficio Informalavoro giovani, in piazza Alfieri (tel. 433.308).

I candidati devono possedere i seguenti requisiti: diploma di perito industriale, tecnico industriale, o maturità scientifica; età inferiore ai 25 anni alla data dell'inizio del corso; iscrizione alle liste di collocamento. Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il 24 agosto.

Il presidente della Iao respinge l'invito dell'assessore Cerchio a chiarire l'accordo con l'americana Arvin

Waya: l'ira di Rigamonti

«Non accetto di essere convocato in Regione». Polemica contro i sindacalisti definiti «comari fuori controllo». Ventidue mesi di trattative e 96 lettere anonime

ASTI. «Non accetto di essere convocato». Questa la risposta di Giovanni Rigamonti, presidente della Iao Industrie Riunite, all'invito dell'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio a partecipare, stamane alle 9, all'incontro a Torino.

Cerchio nei giorni scorsi aveva convocato in Regione i dirigenti del gruppo e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil per chiarire i termini del recente accordo siglato tra la Iao e la multinazionale Arvin (quest'ultima ha acquisito il 49,9% del capitale Way-Assauto).

Rigamonti ha però deciso di declinare l'invito: l'essere convocato, quasi per doversi andare a giustificare - lascia intendere in una lettera inviata a Cerchio e alle segreterie regionali dei sindacati -, gli è affatto piaciuto. «Sono due anni ormai - scrive nella missiva - che come imprenditore mi si vuole mettere sotto continuo esame da parte di Regione, sindacati, forza lavoro, giornali. Con questo bilancio: 96 lettere anonime - rivela - dai contenuti più disparati; denunce di "fughe col malloppo", sicuramente propagate da chi ha una statura morale a questo livello e una scarsa conoscenza dei fatti».

Rigamonti denuncia pure «protagonismi assurdi che nulla hanno a che vedere con il lavoro giorno su giorno che ogni-ch'io faccio, nelle diverse sedi, fortunatamente insieme a quella parte sana di collaboratori, dirigenti, impiegati e operai che indubbiamente esistono in numero molto maggiore di coloro abituati ad usare la lingua anziché il cervello».

Il presidente della Iao non cela la rabbia. «Sono un uomo di parola - scrive - ma mi sono stancato di ripeterlo a quattro supponenti che hanno praticato la teoria del sospetto solo per potersi pavoneggiare davanti agli altri».

Il riferimento è ai sindacalisti che ancora ultimamente hanno espresso preoccupazioni sul futuro della Way?

Anche la Regione Rigamonti non è tenero. «Riguardo alle paure - scrive Rigamonti - i timori, i sospetti tanto sventolati a più riprese, so che dire: non li ho alimentati io, un gruppo di comari fuori controllo a cui è stata concessa ospitalità, secondo me eccessiva, da parte di organi che dovrebbero invece essere proposti per la soluzione di problemi e non per la loro alimentazione».

«Oggi è abbastanza difficile lavorare e stare a galla» conclude Rigamonti, che sull'accordo con la Arvin («leader nella produzione di ammortizzatori col marchio Gabriel e tecnologia Kajaba, Giappone») precisa: «Ho ceduto, come avevo anticipato 22 mesi fa che avrei fatto, il 49,9% della Way-Assauto: se ci ho impiegato tanto è perchè le condizioni a contorno erano così favorevoli». [L. n.]

Il presidente della Iao Giovanni Rigamonti ha scritto una lettera all'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio e alle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil

BREVI SCHIATTI

Per l'azienda è tutto ok

Sono proseguite ieri, alla Way-Assauto, le operazioni di campionamento dei rifiuti contenuti nei bidoni scoperti dall'Usl durante l'ispezione ordinata lunedì mattina dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Aldo Tirone. E' sospetto che i fusti, custoditi in alcuni locali posti sotto sequestro dal magistrato, contengano rifiuti tossico-nocivi: nei prossimi giorni s'inizieranno le analisi dei campioni prelevati. Oggi sarà avviato lo studio dei registri di carico e scarico dei rifiuti e si accerterà l'eventuale esistenza di autorizzazioni e stoccare scarti tossico-nocivi in azienda. Ieri mattina l'amministratore delegato della Way-Assauto, Bruno Panero, ha gettato acqua sul fuoco: «Non seguo direttamente la questione - lo precisato - ma mi pare di poter dire che è tutto regolare. All'interno dell'azienda ci sono addetti incaricati di seguire specificatamente i problemi ambientali». [L. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Cantarelli l'ex bombardiere»

Asti, o meglio una parte di Asti respira; il bombardiere non bombarderà più! E' di Germano Cantarelli che intendiamo parlare, l'esponente del pri (a proposito esiste ancora quel partito?) che dopo avere sparato a raffica per mesi sulla giunta comunale di Asti, ora con un autentico «coup de foudre» è passato a far parte delle «schiere nemiche» entrando decisamente nella (?) giunta lasciando così con un palmo di naso quanti lo avevano (ingenuamente) scambiato per un autentico paladino difensore delle classi più deboli.

Cantarelli infatti era inesauribile: nelle conferenze stampa che organizzava era implacabile nei confronti di quelli che lui chiamava i «signori del palazzo», li incalzava di continuo imputando a loro le più varie «magagne»; dal teatro Alfieri al Casermone, dal Palasport al Michelerio, per non parlare delle varie licenze per i vari super ed iper mercati; tutto non andava bene, tutto «puzzava». E che dire del Piano regolatore; anche questo tasto «Canta» era irrefrenabile (chi scrive assisteva a queste esternazioni); il Piano regolatore era il suo chiodo fisso: ne parlava per ore, dicendo peste e corna di (non) era stato fatto e in queste sue reprimende accomunava naturalmente anche i «signori», quei signori con i quali ora lui è andato ad aggregarsi; dopo un continuo lancio di spingarde il «signore» di Mombarone ha pensato bene di passare dall'altra sponda.

Ma cosa potrà fare «Germano nostro» in questa giunta che già in partenza pare destinata a tirare presto le cuoia, specie in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni, con quegli arresti e quei suicidi il cui effetto tarderà a farsi sentire ad Asti?.

Cosa potrà combinare di buono in quei pochi mesi in cui potrà rimanere in sella? Una cosa è certa: con questo gesto Cantarelli si è probabilmente tagliato tutti i ponti alle spalle ed in caso di nuove elezioni pensiamo proprio con quale raggruppamento, ma soprattutto con quale faccia si potrà presentare agli elettori astigiani.

Alberto Redditi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.398
Castelnuovo D.B.: (011) 98.78.466
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88 290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.049
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/561 288

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144)
Canelli: 833
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 853.085
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.084
Villanova: 033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.78.488
Cocconato: 907 503

FARMACIE

Asti: sono di turno ... orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 e serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

STATO CIVILE

MORTI: Elvira Bertolino, 80; Luigi Baracco, 88; Marco Vola, 80; suor Lucia Valente, 84.
NATI: Mattia Mezzai; Federica Basso; Matteo Rivetti; Cristina Rodella; Alberto Foglati
SI SPOSERANNO: Giovanni Procopio, ferroviere, con Costanza Dell'Anno, casalinga; Paolo Lealoba, meccanico, con Cinzia Dealissi, impiegata.
MATRIMONI: Giuseppe Avigliana, operaio, e Liliana Gangi, infermiera; Roberto Hurbisch, impiegato, con Alessandra Lovisolo, impiegata.

SAN DAMIANO
NATI: Francesca Massobrio.
Lorenzo Sirocco, 84 anni, Andrea Omedè,
SI SPOSERANNO: Carlo Cartello, operaio, con Rinuccia Sibona, portalettere, Carlo Tartaglino, operaio, con Rosanna Delpero, artigiana; Felice Franco, coltivatore proprietario, con Antonella Valente, impiegata.
MATRIMONI: Alessandro De Kunovich, informatore medico, con Diana Guion, studentessa; Giancarlo Brange, operatore stradale, con Laura Arduino, insegnante; Enrico Toso, operaio, con Simona Ponchione, impiegata.

VILLANOVA
Mauro Matteucci, autotrasportatore, con Cristina Lanfranco; Severino Peira, operaio, con Mirella Mangano, casalinga; Giuseppe Dalla Mariga, muratore, con Caterina Meloni, casalinga; Marco Pava, autista, con Roberta Capra, collaboratrice familiare.

CANELLI
MORTI: Maria Dell'Agostino, anni; Vincenzo Marco, 94; Carmelina Saglietti, 98; Rosa Muratore, 83; Marco Vola, 79.
NATI: Valentina Montaldo, Andrea Duretto, Tiziana Venturino, Andrea Gandolfo, Stella Domanda, Foglati, Luca Bombardieri, Daniela Scola, Pietro Rocchetti, Giada Demaria.
Federico Montanaro, agricoltore, con Marmol Leclero, casalinga; Claudio Tardito, tornitore, Rosita Basile, operaia.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Miranda** e il figlio **Valter**, addolorati per la perdita del caro marito e padre

Michele Occhiena

ringraziano tutti coloro, parenti e amici, che si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Barbarino, ai dottori Scanavino, ai dottori Cerrato e Genito e a tutto il personale della Croce Verde per la loro disponibilità, professionalità e umanità.
— 28 luglio 1993

APPUNTAMENTI

ASTI
Alla Uil servizio tributi

Nuovo servizio della Uil astigiana per i propri iscritti e tutti coloro che si sono rivolti al sindacato per la compilazione della denuncia dei redditi: per coloro che hanno i redditi familiari superiori al limite di legge loro, a partire dal 2 agosto, sarà pronto il bollettino per il versamento della tassa di 85 mila lire per il medico di base. Per questo servizio, gli uffici saranno aperti secondo il seguente orario: 2/6 agosto: 9-12/15-18; 9/13 agosto: 9-12; 23/31 agosto: 9-12/15-18.

MOTTA
Il 3 agosto convegno Coldiretti

«Problematiche e prospettive della produzione e commercializzazione degli ortaggi» è il titolo del convegno che la Coldiretti terrà il 3 agosto a Motta di Costigliole. L'appuntamento è inserito nel programma della Sagra del peperone quadrato d'Asti. Il convegno si terrà nel dehors del bar-pub «John Lennon» dalle 15 alle 17.

Emergenza rifiuti: il 31 scade la proroga regionale

Il Consorzio ora lancia l'ipotesi inceneritore

ASTI. Mancano ormai soltanto quattro giorni al 31 luglio, data della scadenza dell'autorizzazione regionale, che ha consentito per due mesi, di trasportare i rifiuti dai Comuni consorziati alle discariche di Alice Castello (Vercelli) e Beinasco (Torino), dopo la chiusura di Vallemanina, avvenuta il 31 maggio.

Il Consorzio ha chiesto una proroga dell'autorizzazione, ma per ora da parte della Regione non è arrivato alcun segnale. Oggi pomeriggio si riunirà il direttivo; intanto, ieri, il presidente Bosia è andato a Torino per incontrare l'assessore all'Ambiente Lombardi. I dirigenti dell'ente astigiano confidano in una progroga, ma temono che «come era già successo a fine maggio, si rischi di andare qualche giorno in emergenza».

Si fa sempre più probabile, quindi, l'eventualità che nei Comuni consorziati e convenzionati, almeno per i primi giorni di agosto, si debba convivere con i cassonetti stracolmi di rifiuti, con probabili ripercussioni di carattere igienico-sanitario, visto che si è in piena estate.

C'è pure da tenere presente che i paesi dell'Astigiano, in agosto, si popolano di turisti, di solito proprietari di seconde case in collina: ciò comporterà un consistente aumento dell'immondizia prodotta.

Intanto, il Consorzio ha inviato, nei giorni scorsi, a tutti i Comuni consorziati e convenzionati, una lettera, a firma del presidente Ugo Bosia, in cui si chiede «alle amministrazioni, l'eventuale disponibilità ad ospitare, sul proprio territorio, un impianto alternativo per lo smaltimento dei rifiuti».

Nel documento si aggiunge che l'eventuale decisione favorevole dovrà essere comunicata al Consorzio entro il prossimo 31 agosto.

Nella premessa della lettera si legge che l'iniziativa del sondaggio è stata presa «secondo le linee programmatiche discusse nell'assemblea consortile del 1 luglio scorso, relativamente alla fattibilità di un sistema alternativo alla discarica tradizionale, nell'ambito di un piano programmatico per l'organizzazione a livello provinciale dei sistemi di smaltimento».

Il che, tradotto in termini più accessibili, significa inceneritore. Un progetto, questo, già «ventilato» durante recenti riunioni del Consorzio e ipotizzato anche dalla Provincia. L'impianto dovrebbe selezionare i rifiuti, prevedendo il compostaggio della parte organica, e il «recupero energetico» con termodistruzione della parte restante. Una soluzione destinata a creare non poche discussioni. [r. s.]

Risanamento del Bormida

Stasera incontro tra i sindaci per creare una nuova «Autorità»

CORTEMILIA. Prosegue sul versante piemontese della Val Bormida l'attività del Comitato promotore dell'Autorità di Valle, il nuovo organismo che dovrebbe progettare e gestire il piano di risanamento e di rilancio socio-economico dell'area dopo la chiusura dell'Acna.

Stasera alle 21 il Comitato promotore, formato da tecnici, ambientalisti, amministratori che in questi anni hanno seguito la vicenda dell'azienda chimica, incontrerà nel Municipio di Cortemilia i sindaci dei paesi del tratto piemontese della Valle, da Saliceto ad Acqui. L'incontro servirà per tracciare le linee del progetto di Autorità di Valle, la stesura di una prima bozza dello statuto.

A settembre il progetto sarà rilanciato in termini più vasti e coinvolgerà anche i rappresentanti dei gruppi ambientalisti e delle associazioni di categoria che potrebbero entrare a far parte del nuovo organismo.

Secondo i promotori, l'Autorità di Valle, grazie alla «trasversalità», servirà a superare l'eccessivo frazionamento territoriale ed amministrativo della zona, divisa in due Regioni, quattro Province e oltre cinquanta Comuni. Il progetto è già stato illustrato al presidente della Regione Gianpaolo Brizio, che il mese scorso, incontrando amministratori ed attivisti della Valle Bormida, aveva appoggiato l'iniziativa.

Nella zona, intanto, prosegue anche la raccolta firme per solidarietà nei confronti dei giudici milanesi di «Mani Pulite», promossa venerdì scorso dal giornale «Val Bormida Pulita» poche ore dopo il suicidio di Raul Gardini. L'altro sabato un primo fax con 347 firme di valligiani è stato mandato al giudice Di Pietro e agli altri magistrati milanesi; fra qualche giorno un secondo blocco di sottoscrizioni potrebbe essere inviato al Palazzo di giustizia del capoluogo lombardo.

«Siamo soddisfatti per il successo dell'iniziativa» spiega il direttore del quindicinale valbormidese Renzo Fontana. [c. a.]

Gli amministratori comunali hanno inviato una lettera al governo

Isola, le strade della protesta

Chiesti interventi per rendere più sicura la viabilità. Preoccupazione per l'inquinamento
Si sollecita la costruzione della «Asti-Cuneo». Ferma la «variante»: servono 100 miliardi

ISOLA. Stanchi di assistere impotenti agli incidenti mortali sulla tangenziale per Alba e di vedersi promettere invano la realizzazione di nuove strade, hanno scritto al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e ai ministri Raffaele Costa (Trasporti), Francesco Merloni (Lavori pubblici) e Valdo Spini (Ambiente).

Sindaco, assessori e consiglieri di Isola hanno approvato, lunedì sera, un ordine del giorno sulla grave situazione viaria loro e ieri lo hanno trasmesso a Roma. Chiedono interventi per più sicure le loro strade e assicurazioni sulla realizzazione della «Asti-Cuneo» e della cosiddetta «variante», la strada che collegherà in futuro, attraverso una galleria, la frazione Molini con Vigliano.

«Quest'ultimo progetto - ricorda il sindaco Piero Vastadore, dc - consentirà di alleggerire il traffico che attualmente attraversa il centro cittadino: oltre 1.500 veicoli all'ora».

Per ora, però, il progetto sulla «variante» è fermo: approvato dall'Anas, avrebbe la copertura economica necessaria (100 miliardi). E intanto a Isola si temono «danni alla salute di una popolazione costretta a vivere quotidianamente a diretto contatto con un elevato tasso di inquinamento».

All'Anas, che gestisce la tangenziale per Alba, viene intanto rivolta una richiesta immediata: mettere in condizioni di sicurezza la strada, teatro di numerosi incidenti mortali (nell'ultimo scontro, la scorsa settimana, è morta una ragazza di 19 anni). Il tracciato è fuorilegge: è privo dello spartitraffico centrale per separare le auto che procedono nei due sensi di marcia.

Il traffico sulla strada che attraversa Isola, oggetto delle proteste in paese

Anche stavolta l'Anas non sarebbe ancora intervenuta per di fondi. E intanto sulla nuova Asti-Isola, costituita da lunghi rettilinei che invitano all'alta velocità, si continua a morire. A San Marzanotto piana c'è invece chi invoca l'Autovelox sul vecchio tracciato per obbligare le auto a rispettare i limiti di velocità.

Intanto a Isola si preoccupa anche per il futuro. «La realizzazione di una nuova grande via di collegamento internazionale con la Francia meridionale (il traforo del Frejus, ndr) immetterebbe un'ulteriore massa di traffico sulla direzione Cuneo-Asti-Milano», segnala l'ordine del giorno inviato a Ciampi.

Al governo si chiede «quali saranno i tracciati e l'entità del traffico proveniente dall'eventuale traforo, punto determinante per valutare le dimensioni e le problematiche dell'arteria che a noi interessa».

Insistendo sulla realizzazione della «Asti-Cuneo», il Consiglio comunale chiede al governo l'istituzione di «nucleo operativo» (composto dai rappresentanti statali, regionali, degli enti locali e delle associazioni ambientaliste e agricole) per «concordare preventivamente le linee progettuali della nuova 'Asti-Marene', evitando successivi rinvii o inutili forzature».

Laura Nosenzo

S. Marzanotto

Vittima incidente oggi i funerali

La vittima dell'incidente Esterino Destro, anni sarà sepolto oggi a San Marzanotto

ASTI. Si svolgeranno stamane, alle 10, nella chiesa di San Marzanotto, i funerali di Esterino Destro, 60 anni, via Arò 74, l'ex infermiere vittima, domenica sera, di un incidente stradale sulla statale per Torino, alla periferia di Asti.

Il feretro partirà alle 9,45 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti. Dopo la cerimonia funebre la salma sarà tumulata nel piccolo cimitero della frazione.

Esterino Destro, originario di Chioggia (Venezia), aveva compiuto anni il 2 febbraio scorso. Lascia la moglie, Lina Marzon, 54 anni, infermiera del reparto Chirurgia dell'ospedale di Asti (si erano sposati 35 anni fa) e le figlie, Daniela, 34 anni, insegnante elementare, atleta del Canoa club e della società di podismo Costigliole, e Rosanna, anni, impiegata delle Ferrovie. Daniela in ferie a Cuba e ancora della morte del padre. Rientrerà domenico.

Migliorano intanto le condizioni di Guido Gandini, 42 anni, Torino, via degli Artisti 29/bis e del figlioletto Stefano, 8 anni, rimasti entrambi feriti nel terribile schianto.

Viaggiavano una «Tempra» Station Wagon, diretta a Torino, che dopo una paurosa sbandata ha invaso la corsia opposta schiantandosi frontalmente contro la «Fiesta» di Destro. Entrambi i guidatori sono rimasti incastrati nelle vetture. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ambulanze e gli agenti della polstrada di Asti. Esterino Destro è morto durante il trasporto all'ospedale, dove sono ricoverati anche i Gandini. Il più grave è il padre, che ha riportato un trauma toracico e varie ferite. Guarirà in due mesi. Nelle prossime ore verrà interrogato dagli agenti della polstrada per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Solo lievi contusioni per il figlio Stefano. [f. b.]

Ieri mattina: le fiamme alla «Bottero & Vignolo», che produce cofani funebri

Canelli, incendio devasta segheria

Esclusa la matrice dolosa: l'incidente sarebbe stato causato da un corto circuito ad uno dei macchinari
Stimati danni per oltre 300 milioni. Distrutte cataste di legname, messi fuori uso alcuni impianti

I vigili del fuoco hanno lavorato per ore

CANELLI. Un violento incendio, divampato ieri all'alba, ha seriamente danneggiato strutture, macchinari e materiali della ditta Bottero & Vignolo, impresa produttrice di cofani funebri, che ha sede alle porte della città, in regione Dota 4/A. Ad una prima stima i danni ammonterebbero a circa miliardi.

L'incendio è dovuto a cause accidentali: pare infatti che alcuni macchinari del reparto segheria abbiano preso fuoco per un corto circuito. Probabilmente le fiamme hanno cominciato a propagarsi prima dell'alba. Il fuoco ha avuto facile presa nel legname accatastato nel magazzino e tra i trucioli, e scarti della lavorazione. L'allarme è stato dato poco dopo le cinque e sono accorsi i vigili del fuoco di Asti ed i volontari di Nizza.

Il lavoro per spegnere l'incendio non è stato facile: soltanto verso le 7 i vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme.

Sul posto sono arrivate tre autobotti e due automezzi di Asti e Nizza, a sirene spiegate. Complessivamente l'operazione ha richiesto il lavoro di quindici uomini. Sono intervenuti anche i carabinieri di Canelli, che insieme ai proprietari della ditta, hanno tentato di chiarire i motivi dell'incendio.

Dopo un minuzioso sopralluogo, e accertato che non esistevano motivi per dare una matrice dolosa all'incendio, è stato accertato che le fiamme si sprigionate per un corto circuito nel reparto dove sono situati i macchinari per le lavorazioni del legno.

Difficile quantificare per il momento i danni, ma ad una prima stima pare superino i 300 milioni di lire. Infatti oltre ad alcune cataste di legname sono bruciate parti di quattro costosi macchinari ed è stato gravemente compromesso l'impianto elettrico.

La ditta Bottero & Vignolo è una delle più importanti del settore: da anni è in regione Dota e si occupa della trasformazione di legname in cofani funebri. [e. ce.]

NIZZA IN BREVE

BORMIDA

Assemblea contro centro di stoccaggio rifiuti

Si torna a discutere di rifiuti. Stasera alle 21,30 nella piazza del Castello è stata organizzata un'assemblea per fare il punto sull'ipotizzata creazione di un centro di stoccaggio per rifiuti inerti, in località Madonna. Ad organizzare la è un gruppo di cittadini, oppositori al progetto elaborato sulla base di un contributo della Cee alle Comunità montane sud Piemonte), che già avevano fatto ricorso al Tar contro il prospettato centro di stoccaggio.

CASTELNUOVO

Manifesti «anti fracassoni» in moto

«Per ora è un provvedimento blando. Se però la situazione non migliorerà, agiremo con più decisione». Il sindaco Silvano Appiano ha fatto affiggere in paese alcuni manifesti con cui l'Amministrazione invita i possessori di motorini a cessare le scorribande in piazza Ricci. Si tratta della risposta alla petizione (un'ottantina di firme) sottoscritta dai residenti nel concentrico e vie limitrofe. Il sindaco precisa che se l'invito alla moderazione non bastasse la battaglia ai «fracassoni» continuerà applicando le sanzioni previste dalla legge.

NIZZA

Il progetto per l'ultimo tratto della tangenziale

La giunta ha deciso di inoltrare alla Provincia la richiesta di progettare il terzo lotto della circonvallazione. L'ultima «tranche» dell'opera, infatti, è da finanziare e l'Anas è invitato l'Amministrazione a sollecitare la Provincia affinché redigesse in proprio il progetto, in modo da anticipare i tempi e risparmiare danaro.

CASTELNUOVO

Scarrone: «Dimenticato il giardino di via Bosca»

Il consigliere comunale Giancarlo Scarrone, durante l'ultima riunione del Consiglio ha sollevato il problema della scarsa manutenzione giardino attiguo alla scuola di via Bosca. L'edificio, ormai dismesso come scuola Elementare, è da un anno utilizzato come sede della scuola di recitazione di Alberto Maravalle. «C'è fitta boscaglia dove una volta c'era un giardino - ha detto Scarrone - il Comune deve prendere provvedimenti». Il sindaco è impegnato a far intervenire gli operai comunali.

CANELLI

Venerdì in Consiglio

Nuova si discute il piano finanziario

CANELLI. Venerdì sera a palazzo Anfossi si tornerà a discutere di smaltimento rifiuti: dopo aver deliberato durante l'ultima riunione di Consiglio l'affidamento di incarico a esperti per l'identificazione di un sito dove costruire una discarica, si approverà il relativo piano finanziario.

Il sindaco Roberto Marmo sembra quindi deciso a proseguire il percorso intrapreso quindici giorni fa. Con l'emergenza alle porte, Canelli si sta attrezzando per costruire una discarica cittadina.

«Per il momento la mia intenzione è quella di mettere le mani avanti - spiega Marmo - e trovare un posto dove stoccare i rifiuti. Se si dovesse continuare in questo clima di incertezza, non escludo che l'ipotetico "buco" possa diventare una discarica per la città».

All'ordine del giorno nel Consiglio comunale di venerdì compaiono anche altri punti «caldi»: previste alcune sostituzioni di consiglieri nella commissione per il Centro sociale «Città di Canelli» e sicuramente si tornerà a discutere della complessiva validità dei comitati di lavoro, da tempo accusati di non funzionare a dovere. [e. ce.]

TORINO

Intesa ancora lontana

Rinviata la Regione la riunione per il

TORINO. E' saltata la riunione in Regione, prevista per stamane alle 10,30, sull'accordo interprofessionale del moscato.

Lo ha comunicato alle parti (produttori, spumantieri e vinificatori) l'assessore all'Agricoltura, Francesco Fiumara, «per il protrarsi della seduta del Consiglio regionale».

L'incontro, che avrebbe dovuto sancire il rinnovo dell'intesa su prezzo, rese ettaro e garanzie di ritiro delle uve in vigna della prossima vendemmia, è stato rinviato a data da destinarsi. Probabilmente verrà nuovamente fissato a fine agosto-inizio settembre, a pochi giorni cioè dall'inizio della vendemmia.

Si aprono dunque prospettive inquietanti sull'intero comparto: se si dovesse infatti arrivare ad inizio raccolto un accordo-quadro la situazione diventerebbe a rischio per migliaia di aziende produttrici che si troverebbero senza punti di riferimento sul mercato.

Mercoledì scorso la trattativa si era per divergenze sui prezzi e sulle rese: gli industriali proponevano 12.300 lire al miriagramma e una resa di 100 quintali-ettaro; i produttori chiedono 14 mila lire e 90 quintali-ettaro. [r. s.]

Indagini astigiane

Armi da guerra Sequestrato ex paracadutista

sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha ordinato le scarcerazione di Vittorio Ramazzotto, 48 anni, paracadutista, dipendente civile del primo reparto rifornimenti della direzione di Artiglieria, abitante in città, via Vochieri 105, arrestato domenica dagli agenti della squadra mobile di Asti per detenzione armi da guerra. Gli investigatori erano risaliti a lui dopo il suicidio di un operaio astigiano, Salvatore Scozzaro, nel cui appartamento era stato trovato un numero telefono che era di Ramazzotto.

In casa di Ramazzotto era stato trovato un piccolo arsenale, comprendente tra l'altro bossoli di cannone e pallottole, due proiettili mortaio, privi però della carica d'innesco, ed un esplosimetro (un apparecchio che serve a misurare la percentuale di polvere da sparo nelle munizioni).

L'uomo era stato rinchiuso nel carcere di Michele e interrogato dal magistrato: da quanto si è appreso, ha dichiarato che si trattava di residuati guerra, soprattutto rottami che gli servivano per svolgere alcuni lavoretti cui da tempo si dedica (ad esempio «pezzi» per accendini). [e. c.]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT COMUNALE

«Causa gravi malesseri», esposto di una casalese

Diserbante «velenoso» sui binari della ferrovia?

IN BREVE

[redacted]

Verso la cassa integrazione dieci dipendenti della Icas

Dieci dei 14 lavoratori della Icas, ditta edile [redacted] sede in via Paleologi [redacted] Casale, saranno posti [redacted] integrazione da settembre. «A novembre accerte[redacted] se è possibile un loro rientro nei cantieri», spiega il sindacalista Giorgio Polelli, Cgil. La Icas si occupa soprattutto [redacted] lavori pubblici: ora ristruttura i marciapiedi di Fubine.

ACQUI

Analisi sull'acqua in piscina oggi resi pubblici i risultati

Sono attesi oggi [redacted] tarda mattinata i risultati delle analisi dell'acqua della piscina [redacted] Acqui, in zona Bagni. Campioni erano stati prelevati dall'Ufficio di igiene dell'Usl acquese e inviati al laboratorio provinciale di sanità pubblica per accertare se i parametri di alcuni batteri riscontrati nelle vasche giorni fa sono [redacted] presenti. Nonostante il divieto [redacted] balneazione firmato dal sindaco Bernardino Bosio, [redacted] bagnanti [redacted] entrati comunque nell'impianto, ma solo per prendere il sole.

[redacted]

Depositata la variante [redacted] Piano regolatore

E' stata depositata in municipio a Casale, ed è [redacted] disposizione [redacted] pubblico, la variante del Piano regolatore comunale. Sarà possibile prenderne visione fino al 4 agosto in orario d'ufficio. Sabato [redacted] domenica l'orario è dalle 9 alle 12.

CASALE. Un «potentissimo e supertossico diserbante» sparso tra i binari ferroviari è causa [redacted] una «epidemia» [redacted] sintomi ricorrenti di febbre alta, brividi, pesantezza e dolore al capo e alle orbite oculari, [redacted] persistente, fitte [redacted] basso ventre, diarrea, talora infiammazione della vescica e manifestazioni allergiche alla pelle?

E' [redacted] domanda che la casalese Paola Riboni rivolge [redacted] responsabili dell'Usl in un «esposto-denuncia» inviato ieri mattina tramite raccomandata. Contemporaneamente la donna ha anche scritto una lettera al ministro [redacted] Trasporti, Raffaele Costa, chiedendo un suo speci[redacted] interessamento per questo problema «che riguarda strettamente la salute dei cittadini».

Paola Riboni sostiene [redacted] raccolto numerose testimonianze [redacted] cui emerge [redacted] generalizzata situazione di malesse[redacted] che colpisce parecchie persone, «alcune costrette a letto e poi a lungo debilitate». «La situazione - spiega nell'esposto - si presenta come una "epidemia", che si manifesta fin dall'inizio [redacted] luglio e si registra anche a Vercelli, Alessandria, Pavia, Milano e in altri centri di pianura, situati lungo le linee ferroviarie tra Piemonte, Ligu[redacted] Lombardia. Sarebbe utile - sollecita - analizzare [redacted] terreno tra le rotaie, sul quale è stato sparso un potente diserbante per estirpare velocemente le erbe». La firmataria dell'esposto chiede anche che vengano eseguiti prelievi [redacted] campioni di vegetali nella campagna circostante e analisi chimiche sulle feci di molte persone, tra [redacted] alcune anche ricoverate al Santo Spirito. Racconta: «Una donna, ferma sulla banchina della stazione è stata investita da un getto di sostanze dalla caviglia all'inguine ed è stata ricoverata all'ospedale per [redacted] grave infezione alla gamba».

La Riboni fa anche notare, preoccupata, che [redacted] piante nelle vicinanze della ferrovia sono «bruciate». Al ministro Costa, tra l'altro, chiede di verificare se «il composto chimico sia stato proibito in agricoltura [redacted] è stato accertato che, trasportato dal vento, possa provocare intossicazioni per inalazione e infezioni intestinali per ingestione». Paola Riboni conclude augurandosi che si faccia luce [redacted] questa [redacted] vicenda evitando [redacted] ricorrere all'abusata [redacted] generica diagnosi di "influenza intestinale", passivamente accettata da molte persone, forse meno... dagli alberi».

Silvana Mossano

Espropri [redacted] Casale

In prefettura un [illegible] per la [illegible]

CASALE. Il direttivo del Consor[redacted] rifiuti, il Comune di Casale [redacted] il Comitato [redacted]nti discarica sono convocati oggi alle 17 in prefettura, ad Alessandria, per discutere la situazione degli annun[redacted] espropri dei terreni di regio[redacted] Bazzani, dove dovrà sorgere la [redacted] discarica. [redacted] Comune ha anche chiesto [redacted] il viceprefetto Mongini, mentre [redacted] Consorzio [redacted] che un nuo[redacted] tentativo di esproprio si svolgerà domani alle 6,30, con [redacted] forze dell'ordine a [redacted] tafferugli. [t. f.]

Una fotografia può rimettere in discussione la vittoria di San Damiano

Moncalvo, torneo da rifare?

L'immagine conferma la versione del fantino di Cereseto eliminato nella terza batteria
L'accusa: «Armosino mi ha trattenuto afferrando le briglie e [redacted] giudici non hanno visto nulla»

MONCALVO. Prosegue la pole[redacted]nata al termine della terza batteria [redacted] «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato» svoltosi domenica. Contendenti il fantino di Cereseto, Tiziano Raffero e quello di [redacted] Damiano, Loris Armosino, risultato poi vincitore. La polemica, iniziata con [redacted] scazzottata tra i due, [redacted] era trasformata in reclamo ufficiale presentato, secondo regolamento, [redacted] Cereseto.

Raffero, in [redacted] posizione, (quindi qualificato) fino a 100 metri dall'arrivo, [redacted] giunto poi quinto. [redacted]: «E' stata colpa di Armosino che ha trattenuto irregolarmente il mio cavallo per le briglie, impedendomi di andare in finale».

La versione di Raffero non [redacted] accolta dalla giuria [redacted] gara, supportata dai giudici di percorso, che hanno confermato di non aver visto nulla del genere. Ma la documentazione f[redacted]grafica dimostra il contrario: si vede [redacted] Armosino mentre afferra le briglie del cavallo di Raffero. L'articolo 19 del regolamento, tra l'altro, recita: «I fantini che trattengono i cavalli avversari per le briglie sono squalificati, per un periodo non inferiore [redacted] anni, da tutte le corse di quella pista. Qualora quel fantino si sia qualificato, tale qualificazione [redacted] ritenuta nulla».

Se Cereseto decidesse di proseguire nella sua [redacted] reclamo, Armosino potrebbe [redacted]dersi togliere vittoria e premio. Secondo Giulio Franco, supporter [redacted] Cereseto: «La fotografia parla chiaro; domenica, invece, i giudici sono stati sordi alle [redacted] nostre proteste. Forse hanno pensato che l'eliminazione forzata [redacted] l'unico modo per mettere fuori gioco Cereseto, 'colpevole' di aver vinto già cinque volte il torneo moncalvese». [bru. m.]

La foto [redacted] durante la [redacted] batteria che potrebbe cambiare i risultati [redacted] «Torneo equestre dei Comuni [redacted] Monferrato». Loris Armosino fantino di [redacted] Damiano agguanta le briglie del cavallo di Tiziano Raffero in gara [redacted] Cereseto (FOTO [illegible])

Caccia ai teppisti durante la festa di Zenevreto

Mombello, incendiano un'auto fuori dal bar

MOMBELLO. Forse sono due giovani, fuggiti attraverso i campi, gli autori dell'incendio appiccato alla «Uno» del torine[redacted] Alberto Mussa, 20 anni.

I teppisti, però, sono riusciti [redacted] far perdere le loro tracce. E questo non è l'unico episodio di vandalismo registrato durante la tradizionale festa a Zenevreto di Mombello. I carabinieri [redacted] indagando per identifi[redacted] i responsabili.

L'incendio è avvenuto nelle vicinanze [redacted] ristorante «Paluca». Era già trascorsa la mezzanotte, quando dalle finestre del locale sono state notate le fiamme. Il titolare ha dato l'allarme e sul posto [redacted] giunti immediatamente i vigili [redacted] fuoco di Casale che hanno p[redacted]veduto [redacted] spegnere l'incendio.

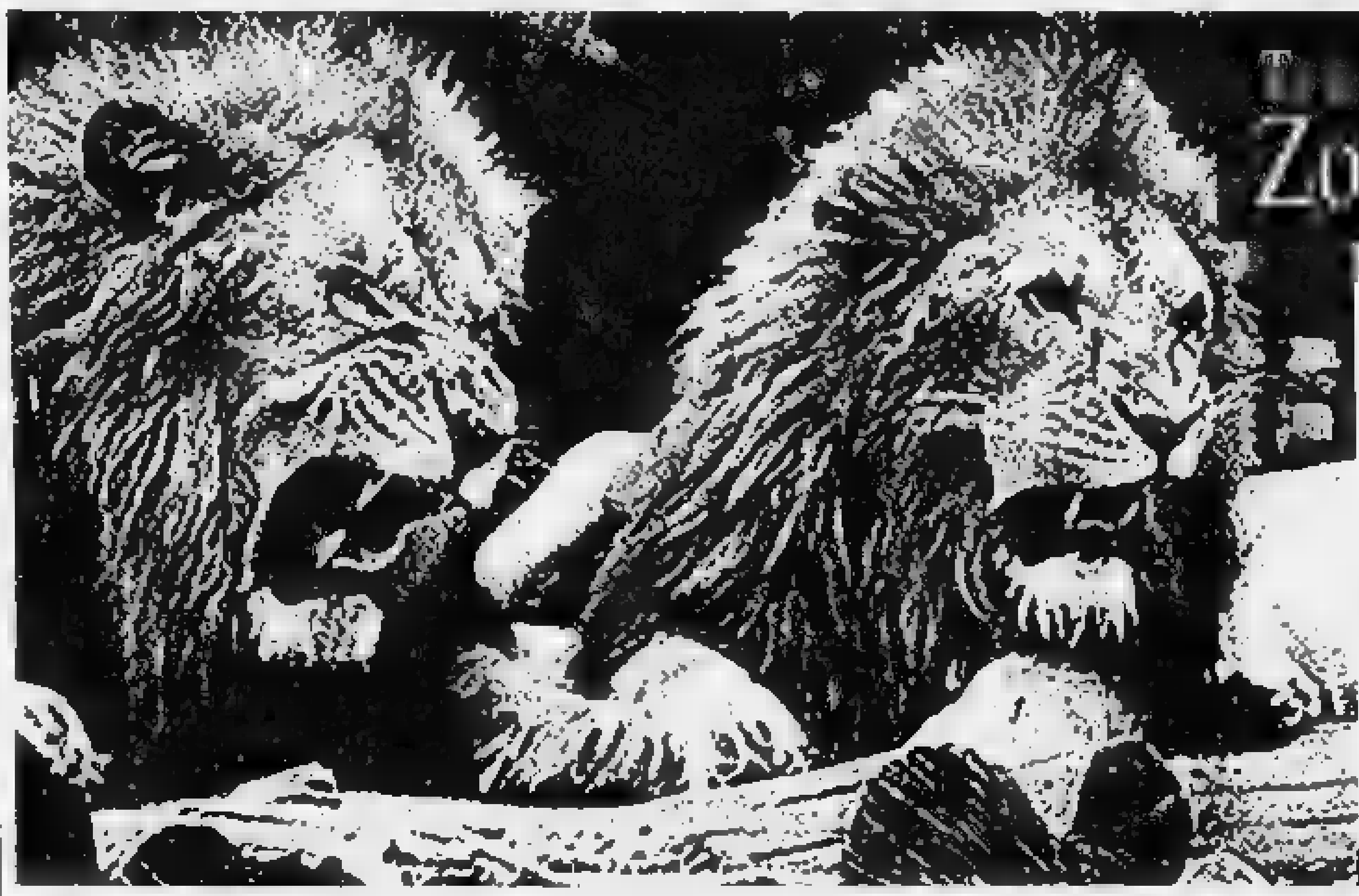
Alcune persone avrebbero [redacted] un paio di giovani che fuggivano attraverso i campi, ma nessuno, purtroppo, è stato in grado di fermarli.

Su entrambe le portiere dell'auto sono stati notati segni di effrazione, a dimostrazione che l'incendio è di origine dolosa.

I carabinieri non escludono che a provocare l'incendio sia[redacted] stati gli stessi giovani che hanno anche ribaltato una «Clio» [redacted] proprietà del monferrino Fabio Marchisotti, abitan[redacted] in frazione Garoppi di Mombello. Il monferrino [redacted] era recato [redacted] Zenevreto per partecipare ai festeggiamenti del fine setti[redacted] Quando è ritornato sul posto dove aveva parcheggiato l'auto, l'ha trovata [redacted] un campo praticamente distrutta.

Ma i vandali [redacted] si sono accaniti soltanto con le vetture. Hanno completato la loro opera, abbattendo anche un albero da frutta nella proprietà [redacted] Pier Antonio Magro.

Per ora, l'unica pista che stanno seguendo i carabinieri [redacted] basata sulle testimonianze di coloro che hanno notato i due giovani fuggire nell'oscurità, attraverso i campi. [a. m.]



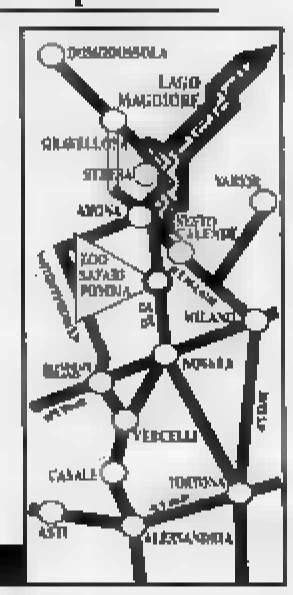
[illegible]
Zoo-Safari del Lago Maggiore

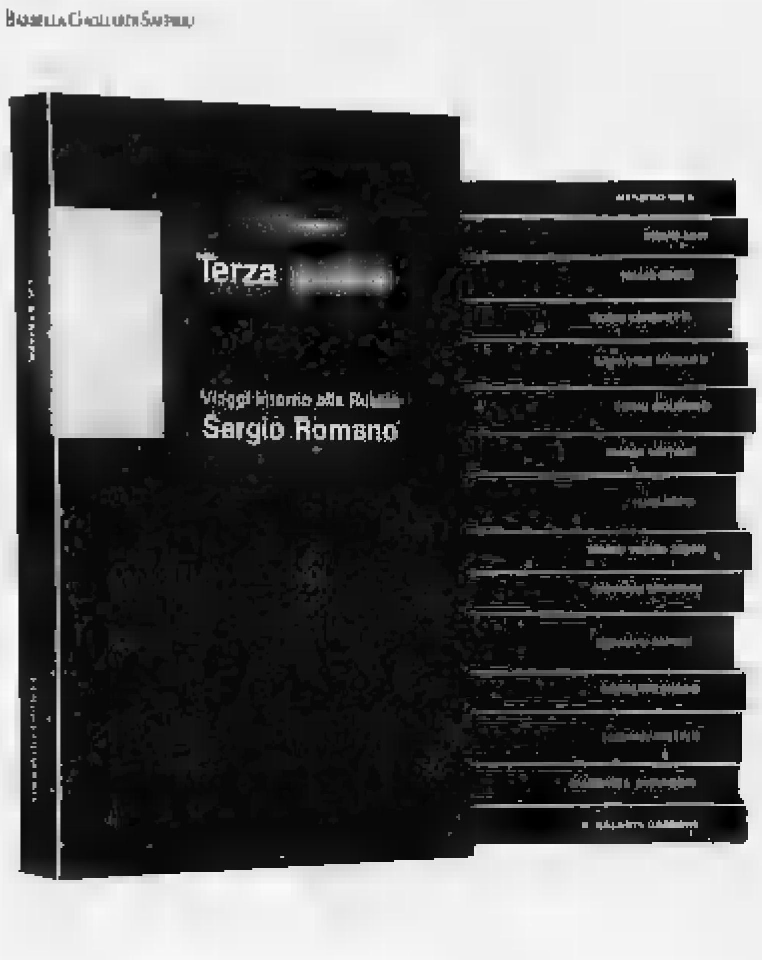
Aperto tutti i giorni dalle ore 10.
Trascorrerete una giornata all'aria aperta e vi divertirete imparando!

La visita comprende:
*lo zoo-safari,
*la fattoria,
*l'acquario,
*il rettilario,
*la collezione [redacted] farfalle e coleotteri
*uso parco verde:
- parco giochi,
- campo calcetto,
- [redacted] pic-nic all'aperto,
- area pic-nic al coperto,
*shop-area,
*servizio ristorazione (tel.0321-95126)

INGRESSO OMAGGIO
VALIDO PER UNA PERSONA PER AUTO, ACCOMPAGNATA MINIMO DA ALTRE TRE
NON VALIDO IN GITA COLLETTIVA ED IN AUTOBUS
VALIDO ANNO 1993
FERIALI DOMENICHE FESTIVI

ATTENZIONE RAGAZZI!! UN BUONO OMAGGIO BUONO OMAGGIO BUONO OMAGGIO





Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia
Alessandro Galante Garrone — Libertà liberatrice

NOVITA'
Sergio Romano — Viaggi intorno alla Russia

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.
Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Romano a L. 115000.
Documenti [redacted] nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 55000.
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 225000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse [redacted] alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati [redacted], potrà richiederle contra[redacted] all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco [redacted] 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LIBRI DE LA STAMPA

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila interventi dei quali mille e 600 in montagna Un servizio sociale che è del tutto gratuito

Ecco [illegible] dei quattro elicotteri [illegible] operano in Piemonte e che riescono ad entrare in azione in pochi minuti. Le basi sono a Torino, Savigliano Novara e Borgosesia

Quattro basi: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia

Gli «angeli» del cielo arrivano in elicottero

TORINO. I soccorsi arrivano dal cielo. Pochi minuti e quel[illegible] zona, anche la più impervia della Regione, può essere raggiunta dagli «angeli» dell'eliambulanza.

In [illegible] anni di attività in Piemonte [illegible] stati compiuti 12 mila 340 interventi, dei quali oltre mille [illegible] 600 in montagna. Un servizio (completamente gratuito per l'utente) nel quale lavorano oltre [illegible] persone, tra medici e infermieri (tutti volontari che percepiscono solo rimborsi spese) [illegible] 16 tra piloti e tecnici di volo.

[illegible] i pochi, [illegible] eloquenti dati che testimoniano l'impegno e la professionalità degli addetti [illegible] centro di pronto intervento dell'elisoccorso, che risponde al [illegible] telefonico «118».

Secondo le statistiche [illegible] eliambulanze (oltre [illegible] pilota trasportano un tecnico motorista, un medico anestesista e [illegible] o due infermieri specializzati) hanno raggiunto i luoghi degli interventi in meno di dieci minuti. Interventi tempestivi che hanno permesso di salvare migliaia [illegible] vite.

Sono quattro le basi in Piemonte: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia (nei primi sei mesi del 1993 le eliambulanze hanno già portato a termine 1476 missioni). Nelle prime due basi vengono utilizzati elicotteri Agusta A109 (recente[illegible] a Torino è entrato in funzione il modernissimo «A109 [illegible], un velivolo con portelloni verticali [illegible] apparecchiature mediche di avanguardia), mentre nelle zone monta[illegible] (basi di Savigliano e Borgosesia) [illegible] impiegati i più agili Alouette.

Nel 1992 circa il 15 per cento degli interventi [illegible] stati portati a termine proprio nelle zone montane più impervie, [illegible] l'utilizzo anche [illegible] unità cinofile.

«Ormai abbiamo una rete di collegamento molto diffusa [illegible] l'intero territorio - spiega il direttore operativo del servizio di elisoccorso, Mauro Marucco, [illegible] anni, presidente [illegible] Soccorso alpino regionale - e questo ci permette di ridurre sempre [illegible] più i [illegible]pi di intervento».

Rapidità, capacità professionali, spirito [illegible] sacrificio: sono gli ingredienti che hanno permesso agli «angeli dell'elisoccorso» di guadagnarsi stima e considerazione. «Spesso - fa notare Marucco - i nostri piloti vengono chiamati a operare nelle situazioni più imprevedibili, senza particolari punti di riferimento per l'individuazio[illegible] della zona di atterraggio: eppure nell'80 [illegible] cento dei casi i nostri velivoli [illegible] scesi a meno di 100 metri di distanza dal luogo dell'emergenza. Lo stesso discorso riguarda medici e infermieri, che in tempi strettissimi devono fronteggiare situazioni disperate». La salvezza di una vita [illegible] spesso legata a un esile filo.

Franco Binello

Dieci allevatori scoprono la «piemontese»

Dalla Nuova Zelanda per i bovini di razza

I bovini [illegible] [illegible] piemontese sono molto apprezzati anche in Nuova Zelanda dove già esistono parecchi allevamenti

CARRU'. Dieci allevatori della Nuova Zelanda hanno percorso ventimila chilometri per vedere con i propri occhi come [illegible] no nella terra d'origine i bovini di raz[illegible] piemontese che popolano le loro sterminate aziende.

Dice Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese): «Nel Paese dall'altra parte del mondo vivono già duecento capi di raz[illegible] pura e altri mille frutto di incroci con esemplari locali. La diffusione della nostra razza è avvenuta [illegible] animali vivi selezionati, ma soprattutto con l'esportazione [illegible] embrioni e del seme per la fecondazione artificiale. Il governo neozelandese non consente l'importazione zootecnica diretta, perché l'Ita[illegible] non [illegible] [illegible] immune dalle malattie animali. Le nostre esportazioni, tramite la cooperativa Compral dell'Apa, hanno quindi fatto tappa in Canada e da qui sono finalmente arrivate nelle campagne di Auckland, la provincia da dove [illegible] arrivati gli allevatori neozelandesi».

La delegazione ha fatto prima tappa al Centro tori [illegible] Carrù, dove gli allevatori si sono interessati alla selezione che l'Anaborapi conduce da molti anni con crescente successo. Successivamente, la comitiva ha visitato alcune aziende agricole [illegible] allevamento della «piemontese», fra le quali Aglietta di Genola, Cavallero [illegible] San Vittore di Fossano e Piero Quaglia di Saluzzo, che presiede la sezione dell'Apa. Gli allevatori neozelandesi sono stati portati nell'Alta Valle Grana, dove duecentocinquanta bovini [illegible] [illegible] piemontese del margaro Mario Martini trascorrono l'estate al pascolo nell'Alpe Funiera di Castelmagno.

Dice Mario Martini, uno dei pochi margari iscritti all'Apa: «Gli allevatori dalla Nuova Zelanda [illegible] sono meravigliati che, a così alta quota e con i pascoli [illegible] di erba rispetto ai loro, i nostri animali non patiscano la fame, [illegible] in ottime condizioni e producano anche molto latte. In quelle zone la "piemontese" è allevata soltanto per la carne; il latte delle vacche è lasciato infatti ai vitelli fino allo svezzamento. A noi, invece, il latte serve per produrre il Castelmagno doc».

La delegazione è ora in viaggio per il ritorno in patria. Conclude Vittorio Faroppa: «Sono stati avviati rapporti commerciali che ci fanno sperare in un buon incremento della razza bovina piemontese in Nuova Zelanda, favorita dal clima che [illegible] simile al nostro». **(g. d.m.)**

Nuovo Spaccio
SergioTacchini
Voglia di tennis di sport di tempo libero?... o di vacanze!
AMPIO PARCHEGGIO
Lo spaccio resterà aperto al pubblico anche
la prima e l'ultima settimana di agosto
con un vasto assortimento di articoli a prezzi mai visti!
In qualità, si trova a Caltignaga (NOVARA) S.S. 229 Km.8

Selezionate su migliaia di aspiranti modelle

Due astigiane in finale per essere «Bellissima»

ASTI. Aspirano [redacted] diventare «Bellissima '93». Sono due giovani astigiane che partecipano ad un concorso di bellezza nazionale organizzato dal settimanale «Grazia», Canale 5 e l'agenzia Riccardo Gay di Milano. E finora i risultati sono stati incoraggianti: le due ragazze sono state selezionate [redacted] alcune migliaia, e compaiono ora [redacted] le 36 semifinaliste. In finale ne arriveranno solo 24.

Le modelle astigiane sono Marina Berardi e Malin [redacted]g, indirizzate al concorso [redacted] bellezza [redacted] fotografo Aldo Cantelli (studio Zacconi) che svolge anche il ruolo [redacted] «talent scout». Marina Berardi, 19 anni (alta 1 metro [redacted] 75, misure 91/58/93), studentessa di ragioneria, è alla sua prima esperienza di questo genere. «Ho iniziato un po' per scherzo - ammette - accompagnando Malin a Milano. Finora ho posato solo per una pubblicità. Ma questa potrebbe [redacted] un'occasione di lavoro [redacted]sante». Diversamente dalle altre ragazze che partecipano ai concorsi di bellezza, Marina non aspira a diventare «top model»: vorrebbe lavorare nel mondo della medicina; e [redacted] suo hobby è suonare canzoni al pianoforte.

Malin (si pronuncia Mòlin) Abbing, 21 anni, (alta 1 metro e 76, misure 87/63/90) ha appena finito il liceo scientifico e [redacted] ancora riflettendo su come continuare gli studi. E' [redacted] in Svezia, a Göteborg, [redacted] vive [redacted] Roatto da una decina d'anni. «In Italia mi trovo bene - dice - anche [redacted] ogni tanto ho un po' di nostalgia per la Svezia». Malin fa sfilate di moda da un paio d'anni ma non ha ancora deciso [redacted] questo sarà il [redacted] lavoro: «Ho in testa mille cose. Non vorrei fare uno dei soliti lavori: questo [redacted] divertente, ma [redacted] ne sono anche altri più interessanti». Suoi hobby sono la fotografia, lo sport; ha una passione sfrenata per i gelati. «Ma per fortuna ho un metabolismo che mi permette [redacted] mantenere la linea», spiega Malin.

La modella Malin Abbing e (a destra) Marina Berardi in gara per «Bellissima '93»

La fortuna delle due giovani astigiane è ora nelle mani dei lettori [redacted] «Grazia»: ogni settimana saranno pubblicate le fotografie di 12 semifinaliste (sul numero attualmente in edicola c'è Malin) e un tagliando per esprimere una preferenza. Alla finale arriveranno [redacted] ragazze, che parteciperanno alla finale a Gabicce Mare che sarà [redacted] da Canale 5 il 31 agosto. La vincitrice diventerà modella professionista.

[c. f. c.]

[redacted]

Massimo Testa, scultore affascinato dal volo

[redacted] ricordo di Carrara, nella sua bellezza invernale mi affascina quanto le nostre Langhe. Allora cerco di fissare in un elemento solido, il marmo per esempio, la schiuma e le onde del mare, che per me sono [redacted] delle ali». Massimo Testa, astigiano, 28 anni, sposato, fa [redacted] scultore e parla della sua esperienza alla prestigiosa accademia di Carrara, dove si [redacted] diplomato studiando con docenti [redacted] calibro di Floriano Bodini.

Ora Testa insegna al liceo artistico Bramante di Asti e si esprime plasmando ogni [redacted] di materiali, affinché il suo pen[redacted] prenda forma nel modo più appropriato. Legno, marmo, bronzo, laminati metallici, gesso, vetri particolari, servono a Testa nella ricerca plastica, ora figurativa, ora ispirata al futurismo per rappresen[redacted] un moderno dinamismo. Ma l'attenzione per il materiale [redacted] spesso determinante per creare effetti nuovi.

«Mi piacciono le composizioni di carattere scenografico - spiega Testa - nelle quali ambiento sempre i miei personaggi. Lavoro a tema per dare [redacted] impostazione organica ai miei progetti [redacted] perché ciò mi permette di esprimere le idee sui problemi interiori della gente».

Lo scultore astigiano Massimo Testa

Per qualche anno Testa [redacted] stato affascinato dal tema dell'uo[redacted] in battaglia. «Il guerriero è una figura positiva, che riesce a impostare la vita lottando. Intendiamoci, non amo certamente la guerra, i miei guerrieri combattono le battaglie della quotidianità, in [redacted] mondo fatto male».

Poi c'è il mito di Icaro: «Per me il volo è segno [redacted] liberazione - afferma Testa - è il raggiungimento di mete impossibili».

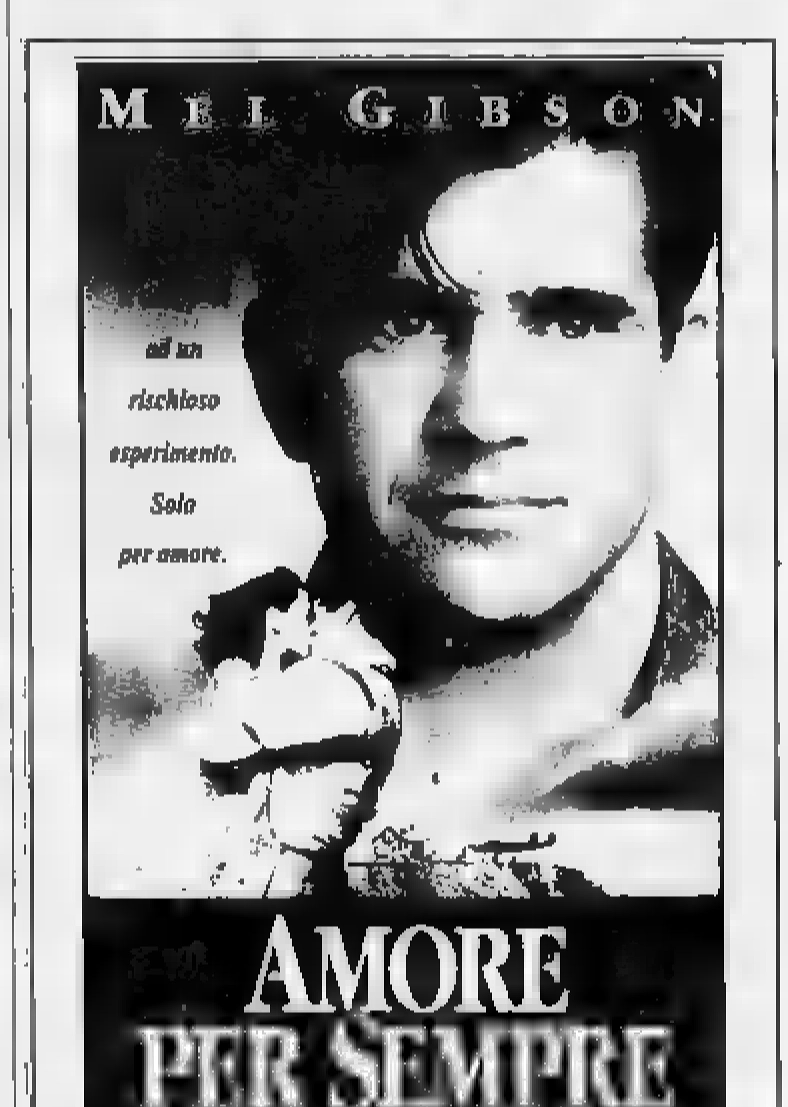
L'idea dell'esistenza Testa la spiega così: «Vivere [redacted] soprattutto la capacità di ogni uomo di realizzarsi [redacted] le proprie [redacted]ni. Ma solo [redacted] aiutato da un'entità superiore: lassù c'è qualcuno che muove i fili». E l'opera dello scultore astigiano è anche [redacted] canto dedicato a questa entità.

Armando Brignolo

[redacted]

[redacted]

[redacted]		
Lux Tel. 594.147. Feriale e fest. non pervenuto L. 9000/6000	CHIUSO PER FERIE	
Politeama Tel. 530.088 - Feriale e [redacted] non pervenuto [redacted]	OGGI RIPOSO	
Ritz Tel. 530.088 Or.: feriale, sabato e [redacted]omenica non pervenuto L. 9000/6000	**Oscuri presagi**	di N. Roeg, con T. Russell, M. Harmon, Y. Shire (Ingh. '91) — Un uomo muore in un misterioso incidente di mare, il suo cadavere scompare dall'obitorio e la moglie è tormentata [redacted] strane visioni mistiche. N. V. 1h 50' [redacted]riller
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: fer. [redacted] fest. 15; ult. 22,25 Lire [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
P[redacted] del Collegio Orario: ore 22 Biglietto: [redacted]	**West Side Story**	di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61) — Due giovani [redacted] basslfondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film dei 10 Oscar, nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' Musicale
Don Bosco Tel. 410.868 Sab. or.: 20/22,30 Dom. or.: 15/17,30/20/22,30 Lire [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Balbo T. 824889. Or.: 20,45/22,15 [redacted]. 15/15,30/18,45/19,15 20,45/22,15. L. [redacted]	CHIUSO PER [redacted]	
[redacted] Aurora Or.: 20,30/22,30 fest. 20,30/22,30 Lire 8000/7000	CHIUSO PER FERIE	
Lux Tel. 702.788 Or.: [redacted] fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	[redacted] PER [redacted]	
Sociale [redacted]. 701.496. L. [redacted] fer.: ore 20,30/22,30 fest.: ore 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 fest.: 15/17,15/20/22,30 Lire 8000/7000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Cristallo Ore 21 Lire 10.000	CHIUSO [redacted] FERIE	
Lux Tel. 975.016 Orario: 20,30/22,30 Lire [redacted]	CHIUSO [redacted] FERIE	
Splendor Ore 21,30 Spettacolo unico Lire 6000 (4500) Platea 5000 [redacted]	CHIUSO PER FERIE	



[redacted]

ASTI
«Cinema Dinema» [redacted] Collegio

Prosegue stasera la rassegna «Cinema [redacted] organizzata [redacted] teatro Alfieri con il Nuovo Splendor. In programma stasera, [redacted] palazzo del Collegio, il film musicale «West side story», [redacted] un classico di Robert Wise con musiche [redacted] Leonard Bernstein. S'inizia alle 22, ingressi 5 mila lire (3500 ridotti).

ASTI
Musica classica a Viatosto

Sarà un trio il protagonista del concerto di domani alle 21,30 a Viatosto organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Suoneranno il chitarrista Gianpaolo Bovio, la flautista Daniela Dal Lago e la violista Rosy Lucivero. [redacted] programma brani di Kreutzer, Piazzolla e altri. Ingresso libero.

CORTIGLIONE
Gruppi «heavy metal» in piazza

Venerdì alle 21, [redacted] piazza del Castello a Cortiglione [redacted] terrà un [redacted] di giovani gruppi rock e heavy metal. Partecipano gli «Agonyzer» [redacted] Vigevano, «Last act» di Valenza [redacted] i milanesi «Walter Malaspina e Spurgo Service». Ingresso libero.

ASTI
Pittrici al palazzo della Provincia

Prosegue fino al 31 luglio, al palazzo della Provincia, [redacted] mostra delle pittrici Barbara Boccardo e Marilena Truffa (orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30).

[redacted]
Festa dedicata alle danze

Venerdì alle 21 a Bubbio, festa degli allievi dei maestri di ballo Maero e Giovara. Il corso è stato seguito da una trentina di allievi giovani e non. Per la serata, che si terrà al «Giardino [redacted] Sogni», suonerà l'orchestra di Massimo Capra.

VIGNALE
I giovani al festival di danza

Prosegue stasera alle 21,30 il festival Vignale danza [redacted] concorso internazionale di danza classica e moderna in palcoscenico; [redacted] proseguirà domani. I biglietti si possono acquistare all'agenzia Ecclesia (corso Dante 17) e a Canelli da «Gigante viaggi». Posto unico: 25 mila lire (più 2 mila di prevendita).

ANTIGNANO [redacted]

S'inizia venerdì sera

Il paese in festa [redacted] il teatro e [redacted]

ANTIGNANO. S'iniziano venerdì i festeggiamenti patronali [redacted] Santo Stefano con l'inaugurazione della mostra fotografica «Memoria del temp». Si aprirà alle 21 nei nuovi locali parrocchiali ricavati da una cantina. Saranno esposte immagini [redacted] Antignano, attuali (in collaborazione con l'Associazione culturale fotoamatori astigiani) e [redacted] altri tempi, della caratteristica «Via crucis» in [redacted] che si svolge in paese; completano l'esposizione le fotografie del gruppo astrofili astigiani.

Sabato ci sarà una braciolata, mentre domenica alle 21 la compagnia di Antignano porterà in scena la commedia «El [redacted]igh del piesi» di Agostino Fassi. All'allestimento collabora [redacted] bu[redacted] numero di abitanti di Antignano, riuniti nell'affiatato gruppo che dà vita anche alla «Via crucis». Lunedì sera si danzerà; martedì alle 21, giochi contadini.

[c. f. c.]

SAN [redacted]

Aperte le iscrizioni

A settembre [redacted] farà musica [redacted] piazze

SAN DAMIANO. Si [redacted] aperte le adesioni a «settembre musica», [redacted] canora che [redacted] svolgerà [redacted] 13 settembre nelle piazze principali della città. L'iniziativa è di un comitato costituitosi per dare vita alla tradizionale sagra vendemmiale di settembre. Novità per San Damiano, la manifestazione musicale vedrà impegnati nelle piazze Rossino, Libertà, Camisola e Alfieri una serie di complessi che si esibiranno in generi musicali diversi. Mentre in una piazza sarà possibile ascol[redacted] liscio, nell'altra si esibiranno complessi rock, revival Anni [redacted] e novità. [redacted] si [redacted]tano cantanti con base registrata, anche con brani inediti.

Saranno accolte le prime cinque iscrizioni per ogni settore. La manifestazione avrà inizio alle 16 per concludersi alle 20. Informazioni da Livio Franco Carlevero (tel. 971.164) orario ambulatorio.

[ro. gi.]

[redacted]

Pubblico numeroso

Appassiona il concerto [redacted]

[redacted] Le feste patronali del piccolo paese termale hanno riservato una piacevole sorpresa agli appassionati della musica melodica italiana: più di quattrocento, sabato sera hanno applaudito Nilla Pizzi.

La regina della canzone, 72 anni portati magnificamente, ha cantato con passione e grinta sull'ampio palco di piazza Roma, alternando canzoni, barzellette [redacted] aneddoti della sua carriera. Giunta ad Agliano nel pomeriggio, ha provato l'acustica e prima dello spettacolo ha voluto assaggiare le «raviole» della Pro loco e il barbera della val Tiglione. Poi il concerto: oltre un'ora [redacted] mezza di revival. Entusiasta [redacted] pubblico, tra cui fans di lunga data, giunti da tutto il Piemonte e soddisfatti gli organizzatori: «Nilla Pizzi [redacted] è trovata benissimo - commenta Gianfranco Truffa, presidente della Pro loco - ha promesso che tornerà».

[e. ce.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute. Cortile Stradella. Vedi cinema e rassegne estive.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. [redacted]la 3: chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**. Color. Non vietato. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
[redacted] 1 v. [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Goito 5. [redacted] per ferie. Riapertura il 26 agosto.
[redacted]IA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. [redacted]tura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. [redacted] per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. [redacted]. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per fe[redacted] 19/7 al [redacted]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole** [redacted]. Non vietato. 1h35. [redacted]. [redacted]; 17,15; [redacted]. 20,45; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani [redacted]. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. [redacted]tura il 26 agosto.
[redacted] Cinestudio v. Po 21. [redacted] **l'acqua per il cioccolato**. Or.: [redacted]; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Bagliori nel buio** [redacted]: 16,-18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
[redacted] Gall. S. [redacted]. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I signori della truffa** [redacted]: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Viet. 14. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Periodo di prelazione: 26 luglio-24 [redacted] presso [redacted] sportello Cri[redacted] (ore 13-18,30) [redacted]. 8815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma [redacted], orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal [redacted] vendita [redacted] insegnanti-giovani. Tel. 517.6[redacted]
[redacted]. M. Cristina 73, tel. 859.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spett. a posto [redacted]. Paolo Rossi, Il Trio Lopez Mar[redacted] Solenghi, la Premiata Ditta, [redacted] Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
18,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La fonte meravigliosa**, film
23,20 **Due americane scatenate**, fi
24 — **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
[redacted] **Destini**, telenovela
[redacted] **Tg 4**
20,30 **Sport mare**
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**, spettacolo
24 — **Film**

Videogruppo
[redacted] **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.

Telecity
19 — **Benson**, telefilm
[redacted] **Il principe delle [redacted]**, telefilm
20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
23,30 **L'affare della sezione speciale**

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 [redacted] **di sopra di ogni sospetto**, film

Quarta [redacted] Tv
18,30 **Colorina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Giochi particolari**, film
22,30 **Conviene far [redacted]**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
20,30 **Quattro matti cercano manicomio confortevole**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta Rete news**
0,15 **L'altro corpo di Anny**, film

Quadrifoglio Odeon
18,45 [redacted] **Quant'è [redacted]**
20,30 **Columbia Connection**, film
22,30 **Speciale motomondiale**
23 — **Emozioni nel blu**
24 — **M.A.S.H.**, telefilm

Rete [redacted] Tai
20,25 **Tg 9**, notizie
20,50 **Canterino al castello**, musicale
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo
23 — **Tg 9**
21,30 **Spremuta di melone**, spettacolo
23,40 **Giuda**, film

Erreuno Tv
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
[redacted] — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
[redacted] **Tg sera**
[redacted] **Erreuno notizie**
23,15 **La nostra galassia**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,45 **I grandi convegni**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 **Business news**
[redacted] **Duello nell'oceano**, doc.
23,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 [redacted] **tà**, operetta
20,30 **Il figlio [redacted]**, film
[redacted] — **San Francisco**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Antologia del [redacted]**, varietà
24,30 **L'oro nero di [redacted]**

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese [redacted]**
20 — **Telenovela**
[redacted] — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: mai di festa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'infelilo nel deserto**, film
22,30 **Pietre vive: [redacted] un mondo orio[redacted]**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,30 **Posate le pistole**, film
22,10 [redacted]
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca [redacted]na**, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non [redacted] pestive comunicazioni delle [redacted]tenti.

Ciclismo, due vittorie per distacco hanno caratterizzato la 25ª edizione dei «Colli»

Fughe vincenti ad Agliano

Successi di Mario Soave (Giovani) e Roberto Gnoatto (Seconda fascia). Al memorial Mastrazzo di Nizza vittorie per Mauro Piazzano, Loreto Valenza, Luciano Piccatto e Mauro Garello

AGLIANO. Due vittorie per distacco hanno caratterizzato la 25ª edizione del Circuito Colli Aglianesi, Trofeo «Pasticceria da Renzo», organizzato dal Comitato Acsi di Asti, in collaborazione con la Pro loco. Tra i giovani successo di Mario Save del Pivetta che nel finale ha lasciato ad oltre due minuti i compagni di fuga Vittorio Minuciani della Sc Cedrini e Dario Rossino del Gs Rivanazzanese.

Più staccati sono giunti i portacolori del Ga Edilcren Jolly Gallery One Pier Angelo Cren ed Eugenio Bezzo. Tra i corridori di seconda fascia cavalcata solitaria di Roberto Gnoatto della Sc Ceramiche Sonaglio che, durante il terzo giro raggiungeva e staccava Giuseppe Ariagno (Gs Dernini) e i compagni di squadra Luciano Minetti e Franco Reto, classificatisi poi nell'ordine. Queste le classifiche finali per categoria. Cadetti: 1° Dario Rossino; 2° Eugenio Bezzo; 3° Pier Giuseppe Arrobbio (Cassa di Risparmio di Asti). Junior: 1° Vittorio Minuciani; 2° Pier Angelo Cren; 3° Daniele Gioachin (Pedale Possionese); 4° Roberto Nettini (Edilcren Jolly Gallery One). Senior: 1° Mario Save; 2° Maurizio Lunghi (Gs Alpini Ilfa Cerritelli); 3° Sergio Frosio (Mastroianni); 4° Vittorio Gambaro (Dlf); 5° Guido Cognetto (Team Aries). Veterani: 1° Roberto Gnoatto; Giuseppe Ariagno; 3° Luciano Minetti; 4° Silvano Albiero; 5° Emilio Sattin (Gs Dernini); 6° Gian Piero Soffietti (Tecno Bike); 7° Giuliano Martan (Crat); 8° Donato Cillis (Pedale Canellese). Gentleman: 1° Franco Reto; 2° Luigi Cren (Sannino); 3° Francesco Marinoni (Avis Pavia); 4° Lorenzo Gimella; 5° Luigi Leva; 6° Giovanni Raimondo (Acsi At); 7° Guglielmo Morando (Cedrini); 8° Francesco Imerito (Crat). Supergentlemen: 1° Franco Oggero (Acsi At). Il trofeo per la società con i migliori piazzamenti è andato al Gs Ceramiche Sonaglio.

Memorial Mastrazzo. Un centinaio i corridori che domenica si sono dati battaglia a Nizza Monferrato per la disputa del Memorial Mastrazzo, gara ciclistica a livello amatoriale organizzata dal Pedale Nicese, in collaborazione con l'Udace. Tra i giovani della prima serie la vittoria è andata a Mauro Piazzano del Gs Rivanazzanese davanti a Roberto Cartosio del Gs Cicli Cartosio e al compagno di squadra Dario Rossino. Per gli astigiani ottavo posto di Pier Angelo Cren del Gs Edilcren Jolly Gallery One. Tra i veterani e gentlemen l'ha invece spuntata Loreto Valenza della Italbonifica Navigare. Alle piazze d'onore Renato Priano (Cicli Cartosio) e Claudio Pavesi del Gs Malvasia di Casorzo. Tra i piazzati quinto posto per Bruno Grosso (Cicli Amintil, settimo per Marco Rabbione (Gs Bay) e decimo per Giuseppe Cantamessa (Gs Bay).

En plein astigiano nella corsa serie. Nelle prime fascia affermazione di Luciano Piccatto (Gs Edilcren Jolly Gallery One) su Enzo Borgatti (Gs Cicli Cartosio) e la pattuglia del Cassa di Risparmio di Asti composta da Enrico Firino, Renzo Carosso e Marco Graziano classificatisi nell'ordine. Sesto posto per Pier Giorgio Pascolati (Cicli Rabino) e ottavo per Luigino Bellone (Pedale Canellese). Mauro Garello ha invece colto il successo tra i corridori della seconda fascia precedendo Armando Milanese (Pedale Canellese), Luigino Crocco (Macelleria Ricci), Pier Luigi Cane (Mobili Berutti), Giuseppe Bolla (Garage Terme), Elio Dezani (Crat), Piero Sacchetto (Acli Torrazzo) e Cesare Saracco (Pedale Nicese).

Nella serie spunto vincente di Alessandro Carosso del Gs Alpini Ilfa Cerritelli che ha avuto la meglio su Danilo Massano (Crat), Elio Ragazzo (Pedale Nicese), Giulio Ferrandi (Gs Alpini), Elio De Maria (Cedrini). Rosa Morando si è imposta tra le donne.

Carlo Lisa

GARE DEL WEEK-END

Domenica corsa a Motta

Anche questo fine settimana si preannuncia ricca di gare e appuntamenti per i fans astigiani delle due ruote. Uno sport, il ciclismo, che sta raccogliendo schiere sempre più di praticanti e che richiama ad ogni gara un pubblico di appassionati che affollano le strade della provincia. Ma ecco il programma del week-end.

L'Unione sportiva Pedale Sandamianese organizza per domenica 1 agosto, a Motta di Costigliole, il 2° Trofeo «Sagre peperone», corsa ciclistica riservata alle categorie «giovanissimi» della Federazione Ciclistica Italiana.

Di scena quindi ragazzini e ragazzine dai 6 ai 12 anni. Il ritrovo è previsto per le 14 presso il campo sportivo di Motta. Partenza alle 15,30.

Si corre domenica 1 agosto a Castelnuovo Calcea l'ottava edizione del Circuito Brofferiano, gara ciclistica amatoriale riservata a 2ª e 3ª serie.

L'organizzazione è curata dal Pedale Nicese, in collaborazione con il Comitato provinciale Udace. Ritrovo alle 13,30 presso le scuole elementari. La partenza è fissata per le 15. Il percorso è su un circuito di 22 km da ripetere più volte.

[ca. l.]

Il memorial vinto dal sandamianese Pier Luigi Monticone

Podismo: Bruno Donato ricordato da 120 atleti

Il gruppo dei podisti (con in testa i migliori atleti) che hanno partecipato al «Memorial Donato»

ASTI. Si è disputata domenica la prima edizione del Memorial «Donato Bruno», gara podistica organizzata dal sindacato Uil pensionati per ricordare un compagno di lavoro e di sindacato recentemente scomparso.

Circa 120 i podisti che hanno preso il via dal parco delle Ferriere Ercole di Genova su un percorso pianeggiante di 8 chilometri lungo la strada che costeggiano il Tanaro.

Ha vinto Pier Luigi Monticone, atleta sandamianese tesserato per la «Vittorio Alfieri», che al proficuamente l'attività pista a quella su strada con ottimi risultati in entrambe le specialità.

Tra le donne prima Maria Teresa Suriano (Avis Villanova). Tra gli AM20 si è imposto l'ormai quasi astigiano d'adozione (tesserato anch'egli per la Vittorio Alfieri) il marocchino Makoussy Majid; alle sue spalle Roberto Accornero (Podistica Costigliole); al 3° posto Luciano Cerrato (Brancaleone). Tra gli AM30 al 1° posto troviamo Renzo Raviola (Alfieri), Sergio Raviola (Brancaleone), i due astigiani (non parenti) han preceduto Gregorio Scafuro (Fontanafredda-Alba).

Tra i «vetti» under 40 si è imposto Lorenzo Mischiatti (papà di Mirko) davanti a Terzuolo e Furcas entrambi della Brancaleone, mentre tra gli AM50 a vincere è stato questa volta Vincenzino Pigliaru della Brancaleone che ha preceduto Teresio Macagno del Dlf-Asti; tra gli AM60 infine l'intramontabile Vincenzo Fassio (Alfieri) ha in fila tutti gli altri.

[r. a.]

Il giovanissimo atleta astigiano convocato al raduno della Nazionale

Fabrizio Cavallo agli Europei?

L'allenatrice: «Un premio al suo grande talento»

ASTI. Ancora note positive per il pattinaggio artistico astigiano: Fabrizio Cavallo, 14 anni, tesserato per l'Asti Skating, allenato da Lidia Nargi, è stato convocato, l'1 il 2 agosto a Salsomaggiore Terme, per il raduno nazionale valido per i campionati europei.

Una notizia che ha colto di sorpresa l'allenatrice, Lidia Nargi, che commenta: «Non mi aspettavo la convocazione. Questo perché, ai campionati italiani di Carpi, Fabrizio non ha vinto la medaglia. Si è piazzato quarto ed ha compiuto errori sia nello short program che nell'esercizio libero. Comunque, ben venga. Dovremo lavorare senza sosta fino all'inizio del mese di agosto. Sicchè non ci aspettavamo un risultato tale, si è preso venti giorni di riposo. Ora dovremo intensificare gli allenamenti».

Fabrizio Cavallo intensificherà così la preparazione in vista dell'appuntamento di agosto: l'atleta astigiano ha all'attivo una vittoria in Coppa Europa, risultato che l'ha messo in evidenza a livello nazionale.

Se Fabrizio si allenerà bene negli allenamenti che precedono la qualificazione, ha tutte le possibilità per essere scelto come titolare in vista degli Europei. Cavallo potrà partecipare, probabilmente però anche come riserva. Spiega Lidia Nargi: «Dopo la prova negativa dei campionati italiani Fabrizio abbiamo cancellato gli errori. Sono convinta che possa ripetersi a buon livelli».

[d. cot.]

Fabrizio Cavallo, 14 anni

AUTOMOBILISMO

La partenza della corsa sabato a mezzanotte

Grande attesa a Vesime per il rally langarolo

VESIME. Alla Pro Loco si è iniziato il fatidico conto alla rovescia per il «lancio» della quindicesima edizione del Rally Valli Vesimesi.

Il programma prevede per sabato, dalle 8,30 alle 16,30, le verifiche sportive e tecniche che si terranno nei locali delle scuole di Vesime poi alle ore le vetture entreranno nel parco chiuso e a mezzanotte inizieranno la partenza dalla pedana posta in via Romita a Vesime dove alle 9,01 di domenica mattina è previsto l'arrivo.

Il percorso si snoda quest'anno su due province, Asti e Cuneo e 312 sono i chilometri di cui sono quelli cronometrati suddivisi nelle 10 prove speciali.

Ricco come sempre l'elenco degli iscritti che comprende 150 equipaggi tra i quali figurano tutti i protendenti al titolo finale. Numerosa la presenza di astigiani tra i quali si segnalano il navigatore Gabriele Nebiolo, in coppia con Vedelago, Bertola-Gentile (Bmw M3-Malizia Asticorse) che farà il rientro agonistico, Boffa-Barrero (Peugeot 309 Gti 16v-Malizia Asticorse), Rosso-Rondano (Ford Super Escort-Meteco Corse), Beltrame-Rabbione (Ford Super Escort-Genova Corse), Baldi-Rava (Ford Super Escort-Vacmenia). Con ogni probabilità non prenderà invece il via l'equipaggio Vitti-Sabatini (Opel Calibra-Meteco Corse). Il Malizia Asticorse schiererà otto equipaggi.

[g. m. g.]

SPORT FLASH

Sabato la prima semifinale tra Montechiaro e Moncalvo

La prima semifinale del 18° torneo a muro, si svolgerà sabato, alle 16,30, sul campo della capolista Montechiaro, dove sarà impegnato il Moncalvo, squadra quarta classificata. Il ritorno domenica agosto, a Moncalvo. Per eventuale spareggio, il Montechiaro ha scelto il neutro di Castell'Alfero. Le altre due semifinaliste, Montemagno e Vignale scenderanno in campo, il 1° agosto a Montemagno e sabato 7 a Vignale. In caso di spareggio, i montemagnesi porteranno gli avversari a Portacomaro, per giocare la «bella».

TORNEO COLLINE

Sono Torino e Villadeati le neo promosse in C

Torino e Villadeati sono le due squadre promosse in serie C; tutte le altre torneo a settembre daranno vita a «Trofeo Oddone». Le classifiche. Girone A: Torino, punti; «Napoli Club» Tigliole, 24; «Caffè Roma» Cocconato, 21; Bale Club Cocconato, 19; Madonna Olmetto, «Rist. Mariuccia» Tigliole, 16; Cunico, 13; Cert Torino, 5; Castelletto Stura, 0. Girone B: Villadeati, 32 punti; Cerrina Valle, 27; Montemagno, 22; Mombellese, 21; Monale, 12; Camerano, 11; Alfiano 10; Asti '93, 9; Murisengo 0.

CALCIO NOTTURNO

Torneo rioni a Moncalvo: vince il «Tenaglia»

E' il rione Tenaglia il vincitore del torneo notturno di calcio organizzato dalla Pro loco di Moncalvo. Nella finale, il Tenaglia ha battuto ai supplementari il Fosso (5-3: tempi regolamentari 2-2); terzo il rione Francia e quarto Cisello.

LA QUALITA'ALFA AI PAZZI PREZZI REALCAR

ALFA 33 1.3 IE L. KM. ZERO
SERVOSTERZO - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT. - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO - VERNICE METALLIZZATA
PREZZO LISTINO: L. ~~21.962.000~~
PREZZO REALCAR: L. 18.000.000

ALFA 155 1.8 L. KM. ZERO
SERVOSTERZO - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT. - VERNICE METALLIZZATA - DOPPI SPECCHI ELETTRICI RISCALDATI - CLIMATIZZATORE - REGOLAZIONE ASSETTO FARI
PREZZO LISTINO: L. ~~32.744.000~~
PREZZO REALCAR: L. 28.900.000

ALFA 164 TS. FL. 2.0 KM. ZERO
SERVOSTERZO - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT. - VERNICE METALLIZZATA - DOPPI SPECCHI ELETTRICI RISCALDATI - CLIMATIZZATORE - ABS
PREZZO LISTINO: L. ~~43.744.000~~
PREZZO REALCAR: L. 38.300.000

Concessionaria Esclusiva Alfa Romeo
REAL CAR

SEDE COMMERCIALE: CORSO FELICE CAVALLOTTI, 104
ESPOSIZIONE: CORSO CASALE, 130/A - TEL. 27.40.66
ASSISTENZA E RICAMBI: VIA CRISTOFORO COLOMBO, 13

Concessionaria Esclusiva Alfa Romeo
REAL CAR

Barbella Ciagliardi Saffiotti

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Luglio 1993 81

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

I distributori quasi a secco, ma da oggi saranno riforniti

Per un giorno nel Cuneese tutti a caccia della benzina

CUNEO. Tutti a caccia [redacted] benzi[redacted]. Ieri lo sciopero degli autotrasportatori aveva messo [redacted] ginocchio molte città della «Granda», dove le stazioni [redacted] servizio accoglievano gli automobilisti con [redacted] cartello «esaurito» affisso sulle pompe della benzina «super» [redacted] di quella «verde». si [redacted] salvate le scorte di gasolio proprio per l'agitazione che ha bloccato i tir. La situazione carburante avrebbe potuto diventare drammatica, [redacted] serata non fosse arrivata la notizia della revoca.

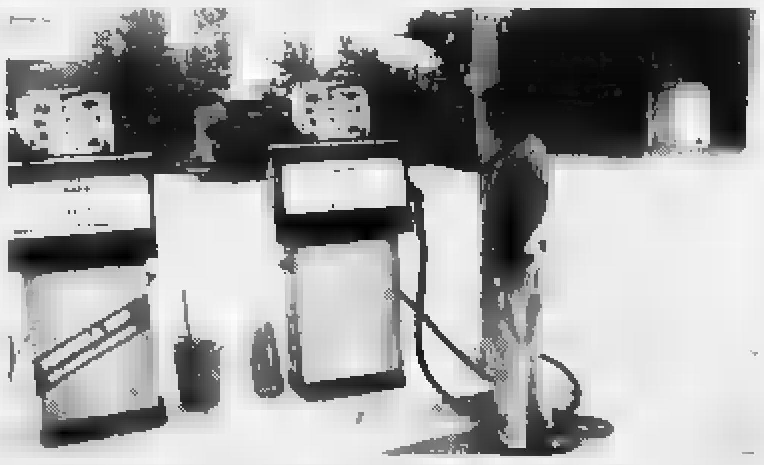
Carabinieri e polizia hanno impiegato molti uomini nel servizio di scorta alle autocisterne, ma non è stato possibile intervenire in modo capillare come avviene [redacted] la normale rete di distribuzione. «Anche perché - spiega il geometra Mario Tampalini della Centro Calor di Mondovì, un'azienda che da Magliano Alpi ha rifornito numerose stazioni di servizio -, se non fosse stato cancellato lo sciopero oggi avremmo finito [redacted]; la protesta [redacted] bloccato i rifornimenti anche per i nostri depositi. Da domani, comunque, accelereremo i tempi per risolvere nel più breve tempo possibile i problemi dei distributori».

Nessuna difficoltà, invece, per chi si è occupato di distribuire la benzina agricola. «Noi - dicono alla "Pietro Sarale" di Fossano -, [redacted] mossi in anticipo senza risentire dell'emergenza».

La situazione [redacted] stata affrontata senza problemi sull'autostrada Torino-Savona. In molti casi le stazioni di servizio hanno avuto scorte sufficienti e si è potuto fare a [redacted] delle forze dell'ordine. Comunque i distac[redacted] della polizia stradale di Cherasco hanno garantito pattuglie per tutti i convogli che hanno percorso l'«A6».

I gestori di pompe di benzina hanno [redacted] sotto accusa soprattutto chi ha fatto l'accaparramento. Per la p[redacted] di rima[redacted] piedi», la richiesta di carburante nell'ultimo fine settimana [redacted] stata tre volte superiore a quella normale. «Ora le difficoltà sono attenuate - dice Tonino Potrich, della stazione di servizio [redacted] viadotto Soleri a Cuneo -: potremo andare in fe[redacted] per qualche giorno. Gli automobilisti difficilmente avranno [redacted] bisogno di benzina».

Ci sono titolari di distributori che si sono rifiutati di riempire contenitori com'è accaduto alla «Gonella [redacted] Somà» in frazione Sant'Anna Avagnina sulla statale Mondovì-Cuneo: «E' assurdo che la gente richieda [redacted] grandi quantitativi [redacted] carburante. Abbiamo preferito cercare [redacted] di fornire benzina a chi [redacted] aveva motivato bisogno, tenendo scorte per ambulanze e altri mezzi [redacted] emergenza. Tutte le premure, però, [redacted] sono bastate; anche se siamo stati riforniti da [redacted] cisterna scortata, nella prima mattinata [redacted] ieri eravamo già [redacted] carburante».



Gli automobilisti in molte stazioni di servizio hanno trovat[redacted]elli di «esaurito»

Le aziende petrolifere ci [redacted] comunque [redacted] in tempo e [redacted] riuscite a limitare i danni. «Domenica ci sono stati interventi per i distributori più in difficoltà - spiega Pierino Govono, titolare di una stazione di servizio in via della Cornice [redacted] Mondovì -: l'"Ip" ha rifornito Villanova e Vicoforte. Ieri [redacted]brava arrivassero rifornimenti anche per noi, ma [redacted] trasporto [redacted] bloccato. La richiesta di carburante è stata straordinaria, abbiamo accontentato i clienti fino all'ultima goccia presente nel distributore; poi siamo stati costretti a disattivare [redacted] servi[redacted] automatico».

Da oggi la situazione dovrebbe tornare normale; già in mattinata le cisterne cominceranno a circolare per rifornire le stazioni.

Luca Fornas

Ieri i distributori che avevano ancora benzina sono stati presi d'assalto (ROMO)

Sollecito a Roma

Asti-Marene «Ora basta con i rinvii»

ALBA. «Concordare preventivamente le linee progettuali della nuova "Asti-Marene", evitando successivi rinvii o inutili forzature»: questa la richiesta rivolta dal Consiglio comunale di Isola d'Asti al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi [redacted] ministri interessati.

Il sollecito è contenuto in un ordine del giorno approvato all'unanimità, lunedì sera, [redacted] consiglieri e trasmesso ieri [redacted] Ciampi e ai ministri Raffaele Costa (Trasporti), Francesco Merloni (Lavori pubblici), Valdo Spini (Ambiente).

Al governo gli amministratori di Isola (toccata già attualmente dal tracciato della tangenziale di Asti per Alba) chiedono l'istituzione di un «nucleo operativo» costituito dai [redacted]presentanti statali, regionali, degli enti locali e delle associazioni ambientaliste e agricole.

L'organismo sarebbe chiamato a elaborare una proposta definitiva sul tracciato «Asti-Marene», considerando, si legge nell'ordine del giorno, che «nonostante [redacted] notevoli prese di posizione sul grave problema riguardante l'asse viario Asti-Cuneo [redacted] registrano, [redacted] parte degli organi competenti, atti che facciano sperare in una prossima soluzione della questione».

«Anzi - indica il documento - gli innumerevoli progetti, redatti probabilmente senza il necessario contributo [redacted] varie parti competenti, risultano non essere meritevoli delle approvazioni di alcuni organi superiori».

In [redacted] di una risposta da Roma, a Isola intanto si esprime preoccupazione sui riflessi che la realizzazione del traforo [redacted] Fréjus potrebbe causare nel piccolo Comune dell'Astigiano. Il sindaco Piero Vastadore (dc) ricorda che la nuova arteria «immetterebbe un'ulteriore massa di traffico sull'attuale direzion[redacted] Cuneo-Asti-Milano».

A Ciampi si chiede perciò «quali saranno i tracciati e l'entità [redacted] traffico proveniente dall'eventuale nuovo traforo, punto determinante per valutare le dimensioni e le problematiche dell'arteria a noi interessata».

Anche i sindaci di Alba e Bra hanno deciso di puntare sulla superstrada Asti-Marene. [redacted] Govone [redacted] Bra, intanto, prose[redacted] la sistemazione di striscioni sui quali si denuncia la pericolosità della strada. Si pensa di organizzare altre manifestazioni di protesta. [l. n.]

Il soldato di leva (20 anni) di Cogorno ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo

Due inchieste sul tentato suicidio dell'alpino

Negata la licenza per assistere la madre malata? La procura della Repubblica e l'autorità militare vogliono fare piena luce sull'episodio
Il giovane si è gettato da una finestra al secondo piano della caserma «Cerutti» a Mellana di Boves. Forse rimarrà paralizzato alle gambe

BOVES. [redacted] ha resistito [redacted]l'idea di dover rimanere in caserma [redacted] non poter tornare a casa per assistere [redacted] madre, gravemente malata. I commilitoni di Claudio Olbario sono sicuri: sarebbe questo, forse, il movente che ha spinto l'alpino (20 anni) di Cogorno, [redacted] provincia di Genova, a buttarsi dalla finestra del secondo piano della caserma «Cerutti» [redacted] Mellana di Boves, che ospita il battaglione Saluz[redacted]. Ieri mattina è scattata una doppia indagine, disposta dalle autorità militari e dalla procura della Repubblica presso il tribunale.

L'incidente è accaduto domenica sera, intorno alle 21. Il giovane, stopper della squadra del Lavagna, che milita in Eccellenza, forse per la delusione del provvedimento militare, ha aperto la finestra della camerata al secondo piano dell'edificio e si è gettato nel vuoto. E' precipitato da un'altezza di otto metri, schiantandosi sul selciato del cortile. A dare l'allarme sono stati i responsabili della caserma (il comandante è il tenente colonnello Du Puis), che han[redacted] chiesto l'intervento [redacted]ei volontari della Croce Rossa e dei carabinieri di Borgo San Dal[redacted].

Claudio Olbario

Il ventenne è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» [redacted] capoluogo. I medici del Pronto soccorso, accertate le gravi condizioni [redacted] giovane, ne hanno disposto il trasferimento nel reparto [redacted]i rianimazione. Claudio Olbario ha riportato [redacted] frattura mielica, trauma vertebrale con la lesione della [redacted] dorsale. Forse rimarrà paralizzato alle gambe: la prognosi è riservata.

Ieri all'ospedale di Cuneo sono giunti i genitori [redacted] ventenne che si sono incontrati con il giovane per alcuni minuti. Claudio Olbario è cosciente, ma ancora in forte stato di «shock». E' probabile che i magistrati civili e militari già nei prossimi giorni interroghino il ragazzo, per tentare di ricostruire l'incidente e conoscere [redacted] precisione le cause della disgrazia.

I dirigenti del battaglione Saluzzo non hanno diramato al[redacted] comunicato. [redacted] tenente colonnello della caserma «Cerutti» è telegrafico: «E' [redacted] questione aperta; non posso rilasciare dichiarazioni. La vicenda è coperta dal segreto istruttorio».

Le due indagini della procura della Repubblica presso [redacted] tribunale di Cuneo e dell'autorità militare dovranno fare [redacted] luce sull'episodio. Claudio Olbario [redacted] chiesto alle autorità militari un avvicinamento [redacted] Lavagna per continuare ad allenarsi [redacted] i compagni di squadra. Il giovane, figlio unico, lavora nell'azienda del padre Orazio, [redacted] fabbrica di Carasco che si occupa di serramenti in allumi[redacted]. [r. s.]

TRINITA'

Contadino muore in bici

Un agricoltore [redacted] stroncato [redacted] infarto mentre in bicicletta stava dirigendosi al lavoro nei campi. E' accaduto ieri mattina, pochi minuti prima delle 9,30, a Trinità, nel Fossanese. La vittima è Bartolomeo Quaranta, [redacted] anni, che viveva in via Roma a Trinità. L'uomo, sposato e padre di tre figli, ha lasciato l'abitazione e si è diretto fuori paese, imboccando la strada che conduce verso Carrù. L'incidente è avvenuto in via Levata, poco lontano dalla frazione Molini. Il contadino si è sentito male, ha perso il controllo della bici ed è caduto sul ciglio della carreggiata. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona, che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri di Trinità e dei volontari [redacted] soccorso. Tutti i tentativi fatti per rianimare l'uomo sono stati inutili. [redacted] funerali di Bartolomeo Quaranta sono stati fissati per domani alle 9 nella chiesa parrocchiale di Trinità. [r. s.]

Il padre Dario, la figlia Egle [redacted] il genero Riccardo Rossi continueranno la produzione dolciaria con [redacted] marchio originale

Ci sono i Sebaste nella cordata «Torrone Piemonte»

La famosa famiglia di Gallo gestirà lo stabilimento di Sinio dopo il fallimento

Egle Sebaste nello stabilimento di Gallo Grinzane [FOTO BRUNO MURIALDO]

SINIO. E' la «Torrone Sebaste» di Gallo Grinzane che si occuperà della gestione della fallita «Torrone Piemonte di Zanetti Martino & C.» [redacted] Sinio. Due aziende dello stesso settore, distanti appena sette chilometri l'una dall'altra. Dietro la «Società industrie piemontesi riunite s.r.l.», con sede a Cuneo in piazza Galimberti 1, la ditta che ha ufficialmente rilevato (per ora in affitto, [redacted] l'impegno al successivo acquisto) l'azienda di Sinio, vi è la dinastia dei Sebaste, produttori [redacted] l'originale marchio del gallo, fin dal 1885. L'amministratore unico della «Industrie Piemontesi», Riccardo Rossi, 36 anni, è il ge[redacted] di Dario Sebaste, marito dell'unica figlia, Egle (32). Nella nuova gestione saranno tutti impegnati: Rossi (ex dirigente Miroglio, dal settembre scorso nell'azienda [redacted] Gallo) insieme con la moglie si occuperà della parte commerciale e amministrativa, mentre Dario Sebaste seguirà la produzione.

I nuovi manager della «Torrone Piemonte» sono affiancati da tre imprenditori della [redacted] che operano in altri campi: investo[redacted] nell'operazione, [redacted] sul loro nome si mantiene il riserbo.

Dicono alla «Sebaste»: «Anche se sul mercato c'è posto per tutti, abbiamo ritenuto opportuno sfruttare l'occasione che si è presentata. Abbiamo cercato soci di capitale e si è così formato un pool di imprenditori. Gli altri ci hanno dato fiducia e noi ci siamo assunti l'onere della gestione. Continueremo [redacted] produrre mantenendo [redacted] marchio della "Torrone Piemonte"».

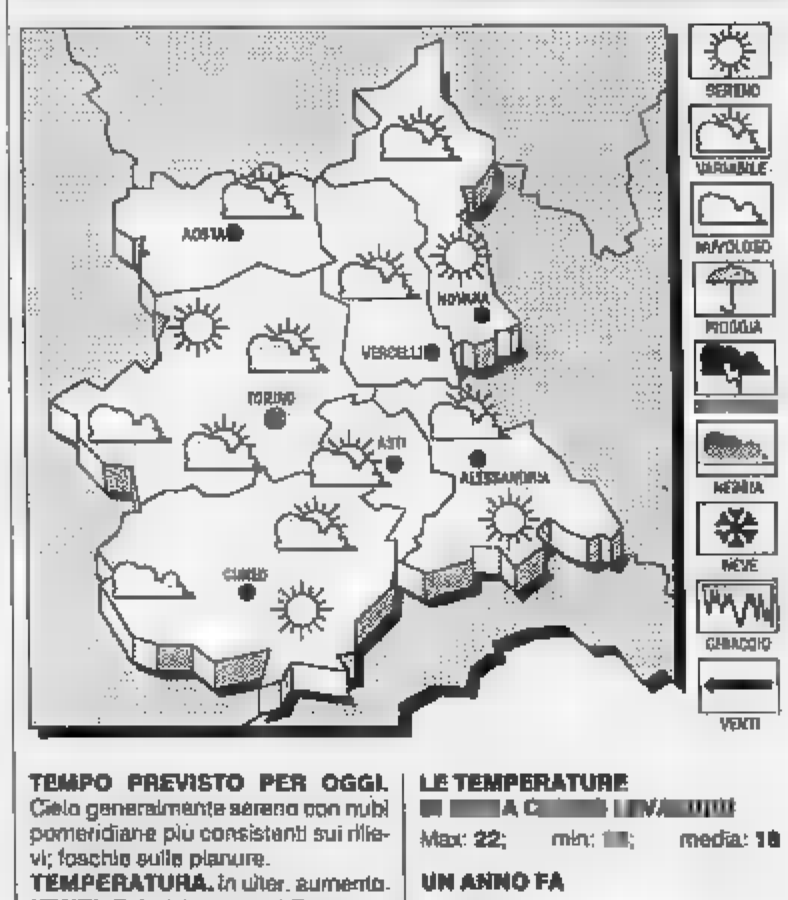
Aggiunge Dario Sebaste (61 anni): «Abbiamo proposto [redacted] fratelli Zanetti di rimanere nell'azienda mettendo a disposizione la loro esperienza produttiva. Attendiamo la risposta. Conoscevo il loro padre, Martino, scomparso alcuni anni fa. Prima [redacted] mettersi in proprio avev[redacted] lavorato [redacted] per molti anni».

Confermata la riassunzione di tredici dipendenti (dieci operai e tre impiegati). Al momento del fallimento ce n'erano 21 (13 operai di cui [redacted] in contratto [redacted] formazione e 8 impiegati). Il curatore ha chiesto la cassa integrazione per i lavoratori fissi che dovranno rimanere a casa.

I responsabili della nuova gestione dicono: «Vogliamo iniziare con un po' di cautela. Se le cose andranno bene, sarà nostra soddisfazione assumere altre persone».

Ieri è stato firmato il contratto di affitto della «Torrone Piemonte» da parte della «Industrie piemontesi riunite» per otto mesi, al canone mensile di 21 milioni più Iva, [redacted] l'impegno ad acquistare l'azienda fallita per 5 miliardi. La «Sebaste», che ha inaugurato nell'88 [redacted] nuovo stabilimento a Gallo, ha 35 dipendenti fissi, 10 stagionali, e produce 40-50 quintali di torrone al giorno con un fatturato annuo di circa [redacted] miliardi. [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno con nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi; foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In ulter. aumento.
VENTI. Deboli intorno ad Ovest.
[redacted] **TEMPO.** Condizioni di tempo soleggiato, con addensamenti pomeridiani sui rilievi; foschie notturne.

LE TEMPERATURE
[redacted]
Max: 22; min: [redacted]; media: 18

UN ANNO FA
Max: 24; min: 7; media: 16

[redacted] **IN PIEMONTE**
Torino 26; Asti 25; Alessandria 28; Novara 32; Aosta 26; Vercelli 26

Decisa una serie di manifestazioni per scongiurare la chiusura dello stabilimento cuneese

«Vestebene», 123 posti da salvare

Riuniti nella sede Cisl di viale Angeli tutti i delegati sindacali. Ieri mattina le operaie hanno distribuito volantini di protesta al mercato settimanale. Il 9 settembre mobilitati gli addetti del Gruppo Miroglio

L'incontro [redacted] ieri mattina a Cuneo fra i delegati sindacali Miroglio e (sopra) la distribuzione dei volantini di protesta

CUNEO. Ieri i delegati sindacali del «Gruppo Tessile Miroglio» [redacted] sono riuniti in assemblea, nella sede Cisl, [redacted] viale degli Angeli, per concordare iniziative di lotta in risposta alla decisione aziendale di mettere in mobilità 123 dipendenti (95 per cento donne) dello stabilimento «Vestebene» di Borgo Gesso.

E' stato deciso che, nei prossimi giorni prima della chiusura estiva, negli stabilimenti «Vestebene» di Cuneo, Roddi [redacted] Bra sarà effettuato uno sciopero. Il 9 settembre, invece, sarà proclamata la mobilitazione di tutti gli addetti [redacted] «Gruppo Miroglio». Entro la fine della settimana è previsto, inoltre, un incontro tra i sindacati e i rappresentanti dell'azienda.

«Dobbiamo prepararci ad una mobilitazione di lunga durata - dicono Enzo Solaro e Pina Mosca, della Cgil -. Dalla riuscita degli scioperi [redacted] vari stabilimenti del gruppo, dipenderà il potere di contrattazione dei lavoratori delegati [redacted] condurre la vertenza. Sia ben chiaro che non si [redacted] di un semplice sciopero di solidarietà, [redacted] di un'azione preventiva per la difesa del posto [redacted] lavoro».

La decisione di mettere in mobilità 123 dipendenti dello stabilimento di Cuneo era [redacted] comunicata dall'azienda il [redacted] luglio [redacted] I responsabili del «Gruppo Vestebene» hanno giustificato il provvedimento [redacted] la necessità di fare fronte alla grave crisi del settore abbigliamento.

«Mobilità significa licenziamenti - si legge in [redacted] comunicato distribuito dai lavoratori, ieri mattina, a Cuneo, tra le bancarelle del mercato settimanale -. I sindacati hanno chiesto di rinviare al periodo immediatamente successivo alle ferie l'avvio della procedura, per avere la possibilità di discutere esaurientemente la questione e trovare, così, un'alternativa ai licenziamenti».

Giorgio Ciravegna, della Cisl, dice: «Fino a questo momento le crisi nel settore tessile-abbigliamento [redacted] state affrontate [redacted] in maniera più moderata. La decisione del "Gruppo Vestebene" di passare immediatamente alla mobilità indica una svolta negativa, a cui [redacted] sindacato si opporrà decisamente».

«L'azienda si è imposta sui lavoratori in modo scorretto - spiega Marcello Maggio, Cisl -. I sindacati sono stati avvertiti della situazione solo a fatto compiuto. A questo punto bisognerà costringere i responsabili d[redacted] "Gruppo" [redacted] ridiscutere i termini della vertenza, coinvolgendo [redacted] gli amministratori locali sia l'opinione pubblica. Le mobilitazioni vanno programmate ancora prima delle ferie».

Ieri pomeriggio una delegazione sindacale si è incontrata [redacted] il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi e gli amministratori provinciali. Ai 123 addetti dello stabilimento «Vestebene» [redacted] Cuneo è giunta la solidarietà del pds cuneese che in un comunicato denuncia la grave situazione occupazionale della p[redacted]. I consiglieri Lido Riba (in Regione), Giorgio Ferraris (Provincia) [redacted] Mantelli (Comune), hanno presentato interpellanze sulla questione.

Carlo Giordano

GRANDE CUNEO

[redacted]

Si discute sul nuovo piano regolatore

Oggi, alle 18, al palazzo [redacted] Giovanni di via Roma 4 a Cuneo, la seconda commissione consiliare discuterà delle indagini tecniche per il nuovo piano regolatore.

ASCOM

Corso per agenti e rappresentanti

Sono aperte le iscrizioni al [redacted] di preparazione all'esame per l'iscrizione all'ordine degli agenti e rappresentanti, indetto dall'Ascom. Per informazioni telefonare allo (0172) 712.543 o (0171) 692.300.

POSTA

Uffici telegrafici chiusi nei giorni festivi

La direzione delle Poste comunica che nei giorni festivi gli uffici telegrafici dei distretti di Cuneo, Savigliano e Saluzzo, saranno chiusi. Sarà possibile dettare i telegrammi telefonando al 186.

[redacted]

Campi scuola della Coldiretti

S'inizia oggi [redacted] primo dei due campi scuola, promossi dal [redacted]mento giovanile della Coldiretti [redacted] Cuneo. La sede [redacted] alla casa alpina di Prati [redacted] Vallone. [redacted] secondo turno si terrà il 1 agosto. Sono previsti seminari di studio e dibattiti [redacted] partecipazione di tecnici, psicologici [redacted] del vicepresidente della Coldiretti Mino Taricco.

[redacted]

In gita a Amalfi, Ischia e Capri

Il centro turistico Acli organizza un tour [redacted] Sorrento, Amalfi, Pompei e escursioni a Ischia e Capri. Per informazioni rivolgersi agli uffici [redacted] piazza Virginio [redacted] Cuneo, telefono (0171) 692.677.

BANCHE

Sportello «Sanpaolo» in Cuneo Due

E' stata inaugurato al quartiere di Cuneo Due [redacted] nuovo sportello dell'Istituto bancario Sanpaolo di Torino. La sede dell'agenzia dell'istituto di credito è in via Teresio Cavallo 7.

[redacted]

Una lapide per ricordare i Caduti

Sulla parete esterna della cappella di frazione Roviera sarà sistemata una lapide a ricordo degli otto alpini partiti dalle località di Aio, Roviera e Adrecchio, caduti in Grecia e Russia nella seconda guerra mondiale. La cerimonia si terrà in occasione della festa di san Lorenzo, ad agosto.

Il convoglio partirà domani mattina da piazza Galimberti

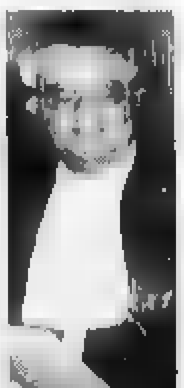
Tir di aiuti della Croce Rossa dalla «Granda» alla Bosnia

CUNEO. Una carovana di solidarietà dalla «Granda» ai campi profughi dell'ex-Jugoslavia. E' l'iniziativa [redacted] comitato provinciale della Croce Rossa, partita un mese fa, che ha visto l'adesione di cittadini, ditte [redacted] industrie [redacted] Cuneese.

Domani, alle 11, da piazza Galimberti partiranno due autoarticolati con gli aiuti che saranno consegnati [redacted] centri di raccolta, destinati alle popolazioni della Bosnia.

In pochi giorni alla Cri di cor[redacted] Francia sono giunti decine di scatoloni e casse, donati dai residenti. Il materiale, messo [redacted] disposizione delle aziende, è stato «stoccato» nei magazzini della caserma di piazza D'Armi, del battaglione alpini di San Rocco Castagnaretta.

Gli aiuti sono giunti dalla ditta «Balocco», industria dolciaria di Fossano (che ha donato tre bancali di wafers); «Fratelli Meriggio Spa» di Dogliani (45 mila bustine per i condimenti dei cibi); gruppo «Lopetit», direzione generale di Milano [redacted] scatoloni di guanti in lattice per microchirurgia e garze), «Schott spa» di Torino (autotre[redacted] di carta igienica e fazzoletti di carta). La «Miroglio tessile» ha donato un milione, mentre attraverso la sottoscrizione dei cittadini sono stati raccolti quattro milioni e mezzo.



L'avvocato Gianni Vercellotti presidente del comitato provinciale della Croce Rossa

Nei giorni scorsi la sezione della Croce rossa [redacted] Melle, in valle Varaita, ha coinvolto tutto il paese: gli abitanti hanno raccolto due furgoni di vestiti, generi alimentari, accessori da cucina, coperte e lenzuola. Gli aiuti sono arrivati anche dal mondo dell'agricoltura: dieci quintali [redacted] fagioli sono stati donati dall'azienda [redacted] proprietà di Mario Monetto di Fossano.

Domani, alle 9,30, in piazza Galimberti, [redacted] prevista una conferenza sulla situazione e le necessità [redacted] aiuti nell'ex Jugoslavia. La Croce Rossa della «Granda» consegnerà anche due prefabbricati per quattro famiglie, donate dalla «Morteo» di Alessandria e dalla «Copren» di Sordio in provincia di Mila[redacted] Le case, in legno, [redacted] «affidate» al [redacted] apostolico di Zagabria, il cuneese monsignor Giulio Einaudi, che li destinerà ai campi profughi.

«Ringraziamo tutti coloro che si sono [redacted] disponibili a dare una mano per organizzare l'iniziativa di solidarietà - spiega il presidente della Croce Rossa, Gianni Vercellotti -. Purtroppo l'emergenza profughi nell'ex Jugoslavia non pare [redacted] soluzioni. Nelle prossime settima[redacted] programmeremo [redacted] iniziative di solidarietà». [r. c.]

Oggi nella capitale si esamina l'impatto ambientale della diga di Stroppo-Macra

Roma decide per il mega-invaso

La commissione dovrà esprimere il parere sul progetto del bacino artificiale. Ma in Valle Maira una parte della popolazione si prepara a nuove proteste se verrà concessa l'autorizzazione a costruire l'impianto

MACRA. Oggi, a Roma, il gruppo di lavoro incaricato di valutare l'impatto ambientale della diga Macra-Stroppo presenterà una relazione alla commissione «Via», che a sua volta dovrà esprimere un parere di competenza sul progetto del mega invaso in Valle Maira.

Nei prossimi giorni si dovrebbe, dunque, sapere, definitivamente, se la diga Macra-Stroppo (42 milioni di metri cubi) potrà o meno [redacted] costruita.

A favore della realizzazione [redacted] grande bacino [redacted] sono espressi i sindaci [redacted] numerosi centri della pianura cuneese, che hanno dato vita ad un comitato presieduto dall'onorevole Teresio Delfino, che spiega: «E' assolutamente necessario un pronunciamento rapido e motivato anche [redacted] ministro dell'Ambiente Valdo Spini, circa eventuali elementi negativi rispetto [redacted] piano in fase di valutazione. Noi riteniamo pienamente valido il progetto da [redacted] milioni [redacted] metri cubi, perché soltanto con una tale disponibilità d'acqua potranno essere soddisfatti adeguatamente gli usi plurimi previsti: idropotabile, irriguo, idroelettrico e ambientale».

Una delle manifestazioni per avere più acqua destinata all'irrigazione

Il 15 luglio scorso si era tenuto, a Roma, un incontro tra i parlamentari della «Granda», gli amministratori provinciali e regionali e il ministro dell'ambiente Valdo Spini. Durante la riunione [redacted] presidente della Giunta regionale, Gianpaolo Brizio e l'assessore all'Ambiente, Emilio Lombardi [redacted] espressi [redacted] favore della costruzione della grande diga.

L'onorevole della Lega Nord Domenico Comino, invece, aveva sollecitato [redacted] soluzione in grado di conciliare le aspettati[redacted] sia degli ambientalisti sia degli agricoltori.

A tale proposito Comino si era detto favorevole, in linea di massima, alla costruzione di [redacted] bacino ridotto rispetto al mega progetto. Contemporaneamente, per compensare la diminuzione di portata, dovrebbe essere varato un piano per la risistemazione e la razionalizzazione dei canali irrigui della zona.

Nel frattempo la popolazione della Valle Maira, contraria al mega progetto, si prepara a dare battaglia in caso che la commissione «Via» conceda parere favorevole alla grande diga. Nel mesi scorsi erano state raccolte circa mille firme contro il [redacted]

L'ipotesi di un bacino in grado [redacted] contenere 42 milioni [redacted] metri cubi d'acqua [redacted] stata bocciata anche dalla Giunta comunale di Macra. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

Fossano, gli [redacted] profughi

Abbiamo promosso un progetto di accoglienza dei profughi della ex Jugoslavia, al quale hanno aderito alcune famiglie fossanesi. Vogliamo ringraziare le famiglie che ha messo a disposizione l'alloggio [redacted] tutte le persone che con un versamento mensile garantiranno l'indipendenza economica del nucleo che verrà accolto.

Ringraziamo, inoltre, i due grandi magazzini, punti [redacted] raccolta di generi alimentari che vengono consegnati [redacted] noi nei vari campi profughi.

Commissione Pari opportunità
Fossano

I finanziamenti per le [redacted] popolari

In riferimento all'articolo «Arrivano cinquanta miliardi per costruire case popolari» [redacted] 17 luglio, precisiamo che i finanziamenti in [redacted] non sono «in arrivo», [redacted] sono quelli del 7° biennio legge 457/78, diventata esecutiva in data [redacted] luglio 1992, per un importo [redacted] miliardi e 961 milioni destinati alla provincia di Cuneo.

Di questi, 13 miliardi e 418 milioni di lire sono stati assegnati allo Iacp e 12 miliardi [redacted] 543 milioni ad alcuni Comuni. Lo Iacp ha assunto [redacted] stazio[redacted] appaltante tre interventi comunali per un totale [redacted] 3 miliardi [redacted] 202 milioni di lire.

I progetti sono stati redatti in pochi mesi dall'Ufficio tecnico dello Iacp, terminati entro il 1992 e trasmessi alla Commissione regionale verifica programmi, che li ha approvati.

Nel giugno 1993 sono stati appaltati i lavori relativi agli interventi in Savigliano, Borgo [redacted] Dalmazzo, Fossano (13 alloggi di nuova costruzione in [redacted] località), Alba (17 alloggi), Ormea (recupero di 7 alloggi).

Entro l'autunno si appalteranno i lavori relativi a 13 alloggi [redacted] nuova costruzione a Bra e recupero di altri 24 alloggi: 8 a Revello, 5 a San Damiano Macra, 5 [redacted] Frisoglio, 6 [redacted] Cuneo.

Antonio Marchetti
vicepresidente Iacp, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via [redacted] Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; [redacted]: (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Vol. Socc. Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

FARMACIE [redacted] TURNO

A **Vercelli** [redacted] è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a bat[redacted] chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Comunale n. 2, corso Torino* ang. via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A B[redacted] turno principale: D[redacted] *Massimo Servo*, via Italia 11, [redacted] 22.480/29.295. Turno sussidiario: *Farmacia* [redacted]*monte della dott.ssa Maria Agata* [redacted]*sotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale [redacted] farmacie: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore [redacted] farmacia apre su presenta[redacted] di [redacted] urgente. Per altri Co[redacted] della Provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, [redacted] Italia 23, tel. (0163) 833.236.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria* [redacted] *De Giuli*, viale Rimembranze 56, tel. (0163) 21.910

Biella (Costa [redacted] Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 315.607.

Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, [redacted] Capellaro 39, [redacted] (015) 472.460.

Greglio: *Dott.ssa Franca Capellaro* [redacted]*nolo*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.[redacted]

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* [redacted] *Clarico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) [redacted]

Lessona: [redacted] *Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, [redacted] (015) 981.384

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Boobs*, [redacted] Roma 40, tel. (015) 985.936.

Scopello: [redacted] *Renzo Barbero*, via Mera 14, (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; [redacted]: [redacted] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; [redacted] (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200, **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO [redacted]

[redacted]

NATI. Mauro Stefano; Bregolin Alessandro Enrico; Berardo Mattia; Lepore Chiara; Gagliasso Luca, Francesco, Michelangelo; Politano Veronica; Beccaria Marta; Parodi Martina, Ester, Teresa; Tarantello Giorgia; Pellegrino Cristina; Mancini Nicole; Tallone Simone; Vi[redacted] Fabio; Donato Giulia; Masu Massimiliano; Licata Priscilla; Campana Eric; Giordana Francesca; Giordana Marcella; Fantini [redacted]; Falco Martina; Ugo Maria Letizia; Molino Luca; Fortunato Jessica; Rainero Giovanni; Riba Jessica, Letizia; Prato Veronica; Pittavino Sara, Laura; Carpi Giulia.

MORTI. Musso Vitale, 76 anni (residente [redacted] Dronero), pensionato; Serra Leonilde Agnese, 85 anni (residente [redacted] Cuneo), casalinga; Vassallo Caterina, 88 anni (residente a Morozzo), pensionata; Varrone Giuseppe, 82 anni (residente a Boves), pensionato; Dutto Giuseppe, 62 anni (residente a Boves), pensionato; Peretti Paolo, 76 anni (residente ad Entracque), pensionato; Cerato Giuseppe, 43 anni (residente a Peveragno), artigiano-idraulico; Bussolini Amelia, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata; Viano Pietro, [redacted] anni (residente [redacted] Monterosso Grana), pensionato; Droso Provvidenza, 37 anni (residente a Frabosa Sottana), operaia; [redacted] Giancarlo, [redacted] anni (re[redacted] a Dogliani), pensionato.

MATRIMONI. Candela [redacted] Car[redacted] Pasquale (residente a Cuneo), elettromeccanico, con Marchisio Imelda Daniela (residente a Cuneo), casalinga; Magnaldi Paolo, Giovanni (residente a Cuneo), operaio, con Picco Stefania Francesca (residente [redacted] Cuneo), impiegata; Alga Enrico Albino (residente a Cuneo), prod. assicurativo, [redacted] Giosso-Nicolin Marina Vincenza Eugenia (residente a Cuneo), studentessa; Candela Alberto Domenico (residente a Borgo San Dalmazzo), commerciante, [redacted] De Heraclito Lima Maria Elisa (residente a Cuneo), operatore turistico.

CAVALLERMAGGIORE

NATI. Caterina Pansa.

MATRIMONI. Giancarlo [redacted] (Cavallermaggiore), con Carla [redacted] Casale (Cavallermaggiore).

BARGE

NATI. Nabil Ivan Benkakour (Saluzzo); Zaccaria Ayad (Saluzzo).

BAGNOLO

NATI. Alessandro Boaglio (Pinerolo).

[redacted] Maria Bertorello, 78 anni (Bagnolo), pensionata; Anna Maria Besso, 81 anni (Bagnolo), pensionata.

[redacted]

[redacted]

Fuochi artificiali

Spettacolo [redacted] fuochi artificiali sabato alle 22,30, in occasione della festa di San Giovanni Battista, alla borgata San Giovanni «Legiun straniera» [redacted] Fontanelle di Boves. Domenica dalle [redacted] alle 12 si terrà un raduno [redacted] pesca [redacted] alle 12,30 tradizionale pranzo della «Legiun straniera». Per prenotazioni rivolgersi al Comitato di Fontanelle.

[redacted] DAMIANO MACRA

Cena degli alpini al «Pelerin»

Domenica la sezione [redacted] Damiano Macra il gruppo dell'associazione nazionale alpini, organizza, alle 19,30, una cena sotto [redacted] «Pelerin». Le prenotazioni si ricevono telefonando allo (0171) 900.176 o (0171) 918.486.

[redacted]

Festa della Resistenza

Domenica il Comune e la Pro Loco organizzano la festa della Resistenza al Chiot Rosa [redacted] Rittana. Il ritrovo è previsto alle 10,45.

I maturi dell'istituto «Cravetta» di Savigliano giudicano i voti troppo bassi

Liceo di Alba ha il record dei «60»

Massima valutazione a otto candidati dello scientifico «Cocito», tre hanno anche ottenuto l'encomio
Trentasette nuovi ragionieri del «Bonelli» ■ Cuneo con risultati superiori al 50. I promossi all'Ipsia

Tre studentesse albesi commentano i risultati degli esami (Foto Muraldo)

CUNEO. Tutti promossi gli studenti dell'**Istituto professionale industria artigianato (Ipsia)** di via Cacciatori delle Alpi. I risultati degli scrutini stati però mediamente bassi: soltanto candidato ha conquistato 60/60, mentre la maggior parte dei «maturandi» si diplomato con votazione tra il 40 e 50.

L'elenco. Classe V A, indirizzo industrie elettriche e elettroniche: Silverio Bianco, 50/60; Paolo Bruna, 45; Fabrizio Campana, 46; Diego Cavallero, 37; Luca Dutto, 46; Flavio Fantino, 42; Luca Lanza, 48; Enzo Lingua, 36; Stefano Paoletti, 45; Gianpaolo Pattavino, 36; ...ssimo Risso, 56; Massimo Tallone, 37; Flavio Zaltron, 43.

Classe V B: Igor Boschero, 47/60; Luca Bottero, 44; Ivano Comino, 38; Roberto Dalmasso, 37; Silvio Dutto, 42; Dario Ferrero, 54; Emiliano Giordano, 48; Luca Grosso, 48; Marco Macagno, 36; Diego Rosso, 52; Davide Tosello, 50; Luca Turco, 60/60. Piero Sorba, il privatista indirizzo tecnico delle industrie elettriche e elettroniche, è stato promosso 40.

All'**Istituto tecnico commerciale «Bonelli»** (sezioni programmatori e amministrativi), trentasette ragazzi si sono diplomati con una votazione superiore al 50, un solo studente ha ottenuto 60/60, mentre quattro allievi hanno superato le prove 36.

L'elenco. Classe V, sezione A, specialità programmatori: Elena Barale, 44/60; Paolo Cera, 54; Maica Chieppa, 52, Diego Coggiola, 40; Romina Cometto, 3; Manuela Damiano, 50; Erica Deleoni, 54; Ivo Fornaseri, 42; Raffaella Gamalero, 54; Mirella Gardini, 44; Luca Giartosio, 55; Sandrina Giordano, 36; Monica Gorzegno, 48; Federica Landra, 52; Luca Mandrile, 51; Daniela Meriggio, 44; Cinzia Michelis, 52; Roberto Mollo, 42; Claudio Mondino, 50; Debo... Panuele, 50; Mario Parola, 42; Federica Pastore, 48; Cinzia Provenzale, 2; Enrica Scotto, 58; Loredana Sigismondi, 51; Barbara Soldà, 46; Federico Trucco, 52.

Classe V, sezione C, specialità programmatori: Simona Armando, 52; Lorena Belliardo, 46; Monica Berardi, 44; Anna Maria Biarese, 40; Simona Botasso, 56; Edy Bramardi, 39; Valeria Brondello, 52; Dominga Conti, 48; Diego D'Amato, 42; Mara Ferrero, 42; Daniela Gerra, 39; Paolo Gautero, 43, Michela Gentilesca, 40; Marco Lorda, 52; Giuliano Musso, 42; Elena Panaro, 40; Ivo Piola, 50; Marco Ragazzoni, 42; Enrica Rebuffo, 52; Rosanna Rocchia, 36; Paolo Rovera, 48; Enrica Serra, 50; Paola Tallone, 48; Chiara Taricco, 52; Gianpiero Tosello, 40.

Classe V, sezione A, amministrativi: Luna Almaretti, 42/60; Simona Beccaria, 38; Sandra Bonardello, 54; Alessandro Bonino, 48; Elide Bottero, 45; Antonella Bozzone, 46; Giuliana Chesta, 54; Marino Domilano, 42; Marco Garnero, 40; Gisella Gerbaudo, 44; Elena Ghibaudo, 50; Ivo Giorgis, 50; Davide Golé, 52; Emiliano Inaudi, 48; Dario Isaia, 42; Daniele Meinero, 56; Alberto Menardi, 50; Laura Milano, 52; Daniela Nano, 44; Gianluca Nieddu, 6; Rosanna Ponzo, 50; Manuela Tortalla, 60/60.

Classe V, sezione D, amministrativi: Silvia Abate, 45/60; Carola Armando, 45; Simona Barbero, 37; Lucio Bisdeno, 42; Corrado Cosa, 37; Gianpaolo Delerba, 45; Laura Galliano, 45; Elena Gallo, 45; Antonella Ghiara, 38; Raffaella Giordano, 54; Daniela Giraudo, 46; Simo... Grosso, 53; Serena Massucco, 56; Laura Mattalia, 37; Massimo Renò, 52; Barbara Rossi, 48; Luigi Sola, 50; Van Long Tu, 36.

All'**Istituto per i servizi commerciali e turistici «Cravetta» di Savigliano** (tutti i candidati sono stati promossi), al momento dell'affissione dei risultati degli scrutini della commissione esaminatrice (presieduta da Patrizia Meumann di Asti), è scoppiata la polemica. «Valutazioni troppo strette» è stato il commento di alcuni ragazzi. Tre giovani, comunque, hanno conseguito 60/60.

L'elenco. Classe V A, analisti contabili: Stefania Arnaudo, 45/60; Carla Bergamino, 41; Manuela Botta, 47; Franca Brassi, 36; Barbara Capellino, 44; Andrea Delfino, 38; Paola Fracchia, 39; Claudia Giordana, 47; Marcella Grosso, 56; Anna Maria Maero, 48; Claudia Mellano, 43; Claudia Morino, 54; Laura Olocco, 42; Laura Peretti, 38; Ileana Pungitore, 44; Antonella Reale, 36; Eliana Tonelli, 48.

Classe V C, Tecnici turistici: Claudia Allocco, 45; Elsa Appendino, 46; Augusto Aubry, 38; Emanuela Bauducco, 57; Fiorella Boffa, ...; Carla Brossolasco, 45; Silvia Bussi, 48; Eleonora Dominici, 42; Barbara Gerbaudo, ...; Elisa Ghirardi, 38; Elena Giletta, 38; Rosa Gualtieri, 43; Cinzia Licari, 42; Margherita Lingua, 45; Roberta Magliano, 60/60; Laura Mellano, 60/60; Monica Monno, 50; Monia Peirasso, 42; Laura Rovera, 48; Elisa Sapienza, 48; Giuseppina Sapienza, 48; ...briella Tesio, 43; Agnese Tubito, 56; Maria Viale, 50; Marzia Viglino, 40.

Classe V D, gestione aziendale: Ortensia Bernardi, 42/60; Laura Botto, 46; Antonella Cravero, 45; Rosaria Pruttero, 39; Michela Gerbaldo, 48; Cinzia Gribaudo, 60/60; Concetta Losito, 40; Chiara Margaria, 57; Enrica Mellano, 58; Stefania Riaudo, 48.

Tutti i candidati dell'**Istituto professionale statale per il commercio** **Alba** sono stati promossi. Cinque giovani hanno avuto la massima votazione. L'elenco. Analisti contabili. Sezione A: Cristina Bergamasco, 44/60; Al...dra Borio, 45; Gabriele Bosio, 55; Maria Elena Casu, 40; Marica Cavallo, 40; Donatella Diotti, 54; Federica Farinetti, 55; Simona Frea, 56; Silvia Garabello, 44; Daniela Gavarino, 45; Paola Giordano, 46; Maria Margherita Lorenzone, 58; Nadia Marengo, 44; Sil... Mollo, 55; Ronza Oschiri, 50; Elena Ramella, 36; Monica Rosati, 58; Edoardo Pier Luigi Rossello, 42; Simona Saglia, 48; Maria Savoiardo, 44; Antonella Tarsitto, 42.

Sezione B: Lorena Altare, 42/60; Romina Basso, 53; Federica Bielli, 52; Stefania Boffa, 40; Chiara Cagnasso, 42; Raffaella Carrato, 42; Monica Cinghi, 50; Marilena Demarie, 58; Sara Doglietti, 44; Ivano Giacosa, 60/60; Emanuele Icardi, 38; Tiziana Isnardi, 50; Claudio Mina, 40; Davide Norvo Parola, 41; Patrizia Porello, 60/60; Valentina Reggio, 45; Paola Rivetti, 46; P... Sandri, 44; Nadia Scanavino, 42; Barbara Secci, 40; Cinzia Vivaldo, .

Sezione : Silvia Bordizzo, 50/60; Simona Borra, 42; Silvia Cappa, 40; Cesira Casetta, 48; Claudia Castellotto, 45; Gianluca Drocco, 48; Sabrina Letizia Gatto, 51; Federica Giordano, 46; Marcella Giuliano, 40; Barbara Gonella, 50; Elisa Marenco, 46; Floriana Marengo, 44; Sandra Moresco, 60/60; Maria Grazia Piazza, 40; Laura Rivella, 44; Patrizia Sandrone, 48; Antonella Serra, 48; Maria Teresa Toscano, 53; Cinzia Valsania, 44; Mariagrazia Valsania, 42; Rosanna Viberti, 40; Michela Visca, 43.

Operatore turistico. Sezione C: Barbara Battaglino, 50/60; Anna Bellora, ...; Elisa Giuseppina Bosco, 42; Mara Cerrato, 57; Stefania Conterno, 54; Elena Ferrio, 46; Erica Fiore, 57; Lorena Guglielmo, 45; Sara Ghigo, 45; Daniela Giachino, 40; Enrica Giacone, 39; Giorgia Giordano, 44; Simona Ion, ...; Paola Marengo, 44; Annalisa Mirabella, 42; Rossano Ricco, 38; Laura Rinaldi, 45; Roberta Trinchero, 50.

Sezione E: Cinzia Bagnaschino, 46/60; Elisa Barberis, 46; Samantha Bo, 45; Rossella Cai... 38; Claudia Cigliuti, 56; Maria Grazia Gaia, 41; Erika Gastaudo, 50; Maria Masia, 42; Barbara Mezzetti, 47; Elisa Motta, 45; Raffaella Olivero, 39; Barbara Pasquetti, 43; Simona Penna, 48; Maria Pili, 36; Natascia Savoi, 50.

Privatisti: Carla Allona, 37; Valter Arneodo, 38; Claudio Bernardi, 36; Anna Rebuffo, 40; Graziella Villoia, 56.

Sezione staccata di Cortemi... dell'**Istituto professionale statale per il commercio di Alba**. Classe V A, operatore commerciale: Manuela Armellino, 50/60; Monica Avenati, 44; Gabriella Bodrito, 44; Elena Corrato, 43; Laura Delpiano, 48; Serena Gallesio, ...; Susanna Garelli, 41; Paola Linoli, 44; Lorena Manfredi, 54; Tiziana Piovano, 36; Nadia Prandi, 52; Sonia Pregliasco, 45; Patrizia Salvetto, 42; Genoveffa Vitanza Lima, .

Sezione . Marilena Balocco, 41/60; Anna Cavallero, 60/60; Luana Cazzulo, 42; Caterina Defilippi, 50; Patrizia Gabutti, 46; Anna Gallo, 50; Stefano Garelli, 48; Lara Giamello, 47; Carla Marone, 40; Emanuela Novelli, 47; Sabrina Paco, 60/60; Giorgia Tagliero Cinquanta, 52; Paola Vassallo, 43.

Tutti promossi (nessun 60) anche al **Liceo classico «San Paolo»** **Alba**, legalmente riconosciuto: Andrea Battaglino, 46/60; Andrea Bracco, 46; Gio... Paolo Bussi, ...; Roberto Didier, 52; Claudio Eusebio, 42; Paolo Marengo, 37; Mauro Molinaris, 37; Giancarlo Pontiglio... 48; Gianluca Torabra, 50; Andrea Vero, 38.

Buoni risultati anche all'**Istituto magistrale ad indirizzo linguistico** **Alba** (si sono diplomati i primi studenti della ... sperimentazione). Quattro giovani hanno riportato

Sezione A: Simona Accomo, 42/60; Francesca Balestra, 55; Federica Bonardi, 56; Stefania Cordero, 56; Ilaria Ferrero, 52, Paola Maria Pogliato, 60/60; Natascia Fruttero, 43; Elisabetta Giachello, 57; Paola Lombardi, 50; Elena Maffi, 43; Magda Monte, 54; Paola Muscatello, 50; Elisa Pistone, 60/60; Giovanna Riccardo, 41; Bianca Rosa, 55; Cristina Vacca, 54.

Sezione B: Roberta Borsa, 50/50; Daniela Bruna, 41; Eleonora Carminati, 56; Luciana Carta, 54; Monica Falletti, 50; Giuliana Francone, 51; Erika Genesio, 51; Patrizia Gerbaldo, 48; Elisa Montaldo, 47; Maria Margherita Montrucchio, 60; Anna Maria Panavino, 53; Elena Pinsoglio, 52; Chiara Proglio, 60/60; Liviana Ruella, 57; Mariangela Sala, 53; Antonella Schiavino, 45.

Raffica di promossi anche al **Liceo scientifico «Leonardo Cocito» di Alba**, dove c'è stato record massimo votazioni: otto studenti hanno riportato 60/60 (tre con menzione). Fra i privatisti due «non maturi».

L'elenco. Classe V A: Alessandro Bevione, 56/60; Simone Bonino, 60/60; Stefania Bordino, 56; Andrea Borello, 52; Chiara Cogno, 52; Laura Colucci, 56; Gabriella Cuttica, 40; Irene Delsanto, 53; Flavio Demichelis, 36; Giorgio Fasconda 37; Lucilla Gaspari, ... con encomio; Silvia Ghione, 43; Stefano Marengo, 50; Giorgia Mollo, 43; Elisa Pagella, 53; Silvia Palma, 45; Claudio Pirra, 53; Piercarlo Ponchione, 40; Loris Pressenda, 46; Cristiano Rabino, 38; Danilo Rabino, 55; Alessia Stroppiana, 46; Luigi Tosello, .

Sezione B: Davide Abellonio, 47/60; Elena Acciglaro, 60/60 con encomio; Marco Arossa, 60/60; Laura Bagnasco, 46; Paola Bacchio, 58; Dario Biglino, 52; Alberto B... 36; Enzo Cazzullo, 53; Marco Dellapiana, 42; Cielia Gai, 53; Fulvia Gallo, 60/60; Simone Gallo, 38; Fabio Giachello, 40; Marco Icardi, 60/60 con menzione; Mariella Mascarello, 47; Antonio Molino, 50; Cristina Palissero, 55; Marco Perone, 55; Marco Prando, 36; Massimiliano Rora, 37; Viviana Sappa, 55; Lorenza Scarzello, 52; Nadia Sibona, 48; Daniela Sobrino, 45; Ennio Viberti, 42.

Sezione C: Raffaella Adriano, 36/60; Lorenzo Agnese, 42; Lucia Barale, 60/60; Giulia Barberis, 40; Giuditta Calorio, 6; Eleonora Carpinello, 46; Edoardo Cavallotto, 46; Caterina Davanzo di Cozur, 58; Matteo Ferrero, 53; Roberto Gallo, 42; Alessandro Gasparri, 42; Lorenzo Gatti, 46; Edoardo Moiso, 46; Claudia Molino, 54; Simone Oberto, 45; Marcella Passalacqua, ...; Chiara Prato, 48; Mariangela Ronco, 44; Anna Sandri, 48; Marco Scagliola, 52; Daniela Scicolone, 36; Nadia Sillano, 60/60; Daniele Sinigallia, 36; Federico Stirano, 56; Flavio Stroppiana, 48. Privatisti: Gianluca Airaldi, 36; Filippo Bobel, 36; Barbara Boero, 36; Alessandro Costamagno, 36, Roberta Lauria, 36. [r. s.]

Cuneo, soddisfazione al «Grandis»

Buoni risultati all'Istituto professionale per segretarie d'azienda «Grandis» ■ corso IV Novembre a Cuneo: ventiquattro ragazze hanno superato le prove con una valutazione oltre il 60, ... si è diplomata ... 60, solo tre hanno terminato gli esami con un giudizio al di sotto del 40. Agli esami di maturità del «Grandis» hanno partecipato soltanto due candidati maschi, ... un totale di sessanta... studenti. I risultati ... sezione dell'amministrazione di azienda: Clotilde Ambrogio, 43/60; Maria Elena Barbero, 54; Domenica Barresi, 48; Lara Biglione, 50; Loredana Dal Pont, 48; Monica Damiano, 48; Mara Ghibaudo, 52; Marina Giorcelli, 45; Barbara Mandrile, 50; Sabrina Mandrile, 52; Laura Marabotto, 46; Beatrice Palamino, 44; Carla Pepino, 50; Monica Santus, 47; Claudia Tibio, 52; Debora Tonelli, 54; Davide Abrata, 46. Le analiste: Elena Bianchi, 43/60; Stefania Bongiovanni, 41; Tiziana Bosio, 46; Claudia Bruno, 46; Elisa Cismondi, 41; Laura Dalmasso, 56; Raffaella Gelfrè, 42; Claudia Galliano, 43; Rosanna Garello, 52; Federica Giraudo, 48; Nadia Lovera, 58; Barbara Marcialis, 47; ... Michelis, 38; Sil... Morello, 46; Monica Panuello, 53; Vilma Peano, 6; Loredana Peruno, 46; Wilma Rancorati, 45; Barbara Riba, 39; Martina Silvestro 40; Ines Tardivo, 48; Paola Toselli, 52; Gabriella Viale 45; Laura Vione, 47. [r. c.]

Entro la fine della settimana si conosceranno tutti gli esiti degli esami di maturità nelle scuole cuneesi

Convenzione tra Comune, Provincia e Università di Torino per la Scuola diretta a fini speciali

Laurea breve nell'ex caserma a Saluzzo

Da ottobre il corso in Fitoiatria legato alla facoltà di Agraria

Il sindaco Enrico Cornaglia

SALUZZO. Approvata la convenzione fra Comune, Provincia Università per il funzionamento della Scuola diretta a fini speciali in tecniche fitoiatriche, deliberazione per l'attivazione della Scuola, che diverrà un corso di laurea «breve» della facoltà di Agraria, articolato anni, è adottata unanimemente dal Consiglio comunale, svoltosi venerdì sera.

Il che ospitato nei locali dell'ex dell'artiglieria alpina «Mario Musso», prevede la partecipazione di un numero chiuso di studenti (20-25 ragazzi).

Fitoiatria è legata allo studio delle piante. Saranno arredati due aule, un laboratorio, una biblioteca, sala per i docenti e un locale per i servizi della segreteria didattica. Gli interventi relativi alla manutenzione dei locali saranno a carico Comune. Le spese di gestione e di funzionamento saranno ripartite al cinquanta per cento tra amministrazione comunale e Provincia. Gli insegnanti saranno, invece, messi a disposizione dall'ateneo torinese.

«La Cassa risparmio di Saluzzo - spiega sindaco, Enrico Cornaglia - ha già provveduto a erogare contributo di cinquanta milioni per l'acquisto degli arredi». E' prevista la presenza di otto insegnanti, che svolgeranno le lezioni due volte al giorno, per quattro giorni alla settimana.

«Non tutte le lezioni - prosegue Cornaglia - si terranno nelle aule della ex ... Vi sa... pure attività, a carattere didattico e scientifico, che saranno svolte in collaborazione con l'istituto professionale per l'agricoltura di Verzuolo».

Non mancheranno, secondo quanto previsto dalla convenzione, attività di tirocinio e di esercitazione, da svolgersi in collaborazione con le aziende agrarie della zona. La Provincia metterà a disposizione della Scuola tutore, che sarà incaricato dell'organizzazione delle diverse attività di tirocinio.

Le lezioni s'inizieranno già con l'anno accademico '93/94, a partire da ottobre.

«Siamo soddisfatti - dichiara il sindaco - poichè si tratta un'iniziativa strettamente legata alle nostre attività miche». Ma l'attivazione di fitoiatria e soltanto punto di partenza: «Non mancheremo - conclude Cornaglia - di seguire tutte quelle iniziative, legate al decentramento universitario, che possono interessare la città. Scienza delle comunicazioni, un corso di restauro e lo sviluppo della Scuola di alto perfezionamento musicale rientrano fra gli obiettivi dell'amministrazione».

Gianni Neberti

DALLA GRANDA

BOVES

I funerali del ventenne deceduto sulla Kawasaki

Si svolti ieri i funerali Roberto Biarese, il giovane ventenne morto domenica in seguito ad un incidente sulla strada Boves-San Giacomo. Ulteriori accertamenti hanno chiarito che la «Kawasaki 1000», con la quale il ragazzo si è schiantato contro una «Renault 9», è intestata a Graziano Pellegrino che domenica l'aveva data in prestito al fratello Ezio. E' stato Ezio Pellegrino a concedere, controvoglia, il permesso a Roberto Biarese fare un breve giro sul piazzale della frazione.

FRABOSA SOTTANA

A Rita Levi Montalcini il premio «Simpatia '...»

Il premio «Simpatia '93», assegnato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Apt del Monregalese andrà al Nobel per la Medicina, Rita Levi Montalcini. Lo ha annunciato il sindaco Guido Caramello. Il riconoscimento sarà consegnato martedì prossimo alle 17 all'hotel Excelsior.

CANALE

Muore a 31 anni stroncata da ...

E' morta alle Molinette di Torino, stroncata da aneurisma, Silvia Deltetto, 31 anni, nubile, abitante in corso Alba 43, antiquaria. La famiglia è titolare dell'omonima casa vinicola di Canale.

LEGGE

Bonino (dc) è subentrato a Dardanello in Regione

Ieri la giunta regionale ha accettato le dimissioni da consigliere di Ferruccio Dardanello, dc, neopresidente della Camera di Commer... Sarà sostituito da Guido Bonino, che ha rimesso la delega da assessore al Turismo e da vicepresidente della Provincia.

COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

Avviso

di deposito e pubblicazione del Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. vigente

IL SINDACO

in esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 18 del 02/07/1993 di adozione del Progetto Preliminare della Variante al vigente P.R.G.C.;

Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. ... s.m. ed in particolare l'art. 17, 3 comma;

AVVISA

- che il Progetto Preliminare di variante è pubblicato per estratto All'Albo Pretorio ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 23/07/1993 al 22/08/1993, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in orario d'ufficio;
- che nei successivi ... giorni, e precisamente entro il 22/09/1993 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. ... 2 copie (di cui una in bollo), mediante avviso ricevuta agli Uffici Comunali.

(Eventuali: Osservazioni e proposte presentate fuori termine non saranno prese in considerazione)

Roccaforte M.vi, li 23 luglio ...

IL SI...

Battistoia geom. Bruno

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

Sportelli: Via Roma 80 Via Maronco 32

Telef. 011 65.211 - 10129 TORINO

La società del Braidese ha rilevato dall'Efim un'azienda della piana calabrese

Fissore Cherasco compra al Sud

Nello stabilimento di Gioia Tauro si realizzeranno componenti del fuoristrada «Magnum»
L'officina cuneese continuerà a essere il cervello della produzione con nuove assunzioni

IN BREVE

ALBA

Il ministro Costa ospite delle autoscuole

Il ministro Raffaele Costa ha partecipato ad un incontro svoltosi in città su iniziativa della Federazione titolari autoscuole agenzie d'Italia e dall'associazione commercianti albesi. Il ministro ha comunicato che inserirà, nelle modifiche al codice, il rilascio del cosiddetto «foglio rosa» per le patenti A e B solo dopo il superamento degli esami di teoria.

CORTEMILIA

Albanesi denunciati per il furto di tre bici

Due albanesi, Albert Hoxha, 24 anni e Arben Domini (25), abitanti rispettivamente in via Dante 95 e in via Einaudi 130, sono stati denunciati per il furto di tre biciclette.

CERESOLE

Vettura finisce fuori strada Ferito un diciassettenne

Andrea Groppo, 17 anni, via Carmagnola 79 è stato ricoverato all'ospedale di Alba per trauma cranico, frattura del naso e contusioni al volto. Guarirà in un mese. Viaggiava su un'auto finita fuori strada.

BRA

Aperta una filiale della Banca di Roma

In via Vittorio Emanuele 157 è stata aperta una filiale della Banca di Roma; diretta da Adriano Comune, ha quattro impiegati.

CHERASCO. Gemellaggio produttivo tra le spiagge della Calabria e le rive del Tanaro: la «Fissore S.r.l.» ha acquisito dall'Efim un'azienda con stabilimento nella piana di Gioia Tauro, dove verranno prodotte le componenti meccaniche del fuoristrada «Magnum», il cui progetto è stato recentemente ceduto dalla società cheraschese alla «Dacia», maggior industria automobilistica rumena.

L'azienda di provenienza Efim - la prima che il commissario liquidatore riesce a collocare sul mercato, in ossequio alle direttive sulle privatizzazioni - è la «Oto Breda Sud»: 15 miliardi di capitale sociale, 285 dipendenti, un'area di 300.000 metri quadrati, di cui 20.000 coperti, nel comune di San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria, con macchinari modernissimi finora sottoutilizzati.

D'ora in poi si chiamerà «Fissore Officine Meccaniche spa», avrà come amministratore unico Giuliano Malvino - che ricopre il medesimo ruolo nella «Fissore Co. srl» - e costituirà, con lo stabilimento cheraschese, un unico gruppo.

Ma quali saranno le sorti dell'azienda di strada Fondovalle Tanaro, nata dalle ceneri della Rayton Fissore per iniziativa della famiglia fondatrice? Non c'è il rischio che, a pochi mesi dall'accordo con Bucarest, l'impegno nel Sud sposti definitivamente fuori provincia il baricentro delle decisioni?

«Al contrario, per Cherasco ci sono ottime prospettive - risponde un dirigente della Fissore -. Qui rimarrà il "cervello" dell'azienda: a San Ferdinando verrà decentrata la produzione, ma il management sarà per intero cheraschese, così come tutte le fasi più qualificate di programmazione e di progettazione. Di questo è previsto un incremento, anche in termini di occupazione: oggi qui lavorano venti persone, che a settembre diventeranno cinquantina, soprattutto tecnici specializzati».

L'azienda «Fissore Co.» di Cherasco e l'amministratore unico Giuliano Malvino

Le possibilità di sviluppo sono legate, oltre che al successo della riconversione dello stabilimento calabrese, alle trattative in corso con vari potenziali committenti e al rafforzamento delle collaborazione con la «Dacia». Ai partner dell'Est la «Fissore» fornisce tutte le componenti meccaniche del «Magnum» (10.000 l'anno) ed inoltre si è riservata la commercializzazione in Italia del fuoristrada, usato abitualmente dalle forze di polizia.

L'accordo con i rumeni non è quindi «espropriato» Cherasco del prodotto più tipico del settore metalmeccanico locale, e pare non ci sia nulla da temere neppure in relazione all'investimento nel Sud, che anzi avrà effetti positivi per la fabbrica di strada Fondovalle.

Grazia Novellini

Stasera vertice tra Comitato promotore e sindaci

Bormida, nasce lo statuto per un'«Autorità di valle»

CORTEMILIA. Prosegue sul versante piemontese della Val Bormida l'attività del Comitato promotore dell'Autorità di Valle, il nuovo organismo che dovrebbe progettare e gestire il piano di risanamento e di rilancio socio-economico dell'area dopo la chiusura dell'Acna.

Stasera alle 21 il Comitato promotore, formato da tecnici, ambientalisti ed amministratori che in questi anni hanno seguito la vicenda dell'azienda chimica, incontrerà nel municipio di Cortemilia i sindaci dei paesi del tratto piemontese della Valle, di Saliceto ad Acqui. L'incontro servirà per tracciare le linee del progetto di Autorità di Valle, con la stesura di una prima bozza dello statuto.

A settembre il progetto sarà rilanciato in termini più vasti e coinvolgerà anche i rappresentanti dei gruppi ambientalisti e delle associazioni di categoria che potrebbero entrare a far parte del nuovo organismo.

Secondo i promotori, l'Autorità di Valle, grazie alla sua «trasversalità», servirà a superare l'eccessivo frazionamento territoriale ed amministrativo della zona, divisa in due regioni, quattro province e oltre cinquanta Comuni. Il progetto è già stato illustrato al presidente della Regione Gianpaolo Brizio, che il mese scorso, incontrando amministratori ed attivisti della Valle Bormida, aveva appoggiato l'iniziativa.

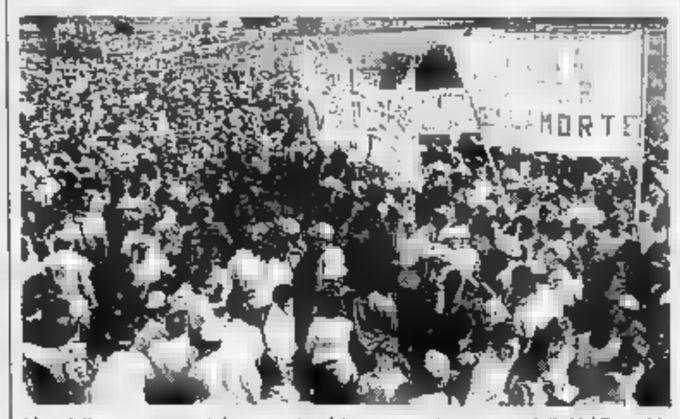
Nella zona, intanto, prosegue anche la raccolta firme per solidarietà nei confronti dei giudici milanesi di «Mani pulite», promossa venerdì scorso dal giornale «Val Bormida Pulita» poche ore dopo il suicidio di Raul Gardini. L'altro sabato il primo fax con 347 firme di valligiani è stato mandato al giudice Di Pietro e agli altri magistrati milanesi; fra qualche giorno un secondo blocco di sottoscrizioni potrebbe essere inviato al Palazzo di giustizia del capoluogo lombardo.

«Siamo soddisfatti per il successo dell'iniziativa - spiega il direttore del quindicinale valbormidese Renzo Fontana -. Non pensavamo di avere una partecipazione così alta. E' stato un gesto spontaneo, nato inizialmente tra i redattori e collaboratori del giornale; in poche ore, invece, abbiamo coinvolto centinaia di abitanti della Valle Bormida». Un telegramma accompagnato da alcune firme a favore di Di Pietro è giunto al periodico anche da Alba. [c. o.]

AI COMUNI

Questionario sul parco

Un parco nelle Langhe? E' la «scommessa» lanciata nelle scorse settimane dalla sezione albese di Italia Nostra e dall'Associazione culturale «Valbormida Viva» di Saliceto, che hanno inviato ad oltre sessanta Comuni cuneesi ed astigiani - e alle Pro loco -, un questionario per avere un giudizio sull'iniziativa. «Il parco non va inteso in senso vincolistico, ma dev'essere considerato come mezzo per lo sviluppo del territorio» spiegano gli ideatori del progetto, che ha coinvolto anche Wwf e Pro Natura Piemonte. Nei prossimi mesi si organizzeranno incontri per illustrare il progetto ad amministratori e abitanti. Il questionario è stato inviato ai quarantatré Comuni dell'Alta Langa, ai dodici della Langa Astigiana e ad altri centri che potrebbero essere interessati dal progetto - Alba, Bra, Mondovì, Ceva, Canelli, Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo, Dogliani, Mango, Montezemolo e Sale San Giovanni. [c. o.]



Una delle proteste anti-Acna partite dal versante piemontese della Val Bormida

OPEL ASTRA SW

VENTILAZIONE MICROFILTRATA

CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE

DOPPIE BARRE DI PROTEZIONE LATERALI

BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL

ADESSO PUOI SALIRE SU UNA STELLA.

1400 (82 cv) - 1600 (100 cv)
1800 16V (125 cv) - 1700 Diesel
1700 Turbo diesel intercooler

OPEL

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila interventi dei quali mille e 600 in montagna Un servizio sociale che è del tutto gratuito

Ecco uno dei quattro elicotteri che operano in Piemonte e che riescono ad entrare in azione in pochi minuti. Le basi sono a Torino, Savigliano Novara e Borgosesia

Quattro basi: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia

Gli «angeli» del cielo arrivano in elicottero

TORINO. I soccorsi arrivano [illegible] cielo. Pochi minuti [illegible] qualsiasi zona, anche le più imper[illegible] [illegible] Regione, può essere raggiunta dagli «angeli» dell'eliambulanza.

In 5 [illegible] attività in Pie[illegible] sono stati [illegible] 12 mila [illegible] interventi, dei quali oltre mille e 600 in montagna. Un [illegible] (completamente gratuito per l'utente) nel quale lavorano oltre 300 persone, tra medici e infermieri (tutti volontari che percepiscono solo rimborsi spese) e 16 tra piloti e tecnici di volo.

Sono i pochi, [illegible] eloquenti dati che testimoniano l'impegno e la professionalità degli addetti al centro di pronto intervento dell'elisoccorso, che risponde al numero telefonico «118».

Secondo le statistiche le eliambulanze (oltre al pilota trasportano un tecnico motorista, un medico anestesista e uno [illegible] due infermieri specializzati) hanno raggiunto i luoghi degli interventi in meno di dieci minuti. Interventi tempestivi che hanno permesso [illegible] salvare migliaia di vite.

Sono quattro le [illegible]si in Piemonte: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia (nei primi [illegible] [illegible] dei [illegible] le eliambulanze hanno già portato a ter[illegible] 1476 missioni). Nelle prime due basi vengono utilizzati elicotteri Agusta A109 (recentemente a Torino è entrato in funzione il modernissimo «A109 smart», un velivolo [illegible] portelloni verticali e apparecchiature mediche di avanguardia), mentre nelle [illegible]e montag[illegible] (basi di Savigliano e Borgosesia) sono impiegati i più agili Alouette.

Nel 1992 circa il 15 per cento degli interventi [illegible] stati portati a termine proprio nelle zone montane più impervie, con l'utilizzo anche di unità cinofile.

«Ormai abbiamo una rete di collegamento molto diffusa sull'intero territorio - spiega il direttore operativo del servizio di elisoccorso, Mauro Marucco, 43 anni, presidente del Soccorso alpino regionale - e questo ci permette di ridurre sempre di più i tempi di intervento».

Rapidità, capacità professionali, spirito [illegible] sacrificio: [illegible] gli ingredienti che hanno permesso agli «angeli dell'elisoccorso» di guadagnarsi stima e considerazione. «Spesso - fa notare Marucco - i nostri piloti vengono chiamati a operare nelle situazioni più imprevedibili, senza particolari punti di riferimento per l'individuazione della zona di atterraggio: eppure nell'80 per cento dei casi i nostri velivoli sono scesi a me[illegible] di 100 metri di distanza dal luogo dell'emergenza. Lo stesso discorso riguarda medici e infermieri, che in tempi strettissimi [illegible] fronteggiare situazioni disperate». La salvezza di [illegible] vita è spesso legata a un esile filo.

Franco Binello

Dieci allevatori scoprono la «piemontese»

Dalla Nuova Zelanda per i bovini di razza

I bovini di razza piemontese sono molto apprezzati anche [illegible] Nuova Zelanda dove già [illegible] parecchi allevamenti

CARRU'. Dieci allevatori della Nuova Zelanda hanno percorso ventimila chilometri per vedere con i propri occhi come vivono nella terra d'origine i bovini di razza piemontese che popolano le loro sterminate aziende.

Dice Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associa[illegible] nazionale allevatori bovini [illegible] piemontese): «Nel Paese dall'altra parte del mondo vivono già duecento capi di razza pura e altri mille frutto di incroci con esemplari locali. La diffusione della nostra razza è avvenuta con animali vivi selezionati, ma soprattutto con l'esportazione di embrioni e del [illegible] per la fecondazione artificiale. [illegible] governo neozelandese non consente l'importazione zootecnica diretta, perché l'Italia non è ancora immune dalle malattie animali. Le nostre esportazioni, tramite la cooperativa Compral dell'Apa, hanno quindi fatto tappa in Canada [illegible] da qui sono finalmente arrivate nelle campagne di Auckland, la provincia da dove sono arrivati gli allevatori neozelandesi».

La delegazione ha fatto prima tappa al Centro tori [illegible] Carrù, dove gli allevatori si sono interessati alla selezione che l'Anaborapi conduce da molti [illegible] con crescente successo. Successivamente, la comitiva ha visitato alcune aziende agricole di allevamento della «piemontese», fra le quali Aglietta di Genola, Cavallero [illegible] Vittorio di Fossano e Piero Quaglia [illegible] Saluzzo, che presiede la sezione dell'Apa. Gli allevatori neozelandesi sono stati portati nell'Alta Valle Grana, dove duecentocinquanta bovini di razza piemontese dei margaro Mario Martini trascorrono l'e[illegible] al pascolo nell'Alpe Funiera di Castelmagno.

Dice Mario Martini, uno dei pochi margari iscritti all'Apa: «Gli allevatori della Nuova Zelanda si sono meravigliati che, [illegible] così alta quota e con i pascoli avari di erba rispetto [illegible] loro, i nostri animali non patiscano [illegible] fame, [illegible]o in ottime condizioni e producano anche molto latte. In quelle zone la "piemontese" [illegible] allevata soltanto per la carne; il latte delle vacche è lasciato infatti ai vitelli fino allo svezzamento. A noi, invece, il latte serve per produrre il Castelmagno doc».

La delegazione è ora in viaggio per il ritorno in patria. Conclude Vittorio Faroppa: «Sono stati avviati rapporti commerciali che ci fanno sperare [illegible] [illegible] buon incremento della razza bovina piemontese in Nuova Zelanda, favorita dal clima che è simile al nostro». **[g. d.m.]**

Nuovo Spaccio
SergioTacchini
Voglia di tennis
di sport
di tempo libero?...
o di vacanze!
AMPIO PARCHEGGIO
Lo spaccio resterà aperto al pubblico anche
la prima e l'ultima settimana di agosto
con un vasto assortimento di articoli a prezzi mai visti!
la qualità, [illegible] trova [illegible] Caltignaga (NOVARA) S.S. 229 Km.8

Gli «Yo Yo Mundi» stasera (ore 22) sono ospiti di Rodello

Folk surreale in Langa

Canzoni vivaci e ritmi brillanti con i quattro artisti di Acqui Terme
Ritratti di provincia con ska e rock nella compilation «Andeira»

RODELLO. Dopo due mesi di «crepe» e di mercoledì dedicati [redacted] concerti dal vivo, l'american-bar «La terrazza» va in vacanza, [redacted] prima di accomia[redacted] dai suoi affezionati ospiti offre un ultimo appuntamento particolarmente gratificante per gli appassionati [redacted] musica italiana, gli «Yo Yo Mundi».

La formazione, che più volte è stata ospite dei locali delle Langhe, arriverà alla Terrazza, stasera, alle 22, con il suo bagaglio di canzoni vivacissime, di ritmi brillanti che [redacted] la caratteristica del gruppo.

Dietro il nome curioso che - spiegano - «non significa nulla, ma è italico e surreale», si nascondono Andrea Cavalieri (basso), Fabio Martino (fisarmonica), Paolo Archetti Maestri (voce) ed Eugenio Metrico (batteria).

Il gruppo di Acqui Terme è nato nell'88 e dall'anno successivo [redacted] ha iniziato a tenere i primi concerti. A cinque anni di distanza, gli «Yo Yo Mundi» hanno all'attivo oltre 140 esibizioni e la compilation «Andeira», uscita nel 1992 che raccoglie alcune loro composizioni, sia vocali, sia strumentali: così «Marie Isabelle», «Certi sogni non finiscono mai», «L'altro lato della strada» e «Andeira» che dà il titolo all'incisione, parola «acquese» per significare andatura e ritmo, che rappresenta un piccolo spaccato di provincia, realizzato esclusivamente con strumenti acustici.

Il concerto degli «Yo Yo Mundi» conclude i mercoledì musicali della «Terrazza»

A [redacted] strada tra ritmo popolare e influenze internazionali, i brani dell'équipe piemontese danno voce ad un pubblico per lo più giovane: [redacted] parla di disagio, di utopie, si lancia qualche strale contro le mode troppo scontate, si viaggia nella fantasia. Oltre al loro repertorio originale propongono, durante i concerti, «cover» di cantautori italiani famosi come De André, Conte o di formazioni straniere.

Apprezzati dalla critica specializzata, gli «Yo Yo Mundi» vengono considerati [redacted] piccola band interessante perché scrive e canta brani intelligenti, facendo propria la lezione dei maestri, soprattutto inglesi, a cui guarda con rispetto. «Folk surreale» [redacted] definita la loro musica, che mescola ska, rock e altri ritmi in una kermesse che sa di poesia senza per questo perdere il senso di giolosa, brillante e un po' ironica voglia di scherzare.

Gli appuntamenti musicali de «La terrazza» ritorneranno a settembre con una nuova serie di concerti live. Ingresso libero.

Vanna Pescatori

Stasera Masha Sirago a Lurisia

La trasformista è nella discoteca

LURISIA. E' diventata famosa per aver tirato una torta in faccia a Pippo Baudo, una scena proposta decine di volte da «Blob», ma Masha Sirago ha saputo farsi apprezzare soprattutto per le sue grandi doti di trasformista con uno spettacolo travolgente che stasera (ore 22) sarà proposto sulla pista della discoteca «Rouge et noir».

L'attrice, cantante e ballerina passa [redacted] disinvoltura [redacted] un'imitazione della Carrà, ai panni della Cuccarini, [redacted] si cimenta anche con personaggi più impegnativi come Liza Minelli o Madonna, uno spettacolo divertente che coinvolge il pubblico, proposto da un volto conosciuto della televisione italiana reduce da programmi di successo [redacted] «Gran Premio», «Sereno variabile», «Seratissima», «La [redacted] l'ultima» o «Maurizio Costanzo Show» e [redacted] l'attivo la partecipazione ai film «Diario di un vizio» [redacted] «Anni Novanta».

«Anni fa sarebbe stato impossibile proporre un'iniziativa di questo genere in discoteca - spiega Marcello Biengino, direttore artistico del Rouge et noir -, ma ormai le [redacted] da ballo [redacted] aperte ed ogni tipo di spettacolo d[redacted] concerti dal vivo al cabaret e nel [redacted] locale cerchiamo sempre iniziative nuove da presentare [redacted] pubblico».

La serata [redacted] la trasformista Masha Sirago fa parte di una serie [redacted] appuntamenti [redacted]izzato dalla discoteca in collaborazione con l'assessorato al Turismo [redacted] Comune di Roccaforte. L'ingresso è gratuito (consumazione obbligatoria) [redacted] insieme alla trasformista è in programma uno spettacolo di piano bar con i braidesi Roby Bordone [redacted] Rosalba Miccoli. «Sono serate un po' particolari - continua "Marcellino", stella dell'hit parade [redacted] il disco "Bagnino salvami" prodotto dalla Blue record [redacted] stampato dalla Digit - per movimentare Lurisia, una località turistica dalle grandi potenzialità ancora inespresse».

La stagione estiva del «Rouge et noir» prosegue [redacted] l'appuntamento fisso del mercoledì e le serate «dance» di venerdì, sabato e domenica, [redacted] attesa della rivoluzione invernale in cui il locale verrà completamente rinnovato.

«Ci prepariamo [redacted] un cambiamento davvero radicale - conclude Marcellino - per stupire ancora [redacted] volta i nostri clienti, ma le iniziative per l'estate non sono finite e [redacted] Ferragosto abbiamo in programma un grande concerto». Il giorno in cui si celebrerà la festa dell'estate [redacted] Rouge et noir ci saranno i Kingston, una «band» giamaicana [redacted] livello internazionale. Spaziano dal reggae alle musiche tropicali con un repertorio vasto, inoltre legata al loro ultimo «lp» c'è una lotteria e fra gli acquirenti verrà messo in pal[redacted] un viaggio in Giamaica. [l. f.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso** Tel. 692.936. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Fiamma T. 693.554	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 682.951 Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
BARGE **Comunale** Tel. 346.901	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **All'Aperto** [redacted] 65.40.37 Ore 21,45	OGGI [redacted]
[redacted] **Impero** T. 412.317. [redacted] Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22	OGGI [redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 944.231.	CHIUSO PER FERIE
DRONERO **Iris** Tel 916393. Fer.: 20,30 22,30. Fest.: 20,15/22,15 Lire 7000/Aiace 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] Ore 21,15 Lire 7000	OGGI [redacted]
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	**Profumo [redacted] donna** di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. [redacted] **Drammatico**
[redacted] **Bertola** Tel. [redacted] [redacted] 6000	SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. [redacted] 20/22,30. SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO. Ore 20,30/22,30.
ORMEA [redacted] Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 42.606.	[redacted] FERIE
S. GIAC. DI ROB. **Roburent**	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Pianobar in piscina
Stasera si balla alle piscine comunali che aprono in «notturna» dalle 20,30. Un'ora dopo s'inizierà la musica del pianobar eseguita [redacted] Flavio. Ingresso 5 mila lire.

LIMONE
Orchestra in pista
Alla discoteca Il Boccaccio, domani, dalle 22, «Non solo liscio» [redacted] l'orchestra di Roberto Vacchetta.

REVELLO
Si recita De Benedetti
Nel cortile storico del municipio stasera, alle 21,30, la compagnia «Plausus teatro» presenta [redacted] commedia di Aldo De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte». Ingresso libero.

DEMONTE
Danze occitane
Prosegue stasera, dalle 21 alle 23, all'associazione culturale «Lou Stau», il corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile. Lo stage sarà riproposto il 2 e 4 agosto.

[redacted]
Canti polifonici
Nella chiesa parrocchiale stasera, alle 21, concerto del «Cantus Firmus» di Mondovì. L'ottetto vocale diretto da Roberto Bec[redacted] eseguirà un ampio repertorio di brani polifonici rinascimentali e di spirituals.

ALBA
Film d'estate
Per Albaestate cinema stasera, alle 21,15, nell'area verde della scuola enologica, sarà proiettato il film «Il mio piccolo genio» di e con Jodie Foster. Venerdì, «Io speriamo che me la [redacted] di Lina Wertmuller [redacted] Paolo Villaggio.
Ingresso 3 mila lire.

MONDOVI'
Ritmi da Bahia
Per il festival musico-gastronomico di Cascina Zucco, stasera (ore 22), dopo la cena, concerto della «Banda do Pelô», forma[redacted] composta da sette musicisti di Bahia che proporranno ritmi afro-brasiliani o danze acrobatiche.

La band braidese è tra i finalisti del referendum «Canzone d'autore '93»

Rock italiano con gli «Alter Ego»

S'ispirano ai grandi ma i loro testi sono originali

BRA. Si chiama «Alter Ego» [redacted] è una delle band che partecipano al referendum «Canzone d'autore '93» patrocinato da «La Stampa».

Il gruppo - composto da Gianluca Bonetto (voce), Paolo Campigotto (piano, tastiere e voce) e dai tre fratelli Brizio: Roberto (chitarra e voce), Marco (basso e voce), Gianluca (batteria) - è nato nel 1990 cominciando ad esibirsi in numerosi locali della provincia e confrontandosi con altre band famose come i Mau Mau.

«Inizialmente - spiega Gianluca - [redacted] siamo ispirati alla musica di Vasco Rossi accogliendo però nel [redacted] degli [redacted] anche influenze di altri generi musicali come il jazz. Il [redacted] sogno? Che il rock italiano riesca ad affermarsi».

I testi sono tutti in italiano [redacted] «Pensa che...», il brano scritto da Roberto Brizio presentato alle selezioni del concorso canoro organizzato dalla Pro Manta. «Pensa solo che cosa mi doveva capitare/ solo ieri ero nessuno ed [redacted] invece ho te [redacted] cui pensare/ [redacted] non è facile, puoi credermi, [redacted] qui ad aspettare/ che con la nuova luna qualche [redacted] possa cambiare/ ...e allora spogliati [redacted] tutto quell'orgoglio che hai/ lasciami vedere chi sei».

Un'immagine degli «Alter Ego». La giovanissima formazione è [redacted] nel 1990 ispirandosi alla musica di Vasco [redacted]. In provincia la band si è già esibita [redacted] numerosi locali

Conclude Gianluca: «Si tratta di uno dei primissimi brani inclusi nel nostro repertorio e lo abbiamo preferito rispetto [redacted] quelli più recenti». [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al [redacted].
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 [redacted] 19/8
AMBRA v. Chiesa della Salute. Cortile Stradella. Vedi cinema e ritrovi estivi
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiu[redacted] per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. Sala 3: [redacted] per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano** Colori. Non vietato. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per [redacted]. Riapertura 14 agosto
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Gorizia 5 [redacted] per [redacted]. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. [redacted] 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] **Incantevole aprile.** Non vietato. 1h35 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buo[redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING [redacted] v. [redacted] 21. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Bagliori nel buio** [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
LUX Gal. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
[redacted] **UNO** v. [redacted] 8. [redacted] per ferie. Riapertura 26 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [redacted] per ferie [redacted] 19/7 al 19/8
[redacted] **2** v. Pomba 7. [redacted] per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanazzo 8. **I signori della truffa** Or. 20,20; 22,30.
[redacted] 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** [redacted] Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gal. Subalpina. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione [redacted]. Periodo di prelazione: 26 luglio [redacted] settembre [redacted] gli sportelli Cit. Bigl. (ore 13-18,30) [redacted] 8815 241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, [redacted] 537.998. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal [redacted] vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517.62.46/54.45.62.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.60.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e posti abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La fonte meravigliosa**, film
23,20 **Due americane scatenate**, tf
24 — **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Sport mare**
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Speciale con noi**, spettacolo
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.

Telecity
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Le pistole dei magnifici 7**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
23,30 **L'affare della [redacted] speciale**

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, [redacted]
19,10 [redacted] **special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film

Quarta [redacted] Tv
18,30 **Colorina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Giochi particolari**, film
22,30 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie
1 — **Tg 4**

Quinta [redacted]
20,30 [redacted] **cercano maolomio confortevole**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta Rete news**
0,15 **L'altro corpo di Anny**, film

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Videomare... Quant'è bello**
20,30 **Columbia Connection**, film
22,30 **Speciale motomondiale**
23 — **Emozioni nel [redacted]**
[redacted] — **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted] 9 Tai
20,25 **Tg 9**, notizie
20,50 **Cantavino al castello**, musicale
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo
23 — **Tg 9**
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo
23,40 [redacted], film

Erreuno Tv
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,50 **Tg** [redacted]
[redacted] **Erreuno notizie**
[redacted] **La nostra galassia**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,45 **I grandi convegni**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 [redacted]
22,45 [redacted] **nell'oceano**, doc.
23,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 - **G.R.P. monitor**
19,30 **Cin cin là**, operetta
20,30 **Il figlio di Lassie**, film
22 — **San Francisco**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Antologia del Cotra**, varietà
24,30 **L'oro nero di Lomas**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[redacted] — **Speciale Telesu: mai di festa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni** [redacted]
[redacted] **L'inferno nel deserto**, film
22,30 **Pietre vive: in un mondo orto-**[redacted]
23 — **Il regionale**
[redacted] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Posate le pistole**, [redacted]
22,10 [redacted]
23,40 **Informa 7**
24 — [redacted] **sporca dozzina**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Le canzoni

N.	CANZONE	AUTORE	PROVENIENZA
1)	Amarti	Enzo Fornione [redacted]	(Busca)
[redacted]	Nuovo sole	Alberto Franco	(Cuneo)
[redacted]	Dialogo col mondo	[redacted] Calvo	(Fossano)
4)	Isola [redacted] Tortuga	Graziano Rey	(Chieri)
5)	Pensa che	Alter Ego	(Bra)
6)	Annalisa	Jeden Abend	(Fossano)
7)	In mezzo al mare	Stefano Barberis	(Ceva)
8)	La [redacted] della radio	Roberto Bella Group	(Piozzo)
[redacted]	Libero	Monica Prezioso	(Saluzzo)
[redacted]	Vorrei parlarti	Aldo Mazzarino	(Torino)
11)	Fumetto	Modello 101	(Castagnole P.)
12)	Ti piace questo gioco	Controsenso	(Bene Vagienna)
13)	Prigioniero [redacted] te	Rosella Rivetti	(Bussoleno)
14)	Senza confini, senza condizioni	Emanuele Bastiani	(Taggia)
15)	Uno di [redacted]	Riflesso Band	(Carignano)
[redacted]	Fiori ghiacciati	Federica Gertosio	(Dronero)
17)	Tunnel	Big 70	(Torino)
18)	Troppe [redacted]	Simona Galliè	(Cuneo)
[redacted]	Senza aria	Anna Maria [redacted]	(Bussoleno)
[redacted]	Sorriso amaro	Pure Spirit	(Ceva)

Dove ascoltarle

RADIO	FM	[redacted] TRASMISSIONE
Radio Piemonte [redacted]	Fm 101.400	17,30
Radio Stereo 101	Fm 101.200/104/93.200	19,30
Radio Belvedere	Fm 103.500/94.300	18,30
Radio Savigliano	Fm 103.800/104.100	16,35
Ciao [redacted]	Fm 90.600	17,20

Scheda per il voto

Titolo della canzone ....

Autore ....

Numero ....

Consegnare a [redacted] o inviare in [redacted]
[redacted] UNO - via [redacted] Assedi [redacted] - 12100 CUNEO

Balon, scatta lo sprint per l'ultimo posto disponibile nella «poule» scudetto

Rosso II cerca il blitz ad Alba

Con una vittoria stasera su Molinari la qualificazione del cebano sarebbe quasi sicura
Nel pomeriggio [redacted] Taggia c'è lo scontro diretto tra Pirero [redacted] Bellanti. Aicardi riceve Tonello

GRANDA SPORT

CICLISMO

Stasera [redacted] ospita il Gp Cassa rurale

Si svolge stasera a Boves (ritrovo alle 18 [redacted] caffè Centrale di p[redacted] dell'Olmo, chiusura iscrizioni ore 19,45, partenza della prima batteria [redacted] 20), [redacted] quinto Gran Premio Cassa rurale e artigiana, circuito notturno riservato [redacted] cicloamatori delle categoria Debuttanti, Cadetti, Juniores, Seniores, Veterani e Gentlemen. L'anello di 1,2 chilometri tocca corso Bisalta, via Roncaia, via Vittorio veneto, via G. e S. Barale, corso Bisalta). Fra i premi ci sono ventiquattro medaglie d'oro.

TENNIS

Garnero e Maia vincono al Dopolavoro ferroviario

La coppia cuneese Massimo Garnero e Alberto Maia ha vinto [redacted] torneo del Dopolavoro ferroviario; in finale hanno battuto Demichelis-Gramari per 6-3 1-6 6-[redacted]. I due tandem si erano qualifi[redacted] per la sfida decisiva eliminando rispettivamente Barbero-Pagliano con un doppio 6-2 e Ferrari-Castellanin per 6-2 6-7 6-2. I vincitori del torneo (giudice arbitro Federico Gonella) [redacted] sino aggiudicati un premio di 200 mila lire a testa.

CALCIO

Aperte le iscrizioni al torneo della Lega Uisp

Sono aperte le iscrizioni al 13° Campionato zonale dilettanti dell'Uisp, Comitato Cuneo Nord. Gli interessati possono rivolgersi entro sabato all'Uisp Bra, in via Mendicità, [redacted] (telefono 0172-431607-431281).

PODISMO

[redacted] Borgo Ponte di Garessio c'è il memorial «Colombo»

Domenica prossima [redacted] partenza alle 16 da viale Marro (Borgo Ponte) a Garessio c'è il trofeo podistico dedicato alla [redacted] del sindacalista Gian Carlo Colombo. La gara, organizzata dal Coordinamento ba[redacted] sinistra Val Tanaro e dalla Cgil Cuneo, si [redacted] 8 chilometri. Adesioni ai numeri telefonici 0174-81621 e 803607.

ALBA. Lo sprint per agganciare l'ultimo posto disponibile nella «poule» finale sta entrando nella fase decisiva. Oggi [redacted] Taggia (ore 16) e stasera ad Alba (ore 21,15) sono in programma due sfide che probabilmente risolveranno il rebus legato al nome del sesto finalista.

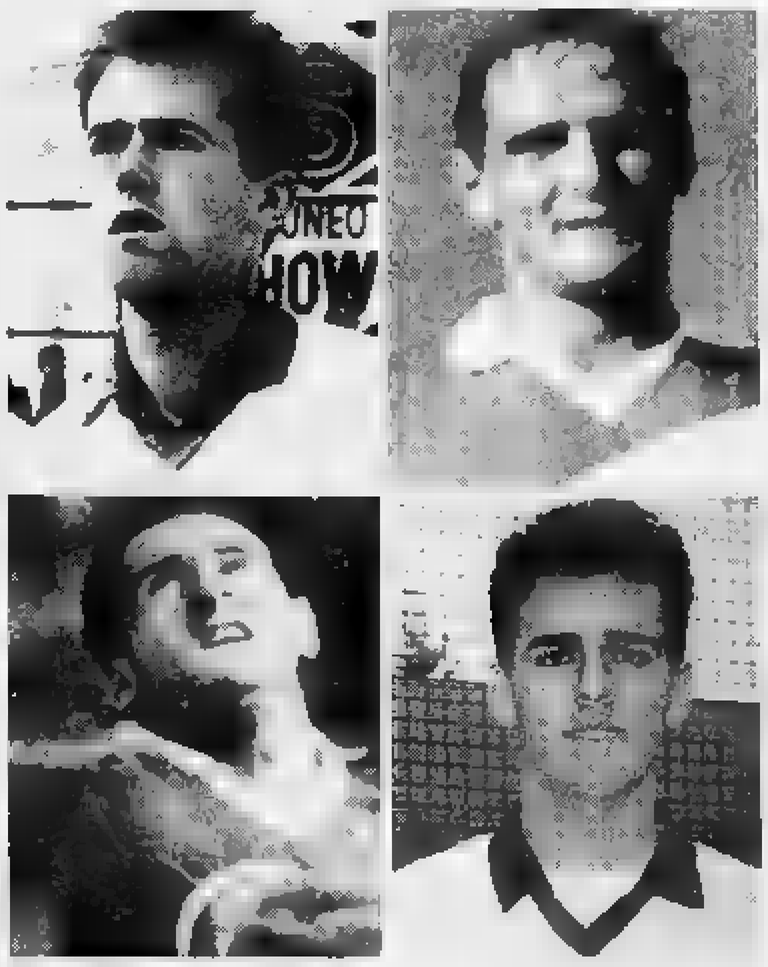
In corsa per l'ultima poltrona nel girone che assegnerà lo scudetto [redacted] rimaste la formazioni dell'Astor Deterplast Ceva (Rosso II), della Taggese Guasco (Pirero) e [redacted] Dis Gros Cuneo (Bellanti). La classifica, per [redacted] dà ragione a Rosso, che precede i rivali [redacted] una lunghezza (nove punti contro otto). Stasera, però, il cebano dovrà rendere visita al campione d'Italia Molinari, che quest'anno al «Mermet» ha perso un solo incontro.

Rosso II e soci sperano comunque [redacted] ripetere [redacted] blitz [redacted] domenica [redacted] Diano Castello, dove hanno approfittato della minor motivazione [redacted] Sciorella per mettere a segno [redacted] «colpaccio» della settimana. Se Arrigo Rosso uscirà vittorioso dallo sferisterio albese, per lui i giochi saranno praticamente fatti poiché nell'ultima giornata difficilmente il battitore di Priola si lascerà sfuggire la vittoria nella gara casalinga contro Balocco e [redacted] due successi nelle ultime due giornate Rosso salirebbe a quota undici in classifica rendendo impossibile l'aggancio [redacted] rivali.

Gara senza appello, invece, a Taggia, dove Pirero riceve Bellanti nell'unico scontro diretto ancora in programma fra i giocatori che si contendono la «poule». La partita ha il sapore dello spareggio: chi perde oggi in Liguria è escluso dal discorso-qualificazione.

Stasera [redacted] in programma anche l'incontro [redacted] Vignale, tra la Monferrina Gaioro di Aicardi e la Cassa rurale Caraglio di Tonello. L'incontro non ha importanza per la classifica: i locali sono già in finale, gli ospiti sono già ai «playout». Il fattore campo favorisce [redacted] dubbio Aicardi, ma Tonello [redacted] soci nelle ultime gare hanno dimostrato di [redacted] più in forma dei rivali; potrebbero quindi anche inseguire un successo di prestigio.

Il penultimo turno del campionato [redacted] serie A si conclude domani sera, con [redacted] sfida di Cengio tra la Spec di Dogliotti (battuta nove volte negli ultimi dieci match) e il Cortemilia Merlo di Dotta. [c. o.]



Dall'alto (da sin.) Ricky Molinari, Arrigo Rosso, Marco Pirero e Giuliano Bellanti

[redacted] paesi alla pantalera
Due spareggi per [redacted]

ALBA. Saranno necessari due spareggi per completare il quadro dei semifinalisti dell'ottavo «Torneo dei Paesi» alla pantalera, trofeo «Mollo». Nello scorso weekend Mussotto [redacted] Rodello hanno infatti sfruttato al meglio il fattore campo per ribaltare le sconfitte subite negli incontri d'andata dei quarti.

La formazione [redacted] Mussotto ha battuto senza problemi Albaretto Torre per 11-3; all'andata, però, i langaroli si erano imposti per 11-4: ora è quindi necessaria la «bella».

Stessa situazione tra Rodello e Cortemilia. Nel primo incontro i valbormidesi avevano fatto registrare [redacted] grossa sorpreso, battendo per 11-4 i detentori del torneo, che domenica scorsa sul campo di casa si [redacted] però rifatti, imponendosi [redacted] stesso punteggio. Lo spareggio tra Rodello [redacted] Cortemilia si giocherà domenica alle 16 a Mussotto, Mussotto e Albaretto si sfideranno sempre domenica alle 17 [redacted] Ricca. Prima delle due partite giocheranno le squadre impegnate nel torneo-esibizione Under 14, organizzato per avvicinare anche i più giovani alla specialità della pantalera.

Sono invece già qualificate per le semifinali le quadrette di Bosia [redacted] Roddino; i primi hanno sconfitto Niella per 11-5 (stesso risultato dell'andata); i secondi hanno dovuto lottare a fondo per imporsi su Lequio Berria [redacted] il punteggio di 11-9. [c. o.]

Record di pubblico per ammirare i bolidi in salita

Slalom automobilistico da primato ad Artesina

FRABOSA SOTTANA. [redacted] «Superslalom» [redacted] tornato ad Artesina dopo dodici anni [redacted] ha subi[redacted] fatto registrare [redacted] «tutto esaurito». «All'arrivo c'è sempre [redacted] buon pubblico - spiega Mauro Bongiovanni - addetto alle relazioni esterne della scuderia "Supergara" che ha organizzato la prova -, ma i tifosi hanno affollato tutto il percor[redacted] lungo i tornanti che portano al centro turistico delle valli monregalesi».

Con la gara di domenica si è conclusa la fase cuneese [redacted] «Superslalom»; la manifesta[redacted] proseguirà con le sfide di Molini di Triora (Imperia), Pallavicino (Alessandria) e Bardineto (Savona), ma gli appuntamenti della «Granda» [redacted] riconfermati in blocco per la prossima stagione. «Non escludiamo - dice Bongiovanni -, di organizzare una speciale classifica per eleggere il campione cuneese».

L'appuntamento di Artesina [redacted] stato un [redacted] anche [redacted] punto di vista organizzativo. «Commercianti [redacted] albergatori [redacted] sono dati da fare collaborando attivamente [redacted] la Pro loco - continua Bongiovanni -. Si è creato uno splendido rapporto destinato [redacted] proseguire. Infatti nelle ultime quattro prove su molte auto ci sarà il marchio Artesina». Un modo efficace per promuovere l'immagine del centro turistico in Liguria e nell'Alessandrino, tradizionali bacini di utenza delle stazioni sciistiche cuneesi.

La prova nel centro turistico monregalese è stata molto spettacolare soprattutto per l'attesa sfida tra i piloti cuneesi [redacted] gli specialisti arrivati dalle altre provincie, dalla Liguria [redacted] dalla Lombardia. Il dominatore assoluto è stato Augusto Cesari, primo assoluto con la [redacted] «Delta S4», sul gradino più alto del podio anche con la «Cinquecento». Soltanto un altro concorrente ha gareggiato nelle due categorie: è il cuneese Enrico Campus, sedicesimo assoluto [redacted] la sua «Renault [redacted] e sesto con la «Cinquecento», categoria dov'è stato costretto a rinunciare alla seconda «manche».

[redacted] migliore dei piloti della «Granda» è stato Giacomino Sandroni (X19), carrozziere di Castiglione Falletto, decimo classificato. Ottimo piazzamento (dodicesimo) per [redacted] ceba[redacted] Massimo Odello (Opel Ascona). Si sono comportati molto bene anche [redacted] doglianese Gianni Sappa, il garessino Maurizio Ghiglia, il monregalese Daniele Chiaudreri e gli albesi Maurizio Sartore e Luca Perosino. Nella categoria riservata alle «Cinquecento» soltanto [redacted] centesimi hanno diviso l'esperto Augusto Cesari da Massimiliano Fissore (Supergara), che ha rinunciato al «Rally della lana» per [redacted] ad Artesina.

I campioni della scuderia «Supergara» sono protagonisti [redacted] a livello nazionale. Mar[redacted] Ascheri - uno dei portacolori più prestigiosi -, ha centrato un altro podio nel trofeo «Fiat Cinquecento». A Biella, nel «Rally della lana» [redacted] è piazzato secondo, lottando fino all'ultima prova speciale [redacted] il novarese Pozzi. Con questo risultato il giovane pilota monregalese si mantiene al vertice del girone Centro Nord e [redacted] dovrebbe avere problemi per conquistare le finali nazionali del trofeo in programma a Varano in ottobre, un appuntamento molto atteso che sarà organizzato dalla scuderia albese «Supergara». «E' un traguardo importante - conclude Mauro Bongiovanni -. Abbiamo raggiunto un accordo con la "Fiat" per organizzare una manifestazione prestigiosa». Marco Ascheri [redacted] in corsa anche per la vittoria del girone: [redacted] giocherà il successo proprio con il novarese Pozzi, che lo ha battuto a Biella. I due si affronteranno in [redacted] testa [redacted] testa nell'ultima prova [redacted] Sanremo. [l. f.]

[redacted] sopra gli ultimi controlli a una «A112» che [redacted] prepara [redacted] affrontare i tornanti verso Artesina. A fianco una «126» impegnata fra i birilli che [redacted] una difficoltà supplementare per i piloti dello slalom

Domani a Vernante ci sarà l'inaugurazione di «Trattosport»

Si sorride [redacted] Paparelli

Nella sala esposizioni del Comune oltre cento vignette del caricaturista cuneese
L'ultimo campionato di calcio, atletica, pugilato. Damilano e Stefania Belmondo

VERNANTE. Ci [redacted] grande rote con le sagome giganti di Vialli e Sacchi a dare il benvenuto ai visitatori della mostra «Trattosport», che s'inaugura domani alle 18 nella sala esposizioni [redacted] Comune.

Autore delle oltre cento caricature sportive [redacted] Danilo Paparel[redacted], fecondo ed acuto interprete - per la gioia [redacted] (la rabbia) dei tifosi -, delle vicende che dall'89 [redacted] paiono su «Tuttosport». Delle oltre 1100 vignette pubblicate in questi anni, la rassegna, che resterà aperta al pubblico fino a domenica 22 agosto (tutti i giorni dalle 16 alle 19), ne propone un centinaio.

Sono tavole originali, colorate, che rappresentano il meglio delle caricature dell'ultimo campionato, più alcune «storiche» dedicate agli avvenimenti e ai p[redacted] naggi di cui è rimasta viva la memoria. Nel mirino di Paparelli c'è soprattutto il calcio, [redacted] anche l'atletica, il pugilato ed altre specialità sono rappresentate insie[redacted] con le glorie locali: Stefania Belmondo [redacted] Maurizio Damilano.

«Quando ho cominciato mi intendevo assai poco [redacted] sport - ricorda Paparelli -, mi dedicavo prevalentemente alla satira politica pubblicando su "Cuore" [redacted] "Satyricon", un genere che continuo sulle pagine de "La Guida"». Poi l'incontro con il direttore di «Tuttosport», Piero Dardanello, e la scoperta dell'uni[redacted] del pallone.

Continua Paparelli: «Le mie vignette presentano gli avvenimenti in chiave umoristica, [redacted] senza forzature: non voglio privilegiare [redacted] mia interpretazione, ma dare a chi [redacted] guarda un suggerimento per riflettere, metterlo sul "chi [redacted] là". Preferisco il fioretto alla spada o la sciabola. Le punzecchiature alla fine [redacted] più produttive».

[redacted] tratto della penna si abbina spesso alla didascalia per permettere anche ai lettori meno preparati sull'argomento di capire il senso della caricatura: così per Gullit, Sacchi, Boniperti, Baggio, per i molti personaggi che popolano [redacted] do del football al quale Paparelli attinge a piene mani.

Artista precoce («imbrattavo a [redacted] anni le tappezzerie [redacted] casa»), temutissimo studente per le impietose caricature dei docenti, soldato di leva che grazie [redacted] una vignetta per un superiore si guadagnava [redacted] licenze, Paparelli [redacted] un'attività frenetica. Ha appena pubblicato con la moglie Carla, sua grande sostenitrice, «Alici nel mondo delle meraviglie»; partecipa a mostre, è richiesto ovunque.

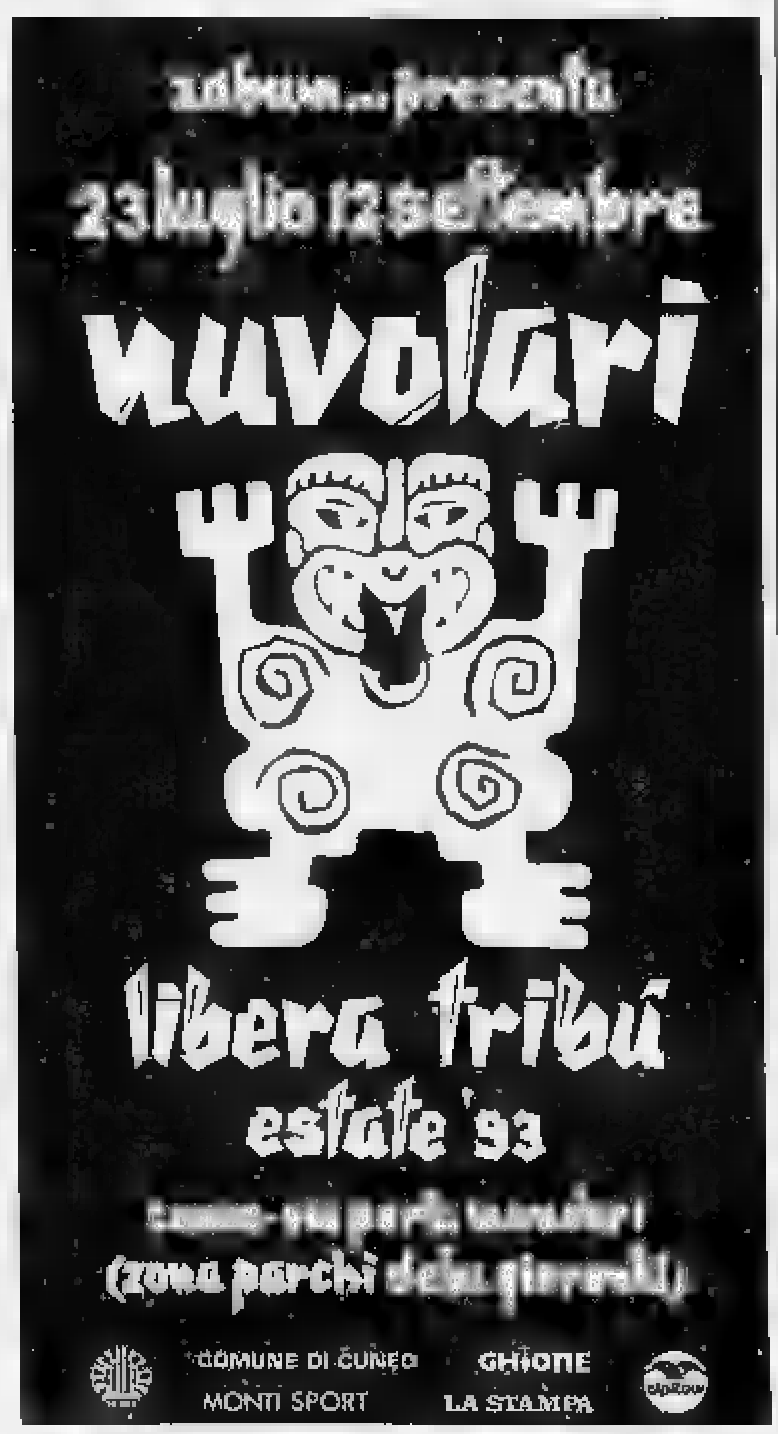
Dopo Vernante, la rassegna «Trattosport» diventerà itinerante: si trasferirà a Pinerolo, Mondovì e in Valle d'Aosta; forse uscirà anche una speciale pubblicazione. Sabato, inoltre, Danilo Paparelli ha in programma, al[redacted] 17, [redacted] «Humour party» alla «Gentil Locanda», nella frazione Ponte Marmora, per festeggiare l'inaugurazione della mostra.

Conclude: «Un tempo la [redacted] più corrosiva era quella politica, che ormai non colpisce più nessuno, invece i tifosi e gli sportivi [redacted] arrabbiano ancora, per questo il futuro dell'umorismo è nello sport». [v. p.]

La rassegna di Danilo Paparelli (che a Vernante rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 [redacted] 19 fino a domenica [redacted] agosto) si trasferirà a Pinerolo Mondovì e in Valle d'Aosta

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI [redacted]
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, [redacted]
ragazzo [redacted] bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



L'ESTATE LIQUIDA I PREZZI.

NOVITÁ Orologio Swatch BeepUp

con radioricevitore cercapersone incorporato
+ autoradio digitale
25+25 WATT

188.000

SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO AI REPARTI TELEFONIA E FOTOGRAFIA

TELEFONIA

NEC 22 ore stand by, carica batterie da tavolo, (alimentatore)
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT

1.200.000
Pagamento in 6 mesi
[illegible] interessi

SWATCH 30 [illegible] stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT

1.250.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

MOTOROLA
12 ore stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT

980.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

Pagamento rateale. Finanziamento sottoposto ad approvazione della società finanziaria. Informazioni più dettagliate su avvisi sintetici e fogli analitici disponibili presso i nostri punti vendita, ai quali si fa espresso rinvio alla legge 154/92. Esempio esplicativo: importo finanziato L. 880.000 rata mensile L. 147.000 X 6 mesi. Tan 0,77% - Taeg 0,79%

TELECAMERE

PANASONIC
3 Lux - 8 X messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel

1.060.000

SHARP VLMX 75
doppia ottica, sistema 8 mm, stereofonica HI-FI, zoom X 12, 2 Lux, telecomando, messa a fuoco manuale ■ automatica, dissolvenza, [illegible] ■ **colori**

1.890.000

TELEFUNKEN
3 Lux - ■ X effetto cinema, messa ■ fuoco manuale ■ automatica, dissolvenza, 320mila pixel

990.000

MACCHINA FOTOGRAFICA +
RULLINO E SVILUPPO +
AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT =

118.000

FOTOGRAFIA

OLIMPUS TRIP
compatta con autofocus, flash incorporato automatico, motorino d'avanzamento automatico

149.000

PENTAX Z-10 KIT
reflex, autofocus, obiettivo 28/80, programmata e manuale, avanzamento automatico

715.000

NIKON F 801 S
reflex, autofocus, 4 modi di esposizione, 3 tipi di programmazione, 3 velocità di scorrimento della pellicola, 3 modi di lettura esposimetrica diversi, doppie esposizioni

1.130.000

FOTO CD KODAK
lettore CD audio e photo CD, facile collegamento al televisore, possibilità di ingrandimento della foto con telecomando, visione automatica di 100 foto per dischetto

648.000

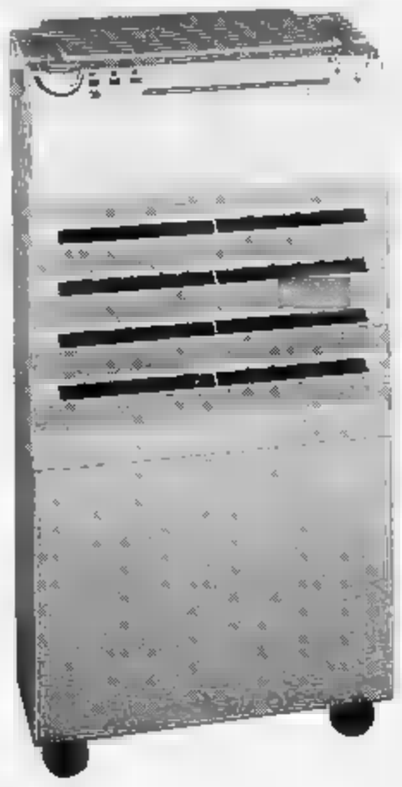
CONDIZIONATORI

ROWENTA 6145 BTU di potenza
doppia ventilazione, condiziona e deumidifica contemporaneamente, timer programmabile, spia vaschetta condensa piena

1.209.000

PINGUINO DE LONGHI 7400 BTU di potenza,
doppia ventilazione, condiziona ■ deumidifica, riscalda, timer programmabile, super freddo ad acqua

1.409.000



SUPERCALOR 6500 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, timer programmabile

1.350.000

EMERSON 6400 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, doppia ventilazione, timer programmabile

1.490.000

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tangenziale Cascine Vica (TO)
Gabbiano corso Laghi 83 - Centro Commerciale 'Le Torri' - Avigliana (TO)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
GENOVA
Via M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (0173) 814.887/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 28 Luglio 1993 LV 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

Si colma la lacuna tra Sampierdarena e Savona: 60 chilometri senza un presidio

Ospedali, Voltri vince la battaglia

Dopo la protesta dei comitati di base del Ponente, la Regione ha accettato di istituire anche al San Carlo un dipartimento di emergenza. Saranno previsti pronto soccorso, Rianimazione, Tac e altre attrezzature

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «rivolta» dei comitati di base dell'estremo ponente genovese ha modificato, a furor di popolo, la politica sanitaria regionale nel settore dei dipartimenti di emergenza. Così un «Dea», come vengono definiti per brevità, sarà aggiunto a quelli precedentemente stabiliti e sarà realizzato all'ospedale San Carlo di Voltri, che è il più indicato per strategia, essendo alle spalle del nuovo porto e nei pressi del casello dell'autostrada.

Le statistiche stanno a favore di Voltri che ha avuto il suo pronto soccorso «ingolfato» all'estremo della capienza negli ultimi due anni. Perchè si è arrivati alla «rivolta» dei comitati civici e alla manifestazione di ieri mattina in consiglio con pubblico rumoreggiante e tutti i gruppi un po' frastornati?

Il progetto della giunta prevedeva i «Dea» (pronto soccorso, con rianimazione, otto letti attrezzati, strutture diagnostiche sofisticate, Tac, ecc.) con criterio sostanzialmente geografico: La Spezia, Lavagna, San Martino, Gaslini, Sampierdarena, Savona, Pietra Ligure, Imperia e Sanremo.

La protesta del ponente genovese metteva in risalto il fatto che tra Sampierdarena e Savona, quasi sessanta chilometri lineari, per non parlare delle valli d'entroterra, non c'è presidio. Di qui la manifestazione annunciata ieri mattina, con la conseguente presentazione di un emendamento alla legge da parte di tutti i gruppi.

L'emendamento è stato accolto dall'assessore Egidio Banti. Naturalmente, occorrerà recuperare le risorse finanziarie: per Voltri, la collocazione del «Dea» implicherà infatti una complessa ristrutturazione edilizia, oltre l'acquisto delle strutture necessarie.

Si parla d'una quindicina di miliardi, come preventivo, e c'è chi spera di poter «trasferire» dall'ospedale di Sestri Ponente, un Tac e una serie di strutture diagnostiche acquistate, e ancora impiegate, sempre che non nascano conflittualità tra i due ospedali che però, comunque, finiranno sotto la regia di un'unica Usl, quella di Genova, appena decollerà la riforma già approvata.

Il capogruppo del pds, Roberto Di Rosa ha criticato la «superficialità e l'improvvisazione» della giunta in materia di programmazione sanitaria, ricordando le carenze e gli scandalosi ritardi, come quello dell'ospedale della Colletta, a Arenzano, completato dopo vent'anni.

Nella giornata di ieri, inoltre, accanto alle poche pratiche ancora da esperire nelle prossime sedute (rapporti Cee-Regione e assestamento di bilancio), gran parte degli interessi politici erano appuntati sulle novità portate dal leader ligure della Lega nord, Bruno Ravera, reduce da un «summit» con Umberto Bossi sul futuro candidato alla carica di sindaco di Genova.

La Lega, a quel che ha riferito Ravera, non ha ancora scelto. Non ha ancora il «soggetto adatto» (che, comunque, deve essere, per Bossi e Ravera, un manager oppure un professionista - avvocato o commercialista - esperto di amministrazione), ma spera di trovarlo entro il fine agosto.

Paolo Lingua

Uno dei simboli della sanità malata: l'ospedale della Colletta a Arenzano, che da di essere completato

LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

E Salvatores racconta l'Oscar

Questa sera al Roseto di Nervi proiezione «Puerto Escondido», con Diego Abatantuono, nella foto, alla presenza del celebre regista. A PAGINA 36

SAPORE DI SALE

STREGATA DAL PESTO E DAL SOLE

Lia Tanzi viene spesso in tournée o a trovare i genitori a Nervi

A L mare, in Liguria? Come vacanza vera e propria, non mi capita quasi. Però i miei genitori abitano a Nervi, e allora vado a trovarli appena posso, ed è come se fossi in ferie». Conosce bene la Liguria e le sue riviere, l'attrice Lia Tanzi, che passerà l'estate in tournée per l'Italia con «La putta onorata» di Goldoni: della commedia, che ha debuttato a Borgio Verezzi, è protagonista con il marito Giuseppe Pambieri, anche regista, e alla figlia Micol. «Le frequento abbastanza, per ragioni di lavoro, anche d'inverno (ho recitato a Genova, Savona, Imperia, Sanremo) e ne adoro la natura stupenda», conferma.

Nell'arco di una decina di anni, ha trascorso diversi periodi estivi a Borgio Verezzi, per preparare gli spettacoli del Festival teatrale di Verezzi (La bisbetica domata; I gemelli veneziani; Amorosa e, ora, La putta onorata): «Ma, a differenza di Beppe, che dice di riuscire a rilassarsi lo stesso, perchè, in fondo, si diverte, io quando lavoro proprio non riesco a sentirmi in vacanza, anche se mi trovo in una splendida località balneare». Di questa regione si dichiara entusiasta: «Mi piace moltissimo la gastronomia, dalle trenette col pesto alle cime alla genovese. E non è affatto vero che i liguri siano avari».

Lo dice Lia, e aggiunge anche che non gli paiono scorbutici e scontrosi, come alcuni sostengono: «Sarà che noi attori facciamo un mestiere particolare, però abbiamo sempre incontrato gente cordiale e disponibile, e ovunque ci siamo trovati bene. E' sempre piacevole essere in Liguria, anche solo di passaggio, magari in autostrada o in treno; il clima è mite, gli scorci panoramici sono spesso mozzafiato», conclude Lia, e già pensa agli impegni della prossima stagione con il marito, dalla ripresa de «L'inquilina del piano di sopra» alla novità «In tresull'altalena» di Luigi Lunari.

Stefano Delfino

In molti hanno mostrato solidarietà alla donna: dopo le minacce degli spacciatori, da ieri ha una scorta

Sciopero della fame nei vicoli, contro la droga

La protesta di una commerciante nell'inferno della città vecchia

GENOVA. «Abbiamo passato qui delle notti che ricorderò per tutta la vita. Ho ricevuto dimostrazioni d'affetto molto belle». La prende con filosofia Enrica Percoco, 50 anni, al sesto giorno di digiuno nella piccola piazza dei Greci, dietro piazza delle Vigne. Ieri pomeriggio un medico le ha praticato una flebo. «Aveva la pressione troppo alta, c'era il rischio di un blocco renale», spiega il dottore.

Ma Enrica non s'arrende. Giorno e notte in quell'angolo bellissimo e desolato del centro storico: «Sto qui, così tutti mi possono vedere e non si faccia che di nascosto mangio le bistecche». L'unico comfort che si è concesso è la sedia a sdraio con il materassino imbottito. Il titolare del bar in vico Greci ogni tanto esce a chiederle se può offrirle un caffè, un tè. «Grazie, ma potrei - risponde Enrica - ma ed un caffè non posso dire di no».

Intorno a lei si raccolgono gli abitanti del centro storico. Si danno il turno per non lasciarla mai sola, anche se una coppia di agenti la controlla a vista. Li ha mandati la questura, dopo la prima notte di presidio della piazza. A difenderla dagli spacciatori c'era solo la gente comune. Il mattino seguente è passato a trovarla il parlamentare Sergio Castellaneta della Lega nord. Gli hanno raccontato del viavai di spacciatori inferociti contro quel piccolo gruppo di persone. Non avevano osato avvicinarsi, ma il loro linguaggio era chiaro. Uno ha mimato il gesto di tagliarle la gola, l'altro si passava il rasoio da barbiere sul braccio.

Il parlamentare ha chiamato con il cellulare i funzionari della questura e ha fatto fuoco e fiamme: «Avete lasciato trenta persone in grave pericolo». Alla sera è arrivata la «scorta». Enrica tiene a precisare: «Io sono qui come cittadina, non come commerciante. La mia protesta esprime la rabbia della gente comune».

Continua lo sciopero della fame di Enrica Percoco: è protesta contro la droga

Ha il viso tirato e fuma nervosamente una sigaretta dopo l'altra. Pochi metri più in là c'è la sua profumeria. Un negozietto delizioso, fornito e ordinato, che potrebbe benissimo in via XX Settembre. Fa un po' impressione trovarlo in mezzo agli edifici fatiscenti, ma soprattutto il vuoto intorno.

Sì, la storia di Enrica è esemplare del degrado che è abbattutto sulla parte vecchia della città. «Io sono arrivata quattro anni fa, ho lavorato nel commercio da trent'anni. Prima avevo una profumeria in San Fruttuoso, poi in piazza della Meridiana. Il proprietario dei locali mi aumentò l'affitto sino ad un milione e mezzo al mese. Era troppo. Così mi sono trasferita qui, in uno dei tanti negozi che la saracinesca abbassata da anni».

Alza lo sguardo per indicare il campanile della chiesa delle Vigne. Dalla finestra semiaperta di un palazzo accanto spunta la volta affrescata di un appartamento. Tutte le sere Enrica, «la profumiera» per la gente, attraversa i vicoli «caldi» dello spaccio di droga. Abita in Croce Bianca, dove i «tossici» fanno la fila davanti agli spacciatori.

«Spacciatori bianchi e neri, non siamo razzisti - intervine Pier Luigi Molinari, che gestisce una trattoria in piazza delle Scienze -. Anzi, il più delle volte italiani e nordafricani spacciano fianco a fianco. Io faccio dei lavori per tenere aperta la trattoria, perché di gente normale se ne vede sempre meno, ma alla fine dell'anno chiuderò».

Il presidio è diventato un avamposto della lotta agli spacciatori. Mentre parliamo, passano due ragazzi dall'aria disfatta. «Sono i "pali" - dice Enrica - e passeranno altre volte per vedere se ci siamo ancora. Dicono che guadagnano tre milioni al mese. Il loro compito è di raccogliere i "tossici" in un punto e fargli trovare la dose, dopo che hanno pagato. Intorno hanno sollevato le pietre della pavimentazione per nascondere la droga. Prima la nascondevano anche nelle fioriere. Se uno li guardava, insulti e minacce». Nella notte carabinieri, polizia, e guardia di finanza hanno controllato a tappeto il centro storico. Sono stati murati gli ingressi di due magazzini. Una ventina gli extracomunitari controllati. Un arresto e sei denunce.

Una petizione un centinaio di firme degli abitanti e operatori commerciali è stata inviata al prefetto Zirilli e al commissario Stelo per chiedere un controllo costante nelle ore più calde: salita Quattro Canti di San Francesco, piazza del Campo, piazza delle Erbe, piazza Cavour, Sarzano, Commenda di Prè, piazza delle Vigne, via San Bernardo.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

Incendio doloso distrugge negozio in piazza Vittoria

Il racket in centro? Un incendio doloso ha distrutto l'altra notte un negozio di materiale telefonico in piazza della Vittoria. Le fiamme sono state appiccate con una bottiglia incendiaria lanciata all'interno del locale. I danni ingenti. Nel rogo è morto anche un gattino siamese, la «mascotte» del locale. Il titolare ha negato di aver ricevuto minacce. [p. c.]

FUNERALI

Domani l'addio a 11 anni

Si svolgeranno domani mattina i funerali di Laura Cimarosti, di anni, capo scout, che si è tolta la vita a Entracque, dove si trovava per una spedizione. La famiglia ha scelto la chiesa parrocchiale di via Costa. [p. c.]

Ordigno è fatto brillare in via Zara

Una bomba da mortaio, residuato bellico, è stata fatta brillare ieri mattina in via Zara dagli artificieri del nucleo operativo dei carabinieri. L'ordigno era stato scoperto nel corso degli scavi dagli operai del cantiere per la costruzione di un silos sotterraneo. [p. c.]

Si autoaccusa: «Meglio il carcere che la droga»

Si è autoaccusato di un delitto che non ha commesso perché voleva andare in carcere per disintossicarsi dalla droga. Ma i magistrati hanno scoperto l'inganno e ieri pomeriggio il tunisino Marghenì Habib, 36 anni, è stato rimesso in libertà dopo pochi giorni di cella. Ora è imputato di autocalunnia. Il delitto di cui diceva di essere responsabile è quello del marocchino Arbi Emir, 22 anni, ucciso il 9 luglio scorso in vico delle Mulinette. [p. c.]

Nel panorama delle aziende genovesi buone notizie dalla Sci di Romanengo

Edilizia e industria, la crisi avanza
Dal sindacato un allarme per autunno

GENOVA. Le organizzazioni sindacali non nascondo le loro preoccupazioni, per lo sviluppo economico e per l'occupazione, in vista dell'autunno. Le apprensioni ruotano a sei gradi e vanno dall'industria all'edilizia, dal terziario al settore degli appalti pubblici.

La Uil metalmeccanici, ieri mattina, ha espresso una seria preoccupazione per le imprese dell'Iri che rischiano pesanti tagli: in primo luogo Ilva e Iritecna. Ma non mancano ansie per l'Ansaldo che ha un ampio settore progettistico e che, per la crisi collegata a Tangentopoli, rischia di perdere commesse e appalti sul piano internazionale.

La Uil azzarda l'ipotesi di commissariare gli enti decapitati per via dei dirigenti iquisiti, ma di riprendere al più presto il sentiero delle gare internazionali e del mercato. Altrimenti la crisi, e riflessi genovesi, potrebbe essere drammatica, in autunno.

Il «Matitone» di San Benigno

Una preoccupazione simile, sempre ieri mattina, è stata espressa dalla Cgil, funzione pubblica, in merito alla crisi, forse ancor più deflagrante dell'Anas. L'azienda delle strade è priva in Liguria di quadri dirigenti e presenta carenze in molte squadre e in molti settori. Non solo: i cantieri sono fermi e da tempo non vengono pagati gli straordinari ai dipendenti. La Cgil chiede che i dirigenti inquisiti vengano sospesi, ma che, in qualche modo, vengano sostituiti in modo da arrivare al blocco di ogni attività. Chiede inoltre trasparenza negli appalti e un piano preciso di riorganizzazione aziendale.

Uno sciopero generale già annunciato per il 23 giugno scorso è rientrato per la mediazione del ministro Vittorio Merloni, ma, per il prossimo autunno, potrebbe anche decollare.

Sul piano dell'edilizia invece si annuncia un complesso piano finanziario di risanamento da parte della Sci, il maggior impresa immobiliare di Genova (gruppo Romanengo), che è stata sfiorata da Tangentopoli, ma che ha già acquisito appalti e sia sul mercato europeo, sia su quello Usa. [f. p.]

Il delitto del Lagaccio

Parla l'imputato «Mi ha picchiato non volevo uccidere»

GENOVA. Dice di non aver voluto uccidere, di essersi soltanto difeso Fulvio Dusmanovich, 28 anni, che sabato sera ha colpito a morte con quindici coltellate l'operaio Antonio Carchidi, 43 anni, per una lite di condominio in via Adamo Centurione 27. Ieri mattina il giovane, assistito dall'avvocato Carlo Biondi, è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi e dal sostituto procuratore Franco Cozzi.

Dusmanovich, (aveva un occhio tumefatto dalla colluttazione con l'operaio) ha raccontato ai magistrati che Carchidi, dopo averlo picchiato, lo ha inseguito fin dentro il proprio appartamento. Ed è stato a questo punto che ha trovato un coltello nell'ingresso. I due sarebbero finiti a terra e nella lotta l'uomo sarebbe stato ferito mortalmente. Una versione dei fatti che contrasta con quanto aveva affermato subito dopo l'omicidio il fratello della vittima. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676

Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pescetto: via Balbi [illegible]

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700632

RECCO
Berni: piazzale Europa I, telefono 74015

[illegible]
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771081

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: [illegible] Paissino 44, telefono 287002

RAPALLO
Angloamericana: via Marconi 21, telefono 50554

ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, telefono 256041

CHIAVARI
Ai: via Piacenza 231, telefono 307798

LAVAGNA
S. Stefano: via [illegible] 102, [illegible] 393635

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, telefono 41131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205; **Recco:** 771.119; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.760; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9189.365; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

[illegible] **Martino:** 35.351; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri P.:** 600.641; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 99.129.
Cicagna: tel. 82.147
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.[illegible]; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.356; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 302.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9161.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Otegina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, va del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V Isonzo, p Tre Ponti, p Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Otegina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. V del Campo, v. Tortosa, p le Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, p le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel [illegible]; **Recco:** tel. 74.032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita:** tel 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. [illegible], 305.522; **Lavagna:** tel 392.095, 39.31.822; [illegible] **Levante:** tel 41.277, 41.276; **Sori:** tel [illegible]

CAPITANERIE DI P[illegible]

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 588831-580428-588553; **Casarza Ligure:** telefono 467.141; **Borzonasca:** telefono 340.016; **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** telefono 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570 42.33
[illegible].: 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte — [illegible] ESTIVA
Tel. 570.24.72

T. della Tosse — **Il castello dei sette peccati**, di Tonino Conte e Emanuele Luzzati. Regia di Tonino Conte. Musiche di Giampiero Alloisio
a Forte Sperone
Tel. 2470793
Or.: 21, L. 20/15.000

[illegible]la Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.539

CINEMA

Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208 549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 556.810

Corallo 1 — **Lezioni di piano**
Tel. 586.419
Or.: 16/18.10 20,20/22,30
Lire 6000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — [illegible] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo 2 — **Antonia & Jane**
Tel. 586 419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10 000
Ridron con I. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche stanamente in conflitto tra loro, perché invidiosa l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403

Lux — **La vedova americana**
[illegible]. 561.691
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Lire 10.000
Ridron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, goffato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita. N. V. 2h **Commedia**

Nettuno — **Mamma ho riperso l'aereo**
Or.: 21
Lire 6000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York, qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N V. 1h 55' **Commedia**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 368.298

Olimpia — OGGI RIPOSO
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40 19,20/21/22,40
Lire 10.000

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.846

Roseto — **Puerto escondido**
Or.: 21,30
Lire 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto, per salvare la pelle fugge in M[illegible] con un[illegible] a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel [illegible]

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137

Centrale 1 — **Profondo anal**
Tel. 580.380 **Davanti, di dietro, di giorno, di notte**

Centrale 2 — **Il buchetto e l'estasi**
Tel. 580.380 **Stupro e violenza [illegible] donna**

Chiabrera — **Hot blondes - Violenza**
[illegible]

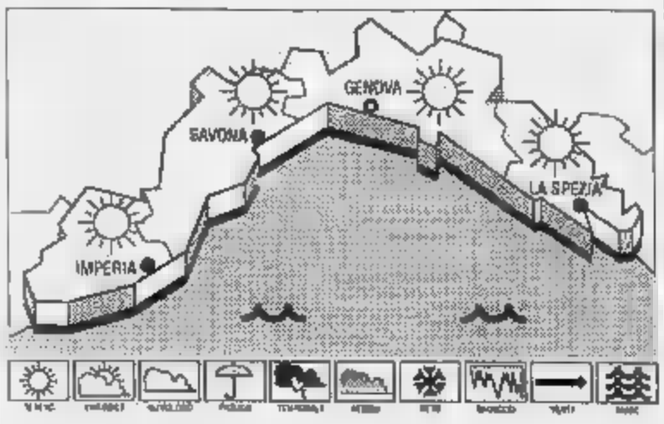
Cristallo — **Le due bocche ingorde**
Tel 299.967

Eldorado — **Femmina ingorda II**
Or. 10

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel 413.839

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel 219 768

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. cielo sereno, poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve ulteriore aumento; tendenza per domani e venerdì: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 23 °C, umidità rel. 70%, vento Sud-Ovest 12-15 km/h, mare leggerm. mosso, press. barometrica 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	25	[illegible]
Savona	26	21
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29; min 23. Temp. mare 25 °C.

Il Sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,56. La Luna tramonta alle 2,11 e sorge alle 16,55 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

[illegible]
Eden-Peglicinema — **Toys - Giocattoli**
Tel. 583.029
Or.: 21,30
Lire [illegible]
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. [illegible]. V. 2h **Fantastico**

[illegible]
Ore 21,30 — **Toys - Giocattoli**
Lire 7000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. [illegible]. V. 2h **Fantastico**

COGOLETO
Arena Verdi — **Stefano Quantestorie**
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Solfo Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' [illegible]**media**

S. [illegible]HERI
Centrale — **La bella e la bestia**
Tel. 288.033
Or.: inizio 18
Lire 6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da [illegible] stregata, solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

RAPALLO
Augustus — **Puerto Escondido**
Tel. 61.851
Or.: inizio 21,30
Lire 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

CHIAVARI
Mignon — RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Astor — RIPOSO fino al 31 luglio

Cantero — **Blade Runner**
Tel. 309.938
Or.: 20/22,30
Lire 6000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di androidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

SESTRI LEV.
Ariston — **Basic Istinct**
Tel. 41.505
Spett. unico: 21,30
Lire 7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SAVONA

[illegible]
Astor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 854.827

[illegible] 1 — **Il beneficio del dubbio**
Tel 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di J. Hoop, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' **Thriller**

Diana 2 — **Ferngully**
Tel 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di falene, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Diana 3 — **Lake Consequence**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-[illegible]
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kassen (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un affascinante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Eldorado — CHIUSO PER FERIE
Tel. 820.583

Jolly — **Diva futura**
[illegible]. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 5000

ALASSIO
Colombo — **La scorta**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, O. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Ritz — **Sommersby**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Salesiani — **Fievel conquista il West**
Or.: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/3000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[illegible]
ALBENGA — **L'ultimo dei Mohicani**
[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Tel.: 50.997
Lire 8000/5000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambra — **Alive - Sopravvissuti**
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, il proprio morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

BORGIO [illegible]
Astra — **Sister Act**
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

BORGHETTO [illegible]
Arena Vittoria — **La morte ti fa bella**
Or.: 20,30
Lire 5000/3000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovi[illegible], che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

[illegible] LIGURE
Or.: 21,30
L. 7000/5000
mercoledì 5000 — **Mamma ho riperso l'aereo**
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] [illegible] sfortunati. N V. 1h 55' **Commedia**

Arena Piani — **Eroe per caso**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

FINALE LIGURE
Ondina — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
ediz. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Arena Ondina — **Giochi di potere**
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

L'AIQUEGLIA
Corallo — **Sommersby**
Tel. 690.290
Or.: 21,30
Lire 8000/5000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

LOANO
Giard. del Princ. — **Concerto di musica jazz**
Tel. 675.666
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

Loanese — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 669.861
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze liete, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Perla — **In mezzo scorre il fiume**
Tel 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

PIETRA LIGURE
King — **Guardia del corpo**
Tel. 615.214
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

IMPERIA

IMPERIA [illegible]
Centrale — **Le avventure di [illegible]ter Pan**
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/ind. 5000
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — La vicenda del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Puerto Escondido**
Tel. (0184) 43.440
In.: 20,30/22,30
Lire 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che [illegible] di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Cervi
Or.: 21,30
Lire 6000 — OGGI CHIUSO

Giardino estivo — **Gli spietati**
Ore 21,30
L. 6000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali; sc[illegible]are le cacce a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h [illegible] **Western**

BORDIGHERA
Olimpia — **Sommersby**
Or.: 20,45/22,30
Lire 5000/ind. 4000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

CERVO
Garibaldi estivo — **Eroe per caso**
Ore 21,15
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/ind. 4000

DIANO MARINA
Dianese — **Toys - Giocattoli**
Or.: 20,30/22,30
L. 7[illegible]. L. 5000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si [illegible] contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

VALLECROSIA
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
Lire 5000/ind. [illegible]

SANREMO — **Scomparsa**
[illegible]
Or.: 20/22,30
Anteprime L. 7000
Abb. 5 film L. 30.000
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei spa[illegible] nel nulla: seguono ossessioni, paura e malvagità. N. V. 1h 50' [illegible]

Centrale — **Casa Howard**
Or.: in. 16/ult. 22,30
Prem. cinema L. 7000
I migliori film rimasti
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Sanremese — **Jona che visse nella balena**
T.507070 Or.: [illegible]/22,30
Rass. «Cinema qualità»
L. 7000
Abb. 5 film L. [illegible]
[illegible] *Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski N. V. 1h 35' **Drammatico**

Orfeo — **Film vietato minori 16 anni**
Tel. 82339
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 7000

Ritz — **Come l'acqua per il cioccolato**
T. 507070 Or.: 20/22,30
L. 10.000; rid. L. 7000
Rass. «Anteprima cinema»
Abb. 5 film L. 30.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tabarin — **1492, la conquista del Paradiso**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Rass. «Cinema giovane»
Prom. cinema L. 7000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la scoperta e il tradimento. N. V. 2h 20' **Avventura**

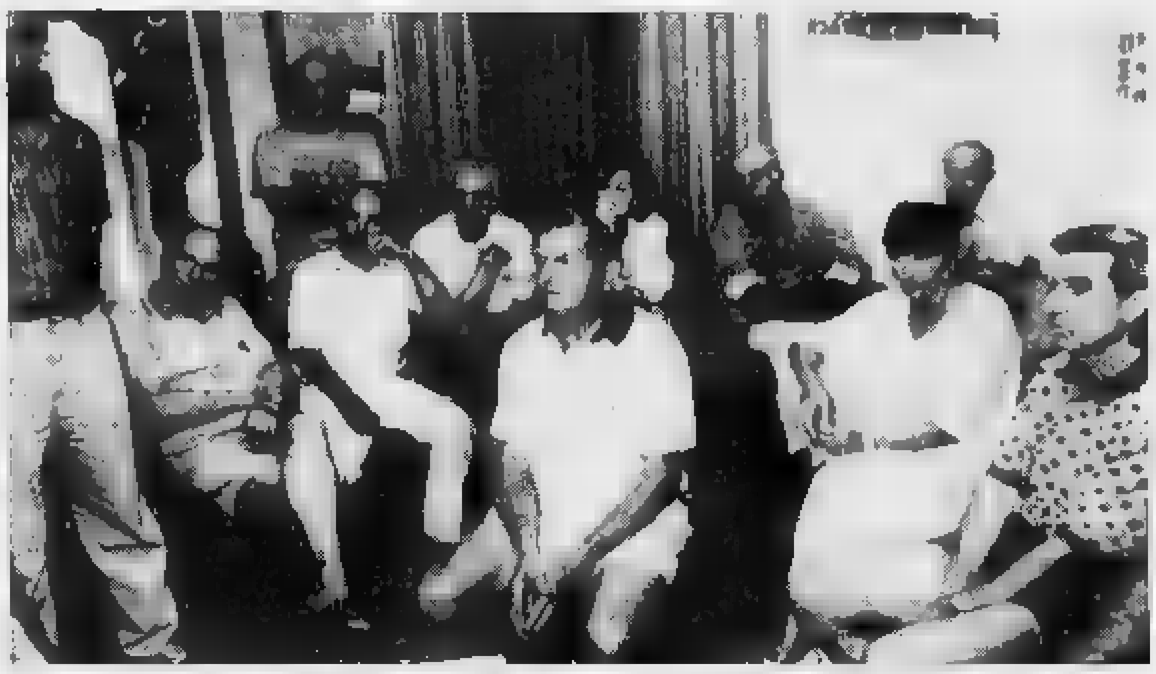
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Gli abitanti: «Non siamo evasori fiscali, in Italia il primo ricorso è stato il nostro»

Riva strizza l'occhio [redacted] Lega

Caso estimi catastali: all'incontro con gli abitanti della frazione erano assenti tutti i parlamentari liguri ad eccezione del pidiessino Castagnola. Nell'«isola rossa» di Sestri applausi per il Carroccio

RIVA TRIGOSO
NOSTRO SERVIZIO


Un momento della manifestazione dell'altra sera nella sala mensa dei Cantieri: la gente [redacted] esasperata contro i partiti

«Continuano a pensare che non siamo leghisti, ma continuano [redacted] non interessarsi di noi. Che non si meraviglino, però, se un giorno scopriranno che Riva Trigoso si è trasformata in [redacted] feudo della Lega Nord»: è il commento di [redacted] dei 250 abitanti della frazione di Sestri Levante che hanno partecipato, l'altra sera nella [redacted] cantieri navali, all'assemblea pubblica organizzata dal Comune con i parlamentari liguri. Un commento rivolto a quei partiti tradizionali che all'assemblea hanno ritenuto di non prendere parte.

L'invito [redacted] stato esteso [redacted] sindaco Carlo Brina [redacted] tutti i deputati liguri. Ha risposto all'appello [redacted] Luigi Castagnola del pds, sestrese. Gli altri hanno dato forfait. Qualcuno - come i democristiani Zoppi, Fereguti [redacted] Gualco - ha scritto, scusandosi dell'assenza che è stata giustificata con «impegni precedentemente presi».

Altri, nemmeno questo. Così la Lega Nord, rappresentata da Dallara e Castellaneta (perché non c'era [redacted] deputato Balocchi?), ha avuto buon gioco. L'intervento del primo, del consigliere provinciale Dallara, ha riscosso [redacted] grande applauso: in una frazione [redacted] per tradizione [redacted] me quella di Riva Trigoso, dove fino [redacted] qualche anno fa [redacted] piazzare [redacted] tornata elettorale la bandiera con falce [redacted] martello sulla sommità del castello saraceno [redacted] Bardi, non è poco.

L'assenza di tutti i parlamentari liguri (meno uno), [redacted] lasciato tanta amarezza in bocca agli abitanti intervenuti all'assemblea. Per due motivi: primo, perché vuol dire che la loro battaglia contro gli estimi catastali errati sui banchi liguri del Parlamento evidentemente interessa poco; secondo, perché cinque [redacted] sei deputati bastavano per sposare e portare avanti un'iniziativa che toglierebbe dalle spalle degli abitanti della frazione il marchio di «evasori fiscali».

Spiega Paolo Valentino, uno [redacted] consiglieri del direttivo dell'associazione degli abitanti «tartassati» di Riva: «Prima del ricorso presentato dal Comune alla Commissione censuaria provinciale, [redacted] ne [redacted] presentato un altro, unici in Italia. Era [redacted] inviato il 30 dicembre 1992, subito dopo i [redacted] menti per l'Isi. Allora i Comuni non [redacted] ancora titolati a seguire questa strada, aperta solo per le amministrazioni periferiche del catasto, che [redacted] facoltà di ricorrere alla Commissione [redacted] centrale. Chiedevamo di abolire le due zone censuarie, quelle [redacted] Sestri [redacted] Riva, e di parificarne le tariffe».

Continua Valentino: «Se questo nostro ricorso fosse "ripescato", e accolto, avendo decorrenza dal 1992 andrebbe a sanare la situazione, [redacted] senza dare adito a altre iniziative simili nel resto d'Italia, essendo unico. In pratica avallerebbe quanto abbiamo scelto di fare, cioè pagare sulla base delle tariffe catastali di Sestri Levante. E così non saremmo p[redacted] considerabili come evasori fiscali. Questo, in attesa dell'esito del secondo ricorso, quello del Comune e della revisione degli estimi. Con l'aiuto di cinque o sei deputati questa iniziativa potrebbe avere seguito: ma i parlamentari, l'altra sera, non sono venuti».

E adesso, dunque? A Riva Trigoso [redacted] attende una risposta alla lettera «aperta» inviata al presidente [redacted] Repubblica, Scalfaro; si attende l'esito della richiesta d'incontro avanzata dal sindaco Carlo Brina [redacted] ministro delle Finanze Gallo, [redacted] presidente della commissione Finanze della Camera Manfredi, [redacted] presidente della Camera Napolitano.

«Faremo passare agosto [redacted] poi, se non succederà nulla, avvieremo altre forme di protesta. Ancor più clamorose», si è sentito dire l'altra sera durante l'assemblea.

[redacted]

DALLA RIVIERA

[redacted]

Tecniche d'avanguardia nel reparto di Chirurgia

Interventi chirurgici all'avanguardia nel reparto di Chirurgia dell'ospedale [redacted] S. Margherita. L'équipe del p[redacted] Alberto Calcagno è in grado di eseguire operazioni con il metodo della «videolaparochirurgia»: il chirurgo interviene con microstrumenti all'interno del torace o addome, attraverso forellini (e non più incisioni) da dove passa anche una microtelecamera che proietta su un video [redacted] parte interessata dall'operazione. Il dottor Giovanni Marino ha spiegato che così si evitano dolori post-operatori [redacted] cicatrici, e che il periodo di [redacted] viene più che dimezzato rispetto [redacted] quello di un'operazione tradizionale [redacted]n incisione. Sono [redacted] eseguite fi[redacted] a S. Margherita con questo nuovo metodo due operazioni: oggi la terza. [f. p.]

[redacted]

Cane senza guinzaglio, centomila lire di multa

Centomila lire di multa per aver dimenticato di mettere [redacted] guinzaglio al proprio cane, per giunta [redacted] innocuo bassotto. Ad [redacted] stato multato [redacted] Luca Carnevale, 21 anni, di Rapallo. Un vigile urbano lo [redacted] «intercettato» mentre usciva di [redacted]a, subito dopo che [redacted] giovane ha liberato il cane. Il vigile ha applicato l'ordinanza del sindaco che vieta appunto di portare a spasso i cani senza guinzaglio e obbliga i loro padroni a munirsi di «paletta» per pulire gli escrementi lasciati sul suolo pubblico. [f. p.]

[redacted]

Ai Bagni Liguria [redacted] dedicata a Descalzo

Poesia sulla spiaggia. La singolare iniziativa si terrà domani [redacted] alle 21,15 ai Bagni Liguria di Sestri Levante. La serata è stata orga[redacted]ai proprietari dello stabilimento, la famiglia Riccomini, nel quadro delle manifestazioni estive del lungomare, ed è dedicata al poeta sestrese Giovanni Descalzo (1901-1951). A leggere brani dell'opera di Descalzo, scelti da Natalino Dazzi, sarà Marina Maffei. [f. p.]

[redacted]

Manifestazioni estive, Traldi lancia [redacted]

Il consigliere comunale di Lavagna Francesco Traldi, esponente della formazione «Basta rubare», ha invitato il sindaco Gabriella Mondello [redacted] spiegare perchè Lavagna ha negato ospitalità alla finale di Miss Italia, perchè sarebbero state preferite ditte non locali nell'organizzazione [redacted] recentissimo «Ballo delle debuttanti» [redacted] piazza della Libertà e, soprattutto, perchè [redacted] stata autorizzata la festa [redacted] un partito politico nel pa[redacted] della durata di 10 giorni, «viste anche le notizie di evasione fiscale, sovvenzionamento occulto dei partiti, esigenze [redacted] applicazione delle norme d'igiene pubblico delle Usl e [redacted] di clienti per gli esercizi pubblici [redacted] ristoranti della città». [f. p.]

Il ragazzo di Cogorno è nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo: indagini militari e civili

[redacted] inchieste per l'incidente in [redacted]

Sempre grave il giovane alpino precipitato da una finestra

BOVES. «Claudio non ha resistito all'idea di dover rimanere in [redacted] non poter tornare a casa per assistere la madre, gravemente malata».

I commilitoni di Claudio Olbario sono sicuri: sarebbe questo il movente che ha spinto l'alpino [redacted] Cogorno, 20 anni, a buttarsi domenica [redacted] dalla finestra del secondo piano della [redacted] «Cerutti», del battaglione Saluzzo, di stanza a Mellana di Boves.

Ieri mattina è scattata una doppia indagine, disposta dalle autorità militari e dalla procura della Repubblica presso il Tribunale.

L'incidente è accaduto domenica sera, intorno alle 21. Il giovane, stopper della squadra del Lavagna, che milita in Eccellenza, deluso dal provvedimento militare, ha aperto la finestra della camerata al secondo piano dell'edificio e si è buttato nel vuoto. Olbario è precipitato da un'altezza di otto metri, schiantandosi sul selciato del cortile.

A dare l'allarme sono stati i responsabili della caserma (il comandante [redacted] tenente colonnello Du Puis), che hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce rossa e dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

Il ventenne è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. I medici del pronto soccorso [redacted] Cuneo, accertate le gravi condizioni del giovane, ne hanno disposto il trasferimento nel reparto di rianimazione.

Claudio Olbario ha riportato una frattura mielica, trauma vertebrale con la lesione della sesta dorsale. Rischia la paralisi alle gambe: la prognosi è riservata.

Ieri intanto all'ospedale [redacted] Cuneo sono giunti i genitori del ventenne che si sono incontrati con il giovane per alcuni minuti.

Claudio Olbario [redacted] cosciente, ma ancora in forte stato di choc. E' probabile che i magistrati civili e militari già nei prossimi giorni interroghino il ragazzo, per tentare di ricostruire l'incidente e conoscere con precisione le cause della disgrazia.

I dirigenti del battaglione Saluzzo [redacted] hanno diramato alcun comunicato. Il tenente colonello della [redacted] «Cerutti» è telegrafico: «E' una questione aperta, [redacted] posso rilasciare [redacted]chiarazioni. La vicenda è coperta dal segreto istruttorio».

Le due indagini della procura della Repubblica presso il tribunale di Cuneo e dell'autorità militare dovranno fare piena luce sull'episodio.

Claudio Olbario aveva chiesto alle autorità militari un avvicinamento a Lavagna per continuare ad allenarsi con i compagni [redacted] squadra.

Il giovane, figlio unico, lavora nell'azienda del padre Orazio, [redacted] fabbrica di serramenti [redacted] alluminio a Carasco. [r. c.]

Claudio Olbario

[redacted]

«Non voleva suicidarsi»

«Avevamo inviato tutte le pratiche per l'avvicinamento a casa. Claudio però non ha voluto aspettare»: così si è espresso ieri mattina il presidente del Lavagna Calcio sulla vicenda di Claudio Olbario, il calciatore ventenne [redacted] Cogorno caduto da una finestra della caserma «Cerruti» [redacted] Mellana.

Ieri il ragazzo, che ha ripreso conoscenza, ha incontrato i suoi genitori, l'allenatore [redacted] alcuni compagni di squadra. Il padre, Orazio Olbario, ha parlato della sua intenzione [redacted] «sapere [redacted] sono andate [redacted] le cose». Ha poi riferito che Claudio gli aveva detto che «la vita nella caserma era particolarmente dura» e che c'era qualcuno «che gli rendeva la vita ancora più difficile».

Sull'episodio il genitore [redacted] è pronunciato scartando l'ipotesi del tentato suicidio, ma dicendo che forse Claudio «cercava di farsi male, magari rompersi una gamba, per essere mandato a [redacted] in convalescenza». [f. p.]

[redacted]

[redacted]

Dagli abitanti di San Pietro cibo e acqua: dà una mano anche la Tirrenia Gas

Rapallo, [redacted] per le [redacted] bloccate in [redacted]

RAPALLO. Gli abitanti di un'intera frazione, quella di San Pietro di Novella, alle spalle [redacted] Rapallo, hanno «adottato» un migliaio di pesci. Pesci [redacted] fiume: trote, cavedani [redacted] novellame di specie ancora da formarsi, tutti rimasti intrappolati in [redacted] pozza d'acqua del torrente in secca.

Gli abitanti sono [redacted] in aiuto dei pesci, portando loro da [redacted]giare e avviando una «catena di solidarietà» che vede la Tirrenia gas in prima fila nel rifornire d'acqua la pozza.

La «prigione» è situata proprio davanti [redacted] vecchio cimitero e ad un deposito dell'azienda [redacted] attrezzature subacquee Mares Sub. Il torrente, quello di San Pietro, è in secca. Solo in questo punto c'è una pozza [redacted] circa 9 metri cubi d'acqua, dove i pesci sono rimasti intrappolati, presi alla sprovvista dalla siccità che ha chiuso loro una possibile via di fuga a monte [redacted] a valle della [redacted] pozza.

Che non rappresenta, però, un futuro sicuro: a [redacted] del fenomeno dell'evaporazione, lo stagno perde circa un metro cubo d'acqua al giorno. Il che significa che per i pesci è prossima [redacted] morte per asfissia.

Sono stati gli abitanti della frazione ad accorgersi di quanto stava succedendo, e a dare l'allarme. Hanno avvertito Piero Cevasco, il responsabile del servizio [redacted] veterinario dell'Usl 17, che ha chiesto prima aiuto a Comune e Provincia, senza esito, e poi si è rivolto ai privati.

«Dovevamo fare qualcosa - ha spiegato Cevasco. Innanzitutto per salvare i pesci, e quindi per impedire l'insorgere di problemi d'igiene pubblico: le carcasse andrebbero [redacted] putrefazione».

All'appello ha risposto la Tirrenia gas, che ha messo a disposizione un'autobotte e litri d'acqua, che vengono riversati nella pozza per mantenere un livello d'acqua di sicurezza, tale da consentire ai pesci di vivere.

L'autobotte per ora va avanti [redacted] indietro, anche se questi viaggi sono destinati a finire, grazie alla disponibilità della Mares Sub.

L'azienda ha infatti permes[redacted] alla «task force» in soccorso dei pesci di utilizzare una bocchetta antincendio del suo deposito: verrà aperta e l'acqua andrà direttamente a finire nel torrente. E poi ci sono gli abitanti di San Pietro, che si stan[redacted] facendo in quattro per portare da mangiare ai pesci.

«Una soluzione poteva [redacted] quella di catturare i pesci e rimetterli in libertà altrove - ha spiegato Piero Cevasco -. Non [redacted] però le attrezzature necessarie, una cisterna per il loro trasporto. E [redacted] ricorsi all'autobotte: continueremo finché non piove». [f. p.]

Emergenza-pesci nel torrente S. Pietro

Appuntamento a Cavi

Canzoni italiane attraverso i secoli per [redacted]

LAVAGNA. La storia della [redacted] zone italiana, rivisitata da un gruppo di amici in collaborazione col Comitato assistenza malati Tigullio per raccogliere fondi da destinare alla creazione di una borsa di studio per un medico specialista in Oncologia dell'ospedale di Sestri Levante.

L'appuntamento è per questa [redacted] alle 21,30, nel «carrugio» centrale [redacted] Cavi Borgo, trasformato per la manifestazione «Musica sotto le stelle» in un suggestivo «salotto».

A ripercorrere la storia del canzoniere italico, dal 1600 agli Anni Settanta, sarà il cantante Raimondo Veronese [redacted] il complesso «Gli amici», assieme a Marina Ravera e Giuliano Vignolo del Centro Televisivo Regionale [redacted] Chiavari, che uniranno note a nozioni storiche e aneddoti d'epoca.

Partecipa anche il gruppo «Cappella musicale genuense» dell'Amia di Genova. [f. p.]

[redacted] LA STAMPA
TOP DANCE
DIVERTIMENTO SICURO
Andare [redacted] due [redacted] ballare in [redacted] [redacted] questo annuncio per [redacted] le [redacted] che [redacted] ti [redacted] 2 [redacted] 1 al [redacted]
Alassio Le Vele - Kaos - U Brecche - **Ceriale** Angelo Azzurro - King Club - Le Caravelle - **Albisola** Vogue Disco Club - **Finale Ligure** Club 71 - Il Covo - Il Patio - Scotch Club - Sporting Club - **Varazze** Giava Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - [redacted] **Ligure** Astral - Corallo - Malibù - **Albenga** Black Out - **Andora** Il Timone - Meta di Notte - **Laigueglia** La Suerte - L'Onda - **Loano** Arcadia - Hollywood - **Cairo Montenotte** Fantasque - Symbol - **Noli** Gulliver - [redacted] Da Santino - **Spotorno** Corto Maltese - Il Castello Dancing - **Savona** Dancing Superpista - **Genova** Saint Tropez - Estoril - Mako' - **Casarza Ligure** La Carrozza - **Lavagna** Chez-vous - **Sanremo** Odeon - [redacted] **M.** VM49 - **San Bartolomeo** Chikito
*Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, convalidandolo all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie uomo-donna, non è valida nei giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Dopo le multe per i giochi sulla spiaggia ecco le denunce

Vince la Riviera dei divieti

Ora i controlli della Polmare hanno messo nei guai i sindaci di Ceriale e Varazze per irregolarità sugli arenili. I casi di Celle e Alassio. E i turisti? Se ne vanno

ALASSIO. Divieti, multe, denunce, verbali, ordinanze: la Riviera continua a vietare in questa estate 1993. Lo fa sulle spiagge di Alassio, con gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo impegnati a sospendere il torneo «Tacalabala» organizzato ai bagni «Lena», lo fa sulle spiagge di Varazze vietando una grigliata tra giovani. E denuncia. A Ceriale e Varazze gli uomini della Capitaneria di porto di Savona hanno denunciato i sindaci per violazioni alle norme che regolano la demanialità delle spiagge.

Dario Braggio, sindaco di Ceriale e Giovanni Battista Parodi, primo cittadino a Varazze, stati denunciati per responsabilità oggettiva. Durante il controllo a Ceriale gli uomini della Polmare hanno trovato numerose irregolarità. Mancava il gavitello che delimita il tratto mare controllato, la cassetta del pronto soccorso non era regolamentare, il bagnino non sull'arenile. In totale multa superiore alle 700 mila lire e la denuncia penale. «E' già difficile fare il sindaco, che si debba anche fare il bagnino. Le spiaggia comunale è affidata ad una cooperativa però, per la legge, il responsabile rimango io», commenta Braggio. Al collega di Varazze è andata meglio. Gli uomini della Polmare hanno contestato sola irregolarità, l'assenza del bagnino dall'arenile.

A Celle Ligure, da qualche giorno, è affisso un manifesto firmato dal sindaco Maria Teresa Carbone. Detta le norme di comportamento da mis in centro e invita turisti e residenti a rispettarle. Tra le tante restrizioni quella che limita i rumori molesti, musica ad alto volume compresa, il divieto di tenere animali che abbaino e emettano suoni molesti, i giochi e le attività che a rischio l'incolumità e la tranquillità degli abitanti.

Un decalogo, insomma, che dovrebbe fare di Celle la patria della vacanza tranquilla, al pari di Alassio che, per prima, ha dato il via all'estate dei divieti. E che, secondo molti, sta portando alla noia la Riviera. «Quanto avvenuto domenica ai bagni "Lena" di Alassio, con gli agenti della Polmare che hanno impedito la disputa di un torneo di beach volley, è solo l'ultimo episodio di degrado turistico. Ci battiamo perché venga in Riviera un turismo di qualità e quando i turisti organizzano qualche manifestazione per divertirsi, sempre restando nel limite dell'educazione, vietiamo di farlo. Un assurdo», spiegano ad Alassio i gestori dei bagni marini. E aggiungono: «Certi divieti, certi inviti al decoro sono più che giusti. Ma altri sono presi proprio per penalizzare il turismo e fare andar via chi ha scelto la Riviera per le vacanze».

Stefano Pezzini
Claudio Vimercati

Ecco che cosa è proibito

Da Andora fino a Varazze la mappa dei regolamenti

Alassio, giochi vietati in spiaggia

SAVONA. La Riviera dei divieti in una mappa. Ecco in dettaglio cosa è proibito nelle varie località.

Andora. Nessuna ordinanza del sindaco limita le vacanze in città. Esiste, ed è fatto applicare, il regolamento di Polizia urbana che vieta rumori molesti e comportamenti a rischio.

Laigueglia. Vale lo stesso discorso di Andora ma qui è stato il pretore ad intervenire obbligando la birreria «Vico del forno» a chiudere all'una e mezza. I clienti, alle 4 del mattino, facevano troppo rumore.

Alassio. E' diventata la capitale dei divieti. In centro si deve avere un abbigliamento decoroso (banditi bikini per le donne e nudo per gli uomini), non si può giocare a palla in giardini e strade, ci si può sdraiare sul suolo pubblico. L'ordinanza del sindaco Roberto Avogadro prevede multe da 50 mila per i trasgressori. Come sede dell'Ufficio circondariale marittimo è Alassio che ha emanato le regole da tenere in spiaggia da Andora a Loano. E' vietato giocare alla palla (compresi i bambini), non si possono ascoltare radioline a stereo a volume elevato e diffondere pubblicità foniche, comprese quelle dei battelli che portavano all'isola Gallinara. Spiaggia vietata ai venditori ambulanti, compresi i ragazzi del «Coccofresco».

Albenga, Ceriale, Borghetto, Loano. Nessuna ordinanza di divieto da parte dei sindaci. Le sole limitazioni riguardano le spiagge di competenza dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio.

Pietra Ligure. Il sindaco Daniele Negro ha ripreso e adottato l'ordinanza del suo collega di Alassio. Niente bikini in centro e divieto di sdraiarsi su panchine e giardini pubblici.

Borgio Verezzi, Finale Ligure, Noli, Spotorno. I sindaci hanno firmato ordinanze comportamentali ma restano in vigore i regolamenti di Polizia urbana sulla limitazione dei rumori molesti. In spiaggia, come in tutto il resto della provincia, vietato il beach-volley se autorizzato dalla Capitaneria. Albissola Marina. Ordinanza del sindaco per abbigliamento decoroso.

Celle Ligure. Decalogo-invito del sindaco per evitare rumori molesti e giochi pericolosi o che disturbino.

Varazze. Resta in vigore l'ordinanza firmata anni fa dall'allora sindaco Craviotto per abbigliamento decoroso ma, di fatto, non viene fatta applicare. [s. p.]

Un'assurdità

«Ma dove vanno i marinai / con le loro giubbe bianche / sempre in cerca di una o di un bazar». Ricordate la canzonetta? Sono passati quasi 20 anni. Allora i marinai famosi soprattutto per avere una donna in ogni porto, sempre alla ricerca, come cantavano Dalla e De Gregori, «di una bimba da baciar». Ma adesso che ci combinano i marinai, performeno ad Alassio? Smettono l'uniforme bianca, perchè altrimenti sarebbero riconoscibilissimi, e indossano il costume da bagno, tanto per passare inosservati. E cosa fanno? Anzi che cosa hanno ordinato loro di fare? Dare la caccia agli abusivi, reprimere schiamazzi, allontanano saccopelisti, segnalare rifiuti pericolosi sulla spiaggia? Ma no: vietare un torneo di beach volley, simpaticamente ribattezzato «tacalabala», da tutti voluto (clienti e gestore dei bagni) atteso. Roba da crederci, povera Riviera!

Pier Paolo Cervone

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Fiamme a Capo S. Donato, distrutti due ettari di bosco

Incendio boschivo ieri pomeriggio a Capo San Donato Finale Ligure. Le fiamme, sviluppatesi attorno alle 14, hanno interessato paio d'ettari di macchia mediterranea. Per spegnerle intervenuti i Vigili fuoco di Finale Ligure che sono riusciti a domare l'incendio dopo due ore di lavoro. [s. p.]

ALBISOLA

Nuovo impianto sulla via Aurelia

«Da più di un anno è stato sistemato un potente impianto di illuminazione sulla variante di Albenga, lunga la via Aurelia. I fari, però, mai stati accesi. E' una situazione paradossale perchè si tratta di soldi spesi dalla collettività e il servizio sarebbe di grande utilità. Speriamo che il commissario prefettizio di Albenga riesca a risolvere questo problema»: così Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, interviene sul problema dei fari mai accesi della variante. [s. p.]

ERLI

Porcastri distruggono le culture

I porcastri in cerca di cibo stanno danneggiando le colture dell'entroterra. Ad Erli gli abitanti hanno organizzato una petizione per chiedere alla Provincia un intervento drastico per ridurre il numero di esemplari. «Stanno distruggendo i raccolti che, nelle montane, sono delle poche forme di reddito», spiegano ad Erli e nell'entroterra. Gli agricoltori chiedono che vengano abbattuti in anticipo rispetto al normale calendario venatorio. [s. p.]

[illegible] V.

Massimo Rembado, 21 anni, segretario pds

Massimo Rembado, 21 anni, geometra, è alcuni giorni il nuove segretario della sezione «Ettore Boccia» del pds Borgio Verezzi. La Quercia è rappresentata in Consiglio comunale dall'assessore Gian Luigi Granero. La giunta indipendente è guidata da diciotto anni dal sindaco Enrico Rembado, ex democristiano. [a. r.]

[illegible]

Nuova agenzia della Banca Popolare

E' entrata in funzione, da alcuni giorni, la nuova agenzia della «Banca Popolare Novara» in piazza Italia, 4 a Loano. L'agenzia si trova quasi di fronte a palazzo Doria, sede del Comune. La Banca Popolare di Novara è già presente, da anni, nel Finalese con altre agenzie. La penetrazione delle banche nella Riviera non è ancora arrestata, dopo l'arrivo numerose filiali di banche nazionali ed europee. [a. r.]

Un poliziotto ha riconosciuto l'uomo grazie all'identikit

«L'ho guardato per un attimo era lui l'assassino di Ceriale»

Vincenzo Armiento, 58 anni

SAVONA. «Stavo giocando a palla con i miei figli nei giardini. Mi sono chinato a raccogliere il pallone e quando ho alzato gli occhi mi sono trovato di fronte quell'uomo. E' stata questione di attimi. E' bastato guardarlo pochi secondi per rendermi conto che lui la persona che Era stempiato e rosso in volto e quando ho visto che camminava faticosamente, barcollando, non ho avuto più dubbi e l'ho bloccato».

A parlare Paolo Falzone, assistente di polizia, in servizio da alcuni anni nella sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica. E' stato grazie al suo intuito se le indagini sull'omicidio di Pasqua Varotti, 74 anni, la pensionata uccisa nella spiaggia di Ceriale tra il 24 e il 25 luglio dello scorso anno, hanno fatto passo avanti. Da una settimana Vincenzo Armiento, 58 anni, abruzzese con residenza anagrafica a Latina, è detenuto nel di Sant'Agostino l'accusa di omicidio volontario, violenza carnale e rapina aggravata. Finora il presunto omicida ha fatto che respingere le accuse, ma prove in agli inquirenti sarebbero schiaccianti.

«Proprio il giorno precedente all'arresto - ricorda ancora Falzone - il giudice Landolfi aveva dato incarico alla squadra di polizia giudiziaria di incominciare nuove indagini sull'omicidio di Ceriale. Dovevamo andare a Torino perchè si pensava che l'assassino abitasse nell'hinterland del capoluogo piemontese. Durante la riunione il magistrato ci aveva mostrato l'identikit del presunto omicida e illustrato per filo e per segno le sue caratteristiche fisiche». «Sapevamo tutto dell'assassino - prosegue ancora l'agente del nucleo di polizia giudiziaria -. Conoscevamo le sue abitudini. Ci era stato detto, ad esempio, che era solito frequentare le feste patronali perchè racimolava qualche soldo dando una ad allestire o smantellare gli stand. destino ha voluto che aggirasse fra i banchi del festival dell'Unità proprio mentre c'ero io». Vincenzo Armiento, che è difeso dall'avvocato Franco Vargas, sarà nuovamente interrogato dai giudici nei prossimi giorni. Intanto, il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, sarebbe intenzionato a chiedere già il rinvio a giudizio. [c. v.]

Gli abitanti temono un'esplosione dell'intolleranza razziale

Extracomunitari, Albenga ora ha paura dell'effetto-Genova

ALBENGA. Ci zone, nella Piana di Albenga, dove la gente comincia ad paura, timore di veder trasformati i quartieri in tanti punti a rischio, polveriere pronte ad incendiarsi in scontri razziali. Sono zone dove la presenza di extracomunitari, quasi duemila nell'Albenganese, hanno trovato baracche per dormire o esercizi pubblici disposti a dargli bere.

Il quartiere a maggior rischio è il centro storico. Di notte i vicoli tra porta Molino e piazza Rossi pullulano marocchini, algerini, tunisini. maggior parte sono giovani che lavorano, spesso sfruttati, in aziende agricole della Piana, tra di loro ci sono anche persone con precedenti penali, disperati disposti a tutto per sopravvivere. Ubriachi per dimenticare i problemi si lasciano spesso andare a risse e pestaggi, a volte balordi e malavitosi locali.

Altro quartiere a rischio quello di via Partigiani nella frazione di Leca. Qui i nuovi arrivati hanno fraternizzato con diversi giovani sbandati. Assieme organizzano furti e violenze. «Rientrare a la sera è sempre più pericoloso. Dall'una in poi c'è il coprifuoco, abbiamo paura. Non è un discorso razziale, è problema sociale», racconta ragazza che abite nelle case popolari. Anche a Leca le risse e le liti sono ormai all'ordine del giorno, così come i furti di biciclette e motorini usati poi dagli extracomunitari, patente spesso senza permessi di soggiorno per poter sostenere l'esame o la voltura dei loro documenti di guida, per girare nella Piana.

Extracomunitari, paura in Riviera

Vadino è il terzo polo di difficile integrazione sociale. Al confine di Ponente c'è la fabbrica dell'olio, un vecchio stabile divorato fuoco quindici anni fa. Al suo interno, in condizioni igieniche da Terzo Mondo, decine di marocchini e tunisini hanno ricavato un posto letto.

Spesso, accanto agli adulti, vivono i bambini, ragazzini di 8 anni che durante la giornata girano per Albenga tentando di vendere accendini e fazzoletti. Anche a Vadino risse e liti sono frequenti. «Per risolvere il problema c'è un solo modo: c un centro di accoglienza dove aiutare ad integrarsi queste persone», commenta Moustafà Pineri, presidente dell'Associazione extracomunitari. [s. p.]

Albenga, l'ex segretario in lite col partito

«E adesso voglio i soldi che ho anticipato alla dc»

Andrea Repetto ex segretario amministrativo della dc ora in lite col suo ex partito

ALBENGA. La separazione legale si è consumata e adesso si passa alla parte più problematica, quella della divisione dei beni. Solo che i contendenti, in questo caso, non sono una coppia in crisi ma Andrea Repetto, segretario politico della dc, e i vertici del partito. Una vicenda che sta procedendo per vie legali Repetto, per ventennio esponente di spicco dello scudocrociato provinciale, che chiede la restituzione mila lire. «Si tratta degli anticipi che, in qualità segretario amministrativo, avevo fatto per pagare bollette altro. Adesso che sono uscito dal partito li rivoglio indietro. Non è una ripicca, l'avevo detto primo che li avrei anticipati me che li dovevo avere indietro», spiega repetto.

Dalla dc di Albenga è partita una lettera in cui si spiega che la richiesta non può essere presa in considerazione. «E' necessario rivolgersi a chi di competenza. Per opportuna conoscenza provvedo ad inviare copia della richiesta alla dc Savona», scrive Antonello Tabbò, coordinatore politico del Comitato comunale di Albenga.

Repetto, che ha affidato il recupero del suo credito all'avvocato Gianni Fiori, ha già fatto sapere che andrà sino in fondo portando la dc, se sarà saldato, davanti ai giudici. [s. p.]

ALASSIO

Rifiuti a Loreto

Due consiglieri [illegible] il sindaco

ALASSIO. La decisione del sindaco Avogadro di smaltire i circa dieci camion di alghe che si depositato, in seguito ad una mareggiata, sulla spiaggia di levante, facendole interrare in località Loreto, sotto l'omonima chiesetta, ha suscitato le critiche dei due consiglieri «Obiettivo Alassio», Paolo De Feo e Renzo Rossi. Le obiezioni contrarie alla decisione del sindaco si riferiscono al fatto che non si poteva con una semplice ordinanza derogare alle norme in tema discariche. De Feo e Rossi invitano il sindaco a procedere nella realizzazione del parco in quella zona che viene citata nella ordinanza, poiché ritengono che l' indicazione sia solo un modo per permettere lo smaltimento. «Obiettivo Alassio» invita il sindaco a volere dare per iscritto assicurazioni in tal senso», cioè prenda l'impegno costruire il parco a Loreto. [r. ar.]

In cantiere di Carbuta

Muratore cade e ora rischia la paralisi

CARBUTA. Incidente sul lavoro ieri mattina a Carbuta, piccola frazione di Calice Ligure. Un manovale di 58 anni, Gianni Gazzia, è rimasto paralizzato in seguito ad una caduta da una impalcatura.

La disgrazia è avvenuta nelle prime del mattino mentre l'uomo, assieme ad alcuni colleghi, stava lavorando alla costruzione di una piccola palazzina. Gazzia ha messo un piede fallo ed è caduto per diversi metri. Nel forte impatto ha riportato una grave frattura midica.

Il manovale è stato trasportato al Santa Corona Pietra Ligure un'autoambulanza della pubblica assistenza Finale Ligure.

dove i sanitari sono riservati la prognosi. Secondo i medici del Santa Corona l'uomo si salverà ma difficilmente riacquisterà l'uso degli arti inferiori. [a. p.]

Palazzo pericolante

Uno sfollato ha [illegible] di dieci [illegible]

ANDORA. La situazione dei trenta sfrattati dell'ex colonia Città di Milano è sempre fonte di tensione e di preoccupazione. Uno degli abitanti cacciati dal vecchio cadente edificio, sotto il cavalcavia dell'Aurelia, capo Rollo, in pieno centro abitato, ha cercato di darsi fuoco ed è stato fermato appena in tempo. Intanto una riunione della giunta comunale si è risolta in un nulla fatto. Ci poche alternative alla soluzione certo temporanea del trasferimento degli sfrattati nelle roulotte campeggio San Giovanni.

C'è anche da segnalare che il padre di un invalido civile la scorsa ha forzato il blocco dei carabinieri e è rientrato nell abitazione. E' stato fatto sgomberare con la forza ed ora il presidio dalle forze dell'ordine al fatiscente edificio largo Milano si è fatto più fitto e costante. [r. ar.]

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA SAVONA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 4° della Legge Regionale 08/07/1987, n° 24;

RENDE NOTO

- che presso Segreteria Comunale di Vado Ligure trovasi depositata, in libera visione pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni dalle ore alle ore 12 quelli festivi, giorni 15 (quindici) consecutivi dal 28/7/93 12/8/93 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° del 07/04/1993 - esecutiva - tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto:

«Variante al vigente piano particolareggiato di Vado Centro - zona R2 e S1 vigente P.R.I.S. - adozione».

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito cioè 27/08/1993 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno redatte su competente carta bollata presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13 del succitato giorno.

IL SINDACO

MASERATI 430, 1990, 26.000 km come nuova.
MASERATI 422 SE, 1990, 12.000 km.

PREZZI INTERESSANTI

Grande scelta di vetture prestigiose di tutte le marche.

CAR 3001 - Nice - Tel. 0033 93141414

Uscita Autostrada Saint-Laurent Du Var

liguria estate

LA STAMPA 28 Luglio 1993 pag. 35

GLI SBERLEFFI DI BERGONZONI

VILLA FARALDI. Due anni fa aveva trionfalmente concluso una delle edizioni più belle e vivaci di questo Festival, approdato felicemente al suo decennale: ed ora, Alessandro Bergonzoni torna a Villa Faraldi per proporre il suo ultimo spettacolo, di grande successo come già fu ora «La balene restino sedute». Si chiama «Anghingò». E va in scena stasera (ore 21,30) nella piazza della Chiesa di [illegible] Riva. Tra ammiccamenti sornioni e sberleffi, fantasia e sfrenata immaginazione, Bergonzoni si conferma mago della parola, esperto giocoliere delle forme verbali e acrobatico funambolo del pensiero. Ama l'ironia, il paradosso, i voli pindarici della mente e il linguaggio. Inutile chiedere che significa Anghingò: «E' solo una mosca bianca sulla neve, un titolo che si scioglie, una parola con le ali, e questo perché? Domandare è lecito, rispondere è fantasia». [s. d.]

Ultimi appuntamenti di «Sanremo Immagine Jazz»

Il sax di Joe Henderson poi Gaslini, Mia e Tullio

Mia Martini

Tullio De Piscopo

Ultimi due appuntamenti, oggi e domani, con «Sanremo Immagine Jazz», primi parte di «Sanremo l'altra musica», grande rassegna di spettacolo dell'estate matuziana. Lo scenario è ancora una volta quello dell'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia, affacciato sulla passeggiata Imperatrice. Luci e suoni del jazz sono protagonisti tra il verde, immagine incantata di un'atmosfera decisamente unica.

Dopo l'eccezionale recital di ieri sera con i «Manhattan Transfer», oggi, sempre alle 21,30, l'appuntamento è con Joe Henderson che si presenta sul palco con Dave Holland al basso e Al Forster alla batteria. Il sassofonista statunitense arriva a Sanremo dopo aver riscosso il premio come miglior artista jazz in [illegible] del 40° Referendum Annuale dei Critici Internazionali. L'ultimo album, nel '92, si intitola «Lush Life: the music of Billy Strayorn» ed è entrato diritto nella hit-parade del jazz mondiale.

Questa sera Joe Henderson presenta una raccolta di brani di grande effetto dove le armonie del jazz vengono trasformate ed esaltate dal inconfondibile sassofono.

Per domani sera, l'ultimo appuntamento di «Sanremo Immagine Jazz» con i solisti italiani e in particolare con i grandi artisti che hanno fatto del jazz uno dei loro punti di riferimento musicali. Sempre all'auditorium «Alfano», si inizia alle 21,30 con «Globo Jazz Quartet» del maestro Giorgio Gaslini, che riunisce intorno al suo pianoforte musicisti fama internazionale come il vibrafonista e percussionista Daniele Di Gregorio, il bassista Roberto Bonati e il batterista Giampiero Prima. Considerato dei «grandi maestri» del jazz italiano, Gaslini ha nel repertorio una serie di successi internazionali accumulati negli anni esibizioni fatte in tutto il mondo come solista e con la «Grande Orchestra Nazionale del Jazz» da lui fondata nel '91.

Sempre domani, tra gli ospiti italiani figurano anche Mia Martini e Tullio De Piscopo. La Martini, arriva a Sanremo come interprete di jazz. Con la sua voce unica presenta pezzi come «Va a Marechiaro» di Enzo Gragnaniello, «Pensieri e parole» di Mogol-Battisti e «Gente distratta» di Pino Daniele. A chiudere la serata è De Piscopo, reduce dal successo ottenuto nel '92 con i due concerti tenuti al «Gran Teatro La Fenice» di Venezia presentando il «Drun Contest».

Intanto, «Sanremo l'altra musica» continua domenica con Ray Mantilla, ospite d'eccezione per la festa «Caraibi» organizzata a Pian Nave. Il 5 agosto, prende invece via la rassegna «Sanremo Blues»: tra gli ospiti Phil Manzanera, Edoardo Bennato e la «Bob Margolin Band».

Giulio Gavino

Attesa per l'appuntamento di oggi allo stadio Ciccione

Rock dei sopravvissuti a Imperia con Ligabue

IMPERIA. Lo stadio «Ciccione» di Imperia riapre al rock con una star di prima grandezza. E' Luciano Ligabue, che si esibirà oggi alle 21,30, affiancato dai fedeli «ClanDestino».

Il concerto, organizzato dal Comune la consulenza artistica di Francesco Di Cagno, è imbastito sulle ultime proposte, tratte dall'album «Sopravvissuti e sopravviventi», che il cantautore anche alla tournée. Non mancheranno brani tratti da «Ligabue» e «Lambrusco, coltelli, rose & pop corn». Il costo del biglietto è di 27 mila lire (più 3000 di prevendita).

«Liga» presenterà lo spettacolo che abbina intense ballate, con testi semplici ma non banali, a rock sanguigno. E' il caso dell'inno «Ancora in piedi», in cui si parla di «sopravvivenza» e di resistenza umana. Dice lo stesso artista: «Siamo passati attraverso un decennio superficiale e arrogante, che ha fatto perder valori e ideologie, ma siamo ancora qui. Ci sono segnali di un nuovo impegno ed è tempo di agire». Un altro lato della personalità del cantautore è rappresentato da «Ho perso via», che dice «Ho perso via un po' di illusioni, mi sto facendo un po' di posto». Ancora Ligabue: «Mi rifiuto di credere del tutto. Un po' di bambino ci deve rimanere addosso». La scaletta dello show comprende naturalmente i successi come «Ballando sul mondo», «Urlando contro il cielo», «Libera me a malo».

Ligabue è stasera a Imperia

Uno spazio sarà affidato alla band, formata dal chitarrista Max Cottafavi, dal batterista Gigi Cavalli Cocchi e Luciano Ghezzi, al basso. A questi tre strumentisti, che si sono uniti al leader ai tempi del provini di «Balliamo sul mondo», si aggiunge adesso un fresco acquisto, il tastierista Gianfranco Fornaciari.

La prevendita si effettua da Tuttomusica (Imperia), Fotoclik (Diano Marina) Popaff (Sanremo), Foto Carlo (Vallecrosia), Dischi Babilonia (Bordighera), Foto Roberto (Ventimiglia) e Dm Dischi (Albenga).

Enrico Ferrari

Le proteste e le osservazioni dei lettori che stanno trascorrendo le loro vacanze estive in Liguria

«Passeggiare sulla battigia? Una gimkana»

Critiche alle feste di partito. «I saldi sono una presa in giro»

Anche se il tempo comincia solo ora a volgere al bello, le lettere indirizzate a «Cara Riviera ti scrivo» parlano, in maggioranza, delle spiagge. Prezzi troppo (ma questo è un punto in corrente nelle lamentele anche per altri settori), servizio non all'altezza, spiagge troppo affollate. Da Chiavari a Ventimiglia le lamentele si sommano. Poche le missive contenenti elogi alla Riviera.

Chiunque voglia segnalare un disservizio o, al contrario, un particolare positivo lo può fare scrivendo o telefonando alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019. 802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183. 273371/2), Sanremo (via Gioberti 47, tel. 0184. 503003).

SPIAGGE. Da Chiavari la prima segnalazione arriva da Aldo Tracossi, milanese, da anni frequentatore del Levante. Denuncia il turista: «Passeggiare sulla battigia, in certe zone e in certi momenti della giornata, è impossibile. Ci sono centinaia di bagnanti che prendono il sole con materassini, lettini, stuoie. Spesso gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo intervengono e li fanno spostare dalla fascia di rispetto ma, pochi minuti dopo, la situazione torna come prima. E raggiungere il mare dalla riva diventa una gimkana».

Più dura la protesta che arriva da Loano. Ad avanzarla è Giancarlo Ferretti, che elenca una serie di motivi sul fatto che i turisti disertano il Ponente: «Le spiagge sono sporche, soprattutto nei tratti dove giocano i bambini, i prezzi sono alle stelle: una cabina con due sdraio costa 630 mila lire al mese. Per non parlare del vitto, il pesce costa più che a Milano o Torino. Affittare un appartamento con 4 posti letto, per un mese, costa 2 milioni e 300 mila lire. Personalmente vengo a Loano sia in estate che in inverno ma, se continua così, sarò costretto a dire addio alla Liguria. Con gli stessi soldi - conclude il lettore - in altre zone, avrei più servizi».

FESTE DI PARTITO. «Con che coraggio i partiti programmano le feste, dopo i furti nei portafogli della gente? Si svegli la gente e diserti le feste come rimprovero ai dirigenti che sapevano tutto ma ora negano e riprendono la stessa strada. I partiti devono vivere l'ossigeno del tesseramento se vogliono vivere», scrive Gianni Grandis da Andora protestando contro le feste che i partiti organizzano in Riviera. Una protesta che trova concordi, ovviamente, anche i vertici delle associazioni commercianti e dei pubblici esercizi.

Un lettore lamenta l'eccessivo affollamento in spiaggia, che impedisce ai bagnanti di passeggiare senza troppi ostacoli lungo la battigia

SALDI. Giovanni Martinetti, turista torinese che da 15 anni trascorre le ferie a Finale Ligure, scrive per denunciare il problema dei saldi e delle manifestazioni promozionali organizzate dai commercianti. «A Finale Ligure è stata organizzata una fiera chiamata "Sbanca il banco". Ognuno poteva acquistare a prezzi scontati. Ma vedere su un banco a 10 mila lire la stessa maglietta che avevo pagato 22 mila lire pochi giorni prima mi ha fatto arrabbiare», scrive il lettore.

E in tema di saldi anche Armando Ferri ha voluto segnalare la sua vibrata protesta: «E' mai possibile che nei negozi della Riviera si trovino, ad inizio stagione, capi a prezzi esorbitanti e, un mese dopo, gli stessi capi vengano offerti in svendita a metà prezzo? Non sarebbe più serio professionalmente fare un ricarico giusto ad inizio stagione, vendendo senza dubbio di più, che disfarsi della merce avanzata creando però malumori e la sensazione, nel cliente, di essere preso in giro?».

Stefano Pezzini

LOCALI AL GIORNO

Iniziativa di La Stampa, Silb, Onda Ligure

Invito al «Malibù» (paga soltanto lui)

SAVONA. «Top Dance - Divertimento sicuro» sta entrando nella sua fase calda. La Riviera si sta popolando di turisti in cerca di divertimento che scelgono le discoteche per trascorrere le loro serate estive. E molti stanno utilizzando i tagliandi pubblicati ogni giorno da La Stampa.

«Segno che l'iniziativa sta avendo successo. L'obiettivo di avvicinare e far diventare più amici delle discoteche i giovani e i meno giovani è stato centrato» afferma con evidente soddisfazione Piero Gozzi, presidente regionale del Silb, il sindacato dei locali da ballo che assieme a La Stampa e a Radio Onda Ligure promuove «Top Dance - Divertimento sicuro».

Essere protagonisti delle notti estive è semplicissimo. Basta acquistare una copia de La Stampa del giorno e presentarsi in coppia, uomo e donne, in una delle discoteche che aderiscono all'iniziativa (l'elenco è riportato in calce al coupon pubblicato quotidianamente).

La ragazza entrerà gratuitamente e le sarà anche offerta una consumazione.

L'iniziativa è valida anche al «Malibù» di Pietra Ligure, un locale che nel breve giro di tre anni è diventato un punto di riferimento per chi ama ballare musica suonate dal vivo.

La ricetta del successo di questo dancing, oltre alla posizione, alla foce del Maremola, con un'ampia vetrata sul mare, è garantito quella dell'orchestra. Non le grandi orchestre spettacolo ma pochi musicisti selezionati in grado di suonare sia liscio, sempre richiestissimo, sia musica moderna.

«Alla nostra clientela - dicono al "Malibù" - piace ballare gli ultimi successi non con i dischi ma con gente che suona realmente. Grazie alle tecnologie elettroniche di sono strumenti che danno il suono di un'orchestra. E i musicisti che vengono da noi veramente bravi ad usarli» è la conclusione. [s. p.]

«Miss maglietta bagnata» dell'anno scorso. Ora si vuole bissare il successo

Kaos cerca ragazze che il 3 agosto partecipino a «Miss maglietta bagnata»

Alassio, caccia ai «profili maliziosi» e i Belli Fulminati gangster del rock

ALASSIO. Divertimento e bellezza vanno a braccetto ad Alassio. Dopo «La corrida», il «Kaos» organizza una serata all'insegna della demenzialità e della parodia delle sfilate di ballissime.

Titolo della serata, che è prevista per mercoledì 4 agosto, è «Miss scappa di ridere», una sorta di grande contenitore dove troveranno spazio gruppi di musica demenziale e «Miss maglietta bagnata», nata quasi come un gioco lo scorso anno e diventato invece un appuntamento nazionale.

Dice Luca, che assieme Giorgio, Rudy e Alfio è l'ideatore delle feste del «Kaos»: «Proprio per "Miss maglietta bagnata" stiamo cercando ragazze che partecipino. Chi vuole venga al "Kaos" ad iscriversi. La gara non è assolutamente volgare. In pratica le partecipanti saranno vestite con una T-short che verrà bagnata creando così una situazione simpatica e maliziosa. Il profilo migliore vincerà il concorso». Ma tutta la giornata di mercoledì prossimo sarà da ricordare. Nel pomeriggio, alle 18, per le strade del centro sfileranno auto e moto d'epoca. Su una di queste ci saranno, vestiti da gangster, i «Belli e fulminati nel bosco», gruppo di cabarock che si esibisce anche al Parco San Rocco. In altre macchine ci saranno orchestrine stile New Orleans e bande di musica sudamericana.

La sera, alle 21, la festa vera e propria all'auditorium «Enrico Simonetti». A presentarla sarà lo stesso Luca con una valletta d'eccezione, Tony Reale (autore del tormentone «O scegli me e scegli lui»). Accanto a loro, ad animare la serata, ci saranno Marco Dottore e Elvio Gramignani che muove pannk nelle scenografie disegnate da Barbara Arena. Oltre a loro saliranno sul palco «I poveri illusi», vincitori a Sanscemo '93, «I Demoro», band formata da 5 persone, Teresino Ghibaudo, il «Mago di Az», «Dropy and the animals funk», tutti ultrademenziali.

«La sfilata sarà ripresa dalla Rai, ad Alassio per trasmissione in diretta su Rai Uno, mentre la serata sarà seguita da Elisabetta Mandraccio, Miss Muretto 1992, autrice del programma "Liguria by night" in onda su "Primo Canale" e "Telearcobaleno"» annunciano ancora al «Kaos».

Conclude Luca: «La manifestazione è organizzata in collaborazione La Stampa, Radio Onda Ligure e il settimanale di fumetti Comix. Abbiamo potuto realizzarla grazie all'aiuto di Pizza Pazza di Alassio, il Camel, la Ras, B & B auto, l'oleificio Borelli, il Cullighan di Ceriale, la Shamal compressori e la Globo tour di Imperia». [s. p.]

IL GIROMISS

Roberta Coloretti vince a Pietra

Ecco Miss Pietra Ligure: Roberta Coloretti, 16 anni, studentessa, di Pietra, eletta alla discoteca «Astral». Con lei sul podio, durante la festosa serata, sono salite Paola De Marco (Miss Sorriso), 17 anni, barista e Deborah Pinzi, 18 anni di Torino (Miss Simpatia).

Questa sera sul lungomare cabaret e musica

Le magie dei Fanfaroni per far ridere a Rapallo

I «Deep Purple» saranno oggetto di una parodia assieme ad altri big del rock

RAPALLO. Dopo il corteo storico dell'altra sera con gli sbandieratori [redacted] Quercete, [redacted] tanto di percussioni [redacted] trombe medievali, la rassegna di spettacoli «E la luna sta [redacted] guardare», [redacted] svolgimento sul lungomare di Rapallo questa sera.

Sono di [redacted] due gruppi: I Fanfaroni [redacted] La microband, due gruppi che, [redacted] partire dalle 21, movimenteranno la serata dedicata a ospiti e rapallesi. I Fanfaroni significano magie, illusioni, giocolerie, comicità e altre diavolerie. Come nelle feste di antica memoria, gli artisti, utilizzando [redacted] reinventando tecniche [redacted] mestieri diversi [redacted] teatro, circo, prestidigitazione [redacted] persino le arti esoteriche, si riappropiano, naturalmente in funzione spettacolare, della piazza. Nasce così una divertente [redacted] coinvolgente azione itinerante che rappresenta [redacted] mix esplosivo adattabile a tante situazione urbane.

Il gruppo farà da leit-motiv a tutta [redacted] manifestazione. Accanto alle azioni itineranti i Fanfaroni introdurranno e presenteranno tutti gli spettacoli [redacted] qua[redacted] sono stati accoppiati.

Altrettanto curiosa la performance della Microband, due frac neri che [redacted] aggirano per [redacted] riviera armati di violini, chitarre, trombe, flauti, bongos, ukuele o quant'altro. Il loro progetto è ben chiaro: destabilizza[redacted] il quieto e sonnolento mondo della musica. Vittime designa[redacted]: Bach, Beethoven, Rossini, ma anche Jagger, Deep Purple [redacted] tanti altri protagonisti.

Dentro quel frac si agitano, insomma, due perfide menti che assicurano di aver scoperto «zu», misteriosa ottava nota del pentagramma. Luca Domenichelli e Danilo Maggio hanno dato vita alla Microband esattamente dieci anni fa. Con «Grulli di flamburo» prima e «Doremifasollasizù» poi, hanno partecipato alle più importanti rassegne di teatro comico in Italia [redacted] all'estero. In Italia hanno collaborato, tra gli altri, con Pupi Avati, Maurizio Nichetti e Renzo Arbore. Numerose anche le loro apparizioni alla televisione svizzera, francese e tedesca. Tutti [redacted]li spettacoli della rassegna rapallese «E le stelle stanno a guardare» sono ad ingresso libero. [m. b.]

VITA IN SPIAGGIA

S. MICHELE [redacted]
La tequila dell'ultima spiaggia

Si chiama «Tequila bum-bum» ed [redacted] - scusate [redacted] bisticcio - il «boom» estivo dell' «Ultima spiaggia», noto [redacted] di vacanzieri e «indigeni» [redacted] San Michele di Pagana. Ecco il segreto della «bomba»: sistemate uno strofinaccio [redacted] un [redacted] sul bancone e dopo aver versato quattro dita di tequila nel [redacted]cchiere, aggiungete una parte di Schweppes, coprite il bordo con un tovagliolo e date due colpi ben assestati al tutto. Subito dopo liberate [redacted] bordo del bicchiere dal tovagliolo e trangugiate tutto d'un fiato. Lì per lì [redacted] succederà nulla, poi la Tequila si farà sentire. I barman-animatori dell'«Ultima spiaggia» potranno sempre venirvi incontro [redacted] wodka alla liquirizia. [m. b.]

GENOVA
Le miss al Garden Lido

[redacted] intensificano gli impegni per le aspiranti miss. Questa sera, alle 22, al Garden Club del Lido [redacted] Corso Italia, «storico» stabilimento balneare genovese, è di [redacted] la selezione regionale del concorso «Fotomodella dell'anno», che qualche anno [redacted] si svolgeva alla Piscina [redacted] Castelli di Sestri Levante. [m. b.]

[redacted]
P[redacted]ia s[redacted]o il sole

Poesia sulla spiaggia. L'idea è venuta a Alessandro Riccomini, gestore assieme ai familiari dei bagni Liguria di Sestri Le[redacted]. Si tratta di una serata dedicata alle poesie e racconti di Giovanni Descalzo, nato a Sestri Levante [redacted] 1901 e mor[redacted] nel 1951. La serata s'intitola «Sestri Levante nelle poesie e racconti di Giovanni Descalzo»: Marina Maffei leggerà brani scelti dallo studioso Natalino Dazzi. L'appuntamento è per le 21,15. La manifestazione si terrà nello spazio bar dello stabilimento, attrezzato per l'occasione. E' la prima volta che la poesia trova come ideale palcoscenico, nel Tigullio, [redacted] tratto d'arenile di [redacted] stabilimento balneare. [f. p.]

RECCO
Party sulla «Ciappea»

I bagni Marina resistono a tutte le mode. Situati sulla scogliera di Mulinetti, la zona residenziale di Recco, hanno cresciuto generazioni di bagnanti. Molto devono alla caratteristica «ciappea», il grande scoglio piatto che oltre ad essere utilizzato come solarium naturale, [redacted] teatro di party più o meno autorizzati, soprattutto notturni. Una moda, questa, che andava fortissimo negli Anni Sessanta e Settanta, [redacted] che ancora non ha perso smalto. I bagni Marina e «ciappea» sono considerati quale punto migliore per un tuffo in mare notturno della zona. [f. p.]

S. [redacted]
Sci nautico

Allo stabilimento balneare [redacted] Grand Hotel Miramare di Santa Margherita si [redacted] questa settimana i corsi di sci nautico. La scuola ha riaperto i battenti con lo stesso stile lanciato dagli insegnanti [redacted] nautico negli Anni Sessanta. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
«Varietà» [redacted] Vito Molinari

La compagnia del teatro di Campopisano presenta questa sera, alle 21, nel salone del Maggior Consiglio [redacted] Palazzo Ducale, lo spettacolo «Varieetà», di Vito Molinari, [redacted] Mimmo Chianese, Nadia Boccadifuoco, Riccardo Croci. Al pianoforte Paolo Arcidiacono. Ingresso lire 10 mila (ridotti [redacted] mila). [m. b.]

[redacted]
I cinema all'aperto

Proiezione del film «Mamma ho riperso l'aereo», di Chris Columbus, con Macaulay Culkin, Joe Pesci e Daniel Stern, questa sera, alle 21, al cinema all'aperto Nettuno di Principe. Ingresso lire 7 mila. La rassegna estiva al cine[redacted] all'aperto Eden presenta questa sera, alle 21, il film «Toys-Giocattoli», [redacted] Robin Williams. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

[redacted]
Una commedia dialettale

Questa [redacted] alle 21, nel parco di Villa Rocca a Chiavari, ritorna il teatro dialettale dedicato [redacted] Elio Rossi. In scena «L'indimenticabile agosto del 1925» di Campodonico, regia [redacted] Giovanni Curotto. In scena, gli attori della Filodrammatica Rupinaro di Chiavari. [f. p.]

[redacted]
Teatro [redacted] Forte Sperone

Proseguono questa [redacted] alle 21, a Forte Sperone, le repliche dello spettacolo del Teatro della Tosse [redacted] Castello dei 7 peccati», di Tonino Conte e Lele Luzzati. Ingresso lire 20 [redacted]ila. [m. b.]

GENOVA
Monologo di Raffaele Esposito

Questa sera alle 21, a Villa Imperiale, la rassegna «Ridere d'agosto» presenta Raffaele Esposito in «Il buco, monologo molto ventilato». Ingresso 15 mila. [m. b.]

[redacted]VA
L'Archivolto a «Festexpò»

La Compagnia del Teatro dell'Archivolto replica questa sera, alle 21, [redacted] «Festexpò», nel Porto Antico, lo spettacolo «Cuore di [redacted]co», di Giorgio Gallione, con Gabriella Picciau [redacted] Giorgio Scaramuzzino. Ingresso lire 25 mila (ridotti 15 mila). [m. b.]

[redacted]
Si canta con il karaoke

Serata dedicata al «karaoke», questa [redacted] nel parco pubblico di Uscio. Il «via» con «Karaoke-Cantiamo insieme» è alle 21. Lo spettacolo è a ingresso gratuito ed è organizzato da Comune e Comunità montana Fontanabuona. [f. p.]

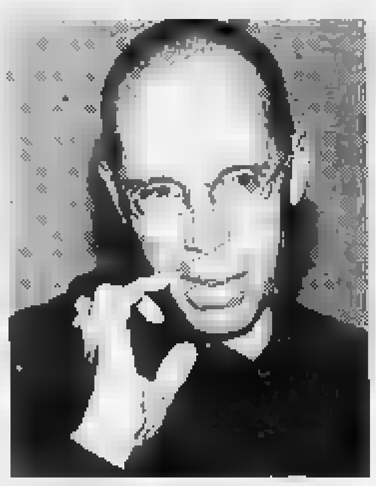
Questa sera [redacted] Nervi la proiezione di «Puerto Escondido»

Salvatores spiega al Roseto come si fa a vincere l'Oscar

GENOVA. Torna questa sera a Genova, ospite della rassegna cinematografica nel Roseto, [redacted] regista Gabriele Salvatores. Nei mesi scorsi aveva fatto una capatina in Riviera p[redacted] [redacted] partita [redacted] calcio benefica tra la squadra degli artisti del cinema [redacted] la tivù di c[redacted] lui fa parte e una compagine tigullina, stavolta arriva in veste professionale dopo i successi di «Puerto Escondido» e soprattutto del pluripremiato «Mediterraneo» del '91.

Sul grande schermo del Roseto di Villa Grimaldi verrà infatti proiettato il suo film «Puerto Escondido», con Diego Abatantuono, Claudio Bisio [redacted] Valeria Golino. Il regista era comunque già stato ospite del Roseto due anni fa, in occasione di «Mediterraneo» [redacted] poi vinse l'Oscar ad Hollywood.

Gabriele Salvatores arriverà in serata [redacted] Nervi in compagnia [redacted] Maurizio Totti, produttore del film. Al termine della proiezione, attorno alle 23,30, i due cineasti si sottoporranno alle domande del pubblico che sicuramente non mancheranno.


Il regista Gabriele Salvatores

«Puerto Escondido» è [redacted] pellicola in cui Salvatores riprende [redacted] tema, a lui molto caro, della fuga di [redacted] si è tanto parlato in questi ultimi tempi sui media [redacted] in televisione. Un dibattito che ha trasformato la località messicana dove è stato girato il film in una sorta [redacted] «ultima spiaggia» dove rifugiarsi e staccare la spina dalle nostre città.

Nel corso del dibattito dopo la proiezione del film, Gabriele Salvatores è probabile offra qualche anticipazione sul nuovo film che sta girando in Sicilia, intitolato «Sud». Una storia, tiene a precisare il regista, molto diversa da quella delle sue pellicole precedenti, destinata comunque a movimentare la prossima stagione del cinema italiano.

L'ingresso al Roseto costa 8 mila lire. Se la tabella di marcia verrà rispettata, sabato prossimo al Roseto dovrebbero arrivare Ricky Tognazzi e Simona Izzo, in occasione della proiezione de «La scorta», altro film che ha fatto molto discutere in questi ultimi mesi spettatori e critici, come dimostrano anche le cronache dell'ultimo festival di Cannes.

Anche Ricky Tognazzi terrà un'intervista pubblica al termine del film. [m. b.]

Visite guidate nel palazzo restituito alla città

Alla scoperta del Ducale uno dei tesori di Genova

GENOVA. Palazzo Ducale non è, ovviamente, soltanto la sede di spettacoli e mostre. L'antica residenza del Doge è aperta al pubblico anche per un intenso programma di visite guidate. Lo storico palazzo, per secoli sede del governo della Repubblica [redacted] Genova e ora centro culturale della città, si apre [redacted] prenotazione, ai visitatori, che hanno così l'occasione di ripercorrere la complessa storia dell'edificio.

In particolare, [redacted] visitabili, secondo [redacted] ideale percorso cronologico, gli spazi della Loggia degli Abati, nucleo primitivo del palazzo risalente [redacted] XIII secolo, e il Munizioniere, grandioso deposito di armi e vettovagli[redacted] dove le volte cinquecentesche poggiano su capitelli medievali.

Salendo al piano nobile è possibile entrare nella Cappella Dogale completamente affrescata, [redacted] episodi della storia di Genova e [redacted] suoi personaggi più rappresentativi. Nel cor[redacted] della visita, gli ospiti avranno a disposizione anche la raffinata scala elicoidale progettata da Simone Cantoni alla fine del Settecento.

Contestualmente alle visite guidate, è in programma [redacted] serie di mostre didattiche sui restauri che illustrano, attraverso fotografie, tutto il complesso lavoro di recupero che è stato condotto nel palazzo nel [redacted] degli ultimi dieci anni, dal restauro degli affreschi della Cappella, a quello degli stucchi, delle dorature e dei «falsi» marmi del Salone. I visitatori potranno così seguire la storia del palazzo dalle origini alle più recenti trasformazioni. Orario delle visite: dalle [redacted] alle 18, tutti i giorni tranne il lunedì. Ogni visita prevede un massi[redacted] di 30 persone. Ingresso lire 4000. Per informazioni: tel. 010/593.168, 562.440. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
13 Starlandia; 14 Informazione regionale; 14,30 Pomeriggio insieme; [redacted] California; 20,30 L'affare Goshenko; 22,30 Informazione regionale; 22,45 Speciale con noi; 24 Film.

Primocanale
18,30 Market; 19,30 Punto [redacted]; 20,30 Radici; 21,30 Salto nel buio; 22,30 Punto sera; [redacted] Il formidabile viaggio di Clemente [redacted] Fulgenzio; 1 Rosso di [redacted].

Telestar
12,25 Marron Glacé; 15,45 Happy End; 19,05 Il giramondo; 20 Giudice [redacted] notte; 20,30 Posate le pistole reverendo; [redacted] Vegas.

Telearcobaleno
[redacted] Zona Franca; 13,15 Zona franca; 13,35 Maria Maria; 14,10 Telegiornale Tga; [redacted] Junior Tv, 18,30 Telenovela; 19,25 Telegiornale Tga; 19,45 L'opinione; 19,55 Maria Maria; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 Film.

Telenord
12,30 Viaggio con l'avventura; 13 Telegiornale 4; 13,30 The Bold Ones; 14,10 Obiettivo Gente; 14,30 Viaggio con l'avventura; [redacted] Cartoni animati; 15,30 Candid camera; 16,30 Obiettivo gente; 17 Cartoni animati; 17,30 Avventure di frontiera; 18 Viaggio con l'avventura; 18,30 Candid camera; 18,55 Lassie; 19,30 Obiettivo gente; 19,55 Tg Genova; 20 Viaggio [redacted] l'avventura; 20,30 George; 21,05 Candid [redacted] 22 Viaggio con l'avventura; 22,30 Candid camera; 23 Video clips notturni; 23,30 Motor shop; [redacted] Perestrojka in rosa.

Sardegna Uno
14,10 Sardegna giornale; 14,50 Telemmagini 24 ore; 15 Telepromozioni; 18,30 Sardegna giornale; 18,40 Telepromozioni; [redacted] Maria Maria; 20 Cartoni animali; 20,30 Sardegna giornale; 20,40 Padroni de[redacted] notte; 22,30 Sardegna giornale; 23 L'onore della famiglia; [redacted] Taurus; [redacted] Sardegna giornale; 1 Televideo Italia; [redacted] Sardegna giornale; 2,10 Vegas; 3 Sardegna giornale.

Mixer Tv
[redacted] Tg Savona; 14,20 Tg Imperia; 14,30 Neli per vivere; [redacted] Kate and Julie; 15,30 M.a.s.h.; 16 Spy force; 17 Pasiones; [redacted] Tg Sv - Tg Im; 19,30 Viaggio con l'avventura; 20 Candid [redacted]ra; 20,30 Columbia Connection; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,45 Speciale Motomondiale; 23,15 Emozioni nel [redacted].

[redacted] 7
14 Candid camera; 16 George; 16,30 Lassie; 17,05 L'uomo e la Terra; [redacted] Candid camera; 19 Tg Liguria; 20,30 A sud di Reno; [redacted] Tg Liguria; [redacted] Motor shop; 23,45 Perestrojka girls.

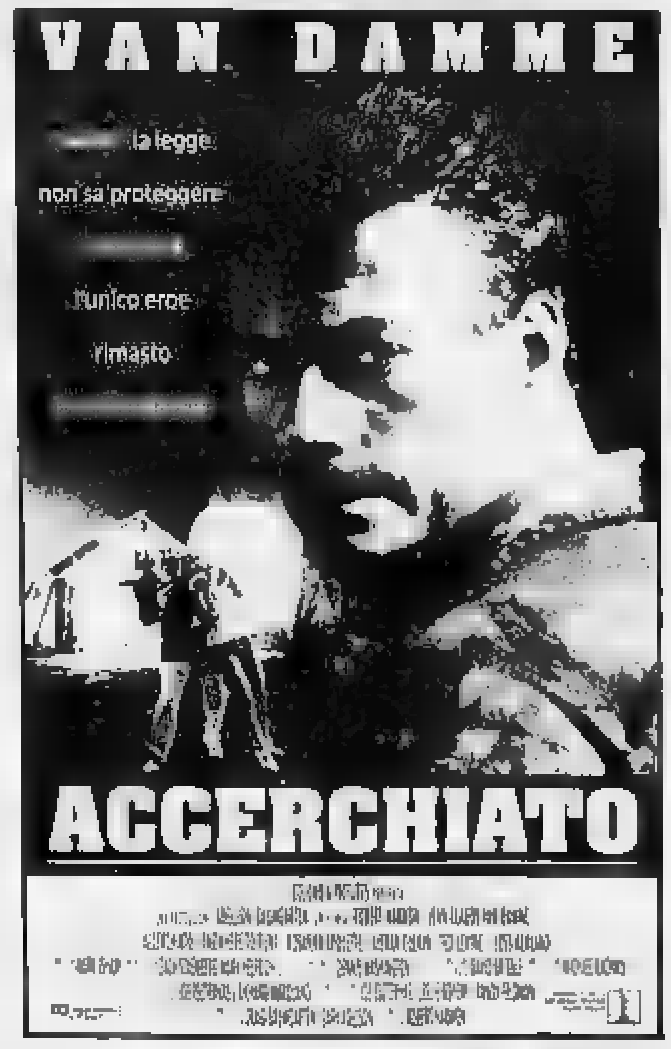
T.C.S.
14 Aspettando il domani; 14,30 Valeria; 15,15 Rotocalco [redacted]; 15,45 Programmazione locale; 17,30 7 in [redacted]gria si ride; 17,35 Cartoni; [redacted],10 7 in allegria con brio; 18,15 7 [redacted] allegria [redacted] mondo; 19,30 Il principe delle [redacted]; 20,30 Le pistole [redacted] magnifici sette; 22,30 Vietnam addio; 23,30 L'affare della Sezione Speciale.

Teleregione
13 Starlandia; 14 Telegiornale; [redacted] Vendita commerciali; 17 Starlandia; [redacted] California; 18,30 Destini; 19 Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 L'affare Goshenko; 22,30 Telegiornale; [redacted] Destini; 0,15 Telegiornale.

Telecittà
13 Video J Simone Engelen; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,45 3 from 1; 18 Tg Young; 19,20 Tel[redacted] notizie; 20 News life; 20,[redacted] Jackson rockumentary; 22,03 Il [redacted] della musica; 22,33 Telecittà notizie; 23,25 Caffè corretto.

● **Eventuali [redacted] variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La provocazione dell'anno



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

La situazione di molti club «pro» potrebbe aprire le porte ad alcune promozioni a tavolino

Il Rapallo adesso rifiuta l'ipotesi-C2

«Troppe difficoltà, al ripescaggio non pensiamo più»

RAPALLO. La Lega ha escluso (anche se non definitivamente) da C1 e C2 ben ■ società tra le aventi diritto; ■ il Rapallo ■ al 21° posto nella graduatoria delle aspiranti al ripescaggio. In teoria potrebbe arrivare per vie legali quella C2 che la società ha inseguito testardamente e inutilmente sul campo. Si tratta ■■ ■ capire se, nella situazione in cui si dibatte il club bianconero, questa sia una buona o una cattiva notizia.

■ problema è l'incertezza sulla sorte di Carlo Caresana, padrone della società bloccato agli inizi del mese in Ungheria dalla polizia locale ■ mai più rilasciato nonostante gli interventi degli avvocati italiani e ungheresi. Ieri i dirigenti fedeli a Caresana, dal pupillo Massimiliano Parodi eletto presidente, al cassiere Franco Bergamin, si interrogavano sul ■■ farsi.

Il team manager Gianfranco Cappelli, altro fedelissimo, nutre fiducia sul suo ritorno, giudicato (o sperato) imminente. Venerdì al Macera ci sarà il raduno ■ la presenza o almeno un messaggio di Caresana sarebbero importantissimi per il morale. Ma ci sono anche amici fedeli di Caresana ■■ hanno avvertito i dirigenti di non farsi troppe illusioni: anche se Caresana riuscisse a risolvere le sue grane internazionali, potrebbe non ■■■ in grado ■i riprendere il controllo del club per un po'.

Lo scorso anno il Rapallo (nella foto, Guerra in azione) ha sognato a lungo la C2

In ogni modo, resta la certezza che venerdì quando la squadra verrà riunita ■ poi portata in ritiro ■ Voltaggio, le decisioni dovranno già esser state prese. Per questo ieri sera c'è stata una riunione di consiglio, ■■ tutti i dirigenti «precettati», e allargata all'ex presidente Raffaele Morelli e all'ex (fino a un certo punto) d.s. Vignolo.

Sul tappeto anche la nuova rischiosissima decisione sul ripescaggio. La domanda di ammissione alla C2 in caso di posti vacanti ■■■ presentata all'indomani ■■■ fine del campionato, quando Caresana parlava di ■■ stituzione di s.r.l., ■ ■■■ la Polisportiva Rapallo, acquistando le squadre di basket (cosa che fece a fine giugno), ■ volley, le minori di calcio.

Ora le cose stanno in ■■■■ diversa. Come l'an notare i più assennati, senza il generoso apporto ■ Caresana si dovrà pensare a una stagione al risparmio, a una salvezza tranquilla. Beninteso nel Nazionale dilettanti, senza avventurarsi in C. Alberto Mariani, allenatore confermato, non si scalda più di tanto: «La possibilità di essere ripescati è affascinante ■ preoccupante. Nelle nostre attuali condizioni ■ meglio prepararsi ■■ serietà al Nazionale dilettanti». Oltretutto ■■ ci sono all'orizzonte neppure le condizioni per sostituire Caresana con un presidente di prestigio.

Gaburri, uno dei vicepresidenti ■■ Morelli, ha garantito per l'iscrizione ■■ ha rifiutato maggiori impegni. Morelli può dare ■■ mano, ma non figurare perché squalificato per un ■■■. ■ solito, molti guardano ■ Vignolo. E il parere del navigato dirigente è che la questione C2 non si pone nemmeno. La Lega fa la voce grossa ma poi delle 33 squadre ne salverà magari due terzi. Rischiano molto solo 7-8 squadre di C1. Il che vuol dire che possono concretamente sperare 7 retrocesse dalla C2 che han chiesto il ripescaggio (Savoia, Francavilla, Pergocrema, Fano, Cecina, Astrea e Altamura) più i club ai primi posti nel Nazionale dilettanti (L'Aquila, Lumezzane).

Danilo Sanguineti

Nei tornei la sorpresa è «Garibaldi»
Mercato: Lavagna convince Bernardi

Del Sante, protagonista nei tornei

Fermi i tornei di Caperana e Calvari in ■■■ ■ ■■■■■ i nomi delle qualificate, gli organizzatori ■ Lavagna hanno dato ■ invece il via ai quarti di finale. Nella prima serata del secondo turno, le sorprese non sono mancate: l'Impresa Bafico ha pareggiato per 3-3 contro la Scuola Calcio Chiarelli, che è apparsa rinforzata rispetto alle eliminatorie.

Ma lo stupore maggiore è stato ■ destato dalla vittoria degli Ortofrutticoli Garibaldi sull'Impresa Paini: 1-0, con Cavagnaro nelle vesti di match-winner. La Paini si è presentata in campo con sei soli uomini, e pur ■■ vantando grossi nomi (ha quattro «non tesserati», oltre a Raggio del Don Bosco '88 e Paini del Piedigrotta Savonarola) ha tenuto a lungo in scacco i giovani lavagnesi. La rivincita di queste due partite verrà giocata venerdì sera: il pronostico è quanto ■■ incerto.

La sconcertante mancanza di coordinamento tra i vari tornei spicca ancor di più in questa fa■ finali: per esempio stasera non ■ in programma alcuna partita a San Colombano (dove venerdì si giocano le semifinali), Calvari (che è a riposo in attesa delle partite ■ finale), Caperana (domani ■■■ gli scontri di ritorno delle semifinali) e Lavagna.

L'unica speranza per i patiti dei tornei in notturna è riposta in quello ■ Conscenti: salvo contrordini dell'ultima ora, l'appuntamento con la manifestazione della Valgraveglia pa■■ te proprio questa sera: dodici le squadre al via, le finali verranno disputate prima di Ferragosto.

Non riposa affatto, invece, ■ calcio mercato: il Lavagna ha finalmente convinto il contravanti Edoardo Bernardi a firmare, ed ha in gran parte risolto il problema dell'attacco, dove assieme al «figliol prodigo» (ex ■ Sammargheritese, Entella e Pontedecimo) giostrerà con ogni probabilità Celeri. Il giovane Pezzi invece ■ stato ceduto dallo stesso sodalizio biancazzurro al Riva Pro Sestri.

(d. s.)

Volley: ora a Lavagna il torneo «misto»

Un «Trofeo Ideal» alla chiavarese

LAVAGNA. Domenica sera la finale del torneo di volley maschile organizzato dall'Acli Lavagna sulla piastra sovraportuale è stata la ripetizione di quanto successo nell'edizione precedente, ■■ un'unica ma sensibile differenza: che il Trofeo Ideal è andato quest'anno ■ Garibaldi Hi-Fi ■ non al Bar Roby.

E' stato un vero e proprio derby in famiglia, visto che l'ossatura dei due team era composta da giocatori attualmente o sino ■ poco tempo fa tesserati per ■ Volley Chiavari di serie B2. Garibaldi ha battuto i rivali ■■ un secco 2-0 (15-8 ■ 15-11 i parziali), restituendo con gli interessi quanto subito dodici mesi prima.

I vincitori hanno schierato Copello, Ricci, Trabucco, Gerdella dell'Acli Lavagna di C2; Porro e Podestà del Volley Chiavari, più Tomalino che gioca negli Juniores nazionali della Maxicono, ed avevano iscritto Bruno del Gioia del Colle di A2, che però non ha partecipato. Tomalino (del 1976, è stato premiato quale miglior giovane) invece è stato determinante: nella finale Podestà si è infortunato quasi subito e Tomalino ne ha fatto ■ ■■■ in maniera egregia.

Il Bar Roby era forte dei chiavaresi Canepa, Leggi, Corradi, i fratelli Minozzi ed i fratelli Tomà più gli ex chiavaresi Ve■■■ (Cus Genova di C1) ■ Reggioni (Colombo Genova di C1). Di ■■■■ Moladori, Ballazzini e Catenaccio della Prima divisione del S. Siro. Al terzo posto ■i ■ classificato il Garden Bar, che ha sconfitto Casazza per 2-0, ed al quinto la Grafiche Piemme che ha sconfitto le Officine Solari per 2-1.

I premi speciali. Miglior palleggiatore Vexina, miglior schiacciatore Canepa, miglior centrale Locatelli del Garden Bar e miglior giocatore in assoluto, tanto per cambiare, Fabio Porro. Venerdì, sabato e domenica ultima tappa della stagione estiva, proposta dall'Acli Lavagna: va in scena il torneo misto (squadre di tre uomini e tre donne).

(d. s.)

Sabato in Inghilterra scattano i campionati continentali: al via anche quattro pallanuotisti del Savona

Giovanna guida la Liguria agli «Europei»

La Burlando, stella del sincronizzato, è con l'Italia a Sheffield

GENOVA. L'aereo che ieri mattina ha portato la squadra italiana a Sheffield sede dei Campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto che iniziano sabato e si chiudono domenica 8 agosto, aveva nella lista d'imbarco anche 4 liguri e 2 «coriundi». La precedenza, non solo per ragioni di cavalleria, ■■ alla «sincronette» Giovanna Burlando, genovese dello Sturla, campione d'Italia in carica nel singolo, titolare azzurra da sei anni: farà il singolo, ■ duo e la «squadra».

Giovanna è probabilmente al top della carriera. Il fatto di esser riuscita a battere quest'anno per la prima volta dopo innumerevoli sconfitte la romana Paola Celli nel Campionato italiano ■■ fa fede. Le due rivali formano in Nazionale una coppia che ha grosse possibilità di andare a medaglia nel duo. Agli Europei '91 arrivò il bronzo, ai Mondiali e alle Olimpiadi di Seul ■ Barcellona furono piazzamenti al sesto e ottavo posto. L'appuntamento in Inghilterra può esser la grande occasione.

Genovese di nascita anche ■■ napoletanissimo nella parlata e ■■ carattere è Ferdinando Gandolfi, difensore della Nazionale di pallanuoto. Savonese d'adozione è il romano Massimiliano Ferretti, centroboa del ■■■ di Ratko Rudic, che dopo un ■■■ di Arenzano e 4 di Rari ■ «quasi» perso l'accento capitolino.

Liguri purosangue ■■■ I genovesi, anzi voltresi Gianni Averaimo ■■ Alessandro Bovo, il savonese Paolo Petronelli, pallanuotisti azzurri con anima biancorossa, dato che debbono al Savona il lancio sulla scena internazionale. Averaimo dovrà ceder ■ calottina numero ■■■ ad Attolico (Pescara), Petronelli ■ stato da Rudic per fare esperienza assieme a Roberto Calcaterra, giovane centroboa del Pescara. Bovo e Ferretti fanno invece parte del gruppo titolare, ■ giocheranno ■■■■ probabil■■■■ tutte le partite.

L'Italia è nel girone con Croazia, Germania, Russia, Romania e Ucraina: bisogna piazzarsi tra le prime due per arrivare a medaglia. Oltre ai liguri fan parte del gruppo gli «orsi» di Barcello■■■ Gli azzurri ■■■ alloggiati in un hotel di Sheffield, il ■ George in Kenwood Road.

Mentre i «big» pensano alla gloria, a Punta S. Anna i giovani costruiscono ■ futuro. Da ieri Formiconi ha ■ Recco l'Under 20: i portieri Vio (Recco) Gerbino (Triestina), Ferrari (Chiavari) ■ Violetti (Canottieri); Ghibellini e Angelini (Savona); E. e F. Mammarella (Pescara); A. Calcaterra (Civitavecchia); Magalotti ■ Crivelli (Nervi); Galasso (Posillipo); Vittoroso (Lazio); Palazzo (Catania); Tomellini ■ Riccadonna (Recco); Sottani ■ Bruschini (Florentia); Brazzatti (Triestina); Bazzurro (Bogliasco); Lupo (Chiavari).

Il Recco Allievi gioca a S. Maria Capua Vetere per il titolo: è l'andata, ritorno lunedì a Recco, eventuale bella sempre ■ Recco martedì. Il ■■■■ Juniores difende il titolo all'Acquacetosa di Roma venerdì e sabato: nel concentramento decisivo anche Bogliasco, Civitavecchia e Canottieri.

(d. s.)

TENNIS

Il Pro Recco femminile alle finali «nc»

Il Pro Recco non riesce per un soffio e confermarsi la squadra ligure più forte nella Coppa Italia femminile «nc». Le biancocelesti si consolano col secondo posto, e soprattutto col passaggio alle finali nazionali. Le gare organizzate dal Ct Ceparana hanno coinvolto le prime 4 della classifica regionale: Tc Sanremo, Luniriver, Andrea Doria e Pro Recco. Nelle semifinali 2-0 del Sanremo sull'Andrea Doria e una più contrastata affermazione del Recco sul Luniriver: 2-1 con vittoria di Cevasco su Mori (6-3 6-0) e del doppio Cevasco-Canepa ■■ Pardini-Mori (6-4 6-3), mentre la Canepa era sconfitta da Pardini (7-6 6-2). ■■■ finalissima il Pro Recco sicuro della qualificazione alle finali (anche la terza, l'Andrea Doria, passa al tabellone nazionale) e ha fatto giocare Valentina Roserba al posto di Alice Canepa.

Bellotti del Sanremo ha battuto Roserba 6-2 6-1 ■ Bertacchi ha battuto Cevasco 7-5 4-6 6-3 rendendo ininfluente il doppio. Il Pro Recco si presenterà alle finali nazionali con altro spirito, de■■■ e difendere ■ titolo nazionale conquistato nel '92. Intanto il Park Genova guidato da Enzo Vattuone ha conquistato lo scudetto maschile di C. Domenica ■ La Spezia ha sconfitto nella partita decisiva il Ct Monza. La squadra è composta ■■ Filippo ■ Federico Cepollini, Fabio Moscino, Elio Inserra e Alessandro Nadasi.

(d. s.)

Bilancio dell'edizione '93 della classica manifestazione remiera: buon successo, ■■■ anche parecchie recriminazioni

A Zoagli la meritata corona del Palio del ventennale

L'equipaggio di De Ponti ha dimostrato saldezza di nervi e capacità tattiche

ZOAGLI. E' stata una delle edizioni più incerte, forse l'unica veramente equilibrata da parecchi anni ■ questa parte: Zoagli ha conquistato domenica nelle acque di Santa Margherita Ligure il 20° Palio Marinaro del Golfo Tigullio.

Il fatto che il team della «Stella Sportiva Zoagliese» abbia vinto tre delle quattro prove in programma e si sia piazzato seconda nell'ultima, lasciando l'alloro all'equipaggio di Rapallo, pago di avere il rivale più pericoloso (Sestri Levante) abbondantemente alle spalle, potrebbe far pensare il contrario.

Invece la ■■■■■■■ dei «gialli» del presidente Fabio De Ponti non è mai stata indiscussa. Nelle tre prove in cui hanno vinto ■ Rapallo, e per due volte ■ Sestri Levante) il divario dall'armo «rosso» ■ Sestri Levante ■ sempre stato minimo. Basti pensare che nella prima prova Zoagli si impose con un vantaggio di poco più di ■ secondi sui «corsari» del presidente Luigi Mori. Nella seconda il distacco si ridusse ■ 3" netti, per calare nella terza ■ 2".

Un vantaggio esiguo. Su un percorso lungo 1852 metri (un miglio marino) tre secondi sono un niente che può esser colmato in un attimo: basta una virata malriuscita, una passata dei remi in acqua ■■■ perfettamente sincronizzata. I zoagliesi hanno dimostrato una saldezza di nervi invidiabile, e grande capacità tattica: lasciavano sfogare gli avversari in partenza per rivelarsi poi implacabili «finisseur».

L'incertezza della ■■■ ha giovato allo spettacolo, assieme alla scelta di cambiare periodo: portare il Palio a giugno-luglio invece che a settembre, ha per■■■■ di avere più pubblico e più attenzione ■■ giornali ■ da parte dei mezzi d'informazione. La speranza dell'Associazione Amatori Palio ■ che ■ «regalo» dello spostamento in calendario fatto dalla Federazione canottaggio e sedile fisso grazie ai buoni uffici del nuovo presidente, il vicepresidente della Camera onorevole Alfredo Biondi, sia definitivo.

Ma in mezzo alle rose ci stanno pure le spine. In un'occasio■■ così solenne come quella del ventennale, ■■ si è riusciti ad avere tutti i concorrenti al via: Chiavari non aveva equipaggio, Santa Margherita detentrice del Palio non ha potuto difenderlo perché aveva solo tre remato■i ■ un timonie■■. Chiavari ha brillato per la noncuranza, ■■ riuscendo neppure a mantenere l'impegno di organizzare la terza regata. ■■ dovuto così provvedere Sestri Levante, che ha ospitato due pro■■. E gli amministratori delle otto cittadine coinvolte hanno meritato, salvo rare eccezioni, ■■ voto negativo per l'assenteis■■■ reiterato.

Sono quindi poche le ragioni per sorridere davvero, ■■■ ■ domenica prossima alle 10, quando nella Sala Grande del consiglio provinciale ■ Genova si darà luogo alla premiazione solenne dei vincitori, tutto verrà sicuramente dimenticato. Almeno fino al prossimo giugno.

(d. s.)

I VINCITORI

«Soddisfazione enorme»

«Era dal '74 che cercavamo di vincere. Ci siamo ■■■iti nell'edizione del ventennale, ed è una doppia grandissima soddisfazione». Zoagli festeggia la vittoria, facendo segnare un pato ■ primati. E' ■■■che il primo gruppo a portare una donna in trionfo visto che i 4 «motori», Sergio Solari, Francesco Piaggio, Fabio e Ivano De Benedetti, erano guidati da «una» pilota, il timoniere Isabella De Benedetti. Vent'anni, sorella dei vogatori, è stata la ■■■■ del Palio, la treccia bionda che usciva ■■ cappellino d'ordinanza ha fatto colpo quanto la sua maestria. «L'anno ■■■■■ guardavamo sestresi e sammargheritesi lottare per ■ titolo e facevamo esperienza, quest'anno siamo maturati e abbiam ■■■■■ a frutto il lavoro invernale». ■ classifica finale vede Zoagli ■ 47 punti, 5 più di Sestri che ha deluso nella prova conclusiva. Terzo Rapallo con ■■ punti, seguito da S. Michele con 28, Lavagna con 25 e Portofino 24.

(d. s.)

SPORTFLASH

CANOTTAGGIO

Domani la tappa del «Primatist»

MONEGLIA. Arriva nel Levante il Trofeo «Bruno Abbate», gara offshore ■ tappe su scafi «Primatist» disegnati ■ costruiti dal famoso cantiere lombardo. Oggi la tappa porta i concorrenti da Imperia all'isola Gallinara. Domani prova speciale sul percorso Punta Mesco (Moneglia)-La Spezia.

(d. s.)

BASKET

Un ■■■■ giovanile a Riva Trigoso

Il Cb Sestri Levante ha organizzato nel week-end un torneo sul lungomare Kennedy di Riva Trigoso riservato a Propaganda e Ragazzi (nati nell'80-'81). Han partecipato tutti gli atleti della scuola basket sestrese e hanno vinto i «Los Angeles Lakers», cioè Bensi, Respola, Penazzo, Ferrara, Nicolini e Ghezzi.

(d. s.)

VELA

Maida e Romanengo, un po' di gloria ■ Cowes

CHIAVARI. Dell'equipaggio di «Larouge» di Giuseppe Di Gennaro, che ha vinto in Inghilterra a Cowes ■ Two Tonner Cup, uno degli appuntamenti più prestigiosi nel calendario velico offshore internazionale, fanno parte anche il lavagnese Stefano Maida (prodiere) ■ il chiavarese Giuly Romanengo (drizzista).

(d. s.)

BOCCE

L'Italia Allievi pareggia a Nervi

GENOVA NERVI. L'incontro tra le selezioni Allievi della Liguria e del Lionese (Francia) svoltosi domenica sui campi nerviesi dell'Ardito Juventus si è concluso sull'11 pari. I ragazzi del c.t. Velio De Lorenzi sono stati più bravi dei lionesi nel punto e nel tiro, ma hanno ceduto nel tiro tecnico ■ progressivo.

(d. s.)

L'ESTATE LIQUIDA I PREZZI.

NOVITÁ ***Orologio Swatch BeepUp***
con radioricevitore cercapersone incorporato
+ autoradio digitale
25+25 WATT
188.000

SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO AI REPARTI TELEFONIA E FOTOGRAFIA

TELEFONIA

NEC *22 ore stand by, carica batterie da tavolo, (alimentatore)*
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE *25 + 25 WATT*
1.200.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

SWATCH *30 ore stand by, carica batterie (alimentatore),*
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE *25 + 25 WATT*
1.250.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

MOTOROLA
12 ore stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE *25 + 25 WATT*
980.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

Pagamento rateale. Finanziamento sottoposto ad approvazione della società finanziaria. Informazioni più dettagliate su avvisi sintetici e fogli analitici disponibili presso i nostri punti vendita, ai quali si fa espresso rinvio alla legge 154/92. Esempio esplicativo: importo finanziato L. 880.000 rata mensile L. 147.000 X 6 mesi. Tan 0,77% - Taeg 0,79%

TELECAMERE

PANASONIC
3 Lux - 8 X messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel
1.060.000

SHARP VLMX 75
doppia ottica*, sistema 8 mm, stereofonica HI-FI, zoom X 12, 2 Lux, telecomando, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza,* ***mirino a colori***
1.890.000

TELEFUNKEN
3 Lux - 8 X effetto cinema, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel
990.000

MACCHINA FOTOGRAFICA +
RULLINO E SVILUPPO +
AUTORADIO DIGITALE 25+25 WATT =
118.000

FOTOGRAFIA

OLIMPUS TRIP
compatta con autofocus, flash incorporato automatico, motorino d'avanzamento automatico
149.000

PENTAX Z-10 KIT
reflex, autofocus, obiettivo 28/80, programmata a manuale, avanzamento automatico
715.000

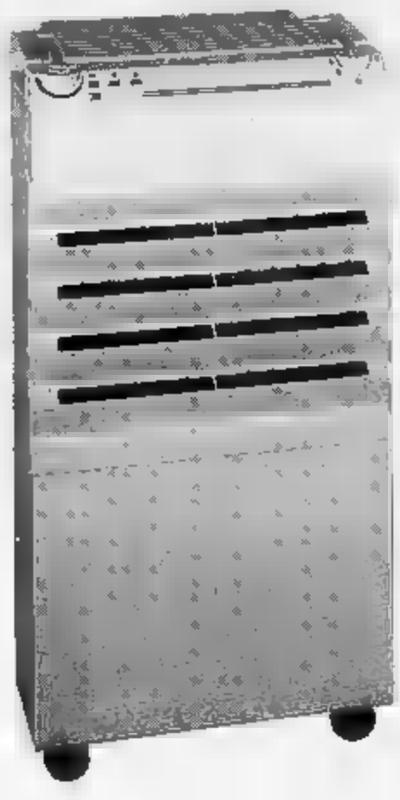
NIKON F 801 S
reflex, autofocus, 4 modi di esposizione, 3 tipi di programmazione, 3 velocità di scorrimento della pellicola, 3 modi di lettura esposimetrica diversi, doppie esposizioni
1.130.000

FOTO CD KODAK
lettore CD audio e photo CD, facile collegamento al televisore, possibilità di ingrandimento della foto con telecomando, visione automatica di 100 foto per dischetto
648.000

CONDIZIONATORI

ROWENTA 6145 BTU *di potenza*
doppia ventilazione, condiziona e deumidifica contemporaneamente, timer programmabile, spia vaschetta condensa piena
1.209.000

PINGUINO DE LONGHI 7400 BTU *di potenza,*
doppia ventilazione, condiziona e deumidifica, riscalda, timer programmabile, super freddo ad acqua
1.409.000



SUPERCALOR 6500 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, timer programmabile
1.350.000

EMERSON 6400 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, doppia ventilazione, timer programmabile
1.490.000

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tangenziale Cascine Vica (TO)
Gabbiano corso Laghi 83 - Centro Commerciale 'Le Torri' - Avigliana (TO)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
IMPERIA
Via Scarlatti 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Elle"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Mercoledì 28 Luglio 1993 n. 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La salma segnalata da un pensionato a poca distanza dalla villetta dove il 12 luglio era stato scoperto il corpo di lei

Trovato morto anche l'amico della ragazza

Risolto il giallo di Imperia: l'orefice spirato poche ore dopo Paola

IMPERIA. Cento metri in linea d'aria, forse qualcosa di più. E' la distanza tra la villa [illegible] via Poggi, dove due settimane fa è stato trovato il cadavere di Paola Rovere, 29 anni, e il piccolo fossato nel quale, ieri mattina, un pensionato ha scoperto il corpo privo di vita del convivente, che si credeva in salvo. Roberto Blasco, 36 anni, artigiano orafo, ma anche ex rapinatore, tossicodipendente, forse spacciatore, accanto a sè un sacchetto contenente due etti di cocaina, nelle mani della polizia.

Il decesso è forse conseguente a [illegible] rovinosa caduta. Secondo quanto ha stabilito il medico legale, Antonella Vassallo, risalirebbe proprio alla data che ha coinciso con l'inizio del giallo: il 12 luglio. Quella notte, Roberto, che aveva appena chiesto aiuto al telefono per la [illegible] fidanzata, probabilmente vittima di un'overdose, si allontana precipitosamente. Percorrerà poche centinaia di metri. Si pensava a una fuga in Francia, c'è persino chi riteneva avesse trovato rifugio da parenti, a Torino. L'uomo aveva invece incontrato il destino a pochi passi da casa.

Roberto Blasco

Ieri, a dare l'allarme, avvertendo il 113, è stato Domenico Lo Pizzo, 73 anni. Era da giorni che, nella zona, si [illegible] una puzza tremenda, persistente. Alla fine, dopo aver appurato che non si trattava di un guasto agli impianti fognari, ha deciso di dare un'occhiata più approfondita, cercando di individuare l'origine dei miasmi. In una fascia situata nel retro delle villette, sotto un groviglio di sterpaglie, quasi avvinghiato a rami e radici, c'era Roberto Blasco, ormai ridotto a [illegible] mummia.

Il capo era reclinato, appoggiato a un muretto in pietra. La parte destra del viso era completamente schiacciata, e questo particolare potrebbe indicare che il giovane abbia battuto violentemente il capo. Sarà l'autopsia, comunque, a stabilire come sia avvenuto l'incidente. Blasco potrebbe essere morto sul colpo, o comunque la sua agonia non deve essere durata molto a lungo, dal momento che nessuno ha mai avvertito un grido, un lamento.

Indossava una maglietta di colore grigio, i pantaloni della tuta, di un rosso acceso, un paio di mocassini neri, marca Superga. Al polso, un orologio Swatch, ancora funzionante. Tutto il materiale è stato documentato dalle foto scattate dagli agenti della Scientifica. Sono anche intervenuti il dirigente dell'Ufficio prevenzione, Mario Viola e il capo della Mobile, Salvatore Colliraro che ha detto: «E' quasi tutto chiarito la dinamica dell'episodio. Possiamo essere sicuri di gran parte dei particolari che contraddistinguono gli ultimi attimi della vita dei due ragazzi».

[illegible] è praticamente chiuso il capitolo sulla loro fine (l'ultima parola spetta però ai periti), se ne apre un altro, sul quale stanno lavorando a ritmo [illegible] le forze dell'ordine, coordinate dal sostituto procuratore Bruno Novella. C'è ancora qualcosa che rende la vicenda una [illegible] difficile da districare: come spiegare la presenza di [illegible] quella cocaina? Chi era in realtà Roberto Blasco? [illegible] interrogativi rendono maggiormente dolorosa la perdita dei propri cari per le famiglie delle vittime. La verità diventa un diritto sacrosanto, da ottenere al più presto per porre termine al tormento.

Maurizio Vezzaro

A sinistra un poliziotto indica il luogo dove [illegible] il corpo senza vita di Blasco. A destra i necrofori mentre trasportano la salma all'obitorio

«L'ho visto, è stato terribile»

Parla il sindacalista della Cgil «Ho pensato subito che fosse lui»

IMPERIA. «Sulle prime credevo fosse la carogna di qualche animale. E' stato terribile trovarsi di fronte al cadavere di un uomo. Ho subito pensato che si potesse trattare [illegible] ricercato, del quale ho sentito così tanto parlare in questi ultimi giorni». Sono le prime dichiarazioni di Domenico Lo Pizzo, sindacalista della Cgil pensionati, la cui casa, al numero civico 101 di via Poggi, si affaccia proprio sul roveto nel quale [illegible] finito Roberto Blasco. E' stato proprio l'anziano a scoprire il corpo seminascosto tra l'alta vegetazione.

L'odore acre che nelle ultime ore si era propagato anche a distanza, ha attirato l'attenzione degli abitanti della zona. Racconta Riccardo Marola, 40 anni, di Torino, proprietario di una seconda casa nelle campagne: «Le esalazioni si sono cominciate ad avvertire venerdì. Subito ho spurgato le condotte fognarie, credendo che fosse un intasamento. Stamane, l'incredibile scoperta».

Domenico Lo Pizzo ha trovato il corpo di Blasco tra i rovi del fossato poco distante da alcune villette di Poggi

Il ritrovamento [illegible] cadavere nelle vicinanze dell'abitazione dove trascorre le vacanze, ha sorpreso anche Massimo Bertoli, 21 anni, altro turista piemontese: «Non mi sono mai accorto della cosa, anche perchè sono spesso fuori casa. Si va in spiaggia, nell'alloggio si resta solo per dormire. Il puzzo l'ho [illegible] per la prima volta l'altra sera, ma non ci ho fatto troppo [illegible] Solo ieri mattina ho notato un capannello [illegible] persone raccolto intorno a un grosso cespuglio e ho capito [illegible] era accaduto».

[m. v.]

Lui e lei, nel tunnel della coca

La droga aveva sconvolto la loro esistenza

IMPERIA. Una coppia alle prese con problemi economici, invischiata in una spirale maledetta fatta di droga e amicizie pericolose. Roberto Blasco e Paola Rovere hanno pagato con la loro vita il tentativo [illegible] evadere da un'esistenza normale. Lei, che forse non si era mai adattata a una vita di provincia apparentemente senza grandi prospettive, [illegible] anche priva di stimoli e attrattive, lui, intraprendente [illegible] spaccone quanto basta per tentare il salto di qualità. Chissà cosa si era ripromesso, quali miraggi lo aveva fatto intravvedere?

In mezzo a sogni e ambizioni mal riposte ci sta la droga. Tanta. Troppa. Dapprima eroina, cercata e forse anche spacciata per i carrugi di Sanremo, poi la cocaina, trovata in grande quantità prima dai carabinieri quindi dalla polizia nelle vicinanze dell'abitazione. Ed [illegible] farsi stridente il contrasto tra due caratteri ribelli, che si [illegible] cano e poi [illegible] respingono. «Voleva troncare la relazione, minacciava [illegible] avvertire i carabinieri», dice Rinaldo, papà di Paola. «E' negli ultimi giorni che c'è stata la frattura. L'aveva detto mia figlia: chiedete a lui [illegible] motivo della mia decisione».

Paola Rovere

Il quadro diventa più nitido. Blasco, sempre in cerca di soldi, che non bastavano mai. Si era impegnato tutti i gioielli alla disperata ricerca di denaro, che [illegible] all'acquisto di sostanze proibite. Debiti per 150 milioni, saldati grazie ai provvidenziali interventi delle famiglie. Richiesta di denaro pure per fare il pieno di gasolio alla vettura, [illegible] la quale lui compiva viaggi verso mete misteriose: Toscana, Costa Azzurra, forse Piemonte e Lombardia. Quindi, la decisione di prestarsi per un giro in grande stile, per rifarsi di tutti i guai finanziari.

Come spiegare altrimenti il possesso di migliaia di dosi di cocaina purissima, [illegible] potrebbe provenire direttamente dalla Colombia? I fotogrammi che compongono il film degli ultimi, febbrili attimi della coppia, si fanno più chiari, [illegible] non bastano a [illegible] spiegazioni [illegible] un personaggio enigmatico come Blasco: [illegible] lavoro, [illegible] in mano [illegible] «tesoro» in polvere bianca.

La [illegible] viene rivista come al rallentatore. Sono passate le 23 [illegible] quel drammatico lunedì 12. Paola si sente male. Il compagno si mette in contatto con la pubblica assistenza, ma è troppo agitato e [illegible] precisa il numero civico da cui chiama. L'ambulanza girerà a vuoto per oltre un'ora. Preso dal panico, con Paola agonizzante, Roberto si [illegible] alla fuga [illegible] [illegible] sacchetto pieno di «coca». E' notte. Cade in un fosso. Si spezza l'osso del collo.

[m. v.]

Grave incidente ieri mattina all'Autoporto dei fiori durante lo sciopero nazionale della categoria

Investito da un Tir, gli amputano un piede

Camionista di Ventimiglia voleva bloccare il mezzo di un collega

VENTIMIGLIA. A [illegible] camionista è stato amputato un piede, schiacciato da [illegible] Tir. Il drammatico incidente è accaduto all'Autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia, durante [illegible] sciopero nazionale degli autotrasportatori. Il ferito si chiama Rodolfo Amerio, 53 anni, risiede a Ventimiglia in via Turati 5, con [illegible] moglie Ivana Bovincelli, centralinista [illegible] Comune della città di confine, i figli Sabra, 28 anni, architetto e Maurizio, di 27, bagnino.

Tutto [illegible] accaduto poco prima delle [illegible] di ieri mattina. Alcuni camionisti, tutti padroncini, avevano organizzato un volantinaggio. Volevano convincere altri colleghi, che ancora non avevano aderito all'agitazione, di entrare in sciopero, di fermarsi anche loro dentro l'autoporto. Ad un certo punto un camionista croato di 34 anni, Bernd Weidenbrucher, temendo forse un possibile picchettaggio, [illegible] tentato di evitare i manifestanti muovendosi con [illegible] suo Tir. Un dimostrante è salito sul predellino della cabina nel tentativo [illegible] parlargli. Secondo i primi rilievi della polizia di Ventimiglia, che in questi giorni presidia l'autoporto, il croato avrebbe perso il controllo del mezzo andando a strisciare contro il guard-rail per circa 40 metri. Rodolfo Amerio, che [illegible] aggrappato allo sportello, [illegible] caduto nell'urto e il suo piede sinistro è rimasto schiacciato da una ruota del camion. Sono subito scattati i soccorsi. Un'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia ha trasportato l'autotrasportatore al Saint Charles di Bordighera dove i medici, vista la gravità delle ferite riportate, si sono visti costretti [illegible] amputare l'arto.

L'incidente è avvenuto sulle bretelle che dall'autoporto conduce all'autostrada [illegible] alla frazione [illegible] Roverino. Il Tir del croato proveniva dalla Francia, era diretto a Genova. Bernd Weidenbrucher [illegible] stato denunciato per «porto di coltello di genere proibito». Durante un controllo i carabinieri gli hanno trovato sul camion una lama illegale. Sull'incidente è [illegible] aperta un'inchiesta per «lesioni colpose». La prognosi per Rodolfo Amerio è di 60 giorni.

Vicino all'Autofiori si [illegible] ficato anche un altro incidente. Gli scioperanti [illegible] sistemato degli sbarramenti con tubi di ferro. Un camionista non ha fatto in tempo a frenare e ha distrutto il parabrezza. Per fortuna non ha riportato nessuna ferita.

[d. bo.]

DISTRIBUTORI

Oggi i nuovi rifornimenti

La Riviera tira un sospiro [illegible] sollievo. La notizia della sospensione dello sciopero degli autotrasportatori, ha eliminato infatti i problemi che erano nati già [illegible] mattinata quando tutti i distributori di benzina avevano esaurito le scorte. I primi rifornimenti dovrebbero arrivare [illegible] Ponente oggi pomeriggio permettendo così a chi [illegible] rimasto «a secco» di rivolgersi [illegible] il timore di lunghe code alle stazioni di servizio. Ieri mattina, Sanremo e altre città del litorale hanno comunque assistito ai primi effetti della mancanza di carburante: meno traffico per le strade, tante persone che hanno tirato fuori la bicicletta dalla cantina o hanno utilizzato i mezzi pubblici. La «Riviera dei paradossi» ha cercato di adeguarsi alla realtà dello sciopero e di trovare alternative per il trasporto urbano. Alla mente di tanti [illegible] è affacciato [illegible] interrogativo: «Non si vivrebbe meglio con [illegible] [illegible] sulle strade?»

[g. ga.]

Bilancio soddisfacente [redacted] conclusione degli esami, [redacted] non mancano le polemiche

La maturità divide Imperia

Soddisfazione per l'alta percentuale di promossi, anche se in alcuni istituti i voti vengono giudicati «troppo bassi». I nomi dei più bravi. Dal prossimo anno nuovi criteri di valutazione

IMPERIA. Il 21 luglio si è chiuso il sipario in provincia [redacted] Imperia sulla edizione 1993 degli esami [redacted] maturità. Negli istituti scolastici del territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, la percentuale dei promossi ha rasentato, anche quest'anno, il 100 per cento. Molto pochi i candidati dichiarati «non maturi». E, salvo rare eccezioni, quasi sempre si è trattato di «privatisti». Per lo più, nelle varie scuole, c'è stato l'en plein di promossi. Come [redacted] tutti avevano ampiamente previsto.

Malgrado i risultati più [redacted] soddisfacenti, appena pubblicati i tabelloni dei voti, non so[redacted] mancati i motivi di polemica. Gli studenti hanno [redacted] to che in alcune scuole i punteggi sono stati molto, forse troppo, elevati, in altre, le commissioni sarebbero state, invece, molto più [redacted] differente criterio di valutazione ha scatenato polemiche.

«I voti della maturità possono determinare situazioni di vantaggio [redacted] svantaggio nei con[redacted] per [redacted] eventuale posto di lavoro»: commentano alcuni giovani. Il Nautico è uno degli istituti scolastici dove non ci sono stati bocciati. Su venti candidati, due studenti hanno conseguito il massimo punteggio. Si tratta di Christian Corradi della sezione Capitani [redacted] Marco Sina della sezione macchinisti.

Studenti durante l'esame di maturità: i risultati non soddisfano tutti

Tutti promossi anche all'istituto d'Arte di Imperia dove su [redacted] candidati tre hanno ottenuto sessanta. Il miglior punteggio è andato [redacted] favore di Francesca Zachariadachis, Patrizia Molfa e Cristina Castigliola. Due [redacted] santa, su [redacted] candidati, tutti promossi, all'Istituto Professionale per il Commercio di piazza Ulisse Calvi di Imperia. Hanno ottenuto la massima votazione Emanuela Brusco e Daniela Gorlero.

All'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di Imperia i risultati, invece, non sono stati troppo esaltanti. Su 73 candidati nessuno ha raggiunto il sessanta, ben 9 i trentasei, [redacted] poi una valanga di 37 [redacted] 38. Il massimo punteggio è stato di Sara Fossati che ha ottenuto [redacted]. Cinque [redacted] maturi» e due «assenti» anche al tecnico commerciale per ragionieri di Imperia. L'unico sessanta [redacted] stato di Silvia Ferrando. Su 29 studenti non si registrano, però, punteggi minimi, vale o dire, da 36.

Numerosi i giudizi appena sufficienti alla sezione di Pieve di Teco dell'istituto «Ruffini» di Imperia. Su 19 alunni, ben sette, hanno ottenuto la promozione con 36 sessantesimi. Il punteggio più elevato, in questo [redacted], è stato il 56 [redacted] Renata Ramondo. Sempre al commerciale «Ruffini» di Imperia [redacted] 9 privatisti [redacted] stati dichiarati maturi solo tre. Alessandro Benini ha ottenuto 45 sessantesimi, Oriana Di Blasio [redacted] e Ivana Guglieri 42. Gli altri dovranno ritentare l'anno prossimo [redacted] regole decisamente diverse. E', infatti, probabile che quanto prima venga approvata una riforma che dovrebbe prevedere l'esame di tutte le materie ma [redacted] commissione interna. Il solo membro esterno dovrebbe [redacted] presidente. Esattamente come già accade [redacted] per la licenza di scuola media inferiore.

La maturità, così, [redacted] attualmente concepita, pur assicurando [redacted] percentuale molto elevata di promossi, non soddisfa [redacted] inoltre, costa molto allo Stato. Nelle scuole della provincia di Imperia sono stati molti i commissari alloggiati [redacted] alberghi di prima categoria che hanno ottenuto rimborsi anche di otto milioni [redacted] testa.

Angelo Basso

Approvato il progetto per spostamento e raddoppio

Ferrovia, il via libera anche da Diano Marina

DIANO MARINA. Il 90 per cento del tracciato è previsto [redacted] galleria, [redacted] solo due «finestre» [redacted] uscita e un'unica stazione per tutto il comprensorio, collocata sul territorio comunale di Diano San Pietro.

Il progetto per lo spostamento a monte, e [redacted] raddoppio dei binari nel comprensorio dianese, è stato ufficialmente accettato ieri sera dal Consiglio [redacted] munale di Diano Marina.

La grandiosa opera, che dovrebbe contribuire a riqualifi[redacted] e rilanciare in particolare le località costiere del golfo, è stata illustrata dai tecnici delle ferrovie a tutti i sindaci interessati. L'incontro [redacted] avuto luogo ieri mattina nella sala consiliare di palazzo comunale a Diano Marina.

Durante la riunione [redacted] mancate le critiche di proprietari dei terreni interessati all'opera. [redacted] due tratti di ferrovia previsti all'aperto sono, il primo, nella zona della piantagio[redacted] floricola della Ditta Patruc[redacted] sull'argine sinistro del torrente Evigno, dove sorgerà la stazione ferroviaria, la [redacted] da, in località Varcavello.

Spiega l'assessore Elio Novaro: «La stazione ferroviaria sor[redacted]rà appunto molto sotto l'abitato di Diano San Pietro, nei pressi del "frantoio" esistente sull'argine sinistro del torrente Evigno. Lo scalo sarà costruito a 34 metri di quota sopra il livello del mare. Vale a dire più [redacted] meno poggiato sul terreno, considerato che la zona dei rilievi risulta trovarsi a un'altitudine di 33 metri. Attorno alla stazione, che sarà completamente automatizzata e sprovvista quindi di personale, saranno realizzati parcheggi. Trecento posti auto sorgeranno sul lato mare della biglietteria automatica, altri 60 sul lato monte».

La stazione di Diano Marina

Prosegue Novaro: «Ma [redacted] è tutto. Sotto lo scalo ferroviario sarà costruito un bellissimo centro commerciale».

Il tratto esterno, comprendente appunto la stazione, sarà lungo 250 metri. La seconda uscita [redacted] binari, invece, è prevista in frazione Varcavello [redacted] Comune di Diano Castello.

Spiega ancora l'assessore Novaro: «In questo [redacted] il tratto all'aperto [redacted] di un centinaio di metri [redacted] lunghezza ed è previsto [redacted] l'abitato della frazione. [redacted] è in questa [redacted] che ci sono problemi. La linea, infatti, passerà proprio sotto via Passaggia [redacted] sboccherà in mezzo a due ville. Il proprietario si è lamentato [redacted] ha minacciato denunce alla magistratura. Ma rispetto al progetto precedente, che prevedeva il tracciato sopra la piscina comunale e sopra [redacted] alloggi dell'Iacp, questa è una soluzione più che soddisfacente. Per tentare [redacted] ovviare al massimo gli inconvenienti i tecnici delle Ferrovie stanno studiando, comunque, di realizzare [redacted] galleria artificiale che elimini al massimo, a Varcavello, i disturbi provocati dai treni. Non ci possono essere ripensamenti. Per lo spostamento vogliamo assolutamente concludere presto».

Una singolare richiesta è partita degli amministratori di Diano San Pietro. Vorrebbero che la stazione, che nascerà sul loro territorio, si chiamasse proprio [redacted] il loro comune, appunto «Diano San Pietro».

[a. b.]

Presenze turistiche

[redacted] stranieri «cancellano» anche Imperia

IMPERIA. In deficit le affluenze [redacted] turisti stranieri nelle località di villeggiatura imperiesi, anche se nel complesso la situazione di giugno appare meno allarmistica di quanto si temesse. Nel capoluogo, in base [redacted] bilanci tracciati dall'Apt, le presenze di visitatori dall'estero è scesa del 36,6 per cento rispetto al '92, [redacted] il dato [redacted] controbilanciato dall'aumento degli italiani (più 32,6 per cento, che porta [redacted] un incremento dell'8,3 negli [redacted] rivi totali).

Più ridotta la diminuzione di stranieri [redacted] Diano (meno 10,9 per cento), mentre gli italiani sono saliti del 9 per cento (totali [redacted] 0,4 per cento). Contenuto il calo a San Bartolomeo, che vede sulla stessa linea gli ospiti da altre nazioni e i villeggianti provenienti da varie regioni della penisola, rispettivamente -2% [redacted] -2,1%. A Cervo, invece, [redacted] calo [redacted] stato sensibile per stranieri (-20%) e italiani (-28,3). Da registrare comunque [redacted] incre[redacted] del 100% in altre località, [redacted] indicare il fascino dell'entroterra. [m. v.]

E' necessaria una nuova caserma per i pompieri di Imperia, il Comune non risponde

I Vigili del fuoco chiedono spazio

Nel parcheggio di lungomare Vespucci trovano posto anche i mezzi del distaccamento che dista alcune centinaia di metri. L'introduzione nell'organico di personale femminile aumenterà [redacted] problemi. Le altre richieste

IMPERIA. Il parcheggio di via Lungomare Vespucci, di solito riservato ai Tir, si è trasformato in un'area di sosta per i mezzi dei vigili del fuoco. Esposti alla polvere e alle intemperie, posteggiati in un punto che dista alcune centinaia di metri dalla base operativa, sono la testimonianza della mancanza assoluta di spazio che affligge da tempo la [redacted] di via Delbecchi.

Nonostante le continue richieste al Comune perché li aiutasse a trovare una caserma alternativa, più adatta alle [redacted]genze di un servizio che diventa più esteso e complesso col trascorrere dei mesi, i pompieri sono ancora in attesa [redacted] discutere la questione con gli amministratori.

I problemi sono purtroppo destinati ad aumentare in tempi brevi: l'introduzione nell'organico di personale femminile (è stato bandito un [redacted] per l'assunzione [redacted] 588 vigili del fuoco in tutta Italia, aperto anche alle donne) porterà ad altri inconvenienti. Dice il segretario di categoria, Rocco Pressamariti (Cgil): «Saranno necessari nuovi locali. Inoltre, vanno chiarite le questioni relative agli orari. Non è possibile che si passi da turni [redacted] 12 [redacted] a quelli di 6, come nel caso delle forze dell'ordine».

I pompieri di Imperia durante un'esercitazione in occasione di Santa [redacted]

Un'altra spina nel fianco del comando provinciale, è costituita dalla lentezza con cui procedono gli interventi di ristrutturazione della caserma, avviati diverse settimane fa. Altre lamentele riguardano la scarsa funzionalità di alcune struttu[redacted] ad esempio, si pone l'accento sulla presenza di letti a castello nei dormitori, che non sono più previsti dalla legge. Ennesimo punto dolente, i servizi igienici, considerati insufficienti.

Un particolare strettamente legato alle modalità di intervento riguarda la collocazione dei mezzi, che spesso rallenta le manovre di partenza. Per poter uscire, dal momento che tutte le autobotti sono custodite in un unico garage, si devono spostare numerosi veicoli e si finisce per perdere tempo prezioso. Tra le richieste, anche l'istituzione di un distaccamento portuale e il riconoscimento dei passaggi [redacted] qualifiche superiori, interrotto dall'88. Spiega il delegato Piergiorgio Rigardo: «In questo modo vengono a [redacted] re capisquadra e capireparto, mentre addetti [redacted] mansioni più basse devono assumersi responsabilità gravose». [e. f.]

DALLA CITTA'

PARCHEGGI

Continua la protesta per i [redacted] in via Cantone

Cresce la protesta in via Cantone, la strada attigua all'asilo «Gli Scoiattoli» che resta ancora «off limits» per le vetture. Dopo [redacted] serie di verifiche sulle stabilità dei muri di contenimento dell'Istituto, compiute in seguito a [redacted] esposto dei genitori dei bambini, il tratto di fonte alla struttura era stato riaperto. Restano invece transennate le strade vicine, dove gli abitanti, costretti a compiere giri viziosi [redacted] mesi, [redacted] chiedono quando finalmente terminerà l'emergenza. [e. f.]

SERVIZI

Nuovi orari agli uffici invalidi civili [redacted] patenti

La Prefettura di Imperia ha stabilito [redacted] giorno di chiusura infrasettimanale per gli uffici invalidi civili [redacted] patenti. Il riposo del mercoledì è stato deciso per rendere più funzionali i servizi agli sportelli. Il pubblico verrà accolto nelle altre giornate feriali, dalle ore [redacted] fino alle ore 12. [e. f.]

VIABILITA'

Un progetto per la frazione Piani [redacted] Dolcedo

Il Comune di Imperia sta per affidare l'incarico che preveda la stesura di un progetto per la circonvallazione [redacted] frazione Piani, che assicurerà il collegamento con la provinciale per Dolcedo, aggirando l'abitato. Dice l'ingegner Enrico Lauretti: «Per il raccordo verrà utilizzato il ponte [redacted] Clavi. E' in programma anche l'allargamento di un tratto di via Giuseppe Airenti».

[e. f.]

[redacted]

Matrimoni civili anche oltre gli orari d'ufficio

Tra i vari argomenti che sono stati discussi ieri sera, al Consiglio comunale di Diano Marina, anche l'approvazione della delibera che prevede la celebrazione dei matrimoni al di fuori dell'orario d'ufficio, oltre alla nomina della Commissione che si occuperà dell'indagine conoscitiva [redacted] problemi idrici.

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] AL [redacted]

Le scuole di via Cava potenziale [redacted]

Sono d'accordo sulle perplessità (vedi lettera [redacted] Gabriella Rosso del [redacted] u.s.), relative alla costruzione dei box sotterranei, molto utili, ma certamente anche molto costosi, in quanto piazza Saffi e piazza Diaz, ad esempio, si trovano su falde acquifere. I lavori, inoltre, richiederanno lo spostamento di tutte [redacted] le condutture (gas, acqua, fognature, ecc.), [redacted] gravi disagi per i cittadini, visto che i lavori dureranno a lungo. E poi la circolazione stradale, che diventerà caotica più del solito.

Come afferma la lettrice che mi ha preceduto, ci sarebbero altre zone da sfruttare per i box. Esistono, ad esempio, tutta [redacted] la zona dell'ex ferrovia prospiciente palazzo di giustizia, e la scuola di via Cava, ormai fatiscente, che potrebbe [redacted] ristrutturata in [redacted] grandioso silo, con grande risparmio di denaro.

Bisogna sottolineare anche che tale edificio, occupato da pochi allievi, costa molto per riscaldamento e [redacted] (se venisse fatta). Vorrei far presente [redacted] savonesi e [redacted] Provveditorato agli studi il degrado di tale scuola, attorniata da [redacted] bacce e [redacted] le cantine che [redacted] diventate rifugio per i gatti. Mi stupisco che [redacted] preside dell'Ipsia non intervenga, non solo per questioni [redacted] decoro ma anche di igiene.

Vorrei inoltre chiedere pubblicamente al sindaco i motivi che hanno determinato [redacted] scelta [redacted] tali piazze e [redacted] la ricerca di altre zone.

Lettera firmata, Savona

Varazze, i funzionari [redacted] fanno consulenze

Con riferimento all'articolo «Varazze, la Lega vuole le elezioni», apparso sull'edizione di sabato [redacted] u.s., ritengo [redacted] dovere, quale sindaco, smentire che siano [redacted] concesse a funzionari comunali autorizzazioni a prestare opere di consulen[redacted] p[redacted] società private di qualsiasi tipo.

Giovanni Battista Parodi
sindaco di Varazze

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax (019) 810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: [redacted] 264.533
[redacted] e [redacted] **Valle Arroscia:** tel. [redacted]
[redacted]: telefono 494.112
Pieve [redacted]: telefono 38.377
[redacted]: telefono 38.980
[redacted] **e Ospedaletti:** tel. [redacted]
San [redacted] telefono 92.622
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, [redacted]
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: [redacted] 405.353

[redacted]E DI [redacted]

A Imperia, la farm. *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167, aperta 8,30-12,30 / [redacted]. Nelle altre [redacted] a serrande abbassate [redacted], accetta ricette urg. [redacted] chiamata [redacted]. Turno d'appoggio farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.6[redacted].
A Sanremo, la farmacia *Gollero*, c.so Garibaldi 18, tel. 500.435, aperta 8,30-20. Nelle [redacted] a serrande [redacted], accetta ricette urgenti [redacted] chiamata. Turno d'appoggio [redacted] *Menozzi*, via Matteotti 85, [redacted] 531.968.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, [redacted] 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Scioli*, [redacted] 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel [redacted]
Ospedaletti: *Marzoc*, [redacted] Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Sola 42, tel. 485.754
[redacted] **Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.[redacted].
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212
Arma [redacted] **Taggia:** [redacted], [redacted] Queirolo 57, [redacted] 43.058.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova [redacted] 293.268.

OSPEDALI

[redacted] SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777
Badalucco t. 40.100
Bordighera tel. 291.035
Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica t. 0183/61.506 (or.: 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224 **Sanremo:** [redacted]. **Ventimiglia:** tel. 357.473

[redacted] CIVILE

[redacted] LUGLIO

NATI. Beatrice Machet, Alberto Cerisi.
[redacted] Agostino Risso e Germana Rosso.
MORTI. Vasco Poli, di 88 anni, residente a Savona [redacted] via Mignone 6/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Lor[redacted]. Caterina Gambetta, di 93 anni, [redacted] Savona [redacted] via Cigliutti 3/1; i funerali [redacted] sono stati fissati per questa mattina [redacted] 10 nella chiesa dei Cappuccini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il provveditorato agli studi ha reso noto che in questi giorni, nell'Albo degli uffici di via Trilussa è stata pubblicata la graduatoria provvisoria del concorso ordinario per esami e titoli a posti di insegnante tecnico-pratico nelle scuole superiori per odontotecnici. Per quanto riguarda la provincia di Savona [redacted] le prime tre posizioni in graduatoria [redacted] quelle di Angelo Di Cristofaro, Gioacchino Lepore e Giuseppe Venturino.

E' stato inoltre reso noto che [redacted] Regione Valle d'[redacted] ha [redacted] sessione d'esame per personale ispettivo, docente [redacted] educativo nelle [redacted] della regione.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Incontro con Armando Cossutta

Venerdì alle 20,30 il leader di Rifondazione comunista Armando Cossutta celebrerà l'apertura [redacted] festival provinciale di Rifondazione che si svolgerà nei giardini del Prolungamento [redacted] Il festival si concluderà l'8 agosto. Ad Albenga, invece la «Festa in rosso» prenderà il via questa sera negli spazi [redacted] piazza Corridoni e proseguirà fino [redacted] domenica. Oltre agli stands gastronomici sono previsti dibattiti, concerti [redacted] uno stand gestito dall'Associazione extracomunitari che offrirà ai visitatori tè alla menta, bevanda tipica nordafricana. [e. b.]

[redacted]

Le serate del pesce azzurro

Stasera al ristorante «Grottamarinara» di piazza del Popolo è in programma, alle 20,30, una cena con menù [redacted] base [redacted] bocconcini [redacted] pesce, acciughe marinate, moscardini e altre specialità marinare. L'appuntamento rientra nell'ambito delle serate gastronomiche del pesce azzurro organizzate dall'assessorato al Turismo del Comune in collaborazione con le Circoscrizioni. [e. b.]

[redacted]

Aperte [redacted] iscrizioni all'Enaip

Sono aperte le iscrizioni all'Enaip [redacted] di formazione da elettricista e perito elettronico. Sono previsti due anni di lezioni completamente gratuite. Per informazioni occorre rivolgersi al numero 38.46.3. [e. b.]

ALBISSOLA M.

Un libro [redacted] Italia Nostra

Questa sera alle 21, in piazza della Concordia, presentazio[redacted] della guida «Le ville di Albisola a piedi ed in bicicletta nella piana del Sansobbia». Il volume è l'ultimo titolo proposto dalla [redacted] editrice Sagep nella collana «Itinerari storico artistici naturalistici» diretta da Franca Guelfi e curata da Italia Nostra. Relatore Tiziano Mannoni, ordinario [redacted] Rilievo ed Analisi dei monumenti antichi presso l'Università di Genova. [a. z.]

I servizi della Capitaneria di porto per garantire sicurezza e rispetto delle norme

Caccia ai «fuorilegge» del mare

La cronaca di una giornata a bordo della motovedetta «CP 2063». Bloccato un gommone senza estintore ■ razzi d'emergenza. Controlli costanti alle boe di delimitazione. Soccorsa ■ barca a vela alla deriva

Il comandante della motovedetta controlla documenti e attrezzature di un gommone. Sono previste multe pesanti per chi non rispetta le leggi

Una fase delle verifiche quotidiane su distanza e regolarità delle boe che delimitano la fascia di navigazione a tutela dei bagnanti

Il traffico caotico sull'autostrada e nel centro urbano non è l'unico effetto dell'esodo di luglio. Le vacanze si sono iniziate anche sul mare con centinaia di diportisti che giornalmente lasciano i porti turistici per affollare le calette immerse nella natura, lungo la coste frastagliata della Riviera. A vigilare costantemente sul mare sono gli uomini della Capitaneria che con i servizi a bordo delle motovedette, i controlli negli stabilimenti balneari e l'apparato radar assicurano un controllo capillare e la garanzia di un intervento veloce e preciso in caso di emergenza. Un comandante ■ un equipaggio sono pronti ■ salpare ■ su 24. Le motovedette vengono accuratamente controllate per essere sempre in perfetta efficienza.

La cronaca ■ una giornata ■ bordo della vedetta «CP 2063» s'inizia all'alba, quando i marinai verificano le condizioni di motori e apparati elettrici. Sulle barche all'ormeggio nel porto di Sanremo i «marinai della domenica» dormono ancora quando si decide di partire per i primi servizi ■ controllo. Si mollano le cime, si accenda il radar e lentamente, beccheggiando, l'imbarcazione si allontana verso l'uscita del porto. Un giro ■ controllo a Portosole ed ecco finalmente il mare aperto. Al ti- ■ il capo Bruno Pinna, che ■ gli ordini e predispone il primo servizio: verifica della distanza dei gavitelli (boe) degli stabilimenti balneari. Il sottocapo direttore di macchina Stefano Carbone, Bruno Adorni e Salvatore «Totò» Proietto sanno già cosa fare. E' così, già davanti al lungomare delle Nazioni, si rivela evidente che le boe che delimitano la distanza di 200 metri dalla spiaggia non so- ■ a posto: è il radar a segnalare l'errore. In contatto via radio con una pattuglie mobile in auto, capo Pinna segnala che i bagnini devono provvedere allo spostamento dei galleggianti. «E' importante che i gavitelli siano a posto - dice il comandante della ■ 2063 -. Un allineamento sbagliato può provocare incidenti perchè windsurf ed acquascooter possono essere tratti in inganno».

Sono pochi gli stabilimenti in regola ma il passaggio della motovedetta e il servizio coordinato a terra risolvono il problema: nel giro di un'ora le boe sono al loro posto. Il pattugliamento continua verso Ospedaletti. La sirena suona all'improvviso per fermare un gommone fuoribor- ■ che ■ rispetta la distanza dalla ■. A bordo c'è una coppia di Milano con un bambino di quattro anni. ■ controlla- ■ i documenti e dall'esame emerge che non è stata pagata una tassa, che l'estintore non è a norma e che la borsa di soccorso è sprovvista ■ ■ d'emergenza. Scatta l'ammenda, circa 400 mila lire, ■ l'ordine perentorio di rientrare immediatamente in porto. Nella zona di Sanremo si controllano alcuni pescatori: «Tutto bene, buona giornata».

Dopo il pasto in Capitaneria la motovedetta riprende il largo nel pomeriggio con servizi di «polizia del mare» e «salvaguardia archeologica». L'allarme scatta intorno alle 17 quando la radio a ■ riceve un segnale di soccorso da una barca a vela che ha ■ una falla nello scafo e che si trova ■ 15 miglia al largo dal porto di Marina degli Aregai. I motori Fiat alimentati a gasolio sono al massimo quando la vedetta avvista il 12 metri a vela «Nikita II» ■ otto persone a bordo: si controllano i danni e si decide di trainare l'imbarcazione ■ terra. Il rischio di un naufragio è scongiurato.

La giornata per gli uomini della motovedetta non sembra finire mai. Incidenti tra diportisti, allarmi satellitari di maxiyacht che obbligano ■ lunghi pattugliamenti al largo, ■ raro rimanere ad oziare sulle banchine del porto, tra i turisti che prendono il sole. L'unica consolazione è sapere che ■ tratta di un servizio necessario, di una prevenzione degli incidenti che ha come obiettivo quello di una maggiore sicurezza.

Giulio Gavino

■ BALNEAZIONE

Acque pulite in Riviera

Il mare della Riviera continua ad essere al ■ di una serie di polemiche: inquinato o balneabile? La risposta data dall'Usl 2 e dagli esami fatti all'inizio del ■ dalla Goletta Verde dicono che i valori sono nella norma e che l'acqua è pulita. Il problema dell'inquinamento ha sensibilizzato alcuni Comuni dell'estremo Ponente: è il ■ ■ Bordighera. Ventimiglia e Vallecrosia che per l'estate '93 si sono riuniti in consorzio e assicurano un servizio di «scopamare» per liberare il litorale da eventuali rifiuti galleggianti e macchie di nafta. A confermare che il Mar Ligure gode di «buona salute» è la migrazione annuale delle balene che secondo i dati dell'associazione ■ studio ■ cetacei «Tethys» sono tornate numerose tra la Liguria, la Corsica e il Tirreno settentrionale.[g. ga.]

Tangenti al Festival

Aragozzini ai giudici «Collaborerò»

SANREMO. Adriano Aragozzini si presenterà in procura per rispondere a tutte le domande del magistrato. L'anticipazione sull'interrogatorio di domani, alle 12, arriva dai difensori del patron nell'occhio del ciclone: condannato a 4 anni di reclusione per le tangenti del Festival '89, arrestato l'8 luglio per le presunte mazzette del '90, in licenza da venerdì scorso per assistere la moglie gravemente malata, e atteso domani pomeriggio nella prigione ■ Pontedecimo per scontare due mesi di carcerazione preventiva.

■ è un mistero che i legali di Aragozzini tenteranno in ogni modo di evitare un ritorno in cella ■ «padre-padrone» dello canzonetta. ■' anche per questo che annunciano una nuova linea ■ collaborazione con l'autorità giudiziaria. Sugli interventi e le pressioni ■ distanza di Gino Paoli, Teddy Re- ■ e Domenico Modugno, l'avvocato Franco Moreno ha commentato: «Il processo penale ■ un fatto drammatico, non è roba da teatro». **[m. p.]**

Bloccato a Sanremo latitante di Cosa nostra: aveva affittato un alloggio sul lungomare

Catturato boss che si fingeva turista

Si è conclusa la fuga del pregiudicato siciliano scampato all'operazione «Airone». I carabinieri l'hanno arrestato dopo la cena in un lussuoso ristorante. Una catena di omicidi ed estorsioni. Legami con la «famiglia» del Provenzano

■ Viveva da turista in un residence di Sanremo: appartamentino vista mare, camicia estiva e l'aria da perfetto vacanziero. Ma dietro gli atteggiamenti disinvolti si nascondeva uno dei boss di Cosa Nostra sfuggito lo ■ 14 luglio all'operazione «Airone» condotta dai carabinieri di Siracusa, con l'arresto di un centinaio ■ affiliati al potente clan della città siciliana, responsabile ■ omicidi, estorsioni e attentati dinamitardi.

Antonio Orazio Caschetto, già Provenzano, (Caschetto è il ■ adottivo ■ legalmente qualche mese fa), 36 anni, è stato individuato e bloc- ■ l'altra sera dai militari mentre, dopo aver cenato in un lussuoso ■ nella ■ del porto, stava rientrando al residence. Il boss non ha oppo- ■ resistenza, ha offerto con rassegnazione i polsi alle manette che il brigadiere aveva già a portata ■ mano e si è fatto ar- ■. L'accusa per Caschetto è di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata

Antonio Orazio Caschetto, 36 anni

ad omicidi, estorsioni e traffico di sostanze stupefacenti.

Secondo gli inquirenti non ■ escluso che Caschetto-Provenzano potesse essere addirittura il collegamento tra la mafia del Siracusano e la potente «famiglia» palermitana ■ Proven- ■ Gli accertamenti hanno permesso di appurare che il soggiorno nel Ponente era legato probabilmente al progetto di un suo trasferimento in Costa Azzurra dove in passato hanno trovato un rifugio sicuro eccellenti latitanti italiani ■ il ■orrsta Michele Zaza e il «pentito» di ■ Nostra Antonino Calderone.

L'allarme sulla latitanza di Antonio Caschetto ■ ■ pochi giorni dopo l'operazione «Airone» e gli investigatori siciliani avevano allertato il comando di Sanremo proprio perché alcune amicizie del ricercato erano state individuate in provincia di Imperia. E così un delicato lavoro di ricerca in alberghi, residence e seconde case, ha permesso ai militari diretti dal capitano Mario Perdichizzi di rintracciare il latitante. L'altra sera, dopo l'ennesima conferma da Siracusa, i carabinieri hanno preso posizione nei pressi del residence dove Caschetto aveva affittato un mini-appartamento. Quando l'uomo è rientrato si è trovato accerchiato dai militari ■ non ha potuto fare altro che seguirli nella caserma di corso Inglesi.

Nei prossimi giorni Caschetto-Provenzano sarà interrogato ■ magistrati che conducono l'inchiesta, i quali ritengono abbia rivestito un ruolo di particolare importanza nell'ambito dei crimini addebitati al clan siracusano: ■ omicidi, 15 ferimenti, 16 estorsioni ■ numerosi attentati dinamitardi. Sono in corso accertamenti per riuscire a stabilire se il boss avesse avuto un basista nella città dei fiori, un «uomo d'onore» impegnato nel progetto di espatrio ■ pregiudicato.

La cattura del pericoloso latitante conferma ancora una volta come il Ponente, terra di confine, sia utilizzato dalla criminalità organizzata come «base logistica» per favorire la fuga all'estero dei ricercati. Le «zone di influenza» sarebbero ben determinate: per la 'ndrangheta le famiglie calabresi di Ventimiglia Alta, per camorra ■ mafia, napoletani e siciliani di Sanremo. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

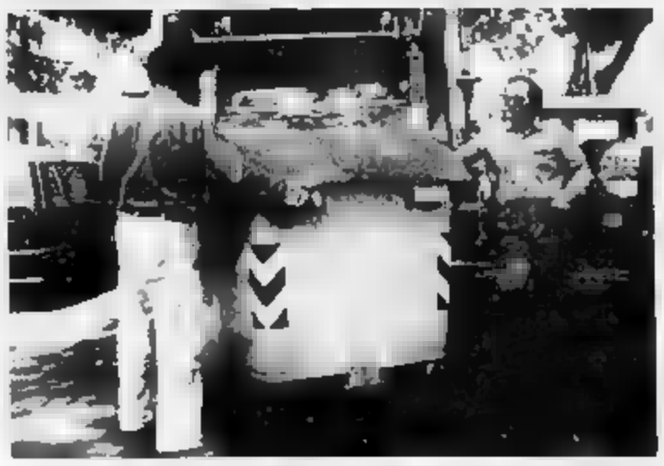
SUICIDIO

Pensionato si uccide in cantina, ragazza salvata ■ Gozo

Ancora un suicidio a Sanremo. A togliersi la vita, ieri mattina, è stato un pensionato di 71 anni, Giambattista Massa, residente in via Galilei. L'uomo, ■ stato trovato dai familiari nella cantina di casa dove si è sparato al volto con il fucile ■ caccia. La morte è stata istantanea. L'emergenza nel primo pomeriggio è scattata anche a Gozo dove una giovane di 24 anni, F.C., ha cercato di togliersi la vita barricandosi in casa e ingoiando una confezione intera di tranquillanti. La ragazza, raggiunta dai militi della Croce Rossa dopo l'intervento dei Vigili del fuoco, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale dove i medici l'hanno sottoposta ad ■ lavanda gastrica che ha scongiurato l'avvelenamento. **[m. p.]**

■

Concessa nuova proroga per la discarica Ponticelli



Sanremo continuerà ad utilizzare ■ discarica di Ponticelli. La decisione ■ stata presa ■ Provincia che ha prorogato fino al ■1 dicembre la delibera per permettere lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Imperia. Nella città ■ fiori ■ i tecnici ■ palazzo Bellevue sono impegnati nell'individuazione di un sito idoneo alla realizzazione di una nuova discarica. In proposito, il vallone nella zona di Badalucco presenta al momento una serie di problemi tecnici che ■ al vaglio degli esperti. **[m. p.]**

■

Albergatori dello Skal premiano le forze dell'ordine

L'associazione di albergatori «Skal Club Sanremo» ha organizzato per venerdì sera una cena di gala in onore delle forze dell'ordine. «Si tratta di una dimostrazione di gratitudine - dice il presidente Giuseppe Li Pira - nei confronti di chi svolge con tanta solerzia ■ continua azione di tutela e di assistenza ■ confronti del turista». La serata è in programma alle 20 all'Hotel Royal e sarà seguita dalla consegna di targhe ■ riconoscimenti ai rappresentanti delle forze dell'ordine. **[m. p.]**

■

Tir perde olio sull'asfalto, intervento dei pompieri

Intervento ■ Vigili del fuoco per una macchia d'olio che ieri sera ha ■ problematico il transito di auto e ciclomotori sull'Aurelia, nella ■ ■ Capo Nero. Per rimediare alla perdita di liquido dal motore di un autoarticolato i pompieri hanno cosparso l'asfalto ■ particolari solventi. **[m. p.]**

■

Riva Ligure, ecco i vincitori di «Fiori Estate '93»

Proclamati i vincitori di «Fiori Estate '93», la mostra di composizioni floreali allestita lo scorso fine settimana a Riva Ligure, nel palazzo del comune. Ecco i premiati per le diverse categorie: Maria Teresa Porotti Roggeri di Taggia per «Composizione moderna per un buffet al mare»; Rosetta Carnevale di Sanremo, per «Bouquet d'accueill per una sposa»; Andreina Sala ■ Santamargherita Ligure per «Indovina ■ viene a cena». Nel corso dell'esposizione sono state raccolte offerte per circa un milione che verranno devolute al sottocomitato della Croce Rossa Italiana «Villaregia», di Riva Ligure. **[m. p.]**

Per la variante-pirata interrogato ingegnere del servizio agroalimentare

Aurelia bis: la verità tra i fiori?

Le indagini si spostano sulle cooperative floricole

SANREMO. Un dirigente del servizio provinciale agro-alimentare, componente di una commissione ■ verifica sui progetti nell'area a Nord del mercato dei fiori. E' l'ultimo testimone del «caso Aurelia bis»: la tangenziale da 400 miliardi deviata nel cimitero di Valle Armea nella primavera dell'89, ■ ■ bloccata davanti a 72 tombe gentilizie.

Dalle 9,30 alle 10,30 di ieri, la polizia giudiziaria ha ascoltato ■ ■ informata sui fatti» l'ingegner Giuseppe Luvoni, imperiese, ritenuto il «supervisore» di alcuni piani approvati nello stesso periodo (e sugli stessi terreni) della variante-pirata. In particolare, l'attenzione del sostituto procuratore Marcello Basilico si è soffermata su due depositi floricoli programmati dalla Can- ■ Fiori e dalla Cooperativa di consorzi florovivaistici. Non si esclude che siano stati proprio interessi nascosti, nel ramo della coltivazione di rose e piante ornamentali, a determi- ■ lo spostamento della superstrada nell'area ■ sepoltura.

Marcello Basilico, sostituto procuratore

Per Giuseppe Luvoni, che assieme a due esperti del genio civile e del ministero dell'Agricoltura avrebbe controllato il panorama di progetti a cavallo di Aurelia ■ e mercato dei fiori, non si sarebbero verificate irregolarità nel settore che ora passa al microscopio degli inquirenti. Le indagini si spostano così sul fronte dei finanziamenti miliardari stanziati dalla Cee e dalla Regione e destinati alle cooperative. Non risulta che i fondi siano mai arrivati a Sanremo, ma gli accertamenti proseguono. E nei prossimi giorni si attende una nuova carrellata di interrogatori: saranno convocati come testimoni alcuni imprenditori del ramo-fiori e un ex sindaco. La sfilata di «persone informate» proseguirà fino al termine della settimana. Poi, non si esclude un ritorno ai confronti tra i ■■ protagonisti del «caso Aurelia bis», inquisiti per truffa e abuso d'ufficio. **[m. p.]**

Inchiesta per ■ black-out idrico in due frazioni

Castellaro, acquedotto nel mirino della procura

■■■■ Un'insolita «guerra dell'acqua» è al centro ■ un'inchiesta ■ sezione di polizia giudiziaria presso la procura di Sanremo. I carabinieri sono impegnati in una serie di accertamenti sulla gestione dell'acquedotto di Castellaro, che nei mesi scorsi ■ sollevato polemiche, raccolte di firme ed esposti fra gli abitanti delle frazioni Poggi e San Michele. Al centro della protesta, più ■ ■ black-out idrico nella parte alta del paese, ■ ■ povertà ■■■ d'acqua che nelle scorse settimane ha provocato l'intervento della prefettura.

Gli animi ■ riscaldano a giugno, quando l'erogazione si fer- ■ per 10 giorni ■ «una zona ■ ■ ricca ■ coltivazioni», ■ detta di chi lancia ■ ■ all'amministrazione comunale. «Soltanto poche case sparse», secondo il sindaco di Castellaro, Dario Roggero. E' ancora lui ■ rispondere alle polemiche tappezzando il borgo con manifesti dal titolo «la verità sull'acqua». Vi si legge che «non ci sono buchi nella gestione dell'impianto», e ancora che il Comune e la Comunità montana avrebbero fornito gratis 600 metri di tubature per l'allacciamento delle località ■ secco», purché a ■ degli interessati. Infine, si ricorda che ■ un anno di di- ■ i privati ■ hanno fatto nulla». Conclusione del sindaco: «E' una questione politica».

La risposta, da San Michele e Poggi, non ■ è fatta attendere: «Chiediamo almeno un'assistenza tecnica e che in futuro ■ programmati gli insediamenti in b■ alle risorse idriche». Un particolare. Gli abitanti senz'acqua assicurano di ■ pagato bollette «salate» per un ■ non sempre disponibile. Anche sul conto presentato agli utenti dell'acquedotto si è puntata l'attenzione ■ carabinieri. **[m. p.]**

La città di confine festeggia domenica la 31ª edizione del «desbaratu»

Prezzi stracciati a Ventimiglia

All'iniziativa aderiscono oltre cento negozianti. Su bancarelle, allestite lungo la via principale, metteranno in vendita merce di fine serie a costi bassissimi. Attesi clienti dalla Riviera e dalla Francia

VENTIMIGLIA. E' giunto alla sua 31ª edizione [redacted] «Desbaratu» di Ventimiglia, la prima manifestazione commerciale a prezzi concorrenziali che [redacted] svolge nelle vie della città.

La positiva esperienza, che [redacted] stata anche ripetuta in altre città della provincia, [redacted] svolgerà domenica.

All'edizione '93 del «Desbaratu» hanno aderito circa cento commercianti. La formula della manifetsazione commerciale è semplice: i negozianti allestiscono bancarelle davanti ai propri esercizi [redacted] offrono mercanzia a prezzi particolarmente convenienti. La giornata di festa mantiene viva [redacted] tradizio[redacted] nata nel periodo in [redacted] Ventimiglia era imbattibile sul piano commerciale.

L'esposizione inizierà alle [redacted] e si protrarrà fino alle 24. E' il primo [redacted] che i commercianti sono riusciti ad allungare l'ora[redacted] di vendita, che fino al 1992 terminava alle 20. Nella precedente edizione si erano registrati malumori dei commercianti che pretendevano la chiusura [redacted]. Circa 300 di loro avevano anche sottoscritto [redacted] petizione per prolungare l'orario. Ma per problemi organizzativi tutto, però, era stato rimandato di un anno.

«Questa tradizionale giornata commerciale di vendita [redacted] prezzi da stock - spiega il presidente della Confcommercio Alfredo Ballestra - vuole essere una festa degli operatori a posto fisso. L'iniziativa, da sempre organizzata dall'associazione commercianti di Ventimiglia, che ne detiene anche il brevetto del marchio dal 1988, [redacted] totalmente autofinanziata».

Il «Desbaratu» [redacted] svolge nell'arteria principale della città che, per l'occasione, viene chiusa al traffico. Gli operatori hanno la possibilità di allestire le tipiche bancarelle da merca[redacted] ponendole sui lati della strada. La manifestazione tecnicamente era [redacted] per dare al commerciante la possibilità di eliminare rimanenze [redacted] merci che non riuscivano a uscire dall'esercizio attraverso le normali giornate [redacted] vendita; in origine aveva [redacted] cadenza biennale.

«Concettualmente nulla [redacted] cambiato - continua Ballestra - tranne la scadenza che adesso è annuale. La giornata non vuole rimanere soltanto un fatto commerciale, ma per movimentarla e animarla maggiormente [redacted] fanno intervenire gruppi folkloristici, bande musicali e spettacoli di strada. Il tutto viene ampliamente pubblicizzato attraverso manifesti, volantini, messaggi radiofonici. In occasione delle ultime [redacted]zioni siamo riusciti [redacted] pubblicizzarla anche nella vicina Francia, da sempre [redacted] alla pubblicità italiana».

E ancora: «Comunque i maggiori interessati alla vendita sono i residenti e i turisti. Sanno bene che la merce esposta sulle bancarelle, benché [redacted] fine serie, è sempre di primissima qualità, [redacted] difetti e offerta a prezzi di puro realizzo, o spesso addirittura simbolici. E' proprio per questo motivo che si registra ogni [redacted] un grosso afflusso di gente sin dalle prime ore del mattino».

I clienti [redacted] «Desbaratu» sanno, infatti, che hanno l'opportunità di «fare l'affare», soprattutto [redacted] saranno tempestivi nel visitare [redacted] varie bancarelle. Il clima sarà quello della festa: interverranno attrazioni e gruppi musicali.

Daniela Borghi

Per il Desbaratu '93 l'orario di vendita è stato allungato: dalle otto a mezzanotte

GIOVEDI' D'AGOSTO

Le notti di Mercantilia

Dallo [redacted] accanto al «Desbaratu» è stata inserita a calendario anche un'altra manifestazione commerciale per invitare [redacted] gente a fare shopping [redacted] Ventimiglia: «Le notti di Mercantilia». Vennero ideate da un gruppo di commercianti che, nell'estate '92, aveva voluto creare una manifestazione che permettesse di tenere aperto i negozi fino a tarda sera. Dopo la prima [redacted] felice esperienza dello [redacted]so agosto i partecipanti hanno scelto una giornata fissa della setti[redacted] per ripetere l'iniziativa. Per tre giovedì di agosto, (il 5, 12 e 19), alle 19, una volta chiuse le serrande dei negozi, la merce sarà esposta sul marciapiede. E la vendita proseguirà fino alle 24. La manifestazione [redacted] importante non solo per il commercio [redacted] città di frontiera, [redacted] anche per il turismo. «Le notti [redacted] Mercantilia», infatti, invitano villeggianti e residenti a scendere per strada e animare maggiormen[redacted] la città. Per poter realizzare meglio la manifestazione i commercianti hanno chiesto [redacted] Comune l'istituzione del senso unico in via Roma [redacted] via Cavour. In queste occasioni l'impegno dei vigili è notevole, ma fondamentale per [redacted] riuscita della manifestazione. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

In preparazione il Forum di novembre sui frontalieri

In Provincia si è tenuta una riunione preparatoria [redacted] vista del secondo Forum sul frontalierato, in programma a Vallecrosia l'11 novembre. Sono stati eletti i responsabili [redacted] cinque Commissioni che [redacted] occuperanno dei lavori, dedicati alla cooperazione con la vicina Francia. Per il settore Turismo, presidente è il consigliere provinciale Giovanni Corradi, mentre nell'Artigianato è stato scelto Danilo Moraglia, della Camera di commercio imperiese. Il sindacalista Giuseppe Famà presiede la commissione per il Lavoro transfrontaliero e Giovanni Gandolfo, presidente dell'Unione cooperative, si occupa proprio dell'organismo dedicato a questo campo. Infine, l'assessore provinciale Lorenzo Viale è il responsabile della commissione per i piani Interregionali, che attingono agli stanziamenti Cee per le zone [redacted] confine. [a. f.]

[redacted]

Condannato [redacted] pagare 150 mila lire a [redacted] per rissa

Dovrà pagare cinque rate da 30 mila lire per aver reagito con pugni e calci a una richiesta «esagerata» da parte di una spacciatrice. E' la condanna inflitta ieri dal pretore Paolo Luppi, [redacted] Ventimiglia, [redacted] Maurizio Buggé, 30 anni, residente nella città di confine. I fatti risalgono al settembre '90, quando l'imputato avrebbe provocato una [redacted] in un bar del centro. La ragione dello scontro, una dose [redacted] droga giudicata «troppo [redacted] da Buggé, che difeso dall'avvocato Alberto Pezzini se l'[redacted] con 150 mila lire di multa, dilazionata in 5 rate. [m. p.]

[redacted]

Rubati gioielli e denaro [redacted] italiani in vacanza

Oltre 400 mila franchi, in denaro in contanti e gioielli, sono stati rubati in un hotel di Cannes a [redacted] coppia [redacted] italiani. Liliana e Sergio Gafurini, industriali di Brescia, intorno alle [redacted] del mattino sono stati svegliati bruscamente [redacted] un uomo, di [redacted] 40 anni, africano e [redacted] corporatura robusta, che stava rubando diversi oggetti dalla loro camera. L'individuo è improvvisamente scomparso da dove era arrivato: una porta-finestra rimasta aperta. Ha saltato dal primo piano, caduto a [redacted]erra senza farsi male, è fuggito [redacted] una borsa di cuoio della coppia. All'interno documenti, un braccialetto in oro giallo e bianco, tre collier, due [redacted]ilioni di lire, 7200 franchi, [redacted] dollari e diverse carte di credito. [d. bo.]

[redacted]

Concerto pianistico del duo Urbinati-Contrastini

Continuano con successo i concerti della Terza [redacted]gna «Giovani Interpreti» che si svolgono nel [redacted] Centro culturale della città alta della Chiesa di San Francesco. Il penultimo appuntamento [redacted] fissato per giovedì [redacted] luglio. Con inizio alle ore 21 si esibirà il duo pianistico Urbinati-Contrastini. [d. bo.]

Solo ventuno sono sopravvissuti agli incendi e alle malattie

Parte un appello a Bordighera per salvare i pini marittimi

BORDIGHERA. Salviamo i pini di Bordighera. E' un appello lanciato dal consigliere del movimento Popolari per la Rifor[redacted] e presidente del circolo culturale degli «Otto Luoghi», Giorgio Laura.

«A Bordighera, forse [redacted] tutti lo sanno, esiste anche una "via alle pi[redacted]", che dalla Coggiola si dirama verso Borghetto - [redacted] Laura -. Ci sono ancora ventuno pini. Il ventiduesimo venne annullato qualche giorno fa da un incendio, che raggiun[redacted] anche la strada provinciale. Il fuoco [redacted]e danneggiò anche altri, per fortuna pare non in mo[redacted] grave. Mi si dice che [redacted] starebbe per mettere [redacted] dimora nuove piante, forse mimose ed eucalipti. Si tratta senza dubbio di un fatto positivo».

A Giorgio Laura, però, questo [redacted] basta. Infatti aggiunge: «La pineta, anzi i ventun pini [redacted]perstiti, non devono cessare [redacted] [redacted]re: dovrebbe essere ripristinata [redacted] meglio difesa, anche [redacted] rapporto al fatto che il piano regolatore prevede che gli alberi [redacted] alto fusto vanno sostituiti da altri equivalenti. La pineta è [redacted] delle caratteristiche [redacted] Bordighera, tanto è vero che ha anche dato il nome a una strada».

Il presidente degli «Otto Luoghi» intende battersi affinché la cittadina mantenga le sue caratteristiche storiche e ambientali. «Se è tempo perso - ha detto [redacted] Laura - chiedere all'amministrazione che [redacted] interessi della sorte dei pini ad alto fusto, comunemente definiti marittimi, non è certo superfluo chiedere all'Ufficio Tecnico, e alla Polizia municipale, [redacted] verificare [redacted] situazione esistente, affinché della pineta, fra qualche [redacted] non ne rimanga, purtroppo, solo il ricordo».

Non è la prima volta che affiorano lamentele di questo tipo, sia sul mantenimento della vegetazione che ha [redacted] famosa Bordighera, che sulla salvaguardia del territorio.

Il presidente Laura ha sottolineato: «La cittadina deve molto agli inglesi, ai loro prolungati soggiorni del secolo scorso. Basti pensare alle molte ville, ai giardini che ancora oggi contraddistinguono l'architettura e il nostro paesaggio».

Qualche esempio? La Biblioteca inglese, il Museo Bicknell, la Chiesa Anglicana, i Giardini Lowe, il Tennis Club, la villa della duchessa di Kent. [d. bo.]

Il presidente Giorgio Laura

Tra Mentone e Bordighera varato [redacted] primo gemellaggio gastronomico

Ecco i ristoranti senza frontiere

Previste 42 serate culinarie [redacted] prezzo fisso

MENTONE. E' la prima vera promozione [redacted]ne tra ristoratori francesi e italiani. «Ristoranti senza frontiere» è stata inaugurata l'altra [redacted] a Bordighera, allo «Chez Louis» [redacted] Benito e Giusy, [redacted] giovedì si svolgerà la gemella cerimonia in Francia, al ristorante «Terminus» di Mentone.

L'iniziativa gastronomica «senza frontiere» è [redacted] grazie alla collaborazione tra sette ristoratori italiani di Bordighera e altrettanti colleghi di Mentone. Consiste in quarantadue serate gastronomiche, in un periodo [redacted] alta stagione, a partire dall'8 agosto fino al 18 settembre, menù con prezzo in formula «tutto compreso», dall'aperitivo al coperto, servizio, [redacted]ino caffè [redacted] liquore di fine pasto. E' inoltre prevista un'interessante possibilità di poter saldare il conto, sia [redacted] lire italiane che [redacted] franchi francesi [redacted] mila lire o 200 franchi).

Uniti come nel simpatico logo ideato dai fratelli Origone, che rappresenta due ristoratori, l'italiano Felice e il francese Gaston, i 14 protagonisti si propongono una stretta collaborazione [redacted] mirano a creare un [redacted]puntamento fisso nel periodo di maggiore afflusso, nell'ottica di valorizzare la gastronomia internazionale.

La manifestazione, coordinata [redacted] servizi promozionali [redacted] pubblicitari dalla «Dimensione Riviera Promozioni» di Santa Margherita Ligure, conta su solidi sponsor.

«Come in tutte le iniziative a fine manifestazione tireremo le somme, verificheremo se ha avuto successo, [redacted] esempio, [redacted] possibilità che tutti noi offriamo ai clienti di pagare sia in franchi francesi che in lire», spiega una delle organizzatrici.

L'iniziativa, che al momento ha ottenuto un contributo solo dalla Confesercenti provinciale, [redacted] futuro potrebbe [redacted] ampliate nel campo alberghiero. Secondo alcuni organizzatori si potrebbero organizzare anche veri e propri tour gastronomici nelle citt[redacted] della Riviera e della Costa Azzurra.

Sono molte le idee dei ristoratori francesi e italiani che hanno partecipato a «Ristoranti senza frontiere».

Ecco i ristoranti partecipanti. Per Mentone: Chateaubriand, Orly, Terminus, Rocamadour, Le Globe, Pistou e Pa[redacted] Palace. Per Bordighera: Chez Louis, Dei Marinai, If, Excelsior, Caranca, Michelin e [redacted] Amici.

La prima settimana, le cene «doc» sono: domenica 8 agosto allo Chez Louis, lunedì 9 allo Chateaubriand, martedì 10 a [redacted] Marinai», mercoledì 11 a Orly, giovedì 12 a «If», venerdì 13 al Terminus, sabato 14 all'Excelsior e domenica 15 al Rocamadour. [d. bo.]

GOLDEN BOYS
SALDI
[redacted] FINE STAGIONE
[redacted]
vi propone i fine serie delle sue prestigiose marche
LORENA'O · [redacted] DAY · FALCARO · VERSACE · PYRAMIDE
[redacted]
EFF. COM. AL COMUNE D'IMPERIA

Il quartiere in piazza
per un'estate di musica e teatro
LA 6ª CIRCOSCRIZIONE PROPONE QUESTA SERA [redacted] 21,15
Franco Carli in
[redacted]
PIAZZA SAN GIOVANNI - IMPERIA - Oneglia
SPETTACOLO GRATUITO

MASERATI 430, 1990, 26.000 km come nuova.
MASERATI 422 SE, 1990, 12.000 km.
PREZZI INTERESSANTI
Grande scelta di vetture prestigiose di tutte le marche.
CAR 3001 - Nice - Tel. 0033 93141414
Uscita Autostrada Saint-Laurent Du Var

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi [redacted]
passatempi

28 LUGLIO 1993
LA STAMPA
TOP DANCE
DIVERTIMENTO SICURO
Andare in due
[redacted] ballare in discoteca
[redacted] facile!
[redacted] questo annuncio
per [redacted] le
discoteche [redacted] oggi*
[redacted] 2
al [redacted] 1
Alassio Le Vele - Koos - U Brecche - Ceriale Angelo Azzurro - King Club - Le Caravelle - Albisola Vogue Disco Club - Finale Ligure Club 71 - Il Covo - Il Patio - Scotch Club - Sporting Club - Varazze Giava Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - Pietra Ligure Astral - Corallo - Malibù - Albenga Black Out - Andora Il Timone - Meta di Notte - Laigueglia La Suerte - L'Onda - [redacted] Arcadia - Hollywood - Cairo Montenotte Fantasque - Symbol - Noli Gulliver - Stella Da Santina - Spotorno Corto Maltese - Il Castello Dancing - Savona Dancing Superpista - Genova Saint Tropez - Estoril - Mako' - Casarza Ligure La Carrozza - Lavagna Chez-vous - Sanremo Odeon - Diano M. VM49 - San [redacted] Chikito
*Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, convalidandolo all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie uomo-donna, non è valida nei giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

Liguria Estate

LA STAMPA 28 Luglio 1993 La 35

GLI SBERLEFFI DI BERGONZONI

VILLA FARALDI. Due [illegible] fa [illegible] trionfalmente concluso una delle edizioni più belle e vivaci di questo Festival, approdato [illegible]mente al suo decennale: ed ora, Alessandro Bergonzoni torna a Villa Faraldi per proporre il [illegible] ultimo spettacolo, di grande successo [illegible]me già lo era stato «Le balene restino sedute». Si chiama «Anghingò», e va in scena stasera (ore 21,30) nella piazza della Chiesa di frazione Riva. Tra ammiccamenti sornioni e sberleffi, fantasia e sfrenata immaginazione, Bergonzoni si conferma [illegible] della parola, esperto giocoliere delle forme verbali e acrobatico funambolo del pensiero. Ama l'ironia, il paradosso, i voli pindarici della mente e del linguaggio. Inutile chiedere che significa Anghingò: «E' solo una mosca bi[illegible] sulla neve, [illegible] titolo [illegible] si scioglie, una parola [illegible] le ali, e questo perché? Domandare è lecito, rispondere è fantasia». [s. d.]

Ultimi appuntamenti di «Sanremo Immagine Jazz»

Il sax di Joe Henderson poi Gaslini, Mia e Tullio

Mia Martini

Tullio De Piscopo

SANREMO. Ultimi due appuntamenti, oggi [illegible] domani, con «Sanremo Immagine Jazz», prima parte di «Sanremo l'altra musica», grande rassegna [illegible] spettacolo dell'estate matuziana. Lo scenario è ancora una volta quello dell'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia, affacciato sulla passeggiata Imperatrice. Luci e suoni del jazz sono protagonisti tra il verde, immagine in[illegible] [illegible] un'atmosfera decisamente unica.

Dopo l'eccezionale recital di ieri sera con i «Manhattan Transfer», oggi, sempre alle 21,30, l'appuntamento è con Joe Henderson che si presenta sul palco con Dave Holland al basso [illegible] Al Forster alla batteria. Il sassofonista statunitense arriva [illegible] Sanremo dopo aver riscosso il premio [illegible] miglior artista jazz in occasione del 40° Referendum Annuale dei Critici Internazionali. L'ultimo album, nel '92, si intitola «Lush Life: the music of Billy Strayorn» ed è entrato di diritto nella hit-parade del jazz mondiale.

Questa sera Joe Henderson presenta una raccolta di brani [illegible] grande effetto dove le armonie del jazz [illegible] trasformate ed esaltate dal suo inconfondibile sassofono.

Per domani sera, l'ultimo appuntamento di «Sanremo Immagine Jazz» [illegible] con i solisti italiani e in particolare con i grandi artisti che hanno fatto del jazz uno dei loro punti di riferimento musicali. Sempre all'auditorium «Alfano», si inizia alle 21,30 con il «Globo Jazz Quartet» del maestro Giorgio Gaslini, che riunisce intorno al suo pianoforte musicisti [illegible] fama internazionale come il vibrafonista [illegible] percussionista Daniele Di Gregorio, il bassista Roberto Bonati e il batterista Giampiero Prima. Considerato uno dei «grandi maestri» del jazz italiano, Gaslini ha nel suo repertorio una serie di successi internazionali accumulati negli anni di esibizioni fatte in tutto il mondo [illegible] solista [illegible] [illegible] la «Grande Orchestra Nazionale del Jazz» da lui fondata nel '91.

Sempre domani, tra gli ospiti italiani figurano [illegible] Mia Martini e Tullio De Piscopo. La Martini, arriva a Sanremo come interprete di jazz. Con la sua voce unica presenta pezzi [illegible] «Ve [illegible] Marechiaro» di Enzo Gragnaniello, «Pensieri [illegible] parole» di Mogol-Battisti e «Gente distratta» di Pino Daniele. A chiudere [illegible] [illegible] è [illegible] Piscopo, reduce dal successo ottenuto nel '92 con i due concerti tenuti al «Gran Teatro La Fenice» di Venezia presentando [illegible] «Drup Contest».

Intanto, «Sanremo l'altra musica» continua domenica con Ray Mantilla, ospite d'eccezione per la festa «Caraibi» organizzata a Pian [illegible] Nave. Il [illegible] agosto, prende invece [illegible] via [illegible] rassegna [illegible] Blues»: tra gli ospiti Phil Manzanera, Edoardo Bennato e la «Bob Margolin Band».

Giulio Cavino

Attesa per l'appuntamento di oggi allo stadio Ciccione

Rock dei sopravvissuti a Imperia con Ligabue

IMPERIA. Lo stadio «Ciccione» di Imperia riapre al rock con una star di prima grandezza. E' Luciano Ligabue, che si esibirà oggi alle 21,30, affiancato dai fedeli «ClanDestino».

Il concerto, organizzato dal Comune con la consulenza artistica di Francesco Di Cagno, [illegible] imbastito sulle ultime proposte, tratte dall'album «Sopravvissuti e sopravviventi», che [illegible] il nome anche alla tournée. Non [illegible] cheranno brani tratti [illegible] «Ligabue» e «Lambrusco, coltelli, [illegible] & pop corn». Il costo del biglietto è di 27 mila lire (più 3000 di prevendita).

«Liga» presenterà uno spettacolo che abbina intense ballate, con testi semplici ma non banali, [illegible] rock sanguigno. E' il [illegible] dell'inno «Ancora in piedi», in cui si parla di «sopravvivenza» e di resistenza umana. Dice [illegible] stesso artista: «Siamo passati attraverso un decennio superficiale e arrogante, che ha fatto perder valori e ideologie, ma siamo ancora qui. Ci sono segnali di un nuovo impegno [illegible] è tempo di agire». Un altro lato della personalità del [illegible] [illegible] rappresentato [illegible] «Ho messo via», che dice «Ho [illegible] via un po' di illusioni, mi [illegible] facendo un po' di posto». Ancora Ligabue: «Mi rifiuto di [illegible] del tutto. Un po' di bambino ci deve rimanere addosso». La scaletta dello show comprende naturalmente i successi [illegible] «Ballando sul mondo», «Urlando contro il cielo», «Libera nos a malo».

Ligabue è stasera a Imperia

Uno spazio importante sarà affidato alla band, formata dal chitarrista Max Cottafavi, [illegible] batterista Gigi Cavalli Cocchi [illegible] [illegible] Luciano Ghezzi, al basso. [illegible] questi tre strumentisti, che si sono uniti [illegible] leader ai tempi dei provini di «Balliamo sul mondo», si aggiunge adesso un fresco acquisto, il tastierista Gianfranco Fornaciari.

La prevendita si effettua da Tuttomusica (Imperia), Fotoclik (Diano Marina) Popoff (Sanremo), Foto Carlo (Vallecrosia), Disco [illegible] (Bordighera), Foto Roberto (Ventimiglia) [illegible] Dm Dischi (Albenga).

Enrico Ferrari

CARA [illegible] TI SCRIVO

Le proteste e le osservazioni dei lettori che stanno trascorrendo le loro vacanze estive in Liguria

«Passeggiare sulla battigia? Una gimkana»

Critiche alle feste di partito. «I saldi sono una presa in giro»

Anche se il tempo comincia solo ora a volgere al bello, le lettere indirizzate a «Cara Riviera ti scrivo» parlano, in maggioranza delle spiagge. [illegible] troppo cari (ma questo è [illegible] punto ricorrente nelle lamentele anche per altri settori), servizio non all'altezza, spiagge troppo affollate. Da Chiavari [illegible] Ventimiglia le lamentele si sommano. Poche le missive contenenti elogi alla Riviera.

Chiunque voglia segnalare un disservizio o, di contro, [illegible] particolare positivo lo può fare scrivendo o telefonando alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019. 802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183. 273371/2), Sanremo (via Gioberti 47, tel. 0184. 503003).

SPIAGGE. Da Chiavari la prima segnalazione arriva da Aldo Tracossi, milanese, da anni frequentatore del Levante. Denuncia il turista: «Passeggiare sulla battigia, [illegible] certe [illegible] [illegible] s in certi momenti della giornata, è impossibile. Ci sono centinaia [illegible] bagnanti che prendono il sole su materassini, lettini, stuoie. Spesso gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo intervengono e li fanno spostare dalla fascia di rispetto ma, pochi minuti dopo, la situazione torna come prima. E raggiungere il mare dalla spiaggia diventa una gimkana».

Più dura [illegible] protesta che arriva da Loano. Ad avanzarla [illegible] Giancarlo Ferretti, che elenca una serie di motivi sul fatto che i turisti disertano [illegible] Ponente: «Le spiagge [illegible] sporche, soprattutto nei tratti dove giocano i bambini, i prezzi sono alle stelle: una cabina con due sdraio costa 630 mila lire al mese. Per non parlare del vitto, il pesce [illegible] più che a Milano [illegible] Torino. Affittare [illegible] appartamento con 5 posti letto, per un mese, costa [illegible] milioni e 300 mila lire. Personalmente vengo a Loano sin in estate che in inverno ma, se continua così, sarò costretto a dire addio alla Liguria. Con gli stessi soldi - conclude il lettore - in altre zone, avrei più servizi».

FESTE DI PARTITO. «Con [illegible] i partiti programmano le feste, dopo i furti nei portafogli della gente? Si svegli la gente e diserti le feste come serio rimprovero ai dirigenti che sapevano tutto ed ora negano e riprendono la stessa strada. I partiti devono vivere [illegible] l'ossigeno del tesseramento se vogliono vivere», scrive Gianni Grandis da Andora protestando contro le feste che i partiti organizzano in Riviera. Una protesta che trova concordi, ovviamente, anche i vertici delle associazioni commercianti e [illegible] pubblici esercizi.

Un lettore lamenta l'eccessivo affollamento in spiaggia, che impedisce ai bagnanti di passeggiare senza troppi ostacoli lungo la battigia

SALDI. Giovanni Martinetti, turista torinese che da [illegible] anni trascorre le ferie a Pinale Ligure, scrive per denunciare il problema dei saldi e delle manifestazioni promozionali organizzate dai commercianti. «A Finale Ligure è stata organizzata [illegible] fiera [illegible] [illegible] lamata "Sbanca il banco". Ognuno poteva acquistare [illegible] merce a prezzi scontati. [illegible] vedere su un banco a 10 mila lire la stessa maglietta che [illegible] pagato [illegible] mila lire pochi giorni prima mi ha fatto arrabbiare», scrive il lettore.

E in tema di saldi anche Armando Ferri ha voluto segnalare la sua vibrata protesta: «E' mai possibile che nei negozi della Riviera si trovino, ad inizio stagione, capi a prezzi esorbitanti e, un mese dopo, [illegible] capi vengano offerti in svendita a metà prezzo? Non sarebbe più serio professionalmente fare un ricarico giusto ad inizio stagione, vendendo senza dubbio di più, che non disfarsi della merce avanzata creando però malumori e [illegible] sensazione, nel cliente, di essere preso in giro?».

Stefano Pezzini

[illegible] AL

Iniziativa di La Stampa, Silb, Onda Ligure

Invito al «Malibù» (paga soltanto lui)

SAVONA. «Top Dance - Divertimento sicuro» sta entrando nella [illegible] fase calda. La Riviera si sta popolando [illegible] turisti in cerca di divertimento che scelgono le discoteche per trascorrere le loro serate estive. E molti stanno utilizzando i tagliandi pubblicati ogni giorno su La Stampa.

«Segno che l'iniziativa sta [illegible] successo. L'obiettivo di avvicinare [illegible] far diventare più amici delle discoteche i giovani [illegible] i meno giovani [illegible] stato centrato» afferma [illegible] evidente soddisfazione Piero Gozzi, presidente regionale del Silb, il sindacato dei locali da ballo che assieme [illegible] La Stampa [illegible] a Radio Onda Ligure promuove «Top Dance - Divertimento sicuro».

Essere protagonisti delle notti estive è semplicissimo. Basta acquistare una copia de La Stampa del giorno e presentarsi in coppia, uomo e donna, in una delle discoteche che aderiscono all'iniziativa (l'elenco è riportato in calce al coupon pubblicato quotidianamente).

La ragazza entrerà gratuitamente e le sarà anche offerta una consumazione.

L'iniziativa è valida anche al «Malibù» di Pietra Ligure, un locale che nel breve giro di tre anni è diventato un punto di riferimento per chi ama ballare con musica suonata dal vivo.

La ricetta del successo di questo dancing, oltre alla posizione, alla foce del Maremola, [illegible] un'ampia vetrata sul mare, è proprio quella dell'orchestra. Non le grandi orchestre spettacolo ma pochi musicisti selezionati in grado di [illegible]re sia liscio, sempre richiestissimo, [illegible] musica moderna.

«Alla nostra clientela - dicono al "Malibù" - piace ballare gli ultimi successi non con i dischi ma con gente che suona realmente. Grazie alle nuove tecnologie elettroniche [illegible] sono strumenti che danno il suono di un'orchestra. E [illegible] musicisti che vengono da noi sono veramente bravi ad usarli» [illegible] la conclusione. [s. p.]

«Miss maglietta bagnata» dell'anno scorso. Ora si vuole bissare il successo

Il Kaos cerca ragazze che il 3 agosto partecipino [illegible] «Miss maglietta bagnata»

Alassio, caccia ai «profili maliziosi» [illegible] i Belli Fulminati gangster del rock

ALASSIO. Divertimento e bellezza vanno [illegible] braccetto ad Alassio. Dopo «La corrida», il «Kaos» organizza [illegible] serata all'insegna della demenzialità e della parodia delle sfilate [illegible] bellissime.

Titolo della serata, che è prevista per mercoledì 4 agosto, è «Miss [illegible] da ridere», una sorta di grande contenitore dove troveranno spazio gruppi di musica demenziale e «Miss maglietta bagnata», nata quasi come un gioco [illegible] scorso anno e diventato invece un successo nazionale.

Dice Luca, che assieme Giorgio, Rudy e Alfio è l'ideatore delle feste [illegible] «Kaos»: «Proprio per "Miss maglietta bagnata" stiamo cercando ragazze che partecipino. Chi vuole venga [illegible] "Kaos" ad iscriversi. La gara [illegible] è assolutamente volgare. In pratica le partecipanti saranno vestite con una T-short che verrà bagnata creando così una situazione simpatica e maliziosa. Il profilo migliore vin[illegible] [illegible] con[illegible]. [illegible] tutta la giornata di mercoledì prossimo sarà da ricordare. Nel pomeriggio, alle 18, per le strade del centro sfileranno [illegible] a moto d'epoca. Su una [illegible] queste ci [illegible] ranno, vestiti da gangster, i «Belli e fulminati nel bosco», gruppo di cabarock che si esibiranno anche [illegible] sera a Parco San Rocco. In altre macchine ci saranno orchestrine stile New Orleans e bande [illegible] musica sudamericana.

[illegible] sera, alle 21, la festa [illegible] è propria all'auditorium «Enrico Simonetti». A presentarla sarà lo stesso Luca con una valletta d'eccezione, Tony Reale (autore del tormentone «O scegli [illegible] o scegli lui»). Accanto a loro, ad animare la serata, ci saranno Marco Dottore [illegible] Elvio Gramignani che si muove punk nelle scenografie disegnate da Barbara Arena. Oltre a loro saliranno sul palco «I poveri illusi», vincitori a Sanscemo '93, «I Demoro», band formata da [illegible] persone, Teresina Ghibaudo, il «Mago di Az», «Dropy and the animals funk», tutti ultrademenziali.

«La sfilata sarà ripresa dalla Rai, ad Alassio per una trasmissione in diretta su Rai Uno, mentre la serata sarà seguita da Elisabetta Mandraccio, Miss Muretto 1992, autrice del programma "Liguria by night" in onda su "Primo Canale" e "Telearcobaleno"» annunciano an[illegible] al «Kagre».

Conclude Luca: «La manifestazione è organizzata in collaborazione con La Stampa, Radio Onda Ligure e il settimanale di fumetti Comix. Abbiamo potuto realizzarla grazie all'aiuto di Pizza Pazza di Alassio, il Camel, la Ras, B & B auto, l'oleificio Borelli, la Culligban di Ceriale, la Shamal compressori e la Globo tour di Imperia». [s. p.]

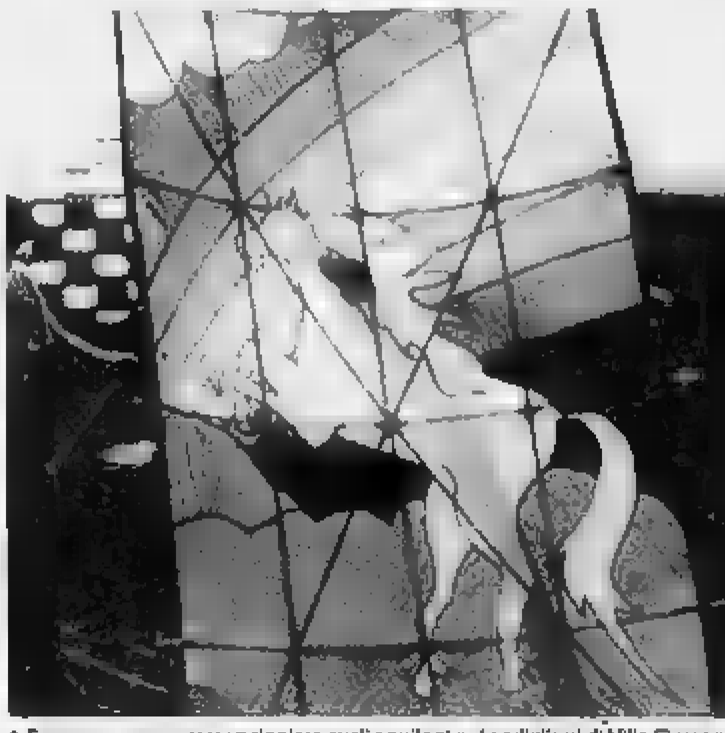
IL GIROMISS

Roberta Coloretti vince [illegible] Pietra

Ecco Miss Pietra Ligure: è Roberta Colorstti, 16 anni, studentessa, [illegible] Pietra, eletta alla discoteca «Astral». Con lei sul podio, durante la festosa serata, sono salite Paola De Marco (Miss Sorriso), 17 anni, barista [illegible] Deborah Pinzi, [illegible] anni di Torino (Miss Simpatia).

La mostra nei padiglioni di Villa Ormond [redacted] Sanremo

Aquiloni da tutto il mondo per Immagini nel cielo



A Sanremo una mostra variopinta sugli aquiloni nei padiglioni di Villa Ormond

SANREMO. Aquiloni da tutto [redacted] mondo nella città dei fiori per [redacted] mostra eccezionale, variopinta e affascinante. L'occasione è di quelle da non perdere e l'appuntamento [redacted] al padiglione [redacted] Villa Ormond, in corso Cavallotti, con l'esposizione «Immagini nel cielo» che nei primi giorni d'apertura ha già visto l'affluenza di un migliaio [redacted] visitatori.

Gli esemplari in mostra [redacted] circa un centinaio e rappresentano tutta la produzione mondiale che [redacted] dai sofisticati aquiloni orientali a quelli cellulari realizzati negli ultimi anni in Europa. Tra i pezzi più importanti figurano la ricostruzione del «Tetraedro ottuso» del 1902 [redacted] il «Missoni Box» che ha un'ampiezza di 54 metri cubi. Altre curiosità sono [redacted] «Corner Kite», utilizzato nella seconda guerra mondiale per confondere i radar nemici, e il «Parafoil», dal quale nel '61 sono nati i moderni paracadute. Per quanto riguarda lo spettacolo è da segnalare l'«Heineken Delta», il primo ad essere usato per uno sport promozionale televisivo, [redacted] «Rokkau», di antica tradizione giapponese.

Arrivato in Europa con il viaggio di Marco Polo l'aquilone ha visto una grande trasformazione negli ultimi anni con la creazione di esemplari unici, enormi, come [redacted] celebre «Millepiedi» lungo complessivamente 1700 metri. Da governare [redacted] abilità e difficile da far decollare, l'aquilone [redacted] ancora oggi utilizzato per una serie di ricerche che interessano la metereologia, la fotografia aerea.

La mostra sanremese tiene aperti i battenti fino al 22 agosto e a tutti i visistatori viene dato in omaggio un aquilone acrobatico con la scritta «vieni il [redacted] agosto e mi vedrai volare». [redacted] riferimento ad una nuova manifestazione [redacted] di rigore. Il 22 agosto infatti [redacted] piazzale [redacted] mare di Portosole ospita la «Grande Aquilonata» che vedrà centinaia di aquiloni alzarzi in cielo per compiere acrobazie aeree. Il meeting, organizzato dall'Associazione aquilonisti d'Italia è coordinato da Laura Scoccia, vedrà la presenza [redacted] Sanremo anche della balena di Green Peace, l'aquilone realizzato per la difesa dei cetacei. **[g. ga.]**

VITA IN SPIAGGIA

IMPERIA
Festa del[redacted] paella

Gli stabilimenti Baia Saracena di Borgo Prino, a Porto Maurizio, organizzano un nuovo appuntamento con l'allegria. Stasera, alle 21, l'impianto ospita la festa della paella e della sangria. [e. f.]

DIANO MARINA
Windsurf [redacted] mountain bike

Accanto [redacted] bagni Ponterosso di Diano, opera da quest'anno [redacted] club Mistral. vengono organizzati [redacted] di windsurf [redacted] anche escursioni in mountain bike con guida. [e. f.]

[redacted]
Giochi in piscina

Ai Sogni d'estate di Spianata Borgo Peri, a Oneglia, sono stati rimandati a causa dei capricci del tempo i «Giochi in piscina» vietati [redacted] maggiori di 19 anni. Le divertenti competizioni avranno [redacted] inizio lunedì, alle 21, e proseguiranno fino a sabato sera. Le iscrizioni si raccolgono fino al 1° agosto chiamando il 24.933 [redacted] presentandosi agli stabilimenti. In cartellone, anche serate riservate al piano bar: l'appuntamento è per venerdì, [redacted] il tastierista Giuseppe Cetrulo. [e. f.]

DIANO MARINA
Ginnastica acquatica

L'associazione «Animazione e nuoto», di Salvatore Vicari, organizza attività per bambini su tutte le spiagge di Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo. Una decina di istruttori alternano lezioni di nuoto a giochi e altri tipi di esercizi. Tra le novità, per ora introdotte ai bagni Nettuno, Scogliera [redacted] Lino, a Diano, spiccano anche i corsi di ginnastica acquatica musicale, una sorta di «aerobica tra i flutti». [e. f.]

[redacted]
Corsi [redacted] nuoto

Anche i bagni Manè, alla Marina di Porto, hanno in programma corsi di nuoto. Le lezioni vengono impartite a bambini [redacted] adulti. [e. f.]

SANREMO
[redacted] balla [redacted] spiaggia

Musica sulla spiaggia questa sera [redacted] Tre Ponti. Dalle 21, i dj «Luca e Dino» presentano animazione con brani rap e house. L'ingresso è libero. [g. ga.]

OSPEDALETTI
Torneo di beach voll[redacted]

Giornata dedicata [redacted] giochi di spiaggia. Alle [redacted] «Miniclub» ai «Bagni la Playa», alle 11 «Gioco aperitivo» al «Byblos», alle 15,30 torneo di beach volley presso lo stabilimento West Point. [g. ga.]

[redacted]
Gare per bambini

«Giochi per i bambini» domenica 1 agosto allo stabilimento «La Fortezza» in via Lungomare 1. La giornata prevede una [redacted] di gare di abilità sulla spiaggia. [g. ga.]

ARMA DI T[redacted]
Nuoto per principianti

«Scuola nuoto» per principianti allo stabilimento «Gabbiano» di Arma. Ogni giorno [redacted] istruttore [redacted] a disposizione dei bagnanti per lezioni nello specchio d'acqua davanti alla spiaggia. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA [redacted]
Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, [redacted] Geronomi, H. Lusko, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie [redacted] Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. [redacted] V. 1h 35' **Cartoni anim.**

A. DI TAGGIA [redacted]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
In.: 20,30/22,30
Lire 6000
Puerto [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono [redacted] espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Cervi
Or.: 21,30
Lire 6000
OGGI CHIUSO

Giardino estivo
Ore 21,30
L. 6000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' [redacted]

BORDIGHERA [redacted]
Olimpia
Or.: 20,45/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [redacted]

CERVO [redacted]
Garibaldi estivo
Ore 21,15
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

DOLCEACQUA [redacted]
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [redacted]
Dianese
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/rid. L. 6000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

VALLECROSIA [redacted]
Don Bosco
Or.: 15/21
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO [redacted]
Ariston
Or.: 20/22,30
Anteprime L. 7000
Abb. 5 film L. [redacted]
Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]
Or.: in. 16/ult. 22,30
Prom. cinema L. 7000
I migliori film ritornano
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[redacted]
T.507070 Or.: 20/22,30
Rass. «Cinema qualità»
L. 7000
Abb. 5 film L. 30.000
Jona che visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 82333
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 7000
Film vietato minori 18 anni

Ritz
[redacted] Or.: 20/22,30
L. 10.000; rid. L. 7000
Rass. «Anteprima cinema»
Abb. 5 film [redacted]
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Rass. «Cinema giovane»
Prom. cinema L. 7000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

SAVONA

ALASSIO [redacted]
Colombo
Tel. 640.283
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso. In Sicilia per continuare la lotta [redacted] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [redacted]

ALBENGA [redacted]
Astor
Or.: 20,30/22,30
Tel.: 50.897
Lire 8000/5000
L'ultimo dei [redacted]
di [redacted] Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, [redacted] inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambra
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, [redacted] propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [redacted]

FINALE L[redacted]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' [redacted] **animati**

LOANO [redacted]
Giard. del Princ.
Tel. 675.698
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Concerto di musica jazz

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro [redacted] Tosse a [redacted] Sparone: Il castello dei [redacted] peccati di Tonino Conte e Emanuele Luzzati, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Chiusura estiva

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Lezioni di piano
Corallo 2: Antonia e Jane
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: La vedova americana
Notturno: Mamma ho riperso l'ae[redacted]
Odeon: Chiusura [redacted]
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Roseto: Puerto Escondido
[redacted] 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
[redacted] 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
[redacted] 1: P[redacted] anal - Davanti, di dietro, [redacted] giorno, di notte
[redacted] 2: [redacted] buchetto e l'estasi - Stupro e violenza [redacted] una donna
[redacted]: Hot blondes - Violenza
Cristallo: Bocche ingorda
Eldorado: Femmina ingorda 2

CINECLUB
Amici [redacted] Cinema: Chiusura estiva
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
[redacted] club: Chiusura estiva

[redacted]
Arena Eden: Toys. Giocattoli

[redacted]
Arena Italia: Toys. [redacted]

COGOLETO
[redacted] Verdi: Stefano Quantestorie

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Cabarettisti in erba

Mercoledì riservato [redacted] karaoke al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Oggi, sono di scena aspiranti [redacted] e anche cabarettisti in erba, che proporranno scenette [redacted] gag al pubblico. [e. f.]

IMPERIA
Corsa di motoscafi

Parte oggi, alle 10, dalla Marina [redacted] Porto Maurizio, [redacted] 3° «Primatist Trophy», la corsa di motoscafi che vede la partecipazione di noti personaggi dello spettacolo, come l'attore Jerry Calà e il cantante Maurizio Vandelli. L'iniziativa [redacted] organizzata [redacted] Assonautica, associazione «La Marina» e Imperia Mare, [redacted] il patrocinio di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Apt. [e. f.]

IMPERIA
Le attrazioni del Luna Park

Nello spiazzo di località San Lazzaro, tengono banco le attrazioni del 2° Luna Park estivo, che farà tappa nel capoluogo fino a dopo Ferragosto. Oltre ai tradizionali autoscontri [redacted] tirassegni, anche le navicelle spaziali del «Twister», il Treno fantasma e, per i più piccini, [redacted] automobiline del «Desert show». [e. f.]

IMPERIA
Canta Francesco Leotta

Al ristorante Bigo di Forza, un locale che si affaccia sul porto di Oneglia, l'animazione è sempre assicurata da Francesco Leotta. Dalle 21,30, lo strumentista si alterna al[redacted] tastiere e al sassofono, proponendo «evergreen». [e. f.]

MONTECARLO
La [redacted] di Maria Jones

Concerto jazz questa [redacted] alle 22,30 all'Hotel de Paris. In programma il recital del «Bernard Rosati Quartet» con la cantante Maria Jones. [g. ga.]

[redacted]
Un [redacted] Anthony Hopkins

Ritorna come ogni mercoledì «Vola al cinema», l'appuntamento settimanale con [redacted] prezzo d'ingresso ridotto a seimila lire. Al «Centrale» è in proiezione «Casa Howard» con Anthony Hopkins, [redacted] al Tabarin «1492 - Alla ricerca del paradiso», con Gérard Depardieu. [g. ga.]

BORDIGHERA
Un party «Tutti Frutti»

«Tutti Frutti» è il titolo del party in programma questa sera al «Kursaal Club» di lungomare Argentina. In programma, a partire dalle 23, revival Anni Sessanta [redacted] Settanta. [g. ga.]

L'attore questa sera nella piazza S. Giovanni di Oneglia

Ecco le macchiette di Carli

Lo spettacolo, per il ciclo «Quartiere in piazza», farà riferimento [redacted] noti personaggi locali e anche amministratori. Un giullare che esprime in dialetto gli umori della gente

L'attore Franco Carli a Oneglia

IMPERIA. Franco Carli torna nella «sua» Imperia per [redacted] «Sconcerto» tutto [redacted] ridere. L'attore, dopo [redacted] presentato il suo lato poetico alla Festa del Parasio con la rappresentazione «Liguria e parole», che univa versi [redacted] prosa, è oggi alla ribalta in piazza San Giovanni, nel centro storico di Oneglia. Qui, alle 21,15, proporrà uno spettacolo a sorpresa, basato sull'immediatezza e le macchiette [redacted] stampo popolare. Si prevedono riferimenti a noti personaggi e amministratori locali, accanto ad ospiti a sorpresa.

Il mistero caratterizza l'appuntamento di stasera, inserito nel ciclo «Il quartiere in piazza», [redacted] cura della quinta circoscrizione imperiese, che unisce teatro [redacted] musica. Sui testi in dialetto, scritti dallo [redacted] Carli e da Lucetto Ramella, vige il più stretto riserbo. Il protagonista lascia trapelare solo alcune situazioni-chiave («la favola della principessa e del ranocchio, un'incredibile processione di auto blu davanti al Comune, le ballate della Prima [redacted] della Seconda Repubblica»), senza scoprire troppo le [redacted] carte.

Franco Carli vestirà i panni di un giullare che esprime in vernacolo gli umori della massa [redacted]. Forse, farà rivivere anche [redacted] personaggio di Bernardone, un buffo omino [redacted] cilindro sfondato che lancia strali a destra [redacted] a sinistra, concedendosi «frasi storiche» dall'effetto esilarante. Dice il comico: «Spesso [redacted] tentato di fare il "battitore libero", e piazza San Giovanni, il [redacted] della comunità onegliese, mi infonde [redacted] stravagante vitalità». Insomma, Carli promette scintille.

La proposta di oggi costitui[redacted] il contraltare di «Liguria [redacted] parole», già rappresentata al Palazzo Ducale di Genova, ad Apricale [redacted] Pigna. In quel [redacted] si trattava di un viaggio attraverso la poesia dialettale, alla riscoperta delle radici culturali del Ponente. Stasera, si potrà invece vedere un altro volto dell'artista: quello dell'istrione, del clown popolare, che promette un'ora [redacted] divertimento a grandi e piccini.

La rassegna de «Il quartiere in piazza» proseguirà il prossimo mercoledì, con un'iniziativa [redacted] tutto diversa. In primo piano, la Jazz Ambassadors [redacted] band [redacted] Imperia, diretta dal sassofonista Leo Lagorio. In repertorio figurano swing, be bop e brani originali composti da Lagorio. [e. f.]

Il libro di Franco Bocchieri colma una lacuna

Storia e arte di Pieve una guida per i turisti

PIEVE DI TECO. E' frutto di sei anni di lavoro certosino e appassionato, il bel volume che Franco Bocchieri, soprintendente per i Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia ha dedicato a Pieve di Teco e al territorio, la storia [redacted] l'arte dell'antico capoluogo della Valle Arroscia. Il libro, pubblicato da Ro. Ma. editore (Udine), [redacted] sontuosamente illustrato con fotografie, piante o disegni: in 110 pagine, riunisce le principali informazioni su passato e presente [redacted] Pieve, con qualche indicazione sul «riuso» futuro.

«L'opera colma una lacuna, e non si occupa soltanto del centro storico, ma analizza anche il circondario del paese», osserva Josepha Costa Restagno, dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, che ha presentato [redacted] volume nell'affollata sala di rappresentanza di Palazzo Borelli. Strumento chiaro, facilmente leggibile e [redacted] agile consultazione, «Pieve di Teco» è una miniera [redacted] notizie e di curiosità, tali [redacted] interessare anche i non specialisti in materia: «Ha pure la funzione [redacted] guida, utile per turisti e visitatori», dice il sindaco Luciano Brunengo.

Dal libro affiora l'amore [redacted] [redacted] quale Bocchieri, che non è ligure di nascita, ma d'adozione, per aver studiato [redacted] vissuto a lungo a Genova, ha trattato le varie tematiche. «Pieve di Teco, della quale ho curato i piani particolareggiati e di recupero del centro storico e dei suoi nuclei frazionali, è la città simbolo del Ponente ligure, per la sua storia e la particolare posizione del territorio, lungo la via Marenca», spiega Bocchieri. E ne ricorda tanti monumenti insigni, come [redacted] chiesa di Santa Maria della Ripa, «ricca di affreschi, e il cui restauro, iniziato oltre dieci anni fa, ancora non è concluso». [s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
13 Starlandia; **14** Informazione regionale; **14,30** Pomeriggio insieme; **1[redacted]** California; **20,30** L'affare Goshenko; **22,30** Informazione regionale; **22,45** Speciale con noi; **24** Film.

Primocanale
18,30 Market; **19,30** Punto sera; **20,30** Radiol; **21,30** Salto nel buio; **22,30** Punto sera; **23** [redacted] formidabile viaggio di Clemente e Fulgenzio; **1** Rosso di sera.

Telestar
12,25 Marron Glacé; **15,45** Happy End; **19,05** [redacted] giramondo; **20** Giudice [redacted] notte; **20,30** Posate le pistole reverendo; **23** Vegas.

Telearcobaleno
12 Zona Franca; **13,15** Zona franca; **13,35** Maria Maria; **14,10** Telegiornale Tga, **14,30** Junior Tv; **18,30** Telenovela; **19,25** Telegiornale Tga; **19,45** L'opinione; **19,55** Maria Maria; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** Film.

Telenord
12,30 Viaggio con l'avventura; **13** Telegiornale 4; **13,30** The Bold Ones; **14,10** Obiettivo Gente; **14,30** Viaggio con l'avventura; **15** Cartoni animati; **15,30** Candid camera; **16,30** Obiettivo gente; **17** Cartoni animati; **17,30** Avventure di frontiera; **18** Viaggio [redacted] con l'avventura; **18,30** Candid camera; **18,55** Lassie; **19,30** Obiettivo gente; **19,55** Tg Genova; **20** Viaggio [redacted] l'avventura; [redacted] George; **21,05** Candid camera; [redacted] Viaggio con l'avventura; **22,30** Candid camera; **23** Video clips notturni; **23,30** Motor shop; **24** Perestrojka in rosa.

Sardegna Uno
14,10 Sardegna giornale; **14,50** Teleimmagini 24 ore; **15** Telepromozioni; **18,30** Sardegna giornale; **18,40** Telepromozioni; **19** Maria Maria; [redacted] Cartoni animati; **20,30** Sardegna giornale; **20,40** Padroni della notte; **22,30** Sardegna giornale; [redacted] L'onore della famiglia; **24** Taurus; [redacted] Sardegna giornale; **1** Televideo Italia; [redacted] Sardegna giornale; **2,10** Vegas; **3** Sardegna giornale.

[redacted] Tv
[redacted] Tg Savona; **14,20** Tg Imperia; **14,30** Nati per vivere; **15** Kate and Julie; **15,30** M.a.s.h.; **16** Spy force; **17** Pasiones; **19** Tg Sv - Tg Im; **19,30** Viaggio con l'avventura; [redacted] Candid camera; **20,30** Columbia Connection; **22** Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,45** Speciale Motomondiale; **23,15** Emozioni nel blu.

Canale 7
14 [redacted]; **16** George; **16,30** Lassie; **17,05** L'uomo e la Terra; [redacted] **18,05** Candid camera; **19** Tg Liguria; **20,30** A sud di Reno; **22** Tg Liguria; **23** Motor shop; **23,45** Perestrojka girls.

T.C.S.
14 Aspettando il domani; **14,30** Valeria; **15,15** Rotocalco [redacted]; **15,45** Programmazione locale; **17,30** 7 in allegria si ride; **17,35** Cartoni; **18,10** 7 in allegria con [redacted]rio; **18,15** 7 [redacted] allegria dal mondo; **19,30** Il principe [redacted] stelle; **20,30** Le pistole dei magnifici sette; **22,30** Vietnam addio; **23,30** L'affare della Sezione Speciale.

Teleregione
13 [redacted]ia; **1[redacted]** Telegiornale; **15** Vendita commerciali; **17** Starlandia; [redacted] California; **18,30** Destini; **19** Rubrica; **19,30** Telegiornale; **20,30** L'affare Goshenko; **22,30** Telegiornale; [redacted] Destini; **0,15** Telegiornale.

[redacted]
13 Video J Simone Engelen; **17** Mtv's Coca Cola report; **17,45** 3 from 1; **19** Tg Young; **19,20** Telecittà notizie; **20** News file; **20,30** Janet Jackson rokumentary; **22,03** Il salotto della musica; **22,33** Telecittà notizie; **23,25** Caffè corretto.

[redacted] Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi [redacted] causati [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.

Il formidabile sprinter ha annunciato ieri la sua presenza sui 200 al meeting del 7 agosto

Carl Lewis, una «stella» a Montecarlo

L'asso statunitense sarà in gara all'«Hercules '93»

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

Il «signore del vento», il grande velocista statunitense Carl Lewis, sarà a Montecarlo dieci giorni, sabato 7 agosto, per la quartultima prova del «Grand Prix» di atletica leggera. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina dall'organizzazione dell'«Hercules '93»: Lewis correrà i 200 metri, ed avrebbe rinunciato alla gara dei cento per la presenza nel Principato dei migliori velocisti mondo tra i quali figurano Mitchell, Burrell e Marsh, che il campione Usa ha già affrontato più volte nell'ambito dei «Trials» americani, non riuscendo sempre a primeggiare.

«The King» torna dunque in pista, e dopo pausa di qualche mese la sua prima esibizione sembra confermare la voglia tornare sul tartan, di continuare a lottare contro i centesimi di secondo per battere record mondiali. L'obiettivo per Lewis sembra adesso quello di scendere sotto il primato di Mennea sui 200 (l'ormai storico 19"72 a Città del Messico) ma sulla sua strada il campione statunitense he una stella emergente dell'atletica e della velocità: Mike Marsh, campione olimpico in carica con un eccezionale 19"97, che proprio scorso anno a Barcellona aveva sfiorato addirittura il primato dell'italiano, non riuscendo a batterlo per un solo centesimo di secondo. Carl Lewis resta comunque grande stella del firmamento sportivo legato velocità, dimostrazione della continua ricerca di un miglioramento, lotta stessi e contro i limiti dell'uomo.

Agli appassionati delle sfide mondiali, l'appuntamento sportivo monegasco non offrirà però il confronto diretto tra i due velocisti statunitensi, perché Mike Marsh ha deciso di correre solo la gara dei 100 metri, dove la miglior prestazione di Carl Lewis è di 9"86, fatta registrare ai mondiali di Tokyo ed attuale primato iridato.

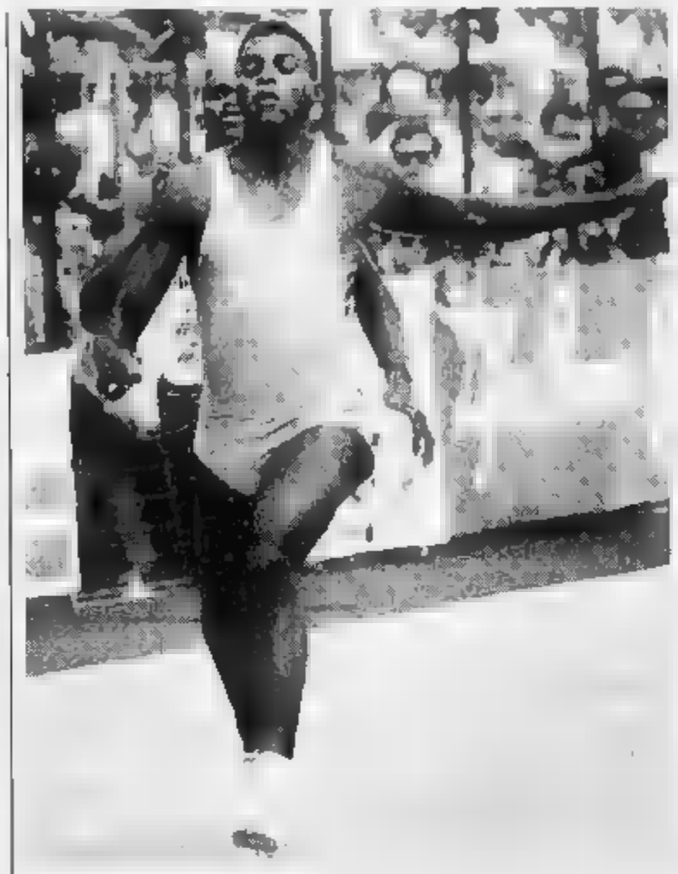
Lewis per il ha solo confermato presenza in Costa Azzurra, e la gara che lo vedrà scendere in campo. Nessuna dichiarazione arrivata infatti dal suo ritiro, che resta segreto. Una cosa comunque certa: quanti saranno allo stadio «Louis II» potranno assistere una nuova sfida, eccezionale, l'uomo e tempo. Gli organizzatori hanno già predisposto il programma in ogni dettaglio. Lo starter darà il via alla sfida dei metri alle 22,20 in punto. Dopo lo sparo, ogni millesimo di secondo sarà decisivo per la sfida di Carl Lewis contro il record, per cercare andare al di sotto del 19"72 Mennea.

A Montecarlo tira dunque già aria di record del mondo e, oltre a Lewis nei 200 metri, le possibilità di battere i primati riguardano Bubka nel salto con l'asta, il koniano Ondicki nei tremila, la Kostadinova nel salto in alto femminile, la Ottey nei 200 metri femminili, e tanti altri ra. Per quanto riguarda le altre prove, è prevista anche la presenza di Watts e Steve Lewis nei 400 metri, rispettivamente campione olimpico e mondiale della specialità. Sfida diretta anche nel giavellotto tra il ceko Jan Zelezny e il finlandese Kinnunen.

Insomma, manifestazione si annuncia entusiasmante e carica di agonismo. Nonostante vicinanza del confine con il Principato, ancora una volta non è stata annunciata la partecipazione di una pattuglia italiana alla prova Grand Prix. Gli atleti azzurri continuano la preparazione al fuori dalla vetrina internazionale del «circuito delle stelle», scelta che per il momento non ha dato ancora grandi riscontri, ma che dubbio fa crescere l'attesa per le possibili prestazioni in vista dei prossimi appuntamenti mondiali.

Seguire l'«Hercules '93», una delle ultime prove del Grand Prix, è facile. I prezzi dei biglietti compresi i 40 i 200 franchi, e la prevendità inizierà 2 agosto allo stadio «Louis II», dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Per quanto riguarda le prove individuali per il Grand Prix, si attendono intanto i responsi delle selezioni in programma il primo agosto Colonia, e il 4 agosto a Zurigo.

Giulio Gavino



Lewis sarà protagonista di un grande appuntamento con l'atletica a Montecarlo

Platini ha dato spettacolo ad Antibes vincendo il torneo di «foot-volley»

ANTIBES. Michel è in campo con la voglia di vincere di sempre, attorniato dagli amici più cari, col solito sorriso scanzonato. L'occasione, l'altro giorno, l'ha data il torneo di «foot-volley» promosso sul lungomare di Antibes dalla Federazione francese, e al quale hanno preso parte anche il tennista Jannick Noah e altri calciatori della Francia campione d'Europa Tigana, Fernandez, Giresse Dib, ex Monaco.

Per Platini il ritorno in Coste Azzurra era stabilito da tempo, il campione della Juve degli Anni 80 non ha tradito il numeroso pubblico arrivato anche dalla Riviera ligure per assistere alle partite del torneo di «calcio a volo». La giornata sulla spiaggia «Ponteil» di Antibes ha visto un prologo fatto di musiche latinoamericane, con evoluzioni e danze sulla spiaggia delle ballerine brasiliane di Copacabana. Lo spettacolo ha lasciato poi spazio allo sport, gli incontri eliminazione che dopo serie eccezionale di colpi di testa palleggi aerei ha visto le semifinali tra Roy e Martini contro la coppia Dib-Laquesta, Platini e Jouve contro Paille e Baudoin.

Michel Platini

Per la finale si è radunato un pubblico molto numeroso, che ha inneggiato «olè» allo scendere in campo di Platini, contro la coppia capitanata da Roy. Mentre Tigana ha fatto da allenatore a «capitan-Michel», la partita è stata sempre equilibrata, finché Platini e Jouve sono riusciti a passare in vantaggio, aggiudicandosi il per 15-13. «Sono venuto qui per vincere - ha detto Platini con un sorriso - e ho vinto. Sono felice di aver rivisto vecchi amici, e di aver passato bella giornata in mezzo alla gente».

Platini ha aggiunto: «Recentemente sono dimagrito di sei chili correndo e facendo jogging: dopo la faticaccia di oggi devo aver ritrovato il peso forma, e potrei anche tornare a giocare...». Ma per francesi e italiani il ritorno in campo di Platini resta davvero un sogno impossibile? «Penso di sì. Ma credo che sia bello, ogni tanto, ritornare a calciare il pallone con entusiasmo, come si faceva da ragazzini». In fondo Platini ha dimostrato di non essere cambiato, ancora carattere e i pregi sempre: scanzonato, bravissimo una gran voglia continuare a vincere..

[g. ga.]

Lo scivolone dei biancorossi al debutto ha dimostrato che l'asso italo-belga per ora non è ben integrato

Monaco, Wenger aspetta ancora il vero Scifo

Il tecnico dopo la sconfitta di Nantes: «Occorre reagire subito»

Bencardino, un altro arrivo all'Imperia

Klinsmann ancora al meglio

MONACO. «Reagire, e al più presto». Questo commento dell'allenatore del Monaco, Arsène Wenger, dopo la sconfitta rimediata dai biancorossi nella prima partita campionato disputata contro il Nantes. C'è amarezza negli spogliatoi della società monegasca, dove ciò che mancare di più sono la concretezza nelle conclusioni a rete e collettivo.

E' anche vero che al momento l'inserimento di Vincenzo Scifo a centrocampo non è stato ancora assimilato, come del resto l'utilizzo di Ikpoba al posto di Dib. Problemi di sicurezza anche in difesa, dove il portiere Ettori è apparso incerto, timore di svarioni da parte dei compagni. «A Nantes - dice Wenger - non siamo mai entrati in partita, e l'errore difensivo che portati in svantaggio è risultato determinante».

Il fattore che sembra preoccupare maggiormente l'allenatore del Monaco, è che stenta ancora a decollare la coppia Scifo-Klinsmann, quella che avrebbe dovuto garantire una sicurezza nel reparto offensivo. L'esame per l'ex granata è comunque solo rimandato di una quindicina di giorni. Se le cose non cambieranno, l'allenatore potrebbe decidere nuove soluzioni tattiche. Non è escluso nemmeno un utilizzo dell'asso belga come punta pura.

Intanto, si avvicina la prossima giornata campionato. Sabato, il Monaco inaugura la stagione allo stadio «Louis II», sotto gli occhi suoi tifosi, contro il Tolosa: «E' importante reagire - dice Wenger - abbiamo obiettivi importanti che non possono ammettere altre battute d'arresto». Il riferimento alla conquista dello scudetto è chiaro, il Monaco non sembra deciso ad attendere ancora.

Per quanto riguarda la prima divisione francese, ieri mattina è arrivata la conferma che portoghese Rui Barros giocherà per questa stagione nelle file dell'Olympique Marsiglia. Per permettere al giocatore Monaco di scendere in campo, la società marsigliese è stata costretta a rescindere il contratto con Jean-Marc Ferreri, che dovrebbe essere ceduto ad un club straniero: lo Standard Liegi o una squadra spagnola. Barros, andrà ad inserirsi tra gli attaccanti della pattuglia straniera dell'«OM», Voller e Boksic. **[g. ga.]**

RADUNI

Domenica al via Imperia e Argentina

IMPERIA. Domenica 1° agosto inizierà l'avventura dell'Imperia 87 nel campionato di Eccellenza. I nerazzurri, splendidi protagonisti della scorsa stagione in Promozione, affrontano n molte conferme e alcune novità. Il tecnico Bencardino, che coadiuvato nella conduzione da Manera dal preparatore dei portieri Sassu, ha diramato le convocazioni. Comprendono i portieri Comietto, Cusino Vaccarezza, i difensori Bacinelli, Brignola, Massabò e Oddone, i centrocampisti Anseldi, Bella, Brancatisano, G. Calzia, Costantini, Drago, P. Durante, Gaudiosi, I. Luongo, M. Luongo, Mantovani, Matarazzo, Milazzo e Mosca gli attaccanti Arrigo, Lanteri, Sasso, Zandonella e Zennaro I nerazzurri vogliono ben figurare anche in questa stagione, ma troveranno validissime anche in provincia. Tra queste si presenta al via con buone ambizioni l'Argentina. Il raduno rossonero prenderà il via il 1° agosto, quando i ragazzi di Fichera si allo «Sclavi» alle 10,30 per la prima seduta, sotto gli occhi tecnico e del preparatore atletico Gadina. Tra i convocati anche il centrocampista De Simeis, il quale tuttavia già a fine agosto potrebbe vestire la della Sampdoria. Il primo impegno ufficiale degli arnesi è previsto per il 18 agosto con l'inizio della Coppa Italia. **[l. a.]**

Il balon presenta un'altra serie di scontri infrasettimanali d'alta qualità

Taggia si stringe attorno a Pirero

Oggi deve battere Bellanti per centrare i playoff

Dotta, capolista della stagione regolare

Tre incontri oggi per il massimo campionato, e due sono una sfida a distanza per conquistare l'ultimo posto disponibile nei playoff. Alle 16 a Taggia Pirero affronta Bellanti: entrambi a 8 punti, Bellanti è l'ultima partita in quanto riposerà domenica nella diciottesima e conclusiva giornata. Pirero deve vincere oggi e domenica contro Dogliotti, nell'incontro che disputerà ancora sul terreno amico, per portarsi a quota 10.

Due risultati che alla portata della quadretta del presidente Antonio Acquarone. Si tratta solo di star calmi e sperare che stasera ad Alba, alle 21,15, Arriga Rosso perda contro il tricolore Molinari. Rosso ha un punto in più di Pirero, dovrebbe vincere poi nell'ultima giornata a Ceva col fanalino di coda Balocco, ma perdesse per Pirero sarebbe già possibile accedere alle finali. A parità di punti, valgono classifica avulsa e differenza giochi, favorevole al rivierasco.

Una sfida incrociata, che vale un posto nei playoff per una formazione come quella di Taggia, in grado di diventare un brutto cliente per tutti nelle finali. Completa il calendario di oggi la partita Vignale tra Aicardi e Tonello. Aicardi in fase di crescita sul piano fisico, Tonello non ha nulla da chiedere a un torneo sottotono, che lo vede irrimediabilmente proiettato alle partite playout: il pronostico è tutto e solo dalla parte del di Testico.

Giovedì a Cengio Dogliotti ospita il capolista Dotta. Un incontro che vale solo sul piano agonistico, in quanto le due formazioni non incontreranno più in questa stagione, essendo Dogliotti fuori dalle finali, e naturalmente Dotta già qualificato per la poule scudetto. Ieri sera a Magliano han giocato Balocco e Sciorella. **[e. m.]**

Oggi prima tappa, la Imperia-Isola Gallinara

Fuoribordo con i «vip» per il Primatist Trophy

IMPERIA. Scatta stamattina alle 10 la terza edizione del «Primatist Trophy Bruno Abbate», che si concluderà sabato nella splendida cornice di Poltu Quatu in Sardegna. Al via da Porto Maurizio una trentina di scafi in grado di raggiungere velocità tra i 25 e 60 nodi. Oggi la prima prova porterà i concorrenti fino all'isola Gallinara, mentre in tappe successive saranno raggiunti il Tigullio, La Spezia Lerici, un nutrito numero di prove speciali, alla maniera dei rally automobilistici.

E' da ricordare che i «Primatisti», costruiti nel comasco dalla «Bruno Abbate», sono mezzi di diporto che si distinguono per il numero di persone in grado di ospitare a bordo, oltre che per gli ampi spazi abitabili. Molti i personaggi del mondo dello spettacolo che animano la gara, e ben assortiti nelle tre classi in cui si dividono i «Primatisti».

Tra questi l'attore ed ex cabarettista Jerry Calà, in lizza nella Prima classe e presidente del «Primatist Racing», ed il cantante Maurizio Vandelli, ex leader del celeberrimo gruppo musicale «Equipe 84», iscritto nella terza. Numerosi anche i concorrenti che possono ambire al successo finale, in una gara che si annuncia fin d'ora combattuta fino all'ultima tappa di sabato.

La manifestazione, che sarà ripresa da moltissime emittenti televisive pubbliche e private, è organizzata dall'associazione «La Marina» Porto Maurizio, nata ufficialmente alcuni mesi fa con l'intento di valorizzare la vita turistica nell'Imperiese. Il «Primatist» è l'occasione più opportuna per far parlare della Riviera di Ponente, in un momento decisamente tutt'altro che positivo per il turismo ligure. **[g. o.]**

SPORTFLASH

CALCIO

Pellegrino presidente provinciale

Bartolomeo Pellegrino, 36 anni, bancario, è il nuovo presidente provinciale Fci. In consiglio Edoardo Guerra delegato al cicloturismo, Franco Grosso responsabile Giovanissimi, Piergianni Sciandra per Esordienti, Allievi Junior. **[l.a.]**

CORSA IN MONTAGNA

In evidenza la Sibilla, Greco e Ricci

IMPERIA. Nonostante qualche problema per l'elevata altitudine (1600 metri), gli Allievi imperiesi hanno ben figurato nelle gare di Pian del Frais e Chiomonte, valide per gli Italiani e con una folta partecipazione straniera. Tra le Allieve splendida prova di Laura Sibilla (S. Camillo), classe '80, che ha preceduto molte rivali più grandi piazzandosi 17a. Bene anche il vallecrosino Steeves Greco (16° a live internazionale) il sanremese Juri Ricci, che han consentito alla Liguria di classificarsi settima. **[l. a.]**

PALLAPUGNO

Verso la conclusione il torneo amatori

Giorni decisivi per il torneo in notturna organizzato dal Gs Villetta e riservato ad amatori, con l'obbligo di una ragazza in campo. La quarta edizione ha visto al via 17 squadre nelle eliminatorie. Le finali sono in programma domenica 1° agosto. **[g. ga.]**

AUTOMOBILISMO

Papa e La Rosa brillano sul Turchino

Buoni risultati per il Mc Imperia nelle gare disputate nelle scorse settimane Masone. La veloce strada il Passo del Turchino ha visto Gelsomino Papa vincere la «125 Gp» e Stefano La Rosa piazzarsi do nell'«open» la Suzuki 750. **[g. ga.]**

L'ESTATE LIQUIDA I PREZZI.

NOVITÁ Orologio Swatch BeepUp

radioricevitore [illegible] incorporato
+ autoradio digitale
25+25 WATT

188.000

SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO AI REPARTI TELEFONIA E FOTOGRAFIA

TELEFONIA

NEC 22 ore stand by, carica batterie da tavolo, (alimentatore)
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT

1.200.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

SWATCH 30 ore stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT

1.250.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

MOTOROLA
12 [illegible] stand by, carica batterie (alimentatore),
+ KIT VIVA VOCE
+ AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT

980.000
Pagamento in 6 mesi senza interessi

Pagamento rateale. Finanziamento sottoposto ad approvazione della società finanziaria. Informazioni più dettagliate su avvisi sintetici e fogli analitici disponibili presso i nostri punti vendita, ai quali si fa espresso rinvio alla legge 154/92. Esempio esplicativo: importo finanziato L. 882.000 rata mensile L. 147.000 X 6 mesi. [illegible] 0,77% - Taeg 0,79%

TELECAMERE

PANASONIC
3 Lux - 8 X [illegible] a fuoco manuale [illegible] automatica, dissolvenza, 320mila pixel

1.060.000

SHARP VLMX 75
doppia ottica, sistema 8 mm, stereofonica HI-FI, zoom X 12, 2 Lux, telecomando, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, [illegible]

1.890.000

TELEFUNKEN
3 Lux - [illegible] X effetto cinema, messa a fuoco manuale [illegible] automatica, dissolvenza, 320mila pixel

990.000

MACCHINA FOTOGRAFICA + RULLINO E SVILUPPO + AUTORADIO DIGITALE 25+25 WATT =

118.000

FOTOGRAFIA

OLIMPUS TRIP
compatta con autofocus, flash incorporato automatico, motorino d'avanzamento automatico

149.000

PENTAX Z-10 KIT
reflex, autofocus, obiettivo 28/80, programmata e manuale, avanzamento automatico

715.000

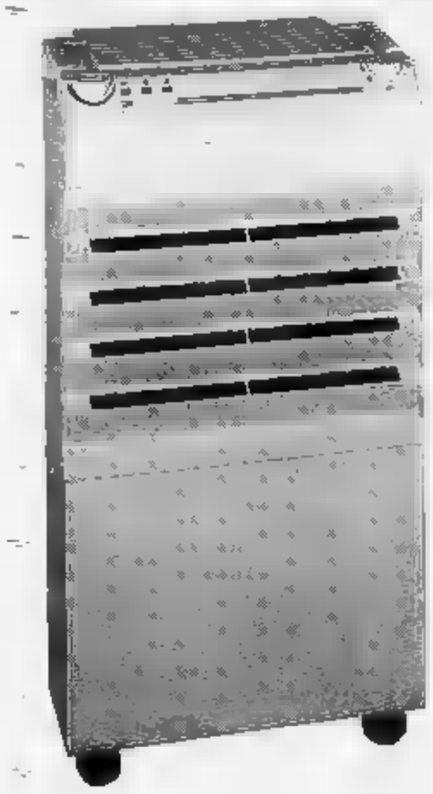
NIKON F 801 S
reflex, autofocus, 4 modi di esposizione, 3 tipi di programmazione, 3 velocità di scorrimento della pellicola, 3 modi di lettura esposimetrica diversi, doppie esposizioni

1.130.000

FOTO CD KODAK
lettore CD audio e photo CD, facile collegamento al televisore, possibilità di ingrandimento della foto [illegible] telecomando, visione automatica di 100 foto per dischetto

648.000

CONDIZIONATORI



ROWENTA 6145 BTU di potenza
doppia ventilazione, condiziona e deumidifica contemporaneamente, timer programmabile, spia vaschetta condensa piena

1.209.000

PINGUINO DE LONGHI 7400 BTU di potenza,
doppia ventilazione, condiziona [illegible] deumidifica, riscalda, timer programmabile, super freddo ad acqua

1.409.000

SUPERCALOR 6500 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, timer programmabile

1.350.000

EMERSON 6400 BTU
di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, doppia ventilazione, timer programmabile

1.490.000

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tangenziale Cascine Vica (TO)
Gabbiano corso Laghi 83 - Centro Commerciale 'Le Torri' - Avigliana (TO)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì Luglio 1998 nr. 81
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

L'inchiesta sulla Italiana Coke

Il giudice sente ex capo reparto

SAVONA. Nuovo interrogatorio nel tardo pomeriggio di ieri, di Emanuele Raso, ex capo reparto dei prodotti speciali dell'Italiana Coke di Vado Ligure, dove nei giorni scorsi gli uomini della polizia stradale di Savona hanno trovato quantità ingenti di residui catramosi e fenoli.

Le ruspe hanno scavato in tre punti dell'area sequestrata (7 ettari) all'interno dell'azienda. In tutti e tre sono stati trovati residui catramosi all'esame dei periti, per stabilirne le componenti chimiche.

Emanuele Raso, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli, che tutela anche gli interessi degli amministratori e dell'alta dirigenza del gruppo delle cokerie, ha risposto per quasi due ore alle domande e contestazioni dei sostituti procuratori della Repubblica, Domenico Pellegrini e Emilio Gatti.

I due magistrati avrebbero insistito nel chiedere le ragioni per cui un paio di grandi vasche in cemento sono state trovate colme di residui catramosi e per stabilire le ragioni per cui sono state costruite. Probabilmente, sospettano che le vasche siano state utilizzate per lo stoccaggio di sostanze tossiche e nocive.

Il ritornamento di residui catramosi e di fenoli, infatti appare scontato, perchè per 60 anni l'azienda ha ha lavorato coke e prodotto benzoli, solfati ammoniaci e fenoli, utilizzati nella siderurgia.

A non convincere i magistrati e gli investigatori sono le quantità trovate e le vasche. Da qui, il sospetto che all'Italiana Coke, da anni ridotta a deposito di carbone, siano finiti rifiuti tossico e nocivi di altre aziende.

A conclusione dell'interrogatorio di Emanuele (anche il direttore dell'azienda, Luigi Pastorino, è coinvolto nell'inchiesta) Magistrati e investigatori hanno tenuto lungo summit. L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni. [b. b.]

Un dramma per molte località la caduta verticale delle presenze turistiche

Turismo, calo del 50 per cento

Luglio nero in tutto il Savonese. La crisi ha colpito in particolare la zona tra Varazze e Albissola. Il presidente dell'Apt condanna i troppi divieti. Le proposte degli albergatori

SAVONA. Calo preoccupante dei turisti in tutta la Riviera savonese. Da Varazze ad Andora, le ridotte presenze negli alberghi, unite alla diminuzione delle vendite degli esercizi commerciali e alle cattive condizioni atmosferiche che, con il maltempo, non hanno invogliato i turisti ai consuetudinari week-end al mare preoccupa le associazioni di categoria di diversi Comuni. Si parla ormai di un trend negativo che va dal 5 al addirittura al 50 per cento, a seconda delle località.

Un luglio nero, insomma, che non fa che confermare le previsioni di giugno, valutate, da albergatori e commercianti, sulle scarse prenotazioni e sulle esigue presenze nel fine settimana. Tra le cause scatenanti della difficile situazione, la crisi economica e la forte pressione fiscale che, con la spada di Damocle dell'Ici (pagata proprio entro il 16 del mese), avrebbero favorito l'industria delle vacanze.

Maltempo, terremoto e divieti sono tra le cause che hanno provocato in molte località turistiche un forte calo di presenze

«La gente non viene in Riviera - dice Vittorio Damale, albergatore cellese - perché è senza soldi. Affezionati clienti che fino allo scorso anno trascorrevano in albergo almeno due settimane, hanno ridotto la loro a pochi giorni, con conseguenze non solo sulle aziende alberghiere, ma su tutte le attività del paese».

Giobatta Dagnino, presidente dell'Ascom di Varazze, precisa che danni al turismo sono provocati, indirettamente, anche dalla presenza di venditori ambulanti i quali assillano i turisti in spiaggia e passeggiato. Non è colpa del calo di presenze, sono da ricercarsi, a suo giudizio, nell'incompetenza degli enti preposti alla programmazione, troppo spesso inadeguati rispetto alle esigenze mutevoli dei turisti degli Anni '90.

«Sono un vecchio varazzino - spiega Dagnino - e soffro nel vedere il progressivo decadimento della mia città. Penso che le cittadine rivierasche debbano essere governate, al di là dei partiti, da esperti di turismo e commercio e da gente con interessi specifici di categoria».

La crisi è sentita anche ad Albissola Mare dove esistono grandi alberghi. Si è registrato un calo di presenze tra i turisti stanziali delle seconde case. «Il turismo, nel nostro Comune, - spiega l'assessore Claudio Dottino - è fatto principalmente di seconde case. Un dato certo, per questa stagione, è che le gente ha rinunciato al tradizionale mese di ferie a vantaggio di soggiorni brevi che non vanno oltre i dieci giorni».

Nell'Albenganese il calo di presenze sembra si sia stabilizzato sul 5-7 per cento. A Loano, il mese di giugno, favorito dal bel tempo dei fine settimana, è andato paradossalmente meglio del tradizionale «tutto pieno» di luglio. L'Ascom ha segnalato un calo in percentuale degli incassi, rispetto al luglio del '92, pari al 5 e per cento a seconda dei settori commerciali.

All'allarme albergatori e commercianti, risponde l'Apt con dati confortanti che lasciano sperare in una possibile ripresa.

«Il calo delle presenze dal 1° gennaio al 30 giugno - spiega il presidente Giancarlo Vadeo - è stato, nei Comuni del Levante di Savona, del 27 per cento ad Albissola Mare; del 21 per cento ad Albisola Superiore; del per a Celle Ligure e del 6 per cento a Varazze. Non mi sembra si tratti di cifre preoccupanti, di numeri che impongono una riflessione sull'approccio che operatori economici e amministratori dovrebbero con il turista. Per prima - aggiunge Vadeo - suggerirei di non fare del Savonese la zona dei divieti perché di questo passo, vietando i balli, i giochi in spiaggia, i bikini, le moto d'acqua, arriveremo al blocco totale delle attività. Ma in compenso - conclude il presidente dell'Apt savonese - alla fine della stagione, ci porteremo in tasca soltanto la magra soddisfazione di aver dormito sonni tranquilli».

Alessandra Zacco

SAVONE DISALE

STREGATA DAL PESTO E DAL SOLE

Lia Tanzi viene spesso in tournée e a trovare i genitori a Nervi

A Lmare, in Liguria? Come vacanza vera e propria, non mi capita quasi Però i miei genitori abitano a Nervi, e allora vado a trovarli appena posso, ed è come se fossi in ferie». Conosce bene la Liguria e le sue riviere, l'attrice Lia Tanzi, che passerà l'estate in tournée per l'Italia con «La putta onorata» di Goldoni: della commedia, che ha debuttato a Borgio Verezzi, è protagonista il marito Giuseppe Pambieri, anche regista, e alla figlia Micol. «La frequento abbastanza per ragioni di lavoro, anche d'inverno (ho recitato a Genova, Savona, Imperia, Sanremo) e ne adoro la natura stupenda», conferma.

Nell'arco di una decina di anni, ha trascorso diversi periodi estivi a Borgio Verezzi, per preparare gli spettacoli del Festival teatrale di Verezzi (La bisbetica domata; I gemelli veneziani; Amorosa cura, La putta onorata): «Ma, a differenza di Beppe, che dice di riuscire a rilassarsi lo stesso, perchè, in fondo, si diverte, io quando lavoro proprio non riesco a sentirmi in vacanza, anche se mi trovo in splendida località balneare». Di questa regione si dichiara entusiasta: «Mi piace moltissimo la gastronomia, dalle trenette al pesto alla cima alla genovese. E non è affatto vero che i liguri siano avari».

Lo dice Lia, e aggiunge anche che non gli paiono scorbutici e scontrosi, come alcuni sostengono: «Sarà che noi attori facciamo un mestiere particolare, però abbiamo sempre incontrato gente cordiale e disponibile, e ovunque ci siamo trovati bene. E' sempre piacevole essere in Liguria, anche solo di passaggio, magari in autostrada o in treno: il clima è mite, gli scorci panoramici sono spesso mozzafiato», conclude Lia, e già pensa agli impegni della prossima stagione con il marito, dalla ripresa de «L'inquilina del piano di sopra» alla novità «In nome sull'altalena» di Luigi Lunari.

Delfino

Alla Coop di Vado

Due polacchi arrestati per furto

VADO L. Due polacchi venticinquenni, Janusz Jurkievicz e Kazimiers Sawci, sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri del reparto radiomobile dopo un furto nel supermercato Coop di Vado Ligure. I due stranieri sono stati bloccati all'uscita dopo che si erano impadroniti di un paio di bottiglie di liquore e di un salame. Ieri mattina il pretore li ha condannati a venti giorni di reclusione e 40 mila lire di multa con la condizionale.

E' di giorni di arresto e 70 mila lire di ammenda la pena inflitta ai tre russi arrestati lunedì dai carabinieri dopo un tentativo di furto nei cantieri Sparaco a Portovado. Gli stranieri erano stati bloccati dai militari mentre stavano di forzare il cancello di ingresso. Hanno ottenuto la condizionale. Ieri, infine, uno slavo di 15 anni è stato denunciato al tribunale dei minori per un tentato furto di un appartamento ad Albisola. [c. v.]

Cambierà la viabilità in via Sormano

Nuovi sensi unici da fine settimana

Le modifiche sono state studiate dall'assessore alla viabilità Giancarlo Berruti

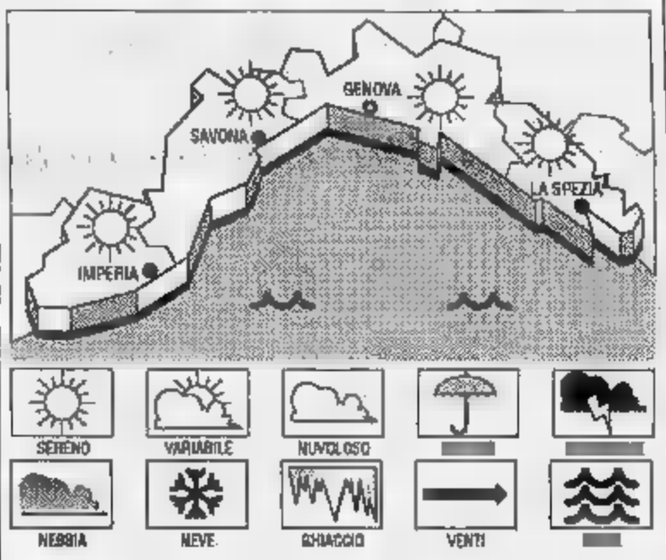
SAVONA. Rivoluzione di sensi unici in centro. Entro fine settimana il Comune modificherà l'incrocio fra via Sormano e via IV Novembre e la circolazione nel parcheggio accanto alla Provincia. Si tratta di modifiche studiate dall'assessore al Traffico Giancarlo Berruti e dal comandante dei vigili urbani Sergio Ratto per snellire la circolazione in centro. Ieri gli addetti dell'Ufficio traffico del Comune erano già al lavoro ed entro sabato mattina al massimo entrerà in vigore la viabilità.

Le novità più importanti riguardano il ponte che unisce via don Minzoni a via Sormano che verrà trasformato per un tratto a doppio senso di circolazione. Gli automobilisti che provengono da via don Minzoni, appena superato il ponte dovranno scegliere se svoltare verso via XX Settembre o se imboccare la strada a sinistra che costeggia il posteggio sterrato della Provincia e attraverso via Venezia raggiungere piazza Saffi.

Da via IV Novembre, si potrà sia raggiungere via don Bosco come avviene oggi, sia svoltare sul ponte che conduce a via don Minzoni e da qui, costeggiando il parcheggio sterrato della Provincia raggiungere via don Bosco e corso Ricci.

Via Sormano, infine, diventerà un senso unico percorribile solo via Paolo Boselli a via IV Novembre. Le modifiche sulla carta si annunciano sconvolgenti. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo sereno, poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura lieve ulteriore aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI temperatura del mare 23 °C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12-16 km/h, leggermente mosso, cielo poco voloso, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

DI

Genova	max 25	min
Savona	max 26	min 21
Imperia	max 28	min 20

UN ANNO FA A
Max: 29; min: 23. Temp. del mare 26.

Il Sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,56. La Luna tramonta alle 2,11 e alle 16,55 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dal meteorologico di Imperia e Mateo e Portofino.

Il conto consuntivo dell'Amnu approvato malgrado le dure polemiche sulle lacune del servizio

Gli assenteisti hanno salvato la giunta

Le defezioni della dc, Lega Nord e Rete «rilanciano» il sindaco

SAVONA. A parole tutti chiedono le elezioni, ma quando è il momento nessuno si prende la responsabilità di mandare a casa gli attuali amministratori. Anche ieri sera in Consiglio comunale la minoranza ha perso un'occasione per far cadere la giunta Tortarolo. Sarebbe bastata la presenza in aula di qualche oppositore in più per far colare a picco la malferma giunta Tortarolo che conta solo 19 voti sul delicato consuntivo dell'Amnu. Invece nelle file della minoranza si sono registrate ampie defezioni. In casa dc mancavano Leonardo Fontana e Franco Ferrarassa. Non si è presentato Emanuele Varaldo (Rete) e nessuno dei tre rappresentanti della Lega Nord (Sergio Cappelli, Maria Troisi e Cristoforo Astengo) ha preso parte alla seduta. Tutti gli assenti avevano valide giustificazioni e alla fine la giunta è rimasta in piedi. Difficile stabilire se gli oppositori abbiano deciso di fare autogoal, non abbiamo saputo cogliere un'occasione propizia oppure provino gusto ad osservare l'agonia della giunta. Il sindaco Tortarolo è rimasto in carica anche se non può certo rallegrarsi di restare a Palazzo Sisto solo facendo affidamento sulle disgrazie altrui.

Il conto consuntivo dell'Amnu è stato approvato con 18 voti a favore, 11 contrari (dc, Verdi e msi) e 4 astenuti (i dissidenti del psi e rifondazione) l'azienda municipalizzata e la giunta sono state crivellate di colpi. Il dc Cesare Donini ha messo a nudo i limiti di gestione economica di un azienda che può contare su un contributo del Comune (quindi dei contribuenti) che supera gli 8 miliardi e milioni. Franco Zunino di Rifondazione ha espresso dubbi sugli aspetti ambientali: «Quest'anno si sono verificati diversi episodi inquietanti, come l'incendio della discarica e la tracimazione di liquami inquinamento delle falde acquifere». Analoghe le preoccupazioni espresse dai Verdi Sidoti e Costantino: «La discarica inquina le falde di Cadibona che rappresenta il naturale bacino di raccolta dell'acqua del comprensorio savonese».

Durissime le critiche dell'ex psi Giuseppe Iovino: «Tutti sono insoddisfatti di questo servizio che viene svolto in modo precario e con grande dispendio di denaro pubblico. La città è sporca e chiunque può constatarlo. Inoltre è inaccettabile che il Consiglio di amministrazione eletto dal Comune si ribelli alle direttive della giunta. Se non accettano le direttive, hanno il dovere di dimettersi».

Persino l'assessore Giorgio Balbo dopo una difesa d'ufficio ha potuto esimersi da una valutazione complessivamente negativa sull'azienda municipalizzata. Domani sera il Consiglio dovrà votare sul bilancio consuntivo.

Ermanno

Il sindaco Sergio Tortarolo

E' sotto controllo la situazione nel comprensorio savonese e in Valbormida

Seicento contagiati dall'Aids

Ma le percentuali sono inferiori alla media nazionale e l'assistenza Usl è all'avanguardia
I medici: «Evitare rapporti sessuali con partner occasionali, usare i profilattici». I progetti

SAVONA. «Usate il profilattico, no ai rapporti sessuali con persone sconosciute, allo scambio di siringhe». E' l'appello dei medici del reparto di Medicina II e Isolamento del San Paolo che si occupano di Aids. Il virus è presente anche nel Savonese, in pochi anni ha già ucciso trenta persone, altre ne moriranno presto. Non ci sono cure, l'unica arma è la prevenzione. Questo deve essere chiaro.

Ma, detto questo, i dati vanno letti con attenzione. Il comprensorio savonese non è una zona ad alto rischio Aids. Il numero dei casi, la crescita esponenziale dell'epidemia, le categorie colpite, disegnano un quadro grave e ancora allarmante. Sicuramente inferiore alle metropoli del Nord. Vediamo: dall'89 i casi di Aids, cioè persone già nella fase della malattia vera e propria (infezioni opportuniste, sindromi mortali) sono 65, e solo il 50 delle persone colpite sono tuttora viventi.

Sono quasi tutti tossicodipendenti o ex, che hanno contratto il virus ai tempi in cui la prevenzione era pressochè inesistente. L'età media varia da 20 a 30 anni, i malati appartengono alle fasce più deboli della società; rispetto alle metropoli, però (ed è una tendenza favorevole, che si rafforza nel tempo), la percentuale dei contagiati è più bassa, il 50 per cento contro l'oltre 70 della media nazionale. I drogati delle ultime generazioni sono più informati e usano siringhe monouso; cala il numero degli eroinomani infettati dall'Hiv.

Sono invece in aumento gli eterosessuali contagiati. In questo caso il veicolo del virus sono i rapporti sessuali. La percentuale è bassa, il 7 per cento. E' forse l'aspetto più grave: bisogna contenere l'avanzata del virus. Come? Spiegano il primario di Medicina II Giorgio Menardo e il dottor Marco Anselmo reparto Isolamento: «Semplice. Capire, soprattutto i giovani, che ogni incontro sessuale occasionale nasconde il rischio di contrarre il virus. Si devono usare i profilattici, ed è un punto sul quale non si insiste abbastanza. Questa è l'unica strada, per ora».

I medici vogliono combattere i pregiudizi che accompagnano la malattia. «Ecco, questa malattia. Nulla di cui vergognarsi. Il reparto isolamento non è un ghetto dove gli "infetti" vengono emarginati. E' il settore dell'ospedale dove vengono eseguite le terapie».

E poi i dati confortanti: 150 sanitari e paramedici che si sono accidentalmente feriti con le siringhe abbandonate ovunque dai drogati, nessuno ha contratto il virus. Così non c'è alcun pericolo ad avere una normale vita sociale con sieropositivi e malati.

Nel Savonese c'è solo un caso di contagio attraverso sangue e emoderivati, ed è bassa la percentuale di sieropositivi fra gli omosessuali, categoria ricca anche in Liguria, ma da tempo mobilitata sul tema della prevenzione.

La VII Usl ha organizzato un valido servizio di prevenzione e di cura. In reparto ha sedici posti-letto, presto aumenteranno; ma ora da Genova e Pietra arrivano malati che potrebbero creare emergenze impreviste. E' anche in funzione un ambulatorio (tel. 8312267, orario 8-11) a cui ci si può rivolgere per informazioni e chiarimenti. Non vengono trascurati gli aspetti psicologici, drammaticamente legati all'infezione. Gli psicologi hanno incontri frequenti con i malati, per aiutarli a superare i momenti di disperazione e di angoscia. Un problema nel suo complesso terribile. Da affrontare con serenità.

Massimo Numa

Ecco i dati

NUMERO IPOTETICO SIEROPOSITIVI NEL COMPRENSORIO DELLA VII E VI USL (SAVONA E VAL BORMIDA):	600
SIEROPOSITIVITA' ACCERTATE:	CIRCA
CASI DI AIDS NOTIFICATI: DI CUI VIVENTI SOLO IL	65 50
POSTI LETTO NEL REPARTO ISOLAMENTO: OGNI GIORNO DI DEGENZA COSTA	16 381 MILA LIRE
NUMERO DI INTERVENTI NEL DAY HOSPITAL E AMBULATORIO: (PIU' 62 PER CENTO RISPETTO AL '92)	2162

CASI DI AIDS NOTIFICATI
1989: 7 - 1990: 8 - 1991: 25 - 1992: 12 - 1993: 13

Contagiata

Ha settant'anni ed è sieropositiva

SAVONA. Pensionata, casalinga, 67 anni, sieropositiva: non sa come ha contratto il virus dell'Aids. Forse un rapporto occasionale, forse è stata contagiata dal suo compagno. Ai medici ha raccontato di vivere in un condominio frequentato dai drogati. Sarà venuta a contatto con sangue infetto? Nessuno riuscirà mai a dare una risposta. Resta il fatto che l'Aids non è più un problema circoscritto a tossicomani e omosessuali. Oggi riguarda tutti. Ne sa qualcosa un padre e marito di 54 anni: contagiato grazie a un rapporto sessuale. Anche la moglie, ora, è a rischio, ed è seguita dalle strutture dell'Usl.

Tra i sieropositivi ci sono bimbi nati da madri tossicomani o ex tossicomani. Vittime innocenti di vite sbagliate. Per loro qualcosa di più di una speranza: molti, il trascorrere del tempo, diventano sieronegativi. Guariscono attraverso meccanismi ancora misteriosi. [m. nu.]

REGIONE

Ospedali, Banti annuncia nuovo «Dea» a Voltri

Modificata la riforma sanitaria dopo le proteste del Ponente genovese. L'assessore regionale Banti ha annunciato l'apertura un «Dea» a Voltri. Il dipartimento di emergenza verrà a collocarsi come punto di collegamento tra Sampierdarena e Savona. [p. p.]

SASSELLO

Si ferisce con la motosega giovane ricoverato a Genova

Fabrizio Da Bove, 19 anni, Sassello, è caduto mentre usava una motosega. La lama lo ha ferito allo zigomo destro, provocandogli profonda lesione. Ricoverato al San Martino, la prognosi due mesi. [s. m.]

PROVINCIA

Gli amministratori ripravano a raddoppiarsi lo stipendio

Gli amministratori della Provincia tenteranno nuovamente di raddoppiarsi lo stipendio. La delibera verrà esaminata lunedì Consiglio provinciale. Alcuni mesi fa la delibera era bloccata, insieme a quella del Comune di Savona, fra le polemiche. [e. b.]

INCIDENTE

Due feriti in Ricci guariranno in un mese

Due persone rimaste ferite l'altra notte un incidente avvenuto in corso Ricci. Marina Cosenza, 38 anni, via Bernini I Pietro Seves Briganti, 42, piazza Lavagnola 17, erano a bordo una Panda che è finita contro albero. Sono ricoverati al Paolo con prognosi di un mese. [c. v.]

VARAZZE

Lascia le dita nella sdraio turista operata al San Paolo

turista di Cantù, Maria Ieromino, 60 anni, ha riportato l'amputazione di due dita mentre chiudeva la sedia a sdraio. L'episodio è avvenuto a Varazze. La donna è stata ricoverata nel reparto di Chirurgia della mano del San Paolo dove i sanitari l'hanno sottoposta a un intervento chirurgico riattaccare le dita. [c. v.]

ALBISSOLA M.

Controlli dei carabinieri nel bar sul lungomare

Controlli dei carabinieri sugli orari apertura dei bar. Un verbale è stato fatto ai titolari del bar Testa che, nei giorni scorsi, avevano proseguito le serate musica dal vivo sino alle 3,25 del mattino, anziché alle consentito dalle autorizzazioni. Un altro verbale è stato fatto ai titolari bar Tropical che alle 3 era ancora affollato. [a. z.]

VARAZZE

Incidente, sempre gravi le condizioni del professore

Sono stazionarie condizioni di Pietro Ferro, 53 anni, S. Ambrogio, il professore gravemente ferito, domenica, in scontro tra la moto ed un'auto sull'Aurelia bis. Ferro, che ha riportato fratture alle gambe e la cranio, è ricoverato in rianimazione al Paolo. [a. z.]

Al «Della Rovere»

Maturità tanti 60 tra i maestri

Nicola Rosso di Stella

SAVONA. Tutti promossi e tanti «sessanta» all'istituto magistrale Della Rovere. Gli allievi dell'indirizzo linguistico hanno fatto registrare un importante «en plein» e Nicola Rosso del corso ha ottenuto addirittura menzione. Un premio della commissione per un esame perfetto, caratterizzato da due scritti eccellenti (tema sul razzismo e traduzione dall'inglese) e ottimi colloqui in tedesco e storia dell'arte. «Avevo studiato molto e all'esame è andato tutto per il verso giusto - spiega Nicola Rosso di Stella - Ora penserò alla spiaggia e poi mi iscriverò a Ingegneria».

Ma ecco l'elenco completo dei promossi. Sezione D: Erika Balestrieri 45, Silvia Farina 48, Daniela Ferrero 42, Sara Ghigliazza 46, Giorgia Giusto 46, Monica Molinari 42, Elisabetta Nolli 50, Anna Maria Parodi 40, Mariangela Parodi 45, Doriana Pertino 39, Ottavia Pesce 50, Erika Rascira 54, Raffaela Rubiu 38, Barbara Secci 53, Barbara Stella 56, Patrizia Tardito 43. Sezione E: Stefania Astigiano 40, Donatella Audisio 37, Stefania Bodino 52, Monica Bonifacino 37, Barbara Borreani 42, Giorgia Cioffi 52, Veronica Delbuono 54, Antonio Di Gioia 40, Silvia Dotta 45, Simona Durante 38, Enrico Olivia 45, Sara Fazio 37, Michela Ferrando 43, sonia Ghio 40, Mara Minetto 45, Sara Paraluppi 42, Stefano Robutti 48, Andrea Rossi 45, Nicola Rosso menzione. Vanessa Salvati 45, Raffaella Sesio 44, Sara Trisoglio 52. Sezione F: Nadia Biato 36, Tanja Caravatti 40, Samantha De Stefano 45, Laura Federico 60, Raffaella Fresia 44, Monica Gambetta 40, Barbara Geloso 38, Raffaella Landoni 58, Elisabetta Mazziotti 56, Loredana Molinari 48, Mariangela Pescio 60, Francesco Querci 58, Sabrina Ravera 43, Claudia Roffredo 50, Nadia secci 42, Mara Vincenti 40, Raffaella Zen 43, Ilaria Zunino 46. Nella sezione G si sono messi in evidenza Cristina Carretto, Tiziana Saettone e Michela Tilli tutte con «60». Buoni risultati anche per Fulvia Aguzzi (56), Samuela Bracco e Antonella Rinaldi (52). Nella sezione H spicca il «60» di Silvana Caviglia. Ottime prove anche per Paola Morro (58), Vanessa Buono (57), Elisa Cristofori (54), Barbara Ivaldi (53), Ines Ischiale (52), Bettina Bolla e Simone Labbate (50). [e. b.]

PAURA A VARAZZE

L'auto s'incendia dopo l'incidente

Cinque auto coinvolte nel pomeriggio sull'Aurelia bis a Varazze in un incidente provocato da un ladro che, alla guida di una Croma rubata poco prima in Paleocapa a Savona, era inseguito da una pattuglia della polizia stradale. Il malvivente, illeso, è riuscito a fuggire a piedi. La Croma ha preso fuoco. Le fiamme sono state spente da alcuni impiegati del Comune di Varazze intervenuti con gli estintori e vigili del fuoco della centrale di via Nizza.

Italgas e pds

Pubblicità e partiti un'inchiesta

SAVONA. Gli agenti della polizia giudiziaria, su ordine del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, hanno acquisito la documentazione relativa agli acquisti di spazi pubblicitari in manifestazioni di partiti (in particolare del pds) acquistati dall'Italgas. Il provvedimento del magistrato è legato all'inchiesta sull'appalto per il servizio di riscaldamento di Palazzo Sisto e in altri edifici comunali.

Il magistrato ha individuato presunte irregolarità nell'erogazione del riscaldamento, che lo hanno indotto a firmare, due mesi or sono, un ordine di custodia cautelare per abuso d'ufficio, e tre avvisi di garanzia.

Il sequestro della documentazione sugli spazi pubblicitari mira a stabilire se il prezzo dell'acquisto è congruo, e se è stato «gonfiato» per ottenere trattamenti di favore nella gestione dell'appalto. Impossibile avere ulteriori precisazioni. Il procuratore Acquarone è in ferie e gli investigatori tengono la bocca cucita. [b. b.]

Il segretario convoca le assise per ottobre

Amandola lascia il psi congresso

SAVONA. Il segretario provinciale del psi Tomaso Amandola ha deciso di passare la mano. Manterrà l'incarico nel partito il congresso provinciale, che verrà convocato per il mese ottobre.

«Un partito quello socialista non può scomparire - afferma Amandola -, è necessario profondo rinnovamento di uomini e idee. Io resterò alla guida della federazione un paio mesi, solo per gestire l'ordinaria amministrazione e preparare i lavori del congresso che dovrà segnare la svolta». La decisione di Amandola, che già da tempo manifestato l'intenzione di chiedere un cambio alla segreteria, è maturato dopo la riunione dei veritici nazionali socialisti che si è svolta nei giorni scorsi a Roma e a cui hanno preso parte anche 5 delegati savonesi.

«Nelle prossime settimane daremo vita costituente socialista che avrà il compito di tracciare la nuova linea politica del partito», spiega Amandola.

Tomaso Amandola, segretario provinciale del psi ha deciso di lasciare l'incarico e di convocare il congresso

Il segretario psi lascia anche un testamento politico sulle alleanze del partito alle prossime elezioni: «Il psi deve puntare ad un'aggregazione progressista sinistra, con il pds, Alleanza democratica e anche il centro. Pur non avendo preclusioni verso altre forze politiche, credo sia tenersi alla larga degli "integralisti" che hanno visione troppo rigida della politica». Amandola presenta il conto anche alla giunta Tortarolo: «Credo che quest'amministrazione e questo Consiglio siano giunti capolinea». [e. b.]

PROVINCIA

LETTERE AL SEGNALE

Le scuole via Cava potenziale autosilo

Sono d'accordo sulle perplessità (vedi lettera di Gabriella Rosso del 26 u.s.), relative alla costruzione dei box sotterranei, molto utili, ma certamente anche molto costosi, in quanto piazza Saffi e piazza Diaz, ad esempio, si trovano su falde acquifere. I lavori, inoltre, richiederanno lo spostamento di tutte le condutture (gas, acqua, fognature, ecc.), con gravi disagi per i cittadini, visto che i lavori dureranno a lungo. E poi la circolazione stradale, che diventerà caotica più del solito.

Come afferma la lettrice che mi ha preceduto, ci sarebbero altre zone da sfruttare per i box. Esistono, ad esempio, tutta la zona dell'ex ferrovia prospiciente palazzo di giustizia, e la scuola di via Cava, ormai fatiscente, che potrebbe essere ristrutturata in un grandioso silo, con grande risparmio di denaro.

Bisogna sottolineare anche che tale edificio, occupato da pochi allievi, costa molto per riscaldamento e manutenzione (se venisse fatta). Vorrei far presente ai savonesi e al Provveditorato agli studi il degrado di tale scuola, attorniata da erbacce e con le cantine che sono diventate rifugio per i gatti. Mi stupisco che il preside dell'Ipsia non intervenga, non solo per questioni di decoro ma anche di igiene.

Vorrei inoltre chiedere pubblicamente al sindaco i motivi che hanno determinato la scelta di tali piazze e non la ricerca di altre zone.

Lettera firmata, Savona

Varazze, i funzionari non fanno consulenze

Con riferimento all'articolo «Varazze, la Lega vuole le elezioni», apparso sull'edizione di sabato 24 u.s., ritengo mio dovere, quale sindaco, smentire che siano state date a funzionari comunali autorizzazioni a prestare opere di consulenza presso società private di qualsiasi tipo.

Giovanni Battista Parodi
sindaco di Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax (019) 810.971

NUMERI UTILI

Savona: telefono (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50091 (tutta Val Bormida)
Ligure: telefono 626 698 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Della Ferrera: corso Italia 153, tel. 827.202.
Nani: via San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Saettone: via Paleocapa 147, tel.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, Italia 153, telefono 827202.
Borruvia: corso Vittorio Veneto 3, 640 606
Comunale, Milite Ignoto, telefono
ALBISSOLA MARINA
Fontana, Biglioli 24, telefono 481 515
ALBISSOLA SUPERIORE
via Partigiani, telefono 489.242

NUMERI UTILI

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, telefono 502650.
FINALE LIGURE
Assirelli: via Fiume 2, telefono 680823.
LOANO
Nuova: piazza Palestro 2, telefono 668
MILLESIMO
Sarolfi: piazza Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748936.
PIETRA LIGURE
Firardi: via Montaldo 14, telefono 628.035.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184.
SASSELLO
Nanni: via Badano 17, telefono 724107.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 5, telefono 97.280.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: Millonil 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Cellzzano: telefono 799.97
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3456.

STATO CIVILE

SAVONA 27 LUGLIO

NATI. Beatrice Machet, Alberto Celisi.
MATRIMONI. Agostino Risso e Germana Rosso.
MORTI. Vasco Poli, di 86 anni, residente a Savona in via Mignone 8/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di Caterina Gambetta, di 93 anni, abitante a Savona in via Cigliutti 3/1; i funerali stati fissati per questa mattina alle 10 nella chiesa dei Cappuccini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il provveditorato agli studi ha reso noto che in questi giorni, nell'Albo degli uffici di via Trilussa è pubblicata la graduatoria provvisoria del concorso ordinario per esami e titoli a posti insegnante tecnico-pratico nelle scuole superiori per odontotecnici. Per quanto riguarda la provincia di Savona le prime tre posizioni in graduatoria quelle di Angelo Di Cristolaro, Gioacchino Lepore e Giuseppe Venturino.

E' stato inoltre reso noto che la Regione Valle d'Aosta ha sessione d'esame per personale ispettivo, docente educativo nelle scuole della regione.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Incontro con Armando Cossutta

Venerdì alle 20,30 il leader di Rifondazione comunista Armando Cossutta celebrerà l'apertura del festival provinciale di Rifondazione che si svolgerà nei giardini del Prolungo a . Il festival si concluderà l'8 agosto. Ad Albenga, invece la «Festa in rosso» prenderà il via questa sera negli spazi di piazza Corridoni e proseguirà fino a domenica. Oltre agli stands gastronomici previsti dibattiti, concerti e uno stand gestito dall'Associazione extracomunitari che offrirà ai visitatori tè alla menta, bevanda tipica nordafricana. [e. b.]

SAVONA

Le serate del pesce azzurro

Stasera al ristorante «Grottamarinara» di piazza del Popolo è in programma, alle 20,30, una cena con menù a base di bocconcini di pesce, acciughe marinate, moscardini specialità marinare. L'appuntamento rientra nell'ambito delle serate gastronomiche del pesce azzurro organizzate dall'assessorato al Turismo del Comune in collaborazione con le Circoscrizioni. [e. b.]

Aperte le iscrizioni all'Enalp

Sono aperte le iscrizioni all'Enaip ai corsi di formazione da elettricista e perito elettronico. Sono previsti due anni di lezioni completamente gratuite. Per informazioni occorre rivolgersi al 38.46.3. [e. b.]

Un libro Italia Nostra

Questa sera alle 21, in piazza della Concordia, presentazione della guida «Le ville di Albisola a piedi ed in bicicletta nella piana del Sansobbia». Il volume è l'ultimo titolo proposto dalla casa editrice Sagep nella collana «Itinerari storico artistici naturalistici» diretta da Franca Guelfi e curata da Italia Nostra. Relatore Tiziano Mannoni, ordinario di Rilievo ed Analisi monumenti antichi presso l'Università Genova. [a. z.]

Dopo le multe per i giochi sulla spiaggia ecco le denunce

Vince la Riviera dei divieti

Ora i controlli della Polmare hanno messo nei guai i sindaci di Ceriale e Varazze per irregolarità sugli arenili. I casi di Celle e Alassio. E i turisti? Se ne vanno

ALASSIO. Divieti, multe, denunce, verbali, ordinanze: la Riviera continua a vietare in questa estate 1993. Lo fa sulle spiagge di Alassio, dove gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo impegnati a sospendere il torneo «Tacalabala» organizzato ai bagni «Lena», e lo fa sulle spiagge di Varazze vietando una grigliata tra giovani. E denuncia. A Ceriale e Varazze gli uomini della Capitaneria di porto di Savona hanno denunciato i sindaci per violazioni alle norme che regolano la concessione demaniale delle spiagge.

Dario Braggio, sindaco di Ceriale e Giovanni Battista Parodi, primo cittadino a Varazze, sono stati denunciati per responsabilità oggettiva. Durante il controllo a Ceriale gli uomini della Polmare hanno trovato numerose irregolarità. Mancava il gavitello che delimita il tratto di mare controllato, la cassetta del pronto soccorso non era regolamentare, il bagnino non era sull'arenile. In totale una multa superiore alle 700 mila lire e la denuncia penale. «E' già difficile fare il sindaco, che debba anche fare il bagnino. La spiaggia comunale è affidata ad una cooperativa però, per la legge, il responsabile rimango io», commenta Braggio. Al suo collega di Varazze è andata meglio. Gli uomini della Polmare hanno contestato una sola irregolarità, l'assenza del bagnino dall'arenile.

A Colle Ligure, da qualche giorno, è affisso un manifesto firmato dal sindaco Maria Teresa Carbone. Detta le norme di comportamento da osservare in centro e invita turisti e residenti a rispettarle. Tra le tante restrizioni quella che limita i rumori molesti, musica ad alto volume compresa, il divieto di tenere animali che abbaino o emettano suoni molesti, i giochi e le attività che mettano a rischio l'incolumità e la tranquillità degli abitanti.

Un decalogo, insomma, che dovrebbe fare di Celle la patria della tranquillità, al pari di Alassio che, per prima, ha dato il via all'estate dei divieti. E che, secondo molti, sta portando alla noia la Riviera. «Quanto avvenuto domenica ai bagni "Lena" di Alassio, con gli agenti della Polmare che hanno impedito la disputa di un torneo di beach volley, è solo l'ultimo episodio di degrado turistico. Ci battiamo perchè venga in Riviera un turismo di qualità e quando i turisti organizzano qualche manifestazione per divertirsi, sempre restando nel limite dell'educazione, vietiamo di farlo. Un assurdo», spiegano ad Alassio i gestori dei bagni marini. E aggiungono: «Certi divieti, certi inviti al decoro sono più che giusti. Ma altri sembrano presi proprio per penalizzare il turismo e fare andar via chi ha scelto la Riviera per le vacanze».

Stefano Pezzini
Claudio Vimercati

Ecco che cosa è proibito

Da Andora fino a Varazze la mappa dei regolamenti

SAVONA. La Riviera dei divieti in una mappa. Ecco in dettaglio cosa è proibito nelle varie località.

Andora. Nessuna ordinanza del sindaco limita la musica in città. Esiste, ed è fatto applicare, il regolamento di Polizia urbana che vieta rumori molesti e comportamenti a rischio.

Laigueglia. Vale lo stesso discorso di Andora ma qui è stato il pretore ad intervenire obbligando la birreria «Vico del forno» a chiudere all'una e mezza. I clienti, alle 4 del mattino, facevano troppo rumore.

Alassio. E' diventata la capitale dei divieti. In centro si deve avere un abbigliamento decoroso (banditi bikini per le donne e torso nudo per gli uomini), non si può giocare a palla in giardini e strade, non ci si può sdraiare sul suolo pubblico. L'ordinanza del sindaco Roberto Avogadro prevede multe da 50 mila lire per i trasgressori. Come sede dell'Ufficio circondariale marittimo è Alassio che ha emanato le regole da tenere in spiaggia da Andora a Loano. E' vietato giocare alla palla (compresi i bambini), non si possono ascoltare radioline e stereo a volume elevato e diffondere pubblicità foniche, comprese quelle dei battelli che portavano all'isola Gallinara. Spiaggia vietata ai venditori ambulanti, compresi i ragazzi del «Coccofresco».

Albenga, Ceriale, Borghetto, Loano. Nessuna ordinanza di divieto da parte dei sindaci. Le sole limitazioni riguardano le spiagge di competenza dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio.

Pietra Ligure. Il sindaco Daniele Negro ha ripreso e adottato l'ordinanza del suo collega di Alassio. Niente bikini in centro e divieto di sdraiarsi su panchine e giardini pubblici.

Borgio Verezzi, Finale Ligure, Noli, Spotorno. I sindaci hanno firmato ordinanze comportamentali ma restano in vigore i regolamenti di Polizia urbana sulla limitazione dei rumori molesti. In spiaggia, come in tutto il resto della provincia, vietato il beach-volley se non autorizzato dalla Capitaneria.

Albissola Marina. Ordinanza del sindaco per abbigliamento decoroso.

Celle Ligure. Decalogo-invito del sindaco per evitare rumori molesti e giochi pericolosi o che disturbino.

Varazze. Resta in vigore l'ordinanza firmata dall'allora sindaco Craviotto per abbigliamento decoroso ma, di fatto, non viene fatta applicare. [s. p.]

Alassio, giochi vietati in spiaggia

Un'assurdità

«Ma dove vanno i marinai / con le loro giubbe bianche / sempre in cerca di rissa e di un bazar». Ricordare la canzonetta? Sono passati quasi 20 anni. Allora i marinai erano famosi soprattutto per avere una donna in ogni porto, sempre alla ricerca, come cantavano Dalla e De Gregori, «di una bimba da baciar». Ma adesso che ci combinano i marinai, perlomeno ad Alassio? Smettono l'uniforme bianca, perchè altrimenti sarebbero riconoscibilissimi, e indossano il costume da bagno, tanto per passare inosservati. E fanno? Anzi che hanno ordinato loro di fare? Dare la caccia agli abusivi, reprimere schiamazzi, allontanano saccopelisti, segnalare rifiuti pericolosi sulla spiaggia? Ma non vietare un torneo di beach volley, simpaticamente ribattezzato «tacalabala», da tutti voluto (clienti e gestore dei bagni) e atteso. Roba da non crederci, povera Riviera!

Pier Paolo Cervone

FLASH

ERLI

Fiamme a Capo S. Donato, distrutti due ettari di bosco

Incendio boschivo ieri pomeriggio a Capo San Donato a Finale Ligure. Le fiamme, sviluppatesi attorno alle 14, hanno interessato un paio d'ettari di macchia mediterranea. Per spegnerle sono intervenuti i Vigili del fuoco di Finale Ligure che sono riusciti a domare l'incendio dopo due ore di lavoro. [s. p.]

ALBENGA

Nuovo impianto sulla via Aurelia

«Da più di un anno è stato sistemato un potente impianto di illuminazione della variante di Albenga, lunga la via Aurelia. I fari, però, non sono mai stati accesi. E' una situazione paradossale perchè si tratta di soldi spesi dalla collettività e il servizio sarebbe di grande utilità. Speriamo che il commissario prefettizio di Albenga riesca a risolvere questo problema»: così Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, interviene sul problema dei fari mai accesi dalla variante. [s. p.]

ERLI

Porcastri distruggono le culture

I porcastri in cerca di cibo stanno danneggiando le colture dell'entroterra. Ad Erli gli abitanti hanno organizzato una petizione per chiedere alla Provincia un intervento drastico per ridurre il numero di esemplari. «Stanno distruggendo i raccolti che, nelle zone montane, sono una delle poche forme di reddito», spiegano ad Erli e nell'entroterra. Gli agricoltori chiedono che vengano abbattuti in anticipo rispetto al normale calendario venatorio. [s. p.]

BORGIO V.

Massimo Rembado, 21 anni, nuovo segretario pds

Massimo Rembado, 21 anni, geometra, è da alcuni giorni il nuovo segretario della sezione «Ettore Bocci» del pds di Borgio Verezzi. La Quercia è rappresentata in Consiglio comunale dall'assessore Gian Luigi Granero. La giunta indipendente è guidata da diciotto anni dal sindaco Enrico Rembado, democristiano. [a. r.]

FINALE

Nuova agenzia della Banca Popolare

E' entrata in funzione, da alcuni giorni, la nuova agenzia della «Banca Popolare di Novara» in piazza Italia, 4 a Loano. L'agenzia si trova quasi di fronte a palazzo Doria, sede del Comune. La Banca Popolare di Novara è già presente, da anni, nel Finalese con altre agenzie. La penetrazione delle banche nella Riviera è ancora arrestata, dopo l'arrivo di numerose filiali di banche nazionali ed europee. [a. r.]

Un poliziotto ha riconosciuto l'uomo grazie all'identikit

«L'ho guardato per un attimo era lui l'assassino di Ceriale»

SAVONA. «Stavo giocando a palla con i miei figli nei giardini. Mi sono chinato a raccogliere il pallone e quando ho alzato gli occhi mi sono trovato di fronte quell'uomo. E' stata una questione di attimi. Mi è bastato guardarlo pochi secondi per rendermi conto che era lui la persona che cercavamo. Era stempiato e rosso in volto e quando ho visto che camminava faticosamente, barcollando, ho avuto più dubbi e l'ho bloccato».

A parlare è Paolo Falzone, assistente di polizia. In servizio da alcuni anni nella sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica. E' stato grazie al suo intuito se le indagini sull'omicidio di Pasqua Varotti, 74 anni, la pensionata uccisa nella spiaggia di Ceriale nella il 24 e il 25 luglio dello scorso anno, hanno fatto un passo avanti. Da una settimana Vincenzo Armiento, 58 anni, abruzzese di residenza anagrafica a Latina, è detenuto nel carcere di Sant'Agostino con l'accusa di omicidio volontario, violenza carnale e rapina aggravate. Anche il presunto omicida non ha fatto che respingere le accuse, ma le prove in mano agli inquirenti sarebbero schiaccianti.

«Proprio il giorno precedente all'arresto - ricorda Falzone - il giudice Landolfi aveva dato incarico alla squadra di polizia giudiziaria di incominciare nuove indagini sull'omicidio di Ceriale. Dovevamo andare a Torino perchè si pensava che l'assassino abitasse nell'hinterland del capoluogo piemontese. Durante la riunione il magistrato ci aveva mostrato l'identikit del presunto omicida e illustrato per filo e per segno le caratteristiche fisiche». «Sapevamo tutto dell'assassino - prosegue ancora l'agente del nucleo di polizia giudiziaria -. Conoscevamo le abitudini. Ci era stato detto, ad esempio, che era solito frequentare le feste patronali perchè racimolava qualche soldo dando una mano ad allestire o smantellare gli stand. Il destino ha voluto che si aggirasse fra i banchi del festival dell'Unità proprio mentre c'ero io». Vincenzo Armiento, che è difeso dall'avvocato Franco Verges, sarà nuovamente interrogato dai giudici nei prossimi giorni. Intanto, il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, sarebbe intenzionato a chiedere già il rinvio a giudizio. [a. v.]

Vincenzo Armiento, 58 anni

Gli abitanti temono un'esplosione dell'intolleranza razziale

Extracomunitari, Albenga ora ha paura dell'effetto-Genova

ALBENGA. Ci sono zone, nella Piana di Albenga, dove gente comincia ad avere paura, timore di veder trasformati i quartieri in tanti punti a rischio, polveriere pronte ad incendiarsi in scontri razziali. Sono le zone dove la presenza di extracomunitari, quasi duemila nell'Albenganese, hanno trovato baracche per dormire o esercizi pubblici disposti a dargli da bere.

Il quartiere a maggior rischio è il centro storico. Di notte i vicoli tra porta Molino e piazza Rossi pullulano di marocchini, algerini, tunisini. La maggior parte sono giovani che lavorano, spesso sfruttati, in aziende agricole della Piana. Ma tra di loro ci sono anche persone con precedenti penali, disperati disposti a tutto pur sopravvivere. Ubriachi per dimenticare i problemi si lasciano spesso andare a risse e pestaggi, a volte con balordi e malavitosi locali.

Altro quartiere a rischio quello di via Partigiani nella frazione di Leca. Qui i nuovi arrivati hanno fraternizzato con diversi giovani sbandati. Assieme organizzano furti e violenze. «Rientrare a casa la sera è sempre più pericoloso. Dall'una in poi c'è il coprifuoco, abbiamo paura. Non è un discorso razziale, è un problema sociale», racconta una ragazza che abita nelle case popolari. Anche a Leca le risse e le liti sono ormai all'ordine del giorno, così come i furti di biciclette e motorini usati poi dagli extracomunitari, senza patente e spesso senza permessi di soggiorno per poter sostenere l'esame o la voltura dei loro documenti di guida, per girare nella Piana.

Vadino è il terzo polo di difficile integrazione sociale. Al confine di Ponente c'è la fabbrica dell'olio, un vecchio stabile divorato dal fuoco quindici anni fa. Al suo interno, in condizioni igieniche da Terzo Mondo, decine di marocchini e tunisini hanno ricavato un posto letto.

Spesso, agli adulti, vivono i bambini, ragazzini di 8 anni che durante la giornata vagano per Albenga tentando di vendere accendini e fazzoletti. Anche a Vadino case e liti sono frequenti. «Per risolvere il problema c'è un solo modo: creare un centro di accoglienza dove aiutare ad integrarsi queste persone», commenta Moustafà Pinari, presidente dell'Associazione extracomunitari. [s. p.]

Extracomunitari, paura in Riviera

Albenga, l'ex segretario in lite col partito

«E adesso voglio i soldi che ho anticipato alla dc»

La separazione legale si è consumata e adesso si passa alla parte più problematica, quella della divisione dei beni. Solo che i contendenti, in questo caso, non sono una coppia in crisi ma Andrea Repetto, ex segretario politico della dc, e i vertici del partito. Una vicenda che sta procedendo per vie legali con Repetto, per un ventennio esponente di spicco dello scudocrociato provinciale, che chiede la restituzione di 962 mila lire. «Si tratta degli anticipi che, in qualità di segretario amministrativo, avevo fatto per pagare bollette e altro. Adesso che sono uscito dal partito li rivoglio indietro. Non è ripicca, l'avevo detto primo che li avrei anticipati ma che li dovevo avere indietro», spiega repetto.

Dalla dc di Albenga è partita una lettera in cui si spiega che la richiesta non può essere presa in considerazione. «E' necessario rivolgersi a chi di competenza. Per opportuna conoscenza provvedo ad inviare copia della richiesta alla dc di Savona», scrive Antonello Tabbò, coordinatore politico del Comitato comunale di Albenga.

Repetto, che ha affidato il recupero del suo credito all'avvocato Gianni Fiori, ha già fatto sapere che andrà sino in fondo portando la dc, non sarà saldato, davanti ai giudici. [s. p.]

Andrea Repetto ex segretario amministrativo della dc di Albenga in lite col partito

Rifiuti a Loreto

Due consiglieri contro il sindaco

ALASSIO. La decisione del sindaco Avogadro di smaltire i circa dieci camion di alghe che si sono depositate, in seguito ad una mareggiata, sulla spiaggia di levante, facendole interrare in località Loreto, sotto l'omonima chiesetta, ha suscitato le critiche dei due consiglieri di «Obiettivo Alassio», Paolo De Feo e Renzo Rossi. Le obiezioni contrarie alla decisione del sindaco si riferiscono al fatto che non si poteva una semplice ordinanza derogare allo smaltimento in terra di discariche. De Feo e Rossi invitano il sindaco a procedere nella realizzazione del parco in quella zona che viene citata nella ordinanza, poichè ritengono che l'indicazione sia solo un modo per permettere lo smaltimento. «Obiettivo Alassio» invita il sindaco a volere dare per iscritto assicurazioni in tal senso», cioè prenda l'impegno di costruire il parco a Loreto. [r. sr.]

In un cantiere di Carbuta

Muratore cade e resta in fin di vita la paralisi

CARBUTA. Incidente sul lavoro ieri mattina a Carbuta, piccola frazione di Calice Ligure. Un manovale di 58 anni, Gianni Gazzia, è rimasto paralizzato in seguito ad una caduta da una impalcatura.

La disgrazia è avvenuta nelle prime ore del mattino mentre l'uomo, assieme ad alcuni colleghi, stava lavorando alla costruzione di una piccola palazzina. Gazzia ha messo un piede in fallo ed è caduto per diversi metri. Nel forte impatto ha riportato una grave frattura midollare.

Il manovale è stato trasportato a Santa Corona di Pietra Ligure con un'autoambulanza della pubblica assistenza di Finale Ligure.

Dove i sanitari si sono riservati la prognosi. Secondo i medici di Santa Corona l'uomo si salverà ma difficilmente riacquisterà l'uso degli arti inferiori. [s. p.]

ANDORA

Palazzo pericolante

Uno sfollato ha tentato di darsi fuoco

ANDORA. La situazione dei trenta sfrattati dall'ex colonia Città di Milano è fonte di tensione e di preoccupazione. Uno degli abitanti sfollati dal vecchio e cadente edificio, lungo il cavalcavia dell'Aurelia, verso capo Rollo, in pieno centro abitato, ha cercato di darsi fuoco ed è stato fermato appena in tempo. Intanto una riunione della giunta comunale è risolta in nulla di fatto. Ci sono poche alternative alla soluzione certo temporanea del trasferimento degli sfrattati nelle roulotte del campeggio San Giovanni.

C'è anche da segnalare che il padre di un invalido civile la notte scorsa ha forzato il blocco dei carabinieri e è rientrato nella sua abitazione. E' stato fatto sgomberare con la forza ed ora il presidio delle forze dell'ordine al fatiscente edificio di largo Milano è fatto più fitto e costante. [r. sr.]

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 4° della Legge Regionale 08/07/1987, n° 24;

RENDE NOTO

- che presso la Segreteria Comunale di Vado Ligure trovasi depositata, in libera visione al pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore 10 alle 12 in quelli festivi, per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 28/7/93 al 12/8/93 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 07/04/1993 - esecutiva - con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto:

«Variante al vigente piano particolareggiato di Vado Centro - zone C e S1 del vigente P.R.I.S. - adozione».

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè al 27/08/1993 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed altre parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13 del succitato giorno.

IL SINDACO

MASERATI 430, 1990, 26.000 km come nuova.
FERRARI 422 SE, 1990, 12.000 km.
PREZZI INTERESSANTI
Grande scelta di vetture prestigiose di tutte le marche.
CAR 3001 - Nice - Tel. 0033 93141414
Uscita Autostrada Saint-Laurent Du Var

Forte rischio di chiusura per 7 sedi delle Elementari

Ecco chi cambia cattedra nelle scuole del Savonese

SAVONA. Sette scuole a rischio in provincia. Le elementari di Roccavignale, Calizzano, Rocchetta di Cengio, Vezzi Portio, Stellanello, Solva e Segno, causa il forte calo demografico, non hanno un numero sufficiente di alunni per restare aperte e solo un'intercessione del Provveditore agli studi presso il ministero potrà salvare alcune di queste sedi dalla chiusura.

Ieri, intanto, il Provveditorato agli studi ha reso noto l'elenco dei trasferimenti dei docenti nelle medie superiori. Sono 54 i docenti che hanno perso la cattedra e sono stati destinati all'organico aggiuntivo, vale a dire saranno impiegati per supplenze e corsi di sperimentazione.

Trasferimenti fra province. Paolo Berlanda dall'organico aggiuntivo all'Itis di Savona. Cristina Calabrese dall'Itc di Loano all'Itc di Imperia. Paolo Bagnasco dalla media all'Itc Baruffi di Mondovì. Marina Bagnasco dal Patetta di Cairo all'Itc Baruffi di Mondovì. Michele Brocero dall'Itc di Cairo alle magistrali di Bergamo. Anna Maria Foco dall'Artistico di Savona a Valenza. Pier Luigi Bati dall'Ipsia di Finale all'Ipsia di Prato. Fiammetta Ausonio dall'Alberghiero di Alassio a quello di Taggia. Cecil Peyrot dal provveditorato di Imperia alle magistrali di Savona.

Trasferimenti nel Comune. Nicola Ansaldi dal Galilei di Albenga allo scientifico di Albenga. Tullia Bassaluzzo dai geometri all'Itc di Loano. Fulvio Boero dai geometri all'Itis di Savona. Barbara Minguzzi dall'Itis di Savona all'organico aggiuntivo. Fabrizio Tumpelloni dall'Ipsia ai Gaslini di Savona. Franca Berti dall'Itc Boselli di Gaslini di Savona. Patrizia Giubellino dall'Ipsia al Nautico di Savona. Angela Ferrero dalle magistrali ai Grassi di Savona.

Trasferimenti in provincia. Roberta Anselmi dallo scientifico di Albenga di Gaslini di Savona. Armando Colotto dall'Itc di Loano all'organico aggiuntivo. Maria Gabriella Baroni dall'Itc Boselli di all'organico aggiuntivo. Domenico Bruzzone da Alberghiero di Alassio all'organico aggiuntivo. Doriana Morena dal Mazzini di Savona all'organico aggiuntivo. Enrico Cuccadu dall'Itis all'Ipsia di Cairo. Settimio Juni dall'Ipsia di Savona all'organico aggiuntivo. Paola Mutti dall'Itc di Loano all'aggiuntivo. Maria Rosa Fondacaro dallo scientifico di Savona all'aggiuntivo. Monica Buscaglia dall'Itc Cairo all'aggiuntivo. Claudia Tosonotti dall'alberghiero di Finale all'aggiuntivo. Gigliola Lonati dall'Itc di Savona all'aggiuntivo. Domenica Mollica dal Pertini di Varazze all'aggiuntivo. Alessandro Petrazzini dal Mazzini di Savona all'aggiuntivo. Evandro Piantelli dall'istituto alberghiero di Alassio all'aggiuntivo. Patrizia Cremonese dall'Itc di Cairo al Nautico di Savona. Alberto Lepri dall'Itc di Varazze ai Gaslini di Savona. Giangaetano Marchi dall'Itc di Loano all'Alberghiero di Finale.

Molti professori cambieranno scuola

Giuseppe Raimondo dall'Agrario di Albenga all'Ipsia di Finale. Luciana Rubolino dalle elementari di Sassello all'Itc di Cairo. Rita Sciolti dall'Artistico di Savona all'aggiuntivo. Mercede Nolasco dall'Itis di Savona all'aggiuntivo. Valeria Bruno dallo scientifico di Finale a quello di Savona. Dora Bolognesi dalle medie di Loano allo scientifico di Finale. Caterina Grillo dalle medie alle magistrali Della Rovere di Savona. Aulo Zuanni dall'Ipsia di Savona all'aggiuntivo. Marco Vazzoso dall'Ipsia di Finale all'Itis di Savona. Sante Mazzilli dall'Ipsia di Pavia all'Ipsia di Finale. Miregilla Grasso dall'Itc di Loano al Pascoli di Albenga. Michelina Orecchia Mazzini di Savona all'Alberghiero di Finale. Graziella Pasqualina dall'Itc Boselli all'Alberghiero di Finale. Piero Pinna dalle magistrali di Savona al Calasanzio di Carcare. Paola Ciarletta dall'Itc di Loano all'aggiuntivo. Monica Pizzo dall'Alberghiero di Alassio all'organico provinciale. Francesca Sini dall'Alberghiero di Alassio all'aggiuntivo. Giuseppina Sofia dall'Itc di Varazze all'Ipsia di Savona. Fabio Levratto dal Gaslini di Savona all'aggiuntivo. Maria Luisa Marieni dal Gaslini di Savona all'aggiuntivo. Roberto Luciano dall'Agrario di Albenga all'aggiuntivo. Silvia Ferrari dall'Ipsia Da Vinci all'aggiuntivo. Francesco Ottonello dall'Ipsia Da Vinci all'aggiuntivo. Vincenzo Baggetta dall'Ipsia di Finale di Nautico di Savona. Francesco Posse dall'Itis di Savona all'Ipsia di Cairo. Armando Tosto dall'Ipsia di Finale all'Ipsia di Cairo. Giulio Vierci dall'Alberghiero di Finale all'aggiuntivo. Michelina Calandruccio dal provveditorato di Savona all'Alberghiero di Alassio. Claudio Avico dal provveditorato di Savona all'Alberghiero di Finale. Salvatore Vullo dal provveditorato all'Alberghiero di Finale. Monique Le Gall dal provveditorato alle magistrali di Savona. Graziella Bauckneht dall'Itis di Savona al Calasanzio di Carcare. Giuseppina Bisso dall'Ipsia di Savona all'aggiuntivo. Francesco Calabria dall'Itis di Savona all'aggiuntivo. Laura Cortese dall'Ipsia Da Vinci all'Alberghiero di Finale. Olivia Funciulli dall'Itis di Savona all'aggiuntivo. Floriana Pelosi dall'Itc di Varazze all'aggiuntivo. Lorenza Bruzzone dall'Itc di Savona all'aggiuntivo. Maria Mattana dall'Itc di Loano all'aggiuntivo. Franco Morando dall'Itc di Loano all'aggiuntivo. Tiziana Saino dall'Itc di Savona all'aggiuntivo. Anna Matia Mannella dallo scientifico di Albenga all'Artistico di Savona. Claudio Almanzi dall'Itc di Loano all'aggiuntivo. Marta Arnaldi dall'Itis di Savona all'aggiuntivo. Giovanni Barcella dall'Alberghiero di Alassio all'aggiuntivo. Maura Bolla dall'Itc di Savona all'aggiuntivo. Renato Murialdo dall'Itis di Savona all'aggiuntivo. Matilde Petrocelli dal Pertini di Varazze all'aggiuntivo. Massimo Puglisi dall'Alberghiero di Finale all'aggiuntivo. Lucia Re dall'Ipsia di Savona all'aggiuntivo. Romilde Saggini dall'Itc di Savona all'Ipsia di Cairo. Adriana Romano dallo scientifico di Finale a quello di Savona. Emanuele Raimondo dall'istituto agrario di Albenga all'aggiuntivo. Patrizia Ghigliazza dall'Itis all'Itc di Savona. Donatella Arnaldi dall'Itc di Loano all'Itis di Cairo. Marco Perello dall'Itc di Loano al Patetta di Cairo. Maria Luisa Corsiglia dall'Itc di Savona all'aggiuntivo. Loredana Moretti dall'Itc di Loano all'aggiuntivo. Luciana Levi dall'Alberghiero di Alassio al Calasanzio di Carcare. Loredana Piccin dall'Alberghiero di Alassio a quello di Finale. (e. b.)

Preoccupazioni anche per il futuro dell'Agrimont di San Giuseppe di Cairo

«Chiuderemo l'Acna di Cengio»

Il piano strategico presentato ieri dall'Enichem alla Fulc nazionale riconferma che la fabbrica non può più lavorare. La lunga attesa e le prime reazioni dei dipendenti

CENGIO. E' ormai questione di tempo ma sulla chiusura dell'Acna non sembra più esservi alcun dubbio. Anche se non si conoscono ancora nei dettagli i contenuti del piano strategico presentato nella serata di ieri dall'Enichem alla Fulc nazionale, infatti, il gruppo chimico, secondo le prime, frammentarie notizie giunte da Roma, avrebbe sostanzialmente riconfermato, per quanto riguarda l'azienda cengese, le dichiarazioni rilasciate nelle scorse settimane, secondo le quali per la fabbrica «non esistono le condizioni per poter proseguire l'attività produttiva, in particolare modo dopo la del Consiglio di Stato». Sentenza che, come noto, ha di fatto bloccato i lavori di realizzazione del Resal subordinandoli alla procedura Via (valutazione di impatto ambientale).

Una posizione quella del gruppo chimico che ormai non sembra più sorprendere neppure coloro che da anni lottano per il mantenimento in vita dello stabilimento. «Ce l'aspettavamo...», sospirano sconsolati, e non solo oggi, alcuni dipendenti. Non c'è sorpresa, dunque, solo tanta rabbia. Rabbia contro l'Enichem e l'Eni, che in tutta questa storia - dicono i lavoratori - hanno grossa responsabilità cui ora «è sin troppo facile sottrarsi. E rabbia contro «chi ha brindato alle nostre spalle».

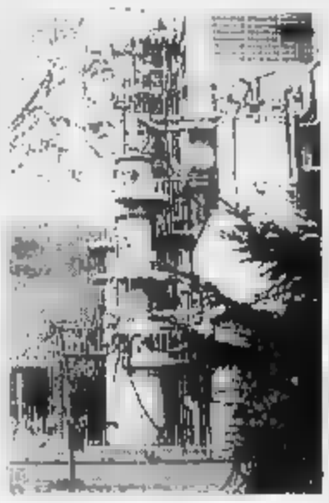
L'attenzione dei dipendenti, dunque, è ora puntata sui contenuti del piano che si conosceranno in maniera più dettagliata solamente nella giornata di oggi, quando saranno al centro di un coordinamento tra il sindacato nazionale e quello provinciale, e che domani verranno poi illustrati alla popolazione in un'assemblea dinanzi ai cancelli dello stabilimento.

«Se questa è la posizione dell'Enichem, allora sarà lei a doversi far carico di trovare referente in grado di rilevare l'azienda garantendo la continuità produttiva», ribadisce il «gruppo di lavoro» costituito da quadri e tecnici che nei giorni scorsi ha proposto un'eventuale riconversione industriale accantonando, ad esempio, la produzione degli intermedi per coloranti e incentivando il mercato dei pigmenti, quello alimentare e farmaceutico, superando in tal modo la classificazione di «fabbrica ad alto rischio», in attesa della realizzazione per il quale è «assolutamente necessario avviare, richiesto, la procedura Via».

Il tecnici aziendali va oltre e afferma che sarebbe addirittura disponibile a partecipare come azionista, dunque con capitali propri, alla gestione di una nuova società, che naturalmente dovrebbe essere «referenziatissima». «Non si possono gettare all'aria miliardi di lire e neppure anni di lavoro e impegno mirati al risanamento», dicono in fabbrica.

Insomma a Cengio, nonostante il «colpo duro ma purtroppo prevedibile e previsto» non c'è rassegnazione. Al contrario, si tenta di guardare avanti, necessario percorrendo nuove, e forse sino a poco tempo fa, inaspettate strade.

Il piano strategico dell'Enichem interessa anche altre aziende valbormidesi e in particolare l'Agrimont di S.Giuseppe di Cairo. La fabbrica, infatti, è una delle aziende italiane messe in vendita o dismesse dal colosso chimico, e per la quale si resta in attesa di un acquirente che possa garantirne la sopravvivenza. A[l. b.]



NOTIZIE FLASH

ALTARE

Il nuovo elenco della Sip dedicato ai maestri vetrai

Il nuovo elenco telefonico della provincia di Savona sarà presentato oggi alle 18 nella palestra delle scuole medie. In copertina sono raffigurate alcune opere conservate nel Museo del vetro. La provincia di Savona, con 172 collegamenti, si pone ai primi posti in Italia per densità telefonica. [l. b.]

Mostra-mercato a Murialdo

la delusione di Calizzano

La mostra mercato dell'Alta Val Bormida si svolgerà il prossimo a Murialdo. Lo ha deciso la Comunità montana. Pino Tabò, sindaco di Calizzano, commenta: «C'è grande amarezza in paese. Avevamo avuto assicurazioni sulla scelta del nostro Comune». (e. m.)

CAIRO

La fabbrica di laterizi indecisa sull'ampliamento

Incontro tra la giunta comunale e la Ligure-piemontese laterizi sull'ampliamento della zona industriale. I dirigenti dell'azienda, vista la situazione, hanno preso tempo per decidere. (l. b.)

Ieri un esemplare è stato ucciso da un'auto vicino a Ferrania

Troppi cinghiali nei boschi danneggiate le coltivazioni

CAIRO M. L'altra notte un cinghiale è stato ucciso da un'auto sulla strada provinciale Ferrania-Montenotte. La presenza dei selvatici lungo le strade dell'entroterra di Savona è in aumento e non è raro che attraversino la carreggiata, rischiando di essere travolti come capitato all'esemplare trovato morto a Ferrania.

Ogni anno, nel periodo mite, sale la polemica tra i contadini che denunciano l'eccessiva presenza di cinghiali nei boschi delle Val Bormida (danneggiano colture e campi di fieno), l'amministrazione provinciale di Savona e le associazioni venatorie sulla necessità di abbattere alcune centinaia di questi selvatici per limitare i danni all'agricoltura.

La situazione sembra veramente al limite, come denuncia il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, Nino Ghisolfo: «Il sindaco di Murialdo, Giuseppe Cravea, e altri amministratori della Comunità mi hanno chiesto con urgenza una riunione per valutare il problema cinghiali».

Allarme per i cinghiali vicino alle strade

Prosegue Ghisolfo: «Sono troppi, stanno distruggendo molti terreni coltivati, è una situazione che si ripete ogni anno con maggiore intensità e che, finalmente, dovremo cercare di affrontare in modo davvero risolutivo».

Ogni anno si autorizzano squadre di cacciatori ad abbattere alcune centinaia di capi anche durante il periodo di chiusura della caccia. Una soluzione che ha mostrato ampiamente di non essere efficace, in quanto i disagi per le distruzioni delle colture cessano solo per pochi giorni. Sono in molti a ritenere che in Val Bormida dovrebbe essere aumentato il numero di capi da abbattere, come succede nella vicina provincia di Cuneo.

Infatti, molti di questi selvatici, specialmente i più giovani e robusti, per fuggire alla caccia attuata nelle zone limitrofe del Piemonte, trovano rifugio nei boschi della Val Bormida, ricchi d'acqua e di cibo. La conferma data da un contadino di Sassello: «Come quasi tutti gli anni ho subito gravi danni dal passaggio dei cinghiali. Non posso neppure chiedere il rimborso, perché sono passati i campi che coltivo a fieno, esclusi da ogni forma di indennizzo». [e. ra.]

I ricordi dello straordinario trombettista valbormidese che negli Anni Quaranta suonò con l'orchestra di Gorni Kramer

Quando il jazz era Saturno, il Satchmo bianco di Altare

Una stagione memorabile per il «paese dei vetrai», scandita da grandi nomi

Saturno, tromba d'oro del jazz

ALTARE. «Ho smesso di suonare e sciolto l'orchestra quando è tornato alla ribalta il liscio. Un valzer, una mazurca, nella serata si potevano anche fare, ma andare avanti a suonare solo quel tipo di musica proprio non mi andava. E allora ho fermato tutto». Chi racconta è Saturno, per l'anagrafe Saturnino Mironghi, classe 1913, la più famosa tromba della Valle Bormida.

Altarese puro sangue, a cinque anni suonava già mandolino e pianoforte. «Mi bastava ascoltare un motivetto fischiettato per riprodurlo subito al piano». Tutti in famiglia amavano la musica: i genitori cantavano, il fratello suonava il violino, la sorella la chitarra. «Ad Altare in quegli anni si respirava un'aria particolare, avevamo un teatro sociale che era una meraviglia, un club filo-musico-drammatico che allestiva commedie da fare invidia ai teatri cittadini, una banda musicale di prim'ordine... Oggi Altare non la riconosco più».

Sembra un personaggio uscito da un romanzo di F. S. Fitzgerald. L'abito gessato blu, camicia stirata alla perfezione, cravatta cremisi, all'occhiello due rosalline non ancora sbocciate. «I miei non sono gli sfoghi di un anziano che rimpiange la giovinezza, era allora si creava. C'era fermento. Oggi Altare è l'ultimo paese al mondo. Non so perché ho tralasciato lo studio degli altri strumenti per la tromba. Ma quando ho sentito il suono, ho capito che quello sarebbe stato il mio strumento preferito». A 18 anni era già solista nella banda «Forzano» di Savona. Ma il piacere di fare musica, soprattutto jazz, lo realizza fondando l'orchestra «Bataclan». Non era facile in quegli anni fare jazz in Italia. Figuriamoci in un paesino come Altare. Il governo fascista non vedeva di buon occhio quel tipo di musica così scomposta e per di più eseguita da neri.

Il ricordo lo fa sorridere: «Suonavamo un po' ovunque: balli a palchetto delle feste patronali, in inverno nelle sale da ballo delle società operaie. Poi, a metà degli Anni Trenta, una svolta importante nella carriera. Un impresario di Genova mi scritturò per la sua orchestra e così abbandonai Altare e il "Bataclan" si sciolse. Una mentre suonavo al Lido di Albaro, conobbi Gorni Kramer. Si sedette in fondo alla sala e stette ad ascoltarmi. Venne a cercarmi, parlammo a lungo. La sera seguente la tromba accompagnava le note di "Pippo non lo sa" nella grande orchestra del maestro Gorni Kramer». Saturno in quel periodo conosce Natalino Otto. «Il nome Natale Codognotto. Sardo d'origine, genovese d'adozione. Una voce che si prestava molto a ricamare fantasie jazzate. Con lui cantava anche la moglie, la bravissima Flo Sandon's».

Nell'estate '49 Saturno suona ai bagni Premuda di Spotorno. Jula De Palma, allora poco conosciuta, canta nella sua orchestra. Negli Anni Cinquanta il musicista altarese fonda un nuovo gruppo musicale: «I nostri pezzi forti - racconta - erano Stardust, Smoke gets in your eyes, Blue Moon, In the moode. Un blues di composta fierezza vibra intorno, nella sera che avanza. Una grande macchia gialla dilaga nel cielo. «Guarda che luna» intona Saturno: Fred Buscaglione. «L'ho conosciuto al Lagrange, a Torino. Primi Anni Cinquanta. Suonava il violino e non cantava. «Ma queste sono storie che racconterò un'altra volta...».

Vanni Perrone

liguria estate

LA STAMPA 28 Luglio 1993 pg 35

GLI SBERLEFFI DI BERGONZONI

VILLA FARALDI. Duo [illegible] trionfalmente concluso [illegible] delle edizioni più belle e vivaci di questo Festival, approdato felicemente [illegible] decennale: ed ora, Alessandro Bergonzoni torna a Villa Faraldi per proporre il suo ultimo spettacolo, di grande [illegible] come già lo [illegible] «Le balene restino sedute». [illegible] chiama «Anghingò», e va in scena stasera (ore 21,30) nella piazza della Chiesa di frazione Riva. Tra ammiccamenti sornioni e sberleffi, fantasia e sfrenata immaginazione, Bergonzoni si conferma mago della parola, esperto giocoliere delle forme verbali e acrobatico funambolo del pensiero. Ama l'ironia, il paradosso, i voli pindarici della mente e del linguaggio. Inutile chiedere che significa Anghingò: «E' solo una [illegible] bianca sulla neve, [illegible] titolo che [illegible] scioglie, [illegible] parola con le ali, [illegible] questo perché? Domandare è lecito, rispondere è fantasia». [s. d.]

Ultimi appuntamenti di «Sanremo Immagine Jazz»

Il sax di Joe Henderson poi Gaslini, Mia e Tullio

Mia Martini

Tullio De Piscopo

[illegible] Ultimi due appuntamenti, oggi [illegible] domani, con «Sanremo Immagine Jazz», pri[illegible] parte [illegible] «Sanremo l'altra musica», grande rassegna [illegible] spettacolo dell'estate matuziana. Lo scenario [illegible] ancora una volta quello dell'auditorium «Alfano» [illegible] parco Marsaglia, affacciato sulla passeggiata Imperatrice. Luci e suoni del jazz [illegible] protagonisti tra il verde, immagine incantata [illegible] un'atmosfera decisamente unica.

Dopo l'eccezionale recital [illegible] ieri sera con i «Manhattan Transfer», oggi, sempre alle 21,30, l'appuntamento è [illegible] Joe Henderson che [illegible] presenta sul palco con Dave Holland al basso e Al Forster alla batteria. Il sassofonista statunitense [illegible] a Sanremo dopo aver [illegible] il premio come miglior artista jazz in occasione del 40° Referendum Annuale dei Critici Internazionali. L'ultimo album, nel '92, si intitola «Lush Life: the music of Billy Strayorn» ed è entrato di diritto nella hit-parade del jazz mondiale.

Questa sera Joe Henderson presenta una raccolta di brani di grande effetto dove le armonie del jazz vengono trasformate ed esaltate dal [illegible] inconfondibile sassofono.

Per domani sera, l'ultimo appuntamento di «Sanremo Immagine Jazz» è con i solisti italiani e in particolare con i grandi artisti che hanno fatto del jazz uno dei loro punti di riferimento musicali. Sempre all'auditorium «Alfano», si [illegible] alle 21,30 [illegible] il «Globo Jazz Quartet» del maestro Giorgio Gaslini, che riunisce intorno al [illegible] pianoforte musicisti di fama internazionale come il vibrafonista e percussionista Daniele Di Gregorio, il bassista Roberto Bonati e il batterista Giampiero Prina. Considerato uno dei «grandi maestri» del jazz italiano, Gaslini ha nel suo repertorio una serie di successi internazionali accumulati negli anni di esibizioni fatte in tutto il mondo [illegible] solista e [illegible] la «Grande Orchestra Nazionale del Jazz» da lui fondata nel '91.

Sempre domani, [illegible] gli ospiti italiani figurano anche Mia Martini e Tullio De Piscopo. La Martini, arriva [illegible] Sanremo [illegible] interprete [illegible] jazz. Con la sua voce [illegible] unica presenta pezzi come «Va [illegible] Marechiaro» di Enzo Gragnaniello, «Pensieri [illegible] parole» di Mogol-Battisti e «Gente distratta» [illegible] di Pino Daniele. A chiudere la [illegible] è De Piscopo, reduce [illegible] successo ottenuto nel '92 con i due concerti tenuti al «Gran Teatro La Fenice» di Venezia presentando il «Drun Contest».

Intanto, «Sanremo l'altra musica» [illegible] domenica [illegible] Ray Mantilla, ospite d'eccezione per la festa «Caraibi» organizzata [illegible] a Pian [illegible] Nave. [illegible] agosto, prende invece il via [illegible] rassegna «Sanremo Blues»: tra gli ospiti Phil Manzanera, Edoardo Bennato e le «Bob Margolin Band».

Giulio Gavino

Attesa per l'appuntamento di oggi allo stadio Ciccione

Rock dei sopravvissuti a Imperia con Ligabue

IMPERIA. Lo stadio «Ciccione» di Imperia riapre al rock con una star di prima grandezza. E' Luciano Ligabue, che si esibirà oggi alle 21,30, affiancato dai fedeli «ClanDestino».

Il concerto, organizzato dal Comune con [illegible] consulenza artistica di Francesco Di Cagno, è imbastito sulle ultime proposte, tratte dall'album «Sopravvissuti e sopravviventi», che dà il nome anche alla tournée. Non mancheranno brani tratti da «Ligabue» [illegible] «Lambrusco, coltelli, [illegible] & pop [illegible] Il costo del biglietto è di 27 mila lire (più 3000 di prevendita).

«Liga» presenterà uno spettacolo che abbina [illegible] ballate, con testi semplici ma non banali, a rock sanguigno. E' il [illegible] dell'inno «Ancora in piedi», in cui si parla di «sopravvivenza» [illegible] di resistenza umana. Dice lo stesso artista: «Siamo passati attraverso un decennio superficiale e arrogante, che ha fatto perdere valori e ideologie, ma siamo ancora qui. Ci sono segnali [illegible] un [illegible] impegno ed è tempo di agire». Un altro lato della personalità del cantautore è rappresentato da «Ho messo via», che dice «Ho messo via [illegible] po' di illusioni, mi sto facendo un po' di posto». Anche Ligabue: «Mi rifiuto di crescere del tutto. Un po' di bambino ci deve rimanere addosso». La scaletta dello show comprende naturalmente i successi [illegible] «Ballando sul mondo», «Urlando contro [illegible] cielo», «Libera [illegible] a malo».

Ligabue è [illegible] Imperia

Uno spazio importante [illegible] affidato [illegible] band, formata [illegible] chitarrista Max Cottafavi, [illegible] batterista Gigi Cavalli Cocchi e da Luciano Ghezzi, al basso. A questi tre strumentisti, che si sono uniti al leader ai tempi dei provini [illegible] «Balliamo sul mondo», si aggiunge adesso un fresco acquisto, il tastierista Gianfranco Fornaciari.

La prevendita si effettua [illegible] Tuttomusica (Imperia), Fotoclik (Diano Marina) Popoff (Sanremo), Foto Carlo (Vallecrosia), Di[illegible] Babilonia (Bordighera), Foto Roberto (Ventimiglia) e Dm Dischi (Albenga).

Enrico Ferrari

LA RIVIERA [illegible]

Le proteste e le osservazioni dei lettori che stanno trascorrendo le loro vacanze estive in Liguria

«Passeggiare sulla battigia? Una gimkana»

Critiche alle feste di partito. «I saldi sono una presa in giro»

Anche se il tempo comincia solo [illegible] a volgere al bello, le lettere indirizzate a «Cara Riviera ti scrivo» parlano, in maggioranza, delle spiagge. Prezzi troppo cari (ma questo è un punto ricorrente nelle lamentele anche per altri settori), servizio non all'altezza, spiagge troppo affollate. Da Chiavari a Ventimiglia le lamentele si [illegible] Poche le missive contenenti elogi alla Riviera.

Chiunque voglia segnalare un disservizio o, [illegible] contro, un particolare positivo lo può fare scrivendo [illegible] telefonando alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019. 802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183. 273371/2), Sanremo (via Gioberti 47, tel. 0184. 503003).

SPIAGGE. Da Chiavari la prima segnalazione arriva da Aldo Tracossi, milanese, da anni frequentatore [illegible] Levante. Denuncia il turista: «Passeggiare sulla battigia, in ce[illegible] zone e in certi momenti della giornata, è impossibile. Ci [illegible] centinaia di bagnanti che prendono il sole su materassini, lettini, stuoie. Spesso gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo intervengono e li fanno spostare dalla fascia di rispetto ma, pochi minuti dopo, la situazione torna [illegible] prima. E raggiungere il mare dalla spiaggia diventa [illegible] gimkana».

Più dura la protesta che arriva da Loano. Ad avanzarla è Giancarlo Ferretti, che elenca [illegible] serie [illegible] motivi sul fatto che i turisti disertano [illegible] Ponente: «Le spiagge [illegible] sporche, soprattutto nei tratti dove giocano i bambini. I prezzi sono alle stelle: una cabina con due [illegible] adriatico [illegible] 630 mila lire al mese. Per [illegible] parlare [illegible] vitto, il pesce costa più che a Milano o Torino. Affittare un appartamento con 5 posti letto, per un mese, costa 2 milioni e 300 mila lire. Personalmente vengo [illegible] Loano sia in estate che in inverno ma, se continua così, sarò costretto a dire addio alla Liguria. Con gli stessi soldi - conclude il lettore - in altre zone, avrei più servizi».

FESTE [illegible] PARTITO. «Con che coraggio i partiti programmano le feste, dopo i furti nei portafogli della gente? Si svegli la gente e diserti le feste [illegible] serio rimprovero ai dirigenti che sapevano tutto ed ora negano [illegible] riprendono la stessa strada. I partiti devono vivere con l'ossigeno [illegible] tesseramento se vogliono vivere», scrive Gianni Grandis da Andora protestando contro le feste che i partiti organizzano in Riviera. Una pro[illegible] che trova concordi, ovviamente, anche i vertici delle associazioni commercianti [illegible] dei pubblici esercizi.

Un lettore lamenta l'eccessivo affollamento in spiaggia, che impedisce ai bagnanti [illegible] passeggiare [illegible] troppi ostacoli lungo la battigia

SALDI. Giovanni Martinetti, turista torinese che da 15 anni trascorre le ferie a Finale Ligure, scrive per denunciare [illegible] problema dei saldi [illegible] delle manifestazioni promozionali organizzate dai commercianti. «A Finale Ligure è stata organizzata una fie[illegible] chiamata "Sbanca il banco". Ognuno poteva acquistare merce a prezzi scontati. Ma vedere su un banco a 10 mila lire la [illegible] maglietta che avevo pagato [illegible] mila lire pochi giorni prima mi ha fatto arrabbiare», scrive [illegible] lettore.

E in tema di saldi anche Armando Ferri ha voluto segnalare la sua vibrata protesta: «E' mai possibile che nei negozi della Riviera si trovino, ad inizio stagione, capi a prezzi [illegible] ritenuti e, un mese dopo, gli stessi capi vengano offerti in svendita [illegible] metà prezzo? Non sarebbe più serio professionalmente fare un ricarico giusto ad inizio stagione, vendendo senza dubbio di più, che non disfarsi [illegible] merce avanzata creando però malumori [illegible] la sensazione, nel cliente, [illegible] re preso in giro?».

Stefano Pazzini

[illegible] L'ALTRO GIORNO

Iniziativa di La Stampa, Silb, Onda Ligure

Invito al «Malibù» (paga soltanto lui)

SAVONA. «Top Dance - Divertimento sicuro» sta entrando nella sua fase calda. La Riviera si [illegible] popolando [illegible] turisti in cerca [illegible] divertimento che scelgono le discoteche per trascorrere le loro serate estive. E molti stanno utilizzando i tagliandi pubblicati ogni giorno su La Stampa.

«Segno che l'iniziativa sta avendo [illegible] L'obiettivo di avvicinare e far diventare più amici delle discoteche i giovani [illegible] i meno giovani [illegible] stato centrato» afferma [illegible] evidente soddisfazione Piero Gozzi, presidente regionale [illegible] Silb, il sindacato dei locali da ballo che assieme a La Stampa [illegible] a Radio Onda Ligure promuove «Top Dance - Diver[illegible] sicuro».

Essere protagonisti delle notti estive [illegible] semplicissimo. Basta acquistare una copia de La Stampa del giorno e presentarsi in coppia, uomo e donna, in una delle discoteche che aderiscono all'iniziativa (l'elenco è riportato in calce al coupon pubblicato quotidianamente).

La ragazza entrerà gratuitamente e le sarà anche offerta una [illegible]

L'iniziativa è valida anche al «Malibù» di Pietra Ligure, un locale che nel breve giro di tre anni [illegible] diventato un punto di riferimento per chi ama ballare [illegible] musica suonata dal vivo.

La ricetta del successo di questo dancing, oltre alla posizione, alla foce del Maremola, con un'ampia vetrata sul mare, è proprio quella dell'orchestra. Non le grandi orchestre spettacolo ma pochi musicisti selezionati in grado di suonare sia liscio, sempre richiestissimo, [illegible] musica moderna.

«Alla nostra clientela - dicono al "Malibù" - piace ballare gli ultimi successi [illegible] con i dischi [illegible] gente che suona realmente. Grazie alle nuove tecnologie elettroniche ci sono strumenti che danno il suono di un'orchestra. [illegible] i musicisti che vengono da noi sono [illegible] mente bravi ad usarli» è la conclusione. [s. p.]

«Miss maglietta bagnata» dell'anno scorso. Ora si vuole bissare il successo

Il Kaos cerca ragazze che il 3 agosto partecipino a «Miss maglietta bagnata»

Alassio, caccia ai «profili maliziosi» e i Belli Fulminati gangster del rock

ALASSIO. Divertimento [illegible] bellezza vanno [illegible] braccetto ad Alassio. Dopo «La corrida», il «Kaos» organizza una serata all'insegna della demenzialità e della parodia delle sfilate di bellissime.

Titolo [illegible] serata, che [illegible] prevista per mercoledì [illegible] agosto, è «Miss scappa da ridere», una [illegible] di grande contenitore dove troveranno spazio gruppi di musica demenziale [illegible] «Miss [illegible] glietta bagnata», nata quasi come [illegible] un gioco lo scorso anno e diventata invece un successo nazionale.

Dice Luca, che assieme Giorgio, Rudy e Alfio è l'ideatore delle feste del «Kaos»: «Proprio per "Miss maglietta bagnata" stiamo cercando ragazze che partecipino. Chi vuole venga al "Kaos" ad iscriversi. La gara non è assolutamente volgare. In pratica le partecipanti saranno vestite [illegible] una T-short che verrà bagnata creando così una situazione simpatica [illegible] maliziosa. Il profilo migliore vincerà il concorso». [illegible] tutta la giornata di mercoledì prossimo sarà da ricordare. Nel pomeriggio, alle 18, per le strade del centro sfileranno auto e moto d'epoca. Su una di queste ci sa[illegible]o, vestiti da gangster, i «Belli e fulminati nel bosco», gruppo di cabarock che si esibiranno anche la sera [illegible] Parco San Rocco. In altre macchine ci saranno orchestrine stile New Orleans [illegible] bande [illegible] [illegible] sudamericana.

La sera, alle 21, la festa [illegible] a propria all'auditorium «Enri[illegible] Simonetti». A presentarla sarà lo stesso Luca con una valletta d'eccezione, Tony Reale (autore del tormentone «O scegli me o scegli lui»). Accanto a loro, ad animare la serata, ci saranno Marco Dottore e Elvio Gramignani che si [illegible] panik nelle scenografie disegnate da Barbara Arena. Oltre a loro saliranno sul palco «I poveri illusi», vincitori [illegible] Sanscemo '93, «I Demoro», band formata da [illegible] persone, Teresina Ghibaudo, il «Mago di Ax», «Dropy and the animals funk», tutti ultrademenziali.

«La sfilata sarà ripresa dalla Rai, ad Alassio per una trasmissione in diretta su Rai Uno, mentre la serata sarà seguita da Elisabetta Mandraccio, Miss Muretto 1992, autrice del programma "Liguria by night" in onda su "Primo Canale" e "Telearcobaleno"; [illegible] ancora al «Kagrì».

Conclude Luca: «La manifestazione [illegible] organizzata in collaborazione [illegible] La Stampa, Radio Onda Ligure e il settimanale di fumetti Comix. Abbiamo [illegible] tuto realizzarla grazie all'aiuto di Pizza Pazza di Alassio, il Camel, la Ras, [illegible] & B auto, l'oleificio Borelli, la Cullighan [illegible] Ceriale, la Shamal compressori e la Globo tour di Imperia». [s. p.]

IL GIROMISS

[illegible]berta Coloretti vince a Pietra

Ecco Miss Pietra Ligure: è Roberta Coloretti, [illegible] anni, studentessa, di Pietra, eletta alla discoteca «Astral». Con lei sul podio, durante la festosa serata, sono salite Paola De Marco (Miss Sorriso), 17 [illegible] ni, barista e Deborah Pinzi, 18 anni di Torino (Miss Simpatia).

Domani nuovo spettacolo per la stagione di prosa

La Pozzi torna a Verezzi per la Battaglia di dame

BORGIO VEREZZI. Da oltre quarant'anni, non è più stato rappresentato sulle scene italiane «Battaglia di dame», il testo del francese Eugene Scribe noto anche con il titolo di «Duello amoroso», frettolosamente scelto per sostituire l'annunciato «Imprevisti accanto al fuoco» di Crebillon fils, che la compagnia ha abbandonato dopo un breve, tormentato rapporto con il regista Cosma Emmanuel. E ben si capisce allora la curiosità dell'ambiente teatrale italiano per questo spettacolo, che debutta domani in «prima» nazionale sulla piazzetta Sant'Agostino a Borgio Verezzi, e sarà replicato anche il 30 e 31 luglio (ore 21,30).

E' la produzione probabilmente più attesa del 27° Festival di prosa, che ha già offerto al pubblico l'omaggio a Goldoni (Il ventaglio, La putta onorata). Un evento: ne sono artefici il regista Mauro Avogadro, di estrazione ronconiana, e un solido manipolo d'attori, come Elisabetta Pozzi, che a Verezzi ritorna dopo il «quasi» esordio del '76 con «Pericle, principe di Tiro» e il Premio Vercelli ricevuto due anni fa, Massimo Popolizio, altro giovane interprete prediletto da Ronconi, Valentina Sperlì, Franco Castellano, Roberto Abbati e Francesco Gagliardi. Provano da lunedì, nella scenografia che è un enorme boccascena nero, con un fondale a specchio e tanto panche d'epoca, prestate per l'occasione dal Teatro Regio di Parma.

Massimo Popolizio, Franco Castellano, Elisabetta Pozzi, Valentina Sperlì

La Pozzi e Popolizio sono entusiasti di recitare insieme: «E' un'occasione inseguita da tempo. Proveniamo da esperienze diverse, e affrontiamo un lavoro per noi insolito. E' perfetto, la struttura drammaturgica di questa "Battaglia di dame", ed è forse un'opportunità migliore di quella che avremmo avuto con gli "Imprevisti" di Crebillon. Cercavamo qualcosa di importante, e di "giusto": abbiamo coinvolto amici e colleghi, nell'affannosa ricerca di un altro testo. Se non lo avessimo trovato, avremmo rinunciato». Studiosi, registi e attori (pure Albertazzi) si sono mobilitati. E infine la segnalazione adatta è giunta, pare da Luca Ronconi.

Stefano Delfino

VITA IN SPIAGGIA

CELLE L.

Disco beach al «Milano»

Venerdì 30, ai bagni Milano, ultimo appuntamento di luglio con «Disco Beach», l'iniziativa dell'associazione Bagni Marini per serate di giochi, discoteca e spettacolo in collaborazione con Radio Onda Fm 94. [a. z.]

ALBISOLA S.

Giochi a premi

Giochi in spiaggia, sfilate di moda, concorsi a premi tutte le settimane ai bagni Golden Beach di Albisola Capo. [a. z.]

VARAZZE

La moda dell'«Acqua gym»

Dotati di una moderna piscina, i bagni Pinuccio offrono ai clienti di tutte le età la possibilità di svolgere corsi di nuoto e lezioni di acqua gym sotto la guida di istruttori diplomati. [a. z.]

VADO L.

Le mille voci di Pacos

Domani alle 21,15 ai bagni San Pietro di Vado Ligure si svolgerà una serata di cabaret con la partecipazione dell'imitatore Pacos. Lo spettacolo è stato organizzato in collaborazione con il Comune. [a. b.]

Pesce e carne alla griglia

Domani i bagni Barbadoro di via Cimarosa ospiteranno una serata gastronomica con pesci e carne alle griglia. Sempre domani, inoltre, è previsto un appuntamento con la gara canora del karaoke ai bagni Iris di corso Colombo. Le finali del circuito karaoke, organizzato in collaborazione con La Stampa e Radio Savona Sound, si svolgeranno in piscina il 16 agosto. [e. b.]

SAVONA

Corsa podistica sulla spiaggia

Una gioranta dedicata al podismo ai bagni Barbadoro. Questa sera infatti in programma una corsa podistica organizzata dal Gruppo Serenella. Per informazioni occorre rivolgersi al telefonico 80.36.71. [e. b.]

SAVONA

Gastronomia al Crocetta

Oggi alle ai bagni Crocetta di via Nizza è in programma una serata gastronomica con specialità tipiche della cucina ligure. [e. b.]

Concertini agli Ondina

Concerti dal vivo al martedì e al venerdì ai bagni «Ondina» di Albenga. A suonare è un complesso formato da musicisti che frequentano lo stabilimento balneare. I concertini, che prevedono soprattutto musica da ballare, hanno inizio attorno alle 21,30. [a. p.]

ALBENGA

Giro d'Italia e le biglie

«Giro d'Italia biglie e biglioni» è il titolo della gara che si svolgerà tra due settimane ai bagni «Italia» di Albenga. Le iscrizioni si apriranno tra qualche giorno e sono previsti, prima della gara, corsi per insegnare il gioco delle biglie su sabbia a neofiti e a chi è fuori allenamento. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Astor — Tel. 854.827 — Lire 7000-5000 — CHIUSO PER FERIE

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Il del dubbio
di J. Hosp, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa — bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna. anni dopo, quando l'assassino torna in . V. 1h 30' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Ferngully
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa conoscenza con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. V. 1h20' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Lake Consequence
di Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Keraum (Usa '92) — Un'ex moglie folle perde la testa per un istante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di sesso e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Eldorado — Tel. 820.589 — PER

Jolly — . 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 5000
futura

ALASSIO

Colombo — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '93) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

— Or.: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/3000
conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

ALBENGA

— Or.: 20,30/22,30 — Tel.: 50.697 — Lire 8000/5000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

— Or.: 20,15/22,30 — Lire
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000/5000
Sister Act
Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Arena Vittoria — Or.: 20,30 — Lire 5000/3000
La morte ti fa
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Arena — Or.: 21,30 — L. 7000/5000 — mercoledì 5000
ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Piani — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Biancaneve e i sette nani
alib, e il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 6000/5000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. **Thriller**

Corallo — Tel. 690.290 — Or.: 21,30 — Lire 6000/5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

LOANO

Gi Princ. — Tel. 675.698 — Or.: 21,30 — Lire
Concerto di musica jazz

— Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Perla — Tel. 676.791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. 1h **Commedia**

PIETRA LIGURE

King — Tel. 615.214 — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Giardino — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

VARAZZE

— Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 6000/5000 merc. 5000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000 merc. 5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito (2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

VARIGOTTI

Roma — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprigiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

SCEGLIO E MANGIO

ALTARE

Musica irlandese

Musica irlandese stasera con inizio alle 21 in piazza Bertolotti ad Altare. Sul palco gli «Irish Friend». L'appuntamento rientra nella rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», promossa dalla Provincia e giunta quest'anno alla sua terza edizione. [l. b.]

Gastronomia e musica

Musica tradizionale questa sera in località Tecchio a Cairo per la Festa de l'Unità. In pedana il «Gruppo Fantasia». Gastronomia e musica popolare anche a Plodio nell'ambito della «Festa dell'agricoltore». [l. b.]

CALIZZANO

I sapori di «Santamaria»

Si chiama «Santamaria» ed è un locale ricavato da una vecchia cantina in via Garibaldi, nel centro storico di Calizzano. Arredato in modo semplice ma curato, ha una parte adibita alla vendita al dettaglio di specialità alimentari, salumi, formaggi, funghi, pasta e patè e una seconda parte dotata di sedie e tavolini per chi intende fermarsi a degustare oltre 120 tipi di vino o i cocktail preparati da Teresa Bogliacino. Il locale è aperto dalle 9,30 alle 14 e dalle 14,30 alle 2. [l. b.]

VARAZZE

Danze latino-americane

Questa sera, alla discoteca Gildaestate, ritmi di rumba e percussioni dal vivo con «La procedura Pluviale». Dalle 23,30, due ballerini esperti in danze latino americane effettueranno, a richiesta, un breve introduzione al ballo della serata. «La procedura Pluviale» si trasferisce, tutte le domeniche sera alla discoteca «Le Vele» di Alassio. [a. z.]

Teatro al Castello

Domani alle 21 nel giardino del Castello di Bergeggi il centro culturale Antigone di Savona metterà in scena «Anfitrione», per la regia di Luciana Costantino. [a. b.]

Danza chiostri

Questa sera alle 21,15 i chiostri di Santa Caterina a Finalborgo è in programma «Nel tempo danzando», linguaggi musicali e corporali attraverso il tempo e lo spazio, organizzato dalla Scuola di espressione corporea di Finale Ligure. Interverranno Guglielmo Bonaccorti e il professor Dario Caruso. La direzione artistica è di Luisa Zanoli. [a. r.]

Prosegue la mostra nello studio Boj di via VIII Maggio

Ceramisti doc per Albisola

La rassegna rimarrà allestita sino alla fine di agosto e proseguirà in altre città italiane ed europee. I «pezzi» esposti realizzati alla luce delle nuove esperienze

Il gruppo di artisti ospiti nello studio Boj di via VIII Maggio ad Albisola Superiore per una mostra di ceramiche e sculture

ALBISOLA S. Prosegue, nello studio Boj di via VIII Maggio, la mostra di ceramica e scultura di Giancarlo Bagoni, Valter Boj, Tommaso Cascella, Giacinto Cerone, Enzo Esposito, Luciano Fabacca, Paolo Iachetti, Enzo L'Acqua, Angelo Molinari, Angelo Pretolani.

La mostra, a carattere itinerante, rimarrà allestita nello studio Boj fino alla fine di agosto per poi proseguire nelle maggiori città d'arte italiane ed europee.

I pezzi che gli artisti espongono sono stati realizzati nel laboratorio di ceramica di Boj con l'intenzione, da parte di tutti gli espositori, di contribuire a dare continuità alla tradizione artistica di Albisola rivisitata alla luce delle nuove esperienze in campo ceramico. Tra queste, la sperimentazione di nuovi materiali.

Dopo molti anni si ritrovano ad Albisola Superiore artisti di così provata levatura. Quasi avvenimento. [a. z.]

AL CINEMA CON LO SCONTO

28 1993

SAVONA

al cinema

CON LO SCONTO

DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - ELDORADO

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO, PU... MARTEDÌ ALLA DOMENICA, ALLA ... 1, DIANA 2, DIANA 3 E ELDORADO DI S... DIRITTO A UNO SCONTO DI LIRE 2000 SU ... BIGLIETTO D'INGRESSO. BISOGNA PRESENT... IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO ST... ALTO A SINISTRA. NON ... L'OFFERTA E' ... FINO ... ESA... DISPONIBILI. Aut. D.I. n°2284 del 17/5/93

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 Starlandia; **14** Informazione regionale; **14,** Pomeriggio insieme; **18** California; L'affare Goshenko; Informazione regionale; **22,45** Speciale con noi; **24** Film.

Primocanale

18,30 Market; **19,30** Punto sera; **20,30** Radici; **21,30** Salto nel buio; **22,30** Punto sera; **23** Il formidabile viaggio di Clemente e Fulgenzio; **1** Rosso di sera.

Telestar

12,25 Marron Glacé; **15,45** Happy End; **19,05** Il giramondo; **20** Giudice di notte; **20,30** Posate le pistole reverendo; Vegas.

Telearcobaleno

12 Zona Franca; **13,15** Zona franca; **13,35** Maria Maria; **14,10** Telegiornale Tga; **14,30** Junior Tv; **16,30** Telenovela; **19,25** Telegiornale Tga; **19,45** L'opinione; **19,55** Maria Maria; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** Film.

Telenord

12,30 Viaggio con l'avventura; **13** Telegiornale 4; **13,30** The Bold Ones; Obiettivo Gente; **14,30** Viaggi l'avventura; **15** Cartoni animati; **15,30** Candid camera; **16,30** Obiettivo gente; **17** Cartoni animati; **17,30** Avventura di frontiera; **18** Viaggio con l'avventura; **18,30** Candid camera; **18,55** Lassie; **19,30** Obiettivo gente; **19,55** Tg Genova; **20** Viaggio l'avventura; **20,30** George; **21,05** camera; **22** Viaggio con l'avventura; 0 Candid camera; **23** Video clips notturni; **23,30** Motor shop; **24** Perestrojka in rosa.

Sardegna Uno

14,10 Sardegna giornale; **14,50** Telelmmagini 24 ore; **15** Telepromozioni; **18,30** Sardegna giornale; **18,40** Telepromozioni; **19** Maria Maña; **20** Cartoni animati; **20,30** Sardegna giornale; **20,40** Padroni della notte; **22,30** Sardegna giornale; **23** L'onore della famiglia; **24** Taurus; **0,30** Sardegna giornale; **1** Televideo Italia; **2** Sardegna giornale; **2,10** Vegas; **3** Sardegna giornale.

Mixer Tv

Tg Savona; **14,20** Tg Imperia; **,30** Nati per vivere; **15** Kate Jude; **16,30** M.a.s.h.; Spy force; **17** Passiones; **19** Tg Sv - Tg Im; **19,30** Viaggio con l'avventura; **20** Candid camera; **20,30** Columbia Connection; **22** Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,45** Speciale Motomondiale; **23,15** Emozioni nel blu.

Canale 7

Candid camera; **15** George; **16,30** Lassie; **17,05** L'uomo e la Terra; **18,05** Candid camera; Tg Liguria; **20,30** A sud di Rono; Tg Liguria; **23** Motor shop; **23,45** Perestrojka girls.

T.C.S.

Aspettando il domani; **14,30** Valeria; **15,15** Rotocalco rosa; **15,45** Programmazione locale; **17,30** 7 in allegria si ride; **17,35** Cartoni; **18,30** 7 in allegria con brio; **18,15** 7 in allegria dal mondo; **19,30** Il principe delle stelle; **20,30** Le pistole dei magnifici sette; **22,30** Vietnam addio; **23,30** L'affare della Sezione Speciale.

Teleregione

13 Starlandia; **14** Telegiornale; **15** Vendite commerciali; **17** Starlandia; California; Destini; **19** Rubrica; **19,30** Telegiornale; **20,30** L'affare Goshenko; **22,30** Telegiornale; **23** Destini; **0,15** Telegiornale.

Telecittà

13 Video J Simone Engelen; **17** Mtv's Coca Cola report; **17,45** 3 from 1; **19** Tg Young; **19,20** Telecittà notizie; **20** News file; **20,30** Janet Jackson rolumentary; **22,03** Il salotto della ca; **22,33** Telecittà notizie; **23,25** Caffè corretto.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi dalla non tempestiva comunicazione delle**

Continuano le trattative tra il club biancorosso e i due assi della pallanuoto

Per la Rari sono giorni decisivi

Ferretti e Averaimo partono con la Nazionale per gli Europei, ma il loro «caso» non è ancora risolto
Stasera un altro importante consiglio di presidenza. Gervasio: «E' imminente la decisione finale»

Gianni Averaimo in azione: per il portiere il problema principale sarebbero alcuni particolari del contratto

SAVONA. Massimiliano Ferretti e Gianni Averaimo sono partiti verso la Gran Bretagna [illegible] speranze e un po' di apprensione. Speranze di una [illegible] daglia europea, [illegible] soprattutto di portarla a vedere ai savonesi come quella olimpica. E apprensione nemmeno tanto per il [illegible] risultato di Sheffield, quanto per come andrà a finire il caso-Rari.

Già: come andrà a finire? Gervasio: «La volontà [illegible] accordarci c'è, [illegible] una parte [illegible] dall'altra. Ma l'ho già detto: c'è bisogno di un sacrificio da parte di tutti. E quando dico tutti, intendo tutti...». Averaimo: «A livello soldi, posso dirlo: più o meno ci siamo. Ma ci son[illegible] un paio di altri punti sui quali [illegible] necessario che la Rari mi venga incontro». Ferretti: «Il divario tra me e la società è minimo. Sarebbe davvero assurdo non si riuscisse a colmarlo».

Fin qui le dichiarazioni più concrete, sull'argomento, dei tre principali protagonisti della vicenda. Sotto sotto, il malumore cova. Quello dei giocatori (per [illegible] parlare di Bovo, letteralmente inviperito per una situazione, la sua, davvero difficile da interpretare e da risolvere), ma anche quella della società. I dirigenti, già amareggiati per le scarse se non nulle risposte della città, probabilmente speravano nei «sì» quasi immediati di Ferretti e Averaimo. E invece [illegible] costretti a trattare.

Ferretti: «Ma io di farla tanto lunga farei volentieri a meno. Non chiedo altro che dare l'ok. Qui sono a casa, andarsene per [illegible] sarebbe rivivere la prima volta che ho lasciato Roma. Avevo [illegible] anni e vi assicuro che non sono stato tanto bene. Ora è lo stesso. Qui ho messo radici, mi sento savonese [illegible] profondo: che posso andare a cerc[illegible] in giro?». Max non lo dice ma lo fa capire: è nel pieno della carriera, del vigore atletico, del rendimento. Se non sfrutta questi fattori adesso, guadagnando anche certe cifre, quando mai potrà recuperare sul piano economico?

Ecco dunque che si scontrano umori opposti ma sostanzialmente identici: la società vuole tenere i due, i due vogliono restare. Però... «Però [illegible] possiamo dimenticare che di pallanuoto viviamo. Chiunque, nel suo lavoro, può e deve [illegible] di stare meglio, per sé e per la sua famiglia. [illegible] non sfuggo alla regola, anche [illegible] né oggi né mai potrò dimenticare Savona. Guai a chi mi tocca la città, la gente, il pubblico», dice Averaimo.

Insomma, [illegible] un po' come in quei matrimoni dove, tra tanto amore, subentrano piccole incomprensioni e ripicche. Ci si vole ancora [illegible] gran bene, non [illegible] p[illegible] pensare di vivere senza l'altro, ma non è più [illegible] prima. Né potrà esserlo: la Rari forse in teoria potrebbe tratte[illegible] a [illegible] forza i due (come? Magari alzando il prezzo dei cartellini), [illegible] non pare averne la volontà. A che serve cercare di restare in paradiso a dispetto dei santi? Anzi, con i santi decis[illegible] incazzati?

Questo è il punto. Quello che stasera il Consiglio di presidenza (Gervasio, Mirenghi, Cuneo, De Filippi, Chirieco, Recagno) tornerà a discutere. Valutando [illegible] l'imminenza di nuovi ingressi in società e le voci di uno sponsor all'orizzonte possono far cambiare il panorama della trattativa. Senza dimenticare che, dopo Ferretti e Averaimo, ci sarà da incontrare il resto della squadra.

[illegible] sensazione è che entro questa settimana, o al massimo nel corso della prossima, verrà [illegible] la prima somma. Impossibile capire il colore della futura fumata. Le previsioni ad oggi non possono [illegible] rosee, [illegible] l'esperienza insegna che [illegible] meglio non esagerare col pessimismo. Il Volturno [illegible] intanto sulle tracce di Max e Gianni, il Pescara e la Roma tentano soprattutto il bomber.

Il Savona dovrà risentire i due per telefono nel corso degli Europei [illegible] Sheffield. Non proprio il massimo per questo ge[illegible] di problemi. C'è il rischio che lo stesso c.t. Rudic voglia intervenire sul problema per la tranquillità dei giocatori: avrebbe già manifestato una certa irritazione per le voci di mercato che in questi giorni interessano buona parte degli azzurri.

La società è intanto impegnata anche su un altro, importante, fronte. Nei giorni scorsi erano previsti gli incontri tra i vari [illegible]dalizi e l'assessore allo Sport, Agostino Varaldo, per la stesura dei nuovi accordi di gestione degli impianti pubblici. Tra questi, naturalmente, anche la piscina di [illegible] Colombo [illegible] cui la Rari opera da parecchi anni.

Dopo un primo impatto ricco di polemiche per il ventilato aumento dei costi, ieri Varaldo ha proposto alla giunta, nel caso di [illegible] Colombo, di concedere alla Rari Nantes una proroga fino alla fine dell'anno per continuare ad usufruire della piscina.

Sicuramente non la decisione ottimale, ma almeno la possibilità di andare avanti nel lavoro, in attesa di un appalto che sancisca definitivamente, per un certo numero di anni, la gestione della vasca olimpica. Si va insomma avanti a strappi e singhiozzi, su [illegible] fronte e sull'altro. Con il rischio che qualcuno si stufi e getti la spugna.

Per la prima [illegible]lta, nei giorni scorsi il presidente Gervasio ha parlato di [illegible] [illegible] stanchezza, e della possibilità di farsi da parte nel [illegible] in cui [illegible] sia chi dimostra [illegible] poter fare di meglio. Ipotesi quanto mai remota, ma discorsi che sottolineano come, nella città dell'immobilismo, si porti assai vicino a dire basta anche chi ha ottenuto grandi risultati, ed ha trasformato uno piccola società nel fiore all'occhiello di un'intera provincia.

[illegible] Baglietto

Massimiliano Ferretti è corteggiato dal Volturno, dal Pescara e dalla Roma

C'è anche una «sincronette» savonese con l'Italia a Sheffield

E Simona va in Inghilterra

La Ricotta è [illegible] chiamata in azzurro dopo una stagione ricca di soddisfazioni
«Spero di dare un buon contributo, il mio traguardo sono Mondiali e Olimpiadi»

SAVONA. Simona Ricotta è partita ieri per [illegible] Gran Bretagna, dove parteciperà ai Campionati europei di [illegible]to sincronizzato in programma da sabato [illegible] Sheffield. L'atleta della Ra[illegible] Nantes Savona farà parte della selezione azzurra, di cui fanno parte atlete di grandi qualità come la genovese Giovanna Burlando [illegible] la [illegible] Paola Celli.

Da oltre 8 anni Simona pratica il «sincro» e, dopo aver vinto ben 3 titoli italiani nella categoria Juniores, ha oggi due grosse ambizioni: partecipare ai Mondiali in programma l'anno prossimo a Roma, e le Olimpiadi [illegible] Atlanta nel '96. Vent'anni, un fisico da far invidia a tutte le sue colleghe, Simona si è preparata con la massima determinazione per questo grande appuntamento internazionale.

Dice la sincronette savonese: «In questi ultimi mesi ho lavorato moltissimo per poter raggiungere il top della forma in vista degli Europei. Questa stagione è stata ricca di soddisfazioni, anche se nella nostra disciplina bisogna sempre dare il massimo per raggiungere il vertice. Fino all'ultimo ho avuto anche il timore di non riuscire ad esser convocata. Ci speravo, però, anche [illegible] ho passato qualche momento di paura. Agli Europei spero di poter dare un buon contributo nell'esercizio a squadre, con il sogno [illegible] conquistare [illegible] medaglia. E poi punterò tutto sui Mondiali, che si svolgeranno a Roma, m[illegible] di più sulle successive Olimpiadi di Atlanta».

Sport assai faticoso, il nuoto sincronizzato. Per riuscire [illegible] essere tra [illegible] migliori servono [illegible] [illegible] ore giornaliere di allenamento. E questo lo sa molto bene Simona, che negli ultimi cinque mesi, sotto stress anche per gli [illegible] di maturità, iniziava gli allenamenti alle 5 del mattina fino alle [illegible]. Poi a scuola fino alle 13, e subito dopo in piscina fino alle 17 per nuovi allenamenti. E nonostante questo, Simona ha trovato anche il tempo per allenare la nuova squadra [illegible] sincro della Rari Nantes Cairo. **[r. p.]**

Simona Ricotta

A Sheffield i campionati continentali

E i «4 [illegible]» vanno agli Europei

SAVONA. Saranno quattro i portacolori della pallanuoto savonese a Sheffield, per la disputa dei Campionati europei. Infatti, oltre ad Averaimo, Bovo e Ferretti, Rudic ha convocato anche Paolo Petronelli, che ha fatto parte della Nazionale anche nell'ultimo trofeo «Sei Nazioni» di Catania.

Proprio per Petronelli è la grande occasione per convincere definitivamente il Ct della Nazionale. Paolo: «Sarà [illegible] bella avventura, da affrontare con la massima tranquillità. Son che non partirò tra i titolari, [illegible] appena avrò l'occasione [illegible] giocare cercherò [illegible] dare il massimo, sia per me [illegible] sia per la calottina azzurra».

Prosegue il difensore savonese: «E' una manifestazione importante, dove dobbiamo dimostrare che il risultato di Catania è stato solo causa della stanchezza causata dagli enormi carichi [illegible] lavoro ai quali ci siamo sottoposti. Cercheremo di conquistare il titolo continentale dopo le Olimpiadi e la Coppa Fina, ma soprattutto continueremo la marcia di avvicinamento [illegible] Roma '94, quando [illegible] giocheremo il titolo mondiale».

Un po' [illegible] preoccupato Max Ferretti: la vicenda del contrat[illegible] [illegible] la Rari rischia di minare la tranquillità dei giocatori biancorossi, ma sembra soprattutto lui ad essere il maggior indiziato: «Sono, e siamo, molto legati a Savona e alla squadra. [illegible] tutti questi problemi nati attorno ai rinnovi [illegible] contratti rischiano di non farci concentrare nel migliore dei modi. Inoltre, rischiamo di fare gli Europei senza aver avuto [illegible] risposta definitiva dalla società, e questo potrebbe sicuramente pesare. Spero comunque che la nostra situazione con la Rari, e gli Europei, si concludano nel migliore dei modi».

Gianni Averaimo [illegible] l'importanza della manifestazione: «E' un torneo che per importanza segue le Olimpiadi e i Mondiali, e dove [illegible] partiremo con i favori del pronostico. Sarà molto difficile spuntarla, per la formula del torneo molto serrata, e per il valore delle squadre partecipanti. Ma noi daremo comunque il massimo, anche se tutta la preparazione [illegible] finalizzata in vista del prossimo campionato mondiale, nel '94».

Lo stesso selezionatore azzurro ammette che l'Italia vista a Catania non è quella che ha vinto l'Olimpiade, e che parecchi elementi [illegible] sono al massimo. Per Rudic la colpa sarebbe del calendario del campionato, fissato senza tener troppo conto delle esigenze della Nazionale. Ma allora perché i playoff [illegible] durati oltre [illegible] mese [illegible] continue pause tra quarti, semifinali e finali per permettere i vari tornei [illegible] azzurri? Evidentemente c'è chi pretende troppo. Comunque il Ct che ha vinto tutto in campo internazionale ha anche affermato che punterà ai Mondiali di Roma, e che [illegible] [illegible] deve preoccuparsi più di tanto per un'eventuale mancata affermazione a Sheffield. **(m. no.)**

CALCIO

Ritiro all'Hotel Victor

Il Savona [illegible] al Bacigalupo poi [illegible] a Nazzale

SAVONA. Il Savona si radunerà domani pomeriggio al «Bacigalupo», e sul terreno di casa inizierà la preparazione per la prossima stagione. Da domani fino a sabato mattina la truppa biancoblù, [illegible] cui faranno sicuramente parte i confermati Viviani, Canu, Ferraris [illegible] Chichiarelli, oltre ad un nutrito gruppo della «Juniores», sarà anche sottoposta alle visite mediche.

Il presidente Enzo Grenno e l'allenatore Mauro Della Bianchina (che ieri ha apposto la firma in calce ai contratti) si sono recati a Nazzale dai proprietari dell'Hotel Victor, per definire gli accordi per [illegible] ritiro. Il Savona salirà in Piemonte sabato sera, [illegible] nella quiete di Nazzale Della Bianchina farà lavorare sodo i biancoblù in vista dell'imminente inizio di [illegible] stagione che scatterà fin da agosto con le prime gare di Coppa Italia. **[r. p.]**

CANOA

Un argento e [illegible] bronzi

[illegible] Giovani [illegible] medaglie per la [illegible]

SAVONA. Continuano gli ottimi risultati della Sabazia. Lo splendido '93 è infatti proseguito sulle rive dell'Arno dove, ai Campionati italiani di categoria Giovani, la squadra di De Gregori ha conseguito un argento e due bronzi. Sul fiume toscano il piazzamento più prestigioso [illegible] arrivato da Costanza Gnemmi, che nelle Allieve è giunta seconda sfiorando la medaglia d'oro. Sul gradino più basso del podio è invece salito per ben due volte Fabio Porchi, sulle distanze di duemila e 200 metri. Pur fuori dalla zona medaglie, anche gli altri componenti del drappello savonese si sono comportati in maniera soddisfacente. Ora il prossimo appuntamento [illegible] rappresentato dai campionati di velocità Ragazzi e Senior, a Mergozzo. Anche qui, come ha affermato il preparatore atletico Marco Cardente, si sono ottime chan[illegible] per la Sabazia. **[g. o.]**

MOTONAUTICA

Scatta la prima tappa

[illegible] Trophy oggi da Imperia all'Isola Gallinara

IMPERIA. Scatta stamani alle 10 con la tappa Porto Maurizio-Isola Gallinara, il 3° «Primatist Trophy» che si chiuderà sabato a Poltu Quatu, in Sardegna. La manifestazione, organizzata da «La Marina» di Porto Maurizio, si articola in diverse tappe che raggiungeranno Lerici, La Spezia e Porto Azzurro, tutte caratterizzate da diverse prove speciali. E' da ricordare che i «Primatist», costruiti nel Comasco dalla ditta Bruno Abbate, pur raggiungendo velocità tra i quaranta e sessanta nodi, sono mezzi da diporto che si distinguono per il [illegible] di passeggeri in grado di ospitare oltre che per l'ampiezza degli spazi abitabili. Alla gara hanno aderito una quarantina di equipaggi, alcuni dei quali guidati da personaggi dello spettacolo come Jerry Calà (tra l'altro anche presidente del Primatist Racing) e il [illegible] Maurizio Vandelli. **[g. o.]**

JUDO

Operò la Pierantozzi

Un «grazie» dalla Federazione [illegible]

SAVONA. Il presidente nazionale della Federazione italiana lotta pesi e judo, Matteo Pellicone, ha inviato una lettera di ringraziamento al professor Renzo Mantero, primario di chirurgia della mano dell'Ospedale San Paolo, per il perfetto intervento chirurgico compiuto dall'equipe savonese all'atleta Emanuela Pierantozzi, azzurra di judo e medaglia d'argento alle Olimpiadi. Si legge nella lettera: «Grazie a [illegible] e alla [illegible] equipe, la nostra campionessa potrà continuare a gareggiare sugli standard abituali, che tanti successi e prestigio hanno portato alla nostra federazione e al judo italiano». Non [illegible] certo la prima lettera di ringraziamento che giunge al chirurgo [illegible]. Altre arrivarono da federazioni ed atleti: basti ricordare il caso della campionessa di scherma Dorina Vaccaroni, felicemente operata alcuni anni fa. **[r. p.]**

Il balon verso i playoff: la Taggese deve giocarsi tutto contro Bellanti

Oggi Pirero, poi Dogliotti-Dotta

Ancora sfide di qualità nel massimo campionato

Dotta, capolista della stagione regolare

Tre incontri oggi per il massimo campionato, e due sono una sfi[illegible] a distanza [illegible] conquistare l'ultimo posto disponibile nei playoff. Alle 16 a Taggia Pirero affronta Bellanti: sono entrambi a 8 punti, per Bellanti è l'ultima partita in quanto riposerà domenica nella diciottesima e conclusiva giornata. Pirero deve vincere oggi e domenica contro Dogliotti, nell'incontro che disputerà ancora sul terreno amico, per portarsi a quota 10.

Due risultati che sono alla portata della quadretta del presidente Antonio Acquarone. Si tratta solo di star calmi e sperare che [illegible] ad Alba, alle 21,15, Arrigo Rosso perda contro il tricolore Molinari. Rosso ha un punto in più di Pirero, dovrebbe vincere poi nell'ultima giornata a Ceva col fanalino di coda Balocco, [illegible] se perdesse stasera pur Pirero sarebbe già possibile accedere alle finali. A parità di punti, valgono classifica avulsa e differenza giochi, favorevole al rivierasco.

Una sfida incrociata, che vale un posto nei playoff per una formazione come quella di Taggia, [illegible] grado di diventare [illegible] brutto cliente per tutti nelle finali. Completa il calendario di oggi la partita di Vignale tra Aicardi e Tonello. Aicardi è in fase di crescita sul piano fisico, Tonello non ha nulla da chiedere a un torneo sottotono, che lo vede irrimediabilmente proiett[illegible] alle partite [illegible] playout: il pronostico è tutto a solo dalla parte del mancino di Testico.

Giovedì a Cengio Dogliotti ospita il capolista Dotta. Un in[illegible] che vale solo sul piano agonistico, in quanto le due formazioni non si [illegible] più in questa stagione, essendo Dogliotti fuori dalle finali, e naturalmente Dotta già qualificato per la poule scudetto. Ieri sera a Magliano han giocato Balocco e Sciorella. **[e. m.]**

IPER

Fino al 7.8

ALIMENTARI

WURSTEL X 4 WUBER GR. 100
L. 890
AL KG. L. 8.900

FILETTO DI MERLUZZO SURGELA GR. 400
L. 4.990
AL KG. L. 12.475

ANALCOLICA TOURTELL
1/3 CONF. 3 PZ.
L. 1.990
AL LT. L. 2.010

YOGURT DAN UP DANONE GR. 750
FRAGOLA/BANANA/ FRUTTI DI BOSCO
L. 2.990
AL KG. L. 3.987

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "FATTORIA
L. 3.990

PREZZI PAZZI!

LATTE P.S. ALA UHT ML. 500
L. 690
AL LT. L. 1.380

CONDIVERDE INSALATA RISO SACLA'
CONF. 2 PZ. DA GR. 290 CAD.
L. 4.190
AL KG. L. 7.224

ARANCIATA
CONF. 4 PZ. DA CC. 330
L. 1.990
AL LT. L. 1.508

SKIPPER
ANANAS ML. 1000
L. 1.940
AL LT. L. 1.940

RISO LA RISAIA SCOTTI GR. 1000
L. 2.140
AL KG. L. 2.140

BARBERA/TREBBIANO VERGA PET CC. 3000
L. 4.490
AL LT. L. 1.497

PIZZAIOLA LOCATELLI GR. 375
L. 2.780
AL KG. L. 7.413

CARNE IN SCATOLA MANZOTIN
CONF. 2 PZ. DA GR. 215 CAD.
L. 3.780
AL KG. L. 8.791

WUHRER
CONF. 6 PZ. DA CC.
L. 2.490
AL LT. L.

VASCHETTA VANIGLIA/ CIOCCOLATO/TORRONCINO GERMEL GR. 1000
L. 3.990
AL KG. L. 3.990

TONNO IN OLIO DI OLIVA PALMERA
CONF. 2 PZ. DA GR. 160 CAD.
L. 2.980
AL KG. L. 9.313

ACQUA NATURALE
CC. 1500
L. 520
AL LT. L. 347

POLPA DI POMODORO CIRIO
CONF. 3 PZ. DA GR. 400 CAD.
L. 2.390
AL

PASTA DE CECCO GR. 500
FORMATI ASSORTITI
L. 1.090

SOL CC. 330
L. 990
AL LT. L. 3.000

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte

ELETTRODOMESTICI

LETTORE CD PORTATILE CON RADIO PHILIPS AZ6817
L. 179.900

TELECAMERA TELEFUNKEN C 1601 8X
L. 799.000

RADIOREGISTRATORE FENNER FR901
2 CASSETTE
L. 49.900

TEMPO LIBERO

IDROPITTURA TRASPIRANTE MURALE 14 LT.
L. 28.900

OLIO MOBIL DG. 1
L. 9.900

RULLO ROLLMATE
L. 24.800

TESSILE

CAMICIA UOMO CLASSICA MODELLI ASSORTITI
L. 29.900

SALDI

FUSEAUX BAMBINA ELASTICIZZATI FANTASIA ANNI 6/14
L. 11.950 *SCONTO 40%*
L. 6.950

DONNA/BAMBINA BAMBINA ANNI 6/14
L. 14.950
SCONTO 33%
L. 9.950

PAGLIACCETTO / ABITINO BAMBINA IN PIQUET FANTASIA
L. 19.950 *SCONTO 50%*
L. 9.950

NOVARA Viale
VERCELLI Doppia viale per Trino
VALSESIA Località Rondò Borgosesia
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via Nazario, 31

Finanziamenti rateale dei

ristorante dal 1865
[redacted]
BORGOMANERO
C.so Mazzini, 11
Tel. (0322) 82277
— chiusura il lunedì —

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 28 Luglio 1993 No [redacted]
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

• Il ricco aperitivo
• Il ristorante tipico con cucina creativa
• Una cantina da far girar la testa.
Ideale per
• colazioni di lavoro
• banchetti
[redacted] cene [redacted] lume [redacted] candela

Verbania, i due uomini «chiave» della politica provinciale interrogati ieri

Faccia a faccia Brustia-Masciadri

Per la discarica di Ghemme pagata una super mazzetta da un miliardo [redacted] ottocento milioni
I magistrati vogliono ricostruire il meccanismo di spartizione per arrivare a chi ha incassato i soldi

Adelmo Brustia viene portato a Palazzo [redacted] Giustizia per [redacted] messo a confronto con Cornelio Masciadri (a destra)

VERBANIA. La torta [redacted] spartire per la discarica di Ghemme sarebbe stata [redacted] 1 miliardo e [redacted] milioni. Una super mazzetta. [redacted] chi l'ha chiesta? Chi ha preso i soldi? Chi ha contattato Giampiero Forti, l'ex presidente della Sirtis, la società che gestisce l'impianto?

Sono alcuni degli interrogativi più pressanti che i magistrati della procura di Verbania hanno rivolto a ad Adelmo Brustia e Cornelio Masciadri messi per due [redacted] faccia a faccia [redacted] Palazzo di Giustizia.

Sembra che le versioni fin qui raccolte in settimane di du[redacted] lavoro presentino troppe sfilacciature, troppe discrepanze. Il confronto aveva l'obiettivo di arrivare ad [redacted] sola versione dei [redacted].

Pare infatti che gli indagati per la discarica tendano ad addossare a Masciadri il ruolo [redacted] «grande cassiere». L'ex senatore socialista pare invece che ab[redacted] responsabilità [redacted] soltanto come «garante» [redacted] la buona riuscita dell'operazione. Avrebbe fatto da «trait d'union» tra l'imprenditore della Sirtis (società che ha sede ad Oleggio) [redacted] i vertici dell'amministrazione provinciale. E dei quasi due miliardi di tangente nelle tasche dell'ex sindaco di Novara, poi di Stresa, sarebbe[redacted] finiti soltanto cinquanta milioni. Particolari [redacted] verificare.

Soltanto l'interrogatorio di Giampiero Forti potrà permettere una più attenta ricostruzione dei fatti all'esame [redacted] procuratore della repubblica Antonio Simone e del giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi.

E l'imprenditore [redacted] Bellinzago qualche ammissione l'avrebbe fatta [redacted] colleghi tedeschi dei magistrati verbanesi che [redacted] attendono l'autorizzazione per l'estradizione.

Qualora il provvedimento non venisse [redacted] non [redacted] escluso che Simone e Terzi prendano [redacted] primo [redacted] per Francoforte e si rechino ad interrogarlo in Germania, dove Forti (inseguito da mandato di [redacted] internazionale) è stato arrestato appena sceso da un volo da Buenos Aires e probabilmente diretto [redacted] Parigi.

Anche Adelmo [redacted] ieri qualche ammissione l'avrebbe fatta. E una fetta della supermazzetta l'avrebbe giustificata sostenendo che quei soldi Forti glieli avrebbe dati [redacted] contributo personale per il partito, la democrazia cristiana.

Ed [redacted] proprio sul fronte politico che potrebbero, già nelle prossime ore, esserci clamorose novità. D'altra parte lo [redacted] pito anche ascoltando l'intervento [redacted] Zacchera durante l'acceso consiglio comunale dell'altra sera [redacted] Verbania. Infatti altri personaggi, a vario titolo, sarebbero stati tirati [redacted] ballo nel corso del faccia [redacted] faccia Brustia-Masciadri.

Ed ora pm e gip vogliono scavare più a fondo per dare una risposta agli interrogativi più inquietanti: quanti sapevano? quanti si dividevano la fetta delle tangenti? Fino a quando è stato alimentato questo sistema?

La giornata [redacted] ieri in Procura, come sempre, è iniziata molto presto. Masciadri, assistito dall'avvocato Carla Zucco dello studio Correnti di Novara [redacted] arrivato alle [redacted] accompagnato [redacted] carabinieri che lo hanno prele[redacted] dalla sua villa di Vignone. L'ex senatore è infatti [redacted]i arresti domiciliari.

Circa mezz'ora dopo è giunto Adelmo Brustia a bordo di un cellulare proveniente da Bellinzago; anche l'ex presidente della Provincia di Novara da sabato [redacted] è agli arresti domiciliari.

Adelmo Brustia ha salutato - come sempre - i cronisti all'ingresso del Palazzo ed [redacted] salito alla Procura, accompagnato dall'avvocato Oreste Bisazza Terracini il quale [redacted] chiarito ai cronisti: «Vengo a difendere un amico e un galantuomo».

[r. s.]

IL [redacted]

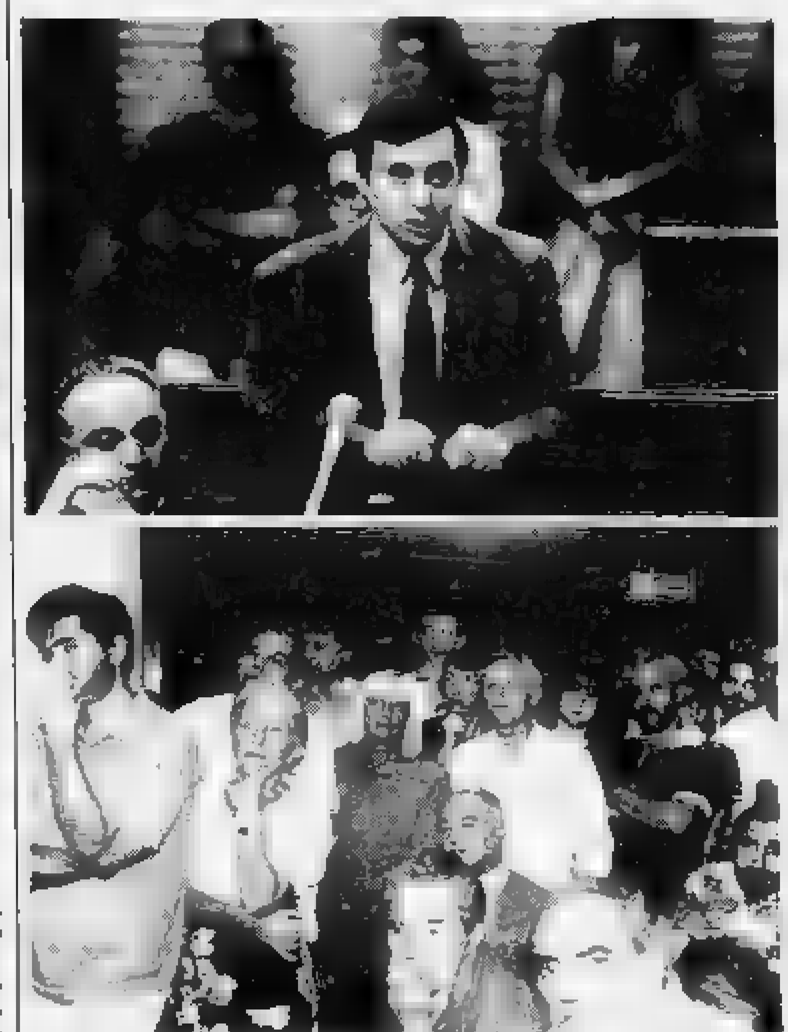
Deve versare una fidejussione di 400 milioni per il campionato

La società azzurra è stata inserita nell'elenco delle squadre inadempienti. Dovrà provvedere a [redacted] in regola entro venerdì pena l'esclusione dal campionato. Interverrà Tarantola con alcuni dirigenti [redacted] poi si dovranno affrontare i problemi più seri di una gestione troppo onerosa.

[redacted] A PAGINA 37

Fumata nera in Consiglio

Vivace dibattito, ma il sindaco non è eletto



Marco Zacchera (sopra) è intervenuto con toni durissimi denunciando precise responsabilità. Il pubblico ha seguito con grande attenzione FOTO DESCARO

VERBANIA. Fumata nera, come era prevedibile, lunedì sera in Consiglio comunale. All'ordi[redacted] del giorno un solo punto: l'elezione [redacted] sindaco dopo le dimissioni [redacted] Bartolomeo Zani e dell'intera giunta quadripartita. Sindaco [redacted] giunta avevano ri[redacted] i mandati in seguito al coinvolgimento di Zani nell'inchiesta sulla discarica di Ghemme, ancora al vaglio della procura verbanese.

La seduta [redacted] stata aperta dall'assessore anziano Dario Sada che ha subito dato la parola ai consiglieri iscritti per gli interventi. [redacted] il vicesindaco Aldo Reschigna [redacted] pds ha voluto chiarire che si tratta della crisi [redacted] un sist[redacted] politico e il Consiglio non è delegittimato: in questi 3 anni, secondo Reschigna, gli amministratori hanno compiuto il loro dovere e ciò deve [redacted]re reso noto alla gente. Il capogruppo psi, Sergio Aicardi, ha chiamato tutto il Consiglio comunale [redacted] confronti urgenti, aggiungendo di non ritenere sufficienti le motivazioni di chi intende ricorrere alle elezioni.

Pietro Mazzola per il pds si è soffermato sull'opera della magistratura ricordando che solo ad essa spetta emettere sentenze di condanna [redacted] assoluzione e che pertanto la crisi politica va risolta [redacted] dibattito, ma ha anche detto che l'ex sindaco Zani dovrebbe dimettersi da consigliere comunale psi.

Un vero e proprio vulcano di parole è stato l'intervento di Marco Zacchera, msi, che, documenti alla mano, ha ripercorso le tappe più significative degli affari discariche. Secondo Zacchera l'affare delle discariche era divenuto una regola: un giro di miliardi contro cui l'msi già da anni si [redacted] impegnato denunciando fatti [redacted] misfatti. Per quasi 50 minuti il consigliere missino ha tenuto banco, ascoltato senza interruzioni dai colleghi. [redacted] personale che ha impressionato il numeroso pubblico presente in sala.

«Siamo tutti in discussione - ha detto Giulio Cesare Rattazzi, assessore alle Finanze dimissionario - [redacted] la questione morale che investe il psi non ci deve portare a criminalizzare il partito. I socialisti verbanesi [redacted] devono pensare a ciò che possono ancora dare e non [redacted] ciò che possono prendere».

Per i verdi Paolo Caruso [redacted] è detto deciso [redacted] un mutamento [redacted] rotta radicale ed ha aggiunto che la «città prova certamente vergogna per le vicende che hanno coinvolto uomini politici noti [redacted] fino a ieri parte integrante della vita amministrativa». Dunque, ha concluso Caruso, elezioni subito. L'indipendente missino Luigi Pedretti ha invitato laconicamente tutto il Consiglio alle dimissioni. Il sociali[redacted] Mario Grieco ha riconfermato fiducia alla magistratura e ricordato che «l'attività della giunta è sempre stata limpida e [redacted] segreti per nessuno». Di diverso avviso la Lega Nord che [redacted] le dichiarazioni [redacted] consigliere Ernesto Sp[redacted] ha riconfermato [redacted] desiderio di cambiamento e di ricorso alle urne. Per i repubblicani, l'assessore uscente Antonio Ferrara ha criticato quanti pensano di risolvere tutto andando a votare.

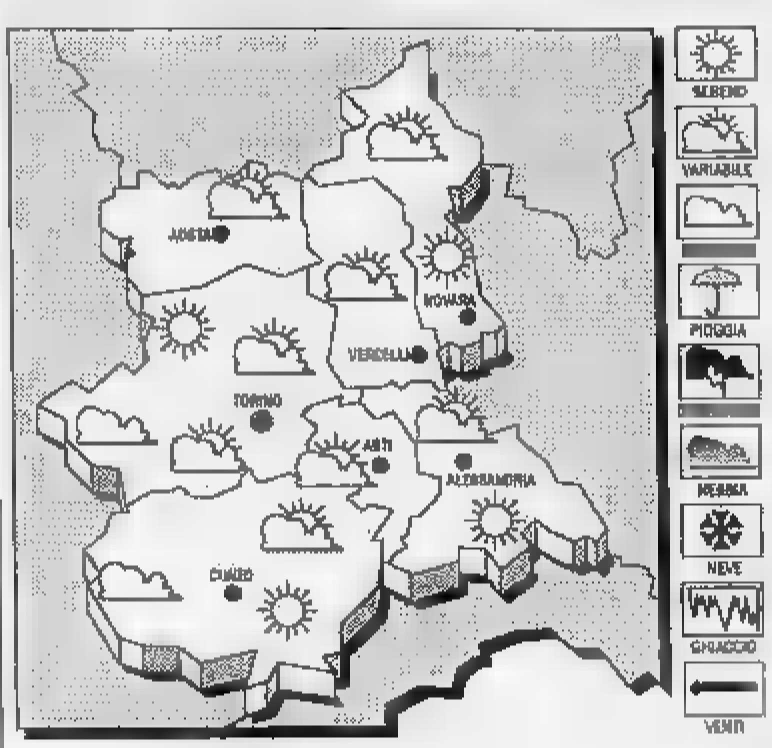
«Non è così semplice - ha affermato - e questo Consiglio in 3 anni di lavoro ha dato vita [redacted] interessanti novità: lo [redacted]munale, il difensore civico. Cerchiamo dunque di uscire dalla [redacted] per [redacted] bene di tutti».

Il capogruppo dc Claudio Za[redacted] ha escluso la partecipazione del [redacted] partito a qualsiasi forma di allargamento della maggioranza dimissionaria. «Non si possono ignorare due indagati eccellenti come Zani [redacted] Penna - ha ribadito - e la crisi conseguente alle indagini della magistratura è soltanto l'espressione di [redacted] crisi più profonda che già serpeggiava nella maggioranza. Dunque aria nuo[redacted] solo [redacted] la dc potrà sentirsi impegnata [redacted] governare la città». Giacomo Ramoni, socialista, ha ricordato che il psi a Verbania «può e deve contare [redacted] non può essere cancellato dalla storia politica locale».

All' una [redacted] trenta Dario Sada mandava tutti a [redacted] non [redacted] stata fissata la data del prossimo Consiglio. E la crisi continua.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo generalmente sereno [redacted] nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi; foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In ulter. [redacted]. [redacted] Deboli intorno [redacted] Ovest.
[redacted] DEL TEMPO. Condizioni [redacted] tempo soleggiato, con addensamenti pomeridiani [redacted] rilievi; foschie [redacted].

LE TEMPERATURE
[redacted] IERI A [redacted]
Max: 32; [redacted]in: 17; media: 25
[redacted] FA
Max: 35; min: 23; media: 28
[redacted]
Torino 26; Asti 25; Alessandria 26; Cuneo [redacted] Aosta 26; Vercelli [redacted]

Demolito palazzo in centro, scompare un angolo della vecchia Novara

Cantiere bloccato sotto la Cupola

Sindaco interviene: manca un «sì» della Regione

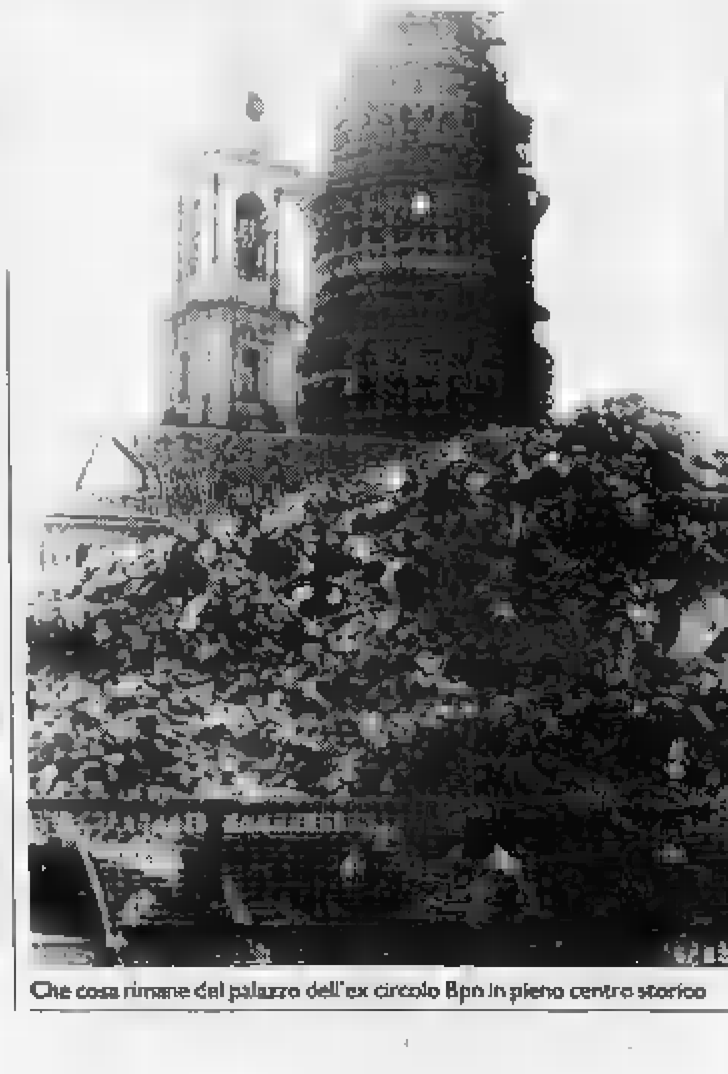
NOVARA. La Soprintendenza ai Beni architettonici aveva detto sì. La Commissione regionale dei Beni ambientali aveva detto no. [redacted] la precedente [redacted]ministrazione comunale aveva nel frattempo approvato interventi radicali su un edificio nella vecchia Novara, all'ombra della Cupola. Adesso il sindaco Sergio Merusi ha fatto sospendere i lavori. E Italia Nostra va all'attacco: «Fuori i responsabili. Chi ha fatto tabula rasa [redacted] un intero isolato in pieno centro storico senza disporre [redacted] tutte le autorizzazioni regionali?».

L'ordinanza del sindaco porta alla ribalta una polemica che ha radici nelle decisioni [redacted]te dalla giunta poco prima delle elezioni di giugno. Anche se ormai è tardi, almeno per il palazzo in questione. Nell'edificio, tanti anni fa, c'era la sede del circolo ricreativo della Banca Popolare di Novara. «E' rimasta [redacted] piedi soltanto una piccola quinta di gusto neomedievale prospiciente il Baluardo Quintino Sella» sottolinea Italia Nostra di Novara in una lettera inviata alle Soprintendenze, alla Commissione regionale, alla giunta di Novara e al ministero dei Beni culturali.

L'edificio sorgeva fra il baluardo, via Cerruti e vicolo Cantalupo. La giunta precedente aveva deliberato, dopo un [redacted] dibattito in Consiglio comunale, un intervento [redacted] tipo non conservativo [redacted] sostitutivo. In effetti oggi è rimasto ben poco dell'antica costruzione. C'è [redacted] cantiere fermo. Ci sono un cumulo [redacted] macerie in ordine sparso e in attesa [redacted] eventi è l'impresa Icor che si occupa dell'intervento. «I lavori - precisa il sindaco Merusi - potranno riprendere quando verrà [redacted]ta la situazione per quanto riguarda le autorizzazioni regionali. Ci eravamo accorti del problema. L'ordinanza è [redacted] firmata prima dell'intervento [redacted] Italia Nostra».

Non è facile ricostruire l'iter della pratica. I precedenti assessori dicono che «dovremmo rivedere i documenti e il progetto per ricordare i dettagli, ma è tutto verificabile [redacted] la Regione era al corrente». Il nuovo assessore all'Urbanistica Mario Broggi racconta le ultimissime puntate: «[redacted] progetto c'è un parere positivo della Soprintendenza ai Beni Architettonici e quello negativo della Commissione regionale. Siamo [redacted] fronte a pronunciamenti discordanti. A questo punto, serve un incontro a [redacted]: assessorato, Soprintendenza [redacted] Commissione». Bene, ma [redacted] palazzo non c'è più e Italia Nostra lo fa notare. «Io ricordo che la pratica era stata portata [redacted] giunta - precisa Antonio Piccolini, che si occupava dell'Urbanistica nella passata amministrazione - [redacted] un parere preventivo della Regione». Che prima o poi affronterà, ferie e tempi [redacted] permettendo, [redacted] problema dei per[redacted] definitivi.

[redacted] Paola Arbeia



Che cosa rimane del palazzo dell'ex circolo Bpn in pieno centro storico

Novità e appuntamenti tradizionali sotto il tendone nell'area del De Pagave

Un'«Accademia» per gli anziani

Fantasia e cultura contro la noia d'agosto

NOVARA. Ci siamo. L'incubo di chi è costretto a restare inchiodato in città è alle porte: agosto. Un incubo fatto di caldo, zanzare, saracinesche chiuse e nessuno con cui parlare. Ma anche quest'anno Comune e cooperativa La Cupola cercheranno di ribaltare la situazione, trasformando agosto in un mese da ricordare. Alla faccia di chi è partito per il mare ed è rimasto spennato in ristorantini un po' troppo improvvisati o si è imbattuto nell'animazione invadente di uno scalcinato villaggio turistico.

La ricetta anti-noia, ovviamente, è rivolta soprattutto alle persone anziane, quelle che hanno meno alternativo. Ecco dunque che torna il collaudatissimo «Svegliati agosto». Si inizia con una grande festa domenica alle 15,30 sotto il tendone nell'area del De Pagave. Giovedì 5 suona l'orchestra de I Funamboli, sabato si va in gita all'«oasi della vita» di Omegna e poi ancora tante iniziative: giochi, musica, spettacoli, servizio bar fino al 31. Sotto il tendone è possibile anche pranzare, costa 12 mila a volta oppure 60 mila facendo l'abbonamendo per quindici giorni.

La novità di quest'anno è però l'Accademia del sole. Iscriversi costa 10 mila lire, nulla se si è abbonati a «Svegliati agosto». Di che si tratta? Il programma, che occuperà tutti i giorni di agosto, è stato suddiviso in quattro sezioni: la salute, la fantasia, la cultura e l'impegno. Il primo tema sarà sviluppato attraverso un corso di attività motoria e un incontro con il Club dei Trentenni e con gli esperti della Medicina dello Sport.

Il tema della fantasia comprende la partecipazione a laboratori di maschere, astrologia, giochi, teatro, pittura, creatività e allo spettacolo di cabaret «Il perfido sadomax» di Massimo Beretta.

Per la cultura è previsto un corso di psicologia, incontri di storia d'arte con guidate alla Madonna del Latte di Gionzana, alla Chiesa Romanica di San Nazzaro Sesia, al castello contadino di Oleggio e alla Badia di Dulzago. E' prevista anche una giornata in cui l'attenzione sarà tutta per le immagini del passato: «Memorie, fotografie, vecchi ricordi...». Gli anziani racconteranno le loro esperienze, come si faceva una volta in una serata nelle sere d'inverno.

E poi l'impegno. Il primo appuntamento con questa sezione dell'Accademia del sole è la sorpresa. Si sa soltanto che l'incontro-dibattito sarà con un «Caro amico». Verso fine mese saranno presentati i programmi novaresi '93-94 per la Terza Età.

Le iscrizioni sono aperte alla sede de La Cupola, in via dei Cattaneo 12 (tel. 0321/34054).

Sull'importanza delle iniziative estive si è soffermato Vitaliano Negra, presidente della cooperativa novarese specializzata nell'offerta di servizi agli anziani: «Spesso gli anziani d'estate vengono sistemati nelle case di riposo dove costano più di 2 milioni al mese. E ogni mese che procrastiniamo l'entrata in istituto è un successo sia sociale che economico».

L'estate è misura di nonno costa meno di 100 milioni. Le opposizioni approdate nel nuovo Consiglio comunale avevano criticato il sindaco Merusi, della Lega, perché aveva presentato un programma troppo poco «sociale».

Accademia del sole e Svegliati agosto vanno controtendenza? «Sì risponde con i fatti», dice secco Merusi.

Però si è mantenuto il vecchio impianto, già collaudato dalla passata amministrazione: «Non c'erano i tempi tecnici per fare di più e di meglio», risponde il sindaco.

Va poi ricordato che è stato riattivato anche il 33.333, il numero telefonico a cui ci si può rivolgere per avere informazioni su farmacie aperte, assistenza infermieristica e tutte le notizie utili per non trasformare l'estate in un incubo di disagi.

Carlo Bologna

Per gli anziani, oltre a «Svegliati agosto» e l'«Accademia del sole», c'è un numero telefonico per ogni informazione

Croce Rossa

Una task force sempre pronta

NOVARA. Il telefono della Croce Rossa è incandescente. Con l'estate le chiamate di anziani che hanno bisogno di un aiuto urgente si sono intensificate. «Noi volontari del soccorso del servizio ambulanze siamo sempre pronti a intervenire - dice il viceispettore Marcello Ginella - ma in seno alla Cri ci sono anche le infermiere professionali volontarie che si occupano di tutti i pazienti che in questi giorni vengono ricoverati in ospedale. Le crocerossine offrono anche un importante aiuto psicologico». La task-force dell'emergenza ogni giorno interviene per malori causati dal caldo, principi di infarto, traumi. Un lavoro che si svolge in collaborazione con i vigili del fuoco chiamati a sfondare porte e alzare tapparelle. «Gli anziani spesso restano a terra per molte ore - continua Ginella - prima che qualcuno riesca a dare l'allarme. In questa prima parte d'estate siamo sempre arrivati in tempo». [c. bo.]

IN BREVE

OLEGGIO

Approvata la sistemazione di via Novara

Via Novara verrà sistemata con un nuovo marciapiede, siepi e una pista ciclabile. Lo faranno, dividendosi i compiti, i Comuni di Oleggio e Bellinzago e l'amministrazione provinciale. Il Consiglio comunale oleggese ha approvato (ha votato a favore la maggioranza, contro i Verdi e il psdi, si è astenuto il psi) l'altra sera il piano finanziario relativo alle opere di competenza: il marciapiede e la pista ciclabile sino al confine con il territorio di Bellinzago. Il costo complessivo degli interventi si aggira intorno al miliardo; il Comune di Oleggio concorrerà per circa 250 milioni. Alcuni mesi fa la Provincia aveva disposto l'abbattimento dei tigli che fiancheggiano via Novara sino a Bellinzago.

BELLINZAGO

Ordine del giorno in Consiglio contro il razzismo

Il razzismo e la violenza sono i temi di un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale gallatese nella sua ultima riunione. L'assemblea dei consiglieri di Galliate «sottolinea l'opportunità che la nostra comunità si adoperi con esitazione nel promuovere una cultura della solidarietà e condanna il ricorso all'odio, l'uso della violenza e l'esaltazione degli egoismi particolaristici e corporativi e si propone di lavorare per conseguire un modello di società basato sull'equilibrio tra sviluppo e solidarietà». Viene inoltre fatto appello ad ogni organizzazione presente nella società affinchè venga svolta un'azione educativa «che esalti l'uso della ragione, della crescita democratica e del rispetto della dignità».

TROMELLO

Potenziamento del servizio dialisi

Sarà ampliato il reparto di emodialisi dell'ospedale cittadino. L'amministratore straordinario dell'Ussl ha approvato un progetto da 600 milioni, che prevede la sistemazione dei locali lasciati liberi dall'ambulatorio oncologico «Life» ed il loro accorpamento all'attiguo servizio dialisi. L'Ussl ha più parti sollecitato a potenziare il reparto, che oggi dispone di soli 8 posti letto. In futuro ci vogliono invece strutture sufficienti per assicurare 40 trattamenti emodialitici e 6 dialisi peritoneali al giorno.

NOVARA

Aumenti Inps per artigiani e commercianti

Sono aumentati i contributi che artigiani e commercianti devono versare per la pensione. Lo stabilisce l'Inps novarese anticipando i contenuti delle «misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica» approvati da Camera e Senato. L'aumento di un punto percentuale già stabilito dal decreto convertito è ripartito in 0,5 punti dal primo giugno e in ulteriori 0,5 dal primo gennaio '94. Chi ha pagato la prima rata con l'intera maggiorazione può recuperare la somma versata in più in occasione del versamento di ottobre.

Lunedì prossimo

Il caso rifiuti viene discusso in Provincia

NOVARA. Pioggia di richieste urgenti per convocare il Consiglio provinciale e discutere il caso-rifiuti d'oro. E il presidente Negri convoca la seduta lunedì 9 agosto alle 10,30.

I consiglieri Annovazzi, Signorelli, Ferrara, Pozzato, Gallarotti, Verna, Vedovato, Brusetti, Granata, Angius chiederanno informazioni e trasparenza sulle autorizzazioni rilasciate alla Sirtis per la discarica di Ghemme, per la discarica Motto Grizza, trasparenza sull'autorizzazione alla società San Germano Arona per la coltivazione della discarica Barengo e sui controlli effettuati sugli impianti. I consiglieri Bertinotti e De Silvestri chiederanno delucidazioni su autorizzazioni e procedure per l'apertura degli impianti di rifiuti e sull'indagine svolta dall'Emas rispetto al capitolato d'incarico predisposto e suo tempo. Si parlerà ancora della revoca della nomina di Masciadri (agli arresti domiciliari) dalla commissione beneficenza della Cariplo.

[r. s.]

Novara, continuiamo la pubblicazione degli esiti: domani altri elenchi del liceo artistico statale

«Omar» e «Mossotti», i risultati degli esami

Ecco come è andata la prova di maturità nei due noti istituti

Rabbia e gioia davanti ai tabelloni

NOVARA. Ancora elenchi i risultati della maturità.

Istituto tecnico industriale «Omar»

5EA, Elettrotecnica Ambra: Christian Camana; Gianluca Delvillani; Emiliano Donati; Marco Dragone; Paolo Finotti; Gabriele Gastaldi; Massimo Lax; Mario Macaluso; Walter Mori; Fabio Parmigiani; Fabio Picco; Marco Priano; Emanuele Socco; Gianpaolo Torriani; Diego Vesco.

5EB, Elettrotecnica Ambra: Massimo Amuso; Fabio Barbera; Massimiliano Belli; Ivan Bono; Matteo Cagni; Luca De Giovanni; Manuele Geromini; Feliciano Grandi; Emanuele Limonio; Andrea Massarenti; Emanuele Monfroni; Tommaso Scalici; Paolo Sempio; Giacomo Valentini.

6LA, Elettrotecnica Ind.: Flavio Baroli; Alberto Bicchiarelli; Ambrogio Bigogno; Riccardo Cappato; Fabrizio Cardani; Paolo Cipriani; Massimo Comerio; Francesco Duratti; Marco Marangoni; Marco Mora; Davide Raimondi; Simone Raiola; Marco Rampi; Simone Santoro; Gabriele Zoppelletto.

5LB, Elettronica Industriale: Stefano Asti; Massimo Baccaro; Angelo Boriolo; Salvatore Borreca; Davide Bruno; Gianni Cornacchiari; Claudio Fanchini; Marcello Grassi; Matteo Calcater detto Magna; Renato Piazza; Marco Rossini; Alessandro Scotti; Antonio Sgalambro; Oscar Zanoni.

5AC, Elettronica Ambra: Stefano Bertini; Massimiliano Calcaterra; Rosario Massimiliano Catanzaro; Alessandro Cerutti; Marco Ciano; Bruno Conti; Andrea D'Alessandro; Alexandro De Petro; Enrico D'Intino; Alessandro Ferro; Walter Franco; Davide Ghiacciani; Fabio Groppo; Enrico Marcioni; Raffaele Morani; Gionata Ravezzani; Pietro Rossi; Antonio Russo; Diego Volpati.

5AD, Elettronica Ambra: Damiano Bianchi; Andrea Binatti; Marco Bollini; Gianluca Caruso; Pierpaolo Esposito; Andrea Fattore; Marco Ferrario; Alessandro Fragola; Marco Gardino; Massimo Godio; Pierluigi Malini; Gianluca Minniti; Massimiliano Minniti; Maurizio Molon; Giuseppe Novara; Federico Parachini; Giuseppe Romeo; Roberto Rubin; Andrea Sturm; Fred Surano; Fabrizio Volpi.

5AE, Elettronica Ambra: Lorenzo Baldassarre; Paolo Bottini; Alessandro Brusati; Massimo Carminati; Luca Castiello; Camillo Pietro Fova; Milo Ferrari; Marco Gabriel Finotti; Marcello Fisicaro; Stefano Frascella; Marco Garavaglio; Riccardo Lospoto; Maurizio Manca; Marco Martinetti; Massimo Mevilio; Massimo Michieletti; Marco Pagani; Fabrizio Pasquali; Antonio Pastore; Simone Sacco. Privatisti: Maurizio Campolo; Davide Castriotti; Carlo Demarchi; Gianni Lavatelli; Carmine Perrone; Stefano Pinton; Fabio Vitto.

Istituto tecnico «Mossotti»

4C: Diego Bertinotti; Paolo Bosio; Giuseppe Bucaida; Arianna Castelletti; Silvia Concina; Daniela D'Errico; Laura Fedele; Federica Fontana; Monica Franzoso; Laura Gobbato; Annalisa Gottardi; Claudia Locatelli; Roberta Marola; Barbara Martino; Barbara Minici (60/60); Paolo Rossi; Federico Saino; Alessandra Tarantola; Stefania Tosi.

5D: Annalisa Achilli; Chiara Bertazzolo; Stefano Bongianino (60/60); Ilaria Carletti; Alfredo Corghi; Lucilla Fatuzzo; Fabrizio Galfano; Elena Malandra; Deborah Manzotti; Adriana Marcello; Roberta Mazzei; Lorena Milani (60/60); Simona Milone; Morena Mossina; Annalisa Nese; Roberto pasqua; Marilisa Passarini; Massimo Pellati.

5B/s: Sergio Bellino; Katia Boca; Alessandro Cerdano; Ilaria Carina; Maria Grazia Cerronis; Anna Maria Cristini; Stefano Crotti; Cristian De Gregori; Monica Farabone; Piero Franco Fornara; Elisabetta Fossale; Maria Rosa Caterina Fracasso; Maurizio Genoni; Raffaella Mauro; Bruno Miroballi; Renzo Norbiato; Elena Ogliari; Laura Pairotto; Antonella Paracchini; Pietro Pedullà; Wilma Rossi; Gabriella Tortello.

LETTERE AL GIORNALE

I tir si eliminano con strade migliori

Ancora una volta mi vedo costretto ad intervenire relativamente al problema Tir, peraltro di attualità in questi giorni. Si è finalmente aggiunta alle voci di protesta ingiustificate anche quella del sindaco di Cerano, paese nel quale risiedo. Il «nostro» sindaco, che con orgoglio presenta Cerano come «La capitale dell'inquinamento», è il risultato che, in compagnia del suo vice, ha fatto sì che siamo considerati più o meno come appestati e che, tanto per dirne una, i valori degli immobili a Cerano sono inferiori rispetto ai paesi limitrofi.

Adesso vuole iniziare la battaglia contro i Tir, dopo aver perso tutte le altre poiché basate sulla immaginazione. In pratica, se i Tir attraversano l'abitato di Cerano, con gli annessi semafori, lo fanno per divertimento. Oppure, non sarà colpa degli amministratori di Cerano non ha ancora una circonvallazione? Invece di incolpare i Tir, non sarebbe meglio fare un serio esame di coscienza? E i «nostri» amministratori, poveretti, non possono proprio dare colpe a chi ha amministrato prima, a meno che non riescano ad incolpare se stessi.

Forse è giunto il momento di fare un po' di chiarezza. Il paese non è quello che i «nostri» vogliono far credere. Perché non abbiamo la circonvallazione? Perché il vecchio progetto è stato bloccato e mai modificato?

Certo, noi ceranesi siamo contenti di avere un bel palazzo comunale e le strade del paese in condizioni pietose, e non per colpa dei Tir. Invece di chiudere il paese ai Tir, è ora di chiudere con un certo modo di amministrare. E per i Tir, non preoccupi il sindaco, e firmi pure l'ordinanza. Chissà cosa ne pensano le aziende situate sul territorio di Cerano, o i supermercati, o i commercianti.

Certo, perché ho già proposto alcuni mesi fa alla nostra associazione (Unatras) di boicottare i rifornimenti su strada a tutti quei paesi che hanno bloccato il transito ai Tir senza offrire alternative.

dott. Giovanni Rosaia,
consigliere di amministrazione
della Unione Italiana
Trasportatori, Cerano

NUMERI UTILI

Novara: 527.000
Arona: (0322) 51 51
Borgomanero: (0322) 833
Domodossola: (0324) 45.000
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.569
Gravellona T.: (0323) 848.559 - 685.
Stresa: (0323) 33.366
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405.000-556.000-556.151
Baveno: (0323) 924
Morgezzo: (0323) 80.795
Orta: (0322) 911 900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418 617
S. d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76 697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626 000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491 334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** (0323) 868 111, **Stresa:** (0323) 31 844; **Verbania (Pallanza)** (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** di turno: *Med, Pellegrini*, corso Vercelli 13, tel 45.27.61 con orario 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 e aperti; mentre 12,30-15,15 e servizio è a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. e *Chiabrera*, largo Cavour 4, tel 51.22.80 or. not. 8,45-8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,00 a battenti aperti; mentre 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Negli altri comuni della prov. svolgono anche la reperibilità not., su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Cappa 1, tel. 95 346.

Oleggio , via Veneto, (0322) 53.130

Borgomanero: *Pezzana*, corso Roma 50, tel (0322)

Agrate: *Rossi*, piazza Roma 18, tel. (0322) 83 22 35.

Stresa: , lungo Lago , tel. 30.326

Verbania (Intra): *Pretti*, via XXV aprile 40.31.75.

Cannobio: *Calabucci*, via D. Uccelli 18, tel. (0323) 70 178.

Oggebbio: *Azzurra* , fraz. Conte di Oggebbio, tel. (0323) 48. *Franzosi*, via Pisacane, (0324) 739.

Varzo: *Folgheraiter*, via Castelli 49, (0324) 72.494.

Druogno: *Fantoni*, via 1, tel. (0324) 93 254.

Calasca Castiglione: *Peserini*, bg. Molino , tel 81 260

Gravellona: *Arrigotti*, via Marconi 57, tel (0323) 84 80.74.

Quarna: *Milano*, , tel. (0323) 80 12.00. *Lorenzetti*, piazza Italia , tel. (0163) 83.52.46.

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO. Romani, e Angela Deslato, operaia; Claudio Tramarchi, operaio e Susanna Pinna, in attesa occupazione. Mario Borroni, autista e Barbara Greppi, hostess da sala; Alberto Martino, benzinaio e Cinzia Grasso, operaia.

NATI. Teodora Teresa Riga, Romina Lorena Palopoli, Franco, Jabne Khalil, Farula Federica Airò, Stefano Ferraretti, Alberto Toscani, Cosetta Bagnati, Marco Specchia, Antonio Sestito, Fabio Fusillo, Vincenzo Formisano, Jacopo Massobrio, Alessia Mamunchiaddu, Marika Scarmozzino, Michael Milso, Andrea Napolitano, Fiorenzo Russiani, Sebastiani.

GALLIATE

Merli Hafizi; Simone Premiati

MORTI. Giuseppina Pirola (1899); Girolamo Fonio (1908); Giovanni Goria (1916).

. Rosario Caccamo e Samanta Carrozzo; Salvatore Briganò e Raffaella Ferrandi; Sergio Trippotelli e Maria Rita Pela; Orlando Farina e Luiza Reichp Hasani.

SI SPOSERANNO. Dario Pomatta e Simonetta Fedele; Salvatore Amico e Maria Grazia Pedrini; Stefano Rota e Laizel Sibunga Paolo e Strazzacappa; Mauro Gavinelli e Gloria Rota.

GLI APPUNTAMENTI

ESTROVI

Alliata canta all'Extremis

Stasera Claudio Alliata sul palco dell'Extremis, nell'area verde di Nibbiola. Il noto dj propone il suo «juke box live» cantando canzoni vecchie e nuove, italiane e straniere su richiesta del pubblico.

SUNIA

Operatori su macchine utensili

L'Enaip di Oleggio propone tre corsi per studenti lavoratori. Le lezioni sono serali e sono destinate ad aspiranti operatori per macchine utensili a controllo numerico, per automazione impianti a plc e per operatore cad. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria Enaip di viale Paganini 23 a Oleggio sino alla fine di luglio e dal 23 agosto.

ARTIGIANATO

Designer alla mostra di Verbania

In concomitanza con la 20ª rassegna di artigianato, in programma a Verbania dal 6 al 15 agosto, «Arti artigiane Verbania» ha invitato tutti i designer italiani e stranieri a realizzare un'opera che esprima un'atmosfera festosa. Le opere pervenute saranno presentate in uno degli stand espositivi, in viale Azari 115, durante la rassegna.

CINEMA

Sotto le stelle c'è Douglas

Continua a Verbania la rassegna di cinema «Sottolestelle». Stasera alle 21,15, sullo schermo allestito nel cortile della media «Cadorna» si proietta «Un giorno di ordinaria follia», il film di Michael Douglas.

CAI

Proiezioni «dia» a Bognanco

Serata di diapositive sulla montagna stasera alle 21 a San Lorenzo di Bognanco. La proiezione è a cura del Cai di Villadossola.

UNIONE CIECHI

Al servizio di non vedenti

Hanno preso servizio all'Unione Italiana ciechi di Novara quattro obiettori di coscienza, impegnati al servizio dei non vedenti. Li aiuteranno nel disbrigo di pratiche, commissioni e varie mansioni.

Novara, la giornata di disagi interrotta dalle notizie da Roma

Tir, l'assedio fino a sera

Un gruppo di autotrasportatori aveva sbarrato l'incrocio tra via Valsesia e via Chinotto. Al mercato i prezzi della frutta iniziavano a decollare. Code per la benzina

NOVARA. Camion bloccati alla periferia della città, mentre al mercato all'ingrosso arriva il 10 per cento della frutta e della verdura con ritocchi dei prezzi contenuti al 10 per cento. Le difficoltà maggiori riguardano l'approvvigionamento di benzina. Il cartello «Super assurda» dondola in tantissime colonnine. E' lo scenario di ieri mattina, prima della notizia dello scioglimento del blocco rimbalzata da Roma alle 16, quando tutto lasciava presagire una settimana di gravi disagi.

Un gruppo di autotrasportatori, di buon'ora, aveva preso possesso dell'incrocio fra via Valsesia e via Chinotto.

Qui si sono ritrovati alcuni «padroncini» che hanno invitato i camionisti di passaggio a fermarsi. Gli autotrasportatori erano esasperati: «La fermata proseguirà sino a quando il governo non esaudirà le richieste dei camionisti - commentava Mario Pagani, della Cna - a cominciare dal bonus fiscale sul prezzo del gasolio, il più alto d'Europa, sino alla regolamentazione dei Tir selvaggi». Richieste che restano validissime. I problemi della categoria non vengono spazzati dal flash di un'agenzia.

«Le nostre tariffe sono bloccate da tre anni - dice un camionista, Filippo Lo Pinto - e mentre la tariffa reale dovrebbe essere di 2400 lire al chilometro, siamo costretti a camminare a 1000 lire, per evitare la chiusura, senza contare che la pressione fiscale è diventata impossibile».

Da sinistra: Mario Pagani, Filippo Lopinto e Francesco Borando

Francesco Borando, novarese, vanta trent'anni di esperienza nel settore: «Il lavoro sta andando malissimo. C'è sempre meno richiesta perché è crisi picchiando forte. E noi dobbiamo lavorare col gasolio a 1265 lire al litro, quando i nostri concorrenti europei lo pagano molto di meno. Dovremmo scendere in strada una volta ogni sei

Ieri sono stati centinaio gli autotrasportatori che hanno raccolto l'invito del blocco ed hanno parcheggiato i loro camion vicino a via Valsesia.

Lo sciopero ha avuto ripercussioni anche sul rifornimento del mercato all'ingrosso di ortofrutticoli, da dove proviene la merce per tutti i negozi della provincia. Ieri mattina è arrivata metà del quantitativo abituale di frutta e verdura.

«Siamo al 50 per cento dell'approvvigionamento - osservava il direttore, Flavio Moro - ma fortunatamente i prezzi, al per il momento, non hanno subito ritocchi consistenti. C'è stato un piccolo aumento». Ma già oggi le massaie dovrebbero trovare i prezzi normali. Il giovedì è il giorno grosso», quando arrivano a Novara i quantitativi maggiori. Ma, dicono i commercianti, i disagi sono stati comunque tamponati dal fatto che gran parte dei novaresi è in ferie, e perciò la richiesta è sensibilmente ridotta.

Qualche azienda comunque aveva deciso di cautelarsi: ieri mattina le pesche romagnole sono state caricate direttamente dall'impresa commerciale a Forlì, saltando le imprese di trasporto.

«I problemi maggiori si sono avuti con le banane, genere deperibile che non si può stoccare in frigorifero. Ma sul resto della frutta non si è registrata una penuria preoccupante. Ora tutto è risolto, per fortuna». Da ieri notte i tir hanno ripreso la rotta dei grandi

Più seria invece era apparsa la situazione sul fronte benzina. Ieri chiusa una buona metà delle pompe. Nessun problema però alle stazioni degli autogrill e ad altri punti sparsi po' in tutta la provincia.

«Siamo tra i fortunati ad avere sempre avuto il rifornimento - racconta Paola Carretta, che gestisce distributore in corso Trieste - grazie ad una cisterna che è stata scortata». Da oggi gli automobilisti sono più tranquilli: nessun ostacolo sulla strada delle

Giordani

Alcuni camionisti che ieri mattina hanno partecipato al blocco in via Valsesia

OSSOLA

Distributori aperti

Nessun problema si è registrato finora al valico stradale di Iselle-Paglino. Lo sciopero degli autotrasportatori sta creando disagi al confine tra l'Ossola ed il Vallese. Qui, gli autisti dei grossi Tir stranieri, espletate le formalità doganali, proseguono regolarmente sulle strade italiane. «Il traffico è normale sempre, sia entrare che in uscita» confermano alla dogana di Iselle. Non c'è coda neppure per chi si reca a Gondo o a Camedo a fare benzina. Qualche breve attesa c'è stata domenica ai self service, ma in Val d'Ossola distributore di carburante è stato chiuso per mancanza di benzina o gasolio. Quindi anche i «pendolari del pieno» verso la Svizzera sono in numero abituale. Tra l'altro le al rifornimento di Gondo ricevono benzina dall'Italia soltanto in caso di scioperi prolungati sarebbero rifornite da mezzi provenienti dalla Svizzera interna. **[re. ba.]**

IN BREVE

VERBANIA

Nuova giunta al lavoro già assegnate le deleghe

Con l'uscita di scena sindaco Aldino Ruga, ora agli arresti domiciliari, la giunta tripartita, a seguito del disimpegno del psi passato all'opposizione, si è messa al lavoro. Il sindaco Rocco Fornara (dc), incaricato anche per le attività produttive e il commercio, ha distribuito le deleghe agli assessori: Alberto Cravero (pri), vice-sindaco, si occuperà di sanità, igiene, ecologia, urbanistica; Giampiero Ruga (psdi) cultura, turismo, istruzione; Rocco Pomodoro (dc) lavori pubblici; Rosaria Ruga (dc) servizi sociali; Tiziana Bonomi (dc) bilancio, finanze, programmazione; Nino Traviglia (pri) pubblici servizi e protezione civile.

DOMODOSSOLA

Appassionato d'arte salva un affresco dalle ruspe

L'affresco stava per finire nella discarica, fatto a pezzi dalla benna di una ruspa. L'ha salvato Gian Piero Lentullo, appassionato d'arte, storia e natura. Passando nella frazione Vallatta, ha visto che stavano demolendo una vecchia costruzione: si è fermato e ha scoperto che su una parete c'era un interessante dipinto di epoca indefinita, forse del '700. Lentullo si è interessato per la sua salvezza, e ha trovato d'accordo proprietario, impresa, tutti. L'affresco è stato così staccato dal muro e poi restaurato da Claudio Valsesia. Ora, il parroco Giuseppe Zanetta l'ha accolto nella chiesa di San Pietro. La pittura rappresenta Madonna con in braccio il Bambino, che incrocia curiosamente le gambe.

Sono al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco, gravissimi i danni all'azienda agricola

Incendio a Momo, dubbi sulla causa

Escluse dalle ipotesi l'autocombustione e la possibilità che le fiamme possano essere state provocate da un sparato durante la festa che si svolgeva in paese. Non sono improbabili il dolo o il corto circuito

MOMO. I periti dei vigili del fuoco hanno sciolto l'interrogativo sull'incendio che nella notte di domenica ha distrutto l'azienda agricola Fallarini in via Magistrini.

I tecnici escludono comunque l'autocombustione e la possibilità che l'incendio possa essere stato causato da un fuoco artificiale o da un razzo sparato durante la festa del paese. «Le fiamme sono partite da una zona coperta, come ha accertato anche la famiglia Fallarini, perciò anche questa è un'ipotesi che non in piedi».

Restano possibili altre due cause, il corto circuito o l'incendio doloso. Su quale delle due sia quella che ha determinato il disastro, i periti non si sono pronunciati ed hanno stilato una relazione in cui precisano che non è possibile giungere a conclusioni certe, per cui tutto aperto.

La tesi del dolo è quella su cui si sono soffermati anche i proprietari dell'azienda agricola. Sergio Fallarini, uno dei due fratelli che col padre Luigi gestisce la fattoria, avrebbe udito un motore sotto casa e subito dopo il cane abbaiare.

Il giovane era sceso a precipizio in cortile e aveva fatto appena in tempo a notare un'ombra che scappava via veloce da un angolo dell'azienda, mentre la paglia cominciava già a bruciare.

«A quel punto che cosa dovevo fare? Mi precipitato a spegnere il fuoco, a salvare la roba, non è servito a niente lo stesso: le fiamme andavano tutte parti - racconta Sergio Fallarini - ed è già stato tanto che siamo riusciti a portare in salvo le bestie».

Chi sarebbe però il piromane, e perché l'avrebbe fatto? Qui si incrociano le ipotesi che stanno tenendo banco in paese: c'è chi sostiene di aver notato poco prima a Berengo la motrice di un trattore che sembrava guidata da un ubriaco, chi dice di aver visto camion parcheggiato accanto alla casa dei Fallarini, la dell'incendio il traffico automobilistico in paese e in particolare sulla statale era intensissimo e seguito alla festa dei rioni.

Il sindaco di Momo, Mario Toscani, si è recato l'altra sera a far visita ai Fallarini. «Ho proposto loro tutto l'aiuto possibile: se vogliono, sanno che da parte dell'amministrazione c'è la massima disponibilità.

L'azienda agricola Fallarini è stata distrutta. I proprietari si soffermano sull'ipotesi del dolo

Credo comunque che questo incendio accidentale: non è la prima volta che in questo periodo ne scoppino a causa del fieno che fa autocombustione. In ogni caso resto del parere che si sia trattato di avvenimento fortuito».

Proseguono nel frattempo le indagini dei carabinieri di Momo che dovranno far luce sull'esistenza o no del piromane. Nei prossimi giorni un tecnico dovrà stendere la perizia sui muri rimasti in piedi. Se dalla perizia risulterà che si tratta in effetti muri pericolanti, dovranno abbattuti. **[m. g.]**

BORGOMANERO

Festa fino a lunedì

Concerto classico in Duomo sul paese

Venerdì alle 21, si terrà concerto di musica classica con il quintetto «Penta Brass ensamble». Nella stessa verrà presentato il volume «S. Eusebio in Pisano» a cura del prof. Enrico Nerviani, assessore ai beni culturali della Regione. Interverranno, tra gli altri, don Carlo Scaciga, direttore dell'ufficio liturgico diocesano arte e musica sacra, e l'architetto Angela Malosso, responsabile della commissione tecnica arte sacra. Per sabato alle 20,30, è prevista una messa solenne con processione e la partecipazione del Corpo musicale di Golasecca.

Il clou delle feste è per domenica 1 agosto l'inaugurazione dei lavori eseguiti al campanile e alla chiesa, cui seguirà un concerto di campane. Per l'occasione sarà presente monsignor Renato Curti. Le feste concludono lunedì.

[s. bot.]

AGRATE

Chiesto il recupero

Sos per il castello Vandali e incuria lo distruggono

AGRATE CONTURBIA. Il castello medioevale Agrate assediato dai vandali che hanno rubato persino i gradini in pietra. La minoranza consiliare ha chiesto al sindaco del paese, Rosa Barberis, di intervenire a salvaguardia del complesso monumentale che è diventato l'obiettivo preferito di alcune bande di vandali. L'interno del castello è diventato meta dei festini delle bande, che hanno rotto i pavimenti, abbandonato materassi ed asportato porte delle venti stanze di cui si compone il castello.

La minoranza ha chiesto anche il vincolo dell'edificio alla Soprintendenza ai Beni bientali ed archeologici; intervento urgente è stato richiesto inoltre per il battistero di San Giovanni, attiguo al castello, che versa in condizioni non meno critiche, con l'affresco interno ormai quasi disrutto. **[m. g.]**

Si è dimesso Gallo

Giunta Lega-pri da lunedì in crisi ufficiale

MORTARA. Da lunedì sera la giunta Lega-pri che da soli sette mesi amministra Mortara è ufficialmente in crisi. L'assessore alle finanze, il repubblicano Giuseppe Gallo, ha presentato le dimissioni in Consiglio comunale, dopo diverse settimane di screzi con il sindaco e gli altri colleghi di giunto, tutti leghisti. La coalizione aveva in origine l'appoggio «tecnico» del pds, che ora sembra definitivamente venuto meno. Da qualche giorno lo stesso Gallo altri esponenti delle forze di minoranza stanno lavorando per dare vita ad un accordo alternativo alla Lega, che dovrebbe comprendere le forze presenti in Consiglio, escluso l'msi. Ma per ora nulla è stato definito. La seduta di ieri è stata aperta da una «comunicazione» dell'assessore Castioni, che ha reso noto che alla sua Fiat 127 mani ignote avrebbero sabotato i freni. **[r. a.]**

DAI CONCESSIONARI OPEL

NEW
OPEL FRONTERA

Frontera Sport

VENITE A PROVARE
LA LIBERTA' INTEGRALE.

VERCELLI DARIO snc
OMEGNA
Tel. 0323/61964-61154

GRAFFIETI GUIDO srl
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412-53631

OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Trasquera, ordinanza del sindaco vieta il transito anche ai mezzi autorizzati

Chiusa la strada per il Veglia

Persiste il pericolo delle frane che si staccano dalla montagna. «Era l'unico modo per mettere in guardia i turisti». Ieri a Domo riunione con il genio civile. Si riparla del tunnel pedonale

VARZO. E' stata chiusa la «gippabile» che da Ponte Campo sale al Veglia, la conca alpina a ridosso del confine svizzero. Con una ordinanza emessa alcuni giorni fa, il sindaco di Trasquera, nel cui territorio si trova il parco naturale dell'Alpe Veglia, ha imposto il divieto di transito anche agli automezzi autorizzati in guardia i turisti che salgono a piedi verso i 1760 metri di questo pianoro ricco di pascoli, boschi e corsi d'acqua.

Un provvedimento nuovo quello di Geremia Magliocco. Da diversi anni il primo cittadino di Trasquera deve ricorrere ad un'ordinanza per avvertire gli escursionisti del pericolo esistente lungo la gippabile. Il tratto di strada, proprio nel periodo estivo, è percorso da migliaia di persone che salgono al Veglia per passare giorni di relax a contatto di natura ad un tiro di schioppo di marmotte, camosci o aquile.

«Anche giorni sulla strada sono caduti diversi massi staccatisi dalla montagna - dice Magliocco - e quindi c'è un pericolo che non deve essere sottovalutato; un pericolo purtroppo da tempo ma sempre presente per la fragilità del versante montano. Così ho dovuto fare l'ordinanza che impedisce agli automezzi di transitare sulla strada e avvertire i turisti che salgono che lo fanno a loro rischio e pericolo».

Il primo intervento restrittivo il sindaco di Trasquera lo fece nell'87 quando dalla di casa Bianca cadde una frana. Da allora il rotolare di massi a valle è cosa purtroppo frequente. Per raggiungere Veglia senza correre rischi si deve dunque salire a Ciamporino e poi percorrere il sentiero panoramico messo a posto ad inizio luglio dagli alpini della «Taurinense».

Da anni, però, si parla di trovare una soluzione definitiva per collegare San Domenico a Veglia, considerato tra i gioielli ambientali dell'intero arco alpino: sinora nessun intervento è però stato ancora attuato.

Di recente il presidente dell'ente parco Veglia-Devero, Enrico Borghi, ha riparlato della possibile realizzazione di un tunnel pedonale fra la valle di Nembro e l'ingresso del pianoro. Un progetto ritenuto attuabile rispetto al ventilato collegamento funivia o al contestatissimo metrò alpino. Borghi detto di recente come «la strada restava il problema di maggior urgenza e che quanto previsto dall'Enel (il tunnel appunto, ndr) eviterebbe i pericoli».

Intanto, ieri, il Veglia è stato oggetto di due riunioni. Una a Varzo sul piano dell'area ed una a Domodossola col genio civile che ha avuto come tema proprio la gippabile. «Vorremmo che l'accesso all'Alpe fosse sicuro tutto l'anno» dice Arturo Lincio, varzese e capogruppo degli indipendenti in Comunità Montana Valle Ossola. E ribadisce la contestata proposta, fatta anni di funicolare in galleria. «E' un'idea coerente la difesa ambientale - sottolinea -. Una modesta funicolare, non un Trans Europe Express. Una galleria di sezione limitata con un minimo impatto ambientale avrebbe consentito frenare l'inevitabile aumento dei mezzi privati. Ma avrebbe pure risolto il problema della sicurezza trascurato imprevidenza regionale nonostante fosse lo stesso servizio geologico della Regione ad evidenziarlo».

Per Lincio la situazione è drammatica: «E' inutile pubblicizzare il parco con depliant o su riviste poi resta vietato per i pericoli della strada d'accesso. In queste condizioni il Parco potrà svolgere i compiti previsti dalla legge senza alcun vantaggio ambientale un danno per la Val Divedro».

Renato Balducci

Escursionisti sulla «gippabile» che sale al parco naturale del Veglia

IN BREVE

Intossicati dalla fuga di gas dal frigo portatile, salvi

Hanno rischiato grosso Augusto Uccelli, 60 anni e Natale Bergamaschi, di 27. Erano in una baita ad Aurano: intossicati da una fuga di gas che si è sprigionata da un frigorivero «rivalente», sono stati salvati dal tempestivo intervento dei volontari della Croce rossa di Verbania. Pochi giorni fa, in val d'Ossola, un analogo incidente aveva provocato la morte di un pensionato su un apieggio che sovrasta Cuzzago di Beura Cardezza. Il figlio era stato salvato grazie all'intervento dell'elimbulanza del regionale.

Posata la piattaforma per il nuovo ponte

Con la preparazione della grossa piattaforma in ferro che unirà i due versanti della valle Cannobina, sono entrati nella fase decisiva i lavori per la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con la frazione di Cavaglio-Gurrone. L'opera, il cui costo supera i due miliardi, avrà una lunghezza di 85 metri, otto metri di carreggiata e due marciapiedi laterali.

SAN BERNARDINO

Flaconi in plastica, ora c'è la raccolta differenziata

L'Aspan ha anche al cosiddell'entroterra del Verbano il servizio di raccolta differenziata di contenitori in plastica per liquidi. La fase sperimentale dell'iniziativa, che proseguirà fino a fine anno, aveva coinvolto finora le amministrazioni di Baveno, Cannobio, Gravellona Toce, Omegna e Morgozzo. Sul territorio di San Bernardino Verbano sono sistemate tre campane rosso che verranno svuotate ogni quindici giorni.

Confermata la giunta a tre fra dc, pds e indipendenti

Risolta la crisi in Comune nuovo sindaco a Cannobio

O. Crisi risolta in Comune. La giunta municipale continuerà a essere composta da un tripartito: democristiani, pidiessini e indipendenti-ambientalisti. Una maggioranza di 12 seggi su 20. Cambia però il sindaco. Il dc Mario Grassi lascia il posto al pds Pierino Testori, anni, commerciante di frutta e verdura.

La ricomposizione dell'assetto politico-amministrativo fa seguito alla aperta recentemente dopo che la magistratura aveva inviato un avviso di garanzia al sindaco Grassi e all'assessore dc Fiorino De Sario, nonché a tre dipendenti comunali.

Alla base del provvedimento, presunte irregolarità nella concessione di alcune licenze edilizie. Comunque il pds aveva chiesto le dimissioni dei due esponenti dc. I socialisti hanno tentato di approfittare della situazione per inserirsi nella compagine dell'esecutivo. Ma invano. L'alleanza dc-pds che insieme a quella di Villadossola inaugurato nel 1990 la «nuova stagione» in provincia di Novara (con la conseguente emarginazione dei psi), ha resistito e viene riconfermata.

Resta confermato la distribuzione dei seggi: 8 alla dc, 2 al pds e uno agli indipendenti. Ci sarà però sostanzioso rimpasto di uomini. Quattro volti nuovi sette. Il pds conferma Testori (che assumerà appunto la carica di sindaco) ma è intenzionato a sostituire l'assessore al turismo Ciro Garofano Ferdinando Frisoli. La dc cambia quasi completamente la propria rappresentanza confermando Paolo Menga e facendo largo a Romeo Pedroni e Luigi Fumagalli. Anche gli indipendenti hanno deciso rotazione: Giulio Fragni sostituirà Matilde Pugnetti al dicastero della Cultura.

Il Consiglio comunale per le nomine è previsto sabato prossimo luglio alle 21. Il documento programmatico con organigramma sarà depositato oggi o domani. La crisi tutto sommato ha avuto tempi abbastanza rapidi: sarebbe diventata irreversibile non si fosse raggiunto uno sbocco entro il 24 agosto.

«Lascio con amarezza perché contro la volontà e soprattutto per motivi la cui gravità a mio parere è tale da implicare le dimissioni», dice Mario Grassi. Pierino Testori assume la carica dopo aver fatto il consigliere e l'assessore da quasi vent'anni. E' stato anche vicepresidente della Comunità Montana Valle Cannobina. Dice: «Continueremo sulla strada intrapresa anni fa. Il compito che mi attende non è facile. Chiedo quindi la collaborazione di tutti.

Teresio Valsesia

Mario Grassi. Lascia a Pierino Testori

ARMENO

E' De Gaudenzi

Premiato l'ambasciatore della cucina

ARMENO. Ancora riconoscimento alla grande tradizione alberghiera cusiana. L'associazione Piemontesi nel mondo ha premiato l'armeniese Giuseppe De Gaudenzi, oggi residente a Someraro di Stresa, per decenni prestigioso ambasciatore della cucina italiana nel mondo. De Gaudenzi, che iniziò come cameriere, è stato dirigente delle più grandi compagnie alberghiere. A lui si deve anche l'organizzazione celebre Galà in onore del ritorno degli astronauti Armstrong, Collins Aldrin dopo il primo sbarco sulla Luna.

Giuseppe De Gaudenzi, ora in pensione, ha concluso la sua straordinaria carriera quale General Controller della società monegasca «Société des Bains de Mer» della quale fanno parte il Casinò e l'Hotel de Paris a Montecarlo. [v. a.]

Fino al 31 agosto

Mostra storica sulla ferrovia «Vigezzina»

Un interessante e insolito appuntamento turistico in riva al Lago Maggiore è offerto dal Museo dei Trasporti «Ogliari» di Ranco, dove è stata allestita una mostra dedicata alla ferrovia delle Centovalli, meglio come «Vigezzina».

Fino al 31 agosto i visitatori potranno seguire l'evoluzione storica della linea che da Locarno conduce a Domodossola e godere delle offerte che Navigazione Lago Maggiore ha approntato per la stagione turistica.

In particolare, tra le proposte si segnala il carnet di viaggio una giornata il quale, al prezzo di 50 mila lire, si può viaggiare fino a Locarno con partenza da ogni località del Verbano, salire sul treno azzurro della Centovalli fino a Domo e tornare sul Verbano con la linea del Sempione. [s. b.]

APT lago maggiore
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL LAGO MAGGIORE

NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE

ESTATE '93

CROCIERE NOTTURNE SUL LAGO

PROGRAMMA

GIOVEDI' 29/07/1993 GIOVEDI' 05/08/1993
GIOVEDI' 26/08/1993 GIOVEDI' 02/09/1993

ORARI:

	PARTENZE	ARRIVI
VERBANIA PALLANZA	h. 20.30	- h. 23.30
BAVENO	h. 20.45	- h. 23.45
STRESA	h. 21	- h. 24
ARONA	h. 22	- h. 01

ANIMAZIONE MUSICALE

PATRIZIA MORI e MAURIZIO GIVERA

PRENOTAZIONI

AGENZIA VIAGGI BOTTI - ARONA ☎ 0322/45354 - Via Marconi, 51
AGENZIA VIAGGI CALIGARA - ARONA ☎ 0322/48188 - C.so Repubblica, 94
AGENZIA VIAGGI BORRONI - STRESA ☎ 0323/30252 - C.so Umberto, 4
AGENZIA VIAGGI TOMASSUCCI - STRESA ☎ 0323/30341 - Piazza Marconi, 3
AGENZIA VIAGGI VERBANO - BAVENO ☎ 0323/923196 - Via Garibaldi, 27
AGENZIA VIAGGI VERT - VERBANIA PALLANZA ☎ 0323/556581 - C.so Garibaldi, 20

- Presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore

L. 12.000 PER PERSONA

BOWLING del LAGO MAGGIORE
DIVERTIMENTO SPORT a CASTELLETTO TICINO

- 16 PISTE AMF
- VIDEOGAMES
- CARAMBOLE
- PING PONG
- BAR
- MUSICA-VIDEO
- ARIA CONDIZIONATA
- AMPIO PARCHEGGIO

SS 33 del SEMPIONE - KM. 58.440 - A 200 MT. AUTOSTRADA

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con
LIDIA E I BORGHETTI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 30 liscio con
GIORGIO ZAMBO
APERTO ESTIVO

Per ristrutturazione totale 1000 mc.

SI CERCA IMPRESA EDILE

veloce e disponibile.
Se interessati inviare:
descrizione dell'impresa,
Banca referente
e data disponibilità al
P. 20 I.B. SAN PAOLO

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

AUT. COMUNALE

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila interventi dei quali mille e 600 in montagna Un servizio sociale che è del tutto gratuito

Ecco ▬ dei quattro elicotteri che operano ■ Piemonte e che riescono ad entrare in azione ■ pochi minuti. Le basi sono a Torino, Savigliano ▬ a Borgosesia

Quattro basi: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia

Gli «angeli» del cielo arrivano in elicottero

TORINO. I ▬ arrivano dal cielo. Pochi minuti e qual- ▬ zona, anche ■ più impervia della Regione, può essere raggiunta dagli «angeli» dell'eliambulanza.

■ 5 ▬ ■ attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila 340 interventi, dei quali oltre mille e 600 in montagna. Un ▬ (completamente gratuito per l'utente) nel quale lavorano oltre 300 persone, tra medici e infermieri (tutti volontari che percepiscono solo rimborsi spese) e 16 tra piloti e tecnici di volo.

Sono i pochi, ma eloquenti dati che testimoniano l'impe- ▬ e la professionalità degli addetti al ▬ ■ pronto intervento dell'elisoccorso, che risponde ■ numero telefonico «118».

Secondo le statistiche le eliambulanze (oltre al pilota trasportano un tecnico motorista, ■ medico anestesista e uno o due infermieri specializzati) hanno raggiunto i luoghi degli interventi in meno di dieci minuti. Interventi tempestivi che hanno permesso di salvare migliaia di vite.

Sono quattro le basi in Piemonte: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia (nei primi ▬ mesi del 1993 le eliambulanze hanno già portato a ▬rmine 1476 missioni). Nelle pri- ▬ due basi vengono utilizzati elicotteri Agusta A109 (recentemente a Torino ■ entrato in funzione ■ modernissimo «A109 smart», un velivolo con portelloni verticali e apparecchiature mediche di avanguardia), mentre nelle zone montane (basi di Savigliano e Borgosesia) ▬ impiegati i più agili Alouette.

Nel 1992 circa il 15 per cento degli interventi sono stati portati a termine proprio nelle zone montane più impervie, con l'utilizzo ▬ ■ unità cinofile.

«Ormai abbia▬ una rete di collegamento molto diffusa sull'intero territorio - spiega il direttore operativo del servizio di elisoccorso, Mauro Marucco, 43 ▬ presidente del Soccorso alpino regionale - e questo ci permette di ridurre sempre di più i tempi di intervento».

Rapidità, capacità professionali, spirito di sacrificio: ▬ gli ingredienti che hanno permesso agli «angeli dell'elisoccorso» ■ guadagnarsi stima e considerazione. «Spesso - fa notare Marucco - i nostri piloti vengono chiamati a operare nelle situazioni più imprevedibili, senza particolari punti di riferimento per l'individuazio- ▬ della zona di atterraggio: eppure nell'80 per cento dei casi i nostri velivoli sono scesi a meno ■ 100 metri di distanza dal luogo dell'emergenza. Lo stesso discorso riguarda medici e infermieri, ch▬ in tempi strettissimi devono fronteggiare situazioni disperate». La salvezza di una vita ■ spesso legata a un esile filo.

Franco Binello

Dieci allevatori scoprono la «piemontese»

Dalla Nuova Zelanda per i bovini di razza

I bovini di razza piemontese sono molto apprezzati anche in Nuova Zelanda dove già esistono parecchi allevamenti

CARRU'. Dieci allevatori della Nuova Zelanda hanno percorso ventimila chilometri per vedere con i propri occhi ▬ vivono nella terra d'origine i bovini di razza piemontese che popolano le loro sterminate aziende.

Dice Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese): «Nel Paese dall'altra parte del mondo vivono già duecento capi di razza pura e altri mille frutto di in- ▬ ▬ esemplari locali. La diffusione della nostra ▬ è avvenuta ▬ animali vivi selezionati, ma soprattutto ▬ l'esportazione di embrioni e del seme per la fecondazione artificiale. Il governo neozelandese non consente l'importazione zootecnica diretta, perché l'Italia non è ancora immune dalle malattie animali. Le nostre esportazioni, tramite la ▬ rativa Compral dell'Apa, hanno quindi fatto tappa in Canada e da qui sono finalmente arrivate nelle campagne di Auckland, la provincia da dove sono arrivati gli allevatori neozelandesi».

La delegazione ha fatto prima ta▬ al Centro tori di Carrù, dove gli allevatori si sono interessati alla selezione che l'Anaborapi conduce da molti anni con crescente successo. Successivamente, la comitiva ha visitato alcune aziende agricole di allevamento delle «piemontese», fra le quali Aglietta ■ Genola, Cavallero di San Vittore ■ Fossano e Piero Oneglia di Saluzzo, che presiede la ▬ zione dell'Apa. Gli allevatori neozelandesi sono stati portati nell'Alta Valle Grana, dove duecentocinquanta bovini di razza piemontese del margaro Mario Martini trascorrono l'estate ■ pascolo nell'Alpe Funiera di Castelmagno.

Dice Mario Martini, ▬ dei pochi margari iscritti all'Apa: «Gli allevatori della Nuova Zelanda si sono meravigliati che, a così alta quota e con i pascoli avari di erba rispetto ai loro, i nostri animali non patiscano la fame, siano in ottime condizioni e producano anche molto latte. In quelle zone la "piemontese" ■ allevata soltanto per la carne; il latte delle vacche è lasciato infatti ai vitelli fino allo svezzamento. A noi, invece, il latte ▬ per produrre ■ Castelmagno d▬.

■ delegazione è ora in viag- ▬ per il ritorno in patria. Conclude Vittorio Faroppa: «Sono stati avviati rapporti commerciali che ci fanno sperare in un buon incremento della ▬ bovina piemontese in Nuova Zelanda, favorita dal clima che è simile al nostro». [g. d.m.]

Questa sera nel centro storico di Novara Galà di balletto con la compagnia di Andrei Kudelin

«I solisti russi» danzano al Broletto

Nel cast del gruppo, tra i più prestigiosi del mondo, figurano i primi ballerini dei teatri Bolshoi [redacted] Stanislavsky di Mosca e del «Kirov» di San Pietroburgo. Offriranno in anteprima coreografie mai rappresentate in Italia

NOVARA. Dal cinema sotto le stelle al Gran Galà della danza classica. Nel cortile del Broletto stasera, dalle [redacted], si esibiranno infatti «I solisti russi», la compagnia diretta da Andrei Kudelin che schiera i primi ballerini dei teatri Bolshoi e Stanislavsky e del «Kirov» di [redacted] Pietroburgo. E' un cast [redacted] assoluto prestigio in cui, oltre allo [redacted] Kudelin, figurano i migliori elementi della scuola russa: Valeri Avdieiev, Marina Alexandrova, Vladimir Kim, Svetlana Koubasova, Aleksej Kreminiev, Margarita Kulik, Andrej Tihorminov, Anastasia Valisilieva e Valeria Zoi.

Tutti di età compresa fra i 20 e i trent'anni, selezionati personalmente da Kudelin, maître de ballet laureato [redacted] scuola Gitis e stella del Teatro Pavlova di Mosca, «I solisti russi» sono i più accreditati discendenti di una tradizione che ha espresso leggendarie personalità della danza come Rudolf Nureiev, Barishnikov e Valisiliev. E i recenti successi ottenuti [redacted] Europa, America [redacted] Giappone dalla compagnia di Kudelin ne [redacted] la testimonianza concreta.

A Novara, dove la «Serata di gala» [redacted] stata promossa dall'assessorato comunale per la cultura in collaborazione con Arteatro e l'associazione Mir, offriranno un programma [redacted] coreografie che spazia nel vasto repertorio russo, regalando anche brani mai rappresentati [redacted] Italia.

Due «stelle» della celebre compagnia russa in un momento dello spettacolo

Fra le anteprime spiccano «Tango», una coreografia di Polubenzov su musiche di Astor Piazzolla, l'indimenticabile maestro argentino del «bandoneon» e «Oceano e perle», disegnata da Gorskij sulle note di Pugni.

«Il gran galà - ha voluto sottolineare il [redacted] assessore Roberto Cota nel presentare lo spettacolo - rappresenta un'occasione irripetibile per avvicinarsi e per comprendere lo spirito e la portata artistica della danza classica, interpretata da [redacted] delle scuole più importanti [redacted] mondo».

Pietro Benacchio

Da Balanchine a Miarkov

Un «collage» di capolavori sulle opere dei grandi maestri

NOVARA. E' [redacted] autentico «collage» di capolavori il programma [redacted] che «I soliti russi» regaleranno al pubblico novarese nella «Serata di Gala» al Broletto. Spettacolo suddiviso in due tempi, si compone di dodici allestimenti firmati dai più famosi coreografi sulle musiche di grandi autori.

Ad inaugurarlo [redacted] le note della «Tarantella» di Gottshalk realizzata da Balanchine, che vedrà come solisti Svetlana Koubasova [redacted] Andrej Kudelin, ballerino e coreografo che prima di formare la [redacted] pgnia ha lavorato, fra gli altri, con Pier Lacotte, Ekaterina Maximova, Vladimir Vasiliev e il grande Nureiev.

Seguiranno «La Silfide» di Levenshol-Bournoonville con Anastasia Vasilieva, «Tango» (Margarita Kulik e Vladimir Kim); «Esmeralda» di Drigo-Petipa con Valeria Zoi e Andrej Tihorminov; l'adagio dal balletto «Creazione del Mondo», coreografia di Karatkina sull'opera di Petrov, mai rappresentata in Italia (Marina Alexandrova e Valeri Avdieiev) e ancora un'anteprima per la chiusura del primo tempo: «Gopak» di Soloviov-Sedoi-Saharov per l'assolo di Aleksej Kremniev.

[redacted] seconda parte si aprirà con [redacted] corsaro» di Adam, passo [redacted] due con Marina Alexandrovana e Kreminiev sulla coreografia di Petipa. Valeria Zoi e Andrej Tibuprminov saranno gli interpreti del frammento dal balletto «Innamorati» [redacted] Béjart su musica di Mahler, seguita da «Oceano e Perle», anteprima con Svetlana Koubasova, Anastasia Vasilieva e Andrej Kudelin. In programma come quarto brano figura la «Danza [redacted] di Ciaikovskij, che nella coreografia di Miarkov vedrà cimentarsi come solista l'Alexadrova. Ancora un assolo per Kreminiev nel «Tramonto del piccolo sole» di Golezovsky sulle musiche del grande autore russo e, infine, chiusura con Margarita Kulik e Vladimir Kim, protagonisti del «Classic pas de deux» [redacted] Ober nella versione di Gdovskij. [p. ben.]

GIORNO E NOTTE

ARONA

Ballo liscio al «Mirage»

Appuntamento con il liscio alla discoteca «Mirage» di Arona. Questa sera si balla con «Lidia e i Borghetti». Venerdì sul palco salirà l'orchestra spettacolo di Giorgio Zambo. Sabato invece entrerà in [redacted] il «Summer Group», scatenati animatori capeggiati dal dj Raffy.

NOVARA

Il cabaret [redacted] Fichi d'India

Sotto le cupole del Bar Coccia, [redacted] p.za Martiri a Novara, si ride [redacted] il cabaret dei «Fichi d'India». Spesso ospite del locale, [redacted] «duo» presenterà nuove gag. Dalle 22.

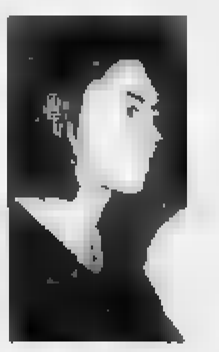
GOZZANO

Slide [redacted] karaoke per l'Arcadia

Nuova gestione al «Palazzo Arcadia» di Gozzano, in pieno centro storico. Tutte [redacted] sere funziona [redacted] sofisticato impianto di karaoke per quanti vogliono canatre sulle «basi» dei maggiori successi internazionali. L'animazione, vocale e non, è garantita dal vulcanico staff di ragazzi presente [redacted] sala. S'inizia alle 21.

Per Musica Estate

Piano recital [redacted] Premosello



La pianista Renata Sacchi suonerà stasera alle 21 nella chiesa parrochiale

PREMOSELLO. Dovova essere un [redacted] per voce e pianoforte, ma l'improvvisa indisposizione del baritono Domenico Porio ha privato la pianista Renata Sacchi del suo partner. L'appuntamento di questa sera con «Musica Estate '93» nella chiesa di Premosello è [redacted] qua confermato e altrettanto interessante: dalle 21 la giovane solista terrà un recital con musiche [redacted] Bach, Mozart, Chopin o Debussy. [p. ben.]

Debutta stasera [redacted] Maggiate Inferiore il nuovo lavoro dei «Gedeone»

Parabole del Vangelo sul palco

In scena trentacinque attori di Briga Novarese

GATTICO. Debutta stasera a Maggiate Inferiore di Gattico il nuovo lavoro teatrale di «Gedeone». La compagnia di Briga Novarese presenterà alle 21.30, nel piazzale della chiesa, «La leggenda dell'amore più grande», un'opera tratta dalla parabola evangelica del ricco Epulone. «Il Vangelo è stato lo spunto da cui abbiamo elaborato questo [redacted] lavoro - dice uno dei componenti, Pascal Diana - [redacted] in passato abbiamo voluto attualizzare le pagine evangeliche, trasportarle in scena per diffonderne il messaggio».

Nell'opera al [redacted] Epulone ed [redacted] povero Lazzaro viene offerta la possibilità di tornare [redacted] vivere, ma Epulone, anche nella società odierna, non riesce a cogliere l'opportunità di un riscatto morale e continua [redacted] comportarsi in modo egoistico, sprez[redacted] degli altri. «Anche oggi riscontriamo [redacted] indifferenza, [redacted] muro che esiste fra ricchezza e povertà. Per questa ragione - osserva Pascal - abbiamo ripreso questa parabola, che ha conservato intatto il proprio valore, anzi, forse per la nostra società appare ancora più adatta».

Per la «Leggenda», la compagnia di Briga ha aumentato il cast portandolo a trentacinque componenti fra attori [redacted] tecnici, [redacted] gruppo - così [redacted] definiscono - mosso dalla voglia di stare insieme e trasmettere la propria fede». La compagnia ha infatti sempre proposto lavori ispirati al messaggio cristiano, da «I misteri gaudiosi» del [redacted]2, anno in cui è stata fondata, a «La passione secondo Maria» fino [redacted] «E [redacted] prossimo tuo come te stesso», un'opera che ha avuto [redacted] grande successo di pubblico [redacted] di critica. L'ultima è stata «Dov'è tuo fratello?», con cui «Gedeone» ha praticamente fatto il giro dell'intera provincia.

«L'abbiamo presentata più di venti volte, ed abbiamo partecipato [redacted] questo recital alla rassegna nazionale dell'Anspi, nel 1990, a Benevento».

Alla rassegna campana il complesso di Briga ha ricevuto una segnalazione particolare, che ha premiato la bravura degli interpreti, la sensibilità nell'interpretazione del Nuovo Testamento [redacted] la coerenza espressiva che contraddistingue un gruppo che ha sempre escluso mode e facili richiami [redacted]ciali per puntare [redacted] contenuti con un profondo significato religioso. Interpreti principali della «Leggenda» sono Sergio Grossini (Epulone), Angelo Franchini (Lazzaro), Stefano Fornara, Michela Quirico, Davide Correnti ed Algeri Poletti.

Ad accompagnare la recita [redacted] il complesso dei «Gedeone», formato da Andrea Cavigioli [redacted] basso, Andrea Destro alla chitarra e Federica Dell'Ara alla tastiera. [m. g.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Eldorado — [redacted]. 624.158 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto — In caso di pioggia al Faraggiana. L. 7000/5000. Inizio ore 21,30 — **1492, la conquista del paradiso** — [redacted] Ridley Scott con G. Depardieu, [redacted]. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, [redacted] sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [redacted]

Vittoria — Tel. 620.365 — RIPOSO ESTIVO

Vip — [redacted] Or.: 20,15/22,15. [redacted] 10.000-6000 [redacted] solo se feriale 8000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.625. L. 9000/6000; lunedì solo se feriale 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — Tel. 465.464. L. 9000/6000; mer. 6000. Or.: 20/22.15 — CHIUSURA ESTIVA

PERNATE S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA All'aperto — Cortile Scuola Media Verga. In caso pioggia al S. Carlo. L. 8/4000. Ore 21.45 — **La città della gioia** — di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

BELLINZAGO Vandoni — CHIUSO [redacted]

BORGO[redacted] Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20/22. Lire 7000 — **Prosciutto prosciutto** — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, [redacted]. Cruz (Spagna '92) — Tra [redacted] e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [redacted]

Nuovo — Telefono: 81.741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo — Telefono: 81.741. Lire [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] [redacted]ne all'aperto — [redacted]. (0337) 244.384. Lire 5000 Tessera 10.000. Inizio ore 21.30 — RIPOSO

DOMODOSSOLA Corso — Tel. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - [redacted]la 1 — Tel.: 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1 - Sala 2 — Tel.: 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — Tel. (0163) [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Sociale — Tel. 61.459 — [redacted]

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

PREMENO Audit. S. Margherita — Inizio ore 21,15 — RIPOSO

VERBANIA Ariston — Tel. 403.043 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — Tel. 401.152. Cortile scuola media Cadorna in caso d[redacted] al Vip. Or.: 21,45. L. 6000/4000 — **[redacted] giorno di ordinaria [redacted]** — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, abbandonato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 15/7 al [redacted]

[redacted]. G. Cesare 67. [redacted] per [redacted] dal 16/7 al 19/8.

AMBRA v. Chiesa della Salute. Cortile [redacted]della. Vedi cinema [redacted] estivi.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. [redacted] 1: chiuso per ferie. [redacted] 2: chiuso per ferie. Sala 3 [redacted] per ferie.

ARLECCHINO c. [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per [redacted] Riapertura 27 [redacted].

CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** Colori. Non vietato. Or.: 15,45; [redacted]. 20,15; 22,30. Aria cond.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura 14 [redacted]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.

[redacted]LO v. Gollo 5. Chiuso per ferie. [redacted]pertura [redacted] 26 [redacted].

DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

[redacted] **GRANDE** p. Sabotino. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.

[redacted] **BLU** p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 [redacted]

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile.** Non [redacted]. 1h35. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; [redacted]. Aria [redacted].

ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.

ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.

KING KONG Cinestudio [redacted]. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato.** [redacted]: [redacted]; [redacted]. 20,2[redacted]

[redacted]FUF v. [redacted] 15 bis. **Sagliori** [redacted] **bulo.** Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30. Aria cond.

LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.

MASSIMO UNO v. [redacted] 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 11/7 al 10/8.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 10/7 al 19/8.

NUOVO ODEON [redacted]. Vercelli 3. **I signori della truffa.** Or.: 20,20; [redacted]2,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.

REPOSI v. X[redacted] 15. **Proposta indecente.** [redacted]. Viet. [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

STUDIO RITZ v. Acqui 8. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.

VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. [redacted] 215, tel. 88 151. Riposo. Per gli abbo[redacted] a turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Periodo di prelazione 26 luglio-[redacted] settembre esclusivamente presso [redacted] sportelli Ort. Bigl. [redacted] 13-16,30) tel. 8815.241/242.

[redacted]NO p. Carignano 6, tel. [redacted]. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per [redacted] (via Roma 49, orario 10-16 [redacted]). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 8/9 vendita abbonamenti [redacted] segnanti giovani. Tel. [redacted]54.45.62.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, [redacted] 669.80.34. [redacted] **Arcobaleno.** Ser spett. [redacted] posto [redacted]. [redacted] Rossi, il Trio Lopez Marchesini [redacted], la Premiata Ditta, [redacted], Dario Fo e Franca Rame, [redacted] Vanoni. Vendita e pren [redacted] tutti i giorni [redacted], cassa teatro [redacted] 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [redacted] Vittorio Emanuele [redacted]. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 15,10; 17,20; 19,40; 22.

ANTEO via Milazzo 9. **Helmet 1.** Orario: [redacted]; 20,15; 22,30.

APOLLO Gall. [redacted] Cristoforis. **Proposta indecente.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v. Tunisia 11. Chiusura estiva.

[redacted] Gall. Corso. **Le età di Lulù.** Or.: 18,20; 20,25; 22,30.

ARIOSTO v. Ariosto 16. **Singles - L'a[redacted] [redacted] un gioco.** Or.: 18; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Il cattivo tenente.** Or.: 20,30; 22,30.

ASTRA c. V. Emanuele 11. **La belle histoire.** Or.: 15,20; 18,40; 22.

[redacted] p. Cavour 3. **Il mio amico scongelato.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40.

CENTRALE 1 [redacted]. Torino 30. **Un incantevole aprile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] 2 v. Torino 30. **Fiorile.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,20.

COLOSSEO [redacted] v. Monte Nero [redacted]. Rassegna. **La moglie del soldato.** Or.: 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Helmet 2 - L'epoca delle prime** [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI [redacted]. Monte Nero 84. **Lezioni di piano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. d[redacted] Servi. **Tokio decadence.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO Gall. Corso [redacted]. **La scorta.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.

ELISEO v. Torino [redacted]. **Tutti e Vermeer a New York.** [redacted]: 18; 20,40; 22,30.

[redacted] Gall. Corso. **Il tagliaerba.** Orario: 20,10; 22,30.

MAESTOSO c. Lodi 39. Chiusura estiva.

[redacted]ANZONI via Manzoni 40. **Perversione mortale.** Or.: 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.

METROPOL viale Piave 24. Chiusura [redacted].

[redacted] Gall. del Corso 4. **Un giorno di ordinaria** [redacted]. [redacted]: 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Chiusura estiva.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il grande cocomero.** [redacted]: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Bagliori** [redacted] **buio.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 [redacted]. [redacted]. Radegonda 8. **Lo spacciatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA [redacted] [redacted]. S. Radegonda 8. [redacted] **lunga** [redacted] **casa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] 5 v. S. Radegonda 8. **Eroe per** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.

[redacted] **SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla** [redacted] **del treno.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20[redacted]; 22,30.

ODEON SALA 7 [redacted]. [redacted]. Radegonda 8. **Qualcuno** [redacted] Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Bella, pazza e pericolosa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 9 via Santa Radegonda [redacted]. [redacted] **Jones e il tempio maledetto.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

[redacted] 10 v. [redacted] Radegonda [redacted] 8. **In** [redacted] **scorre il fiume.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ORFEO viale Zugna 50. Chiusura estiva.

[redacted] [redacted]. V. Emanuele [redacted]. **Scomparsa.** Or.: 20,10; 22,30.

[redacted] via Abruzzi, 28. Chiusura [redacted].

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Lezioni** [redacted] **piano.** Or.: 15,15; 17,35; 20; [redacted].

SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Puerto Escondido.** Or.: 20,15; 22,20.

SPLENDOR v. Gran [redacted] 28. Chiu[redacted] [redacted].

TIFFANY [redacted] Buenos Aires [redacted]. **Toys - Giocattoli.** Orario: 20; 22,30.

TEATRI A MILANO

[redacted] [redacted]. [redacted] Scala, tel. 7200.3744.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.

ARSENALE v. C. Correnti 11. Telefono [redacted]96.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.6767.

[redacted] **BABILA** c. Venezia 2, [redacted]. 7600.2985. Oggi riposo.

[redacted]DI[redacted]ICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 869.3659.

LIRICO v. Larga, 14, telefono 866.418.

TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 646.1434.

OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni tel. 322.991.

[redacted] [redacted]. Rovello 2, tel. [redacted].

MANZONI v. Manzoni, 40. Infor. telefonare 7600.0231.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Inf. tel. 632.2580.

OLMETTO v. Olmetto 8/a. Informazio[redacted] telefono 87.51.85.

NUOVO p. [redacted]. [redacted] 37, tel. 7600.0086/87.

TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 688.0038.

SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per informazioni telefonare 6206.3101.

LE TV PRIVATE

[redacted] 18,30 Destini, telenovela; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 L'affare Goshenko, film; 22,30 Vco notizie; 23 Apan informazioni; 23,30 Videp Top. [redacted] **TV:** 21 I bambini del dottor Janison, telefilm; [redacted] Parliamo di Bioterapia; 22,30 News edizione notte; 0,30 [redacted] ultima edizione [redacted], I bambini [redacted] dottor Janison

ristorante
BERSAGLIERE
Dal 1865 un posto giusto
BORGOMANERO - C.so Mazzini, 11 - Tel. (0322) 82277

La società compare nell'elenco delle squadre che non hanno ancora regolarizzato la posizione

Il Novara calcio alla resa dei conti

Deve inviare in Lega entro venerdì una fidejussione di 400 milioni per partecipare al campionato. Provvederanno Tarantola ed altri tre dirigenti. Ma le preoccupazioni derivano dalla necessità di garantire poi la gestione

Da oggi i giocatori rientrano in città ma il futuro del Novara non è garantito. Stanno lavorando Santino Tarantola (sopra) ed Enrico Demarchi (a fianco)

NOVARA. Quando gli sportivi hanno appreso, ieri mattina, che il Novara calcio compariva nell'elenco delle società in pericolo, non si sono meravigliati più di tanto. Vuoi perché hanno seguito da vicino le ultime traversie a livello societario, connesse a difficoltà economiche obiettive, vuoi perché convinti che, comunque, i responsabili, a Santino Tarantola in testa, provvederanno in tempo utile così come hanno sempre fatto.

Il problema della società azzurra è legato al mancato invio in Lega della fidejssione di 400 milioni per garantire il campionato. Vi dovrebbero provvedere lo stesso Santino Tarantola, Gianfranco Montipò, Adriano Bossetti insieme ad un quarto uomo. Garantiranno cento milioni a testa presso la Banca Popolare di Novara. Con questo però non si può certo dire che il Novara ha risolto i suoi problemi. E' vero che la società ha provveduto entro i termini previsti a saldare tutte le spettanze dei giocatori ottenendo le ricevute liberatorie così come a versare i contributi e ad iscrivere la squadra al campionato. Le perdite sono state azzerate e il capitale è stato ricostituito. Così, sotto il profilo delle garanzie nei confronti della Covisoc, la società è stata riammessa alla fascia uno.

Adesso è necessario però dare continuità ad una gestione indubbiamente onerosa e Santino Tarantola, lasciato solo, non può certo provvedervi.

Questo avviene proprio quando paradossalmente si aprono per il Novara calcio prospettive interessanti sotto il profilo sportivo. Lo ha confermato il vice presidente Enrico Demarchi che ha partecipato, a Roma, alla riunione del consiglio della Lega. «Molte società di C1 sono alle prese con gravi problemi - dice Demarchi -. Alcune li risolveranno sicuramente entro venerdì per altre ci sono poche possibilità. La Lega ha stabilito un criterio per completare i quadri. La precedenza viene data alle retrocesse (Casarano, Siena, Siracusa, Carpi e Ischia, n.d.r.) poi è stata stilata una graduatoria di merito fra le terza classificate nei gironi della C2 e qui il Novara figura al primo posto. C'è da aggiungere inoltre che se il Mantova non riuscirà a sistemare la sua posizione, il Novara sarà automaticamente ripescato. Le possibilità dunque sono concrete. Per questo abbiamo provveduto ad inviare una lettera alla Lega dichiarando la nostra disponibilità a partecipare al campionato di C1. Come uomo di calcio mi rendo conto che è bello confidare nelle disgrazie altrui ma come dirigente del Novara è inutile negare che ci spero».

Di fronte a queste prospettive sarebbe davvero imperdonabile vanificare gli sforzi fin qui sostenuti dai dirigenti per regolarizzare la situazione societaria qualora non fossero in grado di garantirne poi la continuità.

Appare indispensabile scuotere la città dall'apatia che si è creata attorno ai destini del calcio novarese. Sarebbe auspicabile un intervento degli amministratori e magari del sindaco in prima persona, oltre naturalmente alle forze economiche della città.

Di fronte a questi problemi di non facile soluzione, l'aspetto tecnico rischia di passare in secondo piano. Questo anche se, da oggi, i giocatori azzurri, e con loro il tecnico Del Neri, rientreranno in città per sottoporsi alle visite mediche. Partiranno poi alla volta del ritiro di Arona solamente venerdì dove s'intratterranno al «Concorde» fino al 14 agosto prossimo. E' prima di allora anche la situazione a livello societario è destinata ad essere definitivamente chiarita.

Renato Ambiel

Ciclismo su pista

Quattro campioni regionali

NOVARA. Quattro novaresi convocati per i campionati italiani di ciclismo su pista, in programma il 1° agosto a Donada, in provincia di Rovigo.

Sono gli esordienti Andrea Garavelli ed Emanuele Bonetto, l'allievo Marco Consonni e la ragazza-sprint Samantha Loschi. Sono stati inseriti nella rappresentativa piemontese dal commissario Guido Messina dopo le ottime prove offerte dal quartetto in occasione dei campionati regionali di Torino.

Andrea Garavelli, tesserato per il Velo Club Novarese, è l'astro nascente del ciclismo novarese. Quest'anno ha già ottenuto cinque successi su strada. In pista ha conquistato due titoli regionali: velocità e individuale a punti. Ai campionati italiani di Rovigo gli darà una mano Emanuele Bonetto, il novarese della Castellettese che domenica a Pieve Vergonte, ha conquistato il titolo di campione novarese esordienti '79.

Esordiente è anche Samantha Loschi, una ragazza che si è messa in luce coi colori del Velo Club Cameri.

La quarta maglia di campione regionale l'ha vinta Marco Consonni, allievo della Polisportiva Ivorio Piemontesi, altra società che da anni svolge un enorme lavoro al servizio del ciclismo giovanile. Consonni, sedicenne di Boca, ha vinto domenica scorsa allo sprint anche una corsa a Callio, organizzata dal Pedale Valsesiano.

Felicemente sorpreso Lauro Galasco, responsabile provinciale della Federazione: «Sono risultati che ci fanno ben sperare per l'immediato futuro e sono anche la giusta ricompensa per i molti sacrifici affrontati oltre che dagli atleti stessi, dalle loro società di appartenenza.

[s. bott.]

Golf amatoriale

Ad Agrate Challenge Philip Morris

AGRATE CONTURBIA. Ha fatto ritorno in Piemonte la carovana del Philips Morris Challenge: aveva fatto tappa sul campo de Le Betulle, a Biella, su quello alessandrino di Margara e sul prestigioso green del Circolo Golf Torino, dove si è appena concluso il Campionato europeo femminile dilettanti. Ad ospitare la 22ª tappa, delle trentasette complessive, del tour golfistico - giunto quest'anno alla decima edizione - è stato il percorso del Golf Club Castelconturbia. Numeroso il lotto dei partecipanti, oltre 115, a dimostrazione di come il Philip Morris Challenge rappresenti un appuntamento importante per il golf amatoriale.

Il miglior risultato lordo, sono la differenza dell'handicap, è stato ottenuto da Alessandro Cassani con 77 colpi. Nelle categorie pareggiate si sono imposti, dopo le 18 buche medal in programma, Andrea Langé (70 colpi), Massimo Genoni (71) e Luigi Ponti (70). Primo tra seniores, Roberto Racchelli 73.

I primi classificati delle rispettive categoria si sono conquistati il diritto di partecipare alle finali nazionali del circuito, il 25 e 26 settembre, sul campo toscano di Tirrenia, il Cosmopolitan Country Club, sulla distanza di 36 buche. I vincitori delle tre categorie sono invitati dalla Philip Morris a disputare la Pro-Am della World Cup di golf, che si terrà ad Orlando, in Florida, la prima settimana di novembre: un'occasione irripetibile per giocare spalla a spalla con i più forti rappresentanti del golf professionistico del mondo.

Il prossimo appuntamento piemontese del tour è previsto sulle 18 buche di Sestriere il giorno dopo Ferragosto.

[p. l. g.]

VETTURA GRANDINATA...
...VETTURA FORTUNATA!!

SI', PROPRIO COSI', HAI CAPITO BENE!!

SPESSO ANCHE UN EVENTO NEGATIVO, COME LA GRANDINATA DI LUNEDI' SCORSO CHE HA DANNEGGIATO MOLTE AUTO, PUO' ESSERE TRASFORMATO IN UN'OPPORTUNITA' POSITIVA...

LA SUCCURSALE FIAT DI NOVARA TI RITIRA

LA VETTURA GRANDINATA

(DI QUALSIASI MARCA E MODELLO)
E LA CONSIDERA AGLI EFFETTI DELLA
VALUTAZIONE COMMERCIALE

PERFETTAMENTE INTEGRA

...E NON E' TUTTO!

ALTRE INTERESSANTI OPPORTUNITA'
TI ASPETTANO PRESSO DI NOI.

Luglio. Fiat rimette l'ottimismo in circolazione.

Luglio. Fiat rimette l'ottimismo in circolazione.

SUCCURSALE FIAT DI NOVARA - VIALE G. CESARE 211 - TEL. 0321/482111

IPER

Fino al 7.8

ALIMENTARI

WURSTEL X ■ WUBER
GR. 100
L. 890
AL KG. L. 8.900

FILETTO DI MERLUZZO
SURGELA GR. 400
L. 4.990
AL KG. L. 12.475

■■■ ANALCOLICA
TOURTELL
1/3 CONF. 3 PZ.
L. 1.990
AL LT. L. 2.010

YOGURT DAN UP
DANONE GR. 750
FRAGOLA/BANANA/
FRUTTI DI BOSCO
L. 2.990
AL KG. L. 3.987

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA "TATTOIA
ULIVO" (cc. 75)
L. 3.990
AL L. L. 5.320

PREZZI PAZZI!

LATTE P.S. ALA UHT ML. 500
L. 690
AL LT. L. 1.380

CONDIVERDE INSALATA
RISO SACLA'
CONF. ■ PZ. DA GR. 290 CAD.
L. 4.190
AL KG. L. 7.224

ARANCIATA
S.PELLEGRINO
CONF. 4 PZ. DA
CC. 330 CAD
L. 1.990
AL LT. L. 1.508

SKIPPER
AGRUMI/ARANCIA/
ANANAS ML. 1000
L. 1.940
AL LT. L. 1.940

RISO LA RISAIA SCOTTI
GR. 1000
L. 2.140
AL KG. L. 2.140

BARBERA/TREBBIANO
VERGA PET CC. 3000
L. 4.490
AL LT. L. 1.497

PIZZAIOLA TRIS LOCATELLI
GR. 375
L. 2.780
AL KG. L. 7.413

CARNE IN SCATOLA
MANZOTIN
■■■ 2 PZ. DA GR. 215 CAD.
L. 3.780
AL KG. L. 8.791

WUHRER 1/3
CONF. 6 PZ. DA CC. 330 CAD.
L. 2.490
AL L. L. 1.250

VASCHETTA VANIGLIA/
CIOCCOLATO/TORRONCINO
GERMEL GR. 1000
L. 3.990
AL KG. L. 3.990

TONNO IN OLIO DI OLIVA
PALMERA
CONF. 2 PZ. DA GR. 160 CAD.
L. 2.980
AL KG. L. 9.313

ACQUA PANNA NATURALE
CC. 1500
L. 520
AL LT. L. 347

PASSATA DI POMODORO
■■■10
CONF. 3 PZ. DA GR. 100 CAD.
L. 2.390
AL KG. L. 7.992

PASTA DE CECCO GR. 500
FORMATI ASSORTITI
L. 1.090
AL KG. L. 2.180

BIRRA SOL CC. 330
L. 990
AL LT. L. 3.000

ELETTRODOMESTICI

LETTORE CD PORTATILE
CON RADIO PHILIPS
AZ6817
L. 179.900

TELECAMERA TELEFUNKEN
C 1601 8X
L. 799.000

RADIOREGISTRATORE
FENNER FR901
2 CASSETTE
L. 49.900

TESSILE

GIACCA UOMO CLASSICA
MODELLI ASSORTITI
L. 29.900

SALDI

FUSEAUX BAMBINA
ELASTICIZZATI FANTASIA
ANNI 6/14
L. 11.950 *SCONTO 40%*
L. 6.950

COMBI/PEDALINA
BAMBINA ANNI 4/14
L. 14.950
SCONTO 33%
L. 9.950

PAGLIACCETTO / ABITINO
BABY IN PIQUET FANTASIA
L. 19.950 *SCONTO 50%*
L. 9.950

TEMPO LIBERO

IDROPITTURA
TRASPIRANTE
MURALE 14 LT.
L. 28.900

OLIO MOBIL KG. 1
L. 9.900

RULLO ROLLMATE
L. 24.800

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte

NOVARA Viale Giulio Cesare — **VERCELLI** Doppio viale per Trino — **VALSESIA** Località Rondò Varraggia — **BORGOMANERO** Viale Kennedy, 51 — **DOMODOSSOLA** Via Rosmini, 31

Servizio domicilio - Finanziamenti rateali IPERCREDIT - Gita organizzata per Domodossola - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.582
[redacted] BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 00.789/34.775
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

[redacted] pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]

Mercoledì 28 Luglio 1993 vc 81
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

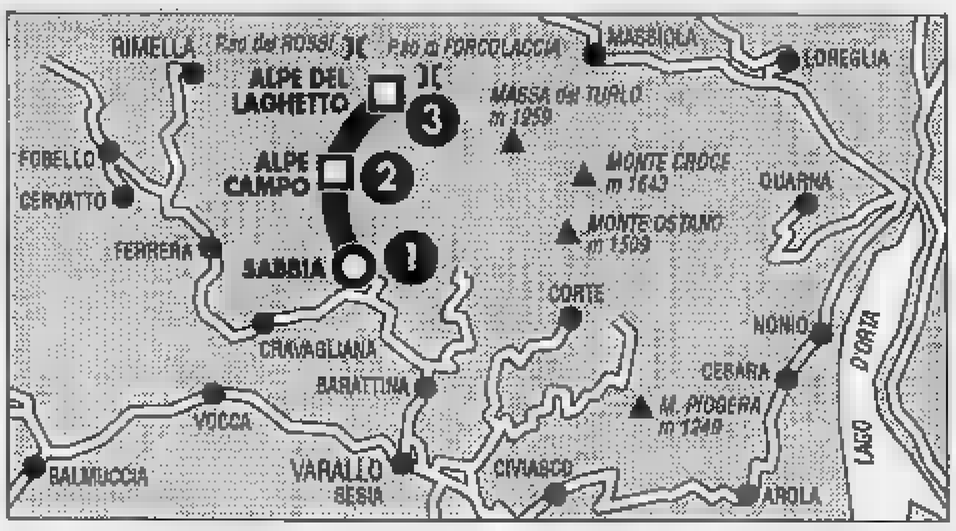
Sabbia, [redacted] ragazzi hanno perso l'orientamento [redacted] causa della nebbia: ritrovati dopo otto ore

Salvati quattordici scout di Borgosesia

Gli escursionisti dispersi sulla via dell'Alpe Laghetto

SABBIA. Otto [redacted] di paura e poi è arrivata la salvezza. [redacted] per un gruppo di quattordici boy-scout di Borgosesia l'incubo vissuto tra [redacted] nebbia, [redacted] duemila metri di altitudine, sulle montagne che separano la Valsesia dai contrafforti cusiani della Valstrona, [redacted] finito tra le braccia degli uomini del soccorso alpino. In serata, lungo i sentieri e le forre della Val Sabbiola, tutti i ragazzi coinvolti nella disavventura hanno fatto ritorno a valle, nel campeggio che da alcuni giorni li ospita alle Piane di Cervarolo.

Per qualche ora ieri [redacted] era anche temuto per la sorte degli scout, da quando poche parole captate, una sorta di «sos», da una radioamatrice [redacted] Busto Arsizio, avevano fatto scattare l'allarme rosso. [redacted] lanciarlo erano stati due componenti [redacted] gruppo in difficoltà, che erano riusciti a uscire dalla zona della perturbazione atmosferica [redacted] con la radio rice-trasmittente di un alpigiano avevano chiesto aiuto.



Nella cartina la zona della Valsesia dove si trovavano gli scout. Il gruppo prima è salito da Sabbia all'alpe Campo e poi ha raggiunto l'alpe Laghetto

La comitiva dei giovani escursionisti è rimasta bloccata tra la Bocchetta [redacted] Turlo e il Monte Capio, lungo la via che collega l'Alpe del Laghetto con la [redacted] dei Rossi, a circa quattro ore e mezzo di marcia da Sabbia. Proprio da questa località [redacted] erano messi in moto ieri alle prime luci dell'alba: l'itinerario che si erano prefissati è entusiasmante per quanti ama[redacted] la montagna. Infatti [redacted] Val Sabbiola si raggiunge [redacted] Monte Capio per poi ridiscendere sul versante opposto, ver[redacted] il villaggio di [redacted] Gottardo [redacted] Rimella.

A due mila metri [redacted] quota l'imprevisto che ha portato smarrimento, confusione e tan[redacted] paura nella comitiva: in pochi minuti la montagna è stata avvolta da una nebbia fittissima, che ha portato gli escursionisti a perdere l'orientamento. E, inesorabilmente, passo dopo passo, i quattordici scout sono finiti in una zona impervia e [redacted] sono trovati nell'impossibilità di proseguire.

Bloccati tra gli spuntoni di roccia e i detriti che continua[redacted] a franare al minimo tentativo di movimento, [redacted] gruppo di giovani (tra cui si trovavano anche alcune ragazze) non è rimasto altro [redacted] fare che attendere l'arrivo [redacted]ei soccorritori, coordinati dalla centrale del «118».

Sulla montagna in poco [redacted]po si [redacted] concentrati tre elicotteri provenienti dalla base [redacted] Borgosesia del Consorzio regionale di emergenza e da quelle di Torino e Genova dei vigili del fuoco. E, man mano, sono arrivate anche squadre del Soccorso alpino valsesiano, vigili del fuoco del distaccamento di Varallo e due medici (il cui intervento, per fortuna, [redacted] è stato necessario).

Nella [redacted] impervia e molti tratti quasi inaccessibile, l'operazione di recupero dei giovani escursionisti [redacted] è protratta per ore. A causa del perdurare delle condizioni scarsa visibilità, gli elicotteri sono infatti stati [redacted] stretti ad una sosta forzata alle Piane di Cervarolo. Le operazioni [redacted] soccorso, quindi, per un lungo arco [redacted] tempo, [redacted] state interamente affidate alle squadre a terra. E proprio alle Piane è stato istituito [redacted] campo [redacted].

Ma agli operatori di servizio, purtroppo, le informazioni via radio [redacted] soltanto in modo approssimativo. E solamente dopo molte ore, e dopo un rincorrersi di voci e supposizioni, [redacted] stato possibile [redacted] la conferma che i boy scout in difficoltà appartenevano [redacted] gruppo di Borgosesia.

L'iniziale confusione [redacted] sta[redacted] generata dal fatto che nella stessa zona, fra le Piane di Cervarolo [redacted] la Selva di Cravagliana, in questi giorni [redacted] trovano altri due accampamenti scoutistici: uno di Trivero [redacted] l'altro di Bussoleno. [redacted] entrambi i gruppi, nella giornata di ieri, erano impegnati in escursioni sulle montagne della Val Mastallone e [redacted] rientrati solamente nel tardo pomeriggio.

Gli scout borgosesiani nella giornata [redacted] domenica avevano raggiunto la distesa verde delle Piane [redacted] Cervarolo, [redacted] 1213 metri di altitudine, [redacted] ridosso del rifugio Camosci della sezione di Varallo del Cai. In poche [redacted] avevano allestito l'accampamento ed avevano cominciato il programma [redacted] che [redacted] sarebbero dvouta protrarre per tutta la settimana.

Dopo [redacted] disavventura in quota [redacted] ieri, c'è da ritenere che il loro programma possa essere riveduto. A [redacted] che, rispettando lo spirito del fondatore [redacted] movimento giovanile internazionale Baden-Powell, i giovani scout già [redacted] oggi riprendano le loro escursioni a carattere esplorativo [redacted] ambientalistico ma anche, [redacted] soprattutto, avventuroso.

Paolo Quadrelli

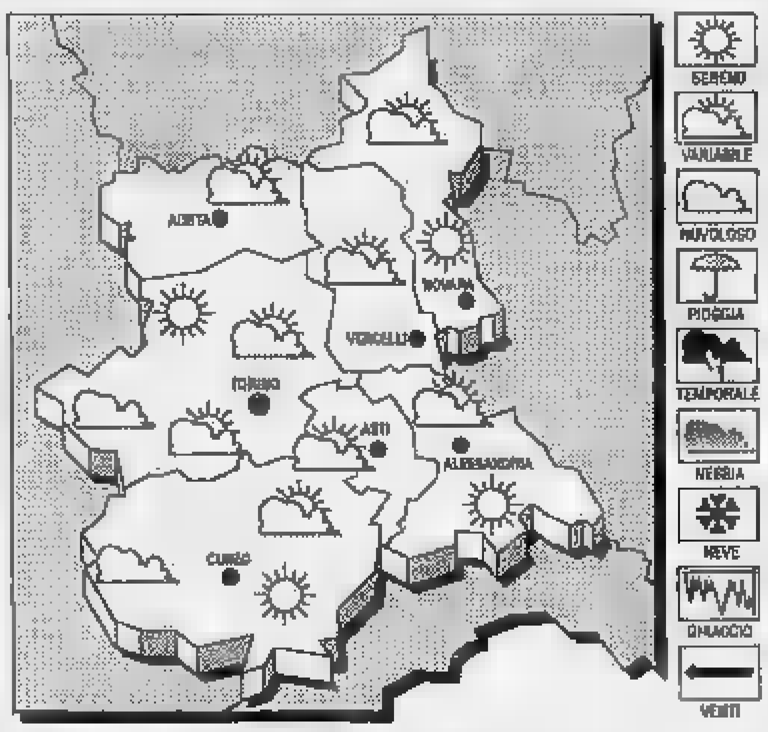
MATURITA' CONTESTATA

«Commissari troppo severi»

Nessun sessanta per i programmatori dell'istituto Cavour [redacted] Vercelli. Protestano i docenti: «I candidati era[redacted] molto preparati».

A PAGINA [redacted]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted]O PER OGGI. Cielo generalmente sereno con nubi pomeridiane più consistenti sui rilievi; foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In ulter. aumento.
VENTI. Deboli intorno ad Ovest.
[redacted] **DEL** [redacted] Condizioni di tem[redacted] soleggiato, [redacted] addensamenti pomeridiani [redacted] rilievi; foschie notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI [redacted] VERCELLI
Max: **26**; min: **17**; media: **23**
UN ANNO FA
Max: **31**; min: **22**; media: **28**
[redacted] **IN** [redacted]
Torino **26**; [redacted]i **25**; Alessandria **26**; Novara **32**; Cuneo **22**; Aosta **26**

Stop in serata allo sciopero dei camionisti quando la provincia [redacted] già in difficoltà

Le scorte erano ormai alla fine

Ieri il carburante era quasi esaurito a Biella e in tutta la Valsesia. Qualche problema in meno per Vercelli, primo centro a essere servito dalle compagnie petrolifere. Tra oggi e domani la situazione si normalizzerà

VERCELLI. Sciopero sospeso, è salvo il grande esodo [redacted]lle vacanze che tra sabato e domenica vedrà mettersi in moto dalla provincia un esercito di 50 mila macchine. La sindrome da accaparramento (giustificata o [redacted] che fosse) aveva portato ad un fiorire sempre più rigoglioso di cartelli «benzina [redacted]rita» mentre erano molti ad usare l'auto solo per effettive necessità urgenti - e ciò forse poteva [redacted] positivo - in previsione proprio dell'imminente partenza per le ferie.

Nessun sintomo di crisi invece [redacted] alimentere, probabilmente perché tre giorni di sciopero (uno però festivo) è stato un lasso di tempo troppo breve per svuotare i mag[redacted].

Ieri la situazione più grave era quella della Valsesia dove il carburante era ormai ridotto al lumicino: il [redacted] per cento delle stazioni di servizio non era più in grado [redacted] soddisfare la richiesta dei clienti se non per il gasolio. Già domenica scorsa i distributori [redacted] turno [redacted] stati presi d'assalto [redacted] solo dai residenti, [redacted] anche dai turisti di passaggio preoccupati dello sciopero appena scattato.

Uno dei tanti cartelli comparsi ieri a Biella dove ormai era quasi impossibile trovare benzina. Entro domani la situazione tornerà normale

In questi giorni le grandi compagnie petrolifere hanno rifornito con i propri automezzi le stazioni di servizio della provincia privilegiando però quelle dei centri maggiori. Così [redacted] Vercelli e [redacted] Biella si riusciva a trovare [redacted] carburante (comunque molto poco), ma [redacted] ma[redacted] a [redacted] che [redacted] si allontanava da questi centri le difficoltà aumentavano.

Ieri [redacted] Biella code di [redacted] dozzina di auto davanti ai 4 o 5 distributori (su 34) ancora aperti. A Vercelli erano qualcuno [redacted] più perché come capoluogo era il primo centro ad essere [redacted]to dalle compagnie petrolifere. Impossibile fare rifornimento nei paesi più piccoli, ormai a [redacted] senza speranze [redacted] approvvigionamenti.

In generale si sono «salvate» le stazioni di servizio di maggiori dimensioni che dispongono di cisterne più [redacted]pienti. [redacted] tutte indistintamente ieri erano ormai [redacted] al limite del collasso.

La notizia della [redacted] dello sciopero dichiarato dai camionisti «padroncini» risolve [redacted]maticamente i problemi. Tra [redacted] e domani verranno rifornite tutte le stazioni di servizio e venerdì mattina al massimo la situazione tornerà normale. Giusto in tempo per fare il pie[redacted] e partire per le [redacted]

(f. co.)

SPECIALE ESTATE 1993
Disponibilità partenze Luglio/Agosto
SPAGNA - BALEARI - CANARIE - GRECIA - ISOLE - TUNISIA
VIAGGI CON [redacted] DA BIELLA
RODI dal 30/8 al 6/9 - 1 settimana - mezza pensione.
IBIZA dal 26/9 al 3/10 - 8 giorni - pensione completa. Bevande incluse.
DJERBA dal 12/9 al 26/9 - 15 giorni - mezza pensione. Bevande incluse.
TENERIFE [redacted] 6/9 al 13/9 - 1 settimana - mezza pensione.
dal 9 al 18 ottobre 10 giorni VIAGGIO [redacted] TERRA SANTA E GIORDANIA
In collaborazione con: Fraternità Francescana Padri Cappuccini
Fraz. Spolina, 60 - Tel. 94703 - COSSATO
e per tutti coloro che prenotano i nostri viaggi il
[redacted] KIBO VIAGGI VACANZE GRATIS
1° premio - VIAGGIO IN KENIA
2° premio - CROCERA COSTA
3° premio - VIAGGIO IN PORTOGALLO
4° premio - SOGGIORNO [redacted]
5° premio - WEEK END A PARIGI
6° premio - ABB. AL TOURING CLUB ITALIANO
KIBO VIAGGI
NUOVA SEDE BIELLA Piazza Martiri, 3 (piazza tel. 015 2522456 r.a

FERRAGOSTO
ANDORNESE
PARCO COMUNALE "LA
Grande "attrazione nazionale"
CRISTIANO DE ANDRE'
SABATO 31 LUGLIO
Orchestra spettacolo di
SERGIO PEZZI
DOMENICA 1 AGOSTO
GIANNI - BEPPE
SANDRO
Contabilità in real time
GILFRA DATA S.A.S. di Fileppo G., Ronco F. e C.
centro [redacted] dati
Via Addis Abeba, 12 - BELLA - Tel. 015 8496276 - 403895

Proteste per l'igiene in parco Camana: dal vicesindaco un appello alla città

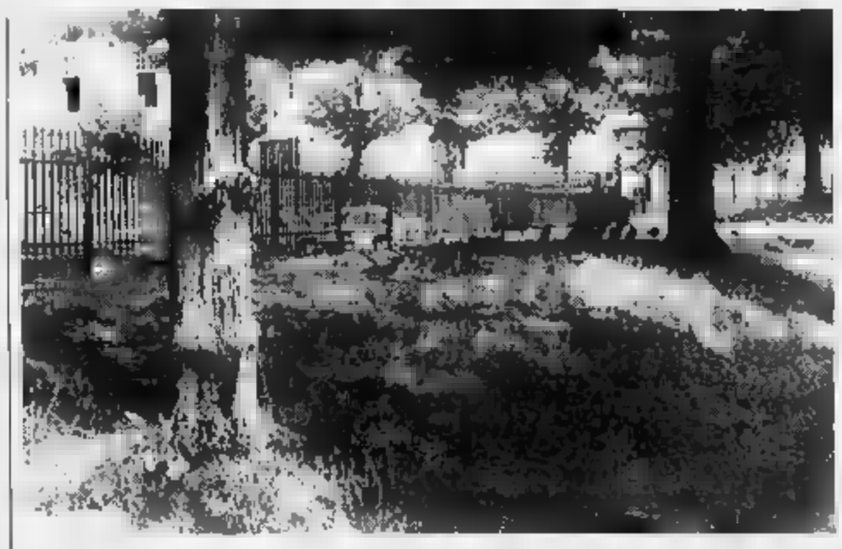
Fido multato se sporca i giardini

L'assessore Gino Cattin: «I padroni degli animali si armino di paletta per ripulire, come impone un'ordinanza». La giunta vuole chiudere l'area verde di notte, ma molte cancellate sono divelte

VERCELLI. ■ avete un cane, e ■ lo portate a spasso ■ parco Camana, prendetevi anche una paletta ■ un sacchetto di plastica, per pulire dopo che Fido ha fatto i ■ comodi. Il consiglio ■ del nuovo vicesindaco Gino Cattin, ■ ha il sapore di un autentico appello, lanciato dopo le numerose proteste giunte in municipio. Qualcuno ha addirittura presentato un esposto scritto, pronto ■ denunciare con nomi e cognomi i proprietari dei cani che sporcano.

La nuova giunta, di fronte alle lamentele, ■ ha intenzione di ■ con le mani in ■ Cattin, dopo le segnalazioni ■ cittadini, si è armato di bicicletta e ha fatto un sopralluogo ■ piazza Camana. Risultato: «Ho riscontrato ■ presenza consistente di escrementi. Davvero molto brutto, se si pensa che su quell'erba, per tutto il giorno, ci giocano i bambini».

Il lavoro dei netturbini, a volte, non è sufficiente a garantire l'igiene perfetta. E allora? «Bisogna chiudere il parco di notte», dice Cattin. E il vicesindaco (che è anche assessore al Personale) ha incaricato l'Ufficio tecnico di trovare una soluzione. Cosa non semplice, visto che la cancellata che confina ■ lo stadio Robbiano ■ ■ buona parte di rifare (o almeno da riparare), perché danneggiata durante i lavori di restauro del campo sportivo.



I giardini ■ piazza Camana. Per ragioni ■ pulizia la nuova giunta vuole farli ▪ chiudere durante la notte, e lancia anche un appello a chi porta a spasso il cane

Ma sentiamo l'assessore Cattin: «L'ideale, sarebbe chiudere ■ parco le sera verso le 21, e poi riaprirlo il mattino. E' l'unico rimedio contro i cani che sporcano e anche contro gli atti di vandalismo, che si ripetono ■ frequente». Poi ci sono i però: chi apre e chiude i cancelli? E ci sono i soldi per riparare le recinzioni rotte? Visti i «buchi» nel bilancio, anche un'operazione non complessa, come quella «anti-cacche», rischia di diventare un'impresa.

■ in attesa che si trovi una soluzione (Cattin è fiducioso) potrebbero essere i cittadini ■ dare il buon esempio. Sentite il vicesindaco: «C'è un'ordinanza, ancora in vigore, che dice che chi accompagna il ■ a fare i bisogni nei luoghi pubblici deve poi pulire dopo che l'animale ha fatto. Pena una multa. Poi credo che armarsi ■ paletta e sacchettino, a suo modo, sia una dimostrazione di gran■ senso civico».

Capiranno i vercellesi? Il guaio è che l'orario più apprezzato dai quadrupedi (e dai loro padroni), è quello ■ cui i controlli dei vigili urbani diventano praticamente impossibili: la ■ tardi (a volte dopo mezzanotte) e il mattino presto (dalle 7 in poi).

■ la guerra alla sporcizia, ormai, è cominciata. Due anni fa anche Biella ■ scesa in campo contro i cani «indisciplinati», promettendo severissime multe da ■ mila lire. I risultati? Così così. Vercelli sarà più fortunata?

Giuseppe ■

Nel viale

Alberi invasi dai piccioni

VERCELLI. Un tratto ■ viale Rimembranza ▪ «off limits» per i pedoni: una popolosa colonia di piccioni ▪ di altri uccelli ha scelto ■ gruppo ■ alberi come dormitorio abituale ▪ ■ i «ricordini» dei suoi componenti ha reso impraticabile ■ viale centrale ed i controviali e inutilizzabili le panchine; inoltre, dopo alcuni giorni ■ permanenza sull'asfalto, il guano ha preso a puzzare provocando i disagi facilmente immaginabili.

La segnalazione è arrivata ■ ■ gruppo di lettori che, molto civilmente, dichiarano di non voler contestare agli uccelli ■ diritto ■ dormire sugli alberi, ma ■ rivendicare contemporaneamente ■ cristiani il diritto ■ passeggiare e di sedersi lungo il viale della Rimembranza.

Il tratto particolarmente in■ dai «ricordini» degli uccelli è quello a ridosso del gruppo di semafori all'incrocio con via Massaua: soprattutto il tratto di viale verso piazzale Aeronautica. Nelle immediate adiacenze si aprono un bar, un negozio ■ articoli per regalo ed una confetteria: tutti esercizi pubblici molto frequentati da clienti che per accedervi sono costretti ad attraversare il viale facendosi largo tra il guano.

Il problema, così come si presenta, appare articolato su un doppio binario; innanzitutto occorre ripulire la zona, poi è necessario mantenerlo in condizioni di igiene accettabili.

Del primo aspetto si sta occupando il presidente dell'Azienda per la nettezza urbana Fran■ Berruto. «Sicuramente - dice - interverremo al più presto per una pulizia radicale nei limiti del possibile»; quanto all'altro problema la competenza passerebbe al Servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria.

«Questo disservizio - dicono ■ via Benadir - non ■ è mai stato posto: tuttavia ■ innegabile che debba essere affrontato a monte, come d'altronde ■ avvenuto in numerose altre città». Ma anche l'architetto Berruto deve aggiungere qual■ cosa. «Abbiamo solo due autospazzatrici - spiega - ormai allo stremo, e dovremo usare i pezzi di una per aggiustare l'altra: sono anni che l'azienda denuncia carenze strutturali alle quali mai nessun amministratore comunale è riuscito a porre rimedio». [w. ca.]

Una panchina di viale Rimembranze: da tempo nessuno provvede alla pulizia

Della produzione '92 rimangono circa 73 mila tonnellate

Borsa risi chiusa per ferie quotati soltanto i parboiled

VERCELLI. Pochi affari e aria di ferie alla Borsa risi. Ieri si è tenuta infatti l'ultima seduta della Commissione tecnica preposta alla formulazione del listino prezzi. La borsa ha così chiuso i battenti e piazza Affari in piazza Zumaglini tornerà ad animarsi il 24 agosto.

La commissione ha deciso, come già ■ fatto a suo tempo per i risoni, ■ non più quotare i risi raffinati. Rimangono pertanto in listino esclusivamente i risi lavorati parboiled ■ la variante rispetto la settimana scorsa di un calo di 30 li■ il chilogrammo. Pertanto il prezzo dei risi a grana media rimangono fissati in lire 1620 e quelli a grana lunga in lire 1650 il chilo.

Invariate le quotazioni dei sottoprodotti ■ ■ i quali la settimana scorsa avevano subito un aumento variabile fra le 5 e le 10 lire il chilogrammo.

La Borsa ■ di Vercelli, i ■ listini fanno testo per tutta la Comunità europea, è stata quest'anno ad andamento piuttosto anomalo. ■ è registrato ad esempio fino alla metà di maggio la ■ al rialzo soprattutto delle varietà di riso destinate alla esportazione.

Inoltre alcune varietà quali Balilla, Loto, Lido, Europa ed Ariete, dopo essere state inseri■ in listino con prezzi ■inali» per assenza di contratti, hanno fatto registrare aumenti sorprendenti. Sono varietà queste che vengono sottoposte dall'industria al trattamento parboiled ▪ collocate all'estero in sostituzione dei ■ a profilo indica (richiesti soprattutto dai Paesi del Nord Europa) che all'epoca erano esauriti ormai da tempo.

Alla seduta di borsa ■ ■ maggio, essendosi ridotte considerevolmente le contrattazioni, la commissione prezzi ha ritenuto di dichiarare «nominali» le quotazioni dei risoni. La contrazione della domanda è stata causata anche dal rinvio di una ■ per gli aiuti alimentari destinati alla Giordania in previsione della quale le riserie si erano già rifornite di prodotto che poi hanno dovuto smaltire.

Con il mese di giugno, le contrattazioni sono andate via via diradandosi lasciando nei magazzini dei produttori solo ■ destinati al consumo sul mer■ interno, quali Sant'Andrea, Roma ed Arborio. Il 24 giugno ■ è tenuta la gara per l'invio di aiuti comunitari all'Angola che ha definitivamen■ esaurito le rimanenze di risi a grana tonda.

Per concludere ricordiamo che secondo i dati dell'Ente nazionale risi alla data del 22 luglio, del milione ■ mila 466 tonnellate disponibili inizialmente ■ sono state vendute in ragione del 94,39 per cento. Rimane pertanto a disposizione degli operatori ■ quantità pari ■ 5,61 per cento della produzione, corrispondente a 73.138 tonnellate.

Un quantitativo abbastanza cospicuo che contraddice l'opinione degli operatori di mercato secondo la quale la ■ za sarebbe sensibilmente inferiore.

Walter Nesi

Incontri privati per Farassino prima del meeting al Modo

Gipo «modera» la Lega

Il segretario piemontese del Carroccio avrebbe cercato di ricucire gli strappi interni. Due ore alla sede di via Chivasso poi la riunione ufficiale con gli eletti

VERCELLI. Niente spada di Alberto da Giussano: per far visita al Carroccio vercellese in ebollizione, Gipo Farassino ha scelto ■ ruolo di gran moderatore. E ■ lunedì sera la porta della sala al primo piano dell'Hotel Modo ■ chiusa, e quindi è impossibile una cronaca fedele dell'incontro ■ i consiglieri bossiani eletti in tutta ■ provincia, l'arrivo del segretario piemontese della Lega è stato invece ■ cielo aperto».

Ore 19, via Chivasso. Farassino parcheggia la Saab grigia quasi di fronte alla sede del Carroccio. E' in anticipo sul ruolino di marcia di una visita semi nascosta, annunciata e smentita quasi fosse un giallo o uno spy-story. Il primo a fargli compagnia, per mezz'ora, ■ l'ex segretario leghista Pier Mario Viale. Gli danno il cambio altri due consiglieri comunali ■ soltanto intorno alle 20,30 arriva ■ «gruppone» degli eletti vercellesi.

A questo punto comincia il programma ufficiale, appreso a fatica dai giornali. Trasferimento in piazza Medaglie d'oro ■ incontro con le delegazioni, una cinquantina ■ persone da tutta la provincia. Farassino parla del Carroccio vercellese: lo stile è quello irruente ■ sempre, il tema pare essere l'unità ■ei bossiani, o meglio il recupero dei dissidenti interni. E anche il prologo privato in via Chivasso potrebbe essere stato dello stesso tenore: un Farassino moderatore che vuole evitare ferite nel partito.

L'incontro di lunedì avrà comunque ■ seguito: Vercelli potrebbe abituarsi alla presen■ del segretario piemontese del Carroccio. [r. m.]

Dopo l'incontro ■ ■ Hotel il segretario piemontese del Carroccio **Gipo Farassino** sarebbe intenzionato ■ ■ ▪ Vercelli nelle prossime settimane

Suicida a Viverone

Pensionato si getta in un pozzo

VIVERONE. Un pensionato ■ 67 anni, Franco Zublena, ■ è tolto la vita gettandosi in un pozzo. Il corpo ▪ stato trovato ieri notte dai sommozzatori ■ vigili del fuoco di Vercelli.

L'uomo, rimasto vedovo, viveva solo alla periferia del paese, in via Umberto I. I vicini ▪ gli amici lo avevano visto l'ultima volta il mattino di lunedì e, preoccupati dal prolungarsi della sua assenza, hanno dato l'allarme ai carabinieri di Cavaglià.

Le ricerche si sono indirizzate quasi subito al vecchio pozzo ■ disuso che si trova nel cortile sul retro della casa. Franco Zublena ■ abbandonato le ciabatte proprio vicino all'imboccatura, scavalcando agevolmente il basso muro di protezione.

Poi si ▪ buttato nel vuoto, precipitando per oltre trenta metri e finendo sul fondo ormai quasi all'asciutto.

Pare che Zublena fosse stato colpito da un male incurabile. Lascia due figli adulti: uno vive ■ paese, l'altro ■ Milano. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La superstrada ■■■■ una ■■■■

Alcuni giorni fa ho ricevuto la visita di amici torinesi. Dando loro indicazioni sul tragitto da percorrere per raggiungere casa mia (abito a Cerreto Castello), ho suggerito di imboccare la tangenziale che da Biella arriva a Cossato.

Non hanno avuto difficoltà infatti ▪ arrivare in poco tempo a destinazione eccetto che per un particolare: la rigogliosa ■■■ getazione che cresce ai bordi della superstrada impediva infatti di individuare ▪ leggere i cartelli delle varie uscite.

Per ■ biellese questo disguido non crea grandi problemi ma per chi è forestiero, il fatto di non vedere del tutto le segnalazioni o di non poterle leggere facilmente, ■ possibilità di arrivare ▪ destinazione si complica notevolmente.

Suppongo che il problema non riguardi solo questo singolo caso perché anche noi paesi ■ questa stagione, molti cartel■ stradali vengono coperti ■■ cespugli ▪ rami.

Lettera firmata, Cerreto Castello

Quel fabbricato bloccato dal Comune

Vorrei portare a ■■■■■ quanto mi accade. Sono proprietario ■ un terreno e di un fabbricato a Vercelli, in via Martiri ■■ Kiwu, adiacente a una scuola materna.

L'area di mia proprietà anni e anni fa è stata bloccata dal piano regolatore in quanto era previsto l'esproprio per poter ■■pliare l'area scolastica. Ma non se ne è mai fatto nulla. In compi■■o io non posso, ▪ mia volta, intervenire in quanto per farlo dovrei seguire un iter particolare.

Già in passato avevo fatto domanda affinché la destinazione del fabbricato fosse cambiata, ma le mie richieste non avevano trovato accoglimento. Infine il 16 marzo ho indirizzato ■ commissario di governo del Comune una domanda in cui chiedevo ▪ che venisse modificato il Piano regolatore o che l'immobile ■■■■ finalmente espropiato.

Ma fino ad ■■ ■■ ho ottenuto alcuna risposta.

Sebastiano Giamboi, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) ■■■■ Croce Rossa. **Cigliano:** (0161) 44 600 - 43 108. **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Vel. Socc. Grignasco:** (0163) 418.817

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: ■. Andrea, tel (0161) 593.333; ambul., tel ■■■■. **Gattinara:** tel (0163) ■■■■; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

FARMACIE DI ■■■■

A ■■■■ ■■ ▪ ■ turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Comunale n. 2*, corso Torino ang. via ■■■■■ (Porta Torino), ■ 382.070

A **Biella** (turno principale: *Dott. Massimo Savio*, via Italia 11, tel. ■.480/29 295. Turno sussidiario: *Farmacia Pedrotti della dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: dalle ■■ 9 alle 12.30 ▪ dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ■■ le farmacie apre su presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono ■■■■ reperibilità notturna, dietro presentazione ▪ ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, ■■■■ Rimembranze ■■ ■■, (0163) 21.810

Biella (Costa San Grato): *Dr. Italo* ■■■■gna, via Oropa 52, tel. (015) 315.607.

Sagliano Micca: *Farmacia Valsaggia*, via Capellino 39, ■■ (015) 472.460.

Gaglianico: *Dott.ssa* ■■■■ *Capellaro* ■■■■*nodi*, via Provinciale 14, tel (015) ■■■■.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel (015) 691.050

Lessona: *Dr. Giuseppe Lochiglani*, via Roma 20, tel (015) 981.384.

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel (015) 985.936.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 255.050; ■■■■ tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9, **Borgosesia:** tel. (0163) 25 513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel (015) 922.901; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** ■■ (0163) 835.411; **Santhià:** tel (0161) 929.200, **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Giovanni Cristina, ■0 anni, medico, ■■ Rita Triggianese, 39 anni, impiegata; Paolo Tricerri, 27 anni, impiegato, con Maria Dondolin, 31 anni, impiegata; Giuseppe Cillo, 31 anni, operaio, ■■ Patrizia Galli, 27 anni, commerciante; Sergio Spagnolo, 29 anni, agente di commercio, con Elisabetta Vanini, 23 anni, impiegata; Massimo Casalino, ■■ anni, commerciante, ■■ Katia Pieri, 24 anni, impiegata; Sandro Pellegrini, 28 anni, calciatore, con Isabella Finotti, 27 anni, impiegata; Vincenzo Carbone, 26 anni, assicuratore, con Simona Marcone, 24 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Adriana Quaglino, 86 anni, casalinga; Roberto Rubino, 65 anni, pensionato.

SI ■■■■■■■■ Gianpaolo Selva, 36 anni, fotografo, con Silvia Riva Vercellotti, 25 anni, impiegata.

OCCHIEPPO INFERIORE

■■■■ Elisa Valli, Matteo Allievi.

MORTI. Lucia Placco, 97 anni, pensionata.

RONCO

NATI. Alessandro Tacca.

■■■■■■■■

MORTI. Benvenuto Chivino, ■■ anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

CAMPI SCUOLA

Raduno d'estate a Piedicavallo

Continua fino al 4 agosto il campo estivo organizzato per gli scouts dei reparti congiunti di Santhià, Vercelli e Trino. La «base» è sulle Alpi biellesi, a Piedicavallo, e raggruppa venti ragazzi ■ età comprese tra i 12 e i 16 anni.

SOLIDARIETA'

Marcia internazionale Avis-Aido

Transiterà da Vercelli la 19 marcia internazionale della solidarietà «Vita per la vita», organizzata dal gruppo Avis ▪ Aido di Coccaglio, in provincia di Brescia. Il passaggio da Vercelli è previsto per ■ 19,30 di venerdì ▪ agosto. La marcia partirà da Roma il 4. Attraverserà Ginevra, Parigi, Bruxelles, Maastricht ▪ Strasburgo per rientrare poi in Italia.

MOSTRE

La devozione popolare

Continua la mostra a cura dei vercellesi Luigi Capra e Giuse■■ Saglio che presentano, alla scuola media di Champoluc, «Immagini di devozione popolare nel territorio di Ayas». L'esposizione ■ patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione della Val d'Aosta e dal Comune ■ Ayas. La mostra è aperta ogni giorno, dalle 15 alle 20, fino al 5 settembre.

GARA DI PESCA

Alla Peschiera di Arborio

Si svolgerà lunedì 2 agosto, al laghetto del club ■ Peschiera di Arborio, una gara ■■ pesca alla trota.

TEMPO LIBERO

La «gym» al Centro Nuoto

Lezioni ■ aerobica, pesi e ginnastica correttiva. Nell'impianto del Centro Nuoto, in via Boratto a Vercelli, è aperta la società sportiva Gymnasium: una palestra attrezzata per il body building, corpo libero, preparazione atletica per ogni tipo di sport ▪ ginnastica riservata agli anziani. Sotto la guida di insegnanti ■ educazione fisica, con diploma Isef, si possono seguire piani di allenamento individualizzati, ma quest'anno il boom si è registrato con i corsi di aerobica. Per informazioni rivolgersi al Centro Nuoto o telefonare al 29.41.45.

Vercelli, i docenti del Cavour contro gli esami super-severi

Itc, «bocciati» i commissari

Nessun «en plein» al corso programmatori: voto massimo 52. «Ma gli studenti erano molto preparati», dicono gli insegnanti. E si minacciano ricorsi al Tar

VERCELLI. ■ con i «verdetti» dell'esame di maturità, scoppiano le prime polemiche. Protestano gli allievi, lanciano accuse i professori che hanno ■ guito gli studenti durante l'an- ■ scolastico, o i genitori minacciano il ricorso al Tar. I neodiplomati programmatori dell'istituto Cavour, leggendo i tabelloni dei risultati, non hanno ■ ■ attimo ■ esitazio- ■e: «Sono state fatte delle ingiustizie - ■ -, scriveremo una lettera al Provveditore degli studi ■ al ministero della Pubblica istruzione».

Nessun candidato è «maturato» ■ il sessanta: il punteggio più alto, assegnato dalla ■ttima commissione, è stato di 52/60. «Tanti 41 - dicono i "programmatori" delle due sezioni - che sanno solo ■ presa in giro, visto che con questi voti non si ■ ammessi ai concorsi pubblici».

Decisa a dare battaglia ■ pure la professoressa Gabriella Belèù, membro interno della V B: «La mia classe era veramente "scelta"; i 23 ragazzi hanno sempre lavorato ■■ entusiasmo e hanno risposto positivamente agli stimoli dei professori».

L'esame ha penalizzato un po' tutti, ma l'insegnante di lingua inglese aggiunge: «I migliori che, secondo le aspettative dei professori, dovevano uscire con un voto ottimo hanno avuto una valutazione finale non esatta. E pensare che le premesse non ■■■■■ buon curriculum ■ buon giudizio generale».

Ma i più delusi restano, comunque, i candidati. Chiara Costanzo, della V A, dice: «E' stato, probabilmente, fissato ■■ tetto massimo: non poteva es- ■■ assegnato un voto superiore al 52. Sono molto amareggiata, anche perché penso che difficilmente i punteggi potranno essere cambiati».

Si parla di commissari inesperti, di professori molto giovani alla prese con il primo esame di maturità. Preparati sì, ma un po' intimiditi dalla presidentessa. «Non è comunque ■■ scusa valida - afferma Giusy Baldissone, insegnante della A -. Forse si potranno rivedere gli esiti. Io e i miei allievi ci speriamo davvero».

Per il professor Piacco, uno dei due membri interni, questo episodio conferma, ancora una volta, quanto l'esame sia inutile ■ spesso, dannoso: «Sono convinto che ■■ i migliori dei miei studenti ■■■■■ sostenuto ■ prova con altri professori ■■■■■ usciti ■■ 60».

Il professor Piacco è pessimista: «I voti ■■■ questi, e alla maturità conta anche un po' ■ fortuna. A noi, purtroppo, è andata male».

Giancarla Morso

Protestano i docenti e gli allievi ■■ ■■■ programmatori del Cavour, che accusano i membri della settima commissione d'esame ■ ■■■ stati troppo severi

Risultati

Biella, dall'Itis al professionale

BIELLA. Prosegue l'elenco degli studenti che hanno superato l'esame di maturità. Voti piuttosto buoni per gli allievi dell'Itis di Biella: il tabellone ■■i risultati ■■■■■ sette sessanta e molti cinquanta.

Tutto bene pure ■ professionale per i servizi commerciali e turistici: anche se ■■■■■ è uscito con il massimo punteggio, i giudizi che pubblichiamo oggi sono molto positivi.

Istituto tecnico industriale «O. Sella» ■ Biella. Quinta elettronica sperimentale ■■■■■ A. Simone Annuiti 42/60; Carlo Arecchi 36; Alessandro Bassetto 56; Stefano Bovio 42; Marco Canova 52; Luca Di Bernardo 42; Pier Paolo Fila Robattino 44; Cristian Giusti ■■; Alessandro Marmiroli 36; Christophe Marques De Araujo ■■; Massimo Monteregis 44; Davide Piantino 46; Paolo Robazza 38; Stefania Sartori 50; Enrico Vialardi ■■; Andrea Villanino 48; Mauro Zagna 36.

Sezione B. Riccardo Baietto 43; Carlo Bertolino 50; Valentino Bocchio Vega 45; Enrico Bonoro 38; Alessandro Caliaro 60; Andrea Cracco 50; Matteo Cri- ■■ 40; Cesare Francesa Morel 40; Gilberto Gai 48; Claudia Giardino 45; Riccardo Greglia 60; Marco Grosso 36; Michele Mangolini 42; Riccardo Mercandino 38; Luca Mina Giambollo 54; Roberto Montefferario 48; Silvio Peretto 42; Gianluca saviolo 44; Marco Scarlat- ■■ 40; Marco Tessarolo 42; Filippo Verza 38.

Quinta elettronica sperimentale. Sezione A. Roberto Albertini 50; Davide Alice 44; Gabriele Beltrami 60; Silvio Brovarone 44; Stefano Cavagnetto 40; Paolo Cavallo 42; Andrea Danasino 44; Paolo Gava 50; Lorenzo Labalestra 42; Maurice Mirko Magoni 45; Stefano Musso 50; Paolo Ottino 52; Ettore Pontiroli 55; Michela Silvestri 42; Andrea Virla 38; Roberto Zecchini 42.

Sezione B. Filippo Bertoglio 40; Deborah Botalla Battistina 42; Stefano Gagliazzo 55; Alberto Grammo 44; Christian Lunghi 50; Marco Mosca ■■; Enrico Ribero 45; Luca Roà 44; Filippo Tarantini 43; Luca Tramontina ■■; Eugenio Godio 38.

Quinta industria tessile sperimentale sezione A. Federica Alberta 46; Marco Bagnalone 42; ■■■■■ ■■■ 54; Ilaria ■■■ Castaldi 44; Ilenia Dal Nevo 48; Chiara Deva 52, Alberto Garbaccio 46; Francesca La Commare 50; Matteo Magliola 52; Raimondo Negro 42; Alessandra Onor 46; Matteo Patti 58; MarcoRavella 52; Donatella Sermagiotto 48; Marco Spola 60.

Sezione B. Alessandra Andreotti 52; Andrea Astrua 46; Michela Balegno 56; Domenico Bandiera 43; Vitale Barberis Canonico 42; Giulio Borra 42; Federica Bozzo 48; Claudia Cucco ■■■ Paolo Faresin 46; Luca Lattarulo 60; Alessandro Marangone 46; Massimo Muti 42; Cristina Nalin 46; Fabio Rossi 46; Luisa Siletti 48; Natalia Tomatis 58; Clara Vezzoli ■■.

Sezione C. Edoardo Angelico 46; Elisa Casonato 50; Elena Crescenzio 40; Daniel Crestani 48; Gabriele Giardino 46; Corrado Gila 38; Alessandro Marchi 44; Gionata Alessandro Musso 39; Samuel Pasino 42; Laura Robiolio Bristo 54; Daniela Rossetti 46; Andrea Settilio 44; Roberta Spolaore 44.

Sezione D. Maurizio Albertino 54; Elisabetta Angelino Giorzet 50; Roberta Barioglio 42; Erika Biondi 43; Mara Coda Cap 40; Elisabetta Galavotti 56; Anna Rosa Gubernati 52; Erika Lamberti 42; Paola Massagrande 50; Rita Migazzo 44; Debora Padovan 48; Massimiliano Pera Visun 44; Antonella Pizzarelli 60; Alessandro Reffo 56; Barbara Ricchetto 47; Anna Sappino 44.

Chimica industriale sperimentale. Sezione A. Alessia Benna 44; Valeria Bruno 55; Daniele Casori 42; Felice ■■ Luca 43; Pier Cesare Francesa Morel 40; Michele Giana 42; Federica Lanza 39; Alessandra Levis 52; Benedetto Maschiatto 45; Alessandro Montocello 45; Alessio Oppezzo 42; Fabrizio Oppezzo 42; Davide Piovan 60; Raffaella Pozza 42; Michela Rech 43; Raffaella Scatolini 52; Raffaele Venturin 36.

Sezione B. Luisa Augusto 46; Matteo Bonino 46; Erika Borio 50; Fabio Contran 48; Marco Costa 48; Alessandro Ellena 36; Andrea Grigolon 60; Chiara Guabello 46; Davide Guabello 60; Sara Guareschi 39; Guido Maffucci 42; Luca Niccio 58; Maurizio Pivotto 48; Mauro Rapelli 42; Marco Rondo Spaudo 56; Enrico Rossi 50; Daniele Silvestri 44; Alessandro Vercellone 42.

Industria tintoria sperimentale. Sezione A. Alberto Aglietta 39; Gabriella Baggio 42; Marco Dadone 43; Saverio Dettome 39; Maurizio Mancini 44; Luca Mozzato 50; Simona Padovani 40; Philippe Rey 43; Emiliano Siletti 44; Alfio Laspi- ■■ 36; Tiziano Pascutto 42.

Quinta sperimentale sealo- ■■ A. Paolo Benelli 37; Franco Busato 39; Andrea Caprio 42; Simone Compagnin 42; Carlo Copasso Rochet 48; Enrico De Luca 40; Simona Garone 52; Luca Gibello 48; Andrea Meante 43; Attilio Mello 50; Filippo Mino Barale 44; Michele ■■■■ 38; Fabio Sartore 43; Luca Scomparin 42; Enrico Selva Bonino 46; Alessandro Seno 50; Mario Silvagni 58; Filippo 48; Lorenzo Zulli 37.

Istituto professionale ■■■■ per i servizi commerciali e turistici «P. ■■■n. Quinta operatore turistico. Samantha Bellon 40; Cristina Bruno 42; Roberta Caberlon 45; Cristina Callegaro 44; Elena Carta 52; Cecilia Cerri 48; Silvia Cerruti 41; Sara Cutolo 36; Paolo De Marco 46; Catia D'Incà 48; Paolo Grappeggia 38; Simona Manachino 44; Monica Marcomin 48; Simonetta Marone 48; Maela Prisca Marsotto 48; Monia Olindo 46; Barbara Saccagno 43; Katia Tarricone 45.

Quinta analista contabile, sezione A. Paola Acquadro 43; Alessandra Barberis 40; Sara Bologna 41; Romina Brera 44; Antonella Cuoghi 48; Roberta De Giuli 50; Gigliola Ferrero 48; Cristina Gilardi 46; Stefania Menin 41; Cinzia Micheletti 42; Alessia Oliveto 44; Emanuela Perassi 44; Rossana Perona 39; Simona Quaranta 44; Jessica Raimondo 37; Michela Rinaldo 36; Silvia Suardi 45; Cristina Tirelli 52.

Sezione B. Monica Antoniotti 40; Lia Aspra 60; Michela Baltero Bello 36; Laura Beltrami 50; Francesca Benzio 52; Pamela Compagnin 42; Patrizia De Vincentis 36; Luisella Di Biase 41; Cristina Donna 41; Barbara Gianola 37; Monica Maffei 45; Sonia Merlin 42; Camilla Minero 50; Michela Mottaran 38; Simona Nobile 37; Chiara Ostigh 36; Manuela Pellachin 39; Elena Pettinà 50; Orietta Rizzi 36; Marta Segala 37; Cinzia Zirolo 44.

In provincia prosegue la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità

Dietrofront per la cessione gratis della caserma: chiesti due miliardi al Politecnico

«Garrone», l'Esercito cambia idea

Al vertice di Roma, lo Stato maggiore annuncia che non vuole abbandonare l'edificio. Delusi il rettore Zich e gli amministratori locali, che si rivolgeranno al ministro delle Finanze. Se ne riparla a settembre

VERCELLI. Doveva essere il giorno della svolta, dell'accordo ■■■ atteso, dell'annuncio ufficiale che la «Garrone» veni- ■■ ceduta al Politecnico. Invece il summit di Roma, l'altro pomeriggio al ministero della Difesa, si ■ risolto con un nulla ■ fatto. Lo Stato maggiore dell'Esercito non ha alcuna intenzio- ■■ di abbandonare la caserma, come invece era sembrato dalle dichiarazioni ■■ generale Incisa di Camerana, comandante della Regione militare Nord Ovest. O meglio: l'Esercito può dichiarare «dismessa» la Garrone, ma non certo gratis. Vuole in cambio ■ miliardi.

Il ritorno ■ Vercelli, l'altra notte, è stato piuttosto amaro per il presidente della Provincia Gilberto Valeri, per il rettore ■■ del Politecnico Rodolfo Zich e per il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli. Proprio quando la trattativa sembrava ■■■■ conclusa, tutto è ■■■ rimandato a settembre, ad un prossimo incontro. La delegazione vercellese, guidata dal prefetto Francesco Marino, è stata accolta dal colonnello Chiavarelli, rappresentante dello Stato maggiore, ■ dal capo di gabinetto del ministero della Difesa, ammiraglio Stagliano.

Dopo il «summit», Valeri ■ il sindaco hanno scritto a quattro mani un comunicato per i giornali: «L'unica novità - dice il testo - è rappresentata dal ridimensionamento dell'ammontare della contropartita». Il prezzo chiesto dalle Forze ■■■■■, in altre parole, è sceso da 4 miliardi e ■■■■ a due. E il colonnello Chiavarelli ha anche posto un'altra condizione: le famiglie ■■ 6 sottufficiali che ancora abitano dentro la caserma non devono ■■■■■■■ le loro abitazioni.

Ora le prospettive aperte sono due: o gli enti locali e il Politecnico insistono per far applicare la convenzione del giugno '91 (che parla di «cessione gratuita»), oppure si ricomincia a trattare sul prezzo. Proprio Zich ha dichiarato di voler chiedere ■ ministro delle Finanze Franco Gallo la «sollecita applicazione» dell'accordo di due anni fa (firmato dai ministri Ri- ■■ Formica ■ Antonio Rubertì).

Qualche problema è nato anche per la questione degli alloggi che ■ Comune dovrebbe mettere a disposizione dei sottufficiali «sfrattati» dalla caserma. Il comunicato di Valeri ■ ■■■ Baracchi Bavagnoli dice che «sono ■■■■■ nella discussione posizioni differenziate che necessitano di ulteriori messe a punto». Che ■■■ sia accaduto ■ ancora ■■ mistero: forse il Comune non ha appartamenti disponibili?

Fatto sta che, per ora, la questione della ■■■■■■ resta in alto mare. Il Politecnico, al Ministero, ha ribadito di ■■■ bisogno della «Garrone», in vista dell'istituzione a Vercelli della laurea breve in Energetica.

■■■ come si spiega il «dietrofront» dell'Esercito? ■ generale Incisa di Camerana si ■■ detto disposto a lasciare la caserma. Spiega il presidente della Provincia: «Anch'io non riesco a trovare spiegazioni. La motivazione ufficiale è ste- ■ q■■■■: che il nuovo modello della Difesa è ancora un'incognita. ■ ■ Forze ■■■■■ ■■■ se la sentono di abbandonare la "Garrone" senza avere in cambio soldi da destinare ad altri scopi». Ora tutto è aggiornato a settembre, quando si terrà un altro incontro: ■ forse nemmeno quello sarà decisivo.

[g. bu.]

La caserma Garrone da due anni attende di essere ceduta al Politecnico

L'incendio alla concessionaria di Borgosesia non è di origine dolosa

Bmw, il rogo per un cortocircuito

Il fuoco ha avuto origine ■■ un'auto in deposito

BORGOSESIA. Le prime perizie confermano: l'incendio che domenica pomeriggio ha seriamente danneggiato il capannone di viale XXV aprile, sede della «Biellauto», concessionaria per la Valsesia e Valsessera della Bmw, non è ■ origine dolosa.

Anche se i rilievi degli esperti ■■■ solo agli inizi alcuni fattori avallano questa tesi: innanzitutto l'incendio ■ scaturito domenica pomeriggio in una zona difficilmente accessibile per chiunque ed in secondo luogo pare sempre più probabile che le fiamme abbiano avuto origine in un'auto lasciata ■■ deposito.

In questa vettura (si trovava nella zona riservata alle macchine usate ritirate dalla concessionaria) è scoppiato un rogo che potrebbe, ad esempio, essere ■■■ determinato da un corto circuito dell'impianto elettrico. Essendo la giornata festiva, le fiamme hanno avuto tutto il tempo di ■■■■■ ed intaccare altre parti della concessionaria.

Solo quando l'incendio ■■ ■ manifestato in tutta la ■■■ gravità è stato notato ed è così scattato l'allarme.

E' pure confermato che i danni ammontano ■ più di ■■ miliardo. ■ fuoco ha infatti distrutto alcuni modelli recenti e quasi per intero il deposito delle ■■■ ■■■

[p. q.]

La colonna di fumo causata dal rogo alla concessionaria Bmw di Borgosesia: l'■■■■ dell'incendio non ■ ■ origine dolosa

Tragedia di Rovasenda: a Romagnano le esequie della famiglia Fanni

Folla commossa ieri a Gattinara per i funerali di Prospero Grasso

■■■■■■ Una folla com- ■■■■ ieri pomeriggio, ha partecipato ai funerali ■ Prospero Grasso, il giovane di 20 anni morto sabato nel tragico incidente di Rovasenda, dove ha perso la vita anche una famiglia di Romagnano.

Nella chiesa parrocchiale, tut- ■ il paese ■ è ■■■■■ intorno al dolore della famiglia Grasso: del padre Pietro, della ■■■■■ Giuseppina Campana e dei fratelli ■■■■■ Angelo (19 anni) e Maurizio (di 12). Prospero Grasso frequentava una scuola per parrucchieri, ed abitava ■ Gattinara in via Balbo 11.

E oggi pomeriggio ■ Romagnano ad essere in lutto: sempre alle 15, nella chiesa parrocchiale, si svolgono le esequie delle altre tre vittime della sciagura. Antonino Fanni, 52 anni, la moglie ■■■■ Ruggeri, di 39, e la figlia adottiva Laura, di appena 12 anni, sabato scorso ■■■■ sull'auto che si è schiantata contro la «Chroma» di Prospero Grasso. Un'intera famiglia stroncata ■■ ■■ incidente stradale. Antonino Fanni, originario della Sicilia, era titolare di un'impresa di trasporti, come il fratello Vincenzo: molto conosciuto ■ paese la figlia Laura, che frequentava l'oratorio e aveva molti amici. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri e della magistratura per accertare le cause della tragedia. **[p. q.]**

VERCELLI

Oggi addio a Guagliardo

VERCELLI. Si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa del Villaggio Concordia i funerali di Francesco Guagliardo, che aveva 28 anni, ucciso sabato mattina alla frazione Bornasco di Sale dall'esplosione conseguente ad ■■■ fuga ■ gas. L'uomo, che abitava in via Monfalcone 49, era il secondogenito di cinque fratelli: ■ madre, Carmela Maita, è vedova ■■ 17 anni.

Francesco Guagliardo ■■■ ospite di Marina Mosca, la ragazza con la quale avrebbe dovuto sposarsi. Sabato era solo in ■■■ e voleva farsi una doccia, ma non c'era più gas per lo scaldabagno. Era in cantina per sostituirla quando è avvenuta l'esplosione. Forse l'uomo ha fatto uscire più gas del necessario ■ l'accensione dell'impianto ha causato ■ scoppio oppure (particolare rilevato da alcuni vicini, ma non confermato dagli inquirenti) Francesco Guagliardo ■■■■ fumando ■■■ sigaretta.

[g. bu.]

Respinto il ricorso del pm contro la scarcerazione decisa dal giudice delle indagini preliminari

Tangenti, Zanone resta in libertà

I magistrati: a un mese dall'ordinanza del gip, esisteva realmente il pericolo di inquinamento delle prove è tardi per intervenire. Sul verdetto, però, ha influito il comportamento tenuto dall'ex direttore dell'Ascom

BIELLA. L'ex direttore dell'Ascom Alberto Zanone non tornerà in carcere: il Tribunale della libertà ha respinto il ricorso del pubblico ministero contro la scarcerazione ordinata dal giudice delle indagini preliminari Bernardini.

Il provvedimento è stato depositato ieri in cancelleria e, dopo aver letto le motivazioni comprese nell'ordinanza, il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, uno dei magistrati che conducono l'inchiesta biellese di Mani pulite, ha espresso dei dubbi sulla validità della legge che prevede appunto il ricorso della pubblica accusa contro le decisioni del gip.

Zanone, coinvolto nell'indagine sulla richiesta di presunte tangenti l'apertura del centro commerciale Panorama e arrestato il 19 giugno per tentata estorsione, dopo cinque giorni di carcerazione preventiva era stato rimesso in libertà dal giudice delle indagini preliminari, nonostante il parere contrario della procura della Repubblica. Gli inquirenti chiedevano tempo per andare avanti con l'inchiesta. Anzi i sostituti Panichi e Ferrari, citando alcuni tentativi di inquinamento delle prove, avevano chiesto che l'ex direttore dell'Ascom fosse rimesso in cella di isolamento.

Il gip pur riconoscendo l'esistenza di gravi indizi di colpevolezza (l'ex direttore avrebbe richiesto quasi un miliardo per bloccare il progetto), dopo gli interrogatori in cui si convinto che erano venute meno le esigenze di indagini e soprattutto che non c'era più alcun pericolo di inquinamento delle prove.

Ora il Tribunale della libertà presieduto dal giudice Andrea Pellegrino, considerando che era già trascorso dall'ordinanza del gip e che se il pericolo di inquinamento prove esisteva davvero era ormai tardi per correre ai ripari, tenendo conto anche dell'atteggiamento di Zanone che ha sempre negato ogni addebito, fornendo spiegazioni per ogni indizio, non ha ritenuto di intervenire. E ha respinto il ricorso del pm.

Con quest'ultimo colpo scena è molto probabile che l'inchiesta sul caso Panorama si avvii verso la conclusione. Ma la sospensione estiva dell'attività a Palazzo di giustizia, ormai imminente, potrebbe rinviare ogni altra decisione a settembre. (m. al.)

A fianco veduta dell'area dove avrebbe dovuto sorgere il centro commerciale Panorama. Alto Alberto Zanone e qui sopra il giudice Andrea Pellegrino

Araba Fenice

Giovane morto oggi l'autopsia

BIELLA. Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo di Renato De Stefani, il tossicodipendente morto domenica in circostanze tutte da chiarire nella comunità alloggio dell'Araba Fenice. Gli indizi scoperti dagli inquirenti offrono diversi quadri di lettura.

Di sicuro c'è che il giovane da tempo soffriva di violente crisi di dolori allo stomaco. Per questo i suoi stessi amici lo avevano più volte consigliato di farsi ricoverare in ospedale. Ed è accaduto così anche sabato scorso quando, in preda ad una crisi più violenta del solito, Renato De Stefani stato trasportato al Pronto soccorso. Il giovane aveva ammesso di aver assunto metadone la sera prima.

Comunque dopo una serie di accertamenti, nonostante il parere contrario dei medici, De Stefani si era fatto dimettere ed era ritornato in comunità. Accanto al letto dove dormiva è stata trovata poi una siringa usata, ma si sa se Renato De Stefani l'abbia utilizzata per iniettarsi altre sostanze.

Eletto presidente della società

Mello guiderà «Intraprendere»

BIELLA. Gabriele Mello Rella, commercialista e consigliere comunale a Palazzo Oropa, è il nuovo presidente di «Intraprendere»: sostituisce l'imprenditore Paolo Lavino, che aveva lasciato la società nelle scorse settimane. Era stato proprio Lavino l'artefice del italiano per i creatori di nuove imprese. Gabriele Mello Rella sarà affiancato da Paolo Mander, vicepresidente, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale (sostituisce Luigi Petrini).

La nomina di Mello Rella pone fine alle incertezze sul futuro della manifestazione che, dopo un brillante esordio, aveva registrato un sensibile calo di consensi durante l'ultima edizione, al punto da metterne in discussione la continuità. Accantonati i pessimismi, il consiglio d'amministrazione della società può definire il programma della prossima edizione, in calendario a ottobre.

La data è già stata fissata, dal 7 al 9, due giorni in rispetto ai passati appuntamenti. La sede dovrebbe quella di Biella Fiere (il condizionale è d'obbligo, dopo i problemi di agibilità emersi nella scorsa primavera per i padiglioni e tuttora irrisolti). Le difficoltà economiche ed il momento congiuntura negativa hanno perciò risparmiato neppure la rassegna biellese che comunque non si arrende al momento di crisi, proponendo anche quest'anno nuovi spunti.

Gabriele Mello Rella

Nelle vetrine Gaglianico si conta infatti sulla presenza di 150 imprese che nell'Italia del Sud fanno capo al «Comitato legge 44», un folto gruppo di aziende avviate dall'imprenditoria giovanile meridionale.

E non meno importante, fra le tante iniziative, l'appuntamento organizzato dall'Unione industriale: il 9 ottobre si svolgerà appunto il primo convegno nazionale dei distretti industriali, un momento di verifica degli spazi di intervento sui quali gli imprenditori biellesi contano molto per rilanciare il comparto tessile.

[p. g.]

IN BREVE

BIELLA

Incendio in via Rosselli, brucia una cantina

Incendio in uno scantinato di via Rosselli, nel palazzo dove ha sede la filiale della Cassa di Risparmio di Biella: i vigili del fuoco hanno lavorato tre ore per spegnere le fiamme che hanno danneggiato le strutture murarie. Il soffitto, che sostiene i locali della banca, è stato puntellato per precauzione. Nell'incendio è rimasto ustionato il figlio dei proprietari della cantina, Andrea Cossavella: ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale.

RONCO

In per violazioni al Codice della strada

I carabinieri di Vigliano hanno arrestato, su ordine di carcerazione, Isaia Scaramal, 41 anni, di Ronco. L'uomo deve scontare una pena residua di 3 mesi e 15 giorni per violazione al Codice della strada.

PIEDICAVALLO

Una di pittura al Tempio valdese

Ancora pochi giorni per presentare le opere che partecipano alla prima mostra-concorso organizzata dall'assessorato alla Cultura di Piedicavallo. I dipinti saranno esposti sabato alle 18 nelle sale del Tempio valdese.

CAMBURZANO

La Pro loco presenta la «Festa della prugna»

Inizia venerdì pomeriggio, con la prima tappa del 15° Giro del Biellese di ciclismo amatoriale, la «Festa della prugna», organizzata dalla Pro loco di Camburzano. Sabato s'inaugura la personale di Carlo Caniati, mentre domenica si festeggia per tutto il giorno.

BIELLA

Un nuovo libro di Diego Siragusa e Raul Rossetti

«La contessa e il giacobino» è il titolo libro che verrà presentato oggi pomeriggio nella sede della Cna in via Repubblica a Biella: autori Diego Siragusa e Raul Rossetti, per le edizioni Leone & Griffa.

La Sace incarica un professionista di sondare la disponibilità a istituire voli da Biella

Cerrione chiama le compagnie aeree

Ma il primo obiettivo della società presieduta da Riccardo Piacenza è di ottenere l'apertura dello scalo al traffico commerciale a partire da settembre. Un'indagine anche sulla potenzialità del bacino d'utenza

CERRIONE. Giorni di esame anche per l'aeroporto di Biella-Cerrione: ha chiesto al ministero dei Trasporti l'apertura dello scalo ai voli di linea ed è in attesa di sapere se, per la direzione dell'aviazione civile, l'impianto è idoneo al traffico commerciale dopo i lavori di potenziamento. La risposta del ministero il tassello principale su cui si basa il piano del presidente della Sace, Riccardo Piacenza, per istituire entro il '93 il primo volo regolare per Roma.

Nell'attesa Sace sta stringendo i tempi ha incaricato un professionista, Maurizio Peletta, per sondare in concreto la disponibilità delle compagnie aeree grandi e piccoli, nazionali e estere, ad istituire dei voli di linea da Biella. Peletta anche verificando la potenzialità di utenza bacino.

L'obiettivo principale della Sace in questo momento è dunque l'autorizzazione, e almeno il parere del ministero, sull'operatività dell'aeroporto biellese. E vorrebbe avere una risposta entro settembre. A Cerrione sono sicuri che lo scalo, con i lavori già eseguiti, abbia tutti i requisiti di legge per ottenere l'apertura al traffico commerciale. Ma l'ultima parola spetta alla direzione dell'aviazione civile che potrebbe anche chiedere ulteriori interventi. In questo caso il consiglio di amministrazione della Sace potrebbe dare una priorità ai lavori ancora da fare, per utilizzare nel modo più utile e concreto i fondi ottenuti con l'ultimo aumento di capitale sottoscritto dagli azionisti. A questo proposito, per la mancanza del numero legale, l'ultimo Consiglio provinciale non ha potuto approvare la spesa di 360 milioni, prima tranche della quota di 766 milioni sottoscritta dalla Provincia.

Entro l'anno lo scalo di Cerrione (nella foto di Corrado Micheletti) potrebbe ospitare il primo collegamento aereo con Roma

Sui contatti con le compagnie, confermato un generale interesse per la piazza di Biella (il chi vola solo per affari è costantemente in aumento), c'è da sottolineare come tutte chiedano come garanzia nella fase di avviamento delle linee una minima copertura di posti. E su questo punto la Sace ha iniziato una discussione tra gli azionisti: la spa a capitale prevalentemente pubblico proprietaria degli impianti si è assunta anche l'onere della gestione dell'aeroporto. Il dibattito interno verte appunto chi deve accollarsi la spesa per garantire la copertura di posti sulle prime linee.

In questa direzione l'iniziativa più concreta sembra quella coordinata dal comandante Alessandro Cardoni, attuale titolare dell'officina dell'aeroporto, che ha già richiesto la concessione per un volo di linea con la capitale.

(m. al.)

Era commerciante

E' morta Bianca Bandini ieri i funerali

BIELLA. Si sono svolti ieri in Duomo i funerali di Bianca Bertola Bandini, anni, stroncata da una broncopolmonite. Molto conosciuta in città per la attività di commerciante nel settore della ferramente, la vedova di Ugo Bandini.

Bianca Bertola era originaria di Valle Nicolao. Aveva lavorato nella tabaccheria famiglia Cossato, poi dopo il matrimonio si era trasferita a Biella. I coniugi Bandini aprirono il negozio nel 1951 e sino all'ultimo Bianca Bertola Bandini ha seguito l'attività commerciale, affiancando il figlio Corrado che ha seguito le paterne nella conduzione della ferramenta.

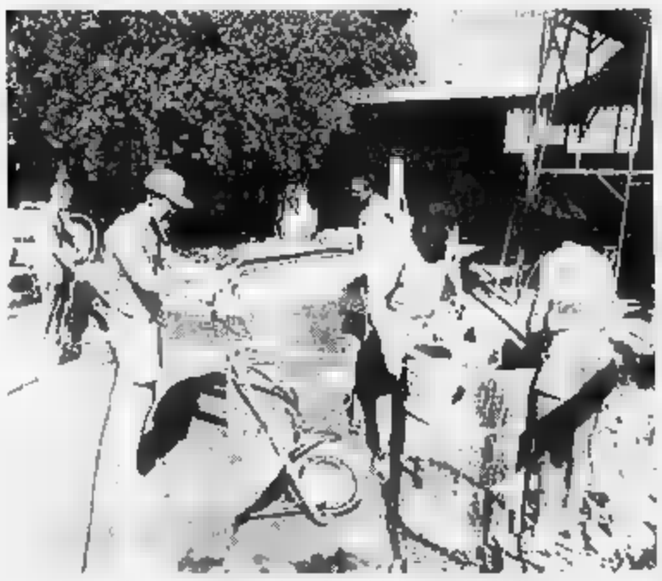
L'anziana commerciante accusato i primi disturbi giorni fa: dapprima è curata nella sua abitazione, poi i medici hanno consigliato i familiari il ricovero al Degli Infermi, ma il male ha avuto il sopravvento. Bianca Bertola Bandini, oltre al figlio Corrado, lascia due figlie, Wanda e Sandra.

[r. a.]

Lavoro a pieno ritmo nel cantiere per ristrutturare l'edificio che ospiterà il centro psichiatrico

Da tutta Italia per ricostruire il «Faccenda»

Mongrando, studenti e professionisti aiutano i malati di mente



Nella foto di Michelem i lavori nel cantiere del «Faccenda» di Mongrando

MONGRANDO. Mattone dopo mattone, proseguono i lavori di ristrutturazione all'istituto Faccenda frazione San Lorenzo. Tutto il paese si mobilitato per affiancare gli studenti biellesi, i componenti dell'associazione Universitari volontari costruttori giunti da ogni parte d'Italia, i tanti professionisti e privati che stanno dando una mano per trasformare il vecchio collegio in un centro diurno per malati mentali. Colmando così le carenze dell'Usl.

Commento soddisfatto Alina Roberto, presidente di «Per contare di più» e promotrice dell'iniziativa: «Abbiamo buone probabilità concludere i lavori già entro l'inverno. All'inizio non ci aspettavamo così tanta partecipazione ed invece il numero volontari cresce ogni giorno e con loro anche l'entusiasmo. I ragazzi stanno facendo lavoro magnifico».

Ma questo non è che dei primi traguardi raggiunti dall'associazione che riunisce le famiglie dei malati di e. Per la gestione del futuro centro diurno hanno già dato la loro disponibilità numerosi volontari, gli stessi che nell'inverno avevano seguito i corsi preparazione organizzati dall'ente in collaborazione con l'unità psichiatrica dell'Usl. Si tratta cinquantina di persone che dedicheranno parte del loro tempo libero agli ospiti del Faccenda.

«Se tutto come previsto per gennaio inizieremo le attività di riabilitazione. Grazie all'alto numero di operatori avremo la copertura di tutti e sette i giorni della settimana. Il Centro di salute mentale dell'Usl si appoggerà alla nostra struttura e stabilirà le modalità di gestione. Speriamo che la nostra iniziativa diventi un esempio da seguire resti soltanto un caso isolato». [p. g.]

Il gruppo biellese nel concorso internazionale del Domus Academy

A lezione di moda dagli Zegna per disegnare l'abito Anni Novanta

Zegna attivo nel mondo della moda

TRIVERO. «Stile, funzionalità e innovazione, il futuro dell'abito qualità per gli Anni Novanta» è il tema proposto dal Gruppo Zegna per il concorso internazionale lanciato dal Domus Academy Fashion Award. L'ente, che festeggia quest'anno il suo decimo anno di corso dedicato alla moda, ha istituito, in collaborazione con ristretta aziende tessili, destinato agli studenti iscritti alle più qualificate scuole di stilismo ed dipartimenti di design delle facoltà Architettura.

L'azienda triverese tempo in stretto contatto con la Domus Academy, avendo più volte ospitato nei suoi stabilimenti i giovani che frequentano i master o che partecipano ai seminari organizzati dalla scuola milanese. Sarà lo stesso Ermenegildo Zegna, nel mese di settembre, a coordinare un seminario sul tema dell'abbigliamento e sulla qualità della vita, al quale prenderanno parte gli studenti dell'accademia di moda. Anna Zegna invece sarà impegnata nel prossimo autunno membro di giuria del concorso.

Ma i traguardi del lanificio della famiglia imprenditori lanieri non si limitano solo al mondo della scuola. Proprio in questi giorni la divisione Accessori del Gruppo ha firmato un accordo per la produzione e la distribuzione in tutto il mondo delle cravatte Paco Rabanne.

La nuova collezione, in vendita nei prossimi mesi in Europa ed in America, proporrà un centinaio di diversi disegni realizzati rigorosamente su seta. La griffe di Paco Rabanne così ad aggiungersi alle tante firme dello stilismo italiano che da tempo hanno affidato al lanificio biellese la produzione e la distribuzione delle proprie cravatte. [p. g.]

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila interventi dei quali mille e 600 in montagna Un servizio sociale che è del tutto gratuito

Ecco uno dei quattro elicotteri che operano in Piemonte e che riescono a entrare in azione in pochi minuti. Le basi sono a Torino, Savigliano Novara e Borgosesia

Quattro basi: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia

Gli «angeli» del cielo arrivano in elicottero

TORINO. I soccorsi arrivano dal cielo. Pochi minuti e qualsiasi zona, anche la più impervia della Regione, può essere raggiunta dagli «angeli» dell'eliambulanza.

In 5 anni di attività in Piemonte sono stati compiuti 12 mila 340 interventi, dei quali oltre mille e 600 in montagna. Un servizio (completamente gratuito per l'utente) nel quale lavorano oltre 300 persone, tra medici e infermieri (tutti volontari che percepiscono solo rimborsi spese) e piloti e tecnici di volo.

Sono i pochi, ma eloquenti dati che testimoniano l'impegno e la professionalità degli addetti al servizio di pronto intervento dell'elisoccorso, che risponde al numero telefonico «118».

Secondo le statistiche le eliambulanze (oltre al pilota trasportano un tecnico motorista, un medico anestesista e uno o due infermieri specializzati) hanno raggiunto i luoghi degli interventi in meno di dieci minuti. Interventi tempestivi che hanno permesso di salvare migliaia di vite.

Sono quattro le basi in Piemonte: Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia (nei primi sei mesi del 1993 le eliambulanze hanno già portato a termine 1476 missioni). Nelle prime due basi vengono utilizzati elicotteri Agusta A109 (recentemente a Torino è entrato in funzione il modernissimo «A109 smart», un velivolo con portelloni verticali e apparecchiature mediche di avanguardia), mentre nelle zone montane (basi di Savigliano e Borgosesia) sono impiegati i più agili Alouette.

Nel 1992 è stato il 15 per cento degli interventi sono stati portati a termine proprio nelle zone montane più impervie, con l'utilizzo anche di unità cinofile.

«Ormai abbiamo una rete di collegamento molto diffusa sull'intero territorio - spiega il direttore operativo del servizio di elisoccorso, Mauro Marucco, 43 anni, presidente del Soccorso alpino regionale - e questo ci permette di ridurre sempre di più i tempi di intervento».

Rapidità, capacità professionali, spirito di sacrificio: sono gli ingredienti che hanno permesso agli «angeli dell'elisoccorso» di guadagnarsi stima e considerazione. «Spesso - fa notare Marucco - i nostri piloti vengono chiamati a operare nelle situazioni più imprevedibili, senza particolari punti di riferimento per l'individuazione della zona di atterraggio: eppure nell'80 per cento dei casi i nostri velivoli sono scesi a meno di 100 metri di distanza dal luogo dell'emergenza. Lo stesso discorso riguarda medici e infermieri, che in tempi strettissimi devono fronteggiare situazioni disperate». La salvezza di una vita è spesso legata a un esile filo.

Franco Binello

Dieci allevatori scoprono la «piemontese»

Dalla Nuova Zelanda per i bovini di razza

I bovini di razza piemontese sono molto apprezzati anche in Nuova Zelanda dove già esistono parecchi allevamenti

CARRU'. Dieci allevatori della Nuova Zelanda hanno percorso ventimila chilometri per vedere con i propri occhi dove vivono nella terra d'origine i bovini di razza piemontese che popolano le loro sterminate aziende.

Dice Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese): «Nel Paese dall'altra parte del mondo vivono già duecento capi di razza pure e altri mille frutto di incroci con esemplari locali. La diffusione della nostra razza è avvenuta con animali vivi selezionati, ma soprattutto con l'esportazione di embrioni e del seme per la fecondazione artificiale. Il governo neozelandese non consente l'importazione zootecnica diretta, perché l'Italia non è immune dalle malattie animali. Le nostre esportazioni, tramite la cooperativa Compral dell'Apa, hanno quindi fatto tappa in Canada e da qui sono finalmente arrivate nelle campagne di Auckland, in provincia da dove sono arrivati gli allevatori neozelandesi».

La delegazione ha fatto prima tappa al Centro tori di Carrù, dove gli allevatori si sono interessati alla selezione che l'Anaborapi conduce da molti con . Successivamente, la comitiva ha visitato alcune aziende agricole di allevamento della «piemontese», fra le quali Aglietta di Genola, Cavallero di San Vittore di Fossano e Piero Quaglia di Saluzzo, che presiede la sezione dell'Apa. Gli allevatori neozelandesi sono stati portati nell'Alta Valle Grana, dove duecentocinquanta bovini di razza piemontese del margaro Mario Martini trascorrono l'estate al pascolo nell'Alpe Funiera di Castelmagno.

Dice Mario Martini, uno dei pochi margari iscritti all'Apa: «Gli allevatori della Nuova Zelanda si sono meravigliati che, a così alta quota e con i pascoli avari di erba rispetto a loro, i nostri animali non patiscano la fame, siano in ottime condizioni e producano anche molto latte. In quella zona la "piemontese" è allevata soltanto per la carne: il latte delle vacche è lasciato infatti ai vitelli fino allo svezzamento. A noi, invece, il latte serve per produrre il Castelmagno doc».

La delegazione è ora in viaggio per il ritorno in patria. Conclude Vittorio Faroppa: «Sono stati avviati rapporti commerciali che ci fanno sperare in un buon incremento della bovina piemontese in Nuova Zelanda, favorita dal clima che è simile al nostro». **[g. d. m.]**

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

SPADA FRESCO TRANCIO £. 33.000 al Kg.
TONNO FRESCO TRANCIO £. 12.000 al Kg.
COZZE FRESCHE £. 2.500 al Kg.

N.B. I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

Albergo Ristorante "Alp Hotel"

HA RIAPERTO

Nuova gestione di A. Caprino
Pralungo S. Eurosia (VC) - Tel. 015 444309

Ampi saloni per cerimonie
Pranzi d'affari
Meeting
Congressi
Cene personalizzate
Salette private.

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Menù turistico £. 25.000 (vini compresi)

I vini bianchi "MIONETTO" sono distribuiti dalla ditta F.LLI (VC)

ALBERGO MOLOGNA

In mezzo al verde tipico delle montagne biellesi... in un ambiente simpatico ed accogliente ... Vi aspettiamo!!

di Walter Magri

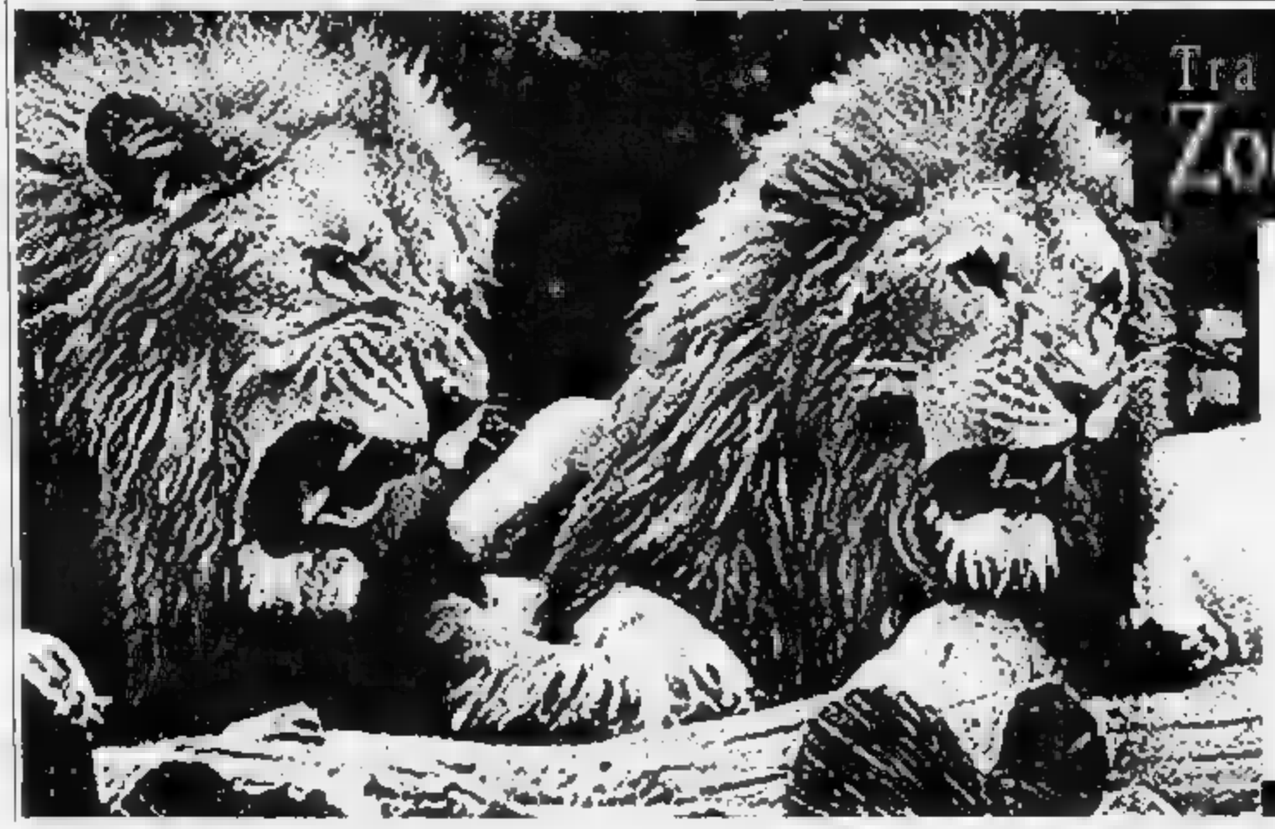
Pensione completa £. 65.000/p
Camera matrimoniale £. 50.000
Camera singola £. 35.000

Il Nostro Menù

Antipasti caldi e freddi	£. 10.000
Tagliatelle alle noci	£.
Spaghetti alla montevarese	7.000
Risotto ai funghi	£.
Polenta concia	£. 10.000
Spezzatino di cinghiale con polenta	£. 10.000
Scottadito di agnello	
Trota	£. 9.000
Rostif	£. 8.000
Scaloppe a piacere	£. 8.000
Verdure di stagione	£. 3.000

PIEDICAVALLO - VC - Roma 12 - Telefono 015 609105

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



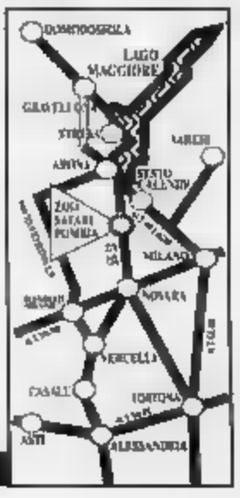
Tra le terre dove la natura sale allo
Zoo-Safari del Lago Maggiore

Aperto tutti i giorni dalle ore 10.
Trascorrerete una giornata all'aria aperta e vi divertirete imparando!

La visita comprende:
*lo zoo-safari,
*la fattoria,
*l'acquario,
*il rettilario,
*la collezione di farfalle e coleotteri
*uso parco verde:
- parco giochi,
- campo calcetto,
- area pic-nic all'aperto,
- area pic-nic al coperto,
*shop-area,
*servizio ristorazione
(tel.0321-95126)

INGRESSO OMAGGIO
VALIDO PER UNA PERSONA PER AUTO, ACCOMPAGNATA ALMENO DA ALTRE
NON VALIDO IN GITA COLLETTIVA ED IN AUTOBUS
VALIDO ANNO 1993
FERIALI DOMENICHE FESTIVI

ATTENZIONE RAGAZZI!! UN BUONO OMAGGIO BUONO OMAGGIO BUONO OMAGGIO
PER NOLEGGIARE GRATIS UN PALLONCINO ALLO SHOP-AREA NATURA IN RISERVA



Cinema, la stagione estiva fa i conti con il maltempo: «vincono» soltanto le prime visioni

La pioggia batte i campioni d'incassi

A Vercelli platea affollata per «Pasto nudo» e «Delitti e segreti». Record a Biella per il collaudato «Guardia del corpo». I film da non perdere ad agosto e le anticipazioni dell'autunno, dai gialli di Crichton all'essai

VERCELLI. Se l'estate dei film sotto le stelle ha poca fortuna (colpa del maltempo che ha costretto più di una volta il pubblico a ripararsi nel più tradizionale e rassicurante cinema), l'autunno annuncia già le prime sorprese di celluloide. Biella a settembre comincia alla grande e proietta «Jurassic Park», con l'ex cuore selvaggio Laura Dern che sbuca dalle pagine del romanzo di Michael Crichton; Vercelli risponde con il calendario d'essai all'Italia. I «Martedì al cinema» cominciano il 4 ottobre, con la proiezione-anteprima. Nella sala di piazza Pajetta arrivano Francesco Martinotti e Laurentina Guidotti, regista e produttrice agli esordi con «Abissinia».

Ma andiamo con ordine. Eros tormentato, fantascienza e noir colorano in questi giorni il grande schermo di «Biella-Estate». La rassegna, che ha avuto finora la più grande adesione di pubblico con «Guardia del corpo» (il chiostro è stato affollato da 400 persone) annuncia questa sera un altro top-film della stagione, «Proposta indecente», storia del miliardario Robert Redford che offre un milione di dollari in cambio di una notte con la sinuosa Demi Moore. Ma più interessante per il cinefilo sarà senza dubbio lo spettacolo in programma sabato: «Occhio indiscreto», con Joe Pesci solitario fotoreporter nella New York Anni Quaranta.

Una scena dal film «L'olio di Lorenzo» e Margherita Buy

Costi quel che costi, da non perdere, il 6 agosto, è «Un cuore in inverno» firmato da Claude Sautet, con Daniel Auteuil ed Emmanuelle Béart. Il film è costruito con il commento delle musiche di Ravel che sembra sottolineare i mutamenti emotivi della storia di un innamoramento. Ha ottenuto il Leone d'argento nel 1992.

Il 10 si proietterà «Pomodori verdi fritti», che racconta la giovinezza di una donna anticonformista nel Sud degli States. Si cambia genere con il ruvido stile di Zhang Yimou e «La storia di Qiu Ju» (il 12 agosto): lunga parabola sulle peregrinazioni di una moglie che, nella Cina di oggi, cerca giustizia per un affronto subito dal marito. Da segnalare è inoltre l'arruffone personaggio di Dustin Hoffman in «Eroe per caso» il 18 agosto, mentre la serata successiva avrà in cartellone «Lezioni di piano» della geniale Jane Campion ancora impegnata in una storia di personaggi e situazioni marginali: in questo caso siamo fra borghesi nella foresta della Nuova Zelanda.

Il pubblico vercellese dell'Astra, invece, ha premiato, oltre ai campioni di incassi dell'ultima stagione, le prime visioni proposte dal calendario estivo ogni lunedì sera. Platea affollata per «Pasto nudo», «Delitti e segreti», «Charlot». E ad agosto dovrebbero registrare le vette di presenze dei non vacanzieri «Amore all'ultimo morso» (il 2), il celebre «L'olio di Lorenzo» (il 9), che racconta la storia vera di un bimbo affetto da un morbo rarissimo e curato dai genitori Susan Sarandon e Nick Nolte. E ancora, il 30, la nuova edizione di «Blade runner», cult-movie per gli appassionati di fantascienza. Per chi ha perso la pellicola ai «Martedì» torna anche, il 13, il paparazzo Pesci di «Occhio indiscreto».

Questa sera, invece, il grande schermo è tutto italiano con «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi, mentre domenica è da segnalare un altro campione di incassi stagionale, «L'ultimo dei Mohicani».

Se l'Astra «chiude» l'arena estiva il 31 agosto, in ottobre ritorna il tradizionale appuntamento con l'essai all'Italia. Il cartellone dei film che accompagneranno i cinefili vercellesi sino a primavera è quasi pronto. E le prime anticipazioni parlano di scelte «al femminile»: pellicole che raccontano storie di donna, che piacciono alle donne, o interpretate dalle nuove dive hollywoodinae. Qualche titolo? Dopo l'anteprima e gli ospiti di «Abissinia», Mino Givogre e Giorgio Simonelli proporranno, ad esempio, «Libera», dell'esordiente Pappi Corsicato, definito l'Almodovar italiano dal pubblico che ha seguito la rassegna al Forum di Berlino. O l'impegnato «La lunga strada verso casa», con Sissy Spacek e Whoopi Goldberg che vivono i conflitti razziali dell'America Anni Cinquanta. E ancora, ma presto avremo l'intera carrellata dei film, l'ultima Margherita Buy di «Cominciò tutto per caso», con Massimo Ghini e la regia di Umberto Marino.

Marco Conti
Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — **Il grande cocomero**
Inf. or. tel. 255.045 Informacinema tel. 215.018 Aper. 21,30 L. 7000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gallerani (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Italia — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 56.344 Informacinema tel. 215.018

Principe — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 60.547 Informacinema tel. 215.018

Viotti — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. 250.645 Informacinema tel. 215.018

Belvedere — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. 215.018

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire: 9.000/8.000

GHEMME
Italia — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 840.201

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000 Or.: 21/22,30

SANTHIA'
Ideal — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0161) 94.851

BIELLA
Apollo — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 23.755

Impero — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Mazzini — **Proposta indecente**
L. 7000/4000 Or.:21,45 Spett. unico
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 51' **Dramm.**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 22.696 Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 2538927

COGGIOLA
Radar — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 76.329

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620 Lire 8.000/7.000 Or.: 20/22

PRAY
Excelsior — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 767.323

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Or.: 21,15

VARALLO
Arena XXV Aprile — **Le avventure di Peter Pan**
Lire 7000/5000 Or.: 21,30 spett. unico
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

GIORNO E NOTTE

TRINO
Gli accordi di Giuliani

Nella chiesa di Santa Croce a San Pietro Martire si terrà domani sera, alle 21.15, un concerto di chitarra. Protagonista Claudio Giuliani che eseguirà musiche di Scarlatti, Bach, Giuliani e Mertz.

ASIGLIANO
Il rock live del Prisma

Alle 22,30 di domani al Prisma si terrà il tradizionale «rock live concert». Questa settimana un inedito «boom surprise» con i novaresi Schifanoja.

VERCELLI
Piano bar e spaghetti sul viale

Nelle serate di venerdì, sabato e domenica, nel dehors del bar Santa Rita, in corso Avogadro di Quaregna 4, sono in programma performances di piano bar con Fabio Lamanna alle tastiere. Ogni venerdì spaghetti alle 24.

CRAVAGLIANA
La corale San Bonifacio

Sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Cravagliana, avrà luogo un concerto con la corale San Bonifacio di Zuccaro. Tra le esecuzioni: «Missa Pontificalis» di Perosi e «La Vergine degli Angeli» di Verdi. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

MOLLIA
Il Festival organi storici

Questa sera, nella parrocchiale, per il Festival organi storici della Valsesia, è in programma un concerto del contralto Loes Van Langeruk e del musicista Jan Walraven, che suonerà uno strumento costruito nel 1778 da Antonio Zali e restaurato nel '92. Alle 21.

VALDENGO
Estate con le demanziali band

Questa sera al Jimmi's di Valdengo, in occasione della Grande Festa dell'estate, con inizio alle 21,30, si terrà il concerto della banda demanziale delle Teste Sciroppate.

PIEDICAVALLO
La chitarra di Piera Dadomo

Martedì alle 21, al Tempio valdese, avrà luogo il concerto di chitarra con Piera Dadomo. Ingresso libero. Per informazioni, telefonare allo 015/609.115.

Dal cantautorato al rock per l'ensemble apparso in Rai e a Italia 1

Al Faro una parata d'orchestre

Brusnengo, arriva il gruppo riminese Pierrots

BRUSNENGO. Continua, al dancing Il Faro, la parata d'orchestre in programma ogni giovedì notte. Domani sono in cartellone Genio & i Pierrots, una band di musica da ballo che «circuita» in tante sale italiane e che non ha mancato all'appuntamento con i tours in Svizzera, Francia, Spagna e Germania. Inoltre ha partecipato a programmi televisivi come «Buongiorno Italia», «Portomatto», «Gardaland Estate» su Rai Uno e «Bandiera Gialla» su Italia 1.

I Pierrots hanno un repertorio che spazia dalla musica leggera italiana di cantautorato al rock dei Queen, dal revival Anni 60 ai ritmi latino-americani e al rhythm and blues. Un gruppo che ha come frontman il riminese Eugenio «Genio» Zanni, che fu sulla scena all'origine con rock-bands che hanno svolto la loro attività sulla riviera adriatica, per poi passare a questa formazione che annovera nei ranghi la vocalist Daniela Ulizzi; Flavio Pizzorno alle tastiere; Stefano Franchi alla batteria; Antonio Amanati al basso; Piero Brasini alla chitarra; Giacomo Monacelli alla tromba e Simone Di Virgilio al sax.

Genio Zanni, leader del gruppo

Alla casa discografica «Baccano» di Savignano (Forlì) spiegano le ultime strategie sonore realizzate su vinile, nastro e cd da Genio & i Pierrots: «E' un album estremamente vario, tutto ballabile. Contiene "Che vita!" che dà il titolo alla raccolta, poi ci sono altri brani scritti da Gianni Drudi, da Luciano Beretta e ancora dallo stesso Eugenio Zanni».

Il primo successo su disco dei Pierrots fu «Musica & amore», che entrò anche nelle classifiche francesi, vendendo circa trecentomila copie. Seguirono il singolo «Dimmi no» e gli ellepì «Sweet Fantasy» e «Aululè». [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute. Corso Stradella. Vedi cinema a nuovi estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. Sala 3: chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**. Colori. Non visto. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Goito 8. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile**. Non visto. 1h35. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata
ERBA c. Mercalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 51. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Corsa l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Bagliori nel buio**. Or.: 15; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **I signori della truffa**. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Vietato 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Periodo di prelazione: 26 luglio-24 settembre esclusivamente presso gli sportelli Cit Turin (ore 13-18,30) tel. 5815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94 dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fino T. Carignano o T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517.62.45/54.45.62.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. **Abbonamento Arcobaleno**. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Teatro Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,10 **Happy end**, telenovela
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La fenice meravigliosa**, film
23,20 **Due americane scatenate**, tf
24 — **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Sport mare**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**, spettacolo
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.

Telecity
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **La pistole dei magnifici 7**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
23,30 **L'affare della sezione speciale**

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Sambo d'amore**, telenovela
21,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film

Quarta Rete Tv
19,30 **Caterina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Giochi particolari**, film
22,30 **Comiens fer bene all'amore**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie

Quinta Rete
20,30 **Quattro matti cercano manicomio confortevole**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Videomare... Quant'è bello**
20,30 **Columbia Connection**, film
22,30 **Speciale motomondiale**
23 — **Emozioni nel blu**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**, notizie
20,50 **Cantavino al castello**, musicale
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo
23 — **Tg 9**
21,20 **Spremuta di melone**, spettacolo

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,50 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**
23,15 **La nostra galassia**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,45 **I grandi convegni**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 **Business news**
22,45 **Duello nell'oceano**, doc.
23,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Cin cin là**, operetta
20,30 **Il figlio di Lassie**, film
22 — **San Francisco**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà
24,30 **L'oro nero di Lornac**, sceneg.

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'inferno nel deserto**, film
22,30 **Pietro vive: in un mondo ortodosso**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Posate le pistole**, film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**

Telemonterosa
19,15 **Tmr G 1**
19,45 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Pronto vacanze**
21,30 **Sui sentieri del pensare**
23 — **Tmr G 2**

Altaitalia Tv
21 — **I bambini del dottor Janisch**, tf
22 — **Parliamo di bioterapia**
22,30 **News edizione notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

Alle 17 al Robbiano si ritrovano vecchi e nuovi in vista della stagione '93-'94

Pro, adunata con Provenzano

Ieri sera la dirigenza bicciolana era vicinissima all'accordo con l'Ivrea per il prestito della punta
Oggi dopo i saluti di rito vi sarà la prima sgambata. Le posizioni di Storgato, Bollini e Grangia

VERCELLI. Ore 17 di oggi, «caserma» Robbiano: suona l'adunata per la Pro. E suona anche con il primo dei «colpi» preannunciati dalla dirigenza bicciolana: Alessandro Provenzano, classe 1973, seconda punta esterna dell'Ivrea, 22 presenze e 18 gol l'anno passato in Eccellenza, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora, sarà agli ordini di mister Caligaris.

Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, il vice-presidente Oreste Cassetta, l'uomo che di sua spontanea iniziativa ha contattato il giocatore ed il club eporediese, aveva raggiunto l'accordo sia con il giovane attaccante sia con l'Ivrea per il passaggio del «bomber» in maglia bianca.

Spiegava visibilmente soddisfatto Cassetta poco dopo le 19: «Abbiamo trovato il pieno accordo: Provenzano verrà da noi con la formula del prestito. Sinceramente non è stata una trattativa facile perchè il ragazzo era molto ambito. Dopo cena (ieri sera, n.d.r.) mi recherò ad Ivrea per la stesura dell'intesa. Se non subentrano imprevisti intoppi, e a questo proposito incrocio scaramanticamente le dita, Caligaris al raduno potrà contare su una freccia in più al suo arco».

Oltre a Provenzano vi saranno alcuni «vecchi» della Pro (i portieri Beccari e Pettinato, i difensori Lo Porto, Bellingeri, Storgato, i centrocampisti Cervato e Bollini), alcune promesse del settore giovanile (Grieco, Zelioli, Scarimbolo) e i nuovi Volpara ('73) e Monetta ('75), difensori provenienti dall'Alessandria, Guaglia ('73) terzino di fascia e Artico ('73) regista dalla Juventus, Di Napoli ('63), centrocampista, e il ventottenne Grangia, l'anno scorso in forza al Vigevano.

«Alcuni resteranno, altri se ne andranno, altri ancora arriveranno» aveva anticipato lunedì mister Caligaris. E tra i giocatori «sicuri» vi sono Beccari, Lo Porto, Cervato, Bellingeri, Provenzano con i quali è già stato raggiunto l'accordo «a voce» sull'entità dei rimborsi spese. Non hanno ancora firmato invece Storgato e Bollini mentre per Grangia anche se continua la situazione di stallo con il Vigevano, si attendono novità (si spera liete) per fine settimana.

Nella foto di Greppi capitan Storgato in azione: il libero non ha ancora firmato il contratto che lo lega un altro anno alla Pro ma andrà ugualmente in ritiro

E' invece in prova Di Napoli: il centrocampista, ex Casale e Juve Domo tra l'altro, nelle ultime stagioni ha giocato in club sardi e pertanto la Pro, prima di ingaggiarlo, desidera vederlo all'opera.

Ma i contatti non sono ancora finiti: ad esempio si cerca una punta d'esperienza mentre non è escluso l'arrivo di un centrocampista.

Roberto Eynard

Campionato

La «prima» in trasferta

VERCELLI. La stagione della Pro che si avvia oggi durerà fino al prossimo maggio. Dopo il solito precampionato, l'annata entrerà nella sua fase ufficiale il 22 agosto con il primo match di Coppa Italia. In linea di massima (ma la formula non è ancora confermata) la fase iniziale dovrebbe basarsi sul collaudato gironcino a tre con partite di sola andata (una in casa, una in trasferta ed un turno di riposo). Oltre al 22 si giocherà anche il 26 e il 29 agosto.

Poi si entrerà davvero nel vivo con il campionato che prenderà il via domenica 5 settembre. In questa occasione è certo che la Pro giocherà in trasferta in quanto per la serata di lunedì 6, al Robbiano è previsto il concerto di Vasco Rossi, la cui organizzazione interesserà lo stadio comunale già nei giorni precedenti. Quindi i tifosi bicciolani vedranno all'opera sul terreno di casa la loro squadra non prima di domenica 13 settembre.

[p. m. f.]

I GIRONI

Cnd col rischio Casale Cossatese finisce nel B?

VARESE e Casale rivali della Pro? Ecco due delle novità che nelle ultime ore hanno movimentato l'ambiente calcistico della provincia.

Se per il club lombardo la «relegazione» nel Campionato nazionale dilettanti è ormai certa (la società biancorossa che tra l'altro molto probabilmente avrà come direttore sportivo l'ex biellese Stefano Capozucca ha già chiesto di essere iscritta al Cndi), pochi dubbi riguardano i neri, rivali tradizionali della Pro.

Ed allora ecco che potrebbe riformarsi un girone di grande rilevanza tecnica e dal blasone eccelso con Varese, Seregno, Pro Vercelli e Casale a dar vita a scontri che si rifanno a tradizioni vecchie di decenni.

L'attesa dovrebbe comunque essere soddisfatta la settimana ventura: è probabile, infatti, che dopo aver conosciuto i rimescolamenti a livello di C1 e C2, si proceda definitivamente alla pubblicazione dei raggruppamenti.

E sempre per i primi di agosto sono attesi i gironi di Eccellenza e Promozione che quest'anno assumono particolare rilevanza per i club della provincia.

Infatti fra Fcv e Trino verrà scelta la compagine che per forza dovrà essere esiliata nel raggruppamento astigiano-cuneese-torinese ed ugualmente due altre formazioni finiranno nel girone torinese di Promozione.

A giorni usciranno i gironi

Infatti la Federazione per completare i quadri di questa categoria ha accolto la domanda di ammissione del Vignale con la conseguenza che il club novarese ha in pratica portato via un posto ad una società laniera.

Considerato che il Gattinara ha già avuto assicurazione di rimanere nel girone novarese-valsesiano, in lizza per i due posti «all'estero» rimangono Domo, Cossatese e Val Mos. E dal punto di vista geografico le prime due paiono destinate a cambiare abitudini.

[r. eyn.]

IL CASO

LA MAGLIA CONTESA

Domenica a Cellio il titolo provinciale allievi era stato assegnato erroneamente

Chiodi, campione per poche ore

Il giudice di gara ha sbagliato l'ordine d'arrivo invertendo la posizione del corridore biellese con il compagno di squadra Mauro Ugliengo. Solo l'intervento-denuncia dei due amici-rivali ha permesso di riparare il guaio

Il titolo provinciale degli allievi era stato assegnato erroneamente

CELLIO. Campione provinciale di ciclismo per poche ore. Ma solo per la Federciclismo o, meglio, per il giudice di arrivo che domenica ha redatto la classifica del «Gran Premio Valle di Cellio» riservato agli allievi.

Di fatto Andrea Chiodi, biellese di 16 anni, proclamato campione provinciale dal giudice, ben sapeva che il neo titolato non era lui ma il suo compagno di squadra Mauro Ugliengo.

E solamente quando i due amici-rivali si sono spontaneamente rivolti alla rappresentanti della Federazione, l'errore è stato chiarito. Ugliengo, quindi, campione e Chiodi al secondo posto, mentre al terzo è rimasto il valsesiano Alessandro Creola.

Com'è potuto accadere un errore tanto clamoroso? Il giudice di arrivo, il novarese Adriano Pozzi, nella stesura delle posizioni con cui i corridori tagliavano la linea del traguardo alle spalle del vincitore Marco Consonni, ha semplicemente invertito i numeri dorsali di Ugliengo e Chiodi, classificati rispettivamente al 14° e al 15° rango. Da qui l'attribuzione errata della maglia.

In realtà, sbaglio a parte, i corridori biellesi e valsesiani (nessun vercellese era presente) che hanno partecipato alla 37ª edizione della corsa ciclistica di Cellio non si sono certamente fatti onore. Dopo essersi ben comportati nella prima parte della gara, nel convulso finale sono rimasti inesorabilmente «ingolfati» nel retro del gruppo ed hanno pertanto recitato un ruolo di secondo piano. E dire che Ugliengo vanta già buoni trascorsi: l'11 luglio era arrivato secondo nella corsa valida per il titolo piemontese (primo il braidese Lamberti) ed in virtù di quel piazzamento era stato selezionato per il campionato italiano. Così come Chiodi e Creola hanno già ottenuto discreti risultati nell'arco di questa stagione. Evidentemente domenica il drappello dei «provinciali» è incappato in una giornata negativa (è pure da annotare il crollo dei fratelli Dondoglio dell'Ucab sull'erta che conduce a Cellio).

Archiviata la gara senza toni trionfalistici, trova invece ampio spazio il «giallo» risolto dai corridori interessati più che dal giudice d'arrivo. In conclusione Mauro Ugliengo, portacolori del «Pedale Biellese», è il campione provinciale degli allievi per il 1993. L'argento lo ha conquistato Andrea Chiodi e il bronzo Alessandro Creola. **[p. q.]**

SPORT FLASH

HOCKEY

Anche Perin ha firmato per l'Amatori

L'Amatori ha ufficializzato l'ingaggio di Perin, promettente bomber del Granata Lodi. L'acquisto di Perin, dato per certo, si era ingarbugliato in quanto la società lodigiana avrebbe offerto al giocatore un lavoro. Tramontata questa prospettiva Perin ha accettato di buon grado il trasferimento a Vercelli. L'attaccante lodigiano viene così ad aggiungersi ai nuovi Turchetto, Ramon e, si spera, Casagrande. Sabato, intanto, è stata indetta una conferenza stampa nella quale oltre ai nuovi acquisti saranno presentati i programmi per la stagione '93-'94.

MOUNTAIN BIKE

Orlando Morini trionfa nella combinata di Scopello

Orlando Morini, portacolori della Rampigatti ha vinto la prima edizione della combinata di mountain bike, disputata a Scopello. Il successo del team Rampigatti è stato completato dal secondo posto di Angelo Borini. Terzo Claudio Masnaghetti del Clan Mastini. Ottima l'affluenza di pubblico.

VOLLEY

Ancora attesa per l'ingaggio di Pedri

E' slittato l'incontro tra Libertas Italgrani e Ceppiratti Novara per definire il passaggio del centrale Pedri al team vercellese. I dirigenti bicciolani, comunque, tranquillizzano i tifosi: l'accordo con l'ex novarese non è in pericolo. L'acquisto di Pedri, il terzo dopo quelli di Luca Manavella e Ciervo verrà dunque ufficializzato la prossima settimana.

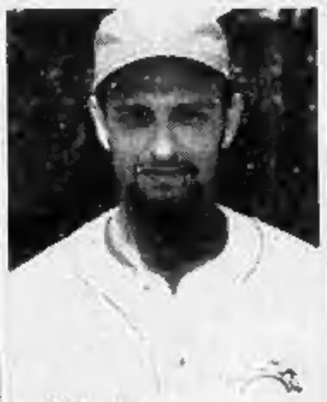
BASEBALL

I vercellesi si sono comunque qualificati alla Coppa Italia di settembre

Il Roccia chiude con una sconfitta un campionato dai molti chiaroscuri

VERCELLI. Finale di regular season in chiaroscuro per il Roccia. Il team di mister Fusaro ha chiuso con una sconfitta sul diamante novarese del Porta Mortara: 7-6 dopo quattro inning supplementari. Sottolinea Davide Canali, 1ª base dei tricolori, uno degli elementi più in palla di questo scorcio di torneo: «I nostri avversari si giocavano la salvezza, per questo sono scesi in campo decisamente più motivati, tanto da trovarsi in vantaggio 6-1. La nostra reazione è stata immediata ma siamo riusciti soltanto ad agguantare i novaresi, prima di venire beffati ai supplementari».

Così la prima parte di stagione passa agli archivi. Sicuramente lo staff tecnico del Roccia s'immaginava un finale diverso. Invece il doppio ko con il Legnano, unito a qualche battuta d'arresto di troppo nell'intergirone hanno, in parte, compromesso la stagione.



Davide Canali

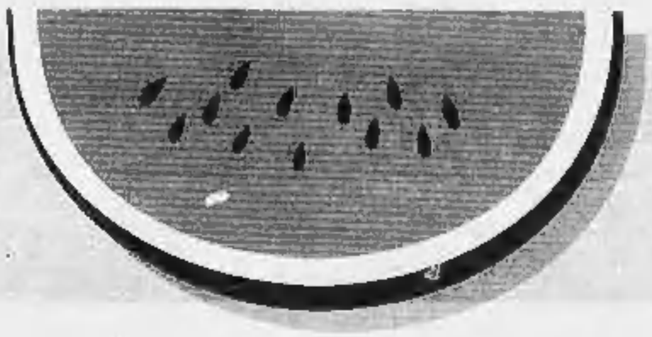
Sostiene il presidente Armando Negretto: «Anche nell'ultima uscita la squadra ha confermato pregi e difetti già emersi nell'arco del torneo. Potenzialmente potevamo fare qualcosa in più, purtroppo nervosismo ed alcune distrazioni evitabili nei momenti cruciali del match hanno compromesso la nostra rincorsa al primo posto. Pazienza, ci sarà modo di riscattarci, magari già dalla Coppa Italia».

Già, una formazione in grado di strapazzare i King's o impegnare seriamente Fossano o Juve '83 non avrebbe certo dovuto farsi imporre stop da squadre tecnicamente inferiori, invece è stato proprio contro questi team che i bicciolani hanno perso il treno dei play off promozione.

Ma in casa Roccia si guarda già al futuro. Spiega Davide Canali: «Adesso dobbiamo prepararci al meglio per la Coppa Italia, trofeo che in pratica rappresenta il nostro obiettivo stagionale. Credo che in questa occasione dimostreremo il nostro valore». **(p. m. f.)**

A.B.C.
CENTRO VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO
BIELLA - VIA ASMARA, 6 - TEL. 015/8493817
SALDI
DI FINE STAGIONE
CON
SCONTI REALI
DAL 25% AL 50%
COM. INT.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE



CANTIANI P&M

PIÙ RISPARMIO... ...PIÙ VACANZE

CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA IN OFFERTA

20% ...ED INOLTRE SU TUTTI I PRODOTTI **DI SCONTO**

CONSILIA

ECCO ALCUNI ESEMPI:

WURSTELL 10 PZ. **WUBER** gr 250 — L. 2.980 — Da L. 11.920 al Kg a L. 9.520 al Kg — **2.380**

CAPPELLETTI PROSCIUTTO CRUDO **RANA** gr 250 — L. 4.440 — Da L. 17.760 al Kg a L. 14.200 al Kg — **3.550**

MOZARY **INVERNIZZI** gr 125 — L. 1.990 — Da L. 15.920 al Kg a L. 12.720 al Kg — **1.590**

FRUTTOLO MAXI **LOCATELLI** gr 400 — L. 3.980 — Da L. 9.950 al Kg a L. 7.950 al Kg — **3.180**

6 CUCCIOLONE **ELDORADO** gr 400 — L. 5.340 — Da L. 13.350 al Kg a L. 10.675 al Kg — **4.270**

PASTA DI SEMOLA GRANO DURO gr 500 **CONSILIA** **990** L. 1.240 — Da L. 2.480 al Kg a L. 1.980 al Kg

ACQUA BRILLANTE **RECOARO** cl 18x6 — L. 1.834 al Lt — **1.980**

BIBITE **SAN PELLEGRINO** LATTINA cl 33 — L. 1.182 al Lt — **390**

BIRRA **PERONI VAP** cl 66 — L. 1.349 al Lt — **890**

PASSATA DI POMODORO **VALFRUTTA** gr 690 — L. 1.435 al Kg — **990**

SUCCHI DI FRUTTA BRICK Lt 1 **CONSILIA** **1.820** L. 2.280 — Da L. 2.280 al Lt a L. 1.820 al Lt

CONDIRISO **BERNI** gr 290 — L. 9.483 al Kg — **2.750**

TONNO **RIO MARE** gr 160x2 — L. 11.188 al Kg — **3.580**

CAFFÈ MISCELA ROSSA **LAVAZZA** gr 250x4 — L. 9.680 al Kg — **9.680**

PAVESINI gr 200 — L. 13.200 al Kg — **2.640**

ORVIETO CLASSICO **PERGOLA DEI BARDI** cl 75 — L. 3.860 — Da L. 5.146 al Lt a L. 4.106 al Lt — **3.080**

TREBBIANO **BORGO LIVERANI** cl 75 — L. 3.680 — Da L. 4.906 al Lt a L. 3.920 al Lt — **2.940**

OLIO DI SEMI DI MAIS **CONSILIA** LT 1 — L. 2.380 — Da L. 2.380 al Lt a L. 1.900 al Lt — **1.900**

OLIO EXTRAVERGINE **PETTIROSSO** cl 75 — L. 5.480 — Da L. 7.306 al Lt a L. 5.840 al Lt — **4.380**

PISELLI FINI **CONSILIA** gr 250 — L. 870 — Da L. 3.480 al Kg a L. 2.760 al Kg — **690**

RISO PARBOILED **CONSILIA** Kg 1 — L. 3.480 — Da L. 3.480 al Kg a L. 2.780 al Kg — **2.780**

FETTE BISCOTTATE DA 60 **CONSILIA** gr 485 — L. 2.740 — Da L. 5.649 al Kg a L. 4.515 al Kg — **2.190**

PANNI SPUGNA **CONSILIA** 5 PZ. — NUOVO — L. 2.280 — **1.820**

SAPONETTE **CONSILIA** gr 125x2 — NUOVO — L. 1.290 — **1.030**

PELLICOLA **CONSILIA** mt 24 — NUOVO — L. 1.980 — **1.580**

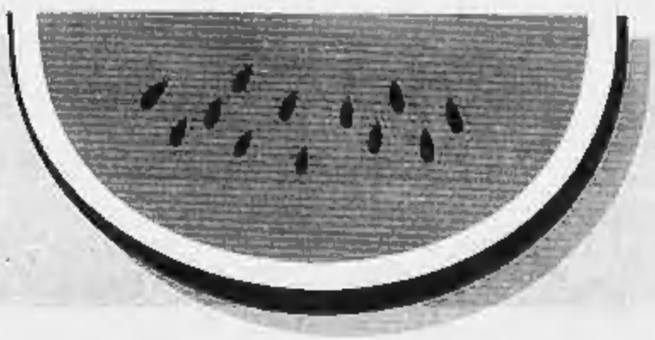
OFFERTE VALIDE FINO AL 31 LUGLIO 1993 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

bennet

UN AMICO IN PIÙ

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)



GANTIANI PUNI

PIÙ RISPARMIO... ...PIÙ VACANZE

CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA IN OFFERTA

20% ...ED INOLTRE SU TUTTI I PRODOTTI **DI SCONTO**

CONSILIA

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 LUGLIO 1993 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ECCO ALCUNI ESEMPI:

WURSTELL 10 PZ. **WUBER** gr 250 — L. 2.980 — Da L. 11.920 al Kg a L. 9.520 al Kg — **2.380**

CAPPELLETTI PROSCIUTTO CRUDO **RANA** gr 250 — L. 4.440 — Da L. 17.760 al Kg a L. 14.200 al Kg — **3.550**

MOZARY **INVERNIZZI** gr 125 — L. 1.990 — Da L. 15.920 al Kg a L. 12.720 al Kg — **1.590**

FRUTTOLO MAXI **LOCATELLI** gr 400 — L. 3.980 — Da L. 9.950 al Kg a L. 7.950 al Kg — **3.180**

6 CUCCIOLONE **ELDORADO** gr 400 — L. 5.340 — Da L. 13.350 al Kg a L. 10.675 al Kg — **4.270**

PASTA DI SEMOLA GRANO DURO gr 500 **CONSILIA** **990** L. 1.240 — Da L.2.480 al Kg a L.1.980 al Kg

ACQUA BRILLANTE **RECOARO** cl 18x6 — L. 1.834 al lt — **1.980**

BIBITE **SAN PELLEGRINO** LATTINA cl 33 — L. 1.182 al lt — **390**

BIRRA **PERONI VAP** cl 66 — L. 1.349 al lt — **890**

PASSATA DI POMODORO **VALFRUTTA** gr 690 — L. 1.435 al Kg — **990**

SUCCHI DI FRUTTA BRICK LT 1 **CONSILIA** **1.820** L. 2.280 — Da L.2.280 al lt a L.1.820 al lt

CONDIRISO **BERNI** gr 290 — L. 9.483 al Kg — **2.750**

TONNO **RIO MARE** gr 160x2 — L. 11.188 al Kg — **3.580**

CAFFÈ MISCELA ROSSA **LAVAZZA** gr 250x4 — L. 9.680 al Kg — **9.680**

PAVESINI gr 200 — L. 13.200 al Kg — **2.640**

ORVIETO CLASSICO **PERGOLA DEI BARDI** cl 75 — L. 3.860 — Da L.5.146 al lt a L.4.106 al lt — **3.080**

BIRRA CLUSTER cl 33x3 **CONSILIA** **1.710** L. 2.140 — Da L.2.161 al lt a L.1.727 al lt

TREBBIANO **BORGO LIVERANI** cl 75 — L. 3.680 — Da L.4.906 al lt a L.3.920 al lt — **2.940**

OLIO DI SEMI DI MAIS **CONSILIA** LT 1 — L. 2.380 — Da L.2.380 al lt a L.1.900 al lt — **1.900**

OLIO EXTRAVERGINE **PETTIROSSO** cl 75 — L. 5.480 — Da L.7.306 al lt a L.5.840 al lt — **4.380**

PISELLI FINI **CONSILIA** gr 250 — L. 870 — Da L.3.480 al Kg a L.2.760 al Kg — **690**

RISO PARBOILED **CONSILIA** Kg 1 — L. 3.480 — Da L.3.480 al Kg a L.2.780 al Kg — **2.780**

FETTE BISCOTTATE DA 60 **CONSILIA** gr 485 — L. 2.740 — Da L.5.649 al Kg a L.4.515 al Kg — **2.190**

PANNI SPUGNA **CONSILIA** 5 PZ. NUOVO — L. 2.280 — **1.820**

SAPONETTE **CONSILIA** gr 125x2 NUOVO — L. 1.290 — **1.030**

PELLICOLA **CONSILIA** mt 24 NUOVO — L. 1.980 — **1.580**

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

bennet

UN AMICO IN PIÙ

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)